

# LITURGIA DELLE ORE

II

TEMPO DI  
QUARESIMA

\*

TEMPO DI  
PASQUA



## LITURGIA DELLE ORE

Ristampa 2015

© Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi  
e Caterina da Siena - 1989

ISBN 88-209-1519-7



UFFICIO DIVINO  
RINNOVATO A NORMA DEI DECRETI  
DEL CONCILIO ECUMENICO VATICANO II  
E PROMULGATO DA PAOLO VI

LITURGIA DELLE ORE  
SECONDO IL RITO ROMANO

II

TEMPO DI QUARESIMA  
TRIDUO PASQUALE  
TEMPO DI PASQUA

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

|   |      |
|---|------|
| Decreto della Presidenza della Conferenza Episcopale italiana . . . . . | 7    |
| Decreto della S. Congregazione per il Culto Divino . . . . .            | 9    |
| Calendario Romano generale . . . . .                                    | 19   |
| Proprio del Tempo . . . . .   | 31   |
| Ordinario . . . . .   | 947  |
| Salterio distribuito in quattro settimane. . . . .                      | 983  |
| Compieta . . . . .  | 1398 |
| Salmodia complementare . . . . .  | 1439 |
| Proprio dei Santi . . . . .   | 1445 |
| Comuni . . . . .  | 1663 |
| Ufficio dei defunti . . . . .   | 1969 |
| Appendice . . . . .   | 2003 |

## CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Prot. n. 1460/74

Questa versione italiana del secondo volume della «Liturgia delle Ore» (Tempo di Quaresima, Triduo pasquale e Tempo pasquale) è stata approvata secondo le delibere dell'Episcopato e ha ricevuto la conferma da parte della Sacra Congregazione per il Culto Divino, con decreto n. 2212/74 del 12 novembre 1974.

La presente edizione deve essere considerata «tipica» per la lingua italiana.

Roma, 15 dicembre 1974.

† ANTONIO Card. POMA

Arcivescovo di Bologna  
Presidente della Conferenza Episcopale Italiana

Questo volume II della Liturgia delle Ore – Tempo di Quaresima, Triduo Pasquale, Tempo di Pasqua – ristampa aggiornata a novembre 1989, concorda con l'originale approvato.

Roma, 15 dicembre 1989.

UGO Card. POLETTI

Vicario Generale di Sua Santità  
per la Città di Roma e Distretto  
Presidente  
della Conferenza Episcopale Italiana





## SACRA CONGREGATIO PRO CULTU DIVINO

Prot. n. 2212/74

### DIECESIUM ITALIÆ

Instante Eminentissimo Domino Antonio Card. Poma, Archiepiscopo Bononiensi, Præsidi Cœtus Episcoporum Italiæ, litteris die 6 novembris 1974 datis, vigore facultatum huic Sacræ Congregationi a Summo Pontifice PAULO VI tributarum, interpretationem *italicam* secundi voluminis Liturgiæ Horarum (Tempus Quadragesimæ, Sacrum Triduum Paschale, Tempus Paschale), prout in adnexo prostat exemplari, perlibenter probamus seu confirmamus.

In textu autem imprimendo mentio fiat de confirmatione ab Apostolica Sede concessa. Eiusdem insuper textus impressi duo exemplaria transmittantur ad hanc Sacram Congregationem.

Contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Ex ædibus Sacræ Congregationis pro Cultu Divino, die 12 novembris 1974.

IACOBUS R. Card. KNOX  
Præfectus

† A. BUGNINI  
Archiep. tit. Diocletianen.  
a Secretis





## SACRA CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO

Prot. n. 1000/71

### DECRETO

Con la Liturgia delle Ore, celebrata per antica consuetudine nelle varie parti del giorno, la Chiesa adempie il comando del Signore di pregare incessantemente, dà lode a Dio Padre e intercede per la salvezza del mondo.

Perciò il Concilio Vaticano II, nel profondo rispetto della preghiera tradizionale della Chiesa e desiderando di aggiornarla, ha provveduto sollecitamente ad avviare la riforma nel modo più consono. Si proponeva infatti di facilitare ai sacerdoti e agli altri membri della Chiesa il dovere della preghiera e di permettere loro di adempierlo con maggior partecipazione interiore e vantaggio, nel contesto delle presenti condizioni (cfr. Cost. sulla sacra Liturgia, *Sacrosanctum Concilium*, n. 84).

Essendo ora giunto a termine il lavoro di rinnovamento che è stato approvato da Paolo VI con la Costituzione Apostolica *Laudis canticum* in data 1° novembre 1970, questa Sacra Congregazione per il Culto Divino pubblica, in lingua latina, il libro della Liturgia delle Ore secondo il rito romano e dichiara tipica la presente edizione.

Nonostante qualsiasi norma in contrario.

Dal palazzo della Sacra Congregazione per il Culto Divino, 11 aprile 1971, domenica di Pasqua «in Resurrectione Domini».

ARTURO Card. TABERA

*Prefetto*

A. BUGNINI

*Segretario*

## TABELLA DEI GIORNI LITURGICI

### estratta dalle Norme generali sull'anno liturgico e sul calendario nn. 59-61

La precedenza tra i giorni liturgici, quanto alla loro celebrazione, è regolata esclusivamente dalla seguente tabella.

#### I

1. Il Triduo pasquale della Passione e Risurrezione del Signore.

2. Il Natale del Signore, l'Epifania, l'Ascensione e la Pentecoste.

Le domeniche di Avvento, di Quaresima e di Pasqua.

Il Mercoledì delle Ceneri.

Le ferie della Settimana santa, dal lunedì al giovedì incluso.

I giorni fra l'ottava di Pasqua.

3. Le solennità del Signore, della beata Maria Vergine, dei santi iscritte nel calendario generale.

La Commemorazione di tutti i fedeli defunti.

4. Le solennità proprie e cioè:

a) la solennità del Patrono principale del luogo o del paese o della città;

b) la solennità della Dedicazione e dell'anniversario della Dedicazione della propria chiesa;



- c) la solennità del Titolare della propria chiesa;
- d) la solennità o del Titolare, o del Fondatore, o del Patrono principale dell'Ordine o della Congregazione.

## II

- 5. Le feste del Signore iscritte nel calendario generale.
- 6. Le domeniche del tempo di Natale e le domeniche del Tempo ordinario.
- 7. Le feste della beata Vergine Maria e dei santi iscritte nel calendario generale.
- 8. Le feste proprie, e cioè:
  - a) la festa del Patrono principale della diocesi;
  - b) la festa dell'anniversario della Dedicazione della chiesa cattedrale;
  - c) la festa del Patrono principale della regione o della provincia, della nazione, di un territorio più ampio;
  - d) la festa del Titolare, del Fondatore, del Patrono principale dell'Ordine o della Congregazione e della provincia religiosa, salvo quanto è disposto al n. 4 d.
  - e) le altre feste proprie di qualche chiesa;
  - f) le altre feste iscritte nel calendario di ciascuna diocesi, o dell'Ordine o della Congregazione.
- 9. Le ferie di Avvento dal 17 al 24 dicembre compreso.
  - I giorni fra l'ottava di Natale.
  - Le ferie di Quaresima.

## III

10. Le memorie obbligatorie iscritte nel calendario generale.

11. Le memorie obbligatorie proprie, e cioè:

a) le memorie del Patrono secondario del luogo, della diocesi, della regione o della provincia, della nazione, di un territorio più ampio, dell'Ordine o della Congregazione e della provincia religiosa;

b) le altre memorie obbligatorie proprie di qualche chiesa;

c) le altre memorie obbligatorie iscritte nel calendario di ciascuna diocesi o dell'Ordine o della Congregazione.

12. Le memorie facoltative, le quali tuttavia si possono celebrare anche nei giorni elencati nel n. 9, però nel modo particolare descritto in «Principi e Norme» per la Messa e per l'Ufficio.

In questo stesso modo, come memorie facoltative, si possono celebrare le memorie obbligatorie che eventualmente ricorrono nelle ferie di Quaresima.

13. Le ferie di Avvento, fino al 16 dicembre incluso.

Le ferie del Tempo di Natale, dal 2 gennaio al sabato dopo l'Epifania.

Le ferie del Tempo pasquale, dal lunedì dopo l'ottava di Pasqua al sabato prima della Pentecoste incluso.

Le ferie del Tempo ordinario.

**OCCORRENZA E CONCORRENZA DELLE CELEBRAZIONI**

Se nello stesso giorno cadono più celebrazioni, si celebra l'Ufficio di quella che nella tabella dei giorni liturgici occupa il posto superiore. Tuttavia, le solennità impedita da un giorno liturgico che ha la precedenza si trasferiscano al primo giorno libero dalle celebrazioni elencate ai nn. 1-8 nella tabella della precedenza, salvo quanto è stabilito al n. 5 delle Norme per l'anno liturgico. Le altre celebrazioni impedita per quell'anno si omettono.

Se nello stesso giorno si devono celebrare i Vespri dell'Ufficio corrente e i primi Vespri del giorno seguente, prevalgono i Vespri della celebrazione che nella tabella dei giorni liturgici ha un posto superiore; in caso di parità, si celebrano i Vespri del giorno corrente.

## TABELLA ANNUALE DELLE

| Anno | Ciclo<br>domenicale<br>delle lettere | Lettera<br>domenicale | Giorno<br>delle<br>Ceneri | Pasqua    | Ascensione | Pentecoste |  |
|------|--------------------------------------|-----------------------|---------------------------|-----------|------------|------------|--|
| 2004 | C                                    | d c                   | 25 febbraio               | 11 aprile | 23 maggio  | 30 maggio  |  |
| 2005 | A                                    | b                     | 9 febbraio                | 27 marzo  | 8 maggio   | 15 maggio  |  |
| 2006 | B                                    | <b>A</b>              | 1 marzo                   | 16 aprile | 28 maggio  | 4 giugno   |  |
| 2007 | C                                    | g                     | 21 febbraio               | 8 aprile  | 20 maggio  | 27 maggio  |  |
| 2008 | A                                    | f e                   | 6 febbraio                | 23 marzo  | 4 maggio   | 11 maggio  |  |
| 2009 | B                                    | d                     | 25 febbraio               | 12 aprile | 24 maggio  | 31 maggio  |  |
| 2010 | C                                    | c                     | 17 febbraio               | 4 aprile  | 16 maggio  | 23 maggio  |  |
| 2011 | A                                    | b                     | 9 marzo                   | 24 aprile | 5 giugno   | 12 giugno  |  |
| 2012 | B                                    | <b>A</b> g            | 22 febbraio               | 8 aprile  | 20 maggio  | 27 maggio  |  |
| 2013 | C                                    | f                     | 13 febbraio               | 31 marzo  | 12 maggio  | 19 maggio  |  |
| 2014 | A                                    | e                     | 5 marzo                   | 20 aprile | 1 giugno   | 8 giugno   |  |
| 2015 | B                                    | d                     | 18 febbraio               | 5 aprile  | 17 maggio  | 24 maggio  |  |
| 2016 | C                                    | c b                   | 10 febbraio               | 27 marzo  | 8 maggio   | 15 maggio  |  |
| 2017 | A                                    | <b>A</b>              | 1 marzo                   | 16 aprile | 28 maggio  | 4 giugno   |  |
| 2018 | B                                    | g                     | 14 febbraio               | 1 aprile  | 13 maggio  | 20 maggio  |  |
| 2019 | C                                    | f                     | 6 marzo                   | 21 aprile | 2 giugno   | 9 giugno   |  |
| 2020 | A                                    | e d                   | 26 febbraio               | 12 aprile | 24 maggio  | 31 maggio  |  |
| 2021 | B                                    | c                     | 17 febbraio               | 4 aprile  | 16 maggio  | 23 maggio  |  |
| 2022 | C                                    | b                     | 2 marzo                   | 17 aprile | 29 maggio  | 5 giugno   |  |
| 2023 | A                                    | <b>A</b>              | 22 febbraio               | 9 aprile  | 21 maggio  | 28 maggio  |  |

\* Il giorno indicato tra parentesi è quello proprio della celebrazione secondo il Calendario romano generale; l'altro, il giorno proprio della celebrazione nelle Chiese in Italia.

## LE CELEBRAZIONI MOBILI

| ste              | Corpo e Sangue del Signore                       | SETTIMANE DEL TEMPO ORDINARIO                           |                          |   |                          | I domenica di Avvento                                    |
|------------------|--|---|--------------------------|---|--------------------------|--|
|                  |  | Prima della Quaresima                                   |                          | Dopo il Tempo di Pasqua                         |                          |  |
|                  |  | fino al giorno  | sett.                    | dal giorno                                      | dalla sett.              |  |
| o<br>o<br>o<br>o | 13 giugno<br>29 maggio<br>18 giugno<br>10 giugno | 24 febbraio<br>8 febbraio<br>28 febbraio<br>20 febbraio | VII<br>V<br>VIII<br>VII  | 31 maggio<br>16 maggio<br>5 giugno<br>28 maggio | IX<br>VII<br>IX<br>VIII  | 28 novembre<br>27 novembre<br>3 dicembre<br>2 dicembre   |
| o<br>o<br>o<br>o | 25 maggio<br>14 giugno<br>6 giugno<br>26 giugno  | 5 febbraio<br>24 febbraio<br>16 febbraio<br>8 marzo     | IV<br>VII<br>VI<br>IX    | 12 maggio<br>1 giugno<br>24 maggio<br>13 giugno | VI<br>IX<br>VIII<br>XI   | 30 novembre<br>29 novembre<br>28 novembre<br>27 novembre |
| o<br>o<br>o<br>o | 10 giugno<br>2 giugno<br>22 giugno<br>7 giugno   | 21 febbraio<br>12 febbraio<br>4 marzo<br>17 febbraio    | VII<br>V<br>VIII<br>VI   | 28 maggio<br>20 maggio<br>9 giugno<br>25 maggio | VIII<br>VII<br>X<br>VIII | 2 dicembre<br>1 dicembre<br>30 novembre<br>29 novembre   |
| o<br>o<br>o<br>o | 29 maggio<br>18 giugno<br>3 giugno<br>23 giugno  | 9 febbraio<br>28 febbraio<br>13 febbraio<br>5 marzo     | V<br>VIII<br>VI<br>VIII  | 16 maggio<br>5 giugno<br>21 maggio<br>10 giugno | VII<br>IX<br>VII<br>X    | 27 novembre<br>3 dicembre<br>2 dicembre<br>1 dicembre    |
| o<br>o<br>o<br>o | 14 giugno<br>6 giugno<br>19 giugno<br>11 giugno  | 25 febbraio<br>16 febbraio<br>1 marzo<br>21 marzo       | VII<br>VI<br>VIII<br>VII | 1 giugno<br>24 maggio<br>6 giugno<br>29 maggio  | IX<br>VIII<br>X<br>VIII  | 29 novembre<br>28 novembre<br>27 novembre<br>3 dicembre  |

## LETTERA DOMENICALE

Nel Calendario che segue, ai singoli giorni è apposta una delle seguenti lettere: **A, b, c, d, e, f, g**, che indicano i sette giorni della settimana (cfr. Calendario Romano generale, pp. 113-124, col. I).

Di queste lettere si chiama lettera domenicale quella che per tutto l'anno indica i giorni che cadono in domenica.

Per esempio, all'anno 1997 è apposta la lettera domenicale **e** (cfr. la Tabella delle celebrazioni mobili, col. III); tutti i giorni del Calendario che hanno accanto questa lettera cadono in domenica: 9 febbraio, 30 marzo, 11 maggio, ecc.

Agli anni bisestili sono apposte due lettere; di queste la prima indica i giorni di domenica che occorrono dall'inizio dell'anno al 24 febbraio, l'altra invece i giorni di domenica che occorrono dal 25 febbraio alla fine dell'anno: infatti, secondo l'uso romano, negli anni bisestili i giorni 24 e 25 febbraio sono detti: *sexto calendas martii* e ambedue hanno assegnata la stessa lettera domenicale **f**.

Per esempio, l'anno 2004 ha assegnato due lettere domenicali **d** e **c**. La lettera **d** indica le domeniche fino al 24 febbraio: 4, 11, 18 gennaio... 22 febbraio. Poi alla lettera **d** succede la lettera **c** che indica le domeniche dopo il 24: 29 febbraio, 7, 14 marzo, ecc.

# CALENDARIO ROMANO GENERALE

## GENNAIO

|  |       |    |  |                            |
|--|-------|----|--|----------------------------|
| A  | Cal.  | 1  | Ottava di Natale.<br>MARIA SS. MADRE DI DIO                                | Solennità                  |
| b  | iv    | 2  | Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno,<br>vescovi e dottori della Chiesa | Memoria                    |
| c  | III   | 3  |  |                            |
| d  | Prid. | 4  |  |                            |
| e  | Non.  | 5  |  |                            |
| f  | VIII  | 6  | EPIFANIA DEL SIGNORE <sup>1</sup>  | Solennità                  |
| g  | VII   | 7  | S. Raimondo de Peñafort, sacerdote   | Mem. facol.                |
| A  | VI    | 8  |  |                            |
| b  | v     | 9  |  |                            |
| c  | IV    | 10 |  |                            |
| d  | III   | 11 |  |                            |
| e  | Prid. | 12 |  |                            |
| f  | Idib. | 13 | S. Ilario, vescovo e dottore della Chiesa                                  | Mem. facol.                |
| g  | XIX   | 14 |  |                            |
| A  | XVIII | 15 |  |                            |
| b  | XVII  | 16 |  |                            |
| c  | XVI   | 17 | S. Antonio, abate  | Memoria                    |
| d  | XV    | 18 |  |                            |
| e  | XIV   | 19 |  |                            |
| f  | XIII  | 20 | Fabiano, papa e martire<br>Sebastiano, martire                             | Mem. facol.<br>Mem. facol. |
| g  | XII   | 21 | S. Agnese, vergine e martire   | Memoria                    |
| A  | XI    | 22 | S. Vincenzo, diacono e martire   | Mem. facol.                |
| b  | X     | 23 |  |                            |
| c  | IX    | 24 | S. Francesco di Sales, vescovo<br>e dottore della Chiesa                   | Memoria                    |
| d  | VIII  | 25 | CONVERSIONE DI SAN PAOLO, APOSTOLO   | Festa                      |
| e  | VII   | 26 | Ss. Timoteo e Tito, vescovi  | Memoria                    |
| f  | VI    | 27 | S. Angela Merici, vergine  | Mem. facol.                |
| g  | V     | 28 | S. Tommaso d'Aquino, sacerdote<br>e dottore della Chiesa                   | Memoria                    |
| A  | IV    | 29 |  |                            |
| b  | III   | 30 |  |                            |
| c  | Prid. | 31 | S. Giovanni Bosco, sacerdote   | Memoria                    |
| Domenica dopo l'Epifania: BATTESIMO DEL SIGNORE <sup>2</sup> |       |    |  | Festa                      |

<sup>1</sup> Nelle regioni in cui non è di precetto si celebra la domenica dopo il 1° gennaio.

<sup>2</sup> Quando l'Epifania si celebra la domenica 7 o 8 gennaio, la festa è trasferita al lunedì seguente 8 o 9.

## FEBBRAIO

|   |       |    |   |             |
|---|-------|----|---|-------------|
| d | Cal.  | 1  |   |             |
| e | IV    | 2  | PRESENTAZIONE DEL SIGNORE   | Festa       |
| f | III   | 3  | S. Biagio, vescovo e martire  | Mem. facol. |
|   |       |    | S. Ansgario (Oscar), vescovo  | Mem. facol. |
| g | Prid. | 4  |   |             |
| A | Non.  | 5  | S. Agata, vergine e martire   | Memoria     |
| b | VIII  | 6  | Ss. Paolo Miki e compagni, martiri                                  | Memoria     |
| c | VII   | 7  |   |             |
| d | VI    | 8  | S. Girolamo Emiliani  | Mem. facol. |
| e | V     | 9  |   |             |
| f | IV    | 10 | S. Scolastica, vergine  | Memoria     |
| g | III   | 11 | B. Maria Vergine di Lourdes   | Mem. facol. |
| A | Prid. | 12 |   |             |
| b | Idib. | 13 |   |             |
| c | XVI   | 14 | Ss. CIRILLO, monaco, e METODIO<br>vescovo, PATRONI D'EUROPA         | Festa       |
| d | XV    | 15 |   |             |
| e | XIV   | 16 |   |             |
| f | XIII  | 17 | Ss. Sette Fondatori dell'Ordine dei Servi<br>della b. Vergine Maria | Mem. facol. |
| g | XII   | 18 |   |             |
| A | XI    | 19 |   |             |
| b | X     | 20 |   |             |
| c | IX    | 21 | S. Pier Damiani, vescovo e dottore della<br>Chiesa                  | Mem. facol. |
| d | VIII  | 22 | CATTEDRA DI SAN PIETRO, APOSTOLO                                    | Festa       |
| e | VII   | 23 | S. Policarpo, vescovo e martire                                     | Memoria     |
| f | VI*   | 24 |   |             |
| g | V     | 25 |   |             |
| A | IV    | 26 |   |             |
| b | III   | 27 |   |             |
| c | Prid. | 28 |   |             |

\* Nell'anno bisestile il mese di febbraio è di 29 giorni: *sexto Calendas martii* che si dice due volte, cioè il 24 e il 25 (cfr. sopra, p. 18).

Tuttavia le celebrazioni assegnate ai giorni 25-28 non si spostano di un giorno, ma si celebrano nel giorno loro assegnato nel Calendario.



MARZO

|   |       |    |  |             |
|---|-------|----|--|-------------|
| d | Cal.  | 1  |  |             |
| e | VI    | 2  |  |             |
| f | v     | 3  |  |             |
| g | IV    | 4  | <i>S. Casimiro</i>   | Mem. facol. |
| A | III   | 5  |  |             |
| b | Prid. | 6  |  |             |
| c | Non.  | 7  | Ss. Perpetua e Felicita, martiri                                     | Memoria     |
| d | VIII  | 8  | <i>S. Giovanni di Dio, religioso</i>                                 | Mem. facol. |
| e | VII   | 9  | <i>S. Francesca Romana, religiosa</i>                                | Mem. facol. |
| f | VI    | 10 |  |             |
| g | v     | 11 |  |             |
| A | IV    | 12 |  |             |
| b | III   | 13 |  |             |
| c | Prid. | 14 |  |             |
| d | Idib. | 15 |  |             |
| e | XVII  | 16 |  |             |
| f | XVI   | 17 | <i>S. Patrizio, vescovo</i>  | Mem. facol. |
| g | XV    | 18 | <i>S. Cirillo di Gerusalemme, vescovo<br/>e dottore della Chiesa</i> | Mem. facol. |
| A | XIV   | 19 | S. GIUSEPPE, SPOSO DELLA BEATA<br>VERGINE MARIA                      | Solennità   |
| b | XIII  | 20 |  |             |
| c | XII   | 21 |  |             |
| d | XI    | 22 |  |             |
| e | X     | 23 | <i>S. Turibio di Mogrovejo, vescovo</i>                              | Mem. facol. |
| f | IX    | 24 |  |             |
| g | VIII  | 25 | ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE  | Solennità   |
| A | VII   | 26 |  |             |
| b | VI    | 27 |  |             |
| c | v     | 28 |  |             |
| d | IV    | 29 |  |             |
| e | III   | 30 |  |             |
| f | Prid. | 31 |  |             |

## APRILE

|   |       |    |   |             |
|---|-------|----|---|-------------|
| g | Cal.  | 1  |   |             |
| A | IV    | 2  | S. Francesco da Paola, eremita  | Mem. facol. |
| b | III   | 3  |   |             |
| c | Prid. | 4  | S. Isidoro, vescovo e dottore della Chiesa                                | Mem. facol. |
| d | Non.  | 5  | S. Vincenzo Ferrer, sacerdote   | Mem. facol. |
| e | VIII  | 6  |   |             |
| f | VII   | 7  | S. Giovanni Battista de La Salle, sacerdote                               | Memoria     |
| g | VI    | 8  |   |             |
| A | V     | 9  |   |             |
| b | IV    | 10 |   |             |
| c | III   | 11 | S. Stanislao, vescovo e martire   | Memoria     |
| d | Prid. | 12 |   |             |
| e | Idib. | 13 | S. Martino I, papa e martire  | Mem. facol. |
| f | XVIII | 14 |   |             |
| g | XVII  | 15 |   |             |
| A | XVI   | 16 |   |             |
| b | XV    | 17 |   |             |
| c | XIV   | 18 |   |             |
| d | XIII  | 19 |   |             |
| e | XII   | 20 |   |             |
| f | XI    | 21 | S. Anselmo, vescovo e dottore della Chiesa                                | Mem. facol. |
| g | X     | 22 |   |             |
| A | IX    | 23 | S. Giorgio, martire   | Mem. facol. |
| b | VIII  | 24 | S. Fedele da Sigmaringen, sacerdote e martire                             | Mem. facol. |
| c | VII   | 25 | S. MARCO, EVANGELISTA   | Festa       |
| d | VI    | 26 |   |             |
| e | V     | 27 |   |             |
| f | IV    | 28 | S. Pietro Chanel, sacerdote e martire                                     | Mem. facol. |
| g | III   | 29 | S. CATERINA DA SIENA, VERGINE E DOTTORE<br>DELLA CHIESA, PATRONA D'ITALIA | Festa       |
| A | Prid. | 30 | S. Pio V, papa  | Mem. facol. |

MAGGIO

|   |       |    |   |   |
|---|-------|----|---|---|
| b | Cal.  | 1  | S. <i>Giuseppe lavoratore</i>   | Mem. facol.                               |
| c | VI    | 2  | S. Atanasio, vescovo e dottore della Chiesa   | Memoria                                   |
| d | V     | 3  | SS. FILIPPO E GIACOMO, APOSTOLI   | FESTA                                     |
| e | IV    | 4  |   |   |
| f | III   | 5  |   |   |
| g | Prid. | 6  |   |   |
| A | Non.  | 7  |   |   |
| b | VIII  | 8  |   |   |
| c | VII   | 9  |   |   |
| d | VI    | 10 |   |   |
| e | V     | 11 |   |   |
| f | IV    | 12 | SS. <i>Nereo e Achilleo, martiri</i><br><i>S. Pancrazio, martire</i>  | Mem. facol.<br>Mem. facol.                |
| g | III   | 13 |   |   |
| A | Prid. | 14 | S. MATTIA, APOSTOLO   | Festa                                     |
| b | Idib. | 15 |   |   |
| c | XVII  | 16 |   |   |
| d | XVI   | 17 |   |   |
| e | XV    | 18 | S. <i>Giovanni I, papa e martire</i>  | Mem. facol.                               |
| f | XIV   | 19 |   |   |
| g | XIII  | 20 | S. <i>Bernardino da Siena, sacerdote</i>  | Mem. facol.                               |
| A | XII   | 21 |   |   |
| b | XI    | 22 |   |   |
| c | X     | 23 |   |   |
| d | IX    | 24 |   |   |
| e | VIII  | 25 | S. <i>Beda Venerabile, sacerdote e dottore della Chiesa</i><br><i>S. Gregorio VII, papa</i><br><i>S. Maria Maddalena de' Pazzi, vergine</i> | Mem. facol.<br>Mem. facol.<br>Mem. facol. |
| f | VII   | 26 | S. <i>Filippo Neri, sacerdote</i>   | Memoria                                   |
| g | VI    | 27 | S. <i>Agostino di Canterbury, vescovo</i>   | Mem. facol.                               |
| A | V     | 28 |   |   |
| b | IV    | 29 |   |   |
| c | III   | 30 |   |   |
| d | Prid. | 31 | VISITAZIONE DELLA B.V. MARIA  | Festa                                     |

**Domenica I dopo Pentecoste:** SS. TRINITÀ

Solennità

**Domenica II dopo Pentecoste:**

SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO

Solennità

## GIUGNO

|   |       |    |   |                            |
|---|-------|----|---|----------------------------|
| e | Cal.  | 1  | S. Giustino, martire  | Memoria                    |
| f | IV    | 2  | Ss. <i>Marcellino e Pietro</i> , martiri  | Mem. facol.                |
| g | III   | 3  | Ss. Carlo Lwanga e compagni, martiri  | Memoria                    |
| A | Prid. | 4  |   |                            |
| b | Non.  | 5  | S. Bonifacio, vescovo e martire   | Memoria                    |
| c | VIII  | 6  | S. <i>Norberto</i> , vescovo  | Mem. facol.                |
| d | VII   | 7  |   |                            |
| e | VI    | 8  |   |                            |
| f | V     | 9  | S. <i>Efrem</i> , diacono e dottore della Chiesa  | Mem. facol.                |
| g | IV    | 10 |   |                            |
| A | III   | 11 | S. Barnaba, apostolo  | Memoria                    |
| b | Prid. | 12 |   |                            |
| c | Idib. | 13 | S. Antonio di Padova, sacerdote e dottore della Chiesa  | Memoria                    |
| d | XVIII | 14 |   |                            |
| e | XVII  | 15 |   |                            |
| f | XVI   | 16 |   |                            |
| g | XV    | 17 |   |                            |
| A | XIV   | 18 |   |                            |
| b | XIII  | 19 | S. <i>Romualdo</i> , abate  | Mem. facol.                |
| c | XII   | 20 |   |                            |
| d | XI    | 21 | S. Luigi Gonzaga, religioso   | Memoria                    |
| e | X     | 22 | S. <i>Paolino da Nola</i> , vescovo<br>Ss. <i>Giovanni Fisher</i> , vescovo e <i>Tommaso More</i> , martiri | Mem. facol.<br>Mem. facol. |
| f | IX    | 23 |   |                            |
| g | VIII  | 24 | NATIVITÀ DI S. GIOVANNI BATTISTA  | Solennità                  |
| A | VII   | 25 |   |                            |
| b | VI    | 26 |   |                            |
| c | V     | 27 | S. <i>Cirillo d'Alessandria</i> , vescovo e dottore della Chiesa  | Mem. facol.                |
| d | IV    | 28 | S. Ireneo, vescovo e martire  | Memoria                    |
| e | III   | 29 | SS. PIETRO E PAOLO, APOSTOLI  | Solennità                  |
| f | Prid. | 30 | Ss. <i>Primi martiri della Chiesa di Roma</i>   | Mem. facol.                |

Venerdì dopo la II domenica dopo Pentecoste:

SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ

Solennità

Sabato dopo la II domenica dopo Pentecoste:

Cuore Immacolato della b. Vergine Maria

Memoria

LUGLIO

|   |       |    |   |             |
|---|-------|----|---|-------------|
| g | Cal.  | 1  |   |             |
| A | VI    | 2  |   |             |
| b | v     | 3  | S. TOMMASO, APOSTOLO  | Festa       |
| c | IV    | 4  | S. <i>Elisabetta di Portogallo</i>                              | Mem. facol. |
| d | III   | 5  | S. <i>Antonio Maria Zaccaria, sacerdote</i>                     | Mem. facol. |
| e | Prid. | 6  | S. <i>Maria Goretti, vergine e martire</i>                      | Mem. facol. |
| f | Non.  | 7  |   |             |
| g | VIII  | 8  |   |             |
| A | VII   | 9  |   |             |
| b | VI    | 10 |   |             |
| c | v     | 11 | S. BENEDETTO, ABATE, PATRONO D'EUROPA                           | Festa       |
| d | VI    | 12 |   |             |
| e | III   | 13 | S. <i>Enrico</i>  | Mem. facol. |
| f | Prid. | 14 | S. <i>Camillo de Lellis, sacerdote</i>                          | Mem. facol. |
| g | Idib. | 15 | S. Bonaventura, vescovo e dottore della Chiesa                  | Memoria     |
| A | XVII  | 16 | B. <i>Vergine Maria del Monte Carmelo</i>                       | Mem. facol. |
| b | XVI   | 17 |   |             |
| c | XV    | 18 |   |             |
| d | XIV   | 19 |   |             |
| e | XIII  | 20 |   |             |
| f | XII   | 21 | S. <i>Lorenzo da Brindisi, sacerdote e dottore della Chiesa</i> | Mem. facol. |
| g | XI    | 22 | S. Maria Maddalena  | Memoria     |
| A | X     | 23 | S. <i>Brigida, religiosa</i>                                    | Mem. facol. |
| b | IX    | 24 |   |             |
| c | VIII  | 25 | S. GIACOMO, APOSTOLO  | Festa       |
| d | VII   | 26 | Ss. Gioacchino ed Anna, genitori della b. Vergine Maria         | Memoria     |
| e | VI    | 27 |   |             |
| f | v     | 28 |   |             |
| g | IV    | 29 | S. Marta  | Memoria     |
| A | III   | 30 | S. <i>Pietro Crisologo, vescovo e dottore della Chiesa</i>      | Mem. facol. |
| b | Prid. | 31 | S. Ignazio di Loyola. sacerdote                                 | Memoria     |

## AGOSTO

|   |       |    |  |                            |
|---|-------|----|--|----------------------------|
| c | Cal.  | 1  | S. Alfonso Maria de' Liguori, vescovo e dottore della Chiesa     | Memoria                    |
| d | IV    | 2  | S. Eusebio di Vercelli, vescovo                                  | Mem. facol.                |
| e | III   | 3  |  |                            |
| f | Prid. | 4  | S. Giovanni Maria Vianney, sacerdote                             | Memoria                    |
| g | Non.  | 5  | Dedicazione della basilica di S. Maria Maggiore                  | Mem. facol.                |
| A | VIII  | 6  | TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE                                      | Festa                      |
| b | VII   | 7  | Ss. Sisto II, papa, e compagni, martiri<br>S. Gaetano, sacerdote | Mem. facol.<br>Mem. facol. |
| c | VI    | 8  | S. Domenico, sacerdote   | Memoria                    |
| d | V     | 9  |  |                            |
| e | IV    | 10 | S. LORENZO, DIACONO E MARTIRE                                    | Festa                      |
| f | III   | 11 | S. Chiara, vergine   | Memoria                    |
| g | Prid. | 12 |  |                            |
| A | Idib. | 13 | Ss. Ponziano, papa, e Ippolito, sacerdote, martiri               | Mem. facol.                |
| b | XIX   | 14 | S. Massimiliano Maria Kolbe, sacerdote e martire                 | Memoria                    |
| c | XVIII | 15 | ASSUNZIONE DELLA B. V. MARIA                                     | Solennità                  |
| d | XVII  | 16 | S. Stefano di Ungheria   | Mem. facol.                |
| e | XVI   | 17 |  |                            |
| f | XV    | 18 |  |                            |
| g | XIV   | 19 | S. Giovanni Eudes, sacerdote                                     | Mem. facol.                |
| A | XIII  | 20 | S. Bernardo, abate e dottore della Chiesa                        | Memoria                    |
| b | XII   | 21 | S. Pio X, papa   | Memoria                    |
| c | XI    | 22 | Beata Vergine Maria Regina                                       | Memoria                    |
| d | X     | 23 | S. Rosa da Lima, vergine   | Mem. facol.                |
| e | IX    | 24 | S. BARTOLOMEO, APOSTOLO  | Festa                      |
| f | VIII  | 25 | S. Ludovico<br>S. Giuseppe Calasanzio, sacerdote                 | Mem. facol.<br>Mem. facol. |
| g | VII   | 26 |  |                            |
| A | VI    | 27 | S. Monica  | Memoria                    |
| b | V     | 28 | S. Agostino, vescovo e dottore della Chiesa                      | Memoria                    |
| c | IV    | 29 | Martirio di san Giovanni Battista                                | Memoria                    |
| d | III   | 30 |  |                            |
| e | Prid. | 31 |  |                            |

SETTEMBRE

|   |       |    |   |                            |
|---|-------|----|---|----------------------------|
| f | Cal.  | 1  |   |                            |
| g | IV    | 2  |   |                            |
| A | III   | 3  | S. Gregorio Magno, papa e dottore della Chiesa                              | Memoria                    |
| b | Prid. | 4  |   |                            |
| c | Non.  | 5  |   |                            |
| d | VIII  | 6  |   |                            |
| e | VII   | 7  |   |                            |
| f | VI    | 8  | NATIVITÀ DELLA B. VERGINE MARIA   | Festa                      |
| g | V     | 9  |   |                            |
| A | IV    | 10 |   |                            |
| b | III   | 11 |   |                            |
| c | Prid. | 12 |   |                            |
| d | Idib. | 13 | S. Giovanni Crisostomo, vescovo e dottore della Chiesa                      | Memoria                    |
| e | XVIII | 14 | ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE   | Festa                      |
| f | XVII  | 15 | Beata Maria Vergine Addolorata  | Memoria                    |
| g | XVI   | 16 | Ss. Cornelio, papa, e Cipriano, vescovo, martiri                            | Memoria                    |
| A | XV    | 17 | S. <i>Roberto Bellarmino, vescovo e dottore della Chiesa</i>                | Mem. facol.                |
| b | XIV   | 18 |   |                            |
| c | XIII  | 19 | S. <i>Gennaro, vescovo e martire</i>  | Mem. facol.                |
| d | XII   | 20 | Ss. Andrea Kim Taegŏn, sacerdote e Paolo Chŏng Hasang e compagni, martiri   | Memoria                    |
| e | XI    | 21 | S. MATTEO, APOSTOLO ED EVANGELISTA  | Festa                      |
| f | X     | 22 |   |                            |
| g | IX    | 23 |   |                            |
| A | VIII  | 24 |   |                            |
| b | VII   | 25 |   |                            |
| c | VI    | 26 | Ss. <i>Cosma e Damiano, martiri</i>   | Mem. facol.                |
| d | V     | 27 | S. Vincenzo de' Paoli, sacerdote  | Memoria                    |
| e | IV    | 28 | S. <i>Venceslao, martire</i><br>Ss. <i>Lorenzo Ruiz e compagni, martiri</i> | Mem. facol.<br>Mem. facol. |
| f | III   | 29 | Ss. MICHELE, GABRIELE E RAFFAELE, ARCANGELI                                 | Festa                      |
| g | Prid. | 30 | S. Girolamo, sacerdote e dottore della Chiesa                               | Memoria                    |

## OTTOBRE

|                |    |   |                            |
|----------------|----|---|----------------------------|
| <b>A Cal.</b>  | 1  | S. Teresa di Gesù Bambino, vergine e dottore della Chiesa   | Memoria                    |
| b VI           | 2  | Ss. Angeli Custodi  | Memoria                    |
| c V            | 3  |   |                            |
| d IV           | 4  | S. FRANCESCO D'ASSISI, PATRONO D'ITALIA   | Festa                      |
| e III          | 5  |   |                            |
| f <b>Prid.</b> | 6  | S. Bruno, sacerdote   | Mem. facol.                |
| g <b>Non.</b>  | 7  | Beata Vergine Maria del Rosario   | Memoria                    |
| <b>A VIII</b>  | 8  |   |                            |
| b VII          | 9  | Ss. Dionigi, vescovo e compagni, martiri<br>S. Giovanni Leonardi, sacerdote                               | Mem. facol.<br>Mem. facol. |
| c VI           | 10 |   |                            |
| d V            | 11 |   |                            |
| e IV           | 12 |   |                            |
| f III          | 13 |   |                            |
| g <b>Prid.</b> | 14 | S. Callisto I, papa e martire   | Mem. facol.                |
| <b>A Idib.</b> | 15 | S. Teresa di Gesù, vergine e dottore della Chiesa   | Memoria                    |
| b XVII         | 16 | S. Edvige, religiosa<br>S. Margherita Maria Alacoque, vergine   | Mem. facol.<br>Mem. facol. |
| c XVI          | 17 | S. Ignazio d'Antiochia, vescovo e martire   | Memoria                    |
| d XV           | 18 | S. LUCA, EVANGELISTA  | Festa                      |
| e XIV          | 19 | Ss. Giovanni de Brébeuf e Isacco Jogues, sacerdoti e compagni, martiri<br>S. Paolo della Croce, sacerdote | Mem. facol.<br>Mem. facol. |
| f XIII         | 20 |   |                            |
| g XII          | 21 |   |                            |
| <b>A XI</b>    | 22 |   |                            |
| b X            | 23 | S. Giovanni da Capestrano, sacerdote  | Mem. facol.                |
| c IX           | 24 | S. Antonio Maria Claret, vescovo  | Mem. facol.                |
| d VIII         | 25 |   |                            |
| e VII          | 26 |   |                            |
| f VI           | 27 |   |                            |
| g V            | 28 | SS. SIMONE E GIUDA, APOSTOLI  | Festa                      |
| <b>A IV</b>    | 29 |   |                            |
| b III          | 30 |   |                            |
| c <b>Prid.</b> | 31 |   |                            |



NOVEMBRE

|  |       |    |  |             |
|--|-------|----|--|-------------|
| d  | Cal.  | 1  | TUTTI I SANTI  | Solennità   |
| e  | IV    | 2  | COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI                     |             |
| f  | III   | 3  | S. <i>Martino de Porres, religioso</i>                       | Mem. facol. |
| g  | Prid. | 4  | S. Carlo Borromeo, vescovo                                   | Memoria     |
| A  | Non.  | 5  |  |             |
| b  | VIII  | 6  |  |             |
| c  | VII   | 7  |  |             |
| d  | VI    | 8  |  |             |
| e  | V     | 9  | DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE                       | Festa       |
| f  | IV    | 10 | S. Leone Magno, papa e dottore della Chiesa                  | Memoria     |
| g  | III   | 11 | S. Martino di Tours, vescovo                                 | Memoria     |
| A  | Prid. | 12 | S. Giosafat, vescovo e martire                               | Memoria     |
| b  | Idib. | 13 |  |             |
| c  | XVIII | 14 |  |             |
| d  | XVII  | 15 | S. <i>Alberto Magno, vescovo e dottore della Chiesa</i>      | Mem. facol. |
| e  | XVI   | 16 | S. <i>Margherita di Scozia</i>                               | Mem. facol. |
|  |       |    | S. <i>Geltrude, vergine</i>                                  | Mem. facol. |
| f  | XV    | 17 | S. Elisabetta di Ungheria, religiosa                         | Memoria     |
| g  | XIV   | 18 | Dedicazione delle Basiliche dei Ss. Pietro e Paolo, apostoli | Mem. facol. |
| A  | XIII  | 19 |  |             |
| b  | XII   | 20 |  |             |
| c  | XI    | 21 | Presentazione della b. Vergine Maria                         | Memoria     |
| d  | X     | 22 | S. Cecilia, vergine e martire                                | Memoria     |
| e  | IX    | 23 | S. <i>Clemente I, papa e martire</i>                         | Mem. facol. |
|  |       |    | S. <i>Colombano, abate</i>                                   | Mem. facol. |
| f  | VIII  | 24 | Ss. Andrea Dung-Lac, sacerdote, e compagni, martiri          | Memoria     |
| g  | VII   | 25 |  |             |
| A  | VI    | 26 |  |             |
| b  | V     | 27 |  |             |
| c  | IV    | 28 |  |             |
| d  | III   | 29 |  |             |
| e  | Prid. | 30 | S. ANDREA, APOSTOLO  | Festa       |
| <b>Domenica XXXIV del Tempo Ordinario:</b> |       |    |  |             |
|  |       |    | N. S. GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO                           | Solennità   |

## DICEMBRE

|   |       |    |  |             |
|---|-------|----|--|-------------|
| f | Cal.  | 1  |  |             |
| g | IV    | 2  |  |             |
| A | III   | 3  | S. Francesco Saverio, sacerdote                              | Memoria     |
| b | Prid. | 4  | S. Giovanni Damasceno, sacerdote e<br>dottore della Chiesa   | Mem. facol. |
| c | Non.  | 5  |  |             |
| d | VIII  | 6  | S. Nicola, vescovo   | Mem. facol. |
| e | VII   | 7  | S. Ambrogio, vescovo e dottore della<br>Chiesa               | Memoria     |
| f | VI    | 8  | IMMACOLATA CONCEZIONE<br>DELLA BEATA VERGINE MARIA           | Solennità   |
| g | V     | 9  |  |             |
| A | IV    | 10 |  |             |
| b | III   | 11 | S. Damaso I, papa  | Mem. facol. |
| c | Prid. | 12 | S. Giovanna Francesca de Chantal, relig.                     | Mem. facol. |
| d | Idib. | 13 | S. Lucia, vergine e martire                                  | Memoria     |
| e | XIX   | 14 | S. Giovanni della Croce, sacerdote e<br>dottore della Chiesa | Memoria     |
| f | XVIII | 15 |  |             |
| g | XVII  | 16 |  |             |
| A | XVI   | 17 |  |             |
| b | XV    | 18 |  |             |
| c | XIV   | 19 |  |             |
| d | XIII  | 20 |  |             |
| e | XII   | 21 | S. Pietro Canisio, sacerdote e dottore della<br>Chiesa       | Mem. facol. |
| f | XI    | 22 |  |             |
| g | X     | 23 | S. Giovanni da Kety, sacerdote                               | Mem. facol. |
| A | IX    | 24 |  |             |
| b | VIII  | 25 | NATALE DEL SIGNORE   | Solennità   |
| c | VII   | 26 | S. STEFANO, PRIMO MARTIRE                                    | Festa       |
| d | VI    | 27 | S. GIOVANNI, APOSTOLO ED EVANGELISTA                         | Festa       |
| e | V     | 28 | SS. INNOCENTI, MARTIRI                                       | Festa       |
| f | IV    | 29 | S. Tommaso Becket, vescovo e martire                         | Mem. facol. |
| g | III   | 30 |  |             |
| A | Prid. | 31 | S. Silvestro I, papa   | Mem. facol. |

Domenica fra l'ottava di Natale o, qualora non ricorresse  
una domenica, il 30 dicembre:

SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

Festa

**PROPRIO DEL TEMPO**



## TEMPO DI QUARESIMA

Dall'inizio dell'Ufficio del Mercoledì delle Ceneri fino alla Veglia pasquale si tralascia l'Alleluia.

### I. FINO AL SABATO DELLA QUINTA SETTIMANA

Negli Uffici del Tempo, dall'inizio dell'Ufficio del Mercoledì delle Ceneri fino all'Ora media del sabato della quinta settimana di Quaresima inclusa.

#### Vespri

##### INNO

Accogli, o Dio pietoso,  
le preghiere e le lacrime  
che il tuo popolo effonde  
in questo tempo santo.  
Tu che scruti e conosci  
i segreti dei cuori,  
concedi ai penitenti  
la grazia del perdono.  
Grande è il nostro peccato,  
ma più grande è il tuo amore:  
cancella i nostri debiti  
a gloria del tuo nome.  
Risplenda la tua lampada  
sopra il nostro cammino,  
la tua mano ci guidi  
alla meta pasquale.  
Ascolta, o Padre altissimo,  
tu che regni nei secoli  
con il Cristo tuo Figlio  
e lo Spirito Santo. Amen.

Oppure:

Nell'Ufficio domenicale:

Audi, benígne Cónditor,  
nostras preces cum flétibus,  
sacráta in abstinéntia  
fusas quadragenária.

Scrutátor alme córdium,  
infírma tu scis vírium;  
ad te revérsis éxhibe  
remissiónis grátiam.

Multum quídem peccávimus,  
sed parce confiténtibus,  
tuíque laude nóminis  
confer medélam lánguidis.

Sic corpus extra cónteri  
dona per abstinéntiam,  
ieiúnet ut mens sóbria  
a labe prorsus críminum.

Præsta, beáta Trínitas,  
concéde, simplex Unitas,  
ut fructuósa sint tuis  
hæc parcitátis múnera. Amen.

### Nell'Ufficio feriale:

Iesu, quadragenáriæ  
dicátor abstinéntiæ,  
qui ob salútem méntium  
præcéperas ieiúnium,

Adésto nunc Ecclésiæ,  
adésto pæniténtiæ,  
qua supplicámus cernui  
peccáta nostra dílui.

Tu retroácta crímina  
tua remítte grátia  
et a futúris ádhibe  
custódiam mitíssime,

Ut, expiáti ánnuis  
compunctiónis áctibus,  
tendámus ad paschália  
digne colénda gáudia.

Te rerum univérstas,  
 clemens, adóret, Trínitas  
 et nos novi per véniam  
 novum canámus cánticum. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

---

#### INVITATORIO

Nell'ufficio domenicale e feriale:

**Ant.** Venite, adoriamo Cristo Signore:  
 per noi ha sofferto tentazione e morte.

Oppure:

**Ant.** Ascoltate oggi la voce del Signore:  
 non indurite il vostro cuore.

Salmo invitatorio come nell'Ordinario (p. 950).

Quando si adotta la seconda antifona e si ripete, la quarta strofa del salmo 94 si incomincia dalle parole: come a Merìba.

---

### Ufficio delle letture

#### INNO

Protési alla gioia pasquale,  
 sulle orme di Cristo Signore  
 seguiamo l'austero cammino  
 della santa Quaresima.

La legge e i profeti annunziarono  
 dei quaranta giorni il mistero;  
 Gesù consacrò nel deserto  
 questo tempo di grazia.

Sia parca e frugale la mensa,  
 sia sobria la lingua ed il cuore;  
 fratelli, è tempo di ascoltare  
 la voce dello Spirito.

Forti nella fede vigiliamo  
 contro le insidie del nemico:  
 ai servi fedeli è promessa  
 la corona di gloria.

Sia lode al Padre onnipotente,  
 al Figlio Gesù redentore,  
 allo Spirito Santo Amore  
 nei secoli dei secoli. Amen.

Oppure:

Nell'Ufficio domenicale:

Ex more docti mýstico  
 servémus abstinéntiam,  
 deno diérum círculo  
 ducto quater notíssimo.

Lex et prophétæ prímítus  
 hanc prætulérunt, póstmodum  
 Christus sacrávit, ómnium  
 rex atque factor téporum.

Utámur ergo párcius  
 verbis, cibis et pótibus,  
 somno, iocis et árctius  
 perstémus in custódia.

Vitémus autem péssima  
 quæ súbruunt mentes vagas,  
 nullúmque demus cállido  
 hosti locum tyránnidis.

Præsta, beáta Trínitas,  
 concéde, simplex Unitas,  
 ut fructuósa sint tuis  
 hæc parcitátis múnera. Amen.

Nell'Ufficio feriale:

Nunc tempus acceptábile  
 fulget datum divínitus,  
 ut sanet orbem lánguidum  
 medéla parsimóniæ.



Christi decóro lúmine  
dies salútis émicat,  
dum corda culpis sáucia  
refórmata abstinentia.

Hanc mente nos et córpore,  
Deus, tenére pérfice,  
ut appetámus próspere  
perénne pascha tránsitu.

Te rerum univérsitas,  
clemens, adóret, Trínitas,  
et nos novi per véniam  
novum canámus cánticum. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

### Lodi mattutine

#### INNO

Nella santa assemblea,  
o nel segreto dell'anima  
prostriamoci e imploriamo  
la divina clemenza.

Dall'ira del giudizio  
liberaci, o Padre buono;  
non togliere ai tuoi figli  
il segno della tua gloria.

Ricorda che ci plasmasti  
col soffio del tuo Spirito:  
siam tua vigna, tuo popolo  
e opera delle tue mani.

Perdona i nostri errori,  
sana le nostre ferite,  
guidaci con la tua grazia  
alla vittoria pasquale.

Sia lode al Padre altissimo,  
al Figlio e al Santo Spirito  
com'era nel principio,  
ora e nei secoli eterni. Amen.

## Nell'Ufficio domenicale:

Precémur omnes cernui,  
clamémus atque sínguli,  
plorémus ante iúdicem,  
flectámus iram vándicem:

Nostris malis offéndimus  
tuam, Deus, cleméntiam;  
effúnde nobis désuper,  
remíssor, indulgéntiam.

Meménto quod sumus tui,  
licet cadúci, plásmatis;  
ne des honórem nóminis  
tui, precámur, álteri.

Laxa malum quod fécimur,  
auge bonum quod póscimus,  
placére quo tandem tibi  
possímus hic et pérpetim.

Præsta, beáta Trínitas,  
concéde, simplex Unitas,  
ut fructuósa sint tuis  
hæc parcitátis múnera. Amen.

## Nell'Ufficio feriale:

Iam, Christe, sol iustítiæ,  
mentis dehíscant ténebræ,  
virtútum ut lux rédeat,  
terris diem cum réparas.

Dans tempus acceptábile  
et pænítens cor tríbue,  
convértat ut benígnitas  
quos longa suffert píetas;

Quiddámque pæniténtiæ  
da ferre, quo fit démpcio,  
maióre tuo múnere,  
culpárum quamvis grándium.

Dies venit, dies tua,  
per quam reflórent ómnia;  
lætémur in hac ut tuæ  
per hanc redúcti grátia.

Te rerum univérsitas,  
clemens, adóret, Trínitas,  
et nos novi per véniam  
novum canámus cánticum. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

## MERCOLEDÌ DELLE CENERI

IV settimana del salterio

### Ufficio delle letture

INNO (p. 35).

Salmi del mercoledì, IV sett. (p. 1346).

℣. Convertitevi e fate penitenza,

℞. fatevi nuovi nel cuore e nello spirito.

#### PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia

58, 1-12

#### *Il digiuno che è gradito a Dio*

Grida a squarciagola, non aver riguardo;  
come una tromba alza la voce;  
dichiara al mio popolo i suoi delitti,  
alla casa di Giacobbe i suoi peccati.  
Mi ricercano ogni giorno,  
bramano di conoscere le mie vie,  
come un popolo che pratici la giustizia  
e non abbia abbandonato il diritto del suo Dio;  
mi chiedono giudizi giusti,  
bramano la vicinanza di Dio:  
«Perché digiunare, se tu non lo vedi,  
mortificarci, se tu non lo sai?».  
Ecco, nel giorno del vostro digiuno  
curate i vostri affari,  
angariate tutti i vostri operai.  
Ecco, voi digiunate fra litigi e alterchi  
e colpendo con pugni iniqui.  
Non digiunate più come fate oggi,  
così da fare udire in alto il vostro chiasso.  
È forse come questo il digiuno che bramo,  
il giorno in cui l'uomo si mortifica?

Piegare come un giunco il proprio capo,  
usare sacco e cenere per letto,  
forse questo vorresti chiamare digiuno  
e giorno gradito al Signore?  
Non è piuttosto questo il digiuno che voglio:  
sciogliere le catene inique,  
togliere i legami del giogo,  
rimandare liberi gli oppressi  
e spezzare ogni giogo?  
Non consiste forse nel dividere  
il pane con l'affamato,  
nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto,  
nel vestire chi è nudo,  
senza distogliere gli occhi da quelli della tua gente?  
Allora la tua luce sorgerà come l'aurora,  
la tua ferita si rimarginerà presto.  
Davanti a te camminerà la tua giustizia,  
la gloria del Signore ti seguirà.  
Allora lo invocherai e il Signore ti risponderà;  
implorerai aiuto ed egli dirà: «Eccomi!».  
Se toglierai di mezzo a te l'oppressione,  
il puntare il dito e il parlare empio,  
se offrirai il pane all'affamato,  
se sazierai chi è digiuno,  
allora brillerà fra le tenebre la tua luce,  
la tua oscurità sarà come il meriggio.  
Ti guiderà sempre il Signore,  
ti sazierà in terreni aridi,  
rinvigorerà le tue ossa;  
sarai come un giardino irrigato  
e come una sorgente le cui acque non inaridiscono.  
La tua gente riedificherà le antiche rovine,  
ricostruirai le fondamenta di epoche lontane.  
Ti chiameranno riparatore di brecce,  
restauratore di case in rovina per abitarvi.

RESPONSORIO Cfr. Is 58, 6. 7. 9; Mt 25, 31. 34. 35

**R.** Questo è il digiuno che voglio, dice il Signore: Dividi il tuo pane con l'affamato, accogli chi è povero e senza tetto. \* Allora invocherai il Signore ed egli ti risponderà: Eccomi!

**V.** Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, dirà a quelli che stanno alla sua destra: Venite, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare.

**R.** Allora invocherai il Signore ed egli ti risponderà: Eccomi!

### SECONDA LETTURA

Dalla «Lettera ai Corinzi» di san Clemente I, papa (Cap. 7, 4-8, 3; 8, 5-9, 1; 13, 1-4; 19, 2; Funk 1, 71-73. 77-78, 87)

#### *Fate penitenza*

Teniamo fissi gli occhi sul sangue di Cristo, per comprendere quanto sia prezioso davanti a Dio suo Padre: fu versato per la nostra salvezza e portò al mondo intero la grazia della penitenza.

Passiamo in rassegna tutte le epoche del mondo e constateremo come in ogni generazione il Signore abbia concesso modo e tempo di pentirsi a tutti coloro che furono disposti a ritornare a lui.

Noè fu l'araldo della penitenza, e coloro che lo ascoltarono furono salvi.

Giona predicò la rovina ai Niniviti, e questi, spiando i loro peccati, placarono Dio con le preghiere e conseguirono la salvezza. Eppure non appartenevano al popolo di Dio.

Non mancarono mai ministri della grazia divina che, ispirati dallo Spirito Santo, predicassero la penitenza. Lo stesso Signore di tutte le cose parlò della penitenza impegnandosi con giuramento: Com'è vero ch'io vivo – oracolo del Signore – non godo della morte del peccatore, ma piuttosto della sua penitenza.

Aggiunse ancora parole piene di bontà: Allontanati, o casa di Israele, dai tuoi peccati. Di' ai figli del

mio popolo: Anche se i vostri peccati dalla terra arri-  
vassero a toccare il cielo, fossero più rossi dello scar-  
latta e più neri del silicio, basta che vi convertiate di  
tutto cuore e mi chiamate «Padre», e io vi tratterò  
come un popolo santo ed esaudirò la vostra preghie-  
ra (cfr. Ez 33, 11; Os 14, 2; Is 1, 18, ecc.).

Volendo far godere i beni della conversione a  
quelli che ama, pose la sua volontà onnipotente a si-  
gillo della sua parola.

Obbediamo perciò alla sua magnifica e gloriosa  
volontà. Prostriamoci davanti al Signore supplican-  
dolo di essere misericordioso e benigno. Convertia-  
moci sinceramente al suo amore. Ripudiamo ogni  
opera di male, ogni specie di discordia e gelosia,  
causa di morte. Siamo dunque umili di spirito, o fra-  
telli. Rigettiamo ogni sciocca vanteria, la superbia, il  
folle orgoglio e la collera. Mettiamo in pratica ciò  
che sta scritto. Dice, infatti, lo Spirito Santo: Non si  
vanti il saggio della sua saggezza, né il forte della  
sua forza, né il ricco delle sue ricchezze, ma chi vuol  
gloriarsi si vanti nel Signore, ricercandolo e pratican-  
do il diritto e la giustizia (cfr. Ger 9, 23-24; 1 Cor 1,  
31, ecc.).

Ricordiamo soprattutto le parole del Signore  
Gesù, quando esortava alla mitezza e alla pazienza:  
Siate misericordiosi per ottenere misericordia; perdo-  
nate, perché anche a voi sia perdonato; come trattate  
gli altri, così sarete trattati anche voi; donate e sarete  
ricambiati; non giudicate e non sarete giudicati; siate  
benevoli e sperimenterete la benevolenza; con la me-  
desima misura con cui avrete misurato gli altri, sare-  
te misurati anche voi (cfr. Mt 5, 7; 6, 14; 7, 1. 2. 12,  
ecc.).

Stiamo saldi in questa linea e aderiamo a questi  
comandamenti. Camminiamo sempre con tutta umil-  
tà nell'obbedienza alle sante parole. Dice infatti un  
testo sacro: Su chi si posa il mio sguardo se non su  
chi è umile e pacifico e teme le mie parole? (cfr. Is  
66, 2).

Perciò avendo vissuto grandi e illustri eventi corriamo verso la meta della pace, preparata per noi fin da principio. Fissiamo fermamente lo sguardo sul Padre e Creatore di tutto il mondo, e aspiriamo vivamente ai suoi doni meravigliosi e ai suoi benefici incomparabili.

**RESPONSORIO** Cfr. Is 55, 7; Gl 2, 13; Ez 33, 11

**R.** L'empio abbandoni la sua via e il peccatore i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui: \* Dio è misericordioso e benigno, ha pietà di chi è nel male.

**V.** Egli non vuole la morte del peccatore, ma che desista dalla sua condotta e viva.

**R.** Dio è misericordioso e benigno, ha pietà di chi è nel male.

Orazione come alle Lodi mattutine.

### Lodi mattutine

Si possono adottare i salmi, il cantico e le antifone del venerdì, III sett. (p. 1277).

**LETTURA BREVE**

Dt 7, 6. 8-9

Tu sei un popolo consacrato al Signore tuo Dio; il Signore tuo Dio ti ha scelto per essere il suo popolo privilegiato fra tutti i popoli che sono sulla terra; perché il Signore vi ama e perché ha voluto mantenere il giuramento fatto ai vostri padri, il Signore vi ha fatti uscire con mano potente e vi ha riscattati liberandovi dalla condizione servile, dalla mano del faraone, re di Egitto. Riconoscete dunque che il Signore vostro Dio è Dio, il Dio fedele, che mantiene la sua alleanza e benevolenza per mille generazioni, con coloro che l'amano e osservano i suoi comandamenti.



## RESPONSORIO BREVE

**R.** Fammi conoscere la via dei tuoi precetti: \* mediterò i tuoi prodigi.

Fammi conoscere la via dei tuoi precetti: mediterò i tuoi prodigi.

**V.** Insegnami, o Dio, i tuoi voleri: mediterò i tuoi prodigi.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Fammi conoscere la via dei tuoi precetti: mediterò i tuoi prodigi.

**Ant. al Ben.** Quando digiunate,  
non mostratevi tristi, come gli ipocriti.

## INVOCAZIONI

Rendiamo grazie a Dio Padre, che ci fa il dono di iniziare l'itinerario quaresimale e preghiamo perché, mediante l'azione del suo Spirito, ci aiuti a recuperare pienamente il senso penitenziale e battesimale della vita cristiana. Diciamo umilmente:  
*Donaci, Padre, il tuo Santo Spirito.*

Suscita in noi, o Padre, una vera fame e sete della tua sapienza,

— perché ci nutriamo di ogni parola che esce dalla tua bocca.

Donaci di esercitare la carità fraterna non solo nelle grandi occasioni,

— ma anche nelle umili e comuni circostanze della vita.

Insegna a noi a privarci del superfluo,

— per aiutare i nostri fratelli che sono nella necessità.

Fa' che portiamo sempre e ovunque nel nostro corpo la passione del tuo Figlio,

— perché si manifesti in noi la sua vita immortale.

Padre nostro.

**ORAZIONE**

Concedi, Signore, al popolo cristiano di iniziare con questo digiuno un cammino di vera conversione, per affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male. Per il nostro Signore.

**Ora media****Terza**

**Ant.** Ecco i giorni della penitenza,  
tempo di perdono e di salvezza.

**LETTURA BREVE****Ez 18, 30b-32**

Convertitevi e desistete da tutte le vostre iniquità, e l'iniquità non sarà più causa della vostra rovina. Liberatevi da tutte le iniquità commesse e formatevi un cuore nuovo e uno spirito nuovo. Perché volete morire, o Israeliti? Io non godo della morte di chi muore. Parola del Signore Dio. Convertitevi e vivrete.

**V.** Un cuore puro crea in me, o Signore,

**R.** rinnova in me uno spirito saldo.

**Sesta**

**Ant.** Io sono il Vivente, dice il Signore:  
non voglio la morte del peccatore,  
ma che si converta e viva.

**LETTURA BREVE****Zc 1, 3b-4**

Convertitevi a me, oracolo del Signore degli eserciti, e io mi rivolgerò a voi. Non siate come i vostri padri, ai quali i profeti di un tempo andavan gridando: Dice il Signore degli eserciti: Tornate indietro dal vostro cammino perverso e dalle vostre opere malvage. Ma essi non vollero ascoltare e non mi prestarono attenzione, dice il Signore.

**V.** Dai miei peccati distogli lo sguardo,

**R.** cancella tutte le mie colpe.

**Nona**

**Ant.** Siamo saldi nella prova:  
nostra forza è la giustizia di Dio.

**LETTURA BREVE****Dn 4, 24b**

Sconta i tuoi peccati con l'elemosina e le tue iniquità con atti di misericordia verso gli afflitti, e Dio perdonerà le tue colpe.

**℣.** Un animo pentito tu gradisci, o Dio,  
**℞.** non disprezzi un cuore affranto e umiliato.

**Orazione come alle Lodi mattutine.**

**Vespri****LETTURA BREVE****Fil 2, 12b-15**

Attendete alla vostra salvezza con timore e tremore. È Dio infatti che suscita in voi il volere e l'operare secondo i suoi benevoli disegni. Fate tutto senza mormorazioni e senza critiche, perché siate irreprensibili e semplici, figli di Dio immacolati in mezzo a una generazione perversa e degenerare, nella quale dovette splendere come astri nel mondo.

**RESPONSORIO BREVE**

**℞.** Beato chi ti cerca con tutto il cuore \* e cammina nella tua legge.

Beato chi ti cerca con tutto il cuore e cammina nella tua legge.

**℣.** È fedele ai tuoi insegnamenti e cammina nella tua legge.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Beato chi ti cerca con tutto il cuore e cammina nella tua legge.

**Ant. al Magn.** Quando fai elemosina,  
non sappia la tua sinistra  
quello che fa la tua destra.

## INTERCESSIONI

Dio Padre ha stretto con il suo popolo un'alleanza nuova ed eterna nel sangue del suo Figlio, e continuamente la rinnova nell'Eucaristia, memoriale della nostra redenzione. Pieni di gratitudine, innalziamo a lui la nostra umile preghiera:

*Benedici il tuo popolo, Signore.*

Guida i popoli e i loro governanti sulla via della tua volontà,

— perché promuovano lealmente il bene comune.

Conferma nella vocazione coloro che hanno abbandonato ogni cosa per seguire il Cristo, tuo Figlio,

— fa' che siano un vangelo vivente e una prova autentica della santità della Chiesa.

Tu che hai creato gli uomini a tua immagine e somiglianza,

— fa' che sia eliminata ogni ingiusta discriminazione fra uomo e uomo, e fra nazione e nazione.

Riconduci gli erranti alla tua verità e amicizia,

— fa' che impariamo a tendere loro la mano a imitazione della tua bontà.

Prendi con te nella gloria i nostri fratelli defunti,

— perché ti lodino in eterno nella festosa assemblea dei tuoi santi.

Padre nostro.

## ORAZIONE

Concedi, Signore, al popolo cristiano di iniziare con questo digiuno un cammino di vera conversione, per affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male. Per il nostro Signore.

## GIOVEDÌ DOPO LE CENERI

## Ufficio delle letture

℣. Chi medita la legge del Signore

℞. porta frutto a suo tempo.

## PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Esodo

1, 1-22

*Oppressione d'Israele in Egitto*

Questi sono i nomi dei figli d'Israele entrati in Egitto con Giacobbe e arrivati ognuno con la sua famiglia: Ruben, Simeone, Levi e Giuda, Ìssacar, Zàbulon e Beniamino, Dan e Nèftali, Gad e Aser. Tutte le persone nate da Giacobbe erano settanta, Giuseppe si trovava già in Egitto.

Giuseppe poi morì e così tutti i suoi fratelli e tutta quella generazione. I figli d'Israele proliferarono e crebbero, divennero numerosi e molto potenti e il paese ne fu ripieno.

Allora sorse sull'Egitto un nuovo re, che non aveva conosciuto Giuseppe. E disse al suo popolo: «Ecco che il popolo dei figli d'Israele è più numeroso e più forte di noi. Prendiamo provvedimenti nei suoi riguardi per impedire che aumenti, altrimenti, in caso di guerra, si unirà ai nostri avversari, combatterà contro di noi e poi partirà dal paese». Perciò vennero imposti agli Ebrei dei sovrintendenti ai lavori forzati per opprimerli con i loro gravami, e così costruirono per il faraone le città-deposito, cioè Pitom e Ramses.

Ma quanto più opprimevano il popolo, tanto più esso si moltiplicava e cresceva oltre misura; si cominciò a sentire come un incubo la presenza dei figli d'Israele. Per questo gli Egiziani fecero lavorare i figli d'Israele trattandoli duramente. Resero loro amara la vita costringendoli a fabbricare mattoni di argilla e

con ogni sorta di lavoro nei campi: e a tutti questi lavori li obbligarono con durezza.

Il re d'Egitto disse alle levatrici degli Ebrei, delle quali una si chiamava Sifra e l'altra Pua: «Quando assistete al parto delle donne ebrae, osservate quando il neonato è ancora tra le due sponde del sedile per il parto: se è un maschio, lo farete morire; se è una femmina, potrà vivere». Ma le levatrici temettero Dio: non fecero come aveva loro ordinato il re d'Egitto e lasciarono vivere i bambini. Il re d'Egitto chiamò le levatrici e disse loro: «Perché avete fatto questo e avete lasciato vivere i bambini?». Le levatrici risposero al faraone: «Le donne ebrae non sono come le egiziane: sono piene di vitalità: prima che arrivi presso di loro la levatrice, hanno già partorito!». Dio beneficò le levatrici. Il popolo aumentò e divenne molto forte. E poiché le levatrici avevano temuto Dio, egli diede loro una numerosa famiglia. Allora il faraone diede quest'ordine a tutto il suo popolo: «Ogni figlio maschio che nascerà agli Ebrei, lo getterete nel Nilo, ma lascerete vivere ogni figlia».

#### RESPONSORIO

Cfr. Gn 15, 13-14; Is 49, 26

**R.** Il Signore disse ad Abramo: I tuoi discendenti saranno forestieri in un paese straniero; saranno schiavi e oppressi per quattrocento anni; ma io sarò con loro: \* Io sono il Signore che ti redime e ti salva.

**V.** Io giudicherò la nazione che essi avranno servito:

**R.** Io sono il Signore che ti redime e ti salva.

#### SECONDA LETTURA

Dai «Discorsi» di san Leone Magno, papa

(Disc. 6 sulla Quaresima, 1, 2; PL 54, 285-287)

*La sacra purificazione per mezzo del digiuno  
e della misericordia*

Sempre, fratelli carissimi, della grazia del Signore è piena la terra (cfr. Sal 33, 5) e la stessa natura, che

ci circonda, insegna a ciascun fedele a onorare Dio. Infatti il cielo e la terra, il mare e quanto si trova in essi proclamano la bontà e l'onnipotenza del loro Creatore. E la meravigliosa bellezza degli elementi, messi a nostro servizio, non esige forse da noi, creature intelligenti, un doveroso ringraziamento?

Ma ora ci viene chiesto un completo rinnovamento dello spirito: sono i giorni dei misteri della redenzione umana e che precedono più da vicino le feste pasquali.

È caratteristica infatti della festa di Pasqua, che la Chiesa tutta goda e si rallegri per il perdono dei peccati: perdono che non si concede solo ai neofiti, ma anche a coloro che già da lungo tempo sono annoverati tra i figli adottivi.

Certo è nel lavacro di rigenerazione che nascono gli uomini nuovi, ma tutti hanno il dovere del rinnovamento quotidiano: occorre liberarsi dalle incrostazioni proprie alla nostra condizione mortale. E poiché nel cammino della perfezione non c'è nessuno che non debba migliorare, dobbiamo tutti, senza eccezione, sforzarci perché nessuno nel giorno della redenzione si trovi ancora invischiato nei vizi dell'uomo vecchio.

Quanto ciascun cristiano è tenuto a fare in ogni tempo, deve ora praticarlo con maggior sollecitudine e devozione, perché si adempia la norma apostolica del digiuno quaresimale consistente nell'astinenza non solo dai cibi, ma anche e soprattutto dai peccati.

A questi doverosi e santi digiuni, poi, nessuna opera si può associare più utilmente dell'elemosina, la quale sotto il nome unico di «misericordia» abbraccia molte opere buone. In ciò i fedeli possono trovarsi uguali, nonostante le disuguaglianze dei beni.

L'amore che dobbiamo ugualmente a Dio e all'uomo non è mai impedito al punto da toglierci la possibilità del bene.

Gli angeli hanno cantato: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama»

(Lc 2, 14). Ne segue che diventa felice, e nella benevolenza e nella pace, chiunque partecipa alle sofferenze degli altri, di qualsiasi genere esse siano.

Immenso è il campo delle opere di misericordia. Non solo i ricchi e i facoltosi possono beneficiare gli altri con l'elemosina, ma anche quelli di condizione modesta o povera. Così disuguali nei beni di fortuna, tutti possono essere pari nei sentimenti di pietà dell'anima.

### RESPONSORIO

**R.** Il tempo di Quaresima ci riapre la strada del cielo: entriamo in esso con spirito di preghiera e penitenza: \* e avremo parte con il Signore alla gloria della risurrezione.

**V.** In ogni cosa presentiamoci come servi di Dio

**R.** e avremo parte con il Signore alla gloria della risurrezione.

Orazione come alle Lodi mattutine.

### Lodi mattutine

#### LETTURA BREVE

Cfr. 1 Re 8, 51-53a

Siamo il tuo popolo e la tua eredità, Signore. Ci hai fatti uscire dall'Egitto, da una fornace per fondere il ferro.

Siano attenti i tuoi occhi alla preghiera del tuo servo e del tuo popolo Israele e ascoltali in quanto ti chiedono, perché tu li hai separati da tutti i popoli del paese come tua proprietà.

#### RESPONSORIO BREVE

**R.** Ti siano gradite le mie parole, \* Dio della mia salvezza.

Ti siano gradite le mie parole, Dio della mia salvezza.

**V.** Davanti a te i pensieri del mio cuore,  
Dio della mia salvezza.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Ti siano gradite le mie parole, Dio della mia salvezza.



**Ant. al Ben.** Chi vuole essere mio discepolo  
rinunzi a se stesso,  
prenda la sua croce e mi segua.

### INVOCAZIONI

Uniti nella preghiera di lode, celebriamo l'amore di  
Dio Padre, che si è rivelato nel Cristo suo Figlio, e  
diciamo con fede:

*Ricordati, Signore, di questa tua famiglia.*

Donaci di comprendere in modo vivo e profondo il  
mistero della tua Chiesa,

— perché diventi per noi e per tutti sacramento uni-  
versale di salvezza.

Padre di tutti gli uomini, aiutaci a promuovere il ve-  
ro progresso della comunità umana,

— e a cercare in ogni cosa il tuo regno e la tua giu-  
stizia.

Suscita in noi la sete del Cristo,

— che si è offerto a noi come sorgente di acqua viva.

Rimetti a noi i nostri debiti,

— guida i nostri passi nella giustizia e nella sinceri-  
tà.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Ispira le nostre azioni, Signore, e accompagnale  
con il tuo aiuto, perché ogni nostra attività abbia  
sempre da te il suo inizio e in te il suo compimento.  
Per il nostro Signore.

## Ora media

### Terza

**Ant.** Ecco i giorni della penitenza,  
tempo di perdono e di salvezza.

## LETTURA BREVE

Is 55, 6-7

Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocate-lo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona.

**V.** Un cuore puro crea in me, o Signore,

**R.** rinnova in me uno spirito saldo.

**Sesta**

**Ant.** Io sono il Vivente, dice il Signore:  
non voglio la morte del peccatore,  
ma che si converta e viva.

## LETTURA BREVE

Dt 30, 2-3

Se ti convertirai al Signore tuo Dio e obbedirai alla sua voce, tu e i tuoi figli, con tutto il cuore e con tutta l'anima, secondo quanto oggi ti comando, allora il Signore tuo Dio farà tornare i tuoi deportati, avrà pietà di te e ti raccoglierà di nuovo da tutti i popoli, in mezzo ai quali il Signore tuo Dio ti aveva disperso.

**V.** Dai miei peccati distogli lo sguardo,

**R.** cancella tutte le mie colpe.

**Nona**

**Ant.** Siamo saldi nella prova:  
nostra forza è la giustizia di Dio.

## LETTURA BREVE

Eb 10, 35-36

Non abbandonate la vostra fiducia, alla quale è riservata una grande ricompensa. Avete solo bisogno di costanza, perché dopo aver fatto la volontà di Dio possiate raggiungere la promessa.

**V.** Un animo pentito tu gradisci, o Dio,

**R.** non disprezzi un cuore affranto e umiliato.

Orazione come alle Lodi mattutine.

## Vespri

### LETTURA BREVE

Gc 4, 7-8. 10

Sottomettetevi a Dio; resistete al diavolo, ed egli fuggirà da voi. Avvicinatevi a Dio ed egli si avvicinerà a voi. Purificate le vostre mani, o peccatori, e santificate i vostri cuori, o irresoluti. Umiliatevi davanti al Signore ed egli vi esalterà.

### RESPONSORIO BREVE

**R.** Dammi intelligenza \* per osservare la tua legge.

Dammi intelligenza per osservare la tua legge.

**℟.** Insegnami il senno e la saggezza  
per osservare la tua legge.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Dammi intelligenza per osservare la tua legge.

**Ant. al Magn.** Chi perde la propria vita per me,  
la troverà in eterno, dice il Signore.

### INTERCESSIONI

Celebriamo la misericordia del Padre che ci ha illuminati con la grazia dello Spirito Santo, perché la nostra vita risplenda con la luce della fede e delle opere. Preghiamo insieme e diciamo:

*Santifica, Padre, il popolo redento da Cristo.*

Fonte e artefice di ogni santità, unisci più intimamente a Cristo, mediante il mistero eucaristico, i vescovi, i presbiteri e i diaconi,

— perché si ravvivi in loro la grazia, che hanno ricevuto con l'imposizione delle mani.

Insegna ai tuoi fedeli a partecipare in modo attivo e consapevole alla mensa della parola e del corpo di Cristo,

— perché esprimano nella vita ciò che hanno ricevuto mediante la fede e i sacramenti.

Fa' che riconosciamo la dignità di tutti gli uomini,  
che Cristo ha redenti a prezzo del suo sangue,  
— e rispettiamo la libertà di coscienza dei nostri fra-  
telli.

Fa' che gli uomini imparino a frenare la cupidigia di  
denaro e di potere  
— e si aprano generosamente alla comprensione e  
all'aiuto del prossimo.

Abbi pietà dei fedeli, che oggi hai chiamato a te da  
questa vita  
— concedi loro l'eredità eterna nel tuo regno.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Ispira le nostre azioni, Signore, e accompagnale  
con il tuo aiuto, perché ogni nostra attività abbia  
sempre da te il suo inizio e in te il suo compimento.  
Per il nostro Signore.

## VENERDÌ DOPO LE CENERI

### Ufficio delle letture

**V.** Ritornate al Signore, vostro Dio:

**R.** egli è buono e perdona.

### PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Esodo

2, 1-22

### *Nascita di Mosè e sua fuga*

Un uomo della famiglia di Levi andò a prendere  
in moglie una figlia di Levi. La donna concepì e par-  
torì un figlio; vide che era bello e lo tenne nascosto  
per tre mesi. Ma non potendo tenerlo nascosto più  
oltre, prese un cestello di papiro, lo spalmò di bitu-  
me e di pece, vi mise dentro il bambino e lo depose

fra i giunchi sulla riva del Nilo. La sorella del bambino si pose ad osservare da lontano che cosa gli sarebbe accaduto. Ora la figlia del faraone scese al Nilo per fare il bagno, mentre le sue ancelle passeggiavano lungo la sponda del Nilo. Essa vide il cestello fra i giunchi e mandò la sua schiava a prenderlo. L'aprì e vide il bambino: ecco, era un fanciullino che piangeva. Ne ebbe compassione e disse: «È un bambino degli Ebrei». La sorella del bambino disse allora alla figlia del faraone: «Devo andarti a chiamare una nutrice tra le donne ebreë, perché allatti per te il bambino?». «Va'», le disse la figlia del faraone. La fanciulla andò a chiamare la madre del bambino. La figlia del faraone le disse: «Porta con te questo bambino e allattalo per me; io ti darò un salario». La donna prese il bambino e lo allattò. Quando il bambino fu cresciuto, lo condusse alla figlia del faraone. Egli divenne un figlio per lei ed ella lo chiamò Mosè, dicendo: «Io l'ho salvato dalle acque!».

In quei giorni, Mosè, cresciuto in età, si recò dai suoi fratelli e notò i lavori pesanti da cui erano oppressi. Vide un Egiziano che colpiva un Ebreo, uno dei suoi fratelli. Voltatosi attorno e visto che non c'era nessuno, colpì a morte l'Egiziano e lo seppellì nella sabbia. Il giorno dopo, uscì di nuovo e, vedendo due Ebrei che stavano rissando, disse a quello che aveva torto: «Perché percuoti il tuo fratello?». Quegli rispose: «Chi ti ha costituito capo e giudice su di noi? Pensi forse di uccidermi, come hai ucciso l'Egiziano?». Allora Mosè ebbe paura e pensò: «Certamente la cosa si è risaputa». Il faraone sentì parlare di questo fatto e cercò di mettere a morte Mosè. Allora Mosè si allontanò dal faraone e si stabilì nel paese di Madian e sedette presso un pozzo.

Il sacerdote di Madian aveva sette figlie. Esse vennero ad attingere acqua per riempire gli abbeveratoi e far bere il gregge del padre. Ma arrivarono alcuni pastori e le scacciarono. Allora Mosè si levò a difenderle e fece bere il loro bestiame. Tornate dal

loro padre Reuel, questi disse loro: «Perché oggi avete fatto ritorno così in fretta?». Risposero: «Un Egiziano ci ha liberate dalle mani dei pastori; è stato lui che ha attinto per noi e ha dato da bere al gregge». Quegli disse alle figlie: «Dov'è? Perché avete lasciato là quell'uomo? Chiamatelo a mangiare il nostro cibo!». Così Mosè accettò di abitare con quell'uomo, che gli diede in moglie la propria figlia Zippora. Ella gli partorì un figlio ed egli lo chiamò Gherson, perché diceva: «Sono un emigrato in terra straniera!».

Nel lungo corso di quegli anni, il re d'Egitto morì. Gli Israeliti gemettero per la loro schiavitù, alzarono grida di lamento e il loro grido dalla schiavitù salì a Dio. Allora Dio ascoltò il loro lamento, si ricordò della sua alleanza con Abramo e Giacobbe. Dio guardò la condizione degli Israeliti e se ne prese pensiero.

#### RESPONSORIO

Cfr. Eb 11, 24-25. 26. 27

**R.** Per fede, Mosè non volle appartenere alla famiglia del faraone, preferendo soffrire con il popolo di Dio, che godere per breve tempo del peccato: \* guardava alla ricompensa che viene da Dio.

**V.** Stimava l'obbrobrio di Cristo ricchezza maggiore dei tesori d'Egitto; e per fede lasciò quella terra:

**R.** guardava alla ricompensa che viene da Dio.

#### SECONDA LETTURA

Dalle «Omellerie» di san Giovanni Crisostomo, vescovo  
(Om. 6 sulla preghiera; PG 64, 462-466)

#### *La preghiera è luce per l'anima*

La preghiera, o dialogo con Dio, è un bene sommo. È, infatti, una comunione intima con Dio. Come gli occhi del corpo vedendo la luce ne sono rischiarati, così anche l'anima che è tesa verso Dio

viene illuminata dalla luce ineffabile della preghiera. Deve essere, però, una preghiera non fatta per abitudine, ma che proceda dal cuore. Non deve essere circoscritta a determinati tempi od ore, ma fiorire continuamente, notte e giorno.

Non bisogna infatti innalzare il nostro animo a Dio solamente quando attendiamo con tutto lo spirito alla preghiera. Occorre che, anche quando siamo occupati in altre faccende, sia nella cura verso i poveri, sia nelle altre attività, impreziosite magari dalla generosità verso il prossimo, abbiamo il desiderio e il ricordo di Dio, perché, insaporito dall'amore divino, come da sale, tutto diventi cibo gustosissimo al Signore dell'universo. Possiamo godere continuamente di questo vantaggio, anzi per tutta la vita, se a questo tipo di preghiera dedichiamo il più possibile del nostro tempo.

La preghiera è luce dell'anima, vera conoscenza di Dio, mediatrice tra Dio e l'uomo. L'anima, elevata per mezzo suo in alto fino al cielo, abbraccia il Signore con amplessi ineffabili. Come il bambino, che piangendo grida alla madre, l'anima cerca ardentemente il latte divino, brama che i propri desideri vengano esauditi e riceve doni superiori ad ogni essere visibile.

La preghiera funge da augusta messaggera dinanzi a Dio, e nel medesimo tempo rende felice l'anima perché appaga le sue aspirazioni. Parlo, però, della preghiera autentica e non delle sole parole.

Essa è un desiderare Dio, un amore ineffabile che non proviene dagli uomini, ma è prodotto dalla grazia divina. Di essa l'Apostolo dice: Non sappiamo pregare come si conviene, ma lo Spirito stesso intercede per noi con gemiti inesprimibili (cfr. Rm 8, 26b). Se il Signore dà a qualcuno tale modo di pregare, è una ricchezza da valorizzare, è un cibo celeste che sazia l'anima; chi l'ha gustato si accende di desiderio celeste per il Signore, come di un fuoco ardentissimo che infiamma la sua anima.

Abbellisci la tua casa di modestia e umiltà mediante la pratica della preghiera. Rendi splendida la tua abitazione con la luce della giustizia; orna le sue pareti con le opere buone come di una patina di oro puro e al posto dei muri e delle pietre preziose colloca la fede e la soprannaturale magnanimità, ponendo sopra ogni cosa, in alto sul fastigio, la preghiera a decoro di tutto il complesso. Così prepari per il Signore una degna dimora, così lo accogli in splendida reggia. Egli ti concederà di trasformare la tua anima in tempio della sua presenza.

**RESPONSORIO**

Cfr. Lam 5, 20-21a; Mt 8, 25

**R.** Perché, Signore, vuoi dimenticarci per sempre? Abbandonarci per lunghi giorni? \* Fa' che torniamo a te, e noi ritorneremo.

**V.** Salvaci, Signore, siamo perduti!

**R.** Fa' che torniamo a te, e noi ritorneremo.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine****LETTURA BREVE**

Is 53, 11b-12

Il giusto mio servo giustificherà molti, egli si addosserà la loro iniquità. Perciò io gli darò in premio le moltitudini, dei potenti egli farà bottino, perché ha consegnato se stesso alla morte ed è stato annoverato fra gli empi, mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i peccatori.

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Cristo, Figlio del Dio vivo, \* abbi pietà di noi. Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.

**V.** Tu, che hai sofferto per i nostri peccati, abbi pietà di noi.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.



**Ant. al Ben.** Vesti chi è nudo,  
e non disprezzare il tuo fratello:  
la tua luce sorgerà come l'aurora,  
la tua giustizia camminerà dinanzi a te.

### INVOCAZIONI

Invochiamo con fiducia il Cristo salvatore, che ci ha redenti con la sua morte e risurrezione:

*Signore, abbi pietà di noi.*

Tu che sei salito a Gerusalemme per sostenere la passione e così entrare nella tua gloria,  
— guida alla Pasqua eterna la tua Chiesa pellegrina sulla terra.

Tu che, trafitto dalla lancia, hai emanato sangue ed acqua, simbolo dei sacramenti della tua Chiesa,  
— guarisci le nostre ferite con la forza vitale della tua grazia.

Tu che hai fatto della croce un albero di vita,  
— concedi i suoi frutti di salvezza ai rinati nel battesimo.

Tu che dal patibolo della croce hai perdonato il buon ladrone,  
— perdona anche noi peccatori.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Accompagna con la tua benevolenza, Padre misericordioso, i primi passi del nostro cammino penitenziale, perché all'osservanza esteriore corrisponda un profondo rinnovamento dello spirito. Per il nostro Signore.

## Ora media

### Terza

**Ant.** Ecco i giorni della penitenza,  
tempo di perdono e di salvezza.

## LETTURA BVEVE

Is 55, 3

Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e voi vivrete. Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide.

**V.** Un cuore puro crea in me, o Signore,

**R.** rinnova in me uno spirito saldo.

**Sesta**

**Ant.** Io sono il Vivente, dice il Signore:  
non voglio la morte del peccatore,  
ma che si converta e viva.

## LETTURA BREVE

Cfr. Ger 3, 12. 14a

Ritornate, dice il Signore. Non vi mostrerò la faccia sdegnata, perché io sono pietoso e non conserverò l'ira per sempre. Ritornate, figli traviati, dice il Signore.

**V.** Dai miei peccati distogli lo sguardo,

**R.** cancella tutte le mie colpe.

**Nona**

**Ant.** Siamo saldi nella prova:  
nostra forza è la giustizia di Dio.

## LETTURA BREVE

Gc 1, 27

Religione pura e senza macchia davanti a Dio nostro Padre è questa: soccorrere gli orfani e le vedove nelle loro afflizioni e conservarsi puri da questo mondo.

**V.** Un animo pentito tu gradisci, o Dio,

**R.** non disprezzi un cuore affranto e umiliato.

Orazione come alle Lodi mattutine.

## Vespri

### LETTURA BREVE

Gc 5, 16. 19-20

Confessate i vostri peccati gli uni agli altri e pregate gli uni per gli altri per essere guariti. Molto vale la preghiera del giusto fatta con insistenza.

Fratelli miei, se uno di voi si allontana dalla verità e un altro ve lo riconduce, costui sappia che chi riconduce un peccatore dalla sua via di errore, salverà la sua anima dalla morte e coprirà una moltitudine di peccati.

### RESPONSORIO BREVE

**R.** Beato l'uomo che ha cura del debole: \* il Signore veglia su di lui.

Beato l'uomo che ha cura del debole: il Signore veglia su di lui.

**V.** Lo farà vivere beato sulla terra:  
il Signore veglia su di lui.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Beato l'uomo che ha cura del debole: il Signore veglia su di lui.

**Ant. al Magn.** Digiuneranno gli invitati alle nozze, quando lo sposo non sarà più con loro.

### INTERCESSIONI

Adoriamo il Salvatore del genere umano, che morendo distrusse la morte e risorgendo ha ridato a noi la vita, e chiediamo umilmente:

*Santifica il popolo redento con il tuo sangue, Signore.*

Gesù Salvatore, fa' che completiamo in noi con la penitenza ciò che manca alla tua passione,

— per condividere la gloria della tua risurrezione.

Per intercessione della Madre tua, consolatrice degli afflitti, consolaci della tua consolazione divina,

— perché, da te consolati, diffondiamo la gioia in quelli che sono nel dolore.

Fa' che, in mezzo alle lotte e alle prove della vita, ci sentiamo partecipi della tua passione,

— per sperimentare in noi la forza della tua redenzione.

Tu che ti sei umiliato facendoti obbediente fino alla morte e alla morte di croce,

— donaci lo spirito di obbedienza e di mansuetudine.

Trasfigura i corpi dei nostri defunti a immagine del tuo corpo glorioso,

— ammetti un giorno anche noi nella Gerusalemme del cielo.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Accompagna con la tua benevolenza, Padre misericordioso, i primi passi del nostro cammino penitenziale, perché all'osservanza esteriore corrisponda un profondo rinnovamento dello spirito. Per il nostro Signore.

## SABATO DOPO LE CENERI

### Ufficio delle letture

**V.** Chi fa la verità viene alla luce:

**R.** le sue opere si riveleranno a tutti.

### PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Esodo

3, 1-20

*Vocazione di Mosè. Dio gli rivela il suo nome*

Un giorno Mosè stava pascolando il gregge di Ietro, suo suocero, sacerdote di Madian, e condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco in mezzo a un roveto. Egli guardò ed

ecco: il roveto ardeva nel fuoco, ma quel roveto non si consumava. Mosè pensò: «Voglio avvicinarmi a vedere questo meraviglioso spettacolo: perché il roveto non brucia?». Il Signore vide che si era avvicinato per vedere e Dio lo chiamò dal roveto e disse: «Mosè, Mosè!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Non avvicinarti! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è una terra santa!». E disse: «Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe». Mosè allora si velò il viso, perché aveva paura di guardare verso Dio. Il Signore disse: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sorveglianti; conosco infatti le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dalla mano dell'Egitto e per farlo uscire da questo paese verso un paese bello e spazioso, verso un paese dove scorre latte e miele, verso il luogo dove si trovano il Cananeo, l'Hittita, l'Amorreo, il Perizzita, l'Eveo, il Gebuseo. Il grido degli Israeliti è arrivato fino a me e io stesso ho visto l'oppressione con cui gli Egiziani li tormentano. Ora va'! Io ti mando dal faraone. Fa' uscire dall'Egitto il mio popolo, gli Israeliti!». Mosè disse a Dio: «Chi sono io per andare dal faraone e per far uscire dall'Egitto gli Israeliti?». Rispose: «Io sarò con te. Eccoti il segno che io ti ho mandato: quando tu avrai fatto uscire il popolo dall'Egitto, servirte Dio su questo monte».

Mosè disse a Dio: «Ecco, io arrivo dagli Israeliti e dico loro: Il Dio dei vostri padri mi ha mandato a voi. Ma mi diranno: Come si chiama? E io che cosa risponderò loro?». Dio disse a Mosè: «Io sono colui che sono!». Poi disse: «Dirai agli Israeliti: "Io-Sono" mi ha mandato a voi». Dio aggiunse a Mosè: «Dirai agli Israeliti: Il Signore, il Dio dei vostri padri, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe mi ha mandato a voi. Questo è il mio nome per sempre; questo è il titolo con cui sarò ricordato di generazione in generazione. Va'! Riunisci gli anziani

d'Israele e di' loro: Il Signore, Dio dei vostri padri, mi è apparso, il Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe, dicendo: Sono venuto a vedere voi e ciò che vien fatto a voi in Egitto. E ho detto: Vi farò uscire dalla umiliazione dell'Egitto verso il paese del Cananeo, dell'Hittita, dell'Amorreo, del Perizzita, dell'Eveo e del Gebuseo, verso un paese dove scorre latte e miele. Essi ascolteranno la tua voce e tu e gli anziani d'Israele andrete dal re di Egitto e gli riferirete: Il Signore, Dio degli Ebrei, si è presentato a noi. Ci sia permesso di andare nel deserto a tre giorni di cammino, per fare un sacrificio al Signore, nostro Dio. Io so che il re d'Egitto non vi permetterà di partire, se non con l'intervento di una mano forte. Stenderò dunque la mano e colpirò l'Egitto con tutti i prodigi che opererò in mezzo ad esso, dopo egli vi lascerà andare».

## RESPONSORIO

Cfr. Es 3, 14; Is 43, 11

**R.** Dio disse a Mosè: Io sono colui che sono. \* Dirai al tuo popolo: Io-Sono mi ha mandato a voi.

**V.** Io, io sono il Signore, fuori di me non v'è salvatore.

**R.** Dirai al tuo popolo: Io-Sono mi ha mandato a voi.

## SECONDA LETTURA

Dal trattato «Contro le eresie» di sant'Ireneo, vescovo

(Lib. IV, 13, 4 – 14, 1; SC 100, 534-540)

*L'amicizia di Dio*

Nostro Signore, Verbo di Dio, prima condusse gli uomini a servire Dio, poi da servi li rese suoi amici, come disse egli stesso ai discepoli: «Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi»

(Gv 15, 15). L'amicizia di Dio concede l'immortalità a quanti vi si dispongono debitamente.

In principio Dio plasmò Adamo non perché avesse bisogno dell'uomo, ma per avere qualcuno su cui effondere i suoi benefici. In effetti il Verbo glorificava il Padre, sempre rimanendo in lui, non solamente prima di Adamo, ma anche prima di ogni creazione. Lo ha dichiarato lui medesimo: «Padre, glorificami davanti a te, con quella gloria che avevo presso di te prima che il mondo fosse» (Gv 17, 5).

Egli ci comandò di seguirlo non perché avesse bisogno del nostro servizio, ma per dare a noi stessi la salvezza. Seguire il Salvatore, infatti, è partecipare della salvezza, come seguire la luce significa essere circumfusi di chiarore.

Chi è nella luce non è certo lui ad illuminare la luce e a farla risplendere, ma è la luce che rischiarava lui e lo rende luminoso. Egli non dà nulla alla luce, ma è da essa che riceve il beneficio dello splendore e tutti gli altri vantaggi.

Così è anche del servizio verso Dio: non apporta nulla a Dio, e d'altra parte Dio non ha bisogno del servizio degli uomini; ma a quelli che lo servono e lo seguono egli dà la vita, l'incorruttibilità e la gloria eterna. Accorda i suoi benefici a coloro che lo servono per il fatto che lo servono, e a coloro che lo seguono per il fatto che lo seguono, ma non ne trae alcuna utilità.

Dio ricerca il servizio degli uomini per avere la possibilità, lui che è buono e misericordioso, di riversare i suoi benefici su quelli che perseverano nel suo servizio. Mentre Dio non ha bisogno di nulla, l'uomo ha bisogno della comunione con Dio.

La gloria dell'uomo consiste nel perseverare al servizio di Dio. E per questo il Signore diceva ai suoi discepoli: «Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi» (Gv 15, 16), mostrando così che non erano loro a glorificarlo, seguendolo, ma che, per il fat-

to che seguivano il Figlio di Dio, erano glorificati da lui. E ancora: «Voglio che anche quelli che mi hai dato siano con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria» (Gv 17, 24).

**RESPONSORIO**

Cfr. Dt 10, 12; Mt 22, 38

**R.** Questo ti chiede il Signore tuo Dio: che tu lo tema, \* che tu ami e serva il Signore tuo Dio con tutto il cuore e con tutta l'anima.

**V.** Questo è il più grande e il primo dei comandamenti:

**R.** che tu ami e serva il Signore tuo Dio con tutto il cuore e con tutta l'anima.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine****LETTURA BREVE**

Is 1, 16-18

Lavatevi, purificatevi, togliete dalla mia vista il male delle vostre azioni. Cessate di fare il male, imparate a fare il bene, cercate la giustizia, soccorrete l'oppresso, rendete giustizia all'orfano, difendete la causa della vedova. Su, venite e discutiamo, dice il Signore. Anche se i vostri peccati fossero come scarlatta, diventeranno bianchi come neve. Se fossero rossi come porpora, diventeranno come lana.

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Rinnovaci nel cuore, \* e saremo tuo popolo.  
Rinnovaci nel cuore, e saremo tuo popolo.

**V.** Metti in noi, Signore, uno spirito nuovo, e saremo tuo popolo.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Rinnovaci nel cuore e saremo tuo popolo.

**Ant. al Ben.** Accumulatevi tesori nel cielo, dove tignola e ruggine non li consumano.



## INVOCAZIONI

Rendiamo grazie sempre e in ogni luogo al Cristo salvatore, e rivolgiamo a lui la nostra comune preghiera:

*Soccorrici con la forza del tuo Spirito, Signore.*

Custodisci la castità del nostro corpo e del nostro cuore,

— perché siamo tempio vivo dello Spirito Santo.

Rendici fin d'ora disponibili all'aiuto fraterno,

— fa' che tutto il giorno trascorra nell'adesione piena alla tua volontà.

Rendici solleciti non del cibo che perisce,

— ma di quello che dura per la vita eterna e che tu ci dai.

La Madre tua, rifugio dei peccatori, interceda per la nostra salvezza,

— e ci ottenga il perdono dei peccati.

Padre nostro.

## ORAZIONE

Guarda con paterna bontà, o Dio onnipotente, la debolezza dei tuoi figli, e, a nostra protezione e difesa, stendi il tuo braccio invincibile. Per il nostro Signore.

**Ora media****Terza**

**Ant.** Ecco i giorni della penitenza,  
tempo di perdono e di salvezza.

## LETTURA BREVE

Ap 3, 19-20

Io tutti quelli che amo li rimprovero e li castigo. Mostrati dunque zelante e ravvediti. Ecco, sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me.

**V.** Un cuore puro crea in me, o Signore,

**R.** rinnova in me uno spirito saldo.

**Sesta**

**Ant.** Io sono il Vivente, dice il Signore:  
non voglio la morte del peccatore,  
ma che si converta e viva.

**LETTURA BREVE**

Cfr. Is 44, 21-22

Ricorda che tu sei mio servo. Io ti ho formato, mio servo sei tu; Israele, non sarai dimenticato da me. Ho dissipato come nube le tue iniquità e i tuoi peccati come una nuvola. Ritorna a me, poiché io ti ho redento.

**V.** Dai miei peccati distogli lo sguardo,  
**R.** cancella tutte le mie colpe.

**Nona**

**Ant.** Siamo saldi nella prova:  
nostra forza è la giustizia di Dio.

**LETTURA BREVE**

Gal 6, 7b-8

Non ci si può prendere gioco di Dio. Ciascuno raccoglierà quello che avrà seminato. Chi semina nella sua carne, dalla carne raccoglierà corruzione; chi semina nello Spirito, dallo Spirito raccoglierà vita eterna.

**V.** Un animo pentito tu gradisci, o Dio,  
**R.** non disprezzi un cuore affranto e umiliato.

Orazione come alle Lodi mattutine.

## PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

I settimana del salterio

### Primi Vespri

INNO (p. 33).

1 ant. Umili e pentiti accogliaci, Signore:  
ti sia gradito il nostro sacrificio  
che oggi si compie dinanzi a te.

Salmi e cantico della dom., I sett. (p. 985).

2 ant. Quel giorno invocherai, e il Signore ascolterà;  
griderai, e risponderà: Eccomi a te.

3 ant. Cristo, il giusto,  
morto per noi, ci riconduce a Dio;  
ucciso nella carne, vive nello spirito.

LETTURA BREVE

2 Cor 6, 1-4a

Fratelli, vi esortiamo a non accogliere invano la grazia di Dio. Egli dice infatti: Al momento favorevole ti ho esaudito e nel giorno della salvezza ti ho soccorso (Is 49, 8). Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza! Da parte nostra non diamo motivo di scandalo a nessuno, perché non venga biasimato il nostro ministero; ma in ogni cosa ci presentiamo come ministri di Dio.

RESPONSORIO BREVE

R. Ora è il momento favorevole, \* ora è il giorno della salvezza.

Ora è il momento favorevole, ora è il giorno della salvezza.

V. Non vi sia data invano la grazia del Signore:  
ora è il giorno della salvezza.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Ora è il momento favorevole, ora è il giorno della salvezza.

**Ant. al Magn.** Non di solo pane vive l'uomo,  
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

### INTERCESSIONI

Gloria a Cristo, che si è fatto maestro, amico, modello dell'umanità. Pieni di fiducia invochiamo il suo nome: *Sii la vita del tuo popolo, Signore.*

Cristo, che hai voluto essere simile a noi in tutto fuorché nel peccato, insegnaci a gioire con chi gioisce e a piangere con chi piange,

— perché la nostra carità diventi sempre più concreta e generosa.

Donaci la grazia di riconoscerti nei poveri e nei sofferenti,

— per saziare la tua fame negli affamati e la tua sete negli assetati.

Tu che hai risvegliato Lazzaro dal sonno della morte,  
— fa' che i peccatori passino da morte a vita mediante la preghiera e la penitenza.

Fa' che molti seguano la via della perfetta carità,  
— sull'esempio di Maria Vergine e dei tuoi santi.

Conduci i defunti alla risurrezione gloriosa,

— perché si allietino in eterno nel tuo amore.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio, nostro Padre, con la celebrazione di questa Quaresima, segno sacramentale della nostra conversione, concedi a noi tuoi fedeli di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo e di testimoniarlo con una degna condotta di vita. Per il nostro Signore.

**Ufficio delle lettere**

- ℣. Non di solo pane vive l'uomo,  
℞. ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

**PRIMA LETTURA**

Dal libro dell'Esodo

5, 1 – 6, 1

*Il faraone opprime più duramente  
il popolo d'Israele*

Un giorno Mosè e Aronne vennero dal faraone e gli annunziarono: «Dice il Signore, il Dio d'Israele: Lascia partire il mio popolo perché mi celebri una festa nel deserto!». Il faraone rispose: «Chi è il Signore, perché io debba ascoltare la sua voce per lasciar partire Israele? Non conosco il Signore e neppure lascerò partire Israele!». Risposero: «Il Dio degli Ebrei si è presentato a noi. Ci sia dunque concesso di partire per un viaggio di tre giorni nel deserto e celebrare un sacrificio al Signore, nostro Dio, perché non ci colpisca di peste o di spada!». Il re di Egitto disse loro: «Perché, Mosè e Aronne, distogliete il popolo dai suoi lavori? Tornate ai vostri lavori!». Il faraone aggiunse: «Ecco, ora sono numerosi più del popolo del paese, voi li vorreste far cessare dai lavori forzati!». In quel giorno il faraone diede questi ordini ai sorveglianti del popolo e ai suoi scribi: «Non darete più la paglia al popolo per fabbricare i mattoni come facevate prima. Si procureranno da sé la paglia. Però voi dovete esigere il numero di mattoni che facevano prima, senza ridurlo. Perché sono fannulloni; per questo protestano: Vogliamo partire, dobbiamo sacrificare al nostro Dio! Pesi dunque il lavoro su questi uomini e vi si trovino impegnati; non diano retta a parole false!».

I sorveglianti del popolo e gli scribi uscirono e parlarono al popolo: «Ha ordinato il faraone: Io

non vi do più la paglia. Voi stessi andate a procurarvela dove ne troverete, ma non diminuisca il vostro lavoro».

Il popolo si disperse in tutto il paese d'Egitto a raccattare stoppie da usare come paglia. Ma i sorveglianti li sollecitavano dicendo: «Porterete a termine il vostro lavoro; ogni giorno il quantitativo giornaliero, come quando vi era la paglia». Bastonarono gli scribi degli Israeliti, quelli che i sorveglianti del faraone avevano costituiti loro capi, dicendo: «Perché non avete portato a termine anche ieri e oggi, come prima, il vostro numero di mattoni?». Allora gli scribi degli Israeliti vennero dal faraone a reclamare, dicendo: «Perché tratti così i tuoi servi? Paglia non vien data ai tuoi servi, ma i mattoni – ci si dice – fateli! Ed ecco i tuoi servi sono bastonati e la colpa è del tuo popolo!». Rispose: «Fannulloni siete, fannulloni! Per questo dite: Vogliamo partire, dobbiamo sacrificare al Signore. Ora andate, lavorate! Non vi sarà data paglia, ma voi darete lo stesso numero di mattoni».

Gli scribi degli Israeliti si videro ridotti a mal partito, quando fu loro detto: «Non diminuirete affatto il numero giornaliero dei mattoni». Quando, uscendo dalla presenza del faraone, incontrarono Mosè e Aronne che stavano ad aspettarli, dissero loro: «Il Signore proceda contro di voi e giudichi; perché ci avete resi odiosi agli occhi del faraone e agli occhi dei suoi ministri, mettendo loro in mano la spada per ucciderci!».

Allora Mosè si rivolse al Signore e disse: «Mio Signore, perché hai maltrattato questo popolo? Perché dunque mi hai inviato? Da quando sono venuto dal faraone per parlargli in tuo nome, egli ha fatto del male a questo popolo e tu non hai per nulla liberato il tuo popolo!».

Il Signore disse a Mosè: «Ora vedrai quello che sto per fare al faraone, con mano potente li lascerà

andare, anzi con mano potente li caccerà dal suo paese!».

## RESPONSORIO

Cfr. Es 5, 1. 3

**R.** Mosè venne dal faraone e gli annunciò la parola del Signore: \* Lascia partire il mio popolo, perché mi celebri una festa nel deserto!

**V.** Il Dio degli Ebrei mi ha mandato a te per dirti:

**R.** Lascia partire il mio popolo, perché mi celebri una festa nel deserto!

## SECONDA LETTURA

Dal «Commento sui salmi» di sant'Agostino, vescovo

(Sal 60, 2-3; CCL 39, 766)

*In Cristo siamo stati tentati  
e in lui abbiamo vinto il diavolo*

«Ascolta, o Dio, il mio grido, sii attento alla mia preghiera» (Sal 60, 1). Chi è colui che parla? Sembrerebbe una persona sola. Ma osserva bene se si tratta davvero di una persona sola. Dice infatti: «Dai confini della terra io t'invoco; mentre il mio cuore è angosciato» (Sal 60, 2).

Dunque non si tratta già di un solo individuo: ma, in tanto sembra uno, in quanto uno solo è Cristo, di cui noi tutti siamo membra. Una persona sola, infatti, come potrebbe gridare dai confini della terra? Dai confini della terra non grida se non quella eredità, di cui fu detto al Figlio stesso: «Chiedi a me, ti darò in possesso le genti e in dominio i confini della terra» (Sal 2, 8).

Dunque, è questo possesso di Cristo, quest'eredità di Cristo, questo corpo di Cristo, quest'unica Chiesa di Cristo, quest'unità, che noi tutti formiamo e siamo, che grida dai confini della terra.

E che cosa grida? Quanto ho detto sopra: «Ascolta, o Dio, il mio grido, sii attento alla mia preghiera;

dai confini della terra io t'invoco». Cioè, quanto ho gridato a te, l'ho gridato dai confini della terra: ossia da ogni luogo.

Ma, perché ho gridato questo? Perché il mio cuore è in angoscia. Mostra di trovarsi fra tutte le genti, su tutta la terra non in grande gloria, ma in mezzo a grandi prove.

Infatti la nostra vita in questo pellegrinaggio non può essere esente da prove e il nostro progresso si compie attraverso la tentazione. Nessuno può conoscere se stesso, se non è tentato, né può essere coronato senza aver vinto, né può vincere senza combattere; ma il combattimento suppone un nemico, una prova.

Pertanto si trova in angoscia colui che grida dai confini della terra, ma tuttavia non viene abbandonato. Poiché il Signore volle prefigurare noi, che siamo il suo corpo mistico, nelle vicende del suo corpo reale, nel quale egli morì, risuscitò e salì al cielo. In tal modo anche le membra possono sperare di giungere là dove il Capo le ha precedute.

Dunque egli ci ha come trasfigurati in sé, quando volle essere tentato da Satana. Leggevamo ora nel vangelo che il Signore Gesù era tentato dal diavolo nel deserto. Precisamente Cristo fu tentato dal diavolo, ma in Cristo eri tentato anche tu. Perché Cristo prese da te la sua carne, ma da sé la tua salvezza, da te la morte, da sé la tua vita, da te l'umiliazione, da sé la tua gloria, dunque prese da te la sua tentazione, da sé la tua vittoria.

Se siamo stati tentati in lui, sarà proprio in lui che vinceremo il diavolo. Tu fermi la tua attenzione al fatto che Cristo fu tentato; perché non consideri che egli ha anche vinto? Fosti tu ad essere tentato in lui, ma riconosci anche che in lui tu sei vincitore. Egli avrebbe potuto tener lontano da sé il diavolo; ma, se non si fosse lasciato tentare, non ti avrebbe insegnato a vincere, quando sei tentato.



## RESPONSORIO

Cfr. Ger 1, 19; 39, 18

**R.** Ti faranno guerra ma non ti vinceranno: \* io sono con te per salvarti, dice il Signore.

**V.** Non cadrà di spada, ma ti sarà conservata la vita,

**R.** io sono con te per salvarti, dice il Signore.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine**

INNO (p. 37).

**1 ant.** Per tutta la vita, Signore, voglio benedirti,  
nel tuo nome alzerò le mie mani.

Salmi e cantico della dom., I sett. (p. 994).

**2 ant.** Inneggiate a Dio,  
celebratelo nei secoli!

**3 ant.** Il Signore ama il suo popolo,  
dona agli umili una corona di vittoria.

## LETTURA BREVE

Cfr. Ne 8, 9, 10

Questo giorno è consacrato al Signore vostro Dio; non fate lutto e non piangete! Perché questo giorno è consacrato al Signore nostro; non vi rattristate, perché la gioia del Signore è la vostra forza.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Il Signore veglia \* sul cammino dei giusti.

Il Signore veglia sul cammino dei giusti.

**V.** Fa splendere la sua misericordia e la sua pace,  
sul cammino dei giusti.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Il Signore veglia sul cammino dei giusti.

**Ant. al Ben.** Guidato dallo Spirito,  
tentato dal demonio,  
per quaranta giorni Gesù digiunava nel deserto.

## INVOCAZIONI

Benediciamo il nostro Redentore che ci ha meritato questo tempo di salvezza e preghiamo perché ci conceda il dono della conversione:

*Crea in noi, Signore, uno spirito nuovo.*

Cristo, vita nostra, che mediante il battesimo ci hai sepolti con te nella morte, per renderci partecipi della tua risurrezione,

— donaci di camminare oggi con te nella vita nuova.

Signore, che sei passato fra la gente, sanando e beneficiando tutti,

— concedi anche a noi di essere sempre pronti al servizio dei fratelli.

Fa' che ci impegniamo a costruire insieme un mondo più umano e più giusto,

— nella costante ricerca del tuo regno.

Gesù, medico dei corpi e delle anime, guarisci le profonde ferite della nostra umanità,

— perché possiamo godere pienamente dei doni della tua redenzione.

Padre nostro.

## ORAZIONE

O Dio, nostro Padre, con la celebrazione di questa Quaresima, segno sacramentale della nostra conversione, concedi a noi tuoi fedeli di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo e di testimoniarlo con una degna condotta di vita. Per il nostro Signore.

## Ora media

## Terza

**Ant.** Ecco i giorni della penitenza,  
tempo di perdono e di salvezza.

## LETTURA BREVE

1 Ts 4, 1. 7

Fratelli, vi preghiamo e supplichiamo nel Signore Gesù: avete appreso da noi come comportarvi in modo da piacere a Dio, e così già vi comportate; cercate di agire sempre così per distinguervi ancora di più. Dio infatti non ci ha chiamati all'impurità, ma alla santificazione.

✠. Un cuore puro crea in me, o Signore,

℟. rinnova in me uno spirito saldo.

**Sesta**

**Ant.** Io sono il Vivente, dice il Signore:  
non voglio la morte del peccatore,  
ma che si converta e viva.

## LETTURA BREVE

Is 30, 15. 18

Così dice il Signore Dio, il Santo di Israele: «Nella conversione e nella calma sta la vostra salvezza, nell'abbandono confidente sta la vostra forza». Il Signore aspetta per farvi grazia, per questo sorge per aver pietà di voi, perché un Dio giusto è il Signore; beati coloro che sperano in lui!

✠. Dai miei peccati distogli lo sguardo,

℟. cancella tutte le mie colpe.

**Nona**

**Ant.** Siamo saldi nella prova:  
nostra forza è la giustizia di Dio.

## LETTURA BREVE

Dt 4, 29-31

Cercherai il Signore tuo Dio e lo troverai, se lo cercherai con tutto il cuore e con tutta l'anima. Tornerai al Signore tuo Dio e ascolterai la sua voce, poiché il Signore Dio tuo è un Dio misericordioso;

non ti abbandonerà e non ti distruggerà, non dimenticherà l'alleanza che ha giurata ai tuoi padri.

**V.** Un animo pentito tu gradisci, o Dio,

**R.** non disprezzi un cuore affranto e umiliato.

Orazione come alle Lodi mattutine.

## Secondi Vespri

INNO (p. 33).

**1 ant.** Adora il Signore tuo Dio,  
sii fedele a lui solo.

Salmi e cantico della dom., I sett. (p. 1001).

**2 ant.** Ecco il tempo della grazia,  
ecco i giorni della salvezza.

**3 ant.** Ora saliamo a Gerusalemme:  
si compiranno nel Figlio dell'uomo  
le parole dei profeti.

LETTURA BREVE

1 Cor 9, 24-25

Non sapete che nelle corse allo stadio tutti corrono, ma uno solo conquista il premio? Correte anche voi in modo da conquistarlo! Però ogni atleta è temperante in tutto; essi lo fanno per ottenere una corona corruttibile, noi invece una incorruttibile.

RESPONSORIO BREVE

**R.** Lampada ai miei passi \* è la tua parola.

Lampada ai miei passi è la tua parola.

**V.** Luce sul mio cammino

è la tua parola.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Lampada ai miei passi è la tua parola.

**Ant. al Magn.** Veglia su di noi, o Salvatore:  
salvaci dalle tentazioni del Maligno,  
poiché tu sei il nostro aiuto per sempre.

INTERCESSIONI

Lode a Dio Padre, che per mezzo del suo Verbo, fatto uomo, ci ha rigenerati ad una vita incorruttibile. Animati da questa fede, diciamo umilmente:  
*Guarda benigno il tuo popolo, Signore.*

Ascolta, Dio misericordioso, la preghiera che ti rivolgiamo per la tua famiglia sparsa su tutta la terra,  
— fa' che senta la fame della tua parola più che del cibo che nutre la vita corporale.

Insegnaci ad amare non solo i membri della nostra comunità, ma tutti gli uomini,  
— nello spirito del discorso della montagna.

Guarda i catecumeni che attendono il battesimo,  
— fa' che diventino pietre vive e scelte della tua Chiesa.

Tu che mediante la predicazione di Giona hai convertito gli abitanti di Ninive,  
— trasforma il cuore dei peccatori con la misteriosa forza della tua parola.

Conforta i morenti con la speranza di incontrare il volto mite e festoso del Salvatore,  
— e di godere la sua visione eterna in paradiso.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, nostro Padre, con la celebrazione di questa Quaresima, segno sacramentale della nostra conversione, concedi a noi tuoi fedeli di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo e di testimoniarlo con una degna condotta di vita. Per il nostro Signore.

## LUNEDÌ

**Ufficio delle letture**

**V.** Convertitevi e credete al Vangelo:

**R.** il regno di Dio è vicino.

**PRIMA LETTURA**

Dal libro dell'Esodo

6, 2-13

*Vocazione di Mosè (seconda narrazione)*

Un giorno Dio parlò a Mosè e gli disse: «Io sono il Signore! Sono apparso ad Abramo, a Isacco, a Giacobbe come Dio onnipotente, ma con il mio nome di Signore non mi son manifestato a loro. Ho anche stabilito la mia alleanza con essi, per dar loro il paese di Canaan, quel paese dov'essi soggiornarono come forestieri. Sono ancora io che ho udito il lamento degli Israeliti asserviti dagli Egiziani e mi sono ricordato della mia alleanza. Per questo di' agli Israeliti: Io sono il Signore! Vi sottrarrò ai gravami degli Egiziani, vi libererò dalla loro schiavitù e vi libererò con braccio teso e con grandi castighi. Io vi prenderò come mio popolo e diventerò il vostro Dio. Voi saprete che io sono il Signore, il vostro Dio, che vi sottrarrà ai gravami degli Egiziani. Vi farò entrare nel paese che ho giurato a mano alzata di dare ad Abramo, a Isacco e a Giacobbe, e ve lo darò in possesso: io sono il Signore!».

Mosè parlò così agli Israeliti, ma essi non lo ascoltarono, perché erano all'estremo della sopportazione per la dura schiavitù.

Il Signore disse a Mosè: «Va' e parla al faraone re d'Egitto, perché lasci partire dal suo paese gli Israeliti!». Mosè disse alla presenza del Signore: «Ecco, gli Israeliti non mi hanno ascoltato: come vorrà ascoltarmi il faraone, mentre io ho la parola impacciata?». Il Signore parlò a Mosè e ad Aronne e

diede loro un incarico presso gli Israeliti e presso il faraone re d'Egitto, per far uscire gli Israeliti dal paese d'Egitto.

## RESPONSORIO

Cfr. 1 Pt 2, 9. 10; Es 6, 7. 6

**R.** Voi siete la stirpe eletta, il sacerdozio regale, la nazione santa, che Dio si è acquistato; voi, che un tempo eravate non-popolo, ora invece siete il popolo di Dio. \* Vi prenderò come mio popolo e diventerò il vostro Dio.

**V.** Io sono il Signore! Vi sottrarrò alla schiavitù degli Egiziani e vi libererò con braccio potente.

**R.** Vi prenderò come mio popolo e diventerò il vostro Dio.

## SECONDA LETTURA

Dai «Discorsi» di san Gregorio Nazianzeno, vescovo (Disc. 14 sull'amore verso i poveri, 23-25; PG 35, 887-890)

*Dimostriamoci vicendevolmente l'amore di Dio*

Riconosci l'origine della tua esistenza, del respiro, dell'intelligenza, della sapienza e, ciò che più conta, della conoscenza di Dio, della speranza del regno dei cieli, dell'onore che condividi con gli angeli, della contemplazione della gloria, ora certo come in uno specchio e in maniera confusa, ma a suo tempo in modo più pieno e più puro. Riconosci, inoltre, che sei divenuto figlio di Dio, coerede di Cristo e, per usare un'immagine ardita, sei lo stesso Dio!

Donde e da chi vengono a te tante e tali prerogative? Se poi vogliamo parlare di doni più umili e comuni, chi ti permette di vedere la bellezza del cielo, il corso del sole, i cicli della luce, le miriadi di stelle e quell'armonia e ordine che sempre si rinnovano meravigliosamente nel cosmo, rendendo festoso il creato come il suono di una cetra?

Chi ti concede la pioggia, la fertilità dei campi, il cibo, la gioia dell'arte, il luogo della tua dimora, le

leggi, lo stato e, aggiungiamo, la vita di ogni giorno, l'amicizia e il piacere della tua parentela?

Come mai alcuni animali sono addomesticati e a te sottoposti, altri dati a te come cibo?

Chi ti ha posto signore e re di tutto ciò che è sulla terra?

E, per soffermarci solo sulle cose più importanti, chiedo ancora: Chi ti fece dono di quelle caratteristiche tutte tue che ti assicurano la piena sovranità su qualsiasi essere vivente? Fu Dio. Ebbene, egli in cambio di tutto ciò che cosa ti chiede? L'amore. Richiede da te continuamente innanzitutto e soprattutto l'amore a lui e al prossimo.

L'amore verso gli altri egli lo esige al pari del primo. Saremo restii a offrire a Dio questo dono dopo i numerosi benefici da lui elargiti e quelli da lui promessi? Oseremo essere così impudenti? Egli, che è Dio e Signore, si fa chiamare nostro Padre, e noi vorremmo rinnegare i nostri fratelli?

Guardiamoci, cari amici, dal diventare cattivi amministratori di quanto ci è stato dato in dono. Meriteremmo allora l'ammonizione di Pietro: Vergognatevi, voi che trattenete le cose altrui, imitate piuttosto la bontà divina e così nessuno sarà povero.

Non affatichiamoci ad accumulare e a conservare ricchezze, mentre altri soffrono la fame, per non meritare i rimproveri duri e taglienti già altra volta fatti dal profeta Amos, quando disse: Voi dite: Quando sarà passato il novilunio e il sabato, perché si possa vendere il grano e smerciare il frumento, diminuendo le misure e usando bilance false? (cfr. Am 8, 5).

Operiamo secondo quella suprema e prima legge di Dio che fa scendere la pioggia tanto sui giusti che sui peccatori, fa sorgere il sole ugualmente per tutti, offre a tutti gli animali della terra l'aperta campagna, le fontane, i fiumi, le foreste; dona aria agli uccelli e acqua agli animali acquatici; a tutti dà con grande liberalità i beni della vita, senza restrizioni, senza condizioni, senza delimitazioni di sorta; a tutti elargisce



abbondantemente i mezzi di sussistenza e piena libertà di movimento. Egli non fece discriminazioni, non si mostrò avaro con nessuno. Proporzionò sapientemente il suo dono al fabbisogno di ciascun essere e manifestò a tutti il suo amore.

**RESPONSORIO**

Cfr. Lc 6, 35-36; Mt 5, 45

**R.** Amate i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla; perché siate figli del Padre vostro celeste, \* che fa sorgere il suo sole sui buoni e i cattivi, e fa piovere sui giusti e gli ingiusti.

**V.** Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro,

**R.** che fa sorgere il suo sole sui buoni e i cattivi, e fa piovere sui giusti e gli ingiusti.

Orazione come alle Lodi mattutine.

### Lodi mattutine

**LETTURA BREVE**

Es 19, 4-6a

Voi stessi avete visto come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatti venire fino a me. Ora, se vorrete ascoltare la mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me la proprietà tra tutti i popoli, perché mia è tutta la terra! Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa.

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Grande pace \* per chi ama la tua legge.  
Grande pace per chi ama la tua legge.

**V.** Seguire i tuoi comandi è gioia vera per chi ama la tua legge.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Grande pace per chi ama la tua legge.

**Ant. al Ben.** Venite, benedetti dal Padre mio: ricevete l'eredità del regno preparato per voi dall'inizio del mondo.

## INVOCAZIONI

Benedetto Gesù, nostro salvatore, che con la sua morte ci ha aperto la strada della salvezza. Uniti nella preghiera di lode, invochiamo il suo nome:  
*Guidaci, Signore, nella via del tuo amore.*

Dio misericordioso, che mediante il battesimo ci hai fatti rinascere ad una vita nuova,

— fa' che di giorno in giorno diveniamo sempre più conformi alla tua immagine.

Insegnaci a far sempre ciò che è vero, giusto e santo davanti a te,

— e a cercare te in ogni parola e in ogni avvenimento.

Aiutaci a portare un messaggio di bontà e di gioia ai poveri e ai sofferenti,

— per incontrare te presente nei nostri fratelli.

Perdonaci le colpe commesse contro l'unità della tua famiglia,

— forma di tutti noi un cuore solo e un'anima sola.

Padre nostro.

## ORAZIONE

Convertiti a te, o Dio, nostra salvezza, e formaci alla scuola della tua sapienza, perché l'impegno quaresimale lasci una traccia profonda nella nostra vita. Per il nostro Signore.

## Ora media

## Terza

**Ant.** Ecco i giorni della penitenza,  
tempo di perdono e di salvezza.

## LETTURA BREVE

Sap 11, 23-24

Tu hai compassione di tutti, Signore, perché tutto tu puoi, non guardi ai peccati degli uomini, in vista del pentimento. Poiché tu ami tutte le cose esistenti e nulla disprezzi di quanto hai creato.

**V.** Un cuore puro crea in me, o Signore,

**R.** rinnova in me uno spirito saldo.

**Sesta**

**Ant.** Io sono il Vivente, dice il Signore:  
non voglio la morte del peccatore,  
ma che si converta e viva.

**LETTURA BREVE****Ez 18, 23**

Forse che io ho piacere della morte del malvagio, dice il Signore Dio, o non piuttosto che desista dalla sua condotta e viva?

**V.** Dai miei peccati distogli lo sguardo,  
**R.** cancella tutte le mie colpe.

**Nona**

**Ant.** Siamo saldi nella prova:  
nostra forza è la giustizia di Dio.

**LETTURA BREVE****Cfr. Is 58, 7**

Dividi il pane con l'affamato, introduci in casa i miseri, senza tetto, vesti chi è nudo, senza distogliere gli occhi da quelli della tua gente.

**V.** Un animo pentito tu gradisci, o Dio,  
**R.** non disprezzi un cuore affranto e umiliato.

**Orazione come alle Lodi mattutine.**

**Vespri****LETTURA BREVE****Rm 12, 1-2**

Vi esorto, fratelli, per la misericordia di Dio, ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi alla mentalità di questo secolo, ma trasformatevi rinnovando la vostra mente, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Offerirò sacrifici di giustizia, \* vedrò la luce del tuo volto.

Offerirò sacrifici di giustizia, vedrò la luce del tuo volto.

**V.** Confido in te, o Signore:  
vedrò la luce del tuo volto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Offerirò sacrifici di giustizia, vedrò la luce del tuo volto.

**Ant. al Magn.** Quello che avete fatto  
al più piccolo dei miei fratelli,  
l'avete fatto a me, dice il Signore.

## INTERCESSIONI

Innalziamo la nostra preghiera al Cristo, che ha salvato il suo popolo dalla schiavitù del peccato:  
*Gesù, figlio di Davide, abbi pietà di noi.*

Cristo, che ti sei immolato per la tua Chiesa, purificandola mediante il lavacro dell'acqua nella parola di vita,

— conserva sempre pura e santa per mezzo dell'orazione e della penitenza.

Maestro buono, fa' conoscere ai giovani la via che hai tracciata per ciascuno di loro,

— perché, realizzando la loro vocazione, siano veramente felici.

Tu che hai avuto compassione per tutte le sofferenze umane, rianima la speranza dei malati e dona loro serenità e salute,

— ma rendi anche noi solleciti nell'alleviare le loro sofferenze.

Ravviva in noi il ricordo e la stima della dignità che ci hai conferito nel battesimo,

— perché, morti al peccato, viviamo sempre per te.

Dona il riposo eterno ai nostri morti,  
 — e fa' che un giorno possiamo ritrovarci insieme  
 nella gloria del tuo regno.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Convertiti a te, o Dio, nostra salvezza, e formaci alla scuola della tua sapienza, perché l'impegno quarresimale lasci una traccia profonda nella nostra vita. Per il nostro Signore.

## MARTEDÌ

### Ufficio delle letture

- ✠. Ecco il tempo della grazia,  
 R. ecco i giorni della salvezza.

### PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Esodo

6, 29 – 7, 25

#### *La prima piaga d'Egitto*

Un giorno il Signore disse a Mosè: «Io sono il Signore! Riferisci al faraone, re d'Egitto, quanto io ti dico». Mosè disse alla presenza del Signore: «Ecco, ho la parola impacciata e come il faraone vorrà ascoltarmi?».

Il Signore disse a Mosè: «Vedi, io ti ho posto a far le veci di Dio per il faraone: Aronne, tuo fratello, sarà il tuo profeta. Tu gli dirai quanto io ti ordinerò: Aronne, tuo fratello, parlerà al faraone perché lasci partire gli Israeliti dal suo paese. Ma io indurirò il cuore del faraone e moltiplicherò i miei segni e i miei prodigi nel paese d'Egitto. Il faraone non vi ascolterà e io porrò la mano contro l'Egitto e farò così uscire dal paese d'Egitto le mie schiere, il mio popolo degli Israeliti, con l'intervento di grandi castighi. Allora gli Egiziani sapranno che io sono il Signore, quando stenderò la

mano contro l'Egitto e farò uscire di mezzo a loro gli Israeliti!».

Mosè e Aronne eseguirono quanto il Signore aveva loro comandato; operarono esattamente così. Mosè aveva ottant'anni e Aronne ottantatré, quando parlarono al faraone.

Il Signore disse a Mosè e ad Aronne: «Quando il faraone vi chiederà: Fate un prodigio a vostro sostegno! Tu dirai ad Aronne: Prendi il bastone e gettalo davanti al faraone e diventerà un serpente!». Mosè e Aronne vennero dunque dal faraone ed eseguirono quanto il Signore aveva loro comandato: Aronne gettò il bastone davanti al faraone e davanti ai suoi servi ed esso divenne un serpente. Allora il faraone convocò i sapienti e gli incantatori, e anche i maghi dell'Egitto, con le loro magie, operarono la stessa cosa. Gettarono ciascuno il suo bastone e i bastoni divennero serpenti. Ma il bastone di Aronne inghiottì i loro bastoni. Però il cuore del faraone si ostinò e non diede loro ascolto, secondo quanto aveva predetto il Signore.

Il Signore disse a Mosè: «Il cuore del faraone è irremovibile: si è rifiutato di lasciar partire il popolo. Va' dal faraone al mattino quando uscirà verso le acque. Tu starai davanti a lui sulla riva del Nilo, tenendo in mano il bastone che si è cambiato in serpente. Gli riferirai: Il Signore, il Dio degli Ebrei, mi ha inviato a dirti: Lascia partire il mio popolo, perché possa servirmi nel deserto; ma tu finora non hai obbedito. Dice il Signore: Da questo fatto saprai che io sono il Signore; ecco, con il bastone che ho in mano io batto un colpo sulle acque che sono nel Nilo: esse si muteranno in sangue. I pesci che sono nel Nilo moriranno e il Nilo ne diventerà fetido, così che gli Egiziani non potranno più bere le acque del Nilo!». Il Signore disse a Mosè: «Comanda ad Aronne: Prendi il tuo bastone e stendi la mano sulle acque degli Egiziani, sui loro fiumi, canali, stagni, e su tutte le loro raccolte di acqua; diventino sangue

e ci sia sangue in tutto il paese d'Egitto, perfino nei recipienti di legno e di pietra!».

Mosè e Aronne eseguirono quanto aveva ordinato il Signore: Aronne alzò il bastone e percosse le acque che erano nel Nilo sotto gli occhi del faraone e dei suoi servi. Tutte le acque che erano nel Nilo si mutarono in sangue. I pesci che erano nel Nilo morirono e il Nilo ne divenne fetido, così che gli Egiziani non poterono più berne le acque. Vi fu sangue in tutto il paese d'Egitto. Ma i maghi dell'Egitto, con le loro magie, operarono la stessa cosa. Il cuore del faraone si ostinò e non diede loro ascolto, secondo quanto aveva predetto il Signore. Il faraone voltò le spalle e rientrò nella sua casa e non tenne conto neppure di questo fatto. Tutti gli Egiziani scavarono allora nei dintorni del Nilo per attingervi acqua da bere, perché non potevano bere le acque del Nilo. Sette giorni trascorsero dopo che il Signore aveva colpito il Nilo.

#### RESPONSORIO

Cfr. Ap 16, 4-5. 6. 7

✠. L'angelo versò la sua coppa nei fiumi e diventarono sangue. E diceva: Sei giusto, tu che sei e che eri, tu, il Santo, poiché così hai giudicato. \* Essi hanno versato il sangue di santi e di profeti.

✠. Udii una voce che veniva dall'altare e diceva: Sì, o Signore, Dio onnipotente; veri e giusti sono i tuoi giudizi!

✠. Essi hanno versato il sangue di santi e di profeti.

#### SECONDA LETTURA

Dal trattato sul «Padre nostro» di san Cipriano, vescovo e martire

(Cap. 1-3; CSEL 3, 167-168)

*Chi diede la vita, insegnò anche a pregare*

I precetti del Vangelo, fratelli carissimi, sono certo insegnamenti divini, fondamenti su cui si edifica

la speranza, sostegni che rafforzano la fede, alimenti che ristorano il cuore, timoni che dirigono il cammino, aiuti per ottenere la salvezza. Istruiscono le menti docili dei credenti qui in terra e li conducono al regno dei cieli.

Dio volle che molte cose fossero dette e ascoltate per mezzo dei profeti, suoi servi. Ma immensamente più sublimi sono le realtà che comunica attraverso il suo Figlio. Più incomparabili le cose, che la parola di Dio, pur già presente nei profeti, proclama ora con la propria voce, e cioè non più comandando che gli si prepari la via, ma venendo egli stesso, aprendoci e mostrandoci il cammino da seguire. Così mentre prima eravamo erranti, sconsiderati e ciechi nelle tenebre della morte, ora, illuminati dalla luce della grazia, possiamo battere la via della vita con la guida e l'aiuto del Signore.

Egli fra gli altri salutari suoi ammonimenti e divini precetti, con i quali venne in aiuto al suo popolo per la salvezza, diede anche la norma della preghiera, ci suggerì e insegnò quel che dovevamo domandare. Colui che ha dato la vita, ha insegnato anche a pregare, con la stessa benevolenza con la quale s'è degnato di dare e fornire tutto il resto; e ciò perché parlando noi al Padre con la supplica e l'orazione che il Figlio insegnò, fossimo più facilmente ascoltati.

Aveva già predetto che sarebbe venuta l'ora in cui i veri adoratori avrebbero adorato il Padre in spirito e verità, ed egli adempì la promessa perché noi, ricevendo dalla sua santificazione lo spirito e la verità, adorassimo veramente e spiritualmente in grazia del suo dono.

Quale orazione infatti può essere più spirituale di quella che ci è stata data da Cristo, dal quale ci è stato mandato anche lo Spirito Santo? Quale preghiera al Padre può essere più vera di quella che è stata proferita dalla bocca del Figlio, che è verità? Pregare diversamente da quello che egli ci ha inse-



gnato non sarebbe soltanto ignoranza ma anche colpa, avendo egli stesso affermato: Respingete il comandamento di Dio, per osservare la vostra tradizione! (cfr. Mc 7, 9).

Preghiamo, dunque, fratelli, come Dio, nostro Maestro, ci ha insegnato. È preghiera amica e familiare pregare Dio con le sue parole, far salire ai suoi orecchi la preghiera di Cristo.

Riconosca il Padre le parole del Figlio suo quando preghiamo; egli che abita dentro il nostro cuore sia anche nella nostra voce. E poiché è nostro avvocato presso il Padre, usiamo le parole del nostro avvocato, quando, come peccatori, supplichiamo per i nostri peccati. Se egli ha detto che qualunque cosa chiederemo al Padre nel suo nome ci sarà data, impetreremo più efficacemente quel che domandiamo in nome di Cristo, se lo domanderemo con la sua preghiera.

#### RESPONSORIO

Gv 16, 24; 14, 13

**R.** Finora non avete chiesto nulla nel mio nome: \*  
Chiedete e otterrete, perché la vostra gioia sia piena.

**V.** Qualunque cosa chiederete nel mio nome, la farò,  
perché il Padre sia glorificato nel Figlio:

**R.** chiedete e otterrete, perché la vostra gioia sia piena.

Orazione come alle Lodi mattutine.

### Lodi mattutine

#### LETTURA BREVE

Gl 2, 12-13

Ritornate a me con tutto il cuore, con digiuni, con pianti e lamenti. Laceratevi il cuore e non le vesti, ritornate al Signore vostro Dio, perché egli è misericordioso e benigno, tardo all'ira e ricco di benevolenza e si impietosisce riguardo alla sventura.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Lavami da tutte le mie colpe \* nella tua misericordia.

Lavami da tutte le mie colpe nella tua misericordia.

**V.** Cancella, Signore, il mio peccato  
nella tua misericordia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Lavami da tutte le mie colpe nella tua misericordia.

**Ant. al Ben.** Signore, insegnaci a pregare,  
come Giovanni ai suoi discepoli.

## INVOCAZIONI

Benediciamo il Cristo, che si è donato a noi come  
pane disceso dal cielo e rivolgiamo a lui la nostra  
comune preghiera:

*Cristo, pane vivo e farmaco d'immortalità, fortifica  
le nostre anime.*

Signore, fa' che partecipiamo con fede al banchetto  
eucaristico,

— per possedere in abbondanza i beni del mistero  
pasquale.

Donaci di accogliere con cuore libero e ardente la  
tua parola,

— per portare frutto nella perseveranza.

Fa' che collaboriamo a costruire un mondo giusto e  
fraterno,

— perché tutti gli uomini siano disponibili a ricevere  
l'annuncio di pace della tua Chiesa.

Abbiamo peccato, Signore, abbiamo molto peccato,

— lava le nostre colpe nella tua misericordia senza  
limiti.

Padre nostro.

**ORAZIONE**

Volgi il tuo sguardo, Padre misericordioso, a questa tua famiglia, e fa' che superando ogni forma di egoismo risplenda ai tuoi occhi per il desiderio di te. Per il nostro Signore.

**Ora media****Terza**

**Ant.** Ecco i giorni della penitenza,  
tempo di perdono e di salvezza.

**LETTURA BREVE**

Gl 2, 17

Tra il vestibolo e l'altare piangono i sacerdoti, ministri del Signore, e dicano: «Perdona, Signore, al tuo popolo e non esporre la tua eredità al vituperio e alla derisione delle genti».

**℣.** Un cuore puro crea in me, o Signore,  
**℞.** rinnova in me uno spirito saldo.

**Sesta**

**Ant.** Io sono il Vivente, dice il Signore:  
non voglio la morte del peccatore,  
ma che si converta e viva.

**LETTURA BREVE**

Ger 3, 25b

Abbiamo peccato contro il Signore nostro Dio, noi e i nostri padri, dalla nostra giovinezza fino ad oggi; non abbiamo ascoltato la voce del Signore nostro Dio.

**℣.** Dai miei peccati distogli lo sguardo,  
**℞.** cancella tutte le mie colpe.

**Nona**

**Ant.** Siamo saldi nella prova:  
nostra forza è la giustizia di Dio.

## LETTURA BREVE

Is 58, 1-2

Grida a squarciagola, non aver riguardo; come una tromba alza la voce; dichiara al mio popolo i suoi delitti, alla casa di Giacobbe i suoi peccati. Mi ricercano ogni giorno, bramano di conoscere le mie vie, come un popolo che pratici la giustizia e non abbia abbandonato il diritto del suo Dio; mi chiedono giudizi giusti, bramano la vicinanza di Dio.

**V.** Un animo pentito tu gradisci, o Dio,

**R.** non disprezzi un cuore affranto e umiliato.

Orazione come alle Lodi mattutine.

## Vespri

## LETTURA BREVE

Gc 2, 14. 17. 18b

Che giova, fratelli miei, se uno dice di avere la fede ma non ha le opere? Forse che quella fede può salvarlo? La fede, se non ha le opere, è morta in se stessa. Mostrami la tua fede senza opere, ed io con le mie opere ti mostrerò la mia fede.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Non chi dice: Signore, Signore, \* entrerà nel regno dei cieli.

Non chi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli.

**V.** Ma chi fa la volontà del Padre mio entrerà nel regno dei cieli.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Non chi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli.

**Ant. al Magn.** Quando vuoi pregare, chiuditi nella tua stanza, e adora il Padre tuo.

## INTERCESSIONI

Memori della parola del Salvatore, che ci ha raccomandato di vegliare e pregare per non cadere in tentazione, invochiamo con forza il suo nome:  
*Guarda la nostra miseria, Signore, e abbi pietà.*

Cristo Gesù, che hai promesso di essere presente in mezzo ai tuoi fedeli, riuniti nel tuo nome,

— donaci la grazia di pregare il Padre in unione con te nello Spirito.

Purifica da ogni macchia il volto della Chiesa tua sposa,

— donale di camminare nella speranza con la potenza del tuo Spirito.

Tu che ami gli uomini, rendici disponibili all'aiuto fraterno secondo il tuo comandamento,

— perché risplenda più viva ad ogni uomo la luce della salvezza.

O Re della pace, fa' che in tutto il mondo regni la tua pace,

— e l'umanità intera sperimenti la gioia della tua presenza.

Apri le porte della beata eternità a tutti i defunti,

— prepara un posto anche per noi nella gloria incorruttibile del tuo regno.

Padre nostro.

## ORAZIONE

Volgi il tuo sguardo, Padre misericordioso, a questa tua famiglia, e fa' che superando ogni forma di egoismo risplenda ai tuoi occhi per il desiderio di te. Per il nostro Signore.

## MERCOLEDÌ

## Ufficio delle letture

- V.** Convertitevi, e fate penitenza,  
**R.** fatevi nuovi nel cuore e nello spirito.

## PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Esodo

10, 21 – 11, 10

*La piaga delle tenebre  
 e l'annuncio della piaga dei primogeniti*

Una volta il Signore disse a Mosè: «Stendi la mano verso il cielo: verranno sul paese di Egitto tenebre tali che si potranno palpare!». Mosè stese la mano verso il cielo: vennero dense tenebre su tutto il paese d'Egitto, per tre giorni. Non si vedevano più l'un l'altro e per tre giorni nessuno si poté muovere dal suo posto. Ma per tutti gli Israeliti c'era luce là dove abitavano.

Allora il faraone convocò Mosè e disse: «Partite, servite il Signore! Solo rimanga il vostro bestiame minuto e grosso! Anche i vostri bambini potranno partire con voi». Rispose Mosè: «Anche tu metterai a nostra disposizione sacrifici e olocausti e noi li offriremo al Signore nostro Dio. Anche il nostro bestiame partirà con noi: neppure un'unghia ne resterà qui. Perché da esso noi dobbiamo prelevare le vittime per servire il Signore, nostro Dio, e noi non sapremo come servire il Signore finché non saremo arrivati in quel luogo». Ma il Signore rese ostinato il cuore del faraone, il quale non volle lasciarli partire. Gli rispose dunque il faraone: «Vattene da me! Guardati dal ricomparire davanti a me, perché quando tu rivedrai la mia faccia morirai». Mosè disse: «Hai parlato bene: non vedrò più la tua faccia!».

Il Signore disse a Mosè: «Ancora una piaga manderò contro il faraone e l'Egitto; dopo, egli vi lascerà partire di qui. Vi lascerà partire senza restrizione,

anzi vi caccerà via di qui. Di' dunque al popolo, che ciascuno dal suo vicino e ciascuna dalla sua vicina si facciano dare oggetti d'argento e oggetti d'oro».

Il Signore fece sì che il popolo trovasse favore agli occhi degli Egiziani. Inoltre Mosè era un uomo assai considerato nel paese d'Egitto, agli occhi dei ministri del faraone e del popolo.

Mosè riferì: «Dice il Signore: Verso la metà della notte io uscirò attraverso l'Egitto: morirà ogni primogenito nel paese di Egitto, dal primogenito del faraone che siede sul trono fino al primogenito della schiava che sta dietro la mola, e ogni primogenito del bestiame. Un grande grido si alzerà in tutto il paese di Egitto, quale non vi fu mai e quale non si ripeterà mai più. Ma contro tutti gli Israeliti neppure un cane punterà la lingua, né contro uomini, né contro bestie, perché sappiate che il Signore fa distinzione tra l'Egitto e Israele.

Tutti questi tuoi servi scenderanno da me e si prostreranno davanti a me, dicendo: Esci tu e tutto il popolo che ti segue! Dopo, io uscirò». Mosè, acceso di collera, si allontanò dal faraone.

Il Signore aveva appunto detto a Mosè: «Il faraone non vi ascolterà, perché si moltiplichino i miei prodigi nel paese d'Egitto». Mosè e Aronne avevano fatto tutti questi prodigi davanti al faraone; ma il Signore aveva reso ostinato il cuore del faraone, il quale non lasciò partire gli Israeliti dal suo paese.

#### RESPONSORIO

Cfr. Sap 18, 4; 17, 20; 18, 1

**R.** Meritavano di essere privati della luce quelli che avevano tenuto in carcere i tuoi figli: \* questi, infatti, dovevano portare al mondo la luce intramontabile della legge.

**V.** Sugli Egiziani si stendeva una notte profonda; per i tuoi santi invece risplendeva una luce vivissima:

**R.** questi, infatti, dovevano portare al mondo la luce intramontabile della legge.

## SECONDA LETTURA

Dalle «Dimostrazioni» di Afraate, vescovo

(Dim. 11 sulla circoncisione, 11-12; PS 1. 498-503)

*La circoncisione del cuore*

La legge e il patto hanno subito totali mutazioni. Infatti Dio mutò il primo patto con Adamo e ne impose un altro a Noè. Poi un altro ne stipulò con Abramo, aggiornato in seguito con quello che strinse con Mosè. Siccome però anche il patto mosaico non veniva osservato, egli fece un'alleanza nuova con l'ultima generazione. Essa non doveva più essere mutata. Infatti ad Adamo aveva imposto la legge di non mangiare dall'albero della vita, a Noè fece apparire un arcobaleno nelle nubi, ad Abramo, già eletto per la sua fede, impose in seguito la circoncisione, come carattere e segno per i posteri. Mosè ebbe l'agnello pasquale, quale propiziazione per il popolo. Tutti questi patti differivano l'uno dall'altro. Tuttavia la vera circoncisione, approvata da colui che ha dato quei patti, è quella di cui parla Geremia quando dice: «Circoncidete il vostro cuore» (Ger 4, 4). Che se fu saldo il patto che Dio concluse con Abramo, anche questo è saldo e durevole, né si potrà più stabilire un'altra legge per iniziativa sia di coloro che sono fuori della legge, sia dei soggetti alla legge.

Infatti egli diede la legge a Mosè con tutte le sue osservanze e i suoi precetti: però siccome non li osservavano, rese vani sia la legge che i profeti, promettendo che avrebbe dato un nuovo patto, che disse sarebbe stato diverso dal primo, quantunque il datore di entrambi fosse unico. Il patto poi che promise di dare è questo: «Tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande di loro». E in questo patto non c'è più la circoncisione della carne e un segno distintivo del popolo.

Dio, nelle diverse generazioni, stabilì delle leggi, che furono valide fino a che gli piacque, e poi anda-



rono in disuso come dice l'Apostolo: In passato il re-  
gno di Dio assunse forme diverse nei diversi tempi.

Tuttavia il nostro Dio è veritiero, e i suoi precetti sono fermissimi: e qualunque patto, nel suo tempo, fu mantenuto fermo e vero, e coloro che sono circumcisi nel cuore hanno la vita per la nuova circoncisione che si opera nel Giordano, cioè nel battesimo ricevuto per la remissione dei peccati.

Giosuè, figlio di Nun, fece circoncidere nuovamente il popolo con un coltello di pietra, quando col suo popolo passò il Giordano; Gesù, nostro Salvatore, fa di nuovo circoncidere con la circoncisione del cuore le genti che hanno creduto in lui, e che furono lavate nel battesimo e circumcise con la spada, che è la parola di Dio, più tagliente di una spada a doppio taglio (cfr. Eb 4, 12).

Giosuè, figlio di Nun, fece entrare il popolo nella terra promessa; Gesù, nostro Signore, promise la terra della vita a tutti coloro che hanno passato il vero Giordano e hanno creduto e furono circumcisi nell'intimo del loro cuore.

Beati, quindi, coloro che furono circumcisi nell'intimo del cuore, e sono rinati dalle acque della seconda circoncisione. Essi riceveranno l'eredità con Abramo, capostipite fedele e padre di tutte le genti, perché la sua fede gli fu computata a giustizia.

#### RESPONSORIO

Cfr. Eb 8, 8. 10; 2 Cor 3, 3

**R.** Stringerò con la casa d'Israele un'alleanza nuova: porrò le mie leggi nella loro mente, e le scriverò nei loro cuori, \* non con inchiostro, ma con lo Spirito del Dio vivente.

**V.** Darò la mia legge non su tavole di pietra, ma su tavole di carne, nei vostri cuori,

**R.** non con inchiostro, ma con lo Spirito del Dio vivente.

Orazione come alle Lodi mattutine.

## Lodi mattutine

### LETTURA BREVE

Pro 3, 27-32

Non negare un beneficio a chi ne ha bisogno, se è in tuo potere il farlo. Non dire al tuo prossimo: «Va', ripassa, te lo darò domani», se tu hai ciò che ti chiede. Non tramare il male contro il tuo prossimo mentre egli dimora fiducioso presso di te. Non litigare senza motivo con nessuno, se non ti ha fatto nulla di male. Non invidiare l'uomo violento e non imitare affatto la sua condotta, perché il Signore ha in abominio il malvagio, mentre la sua amicizia è per i giusti.

### RESPONSORIO BREVE

**R.** Il Signore veglia \* sul cammino dei giusti.

Il Signore veglia sul cammino dei giusti.

**V.** Fa splendere la sua misericordia e la sua pace, sul cammino dei giusti.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Il Signore veglia sul cammino dei giusti.

**Ant. al Ben.** Questo popolo infedele  
pretende un segno:  
non avrà altro che il segno di Giona.

### INVOCAZIONI

Il Cristo ci guida alla salvezza per fare di noi un'umanità nuova in un mondo pienamente rinnovato. Affascinati da questa meravigliosa vocazione preghiamo:

*Signore, rinnova la nostra vita nel tuo Spirito.*

Signore, che hai promesso cieli nuovi e terra nuova,  
rinnovaci profondamente,

— perché possiamo unirci a te nella nuova Gerusalemme.

Donaci di collaborare con te per trasformare il mondo con il tuo amore,

— perché la nostra città terrena progredisca nella giustizia, nella fraternità e nella pace.

Aiutaci a vincere ogni forma di pigrizia, di mollezza e di egoismo,

— donaci il gusto del lavoro assiduo e serio per il premio celeste.

Liberaci dal male,

— perché niente oscuri in noi il senso cristiano della vita.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Guarda benigno, Signore, questo popolo a te consacrato, e fa' che, mortificando il corpo con l'astinenza, si rinnovi nello spirito con il frutto delle buone opere. Per il nostro Signore.

## Ora media

### Terza

**Ant.** Ecco i giorni della penitenza,  
tempo di perdono e di salvezza.

### LETTURA BREVE

**Ez 18, 30b-32**

Convertitevi e desistete da tutte le vostre iniquità, e l'iniquità non sarà più causa della vostra rovina. Liberatevi da tutte le iniquità commesse e formatevi un cuore nuovo e uno spirito nuovo. Perché volete morire, o Israeliti? Io non godo della morte di chi muore. Parola del Signore Dio. Convertitevi e vivrete.

**V.** Un cuore puro crea in me, o Signore,

**R.** rinnova in me uno spirito saldo.

**Sesta**

**Ant.** Io sono il Vivente, dice il Signore:  
non voglio la morte del peccatore,  
ma che si converta e viva.

**LETTURA BREVE**

Zc 1, 3b-4

Convertitevi a me – oracolo del Signore degli eserciti – e io mi rivolgerò a voi. Non siate come i vostri padri, ai quali i profeti di un tempo andavano gridando: Dice il Signore degli eserciti: Tornate indietro dal vostro cammino perverso e dalle vostre opere malvage. Ma essi non vollero ascoltare e non mi prestarono attenzione, dice il Signore.

**V.** Dai miei peccati distogli lo sguardo,  
**R.** cancella tutte le mie colpe.

**Nona**

**Ant.** Siamo saldi nella prova:  
nostra forza è la giustizia di Dio.

**LETTURA BREVE**

Dn 4, 24b

Sconta i tuoi peccati con l'elemosina e le tue iniquità con atti di misericordia verso gli afflitti, e Dio perdonerà le tue colpe.

**V.** Un animo pentito tu gradisci, o Dio,  
**R.** non disprezzi un cuore affranto e umiliato.

**Orazione come alle Lodi mattutine.**

**Vespri****LETTURA BREVE**

Rm 2, 9-10

Tribolazione e angoscia per ogni uomo che opera il male, per il Giudeo prima e poi per il Greco; gloria invece, onore e pace per chi opera il bene, per il Giudeo prima e poi per il Greco, perché presso Dio non c'è parzialità.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Lontana dagli empi è la salvezza: \* non cercano il tuo volto.

Lontana dagli empi è la salvezza: non cercano il tuo volto.

**V.** Sono lontani dalla tua legge, non cercano il tuo volto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Lontana dagli empi è la salvezza: non cercano il tuo volto.

**Ant. al Magn.** Tre giorni e tre notti  
Giona rimase nel ventre del pesce:  
così il Figlio dell'uomo nel cuore della terra.

## INTERCESSIONI

Esaltiamo la Provvidenza di Dio, che conosce le nostre necessità, ma vuole che cerchiamo anzitutto il suo regno. Perciò rinnoviamo la nostra adesione alla divina paternità e diciamo:  
*Venga il tuo regno e la tua giustizia, Signore.*

Padre santo, che ci hai dato il tuo Figlio come pastore e guida delle nostre anime, assisti i pastori e le comunità che hai loro affidate,

— perché non manchi al gregge la sollecitudine del pastore e al pastore la docilità del suo gregge.

Inspiraci un fraterno amore verso i malati del corpo e dello spirito,

— perché in essi riconosciamo e serviamo il Cristo tuo Figlio.

Fa' che i non cristiani diventino membri della tua Chiesa,

— e la edificino con la loro carità operosa.

Suscita in noi una contrizione sincera delle nostre colpe,

— perché ci riconciliamo con te e con la tua Chiesa.

Accogli in cielo i defunti più bisognosi della tua misericordia,  
 — perché vivano sempre con te nella pace della tua casa.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Guarda benigno, Signore, questo popolo a te consacrato, e fa' che, mortificando il corpo con l'astinenza, si rinnovi nello spirito con il frutto delle buone opere. Per il nostro Signore.

## GIOVEDÌ

### Ufficio delle letture

**V.** Chi medita la legge del Signore,  
**R.** porta frutto a suo tempo.

### PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Esodo

12, 1-20

### *La Pasqua e gli azzimi*

Il Signore disse a Mosè e ad Aronne nel paese d'Egitto: «Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. Parlate a tutta la comunità di Israele e dite: Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per consumare un agnello, si assocerà al suo vicino, al più prossimo della casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello, secondo quanto ciascuno può mangiarne. Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo serberete fino al quattordici di questo mese: allora

tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case, in cui lo dovranno mangiare. In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare. Non lo mangerete crudo, né bollito nell'acqua, ma solo arrostito al fuoco con la testa, le gambe e le viscere. Non ne dovete far avanzare fino al mattino: quello che al mattino sarà avanzato lo brucerete nel fuoco. Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore! In quella notte io passerò per il paese d'Egitto e colpirò ogni primogenito del paese d'Egitto, uomo o bestia; così farò giustizia di tutti gli dèi dell'Egitto. Io sono il Signore! Il sangue sulle vostre case sarà il segno che voi siete dentro: io vedrò il sangue e passerò oltre, non vi sarà per voi flagello di sterminio, quando io colpirò il paese d'Egitto. Questo giorno sarà per voi un memoriale; lo celebrerete come festa del Signore: di generazione in generazione, lo celebrerete come un rito perenne.

Per sette giorni voi mangerete azzimi.

Già dal primo giorno farete sparire il lievito dalle vostre case, perché chiunque mangerà del lievitato dal giorno primo al giorno settimo, quella persona sarà eliminata da Israele.

Nel primo giorno avrete una convocazione sacra; nel settimo giorno una convocazione sacra: durante questi giorni non si farà alcun lavoro; potrà esser preparato solo ciò che deve essere mangiato da ogni persona.

Osservate gli azzimi, perché in questo stesso giorno io ho fatto uscire le vostre schiere dal paese d'Egitto; osserverete questo giorno di generazione in generazione come rito perenne. Nel primo mese, il giorno quattordici del mese, alla sera, voi mangerete azzimi fino al ventuno del mese, alla sera.

Per sette giorni non si troverà lievito nelle vostre case, perché chiunque mangerà del lievito, sarà eliminato dalla comunità di Israele, forestiero o nativo del paese. Non mangerete nulla di lievitato; in tutte le vostre dimore mangerete azzimi».

**RESPONSORIO**                      Cfr. Ap 5, 8. 9: cfr. 1 Pt 1, 18. 19

**R.** Gli anziani si prostravano davanti all'Agnello e cantavano un canto nuovo: \* Signore, ci hai riscattato per Dio con il tuo sangue.

**V.** Non a prezzo di argento e di oro fummo liberati, ma con il sangue prezioso di Cristo, agnello senza macchia.

**R.** Signore, ci hai riscattato per Dio con il tuo sangue.

## SECONDA LETTURA

Dalle «Omellerie» di sant'Astèrio di Amasea, vescovo  
(Om. 13; PG 40, 355-358. 362)

### *Imitiamo l'esempio del buon Pastore*

Poiché il modello, ad immagine del quale siete stati fatti, è Dio, procurate di imitare il suo esempio. Siete cristiani, e col vostro stesso nome dichiarate la vostra dignità umana, perciò siate imitatori dell'amore di Cristo che si fece uomo.

Considerate le ricchezze della sua bontà. Egli, quando stava per venire tra gli uomini mediante l'incarnazione, mandò avanti Giovanni, araldo e maestro di penitenza e, prima di Giovanni, tutti i profeti, perché insegnassero agli uomini a ravvedersi, a ritornare sulla via giusta e a convertirsi a una vita migliore.

Poco dopo, quando venne egli stesso, proclamò di persona e con la propria bocca: «Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi e io vi risto-



rerò» (Mt 11, 28). Perciò, a coloro che ascoltarono la sua parola, concesse un pronto perdono dei peccati e li liberò da quanto li angustiava. Il Verbo li santificò, lo Spirito li rese saldi, l'uomo vecchio venne sepolto nell'acqua, e fu generato l'uomo nuovo, che fiorì nella grazia.

Dopo che cosa seguì? Colui che era stato nemico diventò amico, l'estraneo diventò figlio, l'empio diventò santo e pio.

Imitiamo l'esempio che ci ha dato il Signore, il buon Pastore. Contempliamo i vangeli e, ammirando il modello di premura e di bontà in essi rispecchiato, cerchiamo di assimilarlo bene.

Nelle parabole e nelle similitudini vedo un pastore che ha cento pecore. Essendosi una di esse allontanata dal gregge e vagando sperduta, egli non rimane con quelle che pascolavano in ordine, ma messosi alla ricerca dell'altra, supera valli e foreste, scala monti grandi e scoscesi, e, camminando per lunghi deserti con grande fatica, cerca e ricerca fino a che non trova la pecora smarrita.

Dopo averla trovata, non la bastona, né la costringe a forza a raggiungere il gregge, ma, presala sulle spalle, e trattatala con dolcezza, la riporta al gregge, provando una gioia maggiore per quella sola ritrovata, che per la moltitudine delle altre.

Consideriamo la realtà velata e nascosta della parabola. Quella pecora non è affatto una pecora, né quel pastore un pastore, ma significano altra cosa. Sono figure che contengono grandi realtà sacre. Ci ammoniscono, infatti, che non è giusto considerare gli uomini come dannati e senza speranza, e che non dobbiamo trascurare coloro che si trovano nei pericoli, né essere pigri nel portare loro il nostro aiuto, ma che è nostro dovere ricondurre sulla retta via coloro che da essa si sono allontanati e che si sono smarriti. Dobbiamo rallegrarci del loro ritorno e ricongiungerli alla moltitudine di quanti vivono bene e nella pietà.

## RESPONSORIO

Cfr. Zc 7, 9; Mt 6, 14

**R.** Praticate la giustizia e la fedeltà. \* Esercitate pietà e misericordia ciascuno verso il suo prossimo.

**V.** Se voi perdonerete agli uomini le loro colpe, il Padre vostro celeste perdonerà anche a voi le vostre.

**R.** Esercitate pietà e misericordia ciascuno verso il suo prossimo.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine**

## LETTURA BREVE

Pro 15, 30-33

Uno sguardo luminoso allietta il cuore; una notizia lieta rianima le ossa. L'orecchio che ascolta un rimprovero salutare avrà la dimora in mezzo ai saggi. Chi rifiuta la correzione disprezza se stesso, chi ascolta il rimprovero acquista senno. Il timore di Dio è una scuola di sapienza, prima della gloria c'è l'umiltà.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Temete il Signore, suoi santi: \* nulla manca a colui che lo teme.

Temete il Signore, suoi santi: nulla manca a colui che lo teme.

**V.** Venite, figli, ascoltate: nulla manca a colui che lo teme.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Temete il Signore, suoi santi: nulla manca a colui che lo teme.

**Ant. al Ben.** Se voi, che siete cattivi,  
date cose buone ai figli,  
quanto più il Padre vostro  
a quelli che lo invocano!

## INVOCAZIONI

Il Cristo, luce del mondo, è venuto fra noi perché non camminiamo più nelle tenebre, ma abbiamo la luce della vita. A lui si innalzi la nostra lode e la nostra preghiera:

*La tua parola, Signore, sia luce ai miei passi.*

Signore, fa' che oggi progrediamo alla scuola della tua bontà e diveniamo tuoi imitatori,

— per ritrovare in te, nuovo Adamo, ciò che abbiamo perduto a causa del primo Adamo.

La tua parola illumini sempre il nostro cammino,

— perché viviamo nella verità e nella carità, per la perfezione del tuo corpo mistico.

Insegnaci a fare del bene a tutti nel tuo nome,

— perché la luce della tua Chiesa risplenda sempre più sull'umana famiglia.

Donaci la grazia della conversione, perché espriamo le offese recate alla tua bontà e sapienza,

— e otteniamo il bene inestimabile della tua amicizia.

Padre nostro.

## ORAZIONE

Ispiraci, Signore, pensieri e propositi santi, e donaci il coraggio di attuarli, e poiché non possiamo esistere senza di te, fa' che viviamo secondo la tua volontà. Per il nostro Signore.

## Ora media

## Terza

**Ant.** Ecco i giorni della penitenza,  
tempo di perdono e di salvezza.

## LETTURA BREVE

Is 55, 6-7

Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocate-lo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e

l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore, che avrà misericordia di lui, e al nostro Dio, che largamente perdona.

**V.** Un cuore puro crea in me, o Signore,

**R.** rinnova in me uno spirito saldo.

### Sesta

**Ant.** Io sono il Vivente, dice il Signore:  
non voglio la morte del peccatore,  
ma che si converta e viva.

### LETTURA BREVE

Dt 30, 2-3

Se ti convertirai al Signore tuo Dio e obbedirai alla sua voce, tu e i tuoi figli, con tutto il cuore e con tutta l'anima, secondo quanto oggi ti comando, allora il Signore tuo Dio farà tornare i tuoi deportati, avrà pietà di te e ti raccoglierà di nuovo da tutti i popoli, in mezzo ai quali il Signore tuo Dio ti aveva disperso.

**V.** Dai miei peccati distogli lo sguardo,

**R.** cancella tutte le mie colpe.

### Nona

**Ant.** Siamo saldi nella prova:  
nostra forza è la giustizia di Dio.

### LETTURA BREVE

Eb 10, 35-36

Non abbandonate la vostra fiducia, alla quale è riservata una grande ricompensa. Avete solo bisogno di costanza, perché dopo aver fatto la volontà di Dio possiate raggiungere la promessa.

**R.** Un animo pentito tu gradisci, o Dio,

**V.** non disprezzi un cuore affranto e umiliato.

Orazione come alle Lodi mattutine.

## Vespri

## LETTURA BREVE

Rm 12, 9-11

La carità non abbia finzioni: fuggite il male con orrore, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nello zelo: siate invece ferventi nello spirito, servite il Signore.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Rivestici, Signore, di misericordia \* e donaci la carità.

Rivestici, Signore, di misericordia e donaci la carità.

**W.** Fa' regnare nei nostri cuori la tua pace, e donaci la carità.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Rivestici, Signore, di misericordia e donaci la carità.

**Ant. al Magn.** Chiedete, e vi sarà dato; cercate e troverete; bussate, e vi sarà aperto.

## INTERCESSIONI

Il Cristo Signore ci ha dato il comandamento nuovo di amarci gli uni gli altri come egli ci ha amato. Chiediamo la grazia di essere fedeli a questa legge fondamentale della vita cristiana:

*Accresci nel tuo popolo la carità, o Signore.*

Maestro buono, insegnaci ad amare te nei nostri fratelli,

— e a far loro del bene nel tuo nome.

Tu che sulla croce hai chiesto il perdono per i tuoi crocifissori,

— aiutaci ad amare anche i nemici e a pregare per coloro che ci affliggono.

Per il mistero del tuo corpo e del tuo sangue, accresci in noi la forza, la fiducia e l'amore,

— rafforza i deboli, consola gli afflitti, dona la speranza ai morenti.

Tu che hai ridato la vista al cieco nato, alla piscina di Siloe,  
 — illumina i catecumeni con il lavacro battesimale nella parola di vita.

Sazia i nostri fratelli defunti con il tuo eterno amore,  
 — ammetti un giorno anche noi nell'assemblea gioiosa degli eletti.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Ispiraci, Signore, pensieri e propositi santi, e donaci il coraggio di attuarli, e poiché non possiamo esistere senza di te, fa' che viviamo secondo la tua volontà. Per il nostro Signore.

## VENERDÌ

### Ufficio delle letture

**V.** Ritornate al Signore, vostro Dio:

**R.** Egli è buono e perdona.

### PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Esodo

12, 21-36

#### *Decima piaga: la morte dei primogeniti*

Un giorno Mosè convocò tutti gli anziani d'Israele e disse loro: «Andate a procurarvi un capo di bestiame minuto per ogni vostra famiglia e immolate la Pasqua. Prenderete un fascio di issòpo, lo intingerete nel sangue che sarà nel catino e spruzzerete l'architrave e gli stipiti con il sangue del catino. Nessuno di voi uscirà dalla porta della sua casa fino al mattino. Il Signore passerà per colpire l'Egitto, vedrà il sangue sull'architrave e sugli stipiti: allora il Signore passerà oltre la porta e non permetterà allo

sterminatore di entrare nella vostra casa per colpire. Voi osserverete questo comando come un rito fissato per voi e per i vostri figli per sempre. Quando poi sarete entrati nel paese che il Signore vi darà, come ha promesso, osserverete questo rito. Allora i vostri figli vi chiederanno: Che significa questo atto di culto? Voi direte loro: È il sacrificio della Pasqua per il Signore, il quale è passato oltre le case degli Israeliti in Egitto, quando colpì l'Egitto e salvò le nostre case».

Il popolo si inginocchiò e si prostrò.

Poi gli Israeliti se ne andarono ed eseguirono ciò che il Signore aveva ordinato a Mosè e ad Aronne; in tal modo essi fecero.

A mezzanotte il Signore percosse ogni primogenito nel paese d'Egitto, dal primogenito del faraone che siede sul trono fino al primogenito del prigioniero nel carcere sotterraneo, e tutti i primogeniti del bestiame. Si alzò il faraone nella notte e con lui i suoi ministri e tutti gli Egiziani; un grande grido scoppiò in Egitto, perché non c'era casa dove non ci fosse un morto!

Il faraone convocò Mosè e Aronne nella notte e disse: «Alzatevi e abbandonate il mio popolo, voi e gli Israeliti! Andate a servire il Signore come avete detto. Prendete anche il vostro bestiame e le vostre greggi, come avete detto, e partite! Benedite anche me!». Gli Egiziani fecero pressione sul popolo, affrettandosi a mandarli via dal paese, perché dicevano: «Stiamo per morire tutti!». Il popolo portò con sé la pasta prima che fosse lievitata, recando sulle spalle le madie avvolte nei mantelli. Gli Israeliti eseguirono l'ordine di Mosè e si fecero dare dagli Egiziani oggetti d'argento e d'oro e vesti. Il Signore fece sì che il popolo trovasse favore agli occhi degli Egiziani, i quali annuirono alle loro richieste. Così essi spogliarono gli Egiziani.

## RESPONSORIO

Cfr. Es 12, 7. 13; 1 Pt 1, 18. 19

**R.** Con il sangue dell'agnello, i figli d'Israele tingevano gli stipiti e l'architrave delle case. \* Il sangue sarà un segno per voi.

**V.** Siete stati redenti con il sangue prezioso di Cristo, come di agnello senza macchia:

**R.** il sangue sarà un segno per voi.

## SECONDA LETTURA

Dallo «Specchio della carità» di sant'Aelredo, abate  
(Lib. 3, 5; PL 195, 582)

*La carità fraterna deve conformarsi  
all'esempio di Cristo*

Non c'è niente che ci spinga ad amare i nemici, cosa in cui consiste la perfezione dell'amore fraterno, quanto la dolce considerazione di quella ammirabile pazienza per cui egli, «il più bello tra i figli dell'uomo» (Sal 44, 3), offrì il suo bel viso agli sputi dei malvagi. Lasciò velare dai malfattori quegli occhi, al cui cenno ogni cosa ubbidisce. Espose i suoi fianchi ai flagelli. Sottopose il capo, che fa tremare i Principati e le Potestà, alle punte acuminate delle spine. Abbandonò se stesso all'obbrobrio e agli insulti. Infine sopportò pazientemente la croce, i chiodi, la lancia, il fiele e l'aceto, lui in tutto dolce, mite e clemente.

Alla fine fu condotto via come una pecora al macello, e come un agnello se ne stette silenzioso davanti al tosatore e non aprì bocca (cfr. Is 53, 7).

Chi, al sentire quella voce meravigliosa piena di dolcezza, piena di carità, piena di inalterabile pacatezza: «Padre, perdonali», non abbraccerebbe subito i suoi nemici con tutto l'affetto? «Padre», dice, «perdonali» (Lc 23, 34). Che cosa si poteva aggiungere di dolcezza, di carità ad una siffatta preghiera? Tuttavia egli aggiunse qualcosa. Gli sembrò po-



co pregare, volle anche scusare. «Padre, disse, perdonali, perché non sanno quello che fanno». E invero sono grandi peccatori, ma poveri conoscitori. Perciò: «Padre, perdonali». Lo crocifiggono, ma non sanno chi crocifiggono, perché se l'avessero conosciuto, giammai avrebbero crocifisso il Signore della gloria (cfr. 1 Cor 2, 8); perciò: «Padre, perdonali». Lo ritengono un trasgressore della legge, un presuntuoso che si fa Dio, lo stimano un seduttore del popolo.

«Ma io ho nascosto da loro il mio volto, non riconobbero la mia maestà». Perciò: «Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno» (Lc 23, 34).

Se l'uomo vuole amare se stesso di amore autentico, non si lasci corrompere da nessun piacere della carne. Per non soccombere alla concupiscenza della carne, rivolga ogni suo affetto alla dolcezza del pane eucaristico. Inoltre per riposare più perfettamente e soavemente nella gioia della carità fraterna, abbracci di vero amore anche i nemici.

Perché questo fuoco divino non intiepidisca di fronte alle ingiustizie, guardi sempre con gli occhi della mente la pazienza e la pacatezza del suo amato Signore e Salvatore.

#### RESPONSORIO

Cfr. Is 53, 12; Lc 23, 34

**R.** Ha consegnato se stesso alla morte, ed è stato annoverato fra gli empi: \* lui che portava il peccato di molti e intercedeva per i peccatori.

**V.** Gesù diceva: Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno.

**R.** lui che portava il peccato di molti e intercedeva per i peccatori.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine****LETTURA BREVE**

Sir 1, 23-29

Se desideri la sapienza, osserva i comandamenti; allora il Signore te la concederà. Il timore del Signore è sapienza e istruzione, si compiace della fiducia e della mansuetudine. Non essere disobbediente al timore del Signore e non avvicinarti ad esso con doppiezza di cuore. Non essere finto davanti agli uomini e controlla le tue parole. Non esaltarti per non cadere e per non attirarti il disonore; il Signore svelerà i tuoi segreti e ti umilierà davanti all'assemblea, perché non hai ricercato il timore del Signore e il tuo cuore è pieno di inganno.

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Dammi intelligenza \* per osservare la tua legge.  
Dammi intelligenza per osservare la tua legge.

**V.** Insegnami il senno e la saggezza  
per osservare la tua legge.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Dammi intelligenza per osservare la tua legge.

**Ant. al Ben.** Se la vostra giustizia non supererà  
quella degli scribi e dei farisei,  
non entrerete nel regno dei cieli.

**INVOCAZIONI**

Rendiamo grazie al Signore che, morendo in croce  
per noi, ci ha ridato la vita, e rivolgiamo a lui la  
nostra umile preghiera:

*Per il mistero della tua morte, donaci la vita, Signore.*

Maestro e Salvatore, che ci hai illuminati con gli insegnamenti della fede e con la tua gloriosa passione hai fatto di noi una nuova creatura,

— fa' che non ricadiamo nella palude dei nostri peccati.

Insegnaci a togliere qualcosa alla nostra mensa,  
 — per soccorrere i fratelli che sono privi del necessario.  
 Fa' che riceviamo dalle tue mani questo giorno,  
 — per restituirlo a te ricco di opere di carità fraterna.  
 Piega alla tua volontà le nostre menti orgogliose e ribelli,  
 — donaci un cuore grande e generoso.  
 Padre nostro.

### ORAZIONE

Concedi, Signore, alla tua Chiesa di prepararsi interiormente alla celebrazione della Pasqua, perché il comune impegno nella mortificazione corporale porti a tutti noi un vero rinnovamento dello spirito. Per il nostro Signore.

## Ora media

### Terza

**Ant.** Ecco i giorni della penitenza,  
 tempo di perdono e di salvezza.

### LETTURA BREVE

Is 55, 3

Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e voi vivrete. Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide.

**V.** Un cuore puro crea in me, o Signore,

**R.** rinnova in me uno spirito saldo.

### Sesta

**Ant.** Io sono il Vivente, dice il Signore:  
 non voglio la morte del peccatore,  
 ma che si converta e viva.

## LETTURA BREVE

Cfr. Ger 3, 12. 14a

Ritornate, dice il Signore. Non vi mostrerò la faccia sdegnata, perché io sono pietoso e non conserverò l'ira per sempre. Ritornate, figli traviati, dice il Signore.

**V.** Dai miei peccati distogli lo sguardo,

**R.** cancella tutte le mie colpe.

**Nona**

**Ant.** Siamo saldi nella prova:  
nostra forza è la giustizia di Dio.

## LETTURA BREVE

Gc 1, 27

Religione pura e senza macchia davanti a Dio nostro Padre è questa: soccorrere gli orfani e le vedove nelle loro afflizioni e conservarsi puri da questo mondo.

**V.** Un animo pentito tu gradisci, o Dio,

**R.** non disprezzi un cuore affranto e umiliato.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Vespri**

## LETTURA BREVE

Rm 12, 12-16

Siate lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, solleciti per le necessità dei fratelli, premurosi nell'ospitalità. Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite. Rallegratevi con quelli che sono nella gioia, piangete con quelli che sono nel pianto. Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri! Non aspirate a cose troppo alte, piegatevi invece a quelle umili. Non fatevi un'idea troppo alta di voi stessi.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Chi ama il suo fratello \* rimane nella luce.  
Chi ama il suo fratello rimane nella luce.

**✠.** Non vi è in lui nulla di oscuro,  
rimane nella luce.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Chi ama il suo fratello rimane nella luce.

**Ant. al Magn.** Se vuoi che la tua offerta  
sia gradita al Signore,  
riconciliati con il tuo fratello  
e vivi in pace con lui.

## INTERCESSIONI

Rivolgiamo la nostra comune preghiera al Cristo salvatore che ci ha riscattati a prezzo del suo sangue:

*Abbi pietà del tuo popolo, Signore.*

O Redentore nostro, donaci lo spirito di penitenza, sostienici nel combattimento contro le forze del male, ravviva la nostra speranza,

— perché camminiamo con passo vigoroso verso la Pasqua.

Fa' che i cristiani, partecipi della tua dignità profetica, portino in ogni luogo il lieto annunzio della salvezza,

— e lo confermino con la testimonianza di fede, speranza, carità.

Consola gli afflitti con la forza del tuo amore,

— fa' che sentano accanto a sé la solidarietà dei fratelli.

Insegnaci a portare la nostra croce in unione alle tue sofferenze,

— perché si manifesti in noi la luce della tua gloria.

Signore, artefice della vita, ricordati dei nostri fratelli stroncati dalla violenza e dalla guerra,

— dona loro un'esistenza immortale nel tuo regno.

Padre nostro.

## ORAZIONE

Concedi, Signore, alla tua Chiesa di prepararsi interiormente alla celebrazione della Pasqua, perché il comune impegno nella mortificazione corporale porti a tutti noi un vero rinnovamento dello spirito. Per il nostro Signore.

## SABATO

## Ufficio delle letture

**V.** Chi fa la verità, viene alla luce:

**R.** le sue opere si riveleranno a tutti.

## PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Esodo

12, 37-49; 13, 11-16

*Partenza degli Ebrei.*

*Leggi sulla Pasqua e sui primogeniti*

In quei giorni: gli Israeliti partirono da Ramses alla volta di Succot, in numero di seicentomila uomini capaci di camminare, senza contare i bambini. Inoltre una grande massa di gente promiscua partì con loro e insieme greggi e armenti in gran numero. Fecero cuocere la pasta che avevano portata dall'Egitto in forma di focacce azzime, perché non era lievitata: erano infatti stati scacciati dall'Egitto e non avevano potuto indugiare; neppure si erano procurati provviste per il viaggio.

Il tempo durante il quale gli Israeliti abitarono in Egitto fu di quattrocentotrent'anni. Al termine dei quattrocentotrent'anni, proprio in quel giorno, tutte le schiere del Signore uscirono dal paese d'Egitto. Notte di veglia fu questa per il Signore per farli uscire dal paese d'Egitto. Questa sarà una notte di veglia in onore del Signore per tutti gli Israeliti, di generazione in generazione.

Il Signore disse a Mosè e ad Aronne: «Questo è il rito della Pasqua: nessuno straniero ne deve mangiare.

Quanto a ogni schiavo acquistato con denaro, lo circoncederai e allora ne potrà mangiare.

L'avventizio e il mercenario non ne mangeranno.

In una sola casa si mangerà: non ne porterai la carne fuori di casa; non ne spezzerete alcun osso.

Tutta la comunità d'Israele la celebrerà. Se un forestiero è domiciliato presso di te e vuol celebrare la Pasqua del Signore, sia circonciso ogni suo maschio: allora si accosterà per celebrarla e sarà come un nativo del paese. Ma nessun non circonciso ne deve mangiare.

Vi sarà una sola legge per il nativo e per il forestiero, che è domiciliato in mezzo a voi».

Mosè disse al popolo: «Quando il Signore ti avrà fatto entrare nel paese del Cananeo, come ha giurato a te e ai tuoi padri, e te lo avrà dato in possesso, tu riserverai per il Signore ogni primogenito del seno materno; ogni primo parto del bestiame, se di sesso maschile, appartiene al Signore. Riscatterai ogni primo parto dell'asino mediante un capo di bestiame minuto; se non lo riscatti, gli fiaccherai il collo. Riscatterai ogni primogenito dell'uomo tra i tuoi figli. Quando tuo figlio domani ti chiederà: Che significa ciò?, tu gli risponderai: Con braccio potente il Signore ci ha fatti uscire dall'Egitto, dalla condizione servile. Poiché il faraone si ostinava a non lasciarci partire, il Signore ha ucciso ogni primogenito nel paese d'Egitto, i primogeniti degli uomini e i primogeniti del bestiame. Per questo io sacrifico al Signore ogni primo frutto del seno materno, se di sesso maschile, e riscatto ogni primogenito dei miei figli. Questo sarà un segno sulla tua mano, sarà un ornamento fra i tuoi occhi, per ricordare che con braccio potente il Signore ci ha fatti uscire dall'Egitto».

## RESPONSORIO

Cfr. Lc 2, 22. 23. 24

**R.** I genitori di Gesù lo portarono a Gerusalemme per offrirlo al Signore, \* come è scritto nella Legge: Ogni maschio primogenito sarà consacrato a Dio.

**V.** Offrirono per lui al Signore una coppia di giovani colombi,

**R.** come è scritto nella legge: Ogni maschio primogenito sarà consacrato a Dio.

## SECONDA LETTURA

Dalla Costituzione pastorale «Gaudium et spes» del Concilio ecumenico Vaticano II sulla Chiesa nel mondo contemporaneo

(Nn. 9-10)

*Gli interrogativi più profondi dell'uomo*

Il mondo si presenta oggi potente a un tempo e debole, capace di operare il meglio e il peggio, mentre gli si apre dinanzi la strada della libertà o della schiavitù, del progresso o del regresso, della fraternità o dell'odio. Inoltre l'uomo si rende conto che dipende da lui orientare bene le forze da lui stesso suscitate e che possono schiacciarlo o servirgli. Per questo si pone degli interrogativi.

In verità gli squilibri di cui soffre il mondo contemporaneo si collegano con quel più profondo squilibrio che è radicato nel cuore dell'uomo. È proprio all'interno dell'uomo che molti elementi si contrastano a vicenda. Da una parte, infatti, come creatura, sperimenta in mille modi i suoi limiti; dall'altra parte si accorge di essere senza confini nelle sue aspirazioni e chiamato a una vita superiore. Sollecitato da molte attrattive, è costretto sempre a sceglierne qualcuna e a rinunciare alle altre. Inoltre, debole e peccatore, non di rado fa quello



che non vorrebbe e non fa quello che vorrebbe (cfr. Rm 7, 14 segg.). Per cui soffre in se stesso una divisione, dalla quale provengono anche tante e così gravi discordie nella società. Certamente moltissimi, che vivono in un materialismo pratico, sono lungi dall'aver la chiara percezione di questo dramma, o per lo meno, se sono oppressi dalla miseria, non hanno modo di rifletterci. Molti credono di trovare pace in una interpretazione della realtà proposta in assai differenti maniere. Alcuni poi dai soli sforzi umani attendono una vera e piena liberazione dell'umanità, e sono persuasi che il futuro regno dell'uomo sulla terra appagherà tutti i desideri del loro cuore. Né manca chi, disperando di dare uno scopo alla vita, loda l'audacia di quanti, stimando vuota di ogni senso proprio l'esistenza umana, si sforzano di darne una spiegazione completa solo col proprio ingegno. Con tutto ciò, di fronte all'evoluzione attuale del mondo, diventano sempre più numerosi quelli che si pongono o sentono con nuova acutezza gli interrogativi capitali: cos'è l'uomo? Qual è il significato del dolore, del male, della morte che malgrado ogni progresso continuano a sussistere? Cosa valgono queste conquiste a così caro prezzo raggiunte? Che reca l'uomo alla società, e cosa può attendersi da essa? Cosa ci sarà dopo questa vita?

Ecco, la Chiesa crede che Cristo, per tutti morto e risorto, dà all'uomo, mediante il suo Spirito, luce e forza perché l'uomo possa rispondere alla suprema sua vocazione; né è dato in terra un altro nome agli uomini in cui possano salvarsi (cfr. At 4, 12). Crede ugualmente di trovare nel suo Signore e Maestro la chiave, il centro e il fine di tutta la storia umana. Inoltre la Chiesa afferma che al di sopra di tutti i mutamenti ci sono molte cose che non cambiano; esse trovano il loro ultimo fondamento in Cristo, che è sempre lo stesso: ieri, oggi e nei secoli (cfr. Eb 13, 8).

**RESPONSORIO** Cfr. 1 Cor 15, 55-56. 57; Lam 3, 25

**R.** Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione? Il pungiglione della morte è il peccato. \* Ringraziamo Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo!

**V.** Buono è il Signore con chi spera in lui, con l'uomo che lo cerca.

**R.** Ringraziamo Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo!

**Orazione come alle Lodi mattutine.**

### **Lodi mattutine**

**LETTURA BREVE**

**Sir 7, 8. 10-14**

Figlio, non ti impigliare due volte nel peccato, perché neppure di uno resterai impunito. Non mancar di fiducia nella tua preghiera e non trascurare di fare elemosina. Non deridere un uomo dall'animo amareggiato, poiché c'è chi umilia e innalza. Non fabbricare menzogne contro tuo fratello e neppure qualcosa di simile contro l'amico. Non volere in nessun modo ricorrere alla menzogna, perché le sue conseguenze non sono buone.

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Chi parla lealmente \* abiterà sul tuo santo monte, Signore.

Chi parla lealmente abiterà sul tuo santo monte, Signore.

**V.** Chi non fa danno al suo prossimo, resterà saldo per sempre:

abiterà sul tuo santo monte, Signore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Chi parla lealmente abiterà sul tuo santo monte, Signore.

**Ant. al Ben.** Pregate per i vostri nemici,  
e sarete figli del Padre che è nei cieli.

### INVOCAZIONI

Proclamiamo gioiosamente la nostra fede in Cristo,  
che con il lavacro della rigenerazione e con la  
mensa della sua parola e del suo corpo ci fa na-  
scere creature nuove e ci ringiovanisce continua-  
mente. Con questa fede preghiamo:

*Rinnovaci sempre, Signore, con la forza del tuo  
Spirito.*

Gesù, mite e umile di cuore, rivestici dei tuoi senti-  
menti di umiltà e di misericordia,

— perché ci perdoniamo sempre gli uni gli altri co-  
me tu hai perdonato a noi.

Insegnaci ad avvicinare i poveri e i sofferenti che tro-  
viamo sulla nostra strada

— per imitare te, buon Samaritano.

La beata Vergine, tua Madre, interceda per le vergini  
a te consacrate,

— perché vivano con gioia la loro donazione a te  
nella santa Chiesa.

Donaci un segno della tua misericordia,

— rimetti a noi i nostri debiti e allontana i castighi  
che meritiamo.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio, eterno Padre, fa' che si convertano a te i  
nostri cuori, perché nella ricerca dell'unico bene ne-  
cessario e nelle opere di carità fraterna siamo sem-  
pre consacrati alla tua lode. Per il nostro Signore.

## Ora media

### Terza

**Ant.** Ecco i giorni della penitenza,  
tempo di perdono e di salvezza.

## LETTURA BREVE

Ap 3, 19-20

Io tutti quelli che amo li rimprovero e li castigo. Mostrati dunque zelante e ravvediti. Ecco, sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me.

**V.** Un cuore puro crea in me, o Signore,

**R.** rinnova in me uno spirito saldo.

**Sesta**

**Ant.** Io sono il Vivente, dice il Signore:  
non voglio la morte del peccatore,  
ma che si converta e viva.

## LETTURA BREVE

Cfr. Is 44, 21-22

Ricorda che tu sei mio servo. Io ti ho formato, mio servo sei tu; Israele, non sarai dimenticato da me. Ho dissipato come nube le tue iniquità e i tuoi peccati come una nuvola. Ritorna a me, poiché io ti ho redento.

**V.** Dai miei peccati distogli lo sguardo,

**R.** cancella tutte le mie colpe.

**Nona**

**Ant.** Siamo saldi nella prova:  
nostra forza è la giustizia di Dio.

## LETTURA BREVE

Gal 6, 7b-8

Non ci si può prendere gioco di Dio. Ciascuno raccoglierà quello che avrà seminato. Chi semina nella sua carne, dalla carne raccoglierà corruzione; chi semina nello Spirito, dallo Spirito raccoglierà vita eterna.

**V.** Un animo pentito tu gradisci, o Dio,

**R.** non disprezzi un cuore affranto e umiliato.

Orazione come alle Lodi mattutine.

## SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA

Il settimana del salterio

### Primi Vespri

INNO (p. 33).

**1 ant.** Gesù condusse su un'alta montagna  
Pietro, Giacomo e Giovanni,  
e si trasfigurò davanti a loro.

Salmi e cantico della dom., II sett. (p. 1086).

**2 ant.** Come il sole era il suo volto,  
come la neve le sue vesti.

**3 ant.** Mosè ed Elia parlavano dell'esodo pasquale  
che il Signore doveva compiere  
in Gerusalemme.

LETTURA BREVE

1 Cor 1, 4. 10

Ringrazio continuamente il mio Dio per voi, a motivo della grazia di Dio che vi è stata data in Gesù Cristo. Vi esorto pertanto, fratelli, per il nome del Signore nostro Gesù Cristo, ad essere tutti unanimi nel parlare, perché non vi siano divisioni tra voi, ma siate in perfetta unione di pensiero e d'intenti.

RESPONSORIO BREVE

**R.** La benedizione del Signore \* ai fratelli che si amano.

La benedizione del Signore ai fratelli che si amano.

**V.** E la vita per sempre  
ai fratelli che si amano.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
La benedizione del Signore ai fratelli che si amano.

**Ant. al Magn.** Risuona dal cielo una voce:  
Questi è il mio figlio prediletto,  
in lui mi sono compiaciuto.

## INTERCESSIONI

Glorifichiamo la Provvidenza di Dio Padre, che ha cura di tutte le sue creature, e diciamo con umiltà e fiducia:

*Salva, Signore, tutti i tuoi figli.*

Datore di ogni bene e fonte di verità, riempi del tuo Spirito il nostro Papa **N.** e il collegio dei vescovi,

— custodisci nella vera fede il popolo affidato al loro servizio pastorale.

Unisci nella carità coloro che mangiano lo stesso pane della vita,

— perché la Chiesa, tuo mistico corpo, si edifichi nell'unità e nella pace.

Aiutaci con la tua grazia a spogliarci dell'uomo vecchio corrotto dalle passioni ingannatrici,

— rivestici dell'uomo nuovo, creato secondo Dio nella vera giustizia e santità.

Fa' che i peccatori tornino alla tua casa, per i meriti del Cristo salvatore,

— e partecipino ai benefici della sua redenzione.

Fa' che i nostri fratelli defunti ti lodino senza fine nella gloria del paradiso,

— dove anche noi un giorno speriamo di cantare le tue misericordie.

Padre nostro.

## ORAZIONE

O Dio, che ci hai detto di ascoltare il tuo amato Figlio, nutri la nostra fede con la tua parola e purifica gli occhi del nostro spirito, perché possiamo godere la visione della tua gloria. Per il nostro Signore.

**Ufficio delle lettere**

**℣.** Questi è il mio amatissimo figlio:

**℞.** ascoltatelo tutti.

**PRIMA LETTURA**

Dal libro dell'Esodo

13, 17 – 14, 9

*Il cammino del popolo fino al Mare Rosso*

Quando il faraone lasciò partire il popolo, Dio non lo condusse per la strada del paese dei Filitesti, benché fosse più corta, perché Dio pensava: «Altrimenti il popolo, vedendo imminente la guerra, potrebbe pentirsi e tornare in Egitto». Dio guidò il popolo per la strada del deserto verso il Mare Rosso. Gli Israeliti, ben armati, uscivano dal paese d'Egitto. Mosè prese con sé le ossa di Giuseppe, perché questi aveva fatto giurare solennemente gli Israeliti: «Dio, certo, verrà a visitarvi; voi allora vi porterete via le mie ossa». Partirono da Succot e si accamparono a Etam, sul limite del deserto. Il Signore marciava alla loro testa di giorno con una colonna di nube, per guidarli sulla via da percorrere, e di notte con una colonna di fuoco per far loro luce, così che potessero viaggiare giorno e notte. Di giorno la colonna di nube non si ritirava mai dalla vista del popolo, né la colonna di fuoco durante la notte.

Il Signore disse a Mosè: «Comanda agli Israeliti che tornino indietro e si accampino davanti a Pi-Achiot, tra Migdol e il mare, davanti a Baal-Zefon; di fronte ad esso vi accamperete presso il mare. Il faraone penserà degli Israeliti: Vanno errando per il paese; il deserto li ha bloccati! Io renderò ostinato il cuore del faraone ed egli li inseguirà; io dimostrerò la mia gloria contro il faraone e tutto il suo esercito, così gli Egiziani sapranno che io sono il Signore!».

Essi fecero in tal modo. Quando fu riferito al re d'Egitto che il popolo era fuggito, il cuore del faraone e dei suoi ministri si rivolse contro il popolo. Dissero: «Che abbiamo fatto, lasciando partire Israele, così che più non ci serva!».

Attaccò allora il cocchio e prese con sé i suoi soldati.

Prese seicento carri scelti e tutti i carri di Egitto con i combattenti sopra ciascuno di essi. Il Signore rese ostinato il cuore del faraone, re di Egitto, il quale inseguì gli Israeliti mentre gli Israeliti uscivano a mano alzata. Gli Egiziani li inseguirono e li raggiunsero, mentre essi stavano accampati presso il mare: tutti i cavalli e i carri del faraone, i suoi cavalieri e il suo esercito si trovarono presso Pi-Achiot, davanti a Baal-Zefon.

#### RESPONSORIO

Cfr. Sal 113, 1. 2; Es 13, 21

**R.** Quando Israele uscì dall'Egitto, la casa di Giacobbe da un popolo straniero, \* Giuda divenne il santuario, Israele il dominio del Signore.

**V.** Il Signore marciava alla loro testa con una colonna di nube, per guidarli sulla via.

**R.** Giuda divenne il santuario, Israele il dominio del Signore.

#### SECONDA LETTURA

Dai «Discorsi» di san Leone Magno, papa

(Disc. 51, 3-4. 8; PL 54, 310-311. 313)

*La legge fu data per mezzo di Mosè,  
la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo*

Il Signore manifesta la sua gloria alla presenza di molti testimoni e fa risplendere quel corpo, che gli è comune con tutti gli uomini, di tanto splendore, che la sua faccia diventa simile al fulgore del sole e le sue vesti uguagliano il candore della neve.



Questa trasfigurazione, senza dubbio, mirava soprattutto a rimuovere dall'animo dei discepoli lo scandalo della croce, perché l'umiliazione della Passione, volontariamente accettata, non scuotesse la loro fede, dal momento che era stata rivelata loro la grandezza sublime della dignità nascosta del Cristo.

Ma, secondo un disegno non meno previdente, egli dava un fondamento solido alla speranza della santa Chiesa, perché tutto il Corpo di Cristo prendesse coscienza di quale trasformazione sarebbe stato oggetto, e perché anche le membra si ripromettesse la partecipazione a quella gloria, che era brillata nel Capo.

Di questa gloria lo stesso Signore, parlando della maestà della sua seconda venuta, aveva detto: «Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro» (Mt 13, 43). La stessa cosa affermava anche l'apostolo Paolo dicendo: «Io ritengo che le sofferenze del momento presente non sono paragonabili alla gloria futura che dovrà essere rivelata in noi» (Rm 8, 18). In un altro passo dice ancora: «Voi infatti siete morti e la vostra vita è ormai nascosta con Cristo in Dio! Quando si manifesterà Cristo, la vostra vita, allora anche voi sarete manifestati con lui nella gloria» (Col 3, 3. 4).

Ma, per confermare gli apostoli nella fede e per portarli ad una conoscenza perfetta, si ebbe in quel miracolo un altro insegnamento. Infatti Mosè ed Elia, cioè la legge e i profeti, apparvero a parlare con il Signore, perché in quella presenza di cinque persone si adempisse esattamente quanto è detto: «Ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni» (Mt 18, 16).

Che cosa c'è di più stabile, di più saldo di questa parola, alla cui proclamazione si uniscono in perfetto accordo le voci dell'Antico e del Nuovo Testamento e, con la dottrina evangelica, concorrono i documenti delle antiche testimonianze?

Le pagine dell'uno e dell'altro Testamento si trovano vicendevolmente concordi, e colui che gli antichi simboli avevano promesso sotto il velo viene rivelato dallo splendore della gloria presente. Perché, come dice san Giovanni: «La Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo» (Gv 1, 17). In lui si sono compiute le promesse delle figure profetiche e ha trovato attuazione il senso dei precetti legali: la sua presenza dimostra vere le profezie e la grazia rende possibile l'osservanza dei comandamenti.

All'annuncio del vangelo si rinvigorisca dunque la fede di voi tutti, e nessuno si vergogni della croce di Cristo, per mezzo della quale è stato redento il mondo.

Nessuno esiti a soffrire per la giustizia, nessuno dubiti di ricevere la ricompensa promessa, perché attraverso la fatica si passa al riposo e attraverso la morte si giunge alla vita. Avendo egli assunto le debolezze della nostra condizione, anche noi, se persevereremo nella confessione e nell'amore di lui, riporteremo la sua stessa vittoria e conseguiremo il premio promesso.

Quindi, sia per osservare i comandamenti, sia per sopportare le contrarietà, risuoni sempre alle nostre orecchie la voce del Padre, che dice: «Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto. Ascoltatelo» (Mt 17, 5).

#### RESPONSORIO

Cfr. Eb 12, 22. 24. 25

**R.** Vi siete accostati a Gesù, mediatore della nuova alleanza. \* Guardatevi dal rifiutare colui che parla.

**V.** Gli Ebrei per aver rifiutato colui che promulgava decreti sulla terra non trovarono scampo, molto meno lo troveremo noi, se volteremo le spalle a colui che parla dai cieli.

**R.** Guardatevi dal rifiutare colui che parla.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine**

INNO (p. 37).

**1 ant.** La destra del Signore ha fatto meraviglie,  
la destra del Signore mi ha esaltato.

Salmi e cantico della dom., II sett. (p. 1094).

**2 ant.** Come i tre fanciulli in mezzo alle fiamme,  
cantiamo e diamo gloria al Signore.

**3 ant.** Lodate il Signore:  
alta nel cielo è la sua potenza.

## LETTURA BREVE

Sap 5, 14-15

La speranza dell'empio è come pula portata dal vento, come schiuma leggera sospinta dalla tempesta, come fumo dal vento è dispersa, si dilegua come il ricordo dell'ospite di un sol giorno. I giusti al contrario vivono per sempre, la loro ricompensa è presso il Signore e l'Altissimo ha cura di loro.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Venga su di me la tua misericordia, \* e avrò la vita.

Venga su di me la tua misericordia, e avrò la vita.

**V.** Osserverò le parole della tua bocca,  
e avrò la vita.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Venga su di me la tua misericordia, e avrò la vita.

**Ant. al Ben.** Cristo Signore ha vinto la morte:  
per mezzo del vangelo risplende a noi  
la luce di una vita immortale.

## INVOCAZIONI

Glorifichiamo Dio, nostro Padre, la cui misericordia è senza limiti, e invochiamo la grazia dello Spirito Santo per mezzo di Gesù Cristo, che è sempre vivo per intercedere a nostro favore:

*Accendi in noi, o Padre, il fuoco del tuo amore.*

Dio di bontà, fa' che questo nuovo giorno sia pieno di opere di carità fraterna,

— e coloro che incontreremo, ricevano da noi un messaggio del tuo amore.

Tu che nel diluvio hai salvato Noè e la sua famiglia, mediante l'arca,

— conduci alla salvezza i nostri catecumeni nell'acqua battesimale mediante la Chiesa.

Fa' che abbiamo fame non solo del cibo che sostenta il nostro corpo,

— ma di ogni parola che esce dalla tua bocca.

Aiutaci a ricomporre nella carità i dissensi e le contese,

— per godere il bene prezioso della tua pace.

Padre nostro.

## ORAZIONE

O Dio, che ci hai detto di ascoltare il tuo amato Figlio, nutri la nostra fede con la tua parola e purifica gli occhi del nostro spirito, perché possiamo godere la visione della tua gloria. Per il nostro Signore.

## Ora media

## Terza

**Ant.** Ecco i giorni della penitenza,  
tempo di perdono e di salvezza.

## LETTURA BREVE

1 Ts 4, 1. 7

Fratelli, vi preghiamo e supplichiamo nel Signore Gesù: avete appreso da noi come comportarvi in modo da piacere a Dio, e così già vi comportate; cercate di agire sempre così per distinguervi ancora di più. Dio infatti non ci ha chiamati all'impurità, ma alla santificazione.

✠. Un cuore puro crea in me, o Signore,

℟. rinnova in me uno spirito saldo.

**Sesta**

**Ant.** Io sono il Vivente, dice il Signore:  
non voglio la morte del peccatore,  
ma che si converta e viva.

## LETTURA BREVE

Is 30, 15. 18

Così dice il Signore Dio, il Santo di Israele: «Nella conversione e nella calma sta la vostra salvezza, nell'abbandono confidente sta la vostra forza». Il Signore aspetta per farvi grazia, per questo sorge per aver pietà di voi, perché un Dio giusto è il Signore; beati coloro che sperano in lui!

✠. Dai miei peccati distogli lo sguardo,

℟. cancella tutte le mie colpe.

**Nona**

**Ant.** Siamo saldi nella prova:  
nostra forza è la giustizia di Dio.

## LETTURA BREVE

Dt 4, 29-31

Cercherai il Signore tuo Dio e lo troverai, se lo cercherai con tutto il cuore e con tutta l'anima. Tornerai al Signore tuo Dio e ascolterai la sua voce, poiché il Signore Dio tuo è un Dio misericordioso;

non ti abbandonerà e non ti distruggerà, non dimenticherà l'alleanza che ha giurato ai tuoi padri.

**V.** Un animo pentito tu gradisci, o Dio,

**R.** non disprezzi un cuore affranto e umiliato.

Orazione come alle Lodi mattutine.

## Secondi Vespri

INNO (p. 33).

**1 ant.** Manifesta, Signore, il dominio del tuo Cristo nello splendore della tua gloria.

Salmi e cantico della dom., II sett. (p. 1102).

**2 ant.** Unico è il Dio che noi adoriamo: egli ha fatto i cieli e la terra.

**3 ant.** Dio non ha risparmiato il suo unico Figlio: lo ha dato per salvare tutti noi.

LETTURA BREVE

Ef 4, 29-30

Nessuna parola cattiva esca più dalla vostra bocca; ma piuttosto parole buone che possano servire per la necessaria edificazione, giovando a quelli che ascoltano. E non vogliate rattristare lo Spirito Santo di Dio, col quale foste segnati per il giorno della redenzione.

RESPONSORIO BREVE

**R.** Ti siano gradite le mie parole, \* Dio della mia salvezza.

Ti siano gradite le mie parole, Dio della mia salvezza.

**V.** Davanti a te i pensieri del mio cuore, Dio della mia salvezza.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Ti siano gradite le mie parole, Dio della mia salvezza.

**Ant. al Magn.** Non dite a nessuno  
la gloria che avete contemplato,  
finché il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti.

### INTERCESSIONI

Il Cristo, nostro Capo e Maestro, è venuto per servire  
l'umanità e far del bene a tutti. Uniti nella lode  
della sera, chiediamo il suo aiuto:

*Visita la tua famiglia, Signore.*

Veglia sui vescovi e sui presbiteri, che hai reso partecipi  
della tua missione di Capo e Pastore,  
— fa' che conducano al Padre il popolo, che hai loro  
affidato.

Il tuo angelo accompagni coloro che viaggiano,  
— e li difenda da ogni pericolo.

Insegnaci a servire con umiltà e amore i fratelli,  
— imitando te che non sei venuto per essere servito,  
ma per servire.

Fa' che in ogni comunità il fratello aiuti il fratello,  
— per costituire, sotto il tuo sguardo, come una città  
inespugnabile.

Sii misericordioso verso tutti i defunti,  
— ammettili a godere la luce del tuo volto.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio, che ci hai detto di ascoltare il tuo amato Figlio, nutri la nostra fede con la tua parola e purifica gli occhi del nostro spirito, perché possiamo godere la visione della tua gloria. Per il nostro Signore.

## LUNEDÌ

## Ufficio delle letture

**V.** Convertitevi, e credete al vangelo:

**R.** il regno di Dio è vicino.

## PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Esodo

14, 10-31

*Il passaggio del Mar Rosso*

Un giorno quando il faraone fu vicino, gli Israeliti alzarono gli occhi: ecco, gli Egiziani muovevano il campo dietro di loro! Allora gli Israeliti ebbero grande paura e gridarono al Signore. E dissero a Mosè: «Forse perché non c'erano sepolcri in Egitto ci hai portati a morire nel deserto? Che hai fatto, portandoci fuori dall'Egitto? Non ti dicevamo in Egitto: Lasciaci stare e serviremo gli Egiziani? Perché è meglio per noi servire l'Egitto che morire nel deserto!». Mosè rispose: «Non abbiate paura! Siate forti e vedrete la salvezza che il Signore oggi opera per voi; perché gli Egiziani che voi oggi vedete, non li rivedrete mai più! Il Signore combatterà per voi, e voi starete tranquilli».

Il Signore disse a Mosè: «Perché gridi verso di me? Ordina agli Israeliti di riprendere il cammino. Tu intanto alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo, perché gli Israeliti entrino nel mare all'asciutto. Ecco, io rendo ostinato il cuore degli Egiziani, così che entrino dietro di loro e io dimostri la mia gloria sul faraone e tutto il suo esercito, sui suoi carri e sui suoi cavalieri. Gli Egiziani sapranno che io sono il Signore, quando dimostrerò la mia gloria contro il faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri».

L'angelo di Dio, che precedeva l'accampamento d'Israele, cambiò posto e passò indietro. Anche la co-



lonna di nube si mosse e dal davanti passò indietro. Venne così a trovarsi tra l'accampamento degli Egiziani e quello d'Israele. La nube era tenebrosa per gli uni, mentre per gli altri illuminava la notte; così gli uni non poterono avvicinarsi agli altri durante tutta la notte.

Allora Mosè stese la mano sul mare. E il Signore durante tutta la notte risospinse il mare con un forte vento d'oriente, rendendolo asciutto; le acque si divisero. Gli Israeliti entrarono nel mare sull'asciutto, mentre le acque erano per loro una muraglia a destra e a sinistra. Gli Egiziani li inseguirono con tutti i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri, entrando dietro di loro in mezzo al mare.

Ma alla veglia del mattino il Signore dalla colonna di fuoco e di nube gettò uno sguardo sul campo degli Egiziani e lo mise in rotta. Frenò le ruote dei loro carri, così che a stento riuscivano a spingerli. Allora gli Egiziani dissero: «Fuggiamo di fronte a Israele, perché il Signore combatte per loro contro gli Egiziani!».

Il Signore disse a Mosè: «Stendi la mano sul mare: le acque si riversino sugli Egiziani, sui loro carri e i loro cavalieri».

Mosè stese la mano sul mare e il mare, sul far del mattino, tornò al suo livello consueto, mentre gli Egiziani, fuggendo, gli si dirigevano contro. Il Signore li travolse così in mezzo al mare. Le acque ritornarono e sommersero i carri e i cavalieri di tutto l'esercito del faraone, che erano entrati nel mare dietro a Israele: non ne scampò neppure uno. Invece gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare, mentre le acque erano per loro una muraglia a destra e a sinistra. In quel giorno il Signore salvò Israele dalla mano degli Egiziani e Israele vide gli Egiziani morti sulla riva del mare; Israele vide la mano potente con la quale il Signore aveva agito contro l'Egitto e il popolo te-

mette il Signore e credette in lui e nel suo servo Mosè.

## RESPONSORIO

Cfr. Es 15, 1. 2. 3

**R.** Cantiamo al Signore: ha fatto cose stupende; cavallo e cavaliere li ha gettati nel mare. \* Mia forza e mio canto è il Signore: lui mi ha salvato.

**V.** Il Signore è prode in guerra, Onnipotente è il suo nome:

**R.** mia forza e mio canto è il Signore: lui mi ha salvato.

## SECONDA LETTURA

Dalle «Catechesi» di san Giovanni Crisostomo, vescovo

(Catech. 3, 24-27; SC 50 bis, 165-167)

*Mosè e Cristo*

I Giudei videro dei miracoli. Anche tu ne vedrai di maggiori e di più famosi di quelli che essi videro all'uscita dall'Egitto. Tu non hai visto il faraone sommerso con il suo esercito, ma hai visto il diavolo affondare con le sue schiere. I Giudei attraversarono il mare, tu hai sorpassato la morte. Essi furono liberati dagli Egiziani, tu dai demoni. Essi lasciarono una schiavitù barbara, tu la schiavitù molto più triste del peccato.

Osserva come tu sei stato favorito con doni più grandi. I Giudei non poterono allora contemplare il volto splendente di Mosè, benché fosse ebreo e schiavo come loro. Tu invece hai visto il volto di Cristo nella sua gloria. Anche Paolo esclama: Noi a viso aperto contempliamo la gloria del Signore (cfr. 2 Cor 3, 18). I Giudei erano seguiti dal Cristo, ora invece egli segue noi in modo più vero.

Essi dopo l'Egitto trovarono il deserto, mentre tu dopo la morte troverai il cielo. Essi avevano come

guida e capo Mosè, noi invece un altro Mosè, lo stesso Dio che ci guida e comanda.

Quale fu la caratteristica del primo Mosè? Mosè, dice la Scrittura, era l'uomo più mite della terra (cfr. Nm 12, 3). Questa caratteristica possiamo senz'altro attribuirgli al nostro Mosè, che era assistito dal dolcissimo e a lui consustanziale Spirito. Mosè levava le mani al cielo facendone scendere la manna, pane degli angeli. Il nostro Mosè leva le mani al cielo e ci procura un cibo eterno. Il primo percosse la pietra, facendone scaturire torrenti d'acqua. Questi tocca la mensa, percuote la mistica tavola e fa sgorgare le fonti dello Spirito. Ecco il motivo per il quale la mensa è posta al centro, come una sorgente, perché i greggi accorrano da tutte le parti ad essa e si dissetino alle sue acque salutari.

Possedendo pertanto una simile sorgente, una tale fontana di vita, una mensa così carica di beni e così ridondante di favori spirituali, accostiamoci con cuore sincero e coscienza pura per ottenere grazia e perdono nel tempo opportuno.

Per la grazia e la misericordia del Figlio unigenito di Dio, il Signore e Salvatore nostro Gesù Cristo, per mezzo del quale al Padre e allo Spirito Santo sia gloria, onore, potere ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amen.

#### RESPONSORIO

Cfr. Eb 11, 24-25. 26. 27

**R.** Per fede, Mosè non volle appartenere alla famiglia del faraone, preferendo soffrire con il popolo di Dio che godere per breve tempo del peccato: \* guardava alla ricompensa che viene da Dio.

**V.** Stimava l'obbrobrio di Cristo ricchezza maggiore dei tesori d'Egitto; e per fede lasciò quella terra:

**R.** guardava alla ricompensa che viene da Dio.

Orazione come alle Lodi mattutine.

## Lodi mattutine

### LETTURA BREVE

Pro 19, 17. 20-23

Chi fa la carità al povero fa un prestito al Signore che gli ripagherà la buona azione. Ascolta il consiglio e accetta la correzione, per essere saggio in avvenire. Molte sono le idee nella mente dell'uomo, ma solo il disegno del Signore resta saldo. Il pregio dell'uomo è la sua bontà, meglio un povero che un bugiardo. Il timore di Dio conduce alla vita e chi ne è pieno riposerà non visitato dalla sventura.

### RESPONSORIO BREVE

**R.** Chi soccorre il fratello, lo salva \* e soccorre Cristo.

Chi soccorre il fratello, lo salva e soccorre Cristo.

**V.** Se dà al povero, non soffre indigenza, e soccorre Cristo.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Chi soccorre il fratello, lo salva e soccorre Cristo.

**Ant. al Ben.** Amate e perdonate come il Padre vostro, dice il Signore.

### INVOCAZIONI

Benediciamo Dio Padre, che ci fa dono di questa giornata perché la dedichiamo alla sua lode e la santifichiamo con ogni genere di opere buone.  
Diciamo con fede: *Donaci la tua sapienza, Signore.*

Dio grande e misericordioso, donaci lo spirito di orazione e di penitenza,

— suscita in noi un vero amore per te e per il nostro prossimo.

Fa' che collaboriamo a edificare un mondo nuovo,

— perché la giustizia e la pace di Cristo regnino su tutta la terra.

Rivelaci il valore autentico di tutte le realtà create,  
— perché le associamo al nostro cantico di lode.  
Perdonaci, Signore, se non ti abbiamo riconosciuto  
nei poveri, negli infelici, negli emarginati,  
— e se abbiamo oltraggiato il tuo Figlio in questi nostri fratelli.  
Padre nostro.

### **ORAZIONE**

O Dio, che hai ordinato la penitenza del corpo come medicina dell'anima, fa' che ci asteniamo da ogni peccato per aver la forza di osservare i comandamenti del tuo amore. Per il nostro Signore.

## **Ora media**

### **Terza**

**Ant.** Ecco i giorni della penitenza,  
tempo di perdono e di salvezza.

### **LETTURA BREVE**

**Sap 11, 23-24**

Tu hai compassione di tutti, Signore, perché tutto tu puoi, non guardi ai peccati degli uomini, in vista del pentimento. Poiché tu ami tutte le cose esistenti e nulla disprezzi di quanto hai creato.

**℣.** Un cuore puro crea in me, o Signore,

**℟.** rinnova in me uno spirito saldo.

### **Sesta**

**Ant.** Io sono il Vivente, dice il Signore:  
non voglio la morte del peccatore,  
ma che si converta e viva.

### **LETTURA BREVE**

**Ez 18, 23**

Forse che io ho piacere della morte del malvagio, dice il Signore Dio, o non piuttosto che desista dalla sua condotta e viva?

**℣.** Dai miei peccati distogli lo sguardo,

**℟.** cancella tutte le mie colpe.

**Nona**

**Ant.** Siamo saldi nella prova:  
nostra forza è la giustizia di Dio.

**LETTURA BREVE**

Cfr. Is 58, 7

Dividi il pane con l'affamato, introduci in casa i miseri, senza tetto, vesti chi è nudo, senza distogliere gli occhi da quelli della tua gente.

**V.** Un animo pentito tu gradisci, o Dio,  
**R.** non disprezzi un cuore affranto e umiliato.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Vespri****LETTURA BREVE**

Eb 3, 12-14

Guardate, fratelli, che non si trovi in nessuno di voi un cuore perverso e senza fede che si allontani dal Dio vivente. Esortatevi piuttosto a vicenda ogni giorno, finché dura quest'oggi (Sal 94, 8), perché nessuno di voi si indurisca sedotto dal peccato. Siamo diventati infatti partecipi di Cristo, a condizione di mantenere salda sino alla fine la fiducia che abbiamo avuto da principio.

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Ora è il momento favorevole, \* ora è il giorno della salvezza.

Ora è il momento favorevole, ora è il giorno della salvezza.

**V.** Non vi sia data invano la grazia del Signore:  
ora è il giorno della salvezza.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Ora è il momento favorevole, ora è il giorno della salvezza.

**Ant. al Magn.** Non condannate, e non sarete condannati, dice il Signore; come giudicate, così sarete giudicati.

### INTERCESSIONI

Dio nostro Padre ha promesso per bocca del suo Figlio di donarci tutto ciò che gli chiediamo uniti nel suo nome. Confortati da questa parola, innalziamo a lui la nostra preghiera comunitaria:  
*Ascolta la voce della tua Chiesa, Signore.*

O Dio, che hai perfezionato per mezzo del tuo Cristo la legge data da Mosè sul monte Sinai,  
— fa' che tutti riconoscano la legge che tu hai scritto nel loro cuore e la custodiscano come un patto di alleanza.

Ispira alle guide del tuo popolo una profonda sollecitudine pastorale,  
— crea in tutta la comunità un vero desiderio d'intesa e di collaborazione.

Ritempra la mente e il cuore dei missionari del vangelo,  
— suscita dovunque collaboratori e ausiliari della loro opera.

Fa' che i fanciulli crescano in età, sapienza e grazia davanti a te e davanti agli uomini,  
— e i giovani scoprano la tua carità nella purezza del loro amore e nell'impegno al servizio del prossimo.

Ricordati dei nostri fratelli che si sono addormentati nella fede,  
— rendili partecipi dell'eredità eterna.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio, che hai ordinato la penitenza del corpo come medicina dell'anima, fa' che ci asteniamo da ogni peccato per aver la forza di osservare i comandamenti del tuo amore. Per il nostro Signore.

## MARTEDÌ

## Ufficio delle letture

**V.** Ecco il tempo della grazia,  
**R.** ecco i giorni della salvezza.

## PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Esodo

16, 1-18. 35

*La pioggia della manna nel deserto*

In quei giorni, i figli d'Israele levarono l'accampamento da Elim e tutta la comunità degli Israeliti arrivò al deserto di Sin, che si trova tra Elim e il Sinai, il quindicesimo del secondo mese dopo la loro uscita dal paese d'Egitto.

Nel deserto tutta la comunità degli Israeliti mormorò contro Mosè e contro Aronne. Gli Israeliti dissero loro: «Fossimo morti per mano del Signore nel paese d'Egitto, quando eravamo seduti presso la pentola della carne, mangiando pane a sazietà! Invece ci avete fatti uscire in questo deserto per far morire di fame tutta questa moltitudine».

Allora il Signore disse a Mosè: «Ecco, io sto per far piovere pane dal cielo per voi: il popolo uscirà a raccoglierne ogni giorno la razione di un giorno, perché io lo metta alla prova, per vedere se cammina secondo la mia legge o no. Ma il sesto giorno, quando prepareranno quello che dovranno portare a casa, sarà il doppio di ciò che raccoglieranno ogni altro giorno».

Mosè e Aronne dissero a tutti gli Israeliti: «Questa sera saprete che il Signore vi ha fatti uscire dal paese d'Egitto; domani mattina vedrete la Gloria del Signore; poiché egli ha inteso le vostre mormorazioni contro di lui. Noi infatti che cosa siamo, perché mormorate contro di noi?». Mosè disse: «Quando il Si-



gnore vi darà alla sera la carne da mangiare e alla mattina il pane a sazietà, sarà perché il Signore ha inteso le mormorazioni con le quali mormorate contro di lui. Noi infatti che cosa siamo? Non contro di noi vanno le vostre mormorazioni, ma contro il Signore».

Mosè disse ad Aronne: «Da' questo comando a tutta la comunità degli Israeliti: Avvicinatevi alla presenza del Signore, perché egli ha inteso le vostre mormorazioni!». Ora mentre Aronne parlava a tutta la comunità degli Israeliti, essi si voltarono verso il deserto: ed ecco la Gloria del Signore apparve nella nube.

Il Signore disse a Mosè: «Ho inteso la mormorazione degli Israeliti. Parla loro così: Al tramonto mangerete carne e alla mattina vi sazierete di pane; saprete che io sono il Signore vostro Dio». Alla sera le quaglie salirono e coprirono l'accampamento; al mattino c'era uno strato di rugiada intorno all'accampamento. Poi lo strato di rugiada svanì ed ecco sulla superficie del deserto c'era una cosa minuta e granulosa, minuta come è la brina sulla terra. Gli Israeliti la videro e si dissero l'un l'altro: «Man hu: che cos'è?», perché non sapevano che cosa fosse. Mosè disse loro: «È il pane che il Signore vi ha dato in cibo.

Ecco che cosa comanda il Signore: Raccoglietene quanto ciascuno può mangiarne, un *omer* a testa, secondo il numero delle persone con voi. Ne prenderete ciascuno per quelli della propria tenda».

Così fecero gli Israeliti. Ne raccolsero chi molto chi poco. Si misurò con *l'omer*: colui che ne aveva preso di più, non ne aveva di troppo, colui che ne aveva preso di meno non ne mancava: avevano raccolto secondo quanto ciascuno poteva mangiarne.

Gli Israeliti mangiarono la manna per quarant'anni, fino al loro arrivo in una terra abitata, mangiarono cioè la manna finché furono arrivati ai confini del paese di Canaan.

## RESPONSORIO

Cfr. Sap 16, 20; Gv 6, 32

**R.** Sfamasti il tuo popolo con un cibo di angeli, dal cielo offristi loro un pane già pronto senza fatica, \* che procura ogni delizia e soddisfa ogni gusto.

**V.** Non Mosè vi ha dato il pane dal cielo, ma il Padre mio vi dà il pane dal cielo, quello vero,

**R.** che procura ogni delizia e soddisfa ogni gusto.

## SECONDA LETTURA

Dai «Commenti sui salmi» di sant'Agostino, vescovo  
(Salmo 140, 4-6; CCL 40, 2028-2029)

*La Passione di tutto il Corpo di Cristo*

Signore, a te ho gridato, accorri in mio aiuto (cfr. Sal 140, 1). Questo lo possiamo dire tutti. Non lo dico io, bensì il Cristo totale. Ma fu detto da Cristo più specialmente in persona del corpo, perché, mentre era quaggiù, pregò portando la nostra umanità, pregò il Padre in persona del corpo. Mentre infatti pregava, da tutto il suo corpo stillavano gocce di sangue, secondo quanto troviamo nel vangelo: «Gesù pregò più intensamente, e sudò sangue» (Lc 22, 44). Che cosa significa questa effusione di sangue da tutto il corpo, se non la passione che tutta la Chiesa continua a sopportare nei suoi martiri?

Signore, a te ho gridato, accorri in mio aiuto; ascolta la mia voce quando ti invoco (cfr. Sal 140, 1). Credevi che fosse già terminata la pena del gridare, quando dicevi: Ho gridato a te. Hai gridato, sì, ma non crederti ormai al sicuro. Se fosse passata definitivamente la tribolazione, non occorrerebbe più gridare; ma se la tribolazione della Chiesa, cioè del corpo di Cristo, continua sino alla fine del mondo, non dire soltanto: Ho gridato a te, accorri in mio aiuto, ma aggiungi: Ascolta la mia voce, quando ti invoco.

«Come incenso salga a te la mia preghiera, le

mie mani alzate come sacrificio della sera» (Sal 140, 2).

Ogni cristiano sa che questa espressione viene attribuita al capo stesso. Infatti sul finire della sera il Signore esalò in croce il suo spirito, che poi di nuovo avrebbe ripreso. Non lo esalò infatti contro la sua volontà. Però siamo stati raffigurati anche in questo caso.

Qual parte di lui, infatti, pendeva dalla croce, se non ciò che aveva assunto da noi? Ed allora, come potrebbe avvenire che in un dato momento il Padre lasci e abbandoni l'unico suo Figlio, che è con lui un solo Dio? Tuttavia Cristo, crocifiggendo la nostra debolezza sulla croce, in cui, come dice l'Apostolo: «Il nostro uomo vecchio è stato crocifisso con lui» (Rm 6, 6), gridò con la voce della nostra stessa umanità: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?» (Sal 21, 1).

Questo, dunque, è il sacrificio vespertino: la passione del Signore, la croce del Signore, l'offerta della vittima di salvezza, l'olocausto gradito a Dio. E nella sua risurrezione cambiò quel sacrificio vespertino in offerta mattutina. La preghiera, dunque, che si eleva incontaminata da un cuore fedele, sale come incenso dal santo altare.

Niente è più gradito del profumo del Signore. Di questo soave profumo olezzino tutti i credenti.

«Il nostro uomo vecchio, sono parole dell'Apostolo, è stato crocifisso con lui, perché fosse distrutto il corpo del peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato» (Rm 6, 6).

#### RESPONSORIO

Cfr. Gal 2, 20

**R.** Sono stato crocifisso con Cristo: \* non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me.

**V.** Io vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha dato se stesso per me;

**R.** non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine****LETTURA BREVE****Sir 4, 1-5**

Figlio, non rifiutare il sostentamento al povero, non essere insensibile allo sguardo dei bisognosi. Non rattristare un affamato, non esasperare un uomo già in difficoltà. Non turbare un cuore esasperato, non negare un dono al bisognoso. Non respingere la supplica di un povero, non distogliere lo sguardo dall'indigente. Da chi ti chiede non distogliere lo sguardo, non offrire a nessuno l'occasione di maledirti.

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Beato l'uomo che ha cura del debole: \* il Signore veglia su di lui.

Beato l'uomo che ha cura del debole: il Signore veglia su di lui.

**V.** Lo farà vivere beato sulla terra:  
il Signore veglia su di lui.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Beato l'uomo che ha cura del debole: il Signore veglia su di lui.

**Ant. al Ben.** Uno solo è il vostro maestro,  
che è nel cielo: Cristo Signore.

**INVOCAZIONI**

Rendiamo grazie a Dio Padre, che nel suo Verbo fatto uomo ci ha donato il cibo della vita eterna. Illuminati da questa fede, preghiamo:  
*La tua parola, Padre, dimori abbondantemente in noi.*

Fa' che viviamo la Quaresima nell'ascolto costante della tua parola,  
— per celebrare degnamente il Cristo nostra Pasqua.

Il tuo Spirito sia il nostro maestro,  
— perché possiamo aiutare i dubbiosi e gli erranti a seguire la via della verità.  
Donaci di penetrare più profondamente il mistero di Cristo,  
— e di esprimerlo più chiaramente nella vita.  
Purifica e rinnova la tua Chiesa in questi giorni di grazia,  
— perché la sua testimonianza sia più coerente e incisiva.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Custodisci, o Padre, la tua Chiesa con la tua continua benevolenza, e poiché, a causa della debolezza umana, non può sostenersi senza di te, il tuo aiuto la liberi sempre da ogni pericolo e la guidi alla salvezza eterna. Per il nostro Signore.

### Ora media

#### Terza

**Ant.** Ecco i giorni della penitenza,  
tempo di perdono e di salvezza.

#### LETTURA BREVE

Gl 2, 17

Tra il vestibolo e l'altare piangano i sacerdoti, ministri del Signore, e dicano: «Perdona, Signore, al tuo popolo e non esporre la tua eredità al vituperio e alla derisione delle genti».

**V.** Un cuore puro crea in me, o Signore,

**R.** rinnova in me uno spirito saldo.

#### Sesta

**Ant.** Io sono il Vivente, dice il Signore:  
non voglio la morte del peccatore,  
ma che si converta e viva.

## LETTURA BREVE

Ger 3, 25b

Abbiamo peccato contro il Signore nostro Dio, noi e i nostri padri, dalla nostra giovinezza fino ad oggi; non abbiamo ascoltato la voce del Signore nostro Dio.

**V.** Dai miei peccati distogli lo sguardo,  
**R.** cancella tutte le mie colpe.

**Nona**

**Ant.** Siamo saldi nella prova:  
 nostra forza è la giustizia di Dio.

## LETTURA BREVE

Is 58, 1-2

Grida a squarciagola, non aver riguardo; come una tromba alza la voce; dichiara al mio popolo i suoi delitti, alla casa di Giacobbe i suoi peccati. Mi ricercano ogni giorno, bramano di conoscere le mie vie, come un popolo che pratici la giustizia e non abbia abbandonato il diritto del suo Dio; mi chiedono giudizi giusti, bramano la vicinanza di Dio.

**V.** Un animo pentito tu gradisci, o Dio,  
**R.** non disprezzi un cuore affranto e umiliato.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Vespri**

## LETTURA BREVE

Eb 4, 12-13

La parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, delle giunture e delle midolla, e scruta i sentimenti e i pensieri del cuore. Non v'è creatura che possa nascondersi davanti a lui, ma tutto è nudo e scoperto agli occhi suoi, e a lui noi dobbiamo rendere conto.

## RESPONSORIO BREVE

R. Lampada ai miei passi \* è la tua parola, Signore.  
Lampada ai miei passi è la tua parola, Signore.

V. Luce sul mio cammino  
è la tua parola, Signore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Lampada ai miei passi è la tua parola, Signore.

Ant al Magn. Voi siete tutti fratelli:  
uno solo è il vostro Padre, che è nei cieli;  
uno solo il vostro maestro, Cristo.

## INTERCESSIONI

Il Signore Gesù Cristo, esaltato sulla croce, attrae  
tutti a sé. S'innalzi a lui la nostra lode e la nostra  
preghiera:

*Tutta la terra ti ami e ti adori, Signore.*

Gesù, che dall'alto della croce irradi sul mondo la  
tua luce,

— fa' che tutti gli uomini seguano te, via, verità e  
vita.

Dona l'acqua viva agli uomini assetati di giustizia,

— perché non abbiano sete in eterno.

Illumina con il tuo spirito gli umanisti, gli scienziati  
e gli artisti,

— perché collaborino a rendere gli uomini più aperti  
alla luce del vangelo.

Metti una salutare inquietudine in coloro che si sono  
allontanati da te per colpa propria o per gli scan-  
dali altrui,

— perché ritornino a te e rimangano sempre nel tuo  
amore.

Apri ai nostri morti le braccia della tua misericordia,

— perché si allietino con Maria e tutti i santi nella  
gioia del paradiso.

Padre nostro.

## ORAZIONE

Custodisci, o Padre, la tua Chiesa con la tua continua benevolenza, e poiché, a causa della debolezza umana, non può sostenersi senza di te, il tuo aiuto la liberi sempre da ogni pericolo e la guidi alla salvezza eterna. Per il nostro Signore.

## MERCOLEDÌ

## Ufficio delle letture

**V.** Convertitevi, e fate penitenza,  
**R.** fatevi nuovi nel cuore e nello spirito.

## PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Esodo

Es 17, 1-16

*L'acqua scaturita dalla roccia.  
 La battaglia contro Amalek*

Un giorno tutta la comunità degli Israeliti levò l'accampamento dal deserto di Sin, secondo l'ordine che il Signore dava di tappa in tappa, e si accampò a Refidim. Ma non c'era acqua da bere per il popolo. Il popolo protestò contro Mosè: «Dacci acqua da bere!». Mosè disse loro: «Perché protestate con me? Perché mettete alla prova il Signore?». In quel luogo il popolo soffriva la sete per mancanza di acqua; il popolo mormorò contro Mosè e disse: «Perché ci hai fatti uscire dall'Egitto per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame?». Allora Mosè invocò l'aiuto del Signore, dicendo: «Che farò io per questo popolo? Ancora un poco e mi lapideranno!». Il Signore disse a Mosè: «Passa davanti al popolo e prendi con te alcuni anziani di Israele. Prendi in mano il bastone con cui hai percosso il Nilo, e va'! Ecco, io starò davanti a te sulla roccia, sull'Oreb; tu batterai sulla roccia: ne uscirà acqua e il popolo berà». Mosè così fece sotto gli occhi degli anziani



d'Israele. Si chiamò quel luogo Massa e Meriba, a causa della protesta degli Israeliti e perché misero alla prova il Signore, dicendo: «Il Signore è in mezzo a noi sì o no?».

Allora Amalek venne a combattere contro Israele a Refidim. Mosè disse a Giosuè: «Scegli per noi alcuni uomini ed esci in battaglia contro Amalek. Domani io starò ritto sulla cima del colle con in mano il bastone di Dio». Giosuè eseguì quanto gli aveva ordinato Mosè per combattere contro Amalek, mentre Mosè, Aronne e Cur salirono sulla cima del colle. Quando Mosè alzava le mani, Israele era il più forte, ma quando le lasciava cadere, era più forte Amalek. Poiché Mosè sentiva pesare le mani dalla stanchezza, presero una pietra, la collocarono sotto di lui ed egli vi sedette, mentre Aronne e Cur, uno da una parte e l'altro dall'altra, sostenevano le sue mani. Così le sue mani rimasero ferme fino al tramonto del sole. Giosuè sconfisse Amalek e il suo popolo passandoli poi a fil di spada. Allora il Signore disse a Mosè: «Scrivi questo per ricordo nel libro e mettilo negli orecchi di Giosuè: io cancellerò del tutto la memoria di Amalek sotto il cielo!».

Allora Mosè costruì un altare, lo chiamò: «Il Signore è il mio vessillo» e disse:

«Una mano s'è levata sul trono del Signore:  
vi sarà guerra del Signore contro Amalek  
di generazione in generazione!».

## RESPONSORIO

Cfr. Is 12, 3. 4; Gv 4, 14

**R.** Attingerete acqua con gioia alle sorgenti della salvezza. In quel giorno direte: \* Lodate il Signore, invocate il suo nome.

**W.** L'acqua che io vi darò diventerà in voi sorgente che zampilla per la vita eterna.

**R.** Lodate il Signore, invocate il suo nome.

## SECONDA LETTURA

Dal trattato «Contro le eresie» di sant'Ireneo, vescovo

(Lib. IV, 14, 2-3; 15, 1; SC 100, 542. 548)

*Per mezzo di figure Israele imparava a temere Dio  
e a perseverare nel suo servizio*

Dio creò l'uomo fin dal principio allo scopo di colmarlo dei suoi doni, scelse i patriarchi per dar loro la salvezza, si preparò per tempo un popolo per insegnare a servire Dio a coloro che lo ignoravano, predispose il ministero dei profeti per educare gli uomini a portare in sé lo Spirito e a godere della comunione con Dio. Egli, che non ha bisogno di nessuno, concesse la comunione con sé a coloro che avevano bisogno di lui. Per coloro che gli erano graditi disegnò l'edificio della salvezza, come farebbe un architetto. Fece egli stesso da guida a coloro che non conoscevano la strada in Egitto. A coloro che andavano errando nel deserto diede una legge quanto mai adatta. Concesse a quelli che entrarono nella terra promessa una degna eredità. Infine, in favore di coloro che si convertono al Padre, uccise il vitello grasso e donò loro la veste più bella. Così, in varie maniere, dispose il genere umano in vista della grande «sinfonia» della salvezza.

San Giovanni nell'Apocalisse dice: E la sua «voce era simile al fragore di grandi acque» (Ap 1, 15). E veramente sono molte le acque dello Spirito di Dio, perché il Padre è ricco di infinite risorse. Il Verbo, passando attraverso queste acque, offrì con liberalità la sua assistenza a coloro che gli erano sottomessi, prescrivendo a ogni creatura una legge adatta e appropriata. Così diede al popolo le leggi per costruire il tabernacolo, edificare il tempio, eleggere i leviti, come pure per i sacrifici, le offerte e le purificazioni e ogni altra cosa per il servizio del culto.

Egli, a dire il vero, non aveva alcun bisogno di tutto questo. Da sempre fu ricolmo di ogni bene, avendo in se stesso ogni soave odore e profumo, anche prima che venisse Mosè. Ma voleva educare il popolo, portato continuamente a tornare agli idoli. Voleva disporlo, con molti interventi e sussidi, a perseverare nel servizio di Dio, richiamandolo per mezzo delle cose secondarie alle primarie, con le figure alle verità, con le cose temporali alle eterne, con quelle carnali alle spirituali e con quelle terrene alle celesti, come fu detto a Mosè: «Guarda ed eseguisce secondo il modello che ti è stato mostrato sul monte» (Es 25, 40). Infatti in quei quaranta giorni imparò a ritenere le parole di Dio, il suo stile caratteristico, le immagini spirituali e le prefigurazioni delle cose future, come anche Paolo dice: «Bevevano infatti da una roccia spirituale che li accompagnava, e quella roccia era Cristo» (1 Cor 10, 4). E di nuovo, accennando alle cose che sono prescritte nella legge, aggiunge: «Tutte queste cose accaddero a loro come esempio, e sono state scritte per ammonimento nostro, di noi per i quali è arrivata la fine dei tempi» (1 Cor 10, 11). Per mezzo di figure, dunque, Israele imparava a temere Dio e a perseverare nel suo servizio. Perciò la legge per loro era insieme una regola di vita e una profezia delle cose future.

## RESPONSORIO

Cfr. Gal 3, 24-25. 23

**R.** La legge è per noi un pedagogo che ci ha guidato a Cristo, perché fossimo giustificati mediante la fede.

\* Venuta la fede, non siamo più sotto la legge.

**℣.** Prima noi eravamo rinchiusi sotto la sua custodia, in attesa della piena rivelazione:

**R.** venuta la fede, non siamo più sotto la legge.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine****LETTURA BREVE**

Dt 7, 6. 8-9

Tu sei un popolo consacrato al Signore tuo Dio; il Signore tuo Dio ti ha scelto per essere il suo popolo privilegiato fra tutti i popoli che sono sulla terra; perché il Signore vi ama e perché ha voluto mantenere il giuramento fatto ai vostri padri, il Signore vi ha fatti uscire con mano potente e vi ha riscattati liberandovi dalla condizione servile, dalla mano del faraone, re di Egitto. Riconoscete dunque che il Signore vostro Dio è Dio, il Dio fedele, che mantiene la sua alleanza e benevolenza per mille generazioni, con coloro che l'amano e osservano i suoi comandamenti.

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Fammi conoscere la via dei tuoi precetti: \* mediterò i tuoi prodigi.

Fammi conoscere la via dei tuoi precetti: mediterò i tuoi prodigi.

**V.** Insegnami, o Dio, i tuoi voleri: mediterò i tuoi prodigi.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Fammi conoscere la via dei tuoi precetti: mediterò i tuoi prodigi.

**Ant. al Ben.** Il Figlio dell'uomo è venuto per servire e dare la sua vita per tutti.

**INVOCAZIONI**

Rendiamo grazie a Dio Padre, che ci purifica e ci rinnova mediante la carità, effusa nei nostri cuori dallo Spirito, che abita in noi. Preghiamo con fede e diciamo:

*Donaci, Padre, il tuo Santo Spirito.*

Suscita in noi, o Padre, una vera fame e sete della tua sapienza,

— perché ci nutriamo di ogni parola che esce dalla tua bocca.

Donaci di esercitare la carità fraterna non solo nelle grandi occasioni,

— ma anche nelle umili e comuni circostanze della vita.

Insegna a noi a privarci del superfluo,

— per aiutare i nostri fratelli che sono nella necessità.

Fa' che portiamo sempre e ovunque nel nostro corpo la passione del tuo Figlio,

— perché si manifesti in noi la sua vita immortale.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Sostieni sempre, Signore, la tua famiglia nell'impegno delle buone opere; confortala con il tuo aiuto nel cammino di questa vita e guidala al possesso dei beni eterni. Per il nostro Signore.

### Ora media

#### Terza

**Ant.** Ecco i giorni della penitenza,  
tempo di perdono e di salvezza.

### LETTURA BREVE

Ez 18, 30b-32

Convertitevi e desistete da tutte le vostre iniquità, e l'iniquità non sarà più causa della vostra rovina. Liberatevi da tutte le iniquità commesse e formatevi un cuore nuovo e uno spirito nuovo. Perché volete morire, o Israeliti? Io non godo della morte di chi muore. Parola del Signore Dio. Convertitevi e vivrete.

**V.** Un cuore puro crea in me, o Signore,

**R.** rinnova in me uno spirito saldo.

**Sesta**

**Ant.** Io sono il Vivente, dice il Signore:  
non voglio la morte del peccatore,  
ma che si converta e viva.

**LETTURA BREVE**

Zc 1, 3b-4

Convertitevi a me – oracolo del Signore degli eserciti – e io mi rivolgerò a voi. Non siate come i vostri padri, ai quali i profeti di un tempo andavan gridando: Dice il Signore degli eserciti: Tornate indietro dal vostro cammino perverso e dalle vostre opere malvage. Ma essi non vollero ascoltare e non mi prestarono attenzione, dice il Signore.

**V.** Dai miei peccati distogli lo sguardo,  
**R.** cancella tutte le mie colpe.

**Nona**

**Ant.** Siamo saldi nella prova:  
nostra forza è la giustizia di Dio.

**LETTURA BREVE**

Cfr. Dn 4, 24b

Sconta i tuoi peccati con l'elemosina e le tue iniquità con atti di misericordia verso gli afflitti, e Dio perdonerà le tue colpe.

**V.** Un animo pentito tu gradisci, o Dio,  
**R.** non disprezzi un cuore affranto e umiliato.

**Orazione come alle Lodi mattutine.**

**Vespri****LETTURA BREVE**

Fil 2, 12b-15

Attendete alla vostra salvezza con timore e tremore. È Dio infatti che suscita in voi il volere e l'operare secondo i suoi benevoli disegni. Fate tutto senza mormorazioni e senza critiche, perché siate irrepren-

sibili e semplici, figli di Dio immacolati in mezzo a una generazione perversa e degenerare, nella quale dovette splendere come astri nel mondo.

### RESPONSORIO BREVE

**R.** Beato chi ti cerca con tutto il cuore \* e cammina nella tua legge.

Beato chi ti cerca con tutto il cuore e cammina nella tua legge.

**V.** È fedele ai tuoi insegnamenti e cammina nella tua legge.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Beato chi ti cerca con tutto il cuore e cammina nella tua legge.

**Ant. al Magn.** Il Figlio dell'uomo sarà tradito, torturato e ucciso: ma il terzo giorno risorgerà.

### INTERCESSIONI

Dio Padre ha stretto con il suo popolo un'alleanza nuova ed eterna nel sangue del suo Figlio, e continuamente la rinnova nell'Eucaristia, memoriale della nostra redenzione. Pieni di gratitudine, innalziamo a lui la nostra umile preghiera:  
*Benedici il tuo popolo, Signore.*

Guida i popoli e i loro governanti sulla via della tua volontà,

— perché promuovano lealmente il bene comune.

Conferma nella vocazione coloro che hanno abbandonato ogni cosa per seguire il Cristo, tuo Figlio,

— fa' che siano un vangelo vivente e una prova autentica della santità della Chiesa.

Tu che hai creato gli uomini a tua immagine e somiglianza,

— fa' che sia eliminata ogni ingiusta discriminazione fra uomo e uomo, e fra nazione e nazione.

Riconduci gli erranti alla tua verità e amicizia,  
 — fa' che impariamo a tendere loro la mano a imitazione della tua bontà.

Prendi con te nella gloria i nostri fratelli defunti,  
 — perché ti lodino in eterno nella festosa assemblea dei tuoi santi.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Sostieni sempre, Signore, la tua famiglia nell'impegno delle buone opere; confortala con il tuo aiuto nel cammino di questa vita e guidala al possesso dei beni eterni. Per il nostro Signore.

## GIOVEDÌ

### Ufficio delle letture

**V.** Chi medita la legge del Signore

**R.** porta frutto a suo tempo.

### PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Esodo

18, 13-27

#### *Mosè costituì giudici sopra il popolo*

In quei giorni Mosè sedette a render giustizia al popolo e il popolo si trattene presso Mosè dalla mattina fino alla sera. Allora Ietro, visto quanto faceva per il popolo, gli disse: «Che cos'è questo che fai per il popolo? Perché siedi tu solo, mentre il popolo sta presso di te dalla mattina alla sera?». Mosè rispose al suocero: «Perché il popolo viene da me per consultare Dio. Quando hanno qualche questione, vengono da me e io giudico le vertenze tra l'uno e l'altro e faccio conoscere i decreti di Dio e le sue leggi». Il suocero di Mosè gli disse: «Non va bene



quello che fai! Finirai per soccombere, tu e il popolo che è con te, perché il compito è troppo pesante per te; tu non puoi attendervi da solo. Ora ascoltami: ti voglio dare un consiglio, e Dio sia con te! Tu sta' davanti a Dio in nome del popolo e presenta le questioni a Dio. A loro spiegherai i decreti e le leggi; indicherai loro la via per la quale devono camminare e le opere che devono compiere. Invece sceglierai tra tutto il popolo uomini integri che temono Dio, uomini retti che odiano la venalità e li costituirai sopra di loro come capi di migliaia, capi di centinaia, capi di cinquantine e capi di decine. Essi dovranno giudicare il popolo in ogni circostanza; quando vi sarà una questione importante, la sottoporranno a te, mentre essi giudicheranno ogni affare minore. Così ti alleggerirai il peso ed essi lo porteranno con te. Se tu fai questa cosa e se Dio te la comanda, potrai resistere e anche questo popolo arriverà in pace alla sua mèta».

Mosè ascoltò la voce del suocero e fece quanto gli aveva suggerito. Mosè dunque scelse in tutto Israele uomini capaci e li costituì alla testa del popolo come capi di migliaia, capi di centinaia, capi di cinquantine e capi di decine. Essi giudicavano il popolo in ogni circostanza: quando avevano affari difficili li sottoponevano a Mosè, ma giudicavano essi stessi tutti gli affari minori. Poi Mosè congedò il suocero, il quale tornò al suo paese.

**RESPONSORIO****Cfr. Nm 11, 25; Es 18, 25**

**R.** Il Signore scese nella nube e parlò a Mosè: prese lo spirito che era su di lui e lo infuse sui settanta anziani: \* quando lo spirito si posò su di loro, parlarono da profeti.

**V.** Mosè scelse uomini capaci in tutto Israele e li costituì alla testa del popolo:

**R.** quando lo spirito si posò su di loro, parlarono da profeti.

## SECONDA LETTURA

Dai «Trattati sui salmi» di sant'Ilario, vescovo  
(Sal 127, 1-3; CSEL 22, 628-630)

*Il vero timore del Signore*

«Beato l'uomo che teme il Signore e cammina nelle sue vie» (Sal 127, 1). Ogni volta che nella Scrittura si parla del timore del Signore, bisogna tener presente che non si trova mai da solo, come se per noi bastasse alla completezza della fede, ma gli vengono aggiunti o anteposti molti altri valori.

Da questi si comprende l'essenza e la perfezione del timor di Dio, come sappiamo da quanto è detto nei Proverbi di Salomone: «Se appunto invocherai l'intelligenza e chiamerai la saggezza, se la ricercherai come l'argento e per essa scaverai come per i tesori, allora comprenderai il timore del Signore» (Pro 2, 3-5).

Vediamo da ciò per quanti gradi si arriva al timore di Dio.

Anzitutto, chiesto il dono della sapienza, si deve affidare tutto il compito dell'approfondimento al dono dell'intelletto, con il quale ricercare e investigare la sapienza. Solo allora si potrà comprendere il timore del Signore. Certamente il modo comune di ragionare degli uomini non procede così circa il timore.

Infatti il timore è considerato come la paura che ha l'umana debolezza quando teme di soffrire ciò che non vorrebbe gli accadesse. Tale genere di timore si desta in noi con il rimorso della colpa, di fronte al diritto del più potente, o all'attacco del più forte, a causa di una malattia, per l'incontro con una bestia feroce o, infine, per la sofferenza di qualsiasi male.

Non è questo il timore che qui si insegna, perché esso deriva dalla debolezza naturale.

In questa linea di timore, infatti, ciò che si deve

temere non è per nulla oggetto e materia di apprendimento, poiché le cose temibili si incaricano da se stesse a incutere terrore.

Del timore del Signore invece così sta scritto: «Venite, figli, ascoltate; v'insegnerò il timore del Signore» (Sal 33, 12). Dunque si impara il timore del Signore, perché viene insegnato. Questo genere di timore non sta nello spavento naturale e spontaneo, ma in una realtà che viene comunicata come una dottrina. Non promana dalla trepidazione della natura, ma lo si comincia ad apprendere con l'osservanza dei comandamenti, con le opere di una vita innocente, e con la conoscenza della verità.

Per conto nostro il timore di Dio è tutto nell'amore, e l'amore perfetto perfeziona questo timore.

Il compito proprio del nostro amore verso Dio è di ascoltarne gli ammonimenti, obbedire ai suoi comandamenti, fidarsi delle sue promesse.

Ascoltiamo dunque la Scrittura che dice: «Ora, Israele, che cosa ti chiede il Signore tuo Dio, se non che tu tema il Signore tuo Dio, che tu cammini per tutte le sue vie, che tu l'ami e serva il Signore tuo Dio con tutto il cuore e con tutta l'anima, che tu osservi i comandi del Signore e le sue leggi, che oggi ti do per il tuo bene?» (Dt 10, 12).

Molte poi sono le vie del Signore, benché egli stesso sia la via. Ma quando parla di se stesso si chiama via, dando anche la ragione per cui si chiami così: «Nessuno», dice, «viene al Padre se non per mezzo di me» (Gv 14, 6).

Bisogna dunque porsi il problema delle molte vie possibili e ponderare molti elementi perché, edotti da molte ragioni, possiamo trovare quell'unica via della vita eterna che fa per noi.

Vi sono infatti vie nella legge, vie nei profeti, vie nei vangeli, vie negli apostoli, vie anche nelle diverse opere dei maestri.

Beati coloro che camminano in esse col timore di Dio.

**RESPONSORIO**

Cfr. Sir 2, 16; Lc 1, 50

**R.** Quelli che temono il Signore cercano di piacerli; \* e coloro che lo amano si saziano della sua parola.

**V.** Di generazione in generazione si stende la sua misericordia su quelli che lo temono;

**R.** e coloro che lo amano si saziano della sua parola.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine****LETTURA BREVE**

Cfr. 1 Re 8, 51-53a

Siamo il tuo popolo e la tua eredità, Signore. Ci hai fatto uscire dall'Egitto, da una fornace per fondere il ferro.

Siano attenti i tuoi occhi alla preghiera del tuo servo e del tuo popolo Israele e ascoltali in quanto ti chiedono, perché tu li hai separati da tutti i popoli del paese come tua proprietà.

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Ti siano gradite le mie parole, \* Dio della mia salvezza.

Ti siano gradite le mie parole, Dio della mia salvezza.

**V.** Davanti a te i pensieri del mio cuore,  
Dio della mia salvezza.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Ti siano gradite le mie parole, Dio della mia salvezza.

**Ant. al Ben.** Figlio, nella vita godevi i tuoi beni,  
mentre Lazzaro soffriva:  
ora lui è nella gioia,  
e tu nei tormenti.

## INVOCAZIONI

Uniti nella preghiera di lode, celebriamo l'amore di Dio Padre, che si è rivelato nel Cristo suo Figlio, e diciamo con fede:

*Ricordati, Signore, di questa tua famiglia.*

Donaci di comprendere in modo vivo e profondo il mistero della tua Chiesa,

— perché diventi per noi e per tutti sacramento universale di salvezza.

Padre di tutti gli uomini, aiutaci a promuovere il vero progresso della comunità umana,

— e a cercare in ogni cosa il tuo regno e la tua giustizia.

Suscita in noi la sete del Cristo,

— che si è offerto a noi come sorgente di acqua viva.

Rimetti a noi i nostri debiti

— guida i nostri passi nella giustizia e nella sincerità.

Padre nostro.

## ORAZIONE

O Dio, che salvi i peccatori e li chiami alla tua amicizia, volgi verso di te i nostri cuori e donaci il fervore del tuo Spirito perché possiamo esser saldi nella fede e operosi nella carità. Per il nostro Signore.

## Ora media

## Terza

**Ant.** Ecco i giorni della penitenza,  
tempo di perdono e di salvezza.

## LETTURA BREVE

Is 55, 6-7

Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocate-lo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che

avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona.

**V.** Un cuore puro crea in me, o Signore,

**R.** rinnova in me uno spirito saldo.

### Sesta

**Ant.** Io sono il Vivente, dice il Signore:  
non voglio la morte del peccatore,  
ma che si converta e viva.

### LETTURA BREVE

Dt 30, 2-3

Se ti convertirai al Signore tuo Dio e obbedirai alla sua voce, tu e i tuoi figli, con tutto il cuore e con tutta l'anima, secondo quanto oggi ti comando, allora il Signore tuo Dio farà tornare i tuoi deportati, avrà pietà di te e ti raccoglierà di nuovo da tutti i popoli, in mezzo ai quali il Signore tuo Dio ti aveva disperso.

**V.** Dai miei peccati distogli lo sguardo,

**R.** cancella tutte le mie colpe.

### Nona

**Ant.** Siamo saldi nella prova:  
nostra forza è la giustizia di Dio.

### LETTURA BREVE

Eb 10, 35-36

Non abbandonate la vostra fiducia, alla quale è riservata una grande ricompensa. Avete solo bisogno di costanza, perché dopo aver fatto la volontà di Dio possiate raggiungere la promessa.

**V.** Un animo pentito tu gradisci, o Dio,

**R.** non disprezzi un cuore affranto e umiliato.

Orazione come alle Lodi mattutine.

## Vespri

## LETTURA BREVE

Gc 4, 7-8. 10

Sottomettetevi a Dio; resistete al diavolo, ed egli fuggirà da voi. Avvicinatevi a Dio ed egli si avvicinerà a voi. Purificate le vostre mani, o peccatori, e santificate i vostri cuori, o irresoluti. Umiliatevi davanti al Signore ed egli vi esalterà.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Dammi intelligenza \* per osservare la tua legge.  
Dammi intelligenza per osservare la tua legge.

**V.** Insegnami il senno e la saggezza  
per osservare la tua legge.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Dammi intelligenza per osservare la tua legge.

**Ant. al Magn.** Una goccia d'acqua chiese quel ricco,  
che a Lazzaro negava le briciole di pane.

## INTERCESSIONI

Celebriamo la misericordia del Padre che ci ha illuminati con la grazia dello Spirito Santo, perché la nostra vita risplenda con la luce della fede e delle opere. Preghiamo insieme e diciamo:

*Santifica, Padre, il popolo redento da Cristo.*

Fonte e artefice di ogni santità, unisci più intimamente a Cristo, mediante il mistero eucaristico, i vescovi, i presbiteri e i diaconi,

— perché si ravvivi in loro la grazia che hanno ricevuto con l'imposizione delle mani.

Insegna ai tuoi fedeli a partecipare in modo attivo e consapevole alla mensa della parola e del corpo di Cristo,

— perché esprimano nella vita ciò che hanno ricevuto mediante la fede e i sacramenti.

Fa' che riconosciamo la dignità di tutti gli uomini,  
che Cristo ha redenti a prezzo del suo sangue,  
— e rispettiamo la libertà di coscienza dei nostri fratelli.

Fa' che gli uomini imparino a frenare la cupidigia di danaro e di potere,  
— e si aprano generosamente alla comprensione e all'aiuto del prossimo.

Abbi pietà dei fedeli che oggi hai chiamato a te da questa vita,  
— concedi loro l'eredità eterna nel tuo regno.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio, che salvi i peccatori e li chiami alla tua amicizia, volgi verso di te i nostri cuori e donaci il fervore del tuo Spirito perché possiamo esser saldi nella fede e operosi nella carità. Per il nostro Signore.

## VENERDÌ

### Ufficio delle letture

**V.** Ritornate al Signore, vostro Dio:

**R.** egli è buono e perdona.

### PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Esodo 19, 1-19; 20, 18-21

*Promessa dell'alleanza  
e manifestazione del Signore sul Sinai*

Al terzo mese dall'uscita degli Israeliti dal paese di Egitto, proprio in quel giorno, essi arrivarono al deserto del Sinai. Levato l'accampamento da Refidim, arrivarono al deserto del Sinai, dove si accamparono; Israele si accampò davanti al monte. Mosè salì verso Dio e il Signore lo chiamò dal monte, dicendo: «Questo dirai alla casa di Giacobbe e annun-



zierai agli Israeliti: Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all'Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatti venire fino a me. Ora, se vorrete ascoltare la mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me la proprietà tra tutti i popoli, perché mia è tutta la terra! Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa. Queste parole dirai agli Israeliti».

Mosè andò, convocò gli anziani del popolo e riferì loro tutte queste parole, come gli aveva ordinato il Signore. Tutto il popolo rispose insieme e disse: «Quanto il Signore ha detto, noi lo faremo!». Mosè tornò dal Signore e riferì le parole del popolo.

Il Signore disse a Mosè: «Ecco, io sto per venire verso di te in una densa nube, perché il popolo senta quando io parlerò con te e credano sempre anche a te».

Mosè riferì al Signore le parole del popolo.

Il Signore disse a Mosè: «Va' dal popolo e purificalo oggi e domani: lavino le loro vesti e si tengano pronti per il terzo giorno, perché nel terzo giorno il Signore scenderà sul monte Sinai alla vista di tutto il popolo. Fisserai per il popolo un limite tutto attorno, dicendo: Guardatevi dal salire sul monte e dal toccare le falde.

Chiunque toccherà il monte sarà messo a morte.

Nessuna mano però dovrà toccare costui: dovrà essere lapidato o colpito con tiro di arco.

Animale o uomo non dovrà sopravvivere.

Quando suonerà il corno, allora soltanto essi potranno salire sul monte».

Mosè scese dal monte verso il popolo; egli fece purificare il popolo ed essi lavarono le loro vesti. Poi disse al popolo: «Siate pronti in questi tre giorni: non unitevi a donna».

Ed ecco al terzo giorno, sul far del mattino, vi furono tuoni, lampi, una nube densa sul monte e un suono fortissimo di tromba: tutto il popolo che era nell'accampamento fu scosso da tremore.

Allora Mosè fece uscire il popolo dall'accampamento incontro a Dio. Essi stettero in piedi alle falde del monte.

Il monte Sinai era tutto fumante, perché su di esso era sceso il Signore nel fuoco e il suo fumo saliva come il fumo di una fornace: tutto il monte tremava molto. Il suono della tromba diventava sempre più intenso: Mosè parlava e Dio gli rispondeva con voce di tuono.

Tutto il popolo percepiva i tuoni e i lampi, il suono del corno e il monte fumante. Il popolo vide, fu preso da tremore e si tenne lontano.

Allora dissero a Mosè: «Parla tu a noi e noi ascolteremo, ma non ci parli Dio, altrimenti moriremo!».

Mosè disse al popolo: «Non abbiate timore: Dio è venuto per mettervi alla prova e perché il suo timore vi sia sempre presente e non pecchiate».

Il popolo si tenne dunque lontano, mentre Mosè avanzò verso la nube oscura, nella quale era Dio.

#### RESPONSORIO

Es 19, 5. 6; 1 Pt 2, 9

**R.** Se vorrete ascoltare la mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete mia proprietà fra tutti i popoli. \* Sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa.

**V.** Voi siete la stirpe eletta, il sacerdozio regale, la nazione santa, il popolo che Dio si è acquistato.

**R.** Sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa.

#### SECONDA LETTURA

Dal Trattato «Contro le eresie» di sant'Ireneo, vescovo  
(Lib. IV, 16, 2-5; SC 100, 564-572)

#### *Il patto del Signore*

Mosè nel Deuteronomio dice al popolo: «Il Signore nostro Dio ha stabilito con noi un'alleanza sull'Oreb. Il Signore non ha stabilito quest'alleanza

con i nostri padri, ma con noi che siamo qui oggi tutti in vita» (Dt 5, 2-3).

Perché dunque non fece il patto con i loro padri? Proprio perché «la legge non è fatta per il giusto» (1 Tm 1, 9). Ora i loro padri erano giusti, essi che avevano scritto nei loro cuori e nelle loro anime la virtù del decalogo, perché amavano Dio che li aveva creati e si astenevano da ogni ingiustizia contro il prossimo; perciò non fu necessario ammonirli con leggi correttive, dal momento che portavano in se stessi la giustizia della legge.

Ma quando questa giustizia e amore verso Dio caddero in dimenticanza anzi si estinsero del tutto in Egitto, Dio per la sua grande misericordia verso gli uomini manifestò se stesso facendo sentire la sua voce. Con la sua potenza condusse fuori dall'Egitto il popolo perché l'uomo ridiventasse discepolo e seguace di Dio. Castigò i disobbedienti perché non disprezzassero colui che li aveva creati.

Sfamò, poi, il popolo con la manna, perché ricevesse un cibo spirituale come aveva detto Mosè nel Deuteronomio: «Ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che neppure i tuoi padri avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma di quanto esce dalla bocca del Signore» (Dt 8, 3).

Comandò l'amore verso Dio e suggerì la giustizia che si deve al prossimo perché l'uomo non fosse ingiusto e indegno di Dio. Così predisponeva, per mezzo del decalogo, l'uomo alla sua amicizia e alla concordia con il prossimo. Tutto questo giovava all'uomo stesso, senza che di nulla Dio avesse bisogno da parte dell'uomo. Queste cose poi rendevano ricco l'uomo perché gli davano quanto a lui mancava, cioè l'amicizia di Dio, ma a Dio non apportavano nulla, perché il Signore non aveva bisogno dell'amore dell'uomo.

L'uomo invece era privo della gloria di Dio, che non poteva acquistare in nessun modo se non per

mezzo di quell'ossequio che a lui si deve. E per questo Mosè dice al popolo: «Scegli dunque la vita, perché viva tu e la tua discendenza, amando il Signore tuo Dio, obbedendo alla sua voce e tenendoti unito a lui, poiché è lui la tua vita e la tua longevità» (Dt 30, 19-20).

Allo scopo di preparare l'uomo a questa vita il Signore proferì egli stesso le parole del decalogo per tutti indistintamente. Perciò rimasero presso di noi, dopo aver ricevuto sviluppo e arricchimento, non certo alterazioni e tagli, quando egli venne nella carne.

Quanto ai precetti limitati all'antico stato di servitù, essi furono prescritti a parte dal Signore al popolo per mezzo di Mosè in modo adatto alla loro istruzione e formazione. Lo dice Mosè stesso: A me allora il Signore ordinò di insegnarvi leggi e norme (cfr. Dt 4, 5).

Per questo ciò che fu dato loro, per quel tempo di schiavitù e in figura, fu abolito col nuovo patto di libertà. Quei precetti, invece, che sono insiti nella natura e convengono a uomini liberi sono comuni a tutti e furono sviluppati con il dono largo e generoso della conoscenza di Dio Padre, con la prerogativa dell'adozione a figli, con la concessione dell'amore perfetto e della sequela fedele al suo Verbo.

## RESPONSORIO

Cfr. Es 34, 28

**R.** Mosè, servo del Signore, digiunò quaranta giorni e quaranta notti, \* per ricevere la legge.

**V.** Egli si trattenne sul monte, dinanzi al Signore, quaranta giorni e quaranta notti,

**R.** per ricevere la legge.

Orazione come alle Lodi mattutine.

## Lodi mattutine

### LETTURA BREVE

Is 53, 11b-12

Il giusto mio servo giustificherà molti, egli si addosserà la loro iniquità. Perciò io gli darò in premio le moltitudini, dei potenti egli farà bottino, perché ha consegnato se stesso alla morte ed è stato annoverato fra gli empi, mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i peccatori.

### RESPONSORIO BREVE

**R.** Cristo, Figlio del Dio vivo, \* abbi pietà di noi.  
Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.

**V.** Tu, che hai sofferto per i nostri peccati,  
abbi pietà di noi.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.

**Ant. al Ben.** I malvagi saranno perduti;  
il Signore consegnerà la sua vigna ad altri,  
che gli daranno i frutti a suo tempo.

### INVOCAZIONI

Invochiamo con fiducia il Cristo salvatore, che ci ha redenti con la sua morte e risurrezione:  
*Signore, abbi pietà di noi.*

Tu che sei salito a Gerusalemme per sostenere la passione e così entrare nella tua gloria,  
— guida alla Pasqua eterna la tua Chiesa pellegrina sulla terra.

Tu che, trafitto dalla lancia, hai emanato sangue ed acqua, simbolo dei sacramenti della tua Chiesa,  
— guarisci le nostre ferite con la forza vitale della tua grazia.

Tu che hai fatto della croce un albero di vita,  
— concedi i suoi frutti di salvezza ai rinati nel battesimo.

Tu che dal patibolo della croce hai perdonato al  
 buon ladrone,  
 — perdona anche a noi peccatori.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Dio onnipotente e misericordioso, concedi ai tuoi fedeli di essere intimamente purificati dall'impegno penitenziale della Quaresima, per giungere con spirito nuovo alle prossime feste di Pasqua. Per il nostro Signore.

### Ora media

#### Terza

**Ant.** Ecco i giorni della penitenza,  
 tempo di perdono e di salvezza.

#### LETTURA BREVE

Is 55, 3

Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e voi vivrete. Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide.

**V.** Un cuore puro crea in me, o Signore,

**R.** rinnova in me uno spirito saldo.

#### Sesta

**Ant.** Io sono il Vivente, dice il Signore:  
 non voglio la morte del peccatore,  
 ma che si converta e viva.

#### LETTURA BREVE

Cfr. Ger 3, 12. 14a

Ritornate, dice il Signore. Non vi mostrerò la faccia sdegnata, perché io sono pietoso e non conserverò l'ira per sempre. Ritornate, figli traviati, dice il Signore.

**V.** Dai miei peccati distogli lo sguardo,

**R.** cancella tutte le mie colpe.

**Nona**

**Ant.** Siamo saldi nella prova:  
nostra forza è la giustizia di Dio.

**LETTURA BREVE****Gc 1, 27**

Religione pura e senza macchia davanti a Dio nostro Padre è questa: soccorrere gli orfani e le vedove nelle loro afflizioni e conservarsi puri da questo mondo.

**℣.** Un animo pentito tu gradisci, o Dio,  
**℟.** non disprezzi un cuore affranto e umiliato.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Vespri****LETTURA BREVE****Gc 5, 16. 19-20**

Confessate i vostri peccati gli uni agli altri e pregate gli uni per gli altri per essere guariti. Molto vale la preghiera del giusto fatta con insistenza.

Fratelli miei, se uno di voi si allontana dalla verità e un altro ve lo riconduce, costui sappia che chi riconduce un peccatore dalla sua via di errore, salverà la sua anima dalla morte e coprirà una moltitudine di peccati.

**RESPONSORIO BREVE**

**℟.** Beato l'uomo che ha cura del debole. \* il Signore veglia su di lui.

Beato l'uomo che ha cura del debole: il Signore veglia su di lui.

**℣.** Lo farà vivere beato sulla terra:  
il Signore veglia su di lui.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Beato l'uomo che ha cura del debole: il Signore veglia su di lui.

**Ant. al Magn.** Cercavano di prendere Gesù,  
ma non osavano:  
per il popolo egli era un profeta.

### INTERCESSIONI

Adoriamo il Salvatore del genere umano, che morendo distrusse la morte e risorgendo ha ridato a noi la vita, e chiediamo umilmente:

*Santifica il popolo redento con il tuo sangue,  
Signore.*

Gesù Salvatore, fa' che completiamo in noi con la penitenza ciò che manca alla tua passione,  
— per condividere la gloria della tua risurrezione.

Per intercessione della Madre tua, consolatrice degli afflitti, consolaci della tua consolazione divina,  
— perché, da te consolati, diffondiamo la gioia in quelli che sono nel dolore.

Fa' che in mezzo alle lotte e alle prove della vita, ci sentiamo partecipi della tua passione,  
— per sperimentare in noi la forza della tua redenzione.

Tu che ti sei umiliato facendoti obbediente fino alla morte e alla morte di croce,  
— donaci lo spirito di obbedienza e di mansuetudine.

Trasfigura i corpi dei nostri defunti a immagine del tuo corpo glorioso,  
— ammetti un giorno anche noi nella Gerusalemme del cielo.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Dio onnipotente e misericordioso, concedi ai tuoi fedeli di essere intimamente purificati dall'impegno penitenziale della Quaresima, per giungere con spirito nuovo alle prossime feste di Pasqua. Per il nostro Signore.



## SABATO

## Ufficio delle letture

- ℣. Chi fa la verità viene alla luce  
℞. le sue opere si riveleranno a tutti.

## PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Esodo

20, 1-17

*Promulgazione della Legge sul monte Sinai*

In quei giorni: Dio pronunziò tutte queste parole: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla condizione di schiavitù: non avrai altri dèi di fronte a me. Non ti farai idolo né immagine alcuna di quanto è lassù nel cielo, né di quanto è quaggiù sulla terra, né di ciò che è nelle acque sotto la terra. Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai. Perché io, il Signore, sono il tuo Dio, un Dio geloso, che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione, per coloro che mi odiano, ma che dimostra il suo favore fino a mille generazioni, per quelli che mi amano e osservano i miei comandi.

Non pronunzierai invano il nome del Signore, tuo Dio, perché il Signore non lascerà impunito chi pronunzia il suo nome invano.

Ricordati del giorno di sabato per santificarlo: sei giorni faticherai e farai ogni tuo lavoro; ma il settimo giorno è il sabato in onore del Signore, tuo Dio: tu non farai alcun lavoro, né tu, né tuo figlio, né tua figlia, né il tuo schiavo, né la tua schiava, né il tuo bestiame, né il forestiero che dimora presso di te. Perché in sei giorni il Signore ha fatto il cielo e la terra e il mare e quanto è in essi, ma si è riposato il giorno settimo. Perciò il Signore ha benedetto il giorno di sabato e lo ha dichiarato sacro.

Onora tuo padre e tua madre, perché si prolunghino i tuoi giorni nel paese che ti dà il Signore, tuo Dio.

Non uccidere.

Non commettere adulterio.

Non rubare.

Non pronunziare falsa testimonianza contro il tuo prossimo.

Non desiderare la casa del tuo prossimo.

Non desiderare la moglie del tuo prossimo, né il suo schiavo, né la sua schiava, né il suo bue, né il suo asino, né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo».

## RESPONSORIO

Sal 18, 8. 9; Rm 13, 8. 10

**R.** La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima; la testimonianza del Signore è verace, rende saggio il semplice; \* i comandi del Signore sono limpidi, danno luce agli occhi.

**V.** Chi ama il suo simile ha adempiuto la legge: pieno compimento della legge è l'amore.

**R.** I comandi del Signore sono limpidi, danno luce agli occhi.

## SECONDA LETTURA

Dal trattato «Sulla fuga dal mondo» di sant'Ambrogio, vescovo

(Cap. 6, 36; 7, 44; 8, 45; 9, 52; CSEL 32, 192. 198-199. 204)

*Aderiamo a Dio, unico vero bene*

Dov'è il cuore dell'uomo ivi è anche il suo tesoro. Infatti il Signore non suole negare il buon dono a quanti lo pregano.

Pertanto, poiché il Signore è buono e lo è soprattutto per quelli che lo aspettano pazientemente, aderiamo a lui, stiamo con lui con tutta la nostra anima, con tutto il cuore, con tutta la forza, per restare nel-

la sua luce, vedere la sua gloria e godere della grazia della felicità suprema. Eleviamo dunque l'anima a quel Bene, restiamo in esso, aderiamo ad esso; a quel Bene, che è al di sopra di ogni nostro pensiero e di ogni considerazione e che elargisce pace e tranquillità senza fine, una pace che supera ogni nostra comprensione e sentimento.

Questo è il Bene che pervade tutto, e tutti viviamo in esso e da esso dipendiamo, mentre esso non ha nulla al di sopra di sé, ma è divino. Nessuno infatti è buono se non Dio solo: perciò tutto quello che è buono è divino e tutto quello che è divino è buono, per cui è detto: «Tu apri la mano, si saziano di beni» (Sal 103, 28); a ragione, infatti, per la bontà di Dio ci vengono date tutte le cose buone perché a esse non è mischiato alcun male.

Questi beni la Scrittura li promette ai fedeli dicendo: «Mangerete i frutti della terra» (Is 1, 19).

Siamo morti con Cristo; portiamo sempre e in ogni luogo nel nostro corpo la morte di Cristo perché anche la vita di Cristo si manifesti in noi. Dunque, ormai non viviamo più la nostra vita, ma la vita di Cristo, vita di castità, di semplicità e di tutte le virtù. Siamo risorti con Cristo, viviamo dunque in lui, ascendiamo in lui perché il serpente non possa trovare sulla terra il nostro calcagno da mordere.

Fuggiamo di qui. Anche se sei trattenuto dal corpo, puoi fuggire con l'anima, puoi essere qui e rimanere presso il Signore se la tua anima aderisce a lui, se cammini dietro a lui con i tuoi pensieri, se segui le sue vie nella fede, non nella visione, se ti rifugi in lui; perché è rifugio e fortezza colui al quale Davide dice: In te mi sono rifugiato e non mi sono ingannato (cfr. Sal 76, 3 volgata).

Pertanto, siccome Dio è rifugio, e Dio è in cielo e sopra i cieli, allora dobbiamo fuggire di qui verso lassù dove regna la pace, il riposo dalle fatiche, dove festeggeremo il grande sabato, come disse Mosè:

«Ciò che la terra produrrà durante il suo riposo servirà di nutrimento a te» (Lv 25, 6). Infatti riposare in Dio e vedere le sue delizie è come sedere a mensa ed essere pieni di felicità e di tranquillità.

Fuggiamo dunque come cervi alle fonti d'acqua, anche la nostra anima abbia sete di quello di cui era assetato Davide. Qual è quella sorgente? Ascolta colui che dice: «È in te la sorgente della vita» (Sal 35, 10); dice la mia anima a questa fonte: Quando verrò e vedrò il tuo volto? (cfr. Sal 41, 3). La sorgente infatti è Dio.

### RESPONSORIO

Mt 22, 37-38; cfr. Dt 10, 12

**R.** Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutta la mente. \* Questo è il più grande, il primo dei comandamenti.

**V.** Questo ti chiede il Signore: di temere, amare e servire il Signore tuo Dio con tutto il cuore e con tutta l'anima.

**R.** Questo è il più grande, il primo dei comandamenti.

Orazione come alle Lodi mattutine.

## Lodi mattutine

### LETTURA BREVE

Is 1, 16-18

Lavatevi, purificatevi, togliete dalla mia vista il male delle vostre azioni. Cessate di fare il male, imparate a fare il bene, ricercate la giustizia, soccorrete l'oppresso, rendete giustizia all'orfano, difendete la causa della vedova. Su, venite e discutiamo, dice il Signore. Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto, diventeranno bianchi come neve. Se fossero rossi come porpora, diventeranno come lana.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Rinnovaci nel cuore, \* e saremo tuo popolo.  
Rinnovaci nel cuore, e saremo tuo popolo.

**✠.** Metti in noi, Signore, uno spirito nuovo,  
e saremo tuo popolo.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Rinnovaci nel cuore, e saremo tuo popolo.

**Ant. al Ben.** Padre, ho peccato contro di te:  
non merito di chiamarmi tuo figlio!

## INVOCAZIONI

Rendiamo grazie sempre e in ogni luogo al Cristo  
salvatore, e rivolgiamo a lui la nostra comune  
preghiera:

*Soccorrici con la forza del tuo Spirito, Signore.*

Custodisci la castità del nostro corpo e del nostro  
cuore,

— perché siamo tempio vivo dello Spirito Santo.

Rendici fin d'ora disponibili all'aiuto fraterno,

— fa' che tutto il giorno trascorra nell'adesione piena  
alla tua volontà.

Rendici solleciti non del cibo che perisce,

— ma di quello che dura per la vita eterna e che tu  
ci dai.

La Madre tua, rifugio dei peccatori, interceda per la  
nostra salvezza,

— e ci ottenga il perdono dei peccati.

Padre nostro.

## ORAZIONE

O Dio, che per mezzo dei sacramenti ci rendi par-  
tecipi del tuo mistero di gloria, guidaci attraverso le  
esperienze della vita, perché possiamo giungere alla  
splendida luce in cui è la tua dimora. Per il nostro  
Signore.

**Ora media****Terza**

**Ant.** Ecco i giorni della penitenza,  
tempo di perdono e di salvezza.

**LETTURA BREVE****Ap 3, 19-20**

Io tutti quelli che amo li rimprovero e li castigo. Mostrati dunque zelante e ravvediti. Ecco, sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me.

**V.** Un cuore puro crea in me, o Signore,  
**R.** rinnova in me uno spirito saldo.

**Sesta**

**Ant.** Io sono il Vivente, dice il Signore:  
non voglio la morte del peccatore,  
ma che si converta e viva.

**LETTURA BREVE****Cfr. Is 44, 21-22**

Ricorda che tu sei mio servo. Io ti ho formato, mio servo sei tu; Israele, non sarai dimenticato da me. Ho dissipato come nube le tue iniquità e i tuoi peccati come una nuvola. Ritorna a me, poiché io ti ho redento.

**V.** Dai miei peccati distogli lo sguardo,  
**R.** cancella tutte le mie colpe.

**Nona**

**Ant.** Siamo saldi nella prova:  
nostra forza è la giustizia di Dio.

## LETTURA BREVE

Gal 6, 7b-8

Non ci si può prendere gioco di Dio. Ciascuno raccoglierà quello che avrà seminato. Chi semina nella sua carne, dalla carne raccoglierà corruzione; chi semina nello Spirito, dallo Spirito raccoglierà vita eterna.

- ✠. Un animo pentito tu gradisci, o Dio,  
R. non disprezzi un cuore affranto e umiliato.

Orazione come alle Lodi mattutine.

## TERZA DOMENICA DI QUARESIMA

III settimana del salterio

### Primi Vespri

INNO (p. 33).

1 ant. Convertitevi, credete al vangelo,  
dice il Signore.

Salmi e cantico della dom., III sett. (p. 1198).

2 ant. Offrirò un sacrificio di lode,  
invocherò il nome del Signore.

3 ant. Nessuno mi può togliere la vita;  
io stesso la offro e la riprendo.

LETTURA BREVE

2 Cor 6, 1-4a

Fratelli, vi esortiamo a non accogliere invano la grazia di Dio. Egli dice infatti: Al momento favorevole ti ho esaudito e nel giorno della salvezza ti ho soccorso (Is 49, 8). Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza!

Da parte nostra non diamo motivo di scandalo a nessuno, perché non venga biasimato il nostro ministero; ma in ogni cosa ci presentiamo come ministri di Dio.

RESPONSORIO BREVE

R. Ora è il momento favorevole, \* ora è il giorno della salvezza.

Ora è il momento favorevole, ora è il giorno della salvezza.

V. Non vi sia data invano la grazia del Signore:  
ora è il giorno della salvezza.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Ora è il momento favorevole, ora è il giorno della salvezza.



Ant. al Magn.

**Anno A** Resi giusti dalla fede,  
abbiamo pace con Dio  
per mezzo di Cristo Signore.

**Anno B** Cantiamo Cristo crocifisso,  
scandalo per gli Ebrei, stoltezza per i pagani;  
ma per i chiamati, salvezza di Dio.

**Anno C** Ciò che avvenne in antico ai nostri padri  
si compie per noi nei tempi nuovi.

### INTERCESSIONI

Gloria a Cristo, che si è fatto maestro, amico, modello dell'umanità. Pieni di fiducia invochiamo il suo nome: *Sii la vita del tuo popolo, Signore.*

Cristo, che hai voluto essere simile a noi in tutto fuorché nel peccato, insegnaci a gioire con chi gioisce e a piangere con chi piange,  
— perché la nostra carità diventi sempre più concreta e generosa.

Donaci la grazia di riconoscerti nei poveri e nei sofferenti,  
— per saziare la tua fame negli affamati e la tua sete negli assetati.

Tu che hai risvegliato Lazzaro dal sonno della morte,  
— fa' che i peccatori passino da morte a vita mediante la preghiera e la penitenza.

Fa' che molti seguano la via della perfetta carità,  
— sull'esempio di Maria Vergine e dei tuoi santi.

Conduci i defunti alla risurrezione gloriosa,  
— perché si allietino in eterno nel tuo amore.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio misericordioso, fonte di ogni bontà, tu ci hai proposto a rimedio del peccato il digiuno, la preghiera e le opere di carità fraterna: guarda benigno a

noi che riconosciamo la nostra miseria e, poiché ci opprime il rimorso delle colpe, la tua misericordia ci sollevi. Per il nostro Signore.

### Ufficio delle letture

**V.** Con il pane della vita ci nutri, Signore;

**R.** Ci offri da bere l'acqua della sapienza.

#### PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Esodo

22, 20 – 23, 9

*Leggi riguardo al forestiero e al povero  
(Codice dell'alleanza)*

Così dice il Signore: «Non molesterai il forestiero, né lo opprimerai, perché voi siete stati forestieri nel paese d'Egitto.

Non maltratterai la vedova o l'orfano. Se tu lo maltratti, quando invocherà da me l'aiuto, io ascolterò il suo grido, la mia collera si accenderà e vi farò morire di spada: le vostre mogli saranno vedove e i vostri figli orfani.

Se tu presti denaro a qualcuno del mio popolo, all'indigente che sta con te, non ti comporterai con lui da usuraio: voi non dovete imporgli alcun interesse.

Se prendi in pegno il mantello del tuo prossimo, glielo renderai al tramonto del sole, perché è la sua sola coperta, è il mantello per la sua pelle; come potrebbe coprirsi dormendo? Altrimenti, quando invocherà da me l'aiuto, io ascolterò il suo grido, perché io sono pietoso.

Non bestemmierai Dio e non maledirai il principe del tuo popolo.

Non ritarderai l'offerta di ciò che riempie il tuo granaio e di ciò che stilla dal tuo frantoio.

Il primogenito dei tuoi figli lo darai a me.

Così farai per il tuo bue e per il tuo bestiame minuto: sette giorni resterà con sua madre, l'ottavo giorno me lo darai.

Voi sarete per me uomini santi: non mangerete la carne di una bestia sbranata nella campagna, la getterete ai cani.

Non spargerai false dicerie; non presterai mano al colpevole per essere testimone in favore di un'ingiustizia. Non seguirai la maggioranza per agire male e non deporrai in processo per deviare verso la maggioranza, per falsare la giustizia.

Non favorirai nemmeno il debole nel suo processo.

Quando incontrerai il bue del tuo nemico o il suo asino dispersi, glieli dovrai ricondurre. Quando vedrai l'asino del tuo nemico accasciarsi sotto il carico, non abbandonarlo a se stesso: mettili con lui ad aiutarlo.

Non farai deviare il giudizio del povero, che si rivolge a te nel suo processo.

Ti terrai lontano da parola menzognera. Non far morire l'innocente e il giusto, perché io non assolvo il colpevole.

Non accetterai doni, perché il dono acceca chi ha gli occhi aperti e perverte anche le parole dei giusti.

Non opprimerai il forestiero: anche voi conoscete la vita del forestiero, perché siete stati forestieri nel paese d'Egitto».

## RESPONSORIO

Sal 81, 3-4; Cfr. Gc 2, 5

**R.** Difendete il debole e l'orfano, al misero e al povero fate giustizia. \* Salvate il debole e l'indigente, liberateli dalla mano degli empi.

**V.** Dio ha scelto i poveri nel mondo per farli ricchi con la fede ed eredi del regno.

**R.** Salvate il debole e l'indigente, liberateli dalla mano degli empi.

## SECONDA LETTURA

Dai «Trattati su Giovanni» di sant'Agostino, vescovo

(Trattato 15, 10-12. 16-17; CCL 36, 154-156)

*Arrivò una donna di Samaria ad attingere acqua*

«Arrivò intanto una donna» (Gv 4, 7): figura della Chiesa, non ancora giustificata, ma ormai sul punto di esserlo. È questo il tema della conversazione.

Viene senza sapere, trova Gesù che inizia il discorso con lei.

Vediamo su che cosa, vediamo perché «Venne una donna di Samaria ad attingere acqua». I samaritani non appartenevano al popolo giudeo: erano infatti degli stranieri. È significativo il fatto che questa donna, la quale era figura della Chiesa, provenisse da un popolo straniero. La Chiesa infatti sarebbe venuta dai pagani, che, per i giudei, erano stranieri.

Riconosciamoci in lei, e in lei ringraziamo Dio per noi. Ella era una figura non la verità, perché anch'essa prima rappresentò la figura per diventare in seguito verità. Infatti credette in lui, che voleva fare di lei la nostra figura. «Venne, dunque, ad attingere acqua». Era semplicemente venuta ad attingere acqua, come sogliono fare uomini e donne.

«Le disse Gesù: Dammi da bere. I suoi discepoli infatti erano andati in città a far provvista di cibi. Ma la Samaritana gli disse: Come mai tu, che sei Giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana? I Giudei infatti non mantengono buone relazioni con i Samaritani» (Gv 4, 7-9).

Vedete come erano stranieri tra di loro: i giudei non usavano neppure i recipienti dei samaritani. E siccome la donna portava con sé la brocca con cui attingere l'acqua, si meravigliò che un giudeo le domandasse da bere, cosa che i giudei non solevano

mai fare. Colui però che domandava da bere, aveva sete della fede della samaritana.

Ascolta ora appunto chi è colui che domanda da bere. «Gesù le rispose: Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: Dammi da bere, tu stessa gliene avresti chiesto ed egli ti avrebbe dato acqua viva» (Gv 4, 10).

Domanda da bere e promette di dissetare. È bisogno come uno che aspetta di ricevere, e abbonda come chi è in grado di saziare. «Se tu conoscessi», dice, «il dono di Dio». Il dono di Dio è lo Spirito Santo. Ma Gesù parla alla donna in maniera ancora velata, e a poco a poco si apre una via al cuore di lei. Forse già la istruisce. Che c'è infatti di più dolce e di più affettuoso di questa esortazione: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: Dammi da bere, tu stessa gliene avresti chiesto ed egli ti avrebbe dato acqua viva»?

Quale acqua, dunque, sta per darle, se non quella di cui è scritto: «È in te la sorgente della vita» (Sal 35, 10)?

Infatti come potranno aver sete coloro che «Si saziano dell'abbondanza della tua casa»? (Sal 35, 9).

Prometteva una certa abbondanza e sazietà di Spirito Santo, ma quella non comprendeva ancora, e, non comprendendo, che cosa rispondeva? La donna gli dice: «Signore, dammi di quest'acqua, perché non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua» (Gv 4, 15). Il bisogno la costringeva alla fatica, ma la sua debolezza non vi si adattava volentieri. Oh! se avesse sentito: «Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò!» (Mt 11, 28). Infatti Gesù le diceva questo, perché non dovesse più faticare, ma la donna non capiva ancora.

**RESPONSORIO**

Cfr. Gv 7, 37-39; 4, 14

**R.** Gesù esclamò ad alta voce: Chi ha sete venga a me e beva. Chi crede in me, fiumi di acqua viva sgorgheranno dal suo seno. \* Questo diceva dello Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui.

**V.** Chi beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete.

**R.** Questo diceva dello Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine**

INNO (p. 37).

**1 ant.** Più forte del fragore di molte acque  
la voce dei tuoi insegnamenti, Signore.

Salmi e cantico della dom., III sett. (p. 1205).

**2 ant.** Acque e sorgenti, benedite il Signore;  
cantate, e celebratelo nei secoli.

**3 ant.** Grandi della terra, acclamate il Signore:  
lodatelo, popoli tutti!

**LETTURA BREVE**

Cfr. Ne 8, 9, 10

Questo giorno è consacrato al Signore vostro Dio; non fate lutto e non piangete! Perché questo giorno è consacrato al Signore nostro; non vi rattristate, perché la gioia del Signore è la vostra forza.

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Il Signore veglia \* sul cammino dei giusti.  
Il Signore veglia sul cammino dei giusti.

**V.** Fa splendere la sua misericordia e la sua pace, sul cammino dei giusti.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Il Signore veglia sul cammino dei giusti.

**Ant. al Ben.**

**Anno A** Dio è spirito:  
adoratelo in spirito e verità.

**Anno B** Distruggete questo tempio,  
e in tre giorni lo ricostruirò, dice il Signore;  
e parlava del tempio del suo corpo.

**Anno C** Il Signore, Dio dei vostri padri,  
mi ha mandato a voi.

### INVOCAZIONI

Benediciamo il nostro Redentore che ci ha meritato questo tempo di salvezza e preghiamo perché ci conceda il dono della conversione:  
*Crea in noi, Signore, uno spirito nuovo.*

Cristo, vita nostra, che mediante il battesimo ci hai sepolti con te nella morte, per renderci partecipi della tua risurrezione,

— donaci di camminare oggi con te nella vita nuova.  
Signore, che sei passato fra la gente, sanando e beneficiando tutti,

— concedi anche a noi di essere sempre pronti al servizio dei fratelli.

Fa' che ci impegniamo a costruire insieme un mondo più umano e più giusto,

— nella costante ricerca del tuo regno.

Gesù, medico dei corpi e delle anime, guarisci le profonde ferite della nostra umanità,

— perché possiamo godere pienamente dei doni della tua redenzione.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio misericordioso, fonte di ogni bontà, tu ci hai proposto a rimedio del peccato il digiuno, la preghiera e le opere di carità fraterna: guarda benigno a noi che riconosciamo la nostra miseria e, poiché ci opprime il rimorso delle colpe, la tua misericordia ci sollevi. Per il nostro Signore.

**Ora media****Terza**

**Ant.** Ecco i giorni della penitenza,  
tempo di perdono e di salvezza.

**LETTURA BREVE****1 Ts 4, 1. 7**

Fratelli, vi preghiamo e supplichiamo nel Signore Gesù: avete appreso da noi come comportarvi in modo da piacere a Dio, e così già vi comportate; cercate di agire sempre così per distinguervi ancora di più. Dio infatti non ci ha chiamati all'impurità, ma alla santificazione.

**V.** Un cuore puro crea in me, o Signore,

**R.** rinnova in me uno spirito saldo.

**Sesta**

**Ant.** Io sono il Vivente, dice il Signore:  
non voglio la morte del peccatore,  
ma che si converta e viva.

**LETTURA BREVE****Is 30, 15. 18**

Così dice il Signore Dio, il Santo di Israele: «Nella conversione e nella calma sta la vostra salvezza, nell'abbandono confidente sta la vostra forza».

Il Signore aspetta per farvi grazia, per questo sorgerà per aver pietà di voi, perché un Dio giusto è il Signore; beati coloro che sperano in lui!

**V.** Dai miei peccati distogli lo sguardo,

**R.** cancella tutte le mie colpe.

**Nona**

**Ant.** Siamo saldi nella prova:  
nostra forza è la giustizia di Dio.



## LETTURA BREVE

Dt 4, 29-31

Cercherai il Signore tuo Dio e lo troverai, se lo cercherai con tutto il cuore e con tutta l'anima. Tornerai al Signore tuo Dio e ascolterai la sua voce, poiché il Signore Dio tuo è un Dio misericordioso; non ti abbandonerà e non ti distruggerà, non dimenticherà l'alleanza che ha giurata ai tuoi padri.

- ✠. Un animo pentito tu gradisci, o Dio,  
 ✠. non disprezzi un cuore affranto e umiliato.

Orazione come alle Lodi mattutine.

## Secondi Vespri

INNO (p. 33).

1 ant. Per la gloria del tuo nome, Dio onnipotente, vieni a liberarci, donaci tempo per la penitenza.

Salmi e cantico della dom., III sett. (p. 1212).

2 ant. Il tuo sangue, o Cristo, agnello senza colpa, è il prezzo della nostra libertà.

3 ant. Cristo ha preso su di sé la nostra debolezza, ha conosciuto il nostro dolore.

## LETTURA BREVE

1 Cor 9, 24-25

Non sapete che nelle corse allo stadio tutti corrono, ma uno solo conquista il premio? Correte anche voi in modo da conquistarlo! Però ogni atleta è temperante in tutto; essi lo fanno per ottenere una corona corruttibile, noi invece una incorruttibile.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Lampada ai miei passi \* è la tua parola.  
Lampada ai miei passi è la tua parola.

**V.** Luce sul mio cammino  
è la tua parola.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Lampada ai miei passi è la tua parola.

**Ant. al Magn.**

**Anno A** Chi beve l'acqua che io gli darò,  
non avrà sete in eterno, dice il Signore.

**Anno B** La casa del Padre mio  
è casa di preghiera, dice il Signore.

**Anno C** Chi rimane in me  
porta molto frutto.

## INTERCESSIONI

Lode a Dio Padre, che per mezzo del suo Verbo, fatto uomo, ci ha rigenerati ad una vita incorruttibile. Animati da questa fede, diciamo umilmente:  
*Guarda benigno il tuo popolo, Signore.*

Ascolta, Dio misericordioso, la preghiera che ti rivolgiamo per la tua famiglia sparsa su tutta la terra,  
— fa' che senta la fame della tua parola più che del cibo che nutre la vita corporale.

Insegnaci ad amare non solo i membri della nostra comunità, ma tutti gli uomini,  
— nello spirito del discorso della montagna.

Guarda i catecumeni che attendono il battesimo,  
— fa' che diventino pietre vive e scelte della tua Chiesa.

Tu che mediante la predicazione di Giona hai convertito gli abitanti di Ninive,  
— trasforma il cuore dei peccatori con la misteriosa forza della tua parola.

Conforta i morenti con la speranza d'incontrare il volto mite e festoso del Salvatore,  
— e di godere la sua visione eterna in paradiso.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio misericordioso, fonte di ogni bontà, tu ci hai proposto a rimedio del peccato il digiuno, la preghiera e le opere di carità fraterna: guarda benigno a noi che riconosciamo la nostra miseria e, poiché ci opprime il rimorso delle colpe, la tua misericordia ci sollevi. Per il nostro Signore.

## LUNEDÌ

### Ufficio delle letture

**V.** Convertitevi, e credete al vangelo:

**R.** il regno di Dio è vicino.

### PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Esodo

24, 1-18

#### *Il patto di alleanza sul monte Sinai*

Un giorno il Signore disse a Mosè: «Sali verso il Signore tu e Aronne, Nadab e Abiu e insieme settanta anziani d'Israele; voi vi prostrerete da lontano, Mosè avanzerà solo verso il Signore, ma gli altri non si avvicineranno e il popolo non salirà con lui».

Mosè andò a riferire al popolo tutte le parole del Signore e tutte le norme. Tutto il popolo rispose insieme e disse: «Tutti i comandi che ha dati il Signore, noi li eseguiremo!».

Mosè scrisse tutte le parole del Signore, poi si alzò di buon mattino e costruì un altare ai piedi del

monte, con dodici stele per le dodici tribù d'Israele. Incaricò alcuni giovani tra gli Israeliti di offrire olocausti e di sacrificare giovenchi come sacrifici di comunione, per il Signore.

Mosè prese la metà del sangue e la mise in tanti catini e ne versò l'altra metà sull'altare.

Quindi prese il libro dell'alleanza e lo lesse alla presenza del popolo. Dissero: «Quanto il Signore ha ordinato, noi lo faremo e lo eseguiremo!».

Mosè prese il sangue e ne asperse il popolo, dicendo: «Ecco il sangue dell'alleanza, che il Signore ha concluso con voi sulla base di tutte queste parole!».

Mosè salì con Aronne, Nadab, Abiu e i settanta anziani di Israele. Essi videro il Dio d'Israele: sotto i suoi piedi vi era come un pavimento in lastre di zaffiro, simile in purezza al cielo stesso. Contro i privilegiati degli Israeliti non stese la mano: essi videro Dio e tuttavia mangiarono e bevvero.

Il Signore disse a Mosè: «Sali verso di me sul monte e rimani lassù: io ti darò le tavole di pietra, la legge e i comandamenti che io ho scritto per istruirli».

Mosè si alzò con Giosuè, suo aiutante, e salì sul monte di Dio. Agli anziani aveva detto: «Restate qui ad aspettarci, fin quando torneremo da voi; ecco, avete con voi Aronne e Cur: chiunque avrà una questione si rivolgerà a loro».

Mosè salì dunque sul monte e la nube coprì il monte.

La Gloria del Signore venne a dimorare sul monte Sinai e la nube lo coprì per sei giorni. Al settimo giorno il Signore chiamò Mosè dalla nube.

La Gloria del Signore appariva agli occhi degli Israeliti come fuoco divorante sulla cima della montagna. Mosè entrò dunque in mezzo alla nube e salì sul monte. Mosè rimase sul monte quaranta giorni e quaranta notti.

## RESPONSORIO

Cfr. Sir 45, 5. 6; At 7, 38

**R.** Dio fece udire a Mosè la sua voce; lo introdusse nella nube oscura e gli diede, faccia a faccia, i comandamenti, legge di vita e di intelligenza, \* perché spiegasse a Giacobbe la sua alleanza, a Israele i suoi decreti.

**V.** Mentre il popolo era radunato nel deserto, egli fu mediatore tra l'angelo che gli parlava sul monte Sinai e i nostri padri,

**R.** perché spiegasse a Giacobbe la sua alleanza, a Israele i suoi decreti.

## SECONDA LETTURA

Dalle «Omèlie» di san Basilio Magno, vescovo

(Om. 20 sull'umiltà, c. 3; PG 31, 530-531)

*Chi si gloria si glori nel Signore*

Il sapiente non si glori della sua sapienza, né il forte della sua forza, né il ricco delle sue ricchezze (cfr. Ger 9, 22-23). Ma allora qual è la vera gloria, e in che cosa è grande l'uomo? Dice la Scrittura: In questo si glori colui che si gloria: se conosce e capisce che io sono il Signore.

La grandezza dell'uomo, la sua gloria e la sua maestà consistono nel conoscere ciò che è veramente grande, nell'attaccarsi ad esso e nel chiedere la gloria dal Signore della gloria. Dice infatti l'Apostolo: «Chi si vanta si vanti nel Signore» e lo dice nel seguente contesto: Cristo è stato costituito da Dio «per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione, perché come sta scritto: Chi si vanta si vanti nel Signore» (1 Cor 1, 31). Il perfetto e pieno gloriarsi in Dio si verifica quando uno non si esalta per la sua giustizia, ma sa di essere destituito della vera giustizia e comprende di essere stato giustificato nella sola fede in Cristo. E proprio in

questo si gloria Paolo, il quale disprezza la propria giustizia e cerca quella che viene da Dio per mezzo di Gesù Cristo, cioè la giustizia nella fede. Conosce lui e la potenza della sua risurrezione, partecipa alle sue sofferenze, è reso conforme alla morte di lui per arrivare in quanto possibile alla risurrezione dai morti.

Cade ogni alterigia e ogni superbia. Niente ti è rimasto su cui poterti gloriare, o uomo, poiché la tua gloria e la tua speranza sono situate in lui, perché sia mortificato tutto quello che è tuo e tu possa ricercare la vita futura in Cristo. Abbiamo già le primizie di quella vita, ci troviamo già in essa e viviamo ormai del tutto nella grazia e nel dono di Dio. Dio è lui che suscita in noi il volere e l'operare secondo i suoi benevoli disegni (cfr. Fil 2, 13).

È ancora Dio che, per mezzo del suo Spirito, rivela la sua sapienza destinata alla nostra gloria.

Dio ci dà la forza e il vigore nelle fatiche. «Ho faticato più di tutti loro» dice Paolo: «non io però, ma la grazia di Dio che è con me» (1 Cor 15, 10).

Dio scampa dai pericoli al di là di ogni speranza umana. Soggiunge infatti l'Apostolo: «Abbiamo addirittura ricevuto su di noi la sentenza di morte per imparare a non riporre fiducia in noi stessi, ma nel Dio che risuscita i morti. Da quella morte però egli ci ha liberato e ci libererà per la speranza che abbiamo riposto in lui, che ci libererà ancora» (2 Cor 1, 10).

#### RESPONSORIO

Cfr. Sap 15, 3; Gv 17, 3

**R.** Conoscerti, o Dio, è giustizia perfetta, \* conoscere la tua potenza è radice di vita immortale.

**V.** Questa è la vita eterna: che conosciamo te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo;

**R.** conoscere la tua potenza è radice di vita immortale.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine****LETTURA BREVE****Es 19, 4-6a**

Voi stessi avete visto come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatto venire fino a me. Ora, se vorrete ascoltare la mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me la proprietà tra tutti i popoli, perché mia è tutta la terra! Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa.

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Grande pace \* per chi ama la tua legge.

Grande pace per chi ama la tua legge.

**V.** Seguire i tuoi comandi è gioia vera per chi ama la tua legge.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Grande pace per chi ama la tua legge.

**Ant. al Ben.** In verità vi dico:  
nessun profeta è ascoltato nella sua patria.

**INVOCAZIONI**

Benedetto Gesù, nostro salvatore, che con la sua morte ci ha aperto la strada della salvezza. Uniti nella preghiera di lode, invochiamo il suo nome:  
*Guidaci, Signore, nella via del tuo amore.*

Dio misericordioso, che mediante il battesimo ci hai fatti rinascere ad una vita nuova,  
— fa' che di giorno in giorno diveniamo sempre più conformi alla tua immagine.

Insegnaci a far sempre ciò che è vero, giusto e santo davanti a te,

— e a cercare te in ogni parola e in ogni avvenimento.

Aiutaci a portare un messaggio di bontà e di gioia ai poveri e ai sofferenti,

— per incontrare te presente nei nostri fratelli.

Perdonaci le colpe commesse contro l'unità della tua famiglia,  
— forma di tutti noi un cuore solo e un'anima sola.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Con la tua continua misericordia, Signore, purifica e rafforza la tua Chiesa, e, poiché non può sostenersi senza di te, non privarla mai della tua guida. Per il nostro Signore.

## Ora media

### Terza

**Ant.** Ecco i giorni della penitenza,  
tempo di perdono e di salvezza.

### LETTURA BREVE

Sap 11, 23-24

Tu hai compassione di tutti, Signore, perché tutto tu puoi, non guardi ai peccati degli uomini, in vista del pentimento. Poiché tu ami tutte le cose esistenti e nulla disprezzi di quanto hai creato.

**V.** Un cuore puro crea in me, o Signore,

**R.** rinnova in me uno spirito saldo.

### Sesta

**Ant.** Io sono il Vivente, dice il Signore:  
non voglio la morte del peccatore,  
ma che si converta e viva.

### LETTURA BREVE

Ez 18, 23

Forse che io ho piacere della morte del malvagio, dice il Signore Dio, o non piuttosto che desista dalla sua condotta e viva?

**V.** Dai miei peccati distogli lo sguardo,

**R.** cancella tutte le mie colpe.



**Nona**

**Ant.** Siamo saldi nella prova:  
nostra forza è la giustizia di Dio.

**LETTURA BREVE****Cfr. Is 58, 7**

Dividi il pane con l'affamato, introduci in casa i miseri senza tetto, vesti chi è nudo, senza distogliere gli occhi da quelli della tua gente.

**℣.** Un animo pentito tu gradisci, o Dio,  
**℟.** non disprezzi un cuore affranto e umiliato.

**Orazione come alle Lodi mattutine.**

**Vespri****LETTURA BREVE****Rm 12, 1-2**

Vi esorto, fratelli, per la misericordia di Dio, ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi alla mentalità di questo secolo, ma trasformatevi rinnovando la vostra mente, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

**RESPONSORIO BREVE**

**℟.** Offrirò sacrifici di giustizia, \* vedrò la luce del tuo volto.

Offrirò sacrifici di giustizia, vedrò la luce del tuo volto.

**℣.** Confido in te, o Signore:  
vedrò la luce del tuo volto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Offrirò sacrifici di giustizia, vedrò la luce del tuo volto.

**Ant. al Magn.** Gesù, rifiutato dai suoi,  
passò in mezzo a loro e si allontanò.

## INTERCESSIONI

Innalziamo la nostra preghiera al Cristo, che ha salvato il suo popolo dalla schiavitù del peccato:  
*Gesù, figlio di Davide, abbi pietà di noi.*

Cristo, che ti sei immolato per la tua Chiesa, purificandola mediante il lavacro dell'acqua nella parola di vita,

— conserva sempre pura e santa per mezzo dell'orazione e della penitenza.

Maestro buono, fa' conoscere ai giovani la via che hai tracciata per ciascuno di loro,

— perché, realizzando la loro vocazione, siano veramente felici.

Tu che hai avuto compassione per tutte le sofferenze umane, rianima la speranza dei malati e dona loro serenità e salute,

— ma rendi anche noi solleciti nell'alleviare le loro sofferenze.

Ravviva in noi il ricordo e la stima della dignità che ci hai conferito nel battesimo,

— perché, morti al peccato, viviamo sempre per te.

Dona il riposo eterno ai nostri morti,

— e fa' che un giorno possiamo ritrovarci insieme nella gloria del tuo regno.

Padre nostro.

## ORAZIONE

Con la tua continua misericordia, Signore, purifica e rafforza la tua Chiesa, e, poiché non può sostenersi senza di te, non privarla mai della tua guida. Per il nostro Signore.

## MARTEDÌ

## Ufficio delle letture

℟. Ecco il tempo della grazia,  
℞. ecco i giorni della salvezza.

## PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Esodo

32, 1-20

*Il vitello d'oro*

Un giorno il popolo, vedendo che Mosè tardava a scendere dalla montagna, si affollò intorno ad Aronne e gli disse: «Facci un Dio che cammini alla nostra testa, perché a quel Mosè, l'uomo che ci ha fatti uscire dal paese d'Egitto, non sappiamo che cosa sia accaduto». Aronne rispose loro: «Togliete i pendenti d'oro che hanno agli orecchi le vostre mogli e le vostre figlie e portateli a me». Tutto il popolo tolse i pendenti che ciascuno aveva agli orecchi e li portò ad Aronne. Egli li ricevette dalle loro mani e li fece fondere in una forma e ne ottenne un vitello di metallo fuso. Allora dissero: «Ecco il tuo Dio, o Israele, colui che ti ha fatto uscire dal paese d'Egitto!». Ciò vedendo, Aronne costruì un altare davanti al vitello e proclamò: «Domani sarà festa in onore del Signore». Il giorno dopo si alzarono presto, offrirono olocausti e presentarono sacrifici di comunione. Il popolo sedette per mangiare e bere, poi si alzò per darsi al divertimento.

Allora il Signore disse a Mosè: «Va', scendi, perché il tuo popolo, che tu hai fatto uscire dal paese d'Egitto, si è pervertito. Non hanno tardato ad allontanarsi dalla via che io avevo loro indicata! Si son fatti un vitello di metallo fuso, poi gli si sono prostrati dinanzi, gli hanno offerto sacrifici e hanno det-

to: Ecco il tuo Dio, Israele; colui che ti ha fatto uscire dal paese di Egitto».

Il Signore disse inoltre a Mosè: «Ho osservato questo popolo e ho visto che è un popolo dalla dura cervice. Ora lascia che la mia ira si accenda contro di loro e li distrugga. Di te invece farò una grande nazione».

Mosè allora supplicò il Signore, suo Dio, e disse: «Perché, Signore, divamperà la tua ira contro il tuo popolo, che tu hai fatto uscire dal paese d'Egitto con grande forza e con mano potente? Perché dovranno dire gli Egiziani: Con malizia li ha fatti uscire, per farli perire tra le montagne e farli sparire dalla terra? Desisti dall'ardore della tua ira e abbandona il proposito di fare del male al tuo popolo. Ricòrdati di Abramo, di Isacco, di Israele, tuoi servi, ai quali hai giurato per te stesso e hai detto: Renderò la vostra posterità numerosa come le stelle del cielo e tutto questo paese, di cui ho parlato, lo darò ai tuoi discendenti, che lo possederanno per sempre».

Il Signore abbandonò il proposito di nuocere al suo popolo.

Mosè ritornò e scese dalla montagna con in mano le due tavole della Testimonianza, tavole scritte sui due lati, da una parte e dall'altra. Le tavole erano opera di Dio, la scrittura era scrittura di Dio, scolpita sulle tavole.

Giosuè sentì il rumore del popolo che urlava e disse a Mosè: «C'è rumore di battaglia nell'accampamento». Ma rispose Mosè:

«Non è il grido di chi canta: Vittoria!

Non è il grido di chi canta: Disfatta!

Il grido di chi canta a due cori

io sento».

Quando si fu avvicinato all'accampamento, vide il vitello e le danze. Allora si accese l'ira di Mosè: egli scagliò dalle mani le tavole spezzandole ai piedi della montagna. Poi afferrò il vitello che avevano fatto, lo

bruciò nel fuoco, lo frantumò fino a ridurlo in polvere, ne sparse la polvere nell'acqua e la fece trangungiare agli Israeliti.

RESPONSORIO Cfr. Sal 105, 20. 21; Rm 1, 21. 23

**R.** Hanno scambiato la gloria del Signore con l'immagine di un bue che mangia fieno, \* dimenticando Dio che li ha salvati con grandi prodigi.

**V.** Si è oscurata la loro mente, hanno cambiato la gloria dell'incorruttibile Dio con l'immagine dell'uomo corruttibile,

**R.** dimenticando Dio che li ha salvati con grandi prodigi.

#### SECONDA LETTURA

Dai «Discorsi» di san Pietro Crisologo, vescovo

(Disc. 43; PL 52, 320 e 322)

*La preghiera bussa, il digiuno ottiene,  
la misericordia riceve*

Tre sono le cose, tre, o fratelli, per cui sta salda la fede, perdura la devozione, resta la virtù: la preghiera, il digiuno, la misericordia. Ciò per cui la preghiera bussa, lo ottiene il digiuno, lo riceve la misericordia. Queste tre cose, preghiera, digiuno, misericordia, sono una cosa sola e ricevono vita l'una dall'altra.

Il digiuno è l'anima della preghiera e la misericordia la vita del digiuno. Nessuno le divida, perché non riescono a stare separate. Colui che ne ha solamente una o non le ha tutte e tre insieme, non ha niente. Perciò chi prega, digiuni. Chi digiuna abbia misericordia. Chi nel domandare desidera di essere esaudito, esaudisca chi gli rivolge domanda. Chi vuol trovare aperto verso di sé il cuore di Dio non chiuda il suo a chi lo supplica.

Chi digiuna comprenda bene cosa significhi per gli altri non aver da mangiare. Ascolti chi ha fame, se vuole che Dio gradisca il suo digiuno. Abbia compassione, chi spera compassione. Chi domanda pietà, la eserciti. Chi vuole che gli sia concesso un dono, apra la sua mano agli altri. È un cattivo richiedente colui che nega agli altri quello che domanda per sé.

O uomo, sii tu stesso per te la regola della misericordia. Il modo con cui vuoi che si usi misericordia a te, usalo tu con gli altri. La larghezza di misericordia che vuoi per te, abbila per gli altri. Offri agli altri quella stessa pronta misericordia, che desideri per te.

Perciò preghiera, digiuno, misericordia siano per noi un'unica forza mediatrice presso Dio, siano per noi un'unica difesa, un'unica preghiera sotto tre aspetti.

Quanto col disprezzo abbiamo perduto, conquistiamolo con il digiuno. Immoliamo le nostre anime col digiuno perché non c'è nulla di più gradito che possiamo offrire a Dio, come dimostra il profeta quando dice: «Uno spirito contrito è sacrificio a Dio, un cuore affranto e umiliato, tu, o Dio, non disprezzi» (Sal 50, 19).

O uomo, offri a Dio la tua anima ed offri l'oblazione del digiuno, perché sia pura l'ostia, santo il sacrificio, vivente la vittima, che a te rimanga e a Dio sia data. Chi non dà questo a Dio non sarà scusato, perché non può non avere se stesso da offrire. Ma perché tutto ciò sia accetto, sia accompagnato dalla misericordia. Il digiuno non germoglia se non è innaffiato dalla misericordia. Il digiuno inaridisce, se inaridisce la misericordia. Ciò che è la pioggia per la terra, è la misericordia per il digiuno. Quantunque ingentilisca il cuore, purifichi la carne, sràdichi i vizi, semini le virtù, il digiunatore non coglie frutti se non farà scorrere fiumi di misericordia.

O tu che digiuni, sappi che il tuo campo resterà digiuno se resterà digiuna la misericordia. Quello invece che tu avrai donato nella misericordia, ritornerà abbondantemente nel tuo granaio. Pertanto, o uomo, perché tu non abbia a perdere col voler tenere per te, elargisci agli altri e allora raccoglierai. Da' a te stesso, dando al povero, perché ciò che avrai lasciato in eredità ad un altro, tu non lo avrai.

**RESPONSORIO**

Cfr. Tb 12, 8. 9

**R.** Buona cosa è la preghiera con il digiuno e l'elemosina. \* L'elemosina salva dalla morte e purifica dal peccato.

**V.** Chi fa l'elemosina godrà lunga vita:

**R.** l'elemosina salva dalla morte e purifica dal peccato.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine****LETTURA BREVE**

Gl 2, 12-13

Ritornate a me con tutto il cuore, con digiuni, con pianti e lamenti. Laceratevi il cuore e non le vesti, ritornate al Signore vostro Dio, perché egli è misericordioso e benigno, tardo all'ira e ricco di benevolenza e si impietosisce riguardo alla sventura.

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Lavami da tutte le mie colpe \* nella tua misericordia.

Lavami da tutte le mie colpe nella tua misericordia.

**V.** Cancella, Signore, il mio peccato nella tua misericordia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Lavami da tutte le mie colpe nella tua misericordia.

**Ant. al Ben.** Non sette volte tu perdonerai,  
ma settanta volte sette,  
dice il Signore.

## INVOCAZIONI

Benediciamo il Cristo, che si è donato a noi come pane disceso dal cielo e rivolgiamo a lui la nostra comune preghiera:

*Cristo, pane vivo e farmaco d'immortalità, fortifica le nostre anime.*

Signore, fa' che partecipiamo con fede al banchetto eucaristico,

— per possedere in abbondanza i beni del mistero pasquale.

Donaci di accogliere con cuore libero e ardente la tua parola,

— per portare frutto nella perseveranza.

Fa' che collaboriamo a costruire un mondo giusto e fraterno,

— perché tutti gli uomini siano disponibili a ricevere l'annunzio di pace della tua Chiesa.

Abbiamo peccato, Signore, abbiamo molto peccato,  
— lava le nostre colpe nella tua misericordia senza limiti.

Padre nostro.

## ORAZIONE

Non ci abbandoni mai la tua grazia, Signore, ci renda fedeli al tuo santo servizio e ci ottenga sempre il tuo aiuto. Per il nostro Signore.

**Ora media****Terza**

**Ant.** Ecco i giorni della penitenza,  
tempo di perdono e di salvezza.

## LETTURA BREVE

Gl 2, 17

Tra il vestibolo e l'altare piangano i sacerdoti, ministri del Signore, e dicano: «Perdona, Signore, al tuo popolo e non esporre la tua eredità al vituperio e alla derisione delle genti».

**V.** Un cuore puro crea in me, o Signore,

**R.** rinnova in me uno spirito saldo.



**Sesta**

**Ant.** Io sono il Vivente, dice il Signore:  
non voglio la morte del peccatore,  
ma che si converta e viva.

**LETTURA BREVE****Ger 3, 25b**

Abbiamo peccato contro il Signore nostro Dio, noi e i nostri padri, dalla nostra giovinezza fino ad oggi; non abbiamo ascoltato la voce del Signore nostro Dio.

**V.** Dai miei peccati distogli lo sguardo,  
**R.** cancella tutte le mie colpe.

**Nona**

**Ant.** Siamo saldi nella prova:  
nostra forza è la giustizia di Dio.

**LETTURA BREVE****Is 58, 1-2**

Grida a squarciagola, non aver riguardo; come una tromba alza la voce; dichiara al mio popolo i suoi delitti, alla casa di Giacobbe i suoi peccati. Mi ricercano ogni giorno, bramano di conoscere le mie vie, come un popolo che pratici la giustizia e non abbia abbandonato il diritto del suo Dio; mi chiedono giudizi giusti, bramano la vicinanza di Dio.

**V.** Un animo pentito tu gradisci, o Dio,  
**R.** non disprezzi un cuore affranto e umiliato.

**Orazione come alle Lodi mattutine.**

**Vespri****LETTURA BREVE****Gc 2, 14. 17. 18b**

Che giova, fratelli miei, se uno dice di avere la fede ma non ha le opere? Forse che quella fede può salvarlo? La fede, se non ha le opere, è morta in se stessa. Mostrami la tua fede senza le opere, ed io con le mie opere ti mostrerò la mia fede.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Non chi dice: Signore, Signore, \* entrerà nel regno dei cieli.

Non chi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli.

**V.** Ma chi fa la volontà del Padre mio entrerà nel regno dei cieli.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Non chi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli.

**Ant. al Magn.** Se non perdonate di cuore al vostro fratello, neanche il Padre vi perdonerà.

## INTERCESSIONI

Memori della parola del Salvatore, che ci ha raccomandato di vegliare e pregare per non cadere in tentazione, invochiamo con forza il suo nome:  
*Guarda la nostra miseria, Signore, e abbi pietà.*

Cristo Gesù, che hai promesso di essere presente in mezzo ai tuoi fedeli, riuniti nel tuo nome,  
— donaci la grazia di pregare il Padre in unione con te nello Spirito.

Purifica da ogni macchia il volto della Chiesa, tua sposa,  
— donale di camminare nella speranza con la potenza del tuo Spirito.

Tu che ami gli uomini, rendici disponibili all'aiuto fraterno secondo il tuo comandamento,  
— perché risplenda più viva ad ogni uomo la luce della salvezza.

O Re della pace, fa' che in tutto il mondo regni la tua pace,  
— e l'umanità intera sperimenti la gioia della tua presenza.

Apri le porte della beata eternità a tutti i defunti,  
 — prepara un posto anche per noi nella gloria incorruttibile del tuo regno.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Non ci abbandoni mai la tua grazia, Signore, ci renda fedeli al tuo santo servizio e ci ottenga sempre il tuo aiuto. Per il nostro Signore.

## MERCOLEDÌ

### Ufficio delle letture

**V.** Convertitevi, e fate penitenza,  
**R.** fatevi nuovi nel cuore e nello spirito.

### PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Esodo      33, 7-11. 18-23; 34, 5. 29-35

### *Il Signore mostrò la Gloria a Mosè*

In quei giorni: Mosè, presa la tenda, l'aveva piantata fuori dell'accampamento, ad una certa distanza dall'accampamento, e l'aveva chiamata tenda del convegno; appunto a questa tenda del convegno, posta fuori dell'accampamento, si recava chiunque volesse consultare il Signore. Quando Mosè usciva per recarsi alla tenda, tutto il popolo si alzava in piedi, stando ciascuno all'ingresso della sua tenda: guardavano passare Mosè, finché fosse entrato nella tenda. Quando Mosè entrava nella tenda, scendeva la colonna di nube e restava all'ingresso della tenda. Allora il Signore parlava con Mosè. Tutto il popolo vedeva la colonna di nube, che stava all'ingresso della tenda, e tutti si alzavano e si prostravano ciascuno all'ingresso della propria tenda. Così il Signore parlava con Mosè faccia a faccia, come un

uomo parla con un altro. Poi tornava nell'accampamento, mentre il suo inserviente, il giovane Giosuè figlio di Nun, non si allontanava dall'interno della tenda.

Mosè disse al Signore: «Mostrami la tua Gloria!».

Rispose: «Farò passare davanti a te tutto il mio splendore e proclamerò il mio nome: Signore, davanti a te. Farò grazia a chi vorrò far grazia e avrò misericordia di chi vorrò aver misericordia». Soggiunse: «Ma tu non potrai vedere il mio volto, perché nessun uomo può vedermi e restare vivo». Aggiunse il Signore: «Ecco un luogo vicino a me. Tu starai sopra la rupe: quando passerà la mia Gloria, io ti porrò nella cavità della rupe e ti coprirò con la mano finché sarò passato. Poi toglierò la mano e vedrai le mie spalle, ma il mio volto non lo si può vedere».

Quando il Signore scese nella nube, si fermò là presso Mosè e proclamò il nome del Signore. Il Signore passò davanti a lui proclamando: «Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di grazia e di fedeltà, che conserva il suo favore per mille generazioni, che perdona la colpa, la trasgressione e il peccato, ma non lascia senza punizione, che castiga la colpa dei padri nei figli e nei figli dei figli fino alla terza e alla quarta generazione».

Mosè si curvò in fretta fino a terra e si prostrò. Disse: «Se ho trovato grazia ai tuoi occhi, mio Signore, che il Signore cammini in mezzo a noi. Sì, è un popolo di dura cervice, ma tu perdona la nostra colpa e il nostro peccato: fa' di noi la tua eredità».

Quando Mosè scese dal monte Sinai – le due tavole della Testimonianza si trovavano nelle mani di Mosè mentre egli scendeva dal monte – non sapeva che la pelle del suo viso era diventata raggianti, poiché aveva conversato con il Signore. Ma Aronne e tutti gli Israeliti, vedendo che la pelle del suo viso era raggianti, ebbero timore di avvicinarsi a lui.

Mosè allora li chiamò e Aronne, con tutti i capi della comunità, andò da lui. Mosè parlò a loro. Si avvicinarono dopo di loro tutti gli Israeliti ed egli ingiunse loro ciò che il Signore gli aveva ordinato sul monte Sinai. Quando Mosè ebbe finito di parlare a loro, si pose un velo sul viso. Quando entrava davanti al Signore per parlare con lui, Mosè si toglieva il velo, fin quando fosse uscito. Una volta uscito, riferiva agli Israeliti ciò che gli era stato ordinato. Gli Israeliti, guardando in faccia Mosè, vedevano che la pelle del suo viso era raggianti. Poi egli si rimetteva il velo sul viso, fin quando fosse di nuovo entrato a parlare con il Signore.

## RESPONSORIO

Cfr. 2 Cor 3, 13. 14. 16. 18

**R.** Mosè poneva un velo sul suo volto, e quel velo rimane per i figli d'Israele: \* quando si convertiranno al Signore, quel velo sarà tolto.

**V.** Noi tutti invece, a viso scoperto, riflettendo come in uno specchio la gloria del Signore, veniamo trasformati in quella medesima immagine, di gloria in gloria, secondo l'azione dello Spirito del Signore.

**R.** Quando si convertiranno al Signore, quel velo sarà tolto.

## SECONDA LETTURA

Dal «Libro ad Autolico» di san Teofilo di Antiochia, vescovo

(Lib. I, 2. 7; PG 6, 1026-1027. 1035)

*Beati i puri di cuore perché vedranno Dio*

Se dici: Fammi vedere il tuo Dio, io ti dirò: Fammi vedere l'uomo che è in te, e io ti mostrerò il mio Dio. Fammi vedere quindi se gli occhi della tua anima vedono e le orecchie del tuo cuore ascoltano.

Infatti quelli che vedono con gli occhi del corpo, percepiscono ciò che si svolge in questa vita terrena

e distinguono le cose differenti tra di loro: la luce e le tenebre, il bianco e il nero, il brutto e il bello, l'armonioso e il caotico, quanto è ben misurato e quanto non lo è, quanto eccede nelle sue componenti e quanto ne è mancante. La stessa cosa si può dire di quanto è di pertinenza delle orecchie e cioè i suoni acuti, i gravi e i dolci.

Allo stesso modo si comportano anche gli occhi del cuore e gli occhi dell'anima in ordine alla vista di Dio.

Dio, infatti, viene visto da coloro che lo possono vedere, cioè da quelli che hanno gli occhi. Ma alcuni li hanno annebbiati e non vedono la luce del sole. Tuttavia per il fatto che i ciechi non vedono, non si può concludere che la luce del sole non brilla. Giustamente perciò essi attribuiscono la loro oscurità a se stessi e ai loro occhi.

Tu hai gli occhi della tua anima annebbiati per i tuoi peccati e le tue cattive azioni.

Come uno specchio risplendente, così deve essere pura l'anima dell'uomo. Quando invece lo specchio si deteriora, il viso dell'uomo non può più essere visto in esso. Allo stesso modo quando il peccato ha preso possesso dell'uomo, egli non può più vedere Dio.

Mostra dunque te stesso. Fa' vedere se per caso non sei operatore di cose indegne, ladro, calunniatore, iracundo, invidioso, superbo, avaro, arrogante con i tuoi genitori. Dio non si mostra a coloro che operano tali cose, se prima non si siano purificati da ogni macchia. Queste cose ti ottenebrano, come se le tue pupille avessero un diaframma che impedisse loro di fissarsi sul sole.

Ma se vuoi, puoi essere guarito. Affidati al medico ed egli opererà gli occhi della tua anima e del tuo cuore. Chi è questo medico? È Dio, il quale per mezzo del Verbo e della sapienza guarisce e dà la vita. Dio, per mezzo del Verbo e della sapienza, ha creato tutte le cose: infatti «Dalla parola del

Signore furono fatti i cieli, dal soffio della sua bocca ogni loro schiera» (Sal 32, 6). La sua sapienza è infinita. Con la sapienza Dio ha posto le fondamenta della terra, con la saggezza ha formato i cieli. Per la sua scienza si aprono gli abissi e le nubi stillano rugiada.

Se capisci queste cose, o uomo, e se vivi in purezza, santità e giustizia, puoi vedere Dio. Ma prima di tutto vadano innanzi nel tuo cuore la fede e il timore di Dio e allora comprenderai tutto questo. Quando avrai depresso la tua mortalità e ti sarai rivestito dell'immortalità, allora vedrai Dio secondo i tuoi meriti. Egli infatti fa risuscitare insieme con l'anima anche la tua carne, rendendola immortale e allora, se ora credi in lui, divenuto immortale, vedrai l'Immortale.

RESPONSORIO

Cfr. 2 Cor 6, 2. 4. 7. 5. 6

**R.** Ecco ora il momento favorevole, ecco ora i giorni della salvezza. Presentiamoci come servi di Dio, \* con le armi della giustizia e la potenza di Dio.

**V.** Siamo costanti nelle veglie e nei digiuni, con purezza e sapienza, con parole di verità,

**R.** con le armi della giustizia e la potenza di Dio.

Orazione come alle Lodi mattutine.

### Lodi mattutine

LETTURA BREVE

Is 33, 15-16

Chi cammina nella giustizia e parla con lealtà, chi rigetta un guadagno frutto di angherie, scuote le mani per non accettare regali, si tura gli orecchi per non udire fatti di sangue, chiude gli occhi per non vedere il male: costui abiterà in alto, fortezze sulle rocce saranno il suo rifugio, gli sarà dato il pane, avrà l'acqua assicurata.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Beato chi ti cerca con tutto il cuore \* e cammina nella tua legge.

Beato chi ti cerca con tutto il cuore e cammina nella tua legge.

**V.** È fedele ai tuoi insegnamenti e cammina nella tua legge.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Beato chi ti cerca con tutto il cuore e cammina nella tua legge.

**Ant. al Ben.** Non sono venuto ad annullare la legge o i profeti, ma a dare il compimento, dice il Signore.

## INVOCAZIONI

Il Cristo ci guida alla salvezza per fare di noi una umanità nuova in un mondo pienamente rinnovato. Affascinati da questa meravigliosa vocazione preghiamo:

*Signore, rinnova la nostra vita nel tuo Spirito.*

Signore, che hai promesso cieli nuovi e terra nuova, rinnovaci profondamente,

— perché possiamo unirci a te nella nuova Gerusalemme.

Donaci di collaborare con te per trasformare il mondo con il tuo amore,

— perché la nostra città terrena progredisca nella giustizia, nella fraternità e nella pace.

Aiutaci a vincere ogni forma di pigrizia, di mollezza e di egoismo

— donaci il gusto del lavoro assiduo e serio per il premio celeste.

Liberaci dal male,

— perché niente oscuri in noi il senso cristiano della vita.

Padre nostro.



**ORAZIONE**

Concedi, Signore, che i tuoi fedeli, formati nell'impegno delle buone opere e nell'ascolto della tua parola, ti servano con generosa dedizione liberi da ogni egoismo e, nella comune preghiera a te, nostro Padre, si riconoscano fratelli. Per il nostro Signore.

**Ora media****Terza**

**Ant.** Ecco i giorni della penitenza,  
tempo di perdono e di salvezza.

**LETTURA BREVE****Ez 18, 30b-32**

Convertitevi e desistete da tutte le vostre iniquità, e l'iniquità non sarà più causa della vostra rovina. Liberatevi da tutte le iniquità commesse e formatevi un cuore nuovo e uno spirito nuovo. Perché volete morire, o Israeliti? Io non godo della morte di chi muore. Parola del Signore Dio. Convertitevi e vivrete.

**℣.** Un cuore puro crea in me, o Signore,

**℟.** rinnova in me uno spirito saldo.

**Sesta**

**Ant.** Io sono il Vivente, dice il Signore:  
non voglio la morte del peccatore,  
ma che si converta e viva.

**LETTURA BREVE****Zc 1, 3b-4**

Convertitevi a me – oracolo del Signore degli eserciti – e io mi rivolgerò a voi. Non siate come i vostri padri, ai quali i profeti di un tempo andavano gridando: Dice il Signore degli eserciti: Tornate indietro dal vostro cammino perverso e dalle vostre opere malvage. Ma essi non vollero ascoltare e non mi prestarono attenzione, dice il Signore.

**℣.** Dai miei peccati distogli lo sguardo,

**℟.** cancella tutte le mie colpe.

**Nona**

**Ant.** Siamo saldi nella prova:  
nostra forza è la giustizia di Dio.

**LETTURA BREVE**

Cfr. Dn 4, 24b

Sconta i tuoi peccati con l'elemosina e le tue iniquità con atti di misericordia verso gli afflitti, e Dio perdonerà le tue colpe.

**V.** Un animo pentito tu gradisci, o Dio,  
**R.** non disprezzi un cuore affranto e umiliato.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Vespri****LETTURA BREVE**

At 2, 38-39

Pietro disse: «Pentitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per la remissione dei vostri peccati; dopo riceverete il dono dello Spirito Santo. Per voi infatti è la promessa e per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro» (Is 57, 19; Zc 6, 15).

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Ho peccato contro di te: \* guariscimi, Signore.  
Ho peccato contro di te: guariscimi, Signore.

**V.** Io grido: Pietà di me, o Dio,  
guariscimi, Signore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Ho peccato contro di te: guariscimi, Signore.

**Ant. al Magn.** Chi osserva e insegna  
i precetti del Signore,  
sarà grande nel regno dei cieli.

## INTERCESSIONI

Esaltiamo la Provvidenza di Dio, che conosce le nostre necessità, ma vuole che cerchiamo anzitutto il suo regno. Perciò rinnoviamo la nostra adesione alla divina paternità e diciamo:

*Venga il tuo regno e la tua giustizia, Signore.*

Padre santo, che ci hai dato il tuo Figlio come pastore e guida delle nostre anime, assisti i pastori e le comunità che hai loro affidate,

— perché non manchi al gregge la sollecitudine del pastore e al pastore la docilità del suo gregge.

Inspiraci un fraterno amore verso i malati del corpo e dello spirito,

— perché in essi riconosciamo e serviamo il Cristo tuo Figlio.

Fa' che i non cristiani diventino membri della tua Chiesa,

— e la edificino con la loro carità operosa.

Suscita in noi una contrizione sincera delle nostre colpe,

— perché ci riconciliamo con te e con la tua Chiesa.

Accogli in cielo i defunti più bisognosi della tua misericordia,

— perché vivano sempre con te nella pace della tua casa.

Padre nostro.

## ORAZIONE

Concedi, Signore, che i tuoi fedeli, formati nell'impegno delle buone opere e nell'ascolto della tua parola, ti servano con generosa dedizione liberi da ogni egoismo e, nella comune preghiera a te, nostro Padre, si riconoscano fratelli. Per il nostro Signore.

## GIOVEDÌ

## Ufficio delle letture

**V.** Chi medita la legge del Signore,  
**R.** porta frutto a suo tempo.

## PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Esodo

34, 10-28

*Rinnovata l'alleanza (secondo Codice)*

In quei giorni il Signore disse a Mosè: «Ecco, io stabilisco un'alleanza: in presenza di tutto il tuo popolo io farò meraviglie, quali non furono mai compiute in nessun paese e in nessuna nazione: tutto il popolo in mezzo al quale ti trovi vedrà l'opera del Signore, perché terribile è quanto io sto per fare con te.

Osserva dunque ciò che io oggi ti comando. Ecco, io scaccerò davanti a te l'Amorreo, il Cananeo, l'Hittita, il Perizzita, l'Eveo e il Gebuseo. Guardati bene dal far alleanza con gli abitanti del paese nel quale stai per entrare, perché ciò non diventi una trappola in mezzo a te. Anzi distruggerete i loro altari, spezzerete le loro stele e taglierete i loro pali sacri. Tu non devi prostrarti ad altro Dio, perché il Signore si chiama Geloso: egli è un Dio geloso. Non fare alleanza con gli abitanti di quel paese, altrimenti, quando si prostitueranno ai loro dèi e faranno sacrifici ai loro dèi, inviteranno anche te: tu allora mangeresti le loro vittime sacrificali. Non prendere per mogli dei tuoi figli le loro figlie, altrimenti, quando esse si prostitueranno ai loro dèi, indurrebbero anche i tuoi figli a prostituirsi ai loro dèi.

Non ti farai un dio di metallo fuso.

Osserverai la festa degli azzimi. Per sette giorni mangerai pane azzimo, come ti ho comandato, nel tempo stabilito del mese di Abib; perché nel mese di Abib sei uscito dall'Egitto.

Ogni essere che nasce per primo dal seno materno è mio: ogni tuo capo di bestiame maschio, primogenito del bestiame grosso e minuto. Il primogenito dell'asino riscatterai con un altro capo di bestiame e, se non lo vorrai riscattare, gli spaccherai la nuca. Ogni primogenito dei tuoi figli lo dovrai riscattare.

Nessuno venga davanti a me a mani vuote.

Per sei giorni lavorerai, ma nel settimo riposerai; dovrai riposare anche nel tempo dell'aratura e della mietitura.

Celebrerai anche la festa delle settimane, la festa cioè delle primizie della mietitura del frumento e la festa del raccolto al volgere dell'anno.

Tre volte all'anno ogni tuo maschio compaia alla presenza del Signore Dio, Dio d'Israele. Perché io scaccerò le nazioni davanti a te e allargherò i tuoi confini; così quando tu, tre volte all'anno, salirai per comparire alla presenza del Signore tuo Dio, nessuno potrà desiderare di invadere il tuo paese.

Non sacrificherai con pane lievitato il sangue della mia vittima sacrificale; la vittima sacrificale della festa di Pasqua non dovrà rimanere fino alla mattina.

Porterai alla casa del Signore, tuo Dio, il meglio delle primizie della tua terra.

Non cuocerai un capretto nel latte di sua madre».

Il Signore disse a Mosè: «Scrivi queste parole, perché sulla base di queste parole io ho stabilito un'alleanza con te e con Israele».

Mosè rimase con il Signore quaranta giorni e quaranta notti senza mangiar pane e senza bere acqua. Il Signore scrisse sulle tavole le parole dell'alleanza, le dieci parole.

## RESPONSORIO

Cfr. Gv 1, 17. 18; 2 Cor 3, 18

**R.** La legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. \* Dio, nessuno l'ha mai visto: il Figlio unigenito, che è nel seno del Padre, lo ha rivelato.

**V.** Noi tutti, a viso scoperto, riflettendo come in uno specchio la gloria del Signore, veniamo trasformati in quella medesima immagine, di gloria in gloria, secondo l'azione dello Spirito del Signore.

**R.** Dio, nessuno l'ha mai visto: il Figlio unigenito, che è nel seno del Padre, lo ha rivelato.

## SECONDA LETTURA

Dal trattato «L'orazione» di Tertulliano, sacerdote

(Capp. 28-29; CCL 1, 273-274)

*Ostia spirituale*

L'orazione è un sacrificio spirituale, che ha cancellato gli antichi sacrifici. «Che m'importa», dice, «dei vostri sacrifici senza numero? Sono sazio degli olocausti di montoni e del grasso di giovenchi; il sangue di tori e di agnelli e di capri io non lo gradisco» (Is 1, 11). Chi richiede da voi queste cose? (cfr. Is 1, 12).

Quello che richiede il Signore, l'insegna il vangelo: «È giunto il momento, ed è questo, in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità; perché il Padre cerca tali adoratori. Dio è spirito e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità» (Gv 4, 23-24).

Noi siamo i veri adoratori e i veri sacerdoti che, pregando in spirito, in spirito offriamo il sacrificio della preghiera, ostia a Dio appropriata e gradita, ostia che egli richiese e si provvide.

Questa vittima, dedicata con tutto il cuore, nutrita dalla fede, custodita dalla verità, integra per innocenza, monda per castità, coronata dalla carità, dob-

biamo accompagnare all'altare di Dio con il decoro delle opere buone tra salmi e inni, ed essa ci impetrerà tutto da Dio.

Che cosa infatti negherà Dio alla preghiera che procede dallo spirito e dalla verità, egli che così l'ha voluta? Quante prove della sua efficacia leggiamo, sentiamo e crediamo!

L'antica preghiera liberava dal fuoco, dalle fiere e dalla fame, eppure non aveva ricevuto la forma da Cristo.

Quanto è più ampio il campo d'azione dell'orazione cristiana! La preghiera cristiana non chiamerà magari l'angelo della rugiada in mezzo al fuoco, non chiuderà le fauci ai leoni, non porterà il pranzo del contadino all'affamato, non darà il dono di immunizzarsi dal dolore, ma certo dà la virtù della sopportazione ferma e paziente a chi soffre, potenzia le capacità dell'anima con la fede nella ricompensa, mostra il valore grande del dolore accettato nel nome di Dio.

Si sente raccontare che in antico la preghiera infliggeva colpi, sbaragliava eserciti nemici, impediva il beneficio della pioggia ai nemici. Ora invece si sa che la preghiera allontana ogni ira della giustizia divina, è sollecita dei nemici, supplica per i persecutori. Ha potuto strappare le acque al cielo, e impetrare anche il fuoco. Solo la preghiera vince Dio. Ma Cristo non volle che fosse causa di male e le conferì ogni potere di bene.

Perciò il suo unico compito è richiamare le anime dei defunti dallo stesso cammino della morte, sostenere i deboli, curare i malati, liberare gli indemoniati, aprire le porte del carcere, sciogliere le catene degli innocenti. Essa lava i peccati, respinge le tentazioni, spegne le persecuzioni, conforta i pusillanimi, incoraggia i generosi, guida i pellegrini, calma le tempeste, arresta i malfattori, sostiene i poveri, ammorbida il cuore dei ricchi, rialza i caduti, sostiene i deboli, sorregge i forti.

Pregano anche gli angeli, prega ogni creatura. Gli animali domestici e feroci pregano e piegano le ginocchia e, uscendo dalle stalle o dalle tane, guardano il cielo non a fauci chiuse, ma facendo vibrare l'aria di grida nel modo che a loro è proprio. Anche gli uccelli quando si destano, si levano verso il cielo, e al posto delle mani aprono le ali in forma di croce e cinguettano qualcosa che può sembrare una preghiera.

Ma c'è un fatto che dimostra più di ogni altro il dovere dell'orazione. Ecco, questo: che il Signore stesso ha pregato.

A lui sia onore e potenza nei secoli dei secoli. Amen.

#### RESPONSORIO

Cfr. Gv 4, 23-24

**R.** I veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità; \* così il Padre vuol essere adorato.

**V.** Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità,

**R.** così il Padre vuol essere adorato.

Orazione come alle Lodi mattutine.

### Lodi mattutine

#### LETTURA BREVE

Is 57, 17-21

Per l'iniquità dei suoi guadagni mi sono adirato con il mio popolo, l'ho percosso, mi sono nascosto e sdegnato; eppure egli, voltandosi, se n'è andato per le strade del suo cuore. Ho visto le sue vie, ma voglio sanarlo, guidarlo e offrirgli consolazioni. E ai suoi afflitti io pongo sulle labbra: «Pace, pace ai lontani e ai vicini», dice il Signore, «io li guarirò». Gli empì sono come un mare agitato che non può calmarsi e le cui acque portan su melma e fango. Non v'è pace per gli empì, dice il mio Dio.



## RESPONSORIO BREVE

**R.** Grande pace \* per chi ama la tua legge.

Grande pace per chi ama la tua legge.

**V.** Seguire i tuoi comandi è gioia vera  
per chi ama la tua legge.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Grande pace per chi ama la tua legge.

**Ant. al Ben.** Se io scaccio i demoni  
con la forza di Dio,  
il suo regno è venuto tra voi,  
dice il Signore.

## INVOCAZIONI

Il Cristo, luce del mondo, è venuto fra noi perché  
non camminiamo più nelle tenebre, ma abbiamo  
la luce della vita. A lui si innalzi la nostra lode e  
la nostra preghiera:

*La tua parola, Signore, sia luce ai miei passi.*

Signore, fa' che oggi progrediamo alla scuola della  
tua bontà e diveniamo tuoi imitatori,

— per ritrovare in te, nuovo Adamo, ciò che abbiamo  
perduto a causa del primo Adamo.

La tua parola illumini sempre il nostro cammino,

— perché viviamo nella verità e nella carità per la  
perfezione del tuo corpo mistico.

Insegnaci a fare del bene a tutti nel tuo nome,

— perché la luce della tua Chiesa risplenda sempre  
più sull'umana famiglia.

Donaci la grazia della conversione, perché espriamo  
le offese recate alla tua bontà e sapienza,

— e otteniamo il bene inestimabile della tua amici-  
zia.

Padre nostro.

**ORAZIONE**

Dio grande e misericordioso, quanto più si avvicina la festa della nostra redenzione, tanto più cresce in noi il fervore per celebrare santamente la Pasqua del tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Ora media****Terza**

**Ant.** Ecco i giorni della penitenza,  
tempo di perdono e di salvezza.

**LETTURA BREVE****Is 55, 6-7**

Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocate-lo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona.

**V.** Un cuore puro crea in me, o Signore,

**R.** rinnova in me uno spirito saldo.

**Sesta**

**Ant.** Io sono il Vivente, dice il Signore:  
non voglio la morte del peccatore,  
ma che si converta e viva.

**LETTURA BREVE****Dt 30, 2-3**

Se ti convertirai al Signore tuo Dio e obbedirai alla sua voce, tu e i tuoi figli, con tutto il cuore e con tutta l'anima, secondo quanto oggi ti comando, allora il Signore tuo Dio farà tornare i tuoi deportati, avrà pietà di te e ti raccoglierà di nuovo da tutti i popoli, in mezzo ai quali il Signore tuo Dio ti aveva disperso.

**V.** Dai miei peccati distogli lo sguardo,

**R.** cancella tutte le mie colpe.

**Nona**

**Ant.** Siamo saldi nella prova:  
nostra forza è la giustizia di Dio.

**LETTURA BREVE****Eb 10, 35-36**

Non abbandonate la vostra fiducia, alla quale è riservata una grande ricompensa. Avete solo bisogno di costanza, perché dopo aver fatto la volontà di Dio possiate raggiungere la promessa.

**℣.** Un animo pentito tu gradisci, o Dio,  
**℞.** non disprezzi un cuore affranto e umiliato.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Vespri****LETTURA BREVE****Rm 1, 18-20**

L'ira di Dio si rivela dal cielo contro ogni empietà e ogni ingiustizia di uomini che soffocano la verità nell'ingiustizia, poiché ciò che di Dio si può conoscere è loro manifesto; Dio stesso lo ha loro manifestato. Infatti, dalla creazione del mondo in poi, le sue perfezioni invisibili possono essere contemplate con l'intelletto nelle opere da lui compiute, come la sua eterna potenza e divinità.

**RESPONSORIO BREVE**

**℞.** Fammi conoscere la via dei tuoi precetti: \* mediterò i tuoi prodigi.

Fammi conoscere la via dei tuoi precetti: mediterò i tuoi prodigi.

**℣.** Insegnami, o Dio, i tuoi voleri:  
mediterò i tuoi prodigi.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Fammi conoscere la via dei tuoi precetti: mediterò i tuoi prodigi.

**Ant. al Magn.** Beato il grembo che ti ha portato,  
e il seno che ti ha nutrito.  
Sì, ma soprattutto beato  
chi ascolta e custodisce la parola di Dio.

### INTERCESSIONI

Il Cristo Signore ci ha dato il comandamento nuovo  
di amarci gli uni gli altri come egli ci ha amato.  
Chiediamo la grazia di essere fedeli a questa legge  
fondamentale della vita cristiana:

*Accresci nel tuo popolo la carità, o Signore.*

Maestro buono, insegnaci ad amare te nei nostri fratelli,  
— e a far loro del bene nel tuo nome.

Tu che sulla croce hai chiesto il perdono per i tuoi  
crocifissori,  
— aiutaci ad amare anche i nemici e a pregare per  
coloro che ci affliggono.

Per il mistero del tuo corpo e del tuo sangue, accresci  
in noi la forza, la fiducia e l'amore,  
— rafforza i deboli, consola gli afflitti, dona la tua  
speranza ai morenti.

Tu che hai ridato la vista al cieco nato, alla piscina  
di Siloe,  
— illumina i catecumeni con il lavacro battesimale  
nella parola di vita.

Sazia i nostri fratelli defunti, con il tuo eterno amore,  
— ammetti un giorno anche noi nell'assemblea gioiosa  
degli eletti.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Dio grande e misericordioso, quanto più si avvicina  
la festa della nostra redenzione, tanto più cresca  
in noi il fervore per celebrare santamente la Pasqua  
del tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità  
dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

## VENERDÌ

## Ufficio delle letture

℟. Ritornate al Signore, vostro Dio:

R. egli è buono e perdona.

## PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Esodo 35, 30 – 36, 1; 37, 1-9

*Il lavoro per il santuario e l'arca*

Un giorno Mosè disse agli Israeliti: «Vedete, il Signore ha chiamato per nome Bezaleel, figlio di Uri, figlio di Cur, della tribù di Giuda. L'ha riempito dello spirito di Dio, perché egli abbia saggezza, intelligenza e scienza in ogni genere di lavoro, per concepire progetti e realizzarli in oro, argento, rame, per intagliare le pietre da incastonare, per scolpire il legno e compiere ogni sorta di lavoro ingegnoso. Gli ha anche messo nel cuore il dono di insegnare e così anche ha fatto con Ooliab, figlio di Achisamach, della tribù di Dan. Li ha riempiti di saggezza per compiere ogni genere di lavoro d'intagliatore, di disegnatore, di ricamatore in porpora viola, in porpora rossa, in scarlatto e in bisso, e di tessitore: capaci di realizzare ogni sorta di lavoro e ideatori di progetti».

Bezaleel, Ooliab e tutti gli artisti che il Signore aveva dotati di saggezza e d'intelligenza, perché fossero in grado di eseguire i lavori della costruzione del santuario, fecero ogni cosa secondo ciò che il Signore aveva ordinato.

Bezaleel fece l'arca di legno di acacia: aveva due cubiti e mezzo di lunghezza, un cubito e mezzo di larghezza, un cubito e mezzo di altezza. La rivestì d'oro puro, dentro e fuori. Le fece intorno un bordo d'oro. Fuse per essa quattro anelli d'oro e li fissò ai suoi quattro piedi: due anelli su di un lato e due

anelli sull'altro. Fece stanghe di legno di acacia e le rivestì d'oro. Introdusse le stanghe negli anelli sui due lati dell'arca per trasportare l'arca.

Fece il coperchio d'oro puro: aveva due cubiti e mezzo di lunghezza e un cubito e mezzo di larghezza. Fece due cherubini d'oro: li fece lavorati a martello sulle due estremità del coperchio: un cherubino ad una estremità e un cherubino all'altra estremità. Fece i cherubini tutti di un pezzo con il coperchio, alle sue due estremità. I cherubini avevano le due ali stese di sopra, proteggendo con le ali il coperchio; erano rivolti l'uno verso l'altro e le facce dei cherubini erano rivolte verso il coperchio.

## RESPONSORIO

Cfr. Sal 83. 2. 3; 45, 5. 6

**R.** Quanto sono amabili le tue dimore, Dio dell'universo. L'anima mia brama e sospira il tempio del Signore. \* Il mio cuore e la mia carne esultano nel Dio vivente.

**V.** Questa è la santa dimora dell'Altissimo: Dio abita in lei, non potrà vacillare.

**R.** Il mio cuore e la mia carne esultano nel Dio vivente.

## SECONDA LETTURA

Dal «Commento al libro di Giobbe», di san Gregorio Magno, papa

(Lib. 13, 21-23; PL 75, 1028-1029)

*Il mistero della nostra nuova vita*

Il beato Giobbe, essendo figura della santa Chiesa, a volte parla con la voce del corpo, a volte invece con la voce del capo. E mentre parla delle membra di lei, si eleva immediatamente alle parole del capo. Perciò anche qui si soggiunge: Questo soffro, eppure non c'è violenza nelle mie mani e pura è stata la mia preghiera (cfr. Gb 16, 17).

Cristo infatti soffrì la passione e sopportò il tormento della croce per la nostra redenzione, sebbene non avesse commesso violenza con le sue mani, né peccato, e neppure vi fosse inganno sulla sua bocca. Egli solo fra tutti levò pura la sua preghiera a Dio, perché anche nello stesso strazio della passione pregò per i persecutori, dicendo: «Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno» (Lc 23, 34).

Che cosa si può dire, che cosa si può immaginare di più puro della propria misericordiosa intercessione in favore di coloro che ci fanno soffrire?

Avvenne perciò che il sangue del nostro Redentore, versato con crudeltà dai persecutori, fu poi da loro assunto con fede e il Cristo fu da essi annunziato quale Figlio di Dio.

Di questo sangue ben a proposito si soggiunge: «O terra, non coprire il mio sangue e non abbia sosta il mio grido». All'uomo peccatore fu detto: Sei terra e in terra ritornerai (cfr. Gn 3, 19). Ma la terra non ha tenuto nascosto il sangue del nostro Redentore, perché ciascun peccatore, assumendo il prezzo della sua redenzione, lo fa oggetto della sua fede, della sua lode e del suo annunzio agli altri.

La terra non coprì il suo sangue, anche perché la santa Chiesa ha predicato ormai il mistero della sua redenzione in tutte le parti del mondo.

È da notare, poi, quanto si soggiunge: «E non abbia sosta il mio grido». Lo stesso sangue della redenzione che viene assunto è il grido del nostro Redentore. Perciò anche Paolo parla del «sangue dell'asperzione dalla voce più eloquente di quello di Abele» (Eb 12, 24). Ora del sangue di Abele è stato detto: «La voce del sangue di tuo fratello grida a me dal suolo» (Gn 4, 10).

Ma il sangue di Gesù è più eloquente di quello di Abele, perché il sangue di Abele domandava la morte del fratricida, mentre il sangue del Signore impetrò la vita ai persecutori.

Dobbiamo dunque imitare ciò che riceviamo e predicare agli altri ciò che veneriamo, perché il mistero della passione del Signore non sia vano per noi.

Se la bocca non proclama quanto il cuore crede, anche il suo grido resta soffocato. Ma perché il suo grido non venga coperto in noi, è necessario che ciascuno, secondo le sue possibilità, dia testimonianza ai fratelli del mistero della sua nuova vita.

### RESPONSORIO

Cfr. Gn 4, 10; Eb 12, 24

**R.** Ecco, la voce del sangue del tuo Figlio e nostro fratello grida a te, Signore, dalla terra. \* Benedetta la terra, che si aprì ad accogliere il sangue del Redentore.

**V.** Questo è il sangue dell'aspersione, più eloquente di quello di Abele.

**R.** Benedetta la terra, che si aprì ad accogliere il sangue del Redentore.

Orazione come alle Lodi mattutine.

## Lodi mattutine

### LETTURA BREVE

Is 58, 4-6

Ecco, voi digiunate fra litigi e alterchi e colpendo con pugni iniqui. Non digiunate più come fate oggi, così da fare udire in alto il vostro chiasso. È forse come questo il digiuno che bramo, il giorno in cui l'uomo si mortifica? Piegare come un giunco il proprio capo, usare sacco e cenere per letto, forse questo vorresti chiamare digiuno e giorno gradito al Signore? Non è piuttosto questo il digiuno che voglio: sciogliere le catene inique, togliere i legami del giogo, rimandare liberi gli oppressi e spezzare ogni giogo?



## RESPONSORIO BREVE

**R.** Rivestici di misericordia \* e donaci la carità.

Rivestici di misericordia e donaci la carità.

**✠.** Fa' regnare nei nostri cuori la tua pace,  
e donaci la carità.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Rivestici di misericordia e donaci la carità.

**Ant. al Ben.** Questo è il comandamento più grande:  
ama il Signore tuo Dio con tutto il cuore.

## INVOCAZIONI

Rendiamo grazie al Signore che, morendo in croce  
per noi, ci ha ridato la vita, e rivolgiamo a lui la  
nostra umile preghiera:

*Per il mistero della tua morte, donaci la vita, Si-  
gnore.*

Maestro e Salvatore, che ci hai illuminati con gli in-  
segnamenti della fede e con la tua gloriosa passio-  
ne hai fatto di noi una nuova creatura,

— fa' che non ricadiamo nella palude dei nostri pec-  
cati.

Insegnaci a togliere qualcosa alla nostra mensa.

— per soccorrere i fratelli che sono privi del necessa-  
rio.

Fa' che riceviamo dalle tue mani questo giorno,

— per restituirlo a te ricco di opere di carità fra-  
terna.

Piega alla tua volontà le nostre menti orgogliose e ri-  
belli,

— donaci un cuore grande e generoso.

Padre nostro.

## ORAZIONE

Infondi benigno, Signore, la tua grazia nei nostri  
cuori, perché possiamo salvarci dagli sbandamenti  
umani e restare fedeli alla tua parola di vita eterna.  
Per il nostro Signore.

**Ora media****Terza**

**Ant.** Ecco i giorni della penitenza,  
tempo di perdono e di salvezza.

**LETTURA BREVE****Is 55, 3**

Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e voi vivrete. Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide.

**V.** Un cuore puro crea in me, o Signore,

**R.** rinnova in me uno spirito saldo.

**Sesta**

**Ant.** Io sono il Vivente, dice il Signore:  
non voglio la morte del peccatore,  
ma che si converta e viva.

**LETTURA BREVE****Cfr. Ger 3, 12. 14a**

Ritornate, dice il Signore. Non vi mostrerò la faccia sdegnata, perché io sono pietoso e non conserverò l'ira per sempre. Ritornate, figli traviati, dice il Signore.

**V.** Dai miei peccati distogli lo sguardo,

**R.** cancella tutte le mie colpe.

**Nona**

**Ant.** Siamo saldi nella prova:  
nostra forza è la giustizia di Dio.

**LETTURA BREVE****Gc 1, 27**

Religione pura e senza macchia davanti a Dio nostro Padre è questa: soccorrere gli orfani e le vedove nelle loro afflizioni e conservarsi puri da questo mondo.

**V.** Un animo pentito tu gradisci, o Dio,

**R.** non disprezzi un cuore affranto e umiliato.

**Orazione come alle Lodi mattutine.**

## Vespri

## LETTURA BREVE

Eb 12, 4-6

Non avete ancora resistito fino al sangue nella vostra lotta contro il peccato e avete già dimenticato l'esortazione a voi rivolta come a figli: Figlio mio, non disprezzare la correzione del Signore e non ti perdere d'animo quando sei ripreso da lui; perché il Signore corregge colui che egli ama e sferza chiunque riconosce come figlio (Pro 3, 11-12).

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Contro di te abbiamo peccato: \* pietà di noi, Signore!

Contro di te abbiamo peccato: pietà di noi, Signore!

**V.** Ascolta, Cristo, la nostra voce:

pietà di noi, Signore!

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Contro di te abbiamo peccato: pietà di noi, Signore!

**Ant. al Magn.** Amare il prossimo come se stessi vale più di tutti i sacrifici.

## INTERCESSIONI

Rivolgiamo la nostra comune preghiera al Cristo salvatore che ci ha riscattati a prezzo del suo sangue:  
*Abbi pietà del tuo popolo, Signore.*

O Redentore nostro, donaci lo spirito di penitenza, sostienici nel combattimento contro le forze del male, ravviva la nostra speranza,

— perché camminiamo con passo vigoroso verso la Pasqua.

Fa' che i cristiani, partecipi della tua dignità profetica, portino in ogni luogo il lieto annunzio della salvezza,

— e lo confermino con la testimonianza di fede, speranza e carità.

Consola gli afflitti con la forza del tuo amore,  
 — fa' che sentano accanto a sé la solidarietà dei fratelli.

Insegnaci a portare la nostra croce in unione alle tue sofferenze,

— perché si manifesti in noi la luce della tua gloria.  
 Signore, artefice della vita, ricordati dei nostri fratelli stroncati dalla violenza e dalla guerra,

— dona loro un'esistenza immortale nel tuo regno.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Infondi benigno, Signore, la tua grazia nei nostri cuori, perché possiamo salvarci dagli sbandamenti umani e restare fedeli alla tua parola di vita eterna. Per il nostro Signore.

## SABATO

### Ufficio delle letture

**V.** Chi fa la verità, viene alla luce:

**R.** le sue opere si riveleranno a tutti.

### PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Esodo

40, 16-38

#### *Erezione del santuario. La nube del Signore*

In quei giorni: Mosè fece in tutto secondo quanto il Signore gli aveva ordinato. Fece così: nel secondo anno, nel primo giorno del primo mese fu eretta la Dimora. Mosè eresse la Dimora: pose le sue basi, dispose le assi, vi fissò le traverse e rizzò le colonne; poi stese la tenda sopra la Dimora e sopra ancora mise la copertura della tenda, come il Signore gli aveva ordinato.

Prese la Testimonianza, la pose dentro l'arca; mise le stanghe all'arca e pose il coperchio sull'arca; poi

introdusse l'arca nella Dimora, collocò il velo che doveva far da cortina e lo tese davanti all'arca della Testimonianza, come il Signore aveva ordinato a Mosè.

Nella tenda del convegno collocò la tavola, sul lato settentrionale della Dimora al di fuori del velo. Disposero su di essa il pane in focacce sovrapposte alla presenza del Signore, come il Signore aveva ordinato a Mosè.

Collocò inoltre il candelabro nella tenda del convegno di fronte alla tavola sul lato meridionale della Dimora e vi preparò sopra le lampade davanti al Signore, come il Signore aveva ordinato a Mosè.

Collocò poi l'altare d'oro nella tenda del convegno davanti al velo e bruciò su di esso il profumo aromatico, come il Signore aveva ordinato a Mosè. Mise infine la cortina all'ingresso della Dimora. Poi collocò l'altare degli olocausti all'ingresso della Dimora della tenda del convegno e offrì su di esso l'olocausto e l'offerta, come il Signore aveva ordinato a Mosè.

Collocò la conca fra la tenda del convegno e l'altare e vi mise dentro l'acqua per le abluzioni. Mosè, Aronne e i suoi figli si lavavano con essa le mani e i piedi: quando entravano nella tenda del convegno e quando si accostavano all'altare, essi si lavavano, come il Signore aveva ordinato a Mosè.

Infine eresse il recinto intorno alla Dimora e all'altare e mise la cortina alla porta del recinto. Così Mosè terminò l'opera.

Allora la nube coprì la tenda del convegno e la Gloria del Signore riempì la Dimora. Mosè non poté entrare nella tenda del convegno, perché la nube sovrastava su di essa e la Gloria del Signore riempiva la Dimora.

Ad ogni tappa, quando la nube s'innalzava e lasciava la Dimora, gli Israeliti levavano l'accampamento. Se la nube non si innalzava, essi non partivano, finché non si fosse innalzata. Perché la nube del

Signore durante il giorno rimaneva sulla Dimora e durante la notte vi era in essa un fuoco, visibile a tutta la casa d'Israele, per tutto il tempo del loro viaggio.

**RESPONSORIO** Cfr. 1 Cor 10, 1. 2; Es 40, 34. 35

**R.** I nostri padri furono tutti sotto la nube, tutti attraversarono il mare, \* tutti in Mosè furono battezzati, nella nube e nel mare.

**V.** La gloria del Signore riempì la tenda del convegno, la nube la copriva tutta.

**R.** Tutti, in Mosè, furono battezzati, nella nube e nel mare.

## SECONDA LETTURA

Dai «Discorsi» di san Gregorio Nazianzeno, vescovo (Disc. 14 sull'amore ai poveri, 38, 40; PG 35, 907. 910)

### *Serviamo Cristo nei poveri*

Afferma la Scrittura: «Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia» (Mt 5, 7). La misericordia non ha l'ultimo posto nelle beatitudini. Osserva ancora: Beato l'uomo che ha cura del misero e del povero (cfr. Sal 40, 2) e parimenti: Buono è colui che è pietoso e dà in prestito (cfr. Sal 111, 5). In un altro luogo si legge ancora: Tutto il giorno il giusto ha compassione e dà in prestito (cfr. Sal 36, 26). Conquistiamoci la benedizione, facciamo in modo di essere chiamati comprensivi, cerchiamo di essere benevoli. Neppure la notte sospenda i tuoi doveri di misericordia. Non dire: «Ritournerò indietro e domani ti darò aiuto». Nessun intervallo si interponga fra il tuo proposito e l'opera di beneficenza. La beneficenza, infatti, non consente indugi. Spezza il tuo pane all'affamato e introduci i poveri e i senza

tetto in casa tua (cfr. Is 58, 7) e questo fallo con animo lieto e premuroso. Te lo dice l'Apostolo: Quando fai opere di misericordia, compile con gioia (cfr. Rm 12, 8) e la grazia del beneficio che rechi ti sarà allora duplicata dalla sollecitudine e tempestività. Infatti ciò che si dona con animo triste e per costrizione non riesce gradito e non ha nulla di simpatico.

Quando pratichiamo le opere di misericordia, dobbiamo essere lieti e non piangere: «Se allontanerai da te la meschinità e le preferenze», cioè la grettezza e la discriminazione come pure le esitazioni e le critiche, la tua ricompensa sarà grande. «Allora la tua luce sorgerà come l'aurora e la tua ferita si rimarginerà presto» (Is 58, 8). E chi è che non desidera la luce e la sanità?

Perciò, o servi di Cristo, suoi fratelli e coeredi, se ritenete che la mia parola meriti qualche attenzione, ascoltate: finché ci è dato di farlo, visitiamo Cristo, curiamo Cristo, alimentiamo Cristo, vestiamo Cristo, ospitiamo Cristo, onoriamo Cristo non solo con la nostra tavola, come alcuni hanno fatto, né solo con gli unguenti, come Maria Maddalena, né soltanto con il sepolcro, come Giuseppe d'Arimatea, né con le cose che servono alla sepoltura, come Nicodemo, che amava Cristo solo per metà, e neppure infine con l'oro, l'incenso e la mirra, come fecero, già prima di questi nominati, i Magi. Ma, poiché il Signore di tutti vuole la misericordia e non il sacrificio, e poiché la misericordia vale più di migliaia di grassi agnelli, offriamogli appunto questa nei poveri e in coloro che oggi sono avviliti fino a terra. Così quando ce ne andremo di qui, verremo accolti negli eterni tabernacoli, nella comunione con Cristo Signore, al quale sia gloria nei secoli. Amen.

## RESPONSORIO

Cfr. Mt 25, 35. 40; Gv 15, 12

**R.** Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare; ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato. \* Quando avete fatto queste cose a uno solo dei miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.

**V.** Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati.

**R.** Quando avete fatto queste cose a uno solo dei miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine**

## LETTURA BREVE

Ger 7, 1-4

Questa è la parola che fu rivolta dal Signore a Geremia: «Fermati alla porta del tempio del Signore e là pronunzia questo discorso dicendo: Ascoltate la parola del Signore, voi tutti di Giuda che attraversate queste porte per prostrarvi al Signore. Così dice il Signore degli eserciti, Dio di Israele: Migliorate la vostra condotta e le vostre azioni e io vi farò abitare in questo luogo. Pertanto non confidate nelle parole menzognere di coloro che dicono: Tempio del Signore, tempio del Signore, tempio del Signore è questo!».

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Non chi dice: Signore, Signore, \* entrerà nel regno dei cieli.

Non chi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli.

**V.** Ma chi fa la volontà del Padre mio entrerà nel regno dei cieli.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Non chi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli.



**Ant. al Ben.** In fondo al tempio, con gli occhi bassi, il pubblicano si batteva il petto:  
O Dio, pietà di me peccatore!

### INVOCAZIONI

Proclamiamo gioiosamente la nostra fede in Cristo, che con il lavacro della rigenerazione e con la mensa della sua parola e del suo corpo ci fa nascere creature nuove e ci ringiovanisce continuamente. Con questa fede preghiamo:

*Rinnovaci sempre, Signore, con la forza del tuo Spirito.*

Gesù, mite e umile di cuore, rivestici dei tuoi sentimenti di umiltà e di misericordia,

— perché ci perdoniamo sempre gli uni gli altri come tu hai perdonato a noi.

Insegnaci ad avvicinare i poveri e i sofferenti che troviamo sulla nostra strada

— per imitare te, buon Samaritano.

La beata Vergine tua Madre interceda per le vergini a te consacrate,

— perché vivano con gioia la loro donazione a te nella santa Chiesa.

Donaci un segno della tua misericordia,

— rimetti a noi i nostri debiti e allontana i castighi che meritiamo.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Nella gioia che già pregustiamo, Signore, in questa celebrazione della Quaresima, fa' che ci inseriamo sempre più nei misteri della Pasqua, per godere la pienezza dei suoi frutti. Per il nostro Signore.

## Ora media

### Terza

**Ant.** Ecco i giorni della penitenza,  
tempo di perdono e di salvezza.

## LETTURA BREVE

Ap 3, 19-20

Io tutti quelli che amo li rimprovero e li castigo. Mostrati dunque zelante e ravvediti. Ecco, sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me.

**V.** Un cuore puro crea in me, o Signore,

**R.** rinnova in me uno spirito saldo.

**Sesta**

**Ant.** Io sono il Vivente, dice il Signore:  
non voglio la morte del peccatore,  
ma che si converta e viva.

## LETTURA BREVE

Cfr. Is 44, 21-22

Ricorda che tu sei mio servo. Io ti ho formato, mio servo sei tu; Israele, non sarai dimenticato da me. Ho dissipato come nube le tue iniquità e i tuoi peccati come una nuvola. Ritorna a me, poiché io ti ho redento.

**V.** Dai miei peccati distogli lo sguardo,

**R.** cancella tutte le mie colpe.

**Nona**

**Ant.** Siamo saldi nella prova:  
nostra forza è la giustizia di Dio.

## LETTURA BREVE

Gal 6, 7b-8

Non ci si può prendere gioco di Dio. Ciascuno raccoglierà quello che avrà seminato. Chi semina nella sua carne, dalla carne raccoglierà corruzione; chi semina nello Spirito, dallo Spirito raccoglierà vita eterna.

**V.** Un animo pentito tu gradisci, o Dio,

**R.** non disprezzi un cuore affranto e umiliato.

Orazione come alle Lodi mattutine.

## QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA

IV settimana del salterio

### Primi Vespri

INNO (p. 33).

1 ant. Andiamo con gioia alla casa del Signore.

Salmi e cantico della dom., IV sett. (p. 1298).

2 ant. Svegliati, o tu che dormi,  
dèstati dai morti:  
Cristo t'illuminerà.

3 ant. Immenso il tuo amore, o Dio:  
morti per i nostri peccati,  
ci hai fatto rivivere in Cristo.

LETTURA BREVE

Rm 2, 1-2

Sei inescusabile, chiunque tu sia, o uomo che giudichi; perché mentre giudichi gli altri, condanni te stesso; infatti, tu che giudichi, fai le medesime cose. Eppure noi sappiamo che il giudizio di Dio è secondo verità contro quelli che commettono tali cose.

RESPONSORIO BREVE

℟. Chi ama il suo fratello \* rimane nella luce.  
Chi ama il suo fratello rimane nella luce.

℣. Non vi è in lui nulla di oscuro,  
rimane nella luce.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Chi ama il suo fratello rimane nella luce.

Ant. al Magn.

Anno A Eravamo tenebre:  
ora siamo luce nel Signore.

**Anno B** Dio ha tanto amato il mondo,  
che ha dato il suo unico Figlio;  
chi crede in lui non muore,  
ma ha la vita eterna.

**Anno C** Cristo ha riconciliato il mondo con Dio;  
ha fatto di noi una creatura nuova.

### INTERCESSIONI

Glorifichiamo la Provvidenza di Dio Padre, che ha cura di tutte le sue creature, e diciamo con umiltà e fiducia: *Salva, Signore, tutti i tuoi figli.*

Datore di ogni bene e fonte di verità, riempi del tuo Spirito il nostro Papa **N.** e il collegio dei vescovi,  
— custodisci nella vera fede il popolo affidato al loro servizio pastorale.

Unisci nella carità coloro che mangiano lo stesso pane della vita,  
— perché la Chiesa, tuo mistico corpo, si edifichi nell'unità e nella pace.

Aiutaci con la tua grazia a spogliarci dell'uomo vecchio corrotto dalle passioni ingannatrici,  
— rivestici dell'uomo nuovo, creato secondo Dio nella vera giustizia e santità.

Fa' che i peccatori tornino alla casa del Padre, per i meriti del Cristo salvatore,  
— e partecipino ai benefici della sua redenzione.

Fa' che i nostri fratelli defunti ti lodino senza fine nella gloria del paradiso,  
— dove anche noi un giorno speriamo di cantare le tue misericordie.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio, che per mezzo del tuo Figlio, operi mirabilmente la nostra redenzione, concedi al popolo cristiano di affrettarsi con fede viva e generoso impegno verso la Pasqua ormai vicina. Per il nostro Signore.

**Ufficio delle letture**

**℟.** Le tue parole Signore, sono spirito e vita:

**℞.** tu solo hai parole di vita eterna.

**PRIMA LETTURA**

Dal libro del Levitico

8, 1-17; 9, 22-24

*La consacrazione dei sacerdoti*

Un giorno il Signore disse a Mosè: «Prendi Aronne insieme ai suoi figli, le vesti, l'olio dell'unzione, il giovenco del sacrificio espiatorio, i due arieti e il cesto dei pani azzimi; convoca tutta la comunità all'ingresso della tenda del convegno». Mosè fece come il Signore gli aveva ordinato e la comunità fu convocata all'ingresso della tenda del convegno. Mosè disse alla comunità: «Questo il Signore ha ordinato di fare».

Mosè fece accostare Aronne e i suoi figli e li lavò con acqua. Poi rivestì Aronne della tunica, lo cinse della cintura, gli pose addosso il manto, gli mise l'*efod* e lo cinse con la cintura dell'*efod*, nel quale avvolse l'*efod*. Gli mise anche il pettorale, e nel pettorale pose gli *Urim* e i *Tummim*. Poi gli mise in capo il turbante e sul davanti del turbante pose la lamina d'oro, il sacro diadema, come il Signore aveva ordinato a Mosè. Poi Mosè prese l'olio dell'unzione, unse la Dimora e tutte le cose che vi si trovavano e così le consacrò. Fece sette volte l'aspersione sull'altare, unse l'altare con tutti i suoi accessori, la conca e la sua base, per consacrarli. Versò l'olio dell'unzione sul capo d'Aronne e unse Aronne, per consacrarlo. Poi Mosè fece avvicinare i figli d'Aronne, li vestì di tuniche, li cinse con le cinture e legò sul loro capo i turbanti, come il Signore aveva ordinato a Mosè.

Fece quindi accostare il giovenco del sacrificio espiatorio e Aronne e i suoi figli stesero le mani sulla

testa del giovenco del sacrificio espiatorio. Mosè lo immolò, ne prese del sangue, bagnò con il dito i corni attorno all'altare e purificò l'altare; poi sparse il resto del sangue alla base dell'altare e lo consacrò per fare su di esso l'espiazione. Prese tutto il grasso aderente alle viscere, il lobo del fegato, i due reni con il loro grasso e Mosè bruciò tutto sull'altare. Ma il giovenco, la sua pelle, la sua carne e le feci, bruciò nel fuoco fuori dell'accampamento, come il Signore gli aveva ordinato.

Aronne, alzate le mani verso il popolo, lo benedisse e, dopo aver fatto il sacrificio espiatorio, l'olocausto e i sacrifici di comunione, scese dall'altare. Mosè e Aronne entrarono nella tenda del convegno; poi uscirono e benedissero il popolo e la gloria del Signore si manifestò a tutto il popolo. Un fuoco uscì dalla presenza del Signore e consumò sull'altare l'olocausto e i grassi; tutto il popolo lo vide, mandò grida d'esultanza e si prostrò con la faccia a terra.

#### RESPONSORIO

Cfr. Eb 7, 23. 24; Sir 45, 6. 7

**R.** Nell'antica alleanza vi furono sacerdoti in gran numero, perché la morte impediva loro di durare a lungo; \* Cristo invece, poiché resta per sempre, possiede un sacerdozio che non tramonta.

**V.** Dio innalzò Aronne e gli diede il sacerdozio tra il popolo; lo onorò con splendidi ornamenti.

**R.** Cristo invece, poiché resta per sempre, possiede un sacerdozio che non tramonta.

#### SECONDA LETTURA

Dai «Trattati su Giovanni» di sant'Agostino, vescovo  
(Tratt. 34, 8-9; CCL 36, 315-316)

*Cristo è via alla luce, alla verità, alla vita*

Il Signore in maniera concisa ha detto: «Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà

nelle tenebre, ma avrà la luce della vita» (Gv 8, 12), e con queste parole comanda una cosa e ne promette un'altra. Cerchiamo, dunque, di eseguire ciò che comanda, perché altrimenti saremmo impudenti e sfacciati nell'esigere quanto ha promesso, senza dire che, nel giudizio, ci sentiremmo rinfacciare: Hai fatto ciò che ti ho comandato, per poter ora chiedere ciò che ti ho promesso? Che cosa, dunque, hai comandato, o Signore nostro Dio? Ti risponderà: Che tu mi segua.

Hai domandato un consiglio di vita. Di quale vita, se non di quella di cui è stato detto: «È in te la sorgente della vita»? (Sal 35, 10).

Dunque mettiamoci subito all'opera, seguiamo il Signore: spezziamo le catene che ci impediscono di seguirlo. Ma chi potrà spezzare tali catene, se non ci aiuta colui al quale fu detto: «Hai spezzato le mie catene»? (Sal 115, 16). Di lui un altro salmo dice: «Il Signore libera i prigionieri, il Signore rialza chi è caduto» (Sal 145, 7. 8).

Che cosa seguono quelli che sono stati liberati e rialzati, se non la luce dalla quale si sentono dire: «Io sono la luce del mondo; chi segue me non camminerà nelle tenebre»? (Gv 8, 12). Sì, perché il Signore illumina i ciechi. O fratelli, ora i nostri occhi sono curati con il collirio della fede. Prima, infatti, mescolò la sua saliva con la terra, per ungere colui che era nato cieco. Anche noi siamo nati ciechi da Adamo e abbiamo bisogno di essere illuminati da lui. Egli mescolò la saliva con la terra: «Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi» (Gv 1, 14). Mescolò la saliva con la terra, perché era già stato predetto: «La verità germoglierà dalla terra» (Sal 84, 12) ed egli dice: «Io sono la via, la verità e la vita» (Gv 14, 6).

Godremo della verità, quando la vedremo a faccia a faccia, perché anche questo ci viene promesso. Chi oserebbe, infatti, sperare ciò che Dio non si fosse degnato o di promettere o di dare?

Vedremo a faccia a faccia. L'Apostolo dice: Ora conosciamo in modo imperfetto; ora vediamo come in uno specchio, in maniera confusa; ma allora vedremo a faccia a faccia (cfr. 1 Cor 13,12). E l'apostolo Giovanni nella sua lettera aggiunge: «Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che, quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è» (1 Gv 3, 2). Questa è la grande promessa.

Se lo ami, seguilo. Tu dici: Lo amo, ma per quale via devo seguirlo? Se il Signore tuo Dio ti avesse detto: Io sono la verità e la vita, tu, desiderando la verità e bramando la vita, cercheresti di sicuro la via per arrivare all'una e all'altra. Diresti a te stesso: gran cosa è la verità, gran bene è la vita: oh! se fosse possibile all'anima mia trovare il mezzo per arrivarci!

Tu cerchi la via? Ascolta il Signore che ti dice in primo luogo: Io sono la via. Prima di dirti dove devi andare, ha premesso per dove devi passare: «Io sono», disse, «la via»! La via per arrivare dove? Alla verità e alla vita. Prima ti indica la via da prendere, poi il termine dove vuoi arrivare. «Io sono la via, Io sono la verità, Io sono la vita». Rimanendo presso il Padre, era verità e vita; rivestendosi della nostra carne, è diventato la via.

Non ti vien detto: devi affaticarti a cercare la via per arrivare alla verità e alla vita; non ti vien detto questo. Pigro, alzati! La via stessa è venuta a te e ti ha svegliato dal sonno, se pure ti ha svegliato. Alzati e cammina!

Forse tu cerchi di camminare, ma non puoi perché ti dolgono i piedi. Per qual motivo ti dolgono? Perché hanno dovuto percorrere i duri sentieri imposti dai tuoi tirannici egoismi? Ma il Verbo di Dio ha guarito anche gli zoppi.



Tu replichi: Sì, ho i piedi sani, ma non vedo la strada. Ebbene, sappi che egli ha illuminato perfino i ciechi.

**RESPONSORIO** Cfr. Sal 118, 104-105; Gv 6, 68

**R.** Ho in odio ogni via di menzogna. \* Lampada ai miei passi è la tua parola, e luce sul mio cammino.

**V.** Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna.

**R.** Lampada ai miei passi è la tua parola, e luce sul mio cammino.

Orazione come alle Lodi mattutine.

### Lodi mattutine

**INNO** (p. 37).

**1 ant.** Tu sei il mio Dio, e ti ringrazio:  
il mio Dio, e ti esalto.

Salmi e cantico della dom., IV sett. (p. 1305).

**2 ant.** Tu puoi strapparci, Signore,  
dalla mano dei violenti:  
salvaci, Signore Dio nostro.

**3 ant.** Lodate il Signore:  
egli ha fatto meraviglie.

**LETTURA BREVE**

Is 58, 9cd-11

Se toglierai di mezzo a te l'oppressione, il puntare il dito e il parlare empio, se offrirai il pane all'affamato, se sazierai chi è digiuno, allora brillerà fra le tenebre la tua luce, la tua oscurità sarà come il meriggio. Ti guiderà sempre il Signore, ti sazierà in terreni aridi, rinvigorerà le tue ossa; sarai come un giardino irrigato e come una sorgente le cui acque non inaridiscono.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Quel giorno Cristo dirà: \* Venite, benedetti dal Padre mio.

Quel giorno Cristo dirà: Venite, benedetti dal Padre mio.

**V.** Ho avuto fame, e mi avete dato da mangiare: Venite, benedetti dal Padre mio.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Quel giorno Cristo dirà: Venite, benedetti dal Padre mio.

**Ant. al Ben.**

**Anno A** Nessuno ha mai aperto gli occhi  
a un cieco nato,  
se non Cristo, Figlio di Dio.

**Anno B** Con immenso amore,  
da morti che eravamo nel peccato,  
Dio ci ha fatto rivivere in Cristo.

**Anno C** Padre, ho peccato contro di te:  
non merito di chiamarmi tuo figlio!

## INVOCAZIONI

Glorifichiamo Dio, nostro Padre, la cui misericordia è senza limiti, e invochiamo la grazia dello Spirito Santo per mezzo di Gesù Cristo, che è sempre vivo per intercedere a nostro favore:  
*Accendi in noi, o Padre, il fuoco del tuo amore.*

Dio di bontà, fa' che questo nuovo giorno sia pieno di opere di carità fraterna,  
— e coloro che incontreremo, ricevano da noi un messaggio del tuo amore.

Tu che nel diluvio hai salvato Noè e la sua famiglia, mediante l'arca,  
— conduci alla salvezza i nostri catecumeni nell'acqua battesimale mediante la Chiesa.

Fa' che abbiamo fame non solo del cibo che sostiene il nostro corpo,  
— ma di ogni parola che esce dalla tua bocca.

Aiutaci a ricomporre nella carità i dissensi e le contese,  
— per godere il bene prezioso della tua pace.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio, che per mezzo del tuo Figlio operi mirabilmente la nostra redenzione, concedi al popolo cristiano di affrettarsi con fede viva e generoso impegno verso la Pasqua ormai vicina. Per il nostro Signore.

### Ora media

#### Terza

**Ant.** Ecco i giorni della penitenza,  
tempo di perdono e di salvezza.

#### LETTURA BREVE

1 Ts 4, 1. 7

Fratelli, vi preghiamo e supplichiamo nel Signore Gesù: avete appreso da noi come comportarvi in modo da piacere a Dio, e così già vi comportate; cercate di agire sempre così per distinguervi ancora di più. Dio infatti non ci ha chiamati all'impurità, ma alla santificazione.

**℣.** Un cuore puro crea in me, o Signore,

**℞.** rinnova in me uno spirito saldo.

#### Sesta

**Ant.** Io sono il Vivente, dice il Signore:  
non voglio la morte del peccatore,  
ma che si converta e viva.

#### LETTURA BREVE

Is 30, 15. 18

Così dice il Signore Dio, il Santo di Israele: «Nella conversione e nella calma sta la vostra salvezza, nell'abbandono confidente sta la vostra forza».

Il Signore aspetta per farvi grazia, per questo sorge per aver pietà di voi, perché un Dio giusto è il Signore; beati coloro che sperano in lui!

**V.** Dai miei peccati distogli lo sguardo,  
**R.** cancella tutte le mie colpe.

### **Nona**

**Ant.** Siamo saldi nella prova:  
 nostra forza è la giustizia di Dio.

### **LETTURA BREVE**

**Dt 4, 29-31**

Cercherai il Signore tuo Dio e lo troverai, se lo cercherai con tutto il cuore e con tutta l'anima. Tornerai al Signore tuo Dio e ascolterai la sua voce, poiché il Signore Dio tuo è un Dio misericordioso; non ti abbandonerà e non ti distruggerà, non dimenticherà l'alleanza che ha giurata ai tuoi padri.

**V.** Un animo pentito tu gradisci, o Dio,  
**R.** non disprezzi un cuore affranto e umiliato.

**Orazione come alle Lodi mattutine.**

### **Secondi Vespri**

**INNO (p. 33).**

**1 ant.** Dio ha costituito Gesù  
 giudice dei vivi e dei morti.

**Salmi e cantico della dom., IV sett. (p. 1312).**

**2 ant.** Beato l'uomo  
 che fa il bene per amore di Dio:  
 egli è sicuro per sempre.

**3 ant.** Nella passione del suo Cristo  
 Dio ha compiuto l'annuncio dei profeti.

### **LETTURA BREVE**

**Rm 6, 6-11**

Sappiamo bene che il nostro uomo vecchio è stato crocifisso con Cristo, perché fosse distrutto il corpo del peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti chi è morto, è ormai libero dal peccato.

Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo risuscitato dai morti non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Per quanto riguarda la sua morte, egli morì al peccato una volta per tutte; ora invece per il fatto che egli vive, vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Cristo, Figlio del Dio vivo, \* abbi pietà di noi.  
Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.

**V.** Tu, che hai sofferto per i nostri peccati, abbi pietà di noi.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.

**Ant. al Magn.**

**Anno A** Ho lavato i miei occhi alla fonte:  
ora vedo, Signore, e credo in te.

**Anno B** Sarà innalzato il Figlio dell'uomo:  
chi crede in lui, avrà la vita eterna.

**Anno C** Tuo fratello era morto, ora vive;  
era perduto, ed è ritrovato:  
facciamo festa e allegria.

**INTERCESSIONI**

Il Cristo, nostro Capo e Maestro, è venuto per servire l'umanità e far del bene a tutti. Uniti nella lode della sera, chiediamo il suo aiuto:  
*Visita la tua famiglia, Signore.*

Veglia sui vescovi e sui presbiteri, che hai reso partecipi della tua missione di Capo e Pastore,  
— fa' che conducano al Padre il popolo, che hai loro affidato.

Il tuo angelo accompagni coloro che viaggiano,  
— e li difenda da ogni pericolo.

Insegnaci a servire con umiltà e amore i fratelli,  
— imitando te che non sei venuto per essere servito,  
ma per servire.

Fa' che in ogni comunità il fratello aiuti il fratello,  
— per costituire, sotto il tuo sguardo, come una città  
inespugnabile.

Sii misericordioso verso tutti i defunti,  
— ammettiti a godere la luce del tuo volto.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio, che per mezzo del tuo Figlio operi mirabilmente la nostra redenzione, concedi al popolo cristiano di affrettarsi con fede viva e generoso impegno verso la Pasqua ormai vicina. Per il nostro Signore.

## LUNEDÌ

### Ufficio delle letture

**V.** Convertitevi, e credete al Vangelo:

**R.** il regno di Dio è vicino.

### PRIMA LETTURA

Dal libro del Levitico

16, 2-28

### *Il grande giorno dell'espiazione*

Un giorno il Signore disse a Mosè: «Parla ad Aronne, tuo fratello, e digli di non entrare in qualunque tempo nel santuario, oltre il velo, davanti al coperchio che è sull'arca; altrimenti potrebbe morire, quando io apparirò nella nuvola sul coperchio. Aronne entrerà nel santuario in questo modo: prenderà un giovenco per il sacrificio espiatorio e un ariete per l'olocausto. Si metterà la tunica sacra di lino, indosserà sul corpo i calzoni di lino, si cinge-

rà della cintura di lino e si metterà in capo il turbante di lino. Sono queste le vesti sacre che indosserà dopo essersi lavato la persona con l'acqua. Dalla comunità degli Israeliti prenderà due capri per un sacrificio espiatorio e un ariete per un olocausto. Aronne offrirà il proprio giovenco in sacrificio espiatorio e compirà l'espiazione per sé e per la sua casa. Poi prenderà i due capri e li farà stare davanti al Signore all'ingresso della tenda del convegno e getterà le sorti per vedere quale dei due debba essere del Signore e quale di Azazel. Farà quindi avvicinare il capro che è toccato in sorte al Signore e l'offrirà in sacrificio espiatorio; invece il capro che è toccato in sorte ad Azazel sarà posto vivo davanti al Signore, perché si compia il rito espiatorio su di lui e sia mandato poi ad Azazel nel deserto.

Aronne offrirà dunque il proprio giovenco in sacrificio espiatorio per sé e, fatta l'espiazione per sé e per la sua casa, immolerà il giovenco del sacrificio espiatorio per sé. Poi prenderà l'incensiere pieno di brace tolta dall'altare davanti al Signore e due manciate di incenso odoroso polverizzato; porterà ogni cosa oltre il velo. Metterà l'incenso sul fuoco davanti al Signore, perché la nube dell'incenso copra il coperchio che è sull'arca e così non muoia. Poi prenderà un po' di sangue del giovenco e ne aspergerà con il dito il coperchio dal lato d'oriente e farà sette volte l'aspersione del sangue con il dito, davanti al coperchio. Poi immolerà il capro del sacrificio espiatorio, quello per il popolo, e ne porterà il sangue oltre il velo; farà con questo sangue quello che ha fatto con il sangue del giovenco: lo aspergerà sul coperchio e davanti al coperchio.

Così farà l'espiazione sul santuario per l'impurità degli Israeliti, per le loro trasgressioni e per tutti i loro peccati. Lo stesso farà per la tenda del convegno che si trova fra di loro, in mezzo alle loro impurità. Nella tenda del convegno non dovrà esserci alcuno,

da quando egli entrerà nel santuario per farvi il rito espiatorio, finché egli non sia uscito e non abbia compiuto il rito espiatorio per sé, per la sua casa e per tutta la comunità d'Israele.

Uscito, dunque, verso l'altare, che è davanti al Signore, compirà il rito espiatorio per esso, prendendo il sangue del giovenco e il sangue del capro e bagnandone intorno i corni dell'altare. Farà per sette volte l'aspersione del sangue con il dito sopra l'altare; così lo purificherà e lo santificherà dalle impurità degli Israeliti.

Quando avrà finito l'aspersione per il santuario, per la tenda del convegno e per l'altare, farà accostare il capro vivo. Aronne poserà le mani sul capo del capro vivo, confesserà sopra di esso tutte le iniquità degli Israeliti, tutte le loro trasgressioni, tutti i loro peccati e li riverserà sulla testa del capro; poi, per mano di un uomo incaricato di ciò, lo manderà via nel deserto. Quel capro, portandosi addosso tutte le loro iniquità in una regione solitaria, sarà lasciato andare nel deserto.

Poi Aronne entrerà nella tenda del convegno, si toglierà le vesti di lino che aveva indossate per entrare nel santuario e le deporrà in quel luogo. Laverà la sua persona nell'acqua in luogo santo, indosserà le sue vesti e uscirà ad offrire il suo olocausto e l'olocausto del popolo e a compiere il rito espiatorio per sé e per il popolo. E farà ardere sull'altare le parti grasse del sacrificio espiatorio.

Colui che avrà lasciato andare il capro destinato ad Azazel si laverà le vesti, laverà il suo corpo nell'acqua; dopo, rientrerà nel campo.

Si porterà fuori del campo il giovenco del sacrificio espiatorio e il capro del sacrificio, il cui sangue è stato introdotto nel santuario per compiere il rito espiatorio, se ne bruceranno nel fuoco la pelle, la carne e gli escrementi. Poi colui che li avrà bruciati dovrà lavarsi le vesti e bagnarsi il corpo nell'acqua; dopo, rientrerà nel campo».



## RESPONSORIO

Cfr. Eb 9, 11. 12. 24

**R.** Cristo, venuto come sommo sacerdote di beni futuri, non con sangue di capri o di vitelli, ma con il proprio sangue \* entrò una volta per sempre nel santuario, procurandoci così una redenzione eterna.

**V.** Cristo, infatti, non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, ma nel cielo stesso,

**R.** entrò una volta per sempre nel santuario, procurandoci così una redenzione eterna.

## SECONDA LETTURA

Dalle «Omellerie sul Levitico» di Origène, presbitero  
(Om. 9, 5. 10; PG 12, 515. 523)

*Cristo Pontefice è la nostra propiziazione*

Una volta all'anno il sommo sacerdote, lasciando fuori il popolo, entra nel luogo dove sta il propiziatore con i cherubini su di esso. Entra nel luogo dove c'è l'arca dell'alleanza e l'altare dell'incenso. Là a nessuno è permesso di entrare fuorché al Pontefice.

Ora se considero che il mio vero Pontefice, il Signore Gesù Cristo, vivendo nella carne, durante tutto l'«anno» stava col popolo, quell'«anno», di cui egli stesso dice: Il Signore mi ha mandato a predicare la buona novella ai poveri, a promulgare un *anno* di grazia del Signore e il *giorno* di remissione (cfr. Lc 4, 18-19), noto che una volta sola in quest'anno, nel giorno cioè dell'espiazione, entra nel santo dei santi, il che significa che, eseguito il suo compito, penetra nei cieli e si pone davanti al Padre per renderlo propizio al genere umano, e per pregare per tutti coloro che credono in lui.

Conoscendo questa sua propiziazione con cui rende il Padre benevolo verso gli uomini, l'apostolo Giovanni dice: Questo dico, figliuoletti miei, perché non pecciamo. Ma anche se siamo caduti in pecca-

to, abbiamo un avvocato presso il Padre, Gesù Cristo giusto, ed egli stesso è il propiziatore per i nostri peccati (cfr. 1 Gv 2, 1).

Ma anche Paolo ricorda questa propiziazione, quando dice di Cristo: Dio lo ha posto quale propiziatore nel sangue di lui mediante la fede (cfr. Rm 3, 25). Perciò il *giorno* della propiziazione durerà per noi fino a che non abbia fine il mondo.

Dice la parola divina: E imporrà l'incenso sopra il fuoco davanti al Signore, e il fumo dell'incenso coprirà il propiziatore che è sopra l'arca dell'alleanza, e non morirà, e prenderà del sangue del vitello, e col suo dito lo spargerà sul propiziatore sul lato orientale (cfr. Lv 16, 12-14).

Insegnò agli antichi Ebrei come si doveva celebrare il rito della propiziazione per gli uomini, che si faceva a Dio. Ma tu che sei venuto dal Pontefice vero, dal Cristo, il quale col suo sangue ti rese propizio Dio e ti riconciliò col Padre, non fermarti al sangue della carne, ma impara invece a conoscere il sangue del Verbo, e ascolta lui che ti dice: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, versato per molti, in remissione dei peccati» (Mt 26, 28).

Non ti sembri poi senza senso il fatto che è sparso sul lato orientale. La propiziazione ti è venuta dall'oriente. Di là è infatti il personaggio che ha nome Oriente, e che è diventato mediatore di Dio e degli uomini. Sei invitato quindi per questo a guardare sempre ad oriente, da dove per te sorge il sole di giustizia, da dove per te sempre nasce la luce, perché tu non abbia mai a camminare nelle tenebre, né quell'ultimo giorno ti sorprenda nelle tenebre. Perché la notte e l'oscurità dell'ignoranza non ti si avvicinino di soppiatto; perché tu abbia a trovarti sempre nella luce della conoscenza, e nel giorno luminoso della fede e sempre ottenga il lume della carità e della pace.

## RESPONSORIO

Cfr. Eb 6, 20; 7, 3. 2. 3

**R.** L'agnello senza macchia è entrato per noi come precursore, divenuto sommo sacerdote per sempre alla maniera di Melchisedek, \* e rimane sacerdote in eterno.

**V.** Egli è re di giustizia, senza principio di giorni né fine di vita,

**R.** e rimane sacerdote in eterno.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine**

## LETTURA BREVE

Pro 3, 5-6. 11-12

Confida nel Signore con tutto il cuore e non appoggiarti sulla tua intelligenza; in tutti i tuoi passi pensa a lui ed egli appianerà i tuoi sentieri. Figlio mio, non disprezzare l'istruzione del Signore e non aver a noia la sua esortazione, perché il Signore corregge chi ama, come un padre il figlio prediletto.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Dammi intelligenza \* per osservare la tua legge. Dammi intelligenza per osservare la tua legge.

**V.** Insegnami il senno e la saggezza per osservare la tua legge.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Dammi intelligenza per osservare la tua legge.

**Ant. al Ben.** Un ufficiale del re supplicava il Signore: Vieni a guarire mio figlio ammalato.

## INVOCAZIONI

Benediciamo Dio Padre, che ci fa dono di questa giornata perché la dedichiamo alla sua lode e la santifichiamo con ogni genere di opere buone. Diciamo con fede:

*Donaci la tua sapienza, Signore.*

Dio grande e misericordioso, donaci lo spirito di orazione e di penitenza,

— suscita in noi un vero amore per te e per il nostro prossimo.

Fa' che collaboriamo a edificare un mondo nuovo

— perché la giustizia e la pace di Cristo regnino su tutta la terra.

Rivelaci il valore autentico di tutte le realtà create,

— perché le associamo al nostro cantico di lode.

Perdonaci, Signore, se non ti abbiamo riconosciuto nei poveri, negli infelici, negli emarginati,

— e se abbiamo oltraggiato il tuo Figlio in questi nostri fratelli.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio, che rinnovi il mondo con i tuoi sacramenti, fa' che la comunità dei tuoi figli si edifichi con questi segni misteriosi della tua presenza e non resti priva del tuo aiuto per la vita di ogni giorno. Per il nostro Signore.

## Ora media

### Terza

**Ant.** Ecco i giorni della penitenza,  
tempo di perdono e di salvezza.

### LETTURA BREVE

Sap 11, 23-24

Tu hai compassione di tutti, Signore, perché tutto tu puoi, non guardi ai peccati degli uomini, in vista del pentimento. Poiché tu ami tutte le cose esistenti e nulla disprezzi di quanto hai creato.

**V.** Un cuore puro crea in me, o Signore,

**R.** rinnova in me uno spirito saldo.

**Sesta**

**Ant.** Io sono il Vivente, dice il Signore:  
non voglio la morte del peccatore,  
ma che si converta e viva.

**LETTURA BREVE****Ez 18, 23**

Forse che io ho piacere della morte del malvagio, dice il Signore Dio, o non piuttosto che desista dalla sua condotta e viva?

**V.** Dai miei peccati distogli lo sguardo,  
**R.** cancella tutte le mie colpe.

**Nona**

**Ant.** Siamo saldi nella prova:  
nostra forza è la giustizia di Dio.

**LETTURA BREVE****Cfr. Is 58, 7**

Dividi il pane con l'affamato, introduci in casa i miseri senza tetto, vesti chi è nudo, senza distogliere gli occhi da quelli della tua gente.

**V.** Un animo pentito tu gradisci, o Dio,  
**R.** non disprezzi un cuore affranto e umiliato.

**Orazione come alle Lodi mattutine.**

**Vespri****LETTURA BREVE****Rm 6, 12-13**

Non regni più il peccato nel vostro corpo mortale, sì da sottomettervi ai suoi desideri; non offrite le vostre membra come strumenti di ingiustizia al peccato, ma offrite voi stessi a Dio come vivi tornati dai morti e le vostre membra come strumenti di giustizia per Dio.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Offrirò sacrifici di giustizia, \* vedrò la luce del tuo volto.

Offrirò sacrifici di giustizia, vedrò la luce del tuo volto.

**V.** Confido in te, o Signore:  
vedrò la luce del tuo volto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Offrirò sacrifici di giustizia, vedrò la luce del tuo volto.

**Ant. al Magn.** Gesù aveva detto: Tuo figlio vive.

Il padre conobbe l'ora e credette,  
lui e tutta la sua casa.

## INTERCESSIONI

Dio nostro Padre ha promesso per bocca del suo Figlio di donarci tutto ciò che gli chiediamo uniti nel suo nome. Confortati da questa parola, innalziamo a lui la nostra preghiera comunitaria:  
*Ascolta la voce della tua Chiesa, Signore.*

O Dio, che hai perfezionato per mezzo del tuo Cristo la legge data a Mosè sul monte Sinai,

— fa' che tutti riconoscano la legge che tu hai scritto nel loro cuore e la custodiscano come un patto di alleanza.

Ispira alle guide del tuo popolo una profonda sollecitudine pastorale,

— crea in tutta la comunità un vero desiderio d'intesa e di collaborazione.

Ritempra la mente e il cuore dei missionari del vangelo,

— suscita dovunque collaboratori e ausiliari della loro opera.

Fa' che i fanciulli crescano in età, sapienza e grazia davanti a te e davanti agli uomini,

— e i giovani scoprano la tua carità nella purezza del loro amore e nell'impegno al servizio del prossimo.

Ricordati dei nostri fratelli che si sono addormentati  
nella fede,  
— rendili partecipi dell'eredità eterna.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio, che rinnovi il mondo con i tuoi sacramenti, fa' che la comunità dei tuoi figli si edifichi con questi segni misteriosi della tua presenza e non resti priva del tuo aiuto per la vita di ogni giorno. Per il nostro Signore.

## MARTEDÌ

### Ufficio delle letture

**V.** Ecco il tempo della grazia,

**R.** ecco i giorni della salvezza.

### PRIMA LETTURA

Dal libro del Levitico

19, 1-18. 31-37

#### *Precetti riguardanti il prossimo*

Il Signore disse a Mosè: «Parla a tutta la comunità degli Israeliti e ordina loro: Siate santi, perché io, il Signore, Dio vostro, sono santo.

Ognuno rispetti sua madre e suo padre e osservi i miei sabati. Io sono il Signore, vostro Dio.

Non rivolgetevi agli idoli, e non fatevi divinità di metallo fuso. Io sono il Signore, vostro Dio.

Quando offrirete al Signore una vittima in sacrificio di comunione, offritela in modo da essergli graditi. La si mangerà il giorno stesso che l'avrete immolata o il giorno dopo; ciò che avvanzerà fino al terzo giorno, lo brucerete nel fuoco. Se invece si mangiasse il terzo giorno, sarebbe cosa abominevole; il sacrificio non sarebbe gradito. Chiunque ne mangiasse,

porterebbe la pena della sua iniquità, perché profanerebbe ciò che è sacro al Signore; quel tale sarebbe eliminato dal suo popolo.

Quando mieterete la messe della vostra terra, non mieterete fino ai margini del campo, né raccoglierete ciò che resta da spigolare della messe; quanto alla tua vigna, non coglierai i racimoli e non raccoglierai gli acini caduti; li lascerai per il povero e per il forestiero. Io sono il Signore, vostro Dio.

Non ruberete né userete inganno o menzogna gli uni a danno degli altri.

Non giurerete il falso servendovi del mio nome; perché profaneresti il nome del tuo Dio. Io sono il Signore.

Non opprimerai il tuo prossimo, né lo spoglierai di ciò che è suo; il salario del bracciante al tuo servizio non resti la notte presso di te fino al mattino dopo.

Non disprezzerai il sordo, né metterai inciampo davanti al cieco, ma temerai il tuo Dio. Io sono il Signore.

Non commetterete ingiustizia in giudizio; non tratterai con parzialità il povero, né userai preferenze verso il potente; ma giudicherai il tuo prossimo con giustizia. Non andrai in giro a spargere calunnie fra il tuo popolo né coopererai alla morte del tuo prossimo. Io sono il Signore.

Non coverai nel tuo cuore odio contro il tuo fratello; rimprovera apertamente il tuo prossimo, così non ti caricherai d'un peccato per lui. Non ti vendicherai e non serberai rancore contro i figli del tuo popolo, ma amerai il tuo prossimo come te stesso. Io sono il Signore.

Non vi rivolgete ai negromanti né agli indovini; non li consultate per non contaminarvi per mezzo loro. Io sono il Signore, vostro Dio.

Alzati davanti a chi ha i capelli bianchi, onora la persona del vecchio e temi il tuo Dio. Io sono il Signore.



Quando un forestiero dimorerà presso di voi nel vostro paese, non gli farete torto. Il forestiero dimorante fra di voi lo tratterete come colui che è nato fra di voi; tu l'amerai come te stesso perché anche voi siete stati forestieri nel paese d'Egitto. Io sono il Signore, vostro Dio.

Non commetterete ingiustizie nei giudizi, nelle misure di lunghezza, nei pesi o nelle misure di capacità. Avrete bilance giuste, pesi giusti, *efa* giusto, *hin* giusto. Io sono il Signore, vostro Dio, che vi ho fatti uscire dal paese d'Egitto.

Osserverete dunque tutte le mie leggi e tutte le mie prescrizioni e le metterete in pratica. Io sono il Signore».

## RESPONSORIO

Gal 5, 14. 13; Gv 13, 34

**R.** Tutta la Legge trova la sua pienezza in un solo precetto: amerai il prossimo tuo come te stesso. \*  
Mediante la carità siate a servizio gli uni degli altri.

**V.** Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri; come vi ho amato, così amatevi anche voi.

**R.** Mediante la carità siate a servizio gli uni degli altri.

## SECONDA LETTURA

Dai «Discorsi» di san Leone Magno, papa

(Disc. 10 sulla Quar., 3-5; PL 54, 299-301)

*Il bene della carità*

Nel vangelo di Giovanni il Signore dice: «Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avrete amore gli uni per gli altri» (Gv 13, 35). E nelle lettere del medesimo apostolo si legge: «Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio; chiunque ama è generato da Dio e conosce Dio. Chi non

ama, non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore» (1 Gv 4, 7-8).

Si scuotano perciò le anime dei fedeli, e con sincero esame giudichino gli intimi affetti del proprio cuore. E se nelle loro coscienze troveranno qualche frutto di carità non dubitino della presenza di Dio in loro. Se poi vogliono trovarsi maggiormente disposti a ricevere un ospite così illustre, dilatino sempre più l'ambito del loro spirito con le opere di misericordia.

Se infatti Dio è amore, la carità non deve avere confini, perché la divinità non può essere rinchiusa entro alcun limite.

Carissimi, è vero che per esercitare il bene della carità ogni tempo è appropriato. Questi giorni tuttavia lo sono in modo speciale. Quanti desiderano di arrivare alla Pasqua del Signore con la santità dell'anima e del corpo si sforzino al massimo di acquistare quella virtù nella quale sono incluse tutte le altre in sommo grado, e dalla quale è coperta la moltitudine dei peccati. Dobbiamo prepararci a celebrare il mistero più alto di tutti, il mistero del sangue di Gesù Cristo che ha cancellato le nostre iniquità, facciamolo con i sacrifici della misericordia. Ciò che la bontà divina ha elargito a noi, diamolo anche noi a coloro che ci hanno offeso.

La nostra generosità sia più larga verso i poveri e i sofferenti perché siano rese grazie a Dio dalle voci di molti. Il nutrimento di chi ha bisogno sia sostenuto dai nostri digiuni. Al Signore infatti nessun'altra devozione dei fedeli piace più di quella rivolta ai suoi poveri, e dove trova una misericordia premurosa la riconosce il segno della sua bontà.

Non si abbia timore, in queste donazioni, di diminuire i propri beni, perché la benevolenza stessa è già un gran bene, né può mancare lo spazio alla generosità, dove Cristo sfama ed è sfamato. In tutte queste opere interviene quella mano, che spezzando

il pane lo fa crescere e distribuendolo agli altri lo moltiplica.

Colui che fa l'elemosina la faccia con gioia. Sia certo che avrà il massimo guadagno, quando avrà tenuto per sé il minimo, come dice il beato apostolo Paolo: «Colui che somministra il seme al seminatore e il pane per il nutrimento, somministrerà e moltiplicherà anche la vostra semente, e farà crescere i frutti della vostra giustizia» (2 Cor 9, 10), in Cristo Gesù nostro Signore, che vive e regna con il Padre e lo Spirito Santo nei secoli dei secoli. Amen.

## RESPONSORIO

Cfr. Lc 6, 38; Col 3, 13

**R.** Date e vi sarà dato. \* Una misura buona, piena e traboccante vi sarà versata in grembo.

**V.** Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi.

**R.** Una misura buona, piena e traboccante vi sarà versata in grembo.

Orazione come alle Lodi mattutine.

### Lodi mattutine

## LETTURA BREVE

Pro 15, 8-12

Il sacrificio degli empi è in abominio al Signore, la supplica degli uomini retti gli è gradita. La condotta perversa è in abominio al Signore; egli ama chi pratica la giustizia. Punizione severa per chi abbandona il retto sentiero, chi odia la correzione morirà. Gl'inferi e l'abisso sono davanti al Signore, tanto più i cuori dei figli dell'uomo. Lo spavaldo non vuol essere corretto, egli non si accompagna con i saggi.

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Lontana dagli empì è la salvezza: \* non cercano il tuo volto.

Lontana dagli empì è la salvezza: non cercano il tuo volto.

**V.** Sono lontani dalla tua legge, non cercano il tuo volto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Lontana dagli empì è la salvezza: non cercano il tuo volto.

**Ant. al Ben.** Colui che mi ha guarito, ha detto: Prendi il tuo lettuccio e va' in pace.

**INVOCAZIONI**

Rendiamo grazie a Dio Padre, che, nel suo Verbo, fatto uomo, ci ha donato il cibo della vita eterna.

Illuminati da questa fede, preghiamo:

*La tua parola, Padre, dimori abbondantemente in noi.*

Fa' che viviamo la Quaresima nell'ascolto costante della tua parola,

— per celebrare degnamente il Cristo nostra Pasqua.

Il tuo Spirito sia il nostro maestro,

— perché possiamo aiutare i dubbiosi e gli erranti a seguire la via della verità.

Donaci di penetrare più profondamente il mistero di Cristo,

— e di esprimerlo più chiaramente nella vita.

Purifica e rinnova la tua Chiesa in questi giorni di grazia,

— perché la sua testimonianza sia più coerente e incisiva.

Padre nostro.

**ORAZIONE**

Questo tempo di penitenza e di preghiera disponga, Signore, i tuoi fedeli a vivere degnamente il mistero pasquale e a recare ai fratelli il lieto annunzio della tua salvezza. Per il nostro Signore.

**Ora media****Terza**

**Ant.** Ecco i giorni della penitenza,  
tempo di perdono e di salvezza.

**LETTURA BREVE****Gl 2,17**

Tra il vestibolo e l'altare piangano i sacerdoti, ministri del Signore, e dicano: «Perdona, Signore, al tuo popolo e non esporre la tua eredità al vituperio e alla derisione delle genti».

**℣.** Un cuore puro crea in me, o Signore,  
**℟.** rinnova in me uno spirito saldo.

**Sesta**

**Ant.** Io sono il Vivente, dice il Signore:  
non voglio la morte del peccatore,  
ma che si converta e viva.

**LETTURA BREVE****Ger 3, 25b**

Abbiamo peccato contro il Signore nostro Dio, noi e i nostri padri, dalla nostra giovinezza fino ad oggi; non abbiamo ascoltato la voce del Signore nostro Dio.

**℣.** Dai miei peccati distogli lo sguardo,  
**℟.** cancella tutte le mie colpe.

**Nona**

**Ant.** Siamo saldi nella prova:  
nostra forza è la giustizia di Dio.

**LETTURA BREVE****Is 58, 1-2**

Grida a squarciagola, non aver riguardo; come una tromba alza la voce; dichiara al mio popolo i suoi delitti, alla casa di Giacobbe i suoi peccati. Mi ricercano ogni giorno, bramano di conoscere le mie vie, come un popolo che pratici la giustizia e non

abbia abbandonato il diritto del suo Dio; mi chiedono giudizi giusti, bramano la vicinanza di Dio.

**V.** Un animo pentito tu gradisci, o Dio,

**R.** non disprezzi un cuore affranto e umiliato.

Orazione come alle Lodi mattutine.

## Vespri

LETTURA BREVE

Rm 8, 5-8

Quelli che vivono secondo la carne, pensano alle cose della carne; quelli invece che vivono secondo lo Spirito, alle cose dello Spirito. Ma i desideri della carne portano alla morte, mentre i desideri dello Spirito portano alla vita e alla pace. Infatti i desideri della carne sono in rivolta contro Dio, perché non si sottomettono alla sua legge e neanche lo potrebbero. Quelli che vivono secondo la carne non possono piacere a Dio.

RESPONSORIO BREVE

**R.** Rinnovaci nel cuore, \* e saremo tuo popolo.

Rinnovaci nel cuore, e saremo tuo popolo.

**V.** Metti in noi, Signore, uno spirito nuovo, e saremo tuo popolo.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Rinnovaci nel cuore, e saremo tuo popolo.

**Ant. al Magn.** Ora sei guarito:

non peccare più, dice il Signore,

perché non ti accada peggio di prima.

INTERCESSIONI

Il Signore Gesù Cristo, esaltato sulla croce, attrae tutti a sé. S'innalzi a lui la nostra lode e la nostra preghiera:

*Tutta la terra ti ami e ti adori, Signore.*

Gesù, che dall'alto della croce irradi sul mondo la tua luce,

— fa' che tutti gli uomini seguano te, via, verità e vita.

Dona l'acqua viva agli uomini assetati di giustizia.

— perché non abbiano sete in eterno.

Illumina con il tuo spirito gli umanisti, gli scienziati e gli artisti,

— perché collaborino a rendere gli uomini più aperti alla luce del vangelo.

Metti una salutare inquietudine in coloro che si sono allontanati da te per colpa propria o per gli scandali altrui,

— perché ritornino a te e rimangano sempre nel tuo amore.

Apri ai nostri morti le braccia della tua misericordia,

— perché si allietino con Maria e tutti i santi nella gioia del paradiso.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Questo tempo di penitenza e di preghiera disponga, Signore, i tuoi fedeli a vivere degnamente il mistero pasquale e a recare ai fratelli il lieto annunzio della tua salvezza. Per il nostro Signore.

## MERCOLEDÌ

### Ufficio delle letture

**V.** Convertitevi, e fate penitenza,

**R.** fatevi nuovi nel cuore e nello spirito.

### PRIMA LETTURA

Dal libro dei Numeri

11, 4-6. 10-30

*Lo Spirito del Signore sopra gli anziani e sopra Giosuè*

In quei giorni la gente raccoglietticcia, che era tra il popolo, fu presa da bramosia di cibo; anche gli Israeliti ripresero a lamentarsi e a dire: «Chi ci potrà dare carne da mangiare? Ci ricordiamo dei pesci che mangiavamo in Egitto gratuitamente, dei cocomeri, dei meloni, dei porri, delle cipolle e dell'aglio. Ora la

nostra vita inaridisce; non c'è più nulla, i nostri occhi non vedono altro che questa manna».

Mosè udì il popolo che si lamentava in tutte le famiglie, ognuno all'ingresso della propria tenda; lo sdegno del Signore divampò e la cosa dispiacque anche a Mosè. Mosè disse al Signore: «Perché hai trattato così male il tuo servo? Perché non ho trovato grazia ai tuoi occhi, tanto che tu mi hai gravato col peso di tutto questo popolo? L'ho forse concepito io tutto questo popolo? O l'ho forse messo al mondo io perché tu mi dica: Portalo in grembo, come la balia porta il bambino lattante, fino al paese che tu hai promesso con giuramento ai suoi padri? Da dove prenderei la carne da dare a tutto questo popolo? Perché si lamenta dietro a me, dicendo: Dacci da mangiare carne! Io non posso da solo portare il peso di tutto questo popolo; è un peso troppo grave per me. Se mi devi trattare così, fammi morire piuttosto, fammi morire, se ho trovato grazia ai tuoi occhi; io non veda più la mia sventura!».

Il Signore disse a Mosè: «Radunami settanta uomini tra gli anziani d'Israele, conosciuti da te come anziani del popolo e come loro scribi; conducili alla tenda del convegno; vi si presentino con te. Io scenderò e parlerò in quel luogo con te; prenderò lo spirito che è su di te per metterlo su di loro, perché portino con te il carico del popolo e tu non lo porti più da solo.

Dirai al popolo: Santificatevi per domani e mangerete carne, perché avete pianto agli orecchi del Signore, dicendo: Chi ci farà mangiare carne? Stavamo così bene in Egitto! Ebbene, il Signore vi darà carne e voi ne mangerete. Ne mangerete non per un giorno, non per due giorni, non per cinque giorni, non per dieci giorni, non per venti giorni, ma per un mese intero, finché vi esca dalle narici e vi venga a noia, perché avete respinto il Signore che è in mezzo a voi e avete pianto davanti a lui, dicendo:



Perché siamo usciti dall'Egitto?». Mosè disse: «Questo popolo, in mezzo al quale mi trovo, conta seicentomila adulti e tu dici: Io darò loro la carne e ne mangeranno per un mese intero! Si possono uccidere per loro greggi e armenti in modo che ne abbiano abbastanza? O si radunerà per loro tutto il pesce del mare in modo che ne abbiano abbastanza?». Il Signore rispose a Mosè: «Il braccio del Signore è forse raccorciato? Ora vedrai se la parola che ti ho detta si realizzerà o no».

Mosè dunque uscì e riferì al popolo le parole del Signore; radunò settanta uomini tra gli anziani del popolo e li pose intorno alla tenda del convegno. Allora il Signore scese nella nube e gli parlò: prese lo spirito che era su di lui e lo infuse sui settanta anziani: quando lo spirito si fu posato su di essi, quelli profetizzarono, ma non lo fecero più in seguito. Intanto, due uomini, uno chiamato Eldad e l'altro Medad, erano rimasti nell'accampamento e lo spirito si posò su di essi; erano fra gli iscritti ma non erano usciti per andare alla tenda; si misero a profetizzare nell'accampamento. Un giovane corse a riferire la cosa a Mosè e disse: «Eldad e Medad profetizzano nell'accampamento». Allora Giosuè, figlio di Nun, che dalla sua giovinezza era al servizio di Mosè, disse: «Mosè, signor mio, impediscili!». Ma Mosè gli rispose: «Sei tu geloso per me? Fossero tutti profeti nel popolo del Signore e volesse il Signore dare loro il suo spirito!». Mosè si ritirò nell'accampamento, insieme con gli anziani d'Israele.

**RESPONSORIO****Gl 3, 1. 2; At 1, 8**

**R.** Effonderò il mio spirito sopra ogni uomo e diverranno profeti i vostri figli e le vostre figlie. \* In quei giorni effonderò su di voi il mio spirito.

**V.** Avrete forza dallo Spirito Santo e mi sarete testimoni fino agli estremi confini della terra.

**R.** In quei giorni effonderò su di voi il mio spirito.

## SECONDA LETTURA

Dalle «Lettere» di san Massimo Confessore, abate

(Lett. 11; PG 91, 454-455)

*La misericordia di Dio  
verso coloro che si pentono dei loro peccati*

Tutti i predicatori della verità, tutti i ministri della grazia divina e quanti dall'inizio fino a questi nostri giorni hanno parlato a noi della volontà salvifica di Dio, dicono che nulla è tanto caro a Dio e tanto conforme al suo amore quanto la conversione degli uomini mediante un sincero pentimento dei peccati.

E proprio per ricondurre a sé gli uomini Dio fece cose straordinarie, anzi diede la massima prova della sua infinita bontà. Per questo il Verbo del Padre, con un atto di inesprimibile umiliazione e con un atto di incredibile condiscendenza, si fece carne e si degnò di abitare tra noi. Fece, patì e disse tutto quello che era necessario a riconciliare noi, nemici e avversari di Dio Padre. Richiamò di nuovo alla vita noi che ne eravamo stati esclusi.

Il Verbo divino non solo guarì le nostre malattie con la potenza dei miracoli, ma prese anche su di sé l'infermità delle nostre passioni, pagò il nostro debito mediante il supplizio della croce, come se fosse colpevole, lui innocente.

Ci liberò da molti e terribili peccati. Inoltre con molti esempi ci stimolò ad essere simili a lui nella comprensione, nella cortesia e nell'amore perfetto verso i fratelli. Per questo disse: «Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori a convertirsi» (Lc 5, 32). E ancora: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati» (Mt 9, 12). Disse inoltre di essere venuto a cercare la pecorella smarrita e di essere stato mandato alle pecore perdute della casa di Israele. Parimenti, con la parabola della dramma

perduta, alluse, sebbene velatamente, a un aspetto particolare della sua missione: egli venne per ricuperare l'immagine divina deturpata dal peccato. Ricordiamo poi quello che dice in un'altra sua parabola: «Così vi dico, ci sarà più gioia in cielo per un peccatore convertito...» (Lc 15, 7). Il buon samaritano del vangelo curò con olio e vino e fasciò le ferite di colui che era incappato nei ladri ed era stato spogliato di tutto e abbandonato sanguinante e mezzo morto sulla strada. Lo pose sulla sua cavalcatura, lo portò all'albergo, pagò quanto occorreva e promise di provvedere al resto. Cristo è il buon samaritano dell'umanità.

Dio è quel padre affettuoso, che accoglie il figliol prodigo, si china su di lui, è sensibile al suo pentimento, lo abbraccia, lo riveste di nuovo con gli ornamenti della sua paterna gloria e non gli rimprovera nulla di quanto ha commesso. Richiama all'ovile la pecorella che si era allontanata dalle cento pecore di Dio. Dopo averla trovata che vagava sui colli e sui monti, non la riconduce all'ovile a forza di spintoni e urla minacciose, ma se la pone sulle spalle e la restituisce incolume al resto del gregge con tenerezza e amore. Dice: Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, ed io vi darò riposo (cfr. Mt 11, 28). E ancora: «Prendete il mio giogo sopra di voi» (Mt 11, 29). Il giogo sono i comandamenti o la vita vissuta secondo i precetti evangelici. Riguardo al peso poi, forse pesante e molesto al penitente, soggiunge: «Il mio giogo è dolce e il mio carico leggero» (Mt 11, 30). Insegnandoci la giustizia e la bontà di Dio, ci comanda: Siate santi, siate perfetti, siate misericordiosi come il Padre vostro celeste (cfr. Lc 6, 36); «Perdonate e vi sarà perdonato» (Lc 6, 37) e ancora: «Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro» (Mt 7, 12).

## RESPONSORIO

Cfr. Ez 33, 11

**R.** Sarei perduto, se non avessi sperimentato la tua misericordia, Signore. Tu hai detto: \* Non voglio la morte del peccatore, ma che si converta e viva.

**V.** Tu hai donato la tua grazia alla cananea e al pubblicano, e hai detto:

**R.** Non voglio la morte del peccatore, ma che si converta e viva.

Orazione come alle Lodi mattutine.

## Lodi mattutine

## LETTURA BREVE

Dt 7, 6. 8-9

Tu sei un popolo consacrato al Signore tuo Dio; il Signore tuo Dio ti ha scelto per essere il suo popolo privilegiato fra tutti i popoli che sono sulla terra; perché il Signore vi ama e perché ha voluto mantenere il giuramento fatto ai vostri padri, il Signore vi ha fatti uscire con mano potente e vi ha riscattati liberandovi dalla condizione servile, dalla mano del faraone, re di Egitto. Riconoscete dunque che il Signore vostro Dio è Dio, il Dio fedele, che mantiene la sua alleanza e benevolenza per mille generazioni, con coloro che l'amano e osservano i suoi comandamenti.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Fammi conoscere la via dei tuoi precetti: \* mediterò i tuoi prodigi.

Fammi conoscere la via dei tuoi precetti: mediterò i tuoi prodigi.

**V.** Insegnami, o Dio, i tuoi voleri: mediterò i tuoi prodigi.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Fammi conoscere la via dei tuoi precetti: mediterò i tuoi prodigi.

**Ant. al Ben.** Chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha la vita eterna.

## INVOCAZIONI

Rendiamo grazie a Dio Padre, che ci purifica e ci rinnova mediante la carità, effusa nei nostri cuori dallo Spirito, che abita in noi. Preghiamo con fede e diciamo:

*Donaci, Padre, il tuo Santo Spirito.*

Suscita in noi, o Padre, una vera fame e sete della tua sapienza,

— perché ci nutriamo di ogni parola che esce dalla tua bocca.

Donaci di esercitare la carità fraterna non solo nelle grandi occasioni,

— ma anche nelle umili e comuni circostanze della vita.

Insegna a noi a privarci del superfluo,

— per aiutare i nostri fratelli che sono nella necessità.

Fa' che portiamo sempre e ovunque nel nostro corpo la passione del tuo Figlio,

— perché si manifesti in noi la sua vita immortale.

Padre nostro.

## ORAZIONE

O Dio, che dai la ricompensa ai giusti e non rifiuti il perdono ai peccatori pentiti, ascolta la nostra supplica: l'umile confessione delle nostre colpe ci ottenga la tua misericordia. Per il nostro Signore.

## Ora media

## Terza

**Ant.** Ecco i giorni della penitenza,  
tempo di perdono e di salvezza.

## LETTURA BREVE

**Ez 18, 30b-32**

Convertitevi e desistete da tutte le vostre iniquità, e l'iniquità non sarà più causa della vostra rovina.

Liberatevi da tutte le iniquità commesse e formatevi un cuore nuovo e uno spirito nuovo. Perché volete morire, o Israeliti? Io non godo della morte di chi muore. Parola del Signore Dio. Convertitevi e vivrete.

**V.** Un cuore puro crea in me, o Signore,  
**R.** rinnova in me uno spirito saldo.

### Sesta

**Ant.** Io sono il Vivente, dice il Signore:  
 non voglio la morte del peccatore,  
 ma che si converta e viva.

### LETTURA BREVE

Zc 1, 3b-4

Convertitevi a me – oracolo del Signore degli eserciti – e io mi rivolgerò a voi. Non siate come i vostri padri, ai quali i profeti di un tempo andavano gridando: Dice il Signore degli eserciti: Tornate indietro dal vostro cammino perverso e dalle vostre opere malvage. Ma essi non vollero ascoltare e non mi prestarono attenzione, dice il Signore.

**V.** Dai miei peccati distogli lo sguardo,  
**R.** cancella tutte le mie colpe.

### Nona

**Ant.** Siamo saldi nella prova:  
 nostra forza è la giustizia di Dio.

### LETTURA BREVE

Cfr. Dn 4, 24b

Sconta i tuoi peccati con l'elemosina e le tue iniquità con atti di misericordia verso gli afflitti, perché tu possa godere lunga prosperità, e Dio perdonerà le tue colpe.

**V.** Un animo pentito tu gradisci, o Dio,  
**R.** non disprezzi un cuore affranto e umiliato.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Vespri****LETTURA BREVE****Fil 2, 12b-15**

Attendete alla vostra salvezza con timore e tremore. È Dio infatti che suscita in voi il volere e l'operare secondo i suoi benevoli disegni. Fate tutto senza mormorazioni e senza critiche, perché siate irreprensibili e semplici, figli di Dio immacolati in mezzo a una generazione perversa e degenerare, nella quale dovete splendere come astri nel mondo.

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Beato chi ti cerca con tutto il cuore \* e cammina nella tua legge.

Beato chi ti cerca con tutto il cuore e cammina nella tua legge.

**W.** È fedele ai tuoi insegnamenti e cammina nella tua legge.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Beato chi ti cerca con tutto il cuore e cammina nella tua legge.

**Ant. al Magn.** Io non faccio nulla da me solo;  
giudico secondo ciò che ascolto,  
e il mio giudizio è giusto,  
dice il Signore.

**INTERCESSIONI**

Dio Padre ha stretto con il suo popolo un'alleanza nuova ed eterna nel sangue del suo Figlio, e continuamente la rinnova nell'Eucaristia, memoriale della nostra redenzione. Pieni di gratitudine, innalziamo a lui la nostra umile preghiera:  
*Benedici il tuo popolo, Signore.*

Guida i popoli e i loro governanti sulla via della tua volontà,  
— perché promuovano lealmente il bene comune.

Conferma nella vocazione coloro che hanno abbandonato ogni cosa per seguire il Cristo, tuo Figlio,  
 — fa' che siano un vangelo vivente e una prova autentica della santità della Chiesa.

Tu che hai creato gli uomini a tua immagine e somiglianza,

— fa' che sia eliminata ogni ingiusta discriminazione fra uomo e uomo, e fra nazione e nazione.

Riconduci gli erranti alla tua verità e amicizia,

— fa' che impariamo a tendere loro la mano a imitazione della tua bontà.

Prendi con te nella gloria i nostri fratelli defunti,

— perché ti lodino in eterno nella festosa assemblea dei tuoi santi.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio, che dai la ricompensa ai giusti e non rifiuti il perdono ai peccatori pentiti, ascolta la nostra supplica: l'umile confessione delle nostre colpe ci otte-nga la tua misericordia. Per il nostro Signore.

## GIOVEDÌ

### Ufficio delle letture

**V.** Chi medita la legge del Signore,

**R.** porta frutto a suo tempo.

### PRIMA LETTURA

Dal libro dei Numeri

13, 1-3. 17-33

#### *Mosè mandò a esplorare il paese di Canaan*

Un giorno il Signore disse a Mosè: «Manda uomini a esplorare il paese di Canaan che sto per dare agli Israeliti. Mandate un uomo per ogni tribù dei loro padri; siano tutti dei loro capi». Mosè li mandò dal deserto di Paran, secondo il comando del



Signore; quegli uomini erano tutti capi degli Israeliti.

Mosè dunque li mandò a esplorare il paese di Canaan e disse loro: «Salite attraverso il Negheb; poi salirete alla regione montana e osserverete che paese sia, che popolo l'abiti, se forte o debole, se poco o molto numeroso; come sia la regione che esso abita, se buona o cattiva, e come siano le città dove abita, se siano accampamenti o luoghi fortificati; come sia il terreno, se fertile o sterile, se vi siano alberi o no. Siate coraggiosi e portate frutti del paese». Era il tempo in cui cominciava a maturare l'uva.

Quelli dunque salirono ed esplorarono il paese dal deserto di Zin, fino a Recob, in direzione di Amat. Salirono attraverso il Negheb e andarono fino a Ebron, dove erano Achiman, Sesai e Talmai, figli di Anak. Ora Ebron era stata edificata sette anni prima di Tanis in Egitto. Giunsero fino alla valle di Escol, dove tagliarono un tralcio con un grappolo d'uva, che portarono in due con una stanga, e presero anche melagrane e fichi.

Quel luogo fu chiamato valle di Escol a causa del grappolo d'uva che gli Israeliti vi tagliarono.

Alla fine di quaranta giorni tornarono dall'esplorazione del paese e andarono a trovare Mosè e Aronne e tutta la comunità degli Israeliti nel deserto di Paran, a Kades; riferirono ogni cosa a loro e a tutta la comunità e mostrarono loro i frutti del paese. Raccontarono: «Noi siamo arrivati nel paese dove tu ci avevi mandati ed è davvero un paese dove scorre latte e miele; ecco i suoi frutti. Ma il popolo che abita il paese è potente, le città sono fortificate e immense e vi abbiamo anche visto i figli di Anak. Gli Amaleciti abitano la regione del Negheb; gli Hittiti, i Gebusei e gli Amorrei le montagne; i Cananei abitano presso il mare e lungo la riva del Giordano». Caleb calmò il popolo che mormorava contro Mosè e disse: «Andiamo presto e conquistiamo il paese, per-

ché certo possiamo riuscirvi». Ma gli uomini che vi erano andati con lui dissero: «Noi non saremo capaci di andare contro questo popolo, perché è più forte di noi». Screditarono presso gli Israeliti il paese che avevano esplorato, dicendo: «Il paese che abbiamo attraversato per esplorarlo è un paese che divora i suoi abitanti; tutta la gente che vi abbiamo notata è gente di alta statura; vi abbiamo visto i giganti, figli di Anak, della razza dei giganti, di fronte ai quali ci sembrava di essere come locuste e così dovevamo sembrare a loro».

## RESPONSORIO

Cfr. Dt 1, 26. 31. 32

**R.** Vi siete rifiutati di entrare nel paese, ribellandovi all'ordine del Signore vostro Dio; \* eppure nel deserto il Signore vi ha portato, come un uomo porta il proprio figlio.

**V.** Non avete avuto fiducia nel Signore vostro Dio;

**R.** eppure nel deserto il Signore vi ha portato, come un uomo porta il proprio figlio.

## SECONDA LETTURA

Dai «Discorsi» di san Leone Magno, papa

(Disc. 15 sulla passione del Signore, 3-4; PL 54, 366-367)

*Contemplazione della Passione del Signore*

Colui che vuole onorare veramente la passione del Signore deve guardare con gli occhi del cuore Gesù Crocifisso, in modo da riconoscere nella sua carne la propria carne.

Tremi la creatura di fronte al supplizio del suo Redentore. Si spezzino le pietre dei cuori infedeli, ed escano fuori travolgendo ogni ostacolo coloro che giacevano nella tomba. Appaiano anche ora nella città santa, cioè nella Chiesa di Dio, i segni della futura risurrezione e, ciò che un giorno deve verificarsi nei corpi, si compia ora nei cuori.

A nessuno, anche se debole e inerme, è negata la vittoria della croce, e non v'è uomo al quale non rechi soccorso la mediazione di Cristo. Se giovò a molti che infierivano contro di lui, quanto maggiore beneficio apporterà a coloro che a lui si rivolgono!

L'ignoranza dell'incredulità è stata cancellata. È stata ridotta la difficoltà del cammino. Il sacro sangue di Cristo ha spento il fuoco di quella spada, che sbarrava l'accesso al regno della vita. Le tenebre dell'antica notte hanno ceduto il posto alla vera luce.

Il popolo cristiano è invitato alle ricchezze del paradiso. Per tutti i battezzati si apre il passaggio per il ritorno alla patria perduta, a meno che qualcuno non voglia precludersi da se stesso quella via, che pure si aprì alla fede del ladrone.

Procuriamo che le attività della vita presente non creino in noi o troppa ansietà o troppa presunzione sino al punto da annullare l'impegno di conformarci al nostro Redentore, nell'imitazione dei suoi esempi. Nulla infatti egli fece o soffrì se non per la nostra salvezza, perché la virtù, che era nel Capo, fosse posseduta anche dal Corpo.

«Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi» (Gv 1, 14), nessuno lasciando privo della misericordia, ad eccezione di chi rifiuta di credere. E come potrà rimanere fuori della comunione con Cristo chi accoglie colui che ha preso la sua stessa natura e viene rigenerato dal medesimo Spirito, per opera del quale Cristo è nato? Chi non lo riterrebbe della nostra condizione umana sapendo che nella sua vita c'era posto per l'uso del cibo, per il riposo, il sonno, le ansie, la tristezza, la compassione e le lacrime?

Proprio perché questa nostra natura doveva essere risanata dalle antiche ferite e purificata dalla fecia del peccato, l'Unigenito Figlio di Dio si fece anche Figlio dell'uomo e riunì in sé autentica natura umana e pienezza di divinità.

È cosa nostra ciò che giacque esanime nel sepolcro, che è risorto il terzo giorno, che è salito al di sopra di tutte le altezze alla destra della maestà del Padre. Ne segue che se camminiamo sulla via dei suoi comandamenti e non ci vergogniamo di confessare quello che nell'umiltà della carne egli ha operato per la nostra salvezza, anche noi saremo partecipi della sua gloria. Si adempirà allora sicuramente ciò che egli ha annunciato: «Chi mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio, che è nei cieli» (Mt 10, 32).

**RESPONSORIO**

Cfr. 1 Cor 1, 18, 23

**R.** L'annuncio della croce è stoltezza per quelli che si perdono, \* ma per noi, chiamati alla salvezza, è potenza di Dio.

**V.** Predichiamo Cristo crocifisso, scandalo per i Giudei, stoltezza per i pagani:

**R.** ma per noi, chiamati alla salvezza, è potenza di Dio.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine****LETTURA BREVE**

Cfr. 1 Re 8, 51-53a

Siamo il tuo popolo e la tua eredità, Signore. Ci hai fatti uscire dall'Egitto, da una fornace per fondere il ferro.

Siano attenti i tuoi occhi alla preghiera del tuo servo e del tuo popolo Israele e ascoltali in quanto ti chiedono, perché tu li hai separati da tutti i popoli del paese come tua proprietà.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Ti siano gradite le mie parole, \* Dio della mia salvezza.

Ti siano gradite le mie parole, Dio della mia salvezza.

**V.** Davanti a te i pensieri del mio cuore,

Dio della mia salvezza.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Ti siano gradite le mie parole, Dio della mia salvezza.

**Ant. al Ben.** Non è l'uomo che mi dà testimonianza; nella mia parola è la vostra salvezza.

## INVOCAZIONI

Uniti nella preghiera di lode, celebriamo l'amore di Dio Padre, che si è rivelato nel Cristo suo Figlio e diciamo con fede:

*Ricordati, Signore, di questa tua famiglia.*

Donaci di comprendere in modo vivo e profondo il mistero della tua Chiesa,

— perché diventi per noi e per tutti sacramento universale di salvezza.

Padre di tutti gli uomini, aiutaci a promuovere il vero progresso della comunità umana,

— e a cercare in ogni cosa il tuo regno e la tua giustizia.

Suscita in noi la sete del Cristo,

— che si è offerto a noi come sorgente di acqua viva.

Rimetti a noi i nostri debiti,

— guida i nostri passi nella giustizia e nella sincerità.

Padre nostro.

## ORAZIONE

O Dio, che ci hai dato la grazia di purificarci con la penitenza e di santificarci con le opere di carità fraterna, fa' che camminiamo fedelmente nella via dei tuoi precetti, per giungere rinnovati alle feste pasquali. Per il nostro Signore.

**Ora media****Terza**

**Ant.** Ecco i giorni della penitenza,  
tempo di perdono e di salvezza.

**LETTURA BREVE****Is 55, 6-7**

Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocate-lo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona.

**V.** Un cuore puro crea in me, o Signore,

**R.** rinnova in me uno spirito saldo.

**Sesta**

**Ant.** Io sono il Vivente, dice il Signore:  
non voglio la morte del peccatore,  
ma che si converta e viva.

**LETTURA BREVE****Dt 30, 2-3**

Se ti convertirai al Signore tuo Dio e obbedirai alla sua voce, tu e i tuoi figli, con tutto il cuore e con tutta l'anima, secondo quanto oggi ti comando, allora il Signore tuo Dio farà tornare i tuoi deportati, avrà pietà di te e ti raccoglierà di nuovo da tutti i popoli, in mezzo ai quali il Signore tuo Dio ti aveva disperso.

**V.** Dai miei peccati distogli lo sguardo,

**R.** cancella tutte le mie colpe.

**Nona**

**Ant.** Siamo saldi nella prova:  
nostra forza è la giustizia di Dio.

## LETTURA BREVE

Eb 10, 35-36

Non abbandonate la vostra fiducia, alla quale è riservata una grande ricompensa. Avete solo bisogno di costanza, perché dopo aver fatto la volontà di Dio possiate raggiungere la promessa.

✠. Un animo pentito tu gradisci, o Dio,

℟. non disprezzi un cuore affranto e umiliato.

Orazione come alle Lodi mattutine.

## Vespri

## LETTURA BREVE

Gc 4, 7-8. 10

Sottomettetevi a Dio; resistete al diavolo, ed egli fuggirà da voi. Avvicinatevi a Dio ed egli si avvicinerà a voi. Purificate le vostre mani, o peccatori, e santificate i vostri cuori, o irresoluti. Umiliatevi davanti al Signore ed egli vi esalterà.

## RESPONSORIO BREVE

℟. Dammi intelligenza \* per osservare la tua legge.  
Dammi intelligenza per osservare la tua legge.

✠. Insegnami il senno e la saggezza  
per osservare la tua legge.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Dammi intelligenza per osservare la tua legge.

**Ant. al Magn.** Il Padre mi ha mandato:  
le opere che io faccio mi danno testimonianza.

## INTERCESSIONI

Celebriamo la misericordia del Padre che ci ha illuminati con la grazia dello Spirito Santo, perché la nostra vita risplenda con la luce della fede e delle opere. Preghiamo insieme e diciamo:  
*Santifica, Padre, il popolo redento da Cristo.*

Fonte e artefice di ogni santità, unisci più intimamente a Cristo, mediante il mistero eucaristico, i vescovi, i presbiteri e i diaconi,

— perché si ravvivi in loro la grazia, che hanno ricevuto con l'imposizione delle mani.

Insegna ai tuoi fedeli a partecipare in modo attivo e consapevole alla mensa della parola e del corpo di Cristo,

— perché esprimano nella vita ciò che hanno ricevuto mediante la fede e i sacramenti.

Fa' che riconosciamo la dignità di tutti gli uomini, che Cristo ha redenti a prezzo del suo sangue,

— e rispettiamo la libertà di coscienza dei nostri fratelli.

Fa' che gli uomini imparino a frenare la cupidigia di danaro e di potere,

— e si aprano generosamente alla comprensione e all'aiuto del prossimo.

Abbi pietà dei fedeli, che oggi hai chiamato a te da questa vita,

— concedi loro l'eredità eterna nel tuo regno.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio, che ci hai dato la grazia di purificarci con la penitenza e di santificarci con le opere di carità fraterna, fa' che camminiamo fedelmente nella via dei tuoi precetti, per giungere rinnovati alle feste pasquali. Per il nostro Signore.



## VENERDÌ

## Ufficio delle letture

℣. Ritornate al Signore, vostro Dio:

℟. egli è buono e perdona.

## PRIMA LETTURA

Dal libro dei Numeri

14, 1-25

*Sommossa del popolo e preghiera di Mosè*

Accadde una volta che tutta la comunità alzasse la voce e desse in alte grida; il popolo pianse tutta quella notte. Tutti gli Israeliti mormoravano contro Mosè e contro Aronne e tutta la comunità disse loro: «Oh! fossimo morti nel paese d'Egitto o fossimo morti in questo deserto! E perché il Signore ci conduce in quel paese per cadere di spada? Le nostre mogli e i nostri bambini saranno preda. Non sarebbe meglio per noi tornare in Egitto?». Si dissero l'un l'altro: «Diamoci un capo e torniamo in Egitto».

Allora Mosè e Aronne si prostrarono a terra dinanzi a tutta la comunità riunita degli Israeliti. Giosuè figlio di Nun e Caleb figlio di Iefunne, che erano fra coloro che avevano esplorato il paese, si stracciarono le vesti e parlarono così a tutta la comunità degli Israeliti: «Il paese che abbiamo attraversato per esplorarlo è un paese molto buono. Se il Signore ci è favorevole, ci introdurrà in quel paese e ce lo darà: è un paese dove scorre latte e miele. Soltanto, non vi ribellate al Signore e non abbiate paura del popolo del paese; è pane per noi e la loro difesa li ha abbandonati mentre il Signore è con noi; non ne abbiate paura».

Allora tutta la comunità parlò di lapidarli; ma la Gloria del Signore apparve sulla tenda del convegno a tutti gli Israeliti. Il Signore disse a Mosè: «Fino a quando mi disprezzerà questo popolo? E fino a quando non avranno fede in me, dopo tutti i miracolo-

li che ho fatti in mezzo a loro? Io lo colpirò con la peste e lo distruggerò, ma farò di te una nazione più grande e più potente di esso».

Mosè disse al Signore: «Ma gli Egiziani hanno saputo che tu hai fatto uscire questo popolo con la tua potenza e lo hanno detto agli abitanti di questo paese. Essi hanno udito che tu, Signore, sei in mezzo a questo popolo, e ti mostri loro faccia a faccia, che la tua nube si ferma sopra di loro e che cammini davanti a loro di giorno in una colonna di nube e di notte in una colonna di fuoco. Ora se fai perire questo popolo come un solo uomo, le nazioni che hanno udito la tua fama, diranno: Siccome il Signore non è stato in grado di far entrare questo popolo nel paese che aveva giurato di dargli, li ha ammazzati nel deserto. Ora si mostri grande la potenza del mio Signore, perché tu hai detto: Il Signore è lento all'ira e grande in bontà, perdona la colpa e la ribellione, ma non lascia senza punizione; castiga la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione. Perdona l'iniquità di questo popolo, secondo la grandezza della tua bontà, così come hai perdonato a questo popolo dall'Egitto fin qui».

Il Signore disse: «Io perdono come tu hai chiesto; ma, per la mia vita, com'è vero che tutta la terra sarà piena della gloria del Signore, tutti quegli uomini che hanno visto la mia gloria e i prodigi compiuti da me in Egitto e nel deserto e tuttavia mi hanno messo alla prova già dieci volte e non hanno obbedito alla mia voce, certo non vedranno il paese che ho giurato di dare ai loro padri. Nessuno di quelli che mi hanno disprezzato lo vedrà; ma il mio servo Caleb che è stato animato da un altro spirito e mi ha seguito fedelmente io lo introdurrò nel paese dove è andato; la sua stirpe lo possederà. Gli Amaleciti e i Cananei abitano nella valle; domani tornate indietro, incamminatevi verso il deserto, per la via del Mare Rosso».

## RESPONSORIO

Cfr. Sal 102, 8. 9. 13. 14

**R.** Buono e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore: non conserva per sempre il suo sdegno. \*  
Come un padre ha pietà dei suoi figli, così il Signore ha pietà di chi lo teme.

**V.** Egli sa di che siamo plasmati, ricorda che noi siamo polvere.

**R.** Come un padre ha pietà dei suoi figli, così il Signore ha pietà di chi lo teme.

## SECONDA LETTURA

Dalle «Lettere pasquali» di sant'Atanasio, vescovo

(Lett. 5, 1-2; PG 26, 1379-1380)

*Il mistero pasquale riunisce nell'unità della fede  
coloro che sono lontani col corpo*

Fratelli miei, è bello passare da una festa all'altra, passare da una orazione all'altra e, infine, da una celebrazione all'altra. È vicino ora quel tempo che ci porta e ci fa conoscere un nuovo inizio, il giorno della santa Pasqua, nella quale il Signore si è immolato. Noi ci alimentiamo del suo nutrimento e sempre deliziamo la nostra anima con il suo sangue prezioso, quasi attingendo a una sorgente. Tuttavia abbiamo sempre sete e sempre ardiamo di desiderio. Il nostro Salvatore però è vicino a chi si sente riarso e per la sua benevolenza nel giorno di festa invita a sé coloro che hanno cuori assetati, secondo la sua parola: «Chi ha sete venga a me e beva» (Gv 7, 37). Ma per estinguere l'arsura interiore non è necessario portare la bocca alla sorgente, basta far domanda dell'acqua alla fonte stessa. La grazia della celebrazione festiva non è limitata ad un solo momento, né il suo raggio splendente si spegne al tramonto del sole, ma resta sempre disponibile per lo spirito di chi lo desidera. Esercita una continua forza su quanti hanno già la mente illuminata e giorno e notte meditano la Sacra

Scrittura. Questi sono come quell'uomo che viene chiamato beato, secondo quanto è scritto nel salmo: «Beato l'uomo che non segue il consiglio degli empi, non indugia nella via dei peccatori e non siede in compagnia degli stolti; ma si compiace della legge del Signore, la sua legge medita giorno e notte» (Sal 1, 1-2).

Pertanto, miei cari, Dio che per noi istituì questa festa, ci concede anche di celebrarla ogni anno. Egli che, per la nostra salvezza consegnò alla morte il Figlio suo, per lo stesso motivo ci fa dono di questa festività che spicca nettamente fra le altre nel corso dell'anno. La celebrazione liturgica ci sostiene nelle affezioni che incontriamo in questo mondo. Per mezzo di essa Dio ci accorda quella gioia della salvezza, che accresce la fraternità. Mediante l'azione sacramentale della festa, infatti, ci fonde in un'unica assemblea, ci unisce tutti spiritualmente e fa ritrovare vicini anche i lontani. La celebrazione della Chiesa ci offre il modo di pregare insieme e innalzare comunitariamente il nostro grazie a Dio. Questa anzi è un'esigenza propria di ogni festa liturgica. È un miracolo della bontà di Dio quello di far sentire solidali nella celebrazione e fondere nell'unità della fede lontani e vicini, presenti e assenti.

#### RESPONSORIO

Cfr. Sof 3, 8. 9; Gv 12, 32

**R.** Aspettatemi, parola del Signore, quando mi leverò per accusare; allora io darò ai popoli un labbro puro: \* invocheranno il nome del Signore e lo serviranno.

**V.** Quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me:

**R.** invocheranno il nome del Signore e lo serviranno.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine****LETTURA BREVE****Is 53, 11b-12**

Il giusto mio servo giustificherà molti, egli si addosserà la loro iniquità. Perciò io gli darò in premio le moltitudini, dei potenti egli farà bottino, perché ha consegnato se stesso alla morte ed è stato annoverato fra gli empi, mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i peccatori.

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Cristo, Figlio del Dio vivo, \* abbi pietà di noi.  
Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.

**V.** Tu, che hai sofferto per i nostri peccati,  
abbi pietà di noi.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.

**Ant. al Ben.** Sì, voi mi conoscete,  
e sapete da dove vengo, dice il Signore;  
non da me sono venuto,  
ma il Padre mi ha mandato.

**INVOCAZIONI**

Invochiamo con fiducia il Cristo salvatore, che ci ha redenti con la sua morte e risurrezione:  
*Signore, abbi pietà di noi.*

Tu che sei salito a Gerusalemme per sostenere la passione e così entrare nella tua gloria,  
— guida alla Pasqua eterna la tua Chiesa pellegrina sulla terra.

Tu che, trafitto dalla lancia, hai emanato sangue ed acqua, simbolo dei sacramenti della tua Chiesa,  
— guarisci le nostre ferite con la forza vitale della tua grazia.

Tu che hai fatto della croce un albero di vita,  
— concedi i suoi frutti di salvezza ai rinati nel battesimo.

Tu che dal patibolo della croce hai perdonato al  
 buon ladrone,  
 — perdona anche a noi peccatori.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio, che nei tuoi sacramenti hai posto il rimedio alla nostra debolezza, fa' che accogliamo con gioia i frutti della redenzione e li manifestiamo nel rinnovamento della vita. Per il nostro Signore.

### Ora media

#### Terza

**Ant.** Ecco i giorni della penitenza,  
 tempo di perdono e di salvezza.

#### LETTURA BREVE

Is 55, 3

Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e voi vivrete. Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide.

**V.** Un cuore puro crea in me, o Signore,

**R.** rinnova in me uno spirito saldo.

#### Sesta

**Ant.** Io sono il Vivente, dice il Signore:  
 non voglio la morte del peccatore,  
 ma che si converta e viva.

#### LETTURA BREVE

Cfr. Ger 3, 12. 14a

Ritornate, dice il Signore. Non vi mostrerò la faccia sdegnata, perché io sono pietoso e non conserverò l'ira per sempre. Ritornate, figli traviati, dice il Signore.

**V.** Dai miei peccati distogli lo sguardo,

**R.** cancella tutte le mie colpe.

**Nona**

**Ant.** Siamo saldi nella prova:  
nostra forza è la giustizia di Dio.

**LETTURA BREVE****Gc 1, 27**

Religione pura e senza macchia davanti a Dio nostro Padre è questa: soccorrere gli orfani e le vedove nelle loro afflizioni e conservarsi puri da questo mondo.

**℣.** Un animo pentito tu gradisci, o Dio,  
**℟.** non disprezzi un cuore affranto e umiliato.

**Orazione come alle Lodi mattutine.**

**Vespri****LETTURA BREVE****Gc 5, 16. 19-20**

Confessate i vostri peccati gli uni agli altri e pregate gli uni per gli altri per essere guariti. Molto vale la preghiera del giusto fatta con insistenza.

Fratelli miei, se uno di voi si allontana dalla verità e un altro ve lo riconduce, costui sappia che chi riconduce un peccatore dalla sua via di errore, salverà la sua anima dalla morte e coprirà una moltitudine di peccati.

**RESPONSORIO BREVE**

**℟.** Beato l'uomo che ha cura del debole: \* il Signore veglia su di lui.

Beato l'uomo che ha cura del debole: il Signore veglia su di lui.

**℣.** Lo farà vivere beato sulla terra:  
il Signore veglia su di lui.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Beato l'uomo che ha cura del debole: il Signore veglia su di lui.

**Ant. al Magn.** Nessuno poteva arrestare Gesù:  
la sua ora non era venuta.

## INTERCESSIONI

Adoriamo il Salvatore del genere umano, che morendo distrusse la morte e risorgendo ha ridato a noi la vita, e chiediamo umilmente:

*Santifica il popolo redento con il tuo sangue, Signore.*

Gesù Salvatore, fa' che completiamo in noi con la penitenza ciò che manca alla tua passione,

— per condividere la gloria della tua risurrezione.

Per intercessione della Madre tua, consolatrice degli afflitti, consolaci della tua consolazione divina,

— perché, da te consolati, diffondiamo la gioia in quelli che sono nel dolore.

Fa' che in mezzo alle lotte e alle prove della vita, ci sentiamo partecipi della tua passione,

— per sperimentare in noi la forza della tua redenzione.

Tu che ti sei umiliato facendoti obbediente fino alla morte e alla morte di croce,

— donaci lo spirito di obbedienza e di mansuetudine.

Trasfigura i corpi dei nostri defunti a immagine del tuo corpo glorioso,

— ammetti un giorno anche noi nella Gerusalemme del cielo.

Padre nostro.

## ORAZIONE

O Dio, che nei tuoi sacramenti hai posto il rimedio alla nostra debolezza, fa' che accogliamo con gioia i frutti della redenzione e li manifestiamo nel rinnovamento della vita. Per il nostro Signore.



## SABATO

## Ufficio delle letture

- ℟. Chi fa la verità viene alla luce,  
℟. le sue opere si riveleranno a tutti.

## PRIMA LETTURA

Dal libro dei Numeri 20, 1-13; 21, 4-9

*Le acque di Meriba. Il serpente di bronzo*

In quei giorni, tutta la comunità degli Israeliti arrivò al deserto di Zin. Era il primo mese e il popolo si fermò a Kades. Qui morì e fu sepolta Maria.

Mancava l'acqua per la comunità: ci fu un assembramento contro Mosè e contro Aronne. Il popolo ebbe una lite con Mosè, dicendo: «Magari fossimo morti quando morirono i nostri fratelli davanti al Signore! Perché avete condotto la comunità del Signore in questo deserto per far morire noi e il nostro bestiame? E perché ci avete fatti uscire dall'Egitto per condurci in questo luogo inospitale? Non è un luogo dove si possa seminare, non ci sono fichi, non vigne, non melograni e non c'è acqua da bere».

Allora Mosè e Aronne si allontanarono dalla comunità per recarsi all'ingresso della tenda del convegno, si prostrarono con la faccia a terra e apparve loro la gloria del Signore. Il Signore disse a Mosè: «Prendi il bastone, e tu e tuo fratello Aronne convocate la comunità; alla loro presenza parlate a quella roccia, ed essa farà uscire l'acqua; tu farai sgorgare per loro l'acqua dalla roccia e darai da bere alla comunità e al suo bestiame».

Mosè prese il bastone che era davanti al Signore, come il Signore gli aveva ordinato. Mosè e Aronne convocarono la comunità davanti alla roccia e Mosè disse loro: «Ascoltate, o ribelli: vi faremo noi forse

uscire acqua da questa roccia?». Mosè alzò la mano, percosse la roccia con il bastone due volte e ne uscì acqua in abbondanza; ne bevvero la comunità e tutto il bestiame. Ma il Signore disse a Mosè e ad Aronne: «Poiché non avete avuto fiducia in me per dar gloria al mio santo nome agli occhi degli Israeliti, voi non introdurrete questa comunità nel paese che io le do». Queste sono le acque di Meriba, dove gli Israeliti contesero con il Signore e dove Egli si dimostrò santo in mezzo a loro.

Poi gli Israeliti partirono dal monte Cor, dirigendosi verso il Mare Rosso per aggirare il paese di Edom. Ma il popolo non sopportò il viaggio. Il popolo disse contro Dio e contro Mosè: «Perché ci avete fatti uscire dall'Egitto per farci morire in questo deserto? Perché qui non c'è né pane, né acqua e siamo nauseati di questo cibo così leggero». Allora il Signore mandò fra il popolo serpenti velenosi i quali mordevano la gente e un gran numero d'Israeliti morì. Il popolo venne a Mosè e disse: «Abbiamo peccato, perché abbiamo parlato contro il Signore e contro di te; prega il Signore che allontani da noi questi serpenti». Mosè pregò per il popolo. Il Signore disse a Mosè: «Fatti un serpente e mettilo sopra un'asta; chiunque, dopo essere stato morso, lo guarderà resterà in vita». Mosè fece un serpente di rame e lo mise sopra l'asta; quando un serpente aveva morso qualcuno, se questi guardava il serpente di rame, restava in vita.

## RESPONSORIO

Cfr. Gv 3, 14. 15. 17

**R.** Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo: \* chi crede in lui avrà la vita eterna.

**V.** Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui:

**R.** chi crede in lui avrà la vita eterna.

## SECONDA LETTURA

Dalla Costituzione pastorale «Gaudium et spes» del Concilio ecumenico Vaticano II sulla Chiesa nel mondo contemporaneo.

(Nn. 37-38)

*Purificare le attività umane nel mistero pasquale*

La Sacra Scrittura, con cui è d'accordo l'esperienza di secoli, insegna agli uomini che il progresso umano, che pure è un grande bene dell'uomo, porta con sé una grande tentazione: infatti, sconvolto l'ordine dei valori e mescolando il male col bene, gli individui e i gruppi guardano solamente alle cose proprie, non a quelle degli altri; e così il mondo cessa di essere il campo di una genuina fraternità, mentre invece l'aumento della potenza umana minaccia di distruggere ormai lo stesso genere umano.

Se dunque ci si chiede come può essere vinta tale miserevole situazione, i cristiani per risposta affermano che tutte le attività umane, che son messe in pericolo quotidianamente dalla superbia e dall'amore disordinato di se stessi, devono venir purificate e rese perfette per mezzo della croce e della risurrezione di Cristo. Redento, infatti, da Cristo e diventato nuova creatura nello Spirito Santo, l'uomo può e deve amare anche le cose che Dio ha creato. Da Dio le riceve, e le guarda e le onora come se al presente uscissero dalle mani di Dio. Di esse ringrazia il Benefattore e, usando e godendo delle creature in povertà e libertà di spirito, viene introdotto nel vero possesso del mondo, quasi al tempo stesso niente abbia e tutto possenga: «Tutto», infatti, «è vostro! Ma voi siete di Cristo e Cristo è di Dio» (1 Cor 3, 22-23).

Il Verbo di Dio, per mezzo del quale tutto è stato creato, fattosi carne lui stesso, e venuto ad abitare sulla terra degli uomini, entrò nella storia del mondo come l'uomo perfetto, assumendo questa e ricapitolandola in sé. Egli ci rivela che «Dio è amore»

(1 Gv 4, 8), e insieme ci insegna che la legge fondamentale della umana perfezione, e perciò anche della trasformazione del mondo, è il nuovo comandamento della carità. Coloro, pertanto, che credono alla carità divina, sono da lui resi certi che è aperta a tutti gli uomini la strada della carità e che gli sforzi intesi a realizzare la fraternità universale non sono vani. Così pure egli ammonisce a non camminare sulla strada della carità solamente nelle grandi cose, bensì e soprattutto nelle circostanze ordinarie della vita. Sopportando la morte per noi tutti peccatori, egli ci insegna col suo esempio che è necessario anche portare la croce; quella che dalla carne e dal mondo viene messa sulle spalle di quanti cercano la pace e la giustizia. Con la sua risurrezione costituito Signore, egli, il Cristo cui è stato dato ogni potere in cielo e in terra, tuttora opera nel cuore degli uomini con la virtù del suo Spirito, non solo suscitando il desiderio del mondo futuro, ma per ciò stesso anche ispirando, purificando e fortificando quei generosi propositi con i quali la famiglia degli uomini cerca di rendere più umana la propria vita e di sottomettere a questo fine tutta la terra. Ma i doni dello Spirito sono vari: alcuni li chiama a dare testimonianza manifesta della dimora celeste col desiderio di essa, contribuendo così a mantenerlo vivo nell'umanità; altri li chiama a consacrarsi al servizio degli uomini sulla terra, così da preparare attraverso tale loro ministero la materia per il regno dei cieli. In tutti, però, opera una liberazione, affinché, mediante il rinnegamento dell'egoismo e la valorizzazione umana delle forze terrene, si orientino decisamente verso quel futuro, nel quale l'umanità stessa diverrà un'oblazione accetta a Dio.

**RESPONSORIO**

Cfr. 2 Cor 5, 15; Rm 4, 25

**R.** Cristo è morto per tutti, \* perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per lui che morì ed è risorto per noi.

✠. Messo a morte per i nostri peccati, è risuscitato per la nostra giustificazione,

℟. perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per lui che morì ed è risorto per noi.

Orazione come alle Lodi mattutine.

### Lodi mattutine

LETTURA BREVE

Is 1, 16-18

Lavatevi, purificatevi, togliete dalla mia vista il male delle vostre azioni. Cessate di fare il male, imparate a fare il bene, ricercate la giustizia, soccorrete l'oppresso, rendete giustizia all'orfano, difendete la causa della vedova. Su, venite e discutiamo, dice il Signore. Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto, diventeranno bianchi come neve. Se fossero rossi come porpora, diventeranno come lana.

RESPONSORIO BREVE

℟. Rinnovaci nel cuore, \* e saremo tuo popolo.  
Rinnovaci nel cuore, e saremo tuo popolo.

✠. Metti in noi, Signore, uno spirito nuovo, e saremo tuo popolo.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Rinnovaci nel cuore, e saremo tuo popolo.

Ant. al Ben. Nessuno ha mai parlato come parla quest'uomo.

INVOCAZIONI

Rendiamo grazie sempre e in ogni luogo al Cristo salvatore, e rivolgiamo a lui la nostra comune preghiera:

*Soccorrici con la forza del tuo Spirito, Signore.*

Custodisci la castità del nostro corpo e del nostro cuore,

— perché siamo tempio vivo dello Spirito Santo.

Rendici fin d'ora disponibili all'aiuto fraterno,  
 — fa' che tutto il giorno trascorra nell'adesione piena  
 alla tua volontà.

Rendici solleciti non del cibo che perisce,  
 — ma di quello che dura per la vita eterna e che tu  
 ci dai.

La Madre tua, rifugio dei peccatori, interceda per la  
 nostra salvezza,  
 — e ci ottenga il perdono dei peccati.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Signore onnipotente e misericordioso, attira verso  
 di te i nostri cuori, poiché senza di te non possiamo  
 piacere a te, sommo bene. Per il nostro Signore.

## Ora media

### Terza

**Ant.** Ecco i giorni della penitenza,  
 tempo di perdono e di salvezza.

### LETTURA BREVE

Ap 3, 19-20

Io tutti quelli che amo li rimprovero e li castigo.  
 Mostrati dunque zelante e ravvediti. Ecco, sto alla  
 porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi  
 apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli  
 con me.

**V.** Un cuore puro crea in me, o Signore,

**R.** rinnova in me uno spirito saldo.

### Sesta

**Ant.** Io sono il Vivente, dice il Signore:  
 non voglio la morte del peccatore,  
 ma che si converta e viva.

## LETTURA BREVE

Cfr. Is 44, 21-22

Ricorda che tu sei mio servo. Io ti ho formato, mio servo sei tu; Israele, non sarai dimenticato da me. Ho dissipato come nube le tue iniquità e i tuoi peccati come una nuvola. Ritorna a me, poiché io ti ho redento.

- ℣. Dai miei peccati distogli lo sguardo,  
℞. cancella tutte le mie colpe.

**Nona**

**Ant.** Siamo saldi nella prova:  
nostra forza è la giustizia di Dio.

## LETTURA BREVE

Gal 6, 7b-8

Non ci si può prendere gioco di Dio. Ciascuno raccoglierà quello che avrà seminato. Chi semina nella sua carne, dalla carne raccoglierà corruzione; chi semina nello Spirito, dallo Spirito raccoglierà vita eterna.

- ℣. Un animo pentito tu gradisci, o Dio,  
℞. non disprezzi un cuore affranto e umiliato.

Orazione come alle Lodi mattutine.

## QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA

I settimana del salterio

### Primi Vespri

INNO (p. 33).

**1 ant.** Vi metterò nel cuore la mia legge:  
sarò il vostro Dio e voi il mio popolo.

Salmi e cantico della dom., I sett. (p. 985).

**2 ant.** Nulla vale per me,  
se non conoscere il Cristo Gesù,  
mio unico Signore.

**3 ant.** Nell'ora della sua passione  
Cristo, il Figlio di Dio,  
imparò l'obbedienza al Padre.

LETTURA BREVE

1 Pt 1, 18-21

Voi sapete che non a prezzo di cose corruttibili, come l'argento e l'oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta ereditata dai vostri padri, ma con il sangue prezioso di Cristo, come di agnello senza difetti e senza macchia. Egli fu predestinato già prima della fondazione del mondo, ma si è manifestato negli ultimi tempi per voi. E voi per opera sua credete in Dio, che l'ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria e così la vostra fede e la vostra speranza sono fisse in Dio.

RESPONSORIO BREVE

**R.** Cristo, Figlio del Dio vivo, \* abbi pietà di noi.  
Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.

**V.** Tu, che hai sofferto per i nostri peccati,  
abbi pietà di noi.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.



**Ant. al Magn.**

**Anno A** Il Padre ci renderà la vita,  
lui che ha strappato Cristo alla morte:  
il suo Spirito abita in noi.

**Anno B** Se nella terra il seme non muore,  
rimane solo;  
se muore, porta molto frutto.

**Anno C** Non è la legge che ci rende giusti,  
ma la fede in Gesù Cristo.

**INTERCESSIONI**

Gloria a Cristo, che si è fatto maestro, amico, modello dell'umanità. Pieni di fiducia invochiamo il suo nome: *Sii la vita del tuo popolo, Signore.*

Cristo, che hai voluto essere simile a noi in tutto fuorché nel peccato, insegnaci a gioire con chi gioisce e a piangere con chi piange,

— perché la nostra carità diventi sempre più concreta e generosa.

Donaci la grazia di riconoscerti nei poveri e nei sofferenti,

— per saziare la tua fame negli affamati e la tua sete negli assetati.

Tu che hai risvegliato Lazzaro dal sonno della morte,  
— fa' che i peccatori passino da morte a vita mediante la preghiera e la penitenza.

Fa' che molti seguano la via della perfetta carità,  
— sull'esempio di Maria Vergine e dei tuoi santi.

Conduci i defunti alla risurrezione gloriosa,  
— perché si allietino in eterno nel tuo amore.

Padre nostro.

**ORAZIONE**

Vieni in nostro aiuto, Signore, perché possiamo vivere e agire sempre in quella carità, che spinse il tuo Figlio a dare la vita per noi. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

### Ufficio delle letture

℣. Chi osserva la mia parola  
 ℞. non vedrà la morte in eterno.

#### PRIMA LETTURA

Dalla lettera agli Ebrei

1, 1 – 2, 4

*Il Figlio erede dell'universo,  
 esaltato al di sopra degli angeli*

Dio, che aveva già parlato nei tempi antichi molte volte e in diversi modi ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha costituito erede di tutte le cose e per mezzo del quale ha fatto anche il mondo. Questo Figlio, che è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza e sostiene tutto con la potenza della sua parola, dopo aver compiuto la purificazione dei peccati si è assiso alla destra della maestà nell'alto dei cieli, ed è diventato tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato.

Infatti a quale degli angeli Dio ha mai detto: Tu sei mio figlio; oggi ti ho generato? (Sal 2, 7).

E ancora:

Io sarò per lui padre

ed egli sarà per me figlio? (2 Sam 7, 14).

E di nuovo, quando introduce il primogenito nel mondo, dice:

Lo adorino tutti gli angeli di Dio (Sal 96, 7).

E mentre degli angeli dice:

È lui che fa i suoi angeli come venti,

e i suoi ministri come fiamma di fuoco (Sal 103, 4),

del Figlio invece afferma:

Il tuo trono, o Dio, sta in eterno

e:

Scettro d'equità è lo scettro del tuo regno;

hai amato la giustizia e odiato l'iniquità,  
perciò ti unse Dio, il tuo Dio,  
con olio di esultanza più dei tuoi compagni  
(Sal 44, 7-8).

E ancora:

Tu, Signore, da principio hai fondato la terra  
e opera delle tue mani sono i cieli.  
Essi periranno, ma tu rimani;  
invecchieranno tutti come un vestito.  
Come un mantello li avvolgerai,  
come un abito,  
e saranno cambiati;  
ma tu rimarrai lo stesso,  
e gli anni tuoi non avranno fine (Sal 101, 26-28).

A quale degli angeli poi ha mai detto:  
Siedi alla mia destra,  
finché io non abbia posto i tuoi nemici  
come sgabello dei tuoi piedi? (Sal 109, 1).

Non sono essi tutti spiriti incaricati di un ministero, inviati per servire coloro che devono entrare in possesso della salvezza?

Proprio per questo bisogna che ci applichiamo con maggiore impegno alle cose udite per non essere sospinti fuori rotta. Se, infatti, la parola trasmessa per mezzo degli angeli si è dimostrata salda, e ogni trasgressione e disobbedienza ha ricevuto una giusta punizione, come potremo noi sottrarci al castigo se trascuriamo una salvezza così grande? Questa infatti, dopo essere stata promulgata all'inizio dal Signore, è stata confermata in mezzo a noi da quelli che l'avevano udita, mentre Dio convalidava la loro testimonianza con segni e prodigi e miracoli d'ogni genere e doni dello Spirito Santo, distribuiti secondo la sua volontà.

## RESPONSORIO

Cfr. Eb 1, 3; 12, 2

**R.** Cristo Gesù, che è irradiazione della gloria del Padre e impronta della sua sostanza, sostiene tutto con la potenza della sua parola, dopo aver compiuto la purificazione dei peccati, \* ora siede alla destra di Dio nell'alto dei cieli.

**V.** Autore e perfezionatore della fede, egli in cambio della gioia che gli era posta innanzi, si sottopose alla croce;

**R.** ora siede alla destra di Dio nell'alto dei cieli.

## SECONDA LETTURA

Dalle «Lettere pasquali» di sant'Atanasio, vescovo  
(Lett. 14, 1-2; PG 26, 1419-1420)

*Celebriamo la vicina festa del Signore  
con autenticità di fede*

Il Verbo, Cristo Signore, datosi a noi interamente, ci fa dono della sua visita. Egli promette di restarci ininterrottamente vicino. Per questo dice: «Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Mt 28, 20).

Egli è pastore, sommo sacerdote, via e porta e come tale si rende presente nella celebrazione della solennità. Viene fra noi colui che era atteso, colui del quale san Paolo dice: «Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato» (1 Cor 5, 7). Si verifica anche ciò che dice il salmista: O mia esultanza, liberami da coloro che mi circondano (cfr. Sal 31, 7). Vera esultanza e vera solennità è quella che libera dai mali. Per conseguire questo bene ognuno si comporti santamente e dentro di sé mediti nella pace e nel timore di Dio.

Così facevano anche i santi. Mentre erano in vita si sentivano nella gioia come in una continua festa. Uno di essi, il beato Davide, si alzava di notte non una volta sola ma sette volte e con la preghiera si rendeva propizio Dio. Un altro, il grande Mosè,

esultava con inni, cantava lodi per la vittoria riportata sul faraone e su coloro che avevano oppresso gli Ebrei. E altri ancora, con gioia incessante, attendevano al culto sacro, come Samuele e il profeta Elia.

Per questo loro stile di vita essi raggiunsero la libertà e ora fanno festa in cielo. Ripensano con gioia al loro pellegrinaggio terreno, capaci ormai di distinguere ciò che era figura e ciò che è divenuto finalmente realtà.

Per prepararci, come si conviene, alla grande solennità che cosa dobbiamo fare? Chi dobbiamo seguire come guida? Nessun altro certamente, o miei cari, se non colui che voi stessi chiamate, come me, «Nostro Signore Gesù Cristo». Egli per l'appunto dice: «Io sono la via» (Gv 14, 6). Egli è colui che, al dire di san Giovanni, «toglie il peccato del mondo» (Gv 1, 29). Egli purifica le nostre anime, come afferma il profeta Geremia: Fermatevi nelle strade e guardate, e state attenti a quale sia la via buona, e in essa troverete la rigenerazione delle vostre anime (cfr. Ger 6, 16).

Un tempo era il sangue dei capri e la cenere di un vitello ad aspergere quanti erano immondi. Serviva però solo a purificare il corpo. Ora invece, per la grazia del Verbo di Dio, ognuno viene purificato in modo completo nello spirito.

Se seguiremo Cristo, potremo sentirci già ora negli atri della Gerusalemme celeste e anticipare e pre-gustare anche la festa eterna. Così fecero gli apostoli, costituiti maestri della grazia per i loro coetanei e anche per noi. Essi non fecero che seguire il Salvatore: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito» (Mt 19, 27).

Seguiamo anche noi il Signore, cioè imitiamolo, e così avremo trovato il modo di celebrare la festa non soltanto esteriormente, ma nella maniera più fattiva, cioè non solo con le parole, ma anche con le opere.

**RESPONSORIO**

Cfr. Eb 6, 20; Gv 1, 29

**R.** L'agnello senza macchia è entrato per noi come precursore, \* divenuto sommo sacerdote per sempre al modo di Melchisedek, rimane sacerdote in eterno.

**V.** Ecco l'agnello di Dio, ecco colui che toglie il peccato del mondo!

**R.** divenuto sommo sacerdote per sempre al modo di Melchisedek, rimane sacerdote in eterno.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine**

INNO (p. 37).

**1 ant.** Mio Dio, sei tu il mio aiuto!

Salmi e cantico della dom., I sett. (p. 994).

**2 ant.** Salvaci, rinnova i prodigi per noi,  
strappaci dal potere della morte.

**3 ant.** È giunta l'ora:  
il Figlio dell'uomo sarà glorificato.

**LETTURA BREVE**

Lv 23, 4-7

Queste sono le solennità del Signore, le sante convocazioni che proclamerete nei tempi stabiliti.

Il primo mese, al decimoquarto giorno, al tramonto del sole sarà la Pasqua del Signore; il quindicesimo dello stesso mese sarà la festa degli azzimi in onore del Signore; per sette giorni mangerete pane senza lievito. Il primo giorno sarà per voi santa convocazione; non farete in esso alcun lavoro servile.

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Venga su di me la tua misericordia, \* e avrò la vita.

Venga su di me la tua misericordia, e avrò la vita.

**V.** Osserverò le parole della tua bocca,  
e avrò la vita.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Venga su di me la tua misericordia, e avrò la vita.

Ant. al Ben.

Anno A Lazzaro, l'amico nostro, dorme:  
andiamo a svegliarlo dal sonno.

Anno B Farò con voi un'alleanza nuova:  
io sarò il vostro Dio,  
voi il mio popolo.

Anno C Dimenticate il passato, dice il Signore:  
Ecco, faccio nuova ogni cosa.

### INVOCAZIONI

Benediciamo il nostro Redentore che ci ha meritato questo tempo di salvezza e preghiamo perché ci conceda il dono della conversione:

*Crea in noi, Signore, uno spirito nuovo.*

Cristo, vita nostra che mediante il battesimo ci hai sepolti con te nella morte, per renderci partecipi della tua risurrezione,

— donaci di camminare oggi con te nella vita nuova.

Signore, che sei passato fra la gente, sanando e beneficiando tutti,

— concedi anche a noi di essere sempre pronti al servizio dei fratelli.

Fa' che ci impegniamo a costruire insieme un mondo più umano e più giusto,

— nella costante ricerca del tuo regno.

Gesù, medico dei corpi e delle anime, guarisci le profonde ferite della nostra umanità,

— perché possiamo godere pienamente dei doni della tua redenzione.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Vieni in nostro aiuto, Signore, perché possiamo vivere e agire sempre in quella carità, che spinse il tuo Figlio a dare la vita per noi. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Ora media****Terza**

**Ant.** Ecco i giorni della penitenza,  
tempo di perdono e di salvezza.

**LETTURA BREVE****2 Cor 4, 10-11**

Portiamo sempre e dovunque nel nostro corpo la morte di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nel nostro corpo. Sempre, infatti, noi che siamo vivi, veniamo esposti alla morte a causa di Gesù, perché anche la vita di Gesù sia manifesta nella nostra carne mortale.

**V.** Un cuore puro crea in me, o Signore,

**R.** rinnova in me uno spirito saldo.

**Sesta**

**Ant.** Io sono il Vivente, dice il Signore:  
non voglio la morte del peccatore,  
ma che si converta e viva.

**LETTURA BREVE****1 Pt 4, 13-14**

Nella misura in cui partecipate alle sofferenze di Cristo, rallegratevi, perché anche nella rivelazione della sua gloria possiate rallegrarvi ed esultare. Beati voi, se venite insultati per il nome di Cristo, perché lo Spirito della gloria e lo Spirito di Dio riposa su di voi.

**V.** Dai miei peccati distogli lo sguardo,

**R.** cancella tutte le mie colpe.

**Nona**

**Ant.** Siamo saldi nella prova:  
nostra forza è la giustizia di Dio.



## LETTURA BREVE

1 Pt 5, 10-11

Il Dio di ogni grazia, il quale vi ha chiamati alla sua gloria eterna in Cristo, egli stesso vi ristabilirà, dopo una breve sofferenza vi confermerà e vi renderà forti e saldi. A lui la potenza nei secoli. Amen!

- ✠. Un animo pentito tu gradisci, o Dio,  
 ✠. non disprezzi un cuore affranto e umiliato.

Orazione come alle Lodi mattutine.

### Secondi Vespri

INNO (p. 33).

1 ant. Come il serpente nel deserto,  
 il Figlio dell'uomo sarà innalzato.

Salmi e cantico della dom., I sett. (p. 1001).

2 ant. Tu, Dio dell'universo,  
 proteggi e liberi, risparmi e salvi.

3 ant. Cristo, inchiodato alla croce  
 per i nostri peccati,  
 schiacciato dal male del mondo,  
 dalle tue ferite noi siamo guariti.

## LETTURA BREVE

At 13, 26-30a

Fratelli, a noi è stata mandata questa parola di salvezza. Gli abitanti di Gerusalemme infatti e i loro capi non l'hanno riconosciuto e condannandolo hanno adempiuto le parole dei profeti che si leggono ogni sabato; e pur non avendo trovato in lui nessun motivo di condanna a morte, chiesero a Pilato che fosse ucciso. Dopo aver compiuto tutto quanto era stato scritto di lui, lo deposero dalla croce e lo misero nel sepolcro. Ma Dio lo ha risuscitato dai morti.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Contro di te abbiamo peccato: \* pietà di noi, Signore!

Contro di te abbiamo peccato: pietà di noi, Signore!

**V.** Ascolta, Cristo, la nostra voce:

pietà di noi, Signore!

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Contro di te abbiamo peccato: pietà di noi, Signore!

## Ant. al Magn.

**Anno A** Io sono la risurrezione e la vita:  
chi vive e crede in me,  
non muore in eterno.

**Anno B** Quando sarò innalzato da terra,  
attirerò a me ogni creatura.

**Anno C** Donna, io non ti condanno:  
va' in pace, e non peccare più.

## INTERCESSIONI

Lode a Dio Padre, che per mezzo del suo Verbo fatto uomo ci ha rigenerati ad una vita incorruttibile. Animati da questa fede, diciamo umilmente:  
*Guarda benigno il tuo popolo, Signore.*

Ascolta, Dio misericordioso, la preghiera che ti rivolgiamo per la tua famiglia, sparsa su tutta la terra,

— fa' che senta la fame della tua parola più che del cibo che nutre la vita corporale.

Insegnaci ad amare non solo i membri della nostra comunità, ma tutti gli uomini,

— nello spirito del discorso della montagna.

Guarda i catecumeni che attendono il battesimo,

— fa' che diventino pietre vive e scelte della tua Chiesa.

Tu che mediante la predicazione di Giona hai convertito gli abitanti di Ninive,

— trasforma il cuore dei peccatori con la misteriosa forza della tua parola.

Conforta i morenti con la speranza d'incontrare il volto mite e festoso del Salvatore,

— e di godere la sua visione eterna in paradiso.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Vieni in nostro aiuto, Signore, perché possiamo vivere e agire sempre in quella carità, che spinse il tuo Figlio a dare la vita per noi. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

## LUNEDÌ

### Ufficio delle letture

**V.** Convertitevi, e credete al vangelo:

**R.** il regno di Dio è vicino.

### PRIMA LETTURA

Dalla lettera agli Ebrei

2, 5-18

*Gesù, il Salvatore,  
si è fatto in tutto simile ai suoi fratelli*

Non certo a degli angeli Dio ha assoggettato il mondo futuro, del quale parliamo. Anzi, qualcuno in un passo ha testimoniato:

Che cos'è l'uomo perché ti ricordi di lui  
o il figlio dell'uomo perché tu te ne curi?

Di poco l'hai fatto inferiore agli angeli,

di gloria e di onore l'hai coronato  
e hai posto ogni cosa sotto i suoi piedi (Sal 8, 5-7).

Avendogli assoggettato ogni cosa, nulla ha lasciato che non gli fosse sottomesso. Tuttavia al presente non vediamo ancora che ogni cosa sia a lui sottomessa. Però quel Gesù, che fu fatto di poco inferiore agli angeli (cfr. Fil 2, 7-9), lo vediamo ora coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli sperimentasse la morte a vantaggio di tutti.

Ed era ben giusto che colui, per il quale e dal quale sono tutte le cose, volendo portare molti figli alla gloria, rendesse perfetto mediante la sofferenza il capo che li guida alla salvezza. Infatti, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da uno solo; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli, dicendo:

Annunzierò il tuo nome ai miei fratelli,  
in mezzo all'assemblea canterò le tue lodi (Sal 21, 23);  
e ancora:

Io metterò la mia fiducia in lui (Is 8, 17; Sal 17, 3)  
e inoltre:

Eccoci, io e i figli che Dio mi ha dato (Is 8, 18).

Poiché dunque i figli hanno in comune il sangue e la carne, anch'egli ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza, mediante la morte, colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, e liberare così quelli che per timore della morte erano tenuti in schiavitù per tutta la vita. Egli infatti non si prende cura degli angeli, ma della stirpe di Abramo si prende cura (cfr. Is 41, 8. 9). Perciò doveva rendersi in tutto simile ai fratelli, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e fedele nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di espiare i peccati del popolo. Infatti proprio per essere stato messo alla prova ed avere sofferto personalmente, è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova.

## RESPONSORIO

Cfr. Eb 2, 11. 17; Bar 3, 38

**R.** Colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; Cristo perciò doveva rendersi in tutto simile ai fratelli, \* per diventare un sommo sacerdote misericordioso e fedele.

**V.** Dio è apparso sulla terra e ha vissuto fra gli uomini

**R.** per diventare un sommo sacerdote misericordioso e fedele.

## SECONDA LETTURA

Dal «Commento ai salmi» di san Giovanni Fisher, vescovo e martire

(Sal 129; Opera omnia, ed. 1579; p. 1610)

*Se qualcuno ha peccato,  
abbiamo un avvocato presso il Padre*

Gesù Cristo è il nostro pontefice, il suo prezioso corpo è il nostro sacrificio, che egli ha immolato sull'altare della croce per la salvezza di tutti gli uomini.

Il suo sangue, versato per la nostra redenzione, non era sangue di vitelli e di capri, come nell'antica legge, ma dell'innocentissimo agnello Gesù Cristo nostro salvatore.

Il tempio, nel quale il nostro pontefice celebrava il sacrificio, non era stato costruito da mano di uomo, ma soltanto dalla potenza di Dio. Infatti egli versò il suo sangue al cospetto del mondo, che davvero è il tempio costruito solo dalla sola mano di Dio.

Ma questo tempio ha due parti: una è la terra, che noi ora abitiamo; l'altra parte è ancora sconosciuta a noi mortali.

Ed egli immolò il sacrificio dapprima qui sulla terra, quando sopportò una morte acerbissima, e poi quando, rivestito con l'abito nuovo della immortalità, entrò con il proprio sangue nel santuario, cioè

in cielo. Qui presentò davanti al trono del Padre celeste quel sangue d'immenso valore che aveva versato a profusione per tutti gli uomini schiavi del peccato.

Questo sacrificio è così gradito e accetto a Dio, che egli non può fare a meno – non appena lo guarda – di avere pietà di noi e di donare la sua misericordia a tutti quelli che veramente si pentono.

Inoltre è un sacrificio eterno. Esso viene offerto non soltanto ogni anno, come avveniva per i Giudei, ma ogni giorno per nostra consolazione, anzi, in ogni ora e momento, perché ne abbiamo un fortissimo aiuto. Perciò l'Apostolo soggiunge: «dopo averci ottenuto una redenzione eterna» (Eb 9, 12).

Di questo santo ed eterno sacrificio divengono partecipi tutti coloro che sono veramente contriti e fanno penitenza dei peccati commessi, e che sono fermamente decisi a non riprendere più i loro vizi, ma a perseverare con costanza nella ricerca della virtù. È quanto insegna l'apostolo san Giovanni con queste parole: «Figlioli miei, vi scrivo queste cose perché non pecciate; ma se qualcuno ha peccato, abbiamo un avvocato presso il Padre, Gesù Cristo giusto. Egli è vittima di espiazione per i nostri peccati; non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo» (1 Gv 2, 1).

## RESPONSORIO

Rm 5, 10. 8

**R.** Quando eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio mediante la morte del Figlio suo; \* molto più ora, che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita.

**V.** Dio dimostra il suo amore per noi, perché mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi:

**R.** molto più ora, che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine****LETTURA BREVE****Ger 11, 19**

Ero come un agnello mansueto che viene portato al macello, non sapevo che essi tramavano contro di me, dicendo: «Abbattiamo l'albero nel suo rigoglio, strappiamolo dalla terra dei viventi; il suo nome non sia più ricordato».

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Agnello di Dio, che togli il peccato del mondo, \*  
abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli il peccato del mondo, abbi pietà di noi.

**V.** Tu, che verrai a giudicare,  
abbi pietà di noi.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Agnello di Dio, che togli il peccato del mondo, abbi pietà di noi.

**Ant. al Ben.** Chi segue me,  
non cammina nelle tenebre,  
ma avrà la luce della vita.

**INVOCAZIONI**

Benedetto Gesù, nostro salvatore, che con la sua morte ci ha aperto la strada della salvezza. Uniti nella preghiera di lode, invochiamo il suo nome:  
*Guidaci, Signore, nella via del tuo amore.*

Dio misericordioso, che mediante il battesimo ci hai fatti rinascere ad una vita nuova,

— fa' che di giorno in giorno diveniamo sempre più conformi alla tua immagine.

Insegnaci a far sempre ciò che è vero, giusto e santo davanti a te,

— e a cercare te in ogni parola e in ogni avvenimento.

Aiutaci a portare un messaggio di bontà e di gioia ai poveri e ai sofferenti,  
— per incontrare te presente nei nostri fratelli.  
Perdonaci le colpe commesse contro l'unità della tua famiglia,  
— forma di tutti noi un cuore solo e un'anima sola.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio, che con il dono del tuo amore ci riempi di ogni benedizione, trasformaci in creature nuove, per esser preparati alla Pasqua gloriosa del tuo regno. Per il nostro Signore.

## Ora media

### Terza

**Ant.** Ecco i giorni della penitenza,  
tempo di perdono e di salvezza.

### LETTURA BREVE

Ez 33, 10. 11a

I nostri delitti e i nostri peccati sono sopra di noi e in essi noi ci consumiamo! In che modo potremo vivere? Com'è vero ch'io vivo – oracolo del Signore Dio – io non godo della morte dell'empio, ma che l'empio desista dalla sua condotta e viva.

**V.** Un cuore puro crea in me, o Signore,

**R.** rinnova in me uno spirito saldo.

### Sesta

**Ant.** Io sono il Vivente, dice il Signore:  
non voglio la morte del peccatore,  
ma che si converta e viva.



## LETTURA BREVE

Ger 18, 20b

Ricordati, Signore, quando mi presentavo a te, per parlare in loro favore, per stornare da loro la tua ira.

- ℣. Dai miei peccati distogli lo sguardo,  
 ℞. cancella tutte le mie colpe.

**Nona**

**Ant.** Siamo saldi nella prova:  
 nostra forza è la giustizia di Dio.

## LETTURA BREVE

Ger 31, 2. 3b. 4a

Così dice il Signore: Ha trovato grazia nel deserto un popolo di scampati alla spada; Israele si avvia a una quieta dimora. Ti ho amato di amore eterno, per questo ti conservo ancora pietà. Ti edificherò di nuovo e tu sarai riedificata, vergine di Israele.

- ℣. Un animo pentito tu gradisci, o Dio,  
 ℞. non disprezzi un cuore affranto e umiliato.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Vespri**

## LETTURA BREVE

Rm 5, 8-9

Dio dimostra il suo amore verso di noi perché, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. A maggior ragione ora, giustificati per il suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui.

## RESPONSORIO BREVE

℞. Mostraci il tuo amore, o Cristo, \* e noi saremo salvi.

Mostraci il tuo amore, o Cristo, e noi saremo salvi.

℣. Lava i nostri peccati con il tuo sangue,  
 e noi saremo salvi.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
 Mostraci il tuo amore, o Cristo, e noi saremo salvi.

**Ant. al Magn.** Non io soltanto testimonio per me, ma anche il Padre che mi ha mandato.

### INTERCESSIONI

Innalziamo la nostra preghiera al Cristo, che ha salvato il suo popolo dalla schiavitù del peccato:  
*Gesù, figlio di Davide, abbi pietà di noi.*

Cristo, che ti sei immolato per la tua Chiesa, purificandola mediante il lavacro dell'acqua nella parola di vita,

— conserva sempre pura e santa per mezzo dell'orazione e della penitenza.

Maestro buono, fa' conoscere ai giovani la via che hai tracciata per ciascuno di loro,

— perché, realizzando la loro vocazione, siano veramente felici.

Tu che hai avuto compassione per tutte le sofferenze umane, rianima la speranza dei malati e dona loro serenità e salute,

— ma rendi anche noi solleciti nell'alleviare le loro sofferenze.

Ravviva in noi il ricordo e la stima della dignità che ci hai conferito nel battesimo,

— perché, morti al peccato, viviamo sempre per te.

Dona il riposo eterno ai nostri morti,

— e fa' che un giorno possiamo ritrovarci insieme nella gloria del tuo regno.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio, che con il dono del tuo amore ci riempi di ogni benedizione, trasformaci in creature nuove, per esser preparati alla Pasqua gloriosa del tuo regno. Per il nostro Signore.

## MARTEDÌ

## Ufficio delle letture

- ℣. Ecco il tempo della grazia,  
℞. ecco i giorni della salvezza.

## PRIMA LETTURA

Dalla lettera agli Ebrei

3, 1-19

*Gesù, apostolo e sommo sacerdote  
della nostra professione di fede*

Fratelli santi, partecipate di una vocazione celeste, fissate bene la mente in Gesù, l'apostolo e sommo sacerdote della fede che noi professiamo, il quale è stato fedele a colui che l'ha costituito, così come lo fu Mosè in tutta la sua casa (cfr. Nm 12, 7). Ma in confronto a Mosè, egli è stato giudicato degno di una gloria tanto maggiore, quanto di un maggiore onore gode il costruttore in confronto alla casa stessa. Ogni casa infatti viene costruita da qualcuno; ma colui che ha costruito tutto è Dio. In verità Mosè fu fedele in tutta la casa di lui come servitore, per rendere testimonianza di ciò che doveva essere annunziato più tardi; Cristo, invece, lo fu in qualità di figlio costituito sopra la sua propria casa. E la sua casa siamo noi, a condizione che conserviamo la libertà e la speranza di cui ci vantiamo.

Per questo, come dice lo Spirito Santo:  
Oggi, se udite la sua voce,  
non indurite i vostri cuori  
come nel giorno della ribellione,  
nel giorno della tentazione nel deserto,  
dove mi tentarono i vostri padri  
mettendomi alla prova,  
pur avendo visto per quarant'anni le mie opere.

Perciò mi disgustai di quella generazione  
 e dissi: Hanno sempre il cuore sviato.  
 Non hanno conosciuto le mie vie.  
 Così ho giurato nella mia ira:  
 Non entreranno nel mio riposo (Sal 94, 8-11).

Guardate perciò, fratelli, che non si trovi in nessuno di voi un cuore perverso e senza fede che si allontani dal Dio vivente. Esortatevi piuttosto a vicenda ogni giorno, finché dura quest'*oggi*, perché nessuno di voi si indurisca sedotto dal peccato. Siamo diventati infatti partecipi di Cristo, a condizione di mantenere salda sino alla fine la fiducia che abbiamo avuto da principio. Quando pertanto si dice:

Oggi, se udite la sua voce,  
 non indurite i vostri cuori  
 come nel giorno della ribellione (Sal 94, 8),

chi furono quelli che, dopo aver udita la sua voce, si ribellarono? Non furono tutti quelli che erano usciti dall'Egitto sotto la guida di Mosè? E chi furono coloro di cui si è disgustato per quarant'anni? Non furono quelli che avevano peccato e poi caddero cadaveri nel deserto? (cfr. Nm 14, 29). E a chi giurò che non sarebbero entrati nel suo riposo (cfr. Nm 14, 22 ss.), se non a quelli che non avevano creduto? In realtà vediamo che non vi poterono entrare a causa della loro mancanza di fede.

#### RESPONSORIO

Cfr. Eb 3, 6; Ef 2, 21

**R.** Cristo, come figlio, è capo della propria casa: \* e la sua casa siamo noi.

**V.** In Cristo ogni costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo nel Signore;

**R.** e la sua casa siamo noi.

## SECONDA LETTURA

Dai «Discorsi» di san Leone Magno, papa

(Disc. 8 sulla passione del Signore, 6-8; PL 54, 340-342)

*La croce di Cristo è la sorgente di ogni benedizione  
e la causa di tutte le grazie*

Il nostro intelletto, illuminato dallo Spirito di verità, deve accogliere con cuore libero e puro la gloria della Croce, che diffonde i suoi raggi sul cielo e sulla terra. Con l'occhio interiore deve scrutare il significato di ciò che disse nostro Signore, parlando dell'imminenza della sua passione: «È giunta l'ora che sia glorificato il Figlio dell'uomo» (Gv 12, 23), e più avanti: Ora l'anima mia è turbata; e che devo dire? Padre, salvami da quest'ora? Ma per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il Figlio tuo (cfr. Gv 12, 27-28). Ed essendosi fatta sentire dal cielo la voce del Padre, che dichiarava: «L'ho glorificato, e di nuovo lo glorificherò», rispondendo ai circostanti, Gesù disse: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. Io, quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me» (Gv 12, 30-32).

O ammirabile potenza della Croce! O ineffabile gloria della passione, in cui troviamo riuniti insieme il tribunale del Signore, il giudizio del mondo e il potere del Crocifisso. Sì, o Signore, tu hai attirato a te tutte le cose, perché ciò che si svolgeva nell'unico tempio della Giudea, sotto il velo di arcane figure, fosse celebrato in ogni luogo e da ogni popolo con religiosità sincera e culto solenne e pubblico.

Ora, infatti, più nobile è la gerarchia dei leviti più augusta la dignità dei presbiteri e più santa l'unzione dei vescovi, perché la tua Croce, sorgente di tutte le benedizioni, è causa di tutte le grazie. Per essa viene elargita ai credenti la forza nella loro debolezza, la gloria nell'umiliazione, nella morte la vita. Ora inol-

tre, cessata la varietà dei sacrifici materiali, l'offerta unica del tuo corpo e del tuo sangue sostituisce pienamente tutte le specie di vittime, poiché tu sei il vero Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo (cfr. Gv 1, 29). Così compi in te tutti i misteri, e come unico è il sacrificio, che succede alla moltitudine delle vittime, così unico è anche il regno formato dall'insieme di tutti i popoli.

Confessiamo dunque, o miei cari, quanto l'apostolo Paolo, dottore delle genti, ha dichiarato solennemente: «Questa parola è sicura e degna di essere da tutti accolta: Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori» (1 Tm 1, 15). La misericordia di Dio verso di noi è davvero meravigliosa proprio perché Cristo non è morto solo per i giusti e i santi, ma anche per i cattivi e per gli empi. E, poiché la sua natura divina non poteva essere soggetta al pungolo della morte, egli, nascendo da noi, ha assunto quanto potesse poi offrire per noi.

Un tempo infatti aveva minacciato la nostra morte con la potenza della sua morte dicendo per bocca del profeta Osea: «O morte, sarò la tua morte, o inferno, sarò il tuo sterminio» (Os 13, 14 volgata). Morendo, infatti, subì le leggi della tomba, ma risorgendo le infranse e troncò la legge perpetua della morte, tanto da renderla, da eterna, temporanea. Poiché «come tutti muoiono in Adamo, così tutti riceveranno la vita in Cristo» (1 Cor 15, 22).

#### RESPONSORIO

Cfr. Col 2, 14-15; Gv 8, 28

**R.** Cristo ha annullato il documento del nostro debito e lo ha inchiodato alla croce; \* le potenze del mondo, sconfitte, seguono il corteo trionfale di Cristo.

**V.** Quando avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora saprete che Io Sono.

**R.** Le potenze del mondo, sconfitte, seguono il corteo trionfale di Cristo.

Orazione come alle Lodi mattutine.

## Lodi mattutine

## LETTURA BREVE

Zc 12, 10-11a

Riverserò sopra la casa di Davide e sopra gli abitanti di Gerusalemme uno spirito di grazia e di consolazione: guarderanno a colui che hanno trafitto. Ne faranno il lutto come si fa il lutto per un figlio unico, lo piangeranno come si piange il primogenito. In quel giorno grande sarà il lamento in Gerusalemme.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Ci hai salvati, Signore, \* nell'acqua del battesimo.  
Ci hai salvati, Signore, nell'acqua del battesimo.

**V.** Hai effuso su di noi lo Spirito Santo  
nell'acqua del battesimo.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Ci hai salvati, Signore, nell'acqua del battesimo.

**Ant. al Ben.** Quando avrete innalzato  
il Figlio dell'uomo,  
saprete che Io Sono,  
dice il Signore.

## INVOCAZIONI

Benediciamo il Cristo, che si è donato a noi come  
pane disceso dal cielo e rivolgiamo a lui la nostra  
comune preghiera:

*Cristo, pane vivo e farmaco dell'immortalità, fortifica le nostre anime.*

Signore, fa' che partecipiamo con fede al banchetto  
eucaristico,

— per possedere in abbondanza i beni del mistero  
pasquale.

Donaci di accogliere con cuore libero e ardente la  
tua parola,

— per portare frutto nella perseveranza.

Fa' che collaboriamo a costruire un mondo giusto e fraterno,

— perché tutti gli uomini siano disponibili a ricevere l'annuncio di pace della tua Chiesa.

Abbiamo peccato, Signore, abbiamo molto peccato,

— lava le nostre colpe nella tua misericordia senza limiti.

Padre nostro.

### **ORAZIONE**

Il tuo aiuto, o Dio onnipotente, ci renda perseveranti nel tuo servizio, perché anche nel nostro tempo la tua Chiesa si accresca di nuovi membri e si rinnovi sempre nello spirito. Per il nostro Signore.

## **Ora media**

### **Terza**

**Ant.** Ecco i giorni della penitenza,  
tempo di perdono e di salvezza.

### **LETTURA BREVE**

**Cfr. 1 Cor 1, 18-19**

La parola della croce è stoltezza per quelli che vanno in perdizione, ma per quelli che si salvano, è potenza di Dio. Sta scritto infatti: Distruggerò la sapienza dei sapienti e annullerò l'intelligenza degli intelligenti (Is 29, 14).

**V.** Un cuore puro crea in me, o Signore,

**R.** rinnova in me uno spirito saldo.

### **Sesta**

**Ant.** Io sono il Vivente, dice il Signore:  
non voglio la morte del peccatore,  
ma che si converta e viva.



## LETTURA BREVE

1 Cor 1, 22-24

I Giudei chiedono i miracoli e i Greci cercano la sapienza, noi predichiamo Cristo crocifisso, scandalo per i Giudei, stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, predichiamo Cristo potenza di Dio e sapienza di Dio.

℣. Dai miei peccati distogli lo sguardo,

℞. cancella tutte le mie colpe.

**Nona**

**Ant.** Siamo saldi nella prova:  
nostra forza è la giustizia di Dio.

## LETTURA BREVE

1 Cor 1, 25. 27a

Ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini.

Dio ha scelto ciò che nel mondo è stolto per confondere i sapienti.

℣. Un animo pentito tu gradisci, o Dio,

℞. non disprezzi un cuore affranto e umiliato.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Vespri**

## LETTURA BREVE

1 Cor 1, 27b-30

Dio ha scelto ciò che nel mondo è debole per confondere i forti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è ignobile e disprezzato e ciò che è nulla per ridurre a nulla le cose che sono, perché nessun uomo possa gloriarsi davanti a Dio. Ed è per lui che voi siete in Cristo Gesù, il quale per opera di Dio è diventato per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Ci hai redenti, Signore, \* con il tuo sangue.

Ci hai redenti, Signore, con il tuo sangue.

**V.** Hai fatto di noi un popolo di re e sacerdoti con il tuo sangue.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Ci hai redenti, Signore, con il tuo sangue.

**Ant. al Magn.** Chi mi ha mandato è con me;  
non mi lascia mai solo,  
perché faccio sempre quello che gli piace.

## INTERCESSIONI

Memori della parola del Salvatore, che ci ha raccomandato di vegliare e pregare per non cadere in tentazione, invociamo con forza il suo nome:  
*Guarda la nostra miseria, Signore, e abbi pietà.*

Cristo Gesù, che hai promesso di essere presente in mezzo ai tuoi fedeli, riuniti nel tuo nome,  
— donaci la grazia di pregare il Padre in unione con te nello Spirito.

Purifica da ogni macchia il volto della Chiesa tua sposa,  
— donale di camminare nella speranza con la potenza del tuo Spirito.

Tu che ami gli uomini, rendici disponibili all'aiuto fraterno secondo il tuo comandamento,  
— perché risplenda più viva ad ogni uomo la luce della salvezza.

O Re della pace, fa' che in tutto il mondo regni la tua pace,  
— e l'umanità intera sperimenti la gioia della tua presenza.

Apri le porte della beata eternità a tutti i defunti,  
— prepara un posto anche per noi nella gloria incorruttibile del tuo regno.

Padre nostro.

## ORAZIONE

Il tuo aiuto, o Dio onnipotente, ci renda perseveranti nel tuo servizio, perché anche nel nostro tempo la tua Chiesa si accresca di nuovi membri e si rinnovi sempre nello spirito. Per il nostro Signore.

## MERCOLEDÌ

## Ufficio delle letture

- ℣. Convertitevi, e fate penitenza,  
℞. fatevi nuovi nel cuore e nello spirito.

## PRIMA LETTURA

Dalla lettera agli Ebrei

6, 9-20

*La fedeltà di Dio è la nostra speranza*

Fratelli, siamo certi che ci sono in voi condizioni migliori e che portano alla salvezza. Dio infatti non è ingiusto da dimenticare il vostro lavoro e la carità che avete dimostrato verso il suo nome, con i servizi che avete reso e rendete tuttora ai santi. Soltanto desideriamo che ciascuno di voi dimostri il medesimo zelo perché la sua speranza abbia compimento sino alla fine, perché non diventiate pigri, ma piuttosto imitatori di coloro che con la fede e la perseveranza divengono eredi delle promesse.

Quando infatti Dio fece la promessa ad Abramo, non potendo giurare per uno superiore a sé, giurò per se stesso, dicendo: Ti benedirò e ti moltiplicherò molto (Gn 22, 16-17). Così, avendo perseverato, Abramo conseguì la promessa. Gli uomini infatti giurano per qualcuno maggiore di loro e per essi il giuramento è una garanzia che pone fine ad ogni controversia. Perciò Dio, volendo mostrare più chiaramente agli eredi della promessa l'irrevocabilità della sua decisione, intervenne con un giuramento per-

ché grazie a due atti irrevocabili, nei quali è impossibile che Dio mentisca, noi che abbiamo cercato rifugio in lui avessimo un grande incoraggiamento nell'afferrarci saldamente alla speranza che ci è stata offerta. In essa infatti noi abbiamo come un'ancora della nostra vita, sicura e salda, la quale penetra fin nell'interno del velo del santuario, dove Gesù è entrato per noi come precursore, essendo divenuto sommo sacerdote per sempre alla maniera di Melchisedek (Sal 109, 4).

## RESPONSORIO

Cfr. Eb 6, 19. 20; 7, 25. 24

**R.** Nel santuario Gesù è entrato per noi come precursore, divenuto sommo sacerdote per sempre al modo di Melchisedek; \* sempre vivo intercede per noi.

**V.** Egli possiede un sacerdozio che non tramonta: perciò può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si accostano a Dio.

**R.** sempre vivo intercede per noi.

## SECONDA LETTURA

Dal «Commento sui salmi» di sant'Agostino, vescovo

(Salmo 85, 1; CCL 39, 1176-1177)

*Gesù Cristo prega per noi, prega in noi,  
è pregato da noi*

Dio non poteva elargire agli uomini un dono più grande di questo: costituire loro capo lo stesso suo Verbo, per mezzo del quale creò l'universo. Ci unì a lui come membra, in modo che egli fosse Figlio di Dio e figlio dell'uomo, unico Dio con il Padre, un medesimo uomo con gli uomini.

Di conseguenza, quando rivolgiamo a Dio la nostra preghiera, non dobbiamo separare da lui il Figlio, e quando prega il corpo del Figlio, esso non

deve considerarsi come staccato dal capo. In tal modo la stessa persona, cioè l'unico Salvatore del corpo, il Signore nostro Gesù Cristo, Figlio di Dio, sarà colui che prega per noi, prega in noi, è pregato da noi.

Prega per noi come nostro sacerdote, prega in noi come nostro capo, è pregato da noi come nostro Dio.

Riconosciamo, quindi, sia le nostre voci in lui, come pure la sua voce in noi. E quando, specialmente nelle profezie, troviamo qualche cosa che suona umiliazione, nei riguardi del Signore Gesù Cristo, e perciò non ci sembra degna di Dio, non dobbiamo temere di attribuirlo a lui, che non ha esitato a unirsi a noi, pur essendo il padrone di tutta la creazione, perché per mezzo di lui sono state fatte tutte le creature.

Perciò noi guardiamo alla sua grandezza divina quando sentiamo proclamare: «In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era in principio presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di Lui e senza di Lui niente è stato fatto» (Gv 1, 1-3). In questo passo ci è dato di contemplare la divinità del Figlio di Dio, tanto eccelsa e sublime da sorpassare ogni più nobile creatura.

In altri passi della Scrittura, invece, sentiamo che egli geme, prega, dà lode a Dio. Ebbene, ci è difficile attribuire a lui queste parole. La nostra mente stenta a discendere immediatamente dalla contemplazione della sua divinità al suo stato di profondo abbassamento. Temiamo quasi di offendere Cristo se riferiamo alla sua umanità le parole che egli dice. Prima rivolgevamo a lui la nostra supplica, pregandolo come Dio. Rimaniamo perciò perplessi davanti a quelle espressioni e ci verrebbe fatto di cambiarle. Ma nella Scrittura non si incontra se non ciò che gli si addice e che non permette di falsare la sua identità.

Si desti dunque il nostro animo e resti saldo nella sua fede. Tenga presente che colui che poco prima contemplava nella sua natura di Dio, ha assunto la natura di servo. È divenuto simile agli uomini, e «apparso in forma umana, umiliò se stesso, facendosi obbediente fino alla morte» (Fil 2, 7-8). Inoltre ha voluto far sue, mentre pendeva dalla croce, le parole del salmo: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?» (Sal 21, 1).

È pregato dunque per la sua natura divina, prega nella natura di servo. Troviamo là il creatore, qui colui che è creato. Lui immutato assume la creatura, che doveva essere mutata, e fa di noi con sé medesimo un solo uomo: capo e corpo.

Perciò noi preghiamo lui, per mezzo di lui e in lui; diciamo con lui ed egli dice con noi.

**RESPONSORIO**

**Cfr. Gv 16, 24. 23**

**R.** Finora non avete chiesto nulla nel mio nome. \*  
Chiedete e otterrete, la vostra gioia sarà piena.

**V.** In verità, in verità vi dico: se chiederete qualche cosa al Padre nel mio nome, egli ve la darà.

**R.** Chiedete e otterrete, la vostra gioia sarà piena.

**Orazione come alle Lodi mattutine.**

### **Lodi mattutine**

**LETTURA BREVE**

**Is 50, 5-7**

Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il dorso ai flagellatori, la guancia a coloro che mi strappavano la barba: non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto confuso, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare deluso.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** In te, Signore, mi sono rifugiato: \* mai sarò deluso.

In te, Signore, mi sono rifugiato: mai sarò deluso.

**V.** Nelle tue mani sono i miei giorni:  
mai sarò deluso.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
In te, Signore, mi sono rifugiato: mai sarò deluso.

**Ant. al Ben.** Se rimanete nella mia parola,  
sarete miei discepoli:  
e la verità vi farà liberi.

## INVOCAZIONI

Il Cristo ci guida alla salvezza per fare di noi una  
umanità nuova in un mondo pienamente rinnova-  
to. Affascinati da questa meravigliosa vocazione  
preghiamo:

*Signore, rinnova la nostra vita nel tuo Spirito.*

Signore, che hai promesso cieli nuovi e terra nuova,  
rinnovaci profondamente,

— perché possiamo unirci a te nella nuova Gerusa-  
lemme.

Donaci di collaborare con te per trasformare il mon-  
do con il tuo amore,

— perché la nostra città terrena progredisca nella  
giustizia, nella fraternità e nella pace.

Aiutaci a vincere ogni forma di pigrizia, di mollezza  
e di egoismo,

— donaci il gusto del lavoro assiduo e serio per il  
premio celeste.

Liberaci dal male,

— perché niente oscuri in noi il senso cristiano della  
vita.

Padre nostro.

**ORAZIONE**

Risplenda la tua luce, Dio misericordioso, sui tuoi figli purificati dalla penitenza; tu che ci hai ispirato la volontà di servirti, porta a compimento l'opera da te iniziata. Per il nostro Signore.

**Ora media****Terza**

**Ant.** Ecco i giorni della penitenza,  
tempo di perdono e di salvezza.

**LETTURA BREVE****1 Tm 2, 4-6**

Dio nostro salvatore vuole che tutti gli uomini siano salvati e arrivino alla conoscenza della verità. Uno solo, infatti, è Dio e uno solo il mediatore fra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù, che ha dato se stesso in riscatto per tutti. Questa testimonianza egli l'ha data nei tempi stabiliti.

**V.** Un cuore puro crea in me, o Signore,

**R.** rinnova in me uno spirito saldo.

**Sesta**

**Ant.** Io sono il Vivente, dice il Signore:  
non voglio la morte del peccatore,  
ma che si converta e viva.

**LETTURA BREVE****Rm 15, 3**

Cristo non cercò di piacere a se stesso, ma come sta scritto: gli insulti di coloro che ti insultano sono caduti sopra di me (Sal 68, 10).

**V.** Dai miei peccati distogli lo sguardo,

**R.** cancella tutte le mie colpe.



**Nona**

**Ant.** Siamo saldi nella prova:  
nostra forza è la giustizia di Dio.

**LETTURA BREVE****Eb 9, 28**

Cristo, dopo essersi offerto una volta per tutte allo scopo di togliere i peccati di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione col peccato, a coloro che l'aspettano per la loro salvezza.

**℣.** Un animo pentito tu gradisci, o Dio,  
**℟.** non disprezzi un cuore affranto e umiliato.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Vespri****LETTURA BREVE****Ef 4, 32 – 5, 2**

Siate benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo.

Fatevi dunque imitatori di Dio, quali figli carissimi, e camminate nella carità, nel modo che anche Cristo vi ha amato e ha dato se stesso per noi, offrendosi a Dio in sacrificio di soave odore.

**RESPONSORIO BREVE**

**℟.** La benedizione del Signore \* ai fratelli che si amano.

La benedizione del Signore ai fratelli che si amano.

**℣.** E la vita per sempre,  
ai fratelli che si amano.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
La benedizione del Signore ai fratelli che si amano.

**Ant. al Magn.** Perché volete uccidere l'uomo  
che vi ha detto la verità?

## INTERCESSIONI

Esaltiamo la Provvidenza di Dio, che conosce le nostre necessità, ma vuole che cerchiamo anzitutto il suo regno. Perciò rinnoviamo la nostra adesione alla divina paternità e diciamo:

*Venga il tuo regno e la tua giustizia, Signore.*

Padre santo, che ci hai dato il tuo Figlio come pastore e guida delle nostre anime, assisti i pastori e le comunità che hai loro affidate,

— perché non manchi al gregge la sollecitudine del pastore e al pastore la docilità del suo gregge.

Ispiraci un fraterno amore verso i malati del corpo e dello spirito,

— perché in essi riconosciamo e serviamo il Cristo tuo Figlio.

Fa' che i non cristiani diventino membri della tua Chiesa,

— e la edificino con la loro carità operosa.

Suscita in noi una contrizione sincera delle nostre colpe,

— perché ci riconciliamo con te e con la tua Chiesa.

Accogli in cielo i defunti più bisognosi della tua misericordia,

— perché vivano sempre con te nella pace della tua casa.

Padre nostro.

## ORAZIONE

Risplenda la tua luce, Dio misericordioso, sui tuoi figli purificati dalla penitenza; tu che ci hai ispirato la volontà di servirti, porta a compimento l'opera da te iniziata. Per il nostro Signore.

## GIOVEDÌ

## Ufficio delle letture

- ℣. Chi medita la legge del Signore,  
℞. porta frutto a suo tempo.

## PRIMA LETTURA

Dalla lettera agli Ebrei

7, 1-11

*Melchisedek figura del vero e perfetto sacerdote*

Fratelli, Melchisedek, re di Salem, sacerdote del Dio Altissimo è colui che andò incontro ad Abramo mentre ritornava dalla sconfitta dei re e lo benedisse; a lui Abramo diede la decima di ogni cosa. Anzitutto il suo nome tradotto significa re di giustizia, inoltre è anche re di Salem, cioè re di pace (Gn 14, 17-20). Egli, senza padre, senza madre, senza genealogia, senza principio di giorni, né fine di vita, fatto simile al Figlio di Dio, rimane sacerdote in eterno.

Considerate pertanto quanto sia grande costui, al quale persino Abramo, il patriarca, diede la decima del suo bottino. Anche quelli tra i figli di Levi, che assumono il sacerdozio, hanno il mandato di riscuotere, secondo la legge, la decima dal popolo, cioè dai loro fratelli, benché essi pure discendenti da Abramo. Egli invece, pur non essendo della loro stirpe, prese la decima da Abramo e benedisse colui che era depositario della promessa. Ora, senza dubbio, è l'inferiore che è benedetto dal superiore.

Inoltre, qui riscuotono le decime uomini mortali; là invece le riscuote uno di cui si attesta che vive. Anzi, per così dire, lo stesso Levi, che pur riceve le decime, ha versato la sua decima in Abramo: egli si trovava infatti ancora nei lombi del suo antenato quando gli venne incontro Melchisedek (cfr. Gn 14, 17).

Or dunque, se la perfezione ci fosse stata per mezzo del sacerdozio levitico – sotto di esso infatti il popolo ha ricevuto la legge – che bisogno c'era che sorgesse un sacerdote differente alla maniera di Melchisedek, e che non venisse detto sacerdote alla maniera di Aronne?

## RESPONSORIO

Gn 14, 18. Cfr. Eb 7, 3;  
Sal 109, 4; Eb 7, 16

**R.** Melchisedek, re di Salem, offrì pane e vino: era sacerdote del Dio altissimo, a somiglianza del Figlio di Dio. \* A lui il Signore ha giurato: Tu sei sacerdote per sempre al modo di Melchisedek.

**V.** Non è diventato tale per una legge terrena, ma per la potenza di una vita indefettibile.

**R.** A lui il Signore ha giurato: Tu sei sacerdote per sempre al modo di Melchisedek.

## SECONDA LETTURA

Dalla Costituzione dogmatica «Lumen gentium» del Concilio ecumenico Vaticano II sulla Chiesa.

(N. 9)

*La Chiesa, sacramento visibile di unità*

Ecco, verranno giorni, dice il Signore, nei quali io stringerò con Israele e con Giuda un patto nuovo... Porrò la mia legge nelle loro viscere e nei loro cuori l'imprimerò: essi mi avranno per Dio e io li avrò per mio popolo... Tutti essi, piccoli e grandi, mi riconosceranno, dice il Signore (cfr. Ger 31, 31-34). Cristo istituì questo nuovo patto, cioè la nuova alleanza nel suo sangue (cfr. 1 Cor 11, 23), chiamando gente dai giudei e dalle nazioni, perché si fondesse in unità non secondo la carne, ma nello Spirito, e costituisse il nuovo popolo di Dio. Infatti i credenti in Cristo, essendo stati rigenerati non di seme corruttibile, ma di uno incorruttibile, per la parola di Dio vivo (cfr. 1 Pt 1, 23), non dalla carne ma dall'acqua e dallo

Spirito Santo (cfr. Gv 3, 5-6), costituiscono una stirpe eletta, un sacerdozio regale, una gente santa, un popolo tratto in salvo... quello che un tempo non era neppure popolo, ora invece è il popolo di Dio (cfr. 1 Pt 2, 9-10).

Questo popolo messianico ha per capo Cristo che è stato dato a morte per i nostri peccati, ed è risuscitato per la nostra giustificazione (cfr. Rm 4, 25), e che ora, dopo essersi acquistato un nome che è al di sopra di ogni altro nome, regna glorioso in cielo. Questo popolo ha per condizione la dignità e la libertà dei figli di Dio, nel cuore dei quali dimora lo Spirito Santo come nel suo tempio. Ha per legge il nuovo precetto di amare come lo stesso Cristo ci ha amati (cfr. Gv 13, 34). E, finalmente, ha per fine il regno di Dio, incominciato in terra dallo stesso Dio, e che deve essere ulteriormente dilatato, finché alla fine dei secoli sia da lui portato a compimento, quando comparirà Cristo, vita nostra (cfr. Col 3, 4) e anche le stesse creature saranno liberate dalla schiavitù della corruzione per partecipare alla gloriosa libertà dei figli di Dio (cfr. Rm 8, 21). Perciò il popolo messianico, pur non comprendendo di fatto tutti gli uomini, e apparendo talora come il piccolo gregge, costituisce per tutta l'umanità un germe validissimo di unità, di speranza e di salvezza. Costituito da Cristo in una comunione di vita, di carità e di verità, è pure da lui preso per essere strumento della redenzione di tutti e, quale luce del mondo e sale della terra (cfr. Mt 5, 12-16), è inviato a tutto il mondo.

Come già Israele secondo la carne, pellegrinante nel deserto, viene chiamato la chiesa di Dio (Ne 13, 1. cfr. Nm 20, 4; Dt 23, 1 ss.), così il nuovo Israele, che cammina nel secolo presente alla ricerca della città futura e permanente (cfr. Eb 13, 14), si chiama pure la Chiesa di Cristo (cfr. At 20, 28), riempita del suo Spirito e fornita di mezzi adatti per l'unione visibile e sociale. Dio ha convocato l'assemblea di coloro

che guardano nella fede a Gesù, autore della salvezza e principio di unità e di pace, e ne ha costituito la chiesa, perché sia per tutti e per i singoli il sacramento visibile di questa unità salvifica.

**RESPONSORIO**

Cfr. 1 Pt 2, 9. 10; Sal 32, 12

**R.** Voi, che un tempo eravate non-popolo, ora siete il popolo che Dio si è acquistato; \* voi, un tempo esclusi dalla misericordia, ora avete ottenuto misericordia.

**V.** Beata la nazione il cui Dio è il Signore, il popolo che si è scelto come erede.

**R.** Voi, un tempo esclusi dalla misericordia, ora avete ottenuto misericordia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine****LETTURA BREVE**

Eb 2, 9b-10

Vediamo Gesù coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli sperimentasse la morte a vantaggio di tutti.

Ed era ben giusto che colui, per il quale e dal quale sono tutte le cose, volendo portare molti figli alla gloria, rendesse perfetto mediante la sofferenza il capo che li guida alla salvezza.

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Di gloria e di onore \* hai coronato il tuo Cristo.  
Di gloria e di onore hai coronato il tuo Cristo.

**V.** Tutto hai posto ai suoi piedi:  
hai coronato il tuo Cristo.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Di gloria e di onore hai coronato il tuo Cristo.

**Ant. al Ben.** Chi è da Dio, ascolta la parola di Dio; voi non l'ascoltate, perché non siete da Dio.

## INVOCAZIONI

Il Cristo, luce del mondo, è venuto fra noi perché non camminiamo più nelle tenebre, ma abbiamo la luce della vita. A lui si innalzi la nostra lode e la nostra preghiera:

*La tua parola, Signore, sia luce ai miei passi.*

Signore, fa' che oggi progrediamo alla scuola della tua bontà e diveniamo tuoi imitatori,

— per ritrovare in te, nuovo Adamo, ciò che abbiamo perduto a causa del primo Adamo.

La tua parola illumini sempre il nostro cammino,

— perché viviamo nella verità e nella carità per la perfezione del tuo corpo mistico.

Insegnaci a fare del bene a tutti nel tuo nome,

— perché la luce della tua Chiesa risplenda sempre più sull'umana famiglia.

Donaci la grazia della conversione, perché espriamo le offese recate alla tua bontà e sapienza,

— e otteniamo il bene inestimabile della tua amicizia.

Padre nostro.

## ORAZIONE

Assisti e proteggi sempre, Signore, questa tua famiglia che ha posto in te ogni speranza, perché liberata dalla corruzione del peccato resti fedele all'impegno del Battesimo, e ottenga in premio l'eredità promessa. Per il nostro Signore.

## Ora media

## Terza

**Ant.** Ecco i giorni della penitenza,  
tempo di perdono e di salvezza.

## LETTURA BREVE

Eb 4, 14-15

Poiché abbiamo un grande sommo sacerdote, che ha attraversato i cieli, Gesù, Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della nostra fede.

Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia compatire le nostre infermità, essendo stato lui stesso provato in ogni cosa, come noi, escluso il peccato.

**V.** Un cuore puro crea in me, o Signore,

**R.** rinnova in me uno spirito saldo.

### Sesta

**Ant.** Io sono il Vivente, dice il Signore:  
non voglio la morte del peccatore,  
ma che si converta e viva.

### LETTURA BREVE

**Eb 7, 26-27**

Tale era il sommo sacerdote che ci occorreva: santo, innocente, senza macchia, separato dai peccatori ed elevato sopra i cieli; che non ha bisogno ogni giorno, come gli altri sommi sacerdoti, di offrire sacrifici prima per i propri peccati e poi per quelli del popolo, poiché ha fatto questo una volta per tutte, offrendo se stesso, il Signore nostro Gesù Cristo.

**V.** Dai miei peccati distogli lo sguardo,

**R.** cancella tutte le mie colpe.

### Nona

**Ant.** Siamo saldi nella prova:  
nostra forza è la giustizia di Dio.

### LETTURA BREVE

**Eb 9, 11-12**

Cristo, venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso una tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano di uomo, cioè non appartenente a questa creazione, entrò una volta per sempre nel santuario, non con sangue di capri e di vitelli, ma con il proprio sangue, dopo averci ottenuto una redenzione eterna.

**V.** Un animo pentito tu gradisci, o Dio,

**R.** non disprezzi un cuore affranto e umiliato.

**Orazione come alle Lodi mattutine.**



## Vespri

## LETTURA BREVE

Eb 13, 12-15

Gesù, per santificare il popolo con il proprio sangue, patì fuori della porta della città. Usciamo dunque verso di lui fuori dell'accampamento e andiamo in cerca di lui, portando il suo obbrobrio, perché non abbiamo quaggiù una città stabile, ma cerchiamo quella futura. Per mezzo di lui dunque offriamo a Dio continuamente un sacrificio di lode, cioè il frutto di labbra che confessano il suo nome.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Ci hai redenti, Signore, \* con il tuo sangue.

Ci hai redenti, Signore, con il tuo sangue.

**V.** Hai fatto di noi un popolo di re e sacerdoti con il tuo sangue.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Ci hai redenti, Signore, con il tuo sangue.

**Ant. al Magn.** Prima che Abramo fosse,  
Io sono, dice il Signore.

## INTERCESSIONI

Il Cristo Signore ci ha dato il comandamento nuovo di amarci gli uni gli altri come egli ci ha amato.  
Chiediamo la grazia di essere fedeli a questa legge fondamentale della vita cristiana:

*Accresci nel tuo popolo la carità, o Signore.*

Maestro buono, insegnaci ad amare te nei nostri fratelli,

— e a far loro del bene nel tuo nome.

Tu che sulla croce hai chiesto il perdono per i tuoi crocifissori,

— aiutaci ad amare anche i nemici e a pregare per coloro che ci affliggono.

Per il mistero del tuo corpo e del tuo sangue, accresci in noi la forza, la fiducia e l'amore,

— rafforza i deboli, consola gli afflitti, dona la tua speranza ai morenti.

Tu che hai ridato la vista al cieco nato, nella piscina di Siloe,

— illumina i catecumeni con il lavacro battesimale nella parola di vita.

Sazia i nostri fratelli defunti, con il tuo eterno amore,

— ammetti un giorno anche noi nell'assemblea gioiosa degli eletti.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Assisti e proteggi sempre, Signore, questa tua famiglia che ha posto in te ogni speranza, perché liberata dalla corruzione del peccato resti fedele all'impegno del Battesimo, e ottenga in premio l'eredità promessa. Per il nostro Signore.

## VENERDÌ

### Ufficio delle letture

**V.** Ritornate al Signore, vostro Dio:

**R.** egli è buono e perdona.

### PRIMA LETTURA

Dalla lettera agli Ebrei

7, 11-28

### *Il sacerdozio eterno di Cristo*

Se la perfezione ci fosse stata per mezzo del sacerdozio levitico – sotto di esso infatti il popolo ha ricevuto la legge – che bisogno c'era che sorgesse un sacerdote differente alla maniera di Melchisedek, e che non venisse detto sacerdote alla maniera

di Aronne? Infatti, se viene mutato il sacerdozio, avviene necessariamente anche un mutamento della legge. Ora l'individuo di cui si dicono tali cose è membro di un'altra tribù, della quale nessuno mai fu addetto all'altare. È noto infatti che il Signore nostro è germogliato da Giuda e che riferendosi a questa tribù Mosè non disse nulla riguardo al sacerdozio.

Ciò risulta ancor più evidente dal momento che sorge, a somiglianza di Melchisedek, un sacerdote differente, che non è diventato tale per ragione di una prescrizione carnale, ma per la potenza di una vita indefettibile. Gli è resa infatti questa testimonianza:

Tu sei sacerdote in eterno  
alla maniera di Melchisedek (Sal 109, 4).

Si ha così l'abrogazione di un ordinamento precedente a causa della sua debolezza e inutilità – poiché la legge non ha portato nulla alla perfezione – e l'introduzione di una speranza migliore, grazie alla quale ci avviciniamo a Dio.

Inoltre ciò non avvenne senza giuramento. Quelli infatti diventavano sacerdoti senza giuramento; costui al contrario con un giuramento di colui che gli ha detto:

Il Signore ha giurato e non si pentirà:  
tu sei sacerdote per sempre (Sal 109, 4).

Per questo, Gesù è diventato garante di un'alleanza migliore.

Inoltre, quelli sono diventati sacerdoti in gran numero, perché la morte impediva loro di durare a lungo; egli invece, poiché resta per sempre, possiede un sacerdozio che non tramonta. Perciò può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si accostano a Dio, essendo egli sempre vivo per intercedere a loro favore.

Tale era infatti il sommo sacerdote che ci occorreva: santo, innocente, senza macchia, separato dai peccatori ed elevato sopra i cieli; che non ha biso-

gno ogni giorno, come gli altri sommi sacerdoti, di offrire sacrifici prima per i propri peccati e poi per quelli del popolo, poiché egli ha fatto questo una volta per tutte, offrendo se stesso. La legge infatti costituisce sommi sacerdoti uomini soggetti a debolezza, ma la parola del giuramento, posteriore alla legge, costituisce tale il Figlio reso perfetto in eterno.

## RESPONSORIO

Cfr. Eb 5, 5. 6; 7. 20. 21

*V.* Cristo non si attribuì la gloria di sommo sacerdote, ma gliela conferì colui che gli disse: \* Tu sei sacerdote per sempre, al modo di Melchisedek.

*V.* I figli di Levi diventavano sacerdoti senza giuramento; Gesù al contrario con un giuramento di colui che gli ha detto:

*R.* Tu sei sacerdote per sempre, al modo di Melchisedek.

## SECONDA LETTURA

Dal trattato «Sulla fede: a Pietro» di san Fulgenzio di Ruspe, vescovo.

(Cap. 22, 62; CCL 91a, 726. 750-751)

*Egli offrì se stesso per noi*

Nei sacrifici delle vittime materiali, che la stessa santissima Trinità, solo vero Dio del Nuovo e Antico Testamento, comandava venissero offerti dai nostri padri, veniva prefigurato il graditissimo dono di quel sacrificio con cui l'unico Figlio di Dio avrebbe offerto misericordiosamente se stesso per noi.

Egli, infatti, secondo l'insegnamento dell'Apostolo, «ha dato se stesso per noi offrendosi a Dio in sacrificio di soave odore» (Ef 5, 2). Egli è vero Dio e vero pontefice, che è entrato per noi nel santuario non

con il sangue di tori e di capri ma con il suo sangue. E questo stava a significare allora quel pontefice che ogni anno entrava nel Santo dei santi con il sangue delle vittime.

Questi è dunque colui che in sé solo offrì tutto quello che sapeva essere necessario per il compimento della nostra redenzione, egli che è al tempo stesso sacerdote, sacrificio, Dio e tempio: sacerdote, per mezzo del quale siamo riconciliati, sacrificio che ci riconcilia, Dio a cui siamo riconciliati, tempio in cui siamo riconciliati. Tuttavia come sacerdote, sacrificio e tempio era uomo, e solo perché Dio operava queste cose in quanto uomo. Invece come Dio non era una Persona sola, perché il Verbo realizzava le medesime cose con il Padre e lo Spirito Santo. Credi dunque con fede saldissima e non dubitare affatto che lo stesso Unigenito Dio, Verbo fatto uomo, si è offerto per noi in sacrificio e vittima a Dio in odore di soavità; a lui, insieme al Padre e allo Spirito Santo, al tempo dell'Antico Testamento venivano sacrificati animali dai patriarchi, dai profeti e dai sacerdoti; e a lui, ora, cioè al tempo del Nuovo Testamento, con il Padre e lo Spirito Santo con i quali è un solo Dio, la santa Chiesa cattolica non cessa di offrire in ogni parte della terra il sacrificio del pane e del vino nella fede e nell'amore.

Nelle antiche vittime materiali venivano significati e la carne di Cristo che egli, senza peccato, avrebbe offerto per i nostri peccati, e il suo sangue che avrebbe versato in remissione dei nostri peccati. In questo sacrificio poi c'è il ringraziamento e il memoriale della carne di Cristo, offerta per noi, e del sangue che lo stesso Dio sparse per noi.

Di questo sangue san Paolo dice negli Atti degli Apostoli: «Vegliate su voi stessi e su tutto il gregge, in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha posti come vescovi a pascere la Chiesa di Dio, che egli si è acquistato con il suo sangue» (At 20, 28). In quei sa-

crifici si rappresentava con figure ciò che sarebbe stato donato a noi. In questo sacrificio invece si mostra all'evidenza ciò che ci è stato già donato. In quei sacrifici veniva preannunziato il Figlio di Dio che doveva essere ucciso per gli empi, in questo lo si annunzia già ucciso per gli empi, secondo quanto attesta l'Apostolo: «Mentre noi eravamo ancora peccatori, Cristo morì per gli empi nel tempo stabilito» (Rm 5, 6) e «quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo» (Rm 5, 10).

**RESPONSORIO**

Cfr. Col 1, 21-22; Rm 3, 25

**R.** Voi un tempo eravate stranieri e nemici, con la mente intenta alle opere cattive; ora Dio vi ha riconciliati con il sacrificio del corpo di Cristo, \* per presentarvi santi, immacolati e irreprensibili al suo cospetto.

**V.** Dio lo ha stabilito come strumento di espiazione per mezzo della fede, nel suo sangue,

**R.** per presentarvi santi, immacolati e irreprensibili al suo cospetto.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine****LETTURA BREVE**

Is 52, 13-15

Ecco, il mio servo avrà successo, sarà innalzato, onorato, esaltato grandemente. Come molti si stupirono di lui, tanto era sfigurato per essere d'uomo il suo aspetto e diversa la sua forma da quella dei figli dell'uomo, così si meraviglieranno di lui molte genti, i re davanti a lui si chiuderanno la bocca, poiché vedranno un fatto mai ad essi raccontato e comprenderanno ciò che mai avevano udito.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** L'Agnello immolato per noi \* è degno di onore e gloria.

L'Agnello immolato per noi è degno di onore e gloria.

**V.** Colui che ci ha redenti con il suo sangue è degno di onore e gloria.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
L'Agnello immolato per noi è degno di onore e gloria.

**Ant. al Ben.** Le opere che ho compiuto sono sotto i vostri occhi:  
per quale di esse volete lapidarmi?

## INVOCAZIONI

Rendiamo grazie al Signore che, morendo in croce per noi, ci ha ridato la vita, e rivolgiamo a lui la nostra umile preghiera:

*Per il mistero della tua morte, donaci la vita, Signore.*

Maestro e Salvatore, che ci hai illuminati con gli insegnamenti della fede e con la tua gloriosa passione hai fatto di noi una nuova creatura,

— fa' che non ricadiamo nella palude dei nostri peccati.

Insegnaci a togliere qualcosa alla nostra mensa,

— per soccorrere i fratelli che sono privi del necessario.

Fa' che riceviamo dalle tue mani questo giorno,

— per restituirlo a te ricco di opere di carità fraterna.

Piega alla tua volontà le nostre menti orgogliose e ribelli,

— donaci un cuore grande e generoso.

Padre nostro.

**ORAZIONE**

Perdona, Signore, i nostri peccati, e nella tua misericordia spezza le catene che ci tengono prigionieri a causa delle nostre colpe, e guidaci alla libertà che Cristo ci ha conquistata. Per il nostro Signore.

**Ora media****Terza**

**Ant.** Ecco i giorni della penitenza,  
tempo di perdono e di salvezza.

**LETTURA BREVE****Is 53, 2-3**

È cresciuto come un virgulto davanti a lui e come una radice in terra arida. Non ha apparenza, né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per potercene compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

**V.** Un cuore puro crea in me, o Signore,  
**R.** rinnova in me uno spirito saldo.

**Sesta**

**Ant.** Io sono il Vivente, dice il Signore:  
non voglio la morte del peccatore,  
ma che si converta e viva.

**LETTURA BREVE****Is 53, 4-5**

Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

**V.** Dai miei peccati distogli lo sguardo,  
**R.** cancella tutte le mie colpe.



**Nona**

**Ant.** Siamo saldi nella prova:  
nostra forza è la giustizia di Dio.

**LETTURA BREVE****Is 53, 6-7**

Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti. Maltrattato si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca.

**℣.** Un animo pentito tu gradisci, o Dio,  
**℞.** non disprezzi un cuore affranto e umiliato.

**Orazione come alle Lodi mattutine.**

**Vespri****LETTURA BREVE****1 Pt 2, 21-25a**

Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme: egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca (Is 53, 9), oltraggiato non rispondeva con oltraggi, e soffrendo non minacciava vendetta, ma rimetteva la sua causa a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti.

**RESPONSORIO BREVE**

**℞.** Come agnello condotto alla morte, \* Cristo non aprì bocca.

Come agnello condotto alla morte, Cristo non aprì bocca.

**℣.** Percosso per il peccato del suo popolo,  
Cristo non aprì bocca.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Come agnello condotto alla morte, Cristo non aprì bocca.

**Ant. al Magn.** Se non credete a me,  
credete alle opere  
che io compio nel nome di Dio.

### INTERCESSIONI

Rivolgiamo la nostra comune preghiera al Cristo salvatore, che ci ha riscattati a prezzo del suo sangue: *Abbi pietà del tuo popolo, Signore.*

O Redentore nostro, donaci lo spirito di penitenza, sostienici nel combattimento contro le forze del male, ravviva la nostra speranza,

— perché camminiamo con passo vigoroso verso la Pasqua.

Fa' che i cristiani, partecipi della tua dignità profetica, portino in ogni luogo il lieto annunzio della salvezza,

— e lo confermino con la testimonianza di fede, speranza, carità.

Consola gli afflitti con la forza del tuo amore,

— fa' che sentano accanto a sé la solidarietà dei fratelli.

Insegnaci a portare la nostra croce in unione alle tue sofferenze,

— perché si manifesti in noi la luce della tua gloria.

Signore, artefice della vita, ricordati dei nostri fratelli stroncati dalla violenza e dalla guerra,

— dona loro un'esistenza immortale nel tuo regno.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Perdona, Signore, i nostri peccati, e nella tua misericordia spezza le catene che ci tengono prigionieri a causa delle nostre colpe, e guidaci alla libertà che Cristo ci ha conquistata. Per il nostro Signore.

## SABATO

## Ufficio delle letture

- ℣. Chi fa la verità, viene alla luce:  
℞. le sue opere si riveleranno a tutti.

## PRIMA LETTURA

Dalla lettera agli Ebrei

8, 1-13

*Il sacerdozio di Cristo nella nuova alleanza*

Fratelli, il punto capitale delle cose che stiamo dicendo è questo: noi abbiamo un sommo sacerdote così grande che si è assiso alla destra del trono della maestà nei cieli, ministro del santuario e della vera tenda che ha costruito il Signore, e non un uomo.

Ogni sommo sacerdote infatti viene costituito per offrire doni e sacrifici: di qui la necessità che anch'egli abbia qualcosa da offrire. Se Gesù fosse sulla terra, egli non sarebbe neppure sacerdote, poiché vi sono quelli che offrono i doni secondo la legge. Questi però attendono a un servizio che è una copia e un'ombra delle realtà celesti, secondo quanto fu detto da Dio a Mosè, quando stava per costruire la Tenda: Guarda, disse, di fare ogni cosa secondo il modello che ti è stato mostrato sul monte (Es 25, 40).

Ora invece egli ha conseguito un ministero tanto più eccellente quanto migliore è l'alleanza di cui è mediatore, essendo questa fondata su migliori promesse. Se la prima alleanza fosse stata perfetta, non sarebbe stato il caso di stabilirne un'altra. Dio infatti, biasimando il suo popolo, dice: Ecco, vengono giorni, dice il Signore, nei quali io stipulerò con la casa d'Israele e con la casa di Giuda

un'alleanza nuova;  
non sarà come l'alleanza che feci con i loro padri,  
nel giorno in cui li presi per mano  
per farli uscire dalla terra d'Egitto;  
poiché essi non rimasero fedeli alla mia alleanza,  
anch'io non ebbi più cura di loro, dice il Signore.  
E questa è l'alleanza che io stipulerò  
con la casa d'Israele  
dopo quei giorni, dice il Signore:  
porrò le mie leggi nella loro mente  
e le imprimerò nei loro cuori;  
sarò il loro Dio  
ed essi saranno il mio popolo.  
Né alcuno avrà più da istruire il suo concittadino,  
né alcuno il proprio fratello, dicendo:  
Conosci il Signore!  
Tutti infatti mi conosceranno,  
dal più piccolo al più grande di loro.  
Perché io perdonerò le loro iniquità  
e non mi ricorderò più  
dei loro peccati (Ger 31, 31-34).

Dicendo alleanza nuova, Dio ha dichiarato antiquata la prima; ora, ciò che diventa antico e invecchia, è prossimo a sparire.

**RESPONSORIO****Cfr. Eb 8, 1. 2; 9, 24**

**R.** Noi abbiamo un sommo sacerdote così grande che si è assiso alla destra dell'Onnipotente nei cieli, ministro del santuario e della vera Tenda, \* per presentarsi davanti a Dio in nostro favore.

**V.** Cristo non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, figura di quello vero, ma nel cielo stesso,

**R.** per presentarsi davanti a Dio in nostro favore.

## SECONDA LETTURA

Dai «Discorsi» di san Gregorio Nazianzeno, vescovo  
(Disc. 45, 23-24; PG 36, 654-655)

*Saremo partecipi del mistero pasquale*

Saremo partecipi della Pasqua, presentemente ancora in figura (certo già più chiara di quella dell'antica legge, immagine più oscura della realtà figurata), ma fra non molto ne godremo di una più trasparente e più vera, quando il Verbo festeggerà con noi la nuova Pasqua nel regno del Padre. Allora ci manifesterà e insegnerà quelle realtà che non ci mostra ora se non di riflesso.

Infatti quali siano la bevanda e il cibo del nuovo banchetto pasquale, il nostro compito è solo di prenderlo. Spetta al Verbo di insegnarcelo e comunicarcene il significato. L'insegnamento effettivamente è come un cibo, il cui possessore è colui che lo distribuisce. Entriamo, dunque, nella sfera della legge, delle istituzioni e della Pasqua antica in modo nuovo per poter arrivare alle realtà nuove simboleggiate dalle figure antiche.

Diveniamo partecipi della legge in maniera non puramente materiale, ma evangelica, in modo completo e non limitato e imperfetto, in forma duratura e non precaria e temporanea. Facciamo nostra capitale adottiva non la Gerusalemme terrena, ma la metropoli celeste, non quella che viene calpestata dagli eserciti, ma quella acclamata dagli angeli.

Sacrifichiamo non giovenchi, né agnelli, con corna e unghie, che appartengono più alla morte che alla vita, mancando d'intelligenza. Offriamo a Dio un sacrificio di lode sull'altare celeste insieme ai cori degli angeli. Superiamo il primo velo del tempio, accostiamoci al secondo e penetriamo nel «Santo dei santi». E più ancora, offriamo ogni

giorno a Dio noi stessi e tutte le nostre attività. Facciamo come le parole stesse ci suggeriscono. Con le nostre sofferenze imitiamo le sofferenze, cioè la passione di Cristo. Con il nostro sangue onoriamo il sangue di Cristo. Saliamo anche noi di buon animo sulla sua croce. Dolci sono infatti i suoi chiodi, benché duri.

Siamo pronti a patire con Cristo e per Cristo, piuttosto che desiderare le allegre compagnie mondane.

Se sei Simone di Cirene prendi la croce e segui Cristo. Se sei il ladro e se sarai appeso alla croce, se cioè sarai punito, fa' come il buon ladrone e riconosci onestamente Dio, che ti aspettava alla prova. Egli fu annoverato tra i malfattori per te e per il tuo peccato, e tu diventa giusto per lui. Adora colui che è stato crocifisso per te. Se vieni crocifisso per tua colpa, trai profitto dal tuo peccato. Compra con la morte la tua salvezza, entra con Gesù in paradiso e così capirai di quali beni ti eri privato. Contempla quelle bellezze e lascia che il mormoratore, del tutto ignaro del piano divino, muoia fuori con la sua bestemmia.

Se sei Giuseppe d'Arimatea, richiedi il corpo a colui che lo ha crocifisso, assumi cioè quel corpo e rendi tua propria, così, l'espiazione del mondo.

Se sei Nicodemo, il notturno adoratore di Dio, seppellisci il suo corpo e ungi con gli unguenti di rito, cioè circondalo del tuo culto e della tua adorazione.

E se tu sei una delle Marie, spargi al mattino le tue lacrime. Fa' di vedere per prima la pietra rovesciata, va' incontro agli angeli, anzi allo stesso Gesù.

Ecco che cosa significa rendersi partecipi della Pasqua di Cristo.

**RESPONSORIO**

Cfr. Eb 13, 12-13; 12, 4

**R.** Gesù, per santificare il popolo con il proprio sangue, patì fuori della porta della città. Usciamo anche noi dall'accampamento, \* andiamo verso di lui, portando la sua croce.

**V.** Non avete ancora resistito fino al sangue nella vostra lotta contro il peccato:

**R.** andiamo verso di lui, portando la sua croce.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine****LETTURA BREVE**

Is 65, 1b-3a

Dissi: «Eccomi, eccomi» a gente che non invocava il mio nome. Ho teso la mano ogni giorno a un popolo ribelle; essi andavano per una strada non buona, seguendo i loro capricci, un popolo che mi provocava sempre, con sfacciataggine.

**RESPONSORIO BREVE**

**V.** Pietà di me, o Dio, \* nella tua misericordia.

Pietà di me, o Dio, nella tua misericordia.

**R.** Distogli lo sguardo dai miei peccati nella tua misericordia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Pietà di me, o Dio, nella tua misericordia.

**Ant. al Ben.** Dispersi erano i figli di Dio:

Cristo accettò la morte  
per riunirli in un solo popolo.

**INVOCAZIONI**

Proclamiamo gioiosamente la nostra fede in Cristo che con il lavacro della rigenerazione e con la mensa della sua parola e del suo corpo ci fa nascere creature nuove e ci ringiovanisce continuamente. Con questa fede preghiamo:

*Rinnovaci sempre, Signore, con la forza del tuo Spirito.*

Gesù, mite e umile di cuore, rivestici dei tuoi sentimenti di umiltà e di misericordia,

— perché ci perdoniamo sempre gli uni gli altri come tu hai perdonato a noi.

Insegnaci ad avvicinare i poveri e i sofferenti che troviamo sulla nostra strada

— per imitare te, buon Samaritano.

La beata Vergine tua Madre interceda per le vergini a te consacrate,

— perché vivano con gioia la loro donazione a te nella santa Chiesa.

Donaci un segno della tua misericordia,

— rimetti a noi i nostri debiti e allontana i castighi che meritiamo.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio, che operi sempre per la nostra salvezza e in questi giorni ci allieti con un dono speciale della tua grazia, guarda con bontà alla tua famiglia, custodisci nel tuo amore chi attende il battesimo e assisti chi è già rinato alla nuova vita. Per il nostro Signore.

## Ora media

### Terza

**Ant.** Ecco i giorni della penitenza,  
tempo di perdono e di salvezza.

### LETTURA BREVE

1 Gv 1, 8-9

Se diciamo che siamo senza peccato, inganniamo noi stessi e la verità non è in noi. Se riconosciamo i nostri peccati, Dio che è fedele e giusto ci perdonerà i peccati e ci purificherà da ogni colpa.

**V.** Un cuore puro crea in me, o Signore,

**R.** rinnova in me uno spirito saldo.



**Sesta**

**Ant.** Io sono il Vivente, dice il Signore:  
non voglio la morte del peccatore,  
ma che si converta e viva.

**LETTURA BREVE****1 Gv 2, 1b-2**

Abbiamo un avvocato presso il Padre: Gesù Cristo giusto. Egli è vittima di espiazione per i nostri peccati; non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo.

**℣.** Dai miei peccati distogli lo sguardo,  
**℟.** cancella tutte le mie colpe.

**Nona**

**Ant.** Siamo saldi nella prova:  
nostra forza è la giustizia di Dio.

**LETTURA BREVE****1 Gv 2, 8b-10**

Le tenebre stanno diradandosi e la vera luce già risplende. Chi dice di essere nella luce e odia suo fratello, è ancora nelle tenebre. Chi ama suo fratello, dimora nella luce e non v'è in lui occasione di inciampo.

**℣.** Un animo pentito tu gradisci, o Dio,  
**℟.** non disprezzi un cuore affranto e umiliato.

**Orazione come alle Lodi mattutine.**

## TEMPO DI QUARESIMA

### II. SETTIMANA SANTA

Dai primi Vespri della Domenica delle Palme alla Nona del Giovedì santo inclusa.

#### Vespri

##### INNO

Ecco il vessillo della croce,  
mistero di morte e di gloria:  
l'artefice di tutto il creato  
è appeso ad un patibolo.

Un colpo di lancia trafigge  
il cuore del Figlio di Dio:  
sgorga acqua e sangue, un torrente  
che lava i peccati del mondo.

O albero fecondo e glorioso,  
ornato d'un manto regale,  
talamo, trono ed altare  
al corpo di Cristo Signore.

O croce beata che apristi  
le braccia a Gesù redentore,  
bilancia del grande riscatto  
che tolse la preda all'inferno.

Ave, o croce, unica speranza,  
in questo tempo di passione  
accresci ai fedeli la grazia,  
ottieni alle genti la pace. Amen.

##### Oppure:

Vexilla regis proudeunt,  
fulget crucis mysterium,  
quo carne carnis conditor  
suspensus est patibulo:

Quo, vulnerátus ínsuper  
mucrónē diro lánceæ,  
ut nos laváret crímīne,  
manávit unda et sánguine.

Arbor decóra et fúlgida  
ornáta regis púrpura,  
elécta digno stípīte  
tam sancta membra tángere!

Beáta, cuius bráccīis  
sæcli pepéndit prétium;  
statéra facta est córporis  
prædam tulítque tártari.

Salve, ara, salve, víctima,  
de passiónis glória,  
qua vita mortem pértulit  
et morte vitam réddidit!

O crux, ave, spes única!  
hoc passiónis témpore  
piis adáuge grátiam  
reísque dele crímīna.

Te, fons salútis, Trínitas,  
colláudet omnis spírītus;  
quos per crucis mystérium  
salvas, fove per sæcula. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

#### INVITATORIO

**Ant.** Venite, adoriamo Cristo Signore:  
per noi ha sofferto tentazione e morte.

Salmo invitatorio come nell'Ordinario (p. 950).

## Ufficio delle letture

### INNO

Creati per la gloria del tuo nome,  
redenti dal tuo sangue sulla croce,  
segnati dal sigillo del tuo Spirito,  
noi t'invochiamo: salvaci, o Signore!

Tu spezza le catene della colpa,  
proteggi i miti, libera gli oppressi  
e conduci nel cielo ai quieti pascoli  
il popolo che crede nel tuo amore.

Sia lode e onore a te, pastore buono,  
luce radiosa dell'eterna luce,  
che vivi con il Padre e il Santo Spirito  
nei secoli dei secoli glorioso. Amen.

### Oppure:

Pange, lingua, gloriósi  
próelium certáminis,  
et super crucis tropæo  
dic triúmphum nóbilem,  
quáliter redémptor orbis  
immolátus vícerit.

De paréntis protoplásti  
fraude factor cóndolens,  
quando pomi noxiális  
morte morsu córruit,  
ipse lignum tunc notávit,  
damna ligni ut sólveret.

Hoc opus nostræ salútis  
ordo depopóscerat  
multifórmis perditóris  
arte ut artem fálleret  
et medélam ferret inde,  
hostis unde læserat.

Quando venit ergo sacri  
plenitúdo témporis,  
missus est ab arce Patris  
Natus, orbis cónditor,  
atque ventre virgináli  
caro factus pródiit.

Lustra sex qui iam perácta  
tempus implens córporis,  
se volénte, natus ad hoc,  
passióni déditus,  
agnus in crucis levátur  
immolándus stípite.

Æqua Patri Filióque,  
ínclito Paráclito,  
sempitérna sit beátæ  
Trinitáti glória,  
cuius alma nos redémit  
atque servat grátia. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

### Lodi mattutine

#### INNO

O Gesù redentore,  
immagine del Padre,  
luce d'eterna luce,  
accogli il nostro canto.

Per radunare i popoli  
nel patto dell'amore,  
distendi le tue braccia  
sul legno della croce.

Dal tuo fianco squarciato  
effondi sull'altare  
i misteri pasquali  
della nostra salvezza.

A te sia lode, o Cristo,  
 speranza delle genti,  
 al Padre e al Santo Spirito  
 nei secoli dei secoli. Amen.

Oppure:

En acétum, fel, arúndo,  
 sputa, clavi, láncea;  
 mite corpus perforátur,  
 sanguis, unda prófluit;  
 terra, pontus, astra, mundus  
 quo lavántur flúmine!

Crux fidélis, inter omnes  
 arbor una nóbilis!  
 Nulla talem silva profert  
 flore, fronde, gérmine.  
 Dulce lignum, dulci clavo  
 dulce pondus sústinens!

Flecte ramos, arbor alta,  
 tensa laxa víscera,  
 et rigor lentéscat ille  
 quem dedit natívitas,  
 ut supérni membra regis  
 miti tendas stípite.

Sola digna tu fuísti  
 ferre sæcli prétium,  
 atque portum præparáre  
 nauta mundo náufigo,  
 quem sacer cruor perúnxit  
 fusus Agni córpore.

Æqua Patri Filióque,  
 ínclito Paráclito,  
 sempitérna sit beátæ  
 Trinitáti glória,  
 cuius alma nos redémit  
 atque servat grátia. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

**DOMENICA DELLE PALME  
DELLA PASSIONE DEL SIGNORE**

II settimana del salterio

**Primi Vespri**

INNO (p. 366).

**1 ant.** Tanto tempo sono stato con voi;  
insegnavo nel tempio, e non mi avete preso;  
ora mi torturate e mi portate alla croce.

Salmi e cantico della dom., II sett. (p. 1086).

**2 ant.** Il Signore è il mio aiuto:  
non dovrò arrossire.

**3 ant.** Gesù, il Signore, si è abbassato  
facendosi obbediente sino alla morte,  
alla morte in croce.

LETTURA BREVE

1 Pt 1, 18-21

Voi sapete che non a prezzo di cose corruttibili, come l'argento e l'oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta ereditata dai vostri padri, ma con il sangue prezioso di Cristo, come di agnello senza difetti e senza macchia. Egli fu predestinato già prima della fondazione del mondo, ma si è manifestato negli ultimi tempi per voi. E voi per opera sua credete in Dio, che l'ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria e così la vostra fede e la vostra speranza sono fissate in Dio.

RESPONSORIO BREVE

**R.** Noi ti adoriamo \* e ti benediciamo, o Cristo. Noi ti adoriamo e ti benediciamo, o Cristo.

**V.** Con la tua croce hai redento il mondo:  
ti benediciamo, o Cristo.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Noi ti adoriamo e ti benediciamo, o Cristo.

**Ant. al Magn.** Salve, nostro re, figlio di Davide,  
annunziato dai profeti  
redentore del mondo.

### INTERCESSIONI

Nell'imminenza della passione Gesù pianse su Gerusalemme, che non aveva saputo riconoscere il tempo e la visita del suo salvatore. Ammaestrati da questa durezza di cuore e consapevoli delle nostre inadempienze, imploriamo la misericordia del Signore:

*Gesù, Figlio di Davide, abbi pietà di noi.*

Tu che hai cercato di raccogliere intorno a te i figli di Gerusalemme, come fa la chioccia con i suoi pulcini,

— insegnaci a riconoscere l'ora della nostra salvezza.

Signore, non abbandonare chi ti ha abbandonato,

— volgiti a noi e noi ci convertiremo a te.

Tu che ci hai salvati a prezzo della tua passione,

— fa' che viviamo in sintonia con il tuo Spirito che ci hai donato nel battesimo.

Insegnaci a rivivere intimamente in noi l'esperienza della tua passione,

— per celebrare santamente il glorioso evento della tua risurrezione.

Tu che regni nella gloria del Padre,

— ricordati di coloro che oggi hanno chiuso gli occhi alla luce di questo mondo.

Padre nostro.

**In luogo delle precedenti si possono dire le intercessioni dei secondi Vespri.**

### ORAZIONE

O Dio onnipotente ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente l'insegna-



mento della sua passione, per partecipare alla gloria della risurrezione. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

### Ufficio delle lettere

**℟.** Quando sarò innalzato da terra,

**R.** attirerò a me ogni creatura.

#### PRIMA LETTURA

Dalla lettera agli Ebrei

10, 1-18

#### *La nostra santificazione per mezzo del sacrificio di Cristo*

Fratelli, poiché la legge possiede solo un'ombra dei beni futuri e non la realtà stessa delle cose, non ha il potere di condurre alla perfezione, per mezzo di quei sacrifici che si offrono continuamente di anno in anno, coloro che si accostano a Dio. Altrimenti non si sarebbe forse cessato di offrirli, dal momento che i fedeli, purificati una volta per tutte, non avrebbero ormai più alcuna coscienza dei peccati? Invece per mezzo di quei sacrifici si rinnova di anno in anno il ricordo dei peccati, poiché è impossibile eliminare i peccati con il sangue di tori e di capri. Per questo, entrando nel mondo, Cristo dice:

Tu non hai voluto né sacrificio né offerta,  
un corpo invece mi hai preparato.

Non hai gradito

né olocausti né sacrifici per il peccato.

Allora ho detto: Ecco, io vengo

– poiché di me sta scritto nel rotolo del libro –  
per fare, o Dio, la tua volontà (Sal 39, 7-9).

Dopo aver detto: Non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato, cose tutte che vengono offerte secon-

do la legge, soggiunge: Ecco, io vengo a fare la tua volontà. Così egli abolisce il primo ordine di cose per stabilire il secondo. Ed è appunto per quella volontà che noi siamo stati santificati, per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo, fatta una volta per sempre.

Ogni sacerdote si presenta giorno per giorno a celebrare il culto e ad offrire molte volte gli stessi sacrifici, perchè essi non possono mai eliminare i peccati. Egli al contrario, avendo offerto un solo sacrificio per i peccati, una volta per sempre si è assiso alla destra di Dio, aspettando ormai soltanto che i suoi nemici vengano posti sotto i suoi piedi (Sal 109, 1). Poiché con un'unica oblazione egli ha reso perfetti per sempre quelli che vengono santificati. Questo ce lo attesta anche lo Spirito Santo. Infatti, dopo aver detto:

Questa è l'alleanza che io stipulerò con loro  
dopo quei giorni, dice il Signore:  
io porrò le mie leggi nei loro cuori  
e le imprimerò nella loro mente,

soggiunge:

E non mi ricorderò più dei loro peccati  
e delle loro iniquità (Ger 31, 33-34).

Ora, dove c'è il perdono di queste cose, non c'è più bisogno di offerta per il peccato.

**RESPONSORIO**                      Cfr. Eb 10, 5. 6. 7. 4 (Sal 39, 7-8)

**R.** Tu non hai voluto né sacrificio, né offerta, un corpo invece mi hai preparato. Non hai gradito né olocausti, né sacrifici per il peccato. Allora ho detto:  
\* Eccomi, o Dio, vengo per fare la tua volontà.

**V.** È impossibile eliminare i peccati con il sangue di tori e di capri. Per questo, entrando nel mondo, Cristo dice:

**R.** Eccomi, o Dio, vengo per fare la tua volontà.

## SECONDA LETTURA

Dai «Discorsi» di sant'Andrea di Creta, vescovo

(Disc. 9 sulle Palme; PG 97, 990-994)

*Benedetto colui che viene nel nome del Signore,  
il re d'Israele*

Venite, e saliamo insieme sul monte degli Ulivi, e andiamo incontro a Cristo che oggi ritorna da Betània e si avvicina spontaneamente alla venerabile e beata passione, per compiere il mistero della nostra salvezza.

Viene di sua spontanea volontà verso Gerusalemme. È disceso dal cielo, per farci salire con sé lassù «al di sopra di ogni principato e autorità, di ogni potenza e dominazione e di ogni altro nome che si possa nominare» (Ef 1, 21). Venne non per conquistare la gloria, non nello sfarzo e nella spettacolarità, «Non contenderà», dice, «né griderà, né si udrà sulle piazze la sua voce» (Mt 12, 19). Sarà mansueto e umile, ed entrerà con un vestito dimesso e in condizione di povertà.

Corriamo anche noi insieme a colui che si affretta verso la passione, e imitiamo coloro che gli andarono incontro. Non però per stendere davanti a lui lungo il suo cammino rami d'olivo o di palme, tappeti o altre cose del genere, ma come per stendere in umile prostrazione e in profonda adorazione dinanzi ai suoi piedi le nostre persone. Accogliamo così il Verbo di Dio che si avvanza e riceviamo in noi stessi quel Dio che nessun luogo può contenere. Egli, che è la mansuetudine stessa, gode di venire a noi mansueto. Sale, per così dire, sopra il crepuscolo del nostro orgoglio, o meglio entra nell'ombra della nostra infinita bassezza, si fa nostro intimo, diventa uno di noi per sollevarci e ricondurci a sé.

Egli salì verso oriente sopra i cieli dei cieli (cfr. Sal 67, 34) cioè al culmine della gloria e del suo trionfo divino, come principio e anticipazione della

nostra condizione futura. Tuttavia non abbandona il genere umano perché lo ama, perché vuole sublimare con sé la natura umana innalzandola dalle bassezze della terra verso la gloria. Stendiamo, dunque, umilmente innanzi a Cristo noi stessi, piuttosto che le tuniche o i rami inanimati e le verdi fronde che rallegrano gli occhi solo per poche ore e sono destinate a perdere, con la linfa, anche il loro verde. Stendiamo noi stessi rivestiti della sua grazia, o meglio, di tutto lui stesso poiché quanti siamo stati battezzati in Cristo, ci siamo rivestiti di Cristo (cfr. Gal 3, 27) e prostriamoci ai suoi piedi come tuniche distese.

Per il peccato eravamo prima rossi come scarlatto, poi, in virtù del lavacro battesimale della salvezza, siamo arrivati al candore della lana per poter offrire al vincitore della morte non più semplici rami di palma, ma trofei di vittoria. Agitando i rami spirituali dell'anima, anche noi ogni giorno, assieme ai fanciulli, acclamiamo santamente: «Benedetto colui che viene nel nome del Signore, il re d'Israele».

#### RESPONSORIO

Cfr. Gv 12, 12. 13; Mt 21, 8. 9

**R.** Una grande folla, da Gerusalemme, uscì incontro a Gesù. Stesero i mantelli sulla strada, mentre altri agitavano rami e gridavano: \* Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore!

**V.** La folla che andava innanzi e quella che veniva dietro a Gesù, gridava:

**R.** Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore!

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine**

**INNO** (p. 369).

**1 ant.** Una grande folla, venuta per la festa,  
acclamava:  
Benedetto colui che viene  
nel nome del Signore!  
Osanna nell'alto dei cieli!

**Salmi e cantico della dom., II sett.** (p. 1095).

**2 ant.** Con gli angeli e i fanciulli  
gridiamo la nostra fede;  
acclamiamo Cristo che vince la morte:  
Osanna nell'alto dei cieli!

**3 ant.** Benedetto colui che viene  
nel nome del Signore:  
pace e gloria nell'alto dei cieli!

**LETTURA BREVE**

**Zc 9, 9**

Esulta grandemente figlia di Sion, giubila, figlia di Gerusalemme! Ecco, a te viene il tuo re. Egli è giusto e vittorioso, umile, cavalca un asino, un puledro figlio d'asina.

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Con il tuo sangue, Signore, \* tu ci hai redenti.  
Con il tuo sangue, Signore, tu ci hai redenti.

**V.** Da ogni popolo e razza, da ogni lingua e nazione  
tu ci hai redenti.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Con il tuo sangue, Signore, tu ci hai redenti.

**Ant. al Ben.** Con palme splendenti  
onoriamo il Signore che viene;  
andiamogli incontro con inni e con canti,  
gridando con gioia: Benedetto il Signore!

## INVOCAZIONI

Il Cristo entrando in Gerusalemme, fu acclamato Re e Messia dalla folla osannante. Riconosciamo anche noi la sovranità universale ed eterna del nostro Salvatore:

*Benedetto colui che viene nel nome del Signore.*

Osanna a te, Cristo figlio di Davide e Re dei secoli,  
— osanna a te, vincitore dell'inferno e della morte.  
Tu che ascendesti a Gerusalemme per compiere il tuo esodo pasquale,

— guida alla Pasqua eterna la tua Chiesa pellegrina sulla terra.

Tu che ci hai dato nella croce il nuovo albero della vita,

— fa' che gustiamo i suoi frutti di salvezza.

Tu che sei venuto a salvarci dal peccato e dalla morte,

— fa' che giungiamo a te nel segno della fede, della speranza e della carità.

Padre nostro.

## ORAZIONE

O Dio onnipotente ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente l'insegnamento della sua passione, per partecipare alla gloria della risurrezione. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

## Ora media

## Terza

**Ant.** Prima della festa di Pasqua,  
Gesù, conoscendo la sua ora,  
amò i suoi sino alla fine.

## LETTURA BREVE

2 Cor 4, 10-11

Portiamo sempre e dovunque nel nostro corpo la morte di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nel nostro corpo. Sempre infatti, noi che siamo vivi, veniamo esposti alla morte a causa di Gesù, perché anche la vita di Gesù sia manifesta nella nostra carne mortale.

**V.** È stato offerto in sacrificio, perché lo ha voluto:

**R.** e non ha aperto bocca.

**Sesta**

**Ant.** Come il Padre mi conosce, io conosco il Padre; per il mio gregge do la mia vita.

## LETTURA BREVE

1 Pt 4, 13-14

Nella misura in cui partecipate alle sofferenze di Cristo, rallegratevi, perché anche nella rivelazione della sua gloria possiate rallegrarvi ed esultare. Beati voi, se venite insultati per il nome di Cristo, perché lo Spirito della gloria e lo Spirito di Dio riposa su di voi.

**V.** Egli ha portato la nostra debolezza,

**R.** si è addossato la nostra iniquità.

**Nona**

**Ant.** Per me vivere è Cristo, morire è un guadagno; la mia gloria è la croce del Signore Gesù Cristo.

## LETTURA BREVE

1 Pt 5, 10-11

Il Dio di ogni grazia, il quale vi ha chiamati alla sua gloria eterna in Cristo, egli stesso vi ristabilirà, dopo una breve sofferenza vi confermerà e vi renderà forti e saldi. A lui la potenza nei secoli. Amen!

**V.** Veneriamo la croce, innalzata per noi:

**R.** adoriamo il segno della nostra salvezza.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Secondi Vespri**

**INNO** (p. 366).

**1 ant.** Cristo fu percosso e schernito:  
Dio lo ha innalzato alla sua destra.

**Salmi e cantico della dom., II sett.** (p. 1102).

**2 ant.** Purificati dal sangue di Cristo,  
serviamo il Dio vivente.

**3 ant.** Sul legno della croce  
Cristo ha portato le nostre colpe,  
perché, morti al peccato,  
viviamo per la giustizia.

**LETTURA BREVE**

**At 13, 26-30a**

Fratelli, a noi è stata mandata questa parola di salvezza. Gli abitanti di Gerusalemme infatti e i loro capi non hanno riconosciuto Gesù e condannandolo hanno adempiuto le parole dei profeti che si leggono ogni sabato; e pur non avendo trovato in lui nessun motivo di condanna a morte, chiesero a Pilato che fosse ucciso. Dopo aver compiuto tutto quanto era stato scritto di lui, lo deposero dalla croce e lo misero nel sepolcro. Ma Dio lo ha risuscitato dai morti.

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Noi ti adoriamo \* e ti benediciamo, o Cristo.  
Noi ti adoriamo e ti benediciamo, o Cristo.

**V.** Con la tua croce hai redento il mondo:  
ti benediciamo, o Cristo.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Noi ti adoriamo e ti benediciamo, o Cristo.

**Ant. al Magn.** È scritto: Ucciderò il pastore,  
e il gregge sarà disperso.  
Ma risorto da morte vi precederò in Galilea:  
là mi vedrete, dice il Signore.



## INTERCESSIONI

Gesù salì a Gerusalemme per dar compimento al mistero della sua redenzione. Riuniti nella preghiera della sera acclamiamo:

*Gloria a te, o Cristo, Re dei secoli.*

Sei stato accolto dal popolo come il Re-Messia, che viene nel nome del Signore,

— l'umanità intera ti accolga Re dell'universo, Figlio di Dio e Salvatore del mondo.

Gli abitanti di Gerusalemme stendevano i loro mantelli lungo il tuo cammino,

— la nostra generazione riconosca i segni del tuo passaggio nella storia di ieri e di oggi.

Mentre scendevi dal monte degli Ulivi, la folla dei discepoli lodava Dio in esultanza,

— da' ai tuoi fedeli il gusto e la gioia della lode divina.

Hai scelto un'umile cavalcatura per il tuo ingresso di Principe della pace, annunziato dai profeti,

— fa' che ognuno, nella Chiesa, compia la sua missione in spirito di sincera umiltà.

Entrando nella città di Davide fra le acclamazioni festose, hai prefigurato il tuo ingresso glorioso nel santuario celeste,

— donaci di condividere con i nostri defunti il tuo trionfo eterno.

Padre nostro.

## ORAZIONE

O Dio onnipotente ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente l'insegnamento della sua passione, per partecipare alla gloria della risurrezione. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

## LUNEDÌ

## Ufficio delle letture

**V.** Quando sarò innalzato da terra,

**R.** attirerò a me ogni creatura.

## PRIMA LETTURA

Dalla lettera agli Ebrei

10, 19-39

*Perseveranza nella fede. Attesa del giudizio*

Avendo, fratelli, piena fiducia di entrare nel santuario per mezzo del sangue di Gesù, per questa via nuova e vivente che egli ha inaugurato per noi attraverso il velo, cioè la sua carne; avendo noi un sacerdote grande sopra la casa di Dio, accostiamoci con cuore sincero in pienezza di fede, con il cuore purificato dalla cattiva coscienza e il corpo lavato con acqua pura. Manteniamo senza vacillare la professione della nostra speranza, perché è fedele colui che ha promesso.

Cerchiamo anche di stimolarci a vicenda nella carità e nelle opere buone, non disertando le nostre riunioni, come alcuni hanno l'abitudine di fare, ma esortandoci a vicenda; tanto più che potete vedere come il giorno si avvicina.

Infatti, se pecciamo volontariamente dopo aver ricevuto la piena conoscenza della verità, non rimane più alcun sacrificio per i peccati, ma soltanto una terribile attesa del giudizio e la vampa di un fuoco pronto a divorare i ribelli. Quando qualcuno ha violato la legge di Mosè, viene messo a morte senza pietà sulla parola di due o tre testimoni (Dt 17, 6). Pensate quanto maggiore sarà il castigo di cui sarà ritenuto meritevole chi avrà calpestato il Figlio di Dio e considerato profano quel sangue

dell'alleanza dal quale è stato un giorno santificato e avrà disprezzato lo Spirito della grazia! Conosciamo infatti colui che ha detto: A me la vendetta! Io darò la retribuzione! (Dt 32, 35). E ancora: Il Signore giudicherà il suo popolo (Dt 32, 36). È terribile cadere nelle mani del Dio vivente!

Richiamate alla memoria quei primi giorni nei quali, dopo essere stati illuminati, avete dovuto sopportare una grande e penosa lotta, ora esposti pubblicamente a insulti e tribolazioni, ora facendovi solidali con coloro che venivano trattati in questo modo. Infatti avete preso parte alle sofferenze dei carcerati e avete accettato con gioia di esser spogliati delle vostre sostanze, sapendo di possedere beni migliori e più duraturi. Non abbandonate dunque la vostra fiducia, alla quale è riservata una grande ricompensa. Avete solo bisogno di costanza, perché dopo aver fatto la volontà di Dio possiate raggiungere la promessa.

Ancora un poco, infatti, un poco appena,  
e colui che deve venire, verrà e non tarderà.  
Il mio giusto vivrà mediante la fede;  
ma se indietreggia,  
la mia anima non si compiace in lui (Ab 2, 3. 4).

Noi però non siamo di quelli che indietreggiano a loro perdizione, bensì uomini di fede per la salvezza della nostra anima.

#### RESPONSORIO

Cfr. Eb 10, 35. 36; Lc 21, 19

**R.** Non abbandonate la vostra fiducia. Avete solo bisogno di costanza: \* fate la volontà di Dio, e otterrete la promessa.

**V.** Con la vostra perseveranza salverete le vostre anime:

**R.** fate la volontà di Dio, e otterrete la promessa.

## SECONDA LETTURA

Dai «Discorsi» di sant'Agostino, vescovo

(Disc. Guelf. 3; PLS 2, 545-546)

*Gloriamoci anche noi nella Croce del Signore*

La passione del Signore e Salvatore nostro Gesù Cristo è pegno sicuro di gloria e insieme ammaestramento di pazienza.

Che cosa mai non devono aspettarsi dalla grazia di Dio i cuori dei fedeli! Infatti al Figlio unigenito di Dio, coeterno al Padre, sembrando troppo poco nascere uomo dagli uomini, volle spingersi fino al punto di morire quale uomo e proprio per mano di quegli uomini che aveva creato lui stesso.

Gran cosa è ciò che ci viene promesso dal Signore per il futuro, ma è molto più grande quello che celebriamo ricordando quanto è già stato compiuto per noi. Dove erano e che cosa erano gli uomini, quando Cristo morì per i peccatori? Come si può dubitare che egli darà ai suoi fedeli la sua vita, quando per essi egli non ha esitato a dare anche la sua morte? Perché gli uomini stentano a credere che un giorno vivranno con Dio, quando già si è verificato un fatto molto più incredibile, quello di un Dio morto per gli uomini?

Chi è infatti Cristo? È colui del quale si dice: «In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio» (Gv 1, 1). Ebbene, questo Verbo di Dio «si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi» (Gv 1, 14). Egli non aveva nulla in se stesso per cui potesse morire per noi, se non avesse preso da noi una carne mortale. In tal modo egli immortale poté morire, volendo dare la vita per i mortali. Rese partecipi della sua vita quelli di cui aveva condiviso la morte. Noi infatti non avevamo di nostro nulla da cui aver la vita, come lui

nulla aveva da cui ricevere la morte. Donde lo stupefacente scambio: fece sua la nostra morte e nostra la sua vita. Dunque non vergogna, ma fiducia sconfinata e vanto immenso nella morte del Cristo.

Prese su di sé la morte che trovò in noi e così assicurò quella vita che da noi non può venire. Ciò che noi peccatori avevamo meritato per il peccato, lo scontò colui che era senza peccato. E allora non ci darà ora quanto meritiamo per giustizia, lui che è l'artefice della giustificazione? Come non darà il premio dei santi, lui fedeltà personificata, che senza colpa sopportò la pena dei cattivi?

Confessiamo perciò, o fratelli, senza timore, anzi proclamiamo che Cristo fu crocifisso per noi. Diciamolo, non già con timore, ma con gioia, non con rossore, ma con fierezza.

L'apostolo Paolo lo comprese bene e lo fece valere come titolo di gloria. Poteva celebrare le più grandi e affascinanti imprese del Cristo. Poteva gloriarsi richiamando le eccelse prerogative del Cristo, presentandolo quale creatore del mondo in quanto Dio con il Padre, e quale padrone del mondo in quanto uomo simile a noi. Tuttavia non disse altro che questo: «Quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo» (Gal 6, 14).

### RESPONSORIO

**R.** Adoriamo la tua croce, Signore, celebriamo la tua passione gloriosa: \* per la tua passione e morte, abbi pietà di noi.

**V.** Ti preghiamo: aiuta i tuoi servi, che hai redento con il sangue prezioso:

**R.** per la tua passione e morte, abbi pietà di noi.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine**

**INNO** (p. 369).

**1 ant.** Disse Gesù:

L'anima mia è triste fino alla morte:  
restate qui e vegliate con me.

**Salmi e cantico del lunedì, II sett.** (p. 1111).

**2 ant.** Ora è il giudizio di questo mondo;  
ora è vinto il principe del mondo.

**3 ant.** Gesù, principio e compimento della nostra fede,  
accettò il disonore della croce:  
ora siede alla destra di Dio.

**LETTURA BREVE**

**Ger 11, 19**

Ero come un agnello mansueto che viene portato al macello, non sapevo che essi tramavano contro di me, dicendo: «Abbattiamo l'albero nel suo rigoglio, strappiamolo dalla terra dei viventi; il suo nome non sia più ricordato».

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Agnello di Dio, che porti il peccato del mondo, \*  
abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che porti il peccato del mondo, abbi pietà di noi.

**V.** Tu, che verrai a giudicare,  
abbi pietà di noi.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Agnello di Dio, che porti il peccato del mondo, abbi pietà di noi.

**Ant. al Ben.** Padre giusto,  
il mondo non ti ha conosciuto;  
ma io ti ho conosciuto, perché tu mi hai mandato.

**INVOCAZIONI**

In intima comunione di spirito con tutta la Chiesa, che in questi giorni celebra la passione del Signore, preghiamo: *Per la tua morte salvaci, o Signore.*

Signore dell'universo, venduto ai tuoi nemici per trenta denari,

— concedici il dono della vera sapienza, perché preferiamo sempre te e la tua amicizia a tutto.

Nel Getsemani hai detto: La mia anima è triste fino alla morte,

— ricordati della nostra debolezza di fronte al dolore e alla morte.

Autore della vita e modello di ogni santità, giudicato degno di supplizio,

— da' perdono e salvezza a noi, veramente meritevoli di condanna.

Cristo, crocifisso fra i ladroni,

— manifesta la forza della tua redenzione nei santi.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Guarda, Dio onnipotente, l'umanità sfinita per la sua debolezza mortale, e fa' che riprenda vita per la passione del tuo unico Figlio. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

## Ora media

### Terza

**Ant.** Prima della festa di Pasqua,  
Gesù, conoscendo la sua ora,  
amò i suoi sino alla fine.

### LETTURA BREVE

**Ez 33, 10. 11a**

I nostri delitti e i nostri peccati sono sopra di noi e in essi noi ci consumiamo! In che modo potremo vivere? Com'è vero ch'io vivo – oracolo del Signore Dio – io non godo della morte dell'empio, ma che l'empio desista dalla sua condotta e viva.

**℣.** È stato offerto in sacrificio, perché lo ha voluto:

**℞.** e non ha aperto bocca.

**Sesta**

**Ant.** Come il Padre mi conosce, io conosco il Padre;  
per il mio gregge do la mia vita.

**LETTURA BREVE****Ger 18, 20b**

Ricordati, Signore, quando mi presentavo a te, per parlare in loro favore, per stornare da loro la tua ira.

**V.** Egli ha portato la nostra debolezza

**R.** si è addossato la nostra iniquità.

**Nona**

**Ant.** Per me vivere è Cristo, morire è un guadagno;  
la mia gloria è la croce del Signore Gesù Cristo.

**LETTURA BREVE****Ger 31, 2. 3b. 4a**

Così dice il Signore: Ha trovato grazia nel deserto un popolo di scampati alla spada; Israele si avvia a una quieta dimora. Ti ho amato di amore eterno, per questo ti conservo ancora pietà. Ti edificherò di nuovo e tu sarai riedificata, vergine di Israele.

**V.** Veneriamo la croce, innalzata per noi:

**R.** adoriamo il segno della nostra salvezza.

**Orazione come alle Lodi mattutine.**

**Vespri**

**INNO** (p. 366).

**1 ant.** Non ha bellezza né apparenza;  
l'abbiamo veduto: un volto sfigurato dal dolore.

**Salmi e cantico del lunedì, II sett.** (p. 1119).

**2 ant.** Al mio servo darò le moltitudini,  
poiché si è offerto da sé alla morte.



**3 ant.** Dio ci ha colmato di beni  
nel suo amatissimo Figlio:  
dal sangue di lui noi siamo redenti.

## LETTURA BREVE

Rm 5, 8-9

Dio dimostra il suo amore verso di noi perché, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. A maggior ragione ora, giustificati per il suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Mostraci il tuo amore, o Cristo, \* e noi saremo salvi.

Mostraci il tuo amore, o Cristo, e noi saremo salvi.

**V.** Lava i nostri peccati con il tuo sangue,  
e noi saremo salvi.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Mostraci il tuo amore, o Cristo, e noi saremo salvi.

**Ant. al Magn.** Mosè innalzò il serpente nel deserto:  
così sarà innalzato il Figlio dell'uomo.  
Chi crede in lui avrà la vita eterna.

## INTERCESSIONI

Preghiamo Cristo, che promise di attirare tutti a sé  
dalla sua croce:

*Nella tua croce la nostra speranza, o Signore.*

Hai sentito la solitudine e l'abbandono, e hai gridato  
il tuo lamento e la tua preghiera al Padre,

— ascolta il gemito e le implorazioni che salgono  
dalla moltitudine dei sofferenti.

Alla tua agonia si fece buio sulla terra,

— comprendano gli uomini che tutto è tenebra senza  
la tua luce.

Con la tua morte hai abbattuto ogni muro di divisione e di odio,

— vedano i popoli nel tuo vangelo l'unica via della pace e di ogni collaborazione feconda.

Morendo hai segnato l'inizio dell'era nuova,

— conduci gli uomini sulla via della vera liberazione e dell'autentico rinnovamento.

Dalla tua bocca uscì un alto grido e spirasti in atto di abbracciare il mondo intero,

— ammetti nel tuo regno di gloria i nostri fratelli, che, come te, hanno varcato la soglia della morte.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Guarda, Dio onnipotente, l'umanità sfinita per la sua debolezza mortale, e fa' che riprenda vita per la passione del tuo unico Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

## MARTEDÌ

### Ufficio delle letture

**V.** Quando sarò innalzato da terra,

**R.** attirerò a me ogni creatura.

### PRIMA LETTURA

Dalla lettera agli Ebrei

12, 1-13

*Camminiamo con lo sguardo fisso su Gesù*

Fratelli, circondati da un così gran numero di testimoni, depono tutto ciò che è di peso e il peccato che ci intralcia, corriamo con perseveranza nella corsa, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, autore e perfezionatore della fede. Egli in cambio della gioia che gli era posta innanzi, si sottopose alla

croce, disprezzando l'ignominia, e si è assiso alla destra del trono di Dio. Pensate attentamente a colui che ha sopportato contro di sé una così grande ostilità da parte dei peccatori, perché non vi stanchiate perdendovi d'animo.

Non avete ancora resistito fino al sangue nella vostra lotta contro il peccato e avete già dimenticato l'esortazione a voi rivolta come a figli:

Figlio mio,

non disprezzare la correzione del Signore  
e non ti perdere d'animo quando sei ripreso da lui;  
perché il Signore corregge colui che egli ama  
e sferza chiunque riconosce come figlio (Pro 3,11-12).

È per la vostra correzione che voi soffrite! Dio vi tratta come figli; e qual è il figlio che non è corretto dal padre? Se invece non subite correzione, mentre tutti ne hanno avuto la loro parte, allora siete degli illegittimi, non dei figli! Del resto, noi come correttori abbiamo avuto i nostri padri secondo la carne e li abbiamo rispettati; non ci sotterremo perciò molto di più al Padre degli spiriti, per avere la vita? Costoro infatti ci correggevano per pochi giorni, come loro sembrava bene; Dio invece lo fa per il nostro bene, allo scopo di farci partecipi della sua santità. In verità, ogni correzione, sul momento, non sembra causa di gioia, ma di tristezza; dopo però arreca un frutto di pace e di giustizia a quelli che per suo mezzo sono stati addestrati.

Perciò rinfrancate le mani cadenti e le ginocchia infiacchite (Is 35, 3) e fate passi diritti con i vostri piedi, perché il piede zoppicante non abbia a storpiarsi, ma piuttosto a guarire.

## RESPONSORIO

Cfr. Eb 12, 2; Fil 2, 8

**R.** Gesù, autore e perfezionatore della fede, in cambio della gioia che gli era posta innanzi, si sottopose alla croce, disprezzando il disonore \* ora siede alla destra del trono di Dio.

**V.** Umiliò se stesso facendosi obbediente sino alla morte;

**R.** ora siede alla destra del trono di Dio.

## SECONDA LETTURA

Dal libro «Su lo Spirito Santo» di san Basilio Magno, vescovo

(15, 35; PG 32, 127-130)

*Unica è la morte al mondo  
e unica la risurrezione dei morti*

L'economia di salvezza di Dio, nostro salvatore, consiste nel rialzare l'uomo dalle sue cadute e nel farlo ritornare alla intimità divina, liberandolo dall'alienazione a cui l'aveva portato la disobbedienza. La venuta di Cristo nella carne, gli esempi di vita evangelica, le sofferenze, la croce, la sepoltura, la risurrezione sono per la salvezza dell'uomo perché abbia di nuovo, mediante l'imitazione di Cristo, l'adozione a figlio di cui era dotato all'inizio.

Per l'autenticità della vita cristiana è dunque necessario imitare non solo i suoi esempi di dolcezza, di umiltà e di pazienza manifestati durante la vita, ma anche la sua stessa morte. Lo dice san Paolo, imitatore di Cristo divenuto conforme a lui «nella morte, con la speranza di giungere alla risurrezione dai morti» (Fil 3, 11).

Ma come possiamo renderci conformi alla morte di lui? Facendoci seppellire con lui per mezzo del battesimo. Qual è allora il modo della sepoltura e quale il frutto della sua imitazione? Prima di tutto è necessario interrompere il modo di vivere di prima. Ma nessuno può arrivare a tanto se non rinasce di nuovo, secondo le parole del Signore. La rigenerazio-

ne infatti, come emerge dalla parola stessa, è l'inizio di una seconda vita. Perciò prima di iniziare una seconda vita, bisogna por fine alla prima. A coloro che sono arrivati alla fine del giro nello stadio, si dà un po' di sosta e di riposo prima di far loro iniziare un altro giro. Così anche nel mutamento di vita appare necessario che la morte si interponga tra la prima e la seconda vita, e che questa morte costituisca la fine della condizione precedente e l'inizio di quella futura.

E come dobbiamo morire, cioè compiere la discesa agli inferi? Imitando la sepoltura di Cristo per mezzo del battesimo. Infatti i corpi di coloro che vengono battezzati, in certo modo sono sepolti nell'acqua. Perciò il battesimo significa in maniera arcana la deposizione delle opere della carne, secondo quello che dice l'Apostolo: «In lui voi siete stati anche circumcisi, di una circoncisione però non fatta da mano d'uomo, mediante la spogliazione del nostro corpo di carne, ma della vera circoncisione di Cristo. Con lui infatti siete stati sepolti insieme nel battesimo» (Col 2, 11).

E il battesimo, in certo qual modo, lava l'anima dalle brutture, che si accumulano su di essa a causa delle tendenze della carne, secondo quanto sta scritto: «lavami e sarò più bianco della neve» (Sal 50, 9). Per questo motivo noi conosciamo un unico battesimo di salvezza, dal momento che unica è la morte al mondo e unica la risurrezione dei morti, delle quali cose figura è il battesimo.

#### RESPONSORIO

Cfr. Rm 6, 3. 5. 4

**R.** Battezzati in Cristo Gesù, siamo stati immersi nella sua morte. \* Uniti a lui nell'immagine della morte, lo saremo anche nella risurrezione.

**V.** Per mezzo del battesimo siamo stati sepolti insieme a lui nella morte.

**R.** Uniti a lui nell'immagine della morte, lo saremo anche nella risurrezione.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine**

**INNO** (p. 369).

**1 ant.** Difendi la mia causa, Signore,  
salvami dal maligno.

**Salmi e cantico del martedì, II sett.** (p. 1127).

**2 ant.** Fammi giustizia, Signore;  
mio Dio, difendi la mia vita.

**3 ant.** Giusto è il mio servo, e molti farà giusti:  
prenderà su di sé la loro iniquità.

**LETTURA BREVE**

**Zc 12, 10-11a**

Riverserò sopra la casa di Davide e sopra gli abitanti di Gerusalemme uno spirito di grazia e di consolazione: guarderanno a colui che hanno trafitto. Ne faranno il lutto come si fa il lutto per un figlio unico, lo piangeranno come si piange il primogenito. In quel giorno grande sarà il lamento in Gerusalemme.

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Ci hai salvati, Signore, \* nell'acqua del battesimo.  
Ci hai salvati, Signore, nell'acqua del battesimo.

**V.** Hai effuso su di noi lo Spirito Santo,  
nell'acqua del battesimo.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Ci hai salvati, Signore, nell'acqua del battesimo.

**Ant. al Ben.** Glorificami, Padre, davanti a te  
con la gloria che era mia  
prima dell'inizio del mondo.

**INVOCAZIONI**

Il sangue di Cristo purifica e salva il mondo. Meditando questo mistero della nostra fede, acclamiamo:

*Ci hai redenti, o Signore, con il tuo sangue.*

Maestro buono, sei stato rinnegato tre volte da  
Pietro,

— conservaci fedeli al tuo nome.

E poiché sai che lo spirito è pronto, ma la carne è  
debole,

— insegnaci a pregare e vigilare per non cedere alla  
tentazione.

Hai accettato la volontà del Padre, che chiedeva il  
tuo sacrificio,

— fa' che adoriamo sempre in tutto i voleri divini.

Dio e Giudice universale, trascinato dinanzi ai tribu-  
nali degli uomini,

— donaci sapienza e coraggio nel renderti testimo-  
nianza.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Concedi a questa tua famiglia, o Padre, di cele-  
brare con fede i misteri della passione del tuo Figlio,  
per gustare la dolcezza del tuo perdono. Per il nostro  
Signore.

### Ora media

#### Terza

**Ant.** Prima della festa di Pasqua,  
Gesù, conoscendo la sua ora,  
amò i suoi sino alla fine.

### LETTURA BREVE

Cfr. 1 Cor 1, 18-19

La parola della croce è stoltezza per quelli che  
vanno in perdizione, ma per quelli che si salvano, è  
potenza di Dio. Sta scritto infatti: Distruggerò la sa-  
pienza dei sapienti e annullerò l'intelligenza degli in-  
telligenti (Is 29, 14; Sal 33, 10).

**V.** È stato offerto in sacrificio, perché lo ha voluto:

**R.** e non ha aperto bocca.

**Sesta**

**Ant.** Come il Padre mi conosce, io conosco il Padre;  
per il mio gregge do la mia vita.

**LETTURA BREVE****1 Cor 1, 22-24**

I Giudei chiedono i miracoli e i Greci cercano la sapienza, noi predichiamo Cristo crocifisso, scandalo per i Giudei, stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, predichiamo Cristo potenza di Dio e sapienza di Dio.

**V.** Egli ha portato la nostra debolezza,

**R.** si è addossato la nostra iniquità.

**Nona**

**Ant.** Per me vivere è Cristo, morire è un guadagno;  
la mia gloria è la croce del Signore Gesù Cristo.

**LETTURA BREVE****1 Cor 1, 25. 27a**

Ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini.

Dio ha scelto ciò che nel mondo è stolto per confondere i sapienti.

**V.** Veneriamo la croce, innalzata per noi:

**R.** adoriamo il segno della nostra salvezza.

**Orazione come alle Lodi mattutine.**

**Vespri**

**INNO** (p. 366).

**1 ant.** Ho sopportato l'insulto e il terrore:  
ma il Signore è con me,  
come un guerriero valoroso.

**Salmi e cantico del martedì, II sett. (p. 1134).**



**2 ant.** Liberami, Signore, prendimi vicino a te:  
non temerò chi mi combatte.

**3 ant.** Cristo Gesù, immolato per noi,  
con il tuo sangue ci hai riscattati  
per il nostro Dio.

#### LETTURA BREVE

1 Cor 1, 27b-30

Dio ha scelto ciò che nel mondo è debole per confondere i forti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è ignobile e disprezzato e ciò che è nulla per ridurre a nulla le cose che sono, perché nessun uomo possa gloriarsi davanti a Dio. Ed è per lui che voi siete in Cristo Gesù, il quale per opera di Dio è diventato per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione.

#### RESPONSORIO BREVE

**R.** Ci hai redenti, Signore, \* con il tuo sangue.  
Ci hai redenti, Signore, con il tuo sangue.

**V.** Hai fatto di noi un popolo di re e sacerdoti  
con il tuo sangue.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Ci hai redenti, Signore, con il tuo sangue.

**Ant. al Magn.** Questo potere mi ha dato il Padre:  
io do la mia vita, e la riprendo.

#### INTERCESSIONI

Fondiamo la nostra speranza sulla croce, che Cristo trasformò da patibolo infame in trono di gloria, e preghiamo:

*Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.*

Signore, che sulla via del Calvario fosti seguito dal pietoso lamento delle donne,

— rendici solidali con la tua passione, che si prolunga negli oppressi, negli emarginati e in tutti i sofferenti.

Fosti abbandonato dai tuoi e per invidia consegnato nelle mani dei carnefici

— fa' che nella Chiesa tutti operino all'avvento del tuo regno in gioiosa collaborazione e amore vicendevole.

Mentre eri sulla croce i passanti ti insultavano, ignorando che soffrivi e morivi per la loro salvezza,

— rivela agli atei, agli increduli e ai bestemmiatori il tuo amore per loro.

Nel tuo supplizio udisti il sarcasmo oltraggioso di chi ti invitava a scendere dalla croce,

— mostra a tutti la potenza liberatrice del tuo sacrificio.

Alla tua morte si aprirono i sepolcri,

— apri ai nostri fratelli defunti la porta della vita senza fine.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Concedi a questa tua famiglia, o Padre, di celebrare con fede i misteri della passione del tuo Figlio, per gustare la dolcezza del tuo perdono. Per il nostro Signore.

## MERCOLEDÌ

### Ufficio delle letture

**V.** Quando sarò innalzato da terra,

**R.** attirerò a me ogni creatura.

### PRIMA LETTURA

Dalla lettera agli Ebrei

12, 14-29

*Accostiamoci al monte del Dio vivente*

Fratelli, cercate la pace con tutti e la santificazione, senza la quale nessuno vedrà mai il Signore,

vigilando che nessuno venga meno alla grazia di Dio. Non spunti né cresca alcuna radice velenosa in mezzo a voi, che provochi torbidi, così che molti ne siano infettati; non vi sia nessun fornicatore e nessun profanatore, come Esaù, che in cambio di una sola pietanza vendette la sua primogenitura. E voi ben sapete che in seguito, quando volle ottenere in eredità la benedizione, fu respinto, perché non trovò possibilità che il padre mutasse sentimento, sebbene glielo richiedesse con lacrime.

Voi infatti non vi siete accostati a qualche cosa di tangibile, né a fuoco ardente, né a oscurità, tenebra e tempesta, né a squillo di tromba e a suono di parole, mentre quelli che lo udivano scongiuravano che Dio non rivolgesse più a loro la parola; poiché non potevano sopportare l'intimazione data: Se anche una bestia tocca il monte sia lapidata (Es 19, 13). Lo spettacolo, in realtà, era così terrificante che Mosè disse: Ho paura (Dt 9, 19) e tremo. Voi vi siete invece accostati al monte Sion e alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste e a miriadi di angeli, all'adunanza festosa e all'assemblea dei primogeniti iscritti nei cieli, al Dio giudice di tutti e agli spiriti dei giusti portati alla perfezione, al Mediatore della Nuova Alleanza e al sangue dell'aspersione dalla voce più eloquente di quello di Abele.

Guardatevi perciò di non rifiutare colui che parla; perché se quelli non trovarono scampo per aver rifiutato colui che promulgava oracoli sulla terra, molto meno lo troveremo noi, se volteremo le spalle a colui che parla dai cieli. La sua voce infatti un giorno scosse la terra; adesso invece ha fatto questa promessa: Ancora una volta io scuoterò non solo la terra, ma anche il cielo (Ag 2, 6). La parola ancora una volta sta a indicare che le cose che vengono scosse son destinate a passare, in quanto cose create, perché rimangano quelle che sono in-crollabili.

Perciò, poiché noi riceviamo in eredità un regno incrollabile, conserviamo questa grazia e per suo mezzo rendiamo a Dio un culto gradito a lui, con riverenza e timore; perché il nostro Dio è un fuoco divoratore (Dt 4, 24).

## RESPONSORIO

Cfr. Dt 5, 23. 24; Eb 12, 22

**R.** Il popolo d'Israele, all'udire la voce in mezzo alle tenebre, mentre il monte era tutto in fiamme, si avvicinò a Mosè e disse: \* Ecco, il Signore nostro Dio ci ha mostrato la sua gloria e la sua grandezza.

**V.** Voi vi siete ora accostati al monte di Sion e alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste.

**R.** Ecco, il Signore nostro Dio ci ha mostrato la sua gloria e la sua grandezza.

## SECONDA LETTURA

Dai «Trattati su Giovanni» di sant'Agostino, vescovo

(Tratt. 84, 1-2; CCL 36, 536-538)

*La pienezza dell'amore*

Il Signore, o fratelli carissimi, ha definito la pienezza dell'amore con cui dobbiamo amarci gli uni gli altri con queste parole: «Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici» (Gv 15, 13). Ne consegue ciò che il medesimo evangelista Giovanni dice nella sua lettera: Cristo «ha dato la sua vita per noi, quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli» (1 Gv 3, 16), amandoci davvero gli uni gli altri, come egli ci ha amato, fino a dare la sua vita per noi.

Questo appunto si legge nei Proverbi di Salomone: Quando siedì a mensa col potente, considera bene che cosa hai davanti; e poni mano a far le medesime cose che fa lui (cfr. Pro 23, 1-2).

Ora, qual è la mensa del grande e del potente,

se non quella in cui si riceve il corpo e il sangue di colui che ha dato la vita per noi? E che significa assidersi a questa mensa, se non accostarvisi con umiltà? E che vuol dire considerare bene che cosa si ha davanti, se non riflettere, come si conviene, a una grazia sì grande? E che cosa è questo porre mano a far le medesime cose se non ciò che ho detto sopra e cioè: come Cristo ha dato la sua vita per noi, così anche noi dobbiamo essere disposti a dare la nostra vita per i fratelli? È quello che dice anche l'apostolo Pietro: «Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme» (1 Pt 2, 21). Questo significa fare le medesime cose. Così hanno fatto con ardente amore i santi martiri e, se non vogliamo celebrare inutilmente la loro memoria, se non vogliamo accostarci infruttuosamente alla mensa del Signore, a quel banchetto in cui anch'essi si sono saziati, bisogna che anche noi, come loro, siamo pronti a ricambiare il dono ricevuto.

A questa mensa del Signore, perciò, noi non commemoriamo i martiri come facciamo con gli altri che ora riposano in pace, cioè non preghiamo per loro, ma chiediamo piuttosto che essi preghino per noi, per ottenerci di seguire le loro orme. Essi, infatti, hanno toccato il vertice di quell'amore che il Signore ha definito come il più grande possibile. Hanno presentato ai loro fratelli quella stessa testimonianza di amore, che essi medesimi avevano ricevuto alla mensa del Signore.

Non vogliamo dire con questo di poter essere pari a Cristo Signore, qualora giungessimo a rendergli testimonianza fino allo spargimento del sangue. Egli aveva il potere di dare la sua vita e di riprenderla, mentre noi non possiamo vivere finché vogliamo, e dobbiamo morire anche contro nostra voglia. Egli, morendo, uccise subito in sé la morte, mentre noi veniamo liberati dalla morte solo mediante la sua morte. La sua carne non conobbe la

corruzione, mentre la nostra, solo dopo aver subito la corruzione, rivestirà per mezzo di lui l'incorruttibilità alla fine del mondo. Egli non ebbe bisogno di noi per salvarci, ma noi, senza di lui, non possiamo far nulla. Egli si è mostrato come vite a noi che siamo i tralci, a noi che, senza di lui, non possiamo avere la vita.

Infine, anche se i fratelli arrivano a dare la vita per i fratelli, il sangue di un martire non viene sparso per la remissione dei peccati dei fratelli, cosa che invece egli ha fatto per noi. E con questo ci ha dato non un esempio da imitare, ma un dono di cui esserli grati.

I martiri dunque, in quanto versarono il loro sangue per i fratelli, hanno ricambiato solo quanto hanno ricevuto dalla mensa del Signore.

Manteniamoci sulla loro scia e amiamoci gli uni gli altri, come Cristo ha amato noi, dando se stesso per noi.

#### RESPONSORIO

Cfr. 1 Gv 4, 9. 11. 10

**R.** In questo si è manifestato l'amore di Dio per noi: egli ha mandato il suo unico Figlio nel mondo, perché avessimo la vita per mezzo di lui. \* Se Dio ci ha amato, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri.

**V.** Dio ci ha amato per primo e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

**R.** Se Dio ci ha amato, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri.

Orazione come alle Lodi mattutine.

#### Lodi mattutine

INNO (p. 369).

**1 ant.** Nei giorni dell'angoscia  
le mie mani cercano il Signore.

Salmi e cantico del mercoledì, II sett. (p. 1142).

**2 ant.** Se siamo morti con Cristo,  
crediamo che vivremo con lui.

**3 ant.** Per noi Cristo è diventato sapienza,  
giustizia, santità e redenzione.

#### LETTURA BREVE

Is 50, 5-7

Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il dorso ai flagellatori, la guancia a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto confuso, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare deluso.

#### RESPONSORIO BREVE

**R.** In te, Signore, mi sono rifugiato: \* mai sarò deluso.  
In te, Signore, mi sono rifugiato: mai sarò deluso.

**V.** Nelle tue mani sono i miei giorni:  
mai sarò deluso.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
In te, Signore, mi sono rifugiato: mai sarò deluso.

**Ant. al Ben.** Il sangue di Cristo,  
offerto a Dio nello Spirito,  
ci lava dalle opere di morte  
per un culto santo al Dio vivente.

#### INVOCAZIONI

Uniti nella celebrazione della passione di Cristo, preghiamo:

*Donaci i frutti della tua Pasqua, o Signore.*

Signore, che hai accettato lo scandalo della croce,

— comunicaci la gloria della tua risurrezione.

Sei stato tradito da uno dei tuoi amici,

— preserva i tuoi fedeli da ogni defezione.

Sul monte degli Ulivi hai pregato il Padre tuo di risparmiarti il calice della passione,

— fa' che il dolore non soffochi mai in noi la fiducia e la preghiera.

Il popolo che avevi prediletto ha invocato su di sé il tuo sangue,

— scenda su di noi e su tutti gli uomini come lavacro di purificazione e di salvezza.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Padre misericordioso, che hai voluto che il tuo Figlio subisse per noi il supplizio della croce per liberarci dal potere del nemico; donaci di giungere alla gloria della risurrezione. Per il nostro Signore.

## Ora media

### Terza

**Ant.** Prima della festa di Pasqua,  
Gesù, conoscendo la sua ora,  
amò i suoi sino alla fine.

### LETTURA BREVE

1 Tm 2, 4-6

Dio nostro salvatore vuole che tutti gli uomini siano salvati e arrivino alla conoscenza della verità. Uno solo, infatti, è Dio e uno solo il mediatore fra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù, che ha dato se stesso in riscatto per tutti. Questa testimonianza egli l'ha data nei tempi stabiliti.

**V.** È stato offerto in sacrificio, perché lo ha voluto:  
**R.** e non ha aperto bocca.

### Sesta

**Ant.** Come il Padre mi conosce, io conosco il Padre;  
per il mio gregge do la mia vita.



## LETTURA BREVE

Rm 15, 3

Cristo non cercò di piacere a se stesso, ma come sta scritto: gli insulti di coloro che ti insultano sono caduti sopra di me (Sal 68, 10).

℣. Egli ha portato la nostra debolezza,

℞. si è addossato la nostra iniquità.

**Nona**

**Ant.** Per me vivere è Cristo, morire è un guadagno; la mia gloria è la croce del Signore Gesù Cristo.

## LETTURA BREVE

Eb 9, 28

Cristo, dopo essersi offerto una volta per tutte allo scopo di togliere i peccati di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione col peccato, a coloro che l'aspettano per la loro salvezza.

℣. Veneriamo la croce, innalzata per noi:

℞. adoriamo il segno della nostra salvezza.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Vespri**

INNO (p. 366).

**1 ant.** Dissero gli empi: Opprimiamo il giusto: egli è contro le nostre opere.

Salmi e cantico del mercoledì, II sett. (p. 1151).

**2 ant.** Egli portava il peccato di molti, intercedeva per i peccatori.

**3 ant.** Nel sangue di Cristo abbiamo la redenzione e il perdono dei peccati.

## LETTURA BREVE

Ef 4, 32 – 5, 2

Siate benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo.

Fatevi dunque imitatori di Dio, quali figli carissimi, e camminate nella carità, nel modo che anche Cristo vi ha amato e ha dato se stesso per noi, offrendosi a Dio in sacrificio di soave odore.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** La benedizione del Signore \* ai fratelli che si amano.

La benedizione del Signore ai fratelli che si amano.

**V.** E la vita per sempre,  
ai fratelli che si amano.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
La benedizione del Signore ai fratelli che si amano.

**Ant. al Magn.** Dice il Maestro:

Il mio tempo è vicino,  
farò la pasqua da te con i miei discepoli.

## INTERCESSIONI

Il Calvario rischiarava le tenebre del mondo. Preghiamo che i nostri occhi non si chiudano mai alla sua luce:

*Per il mistero della croce illuminaci, o Signore.*

Cristo Signore, accusato davanti al sinedrio da molti falsi testimoni,

— fa' che la condotta dei cristiani non oscuri lo splendore del tuo messaggio.

Hai voluto che il Cireneo condividesse il peso della tua croce,

— fa' che nel dolore ci sentiamo in comunione con la tua passione.

Nello sconvolgimento della natura, seguito alla tua morte, ti sei fatto riconoscere dal centurione come Figlio di Dio,

— illumina gli uomini del nostro tempo perché vedano il segno del tuo amore e della tua provvidenza in tutte le creature.

Dal tuo petto squarciato hai fatto nascere la Chiesa, arca di salvezza,

— sia il sacramento dell'incontro degli uomini con te e fra di loro.

Signore Gesù, che morendo hai infranto la potenza della morte,

— concedi ai nostri fratelli defunti una risurrezione gloriosa.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Padre misericordioso, che hai voluto che il tuo Figlio subisse per noi il supplizio della croce per liberarci dal potere del nemico; donaci di giungere alla gloria della risurrezione. Per il nostro Signore.

## GIOVEDÌ

### Ufficio delle letture

Si può adottare la salmodia con le antifone del venerdì, III sett. (p. 1274).

**V.** Quando sarò innalzato da terra,

**R.** attirerò a me ogni creatura.

### PRIMA LETTURA

Dalla lettera agli Ebrei

4, 14 – 5, 10

*Gesù Cristo sommo sacerdote*

Fratelli, poiché abbiamo un grande sommo sacerdote, che ha attraversato i cieli, Gesù, Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della nostra fede. Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia compatire le nostre infermità, essendo

stato lui stesso provato in ogni cosa, come noi, escluso il peccato. Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia, per ricevere misericordia e trovare grazia ed essere aiutati al momento opportuno.

Ogni sommo sacerdote, scelto fra gli uomini, viene costituito per il bene degli uomini nelle cose che riguardano Dio, per offrire doni e sacrifici per i peccati. In tal modo egli è in grado di sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore, essendo anch'egli rivestito di debolezza, a motivo della quale deve offrire anche per se stesso sacrifici per i peccati, come lo fa per il popolo.

Nessuno può attribuirsi questo onore, se non chi è chiamato da Dio, come Aronne. Nello stesso modo Cristo non si attribuì la gloria di sommo sacerdote, ma gliela conferì colui che gli disse:

Mio figlio sei tu, oggi ti ho generato (Sal 2, 7).

Come in un altro passo dice:

Tu sei sacerdote per sempre, alla maniera di Melchisedek (Sal 109, 4).

Egli nei giorni della sua vita terrena offrì preghiere e suppliche con forti grida e lacrime a colui che poteva liberarlo da morte e fu esaudito per la sua pietà. Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza dalle cose che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono, essendo stato proclamato da Dio sommo sacerdote alla maniera di Melchisedek.

## RESPONSORIO

Cfr. Eb 5, 8. 9. 7

**R.** Cristo, pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza dalle cose che patì, \* e divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.

**V.** Nei giorni della sua vita terrena offrì preghiere con forti grida e fu esaudito per la sua pietà,

**R.** e divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.

## SECONDA LETTURA

Dall'«Omelia sulla Pasqua» di Melitone di Sardi, vescovo

(Capp. 65-67; SC 123, 95-101)

*L'agnello immolato ci strappò dalla morte*

Molte cose sono state predette dai profeti riguardanti il mistero della Pasqua, che è Cristo, «al quale sia gloria nei secoli dei secoli. Amen» (Gal 1, 5, ecc.). Egli scese dai cieli sulla terra per l'umanità sofferente; si rivestì della nostra umanità nel grembo della Vergine e nacque come uomo. Prese su di sé le sofferenze dell'uomo sofferente attraverso il corpo soggetto alla sofferenza, e distrusse le passioni della carne. Con lo Spirito immortale distrusse la morte omicida.

Egli infatti fu condotto e ucciso dai suoi carnefici come un agnello, ci liberò dal modo di vivere del mondo come dall'Egitto, e ci salvò dalla schiavitù del demonio come dalla mano del Faraone. Contrassegnò le nostre anime con il proprio Spirito e le membra del nostro corpo con il suo sangue.

Egli è colui che coprì di confusione la morte e gettò nel pianto il diavolo, come Mosè il faraone. Egli è colui che percosse l'iniquità e l'ingiustizia, come Mosè condannò alla sterilità l'Egitto.

Egli è colui che ci trasse dalla schiavitù alla libertà, dalle tenebre alla luce, dalla morte alla vita, dalla tirannia al regno eterno. Ha fatto di noi un sacerdozio nuovo e un popolo eletto per sempre. Egli è la Pasqua della nostra salvezza.

Egli è colui che prese su di sé le sofferenze di tutti. Egli è colui che fu ucciso in Abele, e in Isacco fu legato ai piedi. Andò pellegrinando in Giacobbe, e in Giuseppe fu venduto. Fu esposto sulle acque in Mosè, e nell'agnello fu sgozzato.

Fu perseguitato in Davide e nei profeti fu disonorato.

Egli è colui che si incarnò nel seno della Vergine, fu appeso alla croce, fu sepolto nella terra e, risorgendo dai morti, salì alle altezze dei cieli. Egli è l'agnello che non apre bocca, egli è l'agnello ucciso, egli è nato da Maria, agnello senza macchia. Egli fu preso dal gregge, condotto all'uccisione, immolato verso sera, sepolto nella notte. Sulla croce non gli fu spezzato osso e sotto terra non fu soggetto alla decomposizione.

Egli risuscitò dai morti e fece risorgere l'umanità dal profondo del sepolcro.

### RESPONSORIO

Cfr. Rm 3, 23-25; Gv 1, 29

**R.** Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio; ma sono giustificati gratuitamente per la sua grazia, in virtù della redenzione di Cristo. \* Dio lo ha stabilito come strumento di espiazione per mezzo della fede, nel suo sangue.

**V.** Ecco l'agnello di Dio, ecco colui che toglie il peccato del mondo!

**R.** Dio lo ha stabilito come strumento di espiazione per mezzo della fede, nel suo sangue.

Orazione come alle Lodi mattutine.

### Lodi mattutine

INNO (p. 369).

**1 ant.** Guarda, Signore, vedi la mia angoscia; rispondimi, fa' presto.

Salmi e cantico del giovedì, II sett. (p. 1159).

**2 ant.** Ecco, Dio è la mia salvezza: ho fiducia, non ho paura.

**3 ant.** Ci nutri, Signore, con fiore di frumento, ci sfami con miele dalla roccia.

## LETTURA BREVE

Eb 2, 9b-10

Vediamo Gesù coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli sperimentasse la morte a vantaggio di tutti.

Ed era ben giusto che colui, per il quale e dal quale sono tutte le cose, volendo portare molti figli alla gloria, rendesse perfetto mediante la sofferenza il capo che li guida alla salvezza.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Di gloria e di onore \* hai coronato il tuo Cristo.  
Di gloria e di onore hai coronato il tuo Cristo.

**V.** Tutto hai posto ai suoi piedi:  
hai coronato il tuo Cristo.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Di gloria e di onore hai coronato il tuo Cristo.

**Ant. al Ben.** Quanto ho desiderato  
mangiare questa Pasqua con voi,  
prima di patire!

## INVOCAZIONI

Cristo è il sacerdote eterno, consacrato dal Padre con il crisma dello Spirito per comunicare agli uomini le ricchezze della sua casa. Con animo lieto acclamiamo:

*Noi ti ringraziamo, Signore.*

Mediante il battesimo ci hai uniti a te nella morte, sepoltura e risurrezione,

— *noi ti ringraziamo, Signore.*

Con l'unzione spirituale ci hai resi partecipi della tua dignità regale, sacerdotale e profetica,

— *noi ti ringraziamo, Signore.*

Fai scendere su di noi l'olio della letizia, della pace e della salvezza,

— *noi ti ringraziamo, Signore.*

Ti incontri con noi nei sacramenti per offrirci l'abbondanza dello Spirito,  
— *noi ti ringraziamo, Signore.*

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio, vita e salvezza di chi ti ama, rendici ricchi dei tuoi doni: compi in noi ciò che speriamo per la morte del Figlio tuo, e fa' che partecipiamo alla gloria della sua risurrezione. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

## Ora media

### Terza

**Ant.** Prima della festa di Pasqua,  
Gesù, conoscendo la sua ora,  
amò i suoi sino alla fine.

### LETTURA BREVE

**Eb 4, 14-15**

Poiché abbiamo un grande sommo sacerdote, che ha attraversato i cieli, Gesù, Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della nostra fede. Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia compatire le nostre infermità, essendo stato lui stesso provato in ogni cosa, come noi, escluso il peccato.

**V.** È stato offerto in sacrificio, perché lo ha voluto:

**R.** e non ha aperto bocca.

### Sesta

**Ant.** Come il Padre mi conosce, io conosco il Padre;  
per il mio gregge do la mia vita.

### LETTURA BREVE

**Eb 7, 26-27**

Tale era il sommo sacerdote che ci occorreva: santo, innocente, senza macchia, separato dai peccatori ed elevato sopra i cieli; che non ha bisogno ogni



giorno, come gli altri sommi sacerdoti, di offrire sacrifici prima per i propri peccati e poi per quelli del popolo, poiché ha fatto questo una volta per tutte, offrendo se stesso, il Signore nostro Gesù Cristo.

**V.** Egli ha portato la nostra debolezza,

**R.** si è addossato la nostra iniquità.

## **Nona**

**Ant.** Per me vivere è Cristo, morire è un guadagno;  
la mia gloria è la croce del Signore Gesù Cristo.

### **LETTURA BREVE**

**Eb 9, 11-12**

Cristo, venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso una tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano di uomo, cioè non appartenente a questa creazione, entrò una volta per sempre nel santuario, non con sangue di capri e di vitelli, ma con il proprio sangue, dopo averci ottenuto una redenzione eterna.

**V.** Veneriamo la croce, innalzata per noi:

**R.** adoriamo il segno della nostra salvezza.

### **ORAZIONE**

O Dio, vita e salvezza di chi ti ama, rendici ricchi dei tuoi doni: compi in noi ciò che speriamo per la morte del Figlio tuo, e fa' che partecipiamo alla gloria della sua risurrezione. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

TRIDUO PASQUALE  
DELLA PASSIONE E RISURREZIONE  
DEL SIGNORE

**GIOVEDÌ DELLA CENA DEL SIGNORE**

**Vespri**

Per coloro che non partecipano alla Messa vespertina  
della Cena del Signore.

**INNO**

O pane vivo, memoriale  
della passione del Signore,  
fa' ch'io gusti quanto è soave  
di te vivere, in te sperare.

Nell'onda pura del tuo sangue  
immergimi, o mio redentore:  
una goccia sola è un battesimo  
che rinnova il mondo intero.

Fa' ch'io contempi il tuo volto  
nella patria beata del cielo  
con il Padre e lo Spirito Santo  
nei secoli dei secoli. Amen.

**Oppure:**

O memoriále mortis Dómini,  
panis vivus vitam præstans hómini,  
præsta meæ menti de te vívere  
et te illi semper dulce sápere.

Pie pellicáne, Iesu Dómine,  
me immúndum munda tuo ságuine,  
cuius una stilla salvum fácere  
totum mundum quit ab omni scélere.

Te cum reveláta cernam fácie  
visu tandem lætus tuæ glóriæ,  
Patri, tibi laudes et Spirítui  
dicam beatórum iunctus coétui. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

**1 ant.** Ha fatto di noi un regno per il Padre  
lui, il primogenito dei morti,  
il Re dei re della terra.

Salmi e cantico del giovedì, II sett. (p. 1167).

**2 ant.** Il Signore libera il povero che grida  
e il misero che non trova aiuto.

**3 alt.** I santi hanno vinto con il sangue dell'Agnello  
e con la parola del loro martirio.

#### LETTURA BREVE

**Eb, 13, 12-15**

Gesù, per santificare il popolo con il proprio sangue, patì fuori della porta della città. Usciamo dunque verso di lui fuori dell'accampamento e andiamo in cerca di lui, portando il suo obbrobrio, perché non abbiamo quaggiù una città stabile, ma cerchiamo quella futura. Per mezzo di lui dunque offriamo a Dio continuamente un sacrificio di lode, cioè il frutto di labbra che confessano il suo nome.

Invece del responsorio breve si dice:

**Ant.** Cristo per noi si è fatto obbediente  
sino alla morte.

**Ant. al Magn.** Nell'ultima cena  
Gesù prese il pane,  
lo benedisse, lo spezzò  
e lo diede ai suoi discepoli.

## INTERCESSIONI

Nella notte in cui fu tradito, il nostro Salvatore celebrò l'ultima Cena e affidò alla Chiesa il memoriale della sua morte e risurrezione, perché lo celebrasse perennemente fino alla sua venuta. Nella luce di questo grande mistero, rivolgiamo al Cristo, la nostra preghiera:

*Santifica il popolo che hai redento con il tuo sangue, Signore.*

Hai partecipato il tuo sacerdozio alla Chiesa,  
 — si senta sempre unita a te nel sacrificio della lode.  
 Ti offri al popolo redento, pane di vita disceso dal cielo,  
 — suscita nei fedeli una santa fame di te.  
 Ci porgi il calice dell'alleanza nel tuo sangue,  
 — bevano tutti con gioia a questa fonte di salvezza.  
 Ci hai lasciato il comandamento nuovo,  
 — fa' che gli uomini sperimentino la forza rinnovatrice della carità.  
 Hai mangiato la Pasqua con i tuoi discepoli, quale annunzio del suo compimento nel regno di Dio,  
 — ammettici al convito eterno insieme ai fratelli che ci hanno preceduto.

Padre nostro.

## ORAZIONE

O Dio, che per la tua gloria e per la nostra salvezza, hai costituito sommo ed eterno sacerdote il Cristo tuo Figlio, concedi a noi, divenuti tuo popolo mediante il suo Sangue, di sperimentare, nella partecipazione al sacrificio eucaristico, la forza redentrice della croce e della risurrezione. Per il nostro Signore.

### **Compieta**

Compieta della domenica: schema dopo i secondi Vespri (p. 1405).

Invece del responsorio breve si dice:

**Ant.** Cristo per noi si è fatto obbediente  
sino alla morte.

## VENERDÌ DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

---

### INVITATORIO

**Ant.** Venite, adoriamo Cristo, il Figlio di Dio:  
con il suo sangue ci ha redenti.

Salmo invitatorio come nell'Ordinario (p. 950).

---

### Ufficio delle letture

INNO (p. 368).

**1 ant.** Insorgono i re della terra,  
i potenti congiurano insieme  
contro il Signore e contro il suo Cristo.

### SALMO 2

Perché le genti congiurano, \*  
perché invano cospirano i popoli?

Insorgono i re della terra †  
e i principi congiurano insieme \*  
contro il Signore e contro il suo Messia:

«Spezziamo le loro catene, \*  
gettiamo via i loro legami».

Se ne ride chi abita i cieli, \*  
li schernisce dall'alto il Signore.

Egli parla loro con ira, \*  
li spaventa nel suo sdegno:  
«Io l'ho costituito mio sovrano \*  
sul Sion mio santo monte».

Annunzierò il decreto del Signore. †  
Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio, \*  
io oggi ti ho generato.

Chiedi a me, ti darò in possesso le genti \*  
 e in dominio i confini della terra.  
 Le spezzerai con scettro di ferro, \*  
 come vasi di argilla le frantumerai».

E ora, sovrani, siate saggi, \*  
 istruitevi, giudici della terra;  
 servite Dio con timore \*  
 e con tremore esultate;

che non si sdegni \*  
 e voi perdiate la via.  
 Improvvisa divampa la sua ira. \*  
 Beato chi in lui si rifugia.

**1 ant.** Insorgono i re della terra,  
 i potenti congiurano insieme  
 contro il Signore e contro il suo Cristo.

**2 ant.** Si dividono le mie vesti,  
 la mia tunica tirano a sorte.

**SALMO 21, 2-23**

«Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? †  
 Tu sei lontano dalla mia salvezza»: \*  
 sono le parole del mio lamento.

Dio mio, invoco di giorno e non rispondi, \*  
 grido di notte e non trovo riposo.

Eppure tu abiti la santa dimora, \*  
 tu, lode di Israele.

In te hanno sperato i nostri padri, \*  
 hanno sperato e tu li hai liberati;

a te gridarono e furono salvati, \*  
 sperando in te non rimasero delusi.

Ma io sono verme, non uomo, \*  
 infamia degli uomini, rifiuto del mio popolo.

Mi scherniscono quelli che mi vedono, \*  
storcono le labbra, scuotono il capo:  
«Si è affidato al Signore, lui lo scampi; \*  
lo liberi, se è suo amico».

Sei tu che mi hai tratto dal grembo, \*  
mi hai fatto riposare sul petto di mia madre.  
Al mio nascere tu mi hai raccolto, \*  
dal grembo di mia madre sei tu il mio Dio.

Da me non stare lontano, †  
poiché l'angoscia è vicina \*  
e nessuno mi aiuta.

Mi circondano tori numerosi, \*  
mi assediano tori di Basan.  
Spalancano contro di me la loro bocca \*  
come leone che sbrana e ruggisce.

Come acqua sono versato, \*  
sono slogate tutte le mie ossa.  
Il mio cuore è come cera, \*  
si fonde in mezzo alle mie viscere.

È arido come un coccio il mio palato, †  
la mia lingua si è incollata alla gola, \*  
su polvere di morte mi hai deposto.

Un branco di cani mi circonda, \*  
mi assedia una banda di malvagi;  
hanno forato le mie mani e i miei piedi, \*  
posso contare tutte le mie ossa.

Essi mi guardano, mi osservano: †  
si dividono le mie vesti, \*  
sul mio vestito gettano la sorte.

Ma tu, Signore, non stare lontano, \*  
mia forza, accorri in mio aiuto.  
Scampami dalla spada; \*  
dalle unghie del cane la mia vita.



Salvami dalla bocca del leone \*  
 e dalle corna dei bufali.  
 Annunzierò il tuo nome ai miei fratelli, \*  
 ti loderò in mezzo all'assemblea.

**2 ant.** Si dividono le mie vesti,  
 la mia tunica tirano a sorte.

**3 ant.** Mi aggrediscono con furore  
 quelli che mi cercavano a morte.

**SALMO 37**

Signore, non castigarmi nel tuo sdegno, \*  
 non punirmi nella tua ira.  
 Le tue frecce mi hanno trafitto, \*  
 su di me è scesa la tua mano.

Per il tuo sdegno non c'è in me nulla di sano, \*  
 nulla è intatto nelle mie ossa per i miei peccati.  
 Le mie iniquità hanno superato il mio capo, \*  
 come carico pesante mi hanno oppresso.

Putride e fetide sono le mie piaghe \*  
 a causa della mia stoltezza.  
 Sono curvo e accasciato, \*  
 triste mi aggiro tutto il giorno.

I miei fianchi sono torturati, \*  
 in me non c'è nulla di sano.  
 Afflitto e sfinito all'estremo, \*  
 ruggisco per il fremito del mio cuore.

Signore, davanti a te ogni mio desiderio \*  
 e il mio gemito a te non è nascosto.

Palpita il mio cuore, †  
 la forza mi abbandona, \*  
 si spegne la luce dei miei occhi.

Amici e compagni  
si scostano dalle mie piaghe, \*  
i miei vicini stanno a distanza.

Tende lacci chi attenta alla mia vita, †  
trama insidie chi cerca la mia rovina \*  
e tutto il giorno medita inganni.

Io, come un sordo, non ascolto †  
e come un muto non apro la bocca; \*  
sono come un uomo  
che non sente e non risponde.

In te spero, Signore; \*  
tu mi risponderai, Signore Dio mio.

Ho detto: «Di me non godano,  
contro di me non si vantino \*  
quando il mio piede vacilla».

Poiché io sto per cadere \*  
e ho sempre dinanzi la mia pena.  
Ecco, confesso la mia colpa, \*  
sono in ansia per il mio peccato.

I miei nemici sono vivi e forti, \*  
troppi mi odiano senza motivo,  
mi pagano il bene col male, \*  
mi accusano perché cerco il bene.

Non abbandonarmi, Signore, \*  
Dio mio, da me non stare lontano;  
accorri in mio aiuto, \*  
Signore, mia salvezza.

**3 ant.** Mi aggrediscono con furore  
quelli che mi cercavano a morte.

**V.** Falsi testimoni si alzarono contro di me:  
**R.** l'empietà mentiva a se stessa.

## PRIMA LETTURA

Dalla lettera agli Ebrei

9, 11-28

*Cristo, sommo sacerdote dei beni futuri,  
entrò una volta per sempre nel santuario,  
con il proprio sangue*

Fratelli, Cristo, venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso una tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano di uomo, cioè non appartenente a questa creazione, entrò una volta per sempre nel santuario non con sangue di capri e di vitelli, ma con il proprio sangue, dopo averci ottenuto una redenzione eterna. Infatti, se il sangue dei capri e dei vitelli e la cenere di una giovenca sparsi su quelli che sono contaminati, li santificano, purificandoli nella carne, quanto più il sangue di Cristo, il quale con uno spirito eterno offrì se stesso senza macchia a Dio, purificherà la nostra coscienza dalle opere morte, per servire il Dio vivente?

Per questo egli è mediatore di una nuova alleanza, perché, essendo ormai intervenuta la sua morte in redenzione delle colpe commesse sotto la prima alleanza, coloro che sono stati chiamati ricevano l'eredità eterna che è stata promessa. Dove infatti c'è un testamento, è necessario che sia accertata la morte del testatore, perché un testamento ha valore solo dopo la morte e rimane senza effetto finché il testatore vive. Per questo neanche la prima alleanza fu inaugurata senza sangue. Infatti dopo che Mosè ebbe proclamato a tutto il popolo ogni comandamento secondo la legge, preso il sangue dei vitelli e dei capri con acqua, lana scarlatta e issòpo, ne asperse il libro stesso e tutto il popolo, dicendo: Questo è il sangue dell'alleanza che Dio ha stabilito per voi (Es 24, 8). Alla stessa maniera asperse con il sangue anche la tenda e tutti gli arredi del culto. Secondo la legge, infatti, quasi tutte le cose vengono

purificate con il sangue e senza spargimento di sangue non c'è perdono.

Era dunque necessario che le figure delle realtà celesti fossero purificate con tali mezzi; le stesse realtà celesti però dovevano esserlo con sacrifici superiori a questi. Cristo infatti non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, figura di quello vero, ma nel cielo stesso, allo scopo di presentarsi ora al cospetto di Dio in nostro favore, e non per offrire se stesso più volte, come il sommo sacerdote che entra nel santuario ogni anno con sangue altrui. In questo caso, infatti, avrebbe dovuto soffrire più volte dalla fondazione del mondo. E invece una volta sola ora, nella pienezza dei tempi, è apparso per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso. E come è stabilito che gli uomini muoiano una sola volta, dopo di che viene il giudizio, così Cristo, dopo essersi offerto una volta per tutte allo scopo di togliere i peccati di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione col peccato, a coloro che l'aspettano per la loro salvezza.

#### RESPONSORIO

Cfr. Is 53, 7. 8. 5. 12

**R.** Era come agnello condotto al macello; maltrattato, non aprì bocca; fu percosso a morte \* per dare la salvezza al suo popolo.

**V.** Ha consegnato se stesso alla morte, ed è stato annoverato fra gli empi,

**R.** per dare la salvezza al suo popolo.

#### SECONDA LETTURA

Dalle «Catechesi» di san Giovanni Crisostomo, vescovo

(Catech. 3, 13-19; SC 50, 174-177)

#### *La forza del sangue di Cristo*

Vuoi conoscere la forza del sangue di Cristo? Richiamiamone la figura, scorrendo le pagine dell'Antico Testamento.

Immolate, dice Mosè, un agnello di un anno e col suo sangue segnate le porte (cfr. Es 12, 1-14). Cosa dici, Mosè? Quando mai il sangue di un agnello ha salvato l'uomo ragionevole? Certamente, sembra rispondere, non perché è sangue, ma perché è immagine del sangue del Signore. Molto più di allora il nemico passerà senza nuocere se vedrà sui battenti non il sangue dell'antico simbolo, ma quello della nuova realtà, vivo e splendente sulle labbra dei fedeli, sulla porta del tempio di Cristo.

Se vuoi comprendere ancor più profondamente la forza di questo sangue, considera da dove cominciò a scorrere e da quale sorgente scaturì. Fu versato sulla croce e sgorgò dal costato del Signore. A Gesù morto e ancora appeso alla croce, racconta il vangelo, s'avvicinò un soldato che gli aprì con un colpo di lancia il costato: ne uscì acqua e sangue. L'una simbolo del Battesimo, l'altro dell'Eucaristia. Il soldato aprì il costato: dischiuse il tempio sacro, dove ho scoperto un tesoro e dove ho la gioia di trovare splendide ricchezze. La stessa cosa accadde per l'Agnello: i Giudei sgozzarono la vittima e io godo la salvezza, frutto di quel sacrificio.

E uscì dal fianco sangue ed acqua (cfr. Gv 19, 34). Carissimo, non passare troppo facilmente sopra a questo mistero. Ho ancora un altro significato mistico da spiegarti. Ho detto che quell'acqua e quel sangue sono simbolo del Battesimo e dell'Eucaristia. Ora la Chiesa è nata da questi due sacramenti, da questo bagno di rigenerazione e di rinnovamento nello Spirito Santo per mezzo del Battesimo e dell'Eucaristia. E i simboli del Battesimo e dell'Eucaristia sono usciti dal costato. Quindi è dal suo costato che Cristo ha formato la Chiesa, come dal costato di Adamo fu formata Eva.

Per questo Paolo, parlando del primo uomo, usa l'espressione: «Osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne» (Gn 2, 23), per indicarci il costato del Signore. Similmente come Dio formò la donna dal fianco

di Adamo, così Cristo ci ha donato l'acqua e il sangue dal suo costato per formare la Chiesa. E come il fianco di Adamo fu toccato da Dio durante il sonno, così Cristo ci ha dato il sangue e l'acqua durante il sonno della sua morte.

Vedete in che modo Cristo unì a sé la sua Sposa, vedete con quale cibo ci nutre. Per il suo sangue nasciamo, con il suo sangue alimentiamo la nostra vita. Come la donna nutre il figlio col proprio latte, così il Cristo nutre costantemente col suo sangue coloro che ha rigenerato.

**RESPONSORIO** Cfr. 1 Pt 1, 18-19; Ef 2, 18; 1 Gv 1, 7

**R.** Non a prezzo di cose corruttibili, come argento e oro, foste liberati; ma con il sangue prezioso di Cristo, agnello senza macchia. \* Per mezzo di lui possiamo presentarci al Padre in un solo Spirito.

**V.** Il sangue di Gesù, Figlio di Dio, ci purifica da ogni peccato;

**R.** per mezzo di lui possiamo presentarci al Padre in un solo Spirito.

### **ORAZIONE**

Guarda con amore, Padre, questa tua famiglia, per la quale il Signore nostro Gesù Cristo non esitò a consegnarsi nelle mani dei nemici e a subire il supplizio della croce. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

### **Lodi mattutine**

**INNO** (p. 369).

**1 ant.** Dio non ha risparmiato il suo unico Figlio:  
lo ha dato alla morte per salvare tutti noi.

### **SALMO 50**

Pietà di me, o Dio,  
secondo la tua misericordia; \*  
nel tuo grande amore  
cancella il mio peccato.

Lavami da tutte le mie colpe, \*  
mondami dal mio peccato.  
Riconosco la mia colpa, \*  
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

Contro di te, contro te solo ho peccato, \*  
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;  
perciò sei giusto quando parli, \*  
retto nel tuo giudizio.

Ecco, nella colpa sono stato generato, \*  
nel peccato mi ha concepito mia madre.  
Ma tu vuoi la sincerità del cuore \*  
e nell'intimo m'insegni la sapienza.

Purificami con issòpo e sarò mondato; \*  
lavami e sarò più bianco della neve.  
Fammi sentire gioia e letizia, \*  
esulteranno le ossa che hai spezzato.

Distogli lo sguardo dai miei peccati, \*  
cancella tutte le mie colpe.  
Crea in me, o Dio, un cuore puro, \*  
rinnova in me uno spirito saldo.

Non respingermi dalla tua presenza \*  
e non privarmi del tuo santo spirito.  
Rendimi la gioia di essere salvato, \*  
sostieni in me un animo generoso.

Insegnerò agli erranti le tue vie \*  
e i peccatori a te ritorneranno.  
Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza, \*  
la mia lingua esalterà la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra \*  
e la mia bocca proclami la tua lode;  
poiché non gradisci il sacrificio \*  
e se offro olocausti, non li accetti.

Uno spirito contrito \*  
 è sacrificio a Dio,  
 un cuore affranto e umiliato \*  
 tu, o Dio, non disprezzi.

Nel tuo amore  
 fa' grazia a Sion, \*  
 rialza le mura  
 di Gerusalemme.

Allora gradirai i sacrifici prescritti, \*  
 l'olocausto e l'intera oblazione,  
 allora immoleranno vittime \*  
 sopra il tuo altare.

**1 ant.** Dio non ha risparmiato il suo unico Figlio:  
 lo ha dato alla morte per salvare tutti noi.

**2 ant.** Gesù Cristo ci ha amato,  
 e ci ha lavato da ogni colpa nel suo sangue.

## CANTICO

Ab 3, 2-4. 13a. 15-19

Signore, ho ascoltato il tuo annunzio, \*  
 Signore, ho avuto timore della tua opera.

Nel corso degli anni manifestala †  
 falla conoscere nel corso degli anni. \*  
 Nello sdegno ricordati di avere clemenza.

Dio viene da Teman, \*  
 il Santo dal monte Paran.

La sua maestà ricopre i cieli, \*  
 delle sue lodi è piena la terra.

Il suo splendore è come la luce, †  
 bagliori di folgore escono dalle sue mani: \*  
 là si cela la sua potenza.

Sei uscito per salvare il tuo popolo, \*  
 per salvare il tuo consacrato.

Hai affogato nel mare i cavalli dell'empio \*  
 nella melma di grandi acque.



Ho udito e fremette il mio cuore, \*  
a tal voce tremò il mio labbro,  
la carie entra nelle mie ossa \*  
e sotto di me tremano i miei passi.

Sospiro nel giorno dell'angoscia \*  
che verrà contro il popolo che ci opprime.

Il fico infatti non metterà germogli, †  
nessun prodotto daranno le viti, \*  
cesserà il raccolto dell'olivo,

i campi non daranno più cibo, †  
i greggi spariranno dagli ovili \*  
e le stalle rimarranno senza buoi.

Ma io gioirò nel Signore, \*  
esulterò in Dio mio salvatore.

Il Signore Dio è la mia forza, †  
egli rende i miei piedi  
come quelli delle cerva \*  
e sulle alture mi fa camminare.

**2 ant.** Gesù Cristo ci ha amato,  
e ci ha lavato da ogni colpa nel suo sangue.

**3 ant.** Adoriamo la tua croce, Signore,  
acclamiamo la tua risurrezione:  
da questo albero di vita  
la gioia è venuta nel mondo.

### SALMO 147

Glorifica il Signore, Gerusalemme, \*  
loda, Sion, il tuo Dio.

Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, \*  
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini \*  
e ti sazia con fior di frumento.

Manda sulla terra la sua parola, \*  
il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana, \*  
 come polvere sparge la brina.  
 Getta come briciole la grandine, \*  
 di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si scioglie, \*  
 fa soffiare il vento e scorrono le acque.  
 Annunzia a Giacobbe la sua parola, \*  
 le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

Così non ha fatto  
 con nessun altro popolo, \*  
 non ha manifestato ad altri  
 i suoi precetti.

**3 ant.** Adoriamo la tua croce, Signore,  
 acclamiamo la tua risurrezione:  
 da questo albero di vita  
 la gioia è venuta nel mondo.

#### LETTURA BREVE

Is 52, 13-15

Ecco, il mio servo avrà successo, sarà innalzato, onorato, esaltato grandemente. Come molti si stupirono di lui, tanto era sfigurato per essere d'uomo il suo aspetto e diversa la sua forma da quella dei figli dell'uomo, così si meraviglieranno di lui molte genti; i re davanti a lui si chiuderanno la bocca, poiché vedranno un fatto mai ad essi raccontato e comprenderanno ciò che mai avevano udito.

**Invece del responsorio breve si dice:**

**Ant.** Cristo per noi si è fatto obbediente  
 sino alla morte  
 e alla morte in croce.

**Ant. al Ben.** Sopra la sua testa era scritta l'accusa:  
 Gesù Nazareno, re dei giudei.

## INVOCAZIONI

Gloria e benedizione a Cristo nostro redentore, che patì e morì per noi, e fu sepolto per risorgere a vita immortale. A lui con profondo amore innalziamo la nostra preghiera:

*Abbi pietà di noi, Signore.*

Divino Maestro, che ti sei fatto per noi obbediente fino alla morte e alla morte di croce,

— insegnaci a obbedire sempre alla volontà del Padre.

Gesù, vita nostra, che morendo sulla croce hai vinto la morte e l'inferno,

— donaci di comunicare alla tua morte per condividere la tua risurrezione.

Re glorioso, inchiodato su un patibolo infame e calpestato come un verme,

— insegna a noi come rivestirci di quell'umiltà che ha redento il mondo.

Salvezza nostra, che hai sacrificato la vita per amore dei fratelli,

— fa' che ci amiamo come tu ci hai amato.

Redentore nostro, che hai steso le braccia sulla croce per stringere a te tutto il genere umano in un vincolo indistruttibile di amore,

— raccogli nel tuo regno tutti i figli di Dio dispersi.

Padre nostro.

## ORAZIONE

Guarda con amore, Padre, questa tua famiglia, per la quale il Signore nostro Gesù Cristo non esitò a consegnarsi nelle mani dei nemici e a subire il supplizio della croce. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Ora media**

**INNO** (p. 961ss.; inno proprio in latino di Terza p. 964, di Sesta p. 967, di Nona p. 971).

**Terza**

**Ant.** Era l'ora terza,  
quando Gesù fu messo in croce.

**Sesta**

**Ant.** Dall'ora sesta fino all'ora nona  
scesero le tenebre su tutta la terra.

**Nona**

**Ant.** All'ora nona, Gesù gridò a gran voce:  
Dio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

**Ad una delle tre Ore si dicono i salmi seguenti:**

**SALMO 39, 2-14. 17-18**

Ho sperato: ho sperato nel Signore †  
ed egli su di me si è chinato, \*  
ha dato ascolto al mio grido.

Mi ha tratto dalla fossa della morte, \*  
dal fango della palude;  
i miei piedi ha stabilito sulla roccia, \*  
ha reso sicuri i miei passi.

Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo, \*  
lode al nostro Dio.

Molti vedranno e avranno timore \*  
e confideranno nel Signore.

Beato l'uomo che spera nel Signore †  
e non si mette dalla parte dei superbi, \*  
né si volge a chi segue la menzogna.

Quanti prodigi hai fatto, Signore Dio mio, †  
quali disegni in nostro favore! \*  
Nessuno a te si può paragonare.

Se li voglio annunziare e proclamare \*  
sono troppi per essere contati.

Sacrificio e offerta non gradisci, \*  
gli orecchi mi hai aperto.

Non hai chiesto olocausto e vittima per la colpa. \*  
Allora ho detto: «Ecco, io vengo.

Sul rotolo del libro, di me è scritto \*  
di compiere il tuo volere.

Mio Dio, questo io desidero, \*  
la tua legge è nel profondo del mio cuore».

Ho annunziato la tua giustizia  
nella grande assemblea; \*  
vedi, non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai.

Non ho nascosto la tua giustizia in fondo al cuore, \*  
la tua fedeltà e la tua salvezza ho proclamato.

Non ho nascosto la tua grazia \*  
e la tua fedeltà alla grande assemblea.

Non rifiutarmi, Signore, la tua misericordia, \*  
la tua fedeltà e la tua grazia  
mi proteggano sempre,

poiché mi circondano mali senza numero, †  
le mie colpe mi opprimono \*  
e non posso più vedere.

Sono più dei capelli del mio capo, \*  
il mio cuore viene meno.

Dégnati, Signore, di liberarmi; \*  
accorri, Signore, in mio aiuto.

Esultino e gioiscano in te quanti ti cercano, †  
dicano sempre: «Il Signore è grande» \*  
quelli che bramano la tua salvezza.

Io sono povero e infelice; \*  
di me ha cura il Signore.

Tu, mio aiuto e mia liberazione, \*  
mio Dio, non tardare.

## SALMO 53, 3-6. 8-9

Dio, per il tuo nome, salvami, \*  
per la tua potenza rendimi giustizia.  
Dio, ascolta la mia preghiera, \*  
porgi l'orecchio alle parole della mia bocca;

poiché sono insorti contro di me gli arroganti †  
e i prepotenti insidiano la mia vita, \*  
davanti a sé non pongono Dio.

Ecco, Dio è il mio aiuto, \*  
il Signore mi sostiene.

Di tutto cuore ti offrirò un sacrificio, \*  
Signore, loderò il tuo nome perché è buono;  
da ogni angoscia mi hai liberato \*  
e il mio occhio ha sfidato i miei nemici.

## SALMO 87

Signore, Dio della mia salvezza, \*  
davanti a te grido giorno e notte.  
Giunga fino a te la mia preghiera, \*  
tendi l'orecchio al mio lamento.

Io sono colmo di sventure, \*  
la mia vita è vicina alla tomba.  
Sono annoverato tra quelli che scendono nella fossa, \*  
sono come un uomo ormai privo di forza.

È tra i morti il mio giaciglio, \*  
sono come gli uccisi stesi nel sepolcro,  
dei quali tu non conservi il ricordo \*  
e che la tua mano ha abbandonato.

Mi hai gettato nella fossa profonda, \*  
nelle tenebre e nell'ombra di morte.  
Pesa su di me il tuo sdegno \*  
e con tutti i tuoi flutti mi sommergi.

Hai allontanato da me i miei compagni, \*  
mi hai reso per loro un orrore.  
Sono prigioniero senza scampo; \*  
si consumano i miei occhi nel patire.

Tutto il giorno ti chiamo, Signore, \*  
verso di te protendo le mie mani.  
Compi forse prodigi per i morti? \*  
O sorgono le ombre a darti lode?

Si celebra forse la tua bontà nel sepolcro, \*  
la tua fedeltà negli inferi?  
Nelle tenebre si conoscono forse i tuoi prodigi, \*  
la tua giustizia nel paese dell'oblio?

Ma io a te, Signore, grido aiuto, \*  
e al mattino giunge a te la mia preghiera.  
Perché, Signore, mi respingi, \*  
perché mi nascondi il tuo volto?

Sono infelice e morente dall'infanzia, \*  
sono sfinito, oppresso dai tuoi terrori.  
Sopra di me è passata la tua ira, \*  
i tuoi spaventati mi hanno annientato,

mi circondano come acqua tutto il giorno, \*  
tutti insieme mi avvolgono.  
Hai allontanato da me amici e conoscenti \*  
mi sono compagne solo le tenebre.

Alle altre Ore salmodia complementare (p. 1439).

### Terza

**Ant.** Era l'ora terza,  
quando Gesù fu messo in croce.

## LETTURA BREVE

Is 53, 2-3

È cresciuto come un virgulto davanti a lui e come una radice in terra arida. Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per potercene compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

**V.** Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo:  
**R.** con la tua croce hai redento il mondo.

**Sesta**

**Ant.** Dall'ora sesta fino all'ora nona  
 scesero le tenebre su tutta la terra.

## LETTURA BREVE

Is 53, 4-5

Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

**V.** Ricordati di me, Signore,  
**R.** quando sarai nel tuo regno.

**Nona**

**Ant.** All'ora nona, Gesù gridò a gran voce:  
 Dio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

## LETTURA BREVE

Is 53, 6-7

Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti. Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come



agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca.

**V.** Mi hai fatto entrare nelle tenebre

**R.** come chi è morto da gran tempo.

### ORAZIONE

Guarda con amore, Padre, questa tua famiglia, per la quale il Signore nostro Gesù Cristo non esitò a consegnarsi nelle mani dei nemici e a subire il supplizio della croce. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

### Vespri

Per coloro che non partecipano all'Azione liturgica pomeridiana.

INNO (p. 366).

**1 ant.** Guardate, popoli tutti,  
vedete il mio dolore.

### SALMO 115

Ho creduto anche quando dicevo: \*

«Sono troppo infelice».

Ho detto con sgomento: \*

«Ogni uomo è inganno».

Che cosa renderò al Signore \*

per quanto mi ha dato?

Alzerò il calice della salvezza \*

e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore, \*

davanti a tutto il suo popolo.

Preziosa agli occhi del Signore \*

è la morte dei suoi fedeli.

Sì, io sono il tuo servo, Signore, †

io sono tuo servo, figlio della tua ancella; \*

hai spezzato le mie catene.

A te offrirò sacrifici di lode \*  
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore \*  
davanti a tutto il suo popolo,  
negli atri della casa del Signore, \*  
in mezzo a te, Gerusalemme.

**1 ant.** Guardate, popoli tutti,  
vedete il mio dolore.

**2 ant.** Il mio spirito è nell'angoscia,  
il mio cuore è turbato fino alla morte.

### SALMO 142, 1-11

Signore, ascolta la mia preghiera, †  
porgi l'orecchio alla mia supplica,  
tu che sei fedele, \*  
e per la tua giustizia rispondimi.

Non chiamare in giudizio il tuo servo: \*  
nessun vivente davanti a te è giusto.

Il nemico mi perseguita, \*  
calpesta a terra la mia vita,  
mi ha relegato nelle tenebre \*  
come i morti da gran tempo.

In me languisce il mio spirito, \*  
si agghiaccia il mio cuore.

Ricordo i giorni antichi, †  
ripenso a tutte le tue opere, \*  
medito sui tuoi prodigi.

A te protendo le mie mani, \*  
sono davanti a te come terra riarsa.

Rispondimi presto, Signore, \*  
viene meno il mio spirito.

Non nascondermi il tuo volto, \*  
perché non sia come chi scende nella fossa. —

Al mattino fammi sentire la tua grazia, \*  
poiché in te confido.

Fammi conoscere la strada da percorrere, \*  
perché a te si innalza l'anima mia.

Salvami dai miei nemici, Signore, \*  
a te mi affido.

Insegnami a compiere il tuo volere, †  
perché sei tu il mio Dio. \*  
Il tuo spirito buono mi guidi in terra piana.

Per il tuo nome, Signore, fammi vivere, \*  
liberami dall'angoscia, per la tua giustizia.

**2 ant.** Il mio spirito è nell'angoscia,  
il mio cuore è turbato fino alla morte.

**3 ant.** Gesù, preso l'aceto, disse:  
Tutto è compiuto.  
E, chinato il capo, spirò.

### CANTICO Fil 2, 6-11

Cristo Gesù, pur essendo di natura divina, \*  
non considerò un tesoro geloso  
la sua uguaglianza con Dio;

ma spogliò se stesso, †  
assumendo la condizione di servo \*  
e divenendo simile agli uomini;

apparso in forma umana, umiliò se stesso †  
facendosi obbediente fino alla morte \*  
e alla morte di croce.

Per questo Dio l'ha esaltato \*  
e gli ha dato il nome  
che è al di sopra di ogni altro nome;

perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi †  
nei cieli, sulla terra \*  
e sotto terra;

e ogni lingua proclami  
 che Gesù Cristo è il Signore, \*  
 a gloria di Dio Padre.

**3 ant.** Gesù, preso l'aceto, disse:  
 Tutto è compiuto.  
 E, chinato il capo, spirò.

### LETTURA BREVE

1 Pt 2, 21-25a

Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme: egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca (Is 53, 9), oltraggiato non rispondeva con oltraggi, e soffrendo non minacciava vendetta, ma rimetteva la sua causa a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati (Is 53, 4 ss.) nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti (Is 53, 5).

**Invece del responsorio breve si dice:**

**Ant.** Cristo per noi si è fatto obbediente  
 sino alla morte,  
 e alla morte in croce.

**Ant. al Magn.** Noi che eravamo nemici,  
 ora siamo riconciliati con Dio  
 nella morte del suo Figlio.

Come intercessioni è bene dire la preghiera universale riportata per questo giorno nel Messale. Si può tuttavia adottare il seguente formulario oppure pregare in silenzio per le intenzioni qui indicate.

### INTERCESSIONI

La Chiesa commemora con immenso amore la morte del Cristo, dal cui fianco squarciato è scaturita la vita del mondo. Uniti ai nostri fratelli di fede, sparsi su tutta la terra, rivolgiamo al Padre la nostra umile preghiera:

*Per la morte del tuo Figlio ascoltaci, Signore.*

Raduna la tua Chiesa.  
Proteggi il nostro Papa **N.**  
Santifica i ministri e tutti i fedeli del tuo popolo.  
Fa' crescere nei catecumeni il germe della fede e la  
conoscenza dei tuoi santi misteri.  
Riunisci i cristiani nell'unità della Chiesa.  
Guida alla pienezza della redenzione l'antico popolo  
eletto.  
Illumina i non cristiani con la luce del vangelo.  
Aiuta gli atei a scoprire nell'uomo e nell'universo i  
segni del tuo amore.  
Padre nostro.

### ORAZIONE

Guarda con amore, Padre, questa tua famiglia,  
per la quale il Signore nostro Gesù Cristo non esitò a  
consegnarsi nelle mani dei nemici e a subire il sup-  
plizio della croce. Egli è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei se-  
coli.

## Compieta

Compieta della domenica: schema dopo i secondi Vespri  
(p. 1405).

Invece del responsorio breve si dice:

**Ant.** Cristo per noi si è fatto obbediente  
sino alla morte,  
e alla morte in croce.

## SABATO SANTO

---

### INVITATORIO

**Ant.** Venite, adoriamo il Signore,  
crocifisso e sepolto per noi.

Salmo invitatorio come nell'Ordinario (p. 950).

---

### Ufficio delle letture

INNO (p. 368).

**1 ant.** Tranquillo mi addormento,  
e riposerò nella pace.

### SALMO 4

Quando ti invoco, rispondimi,  
Dio, mia giustizia: †  
dalle angosce mi hai liberato; \*  
pietà di me, ascolta la mia preghiera.

Fino a quando, o uomini, sarete duri di cuore? \*  
Perché amate cose vane  
e cercate la menzogna?

Sappiate che il Signore  
fa prodigi per il suo fedele: \*  
il Signore mi ascolta quando lo invoco.

Tremate e non peccate, \*  
sul vostro giaciglio riflettete e placatevi.

Offrite sacrifici di giustizia \*  
e confidate nel Signore.

Molti dicono: «Chi ci farà vedere il bene?». \*  
Risplenda su di noi, Signore,  
la luce del tuo volto.

Hai messo più gioia nel mio cuore \*  
di quando abbondano vino e frumento.

In pace mi corico e subito mi addormento: \*  
tu solo, Signore, al sicuro mi fai riposare.

**1 ant.** Tranquillo mi addormento,  
e riposerò nella pace.

**2 ant.** Nella speranza la mia carne riposa.

### SALMO 15

Proteggimi, o Dio: \*  
in te mi rifugio.

Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore, \*  
senza di te non ho alcun bene».

Per i santi, che sono sulla terra, uomini nobili, \*  
è tutto il mio amore.

Si affrettino altri a costruire idoli: †  
io non spanderò le loro libazioni di sangue, \*  
né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: \*  
nelle tue mani è la mia vita.

Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi, \*  
la mia eredità è magnifica.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; \*  
anche di notte il mio cuore mi istruisce.

Io pongo sempre innanzi a me il Signore, \*  
sta alla mia destra, non posso vacillare.

Di questo gioisce il mio cuore, †  
esulta la mia anima; \*  
anche il mio corpo riposa al sicuro,

perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro, \*  
né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.

Mi indicherai il sentiero della vita, †  
 gioia piena nella tua presenza, \*  
 dolcezza senza fine alla tua destra.

**2 ant.** Nella speranza la mia carne riposa.

**3 ant.** Apritevi, porte antiche,  
 ed entri il re della gloria!

Quando il seguente salmo è stato detto già all'Invitatorio, in suo luogo si dice il salmo 94 (p. 950).

### SALMO 23

Del Signore è la terra e quanto contiene, \*  
 l'universo e i suoi abitanti.

È lui che l'ha fondata sui mari, \*  
 e sui fiumi l'ha stabilita.

Chi salirà il monte del Signore, \*  
 chi starà nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro, †  
 chi non pronunzia menzogna, \*  
 chi non giura a danno del suo prossimo.

Otterrà benedizione dal Signore, \*  
 giustizia da Dio sua salvezza.  
 Ecco la generazione che lo cerca, \*  
 che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Sollevate, porte, i vostri frontali, †  
 alzatevi, porte antiche, \*  
 ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? †  
 Il Signore forte e potente, \*  
 il Signore potente in battaglia.

Sollevate, porte, i vostri frontali, †  
 alzatevi, porte antiche, \*  
 ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? \*  
 Il Signore degli eserciti è il re della gloria.



3 ant. Apritevi, porte antiche,  
ed entri il re della gloria!

℣. Giudica la mia causa e salvami:

℞. nella tua parola fammi vivere.

### PRIMA LETTURA

Dalla lettera agli Ebrei

4, 1-16

#### *Affrettiamoci ad entrare nel riposo del Signore*

Fratelli, dobbiamo temere che, mentre ancora rimane in vigore la promessa di entrare nel riposo del Signore, qualcuno di voi ne sia giudicato escluso. Poiché anche a noi, al pari dei nostri padri, è stata annunciata una buona novella: purtroppo però a quelli la parola udita non giovò in nulla, non essendo rimasti uniti grazie alla fede con coloro che avevano ascoltato. Infatti possiamo entrare in quel riposo, [solo] noi che abbiamo creduto, secondo ciò che egli ha detto:

Sicché ho giurato nella mia ira:

Non entreranno nel mio riposo! (Sal 94, 11).

Questo, benché le opere di Dio fossero compiute fin dalla fondazione del mondo. Si dice infatti in qualche luogo a proposito del settimo giorno: E Dio si riposò nel settimo giorno da tutte le opere sue (Gn 2, 2). E di nuovo: Non entreranno nel mio riposo! Poiché dunque risulta che alcuni debbono ancora entrare in quel riposo e quelli che per primi ricevettero la buona novella non entrarono a causa della loro disobbedienza, egli fissa di nuovo un giorno, un oggi, dicendo per mezzo di Davide dopo tanto tempo, come è stato già riferito:

Oggi, se udite la sua voce,

non indurite i vostri cuori! (Sal 94, 8).

Se Giosuè infatti li avesse introdotti in quel riposo, Dio non avrebbe parlato, in seguito, di un altro giorno. È dunque riservato ancora un riposo sabba-

tico per il popolo di Dio. Chi è entrato infatti nel suo riposo, riposa egli pure dalle sue opere, come Dio dalle proprie.

Affrettiamoci dunque ad entrare in quel riposo, perché nessuno cada nello stesso tipo di disobbedienza. Infatti la parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, delle giunture e delle midolla e scruta i sentimenti e i pensieri del cuore. Non v'è creatura che possa nascondersi davanti a lui, ma tutto è nudo e scoperto agli occhi suoi e a lui noi dobbiamo rendere conto.

Poiché dunque abbiamo un grande sommo sacerdote, che ha attraversato i cieli, Gesù, Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della nostra fede. Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia compatire le nostre infermità, essendo stato lui stesso provato in ogni cosa, come noi, escluso il peccato. Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia, per ricevere misericordia e trovare grazia ed essere aiutati al momento opportuno.

#### RESPONSORIO

Cfr. Mt 27, 60. 66. 62

**R.** Deposero il Signore nella tomba, e rotolata una gran pietra sulla porta del sepolcro, la sigillarono, \* e misero guardie a custodire il sepolcro.

**V.** Si riunirono presso Pilato i sommi sacerdoti,

**R.** e misero guardie a custodire il sepolcro.

#### SECONDA LETTURA

Da un'antica «Omelia sul Sabato santo»

(PG 43, 439. 451. 462-463)

#### *La discesa agli inferi del Signore*

Che cosa è avvenuto? Oggi sulla terra c'è grande silenzio, grande silenzio e solitudine. Grande silenzio perché il Re dorme: la terra è rimasta sbigottita

e tace perché il Dio fatto carne si è addormentato e ha svegliato coloro che da secoli dormivano. Dio è morto nella carne ed è sceso a scuotere il regno degli inferi.

Certo egli va a cercare il primo padre, come la pecorella smarrita. Egli vuole scendere a visitare quelli che siedono nelle tenebre e nell'ombra di morte. Dio e il Figlio suo vanno a liberare dalle sofferenze Adamo ed Eva che si trovano in prigione.

Il Signore entrò da loro portando le armi vittoriose della croce. Appena Adamo, il progenitore, lo vide, percuotendosi il petto per la meraviglia, gridò a tutti e disse: «Sia con tutti il mio Signore». E Cristo rispondendo disse ad Adamo: «E con il tuo spirito». E, presolo per mano, lo scosse, dicendo: «Svegliati, tu che dormi, e risorgi dai morti, e Cristo ti illuminerà.

Io sono il tuo Dio, che per te sono diventato tuo figlio; che per te e per questi, che da te hanno avuto origine, ora parlo e nella mia potenza ordino a coloro che erano in carcere: Uscite! A coloro che erano nelle tenebre: Siate illuminati! A coloro che erano morti: Risorgete! A te comando: Svegliati, tu che dormi! Infatti non ti ho creato perché rimanessi prigioniero nell'inferno. Risorgi dai morti. Io sono la vita dei morti. Risorgi, opera delle mie mani! Risorgi, mia effigie, fatta a mia immagine! Risorgi, usciamo di qui! Tu in me e io in te siamo infatti un'unica e indivisa natura.

Per te io, tuo Dio, mi sono fatto tuo figlio. Per te io, il Signore, ho rivestito la tua natura di servo. Per te, io che sto al di sopra dei cieli, sono venuto sulla terra e al di sotto della terra. Per te uomo ho condiviso la debolezza umana, ma poi son diventato libero tra i morti. Per te, che sei uscito dal giardino del paradiso terrestre, sono stato tradito in un giardino e dato in mano ai Giudei, e in un giardino sono stato messo in croce. Guarda sulla mia faccia gli sputi che io ricevetti per te, per poterti

restituire a quel primo soffio vitale. Guarda sulle mie guance gli schiaffi, sopportati per rifare a mia immagine la tua bellezza perduta.

Guarda sul mio dorso la flagellazione subita per liberare le tue spalle dal peso dei tuoi peccati. Guarda le mie mani inchiodate al legno per te, che un tempo avevi malamente allungato la tua mano all'albero. Morii sulla croce e la lancia penetrò nel mio costato, per te che ti addormentasti nel paradiso e facesti uscire Eva dal tuo fianco. Il mio costato sanò il dolore del tuo fianco. Il mio sonno ti libererà dal sonno dell'inferno. La mia lancia trattiene la lancia che si era rivolta contro di te.

Sorgi, allontaniamoci di qui. Il nemico ti fece uscire dalla terra del paradiso. Io invece non ti rimetto più in quel giardino, ma ti colloco sul trono celeste. Ti fu proibito di toccare la pianta simbolica della vita, ma io, che sono la vita, ti comunico quello che sono. Ho posto dei cherubini che come servi ti custodissero. Ora faccio sì che i cherubini ti adorino quasi come Dio, anche se non sei Dio.

Il trono celeste è pronto, pronti e agli ordini sono i portatori, la sala è allestita, la mensa apparecchiata, l'eterna dimora è addobbata, i forzieri aperti. In altre parole, è preparato per te dai secoli eterni il regno dei cieli».

## RESPONSORIO

**R.** Si è allontanato il nostro pastore, la fonte di acqua viva, alla cui morte si è oscurato il sole. Colui che teneva schiavo il primo uomo è stato fatto schiavo lui stesso: \* oggi il nostro Salvatore ha abbattuto le porte e le sbarre della morte.

**V.** Ha distrutto la prigione dell'inferno, ha rovesciato la potenza del diavolo;

**R.** oggi il nostro Salvatore ha abbattuto le porte e le sbarre della morte.

## ORAZIONE

O Dio eterno e onnipotente, che ci concedi di celebrare il mistero del Figlio tuo Unigenito disceso nelle viscere della terra, fa' che sepolti con lui nel battesimo, risorgiamo con lui nella gloria della risurrezione. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Lodi mattutine**

INNO (p. 369).

**1 ant.** Canteranno su di lui il lamento,  
come per un figlio unico:  
l'innocente, il Signore, è stato ucciso.

## SALMO 63

Ascolta, Dio, la voce del mio lamento, \*  
dal terrore del nemico preserva la mia vita.  
Proteggimi dalla congiura degli empi, \*  
dal tumulto dei malvagi.

Affilano la loro lingua come spada, †  
scagliano come frecce parole amare \*  
per colpire di nascosto l'innocente;

lo colpiscono di sorpresa \*  
e non hanno timore.

Si ostinano nel fare il male, †  
si accordano per nascondere tranelli, \*  
dicono: «Chi li potrà vedere?».

Meditano iniquità, attuano le loro trame: \*  
un baratro è l'uomo e il suo cuore un abisso.

Ma Dio li colpisce con le sue frecce: \*  
all'improvviso essi sono feriti,  
la loro stessa lingua li farà cadere: \*  
chiunque, al vederli, scuoterà il capo.

Allora tutti saranno presi da timore, †  
 annunzieranno le opere di Dio \*  
 e capiranno ciò che egli ha fatto.

Il giusto gioirà nel Signore †  
 e riporrà in lui la sua speranza, \*  
 i retti di cuore ne trarranno gloria.

**1 ant.** Canteranno su di lui il lamento,  
 come per un figlio unico:  
 l'innocente, il Signore, è stato ucciso.

**2 ant.** Dal potere delle tenebre  
 libera, Signore, la mia anima.

**CANTICO** Is 38, 10-14. 17-20

Io dicevo: «A metà della mia vita †  
 me ne vado alle porte degli inferi; \*  
 sono privato del resto dei miei anni».

Dicevo: «Non vedrò più il Signore \*  
 sulla terra dei viventi,  
 non vedrò più nessuno \*  
 fra gli abitanti di questo mondo.

La mia tenda è stata divelta e gettata lontano, \*  
 come una tenda di pastori.

Come un tessitore hai arrotolato la mia vita, †  
 mi recidi dall'ordito. \*  
 In un giorno e una notte mi conduci alla fine».

Io ho gridato fino al mattino. \*  
 Come un leone, così egli stritola tutte le mie ossa.  
 Pigolo come una rondine \*  
 gemo come una colomba.

Sono stanchi i miei occhi \*  
 di guardare in alto.

Tu hai preservato la mia vita  
dalla fossa della distruzione, \*  
perché ti sei gettato dietro le spalle  
tutti i miei peccati.

Poiché non ti lodano gli inferi, \*  
né la morte ti canta inni;  
quanti scendono nella fossa \*  
nella tua fedeltà non sperano.

Il vivente, il vivente ti rende grazie \*  
come io faccio quest'oggi.

Il padre farà conoscere ai figli \*  
la fedeltà del tuo amore.

Il Signore si è degnato di aiutarmi; †  
per questo canteremo sulle cetre  
tutti i giorni della nostra vita, \*  
canteremo nel tempio del Signore».

**2 ant.** Dal potere delle tenebre  
libera, Signore, la mia anima.

**3 ant.** Ero morto, ora vivo nei secoli:  
mie sono le chiavi della morte e dell'inferno.

### SALMO 150

Lodate il Signore nel suo santuario, \*  
lodatelo nel firmamento della sua potenza.  
Lodatelo per i suoi prodigi, \*  
lodatelo per la sua immensa grandezza.

Lodatelo con squilli di tromba, \*  
lodatelo con arpa e cetra;  
lodatelo con timpani e danze, \*  
lodatelo sulle corde e sui flauti.

Lodatelo con cembali sonori, †  
lodatelo con cembali squillanti; \*  
ogni vivente dia lode al Signore.

**3 ant.** Ero morto, ora vivo nei secoli:  
mie sono le chiavi della morte e dell'inferno.

## LETTURA BREVE

Os 5, 15b – 6, 2

Così dice il Signore: Ricorreranno a me nella loro angoscia. Venite, ritorniamo al Signore: egli ci ha straziato ed egli ci guarirà. Egli ci ha percosso ed egli ci faserà. Dopo due giorni ci ridarà la vita e il terzo ci farà rialzare e noi vivremo alla sua presenza.

Invece del responsorio breve si dice:

**Ant.** Cristo per noi si è fatto obbediente  
fino alla morte,  
e alla morte in croce.  
Per questo Dio lo ha innalzato,  
e gli ha dato il nome sopra ogni altro nome.

**Ant. al Ben.** Salvaci, Salvatore del mondo!  
Sulla croce ci hai redenti con il tuo sangue:  
aiutaci, Signore nostro Dio.

## INVOCAZIONI

Adoriamo e benediciamo il nostro Redentore che patì, morì per noi e fu sepolto, per risorgere a vita immortale. Pieni di riconoscenza e di amore rivolgiamo al Cristo la nostra preghiera:  
*Abbi pietà di noi, Signore.*

Cristo Salvatore, che hai voluto vicino alla tua croce e al tuo sepolcro la tua Madre addolorata,  
— fa' che in mezzo alle sofferenze e alle lotte della vita comunichiamo alla tua passione.

Cristo Signore, che come il chicco di frumento fosti sepolto nella terra per una sovrabbondante messe di vita eterna,  
— fa' che, morti definitivamente al peccato, viviamo con te per il Padre.



Maestro divino, che nei giorni della sepoltura ti sei nascosto agli occhi di tutti gli uomini,

— insegnaci ad amare la vita nascosta con te nel mistero del Padre.

Nuovo Adamo, che sei disceso nel regno dei morti per liberare le anime dei giusti prigionieri fin dall'origine del mondo,

— fa' che tutti coloro che sono prigionieri del male ascoltino la tua voce e risorgano insieme con te.

Cristo, Figlio di Dio, che mediante il battesimo ci hai uniti misticamente a te nella morte e nella sepoltura,

— fa' che, configurati alla tua risurrezione, viviamo una vita nuova.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio eterno e onnipotente, che ci concedi di celebrare il mistero del Figlio tuo Unigenito, disceso nelle viscere della terra, fa' che, sepolti con lui nel battesimo, risorgiamo con lui nella gloria della risurrezione. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

### Ora media

INNO (p. 961 ss.; inno proprio in latino di Terza p. 964, di Sesta p. 967, di Nona p. 971).

#### Terza

**Ant.** Vedrò la bontà del Signore  
nella terra dei vivi.

#### Sesta

**Ant.** Tu, o Dio,  
mi hai fatto risalire dal regno dei morti.

#### Nona

**Ant.** Nella pace è la sua dimora,  
in Sion la sua abitazione.

Ad una delle tre Ore si dicono i seguenti salmi:

**SALMO 26**

Il Signore è mia luce e mia salvezza, \*  
di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita, \*  
di chi avrò terrore?

Quando mi assalgono i malvagi \*  
per straziarmi la carne,  
sono essi, avversari e nemici, \*  
a inciampare e cadere.

Se contro di me si accampa un esercito, \*  
il mio cuore non teme;  
se contro di me divampa la battaglia, \*  
anche allora ho fiducia.

Una cosa ho chiesto al Signore, \*  
questa sola io cerco:  
abitare nella casa del Signore \*  
tutti i giorni della mia vita,

per gustare la dolcezza del Signore \*  
ed ammirare il suo santuario.

Egli mi offre un luogo di rifugio \*  
nel giorno della sventura.

Mi nasconde nel segreto della sua dimora, \*  
mi solleva sulla rupe.

E ora rialzo la testa \*  
sui nemici che mi circondano;  
immolerò nella sua casa sacrifici d'esultanza, \*  
inni di gioia canterò al Signore.

Ascolta, Signore, la mia voce, \*  
Io grido: abbi pietà di me! Rispondimi.  
Di te ha detto il mio cuore: «Cercate il suo volto»; \*  
il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto, \*  
non respingere con ira il tuo servo.  
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, \*  
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Mio padre e mia madre mi hanno abbandonato, \*  
ma il Signore mi ha raccolto.

Mostrami, Signore, la tua via, †  
guidami sul retto cammino, \*  
a causa dei miei nemici.

Non esporti alla brama dei miei avversari; †  
contro di me sono insorti falsi testimoni \*  
che spirano violenza.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore \*  
nella terra dei viventi.

Spera nel Signore, sii forte, \*  
si rinfrenchi il tuo cuore e spera nel Signore.

### SALMO 29

Ti esalterò, Signore, perché mi hai liberato \*  
e su di me non hai lasciato esultare i nemici.  
Signore Dio mio, \*  
a te ho gridato e mi hai guarito.

Signore, mi hai fatto risalire dagli inferi, \*  
mi hai dato vita perché non scendessi nella tomba.

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, \*  
rendete grazie al suo santo nome,  
perché la sua collera dura un istante, \*  
la sua bontà per tutta la vita.

Alla sera sopraggiunge il pianto \*  
e al mattino, ecco la gioia.

Nella mia prosperità ho detto: \*  
«Nulla mi farà vacillare!».

Nella tua bontà, o Signore, \*  
mi hai posto su un monte sicuro;  
ma quando hai nascosto il tuo volto, \*  
io sono stato turbato.  
A te grido, Signore, \*  
chiedo aiuto al mio Dio.  
Quale vantaggio dalla mia morte, \*  
dalla mia discesa nella tomba?  
Ti potrà forse lodare la polvere \*  
e proclamare la tua fedeltà nell'amore?  
Ascolta, Signore, abbi misericordia, \*  
Signore, vieni in mio aiuto.  
Hai mutato il mio lamento in danza, \*  
la mia veste di sacco in abito di gioia,  
perché io possa cantare senza posa. \*  
Signore, mio Dio, ti loderò per sempre.

### SALMO 75

Dio è conosciuto in Giuda, \*  
in Israele è grande il suo nome.  
È in Gerusalemme la sua dimora, \*  
la sua abitazione, in Sion.  
Qui spezzò le saette dell'arco, \*  
lo scudo, la spada, la guerra.  
Splendido tu sei, o Potente, \*  
sui monti della preda;  
furono spogliati i valorosi, †  
furono colti dal sonno, \*  
nessun prode ritrovava la sua mano.  
Dio di Giacobbe, alla tua minaccia, \*  
si arrestarono carri e cavalli.  
Tu sei terribile; chi ti resiste \*  
quando si scatena la tua ira?  
Dal cielo fai udire la sentenza: \*  
sbigottita la terra tace

quando Dio si alza per giudicare, \*  
per salvare tutti gli umili della terra.

L'uomo colpito dal tuo furore ti dà gloria, \*  
gli scampati dall'ira ti fanno festa.

Fate voti al Signore vostro Dio e adempiteli, \*  
quanti lo circondano portino doni al Terribile,  
a lui che toglie il respiro ai potenti; \*  
è terribile per i re della terra.

Alle altre Ore salmodia complementare (p. 1439).

### Terza

**Ant.** Vedrò la bontà del Signore  
nella terra dei vivi.

#### LETTURA BREVE

1 Gv 1, 8-9

Se diciamo che siamo senza peccato, inganniamo noi stessi e la verità non è in noi. Se riconosciamo i nostri peccati, Dio che è fedele e giusto ci perdonerà i peccati e ci purificherà da ogni colpa.

**℣.** Non abbandonarmi nel sepolcro, Signore;

**℞.** non lasciare che il tuo santo veda la corruzione.

### Sesta

**Ant.** Tu, o Dio,  
mi hai fatto risalire dal regno dei morti.

#### LETTURA BREVE

1 Gv 2, 1b-2

Abbiamo un avvocato presso il Padre: Gesù Cristo giusto. Egli è vittima di espiazione per i nostri peccati; non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo.

**℣.** Il Signore fa morire e fa vivere,

**℞.** fa scendere agli inferi e risalire.

**Nona**

**Ant.** Nella pace è la sua dimora,  
in Sion la sua abitazione.

**LETTURA BREVE****1 Gv 2, 8b-10**

Le tenebre stanno diradandosi e la vera luce già risplende. Chi dice di essere nella luce e odia suo fratello, è ancora nelle tenebre. Chi ama suo fratello dimora nella luce e non v'è in lui occasione di inciampo.

**V.** Deposero il Signore, sigillarono il sepolcro,  
**R.** misero i soldati a custodire la tomba.

**ORAZIONE**

O Dio eterno e onnipotente, che ci concedi di celebrare il mistero del Figlio tuo Unigenito, disceso nelle viscere della terra, fa' che, sepolti con lui nel battesimo, risorgiamo con lui nella gloria della risurrezione. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**Vespri****INNO (p. 366).**

**1 ant.** O morte, sarò la tua morte;  
inferno, sarò la tua rovina.

**SALMO 115**

Ho creduto anche quando dicevo: \*

«Sono troppo infelice».

Ho detto con sgomento: \*

«Ogni uomo è inganno».

Che cosa renderò al Signore \*  
per quanto mi ha dato?

Alzerò il calice della salvezza \*  
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore, \*  
davanti a tutto il suo popolo.

Preziosa agli occhi del Signore \*  
è la morte dei suoi fedeli.

Sì, io sono il tuo servo, Signore, †  
io sono tuo servo, figlio della tua ancella; \*  
hai spezzato le mie catene.

A te offrirò sacrifici di lode \*  
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore \*  
davanti a tutto il suo popolo,  
negli atri della casa del Signore, \*  
in mezzo a te, Gerusalemme.

**1 ant.** O morte, sarò la tua morte;  
inferno, sarò la tua rovina.

**2 ant.** Tre giorni e tre notti  
Giona rimase nel ventre del pesce:  
così il Figlio dell'uomo  
nel cuore della terra.

### SALMO 142, 1-11

Signore, ascolta la mia preghiera, †  
porgi l'orecchio alla mia supplica,  
tu che sei fedele, \*  
e per la tua giustizia rispondimi.

Non chiamare in giudizio il tuo servo: \*  
nessun vivente davanti a te è giusto.

Il nemico mi perseguita, \*  
calpesta a terra la mia vita,  
mi ha relegato nelle tenebre \*  
come i morti da gran tempo.

In me languisce il mio spirito, \*  
si agghiaccia il mio cuore.

Ricordo i giorni antichi, †  
ripenso a tutte le tue opere, \*  
medito sui tuoi prodigi.

A te protendo le mie mani, \*  
sono davanti a te come terra riarsa.

Rispondimi presto, Signore, \*  
viene meno il mio spirito.

Non nascondermi il tuo volto, \*  
perché non sia come chi scende nella fossa.  
Al mattino fammi sentire la tua grazia, \*  
poiché in te confido.

Fammi conoscere la strada da percorrere, \*  
perché a te si innalza l'anima mia.

Salvami dai miei nemici, Signore, \*  
a te mi affido.

Insegnami a compiere il tuo volere, †  
perché sei tu il mio Dio. \*  
Il tuo spirito buono mi guidi in terra piana.

Per il tuo nome, Signore, fammi vivere, \*  
liberami dall'angoscia, per la tua giustizia.

**2 ant.** Tre giorni e tre notti  
Giona rimase nel ventre del pesce:  
così il Figlio dell'uomo  
nel cuore della terra.

**3 ant.** Distruggete questo tempio,  
e in tre giorni lo ricostruirò, dice il Signore;  
e parlava del tempio del suo corpo.

### CANTICO Fil 2, 6-11

Cristo Gesù, pur essendo di natura divina, \*  
non considerò un tesoro geloso  
la sua uguaglianza con Dio;

ma spogliò se stesso, †  
assumendo la condizione di servo \*  
e divenendo simile agli uomini;



apparso in forma umana, umiliò se stesso †  
facendosi obbediente fino alla morte \*  
e alla morte di croce.

Per questo Dio l'ha esaltato \*  
e gli ha dato il nome  
che è al di sopra di ogni altro nome;

perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi †  
nei cieli, sulla terra \*  
e sotto terra;

e ogni lingua proclami  
che Gesù Cristo è il Signore, \*  
a gloria di Dio Padre.

**3 ant.** Distruggete questo tempio,  
e in tre giorni lo ricostruirò, dice il Signore;  
e parlava del tempio del suo corpo.

#### LETTURA BREVE

1 Pt 1, 18-21

Voi sapete che non a prezzo di cose corruttibili, come l'argento e l'oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta ereditata dai vostri padri, ma con il sangue prezioso di Cristo, come di agnello senza difetti e senza macchia. Egli fu predestinato già prima della fondazione del mondo, ma si è manifestato negli ultimi tempi per voi. E voi per opera sua credete in Dio, che l'ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria e così la vostra fede e la vostra speranza sono fissate in Dio.

Invece del responsorio breve si dice:

**Ant.** Cristo per noi si è fatto obbediente  
fino alla morte,  
e alla morte in croce.  
Per questo Dio lo ha innalzato,  
e gli ha dato il nome sopra ogni altro nome.

**Ant. al Magn.** Ora è glorificato il Figlio dell'uomo;  
Dio è glorificato in lui,  
e presto lo accoglierà nella gloria.

### INTERCESSIONI

Adoriamo e benediciamo il nostro Redentore che patì, morì per noi e fu sepolto per risorgere a vita immortale. Pieni di riconoscenza e di amore, rivolgiamo al Cristo la nostra preghiera:

*Abbi pietà di noi, Signore.*

Signore Gesù, che dal tuo fianco squarciato dalla lancia hai fatto scaturire la tua Chiesa, sacramento universale di salvezza,

— per la tua morte, sepoltura e risurrezione rendi sempre pura e santa la tua mistica sposa.

Signore Gesù, che ti sei ricordato di coloro che avevano dimenticato le tue promesse di risurrezione,

— ricordati di coloro che ignorano il vangelo e vivono senza speranza.

Agnello di Dio, nostra Pasqua, immolato per la salvezza del mondo,

— attira a te l'umanità intera.

Dio onnipotente, che racchiudi l'universo nella tua mano e ti sei lasciato rinchiudere nel sepolcro,

— riscattaci dalle potenze del male e donaci l'esperienza liberatrice della tua risurrezione.

Cristo, Figlio del Dio vivo, che in croce hai aperto il paradiso al buon ladrone, associa a te nella gloria della risurrezione i defunti.

— Come li hai resi simili a te nella morte e nella sepoltura, fa' che rivivano con te nella beatitudine eterna.

Padre nostro.

**ORAZIONE**

O Dio eterno e onnipotente, che ci concedi di celebrare il mistero del Figlio tuo Unigenito, disceso nelle viscere della terra, fa' che, sepolti con lui nel battesimo, risorgiamo con lui nella gloria della risurrezione. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Compieta**

Coloro che partecipano alla Veglia pasquale omettono Compieta. Gli altri la celebrano con il formulario della domenica: schema dopo i secondi Vespri (p. 1405).

Invece del responsorio breve si dice:

**Ant.** Cristo per noi si è fatto obbediente  
fino alla morte,  
e alla morte in croce.  
Per questo Dio lo ha innalzato,  
e gli ha dato il nome sopra ogni altro nome.

## DOMENICA DI PASQUA RISURREZIONE DEL SIGNORE

Inizio del Tempo di Pasqua

### Ufficio delle letture

La Veglia pasquale tiene il posto dell'Ufficio delle letture. Coloro che non intervengono alla solenne Veglia pasquale, recitino di essa almeno quattro letture con i canti e le orazioni. È bene scegliere le letture riportate sotto.

Questo Ufficio si inizia subito dalle letture.

#### PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Esodo 14, 15 – 15, 1

*Gli Israeliti entrarono nel mare all'asciutto*

In quei giorni: il Signore disse a Mosè: «Perché gridi verso di me? Ordina agli Israeliti di riprendere il cammino. Tu intanto alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo, perché gli Israeliti entrino nel mare all'asciutto. Ecco, io rendo ostinato il cuore degli Egiziani, così che entrino dietro di loro e io dimostri la mia gloria sul faraone e tutto il suo esercito, sui suoi carri e sui suoi cavalieri. Gli Egiziani sapranno che io sono il Signore, quando dimostrerò la mia gloria contro il faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri».

L'angelo di Dio, che precedeva l'accampamento d'Israele, cambiò posto e passò indietro. Anche la colonna di nube si mosse e dal davanti passò indietro. Venne così a trovarsi tra l'accampamento degli Egiziani e quello d'Israele. La nube era tenebrosa

per gli uni, mentre per gli altri illuminava la notte; così gli uni non poterono avvicinarsi agli altri durante tutta la notte.

Allora Mosè stese la mano sul mare. E il Signore durante tutta la notte, risospinse il mare con un forte vento d'oriente, rendendolo asciutto; le acque si divisero. Gli Israeliti entrarono nel mare sull'asciutto, mentre le acque erano per loro una muraglia a destra e a sinistra. Gli Egiziani li inseguirono con tutti i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri, entrando dietro di loro in mezzo al mare.

Ma alla veglia del mattino il Signore dalla colonna di fuoco e di nube gettò uno sguardo sul campo degli Egiziani e lo mise in rotta. Frenò le ruote dei loro carri, così che a stento riuscivano a spingerli. Allora gli Egiziani dissero: «Fuggiamo di fronte a Israele, perché il Signore combatte per loro contro gli Egiziani!».

Il Signore disse a Mosè: «Stendi la mano sul mare: le acque si riversino sugli Egiziani, sui loro carri e i loro cavalieri».

Mosè stese la mano sul mare e il mare, sul far del mattino, tornò al suo livello consueto, mentre gli Egiziani, fuggendo, gli si dirigevano contro. Il Signore li travolse così in mezzo al mare. Le acque ritornarono e sommersero i carri e i cavalieri di tutto l'esercito del faraone, che erano entrati nel mare dietro a Israele: non ne scampò neppure uno. Invece gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare, mentre le acque erano per loro una muraglia a destra e a sinistra. In quel giorno il Signore salvò Israele dalla mano degli Egiziani e Israele vide gli Egiziani morti sulla riva del mare; Israele vide la mano potente con la quale il Signore aveva agito contro l'Egitto e il popolo temette il Signore e credette in lui e nel suo servo Mosè.

Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero:

**Ant.** Cantiamo al Signore:  
è veramente glorioso!

**Oppure:**

**Ant.** Voglio cantare in onore del Signore:  
perché ha mirabilmente trionfato. †

**CANTICO** Es 15, 1-6. 17-18

Voglio cantare in onore del Signore: †  
perché ha mirabilmente trionfato, \*  
† ha gettato in mare cavallo e cavaliere.

Mia forza e mio canto è il Signore, \*  
egli mi ha salvato.

È il mio Dio e lo voglio lodare, \*  
è il Dio di mio padre e lo voglio esaltare!

Dio è prode in guerra \*  
si chiama Signore.

I carri del faraone e il suo esercito \*  
li ha gettati nel mare  
e i suoi combattenti scelti \*  
furono sommersi nel Mare Rosso.

Gli abissi li ricoprirono, \*  
sprofondarono come pietra.

La tua destra, Signore, terribile per la potenza, \*  
la tua destra, Signore, annienta il nemico.

Fai entrare il tuo popolo \*  
e lo pianti sul monte della tua promessa,  
luogo che per tua sede, Signore, hai preparato, \*  
santuario che le tue mani, Signore, hanno fondato.

Il Signore regna \*  
in eterno e per sempre!

**Ant.** Cantiamo al Signore:  
è veramente glorioso!

**Oppure:**

**Ant.** Voglio cantare in onore del Signore:  
perché ha mirabilmente trionfato.

## ORAZIONE

O Dio, tu hai rivelato nella luce della nuova alleanza il significato degli antichi prodigi: il Mare Rosso è l'immagine del fonte battesimale e il popolo liberato dalla schiavitù è un simbolo del popolo cristiano. Concedi che tutti gli uomini, mediante la fede, siano fatti partecipi del privilegio del popolo eletto, e rigenerati dal dono del tuo Spirito. Per Cristo nostro Signore.

## SECONDA LETTURA

Dal libro del profeta Ezechiele

36, 16-28

*Vi aspergerò con acqua pura  
e vi darò un cuore nuovo*

Mi fu rivolta questa parola del Signore: «Figlio dell'uomo, la casa d'Israele, quando abitava il suo paese, lo rese impuro con la sua condotta e le sue azioni. Come l'impurità di una donna nel suo tempo è stata la loro condotta davanti a me. Perciò ho riversato su di loro la mia ira per il sangue che avevano sparso nel paese e per gli idoli con i quali l'avevano contaminato. Li ho dispersi fra le genti e sono stati dispersi in altri territori: li ho giudicati secondo la loro condotta e le loro azioni. Giunsero fra le nazioni dove erano spinti e disonorarono il mio nome santo, perché di loro si diceva: Costoro sono il popolo del Signore e tuttavia sono stati scacciati dal suo paese. Ma io ho avuto riguardo del mio nome santo, che gli Israeliti avevano disonorato fra le genti presso le quali sono andati. Annunzia alla casa d'Israele: Così dice il Signore Dio: Io agisco non per riguardo a voi, gente d'Israele, ma per amore del mio nome santo, che voi avete disonorato fra le genti presso le quali siete andati. Santificherò il mio nome grande, disonorato fra le genti, profanato da voi in mezzo a loro. Allora le genti sapranno che io sono il Signore – parola del Signore Dio – quando

mostrerò la mia santità in voi davanti ai loro occhi. Vi prenderò dalle genti, vi radunerò da ogni terra e vi condurrò sul vostro suolo. Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; io vi purificherò da tutte le vostre sozzure e da tutti i vostri idoli; vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo i miei precetti e vi farò osservare e mettere in pratica le mie leggi. Abiterete nella terra che io diedi ai vostri padri; voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio.

**Ant.** Come la cerva anela ai corsi d'acqua,  
così l'anima mia anela a te, o Dio. †

**SALMI 41, 2-3. 5bcd; 42, 3-4**

Come la cerva anela ai corsi d'acqua, \*  
così l'anima mia anela a te, o Dio.

† L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente: \*  
quando verrò e vedrò il volto di Dio?

attraverso la folla avanzavo tra i primi \*  
fino alla casa di Dio,  
in mezzo ai canti di gioia \*  
di una moltitudine in festa.

Manda la tua verità e la tua luce; \*  
siano esse a guidarmi,  
mi portino al tuo monte santo \*  
e alle tue dimore.

Verrò all'altare di Dio \*  
al Dio della mia gioia, del mio giubilo.  
A te canterò con la cetra, \*  
Dio, Dio mio.

**Ant.** Come la cerva anela ai corsi d'acqua,  
così l'anima mia anela a te, o Dio.



## ORAZIONE

O Dio, potenza immutabile e luce che non tramonta, volgi lo sguardo alla tua Chiesa, ammirabile sacramento di salvezza, e compi l'opera predisposta nella tua misericordia: tutto il mondo veda e riconosca che ciò che è distrutto si ricostruisce, ciò che è invecchiato si rinnova e tutto ritorna alla sua integrità, per mezzo del Cristo, che è principio di tutte le cose, e vive e regna nei secoli dei secoli.

## TERZA LETTURA

Dalla lettera ai Romani di san Paolo  
apostolo

6, 3-11

*Cristo risuscitato dai morti non muore più*

Fratelli, quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte. Per mezzo del battesimo siamo dunque stati sepolti insieme a lui nella morte, perché come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Se infatti siamo stati completamente uniti a lui con una morte simile alla sua, lo saremo anche con la sua risurrezione. Sappiamo bene che il nostro uomo vecchio è stato crocifisso con lui, perché fosse distrutto il corpo del peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti chi è morto, è ormai libero dal peccato.

Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo risuscitato dai morti non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Per quanto riguarda la sua morte, egli morì al peccato una volta per tutte; ora invece per il fatto che egli vive, vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

**Ant.** Alleluia, alleluia, alleluia.

**SALMO 117, 1-2. 16ab-17. 22-23**

Celebrate il Signore, perché è buono; \*  
 eterna è la sua misericordia.  
 Dica Israele che egli è buono: \*  
 eterna è la sua misericordia.

La destra del Signore si è alzata, \*  
 la destra del Signore ha fatto meraviglie.  
 Non morirò, resterò in vita \*  
 e annunzierò le opere del Signore.

La pietra scartata dai costruttori \*  
 è divenuta testata d'angolo;  
 ecco l'opera del Signore: \*  
 una meraviglia ai nostri occhi.

**Ant.** Alleluia, alleluia, alleluia.

**QUARTA LETTURA**

Dal vangelo secondo Matteo

28, 1-10

*È risuscitato dai morti e ora vi precede in Galilea*

Passato il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare il sepolcro. Ed ecco che vi fu un gran terremoto: un angelo del Signore, sceso dal cielo, si accostò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come la folgore e il suo vestito bianco come la neve. Per lo spavento che ebbero di lui le guardie caddero tramortite. Ma l'angelo disse alle donne: «Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui. È risorto, come aveva detto; venite a vedere il luogo dove era deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: È risuscitato dai morti, e ora vi precede in Galilea; là lo vedrete. Ecco, io ve l'ho detto».

Abbandonato in fretta il sepolcro, con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli.

Ed ecco Gesù venne loro incontro dicendo: «Salute a voi». Ed esse, avvicinate, gli strinsero i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunziare ai miei fratelli che vadano in Galilea e là mi vedranno».

**INNO** Te Deum (p. 953).

### **ORAZIONE**

O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo unico Figlio, hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che celebriamo la Pasqua di risurrezione, di essere rinnovati nel tuo Spirito, per rinascere nella luce del Signore risorto. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

---

### **INVITATORIO**

Oggi l'Invitatorio si dice in ogni caso prima delle Lodi mattutine.

**Ant.** Il Signore è veramente risorto, alleluia.

**Salmo invitatorio** come nell'Ordinario (p. 950).

---

## **Lodi mattutine**

### **INNO**

Sfolgora il sole di Pasqua,  
risuona il cielo di canti,  
esulta di gioia la terra.

Dagli abissi della morte  
Cristo ascende vittorioso  
insieme agli antichi padri.

Accanto al sepolcro vuoto  
 invano veglia il custode:  
 il Signore è risorto.

O Gesù, re immortale,  
 unisci alla tua vittoria  
 i rinati nel battesimo.

Irradia sulla tua Chiesa,  
 pegno d'amore e di pace,  
 la luce della tua Pasqua.

Sia gloria e onore a Cristo,  
 al Padre e al Santo Spirito  
 ora e nei secoli eterni. Amen.

Oppure:

Auróra lucis rútilat,  
 cælum resúltat láudibus,  
 mundus exsúltans iúbilat,  
 gemens inférnus úlulat,

Cum rex ille fortíssimus,  
 mortis confráctis víribus,  
 pede concúlcanz tártara  
 solvit caténa míseros.

Ille, quem clausum lápide  
 miles custódit ácritet,  
 triúmphans pompa nóbili  
 victor surgit de fúnere.

Inférni iam gemítibus  
 solútis et dolóribus,  
 quia surréxit Dóminus  
 respléndens clamat ángelus.

Esto perénne méntibus  
 paschále, Iesu, gáudium,  
 et nos renátos grátiae  
 tuis triúmphis ágrega.

Iesu, tibi sit glória,  
qui morte victa prænitēs,  
cum Patre et almo Spírítu,  
in sempitérna sæcula. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

**1 ant.** Cristo risorto ha illuminato il suo popolo,  
redento dal suo sangue, alleluia.

Salmi e cantico della dom., I sett. (p. 994).

**2 ant.** Il nostro Redentore è risorto dai morti:  
cantiamo inni al Signore nostro Dio, alleluia.

**3 ant.** Alleluia, il Signore è risorto,  
come aveva predetto, alleluia.

#### LETTURA BREVE

At 10, 40-43

Dio ha risuscitato Gesù al terzo giorno e volle che apparisse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi, che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunziare al popolo e di attestare che egli è il giudice dei vivi e dei morti costituito da Dio. Tutti i profeti gli rendono questa testimonianza: chiunque crede in lui ottiene la remissione dei peccati per mezzo del suo nome.

Invece del responsorio breve si dice:

**Ant.** Questo è il giorno, che ha fatto il Signore,  
alleluia:  
ralleghiamoci ed esultiamo,  
alleluia.

**Ant. al Ben.** Il mattino del giorno dopo il sabato,  
appena sorto il sole,  
le donne vennero al sepolcro, alleluia.

## INVOCAZIONI

Cristo, autore della vita, fu risuscitato dal Padre e farà risorgere anche noi con la potenza del suo Spirito. Uniti nella gioia pasquale acclamiamo:  
*Cristo, vita nostra, salvaci.*

Cristo, luce fulgida, splendente nelle tenebre, principio e sorgente di vita nuova,

— trasforma questo giorno in un dono di gioia pasquale.

Signore, che hai percorso la via della passione e della croce,

— donaci di comunicare alla tua morte redentrice per condividere la gloria della tua risurrezione.

Figlio di Dio, maestro e fratello nostro, che hai fatto di noi una stirpe eletta, un sacerdozio regale,

— insegnaci ad offrirti in letizia il sacrificio della lode.

Re della gloria, attendiamo il giorno splendido della tua manifestazione,

— quando contempleremo il tuo volto senza veli e saremo simili a te.

Padre nostro.

## ORAZIONE

O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo unico Figlio, hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che celebriamo la Pasqua di Risurrezione, di essere rinnovati nel tuo Spirito, per rinascere nella luce del Signore risorto. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Nel congedare l'assemblea si dice:**

Andate in pace, alleluia, alleluia.

**R.** Rendiamo grazie a Dio, alleluia, alleluia.

**Ora media**

INNO (p. 961).

**Terza**

**Ant.** Cristo è risorto dai morti,  
vive la vita immortale, alleluia.

**Sesta**

**Ant.** Cristo, dato alla morte per i nostri peccati,  
è risorto, per renderci giusti, alleluia.

**Nona**

**Ant.** Voi siete risorti con Cristo:  
cercate le cose di lassù, alleluia.

Ad una delle tre Ore si dice il salmo seguente:

SALMO 117, 1-29

I (1-9)

Celebrate il Signore, perché è buono; \*  
eterna è la sua misericordia.

Dica Israele che egli è buono: \*  
eterna è la sua misericordia.

Lo dica la casa di Aronne: \*  
eterna è la sua misericordia.

Lo dica chi teme Dio: \*  
eterna è la sua misericordia.

Nell'angoscia ho gridato al Signore, \*  
mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo.

Il Signore è con me, non ho timore; \*  
che cosa può farmi l'uomo?

Il Signore è con me, è mio aiuto, \*  
sfiderò i miei nemici.

È meglio rifugiarsi nel Signore \*  
che fidare nell'uomo.  
È meglio rifugiarsi nel Signore \*  
che fidare nei potenti.

## II (10-18)

Tutti i popoli mi hanno circondato, \*  
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.  
Mi hanno circondato, mi hanno accerchiato, \*  
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.  
Mi hanno circondato come api, †  
come fuoco che divampa tra le spine, \*  
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.  
Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, \*  
ma il Signore è stato mio aiuto.  
Mia forza e mio canto è il Signore, \*  
egli è stato la mia salvezza.  
Grida di giubilo e di vittoria, \*  
nelle tende dei giusti:  
la destra del Signore ha fatto meraviglie, †  
la destra del Signore si è alzata, \*  
la destra del Signore ha fatto meraviglie.  
Non morirò, resterò in vita \*  
e annunzierò le opere del Signore.  
Il Signore mi ha provato duramente, \*  
ma non mi ha consegnato alla morte.

## III (19-29)

Apritemi le porte della giustizia: \*  
entrerò a rendere grazie al Signore.  
È questa la porta del Signore, \*  
per essa entrano i giusti.  
Ti rendo grazie, perché mi hai esaudito, \*  
perché sei stato la mia salvezza.



La pietra scartata dai costruttori \*  
è divenuta testata d'angolo;  
ecco l'opera del Signore: \*  
una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno fatto dal Signore: \*  
ralleghiamoci ed esultiamo in esso.

Dona, Signore, la tua salvezza, \*  
dona, Signore, la tua vittoria!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore. \*  
Vi benediciamo dalla casa del Signore;

Dio, il Signore è nostra luce. †  
Ordinate il corteo con rami frondosi \*  
fino ai lati dell'altare.

Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie, \*  
sei il mio Dio e ti esalto.

Celebrate il Signore, perché è buono: \*  
eterna è la sua misericordia.

Alle altre Ore salmodia complementare (p. 1439).

### Terza

**Ant.** Cristo è risorto dai morti,  
vive la vita immortale, alleluia.

### LETTURA BREVE

Cfr. 1 Cor 15, 3b-5

Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture, fu sepolto ed è risuscitato il terzo giorno secondo le Scritture, e apparve a Cefa e quindi ai Dodici.

**V.** Questo è il giorno che ha fatto il Signore, alleluia:  
**R.** ralleghiamoci ed esultiamo, alleluia.

**Sesta**

**Ant.** Cristo, dato alla morte per i nostri peccati,  
è risorto, per renderci giusti, alleluia.

**LETTURA BREVE****Ef 2, 4-6**

Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amati, da morti che eravamo per i peccati, ci ha fatti rivivere con Cristo: per grazia infatti siete stati salvati. Con lui ci ha anche risuscitati e ci ha fatti sedere nei cieli, in Cristo Gesù.

**V.** Questo è il giorno che ha fatto il Signore, alleluia:  
**R.** rallegriamoci ed esultiamo, alleluia.

**Nona**

**Ant.** Voi siete risorti con Cristo:  
cercate le cose di lassù, alleluia.

**LETTURA BREVE****Rm 6, 4**

Per mezzo del battesimo siamo dunque stati sepolti insieme a Cristo nella morte, perché come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova.

**V.** Questo è il giorno che ha fatto il Signore, alleluia:  
**R.** rallegriamoci ed esultiamo, alleluia.

**ORAZIONE**

O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo unico Figlio, hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che celebriamo la Pasqua di risurrezione, di essere rinnovati nel tuo Spirito, per rinascere nella luce del Signore risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**Vespri****INNO**

Alla cena dell'Agnello,  
avvolti in bianche vesti,  
attraversato il Mar Rosso,  
cantiamo a Cristo Signore.

Il suo corpo arso d'amore  
sulla mensa è pane vivo;  
il suo sangue sull'altare  
calice del nuovo patto.

In questo vespro mirabile  
tornan gli antichi prodigi:  
un braccio potente ci salva  
dall'angelo distruttore.

Mite agnello immolato,  
Cristo è la nostra Pasqua;  
il suo corpo adorabile  
è il vero pane azzimo.

Irradia sulla tua Chiesa  
la gioia pasquale, o Signore;  
unisci alla tua vittoria  
i rinati nel battesimo.

Sia lode e onore a Cristo,  
vincitore della morte,  
al Padre e al Santo Spirito  
ora e nei secoli eterni. Amen.

**Oppure:**

Ad cenam Agni próvidi,  
stolis salútis cándidi,  
post tránsitum maris Rubri  
Christo canámus príncipi.

Cuius corpus sanctíssimum  
in ara crucis tórridum,  
sed et cruórem róseum  
gustándo, Deo vívimus.

Protécti paschæ véspero  
a devastánte ángelo,  
de Pharaónis áspero  
sumus erépti império.

Iam pascha nostrum Christus est,  
agnus occísus ínnocens;  
sinceritátis ázyna  
qui carnem suam óbtulit.

O vera, digna hóstia,  
per quam frangúntur tártara,  
captíva plebs redímitur,  
reddúntur vitæ práemia!

Consúrgit Christus túmulo,  
victor redit de bárathro,  
tyránnum trudens vínculo  
et paradísium réserans.

Esto perénne méntibus  
paschále, Iesu, gáudium  
et nos renátos grátiae  
tuis triúmphis ágrega.

Iesu, tibi sit glória,  
qui morte victa práenites,  
cum Patre et almo Spírítu,  
in sempitérna saécula. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

**1 ant.** Maria Maddalena e l'altra Maria  
vanno alla tomba,  
per onorare il corpo sepolto,  
ma non trovano il Signore, alleluia.

**SALMO 109, 1-5. 7**

Oracolo del Signore al mio Signore: \*  
«Siedi alla mia destra,  
finché io ponga i tuoi nemici \*  
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: \*  
«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza \*  
tra santi splendori;  
dal seno dell'aurora, \*  
come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: \*  
«Tu sei sacerdote per sempre  
al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra, \*  
annienterà i re nel giorno della sua ira.  
Lungo il cammino si disseta al torrente \*  
e solleva alta la testa.

**1 ant.** Maria Maddalena e l'altra Maria  
vanno alla tomba,  
per onorare il corpo sepolto,  
ma non trovano il Signore, alleluia.

**2 ant.** Venite, vedete  
dove era depresso il Signore, alleluia.

### SALMO 113 A

Quando Israele uscì dall'Egitto, \*  
la casa di Giacobbe da un popolo barbaro,  
Giuda divenne il suo santuario, \*  
Israele il suo dominio.

Il mare vide e si ritrasse, \*  
il Giordano si volse indietro,  
i monti saltellarono come arieti, \*  
le colline come agnelli di un gregge.

Che hai tu, mare, per fuggire, \*  
e tu, Giordano, perché torni indietro?  
Perché voi monti saltellate come arieti \*  
e voi colline come agnelli di un gregge?

Trema, o terra, davanti al Signore, \*  
davanti al Dio di Giacobbe,  
che muta la rupe in un lago, \*  
la roccia in sorgenti d'acqua.

**2 ant.** Venite, vedete  
dove era deposto il Signore, alleluia.

**3 ant.** Dice il Signore: Non temete;  
annunziate ai miei fratelli  
di tornare in Galilea:  
là mi vedranno, alleluia.

Quando il seguente cantico si canta, l'Alleluia si può ripetere anche più volte ogni due o quattro stichi.

**CANTICO** Cfr. Ap 19, 1-7

Alleluia  
Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio; \*  
veri e giusti sono i suoi giudizi.

Alleluia  
Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servi, \*  
voi che lo temete, piccoli e grandi.

Alleluia  
Ha preso possesso del suo regno il Signore, \*  
il nostro Dio, l'Onnipotente.

Alleluia  
Ralleghiamoci ed esultiamo, \*  
rendiamo a lui gloria.

Alleluia  
Sono giunte le nozze dell'Agnello; \*  
la sua sposa è pronta.

**3 ant.** Dice il Signore: Non temete;  
annunziate ai miei fratelli  
di tornare in Galilea:  
là mi vedranno, alleluia.

## LETTURA BREVE

Eb 10, 12-14

Cristo, avendo offerto un solo sacrificio per i peccati, una volta per sempre si è assiso alla destra di Dio, aspettando ormai soltanto che i suoi nemici vengano posti sotto i suoi piedi (Sal 109, 1). Poiché con un'unica oblazione egli ha reso perfetti per sempre quelli che vengono santificati.

Invece del responsorio breve si dice:

**Ant.** Questo è il giorno, che ha fatto il Signore,  
alleluia:  
ralleghiamoci ed esultiamo,  
alleluia.

**Ant. al Magn.** La sera di Pasqua, a porte chiuse,  
apparve Gesù ai discepoli riuniti  
e disse loro: Pace a voi, alleluia.

## INTERCESSIONI

Cristo è sempre vivo per intercedere a nostro favore.

Tutta la Chiesa lo acclami e lo invochi:

*Re glorioso, ascolta la nostra voce.*

Luce e salvezza di tutte le genti,

— manda il tuo Spirito su coloro che celebrano la tua risurrezione.

Il popolo ebraico riconosca in te il Messia atteso e sperato,

— tutta la terra sia piena della tua gloria.

Mantienici nella comunione dei santi durante il pellegrinaggio terreno,

— donaci di perseverare nella fede fino al giorno della tua venuta.

Tu che hai vinto il peccato e la morte,

— fa' che viviamo sempre per te.

Tu che dall'umiliazione della croce fosti innalzato alla destra del Padre,

— accogli i nostri morti nella gloria del tuo regno.

Padre nostro.

**ORAZIONE**

O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo unico Figlio, hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che celebriamo la Pasqua di risurrezione, di essere rinnovati nel tuo Spirito, per rinascere nella luce del Signore risorto. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Nel congedare l'assemblea si dice:**

Andate in pace, alleluia, alleluia.

**R.** Rendiamo grazie a Dio, alleluia, alleluia.

**Fine del Triduo pasquale.**

**Compieta**

Durante l'ottava di Pasqua si celebra ogni giorno la Compieta della domenica, adottando l'uno o l'altro schema (p. 1398 oppure 1405).

**Invece del responsorio breve si dice:**

**Ant.** Questo è il giorno, che ha fatto il Signore,  
alleluia:  
ralleghiamoci ed esultiamo,  
alleluia.



## TEMPO DI PASQUA

### I. FINO ALL'ASCENSIONE DEL SIGNORE

#### Vespri

#### INNO

Alla cena dell'Agnello,  
avvolti in bianche vesti,  
attraversato il Mar Rosso,  
cantiamo a Cristo Signore.

Il suo corpo arso d'amore  
sulla mensa è pane vivo;  
il suo sangue sull'altare  
calice del nuovo patto.

In questo vespro mirabile  
tornan gli antichi prodigi:  
un braccio potente ci salva  
dall'angelo distruttore.

Mite agnello immolato,  
Cristo è la nostra Pasqua;  
il suo corpo adorabile  
è il vero pane azzimo.

Irradia sulla tua Chiesa  
la gioia pasquale, o Signore;  
unisci alla tua vittoria  
i rinati nel battesimo.

Sia lode e onore a Cristo,  
vincitore della morte,  
al Padre e al Santo Spirito  
ora e nei secoli eterni. Amen.

#### Oppure:

Ad cenam Agni pròvidi,  
stolis salútis cándidi,  
post tránsitum maris Rubri  
Christo canámus príncipi.

Cuius corpus sanctíssimum  
in ara crucis tórridum,  
sed et cruórem róseum  
gustándo, Deo vívimus.

Protécti paschæ véspero  
a devastánte ángelo,  
de Pharaónis áspero  
sumus erépti império.

Iam pascha nostrum Christus est,  
agnus occísus ínnocens;  
sinceritátis ázyna  
qui carnem suam óbtulit.

O vera, digna hóstia,  
per quam frangúntur tártara,  
captíva plebs redímitur,  
reddúntur vitæ præmia!

Consúrgit Christus túmulo,  
victor redit de bárathro,  
tyránnum trudens vínculo  
et paradísium réserans.

Esto perénne méntibus  
paschále, Iesu, gáudium  
et nos renátos grátia  
tuis triúmphis ágrega.

Iesu, tibi sit glória,  
qui morte victa prænites,  
cum Patre et almo Spíritu,  
in sempitérna sæcula. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

Nei giorni dell'ottava di Pasqua per congedare l'assemblea si dice:

Andate in pace, alleluia, alleluia.

℞. Rendiamo grazie a Dio, alleluia, alleluia.

## Compieta

Nel Tempo di Pasqua l'unica antifona, da dirsi all'inizio e alla fine della salmodia, è:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Durante l'ottava di Pasqua si celebra ogni giorno la Compieta della domenica, adottando l'uno o l'altro schema (p. 1398 oppure 1405).

Invece del responsorio breve si dice:

**Ant.** Questo è il giorno, che ha fatto il Signore,  
alleluia:  
ralleghiamoci ed esultiamo,  
alleluia.

---

### INVITATORIO

Nell'Ufficio domenicale e feriale:

**Ant.** Il Signore è veramente risorto, alleluia.

Salmo invitatorio come nell'Ordinario (p. 950).

---

## Ufficio delle letture

### INNO

Ecco il gran giorno di Dio,  
splendente di santa luce:  
nasce nel sangue di Cristo  
l'aurora di un mondo nuovo.

Torna alla casa il prodigo,  
splende la luce al cieco;  
il buon ladrone graziato  
dissolve l'antica paura.

Gli angeli guardano attoniti  
il supplizio della croce,  
da cui l'innocente e il reo  
salgono uniti al trionfo.

O mistero insondabile  
dell'umana redenzione:  
morendo sopra il patibolo  
Cristo sconfigge la morte.

Giorno di grandi prodigi!  
La colpa cerca il perdono,  
l'amore vince il timore,  
la morte dona la vita.

Irradia sulla tua Chiesa  
la gioia pasquale, o Signore,  
unisci alla tua vittoria  
i rinati nel battesimo.

Sia lode e onore a Cristo,  
vincitore della morte,  
al Padre e al Santo Spirito  
ora e nei secoli eterni. Amen.

Oppure:

Hic est dies verus Dei,  
sancto serénus lúmíne,  
quo díluit sanguis sacer  
probrósa mundi crímína.

Fidem refúndit pérditis  
cæcósque visu illúminat;  
quem non gravi solvit metu  
latrónis absolútio?

Opus stupent et ángeli,  
pœnam vidéntes córporis  
Christóque adhæréntem reum  
vitam beátam cárpere.

Mystérium mirábile,  
ut ábluat mundi luem,  
peccáta tollat ómnium  
carnis *vitia* mundans caro.

Quid hoc potest sublímius,  
ut culpa quærat grátiam,  
metúmque solvat cáritas  
reddátque mors vitam novam?

Esto perénne méntibus  
paschále, Iesu, gáudium,  
et nos renátos grátiae  
tuis triúmphis ágrega.

Iesu, tibi sit glória,  
qui morte victa præñites,  
cum Patre et almo Spírítu,  
in sempitérna sæcula. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

### Lodi mattutine

#### INNO

Sfolgora il sole di Pasqua,  
risuona il cielo di canti,  
esulta di gioia la terra.

Dagli abissi della morte  
Cristo ascende vittorioso  
insieme agli antichi padri.

Accanto al sepolcro vuoto  
invano veglia il custode:  
il Signore è risorto.

O Gesù, re immortale,  
unisci alla tua vittoria  
i rinati nel battesimo.

Irradia sulla tua Chiesa,  
pegno d'amore e di pace,  
la luce della tua Pasqua.

Sia gloria e onore a Cristo,  
al Padre e al Santo Spirito  
ora e nei secoli eterni. Amen.

**Oppure:**

Auróra lucis rútilat,  
 cælum resúltat láudibus,  
 mundus exsúltans iúbilat,  
 gemens inférnus úlulat,  
 Cum rex ille fortíssimus,  
 mortis confráctis víribus,  
 pede concúlcans tártara  
 solvit caténa míseros.

Ille, quem clausum lápide  
 miles custódit ácritèr,  
 triúmphans pompa nóbili  
 victor surgit de fúnere.

Inférni iam gemítibus  
 solútis et dolóribus,  
 quia surréxit Dóminus  
 respléndens clamat ángelus.

Esto perénne méntibus  
 paschále, Iesu, gáudium,  
 et nos renátos grátiae  
 tuis triúmphis ágrega.

Iesu, tibi sit glória,  
 qui morte victa práenites,  
 cum Patre et almo Spírítu,  
 in sempitérna saécula. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

Nei giorni dell'ottava di Pasqua per congedare l'assemblea si dice:

Andate in pace, alleluia, alleluia.

℞. Rendiamo grazie a Dio, alleluia, alleluia.

**Ora media**

Inno dall'Ordinario (p. 961, cfr. 964, 967, 971).

A Terza, Sesta e Nona, quando non vi fossero antifone proprie, i salmi si dicono con l'unica antifona:

Alleluia, alleluia, alleluia.

## LUNEDÌ FRA L'OTTAVA DI PASQUA

---

### INVITATORIO

**Ant.** Il Signore è veramente risorto, alleluia.

**Salmo invitatorio come nell'Ordinario (p. 950).**

---

### Ufficio delle letture

**INNO (p. 487).**

**1 ant.** Io sono colui che sono,  
e il mio cuore non è con gli empi;  
la mia volontà è fare la legge del Signore,  
alleluia.

### SALMO 1

Beato l'uomo che non segue il consiglio degli empi, †  
non indugia nella via dei peccatori \*  
e non siede in compagnia degli stolti;

ma si compiace della legge del Signore, \*  
la sua legge medita giorno e notte.

Sarà come albero piantato lungo corsi d'acqua, \*  
che darà frutto a suo tempo  
e le sue foglie non cadranno mai; \*  
riusciranno tutte le sue opere.

Non così, non così gli empi: \*  
ma come pula che il vento disperde;  
perciò non reggeranno gli empi nel giudizio, \*  
né i peccatori nell'assemblea dei giusti.

Il Signore veglia sul cammino dei giusti, \*  
ma la via degli empi andrà in rovina.

**1 ant.** Io sono colui che sono,  
e il mio cuore non è con gli empi:  
la mia volontà è fare la legge del Signore,  
alleluia.

**2 ant.** Ho invocato il Padre mio:  
mi ha fatto erede di tutte le nazioni, alleluia.

## SALMO 2

Perché le genti congiurano, \*  
perché invano cospirano i popoli?

Insorgono i re della terra †  
e i principi congiurano insieme \*  
contro il Signore e contro il suo Messia:

«Spezziamo le loro catene, \*  
gettiamo via i loro legami».

Se ne ride chi abita i cieli, \*  
li schernisce dall'alto il Signore.

Egli parla loro con ira, \*  
li spaventa nel suo sdegno:  
«Io l'ho costituito mio sovrano \*  
sul Sion mio santo monte».

Annunzierò il decreto del Signore. †  
Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio, \*  
io oggi ti ho generato.

Chiedi a me, ti darò in possesso le genti \*  
e in dominio i confini della terra.  
Le spezzerai con scettro di ferro, \*  
come vasi di argilla le frantumerai».

E ora, sovrani, siate saggi, \*  
istruitevi, giudici della terra:  
servite Dio con timore \*  
e con tremore esultate;



che non si sdegni \*  
 e voi perdiate la via.  
 Improvvisa divampa la sua ira. \*  
 Beato chi in lui si rifugia.

**2 ant.** Ho invocato il Padre mio:  
 mi ha fatto erede di tutte le nazioni, alleluia.

**3 ant.** Dormivo nel sonno della morte,  
 e mi sono risvegliato:  
 il Signore mi ha preso accanto a sé, alleluia.

**SALMO 3**

Signore, quanti sono i miei oppressori! \*  
 Molti contro di me insorgono.  
 Molti di me vanno dicendo: \*  
 «Neppure Dio lo salva!».

Ma tu, Signore, sei mia difesa, \*  
 tu sei mia gloria e sollevi il mio capo.  
 Al Signore innalzo la mia voce \*  
 e mi risponde dal suo monte santo.

Io mi corico e mi addormento \*  
 mi sveglio perché il Signore mi sostiene.

Non temo la moltitudine di genti †  
 che contro di me si accampano. \*  
 Sorgi, Signore, salvami, Dio mio.

Hai colpito sulla guancia i miei nemici, \*  
 hai spezzato i denti ai peccatori.  
 Del Signore è la salvezza: \*  
 sul tuo popolo la tua benedizione.

**3 ant.** Dormivo nel sonno della morte  
 e mi sono risvegliato:  
 il Signore mi ha preso accanto a sé, alleluia.

**℣.** I discepoli videro il Signore, alleluia,  
**℞.** e furono pieni di gioia, alleluia.

## PRIMA LETTURA

Dalla prima lettera di san Pietro, apostolo 1, 1-21

*Saluto iniziale e rendimento di grazie*

Pietro, apostolo di Gesù Cristo, ai fedeli dispersi nel Ponto, nella Galazia, nella Cappadocia, nell'Asia e nella Bitinia, eletti secondo la prescienza di Dio Padre, mediante la santificazione dello Spirito, per obbedire a Gesù Cristo e per essere aspersi del suo sangue: grazia e pace a voi in abbondanza.

Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo; nella sua grande misericordia egli ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, per una eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce. Essa è conservata nei cieli per voi, che dalla potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, per la vostra salvezza, prossima a rivelarsi negli ultimi tempi. Perciò siete ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere per un po' di tempo afflitti da varie prove, perché il valore della vostra fede, molto più preziosa dell'oro, che, pur destinato a perire, tuttavia si prova col fuoco, torni a vostra lode, gloria e onore nella manifestazione di Gesù Cristo: voi lo amate, pur senza averlo visto; e ora senza vederlo credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, mentre conseguite la mèta della vostra fede, cioè la salvezza delle anime.

Su questa salvezza indagarono e scrutarono i profeti che profetizzarono sulla grazia a voi destinata cercando di indagare a quale momento o a quali circostanze accennasse lo Spirito di Cristo che era in loro, quando predicava le sofferenze destinate a Cristo e le glorie che dovevano seguirle. E fu loro rivelato che non per se stessi, ma per voi, erano ministri di quelle cose che ora vi sono state annunciate da coloro che vi hanno predicato il vangelo nello

Spirito Santo mandato dal cielo; cose nelle quali gli angeli desiderano fissare lo sguardo.

Perciò, dopo aver preparato la vostra mente all'azione, siate vigilanti, fissate ogni speranza in quella grazia che vi sarà data quando Gesù Cristo si rivelerà. Come figli obbedienti, non conformatevi ai desideri d'un tempo, quando eravate nell'ignoranza, ma ad immagine del Santo che vi ha chiamati, diventate santi anche voi in tutta la vostra condotta; poiché sta scritto: Voi sarete santi, perché io sono santo (Lv 11, 44). E se pregando chiamate Padre colui che senza riguardi personali giudica ciascuno secondo le sue opere, comportatevi con timore nel tempo del vostro pellegrinaggio. Voi sapete che non a prezzo di cose corruttibili, come l'argento e l'oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta ereditata dai vostri padri, ma con il sangue prezioso di Cristo, come di agnello senza difetti e senza macchia. Egli fu predestinato già prima della fondazione del mondo, ma si è manifestato negli ultimi tempi per voi. E voi per opera sua credete in Dio, che l'ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria e così la vostra fede e la vostra speranza sono fisse in Dio.

**RESPONSORIO****Cfr. 1 Pt 1, 3. 13**

**R.** Benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo: nella sua grande misericordia ci ha rigenerati per una speranza viva, \* mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, alleluia.

**V.** Perciò, pronti all'azione, siate vigilanti, fissate ogni speranza in quella grazia che vi sarà data

**R.** mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, alleluia.

## SECONDA LETTURA

Dall'«Omelia sulla Pasqua» di Melitone di Sardi, vescovo

(Capp. 2-7; 100-103; SC 123, 60-64. 120-122)

*L'agnello immolato ci trasse dalla morte alla vita*

Prestate bene attenzione, carissimi: il mistero della Pasqua è nuovo e antico, eterno e temporale, corruttibile e incorruttibile, mortale e immortale. Antico secondo la legge, nuovo secondo il Verbo; temporaneo nella figura, eterno nella grazia; corruttibile per l'immolazione dell'agnello, incorruttibile per la vita del Signore; mortale per la sua sepoltura nella terra, immortale per la sua risurrezione dai morti.

La legge è antica, ma il Verbo è nuovo; temporale è la figura, eterna la grazia; corruttibile l'agnello, incorruttibile il Signore, che fu immolato come un agnello, ma risorse come Dio.

«Era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca» (Is 53, 7).

La similitudine è passata e ha trovato compimento la realtà espressa: invece di un agnello, Dio, l'uomo-Cristo, che tutto compendia.

Perciò l'immolazione dell'agnello, la celebrazione della Pasqua e la scrittura della legge ebbero per fine Cristo Gesù. Nell'antica legge tutto avveniva in vista di Cristo. Nell'ordine nuovo tutto converge a Cristo in una forma assai superiore.

La legge è divenuta il Verbo e da antica è fatta nuova, ma ambedue uscirono da Sion e da Gerusalemme. Il precetto si mutò in grazia, la figura in verità, l'agnello nel Figlio, la pecora nell'uomo e l'uomo in Dio.

Il Signore, pur essendo Dio, si fece uomo e soffrì per chi soffre, fu prigioniero per il prigioniero, condannato per il colpevole e, sepolto per chi è sepolto,

risuscitò dai morti e gridò questa grande parola: Chi è colui che mi condannerà? Si avvicini a me (cfr. Is 50, 8). Io, dice, sono Cristo che ho distrutto la morte, che ho vinto il nemico, che ho messo sotto i piedi l'inferno, che ho imbrigliato il forte e ho elevato l'uomo alle sublimità del cielo; io, dice, sono il Cristo.

Venite, dunque, o genti tutte oppresse dai peccati, e ricevete il perdono. Sono io, infatti, il vostro perdono, io la Pasqua della redenzione, io l'Agnello immolato per voi, io il vostro lavacro, io la vostra vita, io la vostra risurrezione, io la vostra luce, io la vostra salvezza, io il vostro re. Io vi porto in alto nei cieli. Io vi risusciterò e vi farò vedere il Padre che è nei cieli. Io vi innalzerò con la mia destra.

**RESPONSORIO** Cfr. At 13, 32-33; 10, 42; 2, 36

**R.** La promessa fatta ai nostri padri Dio l'ha adempiuta, risuscitando Gesù: \* e lo ha costituito giudice dei vivi e dei morti, alleluia.

**V.** Dio ha fatto Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso,

**R.** e lo ha costituito giudice dei vivi e dei morti, alleluia.

**INNO** Te Deum (p. 953).

Orazione come alle Lodi mattutine.

### Lodi mattutine

**Inno, antifone, salmi e cantico come alla domenica di Risurrezione (p. 471).**

**LETTURA BREVE** Rm 10, 8b-10

Vicino a te è la parola, sulla tua bocca e nel tuo cuore (Dt 30, 14): cioè la parola della fede che noi predichiamo. Poiché se confesserai con la tua bocca che Gesù è il Signore, e crederai con il tuo cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. Con il

cuore infatti si crede per ottenere la giustizia e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza.

**Invece del responsorio breve si dice:**

**Ant.** Questo è il giorno, che ha fatto il Signore,  
alleluia:  
ralleghiamoci ed esultiamo,  
alleluia.

**Ant. al Ben.** Presto, andate,  
dite ai discepoli:  
Il Signore è risorto, alleluia.

### INVOCAZIONI

Lode e onore a Cristo, costituito dal Padre erede di tutte le genti. A lui s'innalzi la nostra preghiera:  
*Per la tua gloriosa risurrezione salvaci, o Signore.*

Cristo, che hai vinto l'inferno e hai distrutto il peccato,

— donaci oggi e sempre la vittoria sul male.

Tu che ci hai liberati dal dominio della morte,

— fa' che gustiamo l'esperienza della vita nuova.

Ci hai fatti passare dalla schiavitù del peccato alla libertà dei figli di Dio,

— dona la tua pace a quanti incontreremo oggi sul nostro cammino.

Tu che hai umiliato la prepotenza e l'orgoglio dei tuoi persecutori,

— proteggi i poveri, libera gli oppressi, concedi a tutti gli uomini la tua gioia pasquale.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio, che fai crescere la tua Chiesa, donandole sempre nuovi figli, concedi ai tuoi fedeli di esprimere nella vita il sacramento che hanno ricevuto nella fede. Per il nostro Signore.

**Ora media**

INNO (p. 961).

**Terza**

**Ant.** Cristo è risorto dai morti,  
vive la vita immortale, alleluia.

**Sesta**

**Ant.** Cristo, dato alla morte per i nostri peccati,  
è risorto, per renderci giusti, alleluia.

**Nona**

**Ant.** Voi siete risorti con Cristo:  
cercate le cose di lassù, alleluia.

Ad una delle tre Ore si dicono i salmi seguenti:

**SALMO 8**

O Signore, nostro Dio, †  
quanto è grande il tuo nome  
su tutta la terra: \*  
sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.

Con la bocca dei bimbi e dei lattanti †  
afferma la tua potenza contro i tuoi avversari, \*  
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita, \*  
la luna e le stelle che tu hai fissate,  
che cosa è l'uomo perché te ne ricordi, \*  
il figlio dell'uomo perché te ne curi?

Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli, \*  
di gloria e di onore lo hai coronato:  
gli hai dato potere sulle opere delle tue mani, \*  
tutto hai posto sotto i suoi piedi;

tutti i greggi e gli armenti, \*  
tutte le bestie della campagna;  
gli uccelli del cielo e i pesci del mare, \*  
che percorrono le vie del mare.

O Signore, nostro Dio, \*  
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra!

### SALMO 18 A

I cieli narrano la gloria di Dio, \*  
e l'opera delle sue mani annunzia il firmamento.  
Il giorno al giorno ne affida il messaggio \*  
e la notte alla notte ne trasmette notizia.

Non è linguaggio e non sono parole, \*  
di cui non si oda il suono.  
Per tutta la terra si diffonde la loro voce \*  
e ai confini del mondo la loro parola.

Là pose una tenda per il sole †  
che esce come sposo dalla stanza nuziale, \*  
esulta come prode che percorre la via.

Egli sorge da un estremo del cielo †  
e la sua corsa raggiunge l'altro estremo: \*  
nulla si sottrae al suo calore.

### SALMO 18 B

La legge del Signore è perfetta, \*  
rinfranca l'anima;  
la testimonianza del Signore è verace, \*  
rende saggio il semplice.

Gli ordini del Signore sono giusti, \*  
fanno gioire il cuore;  
i comandi del Signore sono limpidi, \*  
danno luce agli occhi.



Il timore del Signore è puro, dura sempre; \*  
i giudizi del Signore sono tutti fedeli e giusti,  
più preziosi dell'oro, di molto oro fino, \*  
più dolci del miele e di un favo stillante.

Anche il tuo servo in essi è istruito, \*  
per chi li osserva è grande il profitto.  
Le inavvertenze chi le discerne? \*  
Assolvimi dalle colpe che non vedo.

Anche dall'orgoglio salva il tuo servo \*  
perché su di me non abbia potere;  
allora sarò irreprensibile, \*  
sarò puro dal grande peccato.

Ti siano gradite \*  
le parole della mia bocca,  
davanti a te i pensieri del mio cuore, \*  
Signore, mia rupe e mio redentore.

Alle altre Ore salmodia complementare (p. 1439).

### Terza

**Ant.** Cristo è risorto dai morti,  
vive la vita immortale, alleluia.

### LETTURA BREVE

Cfr. Ap 1, 17c-18

Vidi il Figlio dell'uomo, che mi disse: Non temere!  
Io sono il Primo e l'Ultimo e il Vivente. Io ero morto,  
ma ora vivo per sempre e ho potere sopra la morte e  
sopra gli inferi.

**V.** Questo è il giorno che ha fatto il Signore, alleluia:  
**R.** ralleghiamoci ed esultiamo, alleluia.

### Sesta

**Ant.** Cristo, dato alla morte per i nostri peccati,  
è risorto, per renderci giusti, alleluia.

## LETTURA BREVE

Col 2, 9. 10a. 12

È in Cristo che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità, e voi avete in lui parte alla sua pienezza. Con lui infatti siete stati sepolti insieme nel battesimo, in lui siete anche stati insieme risuscitati per la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti.

**V.** Questo è il giorno che ha fatto il Signore, alleluia:

**R.** rallegriamoci ed esultiamo, alleluia.

**Nona**

**Ant.** Voi siete risorti con Cristo:  
cercate le cose di lassù, alleluia.

## LETTURA BREVE

2 Tm 2, 8. 11

Ricordati che Gesù Cristo, della stirpe di Davide, è risuscitato dai morti, secondo il mio vangelo.

Certa è questa parola: Se moriamo con lui, vivremo anche con lui.

**V.** Questo è il giorno che ha fatto il Signore, alleluia:

**R.** rallegriamoci ed esultiamo, alleluia.

## ORAZIONE

O Dio, che fai crescere la tua Chiesa, donandole sempre nuovi figli, concedi ai tuoi fedeli di esprimere nella vita il sacramento che hanno ricevuto nella fede. Per Cristo nostro Signore.

**Vespri**

**Inno, antifone, salmi e cantico come alla domenica di Risurrezione (p. 479).**

## LETTURA BREVE

Eb 8, 1b-3a

Noi abbiamo un sommo sacerdote così grande, che si è assiso alla destra del trono della maestà nei cieli, ministro del santuario e della vera tenda che ha

costruito il Signore e non un uomo (Mc 16, 19). Ogni sommo sacerdote infatti viene costituito per offrire doni e sacrifici.

**Invece del responsorio breve si dice:**

**Ant.** Questo è il giorno che ha fatto il Signore,  
alleluia:  
ralleghiamoci ed esultiamo,  
alleluia.

**Ant. al Magn.** Gesù viene incontro alle donne,  
le saluta dicendo: Pace a voi!  
Prostrate ai suoi piedi,  
esse adorano il Signore, alleluia.

#### INTERCESSIONI

Il Cristo, vivificato dallo Spirito, è divenuto fonte di vita e sacramento universale di salvezza. Pieni di gioia, invochiamo il suo nome:

*Rinnovaci, Signore, con la forza del tuo Spirito.*

Cristo, salvatore del mondo e principio della creazione nuova, orienta tutta la nostra vita verso il tuo regno glorioso,

— dove ci aspetti alla destra del Padre.

Signore, che vivi e operi nella tua Chiesa,

— guidaci alla conoscenza di tutta la verità.

Rivela la potenza del tuo amore ai poveri, ai malati, agli agonizzanti,

— confortali con la luce della tua presenza.

Accogli la nostra lode al termine di questa giornata,

— fa' risplendere ai defunti il giorno che non conosce tramonto.

Padre nostro.

#### ORAZIONE

O Dio, che fai crescere la tua Chiesa, donandole sempre nuovi figli, concedi ai tuoi fedeli di esprimere nella vita il sacramento che hanno ricevuto nella fede. Per il nostro Signore.

## MARTEDÌ FRA L'OTTAVA DI PASQUA

---

### INVITATORIO

**Ant.** Il Signore è veramente risorto, alleluia.

Salmo invitatorio come nell'Ordinario (p. 950).

---

### Ufficio delle letture

**INNO** (p. 487).

**1 ant.** Il Signore degli eserciti  
è il re della gloria, alleluia.

Quando il seguente salmo è stato già detto all'Invitatorio, in suo luogo si dice il salmo 94 (p. 950).

### SALMO 23

Del Signore è la terra e quanto contiene, \*  
l'universo e i suoi abitanti.

È lui che l'ha fondata sui mari, \*  
e sui fiumi l'ha stabilita.

Chi salirà il monte del Signore, \*  
chi starà nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro, †  
chi non pronunzia menzogna, \*  
chi non giura a danno del suo prossimo.

Egli otterrà benedizione dal Signore, \*  
giustizia da Dio sua salvezza.

Ecco la generazione che lo cerca, \*  
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Sollevate, porte, i vostri frontali, †  
alzatevi, porte antiche, \*  
ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? †  
 Il Signore forte e potente, \*  
 il Signore potente in battaglia.

Sollevate, porte, i vostri frontali, †  
 alzatevi, porte antiche, \*  
 ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? \*  
 Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

**1 ant.** Il Signore degli eserciti  
 è il re della gloria, alleluia.

**2 ant.** Popoli, benedite il nostro Dio:  
 mi ha ricondotto tra i vivi, alleluia.

**SALMO 65, 1-20**

**I (1-12)**

Acclamate a Dio da tutta la terra, †  
 cantate alla gloria del suo nome, \*  
 date a lui splendida lode.

Dite a Dio: «Stupende sono le tue opere! \*  
 Per la grandezza della tua potenza  
 a te si piegano i tuoi nemici.

A te si prostri tutta la terra, \*  
 a te canti inni, canti al tuo nome».  
 Venite e vedete le opere di Dio, \*  
 mirabile nel suo agire sugli uomini.

Egli cambiò il mare in terra ferma, †  
 passarono a piedi il fiume; \*  
 per questo in lui esultiamo di gioia.

Con la sua forza domina in eterno, †  
 il suo occhio scruta le nazioni; \*  
 i ribelli non rialzino la fronte.

Benedite, popoli, il nostro Dio, \*  
 fate risuonare la sua lode;  
 è lui che salvò la nostra vita \*  
 e non lasciò vacillare i nostri passi.

Dio, tu ci hai messi alla prova; \*  
 ci hai passati al crogiuolo, come l'argento.  
 Ci hai fatti cadere in un agguato, \*  
 hai messo un peso ai nostri fianchi.

Hai fatto cavalcare uomini sulle nostre teste; †  
 ci hai fatto passare per il fuoco e l'acqua, \*  
 ma poi ci hai dato sollievo.

**2 ant.** Popoli, benedite il nostro Dio:  
 mi ha ricondotto tra i vivi, alleluia.

**3 ant.** Venite.  
 Ascoltate quanti prodigi  
 il Signore ha fatto per me, alleluia.

## II (13-20)

Entrerò nella tua casa con olocausti, \*  
 a te scioglierò i miei voti,  
 i voti pronunziati dalle mie labbra, \*  
 promessi nel momento dell'angoscia.

Ti offrirò pingui olocausti con fragranza di montoni, \*  
 immolerò a te buoi e capri.

Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio, \*  
 e narrerò quanto per me ha fatto.

A lui ho rivolto il mio grido, \*  
 la mia lingua cantò la sua lode.  
 Se nel mio cuore avessi cercato il male, \*  
 il Signore non mi avrebbe ascoltato.

Ma Dio ha ascoltato, \*  
 si è fatto attento alla voce della mia preghiera.  
 Sia benedetto Dio: non ha respinto la mia preghiera, \*  
 non mi ha negato la sua misericordia.

3 ant. Venite.

Ascoltate quanti prodigi  
il Signore ha fatto per me, alleluia.

℣. Dio ha fatto risorgere Cristo dai morti, alleluia,  
℞. perché in Dio sia la nostra fede e la speranza, alleluia.

### PRIMA LETTURA

Dalla prima lettera di san Pietro, apostolo 1, 22 – 2, 10

#### *La vita dei figli di Dio*

Carissimi, dopo aver santificato le vostre anime con l'obbedienza alla verità, per amarvi sinceramente come fratelli, amatevi intensamente, di vero cuore, gli uni gli altri, essendo stati rigenerati non da un seme corruttibile, ma immortale, cioè dalla parola di Dio viva ed eterna. Poiché tutti i mortali sono come l'erba e ogni loro splendore è come fiore d'erba. L'erba inaridisce, i fiori cadono, ma la parola del Signore rimane in eterno (Is 40, 6-8).

E questa è la parola del vangelo che vi è stato annunciato.

Deposta dunque ogni malizia e ogni frode e ipocrisia, le gelosie e ogni maldicenza, come bambini appena nati bramate il puro latte spirituale, per crescere con esso verso la salvezza: se davvero avete già gustato come è buono il Signore (Sal 33, 9). Stringendovi a lui, pietra viva, rigettata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a Dio, anche voi venite impiegati come pietre vive per la costruzione di un edificio spirituale, per un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, per mezzo di Gesù Cristo. Si legge infatti nella Scrittura:

Ecco, io pongo in Sion  
una pietra angolare, scelta, preziosa  
e chi crede in essa non resterà confuso (Is 28, 16).

Onore dunque a voi che credete; ma per gli increduli la pietra che i costruttori hanno scartato è divenuta la pietra angolare, sasso d'inciampo e pietra di scandalo (Sal 117, 22).

Loro v'inciampano perché non credono alla parola; a questo sono stati destinati. Ma voi siete la stirpe eletta, il sacerdozio regale, la nazione santa, il popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere meravigliose (Es 19, 6; Is 43, 20. 21) di lui che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua ammirabile luce; voi, che un tempo eravate non-popolo, ora invece siete il popolo di Dio; voi, un tempo esclusi dalla misericordia, ora invece avete ottenuto misericordia (Os 1, 6. 9).

#### RESPONSORIO

Cfr. 1 Pt 2, 5. 9

**R.** Come pietre vive voi formate un edificio spirituale, un sacerdozio santo, \* per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, per mezzo di Gesù Cristo, alleluia.

**V.** Voi siete la stirpe eletta, il sacerdozio regale, la nazione santa, il popolo che Dio si è acquistato,

**R.** per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, per mezzo di Gesù Cristo, alleluia.

#### SECONDA LETTURA

Dai «Discorsi» di sant'Anastasio, vescovo di Antiochia  
(Disc. 4, 1-2; PG 89, 1347-1349)

*Cristo doveva patire e così entrare nella sua gloria*

Cristo, dopo aver mostrato con l'insegnamento e con le sue opere di essere il vero Dio e il Signore dell'universo, mentre stava per recarsi a Gerusalemme diceva ai suoi discepoli: Ecco, stiamo salendo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo verrà dato in mano ai pagani, ai sommi sacerdoti e agli scribi per esser flagellato, vilipeso e crocifisso (cfr. Mt 20,



18-19). Diceva che queste cose erano conformi alle predizioni dei profeti, i quali avevano preannunziato la sua morte, che doveva avvenire in Gerusalemme. Avendo pertanto la Sacra Scrittura predetto fin dal principio la morte di Cristo e la sua passione prima della morte, predice ancora ciò che accadde al suo corpo dopo la morte. Afferma però anche che, come Dio, era impassibile e immortale.

Osservando la verità dell'incarnazione, ne deduciamo i motivi per proclamare rettamente e giustamente l'una e l'altra cosa, cioè la passione e l'impassibilità. Il motivo per cui il Verbo di Dio, impassibile in se stesso, sostenne la passione era che l'uomo non poteva essere salvato in altro modo. Egli lo sapeva bene e con lui anche coloro ai quali volle manifestarlo. Il Verbo, infatti, conosce tutto del Padre, come lo Spirito ne scruta le profondità (cfr. 1 Cor 2, 10) cioè i misteri impenetrabili.

Era davvero necessario che Cristo soffrisse, e non poteva non farlo, come egli stesso affermò. Per questo chiamò stolti e tardi di mente quanti ignoravano che Cristo doveva in tal modo soffrire ed entrare nella sua gloria. Egli venne per la salvezza del suo popolo. Per lui si privò, in un certo senso, di quella gloria che possedeva presso il Padre prima che il mondo fosse. La salvezza era l'evento che doveva maturare attraverso la passione dell'autore della vita. Lo insegna san Paolo: Egli è l'autore della vita, reso perfetto mediante le sofferenze (cfr. Eb 2, 10). La gloria di Unigenito, poi, che egli aveva abbandonato per noi, gli venne restituita per mezzo della croce, nella carne che aveva assunta. Dice infatti san Giovanni nel suo vangelo, quando spiega quale fosse l'acqua di cui parlò il Salvatore: Scorrerà come fiume dal seno di chi crede. Questo disse riferendosi allo Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non c'era ancora lo Spirito, perché Gesù non era stato ancora glorificato (cfr. Gv 7, 38-39), e chiama gloria la morte in croce.

Perciò il Signore, mentre innalzava preghiere prima di subire la croce, supplicava il Padre di essere glorificato con quella gloria che aveva presso di lui, prima che il mondo esistesse.

**RESPONSORIO** Cfr. Eb 2, 10; Ap 1, 6; Lc 24, 26

**R.** Era ben giusto che Dio, volendo portare molti figli alla gloria, rendesse perfetto mediante la sofferenza il capo che li ha guidati alla salvezza. \* A lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli, alleluia.

**V.** Bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria.

**R.** A lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli, alleluia.

**INNO** Te Deum (p. 953).

Orazione come alle Lodi mattutine.

### Lodi mattutine

Inno, antifone, salmi e cantico come alla domenica di Risurrezione (p. 471).

**LETTURA BREVE**

At 13, 30-33

Dio ha risuscitato Gesù dai morti ed egli è apparso per molti giorni a quelli che erano saliti con lui dalla Galilea a Gerusalemme, e questi ora sono i suoi testimoni davanti al popolo.

E noi vi annunziamo la buona novella che la promessa fatta ai padri si è compiuta, poiché Dio l'ha attuata per noi, loro figli, risuscitando Gesù, come anche sta scritto nel salmo secondo:

Mio figlio sei tu, oggi ti ho generato (Sal 2, 7).

Invece del responsorio breve si dice:

**Ant.** Questo è il giorno, che ha fatto il Signore alleluia:  
ralleghiamoci ed esultiamo,  
alleluia.

**Ant. al Ben.** Gesù dice: Maria!  
Ella lo riconosce: Maestro!  
Non mi trattenere, dice il Signore:  
non sono ancora salito al Padre, alleluia.

### INVOCAZIONI

Glorifichiamo il Cristo, che per virtù propria ricostruì il tempio del suo corpo, distrutto dalla morte, e formuliamo con fiducia la nostra domanda:  
*Donaci i frutti della tua risurrezione, Signore.*

Cristo, che hai annunciato alle pie donne e agli apostoli la gioia della risurrezione,

— rendici annunziatori della tua vittoria.

Tu che risorgendo dai morti ci hai dato il pegno della nostra risurrezione,

— concedi a tutti gli uomini la vittoria sul male e sulla morte.

Tu che aparendo agli apostoli hai donato loro lo Spirito Santo,

— effondi su di noi la tua forza creatrice.

Tu che hai promesso di restare con i tuoi discepoli fino alla fine del mondo,

— rimani con noi oggi e sempre.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio, che con i sacramenti pasquali hai dato al tuo popolo la salvezza, effondi su di noi l'abbondanza dei tuoi doni, perché raggiungiamo il bene della perfetta libertà e abbiamo in cielo quella gioia che ora pregustiamo sulla terra. Per il nostro Signore.

**Ora media**

INNO (p. 961).

**Terza**

**Ant.** Cristo è risorto dai morti,  
vive la vita immortale, alleluia.

**Sesta**

**Ant.** Cristo, dato alla morte per i nostri peccati,  
è risorto, per renderci giusti, alleluia.

**Nona**

**Ant.** Voi siete risorti con Cristo:  
cercate le cose di lassù, alleluia.

Ad una delle tre Ore si dicono i salmi seguenti:

**SALMO 118, I (1-8)**

Beato l'uomo di integra condotta, \*  
che cammina nella legge del Signore.  
Beato chi è fedele ai suoi insegnamenti \*  
e lo cerca con tutto il cuore.

Non commette ingiustizie, \*  
cammina per le sue vie.  
Tu hai dato i tuoi precetti \*  
perché siano osservati fedelmente.

Siano diritte le mie vie, \*  
nel custodire i tuoi decreti.  
Non dovrò arrossire \*  
se avrò obbedito ai tuoi comandi.

Ti loderò con cuore sincero \*  
quando avrò appreso le tue giuste sentenze.  
Voglio osservare i tuoi decreti: \*  
non abbandonarmi mai.

## SALMO 15

Proteggimi, o Dio: \*  
in te mi rifugio.  
Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore, \*  
senza di te non ho alcun bene».

Per i santi, che sono sulla terra, uomini nobili, \*  
è tutto il mio amore.

Si affrettino altri a costruire idoli: †  
io non spanderò le loro libazioni di sangue, \*  
né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: \*  
nelle tue mani è la mia vita.  
Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi, \*  
la mia eredità è magnifica.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; \*  
anche di notte il mio cuore mi istruisce.  
Io pongo sempre innanzi a me il Signore, \*  
sta alla mia destra, non posso vacillare.

Di questo gioisce il mio cuore, †  
esulta la mia anima; \*  
anche il mio corpo riposa al sicuro,  
perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro, \*  
né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.

Mi indicherai il sentiero della vita, †  
gioia piena nella tua presenza, \*  
dolcezza senza fine alla tua destra.

## SALMO 22

Il Signore è il mio pastore: \*  
non manco di nulla;  
su pascoli erbosi mi fa riposare, \*  
ad acque tranquille mi conduce.

Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino, \*  
per amore del suo nome.

Se dovessi camminare in una valle oscura, †  
 non temerei alcun male, \*  
 perché tu sei con me, Signore.

Il tuo bastone e il tuo vincastro \*  
 mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa \*  
 sotto gli occhi dei miei nemici;  
 cospargi di olio il mio capo. \*  
 Il mio calice trabocca.

Felicità e grazia mi saranno compagne \*  
 tutti i giorni della mia vita,  
 e abiterò nella casa del Signore \*  
 per lunghissimi anni.

Alle altre Ore salmodia complementare (p. 1439).

### Terza

**Ant.** Cristo è risorto dai morti,  
 vive la vita immortale, alleluia.

### LETTURA BREVE

Cfr. At 4, 11-12

Gesù Cristo è la pietra che, scartata da voi, costruttori, è diventata testata d'angolo (Sal 117, 22). In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti altro nome dato agli uomini sotto il cielo nel quale sia stabilito che possiamo essere salvati.

**V.** Questo è il giorno che ha fatto il Signore, alleluia:  
**R.** ralleghiamoci ed esultiamo, alleluia.

### Sesta

**Ant.** Cristo, dato alla morte per i nostri peccati,  
 è risorto, per renderci giusti, alleluia.

### LETTURA BREVE

Cfr. 1 Pt 3, 21-22a

Il battesimo, che ora vi salva, non è rimozione di sporcizia del corpo, ma invocazione di salvezza rivol-

ta a Dio da parte di una buona coscienza, in virtù della risurrezione di Gesù Cristo, il quale è alla destra di Dio.

**V.** Questo è il giorno che ha fatto il Signore, alleluia:

**R.** ralleghiamoci ed esultiamo, alleluia.

## **Nona**

Ant. Voi siete risorti con Cristo:  
cercate le cose di lassù, alleluia.

### **LETTURA BREVE**

**Col 3, 1-2**

Se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove si trova Cristo assiso alla destra di Dio; pensate alle cose di lassù, non a quelle della terra.

**V.** Questo è il giorno che ha fatto il Signore, alleluia:

**R.** ralleghiamoci ed esultiamo, alleluia

### **ORAZIONE**

O Dio, che con i sacramenti pasquali hai dato al tuo popolo la salvezza, effondi su di noi l'abbondanza dei tuoi doni, perché raggiungiamo il bene della perfetta libertà e abbiamo in cielo quella gioia che ora preghiamo sulla terra. Per Cristo nostro Signore.

## **Vespri**

**Inno, antifone, salmi e cantico come alla domenica di Risurrezione (p. 479).**

### **LETTURA BREVE**

**1 Pt 2, 4-5**

Stringendovi al Signore, pietra viva, rigettata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a Dio, anche voi venite impiegati come pietre vive per la costruzione di un edificio spirituale, per un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, per mezzo di Gesù Cristo.

Invece del responsorio breve si dice:

**Ant.** Questo è il giorno che ha fatto il Signore,  
 alleluia:  
 ralleghiamoci ed esultiamo,  
 alleluia.

**Ant. al Magn.** Piangevo davanti al sepolcro:  
 poi ho visto il mio Signore, alleluia.

### INTERCESSIONI

Uniti in fraterna esultanza, acclamiamo Cristo che è  
 risorto e vive immortale. Diciamo con fede:  
*Re della gloria, ascolta la nostra preghiera.*

Ti preghiamo per i vescovi, i presbiteri e i diaconi,  
 — perché promuovano nel popolo cristiano il senso  
 di corresponsabilità al servizio del vangelo.

Ti preghiamo per i teologi e i catechisti,  
 — perché servano la verità con purezza di spirito.

Ti preghiamo per tutti i membri del popolo di Dio,  
 — perché combattano la pacifica battaglia della fede  
 e ricevano il premio del tuo regno.

Tu che sulla croce hai distrutto la sentenza della no-  
 stra condanna,  
 — spezza le catene della schiavitù e liberaci dal  
 male.

Tu che hai liberato dagli inferi le anime dei giusti  
 che attendevano il Salvatore,  
 — riunisci tutti i nostri morti nella gioia del para-  
 diso.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio, che con i sacramenti pasquali hai dato al  
 tuo popolo la salvezza, effondi su di noi l'abbondanza  
 dei tuoi doni, perché raggiungiamo il bene della  
 perfetta libertà e abbiamo in cielo quella gioia che  
 ora pregustiamo sulla terra. Per il nostro Signore.



## MERCOLEDÌ FRA L'OTTAVA DI PASQUA

---

### INVITATORIO

**Ant.** Il Signore è veramente risorto, alleluia.

**Salmo invitatorio come nell'Ordinario (p. 950).**

---

### Ufficio delle letture

**INNO (p. 487).**

**1 ant.** Quanto sei grande,  
Signore mio Dio, alleluia!

**SALMO 103, 1-35**

**I (1-12)**

Benedici il Signore, anima mia, \*  
Signore, mio Dio, quanto sei grande!

Rivestito di maestà e di splendore, \*  
avvolto di luce come di un manto.

Tu stendi il cielo come una tenda, \*  
costruisci sulle acque la tua dimora,

fai delle nubi il tuo carro, \*  
cammini sulle ali del vento;

fai dei venti i tuoi messaggeri, \*  
delle fiamme guizzanti i tuoi ministri.

Hai fondato la terra sulle sue basi, \*  
mai potrà vacillare.

L'oceano l'avvolgeva come un manto, \*  
le acque coprivano le montagne.

Alla tua minaccia sono fuggite, \*  
al fragore del tuo tuono hanno tremato.

Emergono i monti, scendono le valli \*  
al luogo che hai loro assegnato.

Hai posto un limite alle acque:  
non lo passeranno, \*  
non torneranno a coprire la terra.

Fai scaturire le sorgenti nelle valli \*  
e scorrono tra i monti;  
ne bevono tutte le bestie selvatiche \*  
e gli ònagri estinguono la loro sete.

Al di sopra dimorano gli uccelli del cielo, \*  
cantano tra le fronde.

**1 ant.** Quanto sei grande,  
Signore mio Dio, alleluia!

**2 ant.** Tu sazi la terra  
con il frutto delle tue opere, alleluia.

## II (13-23)

Dalle tue alte dimore irrichi i monti, \*  
con il frutto delle tue opere sazi la terra.

Fai crescere il fieno per gli armenti †  
e l'erba al servizio dell'uomo, \*  
perché tragga alimento dalla terra:

il vino che allietta il cuore dell'uomo; †  
l'olio che fa brillare il suo volto \*  
e il pane che sostiene il suo vigore.

Si saziano gli alberi del Signore, \*  
i cedri del Libano da lui piantati.  
Là gli uccelli fanno il loro nido \*  
e la cicogna sui cipressi ha la sua casa.

Per i camosci sono le alte montagne, \*  
le rocce sono rifugio per gli iràci.

Per segnare le stagioni hai fatto la luna \*  
e il sole che conosce il suo tramonto.

Stendi le tenebre e viene la notte \*  
 e vagano tutte le bestie della foresta;  
 ruggiscono i leoncelli in cerca di preda \*  
 e chiedono a Dio il loro cibo.

Sorge il sole, si ritirano \*  
 e si accovacciano nelle tane.  
 Allora l'uomo esce al suo lavoro, \*  
 per la sua fatica fino a sera.

**2 ant.** Tu sazi la terra  
 con il frutto delle tue opere, alleluia.

**3 ant.** La gloria del Signore sia per sempre, alleluia.

### III (24-35)

Quanto sono grandi, Signore, le tue opere! †  
 Tutto hai fatto con saggezza, \*  
 la terra è piena delle tue creature.

Ecco il mare spazioso e vasto: †  
 lì guizzano senza numero \*  
 animali piccoli e grandi.

Lo solcano le navi, \*  
 il Leviatàn che hai plasmato  
 perché in esso si diverta.

Tutti da te aspettano \*  
 che tu dia loro il cibo in tempo opportuno.  
 Tu lo provvedi, essi lo raccolgono, \*  
 tu apri la mano, si saziano di beni.

Se nascondi il tuo volto, vengono meno, †  
 toglì loro il respiro, muoiono \*  
 e ritornano nella loro polvere.

Mandi il tuo spirito, sono creati, \*  
 e rinnovi la faccia della terra.

La gloria del Signore sia per sempre; \*  
 gioisca il Signore delle sue opere.  
 Egli guarda la terra e la fa sussultare, \*  
 tocca i monti ed essi fumano.

Voglio cantare al Signore finché ho vita, \*  
 cantare al mio Dio finché esisto.  
 A lui sia gradito il mio canto; \*  
 la mia gioia è nel Signore.

Scompaiano i peccatori dalla terra †  
 e più non esistano gli empi. \*  
 Benedici il Signore, anima mia.

**3 ant.** La gloria del Signore sia per sempre, alleluia.

**V.** Dio ha fatto risorgere Cristo Signore, alleluia;  
**R.** con la sua potenza farà risorgere anche noi, alleluia.

### PRIMA LETTURA

Dalla prima lettera di san Pietro, apostolo **2, 11-25**

#### *I cristiani vivono nel mondo come stranieri e pellegrini*

Carissimi, io vi esorto come stranieri e pellegrini ad astenervi dai desideri della carne che fanno guerra all'anima. La vostra condotta tra i pagani sia irreprensibile, perché mentre vi calunniano come malfattori, al vedere le vostre buone opere giungano a glorificare Dio nel giorno del giudizio.

State sottomessi ad ogni istituzione umana per amore del Signore: sia al re come sovrano, sia ai governatori come ai suoi inviati per punire i malfattori e premiare i buoni. Perché questa è la volontà di Dio: che, operando il bene, voi chiudiate la bocca all'ignoranza degli stolti. Comportatevi come uomini liberi,

non servendovi della libertà come di un velo per coprire la malizia, ma come servitori di Dio.

Onorate tutti, amate i vostri fratelli, temete Dio, onorate il re.

Domestici, state soggetti con profondo rispetto ai vostri padroni, non solo a quelli buoni e miti, ma anche a quelli difficili. È una grazia per chi conosce Dio subire afflizioni, soffrendo ingiustamente; che gloria sarebbe infatti sopportare il castigo se avete mancato? Ma se facendo il bene supporterete con pazienza la sofferenza, ciò sarà gradito davanti a Dio.

A questo infatti siete stati chiamati, poiché anche Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme: egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca (Is 53, 9), oltraggiato non rispondeva con oltraggi, e soffrendo non minacciava vendetta, ma rimetteva la sua causa a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti (Is 53, 4. 5. 11. 12). Eravate erranti come pecore (Is 53, 6), ma ora siete tornati al pastore e guardiano delle vostre anime.

**RESPONSORIO****Cfr. 1 Pt 2, 21. 24**

**R.** Cristo patì per noi, lasciandoci un esempio: \* seguiamo dunque le sue orme, alleluia.

**V.** Egli portò i nostri peccati nel suo corpo, perché, morti al peccato, vivessimo per la giustizia:

**R.** seguiamo dunque le sue orme, alleluia.

## SECONDA LETTURA

Dall'«Omelia sulla Pasqua» di un antico autore  
(Disc. 35, 6-9; PL 17, 696-697)

*Cristo autore della risurrezione e della vita*

L'apostolo Paolo, ricordando la felicità per la riacquistata salvezza, dice: Come per Adamo la morte entrò in questo mondo, così per Cristo la salvezza viene nuovamente data al mondo (cfr. Rm 5, 12). E ancora: Il primo uomo tratto dalla terra, è terra; il secondo uomo viene dal cielo, ed è quindi celeste (cfr. 1 Cor 15, 47). Dice ancora: «Come abbiamo portato l'immagine dell'uomo di terra», cioè dell'uomo vecchio nel peccato, «porteremo anche l'immagine dell'uomo celeste» (1 Cor 15, 49), cioè abbiamo la salvezza dell'uomo assunto, redento, rinnovato e purificato in Cristo. Secondo lo stesso apostolo, Cristo viene per primo perché è l'autore della sua risurrezione e della vita. Poi vengono quelli che sono di Cristo, cioè quelli che vivono seguendo l'esempio della sua santità. Questi hanno la sicurezza basata sulla sua risurrezione e possiederanno con lui la gloria della celeste promessa, come dice il Signore stesso nel vangelo: Colui che mi seguirà non perirà, ma passerà dalla morte alla vita (cfr. Gv 5, 24).

Così la passione del Salvatore è la vita e la salvezza dell'uomo. Per questo infatti volle morire per noi, perché noi, credendo in lui, vivessimo per sempre. Volle diventare nel tempo quel che noi siamo, perché, attuata in noi la promessa della sua eternità, vivessimo con lui per sempre.

Questa, dico, è la grazia dei misteri celesti, questo il dono della Pasqua, questa è la festa dell'anno che più desideriamo, questi sono gli inizi delle realtà vivificanti.

Per questo mistero i figli generati nel vitale lavacro della santa Chiesa, rinati nella semplicità dei bambini, fanno risuonare il balbettio della loro innocenza. In

virtù della Pasqua i genitori cristiani e santi continuano, per mezzo della fede, una nuova e innumerevole discendenza.

Per la Pasqua fiorisce l'albero della fede, il fonte battesimale diventa fecondo, la notte splende di nuova luce, scende il dono del cielo e il sacramento dà il suo nutrimento celeste.

Per la Pasqua la Chiesa accoglie nel suo seno tutti gli uomini e ne fa un unico popolo e un'unica famiglia.

Gli adoratori dell'unica sostanza e onnipotenza divina e del nome delle tre Persone cantano con il Profeta il salmo della festa annuale: «Questo è il giorno fatto dal Signore: ralleghiamoci ed esultiamo in esso» (Sal 117, 24). Quale giorno? mi chiedo. Quello che ha dato il principio alla vita, l'inizio alla luce. Questo giorno è l'artefice dello splendore, cioè lo stesso Signore Gesù Cristo. Egli ha detto di se stesso: Io sono il giorno: chi cammina durante il giorno non inciampa (cfr. Gv 8, 12), cioè: Chi segue Cristo in tutto, ricalcando le sue orme, arriverà fino alle soglie della luce eterna. È ciò che richiese al Padre quando si trovava ancora quaggiù con il corpo: Padre, voglio che dove sono io siano anche coloro che hanno creduto in me: perché come tu sei in me e io in te, così anche essi rimangano in noi (cfr. Gv 17, 20 ss.).

#### RESPONSORIO

1 Cor 15, 47. 49. 48

**R.** Il primo uomo tratto dalla terra è di terra, il secondo uomo viene dal cielo. \* Come abbiamo portato l'immagine dell'uomo di terra, così porteremo l'immagine dell'uomo celeste, alleluia.

**V.** Qual è l'uomo fatto di terra, così sono quelli di terra; ma quale il celeste, così anche i celesti.

**R.** Come abbiamo portato l'immagine dell'uomo di terra, così porteremo l'immagine dell'uomo celeste, alleluia.

**INNO** Te Deum (p. 953).

**Orazione come alle Lodi mattutine.**

**Lodi mattutine**

Inno, antifone, salmi e cantico come alla domenica di Risurrezione (p. 471).

**LETTURA BREVE****Rm 6, 8-11**

Se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo risuscitato dai morti non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Per quanto riguarda la sua morte, egli morì al peccato una volta per tutte; ora invece per il fatto che egli vive, vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

Invece del responsorio breve si dice:

**Ant.** Questo è il giorno che ha fatto il Signore,  
alleluia:  
ralleghiamoci ed esultiamo,  
alleluia.

**Ant. al Ben.** In tutte le Scritture,  
da Mosè sino ai profeti,  
Gesù spiegava ai discepoli  
il mistero della sua Pasqua, alleluia.

**INVOCAZIONI**

Preghiamo con fiducia il Cristo, morto a causa dei nostri peccati e risorto per la nostra giustificazione:

*Salva il tuo popolo, Signore, per la tua risurrezione.*

Cristo, che risorgendo dai morti ci hai ridonato la speranza nella vita immortale,

— guidaci in questo giorno con la forza del tuo Spirito.

Tu che regni glorioso nell'assemblea degli angeli e dei santi

— rendici adoratori del Padre in spirito e verità.



Mostra la tua misericordia al popolo che proclama la tua risurrezione,

— liberaci oggi e sempre dalle insidie del male.

Cristo, Re dei secoli, quando verrai nella gloria,

— riunisci i tuoi fedeli nella gioia senza fine.

Padre nostro.

### **ORAZIONE**

O Dio, che nella liturgia pasquale ci dai la gioia di rivivere ogni anno la risurrezione del Signore, fa' che l'esultanza di questi giorni raggiunga la sua pienezza nella Pasqua del cielo. Per il nostro Signore.

## **Ora media**

**INNO** (p. 961).

### **Terza**

**Ant.** Cristo è risorto dai morti,  
vive la vita immortale, alleluia.

### **Sesta**

**Ant.** Cristo, dato alla morte per i nostri peccati,  
è risorto, per renderci giusti, alleluia.

### **Nona**

**Ant.** Voi siete risorti con Cristo:  
cercate le cose di lassù, alleluia.

**Ad una delle tre Ore si dicono i salmi seguenti:**

### **SALMO 118, II (9-16)**

Come potrà un giovane tenere pura la sua via? \*

Custodendo le tue parole.

Con tutto il cuore ti cerco: \*

non farmi deviare dai tuoi precetti.

Conservo nel cuore le tue parole \*  
per non offenderti con il peccato.  
Benedetto sei tu, Signore; \*  
mostrami il tuo volere.

Con le mie labbra ho enumerato \*  
tutti i giudizi della tua bocca.  
Nel seguire i tuoi ordini è la mia gioia \*  
più che in ogni altro bene.

Voglio meditare i tuoi comandamenti, \*  
considerare le tue vie.  
Nella tua volontà è la mia gioia; \*  
mai dimenticherò la tua parola.

### SALMO 27, 1-3. 6-9

A te grido, Signore; \*  
non restare in silenzio, mio Dio,  
perché, se tu non mi parli, \*  
io sono come chi scende nella fossa.

Ascolta la voce della mia supplica,  
quando ti grido aiuto, \*  
quando alzo le mie mani verso il tuo santo tempio.

Non travolgermi con gli empi, \*  
con quelli che fanno il male.  
Parlano di pace al loro prossimo, \*  
ma hanno la malizia nel cuore.

Sia benedetto il Signore, \*  
che ha dato ascolto alla voce della mia preghiera;  
il Signore è la mia forza e il mio scudo, \*  
ho posto in lui la mia fiducia;

mi ha dato aiuto ed esulta il mio cuore, \*  
con il mio canto gli rendo grazie.  
Il Signore è la forza del suo popolo, \*  
rifugio di salvezza del suo consacrato.

Salva il tuo popolo e la tua eredità benedici, \*  
guidali e sostienili per sempre.

### SALMO 115

Ho creduto anche quando dicevo: \*  
«Sono troppo infelice».

Ho detto con sgomento: \*  
«Ogni uomo è inganno».

Che cosa renderò al Signore \*  
per quanto mi ha dato?  
Alzerò il calice della salvezza \*  
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore, \*  
davanti a tutto il suo popolo.

Preziosa agli occhi del Signore \*  
è la morte dei suoi fedeli.

Sì, io sono il tuo servo, Signore, †  
io sono tuo servo, figlio della tua ancella; \*  
hai spezzato le mie catene.

A te offrirò sacrifici di lode \*  
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore \*  
davanti a tutto il suo popolo,  
negli atri della casa del Signore, \*  
in mezzo a te, Gerusalemme.

Alle altre Ore salmodia complementare (p. 1439).

### Terza

**Ant.** Cristo è risorto dai morti,  
vive la vita immortale, alleluia.

### LETTURA BREVE

Cfr. Rm 4, 24-25

Noi crediamo in colui che ha risuscitato dai morti Gesù nostro Signore, il quale è stato messo a mor-

te per i nostri peccati ed è stato risuscitato per la nostra giustificazione.

**V.** Questo è il giorno che ha fatto il Signore, alleluia:

**R.** rallegriamoci ed esultiamo, alleluia.

### Sesta

**Ant.** Cristo, dato alla morte per i nostri peccati,  
è risorto, per renderci giusti, alleluia.

### LETTURA BREVE

1 Gv 5, 5-6a

Chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio? Questi è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue.

**V.** Questo è il giorno che ha fatto il Signore, alleluia:

**R.** rallegriamoci ed esultiamo, alleluia.

### Nona

**Ant.** Voi siete risorti con Cristo:  
cercate le cose di lassù, alleluia.

### LETTURA BREVE

Ef 4, 23-24

Dovete rinnovarvi nello spirito della vostra mente e rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella santità vera.

**V.** Questo è il giorno che ha fatto il Signore, alleluia:

**R.** rallegriamoci ed esultiamo, alleluia.

### ORAZIONE

O Dio, che nella liturgia pasquale ci dai la gioia di rivivere ogni anno la risurrezione del Signore, fa' che l'esultanza di questi giorni raggiunga la sua pienezza nella Pasqua del cielo. Per Cristo nostro Signore.

**Vespri**

Inno, antifone, salmi e cantico come alla domenica di Risurrezione (p. 479).

## LETTURA BREVE

Eb 7, 24-27

Gesù, poiché resta per sempre, possiede un sacerdozio che non tramonta. Perciò può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si accostano a Dio, essendo egli sempre vivo per intercedere a loro favore.

Tale era infatti il sommo sacerdote che ci occorreva: santo, innocente, senza macchia, separato dai peccatori ed elevato sopra i cieli; che non ha bisogno ogni giorno, come gli altri sommi sacerdoti, di offrire sacrifici prima per i propri peccati e poi per quelli del popolo, poiché egli ha fatto questo una volta per tutte, offrendo se stesso.

Invece del responsorio breve si dice:

**Ant.** Questo è il giorno che ha fatto il Signore,  
alleluia:  
ralleghiamoci ed esultiamo,  
alleluia.

**Ant. al Magn.** Entrarono in casa:  
durante la cena Gesù prese il pane,  
rese grazie, lo spezzò  
e lo diede ai discepoli, alleluia.

## INTERCESSIONI

Supplichiamo Cristo, risorto dai morti, che vive e regna alla destra del Padre:  
*Cristo, vita nostra, ascoltaci.*

Ricordati di tutti coloro che svolgono un ministero nella Chiesa,  
— fa' che diano esempio di vita veramente evangelica.

Illumina con il tuo Spirito i legislatori e i governanti,  
 — perché promuovano il progresso nella giustizia e  
 nella pace.

Apri i cuori di tutti gli uomini alla speranza della  
 salvezza,  
 — fa' che i poveri abbiano la loro parte al banchetto  
 della vita.

Tu che ci hai liberati dalla schiavitù del peccato e  
 della morte

— accogli nella pace i nostri fratelli che oggi hanno  
 lasciato questo mondo.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio, che nella liturgia pasquale ci dai la gioia  
 di rivivere ogni anno la risurrezione del Signore, fa'  
 che l'esultanza di questi giorni raggiunga la sua pie-  
 nezza nella Pasqua del cielo. Per il nostro Signore.

## GIOVEDÌ FRA L'OTTAVA DI PASQUA

---

### INVITATORIO

**Ant.** Il Signore è veramente risorto, alleluia.

Salmo invitatorio come nell'Ordinario (p. 950).

---

### Ufficio delle letture

**INNO** (p. 487).

**1 ant.** La casa d'Israele lo dica:  
 eterna è la sua misericordia, alleluia.

**SALMO 117, 1-29**

**I (1-9)**

Celebrate il Signore, perché è buono: \*  
 eterna è la sua misericordia.

Dica Israele che egli è buono: \*  
eterna è la sua misericordia.

Lo dica la casa di Aronne: \*  
eterna è la sua misericordia.

Lo dica chi teme Dio: \*  
eterna è la sua misericordia.

Nell'angoscia ho gridato al Signore, \*  
mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo.

Il Signore è con me, non ho timore; \*  
che cosa può farmi l'uomo?

Il Signore è con me, è mio aiuto, \*  
sfiderò i miei nemici.

È meglio rifugiarsi nel Signore \*  
che confidare nell'uomo.

È meglio rifugiarsi nel Signore \*  
che confidare nei potenti.

**1 ant.** La casa d'Israele lo dica:  
eterna è la sua misericordia, alleluia.

**2 ant.** Mia salvezza è stato il Signore, alleluia.

## II (10-18)

Tutti i popoli mi hanno circondato, \*  
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.  
Mi hanno circondato, mi hanno accerchiato, \*  
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

Mi hanno circondato come api, †  
come fuoco che divampa tra le spine, \*  
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, \*  
ma il Signore è stato mio aiuto.

Mia forza e mio canto è il Signore, \*  
egli è stato la mia salvezza.

Grida di giubilo e di vittoria, \*  
nelle tende dei giusti:

la destra del Signore ha fatto meraviglie, †  
la destra del Signore si è alzata, \*  
la destra del Signore ha fatto meraviglie.

Non morirò, resterò in vita \*  
e annunzierò le opere del Signore.  
Il Signore mi ha provato duramente, \*  
ma non mi ha consegnato alla morte.

**2 ant.** Mia salvezza è stato il Signore, alleluia.

**3 ant.** Questa è l'opera del Signore,  
una meraviglia ai nostri occhi, alleluia.

### III (19-29)

Apriammi le porte della giustizia: \*  
entrerò a rendere grazie al Signore.  
È questa la porta del Signore, \*  
per essa entrano i giusti.

Ti rendo grazie, perché mi hai esaudito, \*  
perché sei stato la mia salvezza.

La pietra scartata dai costruttori \*  
è divenuta testata d'angolo;  
ecco l'opera del Signore: \*  
una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno fatto dal Signore: \*  
ralleghiamoci ed esultiamo in esso.

Dona, Signore, la tua salvezza, \*  
dona, Signore, la tua vittoria!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore. \*  
Vi benediciamo dalla casa del Signore;

Dio, il Signore è nostra luce. †  
Ordinate il corteo con rami frondosi \*  
fino ai lati dell'altare.



Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie, \*  
sei il mio Dio e ti esalto.

Celebrate il Signore, perché è buono: \*  
eterna è la sua misericordia.

**3 ant.** Questa è l'opera del Signore,  
una meraviglia ai nostri occhi, alleluia.

**V.** Per la tua risurrezione, o Cristo, alleluia,

**R.** gioiscono i cieli e la terra, alleluia.

### PRIMA LETTURA

Dalla prima lettera di san Pietro, apostolo **3, 1-17**

#### *Imitare la mitezza di Cristo*

Voi, mogli, state sottomesse ai vostri mariti perché, anche se alcuni si rifiutano di credere alla Parola, vengano conquistati dalla condotta delle mogli, senza bisogno di parole, considerando la vostra condotta casta e rispettosa. Il vostro ornamento non sia quello esteriore – capelli intrecciati, collane d'oro, sfoggio di vestiti –; cercate piuttosto di adornare l'interno del vostro cuore con un'anima incorruttibile piena di mitezza e di pace: ecco ciò che è prezioso davanti a Dio. Così una volta si ornavano le sante donne che speravano in Dio; esse stavano sottomesse ai loro mariti, come Sara che obbediva ad Abramo, chiamandolo signore. Di essa siete diventate figlie, se operate il bene e non vi lasciate sgomentare da alcuna minaccia.

E ugualmente voi, mariti, trattate con riguardo le vostre mogli, perché il loro corpo è più debole, e rendete loro onore perché partecipano con voi della grazia della vita: così non saranno impediti le vostre preghiere.

E finalmente siate tutti concordi, partecipate delle gioie e dei dolori degli altri, animati da affetto frater-

no, misericordiosi, umili; non rendete male per male, né ingiuria per ingiuria, ma, al contrario, rispondete beneducendo; poiché a questo siete stati chiamati per avere in eredità la beneduzione.

Infatti:

Chi vuole amare la vita  
e vedere giorni felici,  
trattenga la sua lingua dal male  
e le sue labbra da parole d'inganno;  
eviti il male e faccia il bene,  
cerchi la pace e la segua,  
perché gli occhi del Signore sono sopra i giusti  
e le sue orecchie sono attente alle loro preghiere;  
ma il volto del Signore è contro coloro  
che fanno il male (Sal 33, 13-17).

E chi vi potrà fare del male, se sarete ferventi nel bene? E se anche doveste soffrire per la giustizia, beati voi! Non vi sgomentate per paura di loro, né vi turbate, ma adorare il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi (cfr. Is 8, 12, 13). Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza, perché nel momento stesso in cui si parla male di voi rimangano svergognati quelli che malignano sulla vostra buona condotta in Cristo. È meglio, infatti, se così vuole Dio, soffrire operando il bene piuttosto che fare il male.

#### RESPONSORIO

Cfr. Lc 6, 22. 23; 1 Pt 3, 14

**R.** Beati voi quando gli uomini vi odieranno e vi metteranno al bando come infami a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate: \* grande è la vostra ricompensa nei cieli, alleluia!

**V.** Se anche doveste soffrire per la giustizia, beati voi!

**R.** grande è la vostra ricompensa nei cieli, alleluia!

## SECONDA LETTURA

Dalle «Catechesi» di Gerusalemme

(Catech. 20, Mistagogica 2, 4-6; PG 33, 1079-1082)

*Il battesimo, segno della passione di Cristo*

Siete stati portati al santo fonte, al divino battesimo, come Cristo dalla croce fu portato al sepolcro.

E ognuno è stato interrogato se credeva nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo; avete professato la fede salutare e siete stati immersi tre volte nell'acqua e altrettante siete riemersi, e con questo rito avete espresso un'immagine e un simbolo. Avete rappresentato la sepoltura di tre giorni del Cristo.

Il nostro Salvatore passò tre giorni e tre notti nel seno della terra. Nella prima emersione voi avete simboleggiato il primo giorno passato da Cristo nella terra. Nell'immersione la notte. Infatti, chi è nel giorno si trova nella luce, invece colui che è immerso nella notte, non vede nulla. Così voi nell'immersione, quasi avvolti dalla notte, non avete visto nulla. Nell'emersione invece vi siete ritrovati come nel giorno.

Nello stesso istante siete morti e siete nati e la stessa onda salutare divenne per voi e sepolcro e madre.

Ciò che Salomone disse di altre cose, si adatta pienamente a voi: «C'è un tempo per nascere e un tempo per morire» (Qo 3, 2), ma per voi al contrario il tempo per morire è stato il tempo per nascere. L'unico tempo ha causato ambedue le cose, e con la morte ha coinciso la vostra nascita.

O nuovo e inaudito genere di cose! Sul piano delle realtà fisiche noi non siamo morti, né sepolti, né crocifissi e neppure risorti. Abbiamo però rappresentato questi eventi nella sfera sacramentale e così da essi è scaturita realmente per noi la salvezza.

Cristo invece fu veramente crocifisso e veramente sepolto ed è veramente risorto, anche nella sfera fisica, e tutto questo è stato per noi dono di grazia. Così infatti, partecipi della sua passione mediante la rappresentazione sacramentale, possiamo realmente ottenere la salvezza.

O traboccante amore per gli uomini! Cristo ricevette i chiodi nei suoi piedi e nelle sue mani innocenti e sopportò il dolore, e a me, che non ho sopportato né dolore, né fatica, egli dona gratuitamente la salvezza mediante la comunicazione dei suoi dolori.

Nessuno pensi che il battesimo consista solo nella remissione dei peccati e nella grazia di adozione, come era il battesimo di Giovanni che conferiva solo la remissione dei peccati. Noi invece sappiamo che il battesimo, come può liberare dai peccati e ottenere il dono dello Spirito Santo, così anche è figura ed espressione della passione di Cristo. È per questo che Paolo proclama: «Non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Per mezzo del battesimo siamo dunque stati sepolti insieme con lui nella morte» (Rm 6, 3-4a).

#### RESPONSORIO

Cfr. Ap 7, 9

**R.** Come agnelli appena nati, fanno riudire il canto: alleluia. Sono venuti al fonte della vita, \* avvolti da una luce nuova, alleluia.

**V.** Stanno davanti all'Agnello con vesti bianche, hanno palme nelle mani,

**R.** avvolti da una luce nuova, alleluia.

**INNO** Te Deum (p. 953).

**Orazione come alle Lodi mattutine.**

**Lodi mattutine**

Inno, antifone, salmi e cantico come alla domenica di Risurrezione (p. 471).

## LETTURA BREVE

Rm 8, 10-11

Se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto a causa del peccato, ma lo spirito è vita a causa della giustificazione. E se lo Spirito di colui che ha risuscitato Gesù dai morti abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

Invece del responsorio breve si dice:

**Ant.** Questo è il giorno che ha fatto il Signore,  
alleluia:  
ralleghiamoci ed esultiamo,  
alleluia.

**Ant. al Ben.** Gesù compare in mezzo ai suoi discepoli e dice: Pace a voi, alleluia.

## INVOCAZIONI

Cristo risorto è sempre presente nella sua Chiesa.  
Uniti nella lode del mattino rivolgiamo a lui la nostra supplica: *Resta con noi, Signore.*

Signore Gesù, vincitore del peccato e della morte,  
— fa' ardere il nostro cuore con la tua presenza e la tua parola.

Vieni a noi con la tua potenza invincibile,  
— e fa' sentire ai nostri spiriti la bontà infinita di Dio.

Tu che sei la fonte della nostra pace,  
— salva il mondo dalla violenza e dalla discordia.  
Ritempra la nostra fede nella vittoria finale,  
— e confermaci nell'attesa della beata speranza e della gloria.

Padre nostro.

**ORAZIONE**

O Dio, che da ogni parte della terra hai riunito i popoli per lodare il tuo nome, concedi che tutti i tuoi figli, nati a nuova vita nelle acque del battesimo e animati dall'unica fede, esprimano nelle opere l'unico amore. Per il nostro Signore.

**Ora media**

**INNO** (p. 961).

**Terza**

**Ant.** Cristo è risorto dai morti,  
vive la vita immortale, alleluia.

**Sesta**

**Ant.** Cristo, dato alla morte per i nostri peccati,  
è risorto, per renderci giusti, alleluia.

**Nona**

**Ant.** Voi siete risorti con Cristo:  
cercate le cose di lassù, alleluia.

**Ad una delle tre Ore si dicono i salmi seguenti:**

**SALMO 118, III (17-24)**

Sii buono con il tuo servo e avrò la vita, \*  
custodirò la tua parola.

Aprimi gli occhi perché io veda, \*  
le meraviglie della tua legge.

Io sono straniero sulla terra, \*  
non nascondermi i tuoi comandi.

Io mi consumo nel desiderio \*  
dei tuoi precetti in ogni tempo.

Tu minacci gli orgogliosi; \*  
maledetto chi devia dai tuoi decreti.  
Allontana da me vergogna e disprezzo, \*  
perché ho osservato le tue leggi.

Siedono i potenti, mi calunniano, \*  
ma il tuo servo medita i tuoi decreti.  
Anche i tuoi ordini sono la mia gioia, \*  
miei consiglieri i tuoi precetti.

### SALMO 29, 2-13

#### I (2-6)

Ti esalterò, Signore, perché mi hai liberato \*  
e su di me non hai lasciato esultare i nemici.  
Signore Dio mio, \*  
a te ho gridato e mi hai guarito.  
Signore, mi hai fatto risalire dagli inferi, \*  
mi hai dato vita perché non scendessi nella tomba.  
Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, \*  
rendete grazie al suo santo nome,  
perché la sua collera dura un istante, \*  
la sua bontà per tutta la vita.  
Alla sera sopraggiunge il pianto \*  
e al mattino, ecco la gioia.

#### II (7-13)

Nella mia prosperità ho detto: \*  
«Nulla mi farà vacillare!».  
Nella tua bontà, o Signore, \*  
mi hai posto su un monte sicuro;  
ma quando hai nascosto il tuo volto, \*  
io sono stato turbato.  
A te grido, Signore, \*  
chiedo aiuto al mio Dio.  
Quale vantaggio dalla mia morte, \*  
dalla mia discesa nella tomba?  
Ti potrà forse lodare la polvere \*  
e proclamare la tua fedeltà nell'amore?

Ascolta, Signore, abbi misericordia, \*  
 Signore, vieni in mio aiuto.

Hai mutato il mio lamento in danza, \*  
 la mia veste di sacco in abito di gioia,  
 perché io possa cantare senza posa. \*  
 Signore, mio Dio, ti loderò per sempre.

*Alle altre Ore salmodia complementare (p. 1439).*

### **Terza**

*Ant.* Cristo è risorto dai morti,  
 vive la vita immortale, alleluia.

### **LETTURA BREVE**

**1 Cor 12, 13**

Noi tutti siamo stati battezzati in un solo Spirito per formare un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti ci siamo abbeverati a un solo Spirito.

*V.* Questo è il giorno che ha fatto il Signore, alleluia:  
*R.* rallegriamoci ed esultiamo, alleluia.

### **Sesta**

*Ant.* Cristo, dato alla morte per i nostri peccati,  
 è risorto, per renderci giusti, alleluia.

### **LETTURA BREVE**

**Tt 3, 5b-7**

Dio ci ha salvati mediante un lavacro di rigenerazione e di rinnovamento nello Spirito Santo, effuso da lui su di noi abbondantemente per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, perché giustificati dalla sua grazia diventassimo eredi, secondo la speranza, della vita eterna.

*V.* Questo è il giorno che ha fatto il Signore, alleluia:  
*R.* rallegriamoci ed esultiamo, alleluia.

### **Nona**

*Ant.* Voi siete risorti con Cristo:  
 cercate le cose di lassù, alleluia.



## LETTURA BREVE

Cfr. Col 1, 12-14

Ringraziamo con gioia il Padre che ci ha messi in grado di partecipare alla sorte dei santi nella luce. È lui infatti che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto, per opera del quale abbiamo la redenzione, la remissione dei peccati.

**V.** Questo è il giorno che ha fatto il Signore, alleluia:  
**R.** rallegriamoci ed esultiamo, alleluia.

## ORAZIONE

O Dio, che da ogni parte della terra hai riunito i popoli per lodare il tuo nome, concedi che tutti i tuoi figli, nati a nuova vita nelle acque del battesimo e animati dall'unica fede, esprimano nelle opere l'unico amore. Per Cristo nostro Signore.

**Vespri**

Inno, antifone, salmi e cantico come alla domenica di Risurrezione (p. 479).

## LETTURA BREVE

1 Pt 3, 18. 22

Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nella carne, ma reso vivo nello spirito. Egli è alla destra di Dio, dopo essere salito al cielo e aver ottenuto la sovranità sugli angeli, i Principati e le Potenze.

Invece del responsorio breve si dice:

**Ant.** Questo è il giorno che ha fatto il Signore,  
alleluia:  
rallegriamoci ed esultiamo,  
alleluia.

**Ant. al Magn.** Guardate le mie mani,  
guardate i miei piedi:  
sono io, il Signore, alleluia.

### INTERCESSIONI

Pieni di fede preghiamo Cristo, primizia di coloro  
che risorgono dai morti:

*Cristo che sei risuscitato dai morti, ascoltaci.*

Signore, ricordati della tua Chiesa santa edificata sul  
fondamento degli apostoli e diffusa nel mondo in-  
terro,

— benedici tutti coloro che invocano il tuo nome.

Tu che sei il medico dei corpi e delle anime,

— salvaci con la forza del tuo amore.

Solleva e conforta i malati,

— liberali da tutte le loro sofferenze.

Aiuta coloro che sono affaticati e oppressi,

— soccorri i poveri e i sofferenti.

Tu che con la morte e la risurrezione hai aperto la  
via dell'immortalità,

— ricevi nella tua pace i morti a causa della violenza  
e dell'odio.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio, che da ogni parte della terra hai riunito i  
popoli per lodare il tuo nome, concedi che tutti i  
tuoi figli, nati a nuova vita nelle acque del battesimo  
e animati dall'unica fede, esprimano nelle opere  
l'unico amore. Per il nostro Signore.

## VENERDÌ FRA L'OTTAVA DI PASQUA

---

### INVITATORIO

**Ant.** Il Signore è veramente risorto, alleluia.

**Salmo invitatorio come nell'Ordinario (p. 950).**

---

### Ufficio delle letture

**INNO (p. 487).**

**1 ant.** Rendete grazie al Signore:  
egli solo ha fatto prodigi, alleluia.

**SALMO 135, 1-26**

**I (1-9)**

Lodate il Signore perché è buono: \*  
eterna è la sua misericordia.

Lodate il Dio degli dèi: \*  
eterna è la sua misericordia.

Lodate il Signore dei signori: \*  
eterna è la sua misericordia.

Egli solo ha compiuto meraviglie: \*  
eterna è la sua misericordia.

Ha creato i cieli con sapienza: \*  
eterna è la sua misericordia.

Ha stabilito la terra sulle acque: \*  
eterna è la sua misericordia.

Ha fatto i grandi luminari: \*  
eterna è la sua misericordia.

Il sole per regolare il giorno: \*  
eterna è la sua misericordia;

la luna e le stelle per regolare la notte: \*  
eterna è la sua misericordia.

**1 ant.** Rendete grazie al Signore:  
egli solo ha fatto prodigi, alleluia.

**2 ant.** Ha fatto uscire il suo popolo dall'Egitto:  
eterna è la sua misericordia, alleluia.

## II (10-15)

Percosse l'Egitto nei suoi primogeniti: \*  
eterna è la sua misericordia.

Da loro liberò Israele: \*  
eterna è la sua misericordia;

con mano potente e braccio teso: \*  
eterna è la sua misericordia.

Divise il Mar Rosso in due parti: \*  
eterna è la sua misericordia.

In mezzo fece passare Israele: \*  
eterna è la sua misericordia.

Travolse il faraone e il suo esercito nel Mar Rosso: \*  
eterna è la sua misericordia.

**2 ant.** Ha fatto uscire il suo popolo dall'Egitto:  
eterna è la sua misericordia, alleluia.

**3 ant.** Ci hai liberati, Signore,  
dai nostri oppressori, alleluia.

## III (16-26)

Guidò il suo popolo nel deserto: \*  
eterna è la sua misericordia.

Percosse grandi sovrani: \*  
eterna è la sua misericordia;

uccise re potenti: \*  
eterna è la sua misericordia;

Seon, re degli Amorrei: \*

eterna è la sua misericordia:

Og, re di Basan: \*

eterna è la sua misericordia.

Diede in eredità il loro paese: \*

eterna è la sua misericordia;

in eredità a Israele suo servo: \*

eterna è la sua misericordia.

Nella nostra umiliazione si è ricordato di noi: \*

eterna è la sua misericordia;

ci ha liberati dai nostri nemici: \*

eterna è la sua misericordia.

Egli dà il cibo ad ogni vivente: \*

eterna è la sua misericordia.

Lodate il Dio del cielo: \*

eterna è la sua misericordia.

**3 ant.** Ci hai liberati, Signore,  
dai nostri oppressori, alleluia.

**V.** Dio ci ha fatto rinascere a una viva speranza,  
alleluia

**R.** in Cristo risorto dai morti, alleluia.

### PRIMA LETTURA

Dalla prima lettera di san Pietro,  
apostolo

3, 18 – 4, 11

*L'attesa della venuta di Cristo  
nella gloria della risurrezione*

Carissimi, Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nella carne, ma reso vivo nello spirito. E in spirito andò ad annunziare la salvezza anche agli spiriti che attendevano in prigione; essi

avevano un tempo rifiutato di credere quando la magnanimità di Dio pazientava nei giorni di Noè, mentre si fabbricava l'arca, nella quale poche persone, otto in tutto, furono salvate per mezzo dell'acqua. Figura, questa, del battesimo, che ora salva voi; esso non è rimozione di sporcizia del corpo, ma invocazione di salvezza rivolta a Dio da parte di una buona coscienza, in virtù della risurrezione di Gesù Cristo, il quale è alla destra di Dio, dopo essere salito al cielo e aver ottenuto la sovranità sugli angeli, i Principati e le Potenze.

Poiché dunque Cristo soffrì nella carne, anche voi armatevi degli stessi sentimenti; chi ha sofferto nel suo corpo ha rotto definitivamente col peccato, per non servire più alle passioni umane, ma alla volontà di Dio, nel tempo che gli rimane in questa vita mortale. Basta col tempo trascorso nel soddisfare le passioni del paganesimo, vivendo nelle dissolutezze, nelle passioni, nelle crapule, nei bagordi, nelle ubriachezze e nel culto illecito degli idoli. Per questo trovano strano che voi non corriate insieme con loro verso questo torrente di perdizione e vi oltraggiano. Ma renderanno conto a colui che è pronto a giudicare i vivi e i morti; infatti è stata annunciata la buona novella anche ai morti, perché pur avendo subito, perdendo la vita del corpo, la condanna comune a tutti gli uomini, vivano secondo Dio nello spirito.

La fine di tutte le cose è vicina. Siate dunque moderati e sobri, per dedicarvi alla preghiera. Soprattutto conservate tra voi una grande carità, perché la carità copre una moltitudine di peccati. Praticate l'ospitalità gli uni verso gli altri, senza mormorare. Ciascuno viva secondo la grazia ricevuta, mettendola a servizio degli altri, come buoni amministratori di una multiforme grazia di Dio. Chi parla, lo faccia come con parole di Dio; chi esercita un ufficio, lo compia con l'energia ricevuta da Dio, perché in tutto venga glorificato Dio per mezzo di

Gesù Cristo, al quale appartiene la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen!

## RESPONSORIO

Cfr. 1 Pt 3, 18. 22

**R.** Cristo è morto per i peccati una volta per sempre, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; \* messo a morte nella carne, vive nello spirito, alleluia.

**V.** Egli è alla destra di Dio: ha sconfitto la morte e ci ha fatto eredi della vita eterna;

**R.** messo a morte nella carne, vive nello spirito, alleluia.

## SECONDA LETTURA

Dalle «Catechesi» di san Cirillo di Gerusalemme

(Catech. 21, Mistagogica 3, 1-3; PG 33, 1087-1091)

*L'unzione dello Spirito Santo*

Battezzati in Cristo e rivestiti di Cristo, avete assunto una natura simile a quella del Figlio di Dio. Il Dio, che ci ha predestinati ad essere suoi figli adottivi, ci ha resi conformi al corpo glorioso di Cristo.

Divenuti partecipi di Cristo, non indebitamente siete chiamati «cristi» cioè «consacrati», perciò di voi Dio ha detto: «Non toccate i miei consacrati» (Sal 104, 15).

Siete diventati «consacrati» quando avete ricevuto il segno dello Spirito Santo. Tutto si è realizzato per voi in simbolo, dato che siete immagine di Cristo. Egli, battezzato nel fiume Giordano, dopo aver comunicato alle acque i fragranti effluvi della sua divinità, uscì da esse e su di lui avvenne la discesa del consustanziale Spirito Santo: l'Uguale si posò sull'Uguale.

Anche a voi, dopo che siete emersi dalle sacre acque, è stato dato il crisma, di cui era figura quello che unse il Cristo, cioè lo Spirito Santo. Di lui anche il grande Isaia, parlando in persona del Signore, dice nella profezia che lo riguarda: «Lo Spirito del Signore Dio è su di me, perché il Signore mi ha con-

sacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai miseri» (Is 61, 1).

Cristo non fu unto dagli uomini con olio o altro unguento materiale, ma il Padre lo ha unto di Spirito Santo, prestabilendolo salvatore di tutto il mondo, come dice Pietro: Gesù di Nazaret, che Dio unse di Spirito Santo (cfr. At 10, 38). E il profeta Davide proclama: «Il tuo trono, Dio, dura per sempre; è scettro giusto lo scettro del tuo regno. Ami la giustizia e l'empietà detesti; Dio, il tuo Dio, ti ha consacrato con olio di letizia, a preferenza dei tuoi eguali» (Sal 44, 7-8).

Egli fu unto con spirituale olio di letizia, cioè con lo Spirito Santo, il quale è chiamato olio di letizia, perché è lui l'autore della spirituale letizia. Voi, invece, siete stati unti con il crisma, divenendo così partecipi di Cristo e solidali con lui.

Guardatevi bene dal ritenere questo crisma come un puro e ordinario unguento. Santo è quest'unguento e non più puro e semplice olio. Dopo la consacrazione non è più olio ordinario, ma dono di Cristo e dello Spirito Santo. È divenuto efficace per la presenza della sua divinità e viene spalmato sulla tua fronte e sugli altri tuoi sensi con valore sacramentale. Così, mentre il corpo viene unto con l'unguento visibile, l'anima viene santificata dal santo e vivificante Spirito.

#### RESPONSORIO

Cfr. Ef 1, 13-14; 2 Cor 1, 21-22

**R.** Venendo alla fede, avete ricevuto il sigillo dello Spirito Santo promesso, che è caparra della nostra eredità, in attesa della completa redenzione di coloro che Dio si è acquistato, \* a lode della sua gloria, alleluia.

**V.** Con l'unzione, Dio ci ha segnati e ci ha dato la caparra dello Spirito nei nostri cuori,

**R.** a lode della sua gloria, alleluia.

**INNO** Te Deum (p. 953).

**Orazione come alle Lodi mattutine.**



**Lodi mattutine**

Inno, antifone, salmi e cantico come alla domenica di Risurrezione (p. 471).

## LETTURA BREVE

At 5, 30-32

Il Dio dei nostri padri ha risuscitato Gesù, che voi avevate ucciso appendendolo alla croce. Dio lo ha innalzato con la sua destra facendolo capo e salvatore, per dare a Israele la grazia della conversione e il perdono dei peccati. E di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo, che Dio ha dato a coloro che si sottomettono a lui.

Invece del responsorio breve si dice:

**Ant.** Questo è il giorno, che ha fatto il Signore,  
alleluia:  
ralleghiamoci ed esultiamo,  
alleluia.

**Ant. al Ben.** Per la terza volta  
Gesù risorto apparve ai discepoli, alleluia.

## INVOCAZIONI

A Dio Padre, che in Cristo risorto fa risplendere a tutti gli uomini la speranza della vita nuova, si innalzi la nostra preghiera:

*Padre, da' a noi la gloria del tuo Figlio.*

Dio santo e fedele, che manifesti la tua misericordia a tutte le generazioni,

— rinnova nel nostro tempo i prodigi della Pasqua.

Purifica i nostri cuori con la luce della tua verità,

— guidaci sulla via della giustizia e dell'amore.

Fa' risplendere su di noi il tuo volto,

— liberaci dal male e saziaci con i beni della tua casa.

Tu che hai dato agli apostoli la tua pace,

— fa' che essa regni su tutta la terra.

Padre nostro.

**ORAZIONE**

O Dio onnipotente ed eterno, che nella Pasqua del tuo Figlio hai offerto agli uomini il patto della riconciliazione e della pace, donaci di testimoniare nella vita il mistero che celebriamo nella fede. Per il nostro Signore.

**Ora media**

**INNO** (p. 961).

**Terza**

**Ant.** Cristo è risorto dai morti,  
vive la vita immortale, alleluia.

**Sesta**

**Ant.** Cristo, dato alla morte per i nostri peccati,  
è risorto, per renderci giusti, alleluia.

**Nona**

**Ant.** Voi siete risorti con Cristo:  
cercate le cose di lassù, alleluia.

**Ad una delle tre Ore si dicono i salmi seguenti:**

**SALMO 118, IV (25-32)**

Io sono prostrato nella polvere; \*  
dammi vita secondo la tua parola.  
Ti ho manifestato le mie vie e mi hai risposto; \*  
insegnami i tuoi voleri.

Fammi conoscere la via dei tuoi precetti \*  
e mediterò i tuoi prodigi.  
Io piango nella tristezza; \*  
sollevami secondo la tua promessa.

Tieni lontana da me la via della menzogna, \*  
fammi dono della tua legge.  
Ho scelto la via della giustizia, \*  
mi sono proposto i tuoi giudizi.

Ho aderito ai tuoi insegnamenti, Signore, \*  
che io non resti confuso.  
Corro per la via dei tuoi comandamenti, \*  
perché hai dilatato il mio cuore.

## SALMO 75, 2-13

### I (2-7)

Dio è conosciuto in Giuda, \*  
in Israele è grande il suo nome.  
È in Gerusalemme la sua dimora, \*  
la sua abitazione, in Sion.  
Qui spezzò le saette dell'arco, \*  
lo scudo, la spada, la guerra.  
Splendido tu sei, o Potente, \*  
sui monti della preda:  
furono spogliati i valorosi, †  
furono colti dal sonno, \*  
nessun prode ritrovava la sua mano.  
Dio di Giacobbe, alla tua minaccia, \*  
si arrestarono carri e cavalli.

### II (8-13)

Tu sei terribile; chi ti resiste \*  
quando si scatena la tua ira?  
Dal cielo fai udire la sentenza: \*  
sbigottita la terra tace  
quando Dio si alza per giudicare, \*  
per salvare tutti gli umili della terra.  
L'uomo colpito dal tuo furore ti dà gloria, \*  
gli scampati dall'ira ti fanno festa.  
Fate voti al Signore vostro Dio e adempiteli, \*  
quanti lo circondano portino doni al Terribile,  
a lui che toglie il respiro ai potenti; \*  
è terribile per i re della terra.

Alle altre Ore salmodia complementare (p. 1439).

**Terza**

**Ant.** Cristo è risorto dai morti,  
vive la vita immortale, alleluia.

**LETTURA BREVE**

At 2, 32. 36

Dio ha risuscitato Gesù e noi tutti ne siamo testimoni. Sappia dunque con certezza tutta la casa di Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso!

**V.** Questo è il giorno che ha fatto il Signore, alleluia:

**R.** rallegriamoci ed esultiamo, alleluia.

**Sesta**

**Ant.** Cristo, dato alla morte per i nostri peccati,  
è risorto, per renderci giusti, alleluia.

**LETTURA BREVE**

Gal 3, 27-28

Quanti siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo. Non c'è più Giudeo né Greco; non c'è più schiavo, né libero; non c'è più uomo, né donna, poiché tutti voi siete uno in Cristo Gesù.

**V.** Questo è il giorno che ha fatto il Signore, alleluia:

**R.** rallegriamoci ed esultiamo, alleluia.

**Nona**

**Ant.** Voi siete risorti con Cristo:  
cercate le cose di lassù, alleluia.

**LETTURA BREVE**

1 Cor 5, 7-8

Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova, poiché siete azzimi. E infatti Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato! Celebriamo dunque la festa non con il lievito vecchio, né con lievito di malizia e di perversità, ma con azzimi di sincerità e di verità.

**V.** Questo è il giorno che ha fatto il Signore, alleluia:

**R.** rallegriamoci ed esultiamo, alleluia.

## ORAZIONE

O Dio onnipotente ed eterno, che nella Pasqua del tuo Figlio hai offerto agli uomini il patto della riconciliazione e della pace, donaci di testimoniare nella vita il mistero che celebriamo nella fede. Per Cristo nostro Signore.

## Vespri

Inno, antifone, salmi e cantico come alla domenica di Risurrezione (p. 479).

## LETTURA BREVE

Eb 5, 8-10

Cristo, pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza dalle cose che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono, essendo stato proclamato da Dio sommo sacerdote alla maniera di Melchisedek (Sal 109, 4).

Invece del responsorio breve si dice:

**Ant.** Questo è il giorno, che ha fatto il Signore,  
alleluia:  
ralleghiamoci ed esultiamo,  
alleluia.

**Ant. al Magn.** Il discepolo che Gesù amava disse:  
È il Signore, alleluia.

## INTERCESSIONI

Glorifichiamo Cristo, via, verità e vita e rivolgiamo a lui la nostra fervida preghiera:  
*Figlio del Dio vivo, benedici il tuo popolo.*

Noi ti preghiamo per i pastori della santa Chiesa,  
— fa' che spezzando il pane della vita crescano nella tua carità.

Noi ti preghiamo per il popolo cristiano,  
— fa' che viva in modo coerente la sua vocazione e conservi l'unità nel vincolo della pace.

Noi ti preghiamo per i legislatori e i governanti,  
 — fa' che promuovano la giustizia e la fraternità di  
 tutti gli uomini.

Ti preghiamo per i nostri fratelli defunti,  
 — fa' che siano felici nella comunione gloriosa dei  
 tuoi santi.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio onnipotente ed eterno, che nella Pasqua del tuo Figlio hai offerto agli uomini il patto della riconciliazione e della pace, donaci di testimoniare nella vita il mistero che celebriamo nella fede. Per il nostro Signore.

## SABATO FRA L'OTTAVA DI PASQUA

---

### INVITATORIO

**Ant.** Il Signore è veramente risorto, alleluia.

Salmo invitatorio come nell'Ordinario (p. 950).

---

### Ufficio delle letture

**INNO** (p. 487).

**1 ant.** Grande è il Signore:  
 la sua grandezza non ha confini, alleluia.

**SALMO 144, 1-21**

**I** (1-9)

O Dio, mio re, voglio esaltarti \*  
 e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.  
 Ti voglio benedire ogni giorno, \*  
 lodare il tuo nome in eterno e per sempre.

Grande è il Signore \*  
 e degno di ogni lode,  
 la sua grandezza \*  
 non si può misurare.

Una generazione narra all'altra le tue opere, \*  
 annunzia le tue meraviglie.  
 Proclamano lo splendore della tua gloria \*  
 e raccontano i tuoi prodigi.

Dicono la stupenda tua potenza \*  
 e parlano della tua grandezza.  
 Diffondono il ricordo della tua bontà immensa, \*  
 acclamano la tua giustizia.

Paziente e misericordioso è il Signore, \*  
 lento all'ira e ricco di grazia.  
 Buono è il Signore verso tutti, \*  
 la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

**1 ant.** Grande è il Signore:  
 la sua grandezza non ha confini, alleluia.

**2 ant.** Il Signore ha fatto conoscere la gloria  
 e lo splendore del suo regno, alleluia.

## II (10-13)

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere \*  
 e ti benedicano i tuoi fedeli.  
 Dicano la gloria del tuo regno \*  
 e parlino della tua potenza,

per manifestare agli uomini i tuoi prodigi \*  
 e la splendida gloria del tuo regno.  
 Il tuo regno è regno di tutti i secoli, \*  
 il tuo dominio si estende ad ogni generazione.

**2 ant.** Il Signore ha fatto conoscere la gloria  
 e lo splendore del suo regno, alleluia.

**3 ant.** Ogni uomo benedica il suo santo nome  
per sempre, nei secoli, alleluia.

### III (14-21)

Fedele è il Signore in tutte le sue parole \*  
santo in tutte le sue opere.

Il Signore sostiene quelli che vacillano \*  
e rialza chiunque è caduto.

Gli occhi di tutti sono rivolti a te in attesa \*  
e tu provvedi loro il cibo a suo tempo.

Tu apri la tua mano \*  
e sazi la fame di ogni vivente.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie, \*  
santo in tutte le sue opere.

Il Signore è vicino a quanti lo invocano, \*  
a quanti lo cercano con cuore sincero.

Appaga il desiderio di quelli che lo temono, \*  
ascolta il loro grido e li salva.

Il Signore protegge quanti lo amano, \*  
ma disperde tutti gli empì.

Canti la mia bocca \*  
la lode del Signore.

Ogni vivente benedica il suo nome santo, \*  
in eterno e sempre.

**3 ant.** Ogni uomo benedica il suo santo nome  
per sempre, nei secoli, alleluia.

**V.** Dio ha fatto risorgere Cristo dai morti, alleluia,  
**R.** perché in Dio sia la nostra fede e la speranza,  
alleluia.

### PRIMA LETTURA

Dalla prima lettera di san Pietro,  
apostolo

4, 12 – 5, 14

### *Esortazione agli anziani e ai giovani*

Carissimi, non siate sorpresi per l'incendio di persecuzione che si è acceso in mezzo a voi per provar-



vi, come se vi accadesse qualcosa di strano. Ma nella misura in cui partecipate alle sofferenze di Cristo, rallegratevi, perché anche nella rivelazione della sua gloria possiate rallegrarvi ed esultare. Beati voi, se venite insultati per il nome di Cristo, perché lo Spirito della gloria e lo Spirito di Dio riposa su di voi. Nessuno di voi abbia a soffrire come omicida o ladro o malfattore o delatore. Ma se uno soffre come cristiano, non ne arrossisca; glorifichi anzi Dio per questo nome.

È giunto infatti il momento in cui ha inizio il giudizio a partire dalla casa di Dio; e se incomincia da noi, quale sarà la fine di coloro che rifiutano di credere al vangelo di Dio?

E se il giusto a stento si salverà che ne sarà dell'empio e del peccatore? (Pro 11, 31).

Perciò anche quelli che soffrono secondo il volere di Dio, si mettano nelle mani del loro Creatore fedele e continuino a fare il bene.

Esorto gli anziani che sono tra voi, quale anziano come loro, testimone delle sofferenze di Cristo e partecipe della gloria che deve manifestarsi: pascete il gregge di Dio che vi è affidato, sorvegliandolo non per forza ma volentieri, secondo Dio; non per vile interesse, ma di buon animo; non spadroneggiando sulle persone a voi affidate, ma facendovi modelli del gregge. E quando apparirà il pastore supremo, riceverete la corona della gloria che non appassisce.

Ugualmente, voi, giovani, siate sottomessi agli anziani. Rivestitevi tutti di umiltà gli uni verso gli altri, perché

Dio resiste ai superbi,  
ma dà grazia agli umili (Pro 3, 34).

Umiliatevi dunque sotto la potente mano di Dio, perché vi esalti al tempo opportuno, gettando in lui ogni vostra preoccupazione (Sal 54, 23), perché egli ha cura di voi. Siate temperanti, vigilate. Il vostro nemico, il diavolo, come leone ruggente va in giro,

cercando chi divorare. Resistetegli saldi nella fede, sapendo che i vostri fratelli sparsi per il mondo subiscono le stesse sofferenze di voi.

E il Dio di ogni grazia, il quale vi ha chiamati alla sua gloria eterna in Cristo, egli stesso vi ristabilirà, dopo una breve sofferenza vi confermerà e vi renderà forti e saldi. A lui la potenza nei secoli. Amen!

Vi ho scritto, come io ritengo, brevemente per mezzo di Silvano, fratello fedele, per esortarvi e attestarvi che questa è la vera grazia di Dio. In essa state saldi! Vi saluta la comunità che è stata eletta come voi e dimora in Babilonia; e anche Marco, figlio mio. Salutatevi l'un l'altro con bacio di carità. Pace a voi tutti che siete in Cristo!

#### RESPONSORIO

Cfr. 1 Pt 4, 13; Lc 6, 22

**R.** Nella misura in cui partecipate alle sofferenze di Cristo, rallegratevi: \* quando apparirà la sua gloria, voi esulterete, alleluia.

**V.** Beati voi quando gli uomini vi odieranno a causa del Figlio dell'uomo:

**R.** quando apparirà la sua gloria, voi esulterete, alleluia.

#### SECONDA LETTURA

Dalle «Catechesi» di Gerusalemme

(Catech. 22, Mistagógica 4, 1. 3-6. 9; PG 33, 1098-1106)

#### *Il pane del cielo e la bevanda di salvezza*

Il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e lo diede ai suoi discepoli dicendo: Prendete e mangiate; questo è il mio corpo. E preso il calice rese grazie, e disse: Prendete e bevete; questo è il mio sangue (cfr. 1 Cor 11, 23). Poiché egli ha proclamato e detto del pane: «Questo è il mio corpo», chi oserà ancora dubitare? E poiché egli ha affermato e

detto: «Questo è il mio sangue», chi mai dubiterà, affermando che non è il suo sangue?

Perciò riceviamoli con tutta certezza come corpo e sangue di Cristo. Nel segno del pane ti vien dato il corpo e nel segno del vino ti vien dato il sangue, perché, ricevendo il corpo e il sangue di Cristo, tu diventi concorporeo e consanguineo di Cristo. Avendo ricevuto in noi il suo corpo e il suo sangue, ci trasformiamo in portatori di Cristo, anzi, secondo san Pietro, diventiamo consorti della natura divina.

Un giorno Cristo, disputando con i Giudei, disse: Se non mangiate la mia carne e non bevete il mio sangue, non avrete in voi la vita (cfr. Gv 6, 53). E poiché quelli non capirono nel giusto senso spirituale le cose dette, se ne andarono via urtati, pensando che li esortasse a mangiare le carni.

C'erano anche nell'antica alleanza i pani dell'offerta, ma poiché appartenevano all'Antico Testamento, ebbero termine. Nel Nuovo Testamento c'è un pane celeste e una bevanda di salvezza, che santificano l'anima e il corpo. Come infatti il pane fa bene al corpo, così anche il Verbo giova immensamente all'anima.

Perciò non guardare al pane e al vino eucaristici come se fossero semplici e comuni elementi. Sono il corpo e il sangue di Cristo, secondo l'affermazione del Signore. Anche se i sensi ti fanno dubitare, la fede deve renderti certo e sicuro.

Bene istruito su queste cose e animato da saldisima fede, credi che quanto sembra pane, pane non è, anche se al gusto è tale, ma corpo di Cristo. Credi che quanto sembra vino, vino non è, anche se così si presenta al palato, ma sangue di Cristo. Di queste divine realtà già in antico Davide diceva nei Salmi: «Il pane che sostiene il suo vigore e l'olio che fa brillare il suo volto» (Sal 103, 15). Ebbene, sostieni la tua anima, prendendo quel pane come pane spirituale, e fa' brillare il volto della tua anima.

Voglia il cielo che con la faccia illuminata da una coscienza pura, contempi la gloria del Signore come in uno specchio, e proceda di gloria in gloria, in Cristo Gesù, Signore nostro. A lui onore, potestà e gloria nei secoli dei secoli. Amen.

**RESPONSORIO**

Cfr. Lc 22, 19; Es 12, 26. 27

**R.** Gesù prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: Questo è il mio corpo che è dato per voi; \* fate questo in memoria di me, alleluia.

**V.** Quando i vostri figli vi chiederanno: Che significa questo rito? Voi direte loro: È il sacrificio della Pasqua per il Signore;

**R.** fate questo in memoria di me, alleluia.

**INNO** Te Deum (p. 953).

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine**

Inno, antifone, salmi e cantico come alla domenica di Risurrezione (p. 471).

**LETTURA BREVE**

Rm 14, 7-9

Nessuno di noi vive per se stesso e nessuno muore per se stesso, perché se noi viviamo, viviamo per il Signore; se noi moriamo, moriamo per il Signore. Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo dunque del Signore. Per questo infatti Cristo è morto ed è ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei vivi.

Invece del responsorio breve si dice:

**Ant.** Questo è il giorno che ha fatto il Signore,  
alleluia:  
ralleghiamoci ed esultiamo,  
alleluia.

**Ant. al Ben.** Risorto il mattino del primo giorno dopo il sabato,  
Gesù apparve per primo a Maria Maddalena, alleluia.

## INVOCAZIONI

Preghiamo Cristo, pane di vita, che darà la risurrezione gloriosa a coloro che si assidono degnamente alla mensa della sua parola e del suo corpo:  
*Donaci, Signore, la tua gioia pasquale.*

Cristo, che risuscitato dai morti sei diventato principio e fonte della vita immortale,

— benedici e santifica tutti gli uomini della terra.

Tu che doni ai credenti la gioia e la pace,

— fa' che camminiamo in novità di vita nella luce della tua Pasqua.

Conferma nella fede la tua Chiesa pellegrina sulla terra,

— perché renda testimonianza al mondo della tua risurrezione.

Tu che attraverso la passione sei entrato nella gloria del Padre,

— trasforma in gioia perfetta i lutti e i dolori del mondo.

Padre nostro.

## ORAZIONE

O Dio, che nella tua immensa bontà estendi a tutti i popoli il dono della fede, guarda i tuoi figli di elezione, perché coloro che sono rinati nel battesimo ricevano la veste candida della vita immortale. Per il nostro Signore.

## Ora media

INNO (p. 961).

## Terza

**Ant.** Cristo è risorto dai morti,  
vive la vita immortale, alleluia.

**Sesta**

**Ant.** Cristo, dato alla morte per i nostri peccati,  
è risorto, per renderci giusti, alleluia.

**Nona**

**Ant.** Voi siete risorti con Cristo:  
cercate le cose di lassù, alleluia.

**Ad una delle tre Ore si dicono i salmi seguenti:**

**SALMO 118, V (33-40)**

Indicami, Signore, la via dei tuoi precetti \*  
e la seguirò sino alla fine.

Dammi intelligenza, perché io osservi la tua legge \*  
e la custodisca con tutto il cuore.

Dirigimi sul sentiero dei tuoi comandi, \*  
perché in esso è la mia gioia.

Piega il mio cuore verso i tuoi insegnamenti \*  
e non verso la sete del guadagno.

Distogli i miei occhi dalle cose vane, \*  
fammi vivere sulla tua via.

Con il tuo servo sii fedele alla parola \*  
che hai data, perché ti si tema.

Allontana l'insulto che mi sgomenta, \*  
poiché i tuoi giudizi sono buoni.

Ecco, desidero i tuoi comandamenti; \*  
per la tua giustizia fammi vivere.

**SALMO 95, 1-13****I (1-6)**

Cantate al Signore un canto nuovo, \*  
cantate al Signore da tutta la terra.

Cantate al Signore, benedite il suo nome, \*  
annunziate di giorno in giorno la sua salvezza.

In mezzo ai popoli narrate la sua gloria, \*  
a tutte le nazioni dite i suoi prodigi.

Grande è il Signore e degno di ogni lode, \*  
terribile sopra tutti gli dèi.

Tutti gli dèi delle nazioni sono un nulla, \*  
 ma il Signore ha fatto i cieli.  
 Maestà e bellezza sono davanti a lui, \*  
 potenza e splendore nel suo santuario.

## II (7-13)

Date al Signore, o famiglie dei popoli, †  
 date al Signore gloria e potenza, \*  
 date al Signore la gloria del suo nome.

Portate offerte ed entrate nei suoi atri, \*  
 prostratevi al Signore in sacri ornamenti.  
 Tremi davanti a lui tutta la terra. \*  
 Dite tra i popoli: «Il Signore regna!».

Sorregge il mondo, perché non vacilli; \*  
 giudica le nazioni con rettitudine.

Gioiscano i cieli, esulti la terra, \*  
 frema il mare e quanto racchiude; \*  
 esultino i campi e quanto contengono,

si rallegriano gli alberi della foresta \*  
 davanti al Signore che viene, \*  
 perché viene a giudicare la terra.

Giudicherà il mondo con giustizia \*  
 e con verità tutte le genti.

Alle altre Ore salmodia complementare (p. 1439).

## Terza

**Ant.** Cristo è risorto dai morti,  
 vive la vita immortale, alleluia.

## LETTURA BREVE

Rm 5, 10-11

Se quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più ora che siamo riconciliati, saremo salvati me-

dianete la sua vita. Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, dal quale ora abbiamo ottenuto la riconciliazione.

**V.** Questo è il giorno che ha fatto il Signore, alleluia:

**R.** rallegriamoci ed esultiamo, alleluia.

### Sesta

**Ant.** Cristo, dato alla morte per i nostri peccati, è risorto, per renderci giusti, alleluia.

#### LETTURA BREVE

1 Cor 15, 20-22

Cristo è risuscitato dai morti, primizia di coloro che sono morti. Poiché se a causa di un uomo venne la morte, a causa di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti; e come tutti muoiono in Adamo, così tutti riceveranno la vita in Cristo.

**V.** Questo è il giorno che ha fatto il Signore, alleluia:

**R.** rallegriamoci ed esultiamo, alleluia.

### Nona

**Ant.** Voi siete risorti con Cristo: cercate le cose di lassù, alleluia.

#### LETTURA BREVE

2 Cor 5, 14-15

L'amore del Cristo ci sospinge, al pensiero che uno è morto per tutti e quindi tutti sono morti. Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risuscitato per loro.

**V.** Questo è il giorno che ha fatto il Signore, alleluia:

**R.** rallegriamoci ed esultiamo, alleluia.

#### ORAZIONE

O Dio, che nella tua immensa bontà estendi a tutti i popoli il dono della fede, guarda i tuoi figli di elezione, perché coloro che sono rinati nel battesimo ricevano la veste candida della vita immortale. Per Cristo nostro Signore.



## DOMENICA DELL'OTTAVA DI PASQUA

(SECONDA DOMENICA DI PASQUA)

### Primi Vespri

Inno, antifone, salmi e cantico come alla domenica di Risurrezione (p. 479).

LETTURA BREVE

Rm 5, 10-11

Se quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, dal quale ora abbiamo ottenuto la riconciliazione.

Invece del responsorio breve si dice:

**Ant.** Questo è il giorno, che ha fatto il Signore,  
alleluia:  
ralleghiamoci ed esultiamo,  
alleluia.

**Ant. al Magn.** L'ottavo giorno, a porte chiuse,  
Gesù entrò e disse: Pace a voi, alleluia.

### INTERCESSIONI

Preghiamo con fede il Cristo che ha distrutto la morte e ha rinnovato la vita:

*Cristo, che vivi in eterno, ascolta la nostra preghiera.*

Tu che sei la pietra scartata dai costruttori e scelta dal Padre come pietra angolare,

— fa' di tutti noi le pietre vive per edificare la tua Chiesa.

Tu che sei il testimone fedele e verace,

— fa' che la tua Chiesa testimoni sempre con le parole e le opere la tua risurrezione.

O unico Sposo della Chiesa, nata dal tuo cuore squarciato,

— rendici annunziatori del tuo sacramento sponsale con la tua Chiesa.

Tu che eri morto e ora vivi per sempre,

— fa' che manteniamo le nostre promesse battesimali per meritare la corona della vita.

O luce gloriosa della santa città di Dio,

— risplendi ai nostri morti nei secoli dei secoli.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Dio di eterna misericordia, che nella ricorrenza pasquale ravvivi la fede del tuo popolo, accresci in noi la grazia che ci hai dato, perché tutti comprendiamo l'inestimabile ricchezza del battesimo che ci ha purificati, dello Spirito che ci ha rigenerati, del sangue che ci ha redenti. Per il nostro Signore.

*Nel congedare l'assemblea si dice:*

Andate in pace, alleluia, alleluia.

**R.** Rendiamo grazie a Dio, alleluia, alleluia.

### INVITATORIO

Ant. Il Signore è veramente risorto, alleluia.

Salmo invitatorio come nell'Ordinario (p. 950).

## Ufficio delle letture

INNO (p. 487).

**1 ant.** Io sono colui che sono,  
e il mio cuore non è con gli empì:  
la mia volontà è osservare la legge del Signore,  
alleluia.

## SALMO 1

Beato l'uomo che non segue il consiglio degli empi, †  
non indugia nella via dei peccatori \*  
e non siede in compagnia degli stolti;

ma si compiace della legge del Signore, \*  
la sua legge medita giorno e notte.

Sarà come albero piantato lungo corsi d'acqua, \*  
che darà frutto a suo tempo  
e le sue foglie non cadranno mai; \*  
riusciranno tutte le sue opere.

Non così, non così gli empi: \*  
ma come pula che il vento disperde;  
perciò non reggeranno gli empi nel giudizio, \*  
né i peccatori nell'assemblea dei giusti.

Il Signore veglia sul cammino dei giusti, \*  
ma la via degli empi andrà in rovina.

**1 ant.** Io sono colui che sono,  
e il mio cuore non è con gli empi:  
la mia volontà è osservare la legge del Signore,  
alleluia.

**2 ant.** Ho invocato il Padre mio:  
mi ha fatto erede di tutte le nazioni, alleluia.

## SALMO 2

Perché le genti congiurano, \*  
perché invano cospirano i popoli?

Insorgono i re della terra †  
e i principi congiurano insieme \*  
contro il Signore e contro il suo Messia:

«Spezziamo le loro catene, \*  
gettiamo via i loro legami».

Se ne ride chi abita i cieli, \*  
li schernisce dall'alto il Signore.

Egli parla loro con ira, \*  
li spaventa nel suo sdegno:  
«Io l'ho costituito mio sovrano \*  
sul Sion mio santo monte».

Annunzierò il decreto del Signore. †  
Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio, \*  
io oggi ti ho generato.

Chiedi a me, ti darò in possesso le genti \*  
e in dominio i confini della terra.  
Le spezzerai con scettro di ferro, \*  
come vasi di argilla le frantumerai».

E ora, sovrani, siate saggi, \*  
istruitevi, giudici della terra;  
servite Dio con timore \*  
e con tremore esultate;

che non si sdegni \*  
e voi perdiate la via.  
Improvvisa divampa la sua ira. \*  
Beato chi in lui si rifugia.

**2 ant.** Ho invocato il Padre mio:  
mi ha fatto erede di tutte le nazioni, alleluia.

**3 ant.** Dormivo nel sonno della morte,  
e mi sono risvegliato:  
il Signore mi ha preso accanto a sé, alleluia.

### SALMO 3

Signore, quanti sono i miei oppressori! \*  
Molti contro di me insorgono.  
Molti di me vanno dicendo: \*  
«Neppure Dio lo salva!».

Ma tu, Signore, sei mia difesa, \*  
 tu sei mia gloria e sollevi il mio capo.  
 Al Signore innalzo la mia voce \*  
 e mi risponde dal suo monte santo.

Io mi corico e mi addormento, \*  
 mi sveglio perché il Signore mi sostiene.

Non temo la moltitudine di genti †  
 che contro di me si accampano. \*  
 Sorgi, Signore, salvami, Dio mio.

Hai colpito sulla guancia i miei nemici, \*  
 hai spezzato i denti ai peccatori.  
 Del Signore è la salvezza: \*  
 sul tuo popolo la tua benedizione.

**3 ant.** Dormivo nel sonno della morte,  
 e mi sono risvegliato:  
 il Signore mi ha preso accanto a sé, alleluia.

**℟.** I discepoli videro il Signore, alleluia,  
**℞.** e furono pieni di gioia, alleluia.

### PRIMA LETTURA

Dalla lettera ai Colossesi di san Paolo,  
 apostolo

3, 1-17

#### *La vita nuova in Cristo*

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove si trova Cristo assiso alla destra di Dio; pensate alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è ormai nascosta con Cristo in Dio! Quando si manifesterà Cristo, la vostra vita, allora anche voi sarete manifestati con lui nella gloria.

Mortificate dunque quella parte di voi che appartiene alla terra: fornicazione, impurità, passioni, desideri cattivi e quell'avarizia insaziabile che è idolatria, cose tutte che attirano l'ira di Dio su coloro che

disobbediscono. Anche voi un tempo eravate così, quando la vostra vita era immersa in questi vizi. Ora invece deponete anche voi tutte queste cose: ira, passione, malizia, maldicenze e parole oscene dalla vostra bocca. Non mentitevi gli uni gli altri. Vi siete infatti spogliati dell'uomo vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo, che si rinnova, per una piena conoscenza, ad immagine del suo Creatore. Qui non c'è più Greco o Giudeo, circoncisione o incirconcisione, barbaro o Scita, schiavo o libero, ma Cristo è tutto in tutti.

Rivestitevi, dunque, come eletti di Dio, santi e amati, di sentimenti di misericordia, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di pazienza; sopportandovi a vicenda e perdonandovi scambievolmente, se qualcuno abbia di che lamentarsi nei riguardi degli altri. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi. Al di sopra di tutto poi vi sia la carità, che è il vincolo della perfezione. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E siate riconoscenti!

La parola di Cristo dimori tra voi abbondantemente; ammaestratevi e ammonitevi con ogni sapienza, cantando a Dio di cuore e con gratitudine salmi, inni e cantici spirituali. E tutto quello che fate in parole ed opere, tutto si compia nel nome del Signore Gesù, rendendo per mezzo di lui grazie a Dio Padre.

### RESPONSORIO

Col 3, 1. 2. 3

**R.** Se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove si trova Cristo assiso alla destra di Dio; \* pensate alle cose di lassù, non a quelle della terra, alleluia.

**V.** Voi infatti siete morti e la vostra vita è ormai nascosta con Cristo in Dio;

**R.** pensate alle cose di lassù, non a quelle della terra, alleluia.

## SECONDA LETTURA

Dai «Discorsi» di sant'Agostino, vescovo

(Disc. 8 nell'ottava di Pasqua 1, 4; PL 46, 838. 841)

*Nuova creatura in Cristo*

Rivolgo la mia parola a voi, bambini appena nati, fanciulli in Cristo, nuova prole della Chiesa, grazia del Padre, fecondità della Madre, pio germoglio, sciamme novello, fiore del nostro onore e frutto della nostra fatica, mio gaudio e mia corona, a voi tutti che siete qui saldi nel Signore.

Mi rivolgo a voi con le parole stesse dell'apostolo: «Rivestitevi del Signore Gesù Cristo e non sequirete la carne nei suoi desideri» (Rm 13, 14), perché vi rivestiate, anche nella vita, di colui del quale vi siete rivestiti per mezzo del sacramento. «Poiché quanti siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo. Non c'è più Giudeo, né Greco; non c'è più schiavo, né libero; non c'è più uomo, né donna, poiché tutti voi siete uno in Cristo Gesù» (Gal 3, 27-28).

In questo sta proprio la forza del sacramento. È infatti il sacramento della nuova vita, che comincia in questo tempo con la remissione di tutti i peccati, e avrà il suo compimento nella risurrezione dei morti. Infatti siete stati sepolti insieme con Cristo nella morte per mezzo del battesimo, perché, come Cristo è risuscitato dai morti, così anche voi possiate camminare in una vita nuova (cfr. Rm 6, 4).

Ora poi camminate nella fede, per tutto il tempo in cui, dimorando in questo corpo mortale, siete come pellegrini lontani dal Signore. Vostra via sicura si è fatto colui al quale tendete, cioè lo stesso Cristo Gesù, che per voi si è degnato di farsi uomo. Per coloro che lo temono ha riserbato tesori di felicità, che effonderà copiosamente su quanti sperano in lui, allorché riceveranno nella realtà ciò che hanno ricevuto ora nella speranza.

Oggi ricorre l'ottavo giorno della vostra nascita, oggi trova in voi la sua completezza il segno della fede, quel segno che presso gli antichi patriarchi si verificava nella circoncisione, otto giorni dopo la nascita al mondo. Perciò anche il Signore ha impresso il suo sigillo al suo giorno, che è il terzo dopo la passione. Esso però, nel ciclo settimanale, è l'ottavo dopo il settimo cioè dopo il sabato, e il primo della settimana. Cristo, facendo passare il proprio corpo dalla mortalità all'immortalità, ha contrassegnato il suo giorno con il distintivo della risurrezione.

Voi partecipate del medesimo mistero non ancora nella piena realtà, ma nella sicura speranza, perché avete un pegno sicuro, lo Spirito Santo. «Se dunque siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove si trova Cristo assiso alla destra di Dio; pensate alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è ormai nascosta con Cristo in Dio! Quando si manifesterà Cristo, la vostra vita, allora anche voi sarete manifestati con lui nella gloria» (Col 3, 1-4).

## RESPONSORIO

Col 3, 3-4; Rm 6, 11

**R.** Voi siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio. \* Quando si manifesterà Cristo, vostra vita, anche voi sarete manifestati con lui nella gloria, alleluia.

**V.** Consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

**R.** Quando si manifesterà Cristo, vostra vita, anche voi sarete manifestati con lui nella gloria, alleluia.

**INNO** Te Deum (p. 953).

**Orazione come alle Lodi mattutine.**



**Lodi mattutine**

Inno, antifone, salmi e cantico come alla domenica di Risurrezione (p. 471).

## LETTURA BREVE

At 3, 13-15

Il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe, il Dio dei nostri padri ha glorificato il suo servo Gesù, che voi avete consegnato e rinnegato di fronte a Pilato, mentre egli aveva deciso di liberarlo (cfr. Es 3, 6. 15; Is 53, 11); voi invece avete rinnegato il Santo e il Giusto, avete chiesto che vi fosse graziato un assassino e avete ucciso l'autore della vita. Ma Dio l'ha risuscitato dai morti e di questo noi siamo testimoni.

Invece del responsorio breve si dice:

**Ant.** Questo è il giorno, che ha fatto il Signore,  
alleluia:  
rallegriamoci ed esultiamo,  
alleluia.

**Ant. al Ben.** Tocca con mano il segno dei chiodi:  
non essere incredulo,  
abbi fede, alleluia.

## INVOCAZIONI

Rivolgiamo la comune preghiera a Dio Padre onnipotente, che ha risuscitato il Cristo, costituendolo capo e salvatore nostro:

*Risplenda su di noi la gloria del Cristo.*

O Padre santo, che hai innalzato il tuo Figlio dalla morte alla gloria,

— fa' che passiamo dalle tenebre del peccato alla tua ammirabile luce.

Ci hai salvati mediante la fede,

— fa' che viviamo in modo coerente il nostro battesimo.

Ci inviti a guardare in alto dove Cristo siede alla tua destra

— aiutaci a vincere le suggestioni del male.

La nostra vita sia nascosta in Cristo,

— e risplenda al mondo come annuncio dei cieli nuovi e della terra nuova.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Dio di eterna misericordia, che nella ricorrenza pasquale ravvivi la fede del tuo popolo, accresci in noi la grazia che ci hai dato, perché tutti comprendiamo l'inestimabile ricchezza del battesimo che ci ha purificati, dello Spirito che ci ha rigenerati, del Sangue che ci ha redenti. Per il nostro Signore.

*Nel congedare l'assemblea si dice:*

Andate in pace, alleluia, alleluia.

**R.** Rendiamo grazie a Dio, alleluia, alleluia.

### Ora media

A Terza, Sesta e Nona tutto come alla domenica di Risurrezione (p. 475), eccettuata l'orazione, che è quella delle Lodi mattutine di oggi riportata qui sopra.

### Secondi Vespri

Inno, antifone, salmi e cantico come alla domenica di Risurrezione (p. 479).

### LETTURA BREVE

**Rm 6, 5-7**

Se siamo stati completamente uniti a Cristo con una morte simile alla sua, lo saremo anche con la sua risurrezione. Sappiamo bene che il nostro uomo vecchio è stato crocifisso con lui, perché fosse distrutto il corpo del peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti chi è morto, è ormai libero dal peccato.

Invece del responsorio breve, si dice:

**Ant.** Questo è il giorno che ha fatto il Signore,  
alleluia:  
ralleghiamoci ed esultiamo,  
alleluia.

**Ant. al Magn.** Tu hai veduto, Tommaso, e hai creduto;  
beato chi non vede, eppure crede, alleluia.

### INTERCESSIONI

Cristo risorto siede alla destra del Padre. Nel suo nome innalziamo la nostra fiduciosa preghiera:  
*Per la gloria di Cristo salva il tuo popolo, Signore.*

Padre santo, che hai glorificato il tuo Figlio morto sulla croce,

— orienta e riconduci a lui tutti gli uomini.

Manda il tuo Spirito sulla santa Chiesa,

— perché sia il sacramento dell'unità di tutto il genere umano.

Custodisci coloro che hai generato alla vita nuova mediante il battesimo

— fa' che crescano nella fede e rendano testimonianza al tuo nome.

Per il tuo Figlio glorificato, solleva i poveri, guarisci gli infermi, libera i prigionieri,

— estendi a tutti gli uomini i benefici della redenzione.

Accogli nel cielo i nostri defunti che hanno comunicato al corpo e sangue del tuo Figlio,

— fa' che partecipino al banchetto della gioia eterna.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Dio di eterna misericordia, che nella ricorrenza pasquale ravvivi la fede del tuo popolo, accresci in noi la grazia che ci hai dato, perché tutti comprendiamo l'inestimabile ricchezza del battesimo che ci ha purificati, dello Spirito che ci ha rigenerati, del sangue che ci ha redenti. Per il nostro Signore.

Nel congedare l'assemblea si dice:

Andate in pace, alleluia, alleluia.

℞. Rendiamo grazie a Dio, alleluia, alleluia.

Fine dell'ottava di Pasqua.

## LUNEDÌ

II settimana del salterio

### Ufficio delle letture

℣. Esultano il mio cuore e la mia carne, alleluia,

℞. nel Dio vivente, alleluia.

#### PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni,  
apostolo

1, 1-20

#### *La visione del «Figlio dell'uomo»*

Rivelazione di Gesù Cristo che Dio gli diede per render noto ai suoi servi le cose che devono presto accadere, e che egli manifestò inviando il suo angelo al suo servo Giovanni. Questi attesta la parola di Dio e la testimonianza di Gesù Cristo, riferendo ciò che ha visto. Beato chi legge e beati coloro che ascoltano le parole di questa profezia e mettono in pratica le cose che vi sono scritte. Perché il tempo è vicino.

Giovanni alle sette Chiese che sono in Asia: grazia a voi e pace da colui che è, che era e che viene, dai sette spiriti che stanno davanti al suo trono, e da Gesù Cristo, il testimone fedele, il primogenito dei morti e il principe dei re della terra.

A colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno

di sacerdoti per il suo Dio e Padre, a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen.

Ecco, viene sulle nubi e ognuno lo vedrà (Dn 7, 13); anche quelli che lo trafissero e tutte le nazioni della terra si batteranno per lui il petto (Zc 12, 10-12).

Sì, Amen!

Io sono l'Alfa e l'Omega, dice il Signore Dio, colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente!

Io, Giovanni, vostro fratello e vostro compagno nella tribolazione, nel regno e nella costanza in Gesù, mi trovavo nell'isola chiamata Patmos a causa della parola di Dio e della testimonianza resa a Gesù. Rapito in estasi, nel giorno del Signore, udii dietro di me una voce potente, come di tromba, che diceva: Quello che vedi, scrivilo in un libro e mandalo alle sette chiese: a Efeso, a Smirne, a Pergamo, a Tiatira, a Sardi, a Filadelfia e a Laodicea. Ora, come mi voltai per vedere chi fosse colui che mi parlava, vidi sette candelabri d'oro e in mezzo ai candelabri c'era uno simile a figlio di uomo, con un abito lungo fino ai piedi e cinto al petto con una fascia d'oro. I capelli della testa erano candidi, simili a lana candida, come neve. Aveva gli occhi fiammeggianti come fuoco, i piedi avevano l'aspetto del bronzo splendente purificato nel crogiuolo (Dn 7, 13. 9; 10, 5. 6. 16). La voce era simile al fragore di grandi acque (Ez 43, 2). Nella destra teneva sette stelle, dalla bocca gli usciva una spada affilata a doppio taglio e il suo volto somigliava al sole quando splende in tutta la sua forza.

Appena lo vidi, caddi ai suoi piedi come morto. Ma egli, posando su di me la destra, mi disse: Non temere! Io sono il Primo e l'Ultimo e il Vivente. Io ero morto, ma ora vivo per sempre e ho potere sopra la morte e sopra gli inferi. Scrivi dunque le cose che hai visto, quelle che sono e quelle che accadranno dopo. Questo è il senso recondito delle sette stelle

che hai visto nella mia destra e dei sette candelabri d'oro, eccolo: le sette stelle sono gli angeli delle sette chiese e le sette lampade sono le sette chiese.

## RESPONSORIO

Cfr. Ap 1, 5. 6; Col 1, 18

**R.** Cristo ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue. \* A lui gloria e potenza nei secoli dei secoli, alleluia.

**V.** Egli è il principio, il primogenito di coloro che risorgono dai morti, per ottenere il primato su tutte le cose.

**R.** A lui gloria e potenza nei secoli dei secoli, alleluia.

## SECONDA LETTURA

Dall'«Omelia sulla Pasqua» di un antico autore

(PG 59, 723-724)

*La Pasqua spirituale*

La Pasqua che noi celebriamo è causa di salvezza per tutti, a cominciare dal primo uomo che è salvato e vivificato in tutti.

Le cose imperfette e temporanee di un tempo, così come le antiche immagini e i simboli delle cose eterne, erano destinate ad adombrare quella verità, che attualmente si è compiuta. Ora che la verità è divenuta presente, il simbolo deve cederle il posto. Accade come quando, arrivato il re, nessuno trascura il re vivo per inchinarsi ancora davanti ad una sua immagine.

Da questo appare chiaro quanto il simbolo sia inferiore alla verità, perché il simbolo ricorda la breve esistenza dei primogeniti giudei, la verità, invece, la vita eterna di tutti gli uomini.

Non è gran cosa sfuggire alla morte per breve tempo per colui che è destinato a morire poco dopo,

ma è certamente gran cosa sottrarsi del tutto alla morte, come è accaduto a noi per Cristo, per noi sacrificato come nostra Pasqua.

Il nome stesso della festa ci manifesta questo suo alto valore, se viene interpretato nel suo senso esatto. Pasqua infatti significa passaggio, perché l'angelo sterminatore, che faceva morire i primogeniti, passò oltre le case degli Ebrei. Ora il passaggio dello sterminatore si verifica veramente in noi, perché ci oltrepassa senza toccarci. In effetti Cristo ci ha risuscitati alla vita eterna.

Il tempo della Pasqua e della salvezza dei primogeniti era considerato inizio dell'anno. Cosa significa ciò sul piano mistico? Che anche per noi il sacrificio della vera Pasqua segna l'inizio della vita eterna. L'anno poi è il simbolo del mondo, perché è come il circolo che, nel suo girare, ritorna costantemente su se stesso senza trovare termine in nessun punto.

Il padre del mondo futuro, Cristo, venne sacrificato per noi quasi per annullare il tempo della nostra vita passata, e farcene incominciare una nuova. Infatti mediante il lavacro di rigenerazione ci ha resi partecipi della sua morte e risurrezione. Perciò chiunque è veramente consapevole che la Pasqua venne immolata per la sua salvezza, consideri inizio della sua vita il momento in cui Cristo si è sacrificato per lui. Riconosca fatta a suo beneficio quell'immolazione. Prenda coscienza e capisca che la vita e la grazia gli sono state conquistate a prezzo di un simile sacrificio.

Conosciuto dunque questo, si affretti a inaugurare una nuova vita, e non ritorni più a quella vecchia e sorpassata. Infatti «Noi che già siamo morti al peccato, come potremo ancora vivere nel peccato?» (Rm 6, 2).

## RESPONSORIO

Cfr. 1 Cor 5, 7-8; Rm 4, 25

**R.** Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova. Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato: \* celebriamo dunque la festa nel Signore, alleluia.

**V.** Messo a morte per i nostri peccati, è risorto per la nostra giustificazione:

**R.** celebriamo dunque la festa nel Signore, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

## Lodi mattutine

## LETTURA BREVE

At 2, 22-24

Ascoltate queste parole: Gesù di Nazaret – uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso operò fra di voi per opera sua, come voi ben sapete – dopo che, secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, fu consegnato a voi, voi l'avete inchiodato sulla croce per mano di empì e l'avete ucciso. Ma Dio lo ha risuscitato, sciogliendolo dalle angosce della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Cristo è risalito dagli abissi della terra, \* alleluia, alleluia.

Cristo è risalito dagli abissi della terra, alleluia, alleluia.

**V.** Ha provato l'angoscia e la morte.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Cristo è risalito dagli abissi della terra, alleluia alleluia.

**Ant. al Ben.** Chi non rinasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio, alleluia.



## INVOCAZIONI

La gloria di Dio risplende nella morte e risurrezione di Cristo. Nel suo nome innalziamo al Padre la nostra preghiera:

*Illumina la nostra vita, Signore.*

O Dio, Padre della luce, che hai rischiarato il mondo con la gloria del Cristo risorto,

— guidaci in questo giorno nella luce della fede.

Tu che ci hai aperto in Cristo le porte della vita eterna,

— fa' che il nostro impegno nel mondo sia animato dalla speranza cristiana.

Tu che per mezzo del tuo Figlio ci hai donato lo Spirito Santo,

— rendici testimoni della tua carità.

Per i meriti del tuo Figlio, morto e risorto per liberare il mondo,

— dona a tutti gli uomini pace e salvezza.

Padre nostro.

## ORAZIONE

Dio onnipotente ed eterno, che ci dai il privilegio di chiamarti Padre, fa' crescere in noi lo spirito di figli adottivi, perché possiamo entrare nell'eredità che ci hai promesso. Per il nostro Signore.

**Ora media****Terza**

## LETTURA BREVE

Cfr. Ap 1, 17c-18

Vidi il Figlio dell'uomo, che mi disse: Non temere! Io sono il Primo e l'Ultimo e il Vivente. Io ero morto, ma ora vivo per sempre e ho potere sopra la morte e sopra gli inferi.

**V.** Il Signore è veramente risorto, alleluia,

**R.** ed è apparso a Simone, alleluia.

**Sesta**

LETTURA BREVE

Col 2, 9. 10a. 12

È in Cristo che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità, e voi avete in lui parte alla sua pienezza.

Con lui infatti siete stati sepolti insieme nel battesimo, in lui siete anche stati insieme risuscitati per la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti.

**V.** I discepoli videro il Signore, alleluia,

**R.** e furono pieni di gioia, alleluia.

**Nona**

LETTURA BREVE

2 Tm 2, 8. 11

Ricordati che Gesù Cristo, della stirpe di Davide, è risuscitato dai morti, secondo il mio vangelo.

Certa è questa parola: Se moriamo con lui, vivremo anche con lui.

**V.** Signore, rimani con noi, alleluia,

**R.** ormai si fa sera, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Vespri**

LETTURA BREVE

Eb 12, 1b-3

Corriamo con perseveranza nella corsa, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, autore e perfezionatore della fede. Egli, in cambio della gioia che gli era posta innanzi, si sottopose alla croce, disprezzando l'ignominia, e si è assiso alla destra del trono di Dio (Sal 109, 1). Pensate attentamente a colui che ha sopportato contro di sé una così grande ostilità dei peccatori, perché non vi stanchiate perdendovi d'animo.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Il Signore regna, si è vestito di splendore, \* alleluia, alleluia.

Il Signore regna, si è vestito di splendore, alleluia, alleluia.

**V.** Saldo è il suo trono nei secoli.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Il Signore regna, si è vestito di splendore, alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Quello che nasce dall'uomo è carne; quello che rinasce dallo Spirito è spirito, alleluia.

## INTERCESSIONI

Invochiamo Cristo che ha illuminato il mondo con la gloria della sua risurrezione:

*Cristo, vita nostra, ascoltaci.*

Signore Gesù Cristo, che ti sei affiancato ai tuoi discepoli sulla via di Emmaus,

— assisti la tua Chiesa pellegrina sulla terra.

Non permettere che i cristiani siano chiusi all'ascolto della tua parola,

— fa' che rendano buona testimonianza alla tua vittoria sulla morte.

Guarda con bontà coloro che non ti hanno ancora riconosciuto nel cammino della vita,

— fa' che ti accolgano presto come salvatore.

Tu che, mediante il sacrificio della croce, hai riconciliato tutti gli uomini,

— dona pace e unità al mondo intero.

Tu che sei il giudice dei vivi e dei morti,

— accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti che hanno creduto in te.

Padre nostro.

## ORAZIONE

Dio onnipotente ed eterno, che ci dai il privilegio di chiamarti Padre, fa' crescere in noi lo spirito di figli adottivi, perché possiamo entrare nell'eredità che ci hai promesso. Per il nostro Signore.

## MARTEDÌ

## Ufficio delle letture

**V.** Cristo risorto dai morti non muore più, alleluia,  
**R.** su di lui la morte non ha più potere, alleluia.

## PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni,  
 apostolo

2, 1-11

*Messaggio alle chiese di Efeso e di Smirne*

Io, Giovanni, udii il Signore che mi diceva: «Al-  
 l'angelo della chiesa di Efeso scrivi:

Così parla colui che tiene le sette stelle nella sua  
 destra e cammina in mezzo ai sette candelabri  
 d'oro: Conosco le tue opere, la tua fatica e la tua  
 costanza, per cui non puoi sopportare i cattivi; li  
 hai messi alla prova – quelli che si dicono apostoli  
 e non lo sono – e li hai trovati bugiardi. Sei costan-  
 te e hai molto sopportato per il mio nome, senza  
 stancarti. Ho però da rimproverarti che hai abban-  
 donato il tuo amore di un tempo. Ricorda dunque  
 da dove sei caduto, ravvediti e compi le opere di  
 prima. Se non ti ravvederai, verrò da te e rimuoverò  
 il tuo candelabro dal suo posto. Tuttavia hai questo  
 di buono, che detesti le opere dei Nicolaiti, che an-  
 ch'io detesto.

Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle  
 chiese: Al vincitore darò da mangiare dell'albero del-  
 la vita, che sta nel paradiso di Dio.

All'angelo della chiesa di Smirne scrivi:

Così parla il Primo e l'Ultimo, che era morto ed è tornato alla vita: Conosco la tua tribolazione, la tua povertà – tuttavia sei ricco – e la calunnia da parte di quelli che si proclamano Giudei e non lo sono, ma appartengono alla sinagoga di satana. Non temere ciò che stai per soffrire: ecco, il diavolo sta per gettare alcuni di voi in carcere, per mettervi alla prova e avrete una tribolazione per dieci giorni. Sii fedele fino alla morte e ti darò la corona della vita.

Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese: Il vincitore non sarà colpito dalla seconda morte».

#### RESPONSORIO

Cfr. Ap 2, 10. 11; Sir 4, 28

**R.** Sii fedele sino alla morte e ti darò la corona della vita. \* Il vincitore non sarà colpito dalla seconda morte, alleluia.

**V.** Combatti sino alla morte per la verità, e il Signore Dio lotterà per te:

**R.** Il vincitore non sarà colpito dalla seconda morte, alleluia.

#### SECONDA LETTURA

Dai «Libri a Mònimo» di san Fulgenzio di Ruspe, vescovo

(Lib. 2, 11-12; CCL 91, 46-48)

#### *Sacramento di unità e di carità*

L'edificio spirituale del corpo di Cristo si costruisce nell'amore secondo le parole di san Pietro. Con le pietre vive si eleva un edificio spirituale per un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio per mezzo di Gesù Cristo (cfr. 1 Pt 3, 5). Questa opera di costruzione spirituale mai diventa oggetto più appropriato di preghiera come quando il corpo stesso di Cristo, che è la Chiesa, offre il cor-

po e il sangue di Cristo nel sacramento del pane e del calice.

Infatti il calice che beviamo è la comunione del sangue di Cristo e il pane che spezziamo è la partecipazione del corpo del Signore; poiché vi è un solo pane, noi, pur essendo molti, formiamo un solo corpo; tutti infatti partecipiamo dell'unico pane (cfr. 1 Cor 10, 16-17).

Quella grazia che fece della Chiesa il corpo di Cristo, faccia sì che tutte le membra della carità rimangano compatte e perseverino nell'unità del corpo. Sia questa la nostra preghiera. Sia questo il dono di quello Spirito, che è l'unico Spirito del Padre e del Figlio. Perché la Trinità è per sua natura santità e unità, uguaglianza e amore, la Trinità è un solo e vero Dio, e unanime è l'azione santificatrice operata dalle tre Persone in coloro che sono stati adottati come figli. Ecco perché leggiamo: «L'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato» (Rm 5, 5).

Lo Spirito Santo, che è unico del Padre e del Figlio, dando la grazia dell'adozione divina, opera i medesimi effetti descritti dagli Atti degli Apostoli per coloro che ricevevano lo Spirito Santo: «La moltitudine dei credenti aveva un cuore solo e un'anima sola» (At 4, 32).

L'unico cuore infatti e l'unica anima della moltitudine di coloro che eran venuti alla fede in Dio li aveva operati l'unico Spirito che è del Padre e del Figlio, e con il Padre e il Figlio è un solo Dio.

L'Apostolo, scrivendo agli Efesini, dice che questa unità di spirito, nel vincolo della pace, deve essere conservata con cura: Io, il prigioniero del Signore, vi esorto a comportarvi in maniera degna della vocazione cui siete stati chiamati, con ogni umiltà, dolcezza e pazienza, sopportandovi gli uni gli altri con amore, cercando di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo, un

solo spirito (cfr. Ef 4, 1-4). Dio, infatti, mentre custodisce per mezzo dello Spirito Santo il suo amore diffuso nella Chiesa, fa della medesima un sacrificio a lui gradito.

Possa essa sempre ricevere la stessa grazia della carità spirituale e, così, presentarsi sempre ostia viva, santa, gradita a Dio.

**RESPONSORIO**

Cfr. Gv 17, 20. 21. 22. 18

**R.** Io prego per loro, perché tutti siano una cosa sola. Come tu, Padre, sei in me e io in te. E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, \* perché siano come noi una cosa sola, alleluia.

**V.** Come tu mi hai mandato nel mondo, anch'io li ho mandati nel mondo,

**R.** perché siano come noi una cosa sola, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine****LETTURA BREVE**

At 2, 29-31

Fratelli, mi sia lecito dirvi francamente, riguardo al patriarca Davide, che egli morì e fu sepolto e la sua tomba è ancora oggi fra noi. Poiché però era profeta e sapeva che Dio gli aveva giurato solennemente di far sedere sul suo trono un suo discendente (Sal 88, 4-5), prevede la risurrezione di Cristo e ne parlò: questi non fu abbandonato negli inferi, né la sua carne vide corruzione (Sal 15, 10).

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Cristo è risorto dai morti, \* alleluia, alleluia. Cristo è risorto dai morti, alleluia, alleluia.

**V.** Illumina il mondo, redento dal suo sangue. Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Cristo è risorto dai morti, alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.** Io, l'Alfa e l'Omega, il Primo e l'Ultimo;  
io la radice della stirpe di Davide,  
la stella luminosa del mattino, alleluia.

### INVOCAZIONI

Supplichiamo Dio Padre, che per mezzo di Cristo,  
Agnello senza macchia, toglie i peccati del mondo.  
Diciamo con fede:

*O Signore, fonte della vita, salva il tuo popolo.*

Ascolta, o Padre, la voce del tuo Figlio crocifisso e risorto per noi,

— egli intercede per la nostra salvezza.

Fa' che viviamo il mistero pasquale negli azzimi della sincerità e verità,

— purificaci dal vecchio lievito della malizia e dell'egoismo.

Fa' che vinciamo le tentazioni dell'invidia e della discordia

— insegnaci a comprendere e ad aiutare i fratelli.

Fa' che regni in mezzo a noi lo spirito del vangelo,

— guidaci oggi e sempre nella via dei tuoi comandamenti.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Concedi al tuo popolo, Dio misericordioso, di proclamare la gloria del Signore risorto, perché in lui, sacramento universale di salvezza, ottenga i doni della vita nuova. Per il nostro Signore.

## Ora media

### Terza

#### LETTURA BREVE

Cfr. At 4, 11-12

Gesù Cristo è la pietra che, scartata da voi, costruttori, è diventata testata d'angolo (Sal 117, 22). In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti altro nome dato agli uomini sotto il cielo nel quale sia stabilito che possiamo essere salvati.



- ℣. Il Signore è veramente risorto, alleluia,  
℞. ed è apparso a Simone, alleluia.

## Sesta

LETTURA BREVE

Cfr. 1 Pt 3, 21-22a

Il battesimo, che ora vi salva, non è rimozione di sporcizia del corpo, ma invocazione di salvezza rivolta a Dio da parte di una buona coscienza, in virtù della risurrezione di Gesù Cristo, il quale è alla destra di Dio.

- ℣. I discepoli videro il Signore, alleluia,  
℞. e furono pieni di gioia, alleluia.

## Nona

LETTURA BREVE

Col 3, 1-2

Se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove si trova Cristo assiso alla destra di Dio; pensate alle cose di lassù, non a quelle della terra.

- ℣. Signore, rimani con noi, alleluia,  
℞. ormai si fa sera, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

## Vespri

LETTURA BREVE

Rm 1, 1-6

Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per vocazione, prescelto per annunciare il vangelo di Dio, che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture, riguardo al Figlio suo, nato dalla stirpe di Davide secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza secondo lo Spirito di santificazione mediante la risurrezione dai morti, Gesù Cristo, nostro Signore. Per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia dell'apostolato per ottenere l'obbedienza alla fede da parte di tutte le genti, a gloria del suo nome; e tra queste siete anche voi, chiamati da Gesù Cristo.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Il Signore è risorto, \* alleluia, alleluia.

Il Signore è risorto, alleluia, alleluia.

**V.** Come aveva promesso ai discepoli.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Il Signore è risorto, alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Non ardeva il nostro cuore,  
mentre Gesù parlava con noi lungo la strada?  
Alleluia.

## INTERCESSIONI

Al Cristo che, mediante la risurrezione ha confermato nella speranza il suo popolo, innalziamo la nostra preghiera:

*O Cristo, che vivi in eterno, ascoltaci.*

Signore Gesù, che dal cuore aperto hai fatto scaturire sangue e acqua,

— rendi pura e santa la tua Chiesa.

Tu che hai affidato a Pietro la cura pastorale del tuo popolo,

— proteggi il Papa **N.** e confermalo nella carità al servizio della santa Chiesa.

Hai trasformato i pescatori di Galilea in apostoli del tuo regno,

— manda operai alla tua Chiesa a continuare l'opera della salvezza.

Sulla riva del lago hai preparato il pane e il pesce per i tuoi discepoli,

— fa' che nessuno dei nostri fratelli soffra la fame per colpa nostra.

O Gesù, nuovo Adamo e spirito datore di vita, fa' che i defunti portino l'immagine della tua gloria,

— e godano la pienezza della tua felicità.

Padre nostro.

## ORAZIONE

Concedi al tuo popolo, Dio misericordioso, di proclamare la gloria del Signore risorto, perché in lui, sacramento universale di salvezza, ottenga i doni della vita nuova. Per il nostro Signore.

## MERCOLEDÌ

## Ufficio delle letture

**V.** Dio ha fatto risorgere Cristo dai morti, alleluia,  
**R.** perché in Dio sia la nostra fede e la speranza, alleluia.

## PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni,  
apostolo

2, 12-29

*Messaggio alle chiese di Pergamo e Tiatira*

Io, Giovanni, udii il Signore che mi diceva:

«All'angelo della chiesa di Pergamo scrivi:

Così parla colui che ha la spada affilata a due tagli: So che abiti dove satana ha il suo trono; tuttavia tu tieni saldo il mio nome e non hai rinnegato la mia fede neppure al tempo in cui Antipa, il mio fedele testimone, fu messo a morte nella vostra città, dimora di satana. Ma ho da rimproverarti alcune cose: hai presso di te seguaci della dottrina di Balaam, il quale insegnava a Balak a provocare la caduta dei figli d'Israele, spingendoli a mangiare carni immolate agli idoli e ad abbandonarsi alla fornicazione. Così pure hai di quelli che seguono la dottrina dei Nicolaiti. Ravvediti dunque; altrimenti verrò presto da te e combatterò contro di loro con la spada della mia bocca.

Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese: Al vincitore darò la manna nascosta e una pietruzza bianca sulla quale sta scritto un nome nuovo, che nessuno conosce all'infuori di chi la riceve.

All'angelo della chiesa di Tiatira scrivi:

Così parla il Figlio di Dio, colui che ha gli occhi fiammeggianti come fuoco e i piedi simili a bronzo splendente. Conosco le tue opere, la carità, la fede, il servizio e la costanza e so che le tue ultime opere sono migliori delle prime. Ma ho da rimproverarti che lasci fare a Iezabèle, la donna che si spaccia per profetessa e insegna e seduce i miei servi inducendoli a darsi alla fornicazione e a mangiare carni immolate agli idoli. Io le ho dato tempo per ravvedersi, ma essa non si vuol ravvedere dalla sua dissolutezza. Ebbene, io getterò lei in un letto di dolore e coloro che commettono adulterio con lei in una grande tribolazione, se non si ravvederanno dalle opere che ha loro insegnato. Colpirò a morte i suoi figli e tutte le chiese sapranno che io sono colui che scruta gli affetti e i pensieri degli uomini, e darò a ciascuno di voi secondo le proprie opere. A voi di Tiatira invece che non seguite questa dottrina, che non avete conosciuto le profondità di satana – come le chiamano – non imporrò altri pesi; ma quello che possedete tenetelo saldo fino al mio ritorno. Al vincitore che persevera sino alla fine nelle mie opere, darò autorità sopra le nazioni; le pascolerà con bastone di ferro e le frantumerà come vasi di terracotta (Sal 2, 8-9) con la stessa autorità che a me fu data dal Padre mio e darò a lui la stella del mattino. Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese».

## RESPONSORIO

Cfr. Ap 2, 18. 23; 22, 12

**R.** Così parla il Figlio di Dio, colui che ha gli occhi fiammeggianti come fuoco: Io sono colui che scruta gli affetti e i pensieri degli uomini, \* e darò a ciascuno di voi secondo le sue opere, alleluia.

**V.** Ecco, io verrò presto e porterò con me il mio salario,

**R.** e darò a ciascuno di voi secondo le sue opere, alleluia.

## SECONDA LETTURA

Dai «Discorsi» di san Leone Magno, papa

(Disc. 12 sulla passione, 3, 6, 7; PL 54, 355-357)

*Cristo vivente nella sua Chiesa*

Carissimi, il Figlio di Dio ha assunto la natura umana con una unione così intima da essere l'unico e identico Cristo, non soltanto in colui che è il primogenito di ogni creatura, ma anche in tutti i suoi santi. E come non si può separare il Capo dalle membra, così le membra non si possono separare dal Capo.

E se è vero che, non è proprio di questa vita, ma di quella eterna, che Dio sia tutto in tutti, è anche vero che fin d'ora egli abita inseparabilmente il suo tempio, che è la Chiesa. Lo promise con le parole: «Ecco, io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo» (Mt 28, 20).

Tutto quello dunque che il Figlio di Dio ha fatto e ha insegnato per la riconciliazione del mondo, non lo conosciamo soltanto dalla storia delle sue azioni passate, ma lo sentiamo anche nell'efficacia di ciò che egli compie al presente.

È lui che, come è nato per opera dello Spirito Santo da una vergine madre, così rende feconda la Chiesa, sua Sposa illibata, con il soffio vitale dello stesso Spirito, perché mediante la rinascita del battesimo, venga generata una moltitudine innumerevole di figli di Dio. Di costoro è scritto: «Non da sangue, né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati» (Gv 1, 13).

È in lui che viene benedetta la discendenza di Abramo e tutto il mondo riceve l'adozione divina. Il Patriarca diventa padre delle genti, ma i figli della promessa nascono dalla fede, non dalla carne.

È lui che, eliminando ogni discriminazione di popoli, e radunando tutti da ogni nazione, forma di tante pecorelle un solo gregge santo. Così ogni gior-

no compie quanto aveva già promesso, dicendo: «E ho altre pecore, che non sono di questo ovile; anche queste io devo condurre; ascolteranno la mia voce, e diventeranno un solo gregge e un solo pastore» (Gv 10, 16).

Sebbene infatti egli dica particolarmente a Pietro: «Pasci le mie pecorelle» (Gv 21, 17), nondimeno tutta l'attività dei pastori è guidata e sorretta da lui solo, il Signore. È lui che, con pascoli ubertosi e ridenti, nutre tutti coloro che vengono a questa Pietra. Cosicché innumerevoli pecorelle, fortificate dalla sovrabbondanza dell'amore, non esitano ad affrontare la morte per la causa del loro Pastore, come egli, il buon Pastore, si è degnato di dare la propria vita per le stesse pecorelle.

Partecipi della sua passione sono non solo i martiri forti e gloriosi, ma anche i fedeli che rinascono, e già nell'atto stesso della loro rigenerazione.

È questo il motivo per cui la Pasqua viene celebrata, secondo la Legge, negli azzimi della purezza e della verità: la nuova creatura getta via il fermento della sua malvagità e si inebria e si nutre del Signore stesso.

La nostra partecipazione al corpo e al sangue di Cristo non tende ad altro che a trasformarci in quello che riceviamo, a farci rivestire in tutto, nel corpo e nello spirito, di colui nel quale siamo morti, siamo stati sepolti e siamo risuscitati.

#### RESPONSORIO

Gv 10, 14; Cfr. Ez 34, 11-13

**R.** Io sono il buon pastore: \* conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, alleluia.

**V.** Io stesso cercherò le mie pecore, le passerò in rassegna, le raccoglierò dalle nazioni e le farò pascolare:

**R.** conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine****LETTURA BREVE****1 Cor 15, 54-57**

Quando questo corpo corruttibile si sarà vestito d'incorruttibilità e questo corpo mortale d'immortalità, si compirà la parola della Scrittura: La morte è stata ingoiata per la vittoria (Is 25, 8). Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione? (Os 13, 14). Il pungiglione della morte è il peccato e la forza del peccato è la legge. Siano rese grazie a Dio che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo!

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Dio dà la vittoria ai suoi santi, \* alleluia, alleluia.  
Dio dà la vittoria ai suoi santi, alleluia, alleluia.

**V.** Per Gesù Cristo, risorto dai morti.  
Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Dio dà la vittoria ai suoi santi, alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.** Dio ha tanto amato il mondo,  
che ha dato il suo unico Figlio:  
chi crede in lui non muore,  
ma ha la vita eterna, alleluia.

**INVOCAZIONI**

Il Signore Gesù, risuscitato dai morti, è apparso agli apostoli con i segni della sua gloria. Nel suo nome preghiamo Dio nostro Padre:

*Illumina il tuo popolo, Signore, con la gloria del tuo Figlio.*

Padre santo, che ci hai chiamati dalle tenebre alla luce, accogli la nostra lode,  
— e donaci oggi l'esperienza del tuo amore.

Sostieni con il tuo Spirito chi si sforza di costruire  
 un mondo più umano,  
 — fa' che la giustizia e la pace regnino su tutta la  
 terra.

Donaci il desiderio vivo di servirti nei fratelli,  
 — e di trasformare il mondo intero in offerta a te  
 gradita.

Illumina con la tua presenza l'inizio di questo giorno,  
 — fa' che tutto il nostro tempo sia scandito dalla tua  
 lode.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio, che con la Pasqua del tuo Figlio hai ristabi-  
 lito l'uomo nella dignità perduta e gli hai dato la  
 speranza della risurrezione, fa' che il mistero celebra-  
 to ogni anno nella fede si attui per sempre nell'amo-  
 re. Per il nostro Signore.

## Ora media

### Terza

#### LETTURA BREVE

Cfr. Rm 4, 24-25

Noi crediamo in colui che ha risuscitato dai mor-  
 ti Gesù nostro Signore, il quale è stato messo a mor-  
 te per i nostri peccati ed è stato risuscitato per la  
 nostra giustificazione.

**V.** Il Signore è veramente risorto, alleluia,

**R.** ed è apparso a Simone, alleluia.

### Sesta

#### LETTURA BREVE

1 Gv 5, 5-6a

Chi è che vince il mondo se non chi crede che  
 Gesù è il Figlio di Dio? Questi è colui che è venuto  
 con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con acqua sol-  
 tanto, ma con l'acqua e con il sangue.



**V.** I discepoli videro il Signore, alleluia,  
**R.** e furono pieni di gioia, alleluia.

## Nona

LETTURA BREVE

Ef 4, 23-24

Dovete rinnovarvi nello spirito della vostra mente e rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella santità vera.

**V.** Signore, rimani con noi, alleluia,  
**R.** ormai si fa sera, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

## Vespri

LETTURA BREVE

1 Cor 15, 12-14. 20

Se si predica che Cristo è risuscitato dai morti, come possono dire alcuni tra voi che non esiste risurrezione dei morti? Se non esiste risurrezione dei morti, neanche Cristo è risuscitato! Ma se Cristo non è risuscitato, allora è vana la nostra predicazione ed è vana anche la vostra fede.

Ora, invece, Cristo è risuscitato dai morti, primizia di coloro che sono morti.

RESPONSORIO BREVE

**R.** Non cercate il vivente tra i morti, \* alleluia, alleluia.

Non cercate il vivente tra i morti, alleluia, alleluia.

**R.** È risorto, e regna per sempre.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
 Non cercate il vivente tra i morti, alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Chi fa la verità viene alla luce:  
 e appariranno le sue opere di figlio di Dio, alleluia.

## INTERCESSIONI

Supplichiamo Dio Padre che in Cristo suo Figlio ci ha aperto il passaggio alla vita eterna:

*Per la vittoria di Cristo salva il tuo popolo, Signore.*

Dio dei nostri padri, che hai glorificato il Figlio tuo, donaci la grazia di una vera conversione,

— fa' che tutta la nostra vita proclami la Pasqua di Cristo.

Tu che ci hai riuniti, chiamandoci al Pastore e Custode delle nostre anime,

— conservaci nella fede per mezzo dei pastori della santa Chiesa.

Hai scelto i primi discepoli del Figlio tuo nell'antico popolo eletto,

— aiuta i figli di Israele a riconoscere in Cristo il compimento delle tue promesse.

Ricordati degli emarginati, degli orfani, delle vedove, — non abbandonare nessuno di quelli che Cristo ha redento con il suo sangue.

Hai chiamato il protomartire Stefano a condividere la gloria del tuo Figlio,

— accogli nel tuo regno tutti i defunti che hanno lottato e sofferto a causa della fede.

Padre nostro.

## ORAZIONE

O Dio, che con la Pasqua del tuo Figlio hai ristabilito l'uomo nella dignità perduta e gli hai dato la speranza della risurrezione, fa' che il mistero celebrato ogni anno nella fede si attui per sempre nell'amore. Per il nostro Signore.

## GIOVEDÌ

## Ufficio delle letture

**V.** Dio ha fatto risorgere Cristo Signore, alleluia;  
**R.** con la sua potenza farà risorgere anche noi, alleluia.

## PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni,  
apostolo

3, 1-22

*Messaggio alle chiese di Sardi, Filadelfia e Laodicea*

Io, Giovanni, udii il Signore che mi diceva:

«All'angelo della chiesa di Sardi scrivi:

Così parla colui che possiede i sette spiriti di Dio e le sette stelle: Conosco le tue opere; ti si crede vivo e invece sei morto. Svegliati e rinvigorisci ciò che rimane e sta per morire, perché non ho trovato le tue opere perfette davanti al mio Dio. Ricorda dunque come hai accolto la parola, osservalo e ravvediti, perché se non sarai vigilante, verrò come un ladro senza che tu sappia in quale ora io verrò da te. Tuttavia a Sardi vi sono alcuni che non hanno macchiato le loro vesti; essi mi scorteranno in vesti bianche, perché ne sono degni. Il vincitore sarà dunque vestito di bianche vesti, non cancellerò il suo nome dal libro della vita, ma lo riconoscerò davanti al Padre mio e davanti ai suoi angeli. Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese.

All'angelo della chiesa di Filadelfia scrivi:

Così parla il Santo, il Verace,

colui che ha la chiave di Davide:

quando egli apre nessuno chiude,

e quando chiude nessuno apre (cfr. Is 22, 22).

Conosco le tue opere. Ho aperto davanti a te una porta che nessuno può chiudere. Per quanto tu

abbia poca forza, pure hai osservato la mia parola e non hai rinnegato il mio nome. Ebbene, ti faccio dono di alcuni della sinagoga di satana – di quelli che si dicono Giudei, ma mentiscono perché non lo sono –: li farò venire perché si prostrino ai tuoi piedi e sappiano che io ti ho amato. Poiché hai osservato con costanza la mia parola, anch'io ti preserverò nell'ora della tentazione che sta per venire sul mondo intero, per mettere alla prova gli abitanti della terra. Verrò presto. Tieni saldo quello che hai, perché nessuno ti tolga la corona. Il vincitore lo porrò come una colonna nel tempio del mio Dio e non ne uscirà mai più. Inciderò su di lui il nome del mio Dio e il nome della città del mio Dio, della nuova Gerusalemme che discende dal cielo, da presso il mio Dio, insieme con il mio nome nuovo. Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese.

All'angelo della chiesa di Laodicea scrivi:

Così parla l'Amen, il Testimone fedele e verace, il Principio della creazione di Dio: Conosco le tue opere: tu non sei né freddo né caldo. Magari tu fossi freddo o caldo! Ma poiché sei tiepido, non sei cioè né freddo né caldo, sto per vomitarti dalla mia bocca. Tu dici: "Sono ricco, mi sono arricchito; non ho bisogno di nulla", ma non sai di essere un infelice, un miserabile, un povero, cieco e nudo. Ti consiglio di comperare da me oro purificato dal fuoco per diventare ricco, vesti bianche per coprirti e nascondere la vergognosa tua nudità e collirio per ungerti gli occhi e recuperare la vista. Io tutti quelli che amo li rimprovero e li castigo. Mostrati dunque zelante e ravvediti. Ecco, sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me. Il vincitore lo farò sedere presso di me, sul mio trono, come io ho vinto e mi sono assiso presso il Padre mio sul suo trono. Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese».

## RESPONSORIO

Cfr. Ap 3, 20; 2, 7

**R.** Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, \* verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me, alleluia.

**V.** Al vincitore darò da mangiare il frutto dell'albero della vita, che sta nel paradiso di Dio;

**R.** verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me, alleluia.

## SECONDA LETTURA

Dai «Trattati» di san Gaudenzio da Brescia, vescovo  
(Tratt. 2; CSEL 68, 30-32)

*Il dono ereditario del Nuovo Testamento*

Il sacrificio celeste istituito da Cristo è veramente il dono ereditario del suo Nuovo Testamento: è il dono che ci ha lasciato come pegno della sua presenza quella notte, quando veniva consegnato per essere crocifisso.

È il viatico del nostro cammino. È un alimento e sostegno indispensabile per poter percorrere la via della vita, finché non giungiamo, dopo aver lasciato questo mondo, alla nostra vera meta, che è il Signore. Perciò egli disse: Se non mangerete la mia carne e non berrete il mio sangue, non avrete la vita in voi (cfr. Gv 6, 53). E proprio al fine di non lasciarci privi di questa necessaria risorsa, comandò agli apostoli, cioè ai primi sacerdoti della Chiesa, di celebrare sempre i misteri della vita eterna. Così le anime, redente dal suo sangue prezioso, sarebbero state arricchite dei suoi doni e santificate dal memoriale della sua passione.

È dunque necessario che i sacramenti siano celebrati dai sacerdoti nelle singole chiese del mondo sino al ritorno di Cristo dal cielo, perché tutti, sacerdoti e laici, abbiano ogni giorno davanti agli occhi la viva rappresentazione della passione del Signore, la tocchino con mano, la ricevano con la bocca e con il

cuore e conservino indelebile memoria della nostra redenzione.

Il pane è considerato con ragione immagine del corpo di Cristo. Il pane, infatti, risulta di molti grani di frumento. Essi sono ridotti in farina e la farina poi viene impastata con l'acqua e cotta col fuoco. Così anche il corpo mistico di Cristo è unico, ma è formato da tutta la moltitudine del genere umano, portata alla sua condizione perfetta mediante il fuoco dello Spirito Santo. Il Paràclito esercita sul corpo mistico la stessa azione che esercitò sul corpo fisico di Cristo. Il Redentore, infatti, nacque per opera dello Spirito Santo e, poiché era conveniente che in lui si compisse ogni giustizia, entrato nelle acque del battesimo per consacrarle, fu pieno di Spirito Santo, disceso su di lui, in forma di colomba. Lo dichiara espressamente l'Evangelista: «Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano» (Lc 4, 1).

Per il sangue di Cristo vale, in un certo senso, l'analogia del vino, simile a quella del pane. Dapprima c'è la raccolta di molti acini o grappoli nella vigna da lui stesso piantata. Segue la pigiatura sul torchio della croce. C'è quindi la fermentazione, che avviene, per virtù propria, negli ampi spazi del cuore, pieno di fede, di coloro che lo assumono.

Liberandovi pertanto dal potere dell'Egitto e del faraone, cioè dal diavolo, cercate di ricevere il sacrificio pasquale di salvezza, cioè il corpo e il sangue di Cristo, con tutto l'ardente desiderio del vostro cuore, perché il nostro uomo interiore sia santificato dallo stesso Signore nostro Gesù Cristo, che crediamo presente nei santi sacramenti e la cui virtù dura nel suo inestimabile valore per tutti i secoli.

#### RESPONSORIO

Cfr. Lc 22, 19; Gv 6, 50. 51

**R.** Gesù prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: Questo è il mio corpo che è dato per voi; \* fate questo in memoria di me, alleluia.

✠. Questo è il pane disceso dal cielo: Se uno mangia di questo pane, vivrà in eterno;

✠. fate questo in memoria di me, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

## Lodi mattutine

LETTURA BREVE

At 13, 36-38

Davide, dopo aver eseguito il volere di Dio nella sua generazione, morì e fu unito ai suoi padri e subì la corruzione. Ma colui che Dio ha risuscitato, non ha subito la corruzione. Vi sia dunque noto, fratelli, che per opera di lui vi viene annunciata la remissione dei peccati.

RESPONSORIO BREVE

✠. Cristo è risorto dai morti, \* Alleluia, alleluia.

Cristo è risorto dai morti, alleluia, alleluia.

✠. Annunzia il perdono dei peccati.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Cristo è risorto dai morti, alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.** Il Padre ama il Figlio:  
e ha posto tutto nelle sue mani, alleluia.

INVOCAZIONI

Dio Padre ha dato il suo Figlio come principio di risurrezione e di vita nuova. Nel suo nome innalziamo la nostra umile preghiera:

*Santifica il tuo popolo, Signore.*

Nell'esodo hai guidato gli Ebrei con la colonna di fuoco,

— fa' che il Cristo sia per noi luce di vita.

Sul monte Sinai hai istruito il popolo nella tua legge,

— fa' che il Cristo risorto sia per noi oggi parola di vita.

Nel deserto hai nutrito il tuo popolo con la manna,  
— fa' che il Cristo risorto sia per noi oggi pane di vita.

Hai dissetato il tuo popolo con l'acqua scaturita dalla roccia,  
— fa' che il Cristo risorto doni a noi oggi colui che è Spirito di vita.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Donaci, o Padre misericordioso, di gustare in ogni tempo della vita i frutti della Pasqua, che si attua nella celebrazione dei tuoi misteri. Per il nostro Signore.

## Ora media

### Terza

#### LETTURA BREVE

1 Cor 12, 13

Noi tutti siamo stati battezzati in un solo Spirito per formare un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti ci siamo abbeverati a un solo Spirito.

**V.** Il Signore è veramente risorto, alleluia,

**R.** ed è apparso a Simone, alleluia.

### Sesta

#### LETTURA BREVE

Tt 3, 5b-7

Dio ci ha salvati mediante un lavacro di rigenerazione e di rinnovamento nello Spirito Santo, effuso da lui su di noi abbondantemente per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, perché giustificati dalla sua grazia diventassimo eredi, secondo la speranza, della vita eterna.

**V.** I discepoli videro il Signore, alleluia,

**R.** e furono pieni di gioia, alleluia.



**Nona**

LETTURA BREVE

Cfr. Col 1, 12-14

Ringraziamo con gioia il Padre che ci ha messi in grado di partecipare alla sorte dei santi nella luce. È lui infatti che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto, per opera del quale abbiamo la redenzione, la remissione dei peccati.

℣. Signore, rimani con noi, alleluia,

℟. ormai si fa sera, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Vespri**

LETTURA BREVE

2 Cor 4, 13-14

Animati da quello stesso spirito di fede di cui sta scritto: Ho creduto, perciò ho parlato (Sal 115, 10), anche noi crediamo e perciò parliamo, convinti che colui che ha risuscitato il Signore Gesù risusciterà anche noi con Gesù e ci porrà accanto a lui insieme con voi.

RESPONSORIO BREVE

℟. Cristo è vivo per la potenza di Dio, \* alleluia, alleluia.

Cristo è vivo per la potenza di Dio, alleluia, alleluia.

℣. Per noi fu debole fino alla croce.

\* alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Cristo è vivo per la potenza di Dio, alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Chi crede nel Figlio  
ha la vita eterna, alleluia.

## INTERCESSIONI

Uniti in fraterna esultanza invochiamo il Cristo risorto, costituito dal Padre principio e fondamento della nostra speranza: *O Re della gloria, ascoltaci.*

Signore Gesù, che con il tuo sangue e con la tua risurrezione sei entrato una volta per sempre nel santuario del cielo

— guidaci con te alla gloria del Padre.

Hai sostenuto la fede degli apostoli e hai accreditato la loro missione con la testimonianza del tuo Spirito,

— fa' che i vescovi e i presbiteri siano efficaci messaggeri della tua parola.

Sei per tutti sorgente di riconciliazione e di pace,

— fa' che i cristiani si uniscano in comunione di fede e di carità.

Per la fede nella tua risurrezione hai risanato lo zoppo alla porta del tempio,

— volgi il tuo sguardo sui nostri malati e manifesta loro la tua gloria.

Sei la primizia della morte che salva e della risurrezione,

— ammetti nella tua luce immortale coloro che hanno sperato in te.

Padre nostro.

## ORAZIONE

Donaci, o Padre misericordioso, di gustare in ogni tempo della vita i frutti della Pasqua, che si attua nella celebrazione dei tuoi misteri. Per il nostro Signore.

## VENERDÌ

## Ufficio delle letture

- V.** Per la tua risurrezione, o Cristo, alleluia,  
**R.** gioiscono i cieli e la terra, alleluia.

## PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni,  
apostolo

4, 1-11

*La visione di Dio*

Io, Giovanni, ebbi una visione: una porta era aperta nel cielo. La voce che prima avevo udito parlarmi come una tromba diceva: Sali quassù, ti mostrerò le cose che devono accadere in seguito. Subito fui rapito in estasi. Ed ecco, c'era un trono nel cielo, e sul trono uno stava seduto. Colui che stava seduto era simile nell'aspetto a diaspro e corallina. Un arcobaleno simile a smeraldo avvolgeva il trono. Attorno al trono, poi, c'erano ventiquattro seggi e sui seggi stavano seduti ventiquattro vegliardi avvolti in candide vesti con corone d'oro sul capo. Dal trono uscivano lampi, voci e tuoni; sette lampade accese ardevano davanti al trono, simbolo dei sette spiriti di Dio. Davanti al trono vi era come un mare trasparente simile a cristallo. In mezzo al trono e intorno al trono vi erano quattro esseri viventi pieni d'occhi davanti e di dietro. Il primo vivente era simile a un leone, il secondo essere vivente aveva l'aspetto di un vitello, il terzo vivente aveva l'aspetto d'uomo, il quarto vivente era simile a un'aquila mentre vola (Ez 1, 10; 10, 14). I quattro esseri viventi hanno ciascuno sei ali, intorno e dentro sono costellati di occhi; giorno e notte non cessano di ripetere:

Santo, santo, santo  
il Signore Dio, l'Onnipotente (Is 6, 2. 3),  
colui che era, che è e che viene!

E ogni volta che questi esseri viventi rendevano gloria, onore e grazie a colui che è seduto sul trono e che vive nei secoli dei secoli, i ventiquattro vegliardi si prostravano davanti a colui che siede sul trono e adoravano colui che vive nei secoli dei secoli e gettavano le loro corone davanti al trono, dicendo:

«Tu sei degno, o Signore e Dio nostro,  
di ricevere la gloria, l'onore e la potenza,  
perché tu hai creato tutte le cose,  
e per la tua volontà  
furono create e sussistono».

#### RESPONSORIO

Cfr. Ap 4, 8; Is 6, 3

**R.** Santo, santo, santo il Signore Dio, l'Onnipotente, colui che era, che è e che viene! \* Tutta la terra è piena della sua gloria, alleluia.

**V.** I serafini proclamavano l'uno all'altro: Santo, santo, santo è il Signore dell'universo.

**R.** Tutta la terra è piena della sua gloria, alleluia.

#### SECONDA LETTURA

Dai «Discorsi» di san Teodoro Studita, abate

(Disc. sull'adorazione della croce;  
PG 99, 691-694. 695. 698-699)

#### *La croce di Cristo, nostra salvezza*

O dono preziosissimo della croce! Quale splendore appare alla vista! Tutta bellezza e tutta magnificenza. Albero meraviglioso all'occhio e al gusto e non immagine parziale di bene e di male come quello dell'Eden.

È un albero che dona la vita, non la morte, illumina e non ottenebra, apre l'adito al paradiso, non espelle da esso.

Su quel legno sale Cristo, come un re sul carro trionfale. Sconfigge il diavolo padrone della morte e libera il genere umano dalla schiavitù del tiranno.

Su quel legno sale il Signore, come un valoroso combattente. Viene ferito in battaglia alle mani, ai piedi e al divino costato. Ma con quel sangue guarisce le nostre lividure, cioè la nostra natura ferita dal serpente velenoso.

Prima venimmo uccisi dal legno ora invece per il legno recuperiamo la vita. Prima fummo ingannati dal legno, ora invece con il legno scacciamo l'astuto serpente. Nuovi e straordinari mutamenti! Al posto della morte ci viene data la vita, invece della corruzione l'immortalità, invece del disonore la gloria.

Perciò non senza ragione esclama il santo Apostolo: «Quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo» (Gal 6, 14).

Quella somma sapienza che fiorì dalla croce rese vana la superba sapienza del mondo e la sua arrogante stoltezza. I beni di ogni genere, che ci vennero dalla croce, hanno eliminato i germi della cattiveria e della malizia. All'inizio del mondo solo figure e segni premonitori di questo legno notificavano e indicavano i grandi eventi del mondo. Stai attento, infatti tu, chiunque tu sia, che hai grande brama di conoscere. Noè non ha forse evitato per sé, per tutti i suoi familiari ed anche per il bestiame, la catastrofe del diluvio, decretata da Dio, in virtù di un piccolo legno? Pensa alla verga di Mosè. Non fu forse un simbolo della croce? Cambiò l'acqua in sangue, divorò i serpenti fittizi dei maghi, percosse il mare e lo divise in due parti, ricondusse poi le acque del mare al loro normale corso e sommerse i nemici, salvò invece coloro che erano il popolo legittimo. Tale fu anche la verga di Aronne, simbolo della croce, che fiorì in un solo giorno e rivelò il sacerdote legittimo. Anche Abramo prefigurò la croce quando legò il figlio sulla catasta di legna.

La morte fu uccisa dalla croce e Adamo fu resti-

tuito alla vita. Della croce tutti gli apostoli si sono glorciati, ogni martire ne venne coronato, e ogni santo santificato. Con la croce abbiamo rivestito Cristo e ci siamo spogliati dell'uomo vecchio. Per mezzo della croce noi, pecorelle di Cristo, siamo stati radunati in un unico ovile e siamo destinati alle eterne dimore.

### RESPONSORIO

**R.** Albero glorioso, collocato in mezzo al paradiso, \* morendo su di te, l'autore della salvezza vinse la nostra morte, alleluia.

**V.** Fra tutti gli alberi della terra sei il più nobile:

**R.** morendo su di te, l'autore della salvezza vinse la nostra morte, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

## Lodi mattutine

### LETTURA BREVE

At 13, 34-35

Dio ha risuscitato Cristo dai morti, in modo che non abbia mai più a tornare alla corruzione. Infatti ha dichiarato: Darò a voi le cose sante promesse a Davide, quelle sicure (Is 55, 3). Per questo anche in un altro luogo dice: Non permetterai che il tuo santo subisca la corruzione (Sal 15, 10).

### RESPONSORIO BREVE

**R.** È risorto, ha lasciato il sepolcro, \* alleluia, alleluia. È risorto, ha lasciato il sepolcro, alleluia, alleluia.

**V.** Il Signore crocifisso per noi.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. È risorto, ha lasciato il sepolcro, alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.** Gesù prese i pani, rese grazie, e li distribuì a tutti i presenti, alleluia.

## INVOCAZIONI

Dio Padre, che ha risuscitato il Cristo suo Figlio, darà la vita anche ai nostri corpi mortali per mezzo dello Spirito Santo, che abita in noi. Diciamo con fede:

*Signore, donaci la vita nuova nel tuo Spirito.*

Padre Santo, che hai glorificato il tuo Figlio, immolato sulla croce,

— accogli il nostro umile sacrificio e guidaci alla vita eterna.

Guarda con amore gli artigiani, i contadini, gli operai,

— sostieni la loro fatica con la luce della fede.

Fa' che il nostro lavoro glorifichi il tuo nome,

— e giovi all'edificazione del tuo regno.

Aprici gli occhi e il cuore alle necessità dei fratelli,

— fa' che impariamo ad amarci e ad aiutarci sinceramente.

Padre nostro.

## ORAZIONE

O Padre misericordioso, che hai voluto che il tuo Figlio subisse per noi il supplizio della croce per liberarci dal potere del nemico, donaci di giungere alla gloria della risurrezione. Per il nostro Signore.

## Ora media

## Terza

## LETTURA BREVE

At 2, 32. 36

Dio ha risuscitato Gesù e noi tutti ne siamo testimoni. Sappia dunque con certezza tutta la casa di Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso!

**V.** Il Signore è veramente risorto, alleluia,

**R.** ed è apparso a Simone, alleluia.

**Sesta**

LETTURA BREVE

Gal 3, 27-28

Quanti siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo. Non c'è più Giudeo né Greco; non c'è più schiavo né libero; non c'è più uomo né donna, poiché tutti voi siete uno in Cristo Gesù.

**V.** I discepoli videro il Signore, alleluia,

**R.** e furono pieni di gioia, alleluia.

**Nona**

LETTURA BREVE

1 Cor 5, 7-8

Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova, poiché siete azzimi. E infatti Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato! Celebriamo dunque la festa non con il lievito vecchio, né con lievito di malizia e di perversità, ma con azzimi di sincerità e di verità.

**V.** Signore, rimani con noi, alleluia,

**R.** ormai si fa sera, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Vespri**

LETTURA BREVE

Fil 3, 7. 10-11

Quello che poteva essere per me un guadagno, l'ho considerato una perdita a motivo di Cristo. E questo perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la partecipazione alle sue sofferenze, diventandogli conforme nella morte, con la speranza di giungere alla risurrezione dai morti.

RESPONSORIO BREVE

**R.** Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi, \* alleluia, alleluia.

Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi, alleluia, alleluia.

**V.** Tu sei risorto dai morti.

Alleluia, alleluia.



Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi, alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Patì la dura croce  
colui che vinse l'inferno:  
ora è vestito di forza, risorto nella gloria, alleluia.

### INTERCESSIONI

Preghiamo unanimi il Cristo, fonte della vita e principio di ogni santità:

*Regna in mezzo a noi, Signore.*

Gesù Salvatore, crocifisso secondo la carne, perennemente vivo e vivificante nello Spirito,

— fa' che, morti al peccato, viviamo la vita nuova secondo lo Spirito.

Tu che hai mandato i discepoli a predicare il vangelo ad ogni creatura,

— sostieni con il tuo Spirito i missionari della tua parola.

Tu che hai ricevuto dal Padre ogni potere in cielo e in terra, per rendere testimonianza alla verità,

— guida con la tua sapienza coloro che ci governano.

Tu che ci comandi di attendere operosi e vigilanti la tua venuta nella gloria,

— fa' che quanto più attendiamo i cieli nuovi e la terra nuova, tanto più lavoriamo per il progresso e la pace.

Sei sceso agli inferi per portare agli antichi padri l'annuncio della salvezza,

— riunisci nella gioia eterna tutti i nostri morti.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Padre misericordioso, che hai voluto che il tuo Figlio subisse per noi il supplizio della croce per liberarci dal potere del nemico, donaci di giungere alla gloria della risurrezione. Per il nostro Signore.

## SABATO

## Ufficio delle letture

**V.** Dio ci ha fatti rinascere a una speranza viva, alleluia

**R.** in Cristo risorto dai morti, alleluia.

## PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni,  
apostolo

5, 1-14

*La visione dell'Agnello*

Io, Giovanni, vidi nella mano destra di colui che era assiso sul trono un libro a forma di rotolo, scritto sul lato interno e su quello esterno, sigillato con sette sigilli. Vidi un angelo forte che proclamava a gran voce: «Chi è degno di aprire il libro e scioglierne i sigilli?». Ma nessuno né in cielo, né in terra, né sotto terra era in grado di aprire il libro e di leggerlo. Io piangevo molto perché non si trovava nessuno degno di aprire il libro e di leggerlo. Uno dei vegliardi mi disse: «Non piangere più; ecco, ha vinto il leone della tribù di Giuda, il Germoglio di Davide; egli dunque aprirà il libro e i suoi sette sigilli».

Poi vidi ritto in mezzo al trono circondato dai quattro esseri viventi e dai vegliardi un Agnello, come immolato. Egli aveva sette corna e sette occhi, simbolo dei sette spiriti di Dio mandati su tutta la terra. E l'Agnello giunse e prese il libro dalla destra di colui che era seduto sul trono. E quando l'ebbe preso, i quattro esseri viventi e i ventiquattro vegliardi si prostrarono davanti all'Agnello, avendo ciascuno un'arpa e coppe d'oro colme di profumi, che sono le preghiere dei santi. Cantavano un canto nuovo:

«Tu sei degno di prendere il libro  
e di aprirne i sigilli,  
perché sei stato immolato  
e hai riscattato per Dio con il tuo sangue  
uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione  
e li hai costituiti per il nostro Dio  
un regno di sacerdoti  
e regneranno sopra la terra».

Durante la visione poi intesi voci di molti angeli  
intorno al trono e agli esseri viventi e ai vegliardi. Il  
loro numero era miriadi di miriadi e migliaia di mi-  
gliaia e dicevano a gran voce:

«L'Agnello che fu immolato  
è degno di ricevere potenza e ricchezza,  
sapienza e forza,  
onore, gloria e benedizione».

Tutte le creature del cielo e della terra, sotto la  
terra e nel mare, e tutte le cose ivi contenute, udii  
che dicevano:

«A colui che siede sul trono e all'Agnello  
lode, onore, gloria e potenza,  
nei secoli dei secoli».

E i quattro esseri viventi dicevano: «Amen». E i  
vegliardi si prostrarono in adorazione.

**RESPONSORIO****Cfr. Ap 5, 9. 10**

**R.** Tu sei degno di prendere il libro e di aprirne i si-  
gilli, perché sei stato immolato \* e ci hai riscattati  
per Dio con il tuo sangue, alleluia.

**V.** Ci hai costituiti per il nostro Dio un regno di sa-  
cerdoti.

**R.** E ci hai riscattati per Dio con il tuo sangue, al-  
leluia.

## SECONDA LETTURA

Dalla Costituzione «Sacrosanctum Concilium» del Concilio ecumenico Vaticano II sulla sacra Liturgia

(Nn. 5-6)

*L'opera della salvezza*

Dio «vuole che tutti gli uomini siano salvati e arrivino alla conoscenza della verità» (1 Tm 2, 4), perciò, egli «che aveva già parlato nei tempi antichi molte volte e in diversi modi ai padri per mezzo dei profeti» (Eb 1, 1), quando venne la pienezza dei tempi, mandò il suo Figlio, Verbo fatto carne, unto di Spirito Santo, ad annunciare la buona novella ai poveri, a risanare i cuori affranti (cfr. Is 61, 1; Lc 4, 18), «medico nella carne e nello spirito» (sant'Ignazio), Mediatore tra Dio e gli uomini (cfr. 1 Tm 2, 5). Infatti la sua umanità, nell'unità della persona del Verbo, fu lo strumento della nostra salvezza. Per cui in Cristo avvenne il perfetto riscatto della nostra riconciliazione e ci fu data la pienezza del culto divino.

Quest'opera della redenzione umana e della perfetta glorificazione di Dio, che ha il suo preludeo nelle mirabili gesta divine, operate nel popolo del Vecchio Testamento, fu compiuta da Cristo Signore, specialmente per mezzo del mistero pasquale della sua beata Passione, Risurrezione da morte e gloriosa Ascensione, mistero per il quale morendo ha distrutto la nostra morte e risorgendo ha ridato a noi la vita. Infatti dal costato di Cristo morente sulla croce è nato il mirabile sacramento di tutta la Chiesa.

Pertanto, come Cristo fu inviato dal Padre, così anch'egli ha inviato gli apostoli, ripieni di Spirito Santo, non solo perché, predicando il vangelo a tutti gli uomini, annunziassero che il Figlio di Dio con la sua morte e risurrezione ci ha liberati dal potere di Satana e dalla morte, e ci ha trasferiti nel regno del

Padre, ma anche perché, per mezzo del sacrificio e dei sacramenti, sui quali s'impertina tutta la vita liturgica, attuassero l'opera della salvezza, che annunziavano. Così, mediante il battesimo, gli uomini vengono inseriti nel mistero pasquale di Cristo, con lui morti, sepolti e risuscitati; ricevono lo spirito dei figli adottivi «per mezzo del quale gridiamo: Abbà, Padre!» (Rm 8, 15), e diventano quei veri adoratori che il Padre ricerca.

Eguale, ogni volta che essi mangiano la cena del Signore, ne proclamano la morte fino a quando egli verrà. Per questo, proprio nel giorno di Pentecoste, nel quale la Chiesa si manifestò al mondo, «quelli che accolsero la parola» di Pietro «furono battezzati». Essi erano inoltre assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere... lodando insieme Dio e godendo la stima di tutto il popolo (cfr. At 2, 42. 47).

Da allora, la Chiesa mai tralasciò di riunirsi in assemblea per celebrare il mistero pasquale, leggendo «in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui» (Lc 24, 27), celebrando l'Eucaristia, nella quale vengono rappresentati la memoria e il trionfo della sua morte, rendendo nello stesso tempo grazie a Dio per il suo dono ineffabile (cfr. 2 Cor 9, 15) in Cristo Gesù, «a lode della sua gloria» (Ef 1, 12), per virtù dello Spirito Santo.

## RESPONSORIO

Gv 15, 1. 5. 9

**R.** Io sono la vera vite, voi i tralci. \* Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, alleluia.

**V.** Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore.

**R.** Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine****LETTURA BREVE****At 17, 30b-31**

Dio ordina a tutti gli uomini di tutti i luoghi di ravvedersi, poiché egli ha stabilito un giorno nel quale dovrà giudicare la terra con giustizia per mezzo di un uomo che egli ha designato, dandone a tutti prova sicura col risuscitarlo dai morti.

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Acclamate al Signore, tutta la terra \* alleluia, alleluia.

Acclamate al Signore, tutta la terra, alleluia, alleluia.

**V.** Ha salvato la nostra vita.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Acclamate al Signore, tutta la terra, alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.** Pace a voi, dice il Risorto:  
sono io, non temete, alleluia.

**INVOCAZIONI**

Uniti nella preghiera di lode, acclamiamo e invociamo il Cristo che ci ha rivelato la vita eterna:

*La tua risurrezione ci colmi di grazia, o Signore.*

Pastore eterno, guarda il tuo popolo che anela a risorgere,

— sazialo con la tua parola e con il pane della vita.

Non permettere che il tuo gregge sia disgregato da lupi e da mercenari,

— fa' che proceda sicuro sulla via della salvezza.

Tu che cooperi sempre con gli annunziatori del tuo vangelo e li confermi con i tuoi carismi,

— fa' che ognuno di noi oggi proclami la tua risurrezione con la coerenza della vita.

Sii tu la nostra gioia che nessuno possa toglierci,  
 — liberaci dalla tristezza del peccato e ravviva in noi  
 il desiderio del cielo.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Padre, che ci hai donato il Salvatore e lo Spirito Santo, guarda con benevolenza i tuoi figli di adozione, perché a tutti i credenti in Cristo sia data la vera libertà e l'eredità eterna. Per il nostro Signore.

## Ora media

### Terza

#### LETTURA BREVE

Rm 5, 10-11

Se quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, dal quale ora abbiamo ottenuto la riconciliazione.

℣. Il Signore è veramente risorto, alleluia,  
 ℞. ed è apparso a Simone, alleluia.

### Sesta

#### LETTURA BREVE

1 Cor 15, 20-22

Cristo è risuscitato dai morti, primizia di coloro che sono morti. Poiché se a causa di un uomo venne la morte, a causa di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti; e come tutti muoiono in Adamo, così tutti riceveranno la vita in Cristo.

℣. I discepoli videro il Signore, alleluia,  
 ℞. e furono pieni di gioia, alleluia.

**Nona**

LETTURA BREVE

2 Cor 5, 14-15

L'amore del Cristo ci sospinge, al pensiero che uno è morto per tutti e quindi tutti sono morti. Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risuscitato per loro.

**V.** Signore, rimani con noi, alleluia,

**R.** ormai si fa sera, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.



## TERZA DOMENICA DI PASQUA

III settimana del salterio

### Primi Vespri

INNO (p. 485).

1 ant. Alto sopra i cieli è il Signore:  
dalla polvere ha innalzato il povero, alleluia.

Salmi e cantico della dom., III sett. (p. 1198).

2 ant. Hai spezzato le mie catene, Signore:  
a te offro un sacrificio di lode, alleluia.

3 ant. Obbediente al Padre nella sua passione,  
Cristo, figlio di Dio,  
è divenuto salvezza  
per ogni uomo che lo segue, alleluia.

LETTURA BREVE

1 Pt 2, 9-10

Voi siete la stirpe eletta, il sacerdozio regale, la nazione santa, il popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere meravigliose di lui che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua ammirabile luce (Es 19, 6; Is 43, 20. 21); voi, che un tempo eravate non-popolo, ora invece siete il popolo di Dio; voi, un tempo esclusi dalla misericordia, ora invece avete ottenuto misericordia (Os 1, 6. 9).

RESPONSORIO BREVE

R. Resta con noi, Signore, \* alleluia, alleluia.

Resta con noi, Signore, alleluia, alleluia.

V. Ormai si fa sera.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Resta con noi, Signore, alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.**

**Anno A** Rimani con noi, Signore:  
ormai si fa sera  
e il giorno declina, alleluia.

**Anno B** In Cristo si compiono  
le cose scritte nella legge di Mosè,  
nei profeti e nei salmi, alleluia.

**Anno C** Il discepolo che Gesù amava  
disse a Pietro: «È il Signore!». Alleluia.

**INTERCESSIONI**

Salutiamo e invochiamo Cristo, vita e risurrezione  
nostra:

*Figlio del Dio vivente, proteggi il tuo popolo.*

Signore Gesù Cristo, ti preghiamo per la Chiesa cat-  
tolica,

— santificala nella verità, perché diffonda il tuo re-  
gno fra tutte le genti.

Ti preghiamo per quanti soffrono a causa dell'op-  
pressione, della miseria, della fame,

— da' a tutti conforto e aiuto.

Ti preghiamo per coloro che si sono allontanati da  
te,

— fa' che gustino la dolcezza del tuo perdono.

Salvatore nostro, che sei stato crocifisso e sei ri-  
sorto,

— abbi pietà di noi quando verrai a giudicare il  
mondo.

Ti preghiamo per i miliardi di uomini che vivono  
sulla faccia della terra,

— e per coloro che si sono congedati da noi con la  
speranza di riaverci compagni per sempre nella  
festosa comunità dei santi.

Padre nostro.

## ORAZIONE

Esulti sempre il tuo popolo, o Padre, per la rinnovata giovinezza dello spirito, e, come ora si allieta per il dono della dignità filiale, così pregusti nella speranza il giorno glorioso della risurrezione. Per il nostro Signore.

## Ufficio delle letture

℣. È rifiorita la mia carne, alleluia;  
℞. nel mio spirito rendo grazie a Dio, alleluia.

## PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni,  
apostolo

6, 1-17

*L'Agnello apre il libro di Dio*

Quando l'Agnello sciolse il primo dei sette sigilli, io, Giovanni, vidi e udii il primo dei quattro esseri viventi che gridava come con voce di tuono: «Vieni». Ed ecco, mi apparve un cavallo bianco e colui che lo cavalcava aveva un arco, gli fu data una corona e poi egli uscì vittorioso per vincere ancora.

Quando l'Agnello aprì il secondo sigillo, udii il secondo essere vivente che gridava: «Vieni». Allora uscì un altro cavallo, rosso fuoco. A colui che lo cavalcava fu dato potere di togliere la pace dalla terra perché si sgozzassero a vicenda e gli fu consegnata una grande spada.

Quando l'Agnello aprì il terzo sigillo, udii il terzo essere vivente che gridava: «Vieni». Ed ecco, mi apparve un cavallo nero e colui che lo cavalcava aveva una bilancia in mano. E udii gridare una voce in mezzo ai quattro esseri viventi: «Una misura di grano per un danaro e tre misure d'orzo per un danaro! Olio e vino non siano sprecati».

Quando l'Agnello aprì il quarto sigillo, udii la voce del quarto essere vivente che diceva: «Vieni». Ed ecco, mi apparve un cavallo verdastro. Colui che lo cavalcava si chiamava Morte e gli veniva dietro l'Inferno. Fu dato loro potere sopra la quarta parte della terra per sterminare con la spada, con la fame, con la peste e con le fiere della terra.

Quando l'Agnello aprì il quinto sigillo, vidi sotto l'altare le anime di coloro che furono immolati a causa della parola di Dio e della testimonianza che gli avevano resa. E gridarono a gran voce:

«Fino a quando, Sovrano,  
tu che sei santo e verace,  
non farai giustizia  
e non vendicherai il nostro sangue  
sopra gli abitanti della terra?».

Allora venne data a ciascuno di essi una veste candida e fu detto loro di pazientare ancora un poco, finché fosse completo il numero dei loro compagni di servizio e dei loro fratelli che dovevano essere uccisi come loro.

Quando l'Agnello aprì il sesto sigillo, vidi che vi fu un violento terremoto. Il sole divenne nero come sacco di crine, la luna diventò tutta simile al sangue, le stelle del cielo si abbattono sopra la terra, come quando un fico, sbattuto dalla bufera, lascia cadere i fichi immaturi. Il cielo si ritirò come un volume che si arrotola e tutti i monti e le isole furono smossi dal loro posto. Allora i re della terra e i grandi, i capitani, i ricchi e i potenti, e infine ogni uomo, schiavo o libero, si nascosero tutti nelle caverne e fra le rupi dei monti; e dicevano ai monti e alle rupi: Cadete sopra di noi e nascondeteci (Os 10, 8) dalla faccia di Colui che siede sul trono e dall'ira dell'Agnello, perché è venuto il gran giorno della loro ira, e chi vi può resistere?

## RESPONSORIO

Cfr. Ap 6, 9. 10. 11

**R.** Vidi sotto l'altare di Dio le anime di coloro che furono immolati. Gridarono a gran voce: Fino a quando non vendicherai il nostro sangue? \* E fu detto loro di pazientare ancora un poco, finché fosse completo il numero dei loro fratelli, alleluia.

**V.** Venne data a ciascuno di essi una veste candida.

**R.** E fu detto loro di pazientare ancora un poco, finché fosse completo il numero dei loro fratelli, alleluia.

## SECONDA LETTURA

Dalla «Prima Apologia a favore dei cristiani» di san Giustino, martire

(Cap. 66-67; PG 6, 427-431)

*La celebrazione dell'Eucaristia*

A nessun altro è lecito partecipare all'Eucaristia, se non a colui che crede essere vere le cose che insegniamo, e che sia stato purificato da quel lavacro istituito per la remissione dei peccati e la rigenerazione, e poi viva così come Cristo ha insegnato.

Noi infatti crediamo che Gesù Cristo, nostro Salvatore, si è fatto uomo per l'intervento del Verbo di Dio. Si è fatto uomo di carne e sangue per la nostra salvezza. Così crediamo pure che quel cibo sul quale sono state rese grazie con le stesse parole pronunciate da lui, quel cibo che, trasformato, alimenta i nostri corpi e il nostro sangue, è la carne e il sangue di Gesù fatto uomo.

Gli apostoli nelle memorie da loro lasciate e chiamate vangeli, ci hanno tramandato che Gesù ha comandato così: Preso il pane e rese grazie, egli disse: «Fate questo in memoria di me. Questo è il mio corpo». E allo stesso modo, preso il calice e rese grazie, disse: «Questo è il mio sangue» e lo diede solamente a loro.

Da allora noi facciamo sempre memoria di questo fatto nelle nostre assemblee e chi di noi ha qualcosa, soccorre tutti quelli che sono nel bisogno, e stiamo sempre insieme. Per tutto ciò di cui ci nutriamo benediciamo il creatore dell'universo per mezzo del suo Figlio Gesù e dello Spirito Santo.

E nel giorno, detto del Sole, si fa l'adunanza. Tutti coloro che abitano in città o in campagna convengono nello stesso luogo, e si leggono le memorie degli apostoli o gli scritti dei profeti per quanto il tempo lo permette.

Poi, quando il lettore ha finito, colui che presiede rivolge parole di ammonimento e di esortazione che incitano a imitare gesta così belle.

Quindi tutti insieme ci alziamo ed eleviamo preghiere e, finito di pregare, viene recato pane, vino e acqua. Allora colui che presiede formula la preghiera di lode e di ringraziamento con tutto il fervore e il popolo acclama: Amen! Infine a ciascuno dei presenti si distribuiscono e si partecipano gli elementi sui quali furono rese grazie, mentre i medesimi sono mandati agli assenti per mano dei diaconi.

Alla fine coloro che hanno in abbondanza e lo vogliono, danno a loro piacimento quanto credono. Ciò che viene raccolto, è deposto presso colui che presiede ed egli soccorre gli orfani e le vedove e coloro che per malattia o per altra ragione sono nel bisogno, quindi anche coloro che sono in carcere e i pellegrini che arrivano da fuori. In una parola, si prende cura di tutti i bisognosi.

Ci raduniamo tutti insieme nel giorno del Sole, sia perché questo è il primo giorno in cui Dio, volendo in fuga le tenebre e il caos, creò il mondo, sia perché Gesù Cristo nostro Salvatore risuscitò dai morti nel medesimo giorno. Lo crocifissero infatti nel giorno precedente quello di Saturno e l'indomani di quel medesimo giorno, cioè nel giorno del Sole, essendo apparso ai suoi apostoli e ai di-

scepoli, insegnò quelle cose che vi abbiamo trasmesso perché le prendiate in seria considerazione.

### RESPONSORIO

**R.** Prima di passare da questo mondo al Padre, Gesù lasciò il memoriale della sua morte. \* Istituì il sacramento del suo corpo e sangue, alleluia.

**V.** Diede il suo corpo in cibo, in bevanda il suo sangue, dicendo: Fate questo in memoria di me.

**R.** Istituì il sacramento del suo corpo e sangue, alleluia.

**INNO** Te Deum (p. 953).

Orazione come alle Lodi mattutine.

### Lodi mattutine

**INNO** (p. 489).

**1 ant.** Il Signore regna,  
si ammanta di splendore, alleluia.

**Salmi e cantico della dom., III sett.** (p. 1205).

**2 ant.** Ogni creatura sarà liberata,  
nella gloria dei figli di Dio, alleluia.

**3 ant.** Lodate il nome del Signore  
sulla terra e nei cieli, alleluia.

### LETTURA BREVE

**At 10, 40-43**

Dio ha risuscitato Gesù al terzo giorno e volle che apparisse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi, che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunziare al popolo e di attestare che egli è il giudice dei vivi e dei morti costituito da Dio. Tutti i profeti gli rendono questa testimonianza: chiunque crede in lui ottiene la remissione dei peccati per mezzo del suo nome.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** I discepoli videro il Signore, \* alleluia alleluia.

I discepoli videro il Signore, alleluia, alleluia.

**V.** E furono pieni di gioia.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

I discepoli videro il Signore, alleluia, alleluia.

## Ant. al Ben.

**Anno A** Cristo doveva soffrire  
e risorgere dai morti  
il terzo giorno, alleluia.

**Anno B** Gesù apparve ai discepoli  
e disse loro: Pace a voi, alleluia.

**Anno C** I discepoli non osavano  
domandare a Gesù: Chi sei?  
Sapevano che era il Signore, alleluia.

## INVOCAZIONI

Cristo, autore della vita, fu risuscitato dal Padre e farà risorgere anche noi con la potenza del suo Spirito. Uniti nella gioia pasquale acclamiamo:  
*Cristo, vita nostra, salvaci.*

Cristo, luce fulgida, splendente nelle tenebre, principio e sorgente di vita nuova,  
— trasforma questo giorno in un dono di gioia pasquale.

Signore, che hai percorso la via della passione e della croce,  
— donaci di comunicare alla tua morte redentrice per condividere la gloria della tua risurrezione.

Figlio di Dio, maestro e fratello nostro, che hai fatto di noi una stirpe eletta, un sacerdozio regale,  
— insegnaci ad offrirti in letizia il sacrificio della lode.



Re della gloria, attendiamo il giorno splendido della tua manifestazione,  
— quando contempleremo il tuo volto senza veli e saremo simili a te.

Padre nostro.

### **ORAZIONE**

Esulti sempre il tuo popolo, o Padre, per la rinnovata giovinezza dello spirito, e come ora si allieta per il dono della dignità filiale, così pregusti nella speranza il giorno glorioso della risurrezione. Per il nostro Signore.

## **Ora media**

### **Terza**

#### **LETTURA BREVE**

**Cfr. 1 Cor 15, 3b-5**

Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture, fu sepolto ed è risuscitato il terzo giorno secondo le Scritture, e apparve a Cefa e quindi ai Dodici.

**V.** Il Signore è veramente risorto, alleluia,  
**R.** ed è apparso a Simone, alleluia.

### **Sesta**

#### **LETTURA BREVE**

**Ef 2, 4-6**

Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amati, da morti che eravamo per i peccati, ci ha fatti rivivere con Cristo: per grazia infatti siete stati salvati. Con lui ci ha anche risuscitati e ci ha fatti sedere nei cieli, in Cristo Gesù.

**V.** I discepoli videro il Signore, alleluia,  
**R.** e furono pieni di gioia, alleluia.

**Nona**

LETTURA BREVE

Rm 6, 4

Per mezzo del battesimo siamo stati sepolti insieme a Cristo nella morte, perché come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova.

**V.** Signore, rimani con noi, alleluia,

**R.** ormai si fa sera, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Secondi Vespri**

INNO (p. 485).

**1 ant.** Cristo ha liberato il mondo dal peccato:  
ora siede alla destra del Padre, alleluia.

Salmi e cantico della dom., III sett. (p. 1212).

**2 ant.** Dio ha mandato il Cristo Gesù  
a riscattare il suo popolo, alleluia.

**3 ant.** Alleluia! Cristo regna!  
Gloria! Alleluia!

LETTURA BREVE

Eb 10, 12-14

Cristo, avendo offerto un solo sacrificio per i peccati una volta per sempre, si è assiso alla destra di Dio, aspettando ormai soltanto che i suoi nemici vengano posti sotto i suoi piedi (Sal 109, 1). Poiché con un'unica oblazione egli ha reso perfetti per sempre quelli che vengono santificati.

RESPONSORIO BREVE

**R.** Ero morto: ora vivo per sempre, \* alleluia, alleluia.  
Ero morto: ora vivo per sempre, alleluia, alleluia.

**V.** La morte e gl'inferi sono in mio potere.  
Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Ero morto: ora vivo per sempre, alleluia, alleluia.

Ant. al Magn.

**Anno A** Gesù spiegò ai discepoli  
il mistero della Pasqua in tutte le Scritture  
da Mosè ai profeti, alleluia.

**Anno B** I discepoli riconobbero Gesù  
nello spezzare del pane, alleluia.

**Anno C** Sulla parola di Cristo,  
Pietro raccolse la rete piena di pesci:  
gloria a Dio, alleluia.

INTERCESSIONI

Cristo è sempre vivo per intercedere a nostro favore.

Tutta la Chiesa lo acclami e lo invochi:

*Re glorioso, ascolta la nostra voce.*

Luce e salvezza di tutte le genti,

— manda il tuo Spirito su coloro che celebrano la  
tua risurrezione.

Il popolo ebraico riconosca in te il Messia atteso e  
sperato,

— tutta la terra sia piena della tua gloria.

Mantienici nella comunione dei santi durante il pel-  
legrinaggio terreno,

— donaci di perseverare nella fede fino al giorno del-  
la tua venuta.

Tu che hai vinto il peccato e la morte,

— fa' che viviamo sempre per te.

Tu che dall'umiliazione della croce fosti innalzato al-  
la destra del Padre,

— accogli i nostri morti nella gloria del tuo regno.

Padre nostro.

ORAZIONE

Esulti sempre il tuo popolo, o Padre, per la rinno-  
vata giovinezza dello spirito, e, come ora si allietta  
per il dono della dignità filiale, così pregusti nella  
speranza il giorno glorioso della risurrezione. Per il  
nostro Signore.

## LUNEDÌ

## Ufficio delle letture

**V.** Esultano il mio cuore e la mia carne, alleluia,  
**R.** nel Dio vivente, alleluia.

## PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni,  
apostolo

7, 1-17

*La moltitudine dei segnati con il sigillo di Dio*

Io, Giovanni, vidi quattro angeli che stavano ai quattro angoli della terra, e trattenevano i quattro venti, perché non soffiassero sulla terra, né sul mare, né su alcuna pianta. Vidi poi un altro angelo che saliva dall'oriente e aveva il sigillo del Dio vivente. E gridò a gran voce ai quattro angeli ai quali era stato concesso il potere di devastare la terra e il mare: «Non devastate né la terra, né il mare, né le piante, finché non abbiamo impresso il sigillo del nostro Dio sulla fronte dei suoi servi». Poi udii il numero di coloro che furono segnati con il sigillo: centoquarantaquattromila, segnati da ogni tribù dei figli d'Israele:

dalla tribù di Giuda dodicimila;  
dalla tribù di Ruben dodicimila;  
dalla tribù di Gad dodicimila;  
dalla tribù di Aser dodicimila;  
dalla tribù di Nèftali dodicimila;  
dalla tribù di Manàsse dodicimila;  
dalla tribù di Simeone dodicimila;  
dalla tribù di Levi dodicimila;  
dalla tribù di Ìssacar dodicimila;  
dalla tribù di Zàbulon dodicimila;  
dalla tribù di Giuseppe dodicimila;  
dalla tribù di Beniamino dodicimila.

Dopo ciò, apparve una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, razza, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e portavano palme nelle mani. E gridavano a gran voce:

«La salvezza appartiene al nostro Dio seduto sul trono e all'Agnello».

Allora tutti gli angeli che stavano intorno al trono e i vegliardi e i quattro esseri viventi, si inchinarono profondamente con la faccia davanti al trono e adorarono Dio dicendo:

«Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen».

Uno dei vegliardi allora si rivolse a me e disse: «Quelli che sono vestiti di bianco, chi sono e donde vengono?». Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: «Essi sono coloro che sono passati attraverso la grande tribolazione e hanno lavato le loro vesti rendendole candide col sangue dell'Agnello. Per questo stanno davanti al trono di Dio e gli prestano servizio giorno e notte nel suo santuario; e colui che siede sul trono stenderà la sua tenda sopra di loro.

Non avranno più fame,

né avranno più sete,

né li colpirà il sole,

né arsura di sorta (Sal 120, 6; Is 49, 10),

perché l'Agnello che sta in mezzo al trono

sarà il loro pastore

e li guiderà alle fonti delle acque della vita.

E Dio tergerà ogni lacrima

dai loro occhi» (Sal 22, 2; Ez 34, 23; Is 25, 8).

## RESPONSORIO

Cfr. Ap 7, 13. 14; 6, 9

**R.** Quelli che sono vestiti di bianco, chi sono e donde vengono? Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione: \* hanno lavato le loro vesti nel sangue dell'Agnello, alleluia.

**V.** Vidi sotto l'altare le anime di coloro che furono immolati a causa della parola di Dio e della testimonianza:

**R.** hanno lavato le loro vesti nel sangue dell'Agnello, alleluia.

## SECONDA LETTURA

Dal «Commento sulla prima lettera di Pietro» di san Beda Venerabile, sacerdote

(Cap. 2; PL 93, 50-51)

*Stirpe eletta, sacerdozio regale*

«Voi siete la stirpe eletta, il sacerdozio regale» (1 Pt 2, 9). Questa testimonianza di lode una volta fu data all'antico popolo di Dio per mezzo di Mosè. Ora ben a ragione l'apostolo Pietro la dà ai pagani perché hanno creduto in Cristo, il quale come pietra angolare ha accolto le genti in quella salvezza che Israele aveva avuto per sé.

Chiama i cristiani «stirpe eletta» per la fede, per distinguerli da coloro che, col rigettare la pietra viva, sono diventati rèprobi.

Poi «sacerdozio regale» perché sono uniti al corpo di colui che è re sommo e vero sacerdote, il quale, in quanto re, dona ai suoi il regno e, in quanto pontefice, purifica i loro peccati col sacrificio del suo sangue. Li chiama «sacerdozio regale» perché si ricordino di sperare un regno senza fine e di offrire sempre a Dio i sacrifici di una condotta senza macchia.

Sono chiamati anche «gente santa e popolo, che Dio si è acquistato» secondo quello che dice l'apo-

stolo Paolo, esponendo il detto del profeta: Il mio giusto poi vive di fede; se invece indietreggia, non si compiace di lui l'anima mia; ma noi, dice, non siamo di quelli che si sottraggono per loro perdita, ma gente che sta salda nella fede per salvare l'anima propria (cfr. Eb 10, 38). E negli Atti degli Apostoli: «Lo Spirito Santo vi ha posti come vescovi a pascere la Chiesa di Dio che egli si è acquistata con il suo sangue» (At 20 28).

Perciò siamo diventati «popolo che Dio si è acquistato» (1 Pt 2, 9) con il sangue del nostro Redentore, cosa che era una volta il popolo di Israele redento dal sangue dell'agnello in Egitto.

Perciò nel versetto seguente, dopo di avere ricordato misticamente l'antica storia, insegna che questa deve essere compiuta anche in senso spirituale dal nuovo popolo di Dio dicendo: Perché abbiate ad annunziare i suoi prodigi (cfr. 1 Pt 2, 9). Come infatti coloro che da Mosè furono liberati dalla schiavitù egizia intonarono un canto trionfale al Signore, dopo il passaggio del Mar Rosso e l'annegamento dell'esercito del faraone, così bisogna che anche noi, dopo aver ricevuto la remissione dei peccati nel battesimo, ringraziamo degnamente per i benefici celesti.

Infatti gli Egizi, che angariavano il popolo di Dio, e che significano anche «tenebre» e «tribolazione» simboleggiano bene i peccati che ci perseguitano, ma che sono stati distrutti nel battesimo.

Anche la liberazione dei figli di Israele e il loro arrivo alla terra da tempo promessa, ben si addice al mistero della nostra redenzione, per mezzo della quale aspiriamo alla luce della celeste dimora, sotto l'illuminazione e la guida della grazia di Cristo; la luce di questa grazia la dimostrò anche quella nube e colonna di fuoco che per tutto quel viaggio li difese dall'oscurità della notte e, attraverso un cammino pieno di indescrivibili peripezie, li condusse alla promessa patria definitiva.

## RESPONSORIO

Cfr. 1 Pt 2, 9; Dt 7, 7; 13, 6

**R.** Voi siete la stirpe eletta, la nazione santa, il popolo che Dio si è acquistato: \* proclamate le opere meravigliose di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua ammirabile luce, alleluia.

**V.** Il Signore vi ha scelto e vi ha riscattato dalla condizione di servi:

**R.** proclamate le opere meravigliose di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua ammirabile luce, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

### Lodi mattutine

## LETTURA BREVE

Rm 10, 8b-10

Vicino a te è la parola, sulla tua bocca e nel tuo cuore: cioè la parola della fede che noi predichiamo (Dt 30, 14). Poiché se confesserai con la tua bocca che Gesù è il Signore, e crederai con il tuo cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Cristo è risalito dagli abissi della terra, \* alleluia, alleluia.

Cristo è risalito dagli abissi della terra, alleluia, alleluia.

**V.** Ha provato l'angoscia e la morte.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Cristo è risalito dagli abissi della terra, alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.** Procuratevi un cibo che non si corrompe, ma che dura per la vita eterna, alleluia.



## INVOCAZIONI

Lode e onore a Cristo, costituito dal Padre erede di tutte le genti. A lui s'innalzi la nostra preghiera:  
*Per la tua gloriosa risurrezione salvaci, o Signore.*

Cristo che hai vinto l'inferno e hai distrutto il peccato,

— donaci oggi e sempre la vittoria sul male.

Tu che ci hai liberati dal dominio della morte,

— fa' che gustiamo l'esperienza della vita nuova.

Ci hai fatti passare dalla schiavitù del peccato alla libertà dei figli di Dio,

— dona la tua pace a quanti incontreremo oggi sul nostro cammino.

Tu che hai umiliato la prepotenza e l'orgoglio dei tuoi persecutori,

— proteggi i poveri, libera gli oppressi, concedi a tutti gli uomini la tua gioia pasquale.

Padre nostro.

## ORAZIONE

O Dio, che mostri agli erranti la luce della tua verità, perché possano tornare sulla retta via, concedi a tutti coloro che si professano cristiani di respingere ciò che è contrario a questo nome e di seguire ciò che gli è conforme. Per il nostro Signore.

## Ora media

### Terza

#### LETTURA BREVE

Cfr. Ap 1, 17c-18

Vidi il Figlio dell'uomo, che mi disse: Non temere! Io sono il Primo e l'Ultimo e il Vivente. Io ero morto, ma ora vivo per sempre e ho potere sopra la morte e sopra gli inferi.

**V.** Il Signore è veramente risorto, alleluia,  
**R.** ed è apparso a Simone, alleluia.

## Sesta

LETTURA BREVE

Col 2, 9. 10a. 12

È in Cristo che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità, e voi avete in lui parte alla sua pienezza. Con lui infatti siete stati sepolti insieme nel battesimo, in lui siete anche stati insieme risuscitati per la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti.

**V.** I discepoli videro il Signore, alleluia,  
**R.** e furono pieni di gioia, alleluia.

## Nona

LETTURA BREVE

2 Tm 2, 8. 11

Ricordati che Gesù Cristo, della stirpe di Davide, è risuscitato dai morti, secondo il mio vangelo.

Certa è questa parola: Se moriamo con lui, vivremo anche con lui.

**V.** Signore, rimani con noi, alleluia,  
**R.** ormai si fa sera, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

## Vespri

LETTURA BREVE

Eb 8, 1b-3a

Noi abbiamo un sommo sacerdote così grande, che si è assiso alla destra del trono della maestà nei cieli, ministro del santuario e della vera tenda che ha costruito il Signore e non un uomo (Mc 16, 19). Ogni sommo sacerdote infatti viene costituito per offrire doni e sacrifici.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Il Signore regna, si è vestito di splendore, \* alleluia, alleluia.

Il Signore regna, si è vestito di splendore, alleluia, alleluia.

**V.** Saldo è il suo trono nei secoli.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Il Signore regna, si è vestito di splendore, alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Opera che piace a Dio  
è la vostra fede in colui che egli ha mandato, alleluia.

## INTERCESSIONI

Il Cristo, vivificato dallo Spirito, è divenuto fonte di vita e sacramento universale di salvezza. Pieni di gioia, invochiamo il suo nome:

*Rinnovaci, Signore, con la forza del tuo Spirito.*

Cristo, salvatore del mondo e principio della creazione nuova, orienta tutta la nostra vita verso il tuo regno glorioso,

— dove ci aspetti alla destra del Padre.

Signore, che vivi e operi nella tua Chiesa,

— guidaci alla conoscenza di tutta la verità.

Rivela la potenza del tuo amore ai poveri, ai malati, agli agonizzanti,

— confortali con la luce della tua presenza.

Accogli la nostra lode al termine di questa giornata,

— fa' risplendere ai defunti il giorno che non conosce tramonto.

Padre nostro.

## ORAZIONE

O Dio, che mostri agli erranti la luce della tua verità, perché possano tornare sulla retta via, concedi a tutti coloro che si professano cristiani di respingere ciò che è contrario a questo nome e di seguire ciò che gli è conforme. Per il nostro Signore.

## MARTEDÌ

## Ufficio delle letture

**V.** Cristo risorto dai morti non muore più, alleluia,  
**R.** su di lui la morte non ha più potere, alleluia.

## PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni,  
apostolo

8, 1-13

*I sette angeli che puniscono il mondo*

Quando l'Agnello aprì il settimo sigillo, si fece silenzio in cielo per circa mezz'ora. Vidi che ai sette angeli ritti davanti a Dio furono date sette trombe. Poi venne un altro angelo e si fermò all'altare, reggendo un incensiere d'oro. Gli furono dati molti profumi perché li offerisse insieme con le preghiere di tutti i santi bruciandoli sull'altare d'oro, posto davanti al trono. E dalla mano dell'angelo il fumo degli aromi salì davanti a Dio, insieme con le preghiere dei santi. Poi l'angelo prese l'incensiere, lo riempì del fuoco preso dall'altare e lo gettò sulla terra: ne seguirono scoppi di tuono, clamori, fulmini e scosse di terremoto.

I sette angeli che avevano le sette trombe si accinsero a suonarle.

Appena il primo suonò la tromba, grandine e fuoco mescolati a sangue scrosciaron sulla terra. Un terzo della terra fu arso, un terzo degli alberi andò bruciato e ogni erba verde si seccò.

Il secondo angelo suonò la tromba: come una gran montagna di fuoco fu scagliata nel mare. Un terzo del mare divenne sangue, un terzo delle creature che vivono nel mare morì e un terzo delle navi andò distrutto.

Il terzo angelo suonò la tromba e cadde dal cielo una grande stella, ardente come una torcia, e colpì

un terzo dei fiumi e le sorgenti delle acque. La stella si chiama Assenzio; un terzo delle acque si mutò in assenzio e molti uomini morirono per quelle acque, perché erano divenute amare.

Il quarto angelo suonò la tromba e un terzo del sole, un terzo della luna e un terzo degli astri fu colpito e si oscurò: il giorno perse un terzo della sua luce e la notte ugualmente.

Vidi poi e udii un'aquila che volava nell'alto del cielo e gridava a gran voce: «Guai, guai, guai agli abitanti della terra al suono degli ultimi squilli di tromba che i tre angeli stanno per suonare!».

#### RESPONSORIO

Cfr. Ap 8, 3-4; 5, 8

**R.** Un angelo si fermò presso l'altare, reggendo un incensiere d'oro. Gli furono dati molti aromi, \* e il fumo degli aromi salì davanti a Dio, alleluia!

**V.** Ciascun angelo aveva coppe d'oro colme di profumi, che sono le preghiere dei santi;

**R.** e il fumo degli aromi salì davanti a Dio, alleluia.

#### SECONDA LETTURA

Dai «Discorsi» di sant'Agostino, vescovo

(Disc. 34, 1-3. 5-6; CCL 41, 424-426)

*Cantiamo al Signore il canto dell'amore*

«Cantate al Signore un canto nuovo; la sua lode nell'assemblea dei fedeli» (Sal 149, 1).

Siamo stati esortati a cantare al Signore un canto nuovo. L'uomo nuovo conosce il canto nuovo. Il cantare è segno di letizia e, se consideriamo la cosa più attentamente, anche espressione di amore.

Colui dunque che sa amare la vita nuova, sa cantare anche il canto nuovo. Che cosa sia questa vita nuova, dobbiamo saperlo in vista del canto nuovo. Infatti tutto appartiene a un solo regno: l'uomo nuo-

vo, il canto nuovo, il Testamento nuovo. Perciò l'uomo nuovo canterà il canto nuovo e apparterrà al Testamento nuovo.

Non c'è nessuno che non ami, ma bisogna vedere che cosa ama. Non siamo esortati a non amare, ma a scegliere l'oggetto del nostro amore. Ma che cosa sceglieremo, se prima non veniamo scelti? Poiché non amiamo, se prima non siamo amati. Ascoltate l'apostolo Giovanni: Noi amiamo perché egli ci ha amati per primo (cfr. 1 Gv 4, 10).

Cerca per l'uomo il motivo per cui debba amare Dio e non troverai che questo: perché Dio per primo lo ha amato. Colui che noi abbiamo amato, ha dato già se stesso per noi, ha dato ciò per cui potessimo amarlo.

Che cosa abbia dato perché lo amassimo, ascoltatelo più chiaramente dall'apostolo Paolo: «L'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori» (Rm 5, 5). Da dove? Forse da noi? No. Da chi dunque? «Per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato» (Rm 5, 5).

Avendo dunque una sì grande fiducia, amiamo Dio per mezzo di Dio.

Ascoltate più chiaramente lo stesso Giovanni: «Dio è amore; chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui» (1 Gv 4, 16).

Non basta dire: «L'amore è da Dio» (1 Gv 4, 7). Chi di noi oserebbe dire ciò che è stato detto: «Dio è amore»? Lo disse colui che sapeva ciò che aveva.

Dio ci si offre in un modo completo. Ci dice: Amatemi e mi avrete, perché non potete amarmi, se già non mi possedete.

O fratelli, o figli, o popolo cristiano, o santa e celeste stirpe, o rigenerati in Cristo, o creature di un mondo divino, ascoltate me, anzi per mezzo mio: «Cantate al Signore un canto nuovo».

Ecco, tu dici, io canto. Tu canti, certo, lo sento che canti. Ma bada che la tua vita non abbia a testimoniare contro la tua voce.

Cantate con la voce, cantate con il cuore, cantate con la bocca, cantate con la vostra condotta santa. «Cantate al Signore un canto nuovo».

Mi domandate che cosa dovete cantare di colui che amate? Parlate senza dubbio di colui che amate, di lui volete cantare. Cercate le lodi da cantare? L'avete sentito: «Cantate al Signore un canto nuovo». Cercate le lodi? «La sua lode risuoni nell'assemblea dei fedeli».

Il cantore diventa egli stesso la lode del suo canto.

Volete dire le lodi a Dio? Siate voi stessi quella lode che si deve dire, e sarete la sua lode, se vivrete bene.

**RESPONSORIO**      Cfr. Rm 6, 4; 1 Gv 3, 23; Sal 149, 1

**R.** Come Cristo fu risuscitato da morte dalla potenza gloriosa del Padre, così anche noi camminiamo in una vita nuova. \* Amiamoci gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato, alleluia.

**V.** Cantate al Signore un canto nuovo; la sua lode nell'assemblea dei santi.

**R.** Amiamoci gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

### Lodi mattutine

**LETTURA BREVE**

**At 13, 30-33**

Dio ha risuscitato Gesù dai morti ed egli è apparso per molti giorni a quelli che erano saliti con lui dalla Galilea a Gerusalemme, e questi ora sono i suoi testimoni davanti al popolo.

E noi vi annunziamo la buona novella che la promessa fatta ai padri si è compiuta, poiché Dio l'ha attuata per noi, loro figli, risuscitando Gesù, come anche sta scritto nel salmo secondo: Mio figlio sei tu, oggi ti ho generato (Sal 2, 7).

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Cristo è risorto dai morti, \* alleluia, alleluia.

Cristo è risorto dai morti, alleluia, alleluia.

**V.** Illumina il mondo, redento dal suo sangue.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Cristo è risorto dai morti, alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.** Dice il Signore:

Non Mosè, ma il Padre mio

vi dà il vero pane dal cielo, alleluia.

## INVOCAZIONI

Glorifichiamo il Cristo, che per virtù propria ricostruì il tempio del suo corpo, distrutto dalla morte, e formuliamo con fiducia la nostra domanda:  
*Donaci i frutti della tua risurrezione, Signore.*

Cristo, che hai annunziato alle pie donne e agli apostoli la gioia della risurrezione,

— rendici annunziatori della tua vittoria.

Tu che risorgendo dai morti ci hai dato il pegno della nostra risurrezione,

— concedi a tutti gli uomini la vittoria sul male e sulla morte.

Tu che aparendo agli apostoli hai donato loro lo Spirito Santo,

— effondi su di noi la tua forza creatrice.

Tu che hai promesso di restare con i tuoi discepoli fino alla fine del mondo,

— rimani con noi oggi e sempre.

Padre nostro.

## ORAZIONE

O Dio, che agli uomini nati a nuova vita dall'acqua e dallo Spirito Santo apri la porta del tuo regno, accresci in noi la grazia del battesimo perché liberi da ogni colpa possiamo ereditare i beni da te promessi. Per il nostro Signore.



**Ora media****Terza**

LETTURA BREVE

At 4, 11-12

Gesù Cristo è la pietra che, scartata da voi, costruttori, è diventata testata d'angolo (Sal 117, 22). In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti altro nome dato agli uomini sotto il cielo nel quale sia stabilito che possiamo essere salvati.

- ✠. Il Signore è veramente risorto, alleluia,  
✠. ed è apparso a Simone, alleluia.

**Sesta**

LETTURA BREVE

1 Pt 3, 21-22a

Il battesimo, che ora vi salva, non è rimozione di sporcizia del corpo, ma invocazione di salvezza rivolta a Dio da parte di una buona coscienza, in virtù della risurrezione di Gesù Cristo, il quale è alla destra di Dio.

- ✠. I discepoli videro il Signore, alleluia,  
✠. e furono pieni di gioia, alleluia.

**Nona**

LETTURA BREVE

Col 3, 1-2

Se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove si trova Cristo assiso alla destra di Dio; pensate alle cose di lassù, non a quelle della terra.

- ✠. Signore, rimani con noi, alleluia,  
✠. ormai si fa sera, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

## Vespri

### LETTURA BREVE

1 Pt 2, 4-5

Stringendovi al Signore, pietra viva, rigettata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a Dio, anche voi venite impiegati come pietre vive per la costruzione di un edificio spirituale, per un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, per mezzo di Gesù Cristo.

### RESPONSORIO BREVE

**R.** Il Signore è risorto, \* alleluia, alleluia.

Il Signore è risorto, alleluia, alleluia.

**V.** Come aveva promesso ai discepoli.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Il Signore è risorto, alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Pane di Dio è colui che scende dal cielo e dà la vita al mondo, alleluia.

### INTERCESSIONI

Uniti in fraterna esultanza, acclamiamo Cristo che è risorto e vive immortale. Diciamo con fede:

*Re della gloria, ascolta la nostra preghiera.*

Ti preghiamo per i vescovi, i presbiteri e i diaconi,  
— perché promuovano nel popolo cristiano il senso di corresponsabilità al servizio del Vangelo.

Ti preghiamo per i teologi e i catechisti,  
— perché servano la verità con purezza di spirito.

Ti preghiamo per tutti i membri del popolo di Dio,  
— perché combattano la pacifica battaglia della fede e ricevano il premio del tuo regno.

Tu che sulla croce hai distrutto la sentenza della nostra condanna,

— spezza le catene della schiavitù e liberaci dal male.

Tu che hai liberato dagli inferi le anime dei giusti  
che attendevano il Salvatore,  
— riunisci tutti i nostri morti nella gioia del pa-  
radiso.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio, che agli uomini nati a nuova vita dall'acqua e dallo Spirito Santo apri la porta del tuo regno, accresci in noi la grazia del battesimo perché liberi da ogni colpa possiamo ereditare i beni da te promessi. Per il nostro Signore.

## MERCOLEDÌ

### Ufficio delle letture

**V.** Dio ha fatto risorgere Cristo dai morti, alleluia,  
**R.** perché in Dio sia la nostra fede e la speranza, alleluia.

### PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni,  
apostolo

9, 1-12

#### *La piaga delle cavallette*

Io, Giovanni, vidi: Il quinto angelo suonò la tromba e vidi un astro caduto dal cielo sulla terra. Gli fu data la chiave del pozzo dell'Abisso; egli aprì il pozzo dell'Abisso e salì dal pozzo un fumo come il fumo di una grande fornace, che oscurò il sole e l'atmosfera. Dal fumo uscirono cavallette che si sparsero sulla terra e fu dato loro un potere pari a quello degli scorpioni della terra. E fu detto loro di non danneggiare né erba né arbusti né alberi, ma soltanto gli uomini che non avessero il sigillo di Dio sulla fronte. Però non fu concesso loro di ucciderli, ma di tormentarli per cinque mesi, e il tormento è come il tormento dello scor-

pione quando punge un uomo. In quei giorni gli uomini cercheranno la morte, ma non la troveranno; brameranno morire, ma la morte li fuggirà.

Queste cavallette avevano l'aspetto di cavalli pronti per la guerra. Sulla testa avevano corone che sembravano d'oro e il loro aspetto era come quello degli uomini. Avevano capelli, come capelli di donne, ma i loro denti erano come quelli dei leoni. Avevano il ventre simile a corazze di ferro e il rombo delle loro ali come rombo di carri trainati da molti cavalli lanciati all'assalto. Avevano code come gli scorpioni, e aculei. Nelle loro code il potere di far soffrire gli uomini per cinque mesi. Il loro re era l'angelo dell'Abisso, che in ebraico si chiama Perdizione, in greco Sterminatore.

Il primo «guai» è passato. Rimangono ancora due «guai» dopo queste cose.

#### RESPONSORIO

Gl 3, 3. 5; Mc 13, 33

**R.** Farò prodigi nel cielo e sulla terra, sangue e fuoco e colonne di fumo. \* Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato, alleluia.

**V.** State attenti, vegliate, perché non sapete quando sarà il momento.

**R.** Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato, alleluia.

#### SECONDA LETTURA

Dalla «Prima Apologia a favore dei cristiani» di san Giustino, martire

(Cap. 61; PG 6, 418-422)

#### *Il lavacro della rigenerazione*

Esporremo come noi, rinnovati per mezzo di Cristo, ci siamo consacrati a Dio. Coloro che, arrivati alla certezza, hanno creduto alle verità da noi insegnate e proclamate e hanno promesso di vivere in modo ad esse conforme, vengono guidati a pre-

gare, e a domandare a Dio il perdono dei peccati. Noi insegniamo loro ad accompagnare la preghiera con il digiuno, ma anche noi preghiamo e digiuniamo in piena solidarietà con essi.

Quindi li conduciamo al fonte dell'acqua e là vengono rigenerati allo stesso modo con cui siamo stati rigenerati anche noi. Infatti allora ricevono il lavacro dell'acqua nel nome del Creatore e Dio Signore di tutte le cose, del Salvatore nostro Gesù Cristo e dello Spirito Santo.

Gesù infatti ha detto: Se non rinascete, non entrerete nel regno dei cieli (cfr. Mt 18, 3). Non si tratta, ovviamente, di rientrare nel grembo materno, perché la nascita di cui parliamo è spirituale.

Il profeta Isaia ha spiegato in quale modo si liberano dai peccati coloro che li hanno commessi e fanno penitenza: Lavatevi, purificatevi, togliete il male dalle vostre anime. Imparate a fare il bene, rendete giustizia all'orfano, difendete la causa della vedova. Su, venite e discutiamo, dice il Signore. Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto, li renderò bianchi come la neve. Ma se non ascolterete, sarete divorati dalla spada, perché la bocca del Signore ha parlato (cfr. Is 1, 16-20).

Questa dottrina l'abbiamo ricevuta dagli apostoli. Nella nostra prima nascita siamo stati messi al mondo dai genitori per istinto naturale e in modo inconscio. Ora non vogliamo restare figli della semplice natura e dell'ignoranza, ma di una scelta consapevole. Vogliamo ottenere nell'acqua salutare la remissione delle colpe commesse. Per questo su chi desidera di essere rigenerato e ha fatto penitenza dei peccati, si pronunzia il nome del Creatore e Signore Dio dell'universo. È questo solo nome che invociamo su colui che viene condotto al lavacro per il battesimo.

Il lavacro si chiama illuminazione, perché coloro che imparano le verità ricordate sono illuminati nella loro mente. Colui che viene illuminato è an-

che lavato. È illuminato e lavato nel nome di Gesù Cristo crocifisso sotto Ponzio Pilato, è illuminato e lavato nel nome dello Spirito Santo, che ha preannunziato per mezzo dei profeti tutte le cose riguardanti Gesù.

**RESPONSORIO**

Cfr. Gv 3, 5-6

**R.** Disse Gesù a Nicodemo: In verità, in verità ti dico, \* chi non nasce da acqua e da Spirito, non può entrare nel regno di Dio, alleluia.

**V.** Quel che è nato dalla carne è carne; quel che è nato dallo Spirito è Spirito;

**R.** chi non nasce da acqua e da Spirito, non può entrare nel regno di Dio, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine****LETTURA BREVE**

Rm 6, 8-11

Se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo risuscitato dai morti non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Per quanto riguarda la sua morte, egli morì al peccato una volta per tutte; ora invece per il fatto che egli vive, vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Dio dà la vittoria ai suoi santi, \* alleluia, alleluia. Dio dà la vittoria ai suoi santi, alleluia, alleluia.

**V.** Per Gesù Cristo, risorto dai morti. Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Dio dà la vittoria ai suoi santi, alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.** Chi vede il Figlio e crede in lui, ha la vita eterna; io lo farò risorgere nell'ultimo giorno, alleluia.

## INVOCAZIONI

Preghiamo con fiducia il Cristo, morto a causa dei nostri peccati e risorto per la nostra giustificazione:  
*Salva il tuo popolo, Signore, per la tua risurrezione.*

Cristo, che risorgendo dai morti ci hai ridonato la speranza nella vita immortale,

— guidaci in questo giorno con la forza del tuo Spirito.

Tu che regni glorioso nell'assemblea degli angeli e dei santi,

— rendici adoratori del Padre in spirito e verità.

Mostra la tua misericordia al popolo che proclama la tua risurrezione,

— liberaci oggi e sempre dalle insidie del male.

Cristo, Re dei secoli, quando verrai nella gloria,

— riunisci i tuoi fedeli nella gioia senza fine.

Padre nostro.

## ORAZIONE

Assisti, o Dio nostro Padre, questa tua famiglia raccolta in preghiera: tu che ci hai dato la grazia della fede, donaci di aver parte all'eredità eterna con il nostro Signore risorto. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

## Ora media

## Terza

## LETTURA BREVE

Cfr. Rm 4, 24-25

Noi crediamo in colui che ha risuscitato dai morti Gesù nostro Signore, il quale è stato messo a morte per i nostri peccati ed è stato risuscitato per la nostra giustificazione.

✠. Il Signore è veramente risorto, alleluia,

R. ed è apparso a Simone, alleluia.

**Sesta**

LETTURA BREVE

1 Gv 5, 5-6a

Chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio? Questi è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue.

**V.** I discepoli videro il Signore, alleluia,  
**R.** e furono pieni di gioia, alleluia.

**Nona**

LETTURA BREVE

Ef 4, 23-24

Dovete rinnovarvi nello spirito della vostra mente e rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella santità vera.

**V.** Signore, rimani con noi, alleluia,  
**R.** ormai si fa sera, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Vespri**

LETTURA BREVE

Eb 7, 24-27

Gesù, poiché resta per sempre, possiede un sacerdozio che non tramonta. Perciò può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si accostano a Dio, essendo egli sempre vivo per intercedere a loro favore. Tale era infatti il sommo sacerdote che ci occorreva: santo, innocente, senza macchia, separato dai peccatori ed elevato sopra i cieli; che non ha bisogno ogni giorno, come gli altri sommi sacerdoti, di offrire sacrifici prima per i propri peccati e poi per quelli del popolo, poiché egli ha fatto questo una volta per tutte, offrendo se stesso.



## RESPONSORIO BREVE

**R.** Non cercate il Vivente tra i morti, \* alleluia, alleluia.

Non cercate il Vivente tra i morti, alleluia, alleluia.

**W.** È risorto, e regna per sempre.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Non cercate il Vivente tra i morti, alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Quelli che il Padre mi dà,  
verranno a me;  
e chi viene a me non lo respingerò, alleluia.

## INTERCESSIONI

Supplichiamo Cristo, risorto dai morti, che vive e regna alla destra del Padre:

*Cristo, vita nostra, ascoltaci.*

Ricordati di tutti coloro che svolgono un ministero nella Chiesa,

— fa' che diano esempio di vita veramente evangelica.

Illumina con il tuo Spirito i legislatori e i governanti,

— perché promuovano il progresso nella giustizia e nella pace.

Apri i cuori di tutti gli uomini alla speranza della salvezza,

— fa' che i poveri abbiano la loro parte al banchetto della vita.

Tu che ci hai liberati dalla schiavitù del peccato e della morte,

— accogli nella pace i nostri fratelli che oggi hanno lasciato questo mondo.

Padre nostro.

## ORAZIONE

Assisti, o Dio nostro Padre, questa tua famiglia raccolta in preghiera: tu che ci hai dato la grazia della fede, donaci di aver parte all'eredità eterna con il

nostro Signore risorto. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

## GIOVEDÌ

### Ufficio delle letture

**V.** Dio ha fatto risorgere Cristo Signore, alleluia,  
**R.** con la sua potenza farà risorgere anche noi, alleluia.

#### PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni,  
 apostolo

9, 13-21

#### *La piaga della guerra*

Io, Giovanni, vidi, e il sesto angelo suonò la tromba. Allora udii una voce dai lati dell'altare d'oro che si trova dinanzi a Dio. E diceva al sesto angelo che aveva la tromba: «Sciogli i quattro angeli incatenati sul gran fiume Eufràte». Furono sciolti i quattro angeli pronti per l'ora, il giorno, il mese e l'anno per sterminare un terzo dell'umanità. Il numero delle truppe di cavalleria era duecento milioni; ne intesi il numero. Così mi apparvero i cavalli e i cavalieri: questi avevano corazze di fuoco, di giacinto, di zolfo. Le teste dei cavalli erano come le teste dei leoni e dalla loro bocca usciva fuoco, fumo e zolfo. Da questo triplice flagello, dal fuoco, dal fumo e dallo zolfo che usciva dalla loro bocca, fu ucciso un terzo dell'umanità. La potenza dei cavalli infatti sta nella loro bocca e nelle loro code; le loro code sono simili a serpenti, hanno teste e con esse nuociono.

Il resto dell'umanità, che non perì a causa di questi flagelli, non rinunziò alle opere delle sue mani; non cessò di prestar culto ai demòni e agli idoli d'oro, d'argento, di bronzo, di pietra e di legno, che non possono né vedere, né udire, né camminare (Sal 113 B, 4-7); non rinunziò nemmeno agli omicidi, né alle stregonerie, né alla fornicazione, né alle ruberie.

## RESPONSORIO

Cfr. At 17, 30. 31; Gl 1, 13. 14

**R.** Dio ordina a tutti gli uomini di tutti i luoghi di ravvedersi. \* Egli ha stabilito un giorno per giudicare la terra con giustizia, alleluia.

**V.** Ministri di Dio, adunate tutti gli abitanti della regione, e gridate al Signore.

**R.** Egli ha stabilito un giorno per giudicare la terra con giustizia, alleluia.

## SECONDA LETTURA

Dal Trattato «Contro le eresie» di sant'Ireneo, vescovo

(Lib. 5, 2, 2-3; SC 153, 30-38)

*L'Eucaristia pegno di risurrezione*

Se la carne non viene salvata, allora né il Signore ci ha redenti col suo sangue, né il calice dell'Eucaristia è la comunione del suo sangue, né il pane che spezziamo è la comunione del suo corpo. Il sangue infatti non viene se non dalle vene e dalla carne e da tutta la sostanza dell'uomo nella quale veramente si è incarnato il Verbo di Dio. Ci ha redenti con il suo sangue, come dice anche il suo Apostolo: in lui abbiamo la redenzione e la remissione dei peccati per mezzo del suo sangue (cfr. Ef 1, 7).

Noi siamo sue membra, ma siamo nutriti dalle cose create, che egli stesso mette a nostra disposizione, facendo sorgere il suo sole e cadere la pioggia come vuole. Questo calice, che viene dalla creazione, egli ha dichiarato che è il suo sangue, con cui alimenta il nostro sangue. Così pure questo pane, che viene dalla creazione, egli ha assicurato che è il suo corpo con cui nutre i nostri corpi.

Il vino mescolato nel calice e il pane confezionato ricevono la parola di Dio e diventano Eucaristia, cioè corpo e sangue di Cristo. Da essi è alimentata e prende consistenza la sostanza della no-

stra carne. E allora come possono alcuni affermare che la carne non è capace di ricevere il dono di Dio, cioè la vita eterna, quando viene nutrita dal sangue e dal corpo di Cristo, al quale appartiene come parte delle sue membra? Lo dice l'Apostolo nella lettera agli Efesini: Siamo membra del suo corpo, della sua carne e delle sue ossa (cfr. Ef 5, 30), e queste cose non le dice di un uomo spirituale e invisibile – uno spirito infatti non ha né ossa né carne (cfr. Lc 24, 39) – ma di un uomo vero, che consta di carne, nervi e ossa, e che viene alimentato dal calice che è il sangue di Cristo e sostenuto dal pane, che è il corpo di Cristo.

Il tralcio della vite, piantato in terra, porta frutto a suo tempo, e il grano di frumento caduto nella terra, e in essa dissolto, risorge moltiplicato per virtù dello Spirito di Dio, che abbraccia ogni cosa. Tutto questo poi dalla sapienza è messo a disposizione dell'uomo, e, ricevendo la parola di Dio, diventa Eucaristia, cioè corpo e sangue di Cristo. Così anche i nostri corpi, nutriti dall'Eucaristia, deposti nella terra e andati in dissoluzione, risorgeranno a suo tempo, perché il Verbo dona loro la risurrezione, a gloria di Dio Padre. Egli circonda di immortalità questo corpo mortale, e largisce gratuitamente l'incorrusione alla carne corruttibile. In questa maniera la forza di Dio si manifesta pienamente nella debolezza degli uomini.

#### RESPONSORIO

Cfr. Gv 6, 48-51

**R.** Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo: \* chi ne mangia non può morire, alleluia.

**V.** Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno;

**R.** chi ne mangia non può morire, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine****LETTURA BREVE****Rm 8, 10-11**

Se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto a causa del peccato, ma lo spirito è vita a causa della giustificazione. E se lo Spirito di colui che ha risuscitato Gesù dai morti abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Cristo è risorto dai morti, \* Alleluia, alleluia.  
Cristo è risorto dai morti, alleluia, alleluia.

**V.** Annunzia il perdono dei peccati.  
Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Cristo è risorto dai morti, alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.** Vera è la mia parola:  
Chi crede in me ha la vita eterna, alleluia.

**INVOCAZIONI**

Cristo risorto è sempre presente nella sua Chiesa.  
Uniti nella lode del mattino rivolgiamo a lui la nostra supplica:  
*Resta con noi, Signore.*

Signore Gesù, vincitore del peccato e della morte,  
— fa' ardere il nostro cuore con la tua presenza e la tua parola.

Vieni a noi con la tua potenza invincibile,  
— e fa' sentire ai nostri spiriti la bontà infinita di Dio.

Tu che sei la fonte della nostra pace,  
— salva il mondo dalla violenza e dalla discordia.

Ritempra la nostra fede nella vittoria finale,  
 — e confermaci nell'attesa della beata speranza e  
 della gloria.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio, che in questi giorni pasquali ci hai rivelato la grandezza del tuo amore, fa' che accogliamo pienamente il dono della salvezza, perché, liberi dall'oscurità del peccato, aderiamo sempre più alla tua parola di verità. Per il nostro Signore.

## Ora media

### Terza

#### LETTURA BREVE

1 Cor 12, 13

Noi tutti siamo stati battezzati in un solo Spirito per formare un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti ci siamo abbeverati a un solo Spirito.

**V.** Il Signore è veramente risorto, alleluia,  
**R.** ed è apparso a Simone, alleluia.

### Sesta

#### LETTURA BREVE

Tt 3, 5b-7

Dio ci ha salvati mediante un lavacro di rigenerazione e di rinnovamento nello Spirito Santo, effuso da lui su di noi abbondantemente per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, perché giustificati dalla sua grazia diventassimo eredi, secondo la speranza, della vita eterna.

**V.** I discepoli videro il Signore, alleluia,  
**R.** e furono pieni di gioia, alleluia.

**Nona**

LETTURA BREVE

Cfr. Col 1, 12-14

Ringraziamo con gioia il Padre che ci ha messi in grado di partecipare alla sorte dei santi nella luce. È lui infatti che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto, per opera del quale abbiamo la redenzione, la remissione dei peccati.

℣. Signore, rimani con noi, alleluia,

℞. ormai si fa sera, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Vespri**

LETTURA BREVE

1 Pt 3, 18. 22

Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nella carne, ma reso vivo nello spirito.

Egli è alla destra di Dio, dopo essere salito al cielo e aver ottenuto la sovranità sugli angeli, i Principati e le Potenze.

RESPONSORIO BREVE

℞. Cristo è vivo per la potenza di Dio, \* alleluia, alleluia.

Cristo è vivo per la potenza di Dio, alleluia, alleluia.

℣. Per noi fu debole fino alla croce.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Cristo è vivo per la potenza di Dio, alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Io sono il pane vivo disceso dal cielo:  
chi mangia questo pane vivrà in eterno;  
il pane che io darò  
è la mia carne, per la vita del mondo, alleluia.

## INTERCESSIONI

Pieni di fede preghiamo Cristo, primizia di coloro che risorgono dai morti:

*Cristo, che sei risuscitato dai morti, ascoltaci.*

Signore, ricordati della tua Chiesa santa edificata sul fondamento degli apostoli e diffusa nel mondo intero,

— benedici tutti coloro che invocano il tuo nome.

Tu che sei il medico dei corpi e delle anime,

— salvaci con la forza del tuo amore.

Solleva e conforta i malati,

— liberali da tutte le loro sofferenze.

Aiuta coloro che sono affaticati e oppressi,

— soccorri i poveri e i sofferenti.

Tu che con la morte e la risurrezione hai aperto la via dell'immortalità,

— ricevi nella tua pace i morti a causa della violenza e dell'odio.

Padre nostro.

## ORAZIONE

O Dio, che in questi giorni pasquali ci hai rivelato la grandezza del tuo amore, fa' che accogliamo pienamente il dono della salvezza, perché liberi dall'oscurità del peccato, aderiamo sempre più alla tua parola di verità. Per il nostro Signore.



## VENERDÌ

## Ufficio delle letture

℣. Per la tua risurrezione, o Cristo, alleluia,

℟. gioiscono i cieli e la terra, alleluia.

## PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni,  
apostolo

10, 1-11

*«Devi profetizzare ancora su molti popoli...»*

Io, Giovanni, vidi un altro angelo, possente, discendere dal cielo, avvolto in una nube, la fronte cinta di un arcobaleno; aveva la faccia come il sole e le gambe come colonne di fuoco. Nella mano teneva un piccolo libro aperto. Avendo posto il piede destro sul mare e il sinistro sulla terra, gridò a gran voce come leone che ruggisce. E quando ebbe gridato, i sette tuoni fecero udire la loro voce. Dopoché i sette tuoni ebbero fatto udire la loro voce, io ero pronto a scrivere quando udii una voce dal cielo che mi disse: «Metti sotto sigillo quello che hanno detto i sette tuoni e non scriverlo».

Allora l'angelo che avevo visto con un piede sul mare e un piede sulla terra,

alzò la destra verso il cielo

e giurò per colui

che vive nei secoli dei secoli (Dn 12, 7),

che ha creato cielo, terra, mare, e quanto è in essi: «Non vi sarà più indugio! Nei giorni in cui il settimo angelo farà udire la sua voce e suonerà la tromba, allora si compirà il mistero di Dio come egli ha annunziato ai suoi servi, i profeti».

Poi la voce che avevo udito dal cielo mi parlò di nuovo: «Va', prendi il libro aperto dalla mano dell'angelo che sta ritto sul mare e sulla terra».

Allora mi avvicinai all'angelo e lo pregai di darmi il piccolo libro. Ed egli mi disse: «Prendilo e divoralo; ti riempirà di amarezza le viscere, ma in bocca ti sarà dolce come il miele». Presi quel piccolo libro dalla mano dell'angelo e lo divorai; in bocca lo sentii dolce come il miele, ma come l'ebbi inghiottito ne sentii nelle viscere tutta l'amarezza. Allora mi fu detto: «Devi profetizzare ancora su molti popoli, nazioni e re».

## RESPONSORIO

Cfr. Ap 10, 7; Mt 24, 30

**R.** Suonerà la tromba, e si compirà il mistero di Dio,  
\* come ha annunciato ai suoi servi, i profeti, alleluia.

**V.** Allora comparirà nel cielo il segno del Figlio dell'uomo, e lo vedranno venire sopra le nubi del cielo con grande potenza e gloria,

**R.** come ha annunciato ai suoi servi, i profeti, alleluia.

## SECONDA LETTURA

Dai «Discorsi» di sant'Efrem, diacono

(Disc. sul Signore, 3-4. 9;  
Opera, ed. Lamy, 1, 152-158. 166-168)

*La croce di Cristo, salvezza del mondo*

Il nostro Signore fu schiacciato dalla morte, ma a sua volta egli la calpestò come una strada battuta. Si sottomise spontaneamente alla morte, accettò volontariamente la morte, per distruggere quella morte, che non voleva morire. Nostro Signore infatti uscì reggendo la croce perché così volle la morte. Ma sulla croce col suo grido trasse i morti fuori dagli inferi, nonostante che la morte cercasse di opporsi.

La morte lo ha ucciso nel corpo, che egli aveva assunto. Ma con le stesse armi egli trionfò sulla morte. La divinità si nascose sotto l'umanità e

si avvicinò alla morte, la quale uccise e a sua volta fu uccisa. La morte uccise la vita naturale, ma venne uccisa dalla vita soprannaturale. Siccome la morte non poteva inghiottire il Verbo senza il corpo, né gli inferi accoglierlo senza la carne, egli nacque dalla Vergine, per poter scendere mediante il corpo al regno dei morti. Ma una volta giunto colà col corpo che aveva assunto, distrusse e disperse tutte le ricchezze e tutti i tesori infernali.

Cristo venne da Eva, genitrice di tutti i viventi. Ella è la vigna, la cui siepe fu aperta proprio dalla morte per le mani di quella stessa Eva che doveva, per questo, gustare i frutti della morte.

Eva, madre di tutti i viventi, divenne anche causa di morte per tutti i viventi.

Fiorì poi Maria, nuova vite rispetto all'antica Eva, e in lei prese dimora la nuova vita, Cristo. Avvenne allora che la morte si avvicinasse a lui per divorarlo con la sua abituale sicurezza e ineluttabilità. Non si accorse, però, che nel frutto mortale, che mangiava, era nascosta la Vita. Fu questa che causò la fine della inconsapevole e incauta divoratrice. La morte lo inghiottì senza alcun timore ed egli liberò la vita e con essa la moltitudine degli uomini.

Fu ben potente il figlio del falegname, che portò la sua croce sopra gli inferi che ingoiavano tutto e trasferì il genere umano nella casa della vita. Siccome poi a causa del legno il genere umano era sprofondata in questi luoghi sotterranei, sopra un legno entrò nell'abitazione della vita. Perciò in quel legno in cui era stato innestato il ramoscello amaro, venne innestato un ramoscello dolce, perché riconosciamo colui al quale nessuna creatura è in grado di resistere.

Gloria a te che della tua croce hai fatto un ponte sulla morte. Attraverso questo ponte le anime si possono trasferire dalla regione della morte

a quella della vita. Gloria a te che ti sei rivestito del corpo dell'uomo mortale e lo hai trasformato in sorgente di vita per tutti i mortali.

Tu ora certo vivi. Coloro che ti hanno ucciso hanno agito verso la tua vita come gli agricoltori. La seminarono come frumento nel solco profondo. Ma di là rifiorì e fece risorgere con sé tutti.

Venite, offriamo il nostro amore come sacrificio grande e universale, eleviamo cantici solenni e rivolgiamo preghiere a colui che offrì la sua croce in sacrificio a Dio, per rendere ricchi tutti noi del suo inestimabile tesoro.

**RESPONSORIO** Cfr. 1 Cor 15, 55-56. 57; 2 Cor 4, 13. 14

**R.** Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione? Il pungiglione della morte è il peccato. \* Grazie a Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo! Alleluia.

**V.** Animati dallo spirito di fede, noi crediamo che colui che ha risuscitato il Signore Gesù, risusciterà anche noi insieme con lui.

**R.** Grazie a Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo! Alleluia.

**Orazione come alle Lodi mattutine.**

### **Lodi mattutine**

**LETTURA BREVE**

**At 5, 30-32**

Il Dio dei nostri padri ha risuscitato Gesù, che voi avevate ucciso appendendolo alla croce. Dio lo ha innalzato con la sua destra facendolo capo e salvatore, per dare a Israele la grazia della conversione e il perdono dei peccati. E di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo, che Dio ha dato a coloro che si sottomettono a lui.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** È risorto, ha lasciato il sepolcro, \* alleluia, alleluia.

È risorto, ha lasciato il sepolcro, alleluia, alleluia.

**V.** Il Signore crocifisso per noi.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

È risorto, ha lasciato il sepolcro, alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.** Chi mangia la mia carne  
e beve il mio sangue  
rimane in me e io rimango in lui, alleluia.

## INVOCAZIONI

A Dio Padre, che in Cristo risorto fa risplendere a tutti gli uomini la speranza della vita nuova, si innalzi la nostra preghiera:

*Padre, da' a noi la gloria del tuo Figlio.*

Dio santo e fedele, che manifesti la tua misericordia a tutte le generazioni,

— rinnova nel nostro tempo i prodigi della Pasqua.

Purifica i nostri cuori con la luce della tua verità,

— guidaci sulla via della giustizia e dell'amore.

Fa' risplendere su di noi il tuo volto,

— liberaci dal male e saziaci con i beni della tua casa.

Tu che hai dato agli apostoli la tua pace,

— fa' che essa regni su tutta la terra.

Padre nostro.

## ORAZIONE

O Dio onnipotente, che ci hai dato la grazia di conoscere il lieto annunzio della risurrezione, fa' che risorgiamo a nuova vita per la forza del tuo Spirito di amore. Per il nostro Signore.

**Ora media****Terza**

LETTURA BREVE

At 2, 32. 36

Dio ha risuscitato Gesù e noi tutti ne siamo testimoni. Sappia dunque con certezza tutta la casa di Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso!

**V.** Il Signore è veramente risorto, alleluia,  
**R.** ed è apparso a Simone, alleluia.

**Sesta**

LETTURA BREVE

Gal 3, 27-28

Quanti siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo. Non c'è più Giudeo né Greco; non c'è più schiavo né libero; non c'è più uomo né donna, poiché tutti voi siete uno in Cristo Gesù.

**V.** I discepoli videro il Signore, alleluia,  
**R.** e furono pieni di gioia, alleluia.

**Nona**

LETTURA BREVE

1 Cor 5, 7-8

Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova, poiché siete azzimi. E infatti Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato! Celebriamo dunque la festa non con il lievito vecchio, né con lievito di malizia e di perversità, ma con azzimi di sincerità e di verità.

**V.** Signore, rimani con noi, alleluia,  
**R.** ormai si fa sera, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

## Vespri

## LETTURA BREVE

Eb 5, 8-10

Cristo, pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza dalle cose che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono, essendo stato proclamato da Dio sommo sacerdote alla maniera di Melchisedek (Sal 109, 4).

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi, \* alleluia, alleluia.

Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi, alleluia, alleluia.

**V.** Tu sei risorto dai morti.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi, alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Cristo, che fu crocifisso,  
è risorto dai morti;  
egli ci ha liberati, alleluia.

## INTERCESSIONI

Glorifichiamo Cristo, via, verità e vita, e rivolgiamo a lui la nostra fervida preghiera:

*Figlio del Dio vivo, benedici il tuo popolo.*

Noi ti preghiamo per i pastori della santa Chiesa,  
— fa' che spezzando il pane della vita crescano nella tua carità.

Noi ti preghiamo per il popolo cristiano,  
— fa' che viva in modo coerente la sua vocazione e conservi l'unità nel vincolo della pace.

Noi ti preghiamo per i legislatori e i governanti,  
— fa' che promuovano la giustizia e la fraternità di tutti gli uomini.

Ti preghiamo per i nostri fratelli defunti,  
— fa' che siano felici nella comunione gloriosa dei  
tuoi santi.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio onnipotente, che ci hai dato la grazia di conoscere il lieto annunzio della risurrezione, fa' che risorgiamo a nuova vita per la forza del tuo Spirito di amore. Per il nostro Signore.

## SABATO

### Ufficio delle letture

**V.** Dio ci ha fatti rinascere a una speranza viva,  
alleluia,

**R.** in Cristo risorto dai morti, alleluia.

### PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni,  
apostolo

11, 1-19

#### *I due Testimoni e il giudizio di Dio*

Io, Giovanni, vidi, e mi fu data una canna simile a una verga e mi fu detto: «Alzati e misura il santuario di Dio e l'altare e il numero di quelli che vi stanno adorando. Ma l'atrio che è fuori del santuario, lascialo da parte e non lo misurare, perché è stato dato in balia dei pagani, i quali calpesteranno la città santa per quarantadue mesi. Ma farò in modo che i miei due Testimoni, vestiti di sacco, compiano la loro missione di profeti per milleduecentosessanta giorni». Questi sono i due olivi e le due lampade che stanno davanti al Signore della terra. Se qualcuno pensasse di far loro del male, uscirà dalla loro bocca un fuoco che divorerà i loro nemici. Così deve perire



chiunque pensi di far loro del male. Essi hanno il potere di chiudere il cielo, perché non cada pioggia nei giorni del loro ministero profetico. Essi hanno anche potere di cambiar l'acqua in sangue e di colpire la terra con ogni sorta di flagelli tutte le volte che lo vorranno. E quando poi avranno compiuto la loro testimonianza, la bestia che sale dall'Abisso farà guerra contro di loro, li vincerà e li ucciderà. I loro cadaveri rimarranno esposti sulla piazza della grande città, che simbolicamente si chiama Sòdoma ed Egitto, dove appunto il loro Signore fu crocifisso. Uomini di ogni popolo, tribù, lingua e nazione vedranno i loro cadaveri per tre giorni e mezzo e non permetteranno che i loro cadaveri vengano deposti in un sepolcro. Gli abitanti della terra faranno festa su di loro, si rallegreranno e si scambieranno doni, perché questi due profeti erano il tormento degli abitanti della terra.

Ma dopo tre giorni e mezzo, un soffio di vita procedente da Dio entrò in essi e si alzarono in piedi, con grande terrore di quelli che stavano a guardarli. Allora udirono un grido possente dal cielo: «Salite quassù» e salirono al cielo in una nube sotto gli sguardi dei loro nemici. In quello stesso momento ci fu un grande terremoto che fece crollare un decimo della città: perirono in quel terremoto settemila persone; i superstiti presi da terrore davano gloria al Dio del cielo.

Così passò il secondo «guai»; ed ecco viene subito il terzo «guai».

Il settimo angelo suonò la tromba e nel cielo echeggiarono voci potenti che dicevano:

«Il regno del mondo  
appartiene al Signore nostro e al suo Cristo:  
egli regnerà nei secoli dei secoli».

Allora i ventiquattro vegliardi seduti sui loro troni al cospetto di Dio, si prostrarono faccia a terra e adorarono Dio dicendo:

«Noi ti rendiamo grazie,

Signore Dio onnipotente,  
 che sei e che eri,  
 perché hai messo mano alla tua grande potenza  
 e hai instaurato il tuo regno.  
 Le genti fremettero,  
 ma è giunta l'ora della tua ira,  
 il tempo di giudicare i morti,  
 di dare la ricompensa ai tuoi servi,  
 ai profeti e ai santi  
 e a quanti temono il tuo nome,  
 piccoli e grandi,  
 e di annientare coloro  
 che distruggono la terra».

Allora si aprì il santuario di Dio nel cielo e apparve nel santuario l'arca dell'alleanza. Ne seguirono folgori, voci, scoppi di tuono, terremoto e una tempesta di grandine.

#### RESPONSORIO

Cfr. Ap 11, 15; Dn 7, 27

**R.** Il regno del mondo appartiene al Signore nostro e al suo Cristo: \* egli regnerà nei secoli dei secoli, alleluia.

**V.** Il suo regno sarà eterno: i potenti della terra lo serviranno e obbediranno;

**R.** egli regnerà nei secoli dei secoli, alleluia.

#### SECONDA LETTURA

Dal «Commento sul vangelo di san Giovanni» di san Cirillo d'Alessandria, vescovo

(Lib. 4, 2; PG 73, 563-566)

*Cristo ha dato il suo corpo per la vita di tutti*

Muoio, dice il Signore, per tutti, per vivificare tutti per mezzo mio. Con la mia carne ho redento la carne di tutti. La morte infatti morrà nella mia morte e la natura umana, che era caduta, risorgerà insieme con me.

Per questo infatti sono divenuto simile a voi, uomo, cioè della stirpe di Abramo, per essere in tutto simile ai fratelli.

Ben comprendendo il progetto divino lo stesso san Paolo dice: «Poiché dunque i figli hanno in comune il sangue e la carne, anch'egli ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza, mediante la morte, colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo» (Eb 2, 14). Infatti in nessun'altra maniera si sarebbe potuto distruggere chi aveva il potere della morte, e con lui la morte stessa, se non con il sacrificio di Cristo. Uno solo si è immolato per la redenzione di tutti, perché la morte regnava su tutti.

Cristo, offrendo se stesso a Dio Padre per noi come ostia immacolata, dice nel salmo: «Sacrificio e offerta non gradisci, gli orecchi mi hai aperto. Non hai chiesto olocausto e vittima per la colpa. Allora ho detto: Ecco, io vengo. Sul rotolo del libro di me è scritto che io faccio il tuo volere. Mio Dio, questo io desidero» (Sal 39, 7-9).

Fu poi crocifisso per tutti e a causa di tutti, perché, morto uno per tutti, viviamo tutti in lui. Infatti non poteva accadere che la vita per se stessa fosse sottoposta alla morte o soccombesse alla corruzione. Che Cristo, poi, abbia offerto la sua carne per la vita del mondo, lo sappiamo con certezza dalle sue parole: Padre santo, custodiscili (cfr. Gv 17, 11). E di nuovo: Per loro io santifico me stesso (cfr. Gv 17, 19). Santifico, dice, cioè: mi consacro e mi offro quasi ostia immacolata di soave odore. Veniva santificato infatti, veniva chiamato santo, secondo la legge, ciò che era offerto sull'altare. Cristo dunque diede il suo corpo per la vita di tutti e così di nuovo innestò in noi la vita.

Dopo che il Verbo vivificante di Dio abitò nella carne, la ristabilì nel suo bene, cioè nella vita. Stabili con essa una comunione misteriosa e così la rese partecipe della sua stessa vita.

Perciò il corpo di Cristo vivifica coloro che comunicano con esso. Scaccia la morte dai mortali e la corruzione dai corruttibili in virtù di quella potenza rigeneratrice che porta sempre con sé.

**RESPONSORIO**

Cfr. Gv 10, 14. 15. 10

**R.** Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore, \* per loro offro la mia vita, alleluia.

**V.** Sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza.

**R.** per loro offro la mia vita, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine****LETTURA BREVE**

Rm 14, 7-9

Nessuno di noi vive per se stesso e nessuno muore per se stesso, perché se noi viviamo, viviamo per il Signore; se noi moriamo, moriamo per il Signore. Sia che viviamo, sia che moriamo siamo dunque del Signore. Per questo infatti Cristo è morto ed è ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei vivi.

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Acclamate al Signore, tutta la terra, \* alleluia, alleluia.

Acclamate al Signore, tutta la terra, alleluia, alleluia.

**V.** Ha salvato la nostra vita.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Acclamate al Signore, tutta la terra, alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.** Signore, da chi andremo?

Tu hai parole di vita eterna,  
tu sei il Figlio di Dio, alleluia.

## INVOCAZIONI

Preghiamo Cristo, pane di vita, che darà la risurrezione gloriosa a coloro che si assidono degnamente alla mensa della sua parola e del suo corpo:  
*Donaci, Signore, la tua gioia pasquale.*

Cristo, che risuscitato dai morti sei diventato principio e fonte della vita immortale,

— benedici e santifica tutti gli uomini della terra.

Tu che doni ai credenti la gioia e la pace,

— fa' che camminiamo in novità di vita nella luce della tua Pasqua.

Conferma nella fede la tua Chiesa pellegrina sulla terra,

— perché renda testimonianza al mondo della tua risurrezione.

Tu che attraverso la passione sei entrato nella gloria del Padre,

— trasforma in gioia perfetta i lutti e i dolori del mondo.

Padre nostro.

## ORAZIONE

O Dio, che nell'acqua del battesimo hai rigenerato coloro che credono in te, custodisci in noi la vita nuova, perché possiamo vincere ogni assalto del male e conservare fedelmente il dono del tuo amore. Per il nostro Signore.

## Ora media

### Terza

#### LETTURA BREVE

Rm 5, 10-11

Se quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. Non solo, ma ci gloriamo pu-

re in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, dal quale ora abbiamo ottenuto la riconciliazione.

**V.** Il Signore è veramente risorto, alleluia,

**R.** ed è apparso a Simone, alleluia.

## Sesta

LETTURA BREVE

1 Cor 15, 20-22

Cristo è risuscitato dai morti, primizia di coloro che sono morti. Poiché se a causa di un uomo venne la morte, a causa di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti; e come tutti muoiono in Adamo, così tutti riceveranno la vita in Cristo.

**V.** I discepoli videro il Signore, alleluia,

**R.** e furono pieni di gioia, alleluia.

## Nona

LETTURA BREVE

2 Cor 5, 14-15

L'amore del Cristo ci spinge, al pensiero che uno è morto per tutti e quindi tutti sono morti. Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risuscitato per loro.

**V.** Signore, rimani con noi, alleluia,

**R.** ormai si fa sera, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

## QUARTA DOMENICA DI PASQUA

IV settimana del salterio

### Primi Vespri

INNO (p. 485).

**1 ant.** La pace di Cristo ralleghi il vostro cuore,  
alleluia.

Salmi e cantico della dom., IV sett. (p. 1298).

**2 ant.** Con il tuo sangue, o Cristo,  
ci hai riconsegnati a Dio, alleluia.

**3 ant.** Cristo doveva passare per la morte,  
e così entrare nella gloria, alleluia.

LETTURA BREVE

Rm 5, 10-11

Se quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, dal quale ora abbiamo ottenuto la riconciliazione.

RESPONSORIO BREVE

**R.** Resta con noi, Signore, \* alleluia, alleluia.

Resta con noi, Signore, alleluia, alleluia.

**V.** Ormai si fa sera.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Resta con noi, Signore, alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Io sono la porta, dice il Signore:  
chi passa per me, sarà salvo;  
entrerà e uscirà e troverà pascolo, alleluia.

## INTERCESSIONI

Preghiamo con fede il Cristo che ha distrutto la morte e ha rinnovato la vita:

*Cristo, che vivi in eterno, ascolta la nostra preghiera.*

Tu che sei la pietra scartata dai costruttori e scelta dal Padre come pietra angolare,

— fa' di tutti noi le pietre vive per edificare la tua Chiesa.

Tu che sei il testimone fedele e verace,

— fa' che la tua Chiesa testimoni sempre con le parole e le opere la tua risurrezione.

O unico Sposo della Chiesa, nata dal tuo cuore squarciato,

— rendici annunziatori del tuo sacramento sponsale con la tua Chiesa.

Tu che eri morto e ora vivi per sempre,

— fa' che manteniamo le nostre promesse battesimali per meritare la corona della vita.

O luce gloriosa della santa città di Dio,

— risplendi ai nostri morti nei secoli dei secoli.

Padre nostro.

## ORAZIONE

Dio onnipotente e misericordioso, guidaci al possesso della gioia eterna, perché l'umile gregge dei tuoi fedeli giunga con sicurezza accanto a te, dove lo ha preceduto il Cristo, suo pastore. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.



**Ufficio delle letture**

- ℣. È rifiorita la mia carne, alleluia:  
℞. nel mio spirito rendo grazie a Dio, alleluia.

**PRIMA LETTURA**

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni,  
apostolo

12, 1-18

*Il segno della donna*

Nel cielo apparve un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle. Era incinta e gridava per le doglie e il travaglio del parto. Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; la sua coda trascinava giù un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra. Il drago si pose davanti alla donna che stava per partorire per divorare il bambino appena nato. Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro (Sal 2, 9), e il figlio fu subito rapito verso Dio e verso il suo trono. La donna invece fuggì nel deserto, ove Dio le aveva preparato un rifugio perché vi fosse nutrita per milleduecentosessanta giorni.

Scoppiò quindi una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago. Il drago combatteva insieme con i suoi angeli, ma non prevalsero e non ci fu più posto per essi in cielo. Il grande drago, il serpente antico, colui che chiamiamo il diavolo e satana e che seduce tutta la terra, fu precipitato sulla terra e con lui furono precipitati anche i suoi angeli. Allora udii una gran voce nel cielo che diceva:

«Ora si è compiuta  
la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio  
e la potenza del suo Cristo,  
poiché è stato precipitato  
l'accusatore dei nostri fratelli,  
colui che li accusava davanti al nostro Dio  
giorno e notte.

Ma essi lo hanno vinto  
per mezzo del sangue dell'Agnello  
e grazie alla testimonianza del loro martirio,  
poiché hanno disprezzato la vita  
fino a morire.

Esultate, dunque, o cieli,  
e voi che abitate in essi.

Ma guai a voi, terra e mare,  
perché il diavolo è precipitato sopra di voi  
pieno di grande furore,  
sapendo che gli resta poco tempo».

Or quando il drago si vide precipitato sulla terra, si avventò contro la donna che aveva partorito il figlio maschio. Ma furono date alla donna le due ali della grande aquila, per volare nel deserto verso il rifugio preparato per lei per esservi nutrita per un tempo, due tempi e la metà di un tempo, lontano dal serpente. Allora il serpente vomitò dalla sua bocca come un fiume d'acqua dietro alla donna, per farla travolgere dalle sue acque. Ma la terra venne in soccorso alla donna, aprendo una voragine e inghiottendo il fiume che il drago aveva vomitato dalla propria bocca.

Allora il drago si infuriò contro la donna e se ne andò a far guerra contro il resto della sua discendenza, contro quelli che osservano i comandamenti di Dio e sono in possesso della testimonianza di Gesù.

E si fermò sulla spiaggia del mare.

RESPONSORIO Cfr. Ap 12, 11-12; 2 Mac 7, 36

**R.** Hanno vinto con il sangue dell'Agnello e la testimonianza del loro martirio; hanno disprezzato la vita fino a morire. \* Esultate, o cieli, e voi che in essi abitate, alleluia.

**V.** Dopo breve tormento, hanno ottenuto da Dio l'eredità della vita eterna.

**R.** Esultate, o cieli, e voi che in essi abitate, alleluia.

## SECONDA LETTURA

Dalle «Omellerie sui vangeli» di san Gregorio Magno papa

(Om. 14, 3-6; PL 76, 1129-1130)

### *Cristo, buon Pastore*

«Io sono il buon Pastore; conosco le mie pecore», cioè le amo, «e le mie pecore conoscono me» (Gv 10, 14). Come a dire apertamente: corrispondono all'amore di chi le ama. La conoscenza precede sempre l'amore della verità.

Domandatevi, fratelli carissimi, se siete pecore del Signore, se lo conoscete, se conoscete il lume della verità. Parlo non solo della conoscenza della fede, ma anche di quella dell'amore; non del solo credere, ma anche dell'operare. L'evangelista Giovanni, infatti, spiega: «Chi dice: Conosco Dio, e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo» (1 Gv 2, 4).

Perciò in questo stesso passo il Signore subito soggiunge: «Come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e offro la vita per le pecore» (Gv 10, 15). Come se dicesse esplicitamente: da questo risulta che io conosco il Padre e sono conosciuto dal Padre, perché offro la mia vita per le mie pecore; cioè io dimostro in quale misura amo il Padre dall'amore con cui muoio per le pecore.

Di queste pecore di nuovo dice: Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna (cfr. Gv 10, 14-16).

Di esse aveva detto poco prima: «Se uno entra attraverso di me, sarà salvo; entrerà e uscirà e troverà pascolo» (Gv 10, 9). Entrerà cioè nella fede, uscirà dalla fede alla visione, dall'atto di credere alla contemplazione, e troverà i pascoli nel banchetto eterno.

Le sue pecore troveranno i pascoli, perché chiunque lo segue con cuore semplice viene nutrito con un alimento eternamente fresco. Quali sono i pascoli di queste pecore, se non gli intimi gaudi del paradiso, che è eterna primavera? Infatti pascolo degli eletti è la presenza del volto di Dio, e mentre lo si contempla senza paura di perderlo, l'anima si sazia senza fine del cibo della vita.

Cerchiamo, quindi, fratelli carissimi, questi pascoli, nei quali possiamo gioire in compagnia di tanti concittadini. La stessa gioia di coloro che sono felici ci attiri. Ravviviamo, fratelli, il nostro spirito. S'infervori la fede in ciò che ha creduto. I nostri desideri s'infiammino per i beni superni. In tal modo amare sarà già un camminare.

Nessuna contrarietà ci distolga dalla gioia della festa interiore, perché se qualcuno desidera raggiungere la meta stabilita, nessuna asperità del cammino varrà a trattenerlo. Nessuna prosperità ci seduca con le sue lusinghe, perché sciocco è quel viaggiatore che durante il suo percorso si ferma a guardare i bei prati e dimentica di andare là dove aveva intenzione di arrivare.

#### RESPONSORIO

Cfr. Gv 10, 14. 15; 1 Cor 5, 7

**R.** È risorto il pastore buono, che ha dato la vita per le sue pecore. \* Si è offerto alla morte per amore dei suoi, alleluia.

**V.** Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato.

**R.** Si è offerto alla morte per amore dei suoi, alleluia.

**INNO** Te Deum (p. 953).

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine**

INNO (p. 489).

**1 ant.** Io non morirò, ma vivrò:  
annunzierò i prodigi del Signore, alleluia.

Salmi e cantico della dom., IV sett. (p. 1305).

**2 ant.** Benedetto il tuo nome,  
santo e glorioso, alleluia.

**3 ant.** Dite al nostro Dio: Tu sei grande,  
perfette le tue opere,  
giuste le tue vie, alleluia.

LETTURA BREVE

At 3, 13-15

Il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe, il Dio dei nostri padri ha glorificato il suo servo Gesù, che voi avete consegnato e rinnegato di fronte a Pilato, mentre egli aveva deciso di liberarlo (Es 3, 6; Is 52, 13); voi invece avete rinnegato il Santo e il Giusto, avete chiesto che vi fosse graziato un assassino e avete ucciso l'autore della vita. Ma Dio l'ha risuscitato dai morti e di questo noi siamo testimoni.

RESPONSORIO BREVE

**R.** I discepoli videro il Signore, \* alleluia, alleluia.  
I discepoli videro il Signore, alleluia, alleluia.

**V.** E furono pieni di gioia.  
Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
I discepoli videro il Signore, alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.** Io sono il buon pastore;  
sono la via, la verità e la vita.  
Conosco i miei, ed essi conoscono me, alleluia.

## INVOCAZIONI

Rivolgiamo la comune preghiera a Dio Padre onnipotente, che ha risuscitato il Cristo, costituendolo capo e salvatore nostro:

*Risplenda su di noi la gloria del Cristo.*

O Padre santo, che hai innalzato il tuo Figlio dalla morte alla gloria,

— fa' che passiamo dalle tenebre del peccato alla tua ammirabile luce.

Ci hai salvati mediante la fede,

— fa' che viviamo in modo coerente il nostro battesimo.

Ci inviti a guardare in alto dove Cristo siede alla tua destra,

— aiutaci a vincere le suggestioni del male.

La nostra vita sia nascosta in Cristo,

— e risplenda al mondo come annuncio dei cieli nuovi e della terra nuova.

Padre nostro.

## ORAZIONE

Dio onnipotente e misericordioso, guidaci al possesso della gioia eterna, perché l'umile gregge dei tuoi fedeli giunga con sicurezza accanto a te, dove lo ha preceduto il Cristo, suo pastore. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

## Ora media

## Terza

## LETTURA BREVE

Cf. 1 Cor 15, 3b-5

Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture, fu sepolto ed è risuscitato il terzo giorno secondo le Scritture, e apparve a Cefa e quindi ai Dodici.

**V.** Il Signore è veramente risorto, alleluia,

**R.** ed è apparso a Simone, alleluia.

**Sesta**

LETTURA BREVE

Ef 2, 4-6

Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amati, da morti che eravamo per i peccati, ci ha fatti rivivere con Cristo: per grazia infatti siete stati salvati. Con lui ci ha anche risuscitati e ci ha fatti sedere nei cieli, in Cristo Gesù.

✠. I discepoli videro il Signore, alleluia,

℟. e furono pieni di gioia, alleluia.

**Nona**

LETTURA BREVE

Rm 6, 4

Per mezzo del battesimo siamo stati sepolti insieme a Cristo nella morte, perché come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova.

✠. Signore, rimani con noi, alleluia,

℟. ormai si fa sera, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Secondi Vespri**

INNO (p. 485).

1 ant. Risorti con Cristo,  
cercate le cose del cielo:  
là egli regna alla destra di Dio, alleluia.

Salmi e cantico della dom., IV sett. (p. 1312).

2 ant. Una luce nelle tenebre  
è sorta per i giusti, alleluia.

3 ant. Alleluia.  
Salvezza, gloria e potenza al nostro Dio,  
alleluia.

## LETTURA BREVE

Rm 6, 5-7

Se siamo stati completamente uniti a Cristo con una morte simile alla sua, lo saremo anche con la sua risurrezione. Sappiamo bene che il nostro uomo vecchio è stato crocifisso con lui, perché fosse distrutto il corpo del peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti chi è morto, è ormai libero dal peccato.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Ero morto: ora vivo per sempre, \* alleluia, alleluia.

Ero morto: ora vivo per sempre, alleluia, alleluia.

**V.** La morte e gl'inferi sono in mio potere.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Ero morto: ora vivo per sempre, alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Il mio gregge riconosce la mia voce,  
e io, il Signore,  
conosco tutte le mie pecorelle, alleluia.

## INTERCESSIONI

Cristo risorto siede alla destra del Padre. Nel suo nome innalziamo la nostra fiduciosa preghiera:

*Per la gloria di Cristo salva il tuo popolo, Signore.*

Padre santo, che hai glorificato il tuo Figlio, morto sulla croce,

— orienta e riconduci a lui tutti gli uomini.

Manda il tuo Spirito sulla santa Chiesa,

— perché sia il sacramento dell'unità di tutto il genere umano.

Custodisci coloro che hai generato alla vita nuova mediante il battesimo,

— fa' che crescano nella fede e rendano testimonianza al tuo nome.



Per il tuo Figlio glorificato, solleva i poveri, guarisci gli infermi, libera i prigionieri,

— estendi a tutti gli uomini i benefici della redenzione.

Accogli nel cielo i nostri defunti che hanno comunicato al corpo e al sangue del tuo Figlio,

— fa' che partecipino al banchetto della gioia eterna.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Dio onnipotente e misericordioso, guidaci al possesso della gioia eterna, perché l'umile gregge dei tuoi fedeli giunga con sicurezza accanto a te, dove lo ha preceduto il Cristo, suo pastore. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

## LUNEDÌ

### Ufficio delle letture

**V.** Esultano il mio cuore e la mia carne, alleluia,

**R.** nel Dio vivente, alleluia.

### PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni,  
apostolo

13, 1-18

#### *Le due bestie*

Io, Giovanni, vidi salire dal mare una bestia che aveva dieci corna e sette teste, sulle corna dieci diademi e su ciascuna testa un titolo blasfemo. La bestia che io vidi era simile a una pantera, con le zampe come quelle di un orso e la bocca come quella di un leone. Il drago le diede la sua forza, il suo trono e la sua potestà grande. Una delle sue teste sembrò colpita a morte, ma la sua piaga mortale fu guarita.

Allora la terra intera, presa d'ammirazione, andò dietro alla bestia e gli uomini adorarono il drago perché aveva dato il potere alla bestia e adorarono la bestia dicendo: «Chi è simile alla bestia e chi può combattere con essa?».

Alla bestia fu data una bocca per proferire parole d'orgoglio e bestemmie, con il potere di agire per quarantadue mesi. Essa aprì la bocca per proferire bestemmie contro Dio, per bestemmiare il suo nome e la sua dimora, contro tutti quelli che abitano in cielo. Le fu permesso di far guerra contro i santi e di vincerli; le fu dato potere sopra ogni stirpe, popolo, lingua e nazione. L'adorarono tutti gli abitanti della terra, il cui nome non è scritto fin dalla fondazione del mondo nel libro della vita dell'Agnello immolato.

Chi ha orecchi, ascolti:  
colui che deve andare in prigionia,  
andrà in prigionia;  
colui che deve essere ucciso di spada,  
di spada sia ucciso (Ger 15, 2).

In questo sta la costanza e la fede dei santi.

Vidi poi salire dalla terra un'altra bestia, che aveva due corna, simili a quelle di un agnello, che però parlava come un drago. Essa esercita tutto il potere della prima bestia in sua presenza e costringe la terra e i suoi abitanti ad adorare la prima bestia, la cui ferita mortale era guarita. Operava grandi prodigi, fino a fare scendere fuoco dal cielo sulla terra davanti agli uomini. Per mezzo di questi prodigi, che le era permesso di compiere in presenza della bestia, sedusse gli abitanti della terra dicendo loro di erigere una statua alla bestia che era stata ferita dalla spada ma si era riavuta. Le fu anche concesso di animare la statua della bestia sicché quella statua perfino parlasse e potesse far mettere a morte tutti coloro che non adorassero la statua della bestia. Faceva sì che tutti, piccoli e grandi, ricchi e poveri, liberi e schiavi ricevessero un marchio sulla mano

destra e sulla fronte; e che nessuno potesse comprare o vendere senza avere tale marchio, cioè il nome della bestia o il numero del suo nome. Qui sta la sapienza. Chi ha intelligenza calcoli il numero della bestia: esso rappresenta un nome d'uomo. E tal cifra è seicentosessantasei.

## RESPONSORIO

Ap 3, 5; Mt 10, 22

**R.** Il vincitore sarà vestito di bianche vesti, non cancellerò il suo nome dal libro della vita; \* lo riconoscerò davanti al Padre mio e davanti ai suoi angeli, alleluia.

**V.** Chi persevera sino alla fine sarà salvato;

**R.** lo riconoscerò davanti al Padre mio e davanti ai suoi angeli, alleluia.

## SECONDA LETTURA

Dal libro «Su lo Spirito Santo» di san Basilio Magno, vescovo

(Cap. 15, 35-36; PG 32, 130-131)

### *Lo Spirito dà la vita*

Il Signore, che governa la nostra vita, ha istituito per noi il patto del battesimo, espressione sia della morte che della vita. L'acqua dà l'immagine della morte, lo Spirito invece ci dà la garanzia della vita. Da ciò risulta evidente ciò che cercavamo, cioè per quale motivo l'acqua sia unita allo Spirito. Infatti nel battesimo sono due i fini che ci si propone di raggiungere, l'uno che venga eliminato il corpo del peccato, perché non abbia più a produrre frutti di morte, l'altro che si viva dello Spirito e si ottenga così il frutto nella santificazione.

L'acqua ci offre l'immagine della morte accogliendo il corpo come in un sepolcro. Lo Spirito, invece, immette una forza che vivifica, facendo passare le nostre anime dalla morte alla vita piena. Questo è il rinascere dall'acqua e dallo Spirito.

Mediante le tre immersioni e le altrettante invocazioni si compie il grande mistero del battesimo: da una parte, viene espressa l'immagine della morte, e dall'altra, l'anima di coloro che sono battezzati resta illuminata per mezzo dell'insegnamento della scienza divina. Però se nell'acqua vi è una grazia, questa non deriva di certo dalla natura dell'acqua in quanto tale, ma dalla presenza e dall'azione dello Spirito. Infatti il battesimo non è un'abluzione materiale, ma un titolo di salvezza presentato a Dio da una buona coscienza.

Perciò il Signore, nel prepararci a quella vita che viene dalla risurrezione, ci propone tutto un modo di vivere secondo il vangelo. Vuole che non ci adiriamo, che siamo pazienti nelle avversità e puri dall'attaccamento ai piaceri, che i nostri costumi siano liberi dall'amore del denaro. In tal modo ciò che nella vita futura si possiede per condizione connaturale alla nuova esistenza, lo anticipiamo già qui con le disposizioni della nostra anima.

Già qui per mezzo dello Spirito Santo veniamo riammessi in paradiso, possiamo salire nel regno dei cieli, ritorniamo allo stato di adozione di figli, ci viene dato il coraggio di chiamare Dio nostro Padre, di partecipare alle grazie di Cristo, di venire chiamati figli della luce, di essere partecipi della gloria eterna e, in breve, di vivere nella pienezza della benedizione. Tutto questo già ora come poi nel tempo futuro. Contemplando come in uno specchio la grazia di quelle ricchezze, messe da parte per noi nelle promesse della fede, viviamo nell'attesa di poterle godere.

Infatti se tale è il pegno, quale sarà il tesoro da possedere? E se le primizie sono già così abbondanti, quale sarà la misura completa quando tutto avrà raggiunto il traguardo finale?

**RESPONSORIO**

**R.** Come la colomba, foriera di pace, uscì dall'arca e volò sulle acque del diluvio, così dal cielo, sede della Chiesa raffigurata nell'arca, il Donatore della pace divina, \* lo Spirito Santo scende sulle acque per liberare dall'antico peccato coloro che vengono battezzati, alleluia.

**V.** Meraviglioso sacramento dell'acqua! Qui gli uomini rinascono liberi per la vita eterna:

**R.** lo Spirito Santo scende sulle acque per liberare dall'antico peccato coloro che vengono battezzati, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine****LETTURA BREVE****At 2, 22-24**

Ascoltate queste parole: Gesù di Nazaret – uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso operò fra di voi per opera sua, come voi ben sapete –, dopo che, secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, fu consegnato a voi, voi l'avete inchiodato sulla croce per mano di empì e l'avete ucciso. Ma Dio lo ha risuscitato, sciogliendolo dalle angosce della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere.

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Cristo è risalito dagli abissi della terra, \* alleluia, alleluia.

Cristo è risalito dagli abissi della terra, alleluia, alleluia.

**V.** Ha provato l'angoscia e la morte.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Cristo è risalito dagli abissi della terra, alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.** Io, pastore buono,  
nutro le mie pecore,  
per esse do la mia vita, alleluia.

### INVOCAZIONI

La gloria di Dio risplende nella morte e risurrezione di Cristo. Nel suo nome innalziamo al Padre la nostra preghiera:

*Illumina la nostra vita, Signore.*

O Dio, Padre della luce, che hai rischiarato il mondo con la gloria del Cristo risorto,

— guidaci in questo giorno nella luce della fede.

Tu che ci hai aperto in Cristo le porte della vita eterna,

— fa' che il nostro impegno nel mondo sia animato dalla speranza cristiana.

Tu che per mezzo del tuo Figlio ci hai donato lo Spirito Santo,

— rendici testimoni della tua carità.

Per i meriti del tuo Figlio morto e risorto per liberare il mondo,

— dona a tutti gli uomini pace e salvezza.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio, che con l'umiliazione del tuo Figlio hai risollevato il mondo dalla sua caduta, concedi a noi tuoi fedeli la santa gioia pasquale, perché liberati dall'oppressione della colpa, possiamo partecipare alla felicità eterna. Per il nostro Signore.

### Terza

#### LETTURA BREVE

Cfr. Ap 1, 17c-18

Vidi il Figlio dell'uomo, che mi disse: Non temere! Io sono il Primo e l'Ultimo e il Vivente. Io ero morto, ma ora vivo per sempre e ho potere sopra la morte e sopra gli inferi.

- ℟. Il Signore è veramente risorto, alleluia,  
℞. ed è apparso a Simone, alleluia.

## Sesta

### LETTURA BREVE

Col 2, 9. 10a. 12

È in Cristo che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità, e voi avete in lui parte alla sua pienezza. Con lui infatti siete stati sepolti, insieme nel battesimo, in lui siete anche stati insieme risuscitati per la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti.

- ℟. I discepoli videro il Signore, alleluia,  
℞. e furono pieni di gioia, alleluia.

## Nona

### LETTURA BREVE

2 Tm 2, 8. 11

Ricordati che Gesù Cristo, della stirpe di Davide, è risuscitato dai morti, secondo il mio vangelo.

Certa è questa parola: Se moriamo con lui, vivremo anche con lui.

- ℟. Signore, rimani con noi, alleluia,  
℞. ormai si fa sera, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

## Vespri

### LETTURA BREVE

Eb 12, 1b-3

Corriamo con perseveranza nella corsa, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, autore e perfezionatore della fede. Egli, in cambio della gioia che gli era posta innanzi, si sottopose alla croce, disprezzando l'ignominia, e si è assiso alla destra del trono di Dio (Sal 109, 1). Pensate attentamente a colui che ha sopportato contro di sé una così grande ostilità dei peccatori, perché non vi stanchiate perdendovi d'animo.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Il Signore regna, si è vestito di splendore, \* alleluia, alleluia.

Il Signore regna, si è vestito di splendore, alleluia, alleluia.

**V.** Saldo è il suo trono nei secoli.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Il Signore regna, si è vestito di splendore, alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Radunerò le pecore disperse,  
e ascolteranno la mia voce:  
si farà un solo gregge con un solo pastore, alleluia.

## INTERCESSIONI

Invochiamo Cristo che ha illuminato il mondo con la gloria della sua risurrezione:

*Cristo, vita nostra, ascoltaci.*

Signore Gesù Cristo, che ti sei affiancato ai tuoi discepoli sulla via di Emmaus,

— assisti la tua Chiesa pellegrina sulla terra.

Non permettere che i cristiani siano chiusi all'ascolto della tua parola,

— fa' che rendano buona testimonianza alla tua vittoria sulla morte.

Guarda con bontà coloro che non ti hanno ancora riconosciuto nel cammino della vita,

— fa' che ti accolgano presto come Salvatore.

Tu che, mediante il sacrificio della croce, hai riconciliato tutti gli uomini,

— dona pace e unità al mondo intero.

Tu che sei il giudice dei vivi e dei morti,

— accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti che hanno creduto in te.

Padre nostro.



## ORAZIONE

O Dio, che con l'umiliazione del tuo Figlio hai risollevato il mondo dalla sua caduta, concedi a noi tuoi fedeli la santa gioia pasquale, perché, liberati dall'oppressione della colpa, possiamo partecipare alla felicità eterna. Per il nostro Signore.

## MARTEDÌ

## Ufficio delle letture

**℟.** Cristo risorto dai morti non muore più, alleluia,  
**℞.** su di lui la morte non ha più potere, alleluia.

## PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni,  
 apostolo

14, 1-13

*Il canto nuovo per l'Agnello vittorioso*

Io, Giovanni, guardai ed ecco l'Agnello ritto sul monte Sion e insieme centoquarantaquattromila persone che recavano scritto sulla fronte il suo nome e il nome del Padre suo. Udii una voce che veniva dal cielo, come un fragore di grandi acque e come un rimbombo di forte tuono. La voce che udii era come quella di suonatori di arpa che si accompagnano nel canto con le loro arpe. Essi cantavano un cantico nuovo davanti al trono e davanti ai quattro esseri viventi e ai vegliardi. E nessuno poteva comprendere quel cantico se non i centoquarantaquattromila, i redenti della terra. Questi non si sono contaminati con donne, sono infatti vergini e seguono l'Agnello dovunque va. Essi sono stati redenti tra gli uomini come primizie per Dio e per l'Agnello. Non fu trovata menzogna sulla loro bocca; sono senza macchia.

Poi vidi un altro angelo che volando in mezzo al cielo recava un vangelo eterno da annunziare agli

abitanti della terra e ad ogni nazione, razza, lingua e popolo. Egli gridava a gran voce:

«Temete Dio e dategli gloria,  
perché è giunta l'ora del suo giudizio.  
Adorate colui che ha fatto  
il cielo e la terra,  
il mare e le sorgenti delle acque».

Un secondo angelo lo seguì gridando:

«È caduta, è caduta  
Babilonia la grande,  
quella che ha abbeverato tutte le genti  
col vino del furore della sua fornicazione».

Poi, un terzo angelo li seguì gridando a gran voce: «Chiunque adora la bestia e la sua statua e ne riceve il marchio sulla fronte o sulla mano, berrà il vino dell'ira di Dio che è versato puro nella coppa della sua ira e sarà torturato con fuoco e zolfo al cospetto degli angeli santi e dell'Agnello. Il fumo del loro tormento salirà per i secoli dei secoli, e non avranno riposo né giorno né notte quanti adorano la bestia e la sua statua e chiunque riceve il marchio del suo nome». Qui appare la costanza dei santi, che osservano i comandamenti di Dio e la fede in Gesù.

Poi udii una voce dal cielo che diceva: «Scrivi: Beati fin d'ora i morti che muoiono nel Signore. Sì, dice lo Spirito, riposeranno dalle loro fatiche, perché le loro opere li seguono».

#### RESPONSORIO

Cfr. Ap 14, 2. 7. 6. 7

**R.** Vidi un angelo che volava in mezzo al cielo e gridava a gran voce: \* Temete Dio e dategli gloria, alleluia.

**V.** Adorate colui che ha fatto il cielo e la terra, il mare e le sorgenti delle acque.

**R.** Temete Dio e dategli gloria, alleluia.

## SECONDA LETTURA

Dai «Discorsi» di san Pietro Crisologo, vescovo

(Disc. 108; PL 52, 499-500)

*Sii sacrificio e sacerdote di Dio*

Vi prego per la misericordia di Dio (cfr. Rm 12, 1). È Paolo che chiede, anzi è Dio per mezzo di Paolo che chiede, perché vuole essere più amato che temuto. Dio chiede perché vuol essere non tanto Signore, quanto Padre. Il Signore chiede per misericordia, per non punire nel rigore.

Ascolta il Signore che chiede: vedete, vedete in me il vostro corpo, le vostre membra, il vostro cuore, le vostre ossa, il vostro sangue. E se temete ciò che è di Dio, perché non amate almeno ciò che è vostro? Se rifuggite dal padrone, perché non ricorrete al congiunto?

Ma forse vi copre di confusione la gravità della passione che mi avete inflitto. Non abbiate timore. Questa croce non è un pungiglione per me, ma per la morte. Questi chiodi non mi procurano tanto dolore, quanto imprimono più profondamente in me l'amore verso di voi. Queste ferite non mi fanno gemere, ma piuttosto introducono voi nel mio interno. Il mio corpo disteso, anziché accrescere la pena, allarga gli spazi del cuore per accogliervi. Il mio sangue non è perduto per me, ma è donato in riscatto per voi.

Venite, dunque, ritornate. Sperimentate almeno la mia tenerezza paterna, che ricambia il male col bene, le ingiurie con l'amore, ferite tanto grandi con una carità così immensa.

Ma ascoltiamo adesso l'Apostolo: «Vi esorto», dice, «ad offrire i vostri corpi» (Rm 12, 1). L'Apostolo così vede tutti gli uomini innalzati alla dignità sacerdotale per offrire i propri corpi come sacrificio vivente.

O immensa dignità del sacerdozio cristiano! L'uomo è divenuto vittima e sacerdote per se stesso.

L'uomo non cerca fuori di sé ciò che deve immolare a Dio, ma porta con sé e in sé ciò che sacrifica a Dio per sé. La vittima permane, senza mutarsi, e rimane uguale a se stesso il sacerdote, poiché la vittima viene immolata ma vive, e il sacerdote non può dare la morte a chi compie il sacrificio.

Mirabile sacrificio, quello dove si offre il corpo senza ferimento del corpo e il sangue senza versamento di sangue. «Vi esorto per la misericordia di Dio ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente».

Fratelli, questo sacrificio è modellato su quello di Cristo e risponde al disegno che egli si prefisse, perché, per dare vita al mondo, egli immolò e rese vivo il suo corpo; e davvero egli fece il suo corpo ostia viva perché, ucciso, esso vive. In questa vittima, dunque, è corrisposto alla morte il suo prezzo. Ma la vittima rimane, la vittima vive e la morte è punita. Da qui viene che i martiri nascono quando muoiono, cominciano a vivere con la fine, vivono quando sono uccisi, brillano nel cielo essi che sulla terra erano creduti estinti.

Vi prego, dice, fratelli, per la misericordia di Dio, di offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo (cfr. Rm 12, 1). Questo è quanto il profeta ha predetto: Non hai voluto sacrificio né offerta, ma mi hai dato un corpo (cfr. Sal 39, 7 volgata). Sii, o uomo, sii sacrificio e sacerdote di Dio; non perdere ciò che la divina volontà ti ha dato e concesso. Rivesti la stola della santità. Cingi la fascia della castità. Cristo sia la protezione del tuo capo. La croce permanga a difesa della tua fronte. Accosta al tuo petto il sacramento della scienza divina. Fa' salire sempre l'incenso della preghiera come odore soave. Afferra la spada dello spirito, fa' del tuo cuore un altare, e così presenta con ferma fiducia il tuo corpo quale vittima a Dio.

Dio cerca la fede, non la morte. Ha sete della tua preghiera, non del tuo sangue. Viene placato dalla volontà, non dalla morte.

## RESPONSORIO

Cfr. Ap 5, 9. 10

**R.** Sei degno, Signore, di prendere il libro e di aprirne i sigilli, perché sei stato immolato \* e ci hai riscattato per Dio con il tuo sangue, alleluia.

**V.** Ci hai costituiti per il nostro Dio un regno di sacerdoti,

**R.** e ci hai riscattato per Dio con il tuo sangue, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine**

## LETTURA BREVE

At 2, 29-31

Fratelli, mi sia lecito dirvi francamente, riguardo al patriarca Davide, che egli morì e fu sepolto e la sua tomba è ancora oggi fra noi. Poiché però era profeta e sapeva che Dio gli aveva giurato solennemente di far sedere sul suo trono un suo discendente (Sal 88, 4-5), prevede la risurrezione di Cristo e ne parlò: questi non fu abbandonato negli inferi, né la sua carne vide corruzione (Sal 15, 10).

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Cristo è risorto dai morti, \* alleluia, alleluia.

Cristo è risorto dai morti, alleluia, alleluia.

**V.** Illumina il mondo, redento dal suo sangue.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Cristo è risorto dai morti, alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.** Le opere che compio nel nome del Padre, testimoniano per me, alleluia.

## INVOCAZIONI

Supplichiamo Dio Padre, che per mezzo di Cristo, Agnello senza macchia, toglie i peccati del mondo. Diciamo con fede:

*O Signore, fonte della vita, salva il tuo popolo.*

Ascolta, o Padre, la voce del tuo Figlio crocifisso e risorto per noi,

— egli intercede per la nostra salvezza.

Fa' che viviamo il mistero pasquale negli azzimi della sincerità e verità,

— purificaci dal vecchio lievito della malizia e dell'egoismo.

Fa' che vinciamo le tentazioni dell'invidia e della discordia,

— insegnaci a comprendere e ad aiutare i fratelli.

Fa' che regni in mezzo a noi lo spirito del Vangelo,

— guidaci oggi e sempre nella via dei tuoi comandi.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Dio Padre onnipotente, concedi a noi, che celebriamo il mistero della risurrezione del tuo Figlio, di vivere pienamente la gioia della nostra salvezza. Per il nostro Signore.

## Ora media

### Terza

#### LETTURA BREVE

Cfr. At 4, 11-12

Gesù Cristo è la pietra che, scartata da voi, costruttori, è diventata testata d'angolo (Sal 117, 22). In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti altro nome dato agli uomini sotto il cielo nel quale sia stabilito che possiamo essere salvati.

**V.** Il Signore è veramente risorto, alleluia,

**R.** ed è apparso a Simone, alleluia.

### Sesta

#### LETTURA BREVE

Cfr. 1 Pt 3, 21-22a

Il battesimo, che ora vi salva, non è rimozione di sporcizia del corpo, ma invocazione di salvezza rivolta a Dio da parte di una buona coscienza, in virtù

della risurrezione di Gesù Cristo, il quale è alla destra di Dio.

℣. I discepoli videro il Signore, alleluia,

℞. e furono pieni di gioia, alleluia.

## Nona

### LETTURA BREVE

Col 3, 1-2

Se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove si trova Cristo assiso alla destra di Dio; pensate alle cose di lassù, non a quelle della terra.

℣. Signore, rimani con noi, alleluia,

℞. ormai si fa sera, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

## Vespri

### LETTURA BREVE

Rm 1, 1-6

Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per vocazione, prescelto per annunciare il vangelo di Dio, che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture, riguardo al Figlio suo, nato dalla stirpe di Davide secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza secondo lo Spirito di santificazione mediante la risurrezione dai morti, Gesù Cristo nostro Signore. Per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia dell'apostolato per ottenere l'obbedienza alla fede da parte di tutte le genti, a gloria del suo nome; e tra queste siete anche voi, chiamati da Gesù Cristo.

### RESPONSORIO BREVE

℞. Il Signore è risorto, \* alleluia alleluia.

Il Signore è risorto, alleluia, alleluia.

℣. Come aveva promesso ai discepoli.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Il Signore è risorto, alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Conosco i miei, ed essi mi seguono: a loro do la vita eterna, alleluia.

### INTERCESSIONI

Al Cristo, che mediante la risurrezione ha confermato nella speranza il suo popolo, innalziamo la nostra preghiera:

*O Cristo, che vivi in eterno, ascoltaci.*

Signore Gesù, che dal cuore aperto hai fatto scaturire sangue e acqua,

— rendi pura e santa la tua Chiesa.

Tu che hai affidato a Pietro la cura pastorale del tuo popolo,

— proteggi il Papa **N.** e confermalo nella carità al servizio della santa Chiesa.

Hai trasformato i pescatori di Galilea in apostoli del tuo regno,

— manda operai alla tua Chiesa a continuare l'opera della salvezza.

Sulla riva del lago hai preparato il pane e il pesce per i tuoi discepoli,

— fa' che nessuno dei nostri fratelli soffra la fame per colpa nostra.

O Gesù, nuovo Adamo e spirito datore di vita, fa' che i defunti portino l'immagine della tua gloria,

— e godano la pienezza della tua felicità.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Dio Padre onnipotente, concedi a noi, che celebriamo il mistero della risurrezione del tuo Figlio, di vivere pienamente la gioia della nostra salvezza. Per il nostro Signore.



## MERCOLEDÌ

## Ufficio delle letture

**V.** Dio ha fatto risorgere Cristo dai morti, alleluia,  
**R.** perché in Dio sia la nostra fede e la speranza, alleluia.

## PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni,  
apostolo 14, 14 – 15, 4

*È giunta l'ora di mietere*

Io, Giovanni, guardai ancora ed ecco una nube bianca e sulla nube uno stava seduto, simile a un Figlio d'uomo; aveva sul capo una corona d'oro e in mano una falce affilata. Un altro angelo uscì dal tempio, gridando a gran voce a colui che era seduto sulla nube: «Getta la tua falce e mieti; è giunta l'ora di mietere, perché la messe della terra è matura». E colui che era seduto sulla nuvola gettò la sua falce sulla terra e la terra fu mietuta.

Allora un altro angelo uscì dal tempio che è nel cielo, anch'egli tenendo una falce affilata. E un altro angelo, che ha potere sul fuoco, uscì dall'altare e gridò a gran voce a quello che aveva la falce affilata: «Getta la tua falce affilata e vendemmia i grappoli della vigna della terra, perché le sue uve sono mature». L'angelo gettò la sua falce sulla terra, vendemiò la vigna della terra e gettò l'uva nel grande tino dell'ira di Dio. Il tino fu pigiato fuori della città e dal tino uscì sangue fino al morso dei cavalli, per una distanza di duecento miglia.

Poi vidi nel cielo un altro segno grande e meraviglioso: sette angeli che avevano sette flagelli; gli ultimi, poiché con essi si deve compiere l'ira di Dio.

Vidi pure come un mare di cristallo misto a fuoco e coloro che avevano vinto la bestia e la sua immagi-

ne e il numero del suo nome, stavano ritti sul mare di cristallo. Accompagnando il canto con le arpe divine, cantavano il cantico di Mosè, servo di Dio, e il cantico dell'Agnello:

«Grandi e mirabili sono le tue opere,  
o Signore Dio onnipotente;  
giuste e veraci le tue vie, o Re delle genti!  
Chi non temerà, o Signore,  
e non glorificherà il tuo nome?  
Poiché tu solo sei santo.  
Tutte le genti verranno  
e si prostreranno davanti a te,  
perché i tuoi giusti giudizi si sono manifestati».

## RESPONSORIO

Ap 15, 3; Es 15, 11

**R.** Cantavano il cantico dell'Agnello: Grandi e mirabili sono le tue opere, Signore Dio onnipotente. \*

Giuste e veraci le tue vie, o Re delle genti, alleluia.

**V.** Chi è come te fra gli dèi, Signore? Chi è come te, maestoso in santità, operatore di prodigi?

**R.** Giuste e veraci le tue vie, o Re delle genti, alleluia.

## SECONDA LETTURA

Dal trattato «Sulla Trinità» di sant'Ilario, vescovo

(Lib. 8, 13-16; PL 10, 246-249)

*La naturale unità dei fedeli in Dio  
mediante l'incarnazione del Verbo  
e il sacramento dell'Eucaristia*

È indubitabile che il Verbo si è fatto carne (cfr. Gv 1, 14) e che noi con il cibo eucaristico riceviamo il Verbo fatto carne. Perciò come non si dovrebbe pensare che dimori in noi con la sua natura colui che, fatto uomo, assunse la natura della nostra carne ormai inseparabile da lui, e unì la natura della propria carne con la natura divina nel sacramento che ci comunica la sua carne? In questo modo tutti

siamo una cosa sola, perché il Padre è in Cristo, e Cristo è in noi.

Dunque egli stesso è in noi per la sua carne e noi siamo in lui, dal momento che ciò che noi siamo si trova in Dio.

In che misura poi noi siamo in lui per il sacramento della comunione del corpo e del sangue, lo afferma egli stesso dicendo: E questo mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete; poiché io sono nel Padre e voi in me e io in voi (cfr. Gv 14, 19-20).

Se voleva che si intendesse solo l'unione morale o di volontà, per quale ragione avrebbe parlato di una graduatoria e di un ordine nell'attuazione di questa unità? Egli è nel Padre per natura divina. Noi siamo in lui per la sua nascita nel corpo. Egli poi è ancora in noi per l'azione misteriosa dei sacramenti.

Questa è la fede che ci chiede di professare. Secondo questa fede si realizza l'unità perfetta per mezzo del Mediatore. Noi siamo uniti a Cristo, che è inseparabile dal Padre. Ma pur rimanendo nel Padre resta unito a noi. In tal modo arriviamo all'unità con il Padre. Infatti Cristo è nel Padre connaturalmente perché da lui generato. Ma, sotto un certo punto di vista, anche noi, attraverso Cristo, siamo connaturalmente nel Padre, perché Cristo condivide la nostra natura umana. Come si debba intendere poi questa unità connaturale nostra lo spiega lui stesso: «Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui» (Gv 6, 56).

Nessuno sarà in lui, se non colui nel quale egli stesso verrà, poiché il Signore assume in sé solo la carne di colui che riceverà la sua.

Il sacramento di questa perfetta unità l'aveva già insegnato più sopra dicendo: «Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia di me vivrà per me» (Gv 6, 57). Egli vive in virtù del Padre. E noi vivia-

mo in virtù della sua umanità così come egli vive in virtù del Padre.

Dobbiamo rifarci alle analogie per comprendere questo mistero. La nostra vita divina si spiega dal fatto che in noi uomini si rende presente Cristo mediante la sua umanità. E, mediante questa, viviamo di quella vita che egli ha dal Padre.

### RESPONSORIO

Gv 6, 56, 58; cfr. Dt 4, 7

**R.** Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, dimora in me e io in lui. \* Questo è il pane disceso dal cielo, alleluia.

**V.** Nessuna nazione al mondo ha la divinità così vicina a sé, come è vicino a noi il Signore nostro Dio.

**R.** Questo è il pane disceso dal cielo, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

### Lodi mattutine

#### LETTURA BREVE

1 Cor 15, 54-57

Quando questo corpo corruttibile si sarà vestito d'incorruttibilità e questo corpo mortale d'immortalità, si compirà la parola della Scrittura: La morte è stata ingoiata per la vittoria (Is 25, 8). Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione? (Os 13, 14).

Il pungiglione della morte è il peccato e la forza del peccato è la legge. Siano rese grazie a Dio che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo!

#### RESPONSORIO BREVE

**R.** Dio dà la vittoria ai suoi santi, \* alleluia, alleluia. Dio dà la vittoria ai suoi santi, alleluia, alleluia.

**V.** Per Gesù Cristo, risorto dai morti. Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Dio dà la vittoria ai suoi santi, alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.** Come luce sono venuto nel mondo:  
chi crede in me, non rimarrà nelle tenebre, alleluia.

### INVOCAZIONI

Il Signore Gesù, risuscitato dai morti, è apparso agli apostoli con i segni della sua gloria. Nel suo nome preghiamo Dio nostro Padre:

*Illumina il tuo popolo, Signore, con la gloria del tuo Figlio.*

Padre santo, che ci hai chiamati dalle tenebre alla luce, accogli la nostra lode,

— e donaci oggi l'esperienza del tuo amore.

Sostieni con il tuo Spirito chi si sforza di costruire un mondo più umano,

— fa' che la giustizia e la pace regnino su tutta la terra.

Donaci il desiderio vivo di servirti nei fratelli,

— e di trasformare il mondo intero in offerta a te gradita.

Illumina con la tua presenza l'inizio di questo giorno,

— fa' che tutto il nostro tempo sia scandito dalla tua lode.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio, vita dei tuoi fedeli, gloria degli umili, beatitudine dei giusti, ascolta la preghiera del tuo popolo, e sazia con l'abbondanza dei tuoi doni la sete di coloro che sperano nelle tue promesse. Per il nostro Signore.

## Ora media

### Terza

#### LETTURA BREVE

Cfr. Rm 4, 24-25

Noi crediamo in colui che ha risuscitato dai morti Gesù nostro Signore, il quale è stato messo a morte per i nostri peccati ed è stato risuscitato per la nostra giustificazione.

**V.** Il Signore è veramente risorto, alleluia,  
**R.** ed è apparso a Simone, alleluia.

## Sesta

LETTURA BREVE

1 Gv 5, 5-6a

Chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio? Questi è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue.

**V.** I discepoli videro il Signore, alleluia  
**R.** e furono pieni di gioia, alleluia.

## Nona

LETTURA BREVE

Ef 4, 23-24

Dovete rinnovarvi nello spirito della vostra mente e rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella santità vera.

**V.** Signore, rimani con noi, alleluia,  
**R.** ormai si fa sera, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

## Vespri

LETTURA BREVE

1 Cor 15, 12-14. 20

Se si predica che Cristo è risuscitato dai morti, come possono dire alcuni tra voi che non esiste risurrezione dei morti? Se non esiste risurrezione dai morti, neanche Cristo è risuscitato! Ma se Cristo non è risuscitato, allora è vana la nostra predicazione ed è vana anche la vostra fede.

Ora, invece, Cristo è risuscitato dai morti, primizia di coloro che sono morti.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Non cercate il Vivente tra i morti, \* alleluia, alleluia.

Non cercate il Vivente tra i morti, alleluia, alleluia.

**℟.** È risorto, e regna per sempre.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Non cercate il Vivente tra i morti, alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Dio ha mandato suo Figlio  
non a condannare, ma a salvare il mondo, alleluia.

## INTERCESSIONI

Supplichiamo Dio Padre che in Cristo suo Figlio ci  
ha aperto il passaggio alla vita eterna:

*Per la vittoria di Cristo salva il tuo popolo, Signore.*

Dio dei nostri Padri, che hai glorificato il Figlio tuo,  
donaci la grazia di una vera conversione,

— fa' che tutta la nostra vita proclami la Pasqua di Cristo.

Tu che ci hai riuniti, chiamandoci al Pastore e Custode delle nostre anime,

— conservaci nella fede per mezzo dei pastori della santa Chiesa.

Hai scelto i primi discepoli del Figlio tuo nell'antico popolo eletto,

— aiuta i figli di Israele a riconoscere in Cristo il compimento delle tue promesse.

Ricordati degli emarginati, degli orfani, delle vedove,

— non abbandonare nessuno di quelli che Cristo ha redento con il suo sangue.

Hai chiamato il protomartire Stefano a condividere la gloria del tuo Figlio,

— accogli nel tuo regno tutti i defunti che hanno lottato e sofferto a causa della fede.

Padre nostro.

## ORAZIONE

O Dio, vita dei tuoi fedeli, gloria degli umili, beatitudine dei giusti, ascolta la preghiera del tuo popolo, e sazia con l'abbondanza dei tuoi doni la sete di coloro che sperano nelle tue promesse. Per il nostro Signore.

## GIOVEDÌ

## Ufficio delle letture

**V.** Dio ha fatto risorgere Cristo Signore, alleluia:

**R.** con la sua potenza farà risorgere anche noi, alleluia.

## PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni,  
apostolo

15, 5 – 16, 21

*Le sette coppe dell'ira di Dio*

Io, Giovanni, vidi aprirsi nel cielo il tempio che contiene la Tenda della Testimonianza; dal tempio uscirono i sette angeli che avevano i sette flagelli, vestiti di lino puro, splendente, e cinti al petto di cinture d'oro. Uno dei quattro esseri viventi diede ai sette angeli sette coppe d'oro colme dell'ira di Dio che vive nei secoli dei secoli. Il tempio si riempì del fumo che usciva dalla gloria di Dio e dalla sua potenza: nessuno poteva entrare nel tempio finché non avessero termine i sette flagelli dei sette angeli.

Udii poi una gran voce dal tempio che diceva ai sette angeli: «Andate e versate sulla terra le sette coppe dell'ira di Dio».

Partì il primo e versò la sua coppa sopra la terra; e scoppiò una piaga dolorosa e maligna sugli uomini che recavano il marchio della bestia e si prostravano davanti alla sua statua.



Il secondo versò la sua coppa nel mare che diventò sangue come quello di un morto e però ogni essere vivente che si trovava nel mare.

Il terzo versò la sua coppa nei fiumi e nelle sorgenti delle acque, e divennero sangue. Allora udii l'angelo delle acque che diceva:

«Sei giusto, tu che sei e che eri,  
tu, il Santo,  
poiché così hai giudicato.

Essi hanno versato il sangue di santi e di profeti, tu hai dato loro sangue da bere: ne sono ben degni!».

Udii una voce che veniva dall'altare e diceva:

«Sì, Signore, Dio onnipotente;  
veri e giusti sono i tuoi giudizi!».

Il quarto versò la sua coppa sul sole e gli fu concesso di bruciare gli uomini con il fuoco. E gli uomini bruciarono per il terribile calore e bestemmiarono il nome di Dio che ha in suo potere tali flagelli, invece di ravvedersi per rendergli omaggio.

Il quinto versò la sua coppa sul trono della bestia e il suo regno fu avvolto dalle tenebre. Gli uomini si mordevano la lingua per il dolore e bestemmiarono il Dio del cielo a causa dei dolori e delle piaghe, invece di pentirsi delle loro azioni.

Il sesto versò la sua coppa sopra il gran fiume Eufrate e le sue acque furono prosciugate per preparare il passaggio ai re dell'oriente. Poi dalla bocca del drago e dalla bocca della bestia e dalla bocca del falso profeta vidi uscire tre spiriti immondi, simili a rane: sono infatti spiriti di demòni che operano prodigi e vanno a radunare tutti i re di tutta la terra per la guerra del gran giorno di Dio onnipotente.

Ecco, io vengo come un ladro. Beato chi è vigilante e conserva le sue vesti per non andar nudo e lasciar vedere le sue vergogne.

E radunarono i re nel luogo che in ebraico si chiama Armagedon.

Il settimo versò la sua coppa nell'aria e uscì dal tempio, dalla parte del trono, una voce potente che diceva: «È fatto!». Ne seguirono folgori, clamori e tuoni, accompagnati da un grande terremoto, di cui non vi era mai stato l'uguale da quando gli uomini vivono sopra la terra. La grande città si squarciò in tre parti e crollarono le città delle nazioni. Dio si ricordò di Babilonia la grande, per darle da bere la coppa di vino della sua ira ardente. Ogni isola scomparve e i monti si dileguarono. E grandine enorme del peso di mezzo quintale scrosciò dal cielo sopra gli uomini, e gli uomini bestemmiarono Dio a causa del flagello della grandine, poiché era davvero un grande flagello.

**RESPONSORIO**      Mt 24, 43. 46; Ap 16, 15; 1 Ts 5, 3

**R.** Se il padrone di casa sapesse in quale ora viene il ladro, veglierebbe. Ecco, io vengo come un ladro, dice il Signore. \* Beato chi è vigilante, alleluia.

**V.** Quando si dirà: Pace e sicurezza, allora d'improvviso li colpirà la rovina.

**R.** Beato chi è vigilante, alleluia.

## SECONDA LETTURA

Dai «Trattati su Giovanni» di sant'Agostino, vescovo  
(Tratt. 65, 1-3; CCL 36, 490-492)

### *Il comandamento nuovo*

Il Signore Gesù afferma che dà un nuovo comandamento ai suoi discepoli, cioè che si amino reciprocamente: «Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri» (Gv 13, 34).

Ma questo comandamento non esisteva già nell'antica legge del Signore, che prescrive: «Amerai il tuo prossimo come te stesso»? (Lv 19, 18). Perché allora il Signore dice nuovo un comandamento che sembra essere tanto antico? È forse un comanda-

mento nuovo perché ci spoglia dell'uomo vecchio per rivestirci del nuovo? Certo. Rende nuovo chi gli dà ascolto o meglio chi gli si mostra obbediente. Ma l'amore che rigenera non è quello puramente umano. È quello che il Signore contraddistingue e qualifica con le parole: «Come io vi ho amati» (Gv 13, 34).

Questo è l'amore che ci rinnova, perché diventiamo uomini nuovi, eredi della nuova alleanza, cantori di un nuovo cantico. Quest'amore, fratelli carissimi, ha rinnovato gli antichi giusti, i patriarchi e i profeti, come in seguito ha rinnovato gli apostoli. Quest'amore ora rinnova anche tutti i popoli, e di tutto il genere umano, sparso sulla terra, forma un popolo nuovo, corpo della nuova Sposa dell'unigenito Figlio di Dio, della quale si parla nel Cantico dei cantici: Chi è colei che si alza splendente di candore? (cfr. Ct 8, 5). Certo splendente di candore perché è rinnovata. Da chi se non dal nuovo comandamento?

Per questo i membri sono solleciti a vicenda; e se un membro soffre, con lui tutti soffrono, e se uno è onorato, tutti gioiscono con lui (cfr. 1 Cor 12, 25-26). Ascoltano e mettono in pratica quanto insegna il Signore: «Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri» (Gv 13, 34), ma non come si amano coloro che seducono, né come si amano gli uomini per il solo fatto che sono uomini. Ma come si amano coloro che sono dèi e figli dell'Altissimo, per essere fratelli dell'unico Figlio suo. Amandosi a vicenda di quell'amore con il quale egli stesso ha amato gli uomini, suoi fratelli, per poterli guidare là dove il desiderio sarà saziato di beni (cfr. Sal 102, 5).

Il desiderio sarà pienamente appagato, quando Dio sarà tutto in tutti (cfr. 1 Cor 15, 28).

Questo è l'amore che ci dona colui che ha raccomandato: «Come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri» (Gv 13, 34). A questo fi-

ne quindi ci ha amati, perché anche noi ci amiamo a vicenda. Ci amava e perciò ha voluto ci trovassimo legati di reciproco amore, perché fossimo il Corpo del supremo Capo e membra strette da un così dolce vincolo.

**RESPONSORIO**

Cfr. 1 Gv 4, 21; Mt 22, 40

**R.** Questo è il comandamento che abbiamo da Dio: \* Chi ama Dio, ami anche il suo fratello, alleluia.

**V.** Da questi due comandamenti dipende tutta la legge e i profeti.

**R.** Chi ama Dio, ami anche il suo fratello, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine****LETTURA BREVE**

At 13, 36-38

Davide, dopo aver eseguito il volere di Dio nella sua generazione, morì e fu unito ai suoi padri e subì la corruzione. Ma colui che Dio ha risuscitato, non ha subito la corruzione. Vi sia dunque noto, fratelli, che per opera di lui vi viene annunciata la remissione dei peccati.

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Cristo è risorto dai morti, \* alleluia, alleluia.  
Cristo è risorto dai morti, alleluia, alleluia.

**V.** Annunzia il perdono dei peccati.  
Alleluia alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Cristo è risorto dai morti, alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.** Il discepolo non è più del maestro: chi diventa come lui, sarà perfetto, alleluia.

## INVOCAZIONI

Dio Padre ha dato il suo Figlio come principio di risurrezione e di vita nuova. Nel suo nome innalziamo la nostra umile preghiera:

*Santifica il tuo popolo, Signore.*

Nell'esodo hai guidato gli Ebrei con la colonna di fuoco,

— fa' che il Cristo risorto sia per noi luce di vita.

Sul monte Sinai hai istruito il popolo nella tua legge,

— fa' che il Cristo risorto sia per noi oggi parola di vita.

Nel deserto hai nutrito il tuo popolo con la manna,

— fa' che il Cristo risorto sia per noi oggi pane di vita.

Hai dissetato il tuo popolo con l'acqua scaturita dalla roccia,

— fa' che il Cristo risorto doni a noi oggi colui che è Spirito di vita.

Padre nostro.

## ORAZIONE

O Dio, che hai redento l'uomo innalzandolo oltre l'antico splendore, per il mistero ineffabile della tua misericordia, guarda a noi tuoi figli, nati a nuova vita mediante il battesimo, e conservaci sempre i doni della tua grazia. Per il nostro Signore.

## Ora media

## Terza

## LETTURA BREVE

1 Cor 12, 13

Noi tutti siamo stati battezzati in un solo Spirito per formare un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti ci siamo abbeverati a un solo Spirito.

**V.** Il Signore è veramente risorto, alleluia,

**R.** ed è apparso a Simone, alleluia.

**Sesta**

LETTURA BREVE

Tt 3, 5b-7

Dio ci ha salvati mediante un lavacro di rigenerazione e di rinnovamento nello Spirito Santo, effuso da lui su di noi abbondantemente per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, perché giustificati dalla sua grazia diventassimo eredi, secondo la speranza, della vita eterna.

**V.** I discepoli videro il Signore, alleluia,

**R.** e furono pieni di gioia, alleluia.

**Nona**

LETTURA BREVE

Cfr. Col 1, 12-14

Ringraziamo con gioia il Padre che ci ha messi in grado di partecipare alla sorte dei santi nella luce. È lui infatti che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto, per opera del quale abbiamo la redenzione, la remissione dei peccati.

**V.** Signore, rimani con noi, alleluia,

**R.** ormai si fa sera, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Vespri**

LETTURA BREVE

2 Cor 4, 13-14

Animati da quello stesso spirito di fede di cui sta scritto: Ho creduto, perciò ho parlato (Sal 115, 10) anche noi crediamo e perciò parliamo, convinti che colui che ha risuscitato il Signore Gesù, risusciterà anche noi con Gesù e ci porrà accanto a lui insieme con voi.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Cristo è vivo per la potenza di Dio, \* alleluia, alleluia.

Cristo è vivo per la potenza di Dio, alleluia, alleluia.

**V.** Per noi fu debole fino alla croce.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Cristo è vivo per la potenza di Dio, alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Pastore degli uomini,  
sono venuto a portare la vita in abbondanza, alleluia.

## INTERCESSIONI

Uniti in fraterna esultanza, invochiamo il Cristo risorto, costituito dal Padre principio e fondamento della nostra speranza:

*O Re della gloria, ascoltaci.*

Signore Gesù, che con il tuo sangue e con la tua risurrezione sei entrato una volta per sempre nel santuario del cielo,

— guidaci con te alla gloria del Padre.

Hai sostenuto la fede degli apostoli e hai accreditato la loro missione con la testimonianza del tuo Spirito.

— fa' che i vescovi e i presbiteri siano efficaci messaggeri della tua parola.

Sei per tutti sorgente di riconciliazione e di pace,

— fa' che i cristiani si uniscano in comunione di fede e di carità.

Per la fede nella tua risurrezione hai risanato lo zoppo alla porta del tempio,

— volgi il tuo sguardo sui nostri malati e manifesta loro la tua gloria.

Sei la primizia della morte che salva e della risurrezione,

— ammetti nella tua luce immortale coloro che hanno sperato in te.

Padre nostro.

## ORAZIONE

O Dio, che hai redento l'uomo innalzandolo oltre l'antico splendore, per il mistero ineffabile della tua misericordia, guarda a noi tuoi figli, nati a nuova vita mediante il battesimo, e conservaci sempre i doni della tua grazia. Per il nostro Signore.

## VENERDÌ

## Ufficio delle letture

**V.** Per la tua risurrezione, o Cristo, alleluia,

**R.** gioiscono i cieli e la terra, alleluia.

## PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni,  
apostolo

17, 1-18

*Babilonia la grande è condannata*

Io, Giovanni, vidi, e uno dei sette angeli che hanno le sette coppe mi si avvicinò e parlò con me: «Vieni, ti farò vedere la condanna della grande prostituta che siede presso le grandi acque. Con lei si sono prostituiti i re della terra e gli abitanti della terra si sono inebriati del vino della sua prostituzione». L'angelo mi trasportò in spirito nel deserto. Là vidi una donna seduta sopra una bestia scarlatta, coperta di nomi blasfemi, con sette teste e dieci corna. La donna era ammantata di porpora e di scarlatto, adorna d'oro, di pietre preziose e di perle, teneva in mano una coppa d'oro, colma degli abomini e delle immondezze della sua prostituzione. Sulla fronte aveva scritto un nome misterioso: «Babilonia la grande, la madre delle prostitute e degli abomini della terra».



E vidi che quella donna era ebbra del sangue dei santi e del sangue dei martiri di Gesù. Al vederla, fui preso da grande stupore. Ma l'angelo mi disse: «Perché ti meravigli? Io ti spiegherò il mistero della donna e della bestia che la porta, con sette teste e dieci corna. La bestia che hai visto era, ma non è più; salirà dall'Abisso, ma per andare in perdizione. E gli abitanti della terra, il cui nome non è scritto nel libro della vita fin dalla fondazione del mondo, stupiranno al vedere che la bestia era e non è più, ma riapparirà. Qui ci vuole una mente che abbia saggezza. Le sette teste sono i sette colli sui quali è seduta la donna; e sono anche sette re. I primi cinque sono caduti, ne resta uno ancora in vita, l'altro non è ancora venuto e quando sarà venuto, dovrà rimanere per poco. Quanto alla bestia che era e non è più, è ad un tempo l'ottavo re e uno dei sette, ma va in perdizione. Le dieci corna che hai viste sono dieci re, i quali non hanno ancora ricevuto un regno, ma riceveranno potere regale, per un'ora soltanto insieme con la bestia. Questi hanno un unico intento: consegnare la loro forza e il loro potere alla bestia. Essi combatteranno contro l'Agnello, ma l'Agnello li vincerà, perché è il Signore dei signori e il Re dei re e quelli con lui sono i chiamati, gli eletti e i fedeli».

Poi l'angelo mi disse: «Le acque che hai viste, presso le quali siede la prostituta, simboleggiano popoli, moltitudini, genti e lingue. Le dieci corna che hai viste e la bestia odieranno la prostituta, la spoglieranno e la lasceranno nuda, ne mangeranno le carni e la bruceranno col fuoco. Dio infatti ha messo loro in cuore di realizzare il suo disegno e di accordarsi per affidare il loro regno alla bestia, finché si realizzino le parole di Dio. La donna che hai vista simboleggia la città grande, che regna su tutti i re della terra».

## RESPONSORIO

Ap 17, 14; 6, 2

**R.** I potenti della terra combatteranno contro l'Agnello, ma l'Agnello li vincerà: \* è il Signore dei signori e il Re dei re, alleluia.

**V.** Gli fu data una corona, e uscì vittorioso per vincere ancora:

**R.** è il Signore dei signori e il Re dei re, alleluia.

## SECONDA LETTURA

Dalla «Lettera ai Corinzi» di san Clemente I, papa  
(Capp. 36, 1-2; 37-38; Funk, 1, 145-149)

*Molte sono le membra, uno il corpo*

Carissimi, la via, in cui trovare la salvezza, è Gesù Cristo, sacerdote del nostro sacrificio, difensore e sostegno della nostra debolezza.

Per mezzo di lui possiamo guardare l'altezza dei cieli, per lui noi contempliamo il volto purissimo e sublime di Dio, per lui sono stati aperti gli occhi del nostro cuore, per lui la nostra mente insensata e ottebrata rifiorisce nella luce, per lui il Signore ha voluto che gustassimo la scienza immortale. Egli, che è l'irradiazione della gloria di Dio, è tanto superiore agli angeli, quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato (cfr. Eb 1, 3-4).

Prestiamo servizio, dunque, o fratelli, con ogni alacrità sotto i suoi comandi, santi e perfetti.

Guardiamo i soldati che militano sotto i nostri capi, con quanta disciplina, docilità e sottomissione eseguono gli ordini ricevuti. Non tutti sono capi supremi, o comandanti di mille, di cento, o di cinquanta soldati e così via. Ciascuno però nel suo rango compie quanto è ordinato dal re e dai capi superiori. I grandi non possono stare senza i piccoli, né i piccoli senza i grandi. Gli uni si trovano frammisti agli altri, di qui l'utilità reciproca.

Ci serva di esempio il nostro corpo. La testa senza i piedi non è niente, come pure i piedi senza la te-

sta. Anche le membra più piccole del nostro corpo sono necessarie e utili a tutto l'organismo. Anzi tutte si accordano e si sottomettono al medesimo fine che è la salvezza di tutto il corpo.

Tutto ciò che noi siamo nella totalità del nostro corpo, rimaniamo in Gesù Cristo. Ciascuno sia sottomesso al suo prossimo, secondo il dono di grazia a lui concesso.

Il forte si prenda cura del debole, il debole rispetti il forte. Il ricco soccorra il povero, il povero lodi Dio perché gli ha concesso che vi sia chi viene in aiuto alla sua indigenza. Il sapiente mostri la sua sapienza non con le parole, ma con le opere buone. L'umile non dia testimonianza a se stesso, ma lasci che altri testimonino per lui. Chi è casto di corpo non se ne vanta, ma riconosca il merito a colui che gli concede il dono della continenza.

Consideriamo dunque, o fratelli, di quale materia siamo fatti, chi siamo e con quale natura siamo entrati nel mondo. Colui che ci ha creati e plasmati fu lui a introdurci nel suo mondo, facendoci uscire da una notte funerea. Fu lui a dotarci di grandi beni ancor prima che nascessimo.

Pertanto, avendo ricevuto ogni cosa da lui, dobbiamo ringraziarlo di tutto. A lui la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

#### RESPONSORIO

Col 1, 18; 2, 12b. 1-10. 12a

**R.** Cristo è il capo del corpo, cioè della Chiesa; il principio, il primogenito di coloro che risorgono dai morti. \* Con lui siete stati risuscitati per la fede nella potenza di Dio, alleluia.

**V.** In Cristo abita la pienezza di Dio, corporalmente, e voi avete parte alla sua pienezza, e con lui siete stati sepolti insieme nel battesimo.

**R.** Con lui siete stati risuscitati per la fede nella potenza di Dio, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine****LETTURA BREVE**

Cfr. At 13, 34-35

Dio ha risuscitato Cristo dai morti, in modo che non abbia mai più a tornare alla corruzione. Infatti ha dichiarato: Darò a voi le cose sante promesse a Davide, quelle sicure (Is 55, 3). Per questo anche in un altro luogo dice: Non permetterai che il tuo santo subisca la corruzione (Sal 15, 10).

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** È risorto, ha lasciato il sepolcro, \* alleluia, alleluia.  
È risorto, ha lasciato il sepolcro, alleluia, alleluia.  
**V.** Il Signore crocifisso per noi.  
Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
È risorto, ha lasciato il sepolcro, alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.** Vado a prepararvi un posto,  
e vi prenderò con me:  
dove sono io, sarete anche voi, alleluia.

**INVOCAZIONI**

Dio Padre che ha risuscitato il Cristo suo Figlio, darà la vita anche ai nostri corpi mortali per mezzo dello Spirito Santo, che abita in noi. Diciamo con fede:

*Signore, donaci la vita nuova nel tuo Spirito.*

Padre Santo, che hai glorificato il tuo Figlio, immolato sulla croce,

— accogli il nostro umile sacrificio e guidaci alla vita eterna.

Guarda con amore gli artigiani, i contadini, gli operai,

— sostieni la loro fatica con la luce della fede.

Fa' che il nostro lavoro glorifichi il tuo nome,

— e giovi all'edificazione del tuo regno.

Aprici gli occhi e il cuore alle necessità dei fratelli,  
— fa' che impariamo ad amarci e ad aiutarci sinceramente.

Padre nostro.

### **ORAZIONE**

O Dio, nostro Salvatore, principio della vera libertà, ascolta la voce del tuo popolo e fa' che i redenti dal sangue del Cristo vivano sempre di te e godano in te la felicità senza fine. Per il nostro Signore.

### **Ora media**

#### **Terza**

##### **LETTURA BREVE**

**At 2, 32. 36**

Dio ha risuscitato Gesù e noi tutti ne siamo testimoni. Sappia dunque con certezza tutta la casa di Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso!

**V.** Il Signore è veramente risorto, alleluia,

**R.** ed è apparso a Simone, alleluia.

#### **Sesta**

##### **LETTURA BREVE**

**Gal 3, 27-28**

Quanti siete stati battezzati in Cristo vi siete rivestiti di Cristo. Non c'è più Giudeo né Greco; non c'è più schiavo né libero; non c'è più uomo né donna, poiché tutti voi siete uno in Cristo Gesù.

**V.** I discepoli videro il Signore, alleluia,

**R.** e furono pieni di gioia, alleluia.

#### **Nona**

##### **LETTURA BREVE**

**1 Cor 5, 7-8**

Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova, poiché siete azzimi. E infatti Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato! Celebriamo dunque la fe-

sta non con il lievito vecchio, né con lievito di malizia e di perversità, ma con azzimi di sincerità e di verità.

**V.** Signore, rimani con noi, alleluia,

**R.** ormai si fa sera, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

## Vespri

### LETTURA BREVE

Fil 3, 7. 10-11

Quello che poteva essere per me un guadagno, l'ho considerato una perdita a motivo di Cristo. E questo perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la partecipazione alle sue sofferenze, diventandogli conforme nella morte, con la speranza di giungere alla risurrezione dai morti.

### RESPONSORIO BREVE

**R.** Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi, \* alleluia, alleluia.

Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi, alleluia, alleluia.

**V.** Tu sei risorto dai morti.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi, alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Il buon pastore dà la vita per le sue pecore, alleluia.

### INTERCESSIONI

Preghiamo unanimi il Cristo, fonte della vita e principio di ogni santità:

*Regna in mezzo a noi, Signore.*

Gesù Salvatore, crocifisso secondo la carne, perennemente vivo e vivificante nello Spirito,

— fa' che, morti al peccato, viviamo la vita nuova secondo lo Spirito.

Tu che hai mandato i discepoli a predicare il Vangelo ad ogni creatura,

— sostieni con il tuo Spirito i missionari della tua parola.

Tu che hai ricevuto dal Padre ogni potere in cielo e in terra, per rendere testimonianza alla verità,

— guida con la tua sapienza coloro che ci governano.

Tu che ci comandi di attendere operosi e vigilanti la tua venuta nella gloria,

— fa' che quanto più attendiamo i cieli nuovi e la terra nuova, tanto più lavoriamo per il progresso e la pace.

Sei sceso agli inferi per portare agli antichi padri l'annunzio della salvezza,

— riunisci nella gioia eterna tutti i nostri morti.

Padre nostro.

#### ORAZIONE

O Dio, nostro Salvatore, principio della vera libertà, ascolta la voce del tuo popolo e fa' che i redenti dal sangue del Cristo vivano sempre di te e godano in te la felicità senza fine. Per il nostro Signore.

## SABATO

### Ufficio delle letture

**V.** Dio ci ha fatto rinascere a una speranza viva, alleluia,

**R.** in Cristo risorto dai morti, alleluia.

#### PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni,  
apostolo

18, 1-20

#### *La caduta di Babilonia*

Io, Giovanni, vidi un altro angelo discendere dal cielo con grande potere e la terra fu illuminata dal suo splendore. Gridò a gran voce:

«È caduta, è caduta  
Babilonia la grande  
ed è diventata covo di demòni,  
carcere di ogni spirito immondo,  
carcere d'ogni uccello impuro e aborrito  
e carcere di ogni bestia immonda e aborrita.  
Perché tutte le nazioni hanno bevuto del vino  
della sua sfrenata prostituzione,  
i re della terra si sono prostituiti con essa  
e i mercanti della terra si sono arricchiti  
del suo lusso sfrenato».

Poi udii un'altra voce dal cielo:  
«Uscite, popolo mio, da Babilonia  
per non associarvi ai suoi peccati  
e non ricevere parte  
dei suoi flagelli.  
Perché i suoi peccati si sono accumulati fino al cielo  
e Dio si è ricordato delle sue iniquità.  
Pagatela con la sua stessa moneta,  
retribuitede il doppio dei suoi misfatti.  
Versatele doppia misura nella coppa con cui mesceva.  
Tutto ciò che ha speso per la sua gloria e il suo lusso,  
restituitedeglielo in tanto tormento e afflizione.  
Poiché diceva in cuor suo:  
Io seggo regina,  
vedova non sono e lutto non vedrò;  
per questo, in un solo giorno,  
verranno su di lei questi flagelli:  
morte, lutto e fame;  
sarà bruciata dal fuoco,  
poiché potente Signore è Dio  
che l'ha condannata».

I re della terra che si sono prostituiti e han vissuto nel fasto con essa piangeranno e si lamenteranno a causa di lei, quando vedranno il fumo del suo incendio, tenendosi a distanza per paura dei suoi tormenti e diranno:  
«Guai, guai, immensa città,



Babilonia, possente città;  
in un'ora sola è giunta la tua condanna!».

Anche i mercanti della terra piangono e gemono su di lei, perché nessuno compera più le loro merci: carichi d'oro, d'argento e di pietre preziose, di perle, di lino, di porpora, di seta e di scarlatto; legni profumati di ogni specie, oggetti d'avorio, di legno, di bronzo, di ferro, di marmo; cinnamòmo, amòmo, profumi, unguento, incenso, vino, olio, fior di farina, frumento, bestiame, greggi, cavalli, cocchi, schiavi e vite umane.

«I frutti che ti piacevano tanto,  
tutto quel lusso e quello splendore  
sono perduti per te,  
mai più potranno trovarli».

I mercanti divenuti ricchi per essa, si terranno a distanza per timore dei suoi tormenti; piangendo e gemendo, diranno:

«Guai, guai, immensa città,  
tutta ammantata di bisso,  
di porpora e di scarlatto,  
adorna d'oro,  
di pietre preziose e di perle!  
In un'ora sola  
è andata dispersa sì grande ricchezza!».

Tutti i comandanti di navi e l'intera ciurma, i naviganti e quanti commerciano per mare se ne stanno a distanza, e gridano guardando il fumo del suo incendio: «Quale città fu mai somigliante all'immensa città?». Gettandosi sul capo la polvere gridano, piangono e gemono:

«Guai, guai, immensa città,  
del cui lusso arricchirono  
quanti avevano navi sul mare!  
In un'ora sola fu ridotta a un deserto!  
Esulta, o cielo, su di essa,  
e voi, santi, apostoli, profeti,  
perché condannando Babilonia  
Dio vi ha reso giustizia!».

**RESPONSORIO** Cfr. Is 52, 11. 12; Ap 18, 4; Ger 51, 45

**R.** Uscite da Babilonia, purificatevi, voi che portate gli arredi del Signore, perché davanti a voi cammina il Signore: \* egli raduna il suo popolo, alleluia.

**V.** Uscite, popolo mio, da Babilonia; ognuno salvi la vita dall'ira ardente del Signore:

**R.** egli raduna il suo popolo, alleluia.

### SECONDA LETTURA

Dal «Commento sulla lettera ai Romani» di san Cirillo d'Alessandria, vescovo

(Cap. 15, 7; PG 74, 854-855)

*Il mondo intero è stato salvato  
per la clemenza superna estesa a tutti*

In molti formiamo un solo corpo e siamo membra gli uni degli altri, stringendoci Cristo nell'unità con il legame della carità, come sta scritto: «Egli è colui che ha fatto di due un popolo solo, abbattendo il muro di separazione che era frammezzo, annullando la legge fatta di prescrizioni e di decreti» (Ef 2, 14). Bisogna dunque che tutti abbiamo gli stessi sentimenti. Se un membro soffre, tutte le membra ne soffrono e se un membro viene onorato, tutte le membra gioiscono.

«Perciò accoglietevi», dice, «gli uni gli altri, come Cristo accolse voi per la gloria di Dio» (Rm 15, 7). Ci accoglieremo vicendevolmente se cercheremo di aver gli stessi sentimenti, sopportando l'uno il peso dell'altro e conservando «l'unità dello spirito nel vincolo della pace» (Ef 4, 3). Allo stesso modo Dio ha accolto anche noi in Cristo. Infatti è veritiero colui che disse: Dio ha tanto amato il mondo da dare per noi il Figlio suo (cfr. Gv 3, 16).

Cristo fu sacrificato per la vita di tutti e tutti siamo stati trasferiti dalla morte alla vita e redenti dalla morte e dal peccato.

Cristo si è fatto ministro dei circoncisi per dimostrare la fedeltà di Dio. Infatti Dio aveva promesso ai progenitori degli Ebrei che avrebbe benedetto la loro discendenza e l'avrebbe moltiplicata come le stelle del cielo. Per questo Dio, il Verbo che crea e conserva ogni cosa creata e dà a tutti la sua salvezza divina, si fece uomo e apparve visibilmente come tale. Venne in questo mondo nella carne non per farsi servire, ma piuttosto, come dice egli stesso, per servire e dare la sua vita a redenzione di tutti.

Asserì con forza di essere venuto appositamente per adempire le promesse fatte a Israele. Disse infatti: «Non sono stato inviato che alle pecore perdute della casa di Israele» (Mt 15, 24). Con tutta verità Paolo dice che Cristo fu ministro dei circoncisi per ratificare le promesse fatte ai padri. L'Unigenito fu sacrificato da Dio Padre perché i pagani ottenessero misericordia e lo glorificassero come creatore e pastore di tutti, salvatore e redentore. La clemenza superna fu dunque estesa a tutti anche ai pagani e così il mistero della sapienza in Cristo non fallì il suo scopo di bontà. Al posto di coloro che erano decaduti, fu salvato, per la misericordia di Dio, il mondo intero!

**RESPONSORIO****At 13, 46-47**

**R.** Era necessario che fosse annunciata a voi per primi la parola di Dio: ma poiché la respingete e non vi giudicate degni della vita eterna, \* ecco noi ci rivolgiamo ai pagani, alleluia.

**V.** Così infatti ci ha ordinato il Signore: Io ti ho posto come luce alle genti,

**R.** ecco noi ci rivolgiamo ai pagani, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine****LETTURA BREVE****At 17, 30b-31**

Dio ordina a tutti gli uomini di tutti i luoghi di ravvedersi, poiché egli ha stabilito un giorno nel quale dovrà giudicare la terra con giustizia per mezzo di un uomo che egli ha designato, dandone a tutti prova sicura col risuscitarlo dai morti.

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Acclamate al Signore, tutta la terra, alleluia, alleluia.

Acclamate al Signore, tutta la terra, alleluia, alleluia.

**V.** Ha salvato la nostra vita.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Acclamate al Signore, tutta la terra, alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.** Apparirà il Pastore supremo:  
e riceverete una corona di gloria immortale, alleluia.

**INVOCAZIONI**

Uniti nella preghiera di lode, acclamiamo e invociamo il Cristo che ci ha rivelato la vita eterna:

*La tua risurrezione ci colmi di grazia, o Signore.*

Pastore eterno, guarda il tuo popolo che anela a risorgere,

— sazialo con la tua parola e con il pane della vita.  
Non permettere che il tuo gregge sia disgregato da lupi e da mercenari,

— fa' che proceda sicuro sulla via della salvezza.

Tu che cooperi sempre con gli annunziatori del tuo Vangelo e li confermi con i tuoi carismi,

— fa' che ognuno di noi oggi proclami la tua risurrezione con la coerenza della vita.

Sii tu la nostra gioia che nessuno possa toglierci,  
— liberaci dalla tristezza del peccato e ravviva in noi  
il desiderio del cielo.

Padre nostro.

### **ORAZIONE**

O Dio onnipotente ed eterno, rendi sempre operante in noi il mistero della Pasqua, perché, nati a nuova vita nel battesimo, con la tua protezione possiamo portare molto frutto e giungere alla pienezza della gioia eterna. Per il nostro Signore.

## **Ora media**

### **Terza**

#### **LETTURA BREVE**

**Rm 5, 10-11**

Se quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, dal quale ora abbiamo ottenuto la riconciliazione.

**V.** Il Signore è veramente risorto, alleluia,  
**R.** ed è apparso a Simone, alleluia.

### **Sesta**

#### **LETTURA BREVE**

**1 Cor 15, 20-22**

Cristo è risuscitato dai morti, primizia di coloro che sono morti. Poiché se a causa di un uomo venne la morte, a causa di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti; e come tutti muoiono in Adamo, così tutti riceveranno la vita in Cristo.

**V.** I discepoli videro il Signore, alleluia,  
**R.** e furono pieni di gioia, alleluia.

**Nona**

LETTURA BREVE

2 Cor 5, 14-15

L'amore del Cristo ci sospinge, al pensiero che uno è morto per tutti e quindi tutti sono morti. Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risuscitato per loro.

**V.** Signore, rimani con noi, alleluia,

**R.** ormai si fa sera, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

## QUINTA DOMENICA DI PASQUA

I settimana del salterio

### Primi Vespri

INNO (p. 485).

- 1 ant. Le mie mani si levano a te  
come sacrificio della sera, alleluia.  
Salmi e cantico della dom., I sett. (p. 985).
- 2 ant. Mi hai liberato dal carcere di morte:  
rendo grazie al tuo nome, alleluia.
- 3 ant. Obbediente al Padre nella sua passione,  
Cristo, figlio di Dio,  
è divenuto salvezza  
per ogni uomo che lo segue, alleluia.

LETTURA BREVE

1 Pt 2, 9-10

Voi siete la stirpe eletta, il sacerdozio regale, la nazione santa, il popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere meravigliose di lui che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua ammirabile luce (Es 19, 6; Is 43, 20. 21), voi che un tempo eravate non-popolo, ora invece siete il popolo di Dio; voi, un tempo esclusi dalla misericordia, ora invece avete ottenuto misericordia (Os 1, 6. 9).

RESPONSORIO BREVE

R. Resta con noi, Signore, \* alleluia alleluia.

Resta con noi, Signore, alleluia, alleluia.

V. Ormai si fa sera.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Resta con noi, Signore, alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.**

**Anno A** Io sono la via, la verità, la vita,  
nessuno viene al Padre,  
se non passa da me, alleluia.

**Anno B** La parola di vita che vi ho annunziato  
rende puri i vostri cuori, alleluia.

**Anno C** Il Figlio dell'uomo è stato glorificato  
e Dio è stato glorificato in lui, alleluia.

**INTERCESSIONI**

Salutiamo e invochiamo Cristo, vita e risurrezione  
nostra:

*Figlio del Dio vivente, proteggi il tuo popolo.*

Signore Gesù Cristo, ti preghiamo per la Chiesa cat-  
tolica,

— santificala nella verità, perché diffonda il tuo re-  
gno fra tutte le genti.

Ti preghiamo per quanti soffrono a causa dell'op-  
pressione, della miseria, della fame,

— da' a tutti conforto e aiuto.

Ti preghiamo per coloro che si sono allontanati da  
te,

— fa' che gustino la dolcezza del tuo perdono.

Salvatore nostro, che sei stato crocifisso e sei risorto,  
— abbi pietà di noi quando verrai a giudicare il  
mondo.

Ti preghiamo per i miliardi di uomini che vivono  
sulla faccia della terra,

— e per coloro che si sono congedati da noi con la  
speranza di riaverci compagni per sempre nella  
festosa comunità dei santi.

Padre nostro.



## ORAZIONE

O Padre, che ci hai donato il Salvatore e lo Spirito Santo, guarda con benevolenza i tuoi figli di adozione, perché a tutti i credenti in Cristo sia data la vera libertà e l'eredità eterna. Per il nostro Signore.

## Ufficio delle letture

**V.** È rifiorita la mia carne, alleluia;  
**R.** nel mio spirito rendo grazie a Dio, alleluia.

## PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni,  
apostolo 18, 21 – 19, 10

*Annunzio delle nozze dell'Agnello*

Io, Giovanni, vidi: ed ecco un angelo possente prese una pietra grande come una mola, e la gettò nel mare esclamando:

«Con la stessa violenza sarà precipitata Babilonia, la grande città e più non riapparirà.

Il suono degli arpisti e dei musicisti, dei flautisti e dei suonatori di tromba, non si udrà più in te;

ed ogni artigiano di qualsiasi mestiere non si troverà più in te;

e il rumore della mola

non si udrà più in te;

e la luce della lampada

non brillerà più in te;

e la voce dello sposo e della sposa

non si udrà più in te.

Perché i tuoi mercanti erano i grandi della terra; perché tutte le nazioni dalle tue malie furon sedotte. In essa fu trovato il sangue dei profeti e dei santi e di tutti coloro che furono uccisi sulla terra».

Dopo ciò, udii come una voce potente di una folla immensa nel cielo che diceva:

«Alleluia!

Salvezza, gloria e potenza  
sono del nostro Dio;  
perché veri e giusti  
sono i suoi giudizi,  
egli ha condannato la grande meretrice  
che corrompeva la terra con la sua prostituzione,  
vendicando su di lei  
il sangue dei suoi servi!».

E per la seconda volta dissero:

«Alleluia!

Il suo fumo sale nei secoli dei secoli!».

Allora i ventiquattro vegliardi e i quattro esseri viventi si prostrarono e adorarono Dio, seduto sul trono, dicendo:

«Amen, alleluia».

Partì dal trono una voce che diceva:

«Lodate il nostro Dio,  
voi tutti suoi servi,  
voi che lo temete,  
piccoli e grandi!».

Udii poi come una voce di una immensa folla simile a fragore di grandi acque e a rombo di tuoni possenti, che gridavano:

«Alleluia!

Ha preso possesso del suo regno il Signore,  
il nostro Dio, l'Onnipotente.

Ralleghiamoci ed esultiamo,  
rendiamo a lui gloria,  
perché son giunte le nozze dell'Agnello;  
la sua sposa è pronta,  
le hanno dato una veste  
di lino puro splendente».

La veste di lino sono le opere giuste dei santi.

Allora l'angelo mi disse: «Scrivi: Beati gli invitati al banchetto delle nozze dell'Agnello!». Poi aggiunse: «Queste sono parole veraci di Dio». Allora mi pro-

strai ai suoi piedi per adorarlo, ma egli mi disse: «Non farlo! Io sono servo come te e i tuoi fratelli, che custodiscono la testimonianza di Gesù. È Dio che devi adorare». La testimonianza di Gesù è lo spirito di profezia.

**RESPONSORIO**                      Cfr. Ap 14, 2; 19, 6; 12, 10; 19, 5

**R.** Udii una voce che veniva dal cielo, come un rimbombo di forte tuono: Ha preso possesso del suo regno il nostro Dio. \* Ora si è compiuta la salvezza, la forza e la potenza del suo Cristo, alleluia.

**V.** Venne dal trono una voce: Lodate il nostro Dio, tutti voi suoi servi, voi che lo temete, piccoli e grandi!

**R.** Ora si è compiuta la salvezza, la forza e la potenza del suo Cristo, alleluia.

## SECONDA LETTURA

Dai «Discorsi» di san Massimo di Torino, vescovo

(Disc. 53, 1-2. 4; CCL 23, 214-216)

### *Cristo è luce*

La risurrezione di Cristo apre l'inferno. I neofiti della Chiesa rinnovano la terra. Lo Spirito Santo dischiude i cieli. L'inferno, ormai spalancato, restituisce i morti. La terra rinnovata rifiorisce dei suoi risorti. Il cielo dischiuso accoglie quanti vi salgono.

Anche il ladrone entra in paradiso, mentre i corpi dei santi fanno il loro ingresso nella santa città. I morti ritornano tra i vivi; tutti gli elementi, in virtù della risurrezione di Cristo, si elevano a maggiore dignità.

L'inferno restituisce al paradiso quanti teneva prigionieri. La terra invia al cielo quanti nascondeva nelle sue viscere. Il cielo presenta al Signore tutti quelli che ospita. In virtù dell'unica e identica passio-

ne del Signore, l'anima risale dagli abissi, viene liberata dalla terra e collocata nei cieli.

La risurrezione di Cristo infatti è vita per i defunti, perdono per i peccatori, gloria per i santi. Davide invita, perciò, ogni creatura a rallegrarsi per la risurrezione di Cristo, esortando tutti a gioire grandemente nel giorno del Signore.

La luce di Cristo è giorno senza notte, giorno che non conosce tramonto. Che poi questo giorno sia Cristo, lo dice l'Apostolo: «La notte è avanzata, il giorno è vicino» (Rm 13, 12). Dice: «avanzata»; non dice che debba ancora venire, per farti comprendere che quando Cristo ti illumina con la sua luce, devi allontanare da te le tenebre del diavolo, troncando l'oscura catena del peccato, dissipare con questa luce le caligini di un tempo e soffocare in te gli stimoli delittuosi.

Questo giorno è lo stesso Figlio, su cui il Padre, che è giorno senza principio, fa splendere il sole della sua divinità.

Dirò anzi che egli stesso è quel giorno che ha parlato per mezzo di Salomone: «Io ho fatto sì che spuntasse in cielo una luce che non viene meno» (Sir 24, 6 volgata). Come dunque al giorno del cielo non segue la notte, così le tenebre del peccato non possono far seguito alla giustizia di Cristo. Il giorno del cielo infatti risplende in eterno, la sua luce abbagliante non può venire sopraffatta da alcuna oscurità. Altrettanto deve dirsi della luce di Cristo che sempre risplende nel suo radioso fulgore senza poter essere ostacolata da caligine alcuna. Ben a ragione l'evangelista Giovanni dice: La luce brilla nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno sopraffatta (cfr. Gv 1, 5).

Pertanto, fratelli, tutti dobbiamo rallegrarci in questo santo giorno. Nessuno deve sottrarsi alla letizia comune a motivo dei peccati che ancora gravano sulla sua coscienza. Nessuno sia trattenuto dal partecipare alle preghiere comuni a causa dei gravi peccati che ancora lo opprimono. Sebbene peccatore, in

questo giorno nessuno deve disperare del perdono. Abbiamo infatti una prova non piccola: se il ladro ha ottenuto il paradiso, perché non dovrebbe ottenere perdono il cristiano?

### RESPONSORIO

**R.** Il tuo splendore, o Dio, supera la bellezza degli astri; la tua luce irraggia sulle nubi; \* il tuo nome non tramonta in eterno, alleluia.

**V.** Tu sorgi all'orizzonte; la tua corsa fino ai confini del cielo;

**R.** il tuo nome non tramonta in eterno, alleluia.

**INNO** Te Deum (p. 953).

Orazione come alle Lodi mattutine.

### Lodi mattutine

**INNO** (p. 489).

**1 ant.** Chi ha sete, venga:  
avrà in dono l'acqua della vita, alleluia.

**Salmi e cantico della dom., I sett. (p. 994).**

**2 ant.** Adoriamo il Signore:  
egli ha fatto l'universo,  
il mare e le sorgenti delle acque, alleluia.

**3 ant.** Nella gloria del cielo  
i santi canteranno: alleluia.

### LETTURA BREVE

**At 10, 40-43**

Dio ha risuscitato Gesù il terzo giorno e volle che apparisse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi, che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di attestare che egli è il giudice dei vivi e dei morti costi-

tuito da Dio. Tutti i profeti gli rendono questa testimonianza: chiunque crede in lui ottiene la remissione dei peccati per mezzo del suo nome.

### RESPONSORIO BREVE

**R.** I discepoli videro il Signore, \* alleluia, alleluia.  
I discepoli videro il Signore, alleluia, alleluia.

**V.** E furono pieni di gioia.  
Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
I discepoli videro il Signore, alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.**

**Anno A** Disse Gesù: Chi ha visto me,  
ha visto il Padre, alleluia.

**Anno B** Rimanete in me:  
rimarrò in voi  
e porterete molto frutto, alleluia.

**Anno C** Tutti sapranno che siete miei discepoli,  
se avrete amore gli uni per gli altri,  
alleluia.

### INVOCAZIONI

Cristo, autore della vita, fu risuscitato dal Padre e farà risorgere anche noi con la potenza del suo Spirito. Uniti nella gioia pasquale acclamiamo:  
*Cristo, vita nostra, salvaci.*

Cristo, luce fulgida, splendente nelle tenebre, principio e sorgente di vita nuova,  
— trasforma questo giorno in un dono di gioia pasquale.

Signore, che hai percorso la via della passione e della croce,  
— donaci di comunicare alla tua morte redentrice per condividere la gloria della tua risurrezione.

Figlio di Dio, maestro e fratello nostro, che hai fatto di noi una stirpe eletta, un sacerdozio regale,  
 — insegnaci ad offrirti in letizia il sacrificio della lode.

Re della gloria, attendiamo il giorno splendido della tua manifestazione,  
 — quando contempleremo il tuo volto senza veli e saremo simili a te.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Padre, che ci hai donato il Salvatore e lo Spirito Santo, guarda con benevolenza i tuoi figli di adozione, perché a tutti i credenti in Cristo sia data la vera libertà e l'eredità eterna. Per il nostro Signore.

## Ora media

### Terza

#### LETTURA BREVE

Cfr. 1 Cor 15, 3b-5

Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture, fu sepolto ed è risuscitato il terzo giorno secondo le Scritture, e apparve a Cefa e quindi ai Dodici.

℣. Il Signore è veramente risorto, alleluia,  
 ℞. ed è apparso a Simone, alleluia.

### Sesta

#### LETTURA BREVE

Ef 2, 4-6

Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amati, da morti che eravamo per i peccati, ci ha fatti rivivere con Cristo: per grazia infatti siete stati salvati. Con lui ci ha anche risuscitati e ci ha fatti sedere nei cieli, in Cristo Gesù.

℣. I discepoli videro il Signore, alleluia,  
 ℞. e furono pieni di gioia, alleluia.

**Nona****LETTURA BREVE****Rm 6, 4**

Per mezzo del battesimo siamo dunque stati sepolti insieme a Cristo nella morte, perché come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova.

**V.** Signore, rimani con noi, alleluia,

**R.** ormai si fa sera, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Secondi Vespri**

**INNO** (p. 485).

**1 ant.** Il Signore è risorto,  
e regna alla destra di Dio, alleluia.

**Salmi e cantico della dom., I sett.** (p. 1001).

**2 ant.** Ci hai liberati dalle tenebre,  
ci hai guidati nel regno del tuo Figlio,  
alleluia.

**3 ant.** Alleluia! Cristo regna!  
Gloria! Alleluia!

**LETTURA BREVE****Eb 10, 12-14**

Cristo, avendo offerto un solo sacrificio per i peccati una volta per sempre, si è assiso alla destra di Dio, aspettando ormai soltanto che i suoi nemici vengano posti sotto i suoi piedi (Sal 109, 1). Poiché con un'unica oblazione egli ha reso perfetti per sempre quelli che vengono santificati.

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Ero morto: ora vivo per sempre, \* alleluia, alleluia.  
Ero morto: ora vivo per sempre, alleluia, alleluia.

**V.** La morte e gl'inferi sono in mio potere.  
Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Ero morto: ora vivo per sempre, alleluia, alleluia.



Ant. al Magn.

**Anno A** Io vado a prepararvi un posto,  
vi prenderò con me  
perché siate anche voi dove sono io,  
alleluia.

**Anno B** Se rimanete in me,  
quel che chiedete vi sarà dato, alleluia.

**Anno C** Vi do un comandamento nuovo:  
amatevi, come io ho amato voi, alleluia.

INTERCESSIONI

Cristo è sempre vivo per intercedere a nostro favore.  
Tutta la Chiesa lo acclami e lo invochi:  
*Re glorioso, ascolta la nostra voce.*

Luce e salvezza di tutte le genti,  
— manda il tuo Spirito su coloro che celebrano la  
tua risurrezione.

Il popolo ebraico riconosca in te il Messia atteso e  
sperato,  
— tutta la terra sia piena della tua gloria.

Mantienici nella comunione dei santi durante il pel-  
legrinaggio terreno,  
— donaci di perseverare nella fede fino al giorno del-  
la tua venuta.

Tu che hai vinto il peccato e la morte,  
— fa' che viviamo sempre per te.

Tu che dall'umiliazione della croce fosti innalzato al-  
la destra del Padre,  
— accogli i nostri morti nella gloria del tuo regno.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Padre, che ci hai donato il Salvatore e lo Spirito Santo, guarda con benevolenza i tuoi figli di adozione, perché a tutti i credenti in Cristo sia data la vera libertà e l'eredità eterna. Per il nostro Signore.

## LUNEDÌ

**Ufficio delle letture**

**V.** Esultano il mio cuore e la mia carne, alleluia.

**R.** nel Dio vivente, alleluia.

**PRIMA LETTURA**

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni,  
apostolo

19, 11-21

*La vittoria del Verbo di Dio*

Io, Giovanni, vidi il cielo aperto, ed ecco un cavallo bianco; colui che lo cavalcava si chiamava «Fedele» e «Verace»: egli giudica e combatte con giustizia.

I suoi occhi sono come una fiamma di fuoco, ha sul suo capo molti diademi; porta scritto un nome che nessuno conosce all'infuori di lui. È avvolto in un mantello intriso di sangue e il suo nome è Verbo di Dio. Gli eserciti del cielo lo seguono su cavalli bianchi, vestiti di lino bianco e puro. Dalla bocca gli esce una spada affilata per colpire con essa le genti. Egli le governerà con scettro di ferro (Sal 2, 9) e pigerà nel tino il vino dell'ira furiosa del Dio onnipotente. Un nome porta scritto sul mantello e sul femore: Re dei re e Signore dei signori.

Vidi poi un angelo, ritto sul sole, che gridava a gran voce a tutti gli uccelli che volano in mezzo al cielo: «Venite, radunatevi al grande banchetto di Dio. Mangiate le carni dei re, le carni dei capitani, le carni degli eroi, le carni dei cavalli e dei cavalieri e le carni di tutti gli uomini, liberi e schiavi, piccoli e grandi».

Vidi allora la bestia e i re della terra con i loro eserciti radunati per muover guerra contro colui che era seduto sul cavallo e contro il suo esercito.

Ma la bestia fu catturata e con essa il falso profeta che alla sua presenza aveva operato quei portentosi con i quali aveva sedotto quanti avevano ricevuto il marchio della bestia e ne avevano adorato la statua. Ambedue furono gettati vivi nello stagno di fuoco, ardente di zolfo. Tutti gli altri furono uccisi dalla spada che usciva di bocca al Cavaliere; e tutti gli uccelli si saziarono delle loro carni.

## RESPONSORIO

Cfr. Ap 19, 13. 15. 16

**R.** È avvolto in un mantello intriso di sangue e il suo nome è Verbo di Dio. \* Egli pigerà nel tino il vino dell'ira del Dio onnipotente, alleluia.

**V.** Porta scritto sul mantello e sul fianco: Re dei re e Signore dei signori.

**R.** Egli pigerà nel tino il vino dell'ira del Dio onnipotente, alleluia.

## SECONDA LETTURA

Dai «Discorsi» di san Gregorio di Nissa, vescovo

(Disc. sulla risurrezione di Cristo, 1;  
PG 46, 603-606. 626-627)

*Primogenito della nuova creazione*

È venuto il regno della vita ed è stato distrutto il dominio della morte. Una diversa generazione è apparsa, e una vita diversa e un diverso modo di vivere. La nostra stessa natura ha subito un cambiamento.

Quale è questa generazione? Quella che non scaturisce dal sangue, né da volere di uomo, né da volere di carne, ma è stata creata da Dio (cfr. Gv 1, 13). Come può avvenire questo? Ascolta e te lo spiegherò in breve.

Questa nuova prole viene concepita per mezzo della fede, viene data alla luce attraverso la rigenerazione del battesimo, ha come madre la Chiesa, succhia il latte della sua dottrina e delle sue istitu-

zioni. Ha poi come suo cibo il pane celeste. L'età matura è costituita da un alto stile di vita. Le sue nozze sono la familiarità con la sapienza. Suoi figli la speranza, sua casa il regno, sua eredità e ricchezza le gioie del paradiso. La sua fine poi non è la morte, ma quella vita eterna e beata che è preparata a coloro che ne sono degni.

«Questo è il giorno che ha fatto il Signore» (Sal 117, 24), giorno ben diverso da quelli che furono stabiliti all'inizio della creazione del mondo e che si misurano col trascorrere del tempo. Questo giorno segna l'inizio di una nuova creazione. Poiché in questo giorno Dio crea un cielo nuovo e una terra nuova, come afferma il Profeta. E quale cielo? Il firmamento della fede in Cristo. E quale terra? Un cuore buono, come disse il Signore, una terra avida della pioggia che la irriga e che produce abbondante messe di spighe.

In questa creazione il sole rappresenta una vita pura, e le stelle le virtù; l'aria una buona condotta; il mare «la profondità della ricchezza della sapienza e della scienza» (Rm 11, 33). Le erbe e i germogli sono la buona dottrina e la sacra Scrittura, di cui si pasce il popolo, gregge di Dio. Le piante da frutta poi rappresentano l'osservanza dei comandamenti.

In questo giorno viene creato il vero uomo ad immagine e somiglianza di Dio. E non deve divenire il tuo mondo questo inizio: «Questo giorno che ha fatto il Signore»? Questo giorno e questa notte che il Profeta disse diversi dagli altri giorni e dalle altre notti?

Ma non abbiamo ancora spiegato quello che in questa grazia è più importante. Questo giorno ha distrutto le sofferenze della morte. Questo giorno ha dato al mondo il primogenito dei morti.

«Io salgo», dice «al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro» (Gv 20, 17). O confortante e splendida notizia! Colui che si è fatto per noi uomo, pur essendo l'unigenito Figlio di Dio, per renderci

suoi fratelli, si presenta come uomo davanti al Padre, per portare con sé tutti coloro che gli sono congiunti.

**RESPONSORIO** 1 Cor 15, 21-22; 2 Pt 3, 13

**R.** A causa di un uomo venne la morte, a causa di un uomo verrà anche la risurrezione dai morti; \* come tutti muoiono in Adamo, così tutti riceveranno la vita in Cristo, alleluia.

**V.** Secondo la promessa, noi aspettiamo nuovi cieli e una terra nuova:

**R.** come tutti muoiono in Adamo, così tutti riceveranno la vita in Cristo, alleluia.

*Orazione come alle Lodi mattutine.*

### Lodi mattutine

**LETTURA BREVE** Rm 10, 8b-10

Vicino a te è la parola, sulla tua bocca e nel tuo cuore (Dt 30, 14): cioè la parola della fede che noi predichiamo. Poiché se confesserai con la tua bocca che Gesù è il Signore, e crederai con il tuo cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza.

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Cristo è risalito dagli abissi della terra, \* alleluia, alleluia.

Cristo è risalito dagli abissi della terra, alleluia, alleluia.

**V.** Ha provato l'angoscia e la morte.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Cristo è risalito dagli abissi della terra, alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.** Chi mi ama, è amato dal Padre; anch'io lo amo, e mi rivelo a lui, alleluia.

## INVOCAZIONI

Lode e onore a Cristo, costituito dal Padre erede di tutte le genti. A lui s'innalzi la nostra preghiera:  
*Per la tua gloriosa risurrezione, salvaci, o Signore.*

Cristo che hai vinto l'inferno e hai distrutto il peccato,

— donaci oggi e sempre la vittoria sul male.

Tu che ci hai liberati dal dominio della morte,

— fa' che gustiamo l'esperienza della vita nuova.

Ci hai fatti passare dalla schiavitù del peccato alla libertà dei figli di Dio,

— dona la tua pace a quanti incontreremo oggi sul nostro cammino.

Tu che hai umiliato la prepotenza e l'orgoglio dei tuoi persecutori,

— proteggi i poveri, libera gli oppressi, concedi a tutti gli uomini la tua gioia pasquale.

Padre nostro.

## ORAZIONE

O Dio, che unisci in un solo volere le menti dei fedeli, concedi al tuo popolo di amare ciò che comandi e desiderare ciò che prometti, perché fra le vicende del mondo là siano fissi i nostri cuori dove è la vera gioia. Per il nostro Signore.

## Ora media

## Terza

## LETTURA BREVE

Cfr. Ap 1, 17c-18

Vidi il Figlio dell'uomo, che mi disse: Non temere! Io sono il Primo e l'Ultimo e il Vivente. Io ero morto, ma ora vivo per sempre e ho potere sopra la morte e sopra gli inferi.

**V.** Il Signore è veramente risorto, alleluia,

**R.** ed è apparso a Simone, alleluia.

**Sesta**

LETTURA BREVE

Col 2, 9. 10a. 12

È in Cristo che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità, e voi avete in lui parte alla sua pienezza. Con lui infatti siete stati sepolti insieme nel battesimo, in lui siete anche stati insieme risuscitati per la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti.

℣. I discepoli videro il Signore, alleluia,  
℞. e furono pieni di gioia, alleluia.

**Nona**

LETTURA BREVE

2 Tm 2, 8. 11

Ricordati che Gesù Cristo, della stirpe di Davide, è risuscitato dai morti, secondo il mio vangelo.

Certa è questa parola: Se moriamo con lui, vivremo anche con lui.

℣. Signore, rimani con noi, alleluia,  
℞. ormai si fa sera, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Vespri**

LETTURA BREVE

Eb 8, 1b-3a

Noi abbiamo un sommo sacerdote così grande, che si è assiso alla destra del trono della maestà nei cieli, ministro del santuario e della vera tenda che ha costruito il Signore e non un uomo (Mc 16, 19).

Ogni sommo sacerdote infatti viene costituito per offrire doni e sacrifici.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Il Signore regna, si è vestito di splendore, \* alleluia, alleluia.

Il Signore regna, si è vestito di splendore, alleluia, alleluia.

**V.** Saldo è il suo trono nei secoli.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Il Signore regna, si è vestito di splendore, alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Lo Spirito Santo,  
che il Padre manderà nel mio nome,  
sarà vostro maestro:  
vi ricorderà ogni mia parola, alleluia.

## INTERCESSIONI

Il Cristo, vivificato dallo Spirito, è divenuto fonte di vita e sacramento universale di salvezza. Pieni di gioia, invochiamo il suo nome:

*Rinnovaci, Signore, con la forza del tuo Spirito.*

Cristo, salvatore del mondo e principio della creazione nuova, orienta tutta la nostra vita verso il tuo regno glorioso,

— dove ci aspetti alla destra del Padre.

Signore, che vivi e operi nella tua Chiesa,

— guidaci alla conoscenza di tutta la verità.

Rivela la potenza del tuo amore ai poveri, ai malati, agli agonizzanti,

— confortali con la luce della tua presenza.

Accogli la nostra lode al termine di questa giornata,

— fa' risplendere ai defunti il giorno che non conosce tramonto.

Padre nostro.



## ORAZIONE

O Dio, che unisci in un solo volere le menti dei fedeli, concedi al tuo popolo di amare ciò che comandi e desiderare ciò che prometti, perché fra le vicende del mondo là siano fissi i nostri cuori dove è la vera gioia. Per il nostro Signore.

## MARTEDÌ

## Ufficio delle letture

**V.** Cristo risorto dai morti non muore più, alleluia,  
**R.** su di lui la morte non ha più potere, alleluia.

## PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni,  
apostolo

20, 1-15

*L'ultima lotta del dragone*

Io, Giovanni, vidi un angelo che scendeva dal cielo con la chiave dell'Abisso e una gran catena in mano. Afferrò il dragone, il serpente antico – cioè il diavolo, satana – e lo incatenò per mille anni; lo gettò nell'Abisso, ve lo rinchiuso e ne sigillò la porta sopra di lui, perché non seducesse più le nazioni, fino al compimento dei mille anni. Dopo questi dovrà essere sciolto per un po' di tempo. Poi vidi alcuni troni e a quelli che vi si sedettero fu dato il potere di giudicare. Vidi anche le anime dei decapitati a causa della testimonianza di Gesù e della parola di Dio, e quanti non avevano adorato la bestia e la sua statua e non ne avevano ricevuto il marchio sulla fronte e sulla mano. Essi ripresero vita e regnarono con Cristo per mille anni; gli altri morti invece non tornarono in vita fino al compimento dei mille anni. Questa è la prima risurrezione. Beati e santi coloro che prendono parte alla prima risurrezione. Su di loro non ha pote-

re la seconda morte, ma saranno sacerdoti di Dio e del Cristo e regneranno con lui per mille anni.

Quando i mille anni saranno compiuti, satana verrà liberato dal suo carcere e uscirà per sedurre le nazioni ai quattro punti della terra, Gog e Magog, per adunarli per la guerra: il loro numero sarà come la sabbia del mare. Marciarono su tutta la superficie della terra e cinsero d'assedio l'accampamento dei santi e la città diletta. Ma un fuoco scese dal cielo e li divorò. E il diavolo, che li aveva sedotti, fu gettato nello stagno di fuoco e zolfo, dove sono anche la bestia e il falso profeta: saranno tormentati giorno e notte per i secoli dei secoli.

Vidi poi un grande trono bianco e Colui che sedeva su di esso. Dalla sua presenza erano scomparsi la terra e il cielo senza lasciar traccia di sé. Poi vidi i morti, grandi e piccoli, ritti davanti al trono. Furono aperti i libri, e fu aperto anche un altro libro, quello della vita. I morti vennero giudicati in base a ciò che era scritto in quei libri, ciascuno secondo le sue opere. Il mare restituì i morti che esso custodiva e la morte e gli Inferi resero i morti da loro custoditi e ciascuno venne giudicato secondo le sue opere. Poi la morte e gli Inferi furono gettati nello stagno di fuoco. Questa è la seconda morte, lo stagno di fuoco. E chi non era scritto nel libro della vita fu gettato nello stagno di fuoco.

#### RESPONSORIO

1 Cor 15, 25. 26; Ap 20, 13. 14

**R.** Bisogna che Cristo regni, finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi: \* l'ultimo nemico annientato sarà la morte, alleluia.

**V.** La morte e gli inferi resero i morti da loro custoditi, poi la morte e gli inferi furono gettati nel lago di fuoco:

**R.** l'ultimo nemico annientato sarà la morte, alleluia.

## SECONDA LETTURA

Dal «Commento sul vangelo di Giovanni» di san Cirillo d'Alessandria, vescovo

(Lib. 10, 2; PG 74, 331-334)

*Io sono la vite, voi i tralci*

Il Signore dice di se stesso di essere la vite, volendo mostrare la necessità che noi siamo radicati nel suo amore, e il vantaggio che a noi proviene dall'essere uniti a lui. Coloro che gli sono uniti, ed in certo qual modo incorporati e innestati, li paragona ai tralci. Questi sono resi partecipi della sua stessa natura, mediante la comunicazione dello Spirito Santo. Infatti lo Spirito Santo di Cristo ci unisce a lui.

Noi ci siamo accostati a Cristo nella fede per una buona deliberazione della volontà, ma partecipiamo della sua natura per aver ottenuto da lui la dignità dell'adozione. Infatti, secondo san Paolo, «Chi si unisce al Signore forma con lui un solo spirito» (1 Cor 6, 17).

Noi siamo edificati su Cristo, nostro sostegno e fondamento, e siamo chiamati pietre vive e spirituali per un sacerdozio santo e per il tempio di Dio nello spirito. Non possiamo essere edificati se Cristo non si costituisce nostro fondamento. La medesima cosa viene espressa con l'analogia della vite.

Dice di essere lui stesso la vite e quasi la madre e la nutrice dei tralci che da essa spuntano. Infatti siamo stati rigenerati da lui e in lui nello Spirito per portare frutti di vita, ma di vita nuova che consiste essenzialmente nell'amore operoso verso di lui. Quelli di prima erano frutti marci di una vita decadente.

Siamo poi conservati nell'essere, inseriti in qualche modo in lui, se ci atteniamo tenacemente ai santi comandamenti che ci furono dati, se mettiamo ogni cura nel conservare il grado di nobiltà ot-

tenuto, e se non permettiamo che venga contristato lo Spirito che abita in noi, quello Spirito che ci rivela il senso dell'inabitazione divina.

Il modo con il quale noi siamo in Cristo ed egli in noi, ce lo spiega san Giovanni: «Da questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha fatto dono del suo Spirito» (1 Gv 4, 13).

Come la radice comunica ai tralci le qualità e la condizione della sua natura, così l'unigenito Verbo di Dio conferisce agli uomini, e soprattutto a quelli che gli sono uniti per mezzo della fede, il suo Spirito, concede loro ogni genere di santità, conferisce l'affinità e la parentela con la natura sua e del Padre, alimenta l'amore e procura la scienza di ogni virtù e bontà.

#### RESPONSORIO

Gv 15, 4. 16

**R.** Rimanete in me e io in voi. \* Io vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga, alleluia.

**V.** Come il tralcio non può far frutto da se stesso se non rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in me.

**R.** Io vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

### Lodi mattutine

#### LETTURA BREVE

At 13, 30-33

Dio ha risuscitato Gesù dai morti ed egli è apparso per molti giorni a quelli che erano saliti con lui dalla Galilea a Gerusalemme, e questi ora sono i suoi testimoni davanti al popolo.

E noi vi annunziamo la buona novella che la promessa fatta ai padri si è compiuta, poiché Dio l'ha attuata per noi, loro figli, risuscitando Gesù, come anche sta scritto nel salmo secondo: Mio figlio sei tu, oggi ti ho generato (Sal 2, 7).

## RESPONSORIO BREVE

R. Cristo è risorto dai morti, \* alleluia, alleluia.

Cristo è risorto dai morti, alleluia, alleluia.

✠. Illumina il mondo, redento dal suo sangue.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Cristo è risorto dai morti, alleluia, alleluia.

Ant. al Ben. Vi lascio la pace, alleluia,

vi do la mia pace, alleluia.

## INVOCAZIONI

Glorifichiamo il Cristo, che per virtù propria ricostruì il tempio del suo corpo, distrutto dalla morte, e formuliamo con fiducia la nostra domanda:  
*Donaci i frutti della tua risurrezione, Signore.*

Cristo, che hai annunciato alle pie donne e agli apostoli la gioia della risurrezione,

— rendici annunziatori della tua vittoria.

Tu che, risorgendo dai morti, ci hai dato il pegno della nostra risurrezione,

— concedi a tutti gli uomini la vittoria sul male e sulla morte.

Tu che, apparendo agli apostoli, hai donato loro lo Spirito Santo,

— effondi su di noi la tua forza creatrice.

Tu che hai promesso di restare con i tuoi discepoli fino alla fine del mondo,

— rimani con noi oggi e sempre.

Padre nostro.

## ORAZIONE

O Dio, che con la risurrezione del tuo Figlio ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, rafforza in noi la fede e la speranza, perché non dubitiamo mai di raggiungere quei beni che tu ci hai rivelato e promesso. Per il nostro Signore.

**Ora media****Terza****LETTURA BREVE**

At 4, 11-12

Gesù Cristo è la pietra che, scartata da voi, costruttori, è diventata testata d'angolo (Sal 117, 22). In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti altro nome dato agli uomini sotto il cielo nel quale sia stabilito che possiamo essere salvati.

**V.** Il Signore è veramente risorto, alleluia,

**R.** ed è apparso a Simone, alleluia.

**Sesta****LETTURA BREVE**

1 Pt 3, 21-22a

Il battesimo, che ora vi salva, non è rimozione di sporcizia del corpo, ma invocazione di salvezza rivolta a Dio da parte di una buona coscienza, in virtù della risurrezione di Gesù Cristo, il quale è alla destra di Dio.

**V.** I discepoli videro il Signore, alleluia,

**R.** e furono pieni di gioia, alleluia.

**Nona****LETTURA BREVE**

Col 3, 1-2

Se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove si trova Cristo assiso alla destra di Dio; pensate alle cose di lassù, non a quelle della terra.

**V.** Signore, rimani con noi, alleluia,

**R.** ormai si fa sera, alleluia.

**Orazione come alle Lodi mattutine.**

**Vespri****LETTURA BREVE**

1 Pt 2, 4-5

Stringendovi al Signore, pietra viva, rigettata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a Dio, anche voi venite impiegati come pietre vive per la costru-

zione di un edificio spirituale, per un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, per mezzo di Gesù Cristo.

### RESPONSORIO BREVE

**R.** Il Signore è risorto \* alleluia, alleluia

Il Signore è risorto, alleluia, alleluia.

**V.** Come aveva promesso ai discepoli.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Il Signore è risorto, alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Se mi amate, rallegratevi,  
perché vado al Padre, alleluia.

### INTERCESSIONI

Uniti in fraterna esultanza, acclamiamo Cristo che è risorto e vive immortale. Diciamo con fede:

*Re della gloria, ascolta la nostra preghiera.*

Ti preghiamo per i vescovi, i presbiteri e i diaconi,  
— perché promuovano nel popolo cristiano il senso di corresponsabilità al servizio del vangelo.

Ti preghiamo per i teologi e i catechisti,  
— perché servano la verità con purezza di spirito.

Ti preghiamo per tutti i membri del popolo di Dio,  
— perché combattano la pacifica battaglia della fede e ricevano il premio del tuo regno.

Tu che sulla croce hai distrutto la sentenza della nostra condanna,

— spezza le catene della schiavitù e liberaci dal male.

Tu che hai liberato dagli inferi le anime dei giusti che attendevano il Salvatore,

— riunisci tutti i nostri morti nella gioia del paradiso.

Padre nostro.

## ORAZIONE

O Dio, che con la risurrezione del tuo Figlio ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, rafforza in noi la fede e la speranza, perché non dubitiamo mai di raggiungere quei beni che tu ci hai rivelato e promesso. Per il nostro Signore.

## MERCOLEDÌ

## Ufficio delle letture

**V.** Dio ha fatto risorgere Cristo dai morti, alleluia.  
**R.** perché in Dio sia la nostra fede e la speranza, alleluia.

## PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni,  
 apostolo

21, 1-8

*La nuova Gerusalemme*

Io, Giovanni, vidi un nuovo cielo e una nuova terra, perché il cielo e la terra di prima erano scomparsi e il mare non c'era più. Vidi anche la città santa, la nuova Gerusalemme, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udii allora una voce potente che usciva dal trono:

«Ecco la dimora di Dio con gli uomini!

Egli dimorerà tra di loro

ed essi saranno suo popolo

ed egli sarà il "Dio-con-loro" (Ez 37, 27; Is 7, 14).

E tergerà ogni lacrima dai loro occhi (Is 25, 8);

non ci sarà più la morte,

né lutto, né lamento, né affanno,

perché le cose di prima sono passate» (Is 35, 10).

E Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose»; e soggiunse: «Scrivi, perché queste parole sono certe e veraci.

Ecco sono compiute!

Io sono l'Alfa e l'Omega,



il Principio e la Fine.

A colui che ha sete

darò gratuitamente

acqua della fonte della vita (Is 55, 1).

Chi sarà vittorioso

erediterà questi beni;

io sarò il suo Dio

ed egli sarà mio figlio (2 Sam 7, 14).

Ma per i vili e gl'increduli, gli abietti e gli omicidi, gl'immorali, i fattucchieri, gli idolàtri e per tutti i mentitori è riservato lo stagno ardente di fuoco e di zolfo. È questa la seconda morte».

#### RESPONSORIO

Cfr. Ap 21, 3. 4

**R.** Ecco la dimora di Dio con gli uomini. Egli abiterà in mezzo a loro. \* Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi, alleluia.

**V.** Non ci sarà più morte, né lutto, né lamento, né affanno, perché le cose di prima sono passate.

**R.** Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi, alleluia.

#### SECONDA LETTURA

Dalla «Lettera a Diogneto»

(Capp. 5-6; Funk, pp. 397-401)

#### *I cristiani nel mondo*

I cristiani non si differenziano dal resto degli uomini né per territorio, né per lingua, né per consuetudini di vita. Infatti non abitano città particolari, né usano di un qualche strano linguaggio, né conducono uno speciale genere di vita. La loro dottrina non è stata inventata per riflessione e indagine di uomini amanti delle novità, né essi si appoggiano, come taluni, sopra un sistema filosofico umano.

Abitano in città sia greche che barbare, come capita, e pur seguendo nel vestito, nel vitto e nel resto della vita le usanze del luogo, si propongono una forma di vita meravigliosa e, per ammissione di tutti,

incredibile. Abitano ciascuno la loro patria, ma come forestieri; partecipano a tutte le attività di buoni cittadini e accettano tutti gli oneri come ospiti di passaggio. Ogni terra straniera è patria per loro, mentre ogni patria è per essi terra straniera. Come tutti gli altri si sposano e hanno figli, ma non espongono i loro bambini. Hanno in comune la mensa, ma non il talamo.

Vivono nella carne, ma non secondo la carne. Trascorrono la loro vita sulla terra, ma la loro cittadinanza è quella del cielo. Obbediscono alle leggi stabilite, ma, con il loro modo di vivere, sono superiori alle leggi.

Amano tutti e da tutti sono perseguitati. Sono sconosciuti eppure condannati. Sono mandati a morte, ma con questo ricevono la vita. Sono poveri, ma arricchiscono molti. Mancano di ogni cosa, ma trovano tutto in sovrabbondanza. Sono disprezzati, ma nel disprezzo trovano la loro gloria. Sono colpiti nella fama e intanto si rende testimonianza alla loro giustizia.

Sono ingiuriati e benedicono, sono trattati ignominiosamente e ricambiano con l'onore. Pur facendo il bene, sono puniti come malfattori; e quando sono puniti si rallegrano, quasi si desse loro la vita. I giudei fanno loro guerra, come a gente straniera, e i pagani li perseguitano. Ma quanti li odiano non sanno dire il motivo della loro inimicizia.

In una parola, i cristiani sono nel mondo quello che è l'anima nel corpo. L'anima si trova in tutte le membra del corpo e anche i cristiani sono sparsi nelle città del mondo. L'anima abita nel corpo, ma non proviene dal corpo. Anche i cristiani abitano in questo mondo, ma non sono del mondo. L'anima invisibile è racchiusa in un corpo visibile, anche i cristiani si vedono abitare nel mondo, ma il loro vero culto a Dio rimane invisibile.

La carne, pur non avendo ricevuto ingiustizia alcuna, si accanisce con odio e muove guerra al-

l'anima, perché questa le impedisce di godere dei piaceri sensuali; così anche il mondo odia i cristiani pur non avendo ricevuto ingiuria alcuna, solo perché questi si oppongono al male.

Sebbene ne sia odiata, l'anima ama la carne e le sue membra, così anche i cristiani amano coloro che li odiano. L'anima è rinchiusa nel corpo, ma essa a sua volta sorregge il corpo. Anche i cristiani sono trattiene nel mondo come in una prigione, ma sono essi che sorreggono il mondo. L'anima immortale abita in una tenda mortale, così anche i cristiani sono come dei pellegrini in viaggio tra cose corruttibili, ma aspettano l'incorruttibilità celeste.

L'anima, maltrattata nei cibi e nelle bevande, diventa migliore. Così anche i cristiani, esposti ai supplizi, crescono di numero ogni giorno. Dio li ha messi in un posto così nobile, che non è loro lecito abbandonare.

#### RESPONSORIO

Gv 8, 12; Sir 24, 25 (Vg.)

**R.** Io sono la luce del mondo; \* chi segue me, non cammina nelle tenebre, ma avrà la luce della vita, alleluia.

**V.** Io sono la retta via e la piena verità, la speranza di vita e la forza;

**R.** chi segue me, non cammina nelle tenebre, ma avrà la luce della vita, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

### Lodi mattutine

#### LETTURA BREVE

Rm 6, 8-11

Se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo risuscitato dai morti non muore più; la morte non ha più

potere su di lui. Per quanto riguarda la sua morte, egli morì al peccato una volta per tutte; ora invece per il fatto che egli vive, vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

#### RESPONSORIO BREVE

**R.** Dio dà la vittoria ai suoi santi, \* alleluia, alleluia.  
Dio dà la vittoria ai suoi santi, alleluia, alleluia.

**V.** Per Gesù Cristo, risorto dai morti.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Dio dà la vittoria ai suoi santi, alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.** Io sono la vite vera, alleluia,  
e voi i tralci, alleluia.

#### INVOCAZIONI

Preghiamo con fiducia il Cristo, morto a causa dei nostri peccati e risorto per la nostra giustificazione:

*Salva il tuo popolo, Signore, per la tua risurrezione.*

Cristo, che risorgendo dai morti ci hai ridonato la speranza nella vita immortale,

— guidaci in questo giorno con la forza del tuo Spirito.

Tu che regni glorioso nell'assemblea degli angeli e dei santi,

— rendici adoratori del Padre in spirito e verità.

Mostra la tua misericordia al popolo che proclama la tua risurrezione,

— liberaci oggi e sempre dalle insidie del male.

Cristo, Re dei secoli, quando verrai nella gloria,

— riunisci i tuoi fedeli nella gioia senza fine.

Padre nostro.

**ORAZIONE**

O Dio, che salvi i peccatori e li chiami alla tua amicizia, volgi verso di te i nostri cuori: tu che ci hai liberato dalle tenebre con il dono della fede, non permettere che ci separiamo da te, luce di verità. Per il nostro Signore.

**Ora media****Terza****LETTURA BREVE**

Cfr. Rm 4, 24-25

Noi crediamo in colui che ha risuscitato dai morti Gesù nostro Signore, il quale è stato messo a morte per i nostri peccati ed è stato risuscitato per la nostra giustificazione.

℣. Il Signore è veramente risorto, alleluia,

℞. ed è apparso a Simone, alleluia.

**Sesta****LETTURA BREVE**

1 Gv 5, 5-6a

Chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio? Questi è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue.

℣. I discepoli videro il Signore, alleluia,

℞. e furono pieni di gioia, alleluia.

**Nona****LETTURA BREVE**

Ef 4, 23-24

Dovete rinnovarvi nello spirito della vostra mente e rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella santità vera.

℣. Signore, rimani con noi, alleluia,

℞. ormai si fa sera, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

## Vespri

### LETTURA BREVE

Eb 7, 24-27

Gesù, poiché resta per sempre, possiede un sacerdozio che non tramonta. Perciò può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si accostano a Dio, essendo egli sempre vivo per intercedere a loro favore. Tale era infatti il sommo sacerdote che ci occorreva: santo, innocente, senza macchia, separato dai peccatori ed elevato sopra i cieli; che non ha bisogno ogni giorno, come gli altri sommi sacerdoti, di offrire sacrifici prima per i propri peccati e poi per quelli del popolo, poiché egli ha fatto questo una volta per tutte, offrendo se stesso.

### RESPONSORIO BREVE

**R.** Non cercate il vivente tra i morti, \* alleluia, alleluia.

Non cercate il vivente tra i morti, alleluia, alleluia.

**V.** È risorto, e regna per sempre.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Non cercate il vivente tra i morti, alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Se rimanete in me,  
e rimangono in voi le mie parole,  
domanderete, e tutto vi sarà dato, alleluia.

### INTERCESSIONI

Supplichiamo Cristo, risorto dai morti, che vive e regna alla destra del Padre:

*Cristo, vita nostra, ascoltaci.*

Ricordati di tutti coloro che svolgono un ministero nella Chiesa,

— fa' che diano esempio di vita veramente evangelica.

Illumina con il tuo Spirito i legislatori e i governanti,  
 — perché promuovano il progresso nella giustizia e  
 nella pace.

Apri i cuori di tutti gli uomini alla speranza della  
 salvezza

— fa' che i poveri abbiano la loro parte al banchetto  
 della vita.

Tu che ci hai liberati dalla schiavitù del peccato e  
 della morte,

— accogli nella pace i nostri fratelli che oggi hanno  
 lasciato questo mondo.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio, che salvi i peccatori e li chiami alla tua  
 amicizia, volgi verso di te i nostri cuori: tu che ci hai  
 liberato dalle tenebre con il dono della fede, non per-  
 mettere che ci separiamo da te, luce di verità. Per il  
 nostro Signore.

## GIOVEDÌ

### Ufficio delle letture

**V.** Dio ha fatto risorgere Cristo Signore, alleluia;

**R.** con la sua potenza farà risorgere anche noi, al-  
 leluia.

### PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni,  
 apostolo

21, 9-27

*Visione della Gerusalemme celeste,  
 sposa dell'Agnello*

Io, Giovanni, vidi: ed ecco venne uno dei sette  
 angeli che hanno le sette coppe piene degli ultimi  
 sette flagelli e mi parlò: «Vieni, ti mostrerò la fidan-  
 zata, la sposa dell'Agnello». L'angelo mi trasportò in

spirito su di un monte grande e alto, e mi mostrò la città santa, Gerusalemme, che scendeva dal cielo, da Dio, risplendente della gloria di Dio. Il suo splendore è simile a quello di una gemma preziosissima, come pietra di diaspro cristallino. La città è cinta da un grande e alto muro con dodici porte: sopra queste porte stanno dodici angeli e nomi scritti, i nomi delle dodici tribù dei figli d'Israele. A oriente tre porte, a settentrione tre porte, a mezzogiorno tre porte e ad occidente tre porte (Ez 48, 31-35). Le mura della città poggiano su dodici basamenti, sopra i quali sono i dodici nomi dei dodici apostoli dell'Agnello.

Colui che mi parlava aveva come misura una canna d'oro, per misurare la città, le sue porte e le sue mura. La città è a forma di quadrato, la sua lunghezza è uguale alla larghezza. L'angelo misurò la città con la canna: misura dodici mila stadi; la lunghezza, la larghezza e l'altezza sono uguali. Ne misurò anche le mura: sono alte centoquarantaquattro braccia, secondo la misura in uso tra gli uomini adoperata dall'angelo. Le mura sono costruite con diaspro e la città è di oro puro, simile a terso cristallo. Le fondamenta delle mura della città sono adorne di ogni specie di pietre preziose. Il primo fondamento è di diaspro, il secondo di zaffiro, il terzo di calcedonio, il quarto di smeraldo, il quinto di sardònice, il sesto di cornalina, il settimo di crisòlito, l'ottavo di berillo, il nono di topazio, il decimo di crisopazio, l'undecimo di giacinto, il dodicesimo di ametista. E le dodici porte sono dodici perle; ciascuna porta è formata da una sola perla. E la piazza della città è di oro puro, come cristallo trasparente.

Non vidi alcun tempio in essa perché il Signore Dio, l'Onnipotente, e l'Agnello sono il suo tempio. La città non ha bisogno della luce del sole, né della luce della luna perché la gloria di Dio la illumina e la sua lampada è l'Agnello.



Le nazioni cammineranno alla sua luce  
 e i re della terra  
 a lei porteranno la loro magnificenza (Is 60, 3. 5).  
 Le sue porte non si chiuderanno mai  
 durante il giorno,  
 poiché non vi sarà più notte.  
 E porteranno a lei  
 la gloria e l'onore delle nazioni.  
 Non entrerà in essa nulla d'impuro (Is 60, 11; 52, 1),  
 né chi commette abominio o falsità,  
 ma solo quelli che sono scritti  
 nel libro della vita dell'Agnello.

**RESPONSORIO** Cfr. Ap 21, 21; Tb 13, 17. 18. 13

**R.** Le tue piazze, Gerusalemme, saranno lastricate di oro puro; risuoneranno in te inni di gioia, \* e in tutte le tue case canteranno: alleluia.

**V.** Brillerai di splendida luce; a te verranno da tutti i paesi della terra e si prostreranno;

**R.** e in tutte le tue case canteranno: alleluia.

#### SECONDA LETTURA

Dai «Trattati» di san Gaudenzio di Brescia, vescovo  
 (Tratt. 2; CSL 68, 26. 29-30)

#### *L'Eucaristia, Pasqua del Signore*

Cristo è lui solo che è morto per tutti. È lui il medesimo che si trova nel sacramento del pane e del vino anche se sono molte le assemblee nelle quali si riunisce la Chiesa. È il medesimo che immolato ricrea, creduto vivifica, consacrato santifica i consacranti.

La carne del sacrificio è quella dell'Agnello divino, il sangue è quello suo. Infatti il Pane disceso dal cielo ha detto: «Il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo» (Gv 6, 52).

Molto giustamente il suo sangue viene indicato anche sotto il segno del vino. Lo disse egli stesso nel vangelo: «Io sono la vera vite» (Gv 15, 1). Il vino of-

ferto nella Messa come sacramento della passione di Cristo è suo sangue.

Per questa ragione il patriarca Giacobbe aveva profetizzato di Cristo, dicendo: Egli laverà nel vino la sua veste e nel sangue dell'uva il suo mantello (cfr. Gn 49, 11). Avrebbe infatti lavato nel proprio sangue la veste del nostro corpo, di cui egli stesso si era rivestito. Egli, creatore e signore di tutte le cose, produce il pane dalla terra e dal pane produce sacramentalmente il suo corpo, poiché lo ha promesso e lo può fare. Egli inoltre che ha fatto dell'acqua vino, dal vino fa il suo sangue.

«È la Pasqua del Signore» (Es 12, 11), cioè il passaggio del Signore. Queste parole ti ammoniscono di non credere terrestre quello che è diventato celeste. Il Signore «passa» nella realtà terrestre e la fa suo corpo e suo sangue.

Quello che ricevi è il corpo di colui che è pane celeste e il sangue di colui che è la sacra vite. Infatti mentre porgeva ai suoi discepoli il pane consacrato e il vino, così disse: «Questo è il mio corpo, questo è il mio sangue» (Mt 26, 26-27). Crediamo dunque a colui al quale ci siamo affidati: la verità non conosce menzogna. Quando infatti diceva alle turbe sbigottite che il suo corpo era da mangiare e il suo sangue da bere, molti sussurravano: «Questo linguaggio è duro, chi può intenderlo?» (Gv 6, 60). Per cancellare con il fuoco celeste quei pensieri aggiunse: «È lo Spirito che dà la vita; la carne invece non giova a nulla. Le parole che vi ho dette, sono spirito e vita» (Gv 6, 63).

**RESPONSORIO**

**Cfr. Gv 6, 57; Lc 22, 19**

**R.** Il Padre ha mandato me e io vivo per il Padre: \*  
chi mangia di me vivrà per me, alleluia.

**V.** Questo è il mio corpo che è dato per voi:

**R.** chi mangia di me vivrà per me, alleluia.

**Orazione come alle Lodi mattutine.**

## Lodi mattutine

## LETTURA BREVE

Rm 8, 10-11

Se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto a causa del peccato, ma lo spirito è vita a causa della giustificazione. E se lo Spirito di colui che ha risuscitato Gesù dai morti abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Cristo è risorto dai morti, \* alleluia, alleluia.

Cristo è risorto dai morti, alleluia, alleluia.

**V.** Annunzia il perdono dei peccati.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Cristo è risorto dai morti, alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.** Osservate i miei comandamenti, e rimarrete nel mio amore, alleluia.

## INVOCAZIONI

Cristo risorto è sempre presente nella sua Chiesa.

Uniti nella lode del mattino rivolgiamo a lui la nostra supplica:

*Resta con noi, Signore.*

Signore Gesù, vincitore del peccato e della morte,

— fa' ardere il nostro cuore con la tua presenza e la tua parola.

Vieni a noi con la tua potenza invincibile,

— e fa' sentire ai nostri spiriti la bontà infinita di Dio.

Tu che sei la fonte della nostra pace,

— salva il mondo dalla violenza e dalla discordia.

Ritempra la nostra fede nella vittoria finale,

— e confermaci nell'attesa della beata speranza e della gloria.

Padre nostro.

**ORAZIONE**

O Dio, che per la tua grazia, da peccatori ci fai diventare giusti e da infelici beati, conferma in noi l'opera del tuo amore, e custodisci il tuo dono, perché a tutti coloro che hai giustificato mediante la fede non manchi la forza della perseveranza. Per il nostro Signore.

**Ora media****Terza****LETTURA BREVE****1 Cor 12, 13**

Noi tutti siamo stati battezzati in un solo Spirito per formare un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti ci siamo abbeverati a un solo Spirito.

**V.** Il Signore è veramente risorto, alleluia,

**R.** ed è apparso a Simone, alleluia.

**Sesta****LETTURA BREVE****Tt 3, 5b-7**

Dio ci ha salvati mediante un lavacro di rigenerazione e di rinnovamento nello Spirito Santo, effuso da lui su di noi abbondantemente per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, perché giustificati dalla sua grazia diventassimo eredi, secondo la speranza, della vita eterna.

**V.** I discepoli videro il Signore, alleluia,

**R.** e furono pieni di gioia, alleluia.

**Nona****LETTURA BREVE****Cfr. Col 1, 12-14**

Ringraziamo con gioia il Padre che ci ha messi in grado di partecipare alla sorte dei santi nella luce. È lui infatti che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto, per opera del quale abbiamo la redenzione, la remissione dei peccati.

✠. Signore, rimani con noi, alleluia,

R. ormai si fa sera, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

## Vespri

LETTURA BREVE

1 Pt 3, 18. 22

Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nella carne, ma reso vivo nello spirito.

Egli è alla destra di Dio, dopo essere salito al cielo e aver ottenuto la sovranità sugli angeli, i Principati e le Potenze.

RESPONSORIO BREVE

R. Cristo è vivo per la potenza di Dio, \* alleluia, alleluia.

Cristo è vivo per la potenza di Dio, alleluia, alleluia.

✠. Per noi fu debole fino alla croce.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Cristo è vivo per la potenza di Dio, alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Ho parlato a voi,  
perché siate nella gioia,  
e la vostra gioia sia perfetta, alleluia.

INTERCESSIONI

Pieni di fede preghiamo Cristo, primizia di coloro  
che risorgono dai morti:

*Cristo, che sei risuscitato dai morti, ascoltaci.*

Signore, ricordati della tua Chiesa santa, edificata sul  
fondamento degli apostoli e diffusa nel mondo intero,

— benedici tutti coloro che invocano il tuo nome.

Tu che sei il medico dei corpi e delle anime,

— salvaci con la forza del tuo amore.

Solleva e conforta i malati,

— liberali da tutte le loro sofferenze.

Aiuta coloro che sono affaticati e oppressi,

— soccorri i poveri e i sofferenti.

Tu che con la morte e la risurrezione hai aperto la via dell'immortalità,

— ricevi nella tua pace i morti a causa della violenza e dell'odio.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio, che per la tua grazia, da peccatori ci fai diventare giusti e da infelici beati, conferma in noi l'opera del tuo amore, e custodisci il tuo dono, perché a tutti coloro che hai giustificato mediante la fede non manchi la forza della perseveranza. Per il nostro Signore.

## VENERDÌ

### Ufficio delle letture

**V.** Per la tua risurrezione, o Cristo, alleluia,

**R.** gioiscono i cieli e la terra, alleluia.

### PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni,  
apostolo

22, 1-9

#### *Il fiume di acqua viva*

L'angelo mi mostrò un fiume d'acqua viva limpida come cristallo, che scaturiva dal trono di Dio e dell'Agnello (Gn 2, 10; Ez 47, 1). In mezzo alla piazza della città e da una parte e dall'altra del fiume si trova un albero di vita che dà dodici raccolti e produce frutti ogni mese; le foglie dell'albero servono a guarire le nazioni (Gn 2, 9; Ez 47, 12).

E non vi sarà più maledizione.

Il trono di Dio e dell'Agnello

sarà in mezzo a lei

e i suoi servi lo adoreranno;

vedranno la sua faccia (Mt 5, 8)  
 e porteranno il suo nome sulla fronte.  
 Non vi sarà più notte  
 e non avranno più bisogno di luce di lampada,  
 né di luce di sole,  
 perché il Signore Dio li illuminerà  
 e regneranno nei secoli dei secoli (Is 60, 20).

Poi mi disse: «Queste parole sono certe e veraci. Il Signore, il Dio che ispira i profeti, ha mandato il suo angelo per mostrare ai suoi servi ciò che deve accadere tra breve. Ecco, io verrò presto. Beato chi custodisce le parole profetiche di questo libro».

Sono io, Giovanni, che ho visto e udito queste cose. Udite e vedute che le ebbi, mi prostrai in adorazione ai piedi dell'angelo che me le aveva mostrate. Ma egli mi disse: «Guardati dal farlo! Io sono un servo di Dio come te e i tuoi fratelli, i profeti, e come coloro che custodiscono le parole di questo libro. È Dio che devi adorare».

#### RESPONSORIO

Cfr. Ap 22, 5. 3

**R.** Non vi sarà più notte, perché il Signore Dio illuminerà i suoi servi, \* e regneranno nei secoli dei secoli, alleluia.

**V.** Il trono di Dio e dell'Agnello sarà in mezzo alla città santa, e i suoi servi lo adoreranno,

**R.** e regneranno nei secoli dei secoli, alleluia.

#### SECONDA LETTURA

Dai «Discorsi» del beato Isacco, abate del monastero della Stella

(Disc 42; PL 194, 1831-1832)

*Primogenito tra molti fratelli*

Come il capo e il corpo formano un unico uomo, così il Figlio della Vergine e le sue membra elette costituiscono un solo uomo e l'unico Figlio dell'uomo. Secondo la Scrittura il Cristo totale e integrale è capo e corpo, vale a dire tutte le membra assieme sono

un unico corpo, il quale con il suo capo è l'unico Figlio dell'uomo, con il Figlio di Dio è l'unico Figlio di Dio, con Dio è lui stesso un solo Dio. Quindi tutto il corpo con il capo è Figlio dell'uomo, Figlio di Dio, Dio.

Perciò si legge nel vangelo: Voglio, o Padre, che come io e tu siamo una cosa sola, così anch'essi siano una cosa sola con noi (cfr. Gv 17, 21). Secondo questo famoso testo della Scrittura, né il corpo è senza capo né il capo senza corpo, né il Cristo totale, capo e corpo, è senza Dio. Tutto con Dio è un solo Dio. Ma il Figlio di Dio è con Dio per natura, il Figlio dell'uomo è con lui in persona, mentre il suo corpo forma con lui una realtà sacramentale.

Pertanto le membra autentiche e fedeli di Cristo possono dire di sé, in tutta verità, ciò che egli è, anche Figlio di Dio, anche Dio. Ma ciò che egli è per natura, le membra lo sono per partecipazione; ciò che egli è, lo è in pienezza, esse lo sono solo parzialmente. Infine ciò che il Figlio di Dio è per generazione, le sue membra lo sono per adozione, come sta scritto: «Avete ricevuto uno spirito di figli adottivi per mezzo del quale gridiamo: Abbà, Padre!» (Rm 8, 15).

Secondo questo Spirito «diede loro il potere di diventare figli di Dio» (Gv 1, 12), perché ad uno ad uno siamo ammaestrati, da colui che è il primogenito tra molti fratelli, a dire: «Padre nostro, che sei nei cieli». E altrove: «Salgo al Padre mio e Padre vostro» (Gv 20, 17).

Infatti per quel medesimo Spirito per cui il Figlio dell'uomo, nostro capo, è nato dal grembo della Vergine, noi rinasciamo dal fonte battesimale figli di Dio, suo corpo. E come egli fu senza alcun peccato, così anche noi otteniamo la remissione di tutti i peccati.

Come egli portò sulla croce nel suo corpo di carne i peccati di tutto il corpo di carne, così dona a tutto il corpo mistico la liberazione dei peccati per la



grazia della rigenerazione. Sta scritto infatti: «Beato l'uomo a cui Dio non imputa alcun male» (Sal 31, 2). Questo uomo beato è senza dubbio Cristo. Egli per il fatto che il capo del Cristo mistico è Dio, rimette i peccati; e per il fatto che il capo del corpo è un unico uomo, non ha nulla da farsi perdonare. E poi, anche se il corpo del capo è costituito da molti, niente gli è imputato.

Egli è giusto in se stesso e giustifica se stesso. Unico salvatore, unico salvato. Egli portò nel suo corpo sulla croce ciò che rimosse dal suo corpo attraverso il battesimo e salva ancora per mezzo della croce e dell'acqua. È Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo, che aveva preso su di sé. È sacerdote e sacrificio e Dio. Per questo offrendo sé a se stesso, riconcilia se stesso per mezzo di se stesso con se stesso e inoltre con il Padre e con lo Spirito Santo.

#### RESPONSORIO

Col 2, 9-10; 1, 18

**R.** In Cristo abita corporalmente tutta la pienezza della divinità: \* voi avete in lui parte alla sua pienezza, alleluia.

**V.** Egli è il capo del corpo, cioè della Chiesa; il primogenito di coloro che risuscitano dai morti, per ottenere il primato su tutte le cose.

**R.** Voi avete in lui parte alla sua pienezza, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

### Lodi mattutine

#### LETTURA BREVE

At 5, 30-32

Il Dio dei nostri padri ha risuscitato Gesù, che voi avevate ucciso appendendolo alla croce. Dio lo ha innalzato con la sua destra facendolo capo e salvatore, per dare a Israele la grazia della conversione e il perdono dei peccati. E di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo, che Dio ha dato a coloro che si sottomettono a lui.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** È risorto, ha lasciato il sepolcro, \* alleluia, alleluia.  
È risorto, ha lasciato il sepolcro, alleluia, alleluia.

**V.** Il Signore crocifisso per noi.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
È risorto, ha lasciato il sepolcro, alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.** Questo è il mio comandamento:  
amatevi, come io vi amo, alleluia.

## INVOCAZIONI

A Dio Padre, che in Cristo risorto fa risplendere a  
tutti gli uomini la speranza della vita nuova, si in-  
nalzi la nostra preghiera:

*Padre, da' a noi la gloria del tuo Figlio.*

Dio santo e fedele, che manifesti la tua misericordia  
a tutte le generazioni,

— rinnova nel nostro tempo i prodigi della Pasqua.

Purifica i nostri cuori con la luce della tua verità,

— guidaci sulla via della giustizia e dell'amore.

Fa' risplendere su di noi il tuo volto,

— liberaci dal male e saziaci con i beni della tua casa.

Tu che hai dato agli apostoli la tua pace,

— fa' che essa regni su tutta la terra.

Padre nostro.

## ORAZIONE

Donaci, Signore, di uniformare la nostra vita al  
mistero pasquale che celebriamo nella gioia, perché  
la potenza del Signore risorto ci protegga e ci salvi.  
Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello  
Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Ora media****Terza**

LETTURA BREVE

At 2, 32. 36

Dio ha risuscitato Gesù e noi tutti ne siamo testimoni. Sappia dunque con certezza tutta la casa di Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso!

℣. Il Signore è veramente risorto, alleluia,  
℞. ed è apparso a Simone, alleluia.

**Sesta**

LETTURA BREVE

Gal 3, 27-28

Quanti siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo. Non c'è più Giudeo né Greco; non c'è più schiavo né libero; non c'è più uomo né donna, poiché tutti voi siete uno in Cristo Gesù.

℣. I discepoli videro il Signore, alleluia,  
℞. e furono pieni di gioia, alleluia.

**Nona**

LETTURA BREVE

1 Cor 5, 7-8

Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova, poiché siete azzimi. E infatti Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato! Celebriamo dunque la festa non con il lievito vecchio, né con lievito di malizia e di perversità, ma con azzimi di sincerità e di verità.

℣. Signore, rimani con noi, alleluia,  
℞. ormai si fa sera, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

## Vespri

## LETTURA BREVE

Eb 5, 8-10

Cristo, pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza dalle cose che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono, essendo stato proclamato da Dio sommo sacerdote alla maniera di Melchisedek (Sal 109, 4).

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi, \* alleluia, alleluia.

Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi, alleluia, alleluia.

**V.** Tu sei risorto dai morti.

Alleluia alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi, alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Non c'è amore più grande che dare la vita per gli amici, alleluia.

## INTERCESSIONI

Glorifichiamo Cristo, via, verità e vita, e rivolgiamo a lui la nostra fervida preghiera:

*Figlio del Dio vivo, benedici il tuo popolo.*

Noi ti preghiamo per i pastori della santa Chiesa,

— fa' che spezzando il pane della vita crescano nella tua carità.

Noi ti preghiamo per il popolo cristiano,

— fa' che viva in modo coerente la sua vocazione e conservi l'unità nel vincolo della pace.

Noi ti preghiamo per i legislatori e i governanti,

— fa' che promuovano la giustizia e la fraternità di tutti gli uomini.

Ti preghiamo per i nostri fratelli defunti,  
 — fa' che siano felici nella comunione gloriosa dei  
 tuoi santi.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Donaci, Signore, di uniformare la nostra vita al mistero pasquale che celebriamo nella gioia, perché la potenza del Signore risorto ci protegga e ci salvi. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

## SABATO

### Ufficio delle letture

**V.** Dio ci ha fatto rinascere a una speranza viva, alleluia,

**R.** in Cristo risorto dai morti, alleluia.

### PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni,  
 apostolo

22, 10-21

#### *La testimonianza della nostra speranza*

L'angelo mi disse: «Non mettere sotto sigillo le parole profetiche di questo libro, perché il tempo è vicino. Il perverso continui pure a essere perverso, l'impuro continui ad essere impuro e il giusto continui a praticare la giustizia e il santo si santifichi ancora.

Ecco, io verrò presto e porterò con me il mio salario, per rendere a ciascuno secondo le sue opere. Io sono l'Alfa e l'Omega, il Primo e l'Ultimo, il principio e la fine. Beati coloro che lavano le loro vesti: avranno parte all'albero della vita e potranno entrare per le porte nella città. Fuori i cani, i fattucchieri, gli immorali, gli omicidi, gli idolàtri e chiunque ama e pratica la menzogna!

Io, Gesù, ho mandato il mio angelo, per testimoniare a voi queste cose riguardo alle chiese. Io sono

la radice della stirpe di Davide, la stella radiosa del mattino».

Lo Spirito e la sposa dicono: «Vieni!». E chi ascolta ripeta: «Vieni!». Chi ha sete venga; chi vuole attinga gratuitamente l'acqua della vita.

Dichiaro a chiunque ascolta le parole profetiche di questo libro: a chi vi aggiungerà qualche cosa, Dio gli farà cadere addosso i flagelli descritti in questo libro; e chi toglierà qualche parola di questo libro profetico, Dio lo priverà dell'albero della vita e della città santa, descritti in questo libro.

Colui che attesta queste cose dice: «Sì, verrò presto!». Amen. Vieni, Signore Gesù. La grazia del Signore Gesù sia con tutti voi. Amen!

**RESPONSORIO** Ap 22, 16. 17. 20; Is 55, 1. 3

**R.** Io sono la radice della stirpe di Davide, la stella radiosa del mattino. Lo Spirito e la sposa dicono: Vieni! \* E chi ascolta ripeta: Vieni. Amen. Vieni, Signore Gesù, alleluia.

**V.** O voi tutti, assetati, venite alle acque. Porgete l'orecchio e venite a me.

**R.** E chi ascolta ripeta: Vieni. Amen. Vieni, Signore Gesù, alleluia.

**SECONDA LETTURA**

Dai «Commenti sui salmi» di sant'Agostino, vescovo  
(Sal. 148, 1-2; CCL 40, 2165-2166)

*L'alleluia pasquale*

La meditazione della nostra vita presente deve svolgersi nella lode del Signore, perché l'eterna felicità della nostra vita futura consisterà nella lode di Dio; e nessuno sarà atto alla vita futura, se ora non si sarà preparato. Perciò lodiamo Dio adesso, ma anche innalziamo a lui la nostra supplica. La nostra lode racchiude gioia, la nostra supplica racchiude gemito. Infatti ci è stato promesso ciò che attualmente non possediamo; e poiché è verace co-

lui che ha promesso, noi ci rallegriamo nella speranza, anche se, non possedendo ancora quello che desideriamo, il nostro desiderio appare come un gemito. È fruttuoso per noi perseverare nel desiderio fino a quando ci giunga ciò che è stato promesso e così passi il gemito e gli subentri solo la lode. La storia del nostro destino ha due fasi: una che trascorre ora in mezzo alle tentazioni e tribolazioni di questa vita, l'altra che sarà nella sicurezza e nella gioia eterna. Per questo motivo è stata istituita per noi anche la celebrazione dei due tempi, cioè quello prima di Pasqua e quello dopo Pasqua. Il tempo che precede la Pasqua raffigura la tribolazione nella quale ci troviamo; invece quello che segue la Pasqua, rappresenta la beatitudine che godremo. Ciò che celebriamo prima di Pasqua, è anche quello che operiamo. Ciò che celebriamo dopo Pasqua, indica quello che ancora non possediamo. Per questo trascorriamo il primo tempo in digiuni e preghiere. L'altro, invece, dopo la fine dei digiuni lo celebriamo nella lode. Ecco perché cantiamo: alleluia.

Infatti in Cristo, nostro capo, è raffigurato e manifestato l'uno e l'altro tempo. La passione del Signore ci presenta la vita attuale con il suo aspetto di fatica, di tribolazione e con la prospettiva certa della morte. Invece la risurrezione e la glorificazione del Signore sono annunzio della vita che ci verrà donata.

Per questo, fratelli, vi esortiamo a lodare Dio; ed è questo che noi tutti diciamo a noi stessi quando proclamiamo: alleluia. Lodate il Signore, tu dici a un altro. E l'altro replica a te la stessa cosa.

Impegnatevi a lodare con tutto il vostro essere: cioè non solo la vostra lingua e la vostra voce lodino Dio, ma anche la vostra coscienza, la vostra vita, le vostre azioni.

Noi lodiamo il Signore in chiesa quando ci raduniamo. Al momento in cui ciascuno ritorna alle

proprie occupazioni, quasi cessa di lodare Dio. Non bisogna invece smettere di vivere bene e di lodare sempre Dio. Bada che tralasci di lodare Dio quando ti allontani dalla giustizia e da ciò che a lui piace. Infatti se non ti allontani mai dalla vita onesta la tua lingua tace, ma la tua vita grida e l'orecchio di Dio è vicino al tuo cuore. Le nostre orecchie sentono le nostre voci, le orecchie di Dio si aprono ai nostri pensieri.

**RESPONSORIO**

Cfr. Gv 16, 20. 21

**R.** Voi piangerete e il mondo si rallegrerà; \* voi sarete tristi, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia, alleluia.

**V.** La donna che ha partorito non ricorda l'angoscia, per la gioia che è nato un uomo.

**R.** Voi sarete tristi, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine****LETTURA BREVE**

Rm 14, 7-9

Nessuno di noi vive per se stesso e nessuno muore per se stesso, perché se noi viviamo, viviamo per il Signore; se noi moriamo, moriamo per il Signore. Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo dunque del Signore. Per questo infatti Cristo è morto ed è ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei vivi.

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Acclamate al Signore, tutta la terra, \* alleluia, alleluia.

Acclamate al Signore, tutta la terra, alleluia, alleluia.

**V.** Ha salvato la nostra vita.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Acclamate al Signore, tutta la terra, alleluia, alleluia.



**Ant. al Ben.** Cristo è morto ed è tornato alla vita:  
è il Signore dei vivi e dei morti, alleluia.

### INVOCAZIONI

Preghiamo Cristo, pane di vita, che darà la risurrezione gloriosa a coloro che si assidono degnamente alla mensa della sua parola e del suo corpo:  
*Donaci, Signore, la tua gioia pasquale.*

Cristo, che risuscitato dai morti sei diventato principio e fonte della vita immortale,

— benedici e santifica tutti gli uomini della terra.

Tu che doni ai credenti la gioia e la pace,

— fa' che camminiamo in novità di vita nella luce della tua Pasqua.

Conferma nella fede la tua Chiesa pellegrina sulla terra,

— perché renda testimonianza al mondo della tua risurrezione.

Tu che attraverso la passione sei entrato nella gloria del Padre

— trasforma in gioia perfetta i lutti e i dolori del mondo.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Dio onnipotente ed eterno, che nel battesimo ci hai comunicato la tua stessa vita, fa' che i tuoi figli, rinati alla speranza dell'immortalità, giungano con il tuo aiuto alla pienezza della gloria. Per il nostro Signore.

## Ora media

### Terza

#### LETTURA BREVE

Rm 5, 10-11

Se quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più ora che siamo riconciliati, saremo salvati me-

dian­te la sua vita. Non solo, ma ci glorio­mo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, dal quale ora abbiamo ottenuto la riconciliazione.

**V.** Il Signore è veramente risorto, alleluia,

**R.** ed è apparso a Simone, alleluia.

### **Sesta**

**LETTURA BREVE**

**1 Cor 15, 20-22**

Cristo è risuscitato dai morti, primizia di coloro che sono morti. Poiché se a causa di un uomo venne la morte, a causa di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti; e come tutti muoiono in Adamo, così tutti riceveranno la vita in Cristo.

**V.** I discepoli videro il Signore, alleluia,

**R.** e furono pieni di gioia, alleluia.

### **Nona**

**LETTURA BREVE**

**2 Cor 5, 14-15**

L'amore del Cristo ci spinge, al pensiero che uno è morto per tutti e quindi tutti sono morti. Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risuscitato per loro.

**V.** Signore, rimani con noi, alleluia,

**V.** ormai si fa sera, alleluia.

**Orazione come alle Lodi mattutine.**

## SESTA DOMENICA DI PASQUA

II settimana del salterio

### Primi Vespri

INNO (p. 485).

1 ant. Chi fa la verità viene alla luce, alleluia.

Salmi e cantico della dom., II sett. (p. 1086).

2 ant. Liberato dal dominio della morte  
il Signore è risorto, alleluia.

3 ant. Cristo doveva passare per la morte,  
e così entrare nella gloria, alleluia.

LETTURA BREVE

Rm 5, 10-11

Se quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, dal quale ora abbiamo ottenuto la riconciliazione.

RESPONSORIO BREVE

R. Resta con noi, Signore, \* alleluia, alleluia.

Resta con noi, Signore, alleluia, alleluia.

V. Ormai si fa sera.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Resta con noi, Signore, alleluia, alleluia.

Ant. al Magn.

Anno A Pregherò il Padre  
e vi darà un altro Paraclito  
che rimanga con voi per sempre, alleluia.

**Anno B** Osservate la mia parola,  
perché la mia gioia sia con voi  
e la vostra gioia sia piena, alleluia.

**Anno C** Lo Spirito Santo  
che il Padre manderà nel mio nome  
vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto,  
alleluia.

### INTERCESSIONI

Preghiamo con fede il Cristo che ha distrutto la morte e ha rinnovato la vita:

*Cristo, che vivi in eterno, ascolta la nostra preghiera.*

Tu che sei la pietra scartata dai costruttori e scelta dal Padre come pietra angolare,  
— fa' di tutti noi le pietre vive per edificare la tua Chiesa.

Tu che sei il testimone fedele e verace,  
— fa' che la tua Chiesa testimoni sempre con le parole e le opere la tua risurrezione.

O unico Sposo della Chiesa, nata dal tuo cuore squarciato,  
— rendici annunziatori del tuo sacramento sponsale con la tua Chiesa.

Tu che eri morto e ora vivi per sempre,  
— fa' che manteniamo le nostre promesse battesimali per meritare la corona della vita.

O luce gloriosa della santa città di Dio,  
— risplendi ai nostri morti nei secoli dei secoli.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Dio onnipotente, fa' che viviamo con rinnovato impegno questi giorni di letizia in onore del Cristo risorto, per testimoniare nelle opere il memoriale della Pasqua che celebriamo nella fede. Per il nostro Signore.

**Ufficio delle letture**

- V.** È rifiorita la mia carne, alleluia:  
**R.** nel mio spirito rendo grazie a Dio, alleluia.

**PRIMA LETTURA**

Dalla prima lettera di san Giovanni,  
apostolo

1, 1-10

*Gesù, Verbo di vita e luce di Dio*

Ciò che era fin da principio, ciò che noi abbiamo udito, ciò che noi abbiamo veduto con i nostri occhi, ciò che noi abbiamo contemplato e ciò che le nostre mani hanno toccato, ossia il Verbo della vita (poiché la vita si è fatta visibile, noi l'abbiamo veduta e di ciò rendiamo testimonianza e vi annunziamo la vita eterna, che era presso il Padre e si è resa visibile a noi), quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunziamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi. La nostra comunione è col Padre e col Figlio suo Gesù Cristo. Queste cose vi scriviamo, perché la nostra gioia sia perfetta.

Questo è il messaggio che abbiamo udito da lui e che ora vi annunziamo: Dio è luce e in lui non ci sono tenebre. Se diciamo che siamo in comunione con lui e camminiamo nelle tenebre, mentiamo e non mettiamo in pratica la verità. Ma se camminiamo nella luce, come egli è nella luce, siamo in comunione gli uni con gli altri, e il sangue di Gesù, suo Figlio, ci purifica da ogni peccato.

Se diciamo che siamo senza peccato, inganniamo noi stessi e la verità non è in noi. Se riconosciamo i nostri peccati, egli che è fedele e giusto ci perdonerà i peccati e ci purificherà da ogni colpa. Se diciamo che non abbiamo peccato, facciamo di lui un bugiardo e la sua parola non è in noi.

## RESPONSORIO

Cfr. 1 Gv 1, 2; 5, 20

**R.** La vita si è fatta visibile; noi l'abbiamo veduta e rendiamo testimonianza. Vi annunziamo la vita eterna, \* che era presso il Padre e si è resa visibile a noi, alleluia.

**V.** Sappiamo che il Figlio di Dio è venuto: egli è il vero Dio e la vita eterna,

**R.** che era presso il Padre e si è resa visibile a noi, alleluia.

## SECONDA LETTURA

Dal «Commento sulla seconda lettera ai Corinzi» di san Cirillo di Alessandria, vescovo

(Cap. 5, 5 – 6; PG 74, 942-943)

*Dio ci ha riconciliati per mezzo di Cristo  
e ci ha affidato il ministero della riconciliazione*

Chi ha il pegno dello Spirito e possiede la speranza della risurrezione, tiene come già presente ciò che aspetta e quindi può dire con ragione di non conoscere alcuno secondo la carne, di sentirsi, cioè, fin d'ora partecipe della condizione del Cristo glorioso. Ciò vale per tutti noi che siamo spirituali ed estranei alla corruzione della carne. Infatti, brillando a noi l'Unigenito, siamo trasformati nel Verbo stesso che tutto vivifica. Quando regnava il peccato eravamo tutti vincolati dalle catene della morte. Ora che è subentrata al peccato la giustizia di Cristo, ci siamo liberati dall'antico stato di decadenza.

Quando diciamo che nessuno è più nella carne intendiamo riferirci a quella condizione connaturale alla creatura umana che comprende, fra l'altro, la particolare caducità propria dei corpi. Vi fa cenno san Paolo quando dice: «Infatti anche se abbiamo conosciuto Cristo secondo la carne, ora

non lo conosciamo più così» (2 Cor 5, 16). In altre parole: «Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi» (Gv 1, 14), e per la vita di noi tutti accettò la morte del corpo. La nostra fede prima ce lo fa conoscere morto, poi però non più morto, ma vivo; vivo con il corpo risuscitato al terzo giorno; vivo presso il Padre ormai in una condizione superiore a quella connaturale ai corpi che vivono sulla terra. Morto infatti una volta sola non muore più, la morte non ha più alcun potere su di lui. Per quanto riguarda la sua morte egli morì al peccato una volta per tutte; ora invece per il fatto che egli vive, vive per Dio (cfr. Rm 6, 8-9).

Pertanto se si trova in questo stato colui che si fece per noi antesignano di vita, è assolutamente necessario che anche noi, calcando le sue orme, ci riteniamo vivi della sua stessa vita, superiore alla vita naturale della persona umana. Perciò molto giustamente san Paolo scrive: «Se uno è in Cristo, è una creatura nuova; le vecchie cose sono passate, ecco ne sono nate di nuove!» (2 Cor 5, 17). Fummo infatti giustificati in Cristo per mezzo della fede, e la forza della maledizione è venuta meno. Poiché egli è risuscitato per noi, dopo essersi messo sotto i piedi la potenza della morte, noi conosciamo il vero Dio nella sua stessa natura, e a lui rendiamo culto in spirito e verità, con la mediazione del Figlio, il quale dona al mondo, da parte del Padre, le benedizioni celesti.

Perciò molto a proposito san Paolo scrive: «Tutto questo viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo» (2 Cor 5, 18). In realtà il mistero dell'incarnazione e il conseguente rinnovamento non avvengono al di fuori della volontà del Padre. Senza dubbio per mezzo di Cristo abbiamo acquistato l'accesso al Padre, dal momento che nessuno viene al Padre, come egli stesso dice, se non per mezzo di lui. Perciò «tutto questo viene

da Dio, che ci ha riconciliati mediante Cristo, ed ha affidato a noi il ministero della riconciliazione» (2 Cor 5, 18).

**RESPONSORIO**

Cfr. Rm 5, 11; Col 1, 19-20

**R.** Ci gloriamo in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo: \* da lui abbiamo ottenuto la riconciliazione, alleluia.

**V.** Piacque a Dio di fare abitare in lui ogni pienezza e per mezzo di lui riconciliare a sé tutte le cose.

**R.** Da lui abbiamo ottenuto la riconciliazione, alleluia.

**INNO** Te Deum (p. 953).

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine**

**INNO** (p. 489).

**1 ant.** Questo è il grande giorno,  
il giorno del Signore, alleluia.

**Salmi e cantico della dom., II sett.** (p. 1094).

**2 ant.** Benedetto sei tu, Signore, nell'alto dei cieli:  
a te la lode e la gloria nei secoli, alleluia.

**3 ant.** Adorate il Signore, che regna glorioso:  
Amen. Alleluia.

**LETTURA BREVE**

At 3, 13-15

Il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe, il Dio dei nostri padri ha glorificato il suo servo Gesù, che voi avete consegnato e rinnegato di fronte a Pilato, mentre egli aveva deciso di liberarlo (Es 3, 6; Is 52, 13); voi invece avete rinnegato il Santo e il Giusto, avete chiesto che vi fosse graziato un assassino e avete ucciso l'autore della vita. Ma Dio l'ha risuscitato dai morti e di questo noi siamo testimoni.



## RESPONSORIO BREVE

**R.** I discepoli videro il Signore, \* alleluia, alleluia.  
I discepoli videro il Signore, alleluia, alleluia.

**V.** E furono pieni di gioia.  
Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
I discepoli videro il Signore, alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.**

**Anno A** Voi conoscete lo Spirito Santo  
perché dimora presso di voi  
ed è in voi, alleluia.

**Anno B** Come il Padre ha amato me  
anch'io ho amato voi:  
rimanete nel mio amore, alleluia.

**Anno C** La parola da voi ascoltata  
è del Padre, che mi ha mandato, alleluia.

## INVOCAZIONI

Rivolgiamo la comune preghiera a Dio Padre onnipotente, che ha risuscitato il Cristo, costituendolo capo e salvatore nostro:

*Risplenda su di noi la gloria del Cristo.*

O Padre santo, che hai innalzato il tuo Figlio dalla morte alla gloria,

— fa' che passiamo dalle tenebre del peccato alla tua ammirabile luce.

Ci hai salvati mediante la fede,

— fa' che viviamo in modo coerente il nostro battesimo.

Ci inviti a guardare in alto dove Cristo siede alla tua destra,

— aiutaci a vincere le suggestioni del male.

La nostra vita sia nascosta in Cristo,  
— e risplenda al mondo come annuncio dei cieli  
nuovi e della terra nuova.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Dio onnipotente, fa' che viviamo con rinnovato impegno questi giorni di letizia in onore del Cristo risorto, per testimoniare nelle opere il memoriale della Pasqua che celebriamo nella fede. Per il nostro Signore.

### Ora media

#### Terza

LETTURA BREVE

Cfr. 1 Cor 15, 3b-5

Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture, fu sepolto ed è risuscitato il terzo giorno secondo le Scritture, e apparve a Cefa e quindi ai Dodici.

**V.** Il Signore è veramente risorto, alleluia,

**R.** ed è apparso a Simone, alleluia.

#### Sesta

LETTURA BREVE

Ef 2, 4-6

Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amati, da morti che eravamo per i peccati, ci ha fatti rivivere con Cristo; per grazia infatti siete stati salvati. Con lui ci ha anche risuscitati e ci ha fatti sedere nei cieli, in Cristo Gesù.

**V.** I discepoli videro il Signore, alleluia,

**R.** e furono pieni di gioia, alleluia.

**Nona****LETTURA BREVE****Rm 6, 4**

Per mezzo del battesimo siamo stati sepolti insieme a Cristo nella morte, perché come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova.

**V.** Signore, rimani con noi, alleluia,

**R.** ormai si fa sera, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Secondi Vespri**

**INNO** (p. 485).

**1 ant.** Il Padre ha ridestato il Cristo dalla morte, e lo ha innalzato alla sua destra, alleluia.

**Salmi della dom., II sett.** (p. 1102).

**2 ant.** Abbiamo rinunciato agli idoli, per seguire il Dio vivente, alleluia.

**3 ant.** Alleluia.

Salvezza, gloria e potenza al nostro Dio, alleluia.

**LETTURA BREVE****Rm 6, 5-7**

Se siamo stati completamente uniti a Cristo con una morte simile alla sua, lo saremo anche con la sua risurrezione. Sappiamo bene che il nostro uomo vecchio è stato crocifisso con lui, perché fosse distrutto il corpo del peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti chi è morto, è ormai libero dal peccato.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Ero morto: ora vivo per sempre, \* alleluia, alleluia.

Ero morto: ora vivo per sempre, alleluia, alleluia.

**V.** La morte e gl'inferi sono in mio potere.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Ero morto: ora vivo per sempre, alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.**

**Anno A** Chi mi ama osserverà la mia parola:  
il Padre mio lo amerà  
e abiteremo in lui, alleluia.

**Anno B** Sarete miei amici,  
se farete come vi comando, alleluia.

**Anno C** Vi lascio la pace,  
vi do la mia pace, alleluia.

## INTERCESSIONI

Cristo risorto siede alla destra del Padre. Nel suo nome innalziamo la nostra fiduciosa preghiera:

*Per la gloria di Cristo salva il tuo popolo, Signore.*

Padre santo, che hai glorificato il tuo Figlio morto sulla croce,

— orienta e riconduci a lui tutti gli uomini.

Manda il tuo Spirito sulla santa Chiesa,

— perché sia il sacramento dell'unità di tutto il genere umano.

Custodisci coloro che hai generato alla vita nuova mediante il battesimo,

— fa' che crescano nella fede e rendano testimonianza al tuo nome.

Per il tuo Figlio glorificato, solleva i poveri, guarisci gli infermi, libera i prigionieri,

— estendi a tutti gli uomini i benefici della redenzione.

Accogli nel cielo i nostri defunti che hanno comunicato al corpo e sangue del tuo Figlio,  
— fa' che partecipino al banchetto della gioia eterna.  
Padre nostro.

### ORAZIONE

Dio onnipotente, fa' che viviamo con rinnovato impegno questi giorni di letizia in onore del Cristo risorto, per testimoniare nelle opere il memoriale della Pasqua che celebriamo nella fede. Per il nostro Signore.

## LUNEDÌ

### Ufficio delle letture

**V.** Esultano il mio cuore e la mia carne, alleluia  
**R.** nel Dio vivente, alleluia.

### PRIMA LETTURA

Dalla prima lettera di san Giovanni,  
apostolo 2, 1-11

#### *Il comandamento nuovo*

Figlioli miei, vi scrivo queste cose perché non pecciate; ma se qualcuno ha peccato, abbiamo un avvocato presso il Padre: Gesù Cristo giusto. Egli è vittima di espiazione per i nostri peccati; non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo.

Da questo sappiamo d'averlo conosciuto: se osserviamo i suoi comandamenti. Chi dice: «Lo conosco» e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo e la verità non è in lui; ma chi osserva la sua parola, in lui l'amore di Dio è veramente perfetto. Da questo conosciamo di essere in lui. Chi dice di dimorare in Cristo, deve comportarsi come lui si è comportato.

Carissimi, non vi scrivo un nuovo comandamento, ma un comandamento antico, che avete ricevuto fin da principio. Il comandamento antico è la parola che avete udito. E tuttavia è un comandamento nuovo quello di cui vi scrivo, il che è vero in lui e in voi, perché le tenebre stanno diradandosi e la vera luce già risplende. Chi dice di essere nella luce e odia suo fratello, è ancora nelle tenebre. Chi ama suo fratello, dimora nella luce e non v'è in lui occasione di inciampo. Ma chi odia suo fratello è nelle tenebre, cammina nelle tenebre e non sa dove va, perché le tenebre hanno accecato i suoi occhi.

## RESPONSORIO

Gv 13, 34; 1 Gv 2, 10. 3

**R.** Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. \* Chi ama suo fratello, dimora nella luce, alleluia.

**V.** Da questo sappiamo d'aver conosciuto Cristo: se osserviamo i suoi comandamenti.

**R.** Chi ama suo fratello, dimora nella luce, alleluia.

## SECONDA LETTURA

Dal trattato «Sulla Trinità» di Didimo di Alessandria

(Lib. 2, 12; PG 39, 667-674)

*Lo Spirito Santo ci rinnova nel battesimo*

Lo Spirito Santo, che è Dio insieme col Padre e col Figlio, ci rinnova nel battesimo, e dal nostro stato di imperfezione ci riporta alla primitiva bellezza e ci riempie della sua grazia, tanto che non possiamo più ammettere in noi nulla di indecoroso. Egli ci libera dal peccato e dalla morte, e da terreni che siamo, cioè fatti di polvere e terra, ci rende spirituali, ci permette di partecipare alla gloria divina, di essere figli ed eredi di Dio Padre, di renderci conformi all'immagine del Figlio suo, suoi fratelli e coe-

redi, destinati ad essere un giorno glorificati e regnare con lui. Invece della terra ci dà generosamente il cielo e il paradiso. Ci rende ormai più onorati degli angeli. Spegne la fiamma terribile e inestinguibile dell'inferno per mezzo delle divine acque del fonte battesimale.

Gli uomini infatti vengono concepiti due volte, una volta corporalmente e una volta dallo Spirito divino. Di entrambi questi concepimenti scrissero molto bene i sacri autori. Citerò il loro nome e la loro dottrina.

Giovanni dice: «A quanti lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio; a quelli che credono nel suo nome, i quali non da sangue né da volere di carne né da volere d'uomo, ma da Dio sono stati generati» (Gv 1, 13). Quanti, dice, credettero in Cristo, hanno ricevuto il potere di diventare figli di Dio, cioè dello Spirito Santo, e di essere così partecipi della natura di Dio. Infatti per dimostrare che colui che genera è lo Spirito Santo Dio, soggiunge per bocca di Gesù: «In verità, in verità ti dico: se uno non nasce da acqua e da Spirito, non può entrare nel regno di Dio» (Gv 3, 5).

Il fonte battesimale, infatti, partorisce, cioè fa emergere visibilmente, il nostro corpo visibile per il ministero dei sacerdoti. Ma, sul piano spirituale, colui che battezza è lo Spirito Santo, del tutto invisibile. Egli battezza in sé stesso e rigenera per il ministero degli angeli sia il corpo che l'anima.

Anche il Battista, in un particolare momento della storia della salvezza e in un modo consono all'espressione «con acqua e in Spirito Santo», dice: «Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco» (Mt 3, 11; Lc 3, 16).

Come un vaso di argilla il corpo umano ha bisogno per prima cosa di venir purificato dall'acqua, quindi di essere reso saldo e perfetto per mezzo del fuoco spirituale, cioè di Dio che è fuoco divorante. Poi deve accogliere in sé lo Spirito Santo, dal quale

riceve la sua perfezione e da cui viene rinnovato: infatti il fuoco spirituale è anche in grado di irrigare e l'acqua spirituale può anche far divampare.

**RESPONSORIO**

Cfr. Is 44, 3. 4; Gv 4, 14

**R.** Farò scorrere acqua sul suolo assetato, torrenti sul terreno arido. Spanderò il mio Spirito; \* cresceranno come salici lungo acque correnti, alleluia.

**V.** L'acqua che io darò diventerà sorgente che zampilla per la vita eterna;

**R.** cresceranno come salici lungo acque correnti, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine****LETTURA BREVE**

At 2, 22-24

Ascoltate queste parole: Gesù di Nazaret – uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso operò fra di voi per opera sua, come voi ben sapete –, dopo che, secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, fu consegnato a voi, voi l'avete inchiodato sulla croce per mano di empi e l'avete ucciso. Ma Dio lo ha risuscitato, sciogliendolo dalle angosce della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere.

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Cristo è risalito dagli abissi della terra, \* alleluia, alleluia.

Cristo è risalito dagli abissi della terra, alleluia, alleluia.

**V.** Ha provato l'angoscia e la morte.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Cristo è risalito dagli abissi della terra, alleluia, alleluia.



**Ant. al Ben.** La speranza rinasce per noi:  
Cristo, risorto dai morti,  
ci dona una vita che non muore, alleluia.

### INVOCAZIONI

La gloria di Dio risplende nella morte e risurrezione di Cristo. Nel suo nome innalziamo al Padre la nostra preghiera:

*Illumina la nostra vita, Signore.*

O Dio, Padre della luce, che hai rischiarato il mondo con la gloria del Cristo risorto,

— guidaci in questo giorno nella luce della fede.

Tu che ci hai aperto in Cristo le porte della vita eterna,

— fa' che il nostro impegno nel mondo sia animato dalla speranza cristiana.

Tu che per mezzo del tuo Figlio ci hai donato lo Spirito Santo,

— rendici testimoni della tua carità.

Per i meriti del tuo Figlio morto e risorto per liberare il mondo,

— dona a tutti gli uomini pace e salvezza.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Donaci, o Dio misericordioso, di poter gustare in ogni tempo i frutti della Pasqua, che si attua nella celebrazione dei tuoi misteri. Per il nostro Signore.

## Ora media

### Terza

#### LETTURA BREVE

Cfr. Ap 1, 17c-18

Vidi il Figlio dell'uomo, che mi disse: Non temere! Io sono il Primo e l'Ultimo e il Vivente. Io ero morto, ma ora vivo per sempre e ho potere sopra la morte e sopra gli inferi.

**V.** Il Signore è veramente risorto, alleluia,

**R.** ed è apparso a Simone, alleluia.

**Sesta**

LETTURA BREVE

Col 2, 9. 10a. 12

È in Cristo che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità, e voi avete in lui parte alla sua pienezza.

Con lui infatti siete stati sepolti insieme nel battesimo, in lui siete anche stati insieme risuscitati per la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti.

**V.** I discepoli videro il Signore, alleluia,

**R.** e furono pieni di gioia, alleluia.

**Nona**

LETTURA BREVE

2 Tm 2, 8. 11

Ricordati che Gesù Cristo, della stirpe di Davide, è risuscitato dai morti, secondo il mio vangelo.

Certa è questa parola: Se moriamo con lui, vivremo anche con lui.

**V.** Signore, rimani con noi, alleluia,

**R.** ormai si fa sera, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Vespri**

LETTURA BREVE

Eb 12, 1b-3

Corriamo con perseveranza nella corsa, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, autore e perfezionatore della fede. Egli, in cambio della gioia che gli era posta innanzi, si sottopose alla croce, disprezzando l'ignominia, e si è assiso alla destra del trono di Dio (Sal 109, 1). Pensate attentamente a colui che ha sopportato contro di sé una così grande ostilità dei peccatori, perché non vi stanchiate perdendovi d'animo.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Il Signore regna, si è vestito di splendore, \* alleluia, alleluia.

Il Signore regna, si è vestito di splendore, alleluia, alleluia.

**V.** Saldo è il suo trono nei secoli.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Il Signore regna, si è vestito di splendore, alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Lo Spirito di verità,  
che viene dal Padre,  
sarà il mio testimone:  
e anche voi lo sarete, alleluia.

## INTERCESSIONI

Invochiamo Cristo che ha illuminato il mondo con la gloria della sua risurrezione:  
*Cristo, vita nostra, ascoltaci.*

Signore Gesù Cristo, che ti sei affiancato ai tuoi discepoli sulla via di Emmaus,

— assisti la tua Chiesa pellegrina sulla terra.

Non permettere che i cristiani siano chiusi all'ascolto della tua parola,

— fa' che rendano buona testimonianza alla tua vittoria sulla morte.

Guarda con bontà coloro che non ti hanno ancora riconosciuto nel cammino della vita,

— fa' che ti accolgano presto come salvatore.

Tu che, mediante il sacrificio della croce, hai riconciliato tutti gli uomini,

— dona pace e unità al mondo intero.

Tu che sei il giudice dei vivi e dei morti,

— accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti che hanno creduto in te.

Padre nostro.

## ORAZIONE

Donaci, o Dio misericordioso, di poter gustare in ogni tempo i frutti della Pasqua, che si attua nella celebrazione dei tuoi misteri. Per il nostro Signore.

## MARTEDÌ

## Ufficio delle letture

**V.** Cristo risorto dai morti non muore più, alleluia,  
**R.** su di lui la morte non ha più potere, alleluia.

## PRIMA LETTURA

Dalla prima lettera di san Giovanni,  
 apostolo

2, 12-17

*Chi fa la volontà di Dio rimane in eterno*

Scrivo a voi, figlioli,  
 perché vi sono stati rimessi i peccati  
 in virtù del nome del Signore.

Scrivo a voi, padri,  
 perché avete conosciuto colui che è fin dal principio.

Scrivo a voi, giovani,  
 perché avete vinto il maligno.

Ho scritto a voi, figlioli,  
 perché avete conosciuto il Padre.

Ho scritto a voi, padri,  
 perché avete conosciuto colui che è fin dal principio.

Ho scritto a voi, giovani,  
 perché siete forti,

e la parola di Dio dimora in voi  
 e avete vinto il maligno.

Non amate né il mondo, né le cose del mondo!  
 Se uno ama il mondo, l'amore del Padre non è in lui; perché tutto quello che è nel mondo, la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e

la superbia della vita, non viene dal Padre, ma dal mondo. E il mondo passa con la sua concupiscenza; ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno!

## RESPONSORIO

1 Gv 2, 17. 15

**R.** Il mondo passa, con la sua concupiscenza; \* ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno, alleluia.

**V.** Se uno ama il mondo, l'amore del Padre non è in lui;

**R.** ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno, alleluia.

## SECONDA LETTURA

Dal «Commento sul vangelo di Giovanni» di san Cirillo d'Alessandria, vescovo

(Lib. 11, 11; PG 74, 559-562)

*Lo Spirito è vincolo di unità  
nel corpo mistico di Cristo*

Secondo san Paolo quanti comunichiamo alla santa umanità del Cristo, veniamo a formare un sol corpo con lui. Presenta così questo mistero di amore: «Esso non è stato manifestato agli uomini delle precedenti generazioni come al presente è stato rivelato ai suoi santi apostoli e profeti per mezzo dello Spirito: che i gentili cioè sono chiamati in Cristo Gesù a partecipare alla stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della promessa» (Ef 3, 5-6). Se tutti tra di noi siamo membra dello stesso corpo in Cristo e non solo tra di noi, ma anche con colui che è in noi per mezzo della sua carne, è evidente che tutti siamo una cosa sola sia tra noi che in Cristo. Cristo infatti è vincolo di unità, essendo egli al tempo stesso Dio e uomo.

Quanto all'unione spirituale, seguendo il medesimo ragionamento, diremo ancora che noi tutti, avendo ricevuto un unico e medesimo Spirito Santo, sia-

mo, in certo qual modo, uniti sia tra noi, sia con Dio. Infatti, sebbene, presi separatamente, siamo in molti, e in ciascuno di noi Cristo faccia abitare lo Spirito del Padre e suo, tuttavia unico e indivisibile è lo Spirito. Egli con la sua presenza e la sua azione riunisce nell'unità spiriti che tra loro sono distinti e separati. Egli fa di tutti in se stesso un'unica e medesima cosa.

La potenza della santa umanità del Cristo rende concorporali coloro nei quali si trova. Allo stesso modo, credo, l'unico e indivisibile Spirito di Dio che abita in tutti, conduce tutti all'unità spirituale.

Perciò ancora san Paolo ci esorta: Sopportatevi a vicenda con amore, cercate di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo, un solo Spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, agisce per mezzo di tutti, ed è presente in tutti (cfr. Ef 4, 2-6). Infatti dimorando in noi un unico Spirito, vi sarà in noi un unico Padre di tutti, Dio, per mezzo del Figlio. Lo Spirito Santo riconduce all'unità con sé e all'unità vicendevole fra loro tutti quelli che si trovano a partecipare di lui. E tutti noi evidentemente siamo partecipi dello Spirito. Infatti abbiamo lasciato la vita animale e obbediamo alle leggi dello Spirito. In tal modo abbandoniamo la nostra vita, ci uniamo allo Spirito Santo, acquistiamo una conformità celeste a lui e veniamo trasformati, in certo qual modo, in un'altra natura. Perciò siamo chiamati non più uomini solamente, ma anche figli di Dio e uomini celesti. Siamo resi cioè partecipi della natura divina.

Tutti siamo una cosa sola nel Padre e Figlio e Spirito Santo: una cosa sola, dico, per l'identità della condizione, la coesione nella carità, la comunione alla santa carne di Cristo e la partecipazione dell'unico Spirito Santo.

**RESPONSORIO** Cfr. 1 Cor 10, 17, 16; Sal 67, 11. 7

**R.** Poiché c'è un solo pane, noi, pur essendo molti, siamo un solo corpo: \* tutti partecipiamo all'unico pane e all'unico calice, alleluia.

**V.** Nel tuo amore, o Dio, prepari una mensa al povero e lo accogli nella tua casa:

**R.** tutti partecipiamo all'unico pane e all'unico calice, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

### Lodi mattutine

**LETTURA BREVE**

At 2, 29-31

Fratelli, mi sia lecito dirvi francamente, riguardo al patriarca Davide, che egli morì e fu sepolto e la sua tomba è ancora oggi fra noi. Poiché però era profeta e sapeva che Dio gli aveva giurato solennemente di far sedere sul suo trono un suo discendente (Sal 88, 4. 5), prevede la risurrezione di Cristo e ne parlò: questi non fu abbandonato negli inferi, né la sua carne vide corruzione (Sal 15, 10).

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Cristo è risorto dai morti, \* alleluia, alleluia.

Cristo è risorto dai morti, alleluia, alleluia.

**V.** Illumina il mondo, redento dal suo sangue.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Cristo è risorto dai morti, alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.** Tra poco il mondo non mi vedrà più, ma voi mi vedrete, perché io vivo e anche voi vivrete, alleluia.

## INVOCAZIONI

Supplichiamo Dio Padre che, per mezzo di Cristo, Agnello senza macchia, toglie i peccati del mondo. Diciamo con fede:

*O Signore, fonte della vita, salva il tuo popolo.*

Ascolta, o Padre, la voce del tuo Figlio crocifisso e risorto per noi,

— egli intercede per la nostra salvezza.

Fa' che viviamo il mistero pasquale negli azzimi della sincerità e verità,

— purificaci dal vecchio lievito della malizia e dell'egoismo.

Fa' che vinciamo le tentazioni dell'invidia e della discordia,

— insegnaci a comprendere e ad aiutare i fratelli.

Fa' che regni in mezzo a noi lo spirito del Vangelo,

— guidaci oggi e sempre nella via dei tuoi comandamenti.

Padre nostro.

## ORAZIONE

Esulti sempre il tuo popolo, o Padre, per la rinnovata giovinezza dello spirito, e come ora si allieta per il dono della dignità filiale, così pregusti nella speranza il giorno glorioso della risurrezione. Per il nostro Signore.

## Ora media

## Terza

## LETTURA BREVE

Cfr. At 4, 11-12

Gesù Cristo è la pietra che, scartata da voi, costruttori, è diventata testata d'angolo (Sal 117, 22). In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti altro nome dato agli uomini sotto il cielo nel quale sia stabilito che possiamo essere salvati.

**V.** Il Signore è veramente risorto, alleluia,

**R.** ed è apparso a Simone, alleluia.



**Sesta**

LETTURA BREVE

Cfr. 1 Pt 3, 21-22a

Il battesimo, che ora vi salva, non è rimozione di sporcizia del corpo, ma invocazione di salvezza rivolta a Dio da parte di una buona coscienza, in virtù della risurrezione di Gesù Cristo, il quale è alla destra di Dio.

✠. I discepoli videro il Signore, alleluia,

℟. e furono pieni di gioia, alleluia.

**Nona**

LETTURA BREVE

Col 3, 1-2

Se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove si trova Cristo assiso alla destra di Dio; pensate alle cose di lassù, non a quelle della terra.

✠. Signore, rimani con noi, alleluia,

℟. ormai si fa sera, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Vespri**

LETTURA BREVE

Rm 1, 1-6

Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per vocazione, prescelto per annunziare il vangelo di Dio, che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture, riguardo al Figlio suo, nato dalla stirpe di Davide secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza secondo lo Spirito di santificazione mediante la risurrezione dai morti, Gesù Cristo, nostro Signore. Per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia dell'apostolato per ottenere l'obbedienza alla fede da parte di tutte le genti, a gloria del suo nome; e tra queste siete anche voi, chiamati da Gesù Cristo.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Il Signore è risorto, \* alleluia, alleluia.

Il Signore è risorto, alleluia, alleluia.

**V.** Come aveva promesso ai discepoli.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Il Signore è risorto, alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Vi dico la verità:

È meglio per voi che io vada;

se non andrò, non verrà il Paraclito, alleluia.

## INTERCESSIONI

Al Cristo che, mediante la risurrezione, ha confermato nella speranza il suo popolo, innalziamo la nostra preghiera:

*O Cristo, che vivi in eterno, ascoltaci.*

Signore Gesù, che dal cuore aperto hai fatto scaturire sangue e acqua,

— rendi pura e santa la tua Chiesa.

Tu che hai affidato a Pietro la cura pastorale del tuo popolo,

— proteggi il Papa **N.** e confermalo nella carità al servizio della santa Chiesa.

Hai trasformato i pescatori di Galilea in apostoli del tuo regno,

— manda operai alla tua Chiesa a continuare l'opera della salvezza.

Sulla riva del lago hai preparato il pane e il pesce per i tuoi discepoli,

— fa' che nessuno dei nostri fratelli soffra la fame per colpa nostra.

O Gesù, nuovo Adamo e spirito datore di vita, fa' che i defunti portino l'immagine della tua gloria,

— e godano la pienezza della tua felicità.

Padre nostro.

## ORAZIONE

Esulti sempre il tuo popolo, o Padre, per la rinnovata giovinezza dello spirito, e come ora si allieta per il dono della dignità filiale, così pregusti nella speranza il giorno glorioso della risurrezione. Per il nostro Signore.

## MERCOLEDÌ

## Ufficio delle letture

**V.** Dio ha fatto risorgere Cristo dai morti, alleluia,  
**R.** perché in Dio sia la nostra fede e la speranza, alleluia.

## PRIMA LETTURA

Dalla prima lettera di san Giovanni,  
 apostolo

2, 18-29

*L'anticristo*

Figlioli, questa è l'ultima ora. Come avete udito che deve venire l'anticristo, di fatto ora molti anticristi sono apparsi. Da questo conosciamo che è l'ultima ora. Sono usciti di mezzo a noi, ma non erano dei nostri; se fossero stati dei nostri, sarebbero rimasti con noi; ma doveva rendersi manifesto che non tutti sono dei nostri. Ora voi avete l'unzione ricevuta dal Santo e tutti avete la scienza. Non vi ho scritto perché non conoscete la verità, ma perché la conoscete e perché nessuna menzogna viene dalla verità. Chi è il menzognero se non colui che nega che Gesù è il Cristo? L'anticristo è colui che nega il Padre e il Figlio. Chiunque nega il Figlio, non possiede nemmeno il Padre; chi professa la sua fede nel Figlio possiede anche il Padre.

Quanto a voi, tutto ciò che avete udito da principio rimanga in voi. Se rimane in voi quel che avete udito da principio, anche voi rimarrete nel Figlio e nel Padre. E questa è la promessa che egli ci ha fatto: la vita eterna.

Questo vi ho scritto riguardo a coloro che cercano di traviarvi. E quanto a voi, l'unzione che avete ricevuto da lui rimane in voi e non avete bisogno che alcuno vi ammaestri; ma come la sua unzione vi insegna ogni cosa, è veritiera e non mentisce, così state saldi in lui, come essa vi insegna.

E ora, figlioli, rimanete in lui, perché possiamo aver fiducia quando apparirà e non veniamo svergognati da lui alla sua venuta. Se sapete che egli è giusto, sappiate anche che chiunque opera la giustizia, è nato da lui.

#### RESPONSORIO

Cfr. 1 Gv 2, 27; Gl 2, 23

**R.** L'unzione dello Spirito ricevuto da Dio rimanga in voi. Non avete bisogno che altri vi istruiscano: \* la sua unzione vi insegna ogni cosa, alleluia.

**V.** Rallegratevi, gioite nel Signore vostro Dio, perché vi darà un maestro di giustizia:

**R.** la sua unzione vi insegna ogni cosa, alleluia.

#### SECONDA LETTURA

Dai «Discorsi» di san Leone Magno, papa

(Disc. sull'Ascensione, 24; PL 54, 395-396)

#### *I giorni tra la risurrezione e l'ascensione del Signore*

Miei cari, i giorni intercorsi tra la risurrezione del Signore e la sua ascensione non sono passati inutilmente, ma in essi sono stati confermati grandi misteri e sono state rivelate grandi verità.

Venne eliminato il timore di una morte crudele, e venne annunciata non solo l'immortalità dell'anima, ma anche quella del corpo. Durante quei giorni, in virtù del soffio divino, venne effuso su tutti gli apostoli lo Spirito Santo, e a san Pietro apostolo, dopo la consegna delle chiavi del Regno, venne affidata la cura suprema del gregge del Signore.

In questi giorni il Signore si unisce, come terzo,

ai due discepoli lungo il cammino, e per dissipare in noi ogni ombra di incertezza, biasima la fede languida di quei due spaventati e trepidanti. Quei cuori da lui illuminati s'infiammano di fede e, mentre prima erano freddi, diventano ardenti, man mano che il Signore spiega loro le Scritture. Quando egli spezza il pane, anche lo sguardo di quei commensali si apre. Si aprono gli occhi dei due discepoli come quelli dei progenitori. Ma quanto più felicemente gli occhi dei due discepoli dinanzi alla glorificazione della propria natura, manifestata in Cristo, che gli occhi dei progenitori dinanzi alla vergogna della propria prevaricazione!

Perciò, o miei cari, durante tutto questo tempo trascorso tra la risurrezione del Signore e la sua ascensione, la divina Provvidenza questo ha avuto di mira, questo ha comunicato, questo ha voluto insinuare negli occhi e nei cuori dei suoi: la ferma certezza che il Signore Gesù Cristo era veramente risuscitato, come realmente era nato, realmente aveva patito ed era realmente morto.

Perciò i santi apostoli e tutti i discepoli, che avevano trepidato per la tragedia della croce ed erano dubbiosi nel credere alla risurrezione, furono talmente rinfrancati dall'evidenza della verità, che, al momento in cui il Signore saliva nell'alto dei cieli, non solo non ne furono affatto rattristati, ma anzi furono ricolmi di grande gioia.

Ed avevano davvero un grande e ineffabile motivo di rallegrarsi. Essi infatti, insieme a quella folla fortunata, contemplavano la natura umana mentre saliva ad una dignità superiore a quella delle creature celesti. Essa oltrepassava le gerarchie angeliche, per essere innalzata al di sopra della sublimità degli arcangeli, senza incontrare a nessun livello, per quanto alto, un limite alla sua ascesa. Infine, chiamata a prender posto presso l'eterno Padre, venne associata a lui nel trono della gloria, mentre era unita alla sua natura nella Persona del Figlio.

## RESPONSORIO

Gv 14, 2. 3. 16. 18

**R.** Vado a prepararvi un posto, e ritornerò e vi prenderò con me, \* perché siate anche voi dove sono io, alleluia.

**V.** Pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore, che rimanga con voi per sempre. Non vi lascerò orfani, ritornerò da voi,

**R.** perché siate anche voi dove sono io, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

## Lodi mattutine

## LETTURA BREVE

1 Cor 15, 54-57

Quando questo corpo corruttibile si sarà vestito d'incorruttibilità e questo corpo mortale d'immortalità, si compirà la parola della Scrittura: La morte è stata ingoiata per la vittoria (Is 25, 8). Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione? (Os 13, 14). Il pungiglione della morte è il peccato e la forza del peccato è la legge. Siano rese grazie a Dio che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo!

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Dio dà la vittoria ai suoi santi, \* alleluia, alleluia. Dio dà la vittoria ai suoi santi, alleluia, alleluia.

**V.** Per Gesù Cristo, risorto dai morti.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Dio dà la vittoria ai suoi santi, alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.** Molte cose ho ancora da dirvi: non potete comprenderle ora; quando verrà lo Spirito, vi insegnerà tutta la verità, alleluia.

## INVOCAZIONI

Il Signore Gesù, risuscitato dai morti, è apparso agli apostoli con i segni della sua gloria. Nel suo nome preghiamo Dio, nostro Padre:

*Illumina il tuo popolo, Signore, con la gloria del tuo Figlio.*

Padre santo, che ci hai chiamati dalle tenebre alla luce, accogli la nostra lode,

— e donaci oggi l'esperienza del tuo amore.

Sostieni con il tuo Spirito chi si sforza di costruire un mondo più umano,

— fa' che la giustizia e la pace regnino su tutta la terra.

Donaci il desiderio vivo di servirti nei fratelli,

— e di trasformare il mondo intero in offerta a te gradita.

Illumina con la tua presenza l'inizio di questo giorno,

— fa' che tutto il nostro tempo sia scandito dalla tua lode.

Padre nostro.

## ORAZIONE

Esaudisci i nostri desideri, Signore: come ora celebriamo nel mistero la risurrezione del tuo Figlio, così possiamo rallegrarci nell'assemblea dei santi quando verrà nella gloria. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Ora media****Terza**

## LETTURA BREVE

**Cfr. Rm 4, 24-25**

Noi crediamo in colui che ha risuscitato dai morti Gesù nostro Signore, il quale è stato messo a morte per i nostri peccati ed è stato risuscitato per la nostra giustificazione.

**V.** Il Signore è veramente risorto, alleluia,  
**R.** ed è apparso a Simone, alleluia.

## Sesta

LETTURA BREVE

1 Gv 5, 5-6a

Chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio? Questi è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue.

**V.** I discepoli videro il Signore, alleluia,  
**R.** e furono pieni di gioia, alleluia.

## Nona

LETTURA BREVE

Ef 4, 23-24

Dovete rinnovarvi nello spirito della vostra mente e rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella santità vera.

**V.** Signore, rimani con noi, alleluia,  
**R.** ormai si fa sera, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

## Vespri

Nei luoghi dove la solennità dell'Ascensione viene trasferita alla domenica seguente:

LETTURA BREVE

1 Cor 15, 12-14. 20

Se si predica che Cristo è risuscitato dai morti, come possono dire alcuni tra voi che non esiste risurrezione dei morti? Se non esiste risurrezione dai morti, neanche Cristo è risuscitato! Ma se Cristo non è risuscitato, allora è vana la nostra predicazione ed è vana anche la vostra fede. Ora, invece, Cristo è risuscitato dai morti, primizia di coloro che sono morti.



## RESPONSORIO BREVE

**R.** Non cercate il vivente tra i morti, \* alleluia, alleluia.

Non cercate il vivente tra i morti, alleluia, alleluia.

**V.** È risorto, e regna per sempre.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Non cercate il vivente tra i morti, alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Lo Spirito mi darà gloria:  
riprenderà le mie parole  
e le dirà alla Chiesa, alleluia.

## INTERCESSIONI

Supplichiamo Dio Padre che in Cristo suo Figlio ci  
ha aperto il passaggio alla vita eterna:

*Per la vittoria di Cristo salva il tuo popolo, Signore.*

Dio dei nostri Padri, che hai glorificato il Figlio tuo,  
donaci la grazia di una vera conversione,  
— fa' che tutta la nostra vita proclami la Pasqua di  
Cristo.

Tu che ci hai riuniti, chiamandoci al Pastore e Cu-  
stode delle nostre anime,  
— conservaci nella fede per mezzo dei pastori della  
santa Chiesa.

Hai scelto i primi discepoli del Figlio tuo nell'antico  
popolo eletto,  
— aiuta i figli di Israele a riconoscere in Cristo il  
compimento delle tue promesse.

Ricordati degli emarginati, degli orfani, delle vedove,  
— non abbandonare nessuno di quelli che Cristo ha  
redento con il suo sangue.

Hai chiamato il protomartire Stefano a condividere  
la gloria del tuo Figlio,  
— accogli nel tuo regno tutti i defunti che hanno lot-  
tato e sofferto a causa della fede.

Padre nostro.

**ORAZIONE**

Esaudisci i nostri desideri, Signore: come ora celebriamo nel mistero la risurrezione del tuo Figlio, così possiamo rallegrarci nell'assemblea dei santi quando verrà nella gloria. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**GIOVEDÌ**

Nei luoghi dove la solennità dell'Ascensione viene trasferita alla domenica seguente:

**Ufficio delle letture**

Il versetto, le letture e i responsori si prendono dal venerdì seguente (p. 851).

**Lodi mattutine****LETTURA BREVE****At 13, 36-38**

Davide, dopo aver eseguito il volere di Dio nella sua generazione, morì e fu unito ai suoi padri e subì la corruzione. Ma colui che Dio ha risuscitato, non ha subito la corruzione. Vi sia dunque noto, fratelli, che per opera di lui vi viene annunciata la remissione dei peccati.

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Cristo è risorto dai morti, \* alleluia, alleluia.

Cristo è risorto dai morti, alleluia, alleluia.

**V.** Annunzia il perdono dei peccati.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Cristo è risorto dai morti, alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.** Un poco, e non mi vedrete;  
ancora un poco, e mi rivedrete:  
io vado al Padre, alleluia.

## INVOCAZIONI

Dio Padre ha dato il suo Figlio come principio di risurrezione e di vita nuova. Nel suo nome innalziamo la nostra umile preghiera:

*Santifica il tuo popolo, Signore.*

Nell'esodo hai guidato gli ebrei con la colonna di fuoco

— fa' che il Cristo sia per noi luce di vita.

Sul monte Sinai hai istruito il popolo nella tua legge,

— fa' che il Cristo risorto sia per noi oggi parola di vita.

Nel deserto hai nutrito il tuo popolo con la manna,

— fa' che il Cristo risorto sia per noi oggi pane di vita.

Hai dissetato il tuo popolo con l'acqua scaturita dalla roccia,

— fa' che il Cristo risorto doni a noi oggi colui che è Spirito di vita.

Padre nostro.

## ORAZIONE

O Dio, che ci hai reso partecipi dei doni della re-denzione, fa' che viviamo sempre la gioia della risurrezione del tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

## Ora media

## Terza

## LETTURA BREVE

1 Cor 12, 13

Noi tutti siamo stati battezzati in un solo Spirito per formare un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti ci siamo abbeverati a un solo Spirito.

✠. Il Signore è veramente risorto, alleluia,

℟. ed è apparso a Simone, alleluia.

**Sesta**

LETTURA BREVE

Tt 3, 5b-7

Dio ci ha salvati mediante un lavacro di rigenerazione e di rinnovamento nello Spirito Santo, effuso da lui su di noi abbondantemente per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, perché giustificati dalla sua grazia diventassimo eredi, secondo la speranza, della vita eterna.

**V.** I discepoli videro il Signore, alleluia,

**R.** e furono pieni di gioia, alleluia.

**Nona**

LETTURA BREVE

Cfr. Col 1, 12-14

Ringraziamo con gioia il Padre che ci ha messi in grado di partecipare alla sorte dei santi nella luce. È lui infatti che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto, per opera del quale abbiamo la redenzione, la remissione dei peccati.

**V.** Signore, rimani con noi, alleluia,

**R.** ormai si fa sera, alleluia.

**Orazione come alle Lodi mattutine.**

**Vespri**

LETTURA BREVE

2 Cor 4, 13-14

Animati da quello stesso spirito di fede di cui sta scritto: Ho creduto, perciò ho parlato (Sal 115, 10) anche noi crediamo e perciò parliamo, convinti che colui che ha risuscitato il Signore Gesù, risusciterà anche noi con Gesù e ci porrà accanto a lui insieme con voi.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Cristo è vivo per la potenza di Dio, \* alleluia, alleluia.

Cristo è vivo per la potenza di Dio, alleluia, alleluia.

**V.** Per noi fu debole fino alla croce.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Cristo è vivo per la potenza di Dio, alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** La vostra tristezza si cambierà in gioia, e nessuno ve la toglierà, alleluia.

## INTERCESSIONI

Uniti in fraterna esultanza invochiamo il Cristo risorto costituito dal Padre principio e fondamento della nostra speranza:

*O Re della gloria, ascoltaci.*

Signore Gesù, che con il tuo sangue e con la tua risurrezione sei entrato una volta per sempre nel santuario del cielo,

— guidaci con te alla gloria del Padre.

Hai sostenuto la fede degli apostoli e hai accreditato la loro missione con la testimonianza del tuo Spirito,

— fa' che i vescovi e i presbiteri siano efficaci messaggeri della tua parola.

Sei per tutti sorgente di riconciliazione e di pace,

— fa' che i cristiani si uniscano in comunione di fede e di carità.

Per la fede nella tua risurrezione hai risanato lo zoppo alla porta del tempio,

— volgi il tuo sguardo sui nostri malati e manifesta loro la tua gloria.

Sei la primizia della morte che salva e della risurrezione,

— ammetti nella tua luce immortale coloro che hanno sperato in te.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio, che ci hai reso partecipi dei doni della redenzione, fa' che viviamo sempre la gioia della risurrezione del tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

## ASCENSIONE DEL SIGNORE

Solennità

### Primi Vespri

INNO

È asceso il buon Pastore  
alla destra del Padre,  
veglia il piccolo gregge  
con Maria nel cenacolo.

Dagli splendori eterni  
scende il crisma profetico  
che consacra gli apostoli  
araldi del vangelo.

Vieni, o divino Spirito,  
con i tuoi santi doni  
e rendi i nostri cuori  
tempio della tua gloria.

O luce di sapienza,  
rivelaci il mistero  
del Dio trino ed unico,  
fonte d'eterno amore. Amen.

Oppure:

Iesu, nostra redemptio,  
amor et desiderium,  
Deus creator omnium,  
homo in fine temporum,  
Quæ te vicit clementia,  
ut ferres nostra crimina,  
crudellem mortem patiens,  
ut nos a morte tollereres;  
Inferni claustra penetrans,  
tuos captivos redimens;  
victor triumpho nobili  
ad dextram Patris residens?

Ipsa te cogat píetas,  
 ut mala nostra súperes  
 parcendo, et voti cómpotes  
 nos tuo vultu sáties.

Tu esto nostrum gáudium,  
 qui es futúrus præmium;  
 sit nostra in te glória  
 per cuncta semper sæcula. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

**1 ant.** Mandato dal Padre, sono venuto nel mondo;  
 ora lascio il mondo e torno al Padre, alleluia.

### SALMO 112

Lodate, servi del Signore, \*  
 lodate il nome del Signore.  
 Sia benedetto il nome del Signore, \*  
 ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto \*  
 sia lodato il nome del Signore.  
 Su tutti i popoli eccelso è il Signore, \*  
 più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto \*  
 e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere, \*  
 dall'immondizia rialza il povero,  
 per farlo sedere tra i principi, \*  
 tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa \*  
 quale madre gioiosa di figli.

**1 ant.** Mandato dal Padre, sono venuto nel mondo;  
 ora lascio il mondo e torno al Padre, alleluia.



**2 ant.** Il Signore Gesù parlò con i suoi  
per l'ultima volta,  
poi fu assunto in cielo, alla destra di Dio,  
alleluia.

### SALMO 116

Lodate il Signore, popoli tutti, \*  
voi tutte, nazioni, dategli gloria;  
perché forte è il suo amore per noi \*  
e la fedeltà del Signore dura in eterno.

**2 ant.** Il Signore Gesù parlò con i suoi  
per l'ultima volta,  
poi fu assunto in cielo, alla destra di Dio,  
alleluia.

**3 ant.** Nessuno è mai salito al cielo,  
se non il Figlio dell'uomo, venuto dal cielo,  
alleluia.

### CANTICO Cfr. Ap 11, 17-18; 12, 10b-12a

Noi ti rendiamo grazie,  
Signore Dio onnipotente, \*  
che sei e che eri,

perché hai messo mano  
alla tua grande potenza, \*  
e hai instaurato il tuo regno.

Le genti fremettero, †  
ma è giunta l'ora della tua ira, \*  
il tempo di giudicare i morti,

di dare la ricompensa ai tuoi servi, †  
ai profeti e ai santi \*  
e a quanti temono il tuo nome, piccoli e grandi.

Ora si è compiuta la salvezza,  
la forza e il regno del nostro Dio \*  
e la potenza del suo Cristo,

poiché è stato precipitato l'Accusatore; †  
 colui che accusava i nostri fratelli, \*  
 davanti al nostro Dio giorno e notte.

Essi lo hanno vinto per il sangue dell'Agnello †  
 e la testimonianza del loro martirio, \*  
 perché hanno disprezzato la vita fino a morire.

Esultate, dunque, o cieli, \*  
 rallegratevi e gioite  
 voi che abitate in essi.

**3 ant.** Nessuno è mai salito al cielo,  
 se non il Figlio dell'uomo, venuto dal cielo,  
 alleluia.

#### LETTURA BREVE

Ef 2, 4-6

Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amati, da morti che eravamo per i peccati, ci ha fatti rivivere con Cristo: per grazia infatti siete stati salvati. Con lui ci ha anche risuscitati e ci ha fatti sedere nei cieli, in Cristo Gesù.

#### RESPONSORIO BREVE

**R.** Ascende Dio tra canti di gioia, \* alleluia, alleluia.  
 Ascende Dio tra canti di gioia, alleluia, alleluia.

**V.** Il Signore tra squilli di trombe.  
 Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
 Ascende Dio tra canti di gioia, alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Padre, ho rivelato il tuo nome  
 a quelli che mi hai dato;  
 prego per loro, non per il mondo,  
 ora che vengo a te, alleluia.

#### INTERCESSIONI

Acclamiamo con gioia il Cristo che siede alla destra  
 del Padre: *Tu sei il re della gloria, o Cristo.*

Signore, che hai portato nei cieli la nostra fragile  
umanità,

— distruggi in noi la colpa antica e ridonaci la di-  
gnità perduta.

Sei disceso a noi per la via dell'amore,

— per essa guidaci tutti dove tu sei.

Hai promesso di attirare ogni cosa a te,

— non permettere che ci separiamo dalla Chiesa,  
che è tuo corpo.

Ci hai preceduto nella casa della gloria,

— donaci di abitarvi fin d'ora col cuore.

Quando verrai per giudicare il mondo,

— fa' che insieme ai nostri fratelli defunti celebra-  
mo la tua infinita misericordia.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Esulti di santa gioia la tua Chiesa, Signore, per il mistero che celebra in questa liturgia di lode, poiché in Cristo asceso al cielo la nostra umanità è innalzata accanto a te, e noi, membra del suo corpo, viviamo nella speranza di raggiungere il nostro capo nella gloria. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

---

### INVITATORIO

**Ant.** Venite, adoriamo Cristo Signore,  
che ascende nei cieli, alleluia.

Salmo invitatorio come nell'Ordinario (p. 950).

---

## Ufficio delle letture

### INNO

Ecco il gran giorno di Dio,  
splendente di santa luce:  
nasce nel sangue di Cristo  
l'aurora di un mondo nuovo.

Torna alla casa il prodigo,  
splende la luce al cieco;  
il buon ladrone graziato  
dissolve l'antica paura.

Gli angeli guardano attoniti  
il supplizio della croce,  
da cui l'innocente e il reo  
salgono uniti al trionfo.

O mistero insondabile  
dell'umana redenzione:  
morendo sopra il patibolo  
Cristo sconfigge la morte.

Giorno di grandi prodigi!  
La colpa cerca il perdono,  
l'amore vince il timore,  
la morte dona la vita.

Irradia sulla tua Chiesa  
la gioia pasquale, o Signore,  
unisci alla tua vittoria  
i rinati nel battesimo.

Sia lode e onore a Cristo,  
vincitore della morte,  
al Padre e al Santo Spirito  
ora e nei secoli eterni. Amen.

Oppure:

Ætérne rex, altíssime,  
redémptor et fidélium,  
quo mors solúta déperit,  
datur triúmphus grátiaë,

Scandis tribúnal dèxteræ  
Patris tibíque cælitus  
fertur potéstas ómnium,  
quæ non erat humánitus.

Ut trina rerum máchina  
 cæléstium, terréstrium  
 et inferórum cóndita,  
 flectat genu iam súbdita.

Tremunt vidéntes ángeli  
 versam vicem mortálium:  
 culpat caro, purgat caro,  
 regnat caro Verbum Dei.

Tu, Christe, nostrum gáudium,  
 manens perénne præmium,  
 mundi regis qui fábricam,  
 mundána vincens gáudia.

Hinc te precántes quæsumus,  
 ignósce culpís ómnibus  
 et corda sursum súbleva  
 ad te supérna grátia,

Ut, cum rubénte cœperis  
 clarére nube iúdicis,  
 pœnas repéllas débitas,  
 reddas corónas pérditas.

Iesu, tibi sit glória,  
 qui scandis ad cæléstia  
 cum Patre et almo Spírítu  
 in sempitérna sæcula. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

**1 ant.** Cantate al Signore, inneggiate al suo nome,  
 a lui che è portato sulle nubi del cielo,  
 alleluia.

**SALMO 67, 2-36**

**I (2-11)**

Sorga Dio, i suoi nemici si disperdano \*  
 e fuggano davanti a lui quelli che lo odiano.

Come si disperde il fumo, tu li disperdi; †  
 come fonde la cera di fronte al fuoco, \*  
 periscano gli empi davanti a Dio.

I giusti invece si rallegrino, †  
 esultino davanti a Dio \*  
 e cantino di gioia.

Cantate a Dio, inneggiate al suo nome, \*  
 spianate la strada a chi cavalca le nubi:  
 «Signore» è il suo nome, \*  
 gioite davanti a lui.

Padre degli orfani e difensore delle vedove \*  
 è Dio nella sua santa dimora.

Ai derelitti Dio fa abitare una casa, †  
 fa uscire con gioia i prigionieri; \*  
 solo i ribelli abbandona in arida terra.

Dio, quando uscivi davanti al tuo popolo, \*  
 quando camminavi per il deserto, tremò la terra,  
 stillarono i cieli davanti al Dio del Sinai, \*  
 davanti a Dio, il Dio di Israele.

Pioggia abbondante riversavi, o Dio, \*  
 rinvigorivi la tua eredità esausta.  
 E il tuo popolo abitò il paese \*  
 che nel tuo amore, o Dio, preparasti al misero.

**1 ant.** Cantate al Signore, inneggiate al suo nome,  
 a lui che è portato sulle nubi del cielo,  
 alleluia.

**2 ant.** Cristo, salito in alto,  
 ha liberato i prigionieri, alleluia.

## II (12-24)

Il Signore annunzia una notizia, \*  
 le messaggere di vittoria sono grande schiera:  
 «Fuggono i re, fuggono gli eserciti, \*  
 anche le donne si dividono il bottino.

Mentre voi dormite tra gli ovili, †  
splendono d'argento le ali della colomba, \*  
le sue piume di riflessi d'oro».

Quando disperdeva i re l'Onnipotente, \*  
nevicava sullo Zalmon.

Monte di Dio, il monte di Basan, \*  
monte dalle alte cime, il monte di Basan.

Perché invidiate, o monti dalle alte cime, †  
il monte che Dio ha scelto a sua dimora? \*  
Il Signore lo abiterà per sempre.

I carri di Dio sono migliaia e migliaia: \*  
il Signore viene dal Sinai nel santuario.

Sei salito in alto conducendo prigionieri, †  
hai ricevuto uomini in tributo: \*  
anche i ribelli abiteranno presso il Signore Dio.

Benedetto il Signore sempre; \*  
ha cura di noi il Dio della salvezza.

Il nostro Dio è un Dio che salva; \*  
il Signore Dio libera dalla morte.

Sì, Dio schiaccerà il capo dei suoi nemici, \*  
la testa altera di chi percorre la via del delitto.

Ha detto il Signore: «Da Basan li farò tornare, \*  
li farò tornare dagli abissi del mare,

perché il tuo piede si bagni nel sangue, \*  
e la lingua dei tuoi cani  
riceva la sua parte tra i nemici».

**2 ant.** Cristo, salito in alto,  
ha liberato i prigionieri, alleluia.

**3 ant.** Ecco, appare nel santuario del cielo  
il corteo del mio Dio, del mio re, alleluia.

## III (25-36)

Appare il tuo corteo, Dio, \*  
il corteo del mio Dio, del mio re, nel santuario.

Precedono i cantori, †  
seguono ultimi i citaredi, \*  
in mezzo le fanciulle che battono cèmbali.

«Benedite Dio nelle vostre assemblee, \*  
benedite il Signore, voi della stirpe di Israele».

Ecco, Beniamino, il più giovane, †  
guida i capi di Giuda nelle loro schiere, \*  
i capi di Zabulon, i capi di Nèftali.

Dispiega, Dio, la tua potenza, \*  
conferma, Dio, quanto hai fatto per noi.  
Per il tuo tempio, in Gerusalemme, \*  
a te i re porteranno doni.

Minaccia la belva dei canneti, †  
il branco dei tori con i vitelli dei popoli: \*  
si prostrino portando verghe d'argento;

disperdi i popoli che amano la guerra. †  
Verranno i grandi dall'Egitto, \*  
l'Etiopia tenderà le mani a Dio.

Regni della terra, cantate a Dio, \*  
cantate inni al Signore;  
egli nei cieli cavalca, nei cieli eterni, \*  
ecco, tuona con voce potente.

Riconoscete a Dio la sua potenza, †  
la sua maestà su Israele, \*  
la sua potenza sopra le nubi.

Terribile sei, Dio, dal tuo santuario; †  
il Dio d'Israele dà forza e vigore al suo popolo, \*  
sia benedetto Dio.



**3 ant.** Ecco, appare nel santuario del cielo  
il corteo del mio Dio, del mio re, alleluia.

**V.** Il Signore aprì gli occhi ai discepoli, alleluia,

**R.** ed essi compresero le Scritture, alleluia.

### PRIMA LETTURA

Dalla lettera agli Efesini di san Paolo,  
apostolo

4, 1-24

*Ascendendo in cielo,  
Cristo ha distribuito doni agli uomini*

Fratelli, vi esorto io, il prigioniero del Signore, a comportarvi in maniera degna della vocazione che avete ricevuto, con ogni umiltà, mansuetudine e pazienza, sopportandovi a vicenda con amore, cercando di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo, un solo Spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, agisce per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo. Per questo sta scritto:

Ascendendo in cielo ha portato con sé prigionieri, ha distribuito doni agli uomini (Sal 67, 19).

Ma che significa la parola «ascese», se non che prima era disceso quaggiù sulla terra? Colui che discese è lo stesso che anche ascese al di sopra di tutti i cieli, per riempire tutte le cose.

È lui che ha stabilito alcuni come apostoli, altri come profeti, altri come evangelisti, altri come pastori e maestri, per rendere idonei i fratelli a compiere il ministero, al fine di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, allo stato di

uomo perfetto, nella misura che conviene alla piena maturità di Cristo. Questo affinché non siamo più come fanciulli sballottati dalle onde e portati qua e là da qualsiasi vento di dottrina, secondo l'inganno degli uomini, con quella loro astuzia che tende a trarre nell'errore. Al contrario, vivendo secondo la verità nella carità, cerchiamo di crescere in ogni cosa verso di lui, che è il capo, Cristo, dal quale tutto il corpo, ben compaginato e connesso, mediante la collaborazione di ogni giuntura, secondo l'energia propria di ogni membro, riceve forza per crescere in modo da edificare se stesso nella carità.

Vi dico dunque e vi scongiuro nel Signore: non comportatevi più come i pagani nella vanità della loro mente, accecati nei loro pensieri, estranei alla vita di Dio a causa dell'ignoranza che è in loro, e per la durezza del loro cuore. Diventati così insensibili, si sono abbandonati alla dissolutezza, commettendo ogni sorta di impurità con avidità insaziabile.

Ma voi non così avete imparato a conoscere Cristo, se proprio gli avete dato ascolto e in lui siete stati istruiti, secondo la verità che è in Gesù, per la quale dovete deporre l'uomo vecchio con la condotta di prima, l'uomo che si corrompe dietro le passioni ingannatrici. Dovete rinnovarvi nello spirito della vostra mente e rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella santità vera.

**RESPONSORIO**

Cfr. Ef 4, 8 (Sal 67, 19); Sal 46, 6

**R.** Cristo, ascendendo in cielo, ha portato con sé i prigionieri, \* ha distribuito doni agli uomini, alleluia.

**V.** Ascende Dio tra le acclamazioni, il Signore al suono di tromba:

**R.** ha distribuito doni agli uomini, alleluia.

## SECONDA LETTURA

Dai «Discorsi» di sant'Agostino, vescovo

(Disc. sull'Ascensione del Signore, ed. A. Mai, 98, 1-2;  
PLS 2, 494-495)

*Nessuno è mai salito al cielo,  
fuorché il Figlio dell'uomo che è disceso dal cielo*

Oggi nostro Signore Gesù Cristo è asceso al cielo. Con lui salga pure il nostro cuore.

Ascoltiamo l'apostolo Paolo che proclama: «Se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove si trova Cristo assiso alla destra di Dio. Pensate alle cose di lassù, non a quelle della terra» (Col 3, 1-2). Come egli è asceso e non si è allontanato da noi, così anche noi già siamo lassù con lui, benché nel nostro corpo non si sia ancora avverato ciò che ci è promesso.

Cristo è ormai esaltato al di sopra dei cieli, ma soffre qui in terra tutte le tribolazioni che noi sopportiamo come sue membra. Di questo diede assicurazione facendo sentire quel grido: «Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?» (At 9, 4). E così pure: «Io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare» (Mt 25, 35).

Perché allora anche noi non faticiamo su questa terra, in maniera da riposare già con Cristo in cielo, noi che siamo uniti al nostro Salvatore attraverso la fede, la speranza e la carità? Cristo, infatti, pur trovandosi lassù, resta ancora con noi. E noi, similmente, pur dimorando quaggiù, siamo già con lui. E Cristo può assumere questo comportamento in forza della sua divinità e onnipotenza. A noi, invece, è possibile, non perché siamo esseri divini, ma per l'amore che nutriamo per lui. Egli non abbandonò il cielo, discendendo fino a noi; e nemmeno si è allontanato da noi, quando di nuovo è salito al cielo. Infatti egli stesso dà testimonianza di trovarsi lassù mentre era qui in terra:

Nessuno è mai salito al cielo fuorché colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo, che è in cielo (cfr. Gv 3, 13).

Questa affermazione fu pronunciata per sottolineare l'unità tra lui nostro capo e noi suo corpo. Quindi nessuno può compiere un simile atto se non Cristo, perché anche noi siamo lui, per il fatto che egli è il Figlio dell'uomo per noi, e noi siamo figli di Dio per lui.

Così si esprime l'Apostolo parlando di questa realtà: «Come infatti il corpo, pur essendo uno, ha molte membra e tutte le membra, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche Cristo» (1 Cor 12, 12). L'Apostolo non dice: «Così Cristo», ma sottolinea: «Così anche Cristo». Cristo dunque ha molte membra, ma un solo corpo.

Perciò egli è disceso dal cielo per la sua misericordia e non è salito se non lui, mentre noi unicamente per grazia siamo saliti in lui. E così non discese se non Cristo e non è salito se non Cristo. Questo non perché la dignità del capo sia confusa nel corpo, ma perché l'unità del corpo non sia separata dal capo.

## RESPONSORIO

Cfr. At 1, 3. 9. 4

**R.** Gesù si mostrò agli apostoli vivo, dopo la sua passione, apparendo loro per quaranta giorni e parlando del regno di Dio. \* Poi fu elevato in alto e una nube lo sottrasse al loro sguardo, alleluia.

**V.** Mentre si trovava a tavola con loro, ordinò di non allontanarsi, ma di attendere che si adempisse la promessa del Padre.

**R.** Poi fu elevato in alto e una nube lo sottrasse al loro sguardo, alleluia.

**INNO** Te Deum (p. 953).

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine****INNO**

Sfolgora il sole di Pasqua,  
risuona il cielo di canti,  
esulta di gioia la terra.

Dagli abissi della morte  
Cristo ascende vittorioso  
insieme agli antichi padri.

Accanto al sepolcro vuoto  
invano veglia il custode:  
il Signore è risorto.

O Gesù, re immortale,  
unisci alla tua vittoria  
i rinati nel battesimo.

Irradia sulla tua Chiesa,  
pegno d'amore e di pace,  
la luce della tua Pasqua.

Sia gloria e onore a Cristo,  
al Padre e al Santo Spirito  
ora e nei secoli eterni. Amen.

**Oppure:**

Optátus votis ómnium  
sacrátus illúxit dies,  
quo Christus, mundi spes, Deus,  
conscéndit cælos árduos.

Magni triúmphum proéllii,  
mundi perémpo príncipe,  
Patri præsentans vúltibus  
victrícis carnis glóriam,

In nube fertur lúcida  
et spem facit credéntibus,  
iam paradísium réserans,  
quem protoplásti cláuserant.

O grande cunctis gáudium,  
 quod partus nostræ Vírginis,  
 post dira, flagra, post crucem  
 patérnæ sedi iúngitur.

Agámus ergo grátias  
 nostræ salútis vándici,  
 nostrum quod corpus véxerit  
 sublíme ad cæli régiam.

Sit nobis cum cæléstibus  
 commúne manens gáudium:  
 illis, quod semet óbtulit,  
 nobis, quod se non ábstulit.

Nunc, Christe, scandens æthera  
 ad te cor nostrum súbleva,  
 tuum Patrísque Spíritum  
 emíttens nobis cælitus. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

**1 ant.** Uomini di Galilea,  
 perché state a guardare in alto?  
 Gesù, elevato in cielo, tornerà glorioso, alleluia.

Salmi e cantico della dom, I sett. (p. 994).

**2 ant.** Esaltate Cristo, Re dei re,  
 cantate un inno al Signore, alleluia.

**3 ant.** Davanti a loro si innalzò nel cielo,  
 e la nube lo accolse nella gloria, alleluia.

LETTURA BREVE

Eb 10, 12-14

Cristo, avendo offerto un solo sacrificio per i peccati una volta per sempre, si è assiso alla destra di Dio, aspettando ormai soltanto che i suoi nemici vengano posti sotto i suoi piedi. Poiché con un'unica oblazione egli ha reso perfetti per sempre quelli che vengono santificati.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Ascende Cristo nell'alto dei cieli, \* alleluia, alleluia.

Ascende Cristo nell'alto dei cieli, alleluia, alleluia.

**V.** E guida i prigionieri liberati.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Ascende Cristo nell'alto dei cieli, alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.** Ascendo al Padre mio e Padre vostro,  
mio Dio e Dio vostro, alleluia.

## INVOCAZIONI

Cristo, innalzato da terra, attrae tutti a sé. La Chiesa lo saluta e lo invoca:

*Tu sei il re della gloria, o Cristo.*

Signore Gesù, che, avendo offerto un solo sacrificio una volta per sempre, regni vittorioso alla destra del Padre,

— rendi perfetti nell'amore coloro che hai redenti con il tuo sangue.

Sacerdote eterno e mediatore della nuova alleanza, intercedi per la nostra pace,

— salva il popolo cristiano, che prega unito a te nello Spirito Santo.

Dopo la passione sei apparso per quaranta giorni ai tuoi discepoli,

— confermaci nella fede oggi e sempre.

Hai promesso ai discepoli lo Spirito Santo, per renderli tuoi testimoni sino ai confini della terra,

— rafforza la nostra testimonianza con la potenza dello Spirito Santo.

Padre nostro.

**ORAZIONE**

Esulti di santa gioia la tua Chiesa, Signore, per il mistero che celebra in questa liturgia di lode, poiché in Cristo, asceso al cielo, la nostra umanità è innalzata accanto a te, e noi, membra del suo corpo, viviamo nella speranza di raggiungere il nostro capo nella gloria. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Ora media**

**INNO** (p. 961).

**Terza**

**Ant.** La tua gloria, o Dio,  
è più alta dei cieli, alleluia.

**Sesta**

**Ant.** S'innalza all'orizzonte la sua luce,  
e percorre la volta del cielo, alleluia.

**Nona**

**Ant.** Cristo stese le braccia,  
benedisse i discepoli,  
e fu elevato in cielo, alleluia.

**Ad una delle tre Ore si dicono i salmi seguenti:**

**SALMO 8**

O Signore, nostro Dio, †  
quanto è grande il tuo nome  
su tutta la terra: \*  
sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.

Con la bocca dei bimbi e dei lattanti †  
afferma la tua potenza contro i tuoi avversari, \*  
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.



Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita, \*  
la luna e le stelle che tu hai fissate,  
che cosa è l'uomo perché te ne ricordi, \*  
il figlio dell'uomo perché te ne curi?

Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli, \*  
di gloria e di onore lo hai coronato:  
gli hai dato potere sulle opere delle tue mani, \*  
tutto hai posto sotto i suoi piedi;

tutti i greggi e gli armenti, \*  
tutte le bestie della campagna;  
gli uccelli del cielo e i pesci del mare, \*  
che percorrono le vie del mare.

O Signore, nostro Dio, \*  
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra!

### SALMO 18 A

I cieli narrano la gloria di Dio, \*  
e l'opera delle sue mani annunzia il firmamento.  
Il giorno al giorno ne affida il messaggio \*  
e la notte alla notte ne trasmette notizia.

Non è linguaggio e non sono parole, \*  
di cui non si oda il suono.

Per tutta la terra si diffonde la loro voce \*  
e ai confini del mondo la loro parola.

Là pose una tenda per il sole †  
che esce come sposo dalla stanza nuziale, \*  
esulta come prode che percorre la via.

Egli sorge da un estremo del cielo †  
e la sua corsa raggiunge l'altro estremo: \*  
nulla si sottrae al suo calore.

### SALMO 18 B

La legge del Signore è perfetta, \*  
rinfranca l'anima;  
la testimonianza del Signore è verace, \*  
rende saggio il semplice.

Gli ordini del Signore sono giusti, \*  
 fanno gioire il cuore;  
 i comandi del Signore sono limpidi, \*  
 danno luce agli occhi.

Il timore del Signore è puro, dura sempre; \*  
 i giudizi del Signore sono tutti fedeli e giusti,  
 più preziosi dell'oro, di molto oro fino, \*  
 più dolci del miele e di un favo stillante.

Anche il tuo servo in essi è istruito, \*  
 per chi li osserva è grande il profitto.  
 Le inavvertenze chi le discerne? \*  
 Assolvimi dalle colpe che non vedo.

Anche dall'orgoglio salva il tuo servo \*  
 perché su di me non abbia potere;  
 allora sarò irreprensibile, \*  
 sarò puro dal grande peccato.

Ti siano gradite \*  
 le parole della mia bocca,  
 davanti a te i pensieri del mio cuore, \*  
 Signore, mia rupe e mio redentore.

Alle altre Ore salmodia complementare (p. 1439).

### Terza

**Ant.** La tua gloria, o Dio,  
 è più alta dei cieli, alleluia.

### LETTURA BREVE

Ap 1, 17c-18

Vidi il Figlio dell'uomo, che mi disse: Non temere!  
 Io sono il Primo e l'Ultimo e il Vivente. Io ero morto,  
 ma ora vivo per sempre e ho potere sopra la morte e  
 sopra gli inferi.

**V.** Non si turbi il vostro cuore, alleluia:  
**R.** ora io vado al Padre, alleluia.

**Sesta**

**Ant.** S'innalza all'orizzonte la sua luce,  
e percorre la volta del cielo, alleluia.

**LETTURA BREVE****Eb 8, 1b-3a**

Noi abbiamo un sommo sacerdote così grande, che si è assiso alla destra del trono della maestà nei cieli (Mc 16, 19), ministro del santuario e della vera tenda che ha costruito il Signore e non un uomo. Ogni sommo sacerdote infatti viene costituito per offrire doni e sacrifici.

**V.** Il Signore è nei cieli, alleluia.

**R.** Ha stabilito il suo trono, alleluia.

**Nona**

**Ant.** Cristo stese le braccia,  
benedisse i discepoli,  
e fu elevato in cielo, alleluia.

**LETTURA BREVE****Col 3, 1-2**

Se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove si trova Cristo assiso alla destra di Dio; pensate alle cose di lassù, non a quelle della terra.

**V.** Esaltate Dio, nostro re, alleluia.

**R.** Cantate un inno al Signore, alleluia.

**ORAZIONE**

Esulti di santa gioia la tua Chiesa, Signore, per il mistero che celebra in questa liturgia di lode, poiché in Cristo asceso al cielo la nostra umanità è innalzata accanto a te, e noi, membra del suo corpo, viviamo nella speranza di raggiungere il nostro capo nella gloria. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**Secondi Vespri****INNO**

È asceso il buon Pastore  
 alla destra del Padre,  
 veglia il piccolo gregge  
 con Maria nel cenacolo.

Dagli splendori eterni  
 scende il crisma profetico  
 che consacra gli apostoli  
 araldi del Vangelo.

Vieni, o divino Spirito,  
 con i tuoi santi doni  
 e rendi i nostri cuori  
 tempio della tua gloria.

O luce di sapienza,  
 rivelaci il mistero  
 del Dio trino ed unico,  
 fonte d'eterno amore. Amen.

**Oppure:**

Iesu, nostra redemptio,  
 amor et desiderium,  
 Deus creator omnium,  
 homo in fine temporum,

Quæ te vicit clementia,  
 ut ferres nostra crimina,  
 crudellem mortem patiens,  
 ut nos a morte tollereres;

Infèrni claustra penetrans,  
 tuos captivos redimens;  
 victor triumpho nobili  
 ad dextram Patris residens?

Ipsa te cogat pietas,  
 ut mala nostra superes  
 parcendo, et voti compotes  
 nos tuo vultu saties.

Tu esto nostrum gáudium,  
 qui es futúrus præmium;  
 sit nostra in te glória  
 per cuncta semper sæcula. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

**1 ant.** Cristo è asceso nei cieli, alleluia,  
 regna alla destra del Padre, alleluia.

**SALMO 109, 1-5. 7**

Oracolo del Signore al mio Signore: †

«Siedi alla mia destra,  
 finché io ponga i tuoi nemici \*  
 a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: \*

«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza \*

tra santi splendori;  
 dal seno dell'aurora, \*  
 come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: \*

«Tu sei sacerdote per sempre  
 al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra, \*

annienterà i re nel giorno della sua ira.

Lungo il cammino si disseta al torrente \*  
 e solleva alta la testa.

**1 ant.** Cristo è asceso nei cieli, alleluia,  
 regna alla destra del Padre, alleluia.

**2 ant.** Ascende Dio tra canti di gioia,  
 il Signore tra squilli di trombe, alleluia.

## SALMO 46

Applaudite, popoli tutti, \*  
acclamate Dio con voci di gioia;  
perché terribile è il Signore, l'Altissimo, \*  
re grande su tutta la terra.

Egli ci ha assoggettati i popoli, \*  
ha messo le nazioni sotto i nostri piedi.  
La nostra eredità ha scelto per noi, \*  
vanto di Giacobbe suo prediletto.

Ascende Dio tra le acclamazioni, \*  
il Signore al suono di tromba.

Cantate inni a Dio, cantate inni; \*  
cantate inni al nostro re, cantate inni;  
perché Dio è re di tutta la terra, \*  
cantate inni con arte.

Dio regna sui popoli, \*  
Dio siede sul suo trono santo.

I capi dei popoli si sono raccolti \*  
con il popolo del Dio di Abramo,  
perché di Dio sono i potenti della terra: \*  
egli è l'Altissimo.

**2 ant.** Ascende Dio tra canti di gioia,  
il Signore tra squilli di trombe, alleluia.

**3 ant.** Ora il Figlio dell'uomo è nella gloria;  
Dio in lui è glorificato, alleluia.

## CANTICO Cfr. Ap 11, 17-18; 12, 10b-12a

Noi ti rendiamo grazie,  
Signore Dio onnipotente, \*  
che sei e che eri,

perché hai messo mano  
alla tua grande potenza, \*  
e hai instaurato il tuo regno.

Le genti fremettero, †  
ma è giunta l'ora della tua ira, \*  
il tempo di giudicare i morti,

di dare la ricompensa ai tuoi servi, †  
ai profeti e ai santi \*  
e a quanti temono il tuo nome, piccoli e grandi.

Ora si è compiuta la salvezza  
la forza e il regno del nostro Dio \*  
e la potenza del suo Cristo,

poiché è stato precipitato l'Accusatore; †  
colui che accusava i nostri fratelli, \*  
davanti al nostro Dio giorno e notte.

Essi lo hanno vinto per il sangue dell'Agnello †  
e la testimonianza del loro martirio, \*  
perché hanno disprezzato la vita fino a morire.

Esultate, dunque, o cieli, \*  
rallegratevi e gioite,  
voi che abitate in essi.

**3 ant.** Ora il Figlio dell'uomo è nella gloria;  
Dio in lui è glorificato, alleluia.

#### LETTURA BREVE

1 Pt 3, 18. 22 Vg.

Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nella carne, ma reso vivo nello spirito.

Egli è alla destra di Dio Padre, dopo aver ingoiato la morte perché noi diventassimo eredi della vita eterna. Salito in cielo, egli ha ottenuto la sovranità sugli angeli, i Principati e le Potenze.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Ascendo al Padre mio e Padre vostro, \* alleluia, alleluia.

Ascendo al Padre mio e Padre vostro, alleluia; alleluia.

**V.** Mio Dio e Dio vostro.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Ascendo al Padre mio e Padre vostro, alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Re della gloria, Signore dell'universo, oggi tu ascendi vittorioso nei cieli: non lasciarci soli, manda lo Spirito promesso dal Padre, alleluia.

## INTERCESSIONI

Acclamiamo con gioia il Cristo che siede alla destra del Padre:

*Tu sei il re della gloria, o Cristo.*

Signore, che hai portato nei cieli la nostra fragile umanità,

— distruggi in noi la colpa antica e ridonaci la dignità perduta.

Sei disceso a noi per la via dell'amore,

— per essa guidaci tutti dove tu sei.

Hai promesso di attirare ogni cosa a te,

— non permettere che ci separiamo dalla Chiesa, che è tuo corpo.

Ci hai preceduto nella casa della gloria,

— donaci di abitarvi fin d'ora col cuore.

Quando verrai per giudicare il mondo,

— fa' che insieme ai nostri fratelli defunti celebriamo la tua infinita misericordia.

Padre nostro.



## ORAZIONE

Esulti di santa gioia la tua Chiesa, Signore, per il mistero che celebra in questa liturgia di lode, poiché in Cristo asceso al cielo la nostra umanità è innalzata accanto a te, e noi, membra del suo corpo, viviamo nella speranza di raggiungere il nostro capo nella gloria. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

## TEMPO DI PASQUA

### II. DOPO L'ASCENSIONE DEL SIGNORE

#### Vespri

#### INNO

Vieni, o Spirito creatore,  
visita le nostre menti,  
riempi della tua grazia  
i cuori che hai creato.

O dolce consolatore,  
dono del Padre altissimo,  
acqua viva, fuoco, amore,  
santo crisma dell'anima.

Dito della mano di Dio,  
promesso dal Salvatore,  
irradia i tuoi sette doni,  
suscita in noi la parola.

Sii luce all'intelletto,  
fiamma ardente nel cuore;  
sana le nostre ferite  
col balsamo del tuo amore.

Difendici dal nemico,  
reca in dono la pace,  
la tua guida invincibile  
ci preservi dal male.

Luce d'eterna sapienza,  
svelaci il grande mistero  
di Dio Padre e del Figlio  
uniti in un solo Amore. Amen.

#### Oppure:

Veni, créator Spíritus,  
mentes tuórum vísita,  
imple supérna grátia,  
quæ tu creásti, péctora.

Qui díceris Paráclitus,  
donum Dei altíssimi,  
fons vivus, ignis, cáritas  
et spiritális únctio.

Tu septifórmis múnere,  
dextræ Dei tu dígitus,  
tu rite promíssum Patris  
sermóne ditans gúttura.

Accénde lumen sénsibus,  
infúnde amórem córdibus,  
infírma nostri córporis,  
virtúte firmans pépeti.

Hostem repéllas lóngius  
pacémque dones prótinus;  
ductóre sic te prævio  
vitemus omne noxium.

Per te sciámus da Patrem  
noscámus atque Fílium,  
te utriúsque Spíritum  
credámus omni témpore. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

### Compieta

L'unica antifona, da dirsi all'inizio e alla fine della salmodia, è:

Alleluia, alleluia, alleluia.

---

#### INVITATORIO

**Ant.** Adoriamo Cristo Signore,  
che manda il suo Spirito, alleluia.

Salmo invitatorio come nell'Ordinario (p. 950).

---

**Ufficio delle letture****INNO**

Ecco il gran giorno di Dio,  
splendente di santa luce:  
nasce nel sangue di Cristo  
l'aurora di un mondo nuovo.

Torna alla casa il prodigo,  
splende la luce al cieco;  
il buon ladrone graziato  
dissolve l'antica paura.

Gli angeli guardano attoniti  
il supplizio della croce,  
da cui l'innocente e il reo  
salgono uniti al trionfo.

O mistero insondabile  
dell'umana redenzione:  
morendo sopra il patibolo  
Cristo sconfigge la morte.

Giorno di grandi prodigi!  
La colpa cerca il perdono,  
l'amore vince il timore,  
la morte dona la vita.

Irradia sulla tua Chiesa  
la gioia pasquale, o Signore,  
unisci alla tua vittoria  
i rinati nel battesimo.

Sia lode e onore a Cristo,  
vincitore della morte,  
al Padre e al Santo Spirito  
ora e nei secoli eterni. Amen.

Oppure:

Ætérne rex, altíssime,  
redémptor et fidélium,  
quo mors solúta déperit,  
datur triúmphus grátia,

Scandis tribúnal dèxteræ  
Patris, tibíque cælitus  
fertur potéstas ómniū,  
quæ non erat humánitus.

Ut trina rerum máchina  
cæléstium, terréstrium  
et inferórum cóndita,  
flectat genu iam súbdita.

Tremunt vidéntes ángeli  
versam vicem mortálium:  
culpat caro, purgat caro,  
regnat caro Verbum Dei.

Tu, Christe, nostrum gáudium,  
manens perénne præmium,  
mundi regis qui fábricam,  
mundána vincens gáudia.

Hinc te precántes quæsumus,  
ignósce culpīs ómnibus  
et corda sursum súbleva  
ad te supérna grátia,

Ut, cum rubénte cœperis  
clarére nube iúdicis,  
pœnas repéllas débítas,  
reddas corónas pérditas.

Iesu, tibi sit glória,  
qui scandis ad cæléstia  
cum Patre et almo Spírítu  
in sempitérna sácula. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

**Lodi mattutine****INNO**

È asceso il buon Pastore  
 alla destra del Padre,  
 veglia il piccolo gregge  
 con Maria nel cenacolo.

Dagli splendori eterni  
 scende il crisma profetico  
 che consacra gli apostoli  
 araldi del Vangelo.

Vieni, o divino Spirito,  
 con i tuoi santi doni  
 e rendi i nostri cuori  
 tempio della tua gloria.

O luce di sapienza,  
 rivelaci il mistero  
 del Dio trino ed unico,  
 fonte d'eterno amore. Amen.

**Oppure:**

Optátus votis ómnium  
 sacrátus illúxit dies,  
 quo Christus, mundi spes, Deus,  
 conscéndit cælos árdus.

Magni triúmphum prælii,  
 mundi perémpo príncipe,  
 Patri præésentans vúltibus  
 victrícis carnis glóriam,

In nube fertur lúcida  
 et spem facit credéntibus,  
 iam paradísium réserans,  
 quem protoplásti cláuserant.

O grande cunctis gáudium,  
 quod partus nostræ Vírginis,  
 post dira, flagra, post crucem  
 patérnæ sedi iúngitur.

Agámus ergo grátias  
nostræ salútis vándici,  
nostrum quod corpus véxerit  
sublíme ad cæli régiam.

Sit nobis cum cæléstibus  
commúne manens gáudium:  
illis, quod semet óbtulit,  
nobis, quod se non ábstulit.

Nunc, Christe, scandens æthera  
ad te cor nostrum súbleva,  
tuum Patrísque Spíritum  
emíttens nobis cælitus. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

### Ora media

A Terza, Sesta e Nona, quando non vi fossero antifone proprie, i salmi si dicono con l'unica antifona:

Alleluia, alleluia, alleluia.

## VENERDÌ

### INVITATORIO

Prima dell'Ascensione:

**Ant.** Il Signore è veramente risorto, alleluia.

Dopo l'Ascensione:

**Ant.** Venite, adoriamo Cristo Signore  
che manda il suo Spirito, alleluia.

Salmo invitatorio come nell'Ordinario (p. 950).

### Ufficio delle letture

Nei luoghi dove la solennità dell'Ascensione del Signore si trasferisce alla domenica seguente, oggi il versetto, le letture e i responsori si prendono dall'Ufficio di domani, sabato (p. 861).

INNO: prima dell'Ascensione p. 487; dopo l'Ascensione p. 848.

**V.** Per la tua risurrezione, o Cristo, alleluia,

**R.** gioiscono i cieli e la terra, alleluia.

### PRIMA LETTURA

Dalla prima lettera di san Giovanni,  
apostolo

3, 1-11

#### *Siamo figli di Dio*

Carissimi, quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! La ragione per cui il mondo non ci conosce è perché non ha conosciuto lui. Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro. Chiunque commette il peccato, commette anche violazione della legge, perché il peccato è violazione della legge. Voi sapete che egli è apparso per togliere i peccati e che in lui non v'è peccato. Chiunque rimane in lui non pecca; chiunque pecca non lo ha visto né l'ha conosciuto.

Figlioli, nessuno v'inganni. Chi pratica la giustizia è giusto com'egli è giusto. Chi commette il peccato viene dal diavolo, perché il diavolo è peccatore fin dal principio. Ora il Figlio di Dio è apparso per distruggere le opere del diavolo. Chiunque è nato da Dio non commette peccato, perché un germe divino dimora in lui, e non può peccare perché è nato da Dio.

Da questo si distinguono i figli di Dio dai figli del diavolo: chi non pratica la giustizia non è da Dio, né lo è chi non ama il suo fratello.

Poiché questo è il messaggio che avete udito fin da principio: che ci amiamo gli uni gli altri.



## RESPONSORIO

Cfr. 1 Gv 3, 1. 2

R. Quale grande amore ci ha dato il Padre: \* siamo chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente, alleluia.

✠. Quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui perché lo vedremo così come egli è.

R. Siamo chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente, alleluia.

## SECONDA LETTURA

Dai «Discorsi» di san Leone Magno, papa

(Disc. 2 sull'Ascensione 1, 4; PL 54, 397-399)

*L'Ascensione del Signore accresce la nostra fede*

Nella festa di Pasqua la risurrezione del Signore è stata per noi motivo di grande letizia. Così ora è causa di ineffabile gioia la sua ascensione al cielo. Oggi infatti ricordiamo e celebriamo il giorno in cui la nostra povera natura è stata elevata in Cristo fino al trono di Dio Padre, al di sopra di tutte le milizie celesti, sopra tutte le gerarchie angeliche, sopra l'altezza di tutte le potestà. L'intera esistenza cristiana si fonda e si eleva su un'arcana serie di azioni divine per le quali l'amore di Dio rivela maggiormente tutti i suoi prodigi. Pur trattandosi di misteri che trascendono la percezione umana e che ispirano un profondo timore riverenziale, non per questo vien meno la fede, vacilla la speranza e si raffredda la carità.

Crederne senza esitare a ciò che sfugge alla vista materiale e fissare il desiderio là dove non si può arrivare con lo sguardo, è forza di cuori veramente grandi e luce di anime salde. Del resto, come potrebbe nascere nei nostri cuori la carità, o come potrebbe l'uomo essere giustificato per mezzo della fede, se il mondo della salvezza dovesse consistere solo in quelle cose che cadono sotto i nostri sensi?

Perciò quello che era visibile del nostro Redentore è passato nei riti sacramentali. Perché poi la fede risultasse più autentica e ferma, alla osservazione diretta è succeduto il magistero, la cui autorità avrebbero ormai seguito i cuori dei fedeli, rischiarati dalla luce superna.

Questa fede si accrebbe con l'ascensione del Signore e fu resa ancor più salda dal dono dello Spirito Santo. Non riuscirono ad eliminarla con il loro spavento né le catene, né il carcere, né l'esilio, né la fame o il fuoco, né i morsi delle fiere, né i supplizi più raffinati, escogitati dalla crudeltà dei persecutori. Per questa fede in ogni parte del mondo hanno combattuto fino a versare il sangue, non solo uomini, ma anche donne; non solo fanciulli, ma anche tenere fanciulle. Questa fede ha messo in fuga i demoni, ha vinto le malattie, ha risuscitato i morti.

Gli stessi santi apostoli, nonostante la conferma di numerosi miracoli e benché istruiti da tanti discorsi, si erano lasciati atterrire dalla tremenda passione del Signore e avevano accolto, non senza esitazione, la realtà della sua risurrezione. Però dopo seppero trarre tanto vantaggio dall'ascensione del Signore, da mutare in letizia tutto ciò che prima aveva causato loro timore. La loro anima era tutta rivolta a contemplare la divinità del Cristo, assiso alla destra del Padre. Non erano più impediti, per la presenza visibile del suo corpo, dal fissare lo sguardo della mente nel Verbo, che, pur discendendo dal Padre, non l'aveva mai lasciato, e, pur risalendo al Padre, non si era allontanato dai discepoli.

Proprio allora, o diletteggiosi, il Figlio dell'uomo si diede a conoscere nella maniera più sublime e più santa come Figlio di Dio, quando rientrò nella gloria della maestà del Padre, e cominciò in modo ineffabile a farsi più presente per la sua divinità, lui che, nella sua umanità visibile, si era fatto più distante da noi.

Allora la fede, più illuminata, fu in condizione di percepire in misura sempre maggiore l'identità del Figlio con il Padre, e cominciò a non aver più bisogno di toccare nel Cristo quella sostanza corporea, secondo la quale è inferiore al Padre. Infatti, pur rimanendo nel Cristo glorificato la natura del corpo, la fede dei credenti era condotta in quella sfera in cui avrebbe potuto toccare l'Unigenito uguale al Padre, non più per contatto fisico, ma per la contemplazione dello spirito.

**RESPONSORIO**

Cfr. Eb 8, 1; 10, 23. 22

**R.** Noi abbiamo un sommo sacerdote così grande che si è assiso alla destra dell'Onnipotente nei cieli. \* Accostiamoci a lui con cuore sincero, nella pienezza della fede, alleluia.

**V.** Manteniamo senza vacillare la professione della nostra speranza, perché è fedele colui che ha promesso.

**R.** Accostiamoci a lui con cuore sincero, nella pienezza della fede, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine**

**INNO:** prima dell'Ascensione p. 489; dopo l'Ascensione p. 850.

**LETTURA BREVE**

Cfr. At 13, 34-35

Dio ha risuscitato Cristo dai morti, in modo che non abbia mai più a tornare alla corruzione. Infatti ha dichiarato: Darò a voi le cose sante promesse a Davide, quelle sicure (Is 55, 3). Per questo anche in un altro luogo dice: Non permetterai che il tuo santo subisca la corruzione (Sal 15, 10).

## RESPONSORIO BREVE

**R.** È risorto, ha lasciato il sepolcro, \* alleluia, alleluia.

È risorto, ha lasciato il sepolcro, alleluia, alleluia.

**V.** Il Signore crocifisso per noi.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

È risorto, ha lasciato il sepolcro, alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.** Guardiamo a Cristo,  
che ha subito la morte:  
ora è coronato di gloria e di onore, alleluia.

## INVOCAZIONI

## Prima dell'Ascensione:

Dio Padre, che ha risuscitato il Cristo suo Figlio, darà la vita anche ai nostri corpi mortali per mezzo dello Spirito Santo, che abita in noi. Diciamo con fede:

*Signore, donaci la vita nuova nel tuo Spirito.*

Padre Santo, che hai glorificato il tuo Figlio, immolato sulla croce,

— accogli il nostro umile sacrificio e guidaci alla vita eterna.

Guarda con amore gli artigiani, i contadini, gli operai,

— sostieni la loro fatica con la luce della fede.

Fa' che il nostro lavoro glorifichi il tuo nome,

— e giovi all'edificazione del tuo regno.

Aprici gli occhi e il cuore alle necessità dei fratelli,

— fa' che impariamo ad amarci e ad aiutarci sinceramente.

Padre nostro.

## ORAZIONE

Si compia in ogni luogo, Signore, con la predicazione del vangelo, la salvezza acquistata dal sacrificio del Cristo, e la moltitudine dei tuoi figli adottivi ottenga da lui, parola di verità, la vita nuova promessa a tutti gli uomini. Per il nostro Signore.

---

### Dopo l'Ascensione:

Cristo ascese al cielo per mandare lo Spirito Santo sugli apostoli. A lui s'innalzi la lode della Chiesa:  
*Manda a noi il tuo Spirito, o Signore.*

Cristo, che sei salito al cielo, manda a noi lo Spirito promesso dal Padre,

— trasformaci con la potenza che viene dall'alto.

Tu che ci vuoi prudenti come i serpenti e semplici come le colombe,

— compi questo prodigio con la sapienza del tuo Spirito.

Tu che siedi alla destra del Padre, prega per noi come nostro Sacerdote,

— prega in noi come nostro Capo.

Nelle prove e nei dolori dona a noi di sentirci partecipi della tua passione,

— perché condividiamo in eterno la tua gloria.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio, che nella risurrezione del tuo Figlio ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, innalza il nostro spirito verso il Salvatore che siede alla tua destra, perché, quando tornerà nella gloria, noi tutti, rinati nel battesimo, riceviamo la veste candida della vita immortale. Per il nostro Signore.

---

### Ora media

#### Terza

#### LETTURA BREVE

At 2, 32. 36

Dio ha risuscitato Gesù e noi tutti ne siamo testimoni. Sappia dunque con certezza tutta la casa di Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso!

✠. Il Signore è veramente risorto, alleluia.

℟. ed è apparso a Simone, alleluia.

**Sesta**

LETTURA BREVE

Gal 3, 27-28

Quanti siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo. Non c'è più Giudeo né Greco; non c'è più schiavo né libero; non c'è più uomo né donna, poiché tutti voi siete uno in Cristo Gesù.

**V.** I discepoli videro il Signore, alleluia,

**R.** e furono pieni di gioia, alleluia.

**Nona**

LETTURA BREVE

1 Cor 5, 7-8

Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova, poiché siete azzimi. E infatti Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato! Celebriamo dunque la festa non con il lievito vecchio, né con lievito di malizia e di perversità, ma con azzimi di sincerità e di verità.

**V.** Signore, rimani con noi, alleluia,

**R.** ormai si fa sera, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Vespri**

INNO: prima dell'Ascensione p. 485; dopo l'Ascensione p. 846.

LETTURA BREVE

Fil 3, 7. 10-11

Quello che poteva essere per me un guadagno, l'ho considerato una perdita a motivo di Cristo. E questo perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la partecipazione alle sue sofferenze, diventandogli conforme nella morte, con la speranza di giungere alla risurrezione dai morti.

## RESPONSORIO BREVE

## Prima dell'Ascensione:

**R.** Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi, \* alleluia, alleluia.

Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi, alleluia, alleluia.

**V.** Tu sei risorto dai morti.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi, alleluia, alleluia.

## Dopo l'Ascensione:

**R.** Effonderà il suo Spirito sopra ogni uomo, \* alleluia, alleluia.

Effonderà il suo Spirito sopra ogni uomo, alleluia, alleluia.

**V.** Farà prodigi nel cielo e sulla terra.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Effonderà il suo Spirito sopra ogni uomo, alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Il Padre vostro darà lo Spirito Santo a quelli che lo chiedono, alleluia.

## INTERCESSIONI

## Prima dell'Ascensione:

Preghiamo unanimi il Cristo, fonte della vita e principio di ogni santità: *Regna in mezzo a noi, Signore.*

Gesù salvatore, crocifisso secondo la carne, perennemente vivo e vivificante nello Spirito,

— fa' che, morti al peccato, viviamo la vita nuova secondo lo Spirito.

Tu che hai mandato i discepoli a predicare il Vangelo ad ogni creatura,

— sostieni con il tuo Spirito i missionari della tua parola.

Tu che hai ricevuto dal Padre ogni potere in cielo e in terra, per rendere testimonianza alla verità,

— guida con la tua sapienza coloro che ci governano.

Tu che ci comandi di attendere operosi e vigilianti la tua venuta nella gloria,

— fa' che quanto più attendiamo i cieli nuovi e la terra nuova, tanto più lavoriamo per il progresso e la pace.

Sei sceso agli inferi per portare agli antichi padri l'annuncio della salvezza,

— riunisci nella gioia eterna tutti i nostri morti.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Si compia in ogni luogo, Signore, con la predicazione del Vangelo, la salvezza acquistata dal sacrificio del Cristo, e la moltitudine dei tuoi figli adottivi ottenga da lui, parola di verità, la vita nuova promessa a tutti gli uomini. Per il nostro Signore.

### Dopo l'Ascensione:

Glorifichiamo e invociamo Cristo, consacrato con l'unzione dello Spirito Santo:

*Tu che siedi alla destra del Padre, intercedi per noi.*

Signore, guarda con bontà tutti coloro che si dicono cristiani,

— fa' che siano uniti in un solo corpo dal tuo Santo Spirito.

Conforta tutti coloro che soffrono a causa del tuo nome,

— fa' che il tuo Spirito parli in loro davanti ai persecutori.

Tutti ti riconoscano come Maestro e Signore,

— e uniti a te diventino tralci vivi e fecondi della vera vite.



Cristo, re dell'universo, che sei salito al cielo in un trionfo di gloria,

— estendi il tuo regno a tutti i popoli della terra.

Accogli nella tua pace i nostri fratelli defunti,

— fa' che passino dalla morte alla vita.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio, che nella risurrezione del tuo Figlio ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, innalza il nostro spirito verso il Salvatore che siede alla tua destra, perché, quando tornerà nella gloria, noi tutti, rinati nel battesimo, riceviamo la veste candida della vita immortale. Per il nostro Signore.

---

## SABATO

---

### INVITATORIO

Prima dell'Ascensione:

Ant. Il Signore è veramente risorto, alleluia.

Dopo l'Ascensione:

Ant. Venite, adoriamo Cristo Signore  
che manda il suo Spirito, alleluia.

Salmo invitatorio come nell'Ordinaio (p. 950).

---

### Ufficio delle letture

Nei luoghi dove la solennità dell'Ascensione del Signore si trasferisce alla domenica seguente, oggi il versetto, le letture e i responsori si prendono dall'Ufficio della stessa domenica (p. 871).

INNO: prima dell'Ascensione p. 487; dopo l'Ascensione p. 848.

℟. Dio ci ha fatto rinascere a una speranza viva, alleluia.

℞. in Cristo risorto dai morti, alleluia.

## PRIMA LETTURA

Dalla prima lettera di san Giovanni,  
apostolo

3, 11-17

*La carità fraterna*

Carissimi, questo è il messaggio che avete udito fin da principio: che ci amiamo gli uni gli altri. Non come Caino, che era dal maligno e uccise il suo fratello. E per qual motivo l'uccise? Perché le opere sue erano malvage, mentre quelle di suo fratello erano giuste.

Non vi meravigliate, fratelli, se il mondo vi odia. Noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli. Chi non ama rimane nella morte. Chiunque odia il proprio fratello è omicida, e voi sapete che nessun omicida possiede in se stesso la vita eterna.

Da questo abbiamo conosciuto l'amore: Egli ha dato la sua vita per noi; quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli. Ma se uno ha ricchezze di questo mondo e vedendo il suo fratello in necessità gli chiude il proprio cuore, come dimora in lui l'amore di Dio?

## RESPONSORIO

1 Gv 3, 16. 14

**R.** Da questo abbiamo conosciuto l'amore di Dio: egli ha dato la sua vita per noi; \* anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli, alleluia.

**V.** Noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli:

**R.** anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli, alleluia.

## SECONDA LETTURA

Dai «Trattati su Giovanni» di sant'Agostino, vescovo  
(Tratt. 124, 5, 7; CCL 36, 685-687)

*Le due vite*

La Chiesa conosce due vite che le sono state divinamente predicate e affidate: una è nella fede, l'al-

tra nella visione; una nel tempo del pellegrinaggio, l'altra nell'eternità della dimora; una nella fatica, l'altra nel riposo; una lungo la via, l'altra nella patria; una nell'attività, l'altra nel premio della contemplazione.

La prima vita è stata rappresentata dall'apostolo Pietro, la seconda da Giovanni. La vita terrena si svolge sino alla fine di questo mondo e trova la sua conclusione nell'aldilà; la vita celeste, nella sua fase perfetta, verrà dopo la fine di questo mondo, ma nell'eternità non avrà termine. Perciò il Signore dice a Pietro: «Seguimi» (Gv 21, 19); mentre di Giovanni dice: «Se voglio che egli rimanga finché io venga, che importa a te? Tu seguimi» (Gv 21, 22).

Il significato della risposta di Gesù è il seguente: Tu seguimi nel tollerare i mali temporali. Lui rimanga in attesa fino a quando non ritornerò per concedere i beni eterni. O più chiaramente: Mi segua l'opera che, sul modello della mia passione, è già terminata. Rimanga in attesa, fino a quando non verrò a renderla totale, la contemplazione appena iniziata. Effettivamente chi accetta tutto santamente perseverando fino alla morte, segue Cristo. Invece la conoscenza di Cristo, prima di arrivare al suo culmine, deve attendere la sua venuta. Si tratta di due aspetti connessi con le due fasi dell'esistenza terrena e celeste del cristiano. Nella prima si sopportano i mali di questo mondo propri della terra dei morenti, nella seconda si vedranno i beni del Signore caratteristici della terra dei viventi.

Ciò che il Signore dice: «Voglio che rimanga finché io venga» (Gv 21, 23), non significa fermarsi, arrestarsi, ma rimanere in attesa, perché la condizione significata da Giovanni non raggiungerà la sua pienezza adesso, bensì alla venuta di Cristo. Quello poi che è significato da Pietro, che ha ricevuto l'invito: «Tu seguimi» (Gv 21, 22), è qualcosa che va compiuto ora, altrimenti non si arriverà a ciò che si attende. Tuttavia nessuno osi dissociare

questi due grandi apostoli. Tutti e due facevano ciò che significava Pietro. Tutti e due avrebbero conseguito quanto significava Giovanni. Sul piano del simbolo, Pietro seguiva, Giovanni restava in attesa. Sul piano della fede vissuta, tutti e due sopportavano le sofferenze presenti di questo misero mondo, tutti e due attendevano i beni futuri della beatitudine eterna.

E questo atteggiamento lo riproducono non solo essi, ma tutta la Chiesa, Sposa di Cristo, tutta tesa da una parte a superare le prove di questo mondo e dall'altra a possedere la felicità della vita futura. Due vite dunque simboleggiate dai due apostoli Pietro e Giovanni, ognuno dei quali significa un tipo solo di vita, anche se tutti e due vissero la vita temporale nella fede e tutti e due avrebbero goduto l'altra vita nella visione.

Pietro, primo degli apostoli, ha ricevuto le chiavi del regno dei cieli. Con esse lega e scioglie i peccati di tutti i santi, congiunti inseparabilmente al corpo di Cristo (cfr. Mt 16, 19), e indica ai fedeli la giusta rotta da seguire in questa vita agitata da tutte le tempeste. Invece Giovanni, l'evangelista, posò il capo sul petto di Cristo. Il gesto fa pensare al riposo dei santi, al riposo che troveranno in quel seno pienamente riparato dai flutti e segreto, che è la vita beata.

Però non solo Pietro lega e scioglie i peccati, ma tutta la Chiesa. Non solo Giovanni ha attinto dalla sorgente che era Cristo. Non solo lui gode del Verbo – che era in principio, Dio presso Dio – e di tutte le prerogative divine del Cristo. Non solo lui contempla tutte quelle realtà sublimi che si riferiscono alla Trinità divina e all'unità delle tre divine Persone. Non è solo lui il privilegiato che si sazia di quelle cose che si contemplanò faccia a faccia nel regno celeste, dopo essere state viste come in uno specchio e in maniera confusa in questa terra (cfr. 1 Cor 13, 12). Non è solo lui che attinge tutti questi tesori dal petto di Cristo, ma a

tutti è aperta dal Signore stesso la fonte del Vangelo, perché tutti in tutta la terra bevano, ognuno secondo la propria capacità.

**RESPONSORIO**

Cfr. 1 Pt 5, 10; 2 Cor 4, 14

**R.** Il Dio di ogni grazia, che vi ha chiamati alla sua gloria eterna in Cristo, vi ristabilirà, \* dopo una breve sofferenza vi confermerà e vi renderà forti e saldi, alleluia.

**V.** Colui che ha risuscitato il Signore Gesù, risusciterà anche voi con Gesù;

**R.** dopo una breve sofferenza vi confermerà e vi renderà forti e saldi, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine**

**INNO:** prima dell'Ascensione p. 489; dopo l'Ascensione p. 850.

**LETTURA BREVE**

At 17, 30b-31

Dio ordina a tutti gli uomini di tutti i luoghi di ravvedersi, poiché egli ha stabilito un giorno nel quale dovrà giudicare la terra con giustizia per mezzo di un uomo che egli ha designato, dandone a tutti prova sicura col risuscitarlo dai morti.

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Acclamate al Signore, tutta la terra, \* alleluia, alleluia.

Acclamate al Signore, tutta la terra, alleluia, alleluia.

**V.** Ha salvato la nostra vita.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Acclamate al Signore, tutta la terra, alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.** Vera è la mia parola:

Chiedete nel mio nome,

e il Padre vi darà ogni cosa, alleluia.

## INVOCAZIONI

## Prima dell'Ascensione:

Uniti nella preghiera di lode, acclamiamo e invociamo il Cristo che ci ha rivelato la vita eterna:

*La tua risurrezione ci colmi di grazia, o Signore.*

Pastore eterno, guarda il tuo popolo che anela a risorgere,

— sazialo con la tua parola e con il pane della vita.

Non permettere che il tuo gregge sia disgregato da lupi e da mercenari,

— fa' che proceda sicuro sulla via della salvezza.

Tu che cooperi sempre con gli annunziatori del tuo vangelo e li confermi con i tuoi carismi,

— fa' che ognuno di noi oggi proclami la tua risurrezione con la coerenza della vita.

Sii tu la nostra gioia, che nessuno possa toglierci,

— liberaci dalla tristezza del peccato e ravviva in noi il desiderio del cielo.

Padre nostro.

## ORAZIONE

Disponi sempre al bene i nostri cuori, Signore, perché, nel continuo sforzo di elevarci a te, possiamo vivere pienamente il mistero pasquale. Per il nostro Signore.

## Dopo l'Ascensione:

Lode e gloria a Cristo, che promise agli apostoli la forza rinnovatrice del suo Spirito. Uniti nella lode del mattino, invociamo il suo nome:

*Manda la tua verità e la tua luce, Signore.*

Cristo, splendore della gloria del Padre, irradia su di noi la luce del tuo Spirito,

— fa' che ti rendiamo testimonianza in parole ed opere davanti a tutti.

Donaci di cercare e gustare gli insegnamenti del tuo Spirito,  
 — e di vivere nella verità e nella pace.  
 Sostieni la nostra debolezza con la forza del tuo Spirito,  
 — aiutaci a pregare come tu ci hai insegnato.  
 Colmaci del tuo Spirito di sapienza e di amore,  
 — fa' che ci animiamo l'un l'altro al servizio della santa Chiesa.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio, il tuo unico Figlio, prima di salire al cielo, promise ai suoi apostoli lo Spirito Santo: tu che hai dato loro la multiforme ricchezza della sapienza eterna, concedi anche a noi di ricevere i doni del tuo Spirito. Per il nostro Signore.

---

## Ora media

### Terza

#### LETTURA BREVE

Rm 5, 10-11

Se quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, dal quale ora abbiamo ottenuto la riconciliazione.

**V.** Il Signore è veramente risorto, alleluia.

**R.** ed è apparso a Simone, alleluia.

### Sesta

#### LETTURA BREVE

1 Cor 15, 20-22

Cristo è risuscitato dai morti, primizia di coloro che sono morti. Poiché se a causa di un uomo venne la morte, a causa di un uomo verrà anche la risurre-

zione dei morti; e come tutti muoiono in Adamo, così tutti riceveranno la vita in Cristo.

**V.** I discepoli videro il Signore, alleluia,

**R.** e furono pieni di gioia, alleluia.

## **Nona**

**LETTURA BREVE**

**2 Cor 5, 14-15**

L'amore del Cristo ci sospinge, al pensiero che uno è morto per tutti e quindi tutti sono morti. Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risuscitato per loro.

**V.** Signore, rimani con noi, alleluia,

**R.** ormai si fa sera, alleluia.

**Orazione come alle Lodi mattutine.**



## SETTIMA DOMENICA DI PASQUA

III settimana del salterio

### Primi Vespri

INNO (p. 846).

**1 ant.** Alto sopra i cieli è il Signore:  
dalla polvere ha innalzato il povero, alleluia.

Salmi e cantico della dom., III sett. (p. 1198).

**2 ant.** Hai spezzato le mie catene, Signore:  
a te offro un sacrificio di lode, alleluia.

**3 ant.** Obbediente al Padre nella sua passione,  
Cristo, figlio di Dio,  
è divenuto salvezza  
per ogni uomo che lo segue, alleluia.

LETTURA BREVE

1 Pt 2, 9-10

Voi siete la stirpe eletta, il sacerdozio regale, la nazione santa, il popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere meravigliose di lui che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua ammirabile luce (Es 19, 6; Is 43, 20. 21), voi, che un tempo eravate non-popolo, ora invece siete il popolo di Dio; voi, un tempo esclusi dalla misericordia, ora invece avete ottenuto misericordia (Os 1, 6. 9).

RESPONSORIO BREVE

**R.** Lo Spirito del Padre sarà in voi, \* alleluia, alleluia.  
Lo Spirito del Padre sarà in voi, alleluia, alleluia.

**V.** Vi insegnerà ogni cosa.  
Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Lo Spirito del Padre sarà in voi, alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Io vado, ma non vi lascio soli:  
tornerò a voi, e sarete nella gioia, alleluia.

## INTERCESSIONI

Lodiamo e invociamo Cristo sul quale è disceso lo Spirito Santo in apparenza corporea, come di colomba. Confermiamo insieme la nostra orazione acclamando: *Amen*.

Signore, manda lo Spirito Santo da te promesso,  
— perché la tua Chiesa si rinnovi continuamente e si ritrovi in perenne giovinezza.

Tutte le nazioni ti riconoscano Re e Signore,  
— Israele sia, come un tempo, la tua eredità.

Tu che hai cacciato i demoni e hai vinto la morte,  
— libera il nostro paese dalla corruzione e dalla violenza.

Nella Pentecoste hai vinto l'antica confusione di Babelè,  
— mediante il tuo Spirito conduci tutti all'unità della fede.

Il tuo Spirito abiti sempre in noi,  
— sia pegno di vita incorruttibile per noi e per i nostri fratelli defunti.

Padre nostro.

## ORAZIONE

Ascolta benigno, Signore, la preghiera dei tuoi figli, che professano la fede nel Cristo Salvatore asceso alla tua destra nella gloria, e fa' che, secondo la promessa, sentiamo la sua presenza in mezzo a noi, sino alla fine dei tempi. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

## Ufficio delle letture

INNO (p. 848).

**1 ant.** Alleluia, Dio risuscitò Cristo dai morti e gli diede la gloria, alleluia.

Salmi della dom., III sett. (p. 1202).

2 ant. Alleluia, tu sei eccelso, Signore,  
esaltato sopra tutti gli angeli, alleluia.

3 ant. Alleluia, mi fu dato ogni potere  
in cielo e sulla terra, alleluia.

℣. È rifiorita la mia carne, alleluia;

℞. nel mio spirito rendo grazie a Dio, alleluia.

### PRIMA LETTURA

Dalla prima lettera di san Giovanni  
apostolo

3, 18-24

#### *Il comandamento della fede e dell'amore*

Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma coi fatti e nella verità. Da questo conosceremo che siamo nati dalla verità e davanti a lui rassicureremo il nostro cuore qualunque cosa esso ci rimproveri. Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa. Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio; e qualunque cosa chiediamo la riceviamo da lui perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quel che è gradito a lui.

Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. Chi osserva i suoi comandamenti dimora in Dio ed egli in lui. E da questo conosciamo che dimora in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

### RESPONSORIO

Cfr. 1 Gv 3, 24; Sir 1, 7. 8

℞. Chi osserva i comandamenti di Dio dimora in Dio ed egli in lui, \* dallo Spirito che ci ha dato riconosciamo che egli abita in noi, alleluia.

℣. Il Signore ha creato la sapienza nello Spirito Santo, l'ha diffusa su ogni mortale,

℞. dallo Spirito che ci ha dato riconosciamo che egli abita in noi, alleluia.

## SECONDA LETTURA

Dalle «Omellerie sul Cantico dei cantici» di san Gregorio di Nissa, vescovo

(Om. 15; PG 44, 1115-1118)

*La gloria che hai dato a me l'ho data ad essi*

Se davvero l'amore riesce ad eliminare la paura e questa si trasforma in amore, allora si scoprirà che ciò che salva è proprio l'unità. La salvezza sta infatti nel sentirsi tutti fusi nell'amore all'unico e vero bene mediante quella perfezione che si trova nella colomba di cui parla il Cantico dei cantici: «Unica è la mia colomba, la mia perfetta, l'unica di sua madre, la preferita della sua genitrice» (Ct 6, 9).

Tutto ciò lo mostra più chiaramente il Signore nel vangelo.

Gesù benedice i suoi discepoli, conferisce loro ogni potere e concede loro i suoi beni. Fra questi sono da includere anche le sante espressioni che egli rivolge al Padre. Ma fra tutte le parole che dice e le grazie che concede una ce n'è che è la maggiore di tutte e tutte le riassume. Ed è quella con cui Cristo ammonisce i suoi a trovarsi sempre uniti nelle soluzioni delle questioni e nelle valutazioni circa il bene da fare; a sentirsi un cuor solo e un'anima sola e a stimare questa unione l'unico e solo bene; a stringersi nell'unità dello Spirito con il vincolo della pace; a far un solo corpo e un solo spirito; a corrispondere a un'unica vocazione, animati da una medesima speranza.

Ma più che questi accenni sarebbe meglio riferire testualmente le parole del vangelo: «Perché tutti siano una sola cosa. Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato» (Gv 17, 21).

Il vincolo di questa unità è un'autentica gloria. Nessuno infatti può negare che lo Spirito Santo

sia chiamato «gloria». Dice infatti il Signore: «La gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro» (Gv 17, 22). Egli possedette tale gloria sempre, ancora prima che esistesse questo mondo. Nel tempo poi la ricevette quando assunse la natura umana. Da quando questa natura fu glorificata dallo Spirito Santo, tutto ciò che si connette con questa gloria, diviene partecipazione dello Spirito Santo.

Per questo dice: «La gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano come noi una cosa sola. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità» (Gv 17, 22-23). Perciò colui che dalla fanciullezza è cresciuto raggiungendo la piena maturità del Cristo, viene a trovarsi in quello stato tutto speciale, che solo l'intelligenza, illuminata dalla fede, può percepire. Allora diviene capace della gloria dello Spirito Santo attraverso una vita lontana dai vizi e improntata alla santità. Costui dunque è quella perfetta colomba, alla quale guarda lo Sposo, quando dice: «Una sola la mia colomba, la mia perfetta».

**RESPONSORIO**

Cfr. Gv 15, 15; 14, 26; 15, 14

**R.** Non vi chiamo più servi, ma amici miei, perché avete conosciuto tutto ciò che ho fatto in mezzo a voi. \* Ricevete il Paraclito, lo Spirito Santo che il Padre vi manderà, alleluia.

**V.** Voi siete miei amici, se farete ciò che vi comando.

**R.** Ricevete il Paraclito, lo Spirito Santo che il Padre vi manderà, alleluia.

**INNO** Te Deum (p. 953).

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine**

INNO (p. 850).

**1 ant.** Il Signore regna,  
si ammanta di splendore, alleluia.

Salmi e cantico della dom., III sett. (p. 1205).

**2 ant.** Ogni creatura sarà liberata,  
nella gloria dei figli di Dio, alleluia.

**3 ant.** Lodate il nome del Signore  
sulla terra e nei cieli, alleluia.

LETTURA BREVE

At 10, 40-43

Dio ha risuscitato Gesù il terzo giorno e volle che apparisse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi, che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunziare al popolo e di attestare che egli è il giudice dei vivi e dei morti costituito da Dio. Tutti i profeti gli rendono questa testimonianza: chiunque crede in lui ottiene la remissione dei peccati per mezzo del suo nome.

RESPONSORIO BREVE

**R.** I discepoli videro il Signore, \* alleluia, alleluia.  
I discepoli videro il Signore, alleluia, alleluia.

**V.** E furono pieni di gioia.  
Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
I discepoli videro il Signore, alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.** Padre, ti ho glorificato sulla terra,  
ho compiuto la mia missione, alleluia.

## INVOCAZIONI

Uniti nella fede a tutti coloro che sono stati giustificati nel nome di Cristo e nello Spirito Santo di Dio, innalziamo la nostra fervida preghiera:

*Il tuo Spirito ci assista, o Signore.*

Signore Gesù, guidaci oggi con il tuo Spirito,

— fa' che viviamo sempre da figli di Dio.

Il tuo Spirito preghi e operi in noi,

— ci renda degni delle tue promesse.

Donaci un cuore grande e generoso,

— fa' che ci preoccupiamo più del bene degli altri che di noi stessi.

Donaci la scienza divina,

— perché mediante lo Spirito Santo cresciamo nella conoscenza di te e del Padre.

Padre nostro.

## ORAZIONE

Ascolta benigno, Signore, la preghiera dei tuoi figli, che professano la fede nel Cristo Salvatore, asceso alla tua destra nella gloria, e fa' che, secondo la promessa, sentiamo la sua presenza in mezzo a noi, sino alla fine dei tempi. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

## Ora media

## Terza

## LETTURA BREVE

Cfr. 1 Cor 15, 3b-5

Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture, fu sepolto ed è risuscitato il terzo giorno secondo le Scritture, e apparve a Cefa e quindi ai Dodici.

✠. Il Signore è veramente risorto, alleluia.

℟. ed è apparso a Simone, alleluia.

**Sesta**

LETTURA BREVE

Ef 2, 4-6

Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amati, da morti che eravamo per i peccati, ci ha fatti rivivere con Cristo: per grazia infatti siete stati salvati. Con lui ci ha anche risuscitati e ci ha fatti sedere nei cieli, in Cristo Gesù.

**V.** I discepoli videro il Signore, alleluia,

**R.** e furono pieni di gioia, alleluia.

**Nona**

LETTURA BREVE

Rm 6, 4

Per mezzo del battesimo siamo stati sepolti insieme a Cristo nella morte, perché come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova.

**V.** Signore, rimani con noi, alleluia,

**R.** ormai si fa sera, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Secondi Vespri**

INNO (p. 846).

**1 ant.** Cristo ha liberato il mondo dal peccato:  
ora siede alla destra del Padre, alleluia.

*Salmi e cantico della dom., III sett. (p. 1212).*

**2 ant.** Dio ha mandato il Cristo Gesù  
a riscattare il suo popolo, alleluia.

**3 ant.** Alleluia! Cristo regna!  
Gloria! alleluia!



## LETTURA BREVE

Eb 10, 12-14

Cristo, avendo offerto un solo sacrificio per i peccati una volta per sempre, si è assiso alla destra di Dio, aspettando ormai soltanto che i suoi nemici vengano posti sotto i suoi piedi (Sal 109, 1). Poiché con un'unica oblazione egli ha reso perfetti per sempre quelli che vengono santificati.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Attingerete acqua con gioia, \* alleluia, alleluia.  
Attingerete acqua con gioia, alleluia, alleluia.

**V.** Alle sorgenti della salvezza.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Attingerete acqua con gioia, alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Quando verrà il Paràclito  
che io manderò,  
lo Spirito di verità che procede dal Padre,  
darà testimonianza di me, alleluia.

## INTERCESSIONI

Noi non sappiamo come pregare, ma è lo Spirito Santo che intercede per noi con gemiti inenarrabili. Perciò diciamo con fede:

*Preghi in noi il tuo Spirito, Signore.*

Cristo, Pastore eterno, dona il consiglio e la sapienza ai nostri pastori,

— fa' che guidino il tuo popolo con soavità e forza sulla via della salvezza.

Tu che sei l'Altissimo e il misericordioso,

— aiutaci a promuovere l'ascesa dei poveri e il riscatto degli oppressi.

Tu che sei nato da Maria Vergine per opera dello Spirito Santo,

— conferma le vergini consacrate nella gioia della loro donazione a Dio e ai fratelli.

Tu che hai offerto al Padre nello Spirito Santo il sacrificio perfetto,  
 — fa' che tutti gli uomini si uniscano alla tua lode.  
 Conduci i nostri defunti alla libertà della gloria dei figli di Dio,  
 — e alla piena redenzione del proprio corpo.  
 Padre nostro.

### ORAZIONE

Ascolta benigno, Signore, la preghiera dei tuoi figli, che professano la fede nel Cristo Salvatore, asceso alla tua destra nella gloria, e fa' che, secondo la promessa, sentiamo la sua presenza in mezzo a noi, sino alla fine dei tempi. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

## LUNEDÌ

### Ufficio delle letture

**V.** Esultano il mio cuore e la mia carne, alleluia,  
**R.** nel Dio vivente, alleluia.

### PRIMA LETTURA

Dalla prima lettera di san Giovanni,  
 apostolo

4, 1-10

#### *Dio ci ha amati per primo*

Carissimi, non prestate fede a ogni ispirazione, ma mettete alla prova le ispirazioni, per saggiare se provengono veramente da Dio, perché molti falsi profeti sono comparsi nel mondo. Da questo potete riconoscere lo spirito di Dio: ogni spirito che riconosce che Gesù Cristo è venuto nella carne, è da Dio; ogni spirito che non riconosce Gesù, non è da Dio. Questo è lo spirito dell'anticristo che, come avete udito, viene, anzi è già nel mondo. Voi siete da Dio, figlioli, e avete vinto questi falsi profeti, perché colui che è in voi è più grande di colui che è nel mondo.

Costoro sono del mondo, perciò insegnano cose del mondo e il mondo li ascolta. Noi siamo da Dio. Chi conosce Dio ascolta noi; chi non è da Dio non ci ascolta. Da ciò noi distinguiamo lo spirito della verità e lo spirito dell'errore.

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. In questo si è manifestato l'amore di Dio per noi: Dio ha mandato il suo Figlio unigenito nel mondo, perché noi avessimo la vita per lui. In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

#### RESPONSORIO

Cfr. 1 Gv 4, 9; Gv 3, 16

**R.** In questo si è manifestato l'amore di Dio per noi: Dio ha mandato il suo unico Figlio nel mondo, \* perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna, alleluia.

**V.** Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito,

**R.** perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna, alleluia.

#### SECONDA LETTURA

Dalle «Catechesi» di san Cirillo di Gerusalemme, vescovo

(Catech. 16, sullo Spirito Santo 1, 11-12. 16;  
PG 33, 931-935. 939-942)

#### *L'acqua viva dello Spirito Santo*

«L'acqua che io gli darò diventerà in lui sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna» (Gv 4, 14). Nuova specie di acqua che vive e zampilla, ma zampilla solo per chi ne è degno. Per quale motivo la grazia dello Spirito è chiamata acqua? Certamente perché tutto ha bisogno dell'acqua. L'acqua è generatrice delle erbe e degli animali. L'acqua della pioggia

discende dal cielo. Scende sempre allo stesso modo e forma, ma produce effetti multiformi. Altro è l'effetto prodotto nella palma, altro nella vite e così in tutte le cose, pur essendo sempre di un'unica natura e non potendo essere diversa da se stessa. La pioggia infatti non discende diversa, non cambia se stessa, ma si adatta alle esigenze degli esseri che la ricevono e diventa per ognuno di essi quel dono provvidenziale di cui abbisognano.

Allo stesso modo anche lo Spirito Santo, pur essendo unico e di una sola forma e indivisibile, distribuisce ad ognuno la grazia come vuole. E come un albero inaridito, ricevendo l'acqua, torna a germogliare, così l'anima peccatrice, resa degna del dono dello Spirito Santo attraverso la penitenza, porta grappoli di giustizia. Lo Spirito appartiene ad un'unica sostanza, però, per disposizione divina e per i meriti di Cristo, opera effetti molteplici.

Infatti si serve della lingua di uno per la sapienza. Illumina la mente di un altro con la profezia. A uno conferisce il potere di scacciare i demoni, a un altro largisce il dono di interpretare le divine Scritture. Rafforza la temperanza di questo, mentre a quello insegna la misericordia. Ispira a un fedele la pratica del digiuno, ad altri forme ascetiche differenti. C'è chi da lui apprende la saggezza nelle cose temporali e chi perfino riceve da lui la forza di accettare il martirio. Nell'uno lo Spirito produce un effetto, nell'altro ne produce uno diverso, pur rimanendo sempre uguale a se stesso. Si verifica così quanto sta scritto: «A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per l'utilità comune» (1 Cor 12, 7).

Mite e lieve il suo avvento, fragrante e soave la sua presenza, leggerissimo il suo giogo. Il suo arrivo è preceduto dai raggi splendenti della luce e della scienza. Giunge come fratello e protettore. Viene infatti a salvare, a sanare, a insegnare, a esortare, a rafforzare e a consolare. Anzitutto illumina la mente

di colui che lo riceve e poi, per mezzo di questi, anche degli altri.

E come colui che prima si trovava nelle tenebre, all'apparire improvviso del sole riceve la luce nell'occhio del corpo e ciò che prima non vedeva, vede ora chiaramente, così anche colui che è stato ritenuto degno del dono dello Spirito Santo, viene illuminato nell'anima e, elevato al di sopra dell'uomo, vede cose che prima non conosceva.

### RESPONSORIO

1 Cor 12, 6-7. 27

**R.** Vi sono diversità di operazioni, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. \* A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per l'utilità comune, alleluia.

**V.** Voi siete corpo di Cristo e sue membra, ciascuno per la sua parte.

**R.** A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per l'utilità comune, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

## Lodi mattutine

### LETTURA BREVE

At 11, 2-4. 15-17

Quando Pietro salì a Gerusalemme, i circoncisi lo rimproveravano dicendo: «Sei entrato in casa di uomini non circoncisi e hai mangiato insieme con loro!».

Allora Pietro raccontò per ordine come erano andate le cose, dicendo: «Avevo appena cominciato a parlare quando lo Spirito Santo scese su di loro, come in principio era sceso su di noi. Mi ricordai allora di quella parola del Signore che diceva: Giovanni battezzò con acqua, voi invece sarete battezzati in Spirito Santo (Mt 3, 11). Se dunque Dio ha dato a loro lo stesso dono che a noi per aver creduto nel Signore Gesù Cristo, chi ero io per porre impedimento a Dio?».

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Effonderà il suo Spirito sopra ogni uomo, \* alleluia, alleluia.

Effonderà il suo Spirito sopra ogni uomo, alleluia, alleluia.

**V.** Farà prodigi nel cielo e sulla terra.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Effonderà il suo Spirito sopra ogni uomo, alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.** Nel mondo dovrete soffrire per me: abbiate fiducia, io ho vinto il mondo, alleluia.

## INVOCAZIONI

Cristo promise che il Padre avrebbe mandato lo Spirito Santo nel suo nome. Confidando pienamente in questa parola, rivolgiamogli insieme la preghiera: *Da' a noi il tuo Spirito, o Signore.*

Noi ti lodiamo, o Cristo, e rendiamo grazie al Padre per mezzo del tuo Spirito,

— fa' che in parole ed opere rendiamo gloria al tuo nome.

Il tuo Santo Spirito abiti in noi,

— ci renda membra vive della tua Chiesa.

Insegnaci a non giudicare e a non disprezzare nessuno,

— perché tutti un giorno saremo giudicati da te.

Riempici di gioia e di pace nella fede,

— la venuta del tuo Spirito ci apra alla pienezza della speranza.

Padre nostro.

## ORAZIONE

Venga su di noi, Signore, la forza dello Spirito Santo, perché aderiamo pienamente alla tua volontà, per testimoniarla con amore di figli. Per il nostro Signore.

**Ora media****Terza**

LETTURA BREVE

Cfr. Ap 1, 17c-18

Vidi il Figlio dell'uomo, che mi disse: Non temere! Io sono il Primo e l'Ultimo e il Vivente. Io ero morto, ma ora vivo per sempre e ho potere sopra la morte e sopra gli inferi.

℣. Il Signore è veramente risorto, alleluia,

℞. ed è apparso a Simone, alleluia.

**Sesta**

LETTURA BREVE

Col 2, 9. 10a. 12

È in Cristo che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità, e voi avete in lui parte alla sua pienezza. Con lui infatti siete stati sepolti insieme nel battesimo, in lui siete anche stati insieme risuscitati per la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti.

℣. I discepoli videro il Signore, alleluia,

℞. e furono pieni di gioia, alleluia.

**Nona**

LETTURA BREVE

2 Tm 2, 8. 11

Ricordati che Gesù Cristo, della stirpe di Davide, è risuscitato dai morti, secondo il mio vangelo.

Certa è questa parola: Se moriamo con lui, vivremo anche con lui.

℣. Signore, rimani con noi, alleluia,

℞. ormai si fa sera, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

## Vespri

## LETTURA BREVE

Rm 8, 14-17

Tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, costoro sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto uno spirito da figli adottivi per mezzo del quale gridiamo: Abbà, Padre! Lo Spirito stesso attesta al nostro spirito che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se veramente partecipiamo alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Manda, Signore, lo Spirito nei nostri cuori, \* alleluia, alleluia.

Manda, Signore, lo Spirito nei nostri cuori, alleluia, alleluia.

**V.** In lui siamo tuoi figli, tuoi eredi.

Alleluia alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Manda, Signore, lo Spirito nei nostri cuori, alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Lo Spirito di verità rimane con voi e abita in voi, alleluia.

## INTERCESSIONI

Rendiamo grazie a Cristo che dona alla sua Chiesa lo Spirito consolatore. Uniti ai fratelli sparsi nel mondo, diciamo con fede:

*Proteggi il tuo popolo, Signore.*

Tu che hai scelto i sacerdoti come collaboratori della tua redenzione,

— fa' che gli uomini trovino sempre nelle loro labbra la tua parola.



Fa' che i ricchi tendano la mano ai poveri per edificare un mondo più giusto e più fraterno,  
 — tutti si riconoscano fratelli in Dio nostro Padre.  
 Irradia in ogni parte della terra la luce del Vangelo,  
 — fa' che tutte le genti aderiscano alla fede.  
 Mandà il tuo Spirito a consolare i sofferenti,  
 — dona al mondo intero la salvezza e la pace.  
 Purifica le anime dei defunti,  
 — e accogli in cielo insieme ai beati.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Venga su di noi, Signore, la forza dello Spirito Santo, perché aderiamo pienamente alla tua volontà, per testimoniarla con amore di figli. Per il nostro Signore.

## MARTEDÌ

### Ufficio delle letture

**V.** Cristo risorto dai morti non muore più, alleluia,  
**R.** su di lui la morte non ha più potere, alleluia.

### PRIMA LETTURA

Dalla prima lettera di san Giovanni,  
 apostolo

4, 11-21

#### *Dio è amore*

Carissimi, se Dio ci ha amato, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. Da questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha fatto dono del suo Spirito. E noi stessi abbiamo veduto e attestiamo che il Padre ha mandato il suo Figlio come salvatore del mondo. Chiunque riconosce che Gesù è il Figlio di Dio, Dio dimora in lui ed egli in Dio. Noi abbiamo riconosciuto e creduto all'a-

more che Dio ha per noi. Dio è amore; chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui.

Per questo l'amore ha raggiunto in noi la sua perfezione, perché abbiamo fiducia nel giorno del giudizio; perché come è lui, così siamo anche noi, in questo mondo. Nell'amore non c'è timore, al contrario l'amore perfetto scaccia il timore, perché il timore suppone un castigo e chi teme non è perfetto nell'amore.

Noi amiamo, perché egli ci ha amati per primo. Se uno dicesse: «Io amo Dio», e odiasse il suo fratello, è un mentitore. Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede. Questo è il comandamento che abbiamo da lui: chi ama Dio, ami anche il suo fratello.

#### RESPONSORIO

Cfr. 1 Gv 4, 10. 16; Is 63, 8. 9.

**R.** Dio ci ha amati per primo, e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

\* Abbiamo riconosciuto e creduto all'amore che Dio ha per noi, alleluia.

**V.** Dio fu per noi un salvatore; con amore e compassione ci ha riscattati.

**R.** Abbiamo riconosciuto e creduto all'amore che Dio ha per noi, alleluia.

#### SECONDA LETTURA

Dal trattato «Su lo Spirito Santo» di san Basilio Magno, vescovo

(Cap. 9, 22-23; PG 32, 107-110)

#### *Le operazioni dello Spirito Santo*

Chi è quell'uomo che, udendo gli appellativi dello Spirito Santo, non si solleva con l'animo e non innalza il pensiero alla suprema natura di Dio? Infatti è stato chiamato Spirito di Dio e Spirito di verità, che procede dal Padre: Spirito forte, Spirito retto, Spirito creatore. Spirito Santo è l'appellativo che gli conviene di più e che gli è proprio.

Tutto ciò che ha un carattere sacro è da lui che lo deriva. Di lui hanno bisogno gli esseri che hanno vita e, come irrorati dalla sua rugiada, ricevono vigore e sostegno nel loro esistere ed agire in ordine al fine naturale per il quale sono fatti.

Egli è sorgente di santificazione e luce intelligibile. Offre ad ogni creatura ragionevole se stesso e con se stesso luce e aiuto per la ricerca della verità.

Inaccessibile per natura, può essere percepito per sua bontà. Tutto riempie con la propria forza, ma si rende manifesto solo a quelli che ne sono degni. Ad essi tuttavia egli non si dà in ugual misura, ma si concede in rapporto all'intensità della fede.

Semplice nell'essenza, e molteplice nei poteri, è presente ai singoli nella sua totalità ed è contemporaneamente e tutto dovunque. Egli viene partecipato senza tuttavia subire alcuna alterazione. Di lui tutti sono partecipi, ma egli resta integro, allo stesso modo dei raggi del sole, i cui benefici vengono sentiti da ciascuno come se risplendessero solo per lui e tuttavia illuminano la terra e il mare e si confondono con l'aria. Così anche lo Spirito Santo, pur essendo presente a ciascuno di quanti ne sono capaci come se fosse presente a lui solo, infonde in tutti una grazia sufficiente ed intera. Di lui gode tutto ciò che di lui partecipa, per quanto è permesso alla natura, ma non per quanto egli può.

Per lui i cuori si elèvano in alto, i deboli vengono condotti per mano, i forti giungono alla perfezione. Egli risplende su coloro che si sono purificati da ogni bruttura e li rende spirituali per mezzo della comunione che hanno con lui.

E come i corpi molto trasparenti e nitidi al contatto di un raggio diventano anch'essi molto luminosi ed emanano da sé nuovo bagliore, così le anime che hanno in sé lo Spirito e che sono illuminate dallo Spirito diventano anch'esse sante e riflettono la grazia sugli altri.

Dallo Spirito l'anticipata conoscenza delle cose future, l'approfondimento dei misteri, la percezione delle cose occulte, le distribuzioni dei doni, la familiarità delle cose del cielo, il tripudio con gli angeli. Da lui la gioia eterna, da lui l'unione costante e la somiglianza con Dio, e, cosa più sublime d'ogni altra, da lui la possibilità di divenire Dio.

**RESPONSORIO** Cfr. Gv 14, 27. 28; 16, 7. 22; 14, 16

**R.** Non sia turbato il vostro cuore: io vado dal Padre; quando sarò andato, vi manderò lo Spirito di verità, \* e il vostro cuore sarà pieno di gioia, alleluia.

**V.** Pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore

**R.** e il vostro cuore sarà pieno di gioia, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

### Lodi mattutine

**LETTURA BREVE**

**Ef 6, 16-18**

Tenete sempre in mano lo scudo della fede, con il quale potrete spegnere tutti i dardi infuocati del maligno; prendete anche l'elmo della salvezza e la spada dello Spirito, cioè la parola di Dio (Is 59, 17; Sap 18, 20). Pregate inoltre incessantemente con ogni sorta di preghiere e di suppliche nello Spirito, vigilando a questo scopo con ogni perseveranza e pregando per tutti i santi.

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Scenderà su di voi lo Spirito Santo, \* alleluia, alleluia.

Scenderà su di voi lo Spirito Santo, alleluia, alleluia.

**V.** E sarete miei testimoni in tutta la terra.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Scenderà su di voi lo Spirito Santo, alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.** Esultiamo: il Signore è risorto dai morti, egli regna in eterno, alleluia.

## INVOCAZIONI

Glorifichiamo Cristo, che promise di mandare a noi dal Padre il Consolatore e innalziamogli insieme la nostra preghiera: *O Cristo, donaci il tuo Spirito.*

La tua parola, o Cristo, dimori in noi abbondantemente,

— perché ti rendiamo grazie con salmi, inni e canti spirituali.

Ci hai resi partecipi della tua condizione filiale nello Spirito Santo,

— uniscici a te mediante lo Spirito Santo nella lode al Padre.

Donaci la sapienza per agire secondo il Vangelo,

— tutta la nostra vita renda testimonianza al tuo nome.

Tu che sei buono e pietoso, lento all'ira e grande nell'amore,

— fa' che viviamo sempre in pace con tutti.

Padre nostro.

## ORAZIONE

O Dio onnipotente e misericordioso, fa' che lo Spirito Santo venga ad abitare in noi e ci trasformi in tempio della sua gloria. Per il nostro Signore.

**Ora media****Terza**

## LETTURA BREVE

Cfr. At 4, 11-12

Gesù Cristo è la pietra che, scartata da voi, costruttori, è diventata testata d'angolo (Sal 117, 22). In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti altro nome dato agli uomini sotto il cielo nel quale sia stabilito che possiamo essere salvati.

**V.** Il Signore è veramente risorto, alleluia.

**R.** ed è apparso a Simone, alleluia.

**Sesta**

LETTURA BREVE

Cfr. 1 Pt 3, 21-22a

Il battesimo, che ora vi salva, non è rimozione di sporcizia del corpo, ma invocazione di salvezza rivolta a Dio da parte di una buona coscienza, in virtù della risurrezione di Gesù Cristo, il quale è alla destra di Dio.

**V.** I discepoli videro il Signore, alleluia;

**R.** e furono pieni di gioia, alleluia.

**Nona**

LETTURA BREVE

Col 3, 1-2

Se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove si trova Cristo assiso alla destra di Dio; pensate alle cose di lassù, non a quelle della terra.

**V.** Signore, rimani con noi, alleluia,

**R.** ormai si fa sera, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Vespri**

LETTURA BREVE

Rm 8, 26-27

Lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza, perché nemmeno sappiamo che cosa sia conveniente domandare, ma lo Spirito stesso intercede con insistenza per noi, con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa quali sono i desideri dello Spirito, poiché egli intercede per i credenti secondo i disegni di Dio.

RESPONSORIO BREVE

**R.** Lo Spirito del Padre sarà in voi, \* alleluia, alleluia.  
Lo Spirito del Padre sarà in voi, alleluia, alleluia.

**V.** Vi insegnerà ogni cosa.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Lo Spirito del Padre sarà in voi, alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** La forza dello Spirito  
scenderà su di voi,  
e mi sarete testimoni  
sino ai confini della terra, alleluia.

### INTERCESSIONI

Gloria e onore a Cristo che ci ha resi partecipi del  
suo Spirito. Rivolgiamo a lui la nostra preghiera:  
*Cristo, ascoltaci.*

Effondi sulla Chiesa lo Spirito che procede dal Pa-  
dre,

— perché la purifichi, la fortifichi e la propaghi fino  
ai confini della terra.

Illumina i legislatori, i magistrati e i governanti,

— fa' che collaborino al bene di tutta la comunità.

Manda il tuo Spirito quale Padre dei poveri,

— perché soccorra e consoli gli umili e gli afflitti.

Santifica coloro che hai scelto come dispensatori dei  
tuoi misteri,

— fa' che siano sempre fedeli alla tua volontà.

Completa nelle anime e nei corpi dei defunti la tua  
opera di salvezza,

— dona loro la gioia eterna in virtù della tua passio-  
ne, risurrezione e ascensione al cielo.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio onnipotente e misericordioso, fa' che lo  
Spirito Santo venga ad abitare in noi e ci trasformi  
in tempio della sua gloria. Per il nostro Signore.

## MERCOLEDÌ

## Ufficio delle letture

**V.** Dio ha fatto risorgere Cristo dai morti, alleluia,  
**R.** perché in Dio sia la nostra fede e la speranza, alleluia.

## PRIMA LETTURA

Dalla prima lettera di san Giovanni,  
 apostolo

5, 1-12

*Questa è la vittoria sul mondo: la nostra fede*

Carissimi, chiunque crede che Gesù è il Cristo, è nato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato. Da questo conosciamo di amare i figli di Dio: se amiamo Dio e ne osserviamo i comandamenti, perché in questo consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi. Tutto ciò che è nato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha sconfitto il mondo: la nostra fede.

E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio? Questi è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che rende testimonianza, perché lo Spirito è la verità. Poiché tre sono quelli che rendono testimonianza: lo Spirito, l'acqua e il sangue, e questi tre sono concordi. Se accettiamo la testimonianza degli uomini, la testimonianza di Dio è maggiore; e la testimonianza di Dio è quella che ha dato al suo Figlio. Chi crede nel Figlio di Dio, ha questa testimonianza in sé. Chi non crede a Dio fa di lui un bugiardo, perché non crede alla testimonianza che Dio ha reso a suo Figlio. E la testimonianza è questa: Dio ci ha dato la vita eterna e questa vita è nel suo Figlio. Chi ha il Figlio ha la vita; chi non ha il Figlio di Dio, non ha la vita.



## RESPONSORIO

1 Gv 5, 6; Zc 13, 1

**R.** Questi è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue. \* Lo Spirito rende testimonianza, perché egli è la verità, alleluia.

**V.** In quel giorno vi sarà per gli abitanti di Gerusalemme, una sorgente zampillante per lavare il peccato.

**R.** Lo Spirito rende testimonianza, perché egli è la verità, alleluia.

## SECONDA LETTURA

Dalla Costituzione dogmatica «Lumen gentium» del Concilio ecumenico Vaticano II sulla Chiesa

(Nn. 4. 12)

*La missione dello Spirito Santo nella Chiesa*

Dio Padre affidò al suo Figlio una missione da compiere sulla terra (cfr. Gv 17, 4). Quando fu espletata, venne il momento della Pentecoste. Allora fu inviato lo Spirito Santo per operare senza posa la santificazione della Chiesa, e i credenti avessero così per Cristo accesso al Padre in un solo Spirito (cfr. Ef 2, 18). Questi è lo Spirito che dà la vita, è la sorgente di acqua zampillante per la vita eterna (cfr. Gv 4, 14; 7, 38-39); per lui il Padre ridà la vita agli uomini, morti per il peccato, e un giorno risusciterà in Cristo i loro corpi mortali (cfr. Rm 8, 10-11). Lo Spirito dimora nella Chiesa e nei cuori dei fedeli come in un tempio (cfr. 1 Cor 3, 16; 6, 19) e in essi prega e rende testimonianza della adozione filiale (cfr. Gal 4, 6; Rm 8, 15-16 e 26). Egli guida la Chiesa verso tutta intera la verità (cfr. Gv 16, 13), la unifica nella comunione e nel servizio, la provvede di diversi doni gerarchici e carismatici, coi quali la dirige e la abbellisce dei suoi frutti (cfr. Ef 4, 11-12; 1 Cor 12, 4; Gal 5, 22). Con la forza del Vangelo la fa ringiovanire, la rinnova

continuamente e la conduce alla perfetta unione col suo Sposo. Infatti lo Spirito e la Sposa dicono al Signore Gesù: Vieni! (cfr. Ap 22, 17).

La Chiesa universale si presenta come «un popolo adunato nell'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo».

La comunità cattolica dei fedeli, consacrati dall'unzione dello Spirito Santo (cfr. 1 Gv 2, 20. 27), non può sbagliare nel credere. Il popolo di Dio gode di questa infallibilità quando, nel suo insieme, comprendente gerarchia e laici, esprime il suo consenso universale in materia dottrinale e morale.

Per la coscienza della fede, formata con l'assistenza e il sostegno dello Spirito di verità, il popolo di Dio, sotto la guida del sacro magistero, al quale fedelmente si conforma, accoglie non la parola degli uomini ma, qual è in realtà, la parola di Dio (cfr. 1 Ts 2, 13), aderisce indefettibilmente «alla fede una volta per tutte trasmessa ai santi» (Gd 3), con retto giudizio penetra in essa più a fondo e più pienamente l'applica nella vita.

Lo Spirito Santo, per mezzo dei sacramenti e dei ministeri, santifica il popolo di Dio, lo guida e lo adorna di virtù. Inoltre, «distribuendo a ciascuno i propri doni come piace a lui» (1 Cor 12, 11), dispensa pure tra i fedeli di ogni ordine grazie speciali, con le quali li rende adatti e pronti ad assumersi varie incombenze e missioni utili al rinnovamento della Chiesa e al suo sviluppo. È ciò che dice la Scrittura: «A ciascuno... la manifestazione dello Spirito è data perché torni a comune vantaggio» (1 Cor 12, 7). Questi carismi, straordinari o anche più semplici e più largamente diffusi, sono appropriati alle necessità della Chiesa e perciò si devono accogliere con gratitudine e gioia.

## RESPONSORIO

Cfr. Gv 7, 37. 38. 39

**R.** Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù diceva: Chi crede in me diventerà fonte di acqua viva. \* Questo egli diceva dello Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui, alleluia.

**V.** Chi ha sete venga a me e beva, e fiumi di acqua viva sgorgheranno dal suo seno.

**R.** Questo egli diceva dello Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine**

## LETTURA BREVE

Rm 15, 13. 15-16. 18

Il Dio della speranza vi riempia di ogni gioia e pace nella fede, perché abbondiate nella speranza per la virtù dello Spirito Santo. Vi ho scritto con un po' di audacia, in qualche parte, come per ricordarvi quello che già sapete, a causa della grazia che mi è stata concessa da parte di Dio di essere un ministro di Gesù Cristo tra i pagani, esercitando l'ufficio sacro del vangelo di Dio perché i pagani divengano una oblazione gradita, santificata dallo Spirito Santo. Non oserei infatti parlare di ciò che Cristo non avesse operato per mezzo mio per condurre i pagani all'obbedienza, con parole e opere, con la potenza di segni e di prodigi, con la potenza dello Spirito.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Attingerete acqua con gioia, \* alleluia, alleluia. Attingerete acqua con gioia, alleluia, alleluia.

**V.** Alle fonti della salvezza.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Attingerete acqua con gioia, alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.** Rendiamo grazie a Dio:  
in Cristo nostro Signore  
ci ha dato la vittoria, alleluia.

### INVOCAZIONI

Lo Spirito Santo rende testimonianza al nostro spirito che siamo figli di Dio. Con questa consolante certezza diciamo insieme:

*Padre nostro, ascolta i tuoi figli.*

Dio, fonte di ogni consolazione, donaci di avere verso gli altri gli stessi sentimenti di Gesù Cristo,

— per glorificarti con un solo animo e una sola voce.  
Fa' che dimostriamo concretamente il nostro amore per il prossimo,

— per edificare il tuo regno di giustizia e di pace.

Non permettere che siamo travolti dallo spirito del male,

— ci guidi sempre il tuo Santo Spirito.

Tu che scandagli mente e cuore degli uomini,

— fa' che camminiamo sempre nella via della sincerità e della verità.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Padre misericordioso, fa' che la tua Chiesa, riunita dallo Spirito Santo, ti serva con piena dedizione e formi in te un cuore solo e un'anima sola. Per il nostro Signore.

## Ora media

### Terza

#### LETTURA BREVE

Cfr. Rm 4, 24-25

Noi crediamo in colui che ha risuscitato dai morti Gesù nostro Signore, il quale è stato messo a morte per i nostri peccati ed è stato risuscitato per la nostra giustificazione.

**V.** Il Signore è veramente risorto, alleluia,

**R.** ed è apparso a Simone, alleluia.

**Sesta****LETTURA BREVE****1 Gv 5, 5-6a**

Chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è Figlio di Dio? Questi è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue.

**℣.** I discepoli videro il Signore, alleluia,

**℞.** e furono pieni di gioia, alleluia.

**Nona****LETTURA BREVE****Ef 4, 23-24**

Dovete rinnovarvi nello spirito della vostra mente e rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella santità vera.

**℣.** Signore, rimani con noi, alleluia,

**℞.** ormai si fa sera, alleluia.

**Orazione come alle Lodi mattutine.**

**Vespri****LETTURA BREVE****1 Cor 2, 9-10**

Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo, queste ha preparato Dio per coloro che lo amano (Is 64, 3). Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito; lo Spirito infatti scruta ogni cosa, anche le profondità di Dio.

**RESPONSORIO BREVE**

**℞.** Riempi la Chiesa della gioia dello Spirito, \* alleluia, alleluia.

Riempi la Chiesa della gioia dello Spirito, alleluia, alleluia.

**℣.** Cresca nel tuo amore e si diffonda.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Riempi la Chiesa della gioia dello Spirito, alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Cristo vi immergerà in un battesimo di Spirito e di fuoco, alleluia.

### INTERCESSIONI

In unione ai nostri fratelli che godono le primizie dello Spirito, lodiamo e invochiamo Dio nostro Padre: *Signore, ascoltaci.*

Dio onnipotente, che hai dato al Cristo la gloria di sedere alla tua destra nei cieli,

— fa' che lo riconosciamo ancora presente qui in terra nella Chiesa e in tutti i bisognosi.

Tu che hai comandato di ascoltare il tuo Figlio,

— fa' che tutti ascoltino la sua voce e siano salvi.

Manda il tuo Spirito nel cuore dei tuoi fedeli,

— ci purifichi dal male e ci dia l'entusiasmo del bene.

Il tuo Spirito orienti il corso della nostra storia,

— guidi il mondo nella via della pace.

Accogli nel riposo eterno i nostri pastori defunti,

— ravviva in noi la speranza della risurrezione futura.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Padre misericordioso, fa' che la tua Chiesa, riunita dallo Spirito Santo, ti serva con piena dedizione e formi in te un cuore solo e un'anima sola. Per il nostro Signore.

## GIOVEDÌ

## Ufficio delle letture

**V.** Dio ha fatto risorgere Cristo Signore, alleluia:  
**R.** con la sua potenza farà risorgere anche noi, alleluia.

## PRIMA LETTURA

Dalla prima lettera di san Giovanni,  
apostolo

5, 13-21

*La preghiera per chi ha peccato*

Carissimi, questo vi ho scritto perché sappiate che possedete la vita eterna, voi che credete nel nome del Figlio di Dio.

Questa è la fiducia che abbiamo in lui: qualunque cosa gli chiediamo secondo la sua volontà, egli ci ascolta. E se sappiamo che ci ascolta in quello che gli chiediamo, sappiamo di avere già quello che gli abbiamo chiesto.

Se uno vede il proprio fratello commettere un peccato che non conduce alla morte, preghi, e Dio gli darà la vita; s'intende a coloro che commettono un peccato che non conduce alla morte: c'è infatti un peccato che conduce alla morte; per questo dico di non pregare. Ogni iniquità è peccato, ma c'è il peccato che non conduce alla morte.

Sappiamo che chiunque è nato da Dio non pecca: chi è nato da Dio preserva se stesso e il maligno non lo tocca. Noi sappiamo che siamo da Dio, mentre tutto il mondo giace sotto il potere del maligno. Sappiamo anche che il Figlio di Dio è venuto e ci ha dato l'intelligenza per conoscere il vero Dio. E noi siamo nel vero Dio e nel Figlio suo Gesù Cristo: egli è il vero Dio e la vita eterna.

Figlioli, guardatevi dai falsi dèi!

## RESPONSORIO

Cfr. 1 Gv 5, 20; Gv 1, 18

℟. Sappiamo che il Figlio di Dio è venuto \* e ci ha dato intelligenza per conoscere il vero Dio, alleluia.

℞. Dio, nessuno l'ha mai visto: il Figlio unigenito, che è nel seno del Padre, lo ha rivelato,

℞. e ci ha dato intelligenza per conoscere il vero Dio, alleluia.

## SECONDA LETTURA

Dal «Commento sul vangelo di Giovanni» di san Cirillo di Alessandria, vescovo

(Lib. 10; PG 74, 434)

*Se non me ne vado, non verrà a voi il Consolatore*

Cristo aveva compiuto la sua missione sulla terra, e per noi era ormai venuto il momento di entrare in comunione con la natura del Verbo, cioè di passare dalla vita naturale di prima a quella che trascende l'esistenza umana. Ma a ciò non potevamo arrivare se non divenendo partecipi dello Spirito Santo.

Il tempo più adatto alla missione dello Spirito e alla sua venuta su di noi era quello che seguì l'ascensione di Cristo al cielo.

Finché Cristo infatti viveva ancora con il suo corpo insieme ai fedeli, egli stesso, a mio parere, dispensava loro ogni bene. Quando invece giunse il momento stabilito di salire al Padre celeste, era necessario che egli fosse presente ai suoi seguaci per mezzo dello Spirito e abitasse per mezzo della fede nei nostri cuori, perché, avendolo in noi, potessimo dire con fiducia «Abbà, Padre» e praticassimo con facilità ogni virtù e inoltre fossimo trovati forti e invincibili contro le insidie del diavolo e gli attacchi degli uomini, dal momento che possedevamo lo Spirito Santo onnipotente.



Che lo Spirito infatti trasformi in un'altra natura coloro nei quali abita e li rinnovi nella loro vita è facile dimostrarlo con testimonianze sia dell'Antico che del Nuovo Testamento.

Samuele infatti, ispirato, rivolgendo la parola a Saul, dice: Lo Spirito del Signore ti investirà e sarai trasformato in altro uomo (cfr. 1 Sam 10, 6). San Paolo poi dice: E noi tutti, a viso scoperto, riflettendo come in uno specchio la gloria del Signore, veniamo trasformati in quella medesima immagine, di gloria in gloria, secondo l'azione dello Spirito del Signore. Il Signore poi è Spirito (cfr. 2 Cor 3, 17-18).

Vedi come lo Spirito trasforma, per così dire, in un'altra immagine coloro nei quali abita? Infatti porta con facilità dal gusto delle cose terrene a quello delle sole cose celesti e da una imbelli timidezza ad una forza d'animo piena di coraggio e di grande generosità.

I discepoli erano così disposti e così rinfrancati nell'animo dallo Spirito Santo, da non essere per nulla vinti dagli assalti dei persecutori, ma fortemente stretti all'amore di Cristo.

È vero dunque quello che dice il Salvatore: È meglio per voi che io me ne ritorni in cielo (cfr. Gv 16, 7). Quello infatti era il tempo in cui sarebbe disceso lo Spirito Santo.

#### RESPONSORIO

Cfr. Gv 16, 7. 13

**R.** Se non vado al Padre, non verrà a voi il Consolatore; ma quando sarò andato, ve lo manderò. \* Quando verrà lo Spirito di verità, vi guiderà alla verità tutta intera, alleluia.

**V.** Non parlerà da sé, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annunzierà le cose future.

**R.** Quando verrà lo Spirito di verità, vi guiderà alla verità tutta intera, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine****LETTURA BREVE**

1 Cor 2, 10-12

Lo Spirito scruta ogni cosa, anche le profondità di Dio. Chi conosce i segreti dell'uomo se non lo spirito dell'uomo che è in lui? Così anche i segreti di Dio nessuno li ha mai potuti conoscere se non lo Spirito di Dio. Ora, noi non abbiamo ricevuto lo spirito del mondo, ma lo Spirito di Dio per conoscere tutto ciò che Dio ci ha donato.

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Lo Spirito del Padre sarà in voi, \* alleluia, alleluia.  
Lo Spirito del Padre sarà in voi, alleluia, alleluia.

**V.** Vi insegnerà ogni cosa.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Lo Spirito del Padre sarà in voi, alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.** Andate nel mondo intero,  
evangelizzate i popoli e battezzate  
nel nome del Padre e del Figlio  
e dello Spirito Santo, alleluia.

**INVOCAZIONI**

Benedetto sia Cristo Signore, perché per mezzo di lui  
possiamo presentarci tutti al Padre in un solo  
Spirito. Sollecitiamo la sua bontà:

*O Cristo, accogli la nostra preghiera.*

Manda il tuo Spirito come ospite dei nostri cuori,  
— donaci la grazia di non contristarli mai.

Tu che sei risuscitato dai morti e siedi alla destra di  
Dio,

— intercedi sempre per noi presso il Padre.

Unisci pastori e fedeli nella comunione del tuo Spirito,

— fa' che nulla, né vita, né morte, ci separi mai da te.

Rendici accoglienti e ospitali gli uni verso gli altri,  
— come tu ci hai accolto per amore del Padre.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Venga, Signore, il tuo Spirito e ci trasformi interiormente con i suoi doni; crei in noi un cuore nuovo, perché possiamo piacere a te e conformarci alla tua volontà. Per il nostro Signore.

## Ora media

### Terza

#### LETTURA BREVE

1 Cor 12, 13

Noi tutti siamo stati battezzati in un solo Spirito per formare un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti ci siamo abbeverati a un solo Spirito.

℣. Il Signore è veramente risorto, alleluia,

℞. ed è apparso a Simone, alleluia.

### Sesta

#### LETTURA BREVE

Tt 3, 5b-7

Dio ci ha salvati mediante un lavacro di rigenerazione e di rinnovamento nello Spirito Santo, effuso da lui su di noi abbondantemente per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, perché giustificati dalla sua grazia diventassimo eredi, secondo la speranza, della vita eterna.

℣. I discepoli videro il Signore, alleluia,

℞. e furono pieni di gioia, alleluia.

**Nona**

## LETTURA BREVE

Cfr. Col 1, 12-14

Ringraziamo con gioia il Padre che ci ha messi in grado di partecipare alla sorte dei santi nella luce. È lui infatti che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto, per opera del quale abbiamo la redenzione, la remissione dei peccati.

℣. Signore, rimani con noi, alleluia,

℞. ormai si fa sera, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Vespri**

## LETTURA BREVE

1 Cor 6, 19-20

Non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo che è in voi e che avete da Dio, e che non appartenete a voi stessi? Infatti siete stati comprati a caro prezzo. Glorificate dunque Dio nel vostro corpo!

## RESPONSORIO BREVE

℞. Scenderà su di voi lo Spirito Santo, \* alleluia, alleluia.

Scenderà su di voi lo Spirito Santo, alleluia, alleluia.

℣. E sarete miei testimoni in tutta la terra.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Scenderà su di voi lo Spirito Santo, alleluia; alleluia.

**Ant. al Magn.** Viene lo Spirito Santo:  
egli vi guiderà alla verità tutta intera  
e vi annunzierà le cose che verranno, alleluia.

## INTERCESSIONI

Preghiamo il Cristo Salvatore, perché ci doni la pienezza del suo Spirito:

*Santifica, o Signore, il popolo che tu hai redento.*

Il tuo Spirito edifichi la Chiesa nell'unità e nella pace,

— la preservi da ogni lacerazione o discordia.

Tu che ci hai riscattati dalla schiavitù di Satana,

— libera il mondo dalla cupidigia e da ogni forma di sopraffazione.

Cristo Signore, consacrato dallo Spirito per il ministero messianico mentre pregavi il Padre,

— fa' che i sacerdoti compenetrino la loro vita di preghiera per renderla feconda nello Spirito.

Il tuo Spirito illumini i potenti della terra,

— perché vincano le tentazioni del potere e cerchino sinceramente il bene dell'umanità.

Tu che vivi nella gloria del Padre,

— accogli i defunti nella tua luce sempiterna.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Venga, Signore, il tuo Spirito e ci trasformi interiormente con i suoi doni; crei in noi un cuore nuovo, perché possiamo piacere a te e conformarci alla tua volontà. Per il nostro Signore.

## VENERDÌ

### Ufficio delle letture

**V.** Per la tua risurrezione, o Cristo, alleluia,

**R.** gioiscono i cieli e la terra, alleluia.

### PRIMA LETTURA

Seconda lettera di san Giovanni, apostolo

*Chi rimane nella dottrina possiede il Padre e il Figlio*

Io, il presbitero, alla Signora eletta e ai suoi figli che amo nella verità, e non io soltanto, ma tutti quelli che hanno conosciuto la verità, a causa della verità che dimora in noi e dimorerà con noi in eter-

no: grazia, misericordia e pace siano con noi da parte di Dio Padre e da parte di Gesù Cristo, Figlio del Padre, nella verità e nell'amore.

Mi sono molto rallegrato di aver trovato alcuni tuoi figli che camminano nella verità, secondo il comandamento che abbiamo ricevuto dal Padre. E ora prego te, o Signora, non per darti un comandamento nuovo, ma quello che abbiamo avuto fin dal principio, che ci amiamo gli uni gli altri. E in questo sta l'amore: nel camminare secondo i suoi comandamenti. Questo è il comandamento che avete appreso fin dal principio; camminate in esso.

Poiché molti sono i seduttori che sono apparsi nel mondo, i quali non riconoscono Gesù venuto nella carne. Ecco il seduttore e l'anticristo! Fate attenzione a voi stessi, perché non abbiate a perdere quello che avete conseguito, ma possiate ricevere una ricompensa piena. Chi va oltre e non rimane nella dottrina del Cristo, non possiede Dio. Chi invece rimane nella dottrina, possiede il Padre e il Figlio.

Se qualcuno viene a voi e non porta questo insegnamento, non ricevetelo in casa e non salutatelo; poiché chi lo saluta partecipa alle sue opere perverse.

Molte cose avrei da scrivervi, ma non ho voluto farlo per mezzo di carta e di inchiostro; ho speranza di venire da voi e di poter parlare a viva voce, perché la nostra gioia sia piena.

Ti salutano i figli della eletta tua sorella.

#### RESPONSORIO

Cfr. 2 Gv 5. 4. 3. 6; Dt 5, 33

**R.** Questo è il comandamento che abbiamo ricevuto dal Padre: non è nuovo, ma l'abbiamo avuto fin dal principio: \* Camminate nella verità e nell'amore, alleluia.

**V.** Seguite la via che il Signore vostro Dio vi ha prescritta, perché viviate.

**R.** Camminate nella verità e nell'amore, alleluia.

## SECONDA LETTURA

Dal «Trattato sulla Trinità» di sant'Ilario, vescovo  
(Lib. 2, 1, 33. 35; PL 10, 50-51. 73-75)

*Il Dono del Padre in Cristo*

Il Signore comandò di battezzare nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Il catecumeno viene battezzato professando perciò la fede nel Creatore, nell'Unigenito, nel Dono.

Unico è il Creatore di tutto. Uno infatti Dio Padre da cui hanno principio tutte le cose. Unico è anche l'Unigenito, il Signore Nostro Gesù Cristo, per mezzo del quale tutte le cose furono create, e unico lo Spirito dato in dono a tutti.

Tutto è ordinato secondo le sue virtù e meriti; una la potenza da cui tutto procede; una la prole per la quale tutto è stato fatto; uno il dono della perfetta speranza.

Non si troverà nulla che manchi ad una perfezione infinita. Nell'ambito della Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo, tutto è perfettissimo: l'immensità nell'eterno, la manifestazione nell'immagine, il godimento nel dono.

Ascoltiamo dalle parole dello stesso Signore quale sia il suo compito nei nostri confronti. Dice: «Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso» (Gv 16, 12). È bene per voi che io me ne vada, se me ne vado vi manderò il Consolatore (cfr. Gv 16, 7). Ancora: «Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito di verità» (Gv 14, 16-17). «Egli vi guiderà alla verità tutta intera, perché non parlerà da sé, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annunzierà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà del mio» (Gv 16, 13-14).

Insieme a tante altre promesse vi sono queste destinate ad aprire l'intelligenza delle alte cose. In

queste parole vengono formulati sia la volontà del donatore, come pure la natura e il modo stesso del dono.

Siccome la nostra limitatezza non ci permette di intendere né il Padre, né il Figlio, il dono dello Spirito Santo stabilisce un certo contatto tra noi e Dio, e così illumina la nostra fede nelle difficoltà relative all'incarnazione di Dio.

Lo si riceve dunque per conoscere. I sensi per il corpo umano sarebbero inutili se venissero meno i requisiti per il loro esercizio. Se non c'è luce o non è giorno, gli occhi non servono a nulla; gli orecchi in assenza di parole o di suono non possono svolgere il loro compito; le narici, se non vi sono emanazioni odorifere, non servono a niente. E questo avviene non perché venga loro a mancare la capacità naturale, ma perché la loro funzione è condizionata da particolari elementi. Allo stesso modo l'anima dell'uomo, se non avrà attinto per mezzo della fede il dono dello Spirito Santo, ha sì la capacità di intendere Dio, ma le manca la luce per conoscerlo.

Il dono, che è in Cristo, è dato interamente a tutti. Resta ovunque a nostra disposizione e ci è concesso nella misura in cui vorremo accoglierlo. Dimorerà in noi nella misura in cui ciascuno di noi vorrà meritarselo.

Questo dono resta con noi fino alla fine del mondo, è il conforto della nostra attesa, è il pegno della speranza futura nella realizzazione dei suoi doni, è la luce delle nostre menti, lo splendore delle nostre anime.

#### RESPONSORIO

Cfr. Gv 14, 1. 27; 16, 7

**R.** Per me è giunta l'ora di tornare da colui che mi ha mandato; non siate tristi e non tema il vostro cuore. \* Io prego per voi il Padre, perché vi custodisca, alleluia.



**V.** Se non vado, non verrà a voi il Consolatore; ma quando sarò andato, ve lo manderò.

**R.** Io prego per voi il Padre, perché vi custodisca, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

### Lodi mattutine

LETTURA BREVE

Ef 3, 14-19

Io piego le ginocchia davanti al Padre, dal quale ogni paternità nei cieli e sulla terra prende nome, perché vi conceda, secondo la ricchezza della sua gloria, di essere potentemente rafforzati dal suo Spirito nell'uomo interiore. Che il Cristo abiti per la fede nei vostri cuori e così, radicati e fondati nella carità, siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, e conoscere l'amore di Cristo che sorpassa ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio.

RESPONSORIO BREVE

**R.** Riempi la Chiesa della gioia dello Spirito, \* alleluia, alleluia.

Riempi la Chiesa della gioia dello Spirito, alleluia, alleluia.

**V.** Cresca nel tuo amore e si diffonda.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Riempi la Chiesa della gioia dello Spirito, alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.** Cristo Gesù, che era morto, è risorto: ora vive alla destra di Dio e intercede per noi, alleluia.

INVOCAZIONI

Preghiamo il Cristo Signore, che mediante il suo Spirito fa abbondare nei nostri cuori la speranza della vita nuova. Diciamo insieme:

*Salva il tuo popolo, Signore.*

Signore, che conosci i limiti e la povertà della nostra preghiera,

— fa' che interceda per noi il tuo Spirito.

Manda il tuo Spirito, tua luce beatissima,

— ci rinnovi a immagine della tua gloria.

Non dimenticare che siamo opera delle tue mani,

— salvaci dalle suggestioni del male.

Insegnaci ad accogliere con bontà gli increduli e i lontani,

— fa' che trattiamo tutti con umanità e mitezza.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio nostro Padre, che con la glorificazione del tuo Cristo e con l'effusione dello Spirito Santo ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, fa' che, partecipi di così grandi doni, possiamo crescere nella fede e impegnarci sempre più nel tuo servizio. Per il nostro Signore.

## Ora media

### Terza

#### LETTURA BREVE

At 2, 32. 36

Dio ha risuscitato Gesù e noi tutti ne siamo testimoni. Sappia dunque con certezza tutta la casa di Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso!

**V.** Il Signore è veramente risorto, alleluia,

**R.** ed è apparso a Simone, alleluia.

### Sesta

#### LETTURA BREVE

Gal 3, 27-28

Quanti siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo. Non c'è più Giudeo né Greco, non c'è più schiavo né libero; non c'è più uomo né donna, poiché tutti voi siete uno in Cristo Gesù.

**V.** I discepoli videro il Signore, alleluia,

**R.** e furono pieni di gioia, alleluia.

**Nona****LETTURA BREVE****1 Cor 5, 7-8**

Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova, poiché siete azzimi. E infatti Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato! Celebriamo dunque la festa non con il lievito vecchio, né con lievito di malizia e di perversità, ma con azzimi di sincerità e di verità.

**V.** Signore, rimani con noi, alleluia,

**R.** ormai si fa sera, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Vespri****LETTURA BREVE****Gal 5, 16. 22a. 25**

Camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare i desideri della carne. Il frutto dello Spirito è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé. Se pertanto viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito.

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Effonderà il suo Spirito sopra ogni uomo, \* alleluia, alleluia.

Effonderà il suo Spirito sopra ogni uomo, alleluia, alleluia.

**V.** Farà prodigi nel cielo e sulla terra.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo  
Effonderà il suo Spirito sopra ogni uomo, alleluia alleluia.

**Ant. al. Magn.** Con Maria, madre di Gesù, i discepoli rimanevano insieme unanimi nella preghiera, alleluia.

## INTERCESSIONI

Dio Padre ha voluto effondere anche sui pagani il dono dello Spirito Santo. Preghiamo perché nel nostro tempo si rinnovino i prodigi della Pentecoste:

*Effondi su di noi il tuo Spirito, o Signore.*

Padre, che hai fatto brillare nelle tenebre del mondo la luce del tuo Figlio,

— rivela ai pagani di oggi lo splendore della tua verità.

Tu che hai consacrato il tuo Figlio in Spirito Santo come Messia e Salvatore,

— fa' che egli passi ancora in mezzo a noi beneficiando e sanando tutti.

Donaci nel tuo Spirito la luce dei cuori,

— rafforza nella fede i dubbiosi e i vacillanti.

Manda il tuo Spirito, riposo nella fatica,

— solleva coloro che sono vinti dalla stanchezza e dalla sfiducia.

Compi la speranza dei nostri fratelli defunti,

— perché alla venuta di Cristo partecipino alla gloria della risurrezione.

Padre nostro.

## ORAZIONE

O Dio nostro Padre, che con la glorificazione del tuo Cristo e con l'effusione dello Spirito Santo ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, fa' che, partecipi di così grandi doni, possiamo crescere nella fede e impegnarci sempre più nel tuo servizio. Per il nostro Signore.

## SABATO

## Ufficio delle letture

℣. Dio ci ha fatto rinascere a una viva speranza, alleluia,

℞. in Cristo risorto dai morti, alleluia.

## PRIMA LETTURA

Terza lettera di san Giovanni, apostolo

*Camminiamo nella verità*

Io, il presbitero, al carissimo Gaio, che amo nella verità. Carissimo, faccio voti che tutto vada bene e che tu sia in buona salute, come va bene per la tua anima. Molto infatti mi sono rallegrato quando sono giunti alcuni fratelli e hanno reso testimonianza che tu sei verace in quanto tu cammini nella verità. Non ho gioia più grande di questa, sapere che i miei figli camminano nella verità.

Carissimo, tu ti comporti fedelmente in tutto ciò che fai in favore dei fratelli, benché forestieri. Essi hanno reso testimonianza della tua carità davanti alla Chiesa, e farai bene a provvederli nel viaggio in modo degno di Dio, perché sono partiti per amore del nome di Cristo, senza accettare nulla dai pagani. Noi dobbiamo perciò accogliere tali persone per cooperare alla diffusione della verità.

Ho scritto qualche parola alla Chiesa, ma Diotrefe, che ambisce il primo posto tra loro, non ci vuole accogliere. Per questo, se verrò, gli rinfaccerò le cose che va facendo, sparlando contro di noi con voci maligne. Non contento di questo, non riceve personalmente i fratelli e impedisce di farlo a quelli che lo vorrebbero e li scaccia dalla Chiesa.

Carissimo, non imitare il male, ma il bene. Chi fa il bene è da Dio; chi fa il male non ha veduto Dio.

Quanto a Demetrio, tutti gli rendono testimonianza, anche la stessa verità; anche noi ne diamo testimonianza e tu sai che la nostra testimonianza è veritiera.

Molte cose avrei da scriverti, ma non voglio farlo con inchiostro e penna. Spero però di vederti presto e parleremo a viva voce.

La pace sia con te. Gli amici ti salutano. Saluta gli amici ad uno ad uno.

### RESPONSORIO

Cfr. 3 Gv 11; 1 Pt 2, 19

**R.** Non imitare il male, ma il bene. \* Chi fa il bene è da Dio, alleluia.

**V.** È una grazia patire da innocenti anziché da colpevoli.

**R.** Chi fa il bene è da Dio, alleluia.

### SECONDA LETTURA

Dai «Discorsi» di un autore africano del VI secolo

(Disc. 8, 1-3; PL 65, 743-744)

#### *L'unità della Chiesa parla in tutte le lingue*

Gli apostoli hanno parlato in tutte le lingue. Così certamente Dio volle allora manifestare la presenza dello Spirito Santo, in modo che colui che l'avesse ricevuto, potesse parlare in tutte le lingue. Bisogna infatti comprendere bene, fratelli carissimi, che è proprio grazie allo Spirito Santo che la carità di Dio si trova nei nostri cuori. E poiché la carità doveva radunare la Chiesa di Dio da ogni parte del mondo, un solo uomo, ricevendo lo Spirito Santo, poté allora parlare tutte le lingue. Così ora la Chiesa, radunata per opera dello Spirito Santo, esprime la sua unità in tutte le lingue.

Perciò se qualcuno dirà a uno di noi: Hai ricevuto lo Spirito Santo, per quale motivo non parli in tutte le lingue? Devi rispondere: Certo che parlo in tutte le lingue, infatti sono inserito in quel corpo di

Cristo, cioè nella Chiesa, che parla tutte le lingue. Che cosa altro in realtà volle significare Dio per mezzo della presenza dello Spirito Santo, se non che la sua Chiesa avrebbe parlato in tutte le lingue?

Si compì in questo modo ciò che il Signore aveva promesso: Nessuno mette vino nuovo in otri vecchi, ma si mette vino nuovo in otri nuovi e così ambedue si conservano (cfr. Lc 5, 37-38). Perciò quando si udì parlare in tutte le lingue, alcuni a ragione andavano dicendo: «Costoro si sono ubriacati di mosto» (At 2, 13). Infatti erano diventati otri nuovi rinnovati dalla grazia della santità, in modo che ripieni di vino nuovo, cioè dello Spirito Santo, parlando tutte le lingue, erano ferventi, e rappresentavano con quel miracolo evidentissimo che la Chiesa sarebbe diventata cattolica per mezzo delle lingue di tutti i popoli.

Celebrate quindi questo giorno, come membra dell'unico corpo di Cristo. Infatti non lo celebrerete inutilmente se voi sarete quello che celebrate. Se cioè sarete incorporati a quella Chiesa, che il Signore colma di Spirito Santo, estende con la sua forza in tutto il mondo, riconosce come sua, venendo da essa riconosciuto.

Lo Sposo non ha abbandonato la sua Sposa, perciò nessuno gliene può dare un'altra diversa.

Solo a voi, infatti, che siete formati dall'unione di tutti i popoli, cioè a voi, Chiesa di Cristo, corpo di Cristo, sposa di Cristo, l'Apostolo dice: Sopportatevi a vicenda con amore e cercate di conservare l'unità dello Spirito per mezzo del vincolo della pace (cfr. Ef 4, 2). Vedete che dove comandò di sopportarci vicendevolmente, là pose l'amore. Dove constatò la speranza dell'unità, là mostrò il vincolo della pace.

Questa è la casa di Dio, edificata con pietre vive, nella quale egli si compiace di abitare e dove i suoi occhi non debbano essere offesi da nessuna sciagurata divisione.

**RESPONSORIO**

Cfr. At 15, 8-9; 11, 18

**R.** Dio che conosce l'uomo, ha dato anche ai pagani lo Spirito Santo, come a noi, purificando i loro cuori con la fede, \* e non ha fatto differenze tra noi e loro, alleluia.

**V.** Dunque anche ai pagani Dio ha concesso che si convertano per avere la vita;

**R.** e non ha fatto differenze tra noi e loro, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine****LETTURA BREVE**

Gd 20-22

Voi, carissimi, costruite il vostro edificio spirituale sopra la vostra santissima fede, pregate mediante lo Spirito Santo, conservatevi nell'amore di Dio, attendendo la misericordia del Signore nostro Gesù Cristo per la vita eterna. Convincete quelli che sono vacillanti.

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Manda, Signore, lo Spirito nei nostri cuori, \* alleluia, alleluia.

Manda, Signore, lo Spirito nei nostri cuori, alleluia, alleluia.

**V.** In lui siamo tuoi figli, tuoi eredi.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Manda, Signore, lo Spirito nei nostri cuori, alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.** Io sono con voi tutti i giorni sino alla fine del tempo, alleluia.

**INVOCAZIONI**

Santificati nel battesimo per offrire il sacrificio di lode, glorifichiamo il Signore insieme ai fratelli sparsi nel mondo. Diciamo con fede:

*Signore Gesù, rinnovaci nel tuo Spirito.*



Manda su di noi il tuo Spirito,

— perché ti proclamiamo davanti a tutti nostro Re e Signore.

Suscita in noi la carità autentica e sincera,

— fa' che ci amiamo gli uni gli altri come tu ci hai insegnato.

Prepara la nostra comunità ad accogliere il dono dello Spirito,

— la sua venuta segni l'inizio di una vita nuova.

Donaci la potenza del tuo Santo Spirito,

— perché guarisca le nostre ferite e rianimi le nostre forze nel cammino della salvezza.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Dio onnipotente ed eterno, che ci dai la gioia di portare a compimento i giorni della Pasqua, fa' che tutta la nostra vita sia una testimonianza del Signore risorto. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

## Ora media

### Terza

#### LETTURA BREVE

Rm 5, 10-11

Se quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, dal quale ora abbiamo ottenuto la riconciliazione.

**V.** Il Signore è veramente risorto, alleluia,

**R.** ed è apparso a Simone, alleluia.

**Sesta**

LETTURA BREVE

1 Cor 15, 20-22

Cristo è risuscitato dai morti, primizia di coloro che sono morti. Poiché se a causa di un uomo venne la morte, a causa di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti; e come tutti muoiono in Adamo, così tutti riceveranno la vita in Cristo.

**V.** I discepoli videro il Signore, alleluia,

**R.** e furono pieni di gioia, alleluia.

**Nona**

LETTURA BREVE

2 Cor 5, 14-15

L'amore del Cristo ci sospinge, al pensiero che uno è morto per tutti e quindi tutti sono morti. Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risuscitato per loro.

**V.** Signore, rimani con noi, alleluia,

**R.** ormai si fa sera, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

## DOMENICA DI PENTECOSTE

Solennità

### Primi Vespri

INNO

Vieni, o Spirito creatore,  
visita le nostre menti,  
riempi della tua grazia  
i cuori che hai creato.

O dolce consolatore,  
dono del Padre altissimo,  
acqua viva, fuoco, amore,  
santo crisma dell'anima.

Dito della mano di Dio,  
promesso dal Salvatore,  
irradia i tuoi sette doni,  
suscita in noi la parola.

Sii luce all'intelletto,  
fiamma ardente nel cuore;  
sana le nostre ferite  
col balsamo del tuo amore.

Difendici dal nemico,  
reca in dono la pace,  
la tua guida invincibile  
ci preservi dal male.

Luce d'eterna sapienza,  
svelaci il grande mistero  
di Dio Padre e del Figlio  
uniti in un solo Amore. Amen.

Oppure:

Veni, creátor Spíritus,  
mentes tuórum vísita,  
imple supérna grátia,  
quæ tu creásti, péctora.

Qui díceris Paráclitus,  
donum Dei altíssimi,  
fons vivus, ignis, cáritas  
et spiritális únctio.

Tu septifórmis múnere,  
dextræ Dei tu dígitus,  
tu rite promíssum Patris  
sermóne ditans gúttura.

Accénde lumen sénsibus,  
infúnde amórem córdibus,  
infírma nostri córporis,  
virtúte firmans pérpeti.

Hostem repéllas lóngius  
pacémque dones prótinus;  
ductóre sic te prævio  
vitémus omne nóxium.

Per te sciámus da Patrem  
noscámus atque Fílium,  
te utriúsque Spíritum  
credámus omni témpore. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

**1 ant.** Al compiersi della Pentecoste,  
cinquanta giorni dopo la Pasqua,  
i discepoli erano tutti riuniti, alleluia.

### SALMO 112

Lodate, servi del Signore, \*  
lodate il nome del Signore.  
Sia benedetto il nome del Signore, \*  
ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto \*  
sia lodato il nome del Signore.  
Su tutti i popoli eccelso è il Signore, \*  
più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto \*  
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere, \*  
dall'immondizia rialza il povero,  
per farlo sedere tra i principi, \*  
tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa \*  
quale madre gioiosa di figli.

**1 ant.** Al compiersi della Pentecoste,  
cinquanta giorni dopo la Pasqua,  
i discepoli erano tutti riuniti, alleluia.

**2 ant.** Lingue di fuoco su ognuno degli apostoli:  
lo Spirito di Dio appariva nel mondo, alleluia.

### SALMO 146

Lodate il Signore: †  
è bello cantare al nostro Dio, \*  
dolce è lodarlo come a lui conviene.

Il Signore ricostruisce Gerusalemme, \*  
raduna i dispersi d'Israele.

Risana i cuori affranti \*  
e fascia le loro ferite;

egli conta il numero delle stelle \*  
e chiama ciascuna per nome.

Grande è il Signore, onnipotente, \*  
la sua sapienza non ha confini.

Il Signore sostiene gli umili, \*  
ma abbassa fino a terra gli empi.

Cantate al Signore un canto di grazie, \*  
intonate sulla cetra inni al nostro Dio.

Egli copre il cielo di nubi, †  
 prepara la pioggia per la terra, \*  
 fa germogliare l'erba sui monti.

Provvede il cibo al bestiame, \*  
 ai piccoli del corvo che gridano a lui.  
 Non fa conto del vigore del cavallo, \*  
 non apprezza l'agile corsa dell'uomo.

Il Signore si compiace di chi lo teme, \*  
 di chi spera nella sua grazia.

**2 ant.** Lingue di fuoco su ognuno degli apostoli:  
 lo Spirito di Dio appariva nel mondo, alleluia.

**3 ant.** Lo Spirito che viene dal Padre  
 rivela la gloria di Cristo Signore, alleluia.

**CANTICO** Cfr. Ap 15, 3-4

Grandi e mirabili sono le tue opere, †  
 o Signore Dio onnipotente; \*  
 giuste e veraci le tue vie, o Re delle genti!

Chi non temerà il tuo nome, †  
 chi non ti glorificherà, o Signore? \*  
 Tu solo sei santo!

Tutte le genti verranno a te, Signore, †  
 davanti a te si prostreranno, \*  
 perché i tuoi giusti giudizi si sono manifestati.

**3 ant.** Lo Spirito che viene dal Padre  
 rivela la gloria di Cristo Signore, alleluia.

**LETTURA BREVE**

**Rm 8, 11**

Se lo Spirito di Dio che ha risuscitato Gesù dai morti abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Lo Spirito del Padre sarà in voi, \* alleluia, alleluia.  
Lo Spirito del Padre sarà in voi, alleluia, alleluia.

**V.** Vi insegnerà ogni cosa.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Lo Spirito del Padre sarà in voi, alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Vieni, Spirito Santo,  
riempi il cuore dei fedeli,  
accendi il fuoco del tuo amore:  
tu che nella varietà delle lingue umane  
raduni i popoli nell'unica fede, alleluia.

## INTERCESSIONI

Trascorsi i giorni dell'antica Pentecoste scese dal cielo sugli apostoli lo Spirito consolatore. Celebrando il grande mistero, preghiamo Dio Padre perché lo rinnovi in noi:

*Manda il tuo Spirito e rinnova la faccia della terra.*

Tu che hai creato il mondo e lo hai redento per mezzo del tuo Figlio,

— manda il tuo Spirito a rinnovare il volto della terra.

Tu che hai formato l'uomo a tua immagine e gli hai dato un'anima immortale,

— manda lo Spirito Santo alla tua Chiesa, perché configurata a Cristo diventi l'anima del mondo.

Fa' risplendere fra gli uomini del nostro tempo la luce del tuo Spirito,

— dov'è l'odio, fa' fiorire l'amore, dov'è il dolore metti la gioia, dov'è la guerra la pace.

Lava le nostre colpe nell'acqua viva del tuo Spirito,

— risana le ferite dei nostri peccati.

Tu che, per virtù dello Spirito Santo, introduci gli uomini nella vita e nella gloria,  
— fa' che i defunti, purificati dalla sua grazia, entrino nel tuo gaudio eterno.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio onnipotente ed eterno, che hai racchiuso la celebrazione della Pasqua nel tempo sacro dei cinquanta giorni, rinnova il prodigio della Pentecoste: fa' che i popoli dispersi si raccolgano insieme e le diverse lingue si uniscano a proclamare la gloria del tuo nome. Per il nostro Signore.

---

### INVITATORIO

**Ant.** Alleluia.

Lo Spirito del Signore pervade l'universo:  
venite, adoriamo, alleluia.

Salmo invitatorio come nell'Ordinario (p. 950).

---

## Ufficio delle letture

### INNO

Alba gioiosa e splendida:  
discende sugli apostoli  
il dono dello Spirito.

Un'arcana presenza  
muove le voci e gli animi  
all'accordo di pace.

Vieni, o consolatore,  
e versa l'olio e il vino  
sulle antiche ferite.

Dal regno delle tenebre  
guidaci alla sorgente  
del primo eterno Amore.



Lava le nostre colpe,  
trasformaci in primizie  
di creazione nuova.

O Spirito Paraclito,  
dono nuziale e fonte  
d'ogni bene profondo,  
dà concordia perenne  
e perfetta letizia  
alla Chiesa di Cristo. Amen.

Oppure:

Lux iucúnda, lux insígnis,  
qua de throno missus ignis  
in Christi discípulos,

Corda replet, linguas ditat,  
ad concórdes nos invítat  
cordis, linguæ móduos.

Consolátor alme, veni,  
linguas rege, corda leni;  
nihil fellis aut venéni  
sub tua præsentia.

Nova facti creatúra,  
te laudámus mente pura,  
grátia nunc, sed natúra  
prius irae filii.

Tu qui dator es et donum,  
nostri cordis omne bonum,  
cor ad laudem redde pronum,  
nostræ linguæ formans sonum  
in tua præcónia.

Tu nos purges a peccátis,  
auctor ipse pietátis,  
et in Christo renovátis  
da perféctæ novitátis  
plena nobis gáudia. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

**1 ant.** Lo Spirito soffia dove vuole  
e non sai da dove venga o dove vada:  
ma noi udiamo la sua voce, alleluia.

**SALMO 103, 1-35**

**I (1-12)**

Benedici il Signore, anima mia, \*  
Signore, mio Dio, quanto sei grande!  
Rivestito di maestà e di splendore, \*  
avvolto di luce come di un manto.  
Tu stendi il cielo come una tenda, \*  
costruisci sulle acque la tua dimora,  
fai delle nubi il tuo carro, \*  
cammini sulle ali del vento;  
fai dei venti i tuoi messaggeri, \*  
delle fiamme guizzanti i tuoi ministri.  
Hai fondato la terra sulle sue basi, \*  
mai potrà vacillare.  
L'oceano l'avvolgeva come un manto, \*  
le acque coprivano le montagne.  
Alla tua minaccia sono fuggite, \*  
al fragore del tuo tuono hanno tremato.  
Emergono i monti, scendono le valli \*  
al luogo che hai loro assegnato.  
Hai posto un limite alle acque:  
non lo passeranno, \*  
non torneranno a coprire la terra.  
Fai scaturire le sorgenti nelle valli \*  
e scorrono tra i monti;  
ne bevono tutte le bestie selvatiche \*  
e gli ònagri estinguono la loro sete.

Al di sopra dimorano gli uccelli del cielo, \*  
cantano tra le fronde.

**1 ant.** Lo Spirito soffia dove vuole  
e non sai da dove venga o dove vada:  
ma noi udiamo la sua voce, alleluia.

**2 ant.** Fragore di tuono, vento impetuoso,  
lo Spirito Santo venne dal cielo, alleluia.

## II (13-23)

Dalle tue alte dimore irrighi i monti, \*  
con il frutto delle tue opere sazi la terra.

Fai crescere il fieno per gli armenti †  
e l'erba al servizio dell'uomo, \*  
perché tragga alimento dalla terra:

il vino che allietta il cuore dell'uomo; †  
l'olio che fa brillare il suo volto \*  
e il pane che sostiene il suo vigore.

Si saziano gli alberi del Signore, \*  
i cedri del Libano da lui piantati.  
Là gli uccelli fanno il loro nido \*  
e la cicogna sui cipressi ha la sua casa.

Per i camosci sono le alte montagne, \*  
le rocce sono rifugio per gli iràci.

Per segnare le stagioni hai fatto la luna \*  
e il sole che conosce il suo tramonto.

Stendi le tenebre e viene la notte \*  
e vagano tutte le bestie della foresta;  
ruggiscono i leoncelli in cerca di preda \*  
e chiedono a Dio il loro cibo.

Sorge il sole, si ritirano \*  
e si accovacciano nelle tane.  
Allora l'uomo esce al suo lavoro, \*  
per la sua fatica fino a sera.

2 ant. Fragore di tuono, vento impetuoso,  
lo Spirito Santo venne dal cielo, alleluia.

3 ant. Mandà il tuo Spirito: tutto sar  ricreato,  
e rinnoverai la faccia della terra, alleluia.

### III (24-35)

Quanto sono grandi, Signore, le tue opere! †  
Tutto hai fatto con saggezza, \*  
la terra   piena delle tue creature.

Ecco il mare spazioso e vasto: †  
l  guizzano senza numero \*  
animali piccoli e grandi.

Lo solcano le navi, \*  
il Leviat n che hai plasmato  
perch  in esso si diverta.

Tutti da te aspettano \*  
che tu dia loro il cibo in tempo opportuno.  
Tu lo provvedi, essi lo raccolgono, \*  
tu apri la mano, si saziano di beni.

Se nascondi il tuo volto, vengono meno, †  
togli loro il respiro, muoiono \*  
e ritornano nella loro polvere.

Mandi il tuo spirito, sono creati, \*  
e rinnovi la faccia della terra.

La gloria del Signore sia per sempre; \*  
gioisca il Signore delle sue opere.  
Egli guarda la terra e la fa sussultare, \*  
tocca i monti ed essi fumano.

Voglio cantare al Signore finch  ho vita, \*  
cantare al mio Dio finch  esisto.  
A lui sia gradito il mio canto; \*  
la mia gioia   nel Signore.

Scompaiano i peccatori dalla terra †  
e più non esistano gli empi, \*  
Benedici il Signore, anima mia.

**3 ant.** Manda il tuo Spirito: tutto sarà ricreato,  
e rinnoverai la faccia della terra, alleluia.

**W.** Lo Spirito di Dio pervade l'universo, alleluia,  
**R.** tutto unisce, e conosce ogni parola, alleluia.

### PRIMA LETTURA

Dalla lettera ai Romani di san Paolo,  
apostolo

8, 5-27

*Quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio,  
costoro sono figli di Dio*

Fratelli, quelli che vivono secondo la carne, pensano alle cose della carne; quelli invece che vivono secondo lo Spirito, alle cose dello Spirito. Ma i desideri della carne portano alla morte, mentre i desideri dello Spirito portano alla vita e alla pace. Infatti i desideri della carne sono in rivolta contro Dio, perché non si sottomettono alla sua legge e neanche lo potrebbero. Quelli che vivono secondo la carne non possono piacere a Dio.

Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. E se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto a causa del peccato, ma lo spirito è vita a causa della giustificazione. E se lo Spirito di colui che ha risuscitato Gesù dai morti abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

Così, dunque, fratelli, noi siamo debitori, ma non verso la carne per vivere secondo la carne; poiché se vivete secondo la carne, voi morirete; se

invece con l'aiuto dello Spirito voi fate morire le opere del corpo, vivrete. Infatti tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, costoro sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto uno spirito da figli adottivi per mezzo del quale gridiamo: «Abbà, Padre!». Lo Spirito stesso attesta al nostro spirito che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se veramente partecipiamo alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria. Io ritengo, infatti, che le sofferenze del momento presente non sono paragonabili alla gloria futura che dovrà esser rivelata in noi.

La creazione stessa attende con impazienza la rivelazione dei figli di Dio; essa infatti è stata sottomessa alla caducità – non per suo volere, ma per volere di colui che l'ha sottomessa – e nutre la speranza di essere lei pure liberata dalla schiavitù della corruzione, per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio. Sappiamo bene infatti che tutta la creazione geme e soffre fino ad oggi nelle doglie del parto; essa non è la sola, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo. Poiché nella speranza noi siamo stati salvati. Ora, ciò che si spera, se visto, non è più speranza; infatti, ciò che uno già vede, come potrebbe ancora sperarlo? Ma se speriamo quello che non vediamo, lo attendiamo con perseveranza.

Allo stesso modo anche lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza, perché nemmeno sappiamo che cosa sia conveniente domandare, ma lo Spirito stesso intercede con insistenza per noi, con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa quali sono i desideri dello Spirito, poiché egli intercede per i credenti secondo i disegni di Dio.

## RESPONSORIO

Cfr. Gal 4, 6; 3, 26; 2 Tm 1, 7

**R.** Tutti voi siete figli di Dio per la fede in Cristo Gesù: Dio, infatti, \* ha mandato nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio che grida: Abbà, Padre, alleluia.

**V.** Non ci ha dato uno spirito di timidezza, ma di forza, di amore e di saggezza:

**R.** ha mandato nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio che grida: Abbà, Padre, alleluia.

## SECONDA LETTURA

Dal trattato «Contro le eresie» di sant'Ireneo, vescovo

(Lib. 3, 17, 1-3; SC 34, 302-306)

*La missione dello Spirito Santo*

Il Signore, concedendo ai discepoli il potere di far nascere gli uomini in Dio, diceva loro: «Andate, ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo» (Mt 28, 19).

È questo lo Spirito che, per mezzo dei profeti, il Signore promise di effondere negli ultimi tempi sui suoi servi e sulle sue serve, perché ricevessero il dono della profezia. Perciò esso discese anche sul Figlio di Dio, divenuto figlio dell'uomo, abituandosi con lui a dimorare nel genere umano, a riposare tra gli uomini e ad abitare nelle creature di Dio, operando in essi la volontà del Padre e rinnovandoli dall'uomo vecchio alla novità di Cristo.

Luca narra che questo Spirito, dopo l'Ascensione del Signore, venne sui discepoli nella Pentecoste con la volontà e il potere di introdurre tutte le nazioni alla vita e alla rivelazione del Nuovo Testamento. Sarebbero così diventate un mirabile

coro per intonare l'inno di lode a Dio in perfetto accordo, perché lo Spirito Santo avrebbe annullato le distanze, eliminato le stonature e trasformato il consesso dei popoli in una primizia da offrire a Dio.

Perciò il Signore promise di mandare lui stesso il Paràclito per renderci graditi a Dio. Infatti come la farina non si amalgama in un'unica massa pastosa, né diventa un unico pane senza l'acqua, così neppure noi, moltitudine disunita, potevamo diventare un'unica Chiesa in Cristo Gesù senza l'«Acqua» che scende dal cielo. E come la terra arida se non riceve l'acqua non può dare frutti, così anche noi, semplice e nudo legno secco, non avremmo mai portato frutto di vita senza la «Pioggia» mandata liberamente dall'alto.

Il lavacro battesimale con l'azione dello Spirito Santo ci ha unificati tutti nell'anima e nel corpo in quell'unità che preserva dalla morte.

Lo Spirito di Dio discese sopra il Signore come Spirito di sapienza e di intelligenza, Spirito di consiglio e di forza, Spirito di scienza e di pietà, Spirito del timore di Dio (cfr. Is 11, 2).

Il Signore poi a sua volta diede questo Spirito alla Chiesa, mandando dal cielo il Paràclito su tutta la terra, da dove, come disse egli stesso, il diavolo fu cacciato come folgore cadente (cfr. Lc 10, 18). Perciò è necessaria a noi la rugiada di Dio, perché non abbiamo a bruciare e a diventare infruttuosi e, là dove troviamo l'accusatore, possiamo avere anche l'avvocato.

Il Signore affida allo Spirito Santo quell'uomo incappato nei ladri, cioè noi. Sente pietà di noi e ci lascia le ferite, e dà i due denari con l'immagine del re. Così imprimendo nel nostro spirito, per opera dello Spirito Santo, l'immagine e l'iscrizione del Padre e del Figlio, fa fruttificare in noi i talenti affidatici perché li restituiamo poi moltiplicati al Signore.



## RESPONSORIO

At 2, 1-2

**R.** Al cinquantesimo giorno dopo Pasqua si trovavano tutti riuniti nello stesso luogo: \* tutti furono pieni di Spirito Santo; alleluia.

**V.** Venne all'improvviso dal cielo un fragore, come un soffio di vento impetuoso, e riempì la casa:

**R.** tutti furono pieni di Spirito Santo, alleluia.

**INNO** Te Deum (p. 953).

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine****INNO**

Giorno d'immensa gioia  
nella città di Dio:  
la fiamma dello Spirito  
risplende nel cenacolo.

Si rinnova il prodigio  
degli antichi profeti:  
una mistica ebbrezza  
tocca le lingue e i cuori.

O stagione beata  
della Chiesa nascente,  
che accoglie nel suo grembo  
le primizie dei popoli!

È questo il giubileo  
dell'anno cinquantesimo,  
che riscatta gli schiavi  
e proclama il perdono.

Manda su noi, Signore,  
il dono del tuo Spirito,  
concedi al mondo inquieto  
la giustizia e la pace.

O luce di sapienza,  
rivelaci il mistero  
del Dio trino ed unico,  
fonte d'eterno amore. Amen.

## Oppure:

Beáta nobis gáudia  
 anni redúxit órbita,  
 cum Spíritus Paráclitus  
 effúlsit in discípulos.

Ignis vibránte lúmine  
 linguæ figúram détulit,  
 verbis ut essent próflui  
 et caritáte férvidi.

Linguis loquúntur ómnium;  
 turbæ pavent gentílium,  
 musto madére députant,  
 quos Spíritus repléverat.

Patrátá sunt hæc mystice  
 Paschæ perácto témpore,  
 sacro diérum número,  
 quo lege fit remíssio.

Te nunc, Deus piíssime,  
 vultu precámur cernuo:  
 illápsa nobis cælitus  
 largíre dona Spíritus.

Dudum sacráta pectora  
 tua replésti grátia;  
 dimítte nunc peccámina  
 et da quiéta témpora.

Per te sciámus da Patrem  
 noscámus atque Fílium,  
 te utriúsque Spíritum  
 credámus omni témpore. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

**1 ant.** Quanto è buono e soave  
 il tuo Spirito in noi, o Signore, alleluia!

**Salmi e cantico della dom, I sett. (p. 994).**

**2 ant.** Acque e fonti, benedite il Signore.  
Lodate Dio, voi rinati dall'acqua, alleluia.

**3 ant.** In ogni lingua del mondo  
risuona l'annunzio degli apostoli:  
Dio ha compiuto meraviglie, alleluia.

#### LETTURA BREVE

At 5, 30-32

Il Dio dei nostri padri ha risuscitato Gesù, che voi avevate ucciso appendendolo alla croce. Dio lo ha innalzato con la sua destra facendolo capo e salvatore, per dare a Israele la grazia della conversione e il perdono dei peccati. E di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo, che Dio ha dato a coloro che si sottomettono a lui.

#### RESPONSORIO BREVE

**R.** Tutti furono pieni di Spirito Santo, \* alleluia, alleluia.

Tutti furono pieni di Spirito Santo, alleluia, alleluia.

**V.** E cantavano le meraviglie di Dio.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Tutti furono pieni di Spirito Santo, alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.** Ricevete lo Spirito Santo:  
quelli a cui perdonerete i peccati  
saranno perdonati, alleluia.

#### INVOCAZIONI

Gloria e lode a Cristo che mediante il suo Spirito ci ha riuniti nella santa Chiesa. Diciamo con fede:  
*Rinnova, Signore, il volto della terra.*

Signore Gesù, che dal tuo cuore trafitto hai fatto scaturire le sorgenti della vita,

— manda a noi il tuo Spirito come principio della creazione nuova.

Tu che dal cielo hai effuso sugli apostoli il Dono del Padre,

— manda il tuo Spirito a rinnovare l'umanità intera  
Hai dato agli apostoli il potere di perdonare i peccati,

— manda il tuo Spirito per la riconciliazione e la salvezza del mondo.

Hai promesso lo Spirito Santo come maestro e consolatore,

— donaci la sapienza del vangelo.

Hai promesso lo Spirito Santo per rafforzarci nella fede,

— rendici nel mondo testimoni del tuo amore.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio, che nel mistero della Pentecoste santifichi la tua Chiesa in ogni popolo e nazione, diffondi i doni dello Spirito Santo sino ai confini della terra, e continua oggi, nella comunità dei credenti, i prodigi che hai operato agli inizi della predicazione del vangelo. Per il nostro Signore.

### Ora media

#### Terza

#### INNO

È asceso il buon Pastore  
alla destra del Padre,  
veglia il piccolo gregge  
con Maria nel cenacolo.

Dagli splendori eterni  
scende il crisma profetico  
che consacra gli apostoli  
araldi del Vangelo.

Vieni, o divino Spirito,  
con i tuoi santi doni  
e rendi i nostri cuori  
tempio della tua gloria.

O luce di sapienza,  
rivelaci il mistero  
del Dio trino ed unico,  
fonte d'eterno amore. Amen.

Oppure:

Iam Christus astra ascénderat,  
regréssus unde vénerat,  
promíssa Patris múnera,  
Sanctum datúrus Spíritum,

Cum hora felix tértia  
repénte mundo íntonat,  
Apóstolis orántibus  
Deum venísse núntians.

De Patris ergo lúmine  
decórus ignis almus est,  
qui fida Christi péctora  
calóre verbi cómpleat.

Descénde, Sancte Spíritus,  
ac nostra corda altária  
orna tibi virtútibus,  
tibíque templa dédica.

Per te sciámus da Patrem  
noscámus atque Fílium,  
te utriúsque Spíritum  
credámus omni témpore. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

**Ant.** Dono del Padre,  
lo Spirito Santo pervade nell'intimo  
gli apostoli di Cristo, alleluia.

**Sesta**

INNO (p. 964).

**Ant.** Aumenta, Signore, la nostra fede in te,  
accendi in noi la luce del tuo Spirito, alleluia.

**Nona**

INNO (p. 968).

**Ant.** Non siete voi a parlare,  
ma parla in voi lo Spirito del Padre, alleluia.

Ad una delle tre Ore si dicono i salmi seguenti:

SALMO 117, 1-29

I (1-9)

Celebrate il Signore, perché è buono: \*  
eterna è la sua misericordia.

Dica Israele che egli è buono: \*  
eterna è la sua misericordia.

Lo dica la casa di Aronne: \*  
eterna è la sua misericordia.

Lo dica chi teme Dio: \*  
eterna è la sua misericordia.

Nell'angoscia ho gridato al Signore, \*  
mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo.

Il Signore è con me, non ho timore; \*  
che cosa può farmi l'uomo?

Il Signore è con me, è mio aiuto, \*  
sfiderò i miei nemici.

È meglio rifugiarsi nel Signore \*  
che fidare nell'uomo.

È meglio rifugiarsi nel Signore \*  
che fidare nei potenti.

## II (10-18)

Tutti i popoli mi hanno circondato, \*  
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.  
Mi hanno circondato, mi hanno accerchiato, \*  
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

Mi hanno circondato come api, †  
come fuoco che divampa tra le spine, \*  
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, \*  
ma il Signore è stato mio aiuto.  
Mia forza e mio canto è il Signore, \*  
egli è stato la mia salvezza.

Grida di giubilo e di vittoria, \*  
nelle tende dei giusti:

la destra del Signore ha fatto meraviglie, †  
la destra del Signore si è alzata, \*  
la destra del Signore ha fatto meraviglie.

Non morirò, resterò in vita \*  
e annunzierò le opere del Signore.  
Il Signore mi ha provato duramente, \*  
ma non mi ha consegnato alla morte.

## III (19-29)

Apritemi le porte della giustizia: \*  
entrerò a rendere grazie al Signore.  
È questa la porta del Signore, \*  
per essa entrano i giusti.

Ti rendo grazie, perché mi hai esaudito, \*  
perché sei stato la mia salvezza.

La pietra scartata dai costruttori \*  
è divenuta testata d'angolo;  
ecco l'opera del Signore: \*  
una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno fatto dal Signore: \*  
ralleghiamoci ed esultiamo in esso.

Dona, Signore, la tua salvezza, \*  
dona, Signore, la tua vittoria!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore. \*  
Vi benediciamo dalla casa del Signore;

Dio, il Signore è nostra luce. †  
Ordinate il corteo con rami frondosi \*  
fino ai lati dell'altare.

Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie, \*  
sei il mio Dio e ti esalto.

Celebrate il Signore, perché è buono: \*  
eterna è la sua misericordia.

Alle altre Ore salmodia complementare (p. 1439).

### Terza

**Ant.** Dono del Padre,  
lo Spirito Santo pervade nell'intimo  
gli apostoli di Cristo, alleluia.

### LETTURA BREVE

1 Cor 12, 13

Noi tutti siamo stati battezzati in un solo Spirito per formare un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti ci siamo abbeverati a un solo Spirito.

**V.** Lo Spirito del Padre, alleluia,  
**R.** vi insegnerà ogni cosa, alleluia.

### Sesta

**Ant.** Aumenta, Signore, la nostra fede in te,  
accendi in noi la luce del tuo Spirito, alleluia.



LETTURA BREVE

Tt 3, 5b-7

Dio ci ha salvati mediante un lavacro di rigenerazione e di rinnovamento nello Spirito Santo, effuso da lui su di noi abbondantemente per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, perché giustificati dalla sua grazia diventassimo eredi, secondo la speranza, della vita eterna.

✠. Lo Spirito Santo sarà vostro maestro, alleluia:

✚. Vi ricorderà ogni mia parola, alleluia.

**Nona**

**Ant.** Non siete voi a parlare,  
ma parla in voi lo Spirito del Padre, alleluia.

LETTURA BREVE

2 Cor 1, 21-22

È Dio stesso che ci conferma, insieme a voi, in Cristo, e ci ha conferito l'unzione, ci ha impresso il sigillo e ci ha dato la caparra dello Spirito nei nostri cuori.

✠. In molte lingue gli apostoli proclamavano, alleluia,

✚. le grandi opere di Dio, alleluia.

ORAZIONE

Rifulga su di noi, Padre onnipotente, lo splendore della tua gloria, Cristo, luce da luce, e il dono del tuo Santo Spirito confermi i cuori dei fedeli, nati alla nuova vita nel tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

**Secondi Vespri**

INNO

Vieni, o Spirito creatore,  
visita le nostre menti,  
riempi della tua grazia  
i cuori che hai creato.

O dolce consolatore,  
dono del Padre altissimo,  
acqua viva, fuoco, amore,  
santo crisma dell'anima.

Dito della mano di Dio,  
promesso dal Salvatore,  
irradia i tuoi sette doni,  
suscita in noi la parola.

Sii luce all'intelletto,  
fiamma ardente nel cuore;  
sana le nostre ferite  
col balsamo del tuo amore.

Difendici dal nemico,  
reca in dono la pace,  
la tua guida invincibile  
ci preservi dal male.

Luce d'eterna sapienza,  
svelaci il grande mistero  
di Dio Padre e del Figlio  
uniti in un solo Amore. Amen.

Oppure:

Veni, creátor Spíritus,  
mentes tuórum vísita,  
imple supérna grátia,  
quæ tu creásti, péctora.

Qui díceris Paráclitus,  
donum Dei altíssimi,  
fons vivus, ignis, cáritas  
et spiritális únctio.

Tu septifórmis múnere,  
dextræ Dei tu dígitus,  
tu rite promíssum Patris  
sermóne ditans gúttura.

Accénde lumen sénsibus,  
infúnde amórem córdibus,  
infírma nostri córporis,  
virtúte firmans pérpeti.

Hostem repéllas lóngius  
pacémque dones prótinus;  
ductóre sic te prævio  
vitémus omne nóxiúm.

Per te sciámus da Patrem  
noscámus atque Fílium,  
te utriúsque Spíritum  
credámus omni témpore. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

**1 ant.** Lo Spirito del Signore pervade l'universo,  
alleluia.

**SALMO 109, 1-5. 7**

Oracolo del Signore al mio Signore: \*  
«Siedi alla mia destra,  
finché io ponga i tuoi nemici \*  
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: \*  
«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza \*  
tra santi splendori;  
dal seno dell'aurora, \*  
come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: \*  
«Tu sei sacerdote per sempre  
al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra, \*  
annienterà i re nel giorno della sua ira.  
Lungo il cammino si disseta al torrente \*  
e solleva alta la testa.

**1 ant.** Lo Spirito del Signore pervade l'universo,  
alleluia.

**2 ant.** Conferma in noi la tua opera, Signore,  
dal tuo santo tempo, alleluia.

**SALMO 113 A**

Quando Israele uscì dall'Egitto, \*  
la casa di Giacobbe da un popolo barbaro  
Giuda divenne il suo santuario, \*  
Israele il suo dominio.

Il mare vide e si ritrasse, \*  
il Giordano si volse indietro,  
i monti saltellarono come arieti, \*  
le colline come agnelli di un gregge.

Che hai tu, mare, per fuggire, \*  
e tu, Giordano, perché torni indietro?  
Perché voi monti saltellate come arieti \*  
e voi colline come agnelli di un gregge?

Trema, o terra, davanti al Signore, \*  
davanti al Dio di Giacobbe,  
che muta la rupe in un lago, \*  
la roccia in sorgenti d'acqua.

**2 ant.** Conferma in noi la tua opera, Signore,  
dal tuo santo tempo, alleluia.

**3 ant.** Pieni di Spirito Santo  
gli apostoli cominciarono a parlare, alleluia.

Quando il seguente cantico si canta, l'Alleluia si può ripetere anche più volte ogni due o quattro stichi.

**CANTICO Cfr. Ap 19, 1-7**

Alleluia.

Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio; \*  
veri e giusti sono i suoi giudizi.

Alleluia.

Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servi, \*  
voi che lo temete, piccoli e grandi.

Alleluia.

Ha preso possesso del suo regno il Signore, \*  
il nostro Dio, l'Onnipotente.

Alleluia.

Ralleghiamoci ed esultiamo, \*  
rendiamo a lui gloria.

Alleluia.

Sono giunte le nozze dell'Agnello; \*  
la sua sposa è pronta.

**3 ant.** Pieni di Spirito Santo  
gli apostoli cominciarono a parlare, alleluia.

#### LETTURA BREVE

Ef 4, 3-6

Cercate di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo, un solo Spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio, Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, agisce per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

#### RESPONSORIO BREVE

**R.** Lo Spirito di Dio pervade l'universo, \* alleluia, alleluia.

Lo Spirito di Dio pervade l'universo, alleluia, alleluia.

**V.** Tutto unisce, e conosce ogni parola.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Lo Spirito di Dio pervade l'universo, alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Oggi la Pentecoste è compiuta, alleluia,  
oggi lo Spirito appare come fuoco ai discepoli;  
con doni e carismi li manda in tutta la terra  
per la testimonianza del vangelo:  
Chi crederà e sarà battezzato avrà la salvezza, alleluia.

## INTERCESSIONI

Uniti in fraterna esultanza, invochiamo Dio Padre che nella Pentecoste ha rivelato al mondo la Chiesa del Signore, e rivolgiamo a lui la nostra fervida preghiera:

*Manda, o Padre, lo Spirito Santo alla tua Chiesa.*

Mediante il battesimo ci chiami a far parte di un solo corpo in un solo Spirito,

— fa' che i credenti in Cristo formino un cuore solo e un'anima sola.

Hai donato agli uomini la presenza rinnovatrice del tuo Spirito,

— aiutaci a edificare una società più giusta e più umana.

Ci hai rivelato nello Spirito il tuo disegno di unità e di pace,

— riunisci nella tua Chiesa tutti i figli dispersi.

Nel tuo Spirito ci illumini e consoli,

— guarisci gli infermi, conforta i sofferenti, dona a tutti pace e salvezza.

Mediante il tuo Spirito hai risuscitato dai morti il Cristo tuo Figlio

— dona ai nostri fratelli defunti la vita immortale.

Padre nostro.

## ORAZIONE

O Dio, che nel mistero della Pentecoste santifichi la tua Chiesa in ogni popolo e nazione, diffondi i doni dello Spirito Santo sino ai confini della terra, e continua oggi, nella comunità dei credenti, i prodigi che hai operato agli inizi della predicazione del vangelo. Per il nostro Signore.

**Nel congedare l'assemblea si dice:**

Andate in pace, alleluia, alleluia.

**R.** Rendiamo grazie a Dio, alleluia, alleluia.

**Fine del Tempo di Pasqua.**

**ORDINARIO  
DELLA LITURGIA DELLE ORE  
PER I TEMPI DI QUARESIMA  
E DI PASQUA**





## Invitatorio

L'Invitatorio si recita all'inizio della Liturgia delle Ore, si premette, quindi, o all'Ufficio delle letture o alle Lodi mattutine, secondo che si inizi con l'una o con l'altra azione liturgica.

*V.* Signore, apri le mie labbra

*R.* e la mia bocca proclami la tua lode.

Segue in forma responsoriale il salmo 94 con la sua antifona, che viene enunziata, subito ripetuta e poi ripresa dopo ogni strofa.

Nella recita individuale non è necessario ripetere ogni volta l'antifona.

Nel Triduo pasquale, nelle solennità e nelle feste l'antifona si trova nel Proprio o, altrimenti, nel Comune, mentre nelle memorie, quando non ne venga proposta una propria, è del Comune o della feria.

Nell'Ufficio domenicale e feriale della Quaresima, dal Mercoledì delle Ceneri al sabato della quinta settimana inclusa:

Venite, adoriamo Cristo Signore:  
per noi ha sofferto tentazione e morte.

**Oppure:**

Ascoltate oggi la voce del Signore:  
non indurite il vostro cuore. †

Quando si dice questa antifona la strofa del salmo 94 che ha la medesima espressione, si inizia dalle parole: come a Meriba.

Nella Settimana santa, dalla domenica delle Palme al Giovedì santo incluso:

Venite, adoriamo Cristo Signore:  
per noi ha sofferto tentazione e morte.

Nell'Ufficio domenicale e feriale del Tempo di Pasqua, dal lunedì dell'ottava di Pasqua alla solennità dell'Ascensione del Signore esclusa:

Il Signore è veramente risorto, alleluia.

Nei giorni fra la solennità dell'Ascensione del Signore e la domenica di Pentecoste:

Adoriamo Cristo Signore,  
che manda il suo Spirito, alleluia.

### SALMO 94 Invito a lodare Dio

*Esortatevi a vicenda ogni giorno, finché dura «quest'oggi» (Eb 3, 13).*

Si enunzia e si ripete l'antifona.

Venite, applaudiamo al Signore, \*  
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.  
Accostiamoci a lui per rendergli grazie, \*  
a lui acclamiamo con canti di gioia (Ant.).

Poiché grande Dio è il Signore, \*  
grande re sopra tutti gli dèi.  
Nella sua mano sono gli abissi della terra, \*  
sono sue le vette dei monti.

Suo è il mare, egli l'ha fatto, \*  
le sue mani hanno plasmato la terra (Ant.).

Venite, prostrati adoriamo, \*  
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.  
Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo, \*  
il gregge che egli conduce (Ant.).

Ascoltate oggi la sua voce: †  
«Non indurite il cuore, \*  
† come a Meriba, come nel giorno di Massa  
nel deserto,

dove mi tentarono i vostri padri: \*  
mi misero alla prova,  
pur avendo visto le mie opere (Ant.).

Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione †  
e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato, \*  
non conoscono le mie vie;

perciò ho giurato nel mio sdegno: \*  
Non entreranno nel luogo del mio riposo» (Ant.).

Gloria al Padre e al Figlio, \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen (Ant.).

Il salmo 94 può essere sostituito con il salmo 99 (p. 1068) o 66 (p. 1152) o 23 (p. 1023); se questo ricorresse anche nell'Ufficio del giorno, si reciterà al suo posto il salmo 94, omissso all'Invitatorio.

Salmo e antifona dell'Invitatorio si possono omettere quando precedano immediatamente le Lodi mattutine.

### Ufficio delle letture

℣. O Dio, vieni a salvarmi  
℟. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre  
nei secoli dei secoli. Amen (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

### INNO

Segue l'inno adatto che, per l'Ufficio domenicale e feriale, si trova all'inizio di ogni Tempo, mentre nelle solennità e nelle feste si prende dal Proprio o, se qui non vi fosse, dal Comune.

Nelle memorie, quando non vi sia un inno proprio, si può scegliere tra l'inno del Comune e quello della feria.

L'inno riportato a suo luogo nel Libro della Liturgia delle Ore, può essere sempre sostituito da un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

### SALMODIA

All'inno fa seguito la salmodia, formata da tre salmi, o parti di salmi, che si recitano con le rispettive antifone.

Nel Triduo pasquale, nei giorni fra l'ottava di Pasqua, nelle solennità e feste, salmi e antifone sono propri.

Nelle domeniche e nelle ferie, salmi e antifone si prendono dal salterio, dove sono riportate le antifone proprie delle domeniche di Pasqua.

Nelle memorie dei santi, salmi e antifone si prendono sempre dal salterio, tranne quando la memoria abbia salmi e antifone proprie.

### VERSETTO

Ai salmi fa seguito il versetto, destinato a orientare la preghiera dalla salmodia all'ascolto della parola di Dio.

Il versetto precede immediatamente la prima lettura.

### LETTURE

Le letture sono due: la prima è la lettura biblica che è seguita dal suo responsorio. Si trova nel Proprio del Tempo, eccetto nelle solennità e nelle feste, nel qual caso si prende dal Proprio o dal Comune.

La seconda nelle celebrazioni dei santi (solennità, feste e memorie) è la lettura agiografica, e si trova nel Proprio, mentre negli altri Uffici è tratta dalle opere dei Padri o degli Scrittori ecclesiastici e si trova subito dopo la lettura biblica, oppure si sceglie dal lezionario facoltativo.

Anche la seconda lettura è seguita dal responsorio proprio.

## INNO TE DEUM

Nei giorni fra l'ottava di Pasqua, nelle domeniche di Pasqua, nelle solennità e nelle feste, dopo la seconda lettura e il suo responsorio si esegue il seguente inno:

Noi ti lodiamo, Dio, \*  
ti proclamiamo Signore.

O eterno Padre, \*  
tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli \*  
e tutte le potenze dei cieli:  
Santo, Santo, Santo \*  
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra \*  
sono pieni della tua gloria.  
Ti acclama il coro degli apostoli \*  
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; \*  
la santa Chiesa proclama la tua gloria,  
adora il tuo unico Figlio, \*  
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, \*  
eterno Figlio del Padre,  
tu nascesti dalla Vergine Madre \*  
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, \*  
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.  
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. \*  
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, \*  
che hai redento col tuo sangue prezioso.  
Accoglici nella tua gloria \*  
nell'assemblea dei santi.

✠ Salva il tuo popolo, Signore, \*  
 guida e proteggi i tuoi figli.  
 Ogni giorno ti benediciamo, \*  
 lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, \*  
 di custodirci senza peccato.  
 Sia sempre con noi la tua misericordia: \*  
 in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, \*  
 pietà di noi.  
 Tu sei la nostra speranza, \*  
 non saremo confusi in eterno.

### Oppure:

Te Deum laudámus: \* te Dóminum confitémur.  
 Te ætérnum Patrem, \* omnis terra venerátur.  
 Tibi omnes ángeli, \*  
 tibi cæli et univérsæ potestátes:  
 tibi chérubim et séraphim \*  
 incessábili voce proclámant:

Sanctus, \* Sanctus, \* Sanctus \*  
 Dóminus Deus Sábaoth.  
 Pleni sunt cæli et terra \* maiestátis glóriæ tuæ,  
 Te gloriósus \* Apostolórum chorus,  
 te prophetárum \* laudábilis númerus,  
 te mártýrum candidátus \* laudat exércitus.  
 Te per orbem terrárum \*  
 sancta confitétur Ecclésia,  
 Patrem \* imménsæ maiestátis;  
 venerándum tuum verum \* et únicum Fílium;  
 Sanctum quoque \* Paráclitum Spíritum.

Tu rex glóriæ, \* Christe.  
 Tu Patris \* sempitérnus es Fílius.  
 Tu, ad liberándum susceptúrus hómīnem, \*  
 non horruísti Vírginis úterum.

Tu, devícto mortis acúleo, \*  
 aperuísti credéntibus regna cælórum.  
 Tu ad dèxteram Dei sedes, \* in glória Patris.  
 Iudex créderis \* esse ventúrús.  
 Te ergo quæsumus, tuis fámulis súbveni, \*  
 quos pretiósó sánguine redemísti.  
 ÆtéRNA fac cum sanctis tuis \* in glória numerári.

✦ Salvum fac pópulum tuum, Dómine, \*  
 et bédedic hereditáti tuæ.  
 Et rege eos, \* et extólle illos usque in ætérum.  
 Per síngulos dies \* benedícimus te;  
 et laudámus nomen tuum in sæculum, \*  
 et in sæculum sæculi.  
 Dignáre, Dómine, die isto \*  
 sine peccáto nos custodíre.  
 Miserére nostri, Dómine, \* miserére nostri.  
 Fiat misericórdia tua, Dómine, super nos, \*  
 quemádmódum sperávimus in te.  
 In te, Dómine, sperávi:  
 non confúndar in ætérum.

✦ Quest'ultima parte dell'inno si può omettere.

#### ORAZIONE CONCLUSIVA

Dopo il *Te Deum* o, quando lo si debba omettere, dopo il responsorio, che segue la seconda lettura, si recita l'orazione conclusiva, presa o dal Proprio del Tempo, oppure dal Proprio o dal Comune dei santi, secondo l'Ufficio che si è celebrato.

L'orazione viene introdotta dall'invito *Preghiamo e conclusa dalla formula adatta, cioè:*

*Se l'orazione è rivolta al Padre:*

Per il nostro Signore Gesù Cristo,  
 tuo Figlio, che è Dio,  
 e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
 per tutti i secoli dei secoli.

Se è rivolta al Padre, ma verso la fine dell'orazione si fa menzione del Figlio:

Egli è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

Se è rivolta al Figlio:

Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

Si risponde:

Amen.

Si conclude, almeno nella celebrazione comune, con l'acclamazione:

Benediciamo il Signore.

℞. Rendiamo grazie a Dio.

Nelle celebrazioni vigiliari delle domeniche e delle solennità, al *Te Deum* si fanno precedere i cantici e la lettura evangelica, come è indicato in Appendice (p. 1999).

Se l'Ufficio delle letture si celebra immediatamente prima di un'altra Ora, l'inno proprio di quest'ultima può fungere da inno del predetto Ufficio. Al termine dell'Ufficio delle letture si omettono l'orazione e l'acclamazione, e all'inizio dell'Ora seguente il versetto di introduzione con il Gloria al Padre.

### Lodi mattutine

℣. O Dio, vieni a salvarmi.

℞. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre  
nei secoli dei secoli. Amen (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando immediatamente prima si è eseguito l'Invitatorio.



**INNO**

Segue l'inno. Quello dell'Ufficio domenicale, feriale e dei giorni fra l'ottava di Pasqua si trova all'inizio di ogni Tempo, quello delle solennità e delle feste, nel Proprio o, altrimenti, nel Comune.

Nelle memorie, quando non vi sia un inno proprio, si può scegliere tra l'inno del Comune e quello della feria.

L'inno riportato a suo luogo nel Libro della Liturgia delle Ore, può essere sostituito da un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

**SALMODIA**

All'inno fa seguito la salmodia, formata da un salmo mattutino, da un cantico del Vecchio Testamento e da un salmo di lode, che si recitano ciascuno con l'antifona richiesta dall'Ufficio che si celebra.

Nell'Ufficio delle domeniche e delle ferie, i salmi, il cantico e le antifone si prendono dal salterio, dove sono riportate le antifone delle domeniche di Quaresima e di Pasqua, come pure delle ferie della Settimana santa e del Tempo di Pasqua.

Nei giorni fra l'ottava di Pasqua, nelle solennità e nelle feste, i salmi e il cantico si prendono dalla prima domenica del salterio, le antifone, invece, dal Proprio o dal Comune.

Nelle memorie, salmi, cantico e antifone si prendono sempre dal salterio, tranne quando la memoria abbia salmi e antifone proprie.

Alla salmodia fa seguito la lettura, breve o lunga.

**LETTURA BREVE**

Nell'Ufficio delle domeniche e delle ferie del Tempo di Quaresima e di Pasqua, la lettura breve si prende dal Proprio del Tempo.

Nelle solennità e nelle feste si prende dal Proprio o dal Comune.

Nelle memorie dei santi, quando non vi sia una lettura propria, si può scegliere tra la lettura del Comune e quella della feria.

#### LETTURA LUNGA

In sostituzione della lettura breve, soprattutto nella celebrazione con il popolo, si può fare una lettura più lunga, scelta secondo «Principi e Norme», n. 46.

Può essere seguita da una breve omelia che illustri il testo della lettura.

#### RISPOSTA ALLA PAROLA DI DIO

La lettura o l'omelia possono essere seguite da una pausa di silenzio, che, se si vuole, può essere rimandata dopo il responsorio breve.

Segue il canto responsoriale o responsorio breve che si trova subito dopo la lettura breve e che può essere sostituito da altri canti del medesimo carattere approvati a tal fine dalla Conferenza Episcopale.

#### CANTICO DI ZACCARIA

Lc 1, 68-79

Segue il cantico evangelico con l'antifona che si prende dal Proprio. Nelle celebrazioni dei santi, quando non ve ne sia una propria, l'antifona si prende dal Comune; nelle memorie si può prendere quella della feria.

#### Il Messia e il suo Precursore

Benedetto il Signore Dio d'Israele, \*  
 perché ha visitato e redento il suo popolo,  
 e ha suscitato per noi una salvezza potente \*  
 nella casa di Davide, suo servo,  
 come aveva promesso \*  
 per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:  
 salvezza dai nostri nemici, \*  
 e dalle mani di quanti ci odiano.  
 Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri \*  
 e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, \*  
di concederci, liberàti dalle mani dei nemici,  
di servirlo senza timore, in santità e giustizia \*  
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo \*  
perché andrai innanzi al Signore  
a preparargli le strade,  
per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza \*  
nella remissione dei suoi peccati,  
grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, \*  
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,  
per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre \*  
e nell'ombra della morte  
e dirigere i nostri passi \*  
sulla via della pace.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

Il Gloria al Padre si dice al termine di tutti i cantici, quando non è detto altrimenti. Di regola si ripete l'antifona.

#### INVOCAZIONI PER CONSACRARE A DIO LA GIORNATA E IL LAVORO

Dopo il cantico evangelico, si recitano le invocazioni. Quelle dell'Ufficio domenicale e feriale, si trovano nel Proprio del Tempo, quelle del Triduo pasquale, dei giorni fra l'ottava di Pasqua, delle solennità e feste, nel Proprio o, altrimenti, nel Comune; nelle memorie dei santi, se non vi siano invocazioni proprie, si prendono dal Comune o dalla feria.

All'ultima invocazione fa seguito il Padre nostro che si recita da tutti e che, nella celebrazione comune, può essere preceduto da una breve introduzione (p. 2059).

Padre nostro, che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non ci indurre in tentazione,  
ma liberaci dal male.

Subito dopo il Padre nostro, senza premettere l'invito Preghiamo, si recita l'orazione conclusiva, che si trova nel Proprio e che termina come indicato a p. 955.

Quando presieda un sacerdote o un diacono, segue il saluto e la benedizione con la formula indicata sotto, oppure con un'altra formula di benedizione come nella Messa.

Il Signore sia con voi.

℞. E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio onnipotente,  
Padre e Figlio † e Spirito Santo.

℞. Amen.

Se si congeda l'assemblea, si aggiunge l'invito:

Andate in pace,

℞. Rendiamo grazie a Dio.

Dalla domenica di Risurrezione alla seconda domenica di Pasqua inclusa:

Andate in pace, alleluia, alleluia.

℞. Rendiamo grazie a Dio, alleluia, alleluia.

Nella celebrazione individuale, o quando non presiede un sacerdote o un diacono, si conclude con la formula:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

**R.** Amen.

## Ora media

### Terza Sesta Nona

**V.** O Dio, vieni a salvarmi.

**R.** Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre  
nei secoli dei secoli. Amen (**T. P.** alleluia).

Segue l'inno adatto.

## Terza

### INNO in italiano

O Spirito Paraclito,  
uno col Padre e il Figlio,  
discendi a noi benigno  
nell'intimo dei cuori.

Voce e mente si accordino  
nel ritmo della lode,  
il tuo fuoco ci unisca  
in un'anima sola.

O luce di sapienza,  
rivelaci il mistero  
del Dio trino ed unico,  
fonte d'eterno Amore. Amen.

Oppure:

L'ora terza risuona  
nel servizio di lode:  
con cuore puro e ardente  
preghiamo il Dio glorioso.

Venga su noi, Signore,  
 il dono dello Spirito,  
 che in quest'ora discese  
 sulla Chiesa nascente.

Si rinnovi il prodigio  
 di quella Pentecoste,  
 che rivelò alle genti  
 la luce del tuo regno.

Sia lode al Padre e al Figlio  
 e allo Spirito Santo,  
 al Dio trino ed unico,  
 nei secoli sia gloria. Amen.

### Ant. di Terza

(solo prima e dopo la salmodia):

#### Quaresima:

Ecco i giorni della penitenza,  
 tempo di perdono e di salvezza.

#### Settimana santa:

Prima della festa di Pasqua,  
 Gesù, conoscendo la sua ora,  
 amò i suoi sino alla fine.

#### Tempo di Pasqua

Alleluia, alleluia, alleluia.

### INNO di Terza in latino

Nunc, Sancte, nobis, Spíritus,  
 unum Patri cum Fílio,  
 dignáre promptus íngeri  
 nostro refúsus péctori.

Os, lingua, mens, sensus, vigor  
 confessiónem pérsonent,  
 flamméscat igne cáritas,  
 accéndat ardor próximos.

Per te sciámus da Patrem,  
noscámus atque Fílium,  
te utriúsque Spíritum  
credámus omni témpore. Amen.

Oppure:

Certum tenétes órđinem,  
pio poscámus péctore  
hora diéi tértia  
trinæ virtútis glóriam,

Ut simus habitáculum  
illi Sancto Spíritui,  
qui quondam in apóstolis  
hac hora distribútus est.

Hoc gradiénte órđine,  
ornávit cuncta spléndide  
regni cæléstis cónditor  
ad nostra ætérna præmia.

Deo Patri sit glória  
eiúsque soli Fílio  
cum Spíritu Paráclito,  
in sempitérna sæcula. Amen.

Oppure (in Quaresima):

Dei fide, qua vívimus,  
qua spe perénni crédimus,  
per caritátis grátiam  
Christi canámus glóriam,

Qui ductus hora tértia  
ad passiónis hóstiam,  
crucis ferens suspéndia  
ovem redúxit pérditam.

Precémur ergo súbditi,  
redemptióne líberi,  
ut éruat a sæculo  
quos solvit a chirógrapho.

Christum rogámus et Patrem,  
Christi Patrísque Spíritum;  
unum potens per ómnia,  
fove precántes, Trínitas. Amen.

**Oppure (per il Venerdì santo e Sabato santo):**

Salva, Redémptor, plasma tuum nóbile,  
signátum sancto vultus tui lúmine,  
ne lacerári sinas fraude dáemonum,  
propter quod mortis exsolvísti prétium.

Dole captívos esse tuos sérvulos,  
absólve reos, compedítos érige,  
et quos cruóre redemísti próprio,  
rex bone, tecum fac gaudére pérpetim. Amen.

**Oppure (nel Tempo di Pasqua):**

Iam surgit hora tértia,  
qua Christus ascéndit crucem;  
nil ínsolens mens cógitet,  
inténdat afféctum precis.

Qui corde Christum súscipit,  
innóxium sensum gerit  
votísque præstat sédulis  
Sanctum meréri Spíritum.

Hæc hora, quæ finem dedit  
diri vetérno críminis;  
hinc iam beáta témpora  
cœpére Christi grátia.

Iesu, tibi sit glória,  
qui morte victa prænítes,  
cum Patre et almo Spíritu  
in sempitérna sæcula. Amen.

### Sesta

INNO **in italiano**

Glorioso e potente Signore,  
che alterni i ritmi del tempo,  
irradi di luce il mattino  
e accendi di fuochi il meriggio,



tu placa le tristi contese,  
estingui la fiamma dell'ira,  
infondi vigore alle membra,  
ai cuori concedi la pace.

Sia gloria al Padre ed al Figlio,  
sia onore al Santo Spirito,  
all'unico e trino Signore  
sia lode nei secoli eterni. Amen.

**Oppure:**

L'ora sesta c'invita  
alla lode di Dio:  
inneggiamo al Signore  
con fervore di spirito.

In quest'ora sul Golgota,  
vero agnello pasquale,  
Cristo paga il riscatto  
per la nostra salvezza.

Dinanzi alla sua gloria  
anche il sole si oscura:  
risplenda la sua grazia  
nell'intimo dei cuori.

Sia lode al Padre e al Figlio,  
e allo Spirito Santo,  
al Dio trino ed unico  
nei secoli sia gloria. Amen.

---

**Ant. di Sesta (solo prima e dopo la salmodia):**

**Quaresima:**

Io sono il Vivente, dice il Signore:  
non voglio la morte del peccatore,  
ma che si converta e viva.

**Settimana santa:**

Come il Padre mi conosce, io conosco il Padre;  
per il mio gregge do la mia vita.

**Tempo di Pasqua**

Alleluia, alleluia, alleluia.

---

## INNO di Sesta in latino

Rector potens, verax Deus,  
 qui tēperas rerum vices,  
 splendóre mane ínstruis  
 et ígnibus merídiem,

Extíngue flammam lítium,  
 aufer calórem nóxium,  
 confer salútem córporum  
 verámque pacem córdium.

Præsta, Pater piíssime,  
 Patríque compar Unice,  
 cum Spírítu Paráclito  
 regnans per omne sæculum. Amen.

## Oppure:

Dicámus laudes Dómino  
 fervénte prompti spírítu;  
 hora volúta séxies  
 nos ad orándum próvocat.

In hac enim fidélibus  
 veræ salútis glória,  
 beáti Agni hóstia,  
 crucis virtúte rédditur.

Cuius luce claríssima  
 tenébricat merídies;  
 sumámus toto pectore  
 tanti splendóris grátiam.

Deo Patri sit glória  
 eiúsque soli Fílio  
 cum Spírítu Paráclito,  
 in sempitérna sæcula. Amen.

## Oppure (in Quaresima):

Qua Christus hora sítiit  
 crucem vel in qua súbiit,  
 quos præstat in hac psállere  
 ditet siti iustítiæ.

Simul sit his esúries,  
quam ipse de se sátiat,  
crimen sit ut fastídium  
virtúsque desidérium.

Charísma Sancti Spíritus  
sic ínfluat psalléntibus,  
ut carnis æstus frígeat  
et mentis algor férveat.

Christum rogámus et Patrem,  
Christi Patrísque Spíritum;  
unum potens per ómnia,  
fove precántes, Trínitas. Amen.

**Oppure (per il Venerdì santo e Sabato santo):**

Crux, mundi benedíctio,  
spes cértaque redéptio,  
olim gehénnæ báiuła,  
nunc clara cæli iánua,

In te levátur hóstia  
ad se qui traxit ómnia,  
quam mundi princeps ímpetit  
suúmque nihil ínvenit.

Patri, tibi, Paráclito  
sit æqua, Iesu, glória  
qui nos crucis victória  
concédis usque pérfrui. Amen.

**Oppure (nel Tempo di Pasqua):**

Veníte, servi, súpplíces,  
et mente et ore extóllite  
dignis beátum láudibus  
nomen Dei cum cántico.

Hoc namque tempus illud est  
quo sæculórum iúdicem  
iniústa morti trádedit  
mortálium senténtia.

Et nos amóre débito,  
timóre iusto súbditi,  
advérsus omnes ímpetus  
quos sævus hostis íncutit,

Unum rogémus et Patrem  
Deum regémque Fílium  
simúlque Sanctum Spíritum,  
in Trinitáte Dóminum. Amen.

### Nona

#### INNO in italiano

Signore, forza degli esseri,  
Dio immutabile, eterno,  
tu segni i ritmi del mondo:  
i giorni, i secoli, il tempo.

Irradia di luce la sera,  
fa' sorgere oltre la morte,  
nello splendore dei cieli,  
il giorno senza tramonto.

Sia lode al Padre altissimo,  
al Figlio e al Santo Spirito,  
com'era nel principio,  
ora e nei secoli eterni. Amen.

#### Oppure:

L'ora nona ci chiama  
al servizio divino:  
adoriamo cantando  
l'uno e trino Signore.

San Pietro che in quest'ora  
salì al tempio a pregare,  
rafforzi i nostri passi  
sulla via della fede.

Uniamoci agli apostoli  
nella lode perenne  
e camminiamo insieme  
sulle orme di Cristo.

Ascolta, Padre altissimo,  
tu che regni in eterno,  
con il Figlio e lo Spirito  
nei secoli dei secoli. Amen.

### Ant. di Nona

(solo prima e dopo la salmodia):

#### Quaresima:

Siamo saldi nella prova:  
nostra forza è la giustizia di Dio.

#### Settimana santa:

Per me vivere è Cristo, morire è un guadagno;  
la mia gloria è la croce del Signore Gesù Cristo.

#### Tempo di Pasqua

Alleluia, alleluia, alleluia.

### INNO di Nona in latino

Rerum, Deus, tenax vigor,  
immótus in te pérmanens,  
lucis diúrnæ témpora  
succéssibus detérminans,

Largíre clarum véspere,  
quo vita numquam décidat,  
sed præmíum mortis sacræ  
perénnis instet glória.

Præsta, Pater piíssime,  
Patrique compar Unice,  
cum Spírítu Paráclito  
regnans per omne sæculum. Amen.

**Oppure:**

Ternis horarum términis  
volútis, dante Dómino,  
trinum perfécte et únicum  
ipsum devóti psállimus.

Sacrum Dei mystérium  
puro tenéntes péctore,  
Petri magístri régula  
signo salútis pródita,

Et nos psallámus spírítu,  
hæréntes sic apóstolis,  
ut plantas adhuc débiles  
Christi virtúte dírigant.

Deo Patri sit glória  
eíusque soli Fílio  
cum Spírítu Paráclito,  
in sempitérna sæcula. Amen.

**Oppure (in Quaresima):**

Ternis ter horis númerus  
nobis sacrátus pánditur,  
sanctóque Iesu nómine  
munus precémur veniæ.

Latrónis, en, conféssio  
Christi merétur grátiam;  
laus nostra vel devóti  
mercétur indulgéntiam.

Mors per crucem nunc íterit  
et post tenébras lux redit;  
horror dehíscat críminum,  
splendor nitéscat méntium.

Christum rogámus et Patrem,  
Christi Patrísque Spírítum;  
unum potens per ómnia,  
fove precántes, Trínitas. Amen.

## Oppure (per il Venerdì santo e Sabato santo):

Per crucem, Christe, quæsumus,  
ad vitæ transfer præmium  
quos ligni fixus stípite  
dignátus es redímere,

Tuæ legis artículus  
vetus cassat chirógraphum;  
antíqua perit sérvitus,  
vera libértas rédditur.

Patri, tibi, Paráclito  
sit æqua, Iesu, glória,  
qui nos crucis victória  
concédis usque pérfrui. Amen.

## Oppure (nel Tempo di Pasqua):

Hæc hora, quæ resplénduit  
crucisque solvit núbila,  
mundum tenébris éxuens,  
reddens seréna lúmina.

Hæc hora, qua resúscitans  
Iesus sepúlcris córpora,  
prodíre mortis líbera  
iussit refúso spírиту.

Nováta sæcla crédimus  
mortis solútis légibus,  
vitæ beátæ múnera  
cursum perénnem cúrrere.

Iesu, tibi sit glória,  
qui morte victa prænítes,  
cum Patre et almo Spírиту,  
in sempitérna sæcula. Amen.

Nelle Ore di Terza, Sesta e Nona non si fa nulla delle memorie dei santi, né dal Proprio né dal Comune.

## SALMODIA

All'inno fa seguito la salmodia, con le antifone convenienti.

Per Terza, Sesta e Nona si ha una duplice salmodia, l'ordinaria e la complementare. Quella ordinaria va usata, anche nelle feste, da chi celebra un'Ora sola. Si trova nel salterio e consta di tre salmi o parti di essi.

Chi invece celebra più Ore, in una di esse usa la salmodia ordinaria e nelle altre quella complementare, formata dai salmi detti graduali, e uguali tutti i giorni (p. 1439). L'antifona è dal Proprio del Tempo.

Nelle solennità, si usa in tutte e tre le Ore la salmodia complementare con le antifone proprie. Quando però la solennità cade in domenica, si prendono i salmi della domenica della prima settimana (p. 998).

Per il Triduo pasquale, i giorni fra l'ottava di Pasqua e alcune solennità del Signore vengono proposti salmi speciali.

Nelle altre solennità le antifone sono proprie. Fuori delle solennità si adottano quelle del Tempo corrente.

#### LETTURA BREVE

Segue la lettura breve. Quella dell'Ufficio domenicale e feriale del Tempo di Quaresima e di Pasqua si prende dal Proprio del Tempo, quella delle solennità e feste dal Proprio o dal Comune.

La lettura breve può essere seguita da una pausa di silenzio, quindi si recita il versetto che si trova subito dopo la lettura stessa.

#### ORAZIONE CONCLUSIVA

Dopo il versetto, si recita l'orazione propria del giorno. Si introduce con l'invito **Preghiamo** e si conclude con la forma breve cioè:

Se è rivolta al Padre:

Per Cristo nostro Signore.

Se è rivolta al Padre, ma alla fine si fa menzione del Figlio:

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Se è rivolta al Figlio:

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

E si risponde:

Amen.



Si conclude, almeno nella celebrazione comune, con l'acclamazione:

Benediciamo il Signore.

**R.** Rendiamo grazie a Dio.

### Vespri

**V.** O Dio, vieni a salvarmi.

**R.** Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre  
nei secoli dei secoli. Amen (**T. P.** alleluia).

### INNO

Segue l'inno. Quello dell'Ufficio domenicale e feriale e dei giorni fra l'ottava di Pasqua, si trova all'inizio di ogni Tempo, quello delle solennità e feste, nel Proprio o, altrimenti, nel Comune.

Nelle memorie, quando non vi sia un inno proprio, si può scegliere tra l'inno del Comune e quello della feria.

L'inno riportato a suo luogo nel Libro della Liturgia delle Ore, può essere sostituito da un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

### SALMODIA

All'inno fa seguito la salmodia, formata da due salmi o da due parti di salmi e da un cantico del Nuovo Testamento, che si recitano ciascuno con l'antifona richiesta dall'Ufficio che si celebra.

Nell'Ufficio delle domeniche e delle ferie, i salmi, il cantico e le antifone si prendono dal salterio, dove sono riportate le antifone proprie delle domeniche di Quaresima, di Pasqua, come pure delle ferie della Settimana santa.

Nel Triduo pasquale, nei giorni fra l'ottava di Pasqua, nelle solennità e nelle feste, i salmi e il cantico si prendono dal Proprio o dal Comune.

Nelle memorie, salmi, cantico e antifone si prendono sempre dal salterio, tranne quando la memoria abbia salmi e antifone proprie.

Alla salmodia fa seguito la lettura, breve o lunga.

#### LETTURA BREVE

Nell'Ufficio delle domeniche e delle ferie del Tempo di Quaresima e di Pasqua, la lettura breve si prende dal Proprio del Tempo.

Nelle solennità e nelle feste si prende dal Proprio o dal Comune.

Nelle memorie dei santi, quando non vi sia una lettura propria, si può scegliere tra la lettura del Comune e quella della feria.

#### LETTURA LUNGA

In sostituzione della lettura breve, soprattutto nella celebrazione con il popolo, si può fare una lettura più lunga, scelta secondo «Principi e Norme», n. 46.

Può essere seguita da una breve omelia che illustri il testo della lettura.

#### RISPOSTA ALLA PAROLA DI DIO

La lettura o l'omelia possono essere seguite da una pausa di silenzio, che, se si vuole, può essere rimandata dopo il responsorio breve.

Segue quindi il canto responsoriale o responsorio breve, che si trova subito dopo la lettura breve e che può essere sostituito da altri canti del medesimo carattere approvati a tal fine dalla Conferenza Episcopale.

#### CANTICO DELLA BEATA VERGINE

Lc 1, 46-55

Segue il cantico evangelico con l'antifona che si prende dal Proprio. Nelle celebrazioni dei santi, quando non ve ne sia una propria, l'antifona si prende dal Comune; nelle memorie si può prendere quella della feria.

### Esultanza dell'anima nel Signore

L'anima mia magnifica il Signore \*  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,  
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. \*  
D'ora in poi tutte le generazioni  
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente \*  
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia \*  
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, \*  
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, \*  
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, \*  
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, \*  
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre. Come era nel principio.

*Di regola si ripete l'antifona.*

#### INTERCESSIONI

Dopo il cantico evangelico, si recitano le intercessioni. Quelle dell'Ufficio domenicale e feriale si trovano nel Proprio del Tempo; quelle del Triduo pasquale, dei giorni fra l'ottava di Pasqua, delle solennità e feste, nel Proprio o, altrimenti, nel Comune; nelle memorie dei santi, se non vi siano intercessioni proprie, si prendono dal Comune o dalla feria.

All'ultima intercessione fa seguito il Padre nostro che si recita da tutti e che, nella celebrazione comune, può essere preceduto da una breve introduzione (p. 2059).

Padre nostro, che sei nei cieli,  
 sia santificato il tuo nome,  
 venga il tuo regno,  
 sia fatta la tua volontà,  
 come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
 e rimetti a noi i nostri debiti  
 come noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
 e non ci indurre in tentazione,  
 ma liberaci dal male.

Subito dopo il Padre nostro, senza premettere l'invito Preghiamo, si recita l'orazione conclusiva, che si trova nel Proprio e che termina come indicato a p. 955.

Quando presieda un sacerdote o un diacono, segue il saluto e la benedizione con la formula indicata sotto, oppure con altra formula di benedizione come nella Messa:

Il Signore sia con voi.

℞. E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio onnipotente,  
 Padre e Figlio † e Spirito Santo.

℞. Amen.

Se si congeda l'assemblea, si aggiunge l'invito:

Andate in pace.

℞. Rendiamo grazie a Dio.

Dalla domenica di Risurrezione alla seconda domenica di Pasqua inclusa:

Andate in pace, alleluia, alleluia.

℞. Rendiamo grazie a Dio, alleluia, alleluia.

Nella celebrazione individuale o quando non presieda un sacerdote o un diacono si conclude con la formula:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male, e ci conduca alla vita eterna.

℞. Amen.

**Compieta**

**V.** O Dio, vieni a salvarmi.

**R.** Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre  
nei secoli dei secoli. Amen (**T. P.** alleluia).

A questo punto è bene fare l'esame di coscienza. Nella celebrazione comunitaria, si può adottare uno dei formulari dell'atto penitenziale della Messa.

**INNO**

L'inno è riportato ogni giorno a suo luogo nel salterio.

**SALMODIA**

Dopo i primi Vespri delle domeniche e delle solennità, si recitano i salmi 4 e 133 (p. 1400); dopo i secondi Vespri e nel Triduo pasquale il salmo 90 (p. 1407).

Nei giorni fra l'ottava di Pasqua, si può scegliere l'una o l'altra Compieta domenicale.

Per gli altri giorni, i salmi con le antifone proprie si trovano nel salterio. È però consentito recitare l'una o l'altra Compieta domenicale.

**LETTURA BREVE E RESPONSORIO BREVE**

Seguono la lettura breve e il responsorio breve riportati ogni giorno a suo luogo nel salterio.

**CANTICO DI SIMEONE****Lc 2, 29-32**

Il cantico con la sua antifona viene riportato ogni giorno a suo luogo nel salterio.

**ORAZIONE CONCLUSIVA**

Si recita l'orazione indicata nel salterio. Si introduce con l'invito **Preghiamo** e alla fine si conclude con l'**Amen**.

Segue, anche nella recita individuale, la benedizione:

Il Signore ci conceda una notte serena  
e un riposo tranquillo.

**R.** Amen.

Si conclude con un'antifona della beata Vergine Maria, scegliendola nelle due serie, in lingua italiana e latina, riportate qui di seguito.

### **Antifone della beata Vergine Maria in lingua italiana**

**In Quaresima:**

O santa Madre del Redentore,  
porta dei cieli, stella del mare,  
soccorri il tuo popolo  
che anela a risorgere.  
Tu che accogliendo il saluto dell'angelo,  
nello stupore di tutto il creato,  
hai generato il tuo Creatore,  
madre sempre vergine,  
pietà di noi peccatori.

**Oppure:**

Ave, regina dei cieli,  
ave, signora degli angeli;  
porta e radice di salvezza,  
rechi nel mondo la luce.  
Godi, vergine gloriosa,  
bella fra tutte le donne;  
salve, o tutta santa,  
prega per noi Cristo Signore.

**Oppure:**

Salve, Regina, madre di misericordia,  
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.  
A te ricorriamo, esuli figli di Eva;  
a te sospiriamo, gementi e piangenti  
in questa valle di lacrime.

Orsù dunque, avvocata nostra,  
rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi.  
E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,  
il frutto benedetto del tuo seno.  
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

**Oppure:**

Ave, o Maria, piena di grazia,  
il Signore è con te.  
Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.  
Santa Maria, Madre di Dio,  
prega per noi peccatori,  
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

**Oppure:**

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio,  
santa Madre di Dio:  
non disprezzare le suppliche  
di noi che siamo nella prova,  
e liberaci da ogni pericolo,  
o vergine gloriosa e benedetta.

**Nel Tempo di Pasqua:**

Regina dei cieli, rallegrati, alleluia:  
Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia,  
è risorto, come aveva promesso, alleluia.  
Prega il Signore per noi, alleluia.

**Antifone e altri canti della beata Vergine Maria  
in lingua latina**

**In Quaresima:**

Alma Redemptóris Mater, quæ pέρvia cæli  
porta manes, et stella maris, succúrre cadénti,  
súrgere qui curat, pópulo: tu quæ genuísti,  
natúra miránte, tuum sanctum Genitórem,  
Virgo prius ac postérius, Gabriélis ab ore  
sumens illud Ave, peccatórum miserére.

**Oppure:**

Ave, Regína cælórum,  
ave, Dómina angelórum,  
salve, radix, salve, porta,  
ex qua mundo lux est orta.  
Gaude, Virgo gloriósa,  
super omnes speciósa;  
vale, o valde decóra,  
et pro nobis Christum exóra.

**Oppure:**

Ave, María, grátia plena, Dóminus tecum;  
benedícta tu in muliéribus,  
et benedíctus fructus ventris tui, Iesus.  
(Sancta María, Mater Dei, ora pro nobis peccatóribus  
nunc et in hora mortis nostræ. Amen.)

**Oppure:**

Sub tuum præsidium confúgimus,  
sancta Dei Génetrix;  
nostras deprecatiónes ne despicias in necessitatibus;  
sed a periculis cunctis líbera nos semper,  
Virgo gloriósa et benedícta.

**Oppure:**

Salve, Regína, mater misericórdiæ;  
vita, dulcédo et spes nostra, salve.  
Ad te clamámus, éxsules fílii Evæ.  
Ad te suspirámus, geméntes et flentes  
in hac lacrimárum valle.  
Eia ergo, advocáta nostra,  
illos tuos misericórdes óculos  
ad nos convérte.  
Et Iesum, benedíctum fructum ventris tui,  
nobis post hoc exsílum osténde.  
O clemens, o pia, o dulcis Virgo María.



**Oppure:**

Invioláta, íntegra, et casta es María:  
 Quæ es effécta fúlgida cæli porta.  
 O Mater alma Christi caríssima:  
 Súscipe pia laudum præcónia.  
 Te nunc flágitant devóta corda et ora:  
 Nostra ut pura pécтора sint et córpora.  
 Tua per precáta dulcísóna:  
 Nobis concédas véniam per sæcula.  
 O benígna!  
 O Regína!  
 O María!  
 Quæ sola invioláta permansísti.

**Oppure:**

Virgo parens Christi  
 benedícta, Deum genuísti:  
 fúlgida stella maris,  
 nos prótege, nos tueáris:  
     Dum tibi solémnes  
     cantant cæli ágmina laudes.  
 Intercéde pia pro nobis,  
 Virgo María.  
     Dum tibi solémnes  
     cantant cæli ágmina laudes.  
 Gloria Patri, et Fílio, et Spirítui Sancto.  
     Dum tibi solémnes  
     cantant cæli ágmina laudes.

**Nel Tempo di Pasqua:**

Regína cæli, lætáre, allelúia,  
 Quía quem meruísti portáre, allelúia,  
 Resurréxit, sicut dixit, allelúia.  
 Ora pro nobis Deum, allelúia.



**SALTERIO**  
**DISTRIBUITO IN QUATTRO SETTIMANE**

Il ciclo delle quattro settimane del salterio procede in connessione con l'anno liturgico. Per quanto riguarda il presente volume ha inizio con la prima domenica di Quaresima. Al Mercoledì delle Ceneri e nei giorni seguenti, i salmi si prendono dalla quarta settimana del salterio. Dal lunedì dopo la domenica ottava di Pasqua il ciclo riprende dalla seconda settimana del salterio.

La lineetta — indica che la strofa continua nella pagina seguente.



## PRIMA SETTIMANA

DOMENICA

### Primi Vespri

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Inno rispondente all'Ufficio.

1 ant. **I domenica di Quaresima.**

Umili e pentiti accogli, Signore:  
ti sia gradito il nostro sacrificio  
che oggi si compie dinanzi a te.

**V domenica di Quaresima.**

Vi metterò nel cuore la mia legge:  
sarò il vostro Dio e voi il mio popolo.

**V domenica di Pasqua.**

Le mie mani si levano a te  
come sacrificio della sera, alleluia.

**SALMO 140, 1-9 Preghiera nel pericolo**

*E dalla mano dell'angelo il fumo degli aromi salì davanti a Dio, insieme con le preghiere dei santi (Ap 8, 4).*

Signore, a te grido, accorri in mio aiuto; \*  
ascolta la mia voce quando t'invoco.

Come incenso salga a te la mia preghiera, \*  
le mie mani alzate come sacrificio della sera.

Poni, Signore, una custodia alla mia bocca, \*  
sorveglia la porta delle mie labbra.

Non lasciare che il mio cuore si pieghi al male †  
e compia azioni inique con i peccatori: \*  
che io non gusti i loro cibi deliziosi.

Mi percuota il giusto e il fedele mi rimproveri, †  
 ma l'olio dell'empio non profumi il mio capo; \*  
 tra le loro malvagità continui la mia preghiera.

Dalla rupe furono gettati i loro capi, \*  
 che da me avevano udito dolci parole.

Come si fende e si apre la terra, \*  
 le loro ossa furono disperse  
 alla bocca degli inferi.

A te, Signore mio Dio, sono rivolti i miei occhi; \*  
 in te mi rifugio, proteggi la mia vita.  
 Preservami dal laccio che mi tendono, \*  
 dagli agguati dei malfattori.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
 e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre \*  
 nei secoli dei secoli. Amen.

**La dossologia Gloria al Padre di regola si dice alla fine di tutti i salmi e cantici, salvo indicazioni contrarie.**

**1 ant. I domenica di Quaresima.**

Umili e pentiti accogli, Signore:  
 ti sia gradito il nostro sacrificio  
 che oggi si compie dinanzi a te.

**V domenica di Quaresima.**

Vi metterò nel cuore la mia legge:  
 sarò il vostro Dio e voi il mio popolo.

**V domenica di Pasqua.**

Le mie mani si levano a te  
 come sacrificio della sera, alleluia.

**2 ant. I domenica di Quaresima.**

Quel giorno invocherai, e il Signore ascolterà;  
 griderai, e risponderà: Eccomi a te.

**V domenica di Quaresima.**

Nulla vale per me,  
se non conoscere il Cristo Gesù,  
mio unico Signore.

**V domenica di Pasqua.**

Mi hai liberato dal carcere di morte:  
rendo grazie al tuo nome, alleluia.

**SALMO 141 Sei tu il mio rifugio**

*Cristo nella passione invoca il Padre: «Abbà, Padre! Allontana da me questo calice...» (Mc 14, 33) e domanda la risurrezione sulla quale la Chiesa dei santi fonda la sua fede (cfr. Cassiodoro).*

Con la mia voce al Signore grido aiuto, \*  
con la mia voce supplico il Signore;  
davanti a lui effondo il mio lamento, \*  
al suo cospetto sfogo la mia angoscia.

Mentre il mio spirito vien meno, \*  
tu conosci la mia via.  
Nel sentiero dove cammino \*  
mi hanno teso un laccio.

Guarda a destra e vedi: \*  
nessuno mi riconosce.  
Non c'è per me via di scampo, \*  
nessuno ha cura della mia vita.

Io grido a te, Signore; †  
dico: Sei tu il mio rifugio, \*  
sei tu la mia sorte  
nella terra dei viventi.

Ascolta la mia supplica: \*  
ho toccato il fondo dell'angoscia.  
Salvami dai miei persecutori \*  
perché sono di me più forti.

Strappa dal carcere la mia vita, \*  
 perché io renda grazie al tuo nome:  
 i giusti mi faranno corona \*  
 quando mi concederai la tua grazia.

**2 ant. I domenica di Quaresima.**

Quel giorno invocherai, e il Signore ascolterà;  
 griderai, e risponderà: Eccomi a te.

**V domenica di Quaresima.**

Nulla vale per me,  
 se non conoscere il Cristo Gesù,  
 mio unico Signore.

**V domenica di Pasqua.**

Mi hai liberato dal carcere di morte:  
 rendo grazie al tuo nome, alleluia.

**3 ant. I domenica di Quaresima.**

Cristo, il giusto,  
 morto per noi, ci riconduce a Dio;  
 ucciso nella carne, vive nello spirito.

**V domenica di Quaresima.**

Nell'ora della sua passione  
 Cristo, il Figlio di Dio,  
 imparò l'obbedienza al Padre.

**V domenica di Pasqua.**

Obbediente al Padre nella sua passione,  
 Cristo, figlio di Dio,  
 è divenuto salvezza  
 per ogni uomo che lo segue, alleluia.

**CANTICO Fil 2, 6-11 Cristo, servo di Dio**

Cristo Gesù, pur essendo di natura divina, \*  
 non considerò un tesoro geloso  
 la sua uguaglianza con Dio;

ma spogliò se stesso, †  
 assumendo la condizione di servo \*  
 e divenendo simile agli uomini;



apparso in forma umana, umiliò se stesso †  
 facendosi obbediente fino alla morte \*  
 e alla morte di croce.

Per questo Dio l'ha esaltato \*  
 e gli ha dato il nome  
 che è al di sopra di ogni altro nome;

perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi †  
 nei cieli, sulla terra \*  
 e sotto terra;

e ogni lingua proclami  
 che Gesù Cristo è il Signore, \*  
 a gloria di Dio Padre.

### 3 ant. I domenica di Quaresima.

Cristo, il giusto,  
 morto per noi, ci riconduce a Dio;  
 ucciso nella carne, vive nello spirito.

### V domenica di Quaresima.

Nell'ora della sua passione  
 Cristo, il Figlio di Dio,  
 imparò l'obbedienza al Padre.

### V domenica di Pasqua.

Obbediente al Padre nella sua passione,  
 Cristo, figlio di Dio,  
 è divenuto salvezza  
 per ogni uomo che lo segue, alleluia.

Lettura breve, responsorio, antifona al *Magnificat*, intercessioni e orazione come nel Proprio del Tempo.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

## INVITATORIO

℣. Signore, apri le mie labbra

℟. e la mia bocca proclami la tua lode.

Salmo invitatorio (p. 950) con l'antifona rispondente all'Ufficio.

### Ufficio delle letture

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

#### 1 ant. I e V domenica di Quaresima.

L'albero della vita si è manifestato nella croce del Signore.

#### V domenica di Pasqua.

Alleluia, il masso è stato ribaltato dall'ingresso del sepolcro, alleluia.

### SALMO 1 Le due vie dell'uomo

*Beati coloro che, sperando nella croce, scesero nell'acqua del battesimo* (da un autore del II secolo).

Beato l'uomo che non segue il consiglio degli empì, †  
non indugia nella via dei peccatori \*  
e non siede in compagnia degli stolti;

ma si compiace della legge del Signore, \*  
la sua legge medita giorno e notte.

Sarà come albero piantato lungo corsi d'acqua, \*  
che darà frutto a suo tempo  
e le sue foglie non cadranno mai; \*  
riusciranno tutte le sue opere.

Non così, non così gli empì: \*  
ma come pula che il vento disperde;  
perciò non reggeranno gli empì nel giudizio, \*  
né i peccatori nell'assemblea dei giusti.

Il Signore veglia sul cammino dei giusti, \*  
ma la via degli empì andrà in rovina.

**1 ant. I e V domenica di Quaresima.**

L'albero della vita si è manifestato  
nella croce del Signore.

**V domenica di Pasqua.**

Alleluia, il masso è stato ribaltato  
dall'ingresso del sepolcro, alleluia.

**2 ant. I e V domenica di Quaresima.**

Parola di Dio al suo Cristo:  
Io ti ho costituito re su tutti i popoli.

**V domenica di Pasqua.**

Alleluia, donna, chi cerchi?  
Colui che è vivo fra i morti? Alleluia.

**SALMO 2 Il Messia, Re vittorioso**

*I capi di questa città si radunarono insieme, contro il tuo  
santo servo Gesù, che tu hai consacrato Messia (At 4, 27).*

Perché le genti congiurano, \*  
perché invano cospirano i popoli?

Insorgono i re della terra †  
e i principi congiurano insieme \*  
contro il Signore e contro il suo Messia:

«Spezziamo le loro catene, \*  
gettiamo via i loro legami».

Se ne ride chi abita i cieli, \*  
li schernisce dall'alto il Signore.

Egli parla loro con ira, \*  
li spaventa nel suo sdegno:  
«Io l'ho costituito mio sovrano \*  
sul Sion mio santo monte».

Annunzierò il decreto del Signore. †  
Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio, \*  
io oggi ti ho generato.

Chiedi a me, ti darò in possesso le genti \*  
e in dominio i confini della terra.

Le spezzerai con scettro di ferro, \*  
come vasi di argilla le frantumerai».

E ora, sovrani, siate saggi, \*  
istruitevi, giudici della terra;  
servite Dio con timore \*  
e con tremore esultate;

che non si sdegni \*  
e voi perdiate la via.

Improvvisa divampa la sua ira. \*  
Beato chi in lui si rifugia.

## 2 ant. I e V domenica di Quaresima.

Parola di Dio al suo Cristo:  
Io ti ho costituito re su tutti i popoli.

### V domenica di Pasqua.

Alleluia, donna, chi cerchi?  
Colui che è vivo fra i morti? Alleluia.

## 3 ant. I e V domenica di Quaresima.

Tu sei la mia difesa, Signore,  
tu sei la mia gloria.

### V domenica di Pasqua.

Alleluia, Maria, non piangere:  
il Signore è risorto, alleluia.

## SALMO 3 Il Signore mi sostiene

*Cristo si è addormentato nella morte e si è risvegliato nella risurrezione, perché Dio lo sosteneva (sant'Ireneo).*

Signore, quanti sono i miei oppressori! \*

Molti contro di me insorgono.

Molti di me vanno dicendo: \*

«Neppure Dio lo salva!».

Ma tu, Signore, sei mia difesa, \*  
tu sei mia gloria e sollevi il mio capo.

Al Signore innalzo la mia voce \*  
e mi risponde dal suo monte santo.

Io mi corico e mi addormento, \*  
mi sveglio perché il Signore mi sostiene.

Non temo la moltitudine di genti †  
che contro di me si accampano. \*  
Sorgi, Signore, salvami, Dio mio.

Hai colpito sulla guancia i miei nemici, \*  
hai spezzato i denti ai peccatori.  
Del Signore è la salvezza: \*  
sul tuo popolo la tua benedizione.

**3 ant. I e V domenica di Quaresima.**

Tu sei la mia difesa, Signore,  
tu sei la mia gloria.

**V domenica di Pasqua.**

Alleluia, Maria, non piangere:  
il Signore è risorto, alleluia.

**Versetto, letture e orazione come nel Proprio del Tempo.**

### **Lodi mattutine**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era  
nel principio (**T. P.** alleluia).

**Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.**

**Inno rispondente all'Ufficio.**

**1 ant. I domenica di Quaresima.**

Per tutta la vita, Signore, voglio benedirti,  
nel tuo nome alzerò le mie mani.

**V domenica di Quaresima.**

Mio Dio, sei tu il mio aiuto!

**V domenica di Pasqua.**

Chi ha sete, venga:  
avrà in dono l'acqua della vita, alleluia.

**SALMO 62, 2-9 L'anima assetata del Signore**

*La Chiesa ha sete del suo Salvatore, bramando di dissetarsi alla fonte dell'acqua viva che zampilla per la vita eterna (cfr. Cassiodoro).*

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, \*  
 di te ha sete l'anima mia,  
 a te anela la mia carne, \*  
 come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, \*  
 per contemplare la tua potenza e la tua gloria.  
 Poiché la tua grazia vale più della vita, \*  
 le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, \*  
 nel tuo nome alzerò le mie mani.  
 Mi sazierò come a lauto convito, \*  
 e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo \*  
 penso a te nelle veglie notturne,  
 tu sei stato il mio aiuto; \*  
 esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe \*  
 l'anima mia.  
 La forza della tua destra \*  
 mi sostiene.

**1 ant. I domenica di Quaresima.**

Per tutta la vita, Signore, voglio benedirti,  
 nel tuo nome alzerò le mie mani.

**V domenica di Quaresima.**

Mio Dio, sei tu il mio aiuto!

**V domenica di Pasqua.**

Chi ha sete, venga:  
 avrà in dono l'acqua della vita, alleluia.

**2 ant. I domenica di Quaresima.**

Inneggiate a Dio,  
celebratelo nei secoli!

**V domenica di Quaresima.**

Salvaci, rinnova i prodigi per noi,  
strappaci dal potere della morte.

**V domenica di Pasqua.**

Adoriamo il Signore:  
egli ha fatto l'universo,  
il mare e le sorgenti dell'acqua, alleluia.

**CANTICO Dn 3, 57-88. 56 Ogni creatura lodi il Signore**

*Lodate il nostro Dio voi tutti suoi servi (Ap 19, 5).*

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, \*  
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benedite, angeli del Signore, il Signore, \*  
benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli,  
il Signore, \*  
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.

Benedite, sole e luna, il Signore, \*  
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore, \*  
benedite, o venti tutti, il Signore.

Benedite, fuoco e calore, il Signore, \*  
benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, \*  
benedite, gelo e freddo, il Signore.

Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, \*  
benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, \*  
benedite, folgori e nubi, il Signore.

Benedica la terra il Signore, \*  
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, \*  
benedite, creature tutte che germinate sulla terra,  
il Signore.

Benedite, sorgenti, il Signore, \*  
benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini  
e quanto si muove nell'acqua, il Signore, \*  
benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.

Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici,  
il Signore, \*  
benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, \*  
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, \*  
benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, \*  
benedite, pii e umili di cuore, il Signore.

Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, \*  
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, \*  
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.

Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, \*  
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Alla fine di questo cantico non si dice il Gloria al Padre.

## 2 ant. I domenica di Quaresima.

Inneggiate a Dio,  
celebratelo nei secoli!

## V domenica di Quaresima.

Salvacì, rinnova i prodigi per noi,  
strappaci dal potere della morte.

## V domenica di Pasqua.

Adoriamo il Signore:  
egli ha fatto l'universo,  
il mare e le sorgenti dell'acqua, alleluia.



**3 ant. I domenica di Quaresima.**

Il Signore ama il suo popolo,  
dona agli umili una corona di vittoria.

**V domenica di Quaresima.**

È giunta l'ora:  
il Figlio dell'uomo sarà glorificato.

**V domenica di Pasqua.**

Nella gloria del cielo  
i santi canteranno: alleluia.

**SALMO 149 Festa degli amici di Dio**

*I figli della Chiesa, i figli del nuovo popolo esultino nel loro re, Cristo (Esichio).*

Cantate al Signore un canto nuovo; \*  
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.

Gioisca Israele nel suo Creatore, \*  
esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, \*  
con timpani e cetre gli cantino inni.

Il Signore ama il suo popolo, \*  
incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, \*  
sorgano lieti dai loro giacigli.

Le lodi di Dio sulla loro bocca \*  
e la spada a due tagli nelle loro mani,

per compiere la vendetta tra i popoli \*  
e punire le genti;

per stringere in catene i loro capi, \*  
i loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi \*  
il giudizio già scritto:

questa è la gloria \*  
per tutti i suoi fedeli.

**3 ant. I domenica di Quaresima.**

Il Signore ama il suo popolo,  
dona agli umili una corona di vittoria.

**V domenica di Quaresima.**

È giunta l'ora:  
il Figlio dell'uomo sarà glorificato.

**V domenica di Pasqua.**

Nella gloria del cielo  
i santi canteranno: alleluia.

Lettura breve, responsorio, antifona al *Benedictus*, invocazioni e orazione come nel Proprio del Tempo.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

**Ora media**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Inno rispondente all'Ufficio dall'Ordinario (p. 961 ss.).

**Ant. In Quaresima come nell'Ordinario  
o nel Proprio del Tempo.**

**Nel Tempo di Pasqua.**

Alleluia, alleluia, alleluia.

**SALMO 117 Canto di gioia e di vittoria**

*Gesù è la pietra che, scartata da voi costruttori, è diventata testata d'angolo (At 4, 11).*

**I (1-9)**

Celebrate il Signore, perché è buono; \*  
eterna è la sua misericordia.

Dica Israele che egli è buono: \*  
eterna è la sua misericordia.

Lo dica la casa di Aronne: \*  
eterna è la sua misericordia.

Lo dica chi teme Dio: \*

eterna è la sua misericordia.

Nell'angoscia ho gridato al Signore, \*

mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo.

Il Signore è con me, non ho timore; \*

che cosa può farmi l'uomo?

Il Signore è con me, è mio aiuto, \*

sfiderò i miei nemici.

È meglio rifugiarsi nel Signore \*

che confidare nell'uomo.

È meglio rifugiarsi nel Signore \*

che confidare nei potenti.

## II (10-18)

Tutti i popoli mi hanno circondato, \*

ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

Mi hanno circondato, mi hanno accerchiato, \*

ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

Mi hanno circondato come api, †

come fuoco che divampa tra le spine, \*

ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, \*

ma il Signore è stato mio aiuto.

Mia forza e mio canto è il Signore, \*

egli è stato la mia salvezza.

Grida di giubilo e di vittoria, \*

nelle tende dei giusti:

la destra del Signore ha fatto meraviglie, †

la destra del Signore si è alzata, \*

la destra del Signore ha fatto meraviglie.

Non morirò, resterò in vita \*

e annunzierò le opere del Signore.

Il Signore mi ha provato duramente, \*

ma non mi ha consegnato alla morte.

## III (19-29)

Apritemi le porte della giustizia: \*  
entrerò a rendere grazie al Signore.

È questa la porta del Signore, \*  
per essa entrano i giusti.

Ti rendo grazie, perché mi hai esaudito, \*  
perché sei stato la mia salvezza.

La pietra scartata dai costruttori \*  
è divenuta testata d'angolo;  
ecco l'opera del Signore: \*  
una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno fatto dal Signore: \*  
ralleghiamoci ed esultiamo in esso.

Dona, Signore, la tua salvezza, \*  
dona, Signore, la tua vittoria!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore. \*  
Vi benediciamo dalla casa del Signore;

Dio, il Signore è nostra luce. †  
Ordinate il corteo con rami frondosi \*  
fino ai lati dell'altare.

Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie, \*  
sei il mio Dio e ti esalto.

Celebrate il Signore, perché è buono: \*  
eterna è la sua misericordia.

**Ant. In Quaresima come nel Proprio del Tempo.  
Nel Tempo di Pasqua.  
Alleluia, alleluia, alleluia.**

**Alle altre Ore salmodia complementare (p. 1439).**

**Lettura breve, versetto e orazione come nel Proprio del  
Tempo.**

**Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.**

**Secondi Vespri**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Inno rispondente all'Ufficio.

**1 ant. I domenica di Quaresima.**

Adora il Signore tuo Dio,  
sii fedele a lui solo.

**V domenica di Quaresima.**

Come il serpente nel deserto,  
il Figlio dell'uomo sarà innalzato.

**V domenica di Pasqua.**

Il Signore è risorto,  
e regna alla destra di Dio, alleluia.

**SALMO 109, 1-5. 7 Il Messia, re e sacerdote**

*Bisogna che egli regni finché non abbia posto tutti i suoi nemici sotto i suoi piedi (1 Cor 15, 25).*

Oracolo del Signore al mio Signore: \*

«Siedi alla mia destra,  
finché io ponga i tuoi nemici \*  
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: \*

«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza \*

tra santi splendori;  
dal seno dell'aurora, \*  
come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: \*

«Tu sei sacerdote per sempre  
al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra, \*  
 annienterà i re nel giorno della sua ira.  
 Lungo il cammino si disseta al torrente \*  
 e solleva alta la testa.

**1 ant. I domenica di Quaresima.**

Adora il Signore tuo Dio,  
 sii fedele a lui solo.

**V domenica di Quaresima.**

Come il serpente nel deserto,  
 il Figlio dell'uomo sarà innalzato.

**V domenica di Pasqua.**

Il Signore è risorto,  
 e regna alla destra di Dio, alleluia.

**2 ant. I domenica di Quaresima.**

Ecco il tempo della grazia,  
 ecco i giorni della salvezza.

**V domenica di Quaresima.**

Tu, Dio dell'universo,  
 proteggi e liberi, risparmi e salvi.

**V domenica di Pasqua.**

Ci hai liberati dalle tenebre,  
 ci hai guidati nel regno del tuo Figlio,  
 alleluia.

**SALMO 113 A Meraviglie dell'esodo dall'Egitto**

*Quanti avete rinunciato al mondo del male, avete compiuto anche voi il vostro esodo (cfr. sant'Agostino).*

Quando Israele uscì dall'Egitto, \*  
 la casa di Giacobbe da un popolo barbaro,  
 Giuda divenne il suo santuario, \*  
 Israele il suo dominio.

Il mare vide e si ritrasse, \*  
 il Giordano si volse indietro,  
 i monti saltellarono come arieti, \*  
 le colline come agnelli di un gregge.

Che hai tu, mare, per fuggire, \*  
e tu, Giordano, perché torni indietro?  
Perché voi monti saltellate come arieti \*  
e voi colline come agnelli di un gregge?

Trema, o terra, davanti al Signore, \*  
davanti al Dio di Giacobbe,  
che muta la rupe in un lago, \*  
la roccia in sorgenti d'acqua.

**2 ant. I domenica di Quaresima.**

Ecco il tempo della grazia,  
ecco i giorni della salvezza.

**V domenica di Quaresima.**

Tu, Dio dell'universo,  
proteggi e liberi, risparmi e salvi.

**V domenica di Pasqua.**

Ci hai liberati dalle tenebre,  
ci hai guidati nel regno del tuo Figlio,  
alleluia.

**3 ant. I domenica di Quaresima.**

Ora saliamo a Gerusalemme:  
si compiranno nel Figlio dell'uomo  
le parole dei profeti.

**V domenica di Quaresima.**

Cristo, inchiodato alla croce per i nostri peccati,  
schiacciato dal male del mondo,  
dalle tue ferite noi siamo guariti.

**CANTICO Cfr. 1 Pt 2, 21-24**

**La passione volontaria di Cristo, servo di Dio**

Cristo patì per voi,  
lasciandovi un esempio, \*  
perché ne seguiate le orme:  
egli non commise peccato  
e non si trovò inganno \*  
sulla sua bocca;

oltraggiato non rispondeva con oltraggi, \*  
 e soffrendo  
 non minacciava vendetta.

ma rimetteva  
 la sua causa \*  
 a colui che giudica con giustizia.

Egli portò i nostri peccati  
 nel suo corpo \*  
 sul legno della croce,

perché, non vivendo più per il peccato,  
 vivessimo per la giustizia. \*  
 Dalle sue piaghe siamo stati guariti.

### 3 ant. I domenica di Quaresima.

Ora saliamo a Gerusalemme:  
 si compiranno nel Figlio dell'uomo  
 le parole dei profeti.

### V domenica di Quaresima.

Cristo, inchiodato alla croce per i nostri peccati,  
 schiacciato dal male del mondo,  
 dalle tue ferite noi siamo guariti.

### 3 ant. V domenica di Pasqua.

Alleluia! Cristo regna!  
 Gloria! Alleluia!

Quando il seguente cantico si canta, l'Alleluia si può ripetere anche più volte ogni due o quattro stichi.

### CANTICO Cfr. Ap 19, 1-7 Le nozze dell'Agnello

Alleluia.

Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio; \*  
 veri e giusti sono i suoi giudizi.

Alleluia.

Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servi, \*  
 voi che lo temete, piccoli e grandi.



Alleluia.

Ha preso possesso del suo regno il Signore, \*  
il nostro Dio, l'Onnipotente.

Alleluia.

Ralleghiamoci ed esultiamo, \*  
rendiamo a lui gloria.

Alleluia.

Sono giunte le nozze dell'Agnello; \*  
la sua sposa è pronta.

**3 ant. V domenica di Pasqua.**

Alleluia! Cristo regna!  
Gloria! Alleluia!

---

Lettura breve, responsorio, antifona al *Magnificat*, intercessioni e orazione come nel Proprio del Tempo.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

## LUNEDÌ DELLA PRIMA SETTIMANA

---

### INVITATORIO

**V.** Signore, apri le mie labbra

**R.** e la mia bocca proclami la tua lode.

Salmo invitatorio (p. 950) con l'antifona rispondente all'Ufficio.

---

### Ufficio delle letture

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (**T. P.** alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

**1 ant.** Salvami, Signore,  
per la tua misericordia (**T. P.** alleluia).

### SALMO 6

L'uomo nella prova implora la misericordia di Dio

*Ora l'anima mia è turbata... Padre, salvami da quest'ora*  
(Gv 12, 27).

Signore, non punirmi nel tuo sdegno, \*  
non castigarmi nel tuo furore.

Pietà di me, Signore: vengo meno; \*  
risanami, Signore: tremano le mie ossa.

L'anima mia è tutta sconvolta, \*  
ma tu, Signore, fino a quando?

Volgiti, Signore, a liberarmi \*  
salvami per la tua misericordia.

Nessuno tra i morti ti ricorda. \*

Chi negli inferi canta le tue lodi?

Sono stremato dai lunghi lamenti, †

ogni notte inondo di pianto il mio giaciglio, \*  
irroro di lacrime il mio letto.

I miei occhi si consumano nel dolore, \*

invecchio fra tanti miei oppressori.

Via da me voi tutti che fate il male, \*

il Signore ascolta la voce del mio pianto;

Il Signore ascolta la mia supplica, \*

il Signore accoglie la mia preghiera.

Arrossiscano e tremino i miei nemici, \*

confusi, indietreggino all'istante.

**1 ant.** Salvami, Signore,

per la tua misericordia (T. P. alleluia).

**2 ant.** Dio, rifugio del povero

nel tempo dell'angustia! (T. P. alleluia).

### **SALMO 9 A Ringraziamento per la vittoria**

*E di nuovo verrà a giudicare i vivi e i morti.*

#### **I (1-11)**

Ti loderò, Signore con tutto il cuore \*

e annunzierò tutte le tue meraviglie.

Gioisco in te ed esulto, \*

canto inni al tuo nome, o Altissimo.

Mentre i miei nemici retrocedono, \*

davanti a te inciampano e periscono,

perché hai sostenuto il mio diritto e la mia causa; \*

siedi in trono giudice giusto.

Hai minacciato le nazioni, †

hai sterminato l'empio, \*

il loro nome hai cancellato in eterno, per sempre.

Per sempre sono abbattute le fortezze del nemico, \*  
è scomparso il ricordo  
delle città che hai distrutte.

Ma il Signore sta assiso in eterno, \*  
erige per il giudizio il suo trono:  
giudicherà il mondo con giustizia, \*  
con rettitudine deciderà le cause dei popoli.

Il Signore sarà un riparo per l'oppresso, \*  
in tempo di angoscia un rifugio sicuro.  
Confidino in te quanti conoscono il tuo nome, \*  
perché non abbandoni chi ti cerca, Signore.

**2 ant.** Dio, rifugio del povero  
nel tempo dell'angustia! (T. P. alleluia).

**3 ant.** Dirò le tue lodi, Signore,  
nell'assemblea del tuo popolo (T. P. alleluia).

## II (12-21)

Cantate inni al Signore, che abita in Sion, \*  
narrate tra i popoli le sue opere.  
Vindice del sangue, egli ricorda, \*  
non dimentica il grido degli afflitti.

Abbi pietà di me, Signore, †  
vedi la mia miseria, opera dei miei nemici, \*  
tu che mi strappi dalle soglie della morte,

perché possa annunziare le tue lodi, †  
esultare per la tua salvezza \*  
alle porte della città di Sion.

Sprofondano i popoli  
nella fossa che hanno scavata, \*  
nella rete che hanno teso  
si impiglia il loro piede.

Il Signore si è manifestato, ha fatto giustizia; \*  
l'empio è caduto nella rete, opera delle sue mani.

Tornino gli empì negli inferi, \*  
tutti i popoli che dimenticano Dio.  
Perché il povero non sarà dimenticato, \*  
la speranza degli afflitti non resterà delusa.

Sorgi, Signore, non prevalga l'uomo: \*  
davanti a te siano giudicate le genti.  
Riempile di spavento, Signore, \*  
sappiano le genti che sono mortali.

**3 ant.** Dirò le tue lodi, Signore,  
nell'assemblea del tuo popolo (T. P. alleluia).

*Versetto, letture e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.*

### **Lodi mattutine**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era  
nel principio (T. P. alleluia).

*Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.*

*Inno rispondente all'Ufficio.*

**1 ant. In Quaresima.**  
Al mattino ti prego, Signore,  
ascolta la mia voce!

**Nel Tempo di Pasqua.**  
Si rallegrino in te  
quelli che ti amano, Signore, alleluia.

**SALMO 5, 2-10. 12-13**

**Preghiera del mattino per aver l'aiuto del Signore**

*Quelli che hanno accolto il Verbo e diventano sua dimora  
esulteranno per sempre.*

Porgi l'orecchio, Signore, alle mie parole: \*  
intendi il mio lamento.

Ascolta la voce del mio grido, †  
o mio re e mio Dio, \*  
perché ti prego, Signore.

Al mattino ascolta la mia voce; \*  
fin dal mattino t'invoco e sto in attesa.

Tu non sei un Dio che si compiace del male; †  
presso di te il malvagio non trova dimora; \*  
gli stolti non sostengono il tuo sguardo.

Tu detesti chi fa il male, †  
fai perire i bugiardi. \*  
Il Signore detesta sanguinari e ingannatori.

Ma io per la tua grande misericordia †  
entrerò nella tua casa; \*  
mi prostrerò con timore nel tuo santo tempio.

Signore, guidami con giustizia  
di fronte ai miei nemici; \*  
spianami davanti il tuo cammino.

Non c'è sincerità sulla loro bocca, \*  
è pieno di perfidia il loro cuore;  
la loro gola è un sepolcro aperto, \*  
la loro lingua è tutta adulazione.

Gioiscano quanti in te si rifugiano, \*  
esultino senza fine.

Tu li proteggi e in te si allietano \*  
quanti amano il tuo nome.

Signore, tu benedici il giusto: \*  
come scudo lo copre la tua benevolenza.

### 1 ant. In Quaresima.

Al mattino ti prego,  
Signore, ascolta la mia voce!

### Nel Tempo di Pasqua.

Si rallegrino in te  
quelli che ti amano, Signore, alleluia.

**2 ant. In Quaresima.**

Lodiamo il tuo nome glorioso,  
Signore, nostro Dio.

**Nel tempo di Pasqua.**

Tuo è il regno, Signore,  
tuo il dominio su tutti i potenti, alleluia.

**CANTICO 1 Cr 29, 10-13 Solo a Dio l'onore e la gloria**

*Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo  
(Ef 1, 3).*

Sii benedetto, Signore Dio di Israele, nostro padre, \*  
ora e sempre.

Tua, Signore, è la grandezza, la potenza, †  
la gloria, la maestà e lo splendore, \*  
perché tutto, nei cieli e sulla terra, è tuo.

Tuo è il regno, Signore; \*  
tu ti innalzi sovrano su ogni cosa.  
Da te provengono ricchezza e gloria; \*  
tu domini tutto;

nella tua mano c'è forza e potenza; \*  
dalla tua mano ogni grandezza e potere.  
Per questo, nostro Dio, ti ringraziamo \*  
e lodiamo il tuo nome glorioso.

**2 ant. In Quaresima.**

Lodiamo il tuo nome glorioso,  
Signore, nostro Dio.

**Nel tempo di Pasqua.**

Tuo è il regno, Signore,  
tuo il dominio su tutti i potenti, alleluia.

**3 ant. In Quaresima.**

Gloria al Signore nel suo tempio:  
egli regna per sempre.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Regna per sempre il Signore, alleluia.

**SALMO 28****Il Signore proclama solennemente la sua parola**

*Ecco una voce dal cielo che disse: Questi è il Figlio mio prediletto (Mt 3, 17).*

Date al Signore, figli di Dio, \*  
date al Signore gloria e potenza.  
Date al Signore la gloria del suo nome, \*  
prostratevi al Signore in santi ornamenti.

Il Signore tuona sulle acque, †  
il Dio della gloria scatena il tuono, \*  
il Signore, sull'immensità delle acque.

Il Signore tuona con forza, \*  
tuona il Signore con potenza.  
Il tuono del Signore schianta i cedri, \*  
il Signore schianta i cedri del Libano.

Fa balzare come un vitello il Libano \*  
e il Sirion come un giovane bufalo.

Il tuono saetta fiamme di fuoco, \*  
il tuono scuote la steppa,  
il Signore scuote il deserto di Kades \*  
e spoglia le foreste.

Il Signore è assiso sulla tempesta, \*  
il Signore siede re per sempre.  
Il Signore darà forza al suo popolo, \*  
benedirà il suo popolo con la pace.

Nel tempio del Signore, \*  
tutti dicono: «Gloria!».

**3 ant. In Quaresima.**

Gloria al Signore nel suo tempio:  
egli regna per sempre.



**Nel Tempo di Pasqua.**

Regna per sempre il Signore, alleluia.

Lettura breve, responsorio, antifona al *Benedictus*, invocazioni e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

**Ora media**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Inno rispondente all'Ufficio dall'Ordinario (p. 961 ss.).

Ant. In Quaresima come nell'Ordinario  
o nel Proprio del Tempo.

Nel Tempo di Pasqua.

Alleluia, alleluia, alleluia.

**SALMO 18 B Lode a Dio, Signore della legge**

*Siate perfetti, come è perfetto il Padre vostro che è nei cieli* (Mt 5, 48).

La legge del Signore è perfetta, \*  
rinfranca l'anima;  
la testimonianza del Signore è verace, \*  
rende saggio il semplice.

Gli ordini del Signore sono giusti, \*  
fanno gioire il cuore;  
i comandi del Signore sono limpidi, \*  
danno luce agli occhi.

Il timore del Signore è puro, dura sempre; \*  
i giudizi del Signore sono tutti fedeli e giusti,  
più preziosi dell'oro, di molto oro fino, \*  
più dolci del miele e di un favo stillante.

Anche il tuo servo in essi è istruito, \*  
per chi li osserva è grande il profitto.  
Le inavvertenze chi le discerne? \*  
Assolvimi dalle colpe che non vedo.

Anche dall'orgoglio salva il tuo servo \*  
perché su di me non abbia potere;  
allora sarò irreprensibile, \*  
sarò puro dal grande peccato.

Ti siano gradite \*  
le parole della mia bocca,  
davanti a te i pensieri del mio cuore, \*  
Signore, mia rupe e mio redentore.

### SALMO 7 Preghiera di un giusto calunniato

*Ecco il giudice è alle porte (Gc 5, 9).*

#### I (1-10)

Signore, mio Dio, in te mi rifugio: \*  
salvami e liberami da chi mi perseguita,  
perché non mi sbrani come un leone, \*  
non mi sbrani senza che alcuno mi salvi.

Signore mio Dio, se così ho agito: \*  
se c'è iniquità sulle mie mani,  
se ho ripagato il mio amico con il male, \*  
se a torto ho spogliato i miei avversari,

il nemico m'insegua e mi raggiunga, †  
calpesti a terra la mia vita \*  
e trascini nella polvere il mio onore.

Sorgi, Signore, nel tuo sdegno, †  
levati contro il furore dei nemici, \*  
alzati per il giudizio che hai stabilito.

L'assemblea dei popoli ti circonda: \*  
dall'alto volgiti contro di essa.

Il Signore decide la causa dei popoli: †  
giudicami, Signore, secondo la mia giustizia, \*  
secondo la mia innocenza, o Altissimo.

Poni fine al male degli empi; †  
rafforza l'uomo retto, \*  
tu che provi mente e cuore, Dio giusto.

**II (11-18)**

La mia difesa è nel Signore, \*  
egli salva i retti di cuore.

Dio è giudice giusto, \*  
ogni giorno si accende il suo sdegno.

Non torna forse ad affilare la spada, \*  
a tendere e puntare il suo arco?

Si prepara strumenti di morte, \*  
arroventa le sue frecce.

Ecco, l'empio produce ingiustizia, \*  
concepisce malizia, partorisce menzogna.

Egli scava un pozzo profondo \*  
e cade nella fossa che ha fatto;

la sua malizia ricade sul suo capo, \*  
la sua violenza gli piomba sulla testa.

Loderò il Signore per la sua giustizia \*  
e canterò il nome di Dio, l'Altissimo.

**Ant. In Quaresima come nel Proprio del Tempo.**

**Nel Tempo di Pasqua.**

Alleluia, alleluia, alleluia.

**Alle altre Ore salmodia complementare (p. 1439).**

**Lettura breve, versetto e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.**

**Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.**

**Vespri**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (**T. P.** alleluia).

**Inno rispondente all'Ufficio.**

**1 ant. In Quaresima.**

Giusto è il Signore,  
gli uomini retti vedranno il suo volto.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Abbate fiducia: io ho vinto il mondo, alleluia.

**SALMO 10 Nel Signore è la fiducia del giusto**

*Beati coloro che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati (Mt 5, 6).*

Nel Signore mi sono rifugiato, come potete dirmi: \*  
«Fuggi come un passero verso il monte?»

Ecco, gli empi tendono l'arco, †  
aggiustano la freccia sulla corda \*  
per colpire nel buio i retti di cuore.

Quando sono scosse le fondamenta, \*  
il giusto che cosa può fare?

Ma il Signore nel tempio santo; \*  
il Signore ha il trono nei cieli.

I suoi occhi sono aperti sul mondo, \*  
le sue pupille scrutano ogni uomo.

Il Signore scruta giusti ed empi, \*  
egli odia chi ama la violenza.

Farà piovere sugli empi  
brace, fuoco e zolfo, \*  
vento bruciante toccherà loro in sorte.

Giusto è il Signore, ama le cose giuste; \*  
gli uomini retti vedranno il suo volto.

**1 ant. In Quaresima.**

Giusto è il Signore,  
gli uomini retti vedranno il suo volto.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Abbiate fiducia: io ho vinto il mondo, alleluia.

**2 ant. In Quaresima.**

Beati i puri di cuore,  
perché vedranno Dio.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Nella tua tenda sarà ospite il Giusto,  
abiterà la tua santa montagna, alleluia.

**SALMO 14 Chi è degno di stare davanti al Signore?**

*Voi vi siete accostati al monte di Sion, alla città del Dio vivente (Eb 12, 22).*

Signore, chi abiterà nella tua tenda? \*

Chi dimorerà sul tuo santo monte?

Colui che cammina senza colpa, \*

agisce con giustizia e parla lealmente,

chi non dice calunnia con la sua lingua, †

non fa danno al suo prossimo \*

e non lancia insulto al suo vicino.

Ai suoi occhi è spregevole il malvagio, \*

ma onora chi teme il Signore.

Anche se giura a suo danno, non cambia; †

se presta denaro non fa usura, \*

e non accetta doni contro l'innocente.

Colui che agisce in questo modo \*

resterà saldo per sempre.

**2 ant. In Quaresima.**

Beati i puri di cuore,

perché vedranno Dio.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Nella tua tenda sarà ospite il Giusto,  
abiterà la tua santa montagna, alleluia.

**3 ant. In Quaresima.**

In Cristo il Padre ci ha scelti  
per essere suoi figli.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Quando sarò elevato da terra,  
attirerò tutti a me, alleluia.

## CANTICO Cfr. Ef 1, 3-10 Dio salvatore

Benedetto sia Dio,  
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, \*  
che ci ha benedetti con ogni  
benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti \*  
prima della creazione del mondo,  
per trovarci, al suo cospetto, \*  
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati \*  
a essere suoi figli adottivi  
per opera di Gesù Cristo, \*  
secondo il beneplacito del suo volere,  
a lode e gloria  
della sua grazia, \*  
che ci ha dato  
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione  
mediante il suo sangue, \*  
la remissione dei peccati  
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi  
con ogni sapienza e intelligenza, \*  
poiché egli ci ha fatto conoscere  
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo  
tutte le cose, \*  
quelle del cielo  
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza  
lo aveva in lui prestabilito \*  
per realizzarlo  
nella pienezza dei tempi.

3 ant. In Quaresima.

In Cristo il Padre ci ha scelti  
per essere suoi figli.

Nel Tempo di Pasqua.

Quando sarò elevato da terra,  
attirerò tutti a me, alleluia.

Lettura breve, responsorio, antifona al *Magnificat*, intercessioni e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

## MARTEDÌ DELLA PRIMA SETTIMANA

---

### INVITATORIO

Signore, apri le mie labbra.

Salmo invitatorio (p. 950) con l'antifona rispondente all'Ufficio.

---

### Ufficio delle letture

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

1 ant. Il Signore fa giustizia per i poveri  
(T. P. alleluia).

### SALMO 9 B Preghiera e ringraziamento

*Beati voi poveri, perché vostro è il regno di Dio* (Lc 6, 20).

### I (22-32)

Perché, Signore, stai lontano, \*  
nel tempo dell'angoscia ti nascondi?  
Il misero soccombe all'orgoglio dell'empio \*  
e cade nelle insidie tramate.

L'empio si vanta delle sue brame, \*  
l'avarò maledice, disprezza Dio.

L'empio insolente disprezza il Signore: †  
«Dio non se ne cura: Dio non esiste»; \*  
questo è il suo pensiero.

Le sue imprese riescono sempre. †  
Son troppo in alto per lui i tuoi giudizi: \*  
disprezza tutti i suoi avversari.



Egli pensa: «Non sarò mai scosso, \*  
vivrò sempre senza sventure».

Di spergiuri, di frodi e d'inganni  
ha piena la bocca, \*  
sotto la sua lingua sono iniquità e sopruso.

Sta in agguato dietro le siepi, \*  
dai nascondigli uccide l'innocente.

I suoi occhi spiano l'infelice, \*  
sta in agguato nell'ombra come un leone nel covo.  
Sta in agguato per ghermire il misero, \*  
ghermisce il misero attirandolo nella rete.

Infierisce di colpo sull'oppresso, \*  
cadono gl'infelici sotto la sua violenza.

Egli pensa: «Dio dimentica, \*  
nasconde il volto, non vede più nulla».

**1 ant.** Il Signore fa giustizia per i poveri  
(T. P. alleluia).

**2 ant.** L'affanno e il dolore degli umili,  
tu li vedi, o Signore (T. P. alleluia).

## II (33-39)

Sorgi, Signore, alza la tua mano, \*  
non dimenticare i miseri.

Perché l'empio disprezza Dio \*  
e pensa: «Non ne chiede conto»?

Eppure tu vedi l'affanno e il dolore, \*  
tutto tu guardi e prendi nelle tue mani.

A te si abbandona il misero, \*  
dell'orfano tu sei il sostegno.

Spezza il braccio dell'empio e del malvagio; \*  
punisci il suo peccato e più non lo trovi.

Il Signore è re in eterno, per sempre: \*  
dalla sua terra sono scomparse le genti.

Tu accogli, Signore, il desiderio dei miseri, \*  
 rafforzi i loro cuori, porgi l'orecchio  
 per far giustizia all'orfano e all'oppresso; \*  
 e non incùta più terrore l'uomo fatto di terra.

**2 ant.** L'affanno e il dolore degli umili,  
 tu li vedi, o Signore (T. P. alleluia).

**3 ant.** Le parole del Signore sono pure,  
 argento raffinato nel fuoco (T. P. alleluia).

### SALMO 11 Preghiera nella persecuzione

*Dio Padre si è degnato di mandare il suo Figlio per noi,  
 poveri (sant'Agostino).*

Salvami, Signore! Non c'è più un uomo fedele; \*  
 è scomparsa la fedeltà tra i figli dell'uomo.  
 Si dicono menzogne l'uno all'altro, \*  
 labbra bugiarde parlano con cuore doppio.

Recida il Signore le labbra bugiarde, \*  
 la lingua che dice parole arroganti,

quanti dicono: «Per la nostra lingua siamo forti, †  
 ci difendiamo con le nostre labbra: \*  
 chi sarà nostro padrone?».

«Per l'oppressione dei miseri e il gemito dei poveri, †  
 io sorgerò, dice il Signore, \*  
 metterò in salvo chi è disprezzato».

I detti del Signore sono puri, †  
 argento raffinato nel crogiuolo, \*  
 purificato nel fuoco sette volte.

Tu, o Signore, ci custodirai, \*  
 ci guarderai da questa gente per sempre.  
 Mentre gli empi si aggirano intorno, \*  
 emergono i peggiori tra gli uomini.

**3 ant.** Le parole del Signore sono pure,  
 argento raffinato nel fuoco (T. P. alleluia).

Versetto, letture e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

**Lodi mattutine**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

1 ant. In Quaresima.

Chi salirà il monte del Signore?  
Chi ha mani innocenti e cuore puro.

Nel Tempo di Pasqua.

Colui che è disceso tra noi  
è asceso al di sopra dei cieli, alleluia.

Quando il seguente salmo è stato detto già all'Invitatorio, in suo luogo si dice il salmo 94 (p. 950).

**SALMO 23 Il Signore entra nel suo tempio**

*Le porte del cielo si sono aperte a Cristo Signore, quando salì al cielo (sant'Ireneo).*

Del Signore è la terra e quanto contiene, \*  
l'universo e i suoi abitanti.  
È lui che l'ha fondata sui mari, \*  
e sui fiumi l'ha stabilita.

Chi salirà il monte del Signore, \*  
chi starà nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro, †  
chi non pronunzia menzogna, \*  
chi non giura a danno del suo prossimo.

Egli otterrà benedizione dal Signore, \*  
giustizia da Dio sua salvezza.

Ecco la generazione che lo cerca, \*  
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Sollevate, porte, i vostri frontali, †  
 alzatevi, porte antiche, \*  
 ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? †  
 Il Signore forte e potente, \*  
 il Signore potente in battaglia.

Sollevate, porte, i vostri frontali, †  
 alzatevi, porte antiche, \*  
 ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? \*  
 Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

**1 ant. In Quaresima.**

Chi salirà il monte del Signore?  
 Chi ha mani innocenti e cuore puro.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Colui che è disceso tra noi  
 è asceso al di sopra dei cieli, alleluia.

**2 ant. In Quaresima.**

Benedite il Signore,  
 camminate nella giustizia davanti a lui.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Ora è tempo di festa:  
 date lode al Signore, alleluia.

**CANTICO Tb 13, 2-10a Dio castiga e salva**

*Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo:  
 nella sua grande misericordia egli ci ha rigenerati a una  
 vita nuova (cfr. 1 Pt 1, 3).*

Benedetto Dio che vive in eterno; \*  
 il suo regno dura per tutti i secoli;

egli castiga e usa misericordia, \*  
 fa scendere negli abissi della terra,  
 fa risalire dalla grande Perdizione \*  
 e nulla sfugge alla sua mano.

Lodatelo, figli di Israele, davanti alle genti: †  
egli vi ha disperso in mezzo ad esse \*  
per proclamare la sua grandezza.

Esaltatelo davanti ad ogni vivente, †  
è lui il Signore, il nostro Dio, \*  
lui il nostro Padre, il Dio per tutti i secoli.

Vi castiga per le vostre ingiustizie, \*  
ma userà misericordia a tutti voi.

Vi raduna da tutte le genti, \*  
in mezzo alle quali siete stati dispersi.

Convertitevi a lui con tutto il cuore  
e con tutta l'anima, \*  
per fare la giustizia davanti a lui;

e allora egli si convertirà a voi \*  
e non vi nasconderà il suo volto.

Ora contemplate ciò che ha operato con voi \*  
e ringraziatelo con tutta la voce;  
benedite il Signore della giustizia \*  
ed esaltate il re dei secoli.

Io gli do lode nel paese del mio esilio \*  
e manifesto la sua forza e grandezza  
a un popolo di peccatori.

Convertitevi, o peccatori, \*  
e operate la giustizia davanti a lui;  
chi sa che non torni ad amarvi \*  
e vi usi misericordia?

Io esalto il mio Dio e celebro il re del cielo \*  
ed esulto per la sua grandezza.

Tutti ne parlino \*  
e diano lode a lui in Gerusalemme.

## 2 ant. In Quaresima.

Benedite il Signore,  
camminate nella giustizia davanti a lui.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Ora è tempo di festa:  
date lode al Signore, alleluia.

**3 ant. In Quaresima.**

Esultate, giusti, nel Signore,  
ai retti si addice la lode. †

**Nel Tempo di Pasqua.**

L'amore di Dio riempie la terra, alleluia.

**SALMO 32 Inno alla provvidenza di Dio**

*Tutto è stato fatto per mezzo di lui (Gv 1, 3).*

Esultate, giusti, nel Signore: \*  
ai retti si addice la lode.

† Lodate il Signore con la cetra, \*  
con l'arpa a dieci corde a lui cantate.

Cantate al Signore un canto nuovo, \*  
suonate la cetra con arte e acclamate.  
Poiché retta è la parola del Signore \*  
e fedele ogni sua opera.

Egli ama il diritto e la giustizia, \*  
della sua grazia è piena la terra.  
Dalla parola del Signore furono fatti i cieli, \*  
dal soffio della sua bocca ogni loro schiera.

Come in un otre raccoglie le acque del mare, \*  
chiude in riserve gli abissi.

Tema il Signore tutta la terra, \*  
tremino davanti a lui gli abitanti del mondo,  
perché egli parla e tutto è fatto, \*  
comanda e tutto esiste.

Il Signore annulla i disegni delle nazioni, \*  
rende vani i progetti dei popoli.  
Ma il piano del Signore sussiste per sempre, \*  
i pensieri del suo cuore per tutte le generazioni.

Beata la nazione il cui Dio è il Signore, \*  
il popolo che si è scelto come erede.

Il Signore guarda dal cielo, \*  
egli vede tutti gli uomini.  
Dal luogo della sua dimora \*  
scruta tutti gli abitanti della terra,

lui che, solo, ha plasmato il loro cuore \*  
e comprende tutte le loro opere.

Il re non si salva per un forte esercito \*  
né il prode per il suo grande vigore.  
Il cavallo non giova per la vittoria, \*  
con tutta la sua forza non potrà salvare.

Ecco, l'occhio del Signore veglia su chi lo teme, \*  
su chi spera nella sua grazia,  
per liberarlo dalla morte \*  
e nutrirlo in tempo di fame.

L'anima nostra attende il Signore, \*  
egli è nostro aiuto e nostro scudo.  
In lui gioisce il nostro cuore \*  
e confidiamo nel suo santo nome.

Signore, sia su di noi la tua grazia, \*  
perché in te speriamo.

### 3 ant. In Quaresima.

Esultate, giusti, nel Signore,  
ai retti si addice la lode.

### Nel Tempo di Pasqua.

L'amore di Dio riempie la terra, alleluia.

Lettura breve, responsorio, antifona al *Benedictus*, invocazioni e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

**Ora media**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Inno rispondente all'Ufficio dall'Ordinario (p. 961 ss.).

Ant. In Quaresima come nell'Ordinario  
o nel Proprio del Tempo.

Nel Tempo di Pasqua.

Alleluia, alleluia, alleluia.

**SALMO 118, 1-8 I (Alef)**

**Meditazione della parola di Dio nella legge**

*In questo consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti (1 Gv 5, 3).*

Beato l'uomo di integra condotta, \*  
che cammina nella legge del Signore.

Beato chi è fedele ai suoi insegnamenti \*  
e lo cerca con tutto il cuore.

Non commette ingiustizie, \*  
cammina per le sue vie.

Tu hai dato i tuoi precetti \*  
perché siano osservati fedelmente.

Siano diritte le mie vie, \*  
nel custodire i tuoi decreti.

Non dovrò arrossire \*  
se avrò obbedito ai tuoi comandi.

Ti loderò con cuore sincero \*  
quando avrò appreso le tue giuste sentenze.

Voglio osservare i tuoi decreti: \*  
non abbandonarmi mai.

**SALMO 12 Lamento di un giusto nella prova**

*Il Dio della speranza vi riempia di ogni gioia e pace nella fede (Rm 15, 13).*

Fino a quando, Signore, continuerai a dimenticarmi? \*  
Fino a quando mi nasconderai il tuo volto?



Fino a quando nell'anima mia proverò affanni, †  
tristezza nel cuore ogni momento? \*  
Fino a quando su di me trionferà il nemico?

Guarda, rispondimi, Signore mio Dio, †  
conserva la luce ai miei occhi \*  
perché non mi sorprenda il sonno della morte,

perché il mio nemico non dica: «L'ho vinto!» \*  
e non esultino i miei avversari quando vacillo.

Nella tua misericordia ho confidato. †  
Gioisca il mio cuore nella tua salvezza \*  
e canti al Signore, che mi ha beneficato.

### SALMO 13 Stoltezza degli empi

*Dove ha abbondato il peccato, ha sovrabbondato la grazia*  
(Rm 5, 20).

Lo stolto pensa: «Non c'è Dio». †  
Sono corrotti, fanno cose abominevoli: \*  
nessuno più agisce bene.

Il Signore dal cielo si china sugli uomini †  
per vedere se esista un saggio: \*  
se c'è uno che cerchi Dio.

Tutti hanno traviato, sono tutti corrotti; \*  
più nessuno fa il bene, neppure uno.  
Non comprendono nulla tutti i malvagi, \*  
che divorano il mio popolo come il pane?

Non invocano Dio: tremeranno di spavento, \*  
perché Dio è con la stirpe del giusto.  
Volete confondere le speranze del misero, \*  
ma il Signore è il suo rifugio.

Venga da Sion la salvezza d'Israele! †  
Quando il Signore ricondurrà il suo popolo, \*  
esulterà Giacobbe e gioirà Israele.

**Ant. In Quaresima come nel Proprio del Tempo.**

**Nel Tempo di Pasqua.**

Alleluia, alleluia, alleluia.

Alle altre Ore salmodia complementare (p. 1439).

Lettura breve, versetto e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

### **Vespri**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

**Inno rispondente all'Ufficio.**

**1 ant. In Quaresima.**

Esalta, o Dio, il tuo Cristo  
e noi canteremo la sua vittoria.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Ora è venuto il regno di Dio  
e la potenza del suo Cristo, alleluia.

**SALMO 19 Preghiera per la vittoria del Re-Messia**

*Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvo (At 2, 21).*

Ti ascolti il Signore nel giorno della prova, \*  
ti protegga il nome del Dio di Giacobbe.  
Ti mandi l'aiuto dal suo santuario \*  
e dall'alto di Sion ti sostenga.

Ricordi tutti i tuoi sacrifici \*  
e gradisca i tuoi olocausti.  
Ti conceda secondo il tuo cuore, \*  
faccia riuscire ogni tuo progetto.

Esulteremo per la tua vittoria, †  
spiegheremo i vessilli in nome del nostro Dio; \*  
adempia il Signore tutte le tue domande.

Ora so che il Signore salva il suo consacrato; †  
gli ha risposto dal suo cielo santo \*  
con la forza vittoriosa della sua destra.

Chi si vanta dei carri e chi dei cavalli, \*  
noi siamo forti nel nome del Signore nostro Dio.  
Quelli si piegano e cadono, \*  
ma noi restiamo in piedi e siamo saldi.

Salva il re, o Signore, \*  
rispondici, quando ti invochiamo.

**1 ant. In Quaresima.**

Esalta, o Dio, il tuo Cristo  
e noi canteremo la sua vittoria.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Ora è venuto il regno di Dio  
e la potenza del suo Cristo, alleluia.

**2 ant. In Quaresima.**

Cantiamo e inneggiamo  
alla tua potenza, Signore.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Hai ripreso la tua forza,  
hai conquistato il regno, alleluia.

**SALMO 20, 2-8. 14**

**Ringraziamento per la vittoria del Re-Messia**

*Nella risurrezione ha ricevuto la vita e la gloria per i secoli dei secoli (sant'Ireneo).*

Signore, il re gioisce della tua potenza, \*  
quanto esulta per la tua salvezza!  
Hai soddisfatto il desiderio del suo cuore, \*  
non hai respinto il voto delle sue labbra.

Gli vieni incontro con larghe benedizioni; \*  
gli poni sul capo una corona di oro fino.  
Vita ti ha chiesto, a lui l'hai concessa, \*  
lunghi giorni in eterno, senza fine.

Grande è la sua gloria per la tua salvezza, \*  
 lo avvolgi di maestà e di onore;  
 lo fai oggetto di benedizione per sempre, \*  
 lo inondi di gioia dinanzi al tuo volto.

Perché il re confida nel Signore: \*  
 per la fedeltà dell'Altissimo non sarà mai scosso.

Alzati, Signore, in tutta la tua forza; \*  
 canteremo inni alla tua potenza.

**2 ant. In Quaresima.**

Cantiamo e inneggiamo  
 alla tua potenza, Signore.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Hai ripreso la tua forza,  
 hai conquistato il regno, alleluia.

**3 ant. In Quaresima.**

Hai fatto di noi, Signore,  
 un popolo regale,  
 sacerdoti per il nostro Dio.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Ti servano tutte le creature:  
 la tua parola le ha create, alleluia.

**CANTICO Cfr. Ap 4, 11; 5, 9. 10. 12 Inno dei salvati**

Tu sei degno, o Signore e Dio nostro,  
 di ricevere la gloria, \*  
 l'onore e la potenza,

perché tu hai creato tutte le cose, †  
 per la tua volontà furono create, \*  
 per il tuo volere sussistono.

Tu sei degno, o Signore,  
 di prendere il libro \*  
 e di aprirne i sigilli,

perché sei stato immolato †  
 e hai riscattato per Dio con il tuo sangue \*  
 uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione

e li hai costituiti per il nostro Dio  
un regno di sacerdoti \*  
e regneranno sopra la terra.

L'Agnello che fu immolato è degno di potenza, †  
ricchezza, sapienza e forza, \*  
onore, gloria e benedizione.

**3 ant. In Quaresima.**

Hai fatto di noi, Signore,  
un popolo regale,  
sacerdoti per il nostro Dio.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Ti servano tutte le creature:  
la tua parola le ha create, alleluia.

**Lettura breve, responsorio, antifona al *Magnificat*, inter-  
cessioni e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.**

**Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.**

## MERCOLEDÌ DELLA PRIMA SETTIMANA

---

### INVITATORIO

Signore, apri le mie labbra.

Salmo invitatorio (p. 950) con l'antifona rispondente all'Ufficio.

---

### Ufficio delle letture

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

1 ant. Ti amo, Signore, mia forza! (T. P. alleluia). †

### SALMO 17, 2-30

#### Ringraziamento per la salvezza e la vittoria

*Le potenze del cielo saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con potenza e gloria grande... Quando cominceranno ad accadere queste cose alzatevi e levate il capo, perché la vostra liberazione è vicina (Lc 21, 26).*

### I (2-7)

Ti amo, Signore, mia forza, \*

† Signore,

mia roccia, mia fortezza, mio liberatore;

mio Dio, mia rupe, in cui trovo riparo; \*

mio scudo e baluardo, mia potente salvezza.

Invoco il Signore, degno di lode, \*

e sarò salvato dai miei nemici.

Mi circondavano flutti di morte, \*  
mi travolgevano torrenti impetuosi;  
già mi avvolgevano i lacci degli inferi, \*  
già mi stringevano agguati mortali.

Nel mio affanno invocai il Signore, \*  
nell'angoscia gridai al mio Dio:  
dal suo tempio ascoltò la mia voce, \*  
al suo orecchio pervenne il mio grido.

**1 ant.** Ti amo, Signore, mia forza! (T. P. alleluia).

**2 ant.** Il Signore mi ha liberato,  
perché mi vuol bene (T. P. alleluia).

## II (8-20)

La terra tremò e si scosse; †  
vacillarono le fondamenta dei monti, \*  
si scossero perché egli era sdegnato.

Dalle sue narici saliva fumo, †  
dalla sua bocca un fuoco divorante; \*  
da lui sprizzavano carboni ardenti.

Abbassò i cieli e discese, \*  
fosca caligine sotto i suoi piedi.  
Cavalcava un cherubino e volava, \*  
si librava sulle ali del vento.

Si avvolgeva di tenebre come di velo, \*  
acque oscure e dense nubi lo coprivano.  
Davanti al suo fulgore si dissipavano le nubi \*  
con grandine e carboni ardenti.

Il Signore tuonò dal cielo, †  
l'Altissimo fece udire la sua voce: \*  
grandine e carboni ardenti.

Scagliò saette e li disperse, \*  
fulminò con folgori e li sconfisse.

Allora apparve il fondo del mare, \*  
si scossero le fondamenta del mondo, —

per la tua minaccia, Signore, \*  
per lo spirare del tuo furore.

Stese la mano dall'alto e mi prese, \*  
mi sollevò dalle grandi acque,

mi liberò da nemici potenti, †  
da coloro che mi odiavano \*  
ed erano di me più forti.

Mi assalirono nel giorno di sventura, \*  
ma il Signore fu mio sostegno;  
mi portò al largo, \*  
mi liberò perché mi vuol bene.

**2 ant.** Il Signore mi ha liberato,  
perché mi vuol bene (T. P. alleluia).

**3 ant.** Signore, tu sei luce alla mia lampada,  
tu rischiari le mie tenebre (T. P. alleluia).

### III (21-30)

Il Signore mi tratta secondo la mia giustizia, \*  
mi ripaga secondo l'innocenza delle mie mani;  
perché ho custodito le vie del Signore, \*  
non ho abbandonato empivamente il mio Dio.

I suoi giudizi mi stanno tutti davanti, \*  
non ho respinto da me la sua legge;  
ma integro sono stato con lui \*  
e mi sono guardato dalla colpa.

Il Signore mi rende secondo la mia giustizia, \*  
secondo l'innocenza delle mie mani  
davanti ai suoi occhi.

Con l'uomo buono tu sei buono, \*  
con l'uomo integro tu sei integro,  
con l'uomo puro tu sei puro, \*  
con il perverso tu sei astuto.



Perché tu salvi il popolo degli umili, \*  
ma abbassi gli occhi dei superbi.

Tu, Signore, sei luce alla mia lampada; \*  
il mio Dio rischiara le mie tenebre.  
Con te mi lancerò contro le schiere, \*  
con il mio Dio scavalcherò le mura.

**3 ant.** Signore, tu sei luce alla mia lampada,  
tu rischiari le mie tenebre (T. P. alleluia).

Versetto, letture e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

### Lodi mattutine

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era  
nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

**1 ant.** In Quaresima.

Alla tua luce, Signore, vediamo la luce.

**Nel Tempo di Pasqua.**

In te, Signore, è la fonte della vita, alleluia.

**SALMO 35** Malizia del peccatore, bontà del Signore

*Chiunque segue me non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita* (Gv 8, 12).

Nel cuore dell'empio parla il peccato, \*  
davanti ai suoi occhi non c'è timor di Dio.  
Poiché egli si illude con se stesso \*  
nel ricercare la sua colpa e detestarla.

Inique e fallaci sono le sue parole, \*  
rifiuta di capire, di compiere il bene.

Iniquità trama sul suo giaciglio, †  
si ostina su vie non buone, \*  
via da sé non respinge il male.

Signore, la tua grazia è nel cielo, \*  
la tua fedeltà fino alle nubi;

la tua giustizia è come i monti più alti, †  
il tuo giudizio come il grande abisso: \*  
uomini e bestie tu salvi, Signore.

Quanto è preziosa la tua grazia, o Dio! \*  
Si rifugiano gli uomini all'ombra delle tue ali,  
si saziano dell'abbondanza della tua casa \*  
e li disseti al torrente delle tue delizie.

È in te la sorgente della vita, \*  
alla tua luce vediamo la luce.

Concedi la tua grazia a chi ti conosce, \*  
la tua giustizia ai retti di cuore.

Non mi raggiunga il piede dei superbi, \*  
non mi disperda la mano degli empi.  
Ecco, sono caduti i malfattori, \*  
abbattuti, non possono rialzarsi.

**1 ant. In Quaresima.**

Alla tua luce, Signore, vediamo la luce.

**Nel Tempo di Pasqua.**

In te, Signore, è la fonte della vita, alleluia.

**2 ant. In Quaresima.**

Sei grande, Signore,  
mirabile nella potenza,  
invincibile.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Hai mandato il tuo Spirito, Signore,  
e hai creato l'universo, alleluia.

CANTICO Gdt 16, 1-2a. 13-15

Il Signore, creatore del mondo, protegge il suo popolo

*Cantavano un canto nuovo* (Ap 5, 9).

Lodate il mio Dio con i timpani, \*  
cantate al Signore con cembali,  
elevate a lui l'accordo del salmo e della lode; \*  
esaltate e invocate il suo nome.

Poiché il Signore è il Dio \*  
che stronca le guerre.

Innalzerò al mio Dio un canto nuovo: †  
Signore, grande sei tu e glorioso, \*  
mirabile nella tua potenza e invincibile.

Ti sia sottomessa ogni tua creatura: \*  
perché tu dicesti e tutte le cose furon fatte;  
mandasti il tuo spirito e furono costruite \*  
e nessuno può resistere alla tua voce.

I monti sulle loro basi \*  
insieme con le acque sussulteranno,  
davanti a te le rocce si struggeranno come cera; \*  
ma a coloro che hanno il tuo timore  
tu sarai sempre propizio.

**2 ant. In Quaresima.**

Sei grande, Signore,  
mirabile nella potenza,  
invincibile.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Hai mandato il tuo Spirito, Signore,  
e hai creato l'universo, alleluia.

**3 ant. In Quaresima.**

Acclamate Dio con voci di gioia!

**Nel Tempo di Pasqua.**

Dio regna su tutta la terra:  
con arte cantate a lui, alleluia.

**SALMO 46 Il Signore, re dell'universo**

*Siede alla destra del Padre e il suo regno non avrà fine.*

Applaudite, popoli tutti, \*  
 acclamate Dio con voci di gioia;  
 perché terribile è il Signore, l'Altissimo, \*  
 re grande su tutta la terra.

Egli ci ha assoggettati i popoli, \*  
 ha messo le nazioni sotto i nostri piedi.  
 La nostra eredità ha scelto per noi, \*  
 vanto di Giacobbe suo prediletto.

Ascende Dio tra le acclamazioni, \*  
 il Signore al suono di tromba.

Cantate inni a Dio, cantate inni; \*  
 cantate inni al nostro re, cantate inni;  
 perché Dio è re di tutta la terra, \*  
 cantate inni con arte.

Dio regna sui popoli, \*  
 Dio siede sul suo trono santo.

I capi dei popoli si sono raccolti \*  
 con il popolo del Dio di Abramo,  
 perché di Dio sono i potenti della terra: \*  
 egli è l'Altissimo.

**3 ant. In Quaresima.**

Acclamate Dio con voci di gioia!

**Nel Tempo di Pasqua.**

Dio regna su tutta la terra:  
 con arte cantate a lui, alleluia.

*Lettura breve, responsorio, antifona al **Benedictus**, invocazioni e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.*

**Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.**

**Ora media**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Inno rispondente all'Ufficio dall'Ordinario (p. 961 ss.).

Ant. In Quaresima come nell'Ordinario  
o nel Proprio del Tempo.

Nel Tempo di Pasqua.  
Alleluia, alleluia, alleluia.

**SALMO 118, 9-16 II (Bet)**

Come potrà un giovane tenere pura la sua via? \*  
Custodendo le tue parole.  
Con tutto il cuore ti cerco: \*  
non farmi deviare dai tuoi precetti.

Conservo nel cuore le tue parole \*  
per non offenderti con il peccato.  
Benedetto sei tu, Signore; \*  
mostrami il tuo volere.

Con le mie labbra ho enumerato \*  
tutti i giudizi della tua bocca.  
Nel seguire i tuoi ordini è la mia gioia \*  
più che in ogni altro bene.

Voglio meditare i tuoi comandamenti, \*  
considerare le tue vie.  
Nella tua volontà è la mia gioia; \*  
mai dimenticherò la tua parola.

**SALMO 16 Dio speranza dell'innocente perseguitato**

*Nei giorni della sua vita terrena Cristo offrì preghiere e suppliche a colui che poteva liberarlo da morte e fu esaudito per la sua pietà (Eb 5, 7).*

**I (1-9)**

Accogli, Signore, la causa del giusto, \*  
sii attento al mio grido. —

Porgi l'orecchio alla mia preghiera: \*  
sulle mie labbra non c'è inganno.

Venga da te la mia sentenza, \*  
i tuoi occhi vedano la giustizia.

Saggia il mio cuore, scrutalo nella notte, \*  
provami al fuoco, non troverai malizia.

La mia bocca non si è resa colpevole, \*  
secondo l'agire degli uomini;  
seguendo la parola delle tue labbra, \*  
ho evitato i sentieri del violento.

Sulle tue vie tieni saldi i miei passi \*  
e i miei piedi non vacilleranno.

Io t'invoco, mio Dio: \*  
dammi risposta;  
porgi l'orecchio, \*  
ascolta la mia voce,

mostrami i prodigi del tuo amore: \*  
tu che salvi dai nemici  
chi si affida alla tua destra.

Custodiscimi come pupilla degli occhi, \*  
proteggimi all'ombra delle tue ali,  
di fronte agli empi che mi opprimono, \*  
ai nemici che mi accerchiano.

## II (10-15)

Essi hanno chiuso il loro cuore, \*  
le loro bocche parlano con arroganza.  
Eccoli, avanzano, mi circondano, \*  
puntano gli occhi per abbattermi;

simili a un leone che brama la preda, \*  
a un leoncello che si apposta in agguato.

Sorgi, Signore, affrontalo, abbattilo; \*  
con la tua spada scampami dagli empi,  
con la tua mano, Signore, dal regno dei morti \*  
che non hanno più parte in questa vita.

Sazia pure dei tuoi beni il loro ventre †  
 se ne sazino anche i figli \*  
 e ne avanzi per i loro bambini.

Ma io per la giustizia contemplerò il tuo volto, \*  
 al risveglio mi sazierò della tua presenza.

**Ant. In Quaresima come nel Proprio del Tempo.**

**Nel Tempo di Pasqua.**

Alleluia, alleluia, alleluia.

Alle altre Ore salmodia complementare (p. 1439).

Lettura breve, versetto e orazione rispondenti all'Ufficio  
 che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

### **Vespri**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era  
 nel principio (T. P. alleluia).

**Inno rispondente all'Ufficio.**

**1 ant. In Quaresima.**

Il Signore è mia luce e mia salvezza,  
 di chi avrò timore? †

**Nel Tempo di Pasqua.**

Dio ha esaltato il suo Cristo,  
 lo ha fatto capo e salvatore, alleluia.

**SALMO 26, 1-6 (I) Fiducia in Dio nei pericoli**  
*Ecco la dimora di Dio con gli uomini (Ap 21, 3).*

Il Signore è mia luce e mia salvezza, \*  
 di chi avrò timore?

† Il Signore è difesa della mia vita, \*  
 di chi avrò terrore?

Quando mi assalgono i malvagi \*  
 per straziarmi la carne,  
 sono essi, avversari e nemici, \*  
 a inciampare e cadere.

Se contro di me si accampa un esercito, \*  
 il mio cuore non teme;  
 se contro di me divampa la battaglia, \*  
 anche allora ho fiducia.

Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco: \*  
 abitare nella casa del Signore  
 tutti i giorni della mia vita,

per gustare la dolcezza del Signore \*  
 ed ammirare il suo santuario.

Egli mi offre un luogo di rifugio \*  
 nel giorno della sventura.

Mi nasconde nel segreto della sua dimora, \*  
 mi solleva sulla rupe.

E ora rialzo la testa \*  
 sui nemici che mi circondano;  
 immolerò nella sua casa sacrifici d'esultanza, \*  
 inni di gioia canterò al Signore.

**1 ant. In Quaresima.**

Il Signore è mia luce e mia salvezza,  
 di chi avrò timore?

**Nel Tempo di Pasqua.**

Dio ha esaltato il suo Cristo,  
 lo ha fatto capo e salvatore, alleluia.

**2 ant. In Quaresima.**

Il tuo volto, Signore, io cerco;  
 non nascondermi il tuo volto.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Vedrò la bontà del Signore  
 nella terra dei vivi, alleluia.

**SALMO 26, 7-14 (II)**

**Preghiera dell'innocente perseguitato**

*Alcuni si alzarono per testimoniare contro Gesù (Mc 14, 57).*

Ascolta, Signore, la mia voce. \*  
 Io grido: abbi pietà di me! Rispondimi.



Di te ha detto il mio cuore: «Cercate il suo volto»; \*  
il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto, \*  
non respingere con ira il tuo servo.  
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, \*  
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Mio padre e mia madre mi hanno abbandonato, \*  
ma il Signore mi ha raccolto.

Mostrami, Signore, la tua via, †  
guidami sul retto cammino, \*  
a causa dei miei nemici.

Non espormi alla brama dei miei avversari; †  
contro di me sono insorti falsi testimoni \*  
che spirano violenza.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore \*  
nella terra dei viventi.  
Spera nel Signore, sii forte, \*  
si rinfranchi il tuo cuore e spera nel Signore.

**2 ant. In Quaresima.**

Il tuo volto, Signore, io cerco;  
non nascondermi il tuo volto.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Vedrò la bontà del Signore  
nella terra dei vivi, alleluia.

**3 ant. In Quaresima.**

Generato prima di ogni creatura,  
Cristo è il re dell'universo.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Tutto viene da te, Signore:  
in te e per te vive ogni cosa;  
a te la gloria nei secoli, alleluia.

CANTICO Cfr. Col 1,3. 12-20

Cristo fu generato prima di ogni creatura,  
è il primogenito di coloro che risuscitano dai morti.

Ringraziamo con gioia Dio, \*  
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,  
perché ci ha messi in grado di partecipare \*  
alla sorte dei santi nella luce,

ci ha liberati dal potere delle tenebre, \*  
ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto,  
per opera del quale abbiamo la redenzione, \*  
la remissione dei peccati.

Cristo è immagine del Dio invisibile, \*  
generato prima di ogni creatura;  
è prima di tutte le cose \*  
e tutte in lui sussistono.

Tutte le cose sono state create per mezzo di lui \*  
e in vista di lui:  
quelle nei cieli e quelle sulla terra, \*  
quelle visibili e quelle invisibili.

Egli è il capo del corpo, che è la Chiesa; \*  
è il principio di tutto,  
il primogenito di coloro che risuscitano dai morti, \*  
per ottenere il primato su tutte le cose.

Piacque a Dio di far abitare in lui ogni pienezza, \*  
per mezzo di lui riconciliare a sé tutte le cose,  
rappacificare con il sangue della sua croce, \*  
gli esseri della terra e quelli del cielo.

**3 ant. In Quaresima.**

Generato prima di ogni creatura,  
Cristo è il re dell'universo.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Tutto viene da te, Signore:  
in te e per te vive ogni cosa;  
a te la gloria nei secoli, alleluia.

Lettura breve, responsorio, antifona al *Magnificat*, intercessioni e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

## GIOVEDÌ DELLA PRIMA SETTIMANA

---

### INVITATORIO

Signore, apri le mie labbra.

Salmo invitatorio (p. 950) con l'antifona rispondente all'Ufficio.

---

### Ufficio delle letture

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

1 ant. La tua parola, Signore,  
è scudo per chi si rifugia in te (T. P. alleluia).

SALMO 17, 31-51 Ringraziamento a Dio salvatore

*Se Dio è con noi, chi sarà contro di noi?* (Rm 8, 31).

### IV (31-35)

La via di Dio è diritta, †  
la parola del Signore è provata al fuoco; \*  
egli è scudo per chi in lui si rifugia.

Infatti, chi è Dio, se non il Signore? \*

O chi è rupe, se non il nostro Dio?

Il Dio che mi ha cinto di vigore \*

e ha reso integro il mio cammino;

mi ha dato agilità come di cervo, \*

sulle alture mi ha fatto stare saldo; —

ha addestrato le mie mani alla battaglia, \*  
le mie braccia a tender l'arco di bronzo.

**1 ant.** La tua parola, Signore,  
è scudo per chi si rifugia in te (T. P. alleluia).

**2 ant.** La tua destra mi sostiene, o Signore  
(T. P. alleluia).

**V (36-46)**

Tu mi hai dato il tuo scudo di salvezza, †  
la tua destra mi ha sostenuto, \*  
la tua bontà mi ha fatto crescere.

Hai spianato la via ai miei passi, \*  
i miei piedi non hanno vacillato.

Ho inseguito i miei nemici e li ho raggiunti, \*  
non sono tornato senza averli annientati.

Li ho colpiti e non si sono rialzati, \*  
sono caduti sotto i miei piedi.

Tu mi hai cinto di forza per la guerra, \*  
hai piegato sotto di me gli avversari.

Dei nemici mi hai mostrato le spalle, \*  
hai disperso quanti mi odiavano.

Hanno gridato e nessuno li ha salvati, \*  
al Signore, ma non ha risposto.

Come polvere al vento li ho dispersi, \*  
calpestati come fango delle strade.

Mi hai scampato dal popolo in rivolta, \*  
mi hai posto a capo delle nazioni.

Un popolo che non conoscevo mi ha servito; \*  
all'udirmi, subito mi obbedivano,

stranieri cercavano il mio favore, †  
impallidivano uomini stranieri \*  
e uscivano tremanti dai loro nascondigli.

**2 ant.** La tua destra mi sostiene, o Signore  
(T. P. alleluia).

**3 ant.** Viva il Signore:  
benedetto il Dio della mia salvezza  
(T. P. alleluia).

## VI (47-51)

Viva il Signore e benedetta la mia rupe, \*  
sia esaltato il Dio della mia salvezza.

Dio, tu mi accordi la rivincita †  
e sottometti i popoli al mio giogo, \*  
mi scampi dai nemici furenti,

dei miei avversari mi fai trionfare \*  
e mi liberi dall'uomo violento.

Per questo, Signore, ti loderò tra i popoli \*  
e canterò inni di gioia al tuo nome.

Egli concede al suo re grandi vittorie, †  
si mostra fedele al suo consacrato, \*  
a Davide e alla sua discendenza per sempre.

**3 ant.** Viva il Signore:  
benedetto il Dio della mia salvezza  
(T. P. alleluia).

Versetto, letture e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

## Lodi mattutine

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

**1 ant.** In Quaresima.  
Svegliatevi, arpa e cetra,  
voglio svegliare l'aurora.

**Nel Tempo di Pasqua.**  
Alto sopra i cieli  
sei tu, Signore, alleluia.

**SALMO 56 Preghiera del mattino nella sofferenza**

*Questo salmo si riferisce alla passione del Signore (san-t'Agostino).*

Pietà di me, pietà di me, o Dio, \*  
in te mi rifugio;  
mi rifugio all'ombra delle tue ali \*  
finché sia passato il pericolo.

Invocherò Dio, l'Altissimo, \*  
Dio che mi fa il bene.

Mandi dal cielo a salvarmi †  
dalla mano dei miei persecutori, \*  
Dio mandi la sua fedeltà e la sua grazia.

Io sono come in mezzo a leoni, \*  
che divorano gli uomini;  
i loro denti sono lance e frecce, \*  
la loro lingua spada affilata.

Innàlzati sopra il cielo, o Dio, \*  
su tutta la terra la tua gloria.

Hanno teso una rete ai miei piedi, \*  
mi hanno piegato,  
hanno scavato davanti a me una fossa \*  
e vi sono caduti.

Saldo è il mio cuore, o Dio, \*  
saldo è il mio cuore.

Voglio cantare, a te voglio inneggiare: \*  
svégliati, mio cuore,  
svegliatevi, arpa e cetra, \*  
voglio svegliare l'aurora.

Ti loderò tra i popoli, Signore, \*  
a te canterò inni tra le genti,  
perché la tua bontà è grande fino ai cieli, \*  
e la tua fedeltà fino alle nubi.

Innàlzati sopra il cielo, o Dio, \*  
su tutta la terra la tua gloria.

**1 ant. In Quaresima.**

Svegliatevi, arpa e cetra,  
voglio svegliare l'aurora.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Alto sopra i cieli  
sei tu, Signore, alleluia.

**2 ant. In Quaresima.**

Il tuo popolo, Signore,  
abbonda dei tuoi beni.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Il Signore ha redento il suo popolo, alleluia.

**CANTICO Ger 31, 10-14****Dio libera e raduna il suo popolo nella gioia**

*Gesù doveva morire... per riunire i figli di Dio, che erano dispersi (Gv 11, 51. 52).*

Ascoltate, popoli, la parola del Signore \*  
annunziatele alle isole più lontane  
e dite: «Chi ha disperso Israele lo raduna \*  
e lo custodisce come un pastore il suo gregge»,

perché il Signore ha redento Giacobbe, \*  
lo ha riscattato dalle mani del più forte di lui.

Verranno e canteranno inni sull'altura di Sion, \*  
affluiranno verso i beni del Signore,  
verso il grano, il mosto e l'olio, \*  
verso i nati dei greggi e degli armenti.

Essi saranno come un giardino irrigato, \*  
non languiranno mai.

Allora si allieterà la vergine alla danza; \*  
i giovani e i vecchi gioiranno.

Io cambierò il loro lutto in gioia, \*  
li consolerò e li renderò felici, senza afflizioni.  
Sazierò di delizie l'anima dei sacerdoti \*  
e il mio popolo abonderà dei miei beni.



2 ant. In Quaresima.

Il tuo popolo, Signore,  
abbonda dei tuoi beni.

Nel Tempo di Pasqua.

Il Signore ha redento il suo popolo, alleluia.

3 ant. In Quaresima.

Grande è il Signore e degno di ogni lode  
nella città del nostro Dio. †

Nel Tempo di Pasqua.

Questo è il Signore:  
il nostro Dio nei secoli, alleluia.

**SALMO 47 Azione di grazie per la salvezza del popolo**

*Mi trasportò in spirito su di un monte alto e mi mostrò  
la città santa, Gerusalemme (Ap 21, 10).*

Grande è il Signore e degno di ogni lode \*  
nella città del nostro Dio.

† Il suo monte santo, altura stupenda, \*  
è la gioia di tutta la terra.

Il monte Sion, dimora divina, \*  
è la città del grande Sovrano.  
Dio nei suoi baluardi \*  
è apparso fortezza inespugnabile.

Ecco, i re si sono alleati, \*  
sono avanzati insieme.  
Essi hanno visto: \*  
attoniti e presi dal panico, sono fuggiti.

Là sgomento li ha colti, \*  
doglie come di partoriente,  
simile al vento orientale \*  
che squarcia le navi di Tarsis.

Come avevamo udito, così abbiamo visto  
nella città del Signore degli eserciti, †  
nella città del nostro Dio; \*  
Dio l'ha fondata per sempre.

Ricordiamo, Dio, la tua misericordia \*  
dentro il tuo tempio.

Come il tuo nome, o Dio, †  
così la tua lode si estende  
sino ai confini della terra; \*  
è piena di giustizia la tua destra.

Gioisca il monte di Sion, †  
esultino le città di Giuda \*  
a motivo dei tuoi giudizi.

Circondare Sion, giratele intorno, \*  
contate le sue torri.

Osservate i suoi baluardi, †  
passate in rassegna le sue fortezze, \*  
per narrare alla generazione futura:

Questo è il Signore, nostro Dio †  
in eterno, sempre: \*  
egli è colui che ci guida.

### 3 ant. In Quaresima.

Grande è il Signore e degno di ogni lode  
nella città del nostro Dio.

### Nel Tempo di Pasqua.

Questo è il Signore:  
il nostro Dio nei secoli, alleluia.

Lettura breve, responsorio, antifona al *Benedictus*, invocazioni e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

## Ora media

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Inno rispondente all'Ufficio dall'Ordinario (p. 961 ss.).

Ant. In Quaresima come nell'Ordinario  
o nel Proprio del Tempo.

Nel Tempo di Pasqua.  
Alleluia, alleluia, alleluia.

SALMO 118, 17-24 III (Ghimel)

Sii buono con il tuo servo e avrò la vita, \*  
custodirò la tua parola.

Aprimi gli occhi \*

perché io veda le meraviglie della tua legge.

Io sono straniero sulla terra, \*

non nascondermi i tuoi comandi.

Io mi consumo nel desiderio dei tuoi precetti \*  
in ogni tempo.

Tu minacci gli orgogliosi; \*

maledetto chi devia dai tuoi decreti.

Allontana da me vergogna e disprezzo, \*  
perché ho osservato le tue leggi.

Siedono i potenti, mi calunniano, \*

ma il tuo servo medita i tuoi decreti.

Anche i tuoi ordini sono la mia gioia, \*  
miei consiglieri i tuoi precetti.

SALMO 24 Preghiera per il perdono e la salvezza

*La speranza non delude* (Rm 5, 5).

I (I-II)

A te, Signore, elevo l'anima mia, †

Dio mio, in te confido:

non sia confuso! \*

Non trionfino su di me i miei nemici!

Chiunque spera in te non resti deluso, \*

sia confuso chi tradisce per un nulla.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, \*

insegnami i tuoi sentieri.

Guidami nella tua verità e istruiscimi, †  
perché sei tu il Dio della mia salvezza, \*  
in te ho sempre sperato.

Ricordati, Signore, del tuo amore, \*  
della tua fedeltà che è da sempre.

Non ricordare i peccati della mia giovinezza: †  
ricordati di me nella tua misericordia, \*  
per la tua bontà, Signore.

Buono e retto è il Signore, \*  
la via giusta addita ai peccatori;  
guida gli umili secondo giustizia, \*  
insegna ai poveri le sue vie.

Tutti i sentieri del Signore sono verità e grazia \*  
per chi osserva il suo patto e i suoi precetti.  
Per il tuo nome, Signore, perdona il mio peccato, \*  
anche se grande.

## II (12-22)

Chi è l'uomo che teme Dio? \*  
Gli indica il cammino da seguire.  
Egli vivrà nella ricchezza, \*  
la sua discendenza possederà la terra.

Il Signore si rivela a chi lo teme, \*  
gli fa conoscere la sua alleanza.  
Tengo i miei occhi rivolti al Signore, \*  
perché libera dal laccio il mio piede.

Volgiti a me e abbi misericordia, \*  
perché sono solo ed infelice.  
Allevia le angosce del mio cuore, \*  
liberami dagli affanni.

Vedi la mia miseria e la mia pena \*  
e perdona tutti i miei peccati.  
Guarda i miei nemici: sono molti \*  
e mi detestano con odio violento.

Proteggimi, dammi salvezza; \*  
 al tuo riparo io non sia deluso.  
 Mi proteggano integrità e rettitudine, \*  
 perché in te ho sperato.

O Dio, libera Israele \*  
 da tutte le sue angosce.

**Ant. In Quaresima come nel Proprio del Tempo.**

**Nel Tempo di Pasqua.**  
 Alleluia, alleluia, alleluia.

Alle altre Ore salmodia complementare (p. 1439).

Lettura breve, versetto e orazione rispondenti all'Ufficio  
 che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

## Vespri

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era  
 nel principio (T. P. alleluia).

Inno rispondente all'Ufficio.

**1 ant. In Quaresima.**

A te ho gridato, o Signore,  
 e tu mi hai guarito;  
 ti loderò per sempre.

**Nel Tempo di Pasqua.**  
 Hai cambiato in gioia il mio dolore, alleluia.

## SALMO 29

**Ringraziamento per la liberazione dalla morte**

*Cristo rende grazie al Padre per la sua risurrezione gloriosa*  
 (Cassiano).

Ti esalterò, Signore, perché mi hai liberato \*  
 e su di me non hai lasciato esultare i nemici.  
 Signore Dio mio, \*  
 a te ho gridato e mi hai guarito.

Signore, mi hai fatto risalire dagli inferi, \*  
mi hai dato vita perché non scendessi nella tomba.

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, \*  
rendete grazie al suo santo nome,  
perché la sua collera dura un istante, \*  
la sua bontà per tutta la vita.

Alla sera sopraggiunge il pianto \*  
e al mattino, ecco la gioia.

Nella mia prosperità ho detto: \*  
«Nulla mi farà vacillare!».

Nella tua bontà, o Signore, \*  
mi hai posto su un monte sicuro;  
ma quando hai nascosto il tuo volto, \*  
io sono stato turbato.

A te grido, Signore, \*  
chiedo aiuto al mio Dio.

Quale vantaggio dalla mia morte, \*  
dalla mia discesa nella tomba?  
Ti potrà forse lodare la polvere \*  
e proclamare la tua fedeltà nell'amore?

Ascolta, Signore, abbi misericordia, \*  
Signore, vieni in mio aiuto.

Hai mutato il mio lamento in danza, \*  
la mia veste di sacco in abito di gioia,  
perché io possa cantare senza posa. \*  
Signore, mio Dio, ti loderò per sempre.

### 1 ant. In Quaresima.

A te ho gridato, o Signore,  
e tu mi hai guarito;  
ti loderò per sempre.

### Nel Tempo di Pasqua.

Hai cambiato in gioia il mio dolore, alleluia.

**2 ant. In Quaresima.**

Beato l'uomo  
a cui il Signore perdona il peccato.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Siamo riconciliati con Dio  
nella morte del suo Figlio, alleluia.

**SALMO 31 Ringraziamento per il perdono dei peccati**

*Davide proclama beato l'uomo a cui Dio accredita la giustizia indipendentemente dalle sue opere (Rm 4, 6).*

Beato l'uomo a cui è rimessa la colpa, \*  
e perdonato il peccato.

Beato l'uomo a cui Dio non imputa alcun male \*  
e nel cui spirito non è inganno.

Tacevo e si logoravano le mie ossa, \*  
mentre gemevo tutto il giorno.

Giorno e notte pesava su di me la tua mano, \*  
come per arsura d'estate inaridiva il mio vigore.

Ti ho manifestato il mio peccato, \*  
non ho tenuto nascosto il mio errore.

Ho detto: «Confesserò al Signore le mie colpe» \*  
e tu hai rimesso la malizia del mio peccato.

Per questo ti prega ogni fedele \*  
nel tempo dell'angoscia.

Quando irromperanno grandi acque \*  
non lo potranno raggiungere.

Tu sei il mio rifugio, mi preservi dal pericolo, \*  
mi circondi di esultanza per la salvezza.

Ti farò saggio, t'indicherò la via da seguire; \*  
con gli occhi su di te, ti darò consiglio.

Non siate come il cavallo e come il mulo  
privi d'intelligenza; †  
si piega la loro fierezza con morso e briglie, \*  
se no, a te non si avvicinano.

Molti saranno i dolori dell'empio, \*  
 ma la grazia circonda chi confida nel Signore.  
 Gioite nel Signore ed esultate, giusti, \*  
 giubilate, voi tutti, retti di cuore.

**2 ant. In Quaresima.**

Beato l'uomo  
 a cui il Signore perdona il peccato.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Siamo riconciliati con Dio  
 nella morte del suo Figlio, alleluia.

**3 ant. In Quaresima.**

Il Signore gli ha dato il potere,  
 la gloria e il regno;  
 tutti i popoli serviranno a lui.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Chi è forte come te, o Signore?  
 Chi è come te, meraviglioso in santità?  
 Alleluia.

**CANTICO Cfr. Ap 11, 17-18; 12, 10b-12a**  
**Il giudizio di Dio**

Noi ti rendiamo grazie,  
 Signore Dio onnipotente, \*  
 che sei e che eri,

perché hai messo mano  
 alla tua grande potenza, \*  
 e hai instaurato il tuo regno.

Le genti fremettero, †  
 ma è giunta l'ora della tua ira, \*  
 il tempo di giudicare i morti,

di dare la ricompensa ai tuoi servi, †  
 ai profeti e ai santi \*  
 e a quanti temono il tuo nome, piccoli e grandi.



Ora si è compiuta la salvezza,  
la forza e il regno del nostro Dio \*  
e la potenza del suo Cristo,

poiché è stato precipitato l'Accusatore; †  
colui che accusava i nostri fratelli, \*  
davanti al nostro Dio giorno e notte.

Essi lo hanno vinto per il sangue dell'Agnello †  
e la testimonianza del loro martirio, \*  
perché hanno disprezzato la vita fino a morire.

Esultate, dunque, o cieli, \*  
rallegratevi e gioite,  
voi che abitate in essi.

### 3 ant. In Quaresima.

Il Signore gli ha dato il potere,  
la gloria e il regno;  
tutti i popoli serviranno a lui.

### Nel Tempo di Pasqua.

Chi è forte come te, o Signore?  
Chi è come te, meraviglioso in santità?  
Alleluia.

Lettura breve, responsorio, antifona al *Magnificat*, intercessioni e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

## VENERDÌ DELLA PRIMA SETTIMANA

---

### INVITATORIO

Signore, apri le mie labbra.

Salmo invitatorio (p. 950) con l'antifona rispondente all'Ufficio.

---

### Ufficio delle letture

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

1 ant. Sorgi in mio aiuto, Signore (T. P. alleluia).

SALMO 34, 1-2. 3c. 9-19. 22-23. 27-28

Il Signore salva nella persecuzione

*Si riunirono... e tennero consiglio per arrestare con un inganno Gesù e farlo morire (Mt 26, 3. 4).*

I (1-2. 3c. 9-12)

Signore, giudica chi mi accusa, \*  
combatti chi mi combatte.

Afferra i tuoi scudi \*  
e sorgi in mio aiuto.

Di' all'anima mia: \*  
«Sono io la tua salvezza».

Io invece esulterò nel Signore \*  
per la gioia della sua salvezza.

Tutte le mie ossa dicano: «Chi è come te, Signore, †  
che liberi il debole dal più forte, \*  
il misero e il povero dal predatore?».

Sorgevano testimoni violenti, \*  
mi interrogavano su ciò che ignoravo,  
mi rendevano male per bene: \*  
una desolazione per la mia vita.

**1 ant.** Sorgi in mio aiuto, Signore (T. P. alleluia).

**2 ant.** Giudica la mia causa, Signore,  
difendimi con la tua forza (T. P. alleluia).

## II (13-16)

Io, quand'erano malati, vestivo di sacco, †  
mi affliggevo col digiuno, \*  
riecheggiava nel mio petto la mia preghiera.

Mi angustiavo come per l'amico, per il fratello, \*  
come in lutto per la madre  
mi prostravo nel dolore.

Ma essi godono della mia caduta, si radunano, \*  
si radunano contro di me  
per colpirmi all'improvviso.

Mi dilaniano senza posa, †  
mi mettono alla prova, scherno su scherno, \*  
contro di me digrignano i denti.

**2 ant.** Giudica la mia causa, Signore,  
difendimi con la tua forza (T. P. alleluia).

**3 ant.** Celebrerò la tua giustizia, Signore,  
canterò la tua lode per sempre (T. P. alleluia).

## III (17-19. 22-23. 27-28)

Fino a quando, Signore, starai a guardare? †  
Libera la mia vita dalla loro violenza, \*  
dalle zanne dei leoni l'unico mio bene.

Ti loderò nella grande assemblea, \*  
 ti celebrerò in mezzo a un popolo numeroso.

Non esultino su di me i nemici bugiardi, \*  
 non strizzi l'occhio chi mi odia senza motivo.

Signore, tu hai visto, non tacere; \*  
 Dio, da me non stare lontano.

Dèstati, svégliati per il mio giudizio, \*  
 per la mia causa, Signore mio Dio.

Esulti e gioisca chi ama il mio diritto, †  
 dica sempre: «Grande è il Signore \*  
 che vuole la pace del suo servo».

La mia lingua celebrerà la tua giustizia, \*  
 canterà la tua lode per sempre.

**3 ant.** Celebrerò la tua giustizia, Signore,  
 canterò la tua lode per sempre (T. P. alleluia).

Versetto, letture e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

### Lodi mattutine

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

**1 ant.** In Quaresima.

Tu gradisci il sacrificio del giusto,  
 sopra il tuo altare, Signore.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Ricordati di me, Signore mio Dio,  
 quando sarai nel tuo regno, alleluia.

**SALMO 50 Pietà di me, o Signore**

*Rinnovatevi nello spirito della vostra mente e rivestite l'uomo nuovo (cfr. Ef 4, 23-24).*

Pietà di me, o Dio,  
secondo la tua misericordia; \*  
nel tuo grande amore  
cancella il mio peccato.

Lavami da tutte le mie colpe, \*  
mondami dal mio peccato.  
Riconosco la mia colpa, \*  
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

Contro di te, contro te solo ho peccato, \*  
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;  
perciò sei giusto quando parli, \*  
retto nel tuo giudizio.

Ecco, nella colpa sono stato generato, \*  
nel peccato mi ha concepito mia madre.  
Ma tu vuoi la sincerità del cuore \*  
e nell'intimo m'insegni la sapienza.

Purificami con issopo e sarò mondato; \*  
lavami e sarò più bianco della neve.  
Fammi sentire gioia e letizia, \*  
esulteranno le ossa che hai spezzato.

Distogli lo sguardo dai miei peccati, \*  
cancella tutte le mie colpe.  
Crea in me, o Dio, un cuore puro, \*  
rinnova in me uno spirito saldo.

Non respingermi dalla tua presenza \*  
e non privarmi del tuo santo spirito.  
Rendimi la gioia di essere salvato, \*  
sostieni in me un animo generoso.

Insegnerò agli erranti le tue vie \*  
e i peccatori a te ritorneranno.  
Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza, \*  
la mia lingua esalterà la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra \*  
e la mia bocca proclami la tua lode;  
poiché non gradisci il sacrificio \*  
e se offro olocausti, non li accetti.

Uno spirito contrito \*  
è sacrificio a Dio,  
un cuore affranto e umiliato \*  
tu, o Dio, non disprezzi.

Nel tuo amore  
fa' grazia a Sion, \*  
rialza le mura  
di Gerusalemme.

Allora gradirai i sacrifici prescritti, \*  
l'olocausto e l'intera oblazione,  
allora immoleranno vittime \*  
sopra il tuo altare.

**1 ant. In Quaresima.**

Tu gradisci il sacrificio del giusto,  
sopra il tuo altare, Signore.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Ricordati di me, Signore mio Dio,  
quando sarai nel tuo regno, alleluia.

**2 ant. In Quaresima.**

Tu sei la gloria, Signore,  
tu la giustizia del tuo popolo.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Veramente tu sei un Dio misterioso,  
Dio nostro salvatore, alleluia.

**CANTICO Is 45, 15-26**

**Tutti i popoli si convertano al Signore**

*Nel nome di Gesù si pieghi ogni ginocchio* (Fil 2, 10).

Veramente tu sei un Dio misterioso, \*  
Dio di Israele, salvatore.

Saranno confusi e svergognati \*  
quanti s'infuriano contro di lui;  
se ne andranno con ignominia \*  
i fabbricanti di idoli.

Israele sarà salvato dal Signore  
con salvezza perenne. \*  
Non patirete confusione o vergogna  
per i secoli eterni.

Poiché così dice il Signore, che ha creato i cieli; †  
egli, il Dio che ha plasmato e fatto la terra \*  
e l'ha resa stabile;

l'ha creata non come orrida regione, \*  
ma l'ha plasmata perché fosse abitata:

«Io sono il Signore; non ce n'è un altro. †  
Io non ho parlato in segreto, \*  
in un angolo oscuro della terra.

Non ho detto alla discendenza di Giacobbe: \*  
Cercatemi in un'orrida regione!

Io sono il Signore, che parlo con giustizia, \*  
che annunzio cose rette.

Radunatevi e venite, †  
avvicinatevi tutti insieme, \*  
superstiti delle nazioni!

Non hanno intelligenza  
quelli che portano un idolo da loro scolpito \*  
e pregano un dio che non può salvare.

Manifestate e portate le prove, \*  
consigliatevi pure insieme!  
Chi ha fatto sentire ciò da molto tempo \*  
e chi l'ha predetto fin da allora?

Non sono forse io, il Signore? †  
Fuori di me non c'è altro Dio; \*  
fuori di me non c'è Dio giusto e salvatore.

Volgetevi a me e sarete salvi, †  
paesi tutti della terra, \*  
perché io sono Dio; non ce n'è un altro.

Lo giuro su me stesso, †  
la verità esce dalla mia bocca, \*  
una parola irrevocabile:

davanti a me si piegherà ogni ginocchio, \*  
per me giurerà ogni lingua».

Si dirà: «Solo nel Signore \*  
si trovano vittoria e potenza!».

Verso di lui verranno, coperti di vergogna, \*  
quanti fremevano d'ira contro di lui.

Nel Signore saranno vittoriosi e si glorieranno \*  
tutti i discendenti di Israele.

## 2 ant. In Quaresima.

Tu sei la gloria, Signore,  
tu la giustizia del tuo popolo.

### Nel Tempo di Pasqua.

Veramente tu sei un Dio misterioso,  
Dio nostro salvatore, alleluia.

## 3 ant. In Quaresima.

Venite al Signore con canti di gioia.

### Nel Tempo di Pasqua.

Servite il Signore nella gioia, alleluia.

Quando il seguente salmo è stato detto già all'Invitatorio, in suo luogo si dice il salmo 94 (p. 950).

## SALMO 99 La gioia di coloro che entrano nel tempio

*Il Signore fa cantare ai redenti il canto della vittoria (san-  
t'Atanasio).*

Acclamate al Signore, voi tutti della terra, †  
servite il Signore nella gioia, \*  
presentatevi a lui con esultanza.



Riconoscete che il Signore è Dio; †  
egli ci ha fatti e noi siamo suoi, \*  
suo popolo e gregge del suo pascolo.

Varcate le sue porte con inni di grazie, †  
i suoi atri con canti di lode, \*  
lodatelo, benedite il suo nome;

poiché buono è il Signore, †  
eterna la sua misericordia, \*  
la sua fedeltà per ogni generazione.

**3 ant. In Quaresima.**

Venite al Signore con canti di gioia.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Servite il Signore nella gioia, alleluia.

Lettura breve, responsorio, antifona al *Benedictus*, invocazioni e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

### Ora media

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Inno rispondente all'Ufficio dall'Ordinario (p. 961 ss.).

**Ant. In Quaresima come nell'Ordinario  
o nel Proprio del Tempo.**

**Nel Tempo di Pasqua.**

Alleluia, alleluia, alleluia.

**SALMO 118, 25-32 IV (Dalet)**

Io sono prostrato nella polvere; \*  
dammi vita secondo la tua parola.

Ti ho manifestato le mie vie e mi hai risposto; \*  
insegnami i tuoi voleri.

Fammi conoscere la via dei tuoi precetti \*  
e mediterò i tuoi prodigi.

Io piango nella tristezza; \*  
sollevami secondo la tua promessa.

Tieni lontana da me la via della menzogna, \*  
fammi dono della tua legge.

Ho scelto la via della giustizia, \*  
mi sono proposto i tuoi giudizi.

Ho aderito ai tuoi insegnamenti, Signore, \*  
che io non resti confuso.

Corro per la via dei tuoi comandamenti, \*  
perché hai dilatato il mio cuore.

### SALMO 25 Preghiera fiduciosa di un innocente

*Dio ci ha scelti in Cristo per essere santi e immacolati*  
(Ef 1, 4).

Signore, fammi giustizia: †  
nell'integrità ho camminato, \*  
confido nel Signore, non potrò vacillare.

Scrutami, Signore, e mettimi alla prova, \*  
raffinami al fuoco il cuore e la mente.

La tua bontà è davanti ai miei occhi \*  
e nella tua verità dirigo i miei passi.

Non siedo con uomini falsi \*  
e non frequento i simulatori.

Odio l'alleanza dei malvagi, \*  
non mi associo con gli empi.

Lavo nell'innocenza le mie mani \*  
e giro attorno al tuo altare, Signore,  
per far risuonare voci di lode \*  
e per narrare tutte le tue meraviglie.

Signore, amo la casa dove dimori \*  
e il luogo dove abita la tua gloria.

Non travolgermi insieme ai peccatori, \*  
con gli uomini di sangue non perder la mia vita,

perché nelle loro mani è la perfidia, \*  
la loro destra è piena di regali.

Integro è invece il mio cammino; \*  
riscattami e abbi misericordia.

Il mio piede sta su terra piana; \*  
nelle assemblee benedirò il Signore.

**SALMO 27, 1-3. 6-9 Supplica e ringraziamento**

*Padre ti ringrazio che mi hai ascoltato (Gv 11, 41).*

A te grido, Signore; \*  
non restare in silenzio, mio Dio,  
perché, se tu non mi parli, \*  
io sono come chi scende nella fossa.

Ascolta la voce della mia supplica,  
quando ti grido aiuto, \*  
quando alzo le mie mani verso il tuo santo tempio.

Non travolgermi con gli empi, \*  
con quelli che fanno il male.  
Parlano di pace al loro prossimo, \*  
ma hanno la malizia nel cuore.

Sia benedetto il Signore, \*  
che ha dato ascolto alla voce della mia preghiera;  
il Signore è la mia forza e il mio scudo, \*  
ho posto in lui la mia fiducia;

mi ha dato aiuto ed esulta il mio cuore, \*  
con il mio canto gli rendo grazie.

Il Signore è la forza del suo popolo, \*  
rifugio di salvezza del suo consacrato.

Salva il tuo popolo e la tua eredità benedici, \*  
guidali e sostienili per sempre.

**Ant. In Quaresima come nel Proprio del Tempo.**

**Nel Tempo di Pasqua.**

Alleluia, alleluia, alleluia.

**Alle altre Ore salmodia complementare (p. 1439).**

**Lettura breve, versetto e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.**

**Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.**

## Vespri

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Inno rispondente all'Ufficio.

1 ant. In Quaresima.

Risanami, Signore,  
ho peccato contro di te.

Nel Tempo di Pasqua.

Cristo per noi si è fatto povero,  
ha dato a noi la sua ricchezza, alleluia.

SALMO 40 Preghiera di un malato

*Uno di voi mi tradirà, uno che mangia con me* (cfr. Mc 14, 18).

Beato l'uomo che ha cura del debole, \*  
nel giorno della sventura il Signore lo libera.

Veglierà su di lui il Signore, †  
lo farà vivere beato sulla terra, \*  
non lo abbandonerà alle brame dei nemici.

Il Signore lo sosterrà sul letto del dolore. \*  
Gli darai sollievo nella sua malattia.

Io ho detto: «Pietà di me, Signore; \*  
risanami; contro di te ho peccato».

I nemici mi augurano il male: \*  
«Quando morirà e perirà il suo nome?».

Chi viene a visitarmi dice il falso, †  
il suo cuore accumula malizia \*  
e uscito fuori parla.

Contro di me sussurrano insieme i miei nemici, \*  
contro di me pensano il male:  
«Un morbo maligno su di lui si è abbattuto, \*  
da dove si è steso non potrà rialzarsi».

Anche l'amico in cui confidavo, †  
anche lui, che mangiava il mio pane, \*  
alza contro di me il suo calcagno.

Ma tu, Signore, abbi pietà e sollevami, \*  
che io li possa ripagare.

Da questo saprò che tu mi ami \*  
se non trionfa su di me il mio nemico;

per la mia integrità tu mi sostieni, \*  
mi fai stare alla tua presenza per sempre.

Sia benedetto il Signore, Dio d'Israele, \*  
da sempre e per sempre.  
Amen, amen.

**1 ant. In Quaresima.**

Risanami, Signore,  
ho peccato contro di te.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Cristo per noi si è fatto povero,  
ha dato a noi la sua ricchezza, alleluia.

**2 ant. In Quaresima.**

Il Signore dell'universo è con noi,  
rifugio e salvezza è il nostro Dio.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Un fiume di acqua viva  
rallegra la città di Dio, alleluia.

**SALMO 45 Dio rifugio e forza del suo popolo**

*Sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio-con-noi*  
(Mt 1, 23).

Dio è per noi rifugio e forza, \*  
aiuto sempre vicino nelle angosce.

Perciò non temiamo se trema la terra, \*  
se crollano i monti nel fondo del mare.

Fremano, si gonfino le sue acque, \*  
tremino i monti per i suoi flutti.

Un fiume e i suoi ruscelli rallegrano la città di Dio, \*  
la santa dimora dell'Altissimo.

Dio sta in essa: non potrà vacillare; \*  
la soccorrerà Dio, prima del mattino.  
Fremettero le genti, i regni si scossero; \*  
egli tuonò, si sgretolò la terra.

Il Signore degli eserciti è con noi, \*  
nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.

Venite, vedete le opere del Signore, \*  
egli ha fatto portenti sulla terra.

Farà cessare le guerre sino ai confini della terra, †  
romperà gli archi e spezzerà le lance, \*  
brucerà con il fuoco gli scudi.

Fermatevi e sappiate che io sono Dio, \*  
eccelso tra le genti, eccelso sulla terra.

Il Signore degli eserciti è con noi, \*  
nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.

**2 ant. In Quaresima.**

Il Signore dell'universo è con noi,  
rifugio e salvezza è il nostro Dio.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Un fiume di acqua viva  
rallegra la città di Dio, alleluia.

**3 ant. In Quaresima.**

Tutte le genti verranno ad adorarti, Signore.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Cantiamo al Signore:  
è veramente glorioso, alleluia.

**CANTICO Cfr. Ap 15, 3-4**

**Inno di adorazione e di lode**

Grandi e mirabili sono le tue opere, †  
o Signore Dio onnipotente; \*  
giuste e veraci le tue vie, o Re delle genti!

Chi non temerà il tuo nome, †  
chi non ti glorificherà, o Signore? \*  
Tu solo sei santo!

Tutte le genti verranno a te, Signore, †  
davanti a te si prostreranno, \*  
perché i tuoi giusti giudizi si sono manifestati.

**3 ant. In Quaresima.**

Tutte le genti verranno ad adorarti, Signore.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Cantiamo al Signore:  
è veramente glorioso, alleluia.

Lettura breve, responsorio, antifona al *Magnificat*, intercessioni e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

## SABATO DELLA PRIMA SETTIMANA

---

### INVITATORIO

Signore, apri le mie labbra.

Salmo invitatorio (p. 950) con l'antifona rispondente all'Ufficio.

---

### Ufficio delle letture

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

**1 ant.** Cantate e celebrate il Signore,  
meditate tutti i suoi prodigi (T. P. alleluia).

### SALMO 104 Dio è fedele alle sue promesse

*Essi sono Israeliti e possiedono l'adozione a figli, la gloria, le alleanze, la legislazione, il culto, le promesse, i patriarchi; da essi proviene Cristo secondo la carne, egli che è sopra ogni cosa, Dio benedetto nei secoli (Rm 9, 4-5).*

### I (1-15)

Lodate il Signore e invocate il suo nome, \*  
proclamate tra i popoli le sue opere.  
Cantate a lui canti di gioia, \*  
meditate tutti i suoi prodigi.

Gloriatevi del suo santo nome: \*  
gioisca il cuore di chi cerca il Signore.  
Cercate il Signore e la sua potenza, \*  
cercate sempre il suo volto.



Ricordate le meraviglie che ha compiute, \*  
i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca:  
voi, stirpe di Abramo, suo servo, \*  
figli di Giacobbe, suo eletto.

È lui il Signore, nostro Dio, \*  
su tutta la terra i suoi giudizi.

Ricorda sempre la sua alleanza: \*  
parola data per mille generazioni,  
l'alleanza stretta con Abramo \*  
e il suo giuramento ad Isacco.

La stabilì per Giacobbe come legge, \*  
come alleanza eterna per Israele:  
«Ti darò il paese di Cànana \*  
come eredità a voi toccata in sorte».

Quando erano in piccolo numero, \*  
pochi e forestieri in quella terra,  
e passavano di paese in paese, \*  
da un regno ad un altro popolo,  
non permise che alcuno li opprimesse \*  
e castigò i re per causa loro:  
Non toccate i miei consacrati, \*  
non fate alcun male ai miei profeti».

**1 ant.** Cantate e celebrate il Signore,  
meditate tutti i suoi prodigi (T. P. alleluia).

**2 ant.** Il Signore non ha abbandonato  
il giusto tradito,  
ma lo ha salvato dai peccatori (T. P. alleluia).

## II (16-22)

Chiamò la fame sopra quella terra \*  
e distrusse ogni riserva di pane.  
Davanti a loro mandò un uomo, \*  
Giuseppe, venduto come schiavo.

Gli strinsero i piedi con ceppi, \*  
il ferro gli serrò la gola,  
finché si avverò la sua predizione \*  
e la parola del Signore gli rese giustizia.

Il re mandò a scioglierlo, \*  
il capo dei popoli lo fece liberare;  
lo pose signore della sua casa, \*  
capo di tutti i suoi averi,

per istruire i capi secondo il suo giudizio \*  
e insegnare la saggezza agli anziani.

**2 ant.** Il Signore non ha abbandonato  
il giusto tradito,  
ma lo ha salvato dai peccatori (T. P. alleluia).

**3 ant.** Dio ha ricordato la sua santa promessa:  
guida il suo popolo alla libertà (T. P. alleluia).

### III (23-45)

E Israele venne in Egitto, \*  
Giacobbe visse nel paese di Cam come straniero.  
Ma Dio rese assai fecondo il suo popolo, \*  
lo rese più forte dei suoi nemici.

Mutò il loro cuore e odiarono il suo popolo, \*  
contro i suoi servi agirono con inganno.  
Mandò Mosè suo servo \*  
e Aronne che si era scelto.

Compì per mezzo loro i segni promessi \*  
e nel paese di Cam i suoi prodigi.

Mandò le tenebre e si fece buio, \*  
ma resistettero alle sue parole.  
Cambiò le loro acque in sangue \*  
e fece morire i pesci.

Il loro paese brulicò di rane \*  
fino alle stanze dei loro sovrani. —

Diede un ordine e le mosche vennero a sciami \*  
e le zanzare in tutto il loro paese.

Invece delle piogge mandò loro la grandine, \*  
vampe di fuoco sul loro paese.

Colpì le loro vigne e i loro fichi, \*  
schiantò gli alberi della loro terra.

Diede un ordine e vennero le locuste \*  
e bruchi senza numero;  
divorarono tutta l'erba del paese \*  
e distrussero il frutto del loro suolo.

Colpì nel loro paese ogni primogenito, \*  
tutte le primizie del loro vigore.

Fece uscire il suo popolo con argento e oro, \*  
fra le tribù non c'era alcun infermo.

L'Egitto si rallegrò della loro partenza \*  
perché su di essi era piombato il terrore.

Distese una nube per proteggerli \*  
e un fuoco per illuminarli di notte.

Alla loro domanda fece scendere le quaglie \*  
e li saziò con il pane del cielo.

Spaccò una rupe e ne sgorgarono acque, \*  
scorrevano come fiumi nel deserto,

perché ricordò la sua parola santa \*  
data ad Abramo suo servo.

Fece uscire il suo popolo con esultanza, \*  
i suoi eletti con canti di gioia.

Diede loro le terre dei popoli, \*  
ereditarono la fatica delle genti,

perché custodissero i suoi decreti \*  
e obbedissero alle sue leggi.

**3 ant.** Dio ha ricordato la sua santa promessa:  
guida il suo popolo alla libertà (T. P. alleluia).

Versetto, letture e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

**Lodi mattutine**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

1 ant. In Quaresima.

I miei occhi precedono l'aurora, o Dio,  
per meditare la tua parola.

Nel Tempo di Pasqua.

Nel tuo amore, o Dio, fammi vivere, alleluia.

SALMO 118, 145-152 XIX (Cof)  
Promessa di osservare la legge di Dio

*In questo consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti (1 Gv 5, 3).*

T'invoco con tutto il cuore, Signore, rispondimi; \*  
custodirò i tuoi precetti.

Io ti chiamo, salvami, \*  
e seguirò i tuoi insegnamenti.

Precedo l'aurora e grido aiuto, \*  
spero sulla tua parola.

I miei occhi prevengono le veglie della notte \*  
per meditare sulle tue promesse.

Ascolta la mia voce, secondo la tua grazia; \*  
Signore, fammi vivere secondo il tuo giudizio.

A tradimento mi assediano i miei persecutori, \*  
sono lontani dalla tua legge.

Ma tu, Signore, sei vicino, \*  
tutti i tuoi precetti sono veri. —

Da tempo conosco le tue testimonianze \*  
che hai stabilite per sempre.

1 ant. In Quaresima.

I miei occhi precedono l'aurora, o Dio,  
per meditare la tua parola.

Nel Tempo di Pasqua.

Nel tuo amore, o Dio, fammi vivere, alleluia.

2 ant. In Quaresima.

Mia forza e mio canto è il Signore,  
egli mi ha salvato.

Nel Tempo di Pasqua.

Chi vince, canterà il canto di Mosè,  
servo di Dio, e l'inno di vittoria dell'Agnello,  
alleluia.

CANTICO Es 15, 1-4a. 8-13. 17-18

Inno di vittoria per il passaggio del Mare Rosso

*Coloro che avevano vinto la bestia cantavano il cantico di Mosè, servo di Dio (cfr. Ap 15, 2-3).*

Voglio cantare in onore del Signore: †  
perché ha mirabilmente trionfato, \*  
ha gettato in mare cavallo e cavaliere.

Mia forza e mio canto è il Signore, \*  
egli mi ha salvato.

È il mio Dio e lo voglio lodare, \*  
è il Dio di mio padre e lo voglio esaltare!

Dio è prode in guerra, \*  
si chiama Signore.

I carri del faraone e il suo esercito \*  
li ha gettati in mare.

Al soffio della tua ira si accumularono le acque, †  
si alzarono le onde come un argine, \*  
si rapresero gli abissi in fondo al mare.

Il nemico aveva detto: \*

Inseguirò, raggiungerò, spartirò il bottino,  
se ne sazierà la mia brama, \*  
sfodererò la spada, li conquisterà la mia mano!

Soffiasti con il tuo alito: li coprì il mare, \*  
sprofondarono come piombo in acque profonde.

Chi è come te fra gli dèi, \*  
chi è come te, maestoso in santità, Signore?  
Chi è come te tremendo nelle imprese, \*  
operatore di prodigi?

Stendesti la destra: \*  
li inghiottì la terra.

Guidasti con il tuo favore questo popolo  
che hai riscattato, \*  
lo conducesti con forza alla tua santa dimora.

Lo fai entrare \*  
e lo pianti sul monte della tua promessa,  
luogo che per tua sede, Signore, hai preparato, \*  
santuario che le tue mani, Signore, hanno fondato.

Il Signore regna \*  
in eterno e per sempre!

## 2 ant. In Quaresima.

Mia forza e mio canto è il Signore,  
egli mi ha salvato.

## Nel Tempo di Pasqua.

Chi vince, canterà il canto di Mosè,  
servo di Dio, e l'inno di vittoria dell'Agnello,  
alleluia.

## 3 ant. In Quaresima.

Lodate il Signore, popoli tutti. †

## Nel Tempo di Pasqua.

Forte è il suo amore per noi:  
gloria al Signore! Alleluia.

**SALMO 116 Invito a lodare Dio per il suo amore**

*Questo io dico: Le nazioni pagane glorificano Dio per la sua misericordia (cfr. Rm 15, 8. 9).*

Lodate il Signore, popoli tutti, \*  
 † voi tutte, nazioni, dategli gloria;  
 perché forte è il suo amore per noi \*  
 e la fedeltà del Signore dura in eterno.

**3 ant. In Quaresima.**

Lodate il Signore, popoli tutti.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Forte è il suo amore per noi:  
 gloria al Signore! Alleluia.

Lettura breve, responsorio, antifona al *Benedictus*, invocazioni e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

**Ora media**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Inno rispondente all'Ufficio dall'Ordinario (p. 961 ss.).

**Ant. In Quaresima come nell'Ordinario  
 o nel Proprio del Tempo.**

**Nel Tempo di Pasqua.**

Alleluia, alleluia, alleluia.

**SALMO 118, 33-40 V (He)**

Indicami, Signore, la via dei tuoi precetti \*  
 e la seguirò sino alla fine.

Dammi intelligenza, perché io osservi la tua legge \*  
 e la custodisca con tutto il cuore.

Dirigimi sul sentiero dei tuoi comandi, \*  
perché in esso è la mia gioia.  
Piega il mio cuore verso i tuoi insegnamenti \*  
e non verso la sete del guadagno.  
Distogli i miei occhi dalle cose vane, \*  
fammi vivere sulla tua via.  
Con il tuo servo sii fedele alla parola \*  
che hai data, perché ti si tema.  
Allontana l'insulto che mi sgomenta, \*  
poiché i tuoi giudizi sono buoni.  
Ecco, desidero i tuoi comandamenti; \*  
per la tua giustizia fammi vivere.

### SALMO 33 Il Signore è la salvezza dei giusti

*Avete gustato come è buono il Signore (1 Pt 2, 3).*

#### I (2-11)

Benedirò il Signore in ogni tempo, \*  
sulla mia bocca sempre la sua lode.  
Io mi glorio nel Signore, \*  
ascoltino gli umili e si rallegrino.  
Celebrate con me il Signore, \*  
esaltiamo insieme il suo nome.  
Ho cercato il Signore e mi ha risposto \*  
e da ogni timore mi ha liberato.  
Guardate a lui e sarete raggianti, \*  
non saranno confusi i vostri volti.  
Questo povero grida e il Signore lo ascolta, \*  
lo libera da tutte le sue angosce.  
L'angelo del Signore si accampa \*  
attorno a quelli che lo temono e li salva.  
Gustate e vedete quanto è buono il Signore; \*  
beato l'uomo che in lui si rifugia.  
Temete il Signore, suoi santi, \*  
nulla manca a coloro che lo temono.



I ricchi impoveriscono e hanno fame, \*  
ma chi cerca il Signore non manca di nulla.

## II (12-23)

Venite, figli, ascoltate; \*  
v'insegnerò il timore del Signore.  
C'è qualcuno che desidera la vita \*  
e brama lunghi giorni per gustare il bene?

Preserva la lingua dal male, \*  
le labbra da parole bugiarde.  
Sta' lontano dal male e fa' il bene, \*  
cerca la pace e perseguila.

Gli occhi del Signore sui giusti, \*  
i suoi orecchi al loro grido di aiuto.  
Il volto del Signore contro i malfattori, \*  
per cancellarne dalla terra il ricordo.

Gridano e il Signore li ascolta, \*  
li salva da tutte le loro angosce.  
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito, \*  
egli salva gli spiriti affranti.

Molte sono le sventure del giusto, \*  
ma lo libera da tutte il Signore.  
Preserva tutte le sue ossa, \*  
neppure uno sarà spezzato.

La malizia uccide l'empio \*  
e chi odia il giusto sarà punito.  
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi, \*  
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

**Ant. In Quaresima come nel Proprio del Tempo.**

**Nel Tempo di Pasqua.**

Alleluia, alleluia, alleluia.

**Alle altre Ore salmodia complementare (p. 1439).**

**Lettura breve, versetto e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.**

**Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.**

## SECONDA SETTIMANA

### DOMENICA

#### Primi Vespri

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Inno rispondente all'Ufficio.

1 ant. II domenica di Quaresima.

Gesù condusse su un'alta montagna  
Pietro, Giacomo e Giovanni,  
e si trasfigurò davanti a loro.

Domenica delle Palme.

Tanto tempo sono stato con voi;  
insegnavo nel tempio, e non mi avete preso;  
ora mi torturate e mi portate alla croce.

VI domenica di Pasqua.

Chi fa la verità, viene alla luce, alleluia.

SALMO 118, 105-112 XIV (Nun)

Promessa di osservare i comandamenti di Dio

*Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io vi ho amati (Gv 15, 12).*

Lampada per i miei passi è la tua parola, \*  
luce sul mio cammino.

Ho giurato, e lo confermo, \*  
di custodire i tuoi precetti di giustizia.

Sono stanco di soffrire, Signore, \*  
dammi vita secondo la tua parola.  
Signore, gradisci le offerte delle mie labbra, \*  
insegnami i tuoi giudizi.

La mia vita è sempre in pericolo, \*  
ma non dimentico la tua legge. —

Gli empì mi hanno teso i loro lacci, \*  
ma non ho deviato dai tuoi precetti.

Mia eredità per sempre sono i tuoi insegnamenti, \*  
sono essi la gioia del mio cuore.

Ho piegato il mio cuore ai tuoi comandamenti, \*  
in essi è la mia ricompensa per sempre.

**1 ant. II domenica di Quaresima.**

Gesù condusse su un'alta montagna  
Pietro, Giacomo e Giovanni,  
e si trasfigurò davanti a loro.

**Domenica delle Palme.**

Tanto tempo sono stato con voi;  
insegnavo nel tempio, e non mi avete preso;  
ora mi torturate e mi portate alla croce.

**VI domenica di Pasqua.**

Chi fa la verità, viene alla luce, alleluia.

**2 ant. II domenica di Quaresima.**

Come il sole era il suo volto,  
come la neve le sue vesti.

**Domenica delle Palme.**

Il Signore è il mio aiuto:  
non dovrò arrossire.

**VI domenica di Pasqua.**

Liberato dal dominio della morte  
il Signore è risorto, alleluia.

**SALMO 15 Il Signore è mia eredità**

*Dio ha risuscitato Gesù, sciogliendolo dalle angosce della morte (At 2, 24).*

Proteggimi, o Dio: \*  
in te mi rifugio.

Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore, \*  
senza di te non ho alcun bene».

Per i santi, che sono sulla terra, uomini nobili, \*  
è tutto il mio amore.

Si affrettino altri a costruire idoli: †  
io non spanderò le loro libazioni di sangue, \*  
né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: \*  
nelle tue mani è la mia vita.

Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi, \*  
la mia eredità è magnifica.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; \*  
anche di notte il mio cuore mi istruisce.

Io pongo sempre innanzi a me il Signore, \*  
sta alla mia destra, non posso vacillare.

Di questo gioisce il mio cuore, †  
esulta la mia anima; \*  
anche il mio corpo riposa al sicuro,

perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro, \*  
né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.

Mi indicherai il sentiero della vita, †  
gioia piena nella tua presenza, \*  
dolcezza senza fine alla tua destra.

## 2 ant. II domenica di Quaresima.

Come il sole era il suo volto,  
come la neve le sue vesti.

### Domenica delle Palme.

Il Signore è il mio aiuto:  
non dovrò arrossire.

### VI domenica di Pasqua.

Liberato dal dominio della morte  
il Signore è risorto, alleluia.

## 3 ant. II domenica di Quaresima.

Mosè ed Elia parlavano dell'esodo pasquale  
che il Signore doveva compiere  
in Gerusalemme.

**Domenica delle Palme.**

Gesù, il Signore, si è abbassato  
facendosi obbediente fino alla morte,  
alla morte in croce.

**VI domenica di Pasqua.**

Cristo doveva passare per la morte,  
e così entrare nella gloria, alleluia.

**CANTICO Fil 2, 6-11 Cristo, servo di Dio**

Cristo Gesù, pur essendo di natura divina, \*  
non considerò un tesoro geloso  
la sua uguaglianza con Dio;

ma spogliò se stesso, †  
assumendo la condizione di servo \*  
e divenendo simile agli uomini;

apparso in forma umana, umiliò se stesso †  
facendosi obbediente fino alla morte \*  
e alla morte di croce.

Per questo Dio l'ha esaltato \*  
e gli ha dato il nome  
che è al di sopra di ogni altro nome;

perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi †  
nei cieli, sulla terra \*  
e sotto terra;

e ogni lingua proclami  
che Gesù Cristo è il Signore, \*  
a gloria di Dio Padre.

**3 ant. II domenica di Quaresima.**

Mosè ed Elia parlavano dell'esodo pasquale  
che il Signore doveva compiere  
in Gerusalemme.

**Domenica delle Palme.**

Gesù, il Signore, si è abbassato  
facendosi obbediente fino alla morte,  
alla morte in croce.

**VI domenica di Pasqua.**

Cristo doveva passare per la morte,  
e così entrare nella gloria, alleluia.

Lettura breve, responsorio, antifona al *Magnificat*, intercessioni e orazione come nel Proprio del Tempo.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

**INVITATORIO**

Signore, apri le mie labbra.

Salmo invitatorio (p. 950) con l'antifona rispondente all'Ufficio.

**Ufficio delle letture**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

**1 ant. II domenica di Quaresima e dom. delle Palme.**

Signore mio Dio, vestito di maestà e splendore,  
come un manto ti avvolge la luce.

**VI domenica di Pasqua.**

Alleluia, il masso è stato ribaltato  
dall'ingresso del sepolcro, alleluia.

**SALMO 103 Inno a Dio creatore**

*Se uno è in Cristo, è una creatura nuova; le cose vecchie sono passate; ecco ne sono nate di nuove (2 Cor 5, 17).*

**I (1-12)**

Benedici il Signore, anima mia, \*

Signore, mio Dio, quanto sei grande! —

Rivestito di maestà e di splendore, \*  
avvolto di luce come di un manto.

Tu stendi il cielo come una tenda, \*  
costruisci sulle acque la tua dimora,

fai delle nubi il tuo carro, \*  
cammini sulle ali del vento;

fai dei venti i tuoi messaggeri, \*  
delle fiamme guizzanti i tuoi ministri.

Hai fondato la terra sulle sue basi, \*  
mai potrà vacillare.

L'oceano l'avvolgeva come un manto, \*  
le acque coprivano le montagne.

Alla tua minaccia sono fuggite, \*  
al fragore del tuo tuono hanno tremato.

Emergono i monti, scendono le valli \*  
al luogo che hai loro assegnato.

Hai posto un limite alle acque:  
non lo passeranno, \*  
non torneranno a coprire la terra.

Fai scaturire le sorgenti nelle valli \*  
e scorrono tra i monti;  
ne bevono tutte le bestie selvatiche \*  
e gli ònagri estinguono la loro sete.

Al di sopra dimorano gli uccelli del cielo, \*  
cantano tra le fronde.

**1 ant. II domenica di Quaresima e dom. delle Palme.**  
Signore mio Dio, vestito di maestà e splendore,  
come un manto ti avvolge la luce.

**VI domenica di Pasqua.**  
Alleluia, il masso è stato ribaltato  
dall'ingresso del sepolcro, alleluia.

**2 ant. II domenica di Quaresima e dom. delle Palme.**

Tu fai nascere il pane dalla terra,  
e il vino che allietta il cuore dell'uomo.

**VI domenica di Pasqua.**

Alleluia, donna, chi cerchi?  
Colui che è vivo fra i morti? Alleluia.

**II (13-23)**

Dalle tue alte dimore irrighi i monti, \*  
con il frutto delle tue opere sazi la terra.

Fai crescere il fieno per gli armenti †  
e l'erba al servizio dell'uomo, \*  
perché tragga alimento dalla terra:

il vino che allietta il cuore dell'uomo; †  
l'olio che fa brillare il suo volto \*  
e il pane che sostiene il suo vigore.

Si saziano gli alberi del Signore, \*  
i cedri del Libano da lui piantati.  
Là gli uccelli fanno il loro nido \*  
e la cicogna sui cipressi ha la sua casa.

Per i camosci sono le alte montagne, \*  
le rocce sono rifugio per gli iràci.

Per segnare le stagioni hai fatto la luna \*  
e il sole che conosce il suo tramonto.

Stendi le tenebre e viene la notte \*  
e vagano tutte le bestie della foresta;  
ruggiscono i leoncelli in cerca di preda \*  
e chiedono a Dio il loro cibo.

Sorge il sole, si ritirano \*  
e si accovacciano nelle tane.  
Allora l'uomo esce al suo lavoro, \*  
per la sua fatica fino a sera.



**2 ant. II domenica di Quaresima e dom. delle Palme.**

Tu fai nascere il pane dalla terra,  
e il vino che allietta il cuore dell'uomo.

**VI domenica di Pasqua.**

Alleluia, donna, chi cerchi?  
Colui che è vivo fra i morti? Alleluia.

**3 ant. II domenica di Quaresima e dom. delle Palme.**

Dio guardò la sua creazione:  
ed era tutta buona.

**VI domenica di Pasqua.**

Alleluia, Maria, non piangere:  
il Signore è risorto, alleluia.

**III (24-35)**

Quanto sono grandi, Signore, le tue opere! †

Tutto hai fatto con saggezza, \*  
la terra è piena delle tue creature.

Ecco il mare spazioso e vasto: †

lì guizzano senza numero \*  
animali piccoli e grandi.

Lo solcano le navi, \*

il Leviatàn che hai plasmato  
perché in esso si diverta.

Tutti da te aspettano \*

che dia loro il cibo in tempo opportuno.

Tu lo provvedi, essi lo raccolgono, \*

tu apri la mano, si saziano di beni.

Se nascondi il tuo volto, vengono meno, †

togli loro il respiro, muoiono \*  
e ritornano nella loro polvere.

Mandi il tuo spirito, sono creati, \*

e rinnovi la faccia della terra.

La gloria del Signore sia per sempre; \*  
 gioisca il Signore delle sue opere.  
 Egli guarda la terra e la fa sussultare, \*  
 tocca i monti ed essi fumano.

Voglio cantare al Signore finché ho vita, \*  
 cantare al mio Dio finché esisto.

A lui sia gradito il mio canto; \*  
 la mia gioia è nel Signore.

Scompaiano i peccatori dalla terra †  
 e più non esistano gli empi. \*  
 Benedici il Signore, anima mia.

### 3 ant. II domenica di Quaresima e dom. delle Palme.

Dio guardò la sua creazione:  
 ed era tutta buona.

### VI domenica di Pasqua.

Alleluia, Maria, non piangere:  
 il Signore è risorto, alleluia.

Versetto, letture e orazione come nel Proprio del Tempo.

### Lodi mattutine

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era  
 nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

### 1 ant. II domenica di Quaresima.

La destra del Signore ha fatto meraviglie,  
 la destra del Signore mi ha esaltato.

### Domenica delle Palme.

Una grande folla, venuta per la festa,  
 acclamava:

Benedetto colui che viene  
 nel nome del Signore!  
 Osanna nell'alto dei cieli!

**VI domenica di Pasqua.**

Questo è il grande giorno,  
il giorno del Signore, alleluia.

**SALMO 117 Canto di gioia e di vittoria**

*Gesù è la pietra che, scartata da voi costruttori, è diventata testata d'angolo (At 4, 11).*

Celebrate il Signore, perché è buono; \*  
eterna è la sua misericordia.

Dica Israele che egli è buono; \*  
eterna è la sua misericordia.

Lo dica la casa di Aronne: \*  
eterna è la sua misericordia.

Lo dica chi teme Dio: \*  
eterna è la sua misericordia.

Nell'angoscia ho gridato al Signore, \*  
mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo.

Il Signore è con me, non ho timore; \*  
che cosa può farmi l'uomo?

Il Signore è con me, è mio aiuto, \*  
sfiderò i miei nemici.

È meglio rifugiarsi nel Signore \*  
che confidare nell'uomo.

È meglio rifugiarsi nel Signore \*  
che confidare nei potenti.

Tutti i popoli mi hanno circondato, \*  
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

Mi hanno circondato, mi hanno accerchiato, \*  
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

Mi hanno circondato come api, †  
come fuoco che divampa tra le spine, \*  
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, \*  
ma il Signore è stato mio aiuto.

Mia forza e mio canto è il Signore, \*  
egli è stato la mia salvezza.

Grida di giubilo e di vittoria, \*  
nelle tende dei giusti:

la destra del Signore ha fatto meraviglie, †  
la destra del Signore si è alzata, \*  
la destra del Signore ha fatto meraviglie.

Non morirò, resterò in vita \*  
e annunzierò le opere del Signore.  
Il Signore mi ha provato duramente, \*  
ma non mi ha consegnato alla morte.

Apritemi le porte della giustizia: \*  
entrerò a rendere grazie al Signore.  
È questa la porta del Signore, \*  
per essa entrano i giusti.

Ti rendo grazie, perché mi hai esaudito, \*  
perché sei stato la mia salvezza.

La pietra scartata dai costruttori \*  
è divenuta testata d'angolo;  
ecco l'opera del Signore: \*  
una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno fatto dal Signore: \*  
ralleghiamoci ed esultiamo in esso.

Dona, Signore, la tua salvezza, \*  
dona, Signore, la tua vittoria!  
Benedetto colui che viene nel nome del Signore. \*  
Vi benediciamo dalla casa del Signore;

Dio, il Signore è nostra luce. †  
Ordinate il corteo con rami frondosi \*  
fino ai lati dell'altare.

Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie, \*  
sei il mio Dio e ti esalto.

Celebrate il Signore, perché è buono: \*  
eterna è la sua misericordia.

**1 ant. II domenica di Quaresima.**

La destra del Signore ha fatto meraviglie,  
la destra del Signore mi ha esaltato.

**Domenica delle Palme.**

Una grande folla, venuta per la festa,  
acclamava:

Benedetto colui che viene  
nel nome del Signore!  
Osanna nell'alto dei cieli!

**VI domenica di Pasqua.**

Questo è il grande giorno,  
il giorno del Signore, alleluia.

**2 ant. II domenica di Quaresima.**

Come i tre fanciulli in mezzo alle fiamme,  
cantiamo e diamo gloria al Signore.

**Domenica delle Palme.**

Con gli angeli e i fanciulli  
gridiamo la nostra fede;  
acclamiamo Cristo che vince la morte:  
Osanna nell'alto dei cieli!

**VI domenica di Pasqua.**

Benedetto sei tu, Signore, nell'alto dei cieli:  
a te la lode e la gloria nei secoli, alleluia.

**CANTICO Dn 3, 52-57 Ogni creatura lodi il Signore**

*Il Creatore... è benedetto nei secoli (Rm 1, 25).*

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, \*  
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo, \*  
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo glorioso, \*  
degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno, \*  
degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi †  
e siedi sui cherubini, \*  
degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo, \*  
degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, \*  
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

## 2 ant. II domenica di Quaresima.

Come i tre fanciulli in mezzo alle fiamme,  
cantiamo e diamo gloria al Signore.

### Domenica delle Palme.

Con gli angeli e i fanciulli  
gridiamo la nostra fede;  
acclamiamo Cristo che vince la morte:  
Osanna nell'alto dei cieli!

### VI domenica di Pasqua.

Benedetto sei tu, Signore, nell'alto dei cieli:  
a te la lode e la gloria nei secoli, alleluia.

## 3 ant. II domenica di Quaresima.

Lodate il Signore:  
alta nel cielo è la sua potenza.

### Domenica delle Palme.

Benedetto colui che viene  
nel nome del Signore:  
pace e gloria nell'alto dei cieli!

### VI domenica di Pasqua.

Adorate il Signore, che regna glorioso:  
Amen. Alleluia.

**SALMO 150 Ogni vivente dia lode al Signore**

*A Dio la gloria, nella Chiesa e in Cristo Gesù* (cfr. Ef 3, 21).

Lodate il Signore nel suo santuario, \*  
lodatelo nel firmamento della sua potenza.

Lodatelo per i suoi prodigi, \*  
lodatelo per la sua immensa grandezza.

Lodatelo con squilli di tromba, \*  
lodatelo con arpa e cetra;  
lodatelo con timpani e danze, \*  
lodatelo sulle corde e sui flauti.

Lodatelo con cembali sonori, †  
lodatelo con cembali squillanti; \*  
ogni vivente  
dia lode al Signore.

**3 ant. II domenica di Quaresima.**

Lodate il Signore:  
alta nel cielo è la sua potenza.

**Domenica delle Palme.**  
Benedetto colui che viene  
nel nome del Signore:  
pace e gloria nell'alto dei cieli!

**VI domenica di Pasqua.**  
Adorate il Signore, che regna glorioso:  
Amen. Alleluia.

*Lettura breve, responsorio, antifona al Benedictus, invocazioni e orazione come nel Proprio del Tempo.*

*Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.*

**Ora media**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

*Inno rispondente all'Ufficio dall'Ordinario (p. 961 ss.).*

**Ant. In Quaresima come nell'Ordinario  
o nel Proprio del Tempo.**

**Nel Tempo di Pasqua.**

Alleluia, alleluia, alleluia.

**SALMO 22 Il buon Pastore**

*L'Agnello sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti delle  
acque della vita (Ap 7, 17).*

Il Signore è il mio pastore: \*  
non manco di nulla;  
su pascoli erbosi mi fa riposare, \*  
ad acque tranquille mi conduce.

Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino, \*  
per amore del suo nome.

Se dovessi camminare in una valle oscura, †  
non temerei alcun male, \*  
perché tu sei con me, Signore.

Il tuo bastone e il tuo vincastro \*  
mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa \*  
sotto gli occhi dei miei nemici;  
cospargi di olio il mio capo. \*  
Il mio calice trabocca.

Felicità e grazia mi saranno compagne \*  
tutti i giorni della mia vita,  
e abiterò nella casa del Signore \*  
per lunghissimi anni.

**SALMO 75 Canto di trionfo dopo la vittoria**

*Vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi del cielo  
con grande potenza e gloria (Mt 24, 30).*

**I (2-7)**

Dio è conosciuto in Giuda, \*  
in Israele è grande il suo nome.  
È in Gerusalemme la sua dimora, \*  
la sua abitazione, in Sion.



Qui spezzò le saette dell'arco, \*  
lo scudo, la spada, la guerra.

Splendido tu sei, o Potente, \*  
sui monti della preda;

furono spogliati i valorosi, †  
furono colti dal sonno, \*  
nessun prode ritrovava la sua mano.

Dio di Giacobbe, alla tua minaccia, \*  
si arrestarono carri e cavalli.

## II (8-13)

Tu sei terribile; chi ti resiste \*  
quando si scatena la tua ira?  
Dal cielo fai udire la sentenza: \*  
sbigottita la terra tace

quando Dio si alza per giudicare, \*  
per salvare tutti gli umili della terra.

L'uomo colpito dal tuo furore ti dà gloria, \*  
gli scampati dall'ira ti fanno festa.

Fate voti al Signore vostro Dio e adempiteli, \*  
quanti lo circondano portino doni al Terribile,  
a lui che toglie il respiro ai potenti; \*  
è terribile per i re della terra.

Ant. In Quaresima come nel Proprio del Tempo.

Nel Tempo di Pasqua.  
Alleluia, alleluia, alleluia.

Alle altre Ore salmodia complementare (p. 1439).

Lettura breve, versetto, orazione, come nel Proprio del Tempo.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

**Secondi Vespri**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Inno rispondente all'Ufficio.

**1 ant. II domenica di Quaresima.**

Manifesta, Signore, il dominio del tuo Cristo nello splendore della tua gloria.

**Domenica delle Palme.**

Cristo fu percosso e schernito:  
Dio lo ha innalzato alla sua destra.

**VI domenica di Pasqua.**

Il Padre ha ridestato il Cristo dalla morte, e lo ha innalzato alla sua destra, alleluia.

**SALMO 109, 1-5. 7 Il Messia, re e sacerdote**

*Bisogna che egli regni, finché non abbia posto tutti i suoi nemici sotto i suoi piedi (1 Cor 15, 25).*

Oracolo del Signore al mio Signore: \*

«Siedi alla mia destra,  
finché io ponga i tuoi nemici \*  
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: \*

«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza \*

tra santi splendori;  
dal seno dell'aurora, \*  
come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: \*

«Tu sei sacerdote per sempre  
al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra, \*  
annienterà i re nel giorno della sua ira.

Lungo il cammino si disseta al torrente \*  
e solleva alta la testa.

**1 ant. II domenica di Quaresima.**

Manifesta, Signore, il dominio del tuo Cristo  
nello splendore della tua gloria.

**Domenica delle Palme.**

Cristo fu percosso e schernito:  
Dio lo ha innalzato alla sua destra.

**VI domenica di Pasqua.**

Il Padre ha ridestato il Cristo dalla morte,  
e lo ha innalzato alla sua destra, alleluia.

**2 ant. II domenica di Quaresima.**

Unico è il Dio che noi adoriamo:  
egli ha fatto i cieli e la terra.

**Domenica delle Palme.**

Purificati dal sangue di Cristo,  
serviamo il Dio vivente.

**VI domenica di Pasqua.**

Abbiamo rinunciato agl'idoli,  
per seguire il Dio vivente, alleluia.

**SALMO 113 B Lode al vero Dio**

*Vi siete convertiti a Dio, allontanandovi dagli idoli per  
servire al Dio vivo e vero (1 Ts 1, 9).*

Non a noi, Signore, non a noi, †  
ma al tuo nome da' gloria, \*  
per la tua fedeltà, per la tua grazia.

Perché i popoli dovrebbero dire: \*  
«Dov'è il loro Dio?».

Il nostro Dio è nei cieli, \*  
egli opera tutto ciò che vuole.

Gli idoli delle genti sono argento e oro, \*  
opera delle mani dell'uomo.

Hanno bocca e non parlano, \*  
hanno occhi e non vedono,

hanno orecchi e non odono, \*  
hanno narici e non odorano.

Hanno mani e non palpano, †  
hanno piedi e non camminano; \*  
dalla gola non emettono suoni.  
Sia come loro chi li fabbrica \*  
e chiunque in essi confida.  
Israele confida nel Signore: \*  
egli è loro aiuto e loro scudo.  
Confida nel Signore la casa di Aronne: \*  
egli è loro aiuto e loro scudo.  
Confida nel Signore, chiunque lo teme: \*  
egli è loro aiuto e loro scudo.  
Il Signore si ricorda di noi, ci benedice: †  
benedice la casa d'Israele, \*  
benedice la casa di Aronne.  
Il Signore benedice quelli che lo temono, \*  
benedice i piccoli e i grandi.  
Vi renda fecondi il Signore, \*  
voi e i vostri figli.  
Siate benedetti dal Signore \*  
che ha fatto cielo e terra.  
I cieli sono i cieli del Signore, \*  
ma ha dato la terra ai figli dell'uomo.  
Non i morti lodano il Signore, \*  
né quanti scendono nella tomba.  
Ma noi, i viventi, benediciamo il Signore \*  
ora e per sempre.

## 2 ant. II domenica di Quaresima.

Unico è il Dio che noi adoriamo:  
egli ha fatto i cieli e la terra.

## Domenica delle Palme.

Purificati dal sangue di Cristo,  
serviamo il Dio vivente.

## VI domenica di Pasqua.

Abbiamo rinunciato agl'idoli,  
per seguire il Dio vivente, alleluia.

**3 ant. II domenica di Quaresima.**

Dio non ha risparmiato il suo unico Figlio:  
lo ha dato per salvare tutti noi.

**Domenica delle Palme.**

Sul legno della croce  
Cristo ha portato le nostre colpe,  
perché, morti al peccato,  
viviamo per la giustizia.

**CANTICO Cfr. 1 Pt 2, 21-24**

**La passione volontaria di Cristo, servo di Dio**

Cristo patì per voi,  
lasciandovi un esempio, \*  
perché ne seguiate le orme:

egli non commise peccato  
e non si trovò inganno \*  
sulla sua bocca;

oltraggiato non rispondeva con oltraggi, \*  
e soffrendo  
non minacciava vendetta

ma rimetteva  
la sua causa \*  
a colui che giudica con giustizia.

Egli portò i nostri peccati  
sul suo corpo \*  
sul legno della croce,

perché, non vivendo più per il peccato,  
vivessimo per la giustizia. \*  
Dalle sue piaghe siamo stati guariti.

**3 ant. II domenica di Quaresima.**

Dio non ha risparmiato il suo unico Figlio:  
lo ha dato per salvare tutti noi.

**Domenica delle Palme.**

Sul legno della croce  
Cristo ha portato le nostre colpe,  
perché, morti al peccato,  
viviamo per la giustizia.

---

**3 ant. VI domenica di Pasqua.**

Alleluia.

Salvezza, gloria e potenza al nostro Dio.

Alleluia.

Quando il seguente cantico si canta, l'Alleluia si può ripetere anche più volte ogni due o quattro stichi.

**CANTICO Cfr. Ap 19, 1-7 Le nozze dell'Agnello**

Alleluia.

Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio; \*  
veri e giusti sono i suoi giudizi.

Alleluia.

Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servi, \*  
voi che lo temete, piccoli e grandi.

Alleluia.

Ha preso possesso del suo regno il Signore, \*  
il nostro Dio, l'Onnipotente.

Alleluia.

Ralleghiamoci ed esultiamo, \*  
rendiamo a lui gloria.

Alleluia.

Sono giunte le nozze dell'Agnello; \*  
la sua sposa è pronta.

3 ant. VI domenica di Pasqua.

Alleluia.

Salvezza, gloria e potenza al nostro Dio.

Alleluia.

---

Lettura breve, responsorio, antifona al *Magnificat*, intercessioni e orazione come nel Proprio del Tempo.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

## LUNEDÌ DELLA SECONDA SETTIMANA

---

### INVITATORIO

Signore, apri le mie labbra.

Salmo invitatorio (p. 950) con l'antifona rispondente all'Ufficio.

---

### Ufficio delle letture

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

1 ant. Porgi a me il tuo orecchio, Signore,  
vieni presto a liberarmi (T. P. alleluia).

SALMO 30, 2-17. 20-25 *Supplica fiduciosa nell'afflizione*  
*Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito* (Lc 23, 46).

### I (2-9)

In te, Signore, mi sono rifugiato, †  
mai sarò deluso; \*  
per la tua giustizia salvami.

Porgi a me l'orecchio, \*  
vieni presto a liberarmi.

Sii per me la rupe che mi accoglie, \*  
la cinta di riparo che mi salva.

Tu sei la mia roccia e il mio baluardo, \*  
per il tuo nome dirigi i miei passi.  
Scioglimi dal laccio che mi hanno teso, \*  
perché sei tu la mia difesa.



Mi affido alle tue mani; \*  
tu mi riscatti, Signore, Dio fedele.  
Tu detesti chi serve idoli falsi, \*  
ma io ho fede nel Signore.

Esulterò di gioia per la tua grazia, †  
perché hai guardato alla mia miseria, \*  
hai conosciuto le mie angosce;

non mi hai consegnato nelle mani del nemico, \*  
hai guidato al largo i miei passi.

**1 ant.** Porgi a me il tuo orecchio, Signore,  
vieni presto a liberarmi (T. P. alleluia).

**2 ant.** Fa' splendere il tuo volto sul tuo servo,  
Signore (T. P. alleluia).

## II (10-17)

Abbi pietà di me, Signore, sono nell'affanno; †  
per il pianto si struggono i miei occhi, \*  
la mia anima e le mie viscere.

Si consuma nel dolore la mia vita, \*  
i miei anni passano nel gemito;  
inaridisce per la pena il mio vigore, \*  
si dissolvono tutte le mie ossa.

Sono l'obbrobrio dei miei nemici,  
il disgusto dei miei vicini, †  
l'orrore dei miei conoscenti; \*  
chi mi vede per strada mi sfugge.

Sono caduto in oblio come un morto, \*  
sono divenuto un rifiuto.

Se odo la calunnia di molti, \*  
il terrore mi circonda;  
quando insieme contro di me congiurano, \*  
tramano di togliermi la vita.

Ma io confido in te, Signore; †  
dico: «Tu sei il mio Dio, \*  
nelle tue mani sono i miei giorni».

Liberami dalla mano dei miei nemici, \*  
dalla stretta dei miei persecutori:  
fa' splendere il tuo volto sul tuo servo, \*  
salvami per la tua misericordia.

**2 ant.** Fa' splendere il tuo volto sul tuo servo,  
Signore (T. P. alleluia).

**3 ant.** Benedetto il Signore:  
il suo amore per me ha fatto meraviglie  
(T. P. alleluia).

### III (20-25)

Quanto è grande la tua bontà, Signore! \*  
La riservi per coloro che ti temono,  
ne ricolmi chi in te si rifugia \*  
davanti agli occhi di tutti.

Tu li nascondi al riparo del tuo volto, \*  
lontano dagli intrighi degli uomini;  
li metti al sicuro nella tua tenda, \*  
lontano dalla rissa delle lingue.

Benedetto il Signore, †  
che ha fatto per me meraviglie di grazia \*  
in una fortezza inaccessibile.

Io dicevo nel mio sgomento: \*  
«Sono escluso dalla tua presenza».  
Tu invece hai ascoltato la voce della mia preghiera \*  
quando a te gridavo aiuto.

Amate il Signore, voi tutti suoi santi; †  
il Signore protegge i suoi fedeli \*  
e ripaga oltre misura l'orgoglioso.

Siate forti, riprendete coraggio, \*  
o voi tutti che sperate nel Signore.

**3 ant.** Benedetto il Signore:  
 il suo amore per me ha fatto meraviglie  
 (T. P. alleluia).

Versetto, letture e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

### Lodi mattutine

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

**1 ant.** In Quaresima.

L'anima mia ha sete del Dio vivente,  
 quando vedrò il suo volto?

**Lunedì santo.**

Disse Gesù:

L'anima mia è triste fino alla morte:  
 restate qui e vegliate con me.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Come una cerva anela ai corsi d'acqua,  
 così l'anima mia anela a te, o Dio, alleluia.

**SALMO 41 Desiderio del Signore e del suo tempio**

*Chi ha sete venga: chi vuole attinga gratuitamente l'acqua della vita* (Ap 22, 17).

Come la cerva anela ai corsi d'acqua, \*  
 così l'anima mia anela a te, o Dio.

L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente: \*  
 quando verrò e vedrò il volto di Dio?

Le lacrime sono mio pane giorno e notte, \*  
 mentre mi dicono sempre: «Dov'è il tuo Dio?».

Questo io ricordo, e il mio cuore si strugge: †  
attraverso la folla avanzavo tra i primi \*  
fino alla casa di Dio,

in mezzo ai canti di gioia \*  
di una moltitudine in festa.

Perché ti rattristi, anima mia, \*  
perché su di me gemi?

Spera in Dio: ancora potrò lodarlo, \*  
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

In me si abbatte l'anima mia; †  
perciò di te mi ricordo \*  
dal paese del Giordano e dell'Ermon,  
dal monte Mizar.

Un abisso chiama l'abisso  
al fragore delle tue cascate: \*  
tutti i tuoi flutti e le tue onde  
sopra di me sono passati.

Di giorno il Signore mi dona la sua grazia, †  
di notte per lui innalzo il mio canto: \*  
la mia preghiera al Dio vivente.

Dirò a Dio, mia difesa: †  
«Perché mi hai dimenticato? \*  
Perché triste me ne vado, oppresso dal nemico?».

Per l'insulto dei miei avversari  
sono infrante le mie ossa; \*  
essi dicono a me tutto il giorno:  
«Dov'è il tuo Dio?».

Perché ti rattristi, anima mia, \*  
perché su di me gemi?  
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo, \*  
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

### 1 ant. In Quaresima.

L'anima mia ha sete del Dio vivente,  
quando vedrò il suo volto?

**Lunedì santo.**

Disse Gesù:

L'anima mia è triste fino alla morte:  
restate qui e vegliate con me.

**Nel tempo di Pasqua.**

Come una cerva anela ai corsi d'acqua,  
così l'anima mia anela a te, o Dio, alleluia.

**2 ant. In Quaresima.**

Manifesta, Signore,  
la luce del tuo perdono.

**Lunedì santo.**

Ora è il giudizio di questo mondo;  
ora è vinto il principe del mondo.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Fa' conoscere, o Dio, le tue gesta  
e canteremo le tue meraviglie, alleluia.

**CANTICO Sir 36, 1-5. 10-13****Pregiera per il popolo santo di Dio**

*Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo (Gv 17, 3).*

Abbi pietà di noi,

Signore Dio dell'universo, e guarda, \*  
infondi il tuo timore su tutte le nazioni.

Alza la tua mano sulle nazioni straniere, \*  
perché vedano la tua potenza.

Come ai loro occhi ti sei mostrato santo  
in mezzo a noi, \*

così ai nostri occhi mostrati grande fra di loro.

Ti riconoscano, come noi abbiamo riconosciuto \*  
che non c'è un Dio fuori di te, Signore.

Rinnova i segni e compi altri prodigi, \*  
glorifica la tua mano e il tuo braccio destro.

Raduna tutte le tribù di Giacobbe, \*

rendi loro il possesso come era al principio.

Abbi pietà, Signore,  
 del popolo chiamato con il tuo nome, \*  
 di Israele che hai trattato come un primogenito.

Abbi pietà della città tua santa, \*  
 di Gerusalemme tua dimora.  
 Riempi Sion del tuo splendore, \*  
 il tuo popolo della tua gloria.

**2 ant. In Quaresima.**

Manifesta, Signore,  
 la luce del tuo perdono.

**Lunedì santo.**

Ora è il giudizio di questo mondo;  
 ora è vinto il principe del mondo.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Fa' conoscere, o Dio, le tue gesta  
 e canteremo le tue meraviglie, alleluia.

**3 ant. In Quaresima.**

Benedetto sei tu, Signore,  
 nell'alto dei cieli.

**Lunedì santo.**

Gesù, principio e compimento  
 della nostra fede,  
 accettò il disonore della croce:  
 ora siede alla destra di Dio.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Sulla santa città splende la gloria di Dio:  
 sua luce è l'Agnello, alleluia.

**SALMO 18 A Inno al Dio creatore**

*Ci ha visitati dall'alto un sole che sorge... a dirigere i nostri passi sulla via della pace (Lc 1, 78. 79).*

I cieli narrano la gloria di Dio, \*  
 e l'opera delle sue mani annunzia il firmamento.  
 Il giorno al giorno ne affida il messaggio \*  
 e la notte alla notte ne trasmette notizia.

Non è linguaggio e non sono parole, \*  
di cui non si oda il suono.

Per tutta la terra si diffonde la loro voce \*  
e ai confini del mondo la loro parola.

Là pose una tenda per il sole †  
che esce come sposo dalla stanza nuziale, \*  
esulta come prode che percorre la via.

Egli sorge da un estremo del cielo †  
e la sua corsa raggiunge l'altro estremo: \*  
nulla si sottrae al suo calore.

### 3 ant. In Quaresima.

Benedetto sei tu, Signore,  
nell'alto dei cieli.

### Lunedì santo.

Gesù, principio e compimento  
della nostra fede,  
accettò il disonore della croce:  
ora siede alla destra di Dio.

### Nel Tempo di Pasqua.

Sulla santa città splende la gloria di Dio:  
sua luce è l'Agnello, alleluia.

Lettura breve, responsorio, antifona *al Benedictus*, invocazioni e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

## Ora media

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Inno rispondente all'Ufficio dall'Ordinario (p. 961 ss.).

Ant. In Quaresima come nell'Ordinario  
o nel Proprio del Tempo.

### Nel Tempo di Pasqua.

Alleluia, alleluia, alleluia.

## SALMO 118, 41-48 VI (Vau)

Venga a me, Signore, la tua grazia, \*  
 la tua salvezza secondo la tua promessa;  
 a chi mi insulta darò una risposta, \*  
 perché ho fiducia nella tua parola.

Non togliere mai dalla mia bocca la parola vera, \*  
 perché confido nei tuoi giudizi.  
 Custodirò la tua legge per sempre, \*  
 nei secoli, in eterno.

Sarò sicuro nel mio cammino, \*  
 perché ho ricercato i tuoi voleri.  
 Davanti ai re parlerò della tua alleanza \*  
 senza temere la vergogna.

Gioirò per i tuoi comandi \*  
 che ho amati.  
 Alzerò le mani ai tuoi precetti che amo, \*  
 mediterò le tue leggi.

SALMO 39, 2-14. 17-18  
 Ringraziamento e domanda di aiuto

*Entrando nel mondo Cristo dice: Tu non hai voluto né sacrificio, né offerta, un corpo invece mi hai preparato (Eb 10, 5).*

## I (2-9)

Ho sperato: ho sperato nel Signore †  
 ed egli su di me si è chinato, \*  
 ha dato ascolto al mio grido.

Mi ha tratto dalla fossa della morte, \*  
 dal fango della palude;  
 i miei piedi ha stabilito sulla roccia, \*  
 ha reso sicuri i miei passi.

Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo, \*  
 lode al nostro Dio.



Molti vedranno e avranno timore \*  
e confideranno nel Signore.

Beato l'uomo che spera nel Signore †  
e non si mette dalla parte dei superbi \*  
né si volge a chi segue la menzogna.

Quanti prodigi hai fatto, Signore Dio mio, †  
quali disegni in nostro favore! \*  
Nessuno a te si può paragonare.

Se li voglio annunziare e proclamare \*  
sono troppi per essere contati.

Sacrificio e offerta non gradisci, \*  
gli orecchi mi hai aperto.

Non hai chiesto olocausto e vittima per la colpa. \*  
Allora ho detto: «Ecco, io vengo».

Sul rotolo del libro, di me è scritto \*  
di compiere il tuo volere.

Mio Dio, questo io desidero, \*  
la tua legge è nel profondo del mio cuore».

## II (10-14. 17-18)

Ho annunziato la tua giustizia  
nella grande assemblea; \*  
vedi, non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai.

Non ho nascosto la tua giustizia in fondo al cuore, \*  
la tua fedeltà e la tua salvezza ho proclamato.

Non ho nascosto la tua grazia \*  
e la tua fedeltà alla grande assemblea.

Non rifiutarmi, Signore, la tua misericordia, \*  
la tua fedeltà e la tua grazia  
mi proteggano sempre,

poiché mi circondano mali senza numero, †  
le mie colpe mi opprimono \*  
e non posso più vedere.

Sono più dei capelli del mio capo, \*  
 il mio cuore viene meno.

Dégnati, Signore, di liberarmi; \*  
 accorri, Signore, in mio aiuto.

Esultino e gioiscano in te quanti ti cercano, †  
 dicano sempre: «Il Signore è grande» \*  
 quelli che bramano la tua salvezza.

Io sono povero e infelice; \*  
 di me ha cura il Signore.

Tu, mio aiuto e mia liberazione, \*  
 mio Dio, non tardare.

**Ant. In Quaresima come nel Proprio del Tempo.**

**Nel Tempo di Pasqua.**

Alleluia, alleluia, alleluia.

Alle altre Ore salmodia complementare (p. 1439).

Lettura breve, versetto e orazione rispondenti all'Ufficio  
 che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

## Vespri

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era  
 nel principio (T. P. alleluia).

**Inno rispondente all'Ufficio.**

**1 ant. In Quaresima.**

Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo,  
 sulle tue labbra è diffusa la grazia.

**Lunedì santo.**

Non ha bellezza né apparenza;  
 l'abbiamo veduto: un volto sfigurato dal dolore.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Benedetto colui che viene  
 nel nome del Signore, alleluia.

**SALMO 44, 2-10 (I) Le nozze del Re**

*A mezzanotte si levò un grido: Ecco lo Sposo: andategli incontro (Mt 25, 6).*

Effonde il mio cuore liete parole, †  
io canto al re il mio poema. \*  
La mia lingua è stilo di scriba veloce.

Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo, †  
sulle tue labbra è diffusa la grazia, \*  
ti ha benedetto Dio per sempre.

Cingi, prode, la spada al tuo fianco, †  
nello splendore della tua maestà ti arrida la sorte, \*  
avanza per la verità, la mitezza e la giustizia.

La tua destra ti mostri prodigi: †  
le tue frecce acute  
colpiscono al cuore i tuoi nemici; \*  
sotto di te cadono i popoli.

Il tuo trono, Dio, dura per sempre; \*  
è scettro giusto lo scettro del tuo regno.

Ami la giustizia e l'empietà detesti: †  
Dio, il tuo Dio ti ha consacrato \*  
con olio di letizia, a preferenza dei tuoi eguali.

Le tue vesti son tutte mirra, aloè e cassia, \*  
dai palazzi d'avorio ti allietano le cetre.

Figlie di re stanno tra le tue predilette; \*  
alla tua destra la regina in ori di Ofir.

**1 ant. In Quaresima.**

Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo,  
sulle tue labbra è diffusa la grazia.

**Lunedì santo.**

Non ha bellezza né apparenza;  
l'abbiamo veduto: un volto sfigurato dal dolore.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Benedetto colui che viene  
nel nome del Signore, alleluia.

**2 ant. In Quaresima.**

Ecco lo sposo che viene:  
andiamo incontro a Cristo Signore.

**Lunedì santo.**

Al mio servo darò le moltitudini,  
poiché si è offerto da sé alla morte.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Beati gli invitati  
al banchetto di nozze dell'Agnello, alleluia.

**SALMO 44, 11-18 (II) La Regina e la Sposa**

*Vidi la nuova Gerusalemme... pronta come una sposa adorna per il suo sposo (Ap 21, 2).*

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio, \*  
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;  
al re piacerà la tua bellezza. \*

Egli è il tuo Signore: pròstrati a lui.

Da Tiro vengono portando doni, \*  
i più ricchi del popolo cercano il tuo volto.

La figlia del re è tutta splendore, \*  
gemme e tessuto d'oro è il suo vestito.

È presentata al re in preziosi ricami; \*  
con lei le vergini compagne a te sono condotte;  
guidate in gioia ed esultanza, \*  
entrano insieme nel palazzo regale.

Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli; \*  
li farai capi di tutta la terra.

Farò ricordare il tuo nome \*  
per tutte le generazioni,  
e i popoli ti loderanno \*  
in eterno, per sempre.

**2 ant. In Quaresima.**

Ecco lo sposo che viene:  
andiamo incontro a Cristo Signore.

**Lunedì santo.**

Al mio servo darò le moltitudini,  
poiché si è offerto da sé alla morte.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Beati gli invitati  
al banchetto di nozze dell'Agnello, alleluia.

**3 ant. In Quaresima.**

Ora si compie il disegno del Padre:  
fare di Cristo il cuore del mondo.

**Lunedì santo.**

Dio ci ha colmati di beni  
nel suo amatissimo Figlio:  
dal sangue di lui noi siamo redenti.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Dalla ricchezza di Cristo  
tutti abbiamo ricevuto,  
grazia su grazia, alleluia.

**CANTICO Cfr. Ef 1, 3-10 Dio salvatore**

Benedetto sia Dio,  
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, \*  
che ci ha benedetti  
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti \*  
prima della creazione del mondo,  
per trovarci, al suo cospetto, \*  
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati \*  
a essere suoi figli adottivi  
per opera di Gesù Cristo, \*  
secondo il beneplacito del suo volere,  
a lode e gloria  
della sua grazia, \*  
che ci ha dato  
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione  
mediante il suo sangue, \*  
la remissione dei peccati  
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi  
con ogni sapienza e intelligenza, \*  
poiché egli ci ha fatto conoscere  
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo  
tutte le cose, \*  
quelle del cielo  
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza  
lo aveva in lui prestabilito \*  
per realizzarlo  
nella pienezza dei tempi.

### 3 ant. In Quaresima.

Ora si compie il disegno del Padre:  
fare di Cristo il cuore del mondo.

### Lunedì santo.

Dio ci ha colmati di beni  
nel suo amatissimo Figlio:  
dal sangue di lui noi siamo redenti.

### Nel Tempo di Pasqua.

Dalla ricchezza di Cristo  
tutti abbiamo ricevuto,  
grazia su grazia, alleluia.

Lettura breve, responsorio, antifona al *Magnificat*, intercessioni e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

## MARTEDÌ DELLA SECONDA SETTIMANA

---

### INVITATORIO

Signore, apri le mie labbra.

Salmo invitatorio (p. 950) con l'antifona rispondente all'Ufficio.

---

### Ufficio delle letture

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

1 ant. Affida al Signore la tua via,  
ed egli compirà la sua opera (T. P. alleluia).

### SALMO 36 Il destino dell'empio e del giusto

*Beati i miti perché erediteranno la terra* (Mt 5, 5).

### I (1-11)

Non adirarti contro gli empi, \*  
non invidiare i malfattori.

Come fieno presto appassiranno, \*  
cadranno come erba del prato.

Confida nel Signore e fa' il bene, \*  
abita la terra e vivi con fede.

Cerca la gioia nel Signore, \*  
esaudirà i desideri del tuo cuore.

Manifesta al Signore la tua via, \*  
confida in lui: compirà la sua opera; —

farà brillare come luce la tua giustizia, \*  
come il meriggio il tuo diritto.

Sta' in silenzio davanti al Signore \*  
e spera in lui;  
non irritarti per chi ha successo, \*  
per l'uomo che trama insidie.

Desisti dall'ira e deponi lo sdegno, \*  
non irritarti: faresti del male,  
poiché i malvagi saranno sterminati, \*  
ma chi spera nel Signore possederà la terra.

Ancora un poco e l'empio scompare, \*  
cerchi il suo posto e più non lo trovi.  
I miti invece possederanno la terra \*  
e godranno di una grande pace.

**1 ant.** Affida al Signore la tua via,  
ed egli compirà la sua opera (T. P. alleluia).

**2 ant.** Allontanati dal male, fa' il bene:  
il Signore sostiene i giusti (T. P. alleluia).

## II (12-29)

L'empio trama contro il giusto, \*  
contro di lui digrigna i denti.  
Ma il Signore ride dell'empio, \*  
perché vede arrivare il suo giorno.

Gli empi sfoderano la spada  
e tendono l'arco †  
per abbattere il misero e l'indigente, \*  
per uccidere chi cammina sulla retta via.

La loro spada raggiungerà il loro cuore \*  
e i loro archi si spezzeranno.

Il poco del giusto è cosa migliore \*  
dell'abbondanza degli empi;  
le braccia degli empi saranno spezzate, \*  
ma il Signore è il sostegno dei giusti.



Conosce il Signore la vita dei buoni, \*  
la loro eredità durerà per sempre.  
Non saranno confusi nel tempo della sventura \*  
e nei giorni della fame saranno saziati.

Poiché gli empi periranno, †  
i nemici del Signore appassiranno  
come lo splendore dei prati, \*  
tutti come fumo svaniranno.

L'empio prende in prestito e non restituisce, \*  
ma il giusto ha compassione e dà in dono.

Chi è benedetto da Dio possederà la terra, \*  
ma chi è maledetto sarà sterminato.

Il Signore fa sicuri i passi dell'uomo \*  
e segue con amore il suo cammino.

Se cade, non rimane a terra, \*  
perché il Signore lo tiene per mano.

Sono stato fanciullo e ora sono vecchio, †  
non ho mai visto il giusto abbandonato \*  
né i suoi figli mendicare il pane.

Egli ha sempre compassione e dà in prestito, \*  
per questo la sua stirpe è benedetta.

Sta' lontano dal male e fa' il bene, \*  
e avrai sempre una casa.

Perché il Signore ama la giustizia  
e non abbandona i suoi fedeli; †  
gli empi saranno distrutti per sempre \*  
e la loro stirpe sarà sterminata.

I giusti possederanno la terra \*  
e la abiteranno per sempre.

**2 ant.** Allontanati dal male, fa' il bene:  
il Signore sostiene i giusti (T. P. alleluia).

3 ant. Spera nel Signore  
e segui la sua via (T. P. alleluia).

### III (30-40)

La bocca del giusto proclama la sapienza, \*  
e la sua lingua esprime la giustizia;  
la legge del suo Dio è nel suo cuore, \*  
i suoi passi non vacilleranno.

L'empio spia il giusto \*  
e cerca di farlo morire.

Il Signore non lo abbandona alla sua mano, \*  
nel giudizio non lo lascia condannare.

Spera nel Signore e segui la sua via: †  
ti esalterà e tu possederai la terra \*  
e vedrai lo sterminio degli empi.

Ho visto l'empio trionfante \*  
ergersi come cedro rigoglioso;  
sono passato e più non c'era, \*  
l'ho cercato e più non si è trovato.

Osserva il giusto e vedi l'uomo retto, \*  
l'uomo di pace avrà una discendenza.  
Ma tutti i peccatori saranno distrutti, \*  
la discendenza degli empi sarà sterminata.

La salvezza dei giusti viene dal Signore, \*  
nel tempo dell'angoscia è loro difesa;  
il Signore viene in loro aiuto e li scampa, †  
li libera dagli empi e dà loro salvezza, \*  
perché in lui si sono rifugiati.

3 ant. Spera nel Signore  
e segui la sua via (T. P. alleluia).

Versetto, letture e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

**Lodi mattutine**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

**1 ant. In Quaresima.**

Manda la tua verità e la tua luce:  
mi guidino al tuo monte santo.

**Martedì santo.**

Difendi la mia causa, Signore,  
salvami dal maligno.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Siamo venuti al monte santo,  
alla città del Dio vivente, alleluia.

**SALMO 42 Desiderio del tempio di Dio**

*Io come luce sono venuto nel mondo* (Gv 12, 46).

Fammi giustizia, o Dio, †  
difendi la mia causa contro gente spietata; \*  
liberami dall'uomo iniquo e fallace.

Tu sei il Dio della mia difesa; †  
perché mi respingi, \*  
perché triste me ne vado, oppresso dal nemico?

Manda la tua verità e la tua luce; †  
siano esse a guidarmi, \*  
mi portino al tuo monte santo e alle tue dimore.

Verrò all'altare di Dio, †  
al Dio della mia gioia, del mio giubilo. \*  
A te canterò con la cetra, Dio, Dio mio.

Perché ti rattristi, anima mia, \*  
perché su di me gemi? —

Spera in Dio: ancora potrò lodarlo, \*  
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

**1 ant. In Quaresima.**

Manda la tua verità e la tua luce:  
mi guidino al tuo monte santo.

**Martedì santo.**

Difendi la mia causa, Signore,  
salvami dal maligno.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Siamo venuti al monte santo,  
alla città del Dio vivente, alleluia.

**2 ant. In Quaresima.**

Ogni giorno della vita,  
salvacì, Signore.

**Martedì santo.**

Fammi giustizia, Signore;  
mio Dio, difendi la mia vita.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Signore, hai liberato la mia vita  
dalla fossa di morte, alleluia.

**CANTICO Is 38, 10-14. 17-20**

**Angosce di un moribondo, gioia di un risanato**

*Io ero morto, ma ora vivo... e ho potere sopra la morte*  
(Ap 1, 17-18).

Io dicevo: «A metà della mia vita †  
me ne vado alle porte degli inferi; \*  
sono privato del resto dei miei anni».

Dicevo: «Non vedrò più il Signore \*  
sulla terra dei viventi,  
non vedrò più nessuno \*  
fra gli abitanti di questo mondo.

La mia tenda è stata divelta e gettata lontano, \*  
come una tenda di pastori.

Come un tessitore hai arrotolato la mia vita, †  
mi recidi dall'ordito. \*  
In un giorno e una notte mi conduci alla fine».

Io ho gridato fino al mattino. \*  
Come un leone, così egli stritola tutte le mie ossa.  
Pigolo come una rondine, \*  
gemo come una colomba.

Sono stanchi i miei occhi \*  
di guardare in alto.

Tu hai preservato la mia vita  
dalla fossa della distruzione, \*  
perché ti sei gettato dietro le spalle  
tutti i miei peccati.

Poiché non ti lodano gli inferi, \*  
né la morte ti canta inni;  
quanti scendono nella fossa \*  
nella tua fedeltà non sperano.

Il vivente, il vivente ti rende grazie \*  
come io faccio quest'oggi.  
Il padre farà conoscere ai figli \*  
la fedeltà del tuo amore.

Il Signore si è degnato di aiutarmi; †  
per questo canteremo sulle cetre  
tutti i giorni della nostra vita, \*  
canteremo nel tempio del Signore.

## 2 ant. In Quaresima.

Ogni giorno della vita,  
salvaci, Signore.

### Martedì santo.

Fammi giustizia, Signore;  
mio Dio, difendi la mia vita.

### Nel Tempo di Pasqua.

Signore, hai liberato la mia vita  
dalla fossa di morte, alleluia.

**3 ant. In Quaresima.**

A te si deve lode, o Dio, in Sion! †

**Martedì santo.**

Giusto è il mio servo, e molti farà giusti:  
prenderà su di sé la loro iniquità.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Tu visiti la terra, e la colmi di beni, alleluia.

**SALMO 64****Gioia delle creature di Dio per la sua provvidenza**

*Il Dio vivente... non ha cessato di dar prova di sé concedendovi dal cielo piogge e stagioni ricche di frutti, fornendovi di cibo e riempiendo i vostri cuori di letizia (cfr. At 14, 15. 17).*

A te si deve lode, o Dio, in Sion; \*

† a te si sciolga il voto in Gerusalemme.

A te, che ascolti la preghiera, \*  
viene ogni mortale.

Pesano su di noi le nostre colpe, \*  
ma tu perdoni i nostri peccati.

Beato chi hai scelto e chiamato vicino, \*  
abiterà nei tuoi atri.

Ci sazieremo dei beni della tua casa, \*  
della santità del tuo tempio.

Con i prodigi della tua giustizia, †  
tu ci rispondi, o Dio, nostra salvezza, \*  
speranza dei confini della terra e dei mari lontani.

Tu rendi saldi i monti con la tua forza, \*  
cinto di potenza.

Tu fai tacere il fragore del mare, †  
il fragore dei suoi flutti, \*  
tu plachi il tumulto dei popoli.

Gli abitanti degli estremi confini \*  
stupiscono davanti ai tuoi prodigi:  
di gioia fai gridare la terra, \*  
le soglie dell'oriente e dell'occidente.

Tu visiti la terra e la disseti: \*  
la ricolmi delle sue ricchezze.  
Il fiume di Dio è gonfio di acque; \*  
tu fai crescere il frumento per gli uomini.

Così prepari la terra: †  
ne irrighi i solchi, ne spiani le zolle, \*  
la bagni con le piogge e benedici i suoi germogli.

Coroni l'anno con i tuoi benefici, \*  
al tuo passaggio stilla l'abbondanza.  
Stillano i pascoli del deserto \*  
e le colline si cingono di esultanza.

I prati si coprono di greggi, †  
di frumento si ammantano le valli; \*  
tutto canta e grida di gioia.

### 3 ant. In Quaresima.

A te si deve lode, o Dio, in Sion!

### Martedì santo.

Giusto è il mio servo, e molti farà giusti:  
prenderà su di sé la loro iniquità.

### Nel Tempo di Pasqua.

Tu visiti la terra, e la colmi di beni, alleluia.

Lettura breve, responsorio, antifona al *Benedictus*, invocazioni e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

**Ora media**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Inno rispondente all'Ufficio dall'Ordinario (p. 961 ss.).

Ant. In Quaresima come nell'Ordinario  
o nel Proprio del Tempo.

Nel Tempo di Pasqua.

Alleluia, alleluia, alleluia.

**SALMO 118, 49-56 VII (Zain)**

Ricorda la promessa fatta al tuo servo, \*  
con la quale mi hai dato speranza.

Questo mi consola nella miseria: \*  
la tua parola mi fa vivere.

I superbi mi insultano aspramente, \*  
ma non devìo dalla tua legge.

Ricordo i tuoi giudizi di un tempo, Signore, \*  
e ne sono consolato.

M'ha preso lo sdegno contro gli empi \*  
che abbandonano la tua legge.

Sono canti per me i tuoi precetti, \*  
nella terra del mio pellegrinaggio.

Ricordo il tuo nome lungo la notte \*  
e osservo la tua legge, Signore.

Tutto questo mi accade \*  
perché ho custodito i tuoi precetti.

**SALMO 52 Stoltezza degli empi**

*Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio, ma sono giustificati gratuitamente per la sua grazia (Rm 3, 23. 24).*

Lo stolto pensa: «Dio non esiste». †

Sono corrotti, fanno cose abominevoli, \*  
nessuno fa il bene.



Dio dal cielo si china sui figli dell'uomo \*  
per vedere se c'è un uomo saggio che cerca Dio.

Tutti hanno traviato, tutti sono corrotti; \*  
nessuno fa il bene, neppure uno.

Non comprendono forse i malfattori †  
che divorano il mio popolo come il pane \*  
e non invocano Dio?

Hanno tremato di spavento, \*  
là dove non c'era da temere.  
Dio ha disperso le ossa degli aggressori, \*  
sono confusi perché Dio li ha respinti.

Chi manderà da Sion la salvezza di Israele? †  
Quando Dio farà tornare i deportati  
del suo popolo, \*  
esulterà Giacobbe, gioirà Israele.

### SALMO 53 1-6. 8-9 Invocazione d'aiuto

*L'anima mia è turbata, e che devo dire? Padre, salvami da quest'ora? Ma per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome! (Gv 12, 27-28).*

Dio, per il tuo nome, salvami, \*  
per la tua potenza rendimi giustizia.  
Dio, ascolta la mia preghiera, \*  
porgi l'orecchio alle parole della mia bocca;

poiché sono insorti contro di me gli arroganti †  
e i prepotenti insidiano la mia vita, \*  
davanti a sé non pongono Dio.

Ecco, Dio è il mio aiuto, \*  
il Signore mi sostiene.

Di tutto cuore ti offrirò un sacrificio, \*  
Signore, loderò il tuo nome perché è buono;  
da ogni angoscia mi hai liberato \*  
e il mio occhio ha sfidato i miei nemici.

Ant. In Quaresima come nel Proprio del Tempo.

Nel Tempo di Pasqua.

Alleluia, alleluia, alleluia.

Alle altre Ore salmodia complementare (p. 1439).

Lettura breve, versetto e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

### Vespri

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Inno rispondente all'Ufficio.

1 ant. In Quaresima.

Non potete servire Dio e il denaro,  
dice il Signore.

Martedì santo.

Ho sopportato l'insulto e il terrore;  
ma il Signore è con me,  
come un guerriero valoroso.

Nel Tempo di Pasqua.

Cercate le cose del cielo,  
non quelle della terra, alleluia.

**SALMO 48, 1-13 (I) Vanità delle ricchezze**

*Difficilmente un ricco entra nel regno dei cieli (Mt 19, 23).*

Ascoltate, popoli tutti, \*  
porgete orecchio abitanti del mondo,  
voi nobili e gente del popolo, \*  
ricchi e poveri insieme.

La mia bocca esprime sapienza, \*  
il mio cuore medita saggezza;  
porgerò l'orecchio a un proverbio, \*  
spiegherò il mio enigma sulla cetra.

Perché temere nei giorni tristi, \*  
quando mi circonda la malizia dei perversi?  
Essi confidano nella loro forza, \*  
si vantano della loro grande ricchezza.

Nessuno può riscattare se stesso, \*  
o dare a Dio il suo prezzo.

Per quanto si paghi il riscatto di una vita, †  
non potrà mai bastare \*  
per vivere senza fine, e non vedere la tomba.

Vedrà morire i sapienti; †  
lo stolto e l'insensato periranno insieme \*  
e lasceranno ad altri le loro ricchezze.

Il sepolcro sarà loro casa per sempre, †  
loro dimora per tutte le generazioni, \*  
eppure hanno dato il loro nome alla terra.

Ma l'uomo nella prosperità non comprende, \*  
è come gli animali che periscono.

**1 ant. In Quaresima.**

Non potete servire Dio e il denaro,  
dice il Signore.

**Martedì santo.**

Ho sopportato l'insulto e il terrore;  
ma il Signore è con me,  
come un guerriero valoroso.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Cercate le cose del cielo,  
non quelle della terra, alleluia.

**2 ant. In Quaresima.**

Radunate i vostri tesori in cielo,  
dice il Signore.

**Martedì santo.**

Liberami, Signore, prendimi vicino a te:  
non temerò chi mi combatte.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Il Signore mi ha strappato  
dal potere della morte, alleluia.

**SALMO 48, 14-21 (II) L'umana ricchezza non salva**

*Stolto,... quello che hai preparato di chi sarà? Beato chi arricchisce davanti a Dio (cfr. Lc 12, 20. 21).*

Questa è la sorte di chi confida in se stesso, \*  
l'avvenire di chi si compiace nelle sue parole.  
Come pecore sono avviati agli inferi, \*  
sarà loro pastore la morte;

scenderanno a precipizio nel sepolcro, †  
svanirà ogni loro parvenza: \*  
gli inferi saranno la loro dimora.

Ma Dio potrà riscattarmi, \*  
mi strapperà dalla mano della morte.

Se vedi un uomo arricchirsi, non temere, \*  
se aumenta la gloria della sua casa.  
Quando muore, con sé non porta nulla, \*  
né scende con lui la sua gloria.

Nella sua vita si diceva fortunato: \*  
«Ti loderanno,  
perché ti sei procurato del bene».

Andrà con la generazione dei suoi padri \*  
che non vedranno mai più la luce.

L'uomo nella prosperità non comprende, \*  
è come gli animali che periscono.

**2 ant. In Quaresima.**

Radunate i vostri tesori in cielo,  
dice il Signore.

**Martedì santo.**

Liberami, Signore, prendimi vicino a te:  
non temerò chi mi combatte.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Il Signore mi ha strappato  
dal potere della morte, alleluia.

**3 ant. In Quaresima.**

Gloria a te, Agnello immolato,  
a te potenza e onore nei secoli!

**Martedì santo.**

Cristo Gesù, immolato per noi,  
con il tuo sangue ci hai riscattati  
per il nostro Dio.

**Nel Tempo di Pasqua.**

A te, Signore, la grandezza e la forza,  
l'onore e la vittoria, alleluia.

**CANTICO Cfr. Ap 4, 11; 5, 9. 10. 12 Inno dei salvati**

Tu sei degno, o Signore e Dio nostro,  
di ricevere la gloria, \*  
l'onore e la potenza,

perché tu hai creato tutte le cose, †  
per la tua volontà furono create, \*  
per il tuo volere sussistono.

Tu sei degno, o Signore,  
di prendere il libro \*  
e di aprirne i sigilli,

perché sei stato immolato †  
e hai riscattato per Dio con il tuo sangue \*  
uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione

e li hai costituiti per il nostro Dio  
un regno di sacerdoti \*  
e regneranno sopra la terra.

L'Agnello che fu immolato è degno di potenza, †  
ricchezza, sapienza e forza, \*  
onore, gloria e benedizione.

**3 ant. In Quaresima.**

Gloria a te, Agnello immolato,  
a te potenza e onore nei secoli!

**Martedì santo.**

Cristo Gesù, immolato per noi,  
con il tuo sangue ci hai riscattati  
per il nostro Dio.

**Nel Tempo di Pasqua.**

A te, Signore, la grandezza e la forza,  
l'onore e la vittoria, alleluia.

Lettura breve, responsorio, antifona al *Magnificat*, intercessioni e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

## MERCOLEDÌ DELLA SECONDA SETTIMANA

---

### INVITATORIO

Signore, apri le mie labbra.

Salmo invitatorio (p. 950) con l'antifona rispondente all'Ufficio.

---

### Ufficio delle letture

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

**1 ant.** Nell'intimo soffriamo,  
aspettando la redenzione del nostro corpo.

### SALMO 38 Preghiera nella malattia

*La creazione è stata sottomessa alla caducità... e nutre la speranza di essere lei pure liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella gloria dei figli di Dio... ma anche noi gemiamo aspettando la redenzione del nostro corpo (cfr. Rm 8, 20-23).*

### I (2-7)

Ho detto: «Veglierò sulla mia condotta \*  
per non peccare con la mia lingua;  
porrò un freno alla mia bocca \*  
mentre l'empio mi sta dinanzi».

Sono rimasto quieto in silenzio: tacevo privo di bene, \*  
la sua fortuna ha esasperato il mio dolore. —

Ardeva il cuore nel mio petto, \*  
al ripensarci è divampato il fuoco;

allora ho parlato: \*  
«Rivelami, Signore, la mia fine;  
quale sia la misura dei miei giorni \*  
e saprò quanto è breve la mia vita».

Vedi, in pochi palmi hai misurato i miei giorni, \*  
la mia esistenza davanti a te è un nulla.

Solo un soffio è ogni uomo che vive, \*  
come ombra è l'uomo che passa;  
solo un soffio che si agita, \*  
accumula ricchezze e non sa chi le raccolga.

**1 ant.** Nell'intimo soffriamo,  
aspettando la redenzione del nostro corpo.

**2 ant.** Ascolta la mia preghiera, Signore,  
non essere sordo al mio pianto.

## II (8-14)

Ora, che attendo, Signore? \*  
In te la mia speranza.  
Liberami da tutte le mie colpe, \*  
non rendermi scherno dello stolto.

Sto in silenzio, non apro bocca, \*  
perché sei tu che agisci.  
Allontana da me i tuoi colpi: \*  
sono distrutto sotto il peso della tua mano.

Castigando il suo peccato tu correggi l'uomo, †  
corrodi come tarlo i suoi tesori. \*  
Ogni uomo non è che un soffio.

Ascolta la mia preghiera, Signore, \*  
porgi l'orecchio al mio grido,



non essere sordo alle mie lacrime, †  
 poiché io sono un forestiero, \*  
 uno straniero come tutti i miei padri.

Distogli il tuo sguardo, che io respiri, \*  
 prima che me ne vada e più non sia.

**2 ant.** Ascolta la mia preghiera, Signore,  
 non essere sordo al mio pianto.

**3 ant.** Fiorente come un olivo  
 chi si abbandona in Dio (T. P. alleluia).

### SALMO 51 Contro un calunniatore

*Chi si vanta si vanti nel Signore* (1 Cor 1, 31).

Perché ti vanti del male, \*  
 o prepotente nella tua malizia?

Ordisci insidie ogni giorno; †  
 la tua lingua è come lama affilata, \*  
 artefice di inganni.

Tu preferisci il male al bene, †  
 la menzogna al parlare sincero. \*  
 Ami ogni parola di rovina, o lingua di impostura.

Perciò Dio ti demolirà per sempre, †  
 ti spezzerà e ti strapperà dalla tenda \*  
 e ti sradicherà dalla terra dei viventi.

Vedendo, i giusti saran presi da timore \*  
 e di lui rideranno:

«Ecco l'uomo che non ha posto in Dio la sua difesa, †  
 ma confidava nella sua grande ricchezza \*  
 e si faceva forte dei suoi crimini».

Io invece come olivo verdeggiante nella casa di Dio. †  
 Mi abbandono alla fedeltà di Dio \*  
 ora e per sempre.

Voglio renderti grazie in eterno \*  
per quanto hai operato;  
spero nel tuo nome, perché è buono, \*  
davanti ai tuoi fedeli.

**3 ant.** Fiorente come un olivo  
chi si abbandona in Dio (T. P. alleluia).

Versetto, letture e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

### Lodi mattutine

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

**1 ant.** In Quaresima.  
Santa è la tua via:  
chi è grande come te, Signore?

**Mercoledì santo.**  
Nei giorni dell'angoscia  
le mie mani cercano il Signore.

**Nel Tempo di Pasqua.**  
Ti videro le acque, o Dio:  
nel mare hai guidato il tuo popolo, alleluia.

### SALMO 76 Dio rinnova i prodigi del suo amore

*Siamo tribolati da ogni parte, ma non schiacciati: colui che ha risuscitato Gesù risusciterà anche noi (cfr. 2 Cor 4, 8. 14).*

La mia voce sale a Dio e grido aiuto; \*  
la mia voce sale a Dio, finché mi ascolti.

Nel giorno dell'angoscia io cerco il Signore, †  
tutta la notte la mia mano è tesa  
e non si stanca; \*  
io rifiuto ogni conforto.

Mi ricordo di Dio e gemo, \*  
medito e viene meno il mio spirito.  
Tu trattiene dal sonno i miei occhi, \*  
sono turbato e senza parole.

Ripenso ai giorni passati, \*  
ricordo gli anni lontani.  
Un canto nella notte mi ritorna nel cuore: \*  
rifletto e il mio spirito si va interrogando.

Forse Dio ci respingerà per sempre, \*  
non sarà più benevolo con noi?  
È forse cessato per sempre il suo amore, \*  
è finita la sua promessa per sempre?

Può Dio aver dimenticato la misericordia, \*  
aver chiuso nell'ira il suo cuore?  
E ho detto: «Questo è il mio tormento: \*  
è mutata la destra dell'Altissimo».

Ricordo le gesta del Signore, \*  
ricordo le tue meraviglie di un tempo.  
Mi vado ripetendo le tue opere, \*  
considero tutte le tue gesta.

O Dio, santa è la tua via; \*  
quale dio è grande come il nostro Dio?  
Tu sei il Dio che opera meraviglie, \*  
manifesti la tua forza fra le genti.

È il tuo braccio che ha salvato il tuo popolo, \*  
i figli di Giacobbe e di Giuseppe.

Ti videro le acque, Dio, †  
ti videro e ne furono sconvolte; \*  
sussultarono anche gli abissi.

Le nubi rovesciarono acqua, †  
 scoppiò il tuono nel cielo; \*  
 le tue saette guizzarono.

Il fragore dei tuoi tuoni nel turbine, †  
 i tuoi fulmini rischiararono il mondo, \*  
 la terra tremò e fu scossa.

Sul mare passava la tua via, †  
 i tuoi sentieri sulle grandi acque \*  
 e le tue orme rimasero invisibili.

Guidasti come gregge il tuo popolo \*  
 per mano di Mosè e di Aronne.

**1 ant. In Quaresima.**

Santa è la tua via:  
 chi è grande come te, Signore?

**Mercoledì santo.**

Nei giorni dell'angoscia  
 le mie mani cercano il Signore.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Ti videro le acque, o Dio:  
 nel mare hai guidato il tuo popolo, alleluia.

**2 ant. In Quaresima.**

Il mio cuore esulta nel Signore:  
 è lui che umilia e innalza.

**Mercoledì santo.**

Se siamo morti con Cristo,  
 crediamo che vivremo con lui.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Il Signore fa morire e fa vivere, alleluia.

**CANTICO 1 Sam 2, 1-10**

**La gioia e la speranza degli umili è in Dio**

*«Ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili;  
 ha ricolmato di beni gli affamati» (Lc 1, 52-53).*

Il mio cuore esulta nel Signore, \*  
 la mia fronte s'innalza, grazie al mio Dio. —

Si apre la mia bocca contro i miei nemici, \*  
perché io godo del beneficio che mi hai concesso.

Non c'è santo come il Signore, \*  
non c'è rocca come il nostro Dio.

Non moltiplicate i discorsi superbi, †  
dalla vostra bocca non esca arroganza; \*  
perché il Signore è il Dio che sa tutto  
e le sue opere sono rette.

L'arco dei forti s'è spezzato, \*  
ma i deboli sono rivestiti di vigore.

I sazi sono andati a giornata per un pane, \*  
mentre gli affamati han cessato di faticare.  
La sterile ha partorito sette volte \*  
e la ricca di figli è sfiorita.

Il Signore fa morire e fa vivere, \*  
scendere agli inferi e risalire.  
Il Signore rende povero e arricchisce, \*  
abbassa ed esalta.

Solleva dalla polvere il misero, \*  
innalza il povero dalle immondizie,  
per farli sedere con i capi del popolo, \*  
e assegnare loro un seggio di gloria.

Perché al Signore appartengono i cardini della terra \*  
e su di essi fa poggiare il mondo.

Sui passi dei giusti egli veglia, †  
ma gli empì svaniscono nelle tenebre. \*  
Certo non prevarrà l'uomo malgrado la sua forza.

Dal Signore saranno abbattuti i suoi avversari! \*  
L'Altissimo tuonerà dal cielo.

Il Signore giudicherà gli estremi confini della terra; †  
al suo re darà la forza \*  
ed eleverà la potenza del suo Messia.

**2 ant. In Quaresima.**

Il mio cuore esulta nel Signore:  
è lui che umilia e innalza.

**Mercoledì santo.**

Se siamo morti con Cristo,  
crediamo che vivremo con lui.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Il Signore fa morire e fa vivere, alleluia.

**3 ant. In Quaresima.**

Il Signore regna, esulti la terra. †

**Mercoledì santo.**

Per noi Cristo è diventato sapienza,  
giustizia, santità e redenzione.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Per il giusto è sorta la luce,  
la gioia per i puri di cuore, alleluia.

**SALMO 96 La gloria del Signore nel giudizio**

*Questo salmo si riferisce alla salvezza e alla fede di tutte le genti in Cristo (sant'Atanasio).*

Il Signore regna, esulti la terra, \*

† gioiscano le isole tutte.

Nubi e tenebre lo avvolgono, \*

giustizia e diritto sono la base del suo trono.

Davanti a lui cammina il fuoco \*

e brucia tutt'intorno i suoi nemici.

Le sue folgori rischiarano il mondo: \*

vede e sussulta la terra.

I monti fondono come cera davanti al Signore, \*

davanti al Signore di tutta la terra.

I cieli annunziano la sua giustizia \*

e tutti i popoli contemplano la sua gloria.

Siano confusi tutti gli adoratori di statue †

e chi si gloria dei propri idoli. \*

Si prostrino a lui tutti gli dèi!

Ascolta Sion e ne gioisce, †  
 esultano le città di Giuda \*  
 per i tuoi giudizi, Signore.

Perché tu sei, Signore, l'Altissimo su tutta la terra, \*  
 tu sei eccelso sopra tutti gli dèi.

Odiate il male, voi che amate il Signore: †  
 lui che custodisce la vita dei suoi fedeli \*  
 li strapperà dalle mani degli empi.

Una luce si è levata per il giusto, \*  
 gioia per i retti di cuore.

Rallegratevi, giusti, nel Signore, \*  
 rendete grazie al suo santo nome.

### 3 ant. In Quaresima.

Il Signore regna, esulti la terra.

#### Mercoledì santo.

Per noi Cristo è diventato sapienza,  
 giustizia, santità e redenzione.

#### Nel Tempo di Pasqua.

Per il giusto è sorta la luce,  
 la gioia per i puri di cuore, alleluia.

Lettura breve, responsorio, antifona al *Benedictus*, invocazioni e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

## Ora media

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Inno rispondente all'Ufficio dall'Ordinario (p. 961 ss.).

Ant. In Quaresima come nell'Ordinario  
 o nel Proprio del Tempo.

#### Nel Tempo di Pasqua.

Alleluia, alleluia, alleluia.

## SALMO 118, 57-64 VIII (Het)

La mia sorte, ho detto, Signore, \*  
 è custodire le tue parole.  
 Con tutto il cuore ti ho supplicato, \*  
 fammi grazia secondo la tua promessa.

Ho scrutato le mie vie, \*  
 ho rivolto i miei passi verso i tuoi comandamenti.  
 Sono pronto e non voglio tardare \*  
 a custodire i tuoi decreti.

I lacci degli empì mi hanno avvinto, \*  
 ma non ho dimenticato la tua legge.  
 Nel cuore della notte mi alzo a renderti lode \*  
 per i tuoi giusti decreti.

Sono amico di coloro che ti sono fedeli \*  
 e osservano i tuoi precetti.  
 Del tuo amore, Signore, è piena la terra; \*  
 insegnami il tuo volere.

## SALMO 54, 2-15. 17-24 L'amico che tradisce

*Giuda, con un bacio tradisci il Figlio dell'uomo? (Lc 22, 48).*

## I (2-12)

Porgi l'orecchio, Dio, alla mia preghiera, †  
 non respingere la mia supplica; \*  
 dammi ascolto e rispondimi.

Mi agito nel mio lamento \*  
 e sono sconvolto al grido del nemico,  
 al clamore dell'empio.

Contro di me riversano sventura, \*  
 mi perseguitano con furore.  
 Dentro di me freme il mio cuore, \*  
 piombano su di me terrori di morte.



Timore e spavento mi invadono \*  
e lo sgomento mi opprime.  
Dico: «Chi mi darà ali come di colomba, \*  
per volare e trovare riposo?»

Ecco, errando, fuggirei lontano, \*  
abiterei nel deserto.  
Riposerei in un luogo di riparo \*  
dalla furia del vento e dell'uragano».

Disperdili, Signore, †  
confondi le loro lingue: \*  
ho visto nella città violenza e contese.

Giorno e notte si aggirano sulle sue mura, †  
all'interno iniquità, travaglio e insidie \*  
e non cessano nelle sue piazze  
sopruso e inganno.

## II (13-15. 17-24)

Se mi avesse insultato un nemico, \*  
l'avrei sopportato;  
se fosse insorto contro di me un avversario, \*  
da lui mi sarei nascosto.

Ma sei tu, mio compagno, \*  
mio amico e confidente;  
ci legava una dolce amicizia, \*  
verso la casa di Dio camminavamo in festa.

Io invoco Dio e il Signore mi salva. †  
Di sera, al mattino, a mezzogiorno  
mi lamento e sospiro \*  
ed egli ascolta la mia voce;

mi salva, mi dà pace da coloro che mi combattono: \*  
sono tanti i miei avversari.  
Dio mi ascolta e li umilia, \*  
egli che domina da sempre.

Per essi non c'è conversione \*  
 e non temono Dio.  
 Ognuno ha steso la mano contro i suoi amici, \*  
 ha violato la sua alleanza.

Più untuosa del burro è la sua bocca, \*  
 ma nel cuore ha la guerra;  
 più fluide dell'olio le sue parole, \*  
 ma sono spade sguainate.

Getta sul Signore il tuo affanno †  
 ed egli ti darà sostegno, \*  
 mai permetterà che il giusto vacilli.

Tu, Dio, li sprofonderai nella tomba \*  
 gli uomini sanguinari e fraudolenti:  
 essi non giungeranno alla metà dei loro giorni. \*  
 Ma io, Signore, in te confido.

**Ant. In Quaresima come nel Proprio del Tempo.**

**Nel Tempo di Pasqua.**  
 Alleluia, alleluia, alleluia.

**Alle altre Ore salmodia complementare (p. 1439).**

**Lettura breve, versetto e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.**

**Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.**

## **Vespri**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (**T. P.** alleluia).

**Inno rispondente all'Ufficio.**

**1 ant. In Quaresima.**

Si compia la beata speranza,  
 si manifesti la gloria del nostro Salvatore.

**Mercoledì santo.**

Dissero gli empi: Opprimiamo il giusto:  
egli è contro le nostre opere.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Non si turbi il vostro cuore,  
ma abbiate fede in me, alleluia.

**SALMO 61 Solo in Dio la nostra pace**

*Il Dio della speranza vi riempia d'ogni gioia e pace nella fede (Rm 15, 13).*

Solo in Dio riposa l'anima mia; \*  
da lui la mia salvezza.

Lui solo è mia rupe e mia salvezza, \*  
mia roccia di difesa: non potrò vacillare.

Fino a quando vi scaglierete contro un uomo, †  
per abatterlo tutti insieme, \*  
come muro cadente, come recinto che crolla?

Tramano solo di precipitarlo dall'alto, \*  
si compiacciono della menzogna.

Con la bocca benedicono, \*  
nel loro cuore maledicono.

Solo in Dio riposa l'anima mia, \*  
da lui la mia speranza.

Lui solo è mia rupe e mia salvezza, \*  
mia roccia di difesa: non potrò vacillare.

In Dio è la mia salvezza e la mia gloria; \*  
il mio saldo rifugio, la mia difesa è in Dio.

Confida sempre in lui, o popolo, †  
davanti a lui effondi il tuo cuore, \*  
nostro rifugio è Dio.

Sì, sono un soffio i figli di Adamo, †  
una menzogna tutti gli uomini, \*  
insieme, sulla bilancia,  
sono meno di un soffio.

Non confidate nella violenza, \*  
 non illudetevi della rapina;  
 alla ricchezza, anche se abbonda, \*  
 non attaccate il cuore.

Una parola ha detto Dio, due ne ho udite: †  
 il potere appartiene a Dio, \*  
 tua, Signore, è la grazia;

secondo le sue opere \*  
 tu ripaghi ogni uomo.

**1 ant. In Quaresima.**

Si compia la beata speranza,  
 si manifesti la gloria del nostro Salvatore.

**Mercoledì santo.**

Dissero gli empi: Opprimiamo il giusto:  
 egli è contro le nostre opere.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Non si turbi il vostro cuore,  
 ma abbiate fede in me, alleluia.

**2 ant. In Quaresima.**

Fa' risplendere su di noi il tuo volto,  
 donaci, o Dio, la tua benedizione.

**Mercoledì santo.**

Egli portava il peccato di molti,  
 intercedeva per i peccatori.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Ti lodino i popoli, o Dio,  
 esultino per la tua salvezza, alleluia.

Quando il seguente salmo è stato detto già all'Invitatorio,  
 in suo luogo si dice il salmo 94 (p. 950).

**SALMO 66 Tutti i popoli glorifichino il Signore**

*Sia noto a voi che questa salvezza di Dio viene ora rivolta ai pagani (At 28, 28).*

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, \*  
 su di noi faccia splendere il suo volto; —

perché si conosca sulla terra la tua via, \*  
fra tutte le genti la tua salvezza.

Ti lodino i popoli, Dio, \*  
ti lodino i popoli tutti.

Esultino le genti e si rallegrino, †  
perché giudichi i popoli con giustizia, \*  
governi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, Dio, \*  
ti lodino i popoli tutti.

La terra ha dato il suo frutto. \*  
Ci benedica Dio, il nostro Dio,  
ci benedica Dio \*  
e lo temano tutti i confini della terra.

**2 ant. In Quaresima.**

Fa' risplendere su di noi il tuo volto,  
donaci, o Dio, la tua benedizione.

**Mercoledì santo.**

Egli portava il peccato di molti,  
intercedeva per i peccatori.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Ti lodino i popoli, o Dio,  
esultino per la tua salvezza, alleluia.

**3 ant. In Quaresima.**

In Cristo l'universo è creato  
e tutto sussiste in lui.

**Mercoledì santo.**

Nel sangue di Cristo  
abbiamo la redenzione e il perdono dei peccati.

**Nel Tempo di Pasqua.**

La tua maestà copre i cieli,  
la terra è piena della tua gloria, alleluia.

## CANTICO Col 1, 3. 12-20

Cristo fu generato prima di ogni creatura,  
è il primogenito di coloro che risuscitano dai morti.

Ringraziamo con gioia Dio, \*  
Padre del Signore nostro Gesù Cristo  
perché ci ha messi in grado di partecipare \*  
alla sorte dei santi nella luce,

ci ha liberati dal potere delle tenebre, \*  
ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto,  
per opera del quale abbiamo la redenzione, \*  
la remissione dei peccati.

Cristo è immagine del Dio invisibile, \*  
generato prima di ogni creatura;  
è prima di tutte le cose \*  
e tutte in lui sussistono.

Tutte le cose sono state create per mezzo di lui \*  
e in vista di lui:  
quelle nei cieli e quelle sulla terra, \*  
quelle visibili e quelle invisibili.

Egli è il capo del corpo, che è la Chiesa; \*  
è il principio di tutto,  
il primogenito di coloro che risuscitano dai morti, \*  
per ottenere il primato su tutte le cose.

Piacque a Dio di far abitare in lui ogni pienezza, \*  
per mezzo di lui riconciliare a sé tutte le cose,  
rappacificare con il sangue della sua croce, \*  
gli esseri della terra e quelli del cielo.

**3 ant. In Quaresima.**

In Cristo l'universo è creato  
e tutto sussiste in lui.

**Mercoledì santo.**

Nel sangue di Cristo  
abbiamo la redenzione e il perdono dei peccati.

**Nel Tempo di Pasqua.**

La tua maestà copre i cieli,  
la terra è piena della tua gloria, alleluia.

Lettura breve, responsorio, antifona al *Magnificat*, intercessioni e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

## GIOVEDÌ DELLA SECONDA SETTIMANA

---

### INVITATORIO

Signore, apri le mie labbra.

Salmo invitatorio (p. 950) con l'antifona rispondente all'Ufficio.

---

### Ufficio delle letture

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

1 ant. Tu ci salvi, Signore:  
celebriamo il tuo nome per sempre  
(T. P. alleluia).

### SALMO 43 Il popolo di Dio nella sventura

*In tutte le tribolazioni noi siamo più che vincitori, per virtù di colui che ci ha amati (Rm 8, 37).*

### I (2-9)

Dio, con i nostri orecchi abbiamo udito, †  
i nostri padri ci hanno raccontato  
l'opera che hai compiuto ai loro giorni, \*  
nei tempi antichi.

Tu per piantarli, con la tua mano  
hai sradicato le genti, \*  
per far loro posto, hai distrutto i popoli.

Poiché non con la spada conquistarono la terra, \*  
né fu il loro braccio a salvarli;



ma il tuo braccio e la tua destra  
e la luce del tuo volto, \*  
perché tu li amavi.

Sei tu il mio re, Dio mio, \*  
che decidi vittorie per Giacobbe.

Per te abbiamo respinto i nostri avversari \*  
nel tuo nome abbiamo annientato  
i nostri aggressori.

Infatti nel mio arco non ho confidato \*  
e non la mia spada mi ha salvato,  
ma tu ci hai salvati dai nostri avversari, \*  
hai confuso i nostri nemici.

In Dio ci gloriamo ogni giorno, \*  
celebrando senza fine il tuo nome.

**1 ant.** Tu ci salvi, Signore:  
celebriamo il tuo nome per sempre  
(T. P. alleluia).

**2 ant.** Perdona il tuo popolo, Signore;  
non ci esporre alla vergogna.

## II (10-17)

Ma ora ci hai respinti e coperti di vergogna, \*  
e più non esci con le nostre schiere.

Ci hai fatti fuggire di fronte agli avversari \*  
e i nostri nemici ci hanno spogliati.

Ci hai consegnato come pecore da macello, \*  
ci hai dispersi in mezzo alle nazioni.

Hai venduto il tuo popolo per niente, \*  
sul loro prezzo non hai guadagnato.

Ci hai resi ludibrio dei nostri vicini, \*  
scherno e obbrobrio a chi ci sta intorno.

Ci hai resi la favola dei popoli, \*  
su di noi le nazioni scuotono il capo.

L'infamia mi sta sempre davanti \*  
e la vergogna copre il mio volto —

per la voce di chi insulta e bestemmia, \*  
davanti al nemico che brama vendetta.

**2 ant.** Perdona il tuo popolo, Signore;  
non ci esporre alla vergogna.

**3 ant.** Sorgi, Signore,  
salvaci nella tua misericordia (T. P. alleluia).

### III (18-27)

Tutto questo ci è accaduto †  
e non ti avevamo dimenticato, \*  
non avevamo tradito la tua alleanza.

Non si era volto indietro il nostro cuore, \*  
i nostri passi non avevano lasciato il tuo sentiero;  
ma tu ci hai abbattuti in un luogo di sciacalli \*  
e ci hai avvolti di ombre tenebrose.

Se avessimo dimenticato il nome del nostro Dio \*  
e teso le mani verso un dio straniero,  
forse che Dio non lo avrebbe scoperto, \*  
lui che conosce i segreti del cuore?

Per te ogni giorno siamo messi a morte, \*  
stimati come pecore da macello.

Svegliati, perché dormi, Signore? \*  
Dèstati, non ci respingere per sempre.  
Perché nascondi il tuo volto, \*  
dimentichi la nostra miseria e oppressione?

Poiché siamo prostrati nella polvere, \*  
il nostro corpo è steso a terra.  
Sorgi, vieni in nostro aiuto; \*  
salvaci per la tua misericordia.

**3 ant.** Sorgi, Signore,  
salvaci nella tua misericordia (T. P. alleluia).

Versetto, letture e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

**Lodi mattutine**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

1 ant. In Quaresima.

Risveglia, o Dio, la tua potenza,  
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Giovedì santo.

Guarda, Signore, vedi la mia angoscia;  
rispondimi, fa' presto.

Nel Tempo di Pasqua.

Io sono la vite, voi i tralci, alleluia.

**SALMO 79** *Visita, o Signore, la tua vigna*

*Vieni, Signore, Gesù (Ap 22, 20).*

Tu, pastore d'Israele, ascolta, \*  
tu che guidi Giuseppe come un gregge.  
Assiso sui cherubini rifulgi \*  
davanti a Èfraim, Beniamino e Manasse.

Risveglia la tua potenza \*  
e vieni in nostro soccorso.

Rialzaci, Signore, nostro Dio, \*  
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Signore, Dio degli eserciti, †  
fino a quando fremerai di sdegno \*  
contro le preghiere del tuo popolo?

Tu ci nutri con pane di lacrime, \*  
ci fai bere lacrime in abbondanza.  
Ci hai fatto motivo di contesa per i vicini, \*  
e i nostri nemici ridono di noi.

Rialzaci, Dio degli eserciti, \*  
fa' risplendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Hai divelto una vite dall'Egitto, \*  
per trapiantarla hai espulso i popoli.

Le hai preparato il terreno, \*  
hai affondato le sue radici e ha riempito la terra.

La sua ombra copriva le montagne \*  
e i suoi rami i più alti cedri.

Ha esteso i suoi tralci fino al mare \*  
e arrivavano al fiume i suoi germogli.

Perché hai abbattuto la sua cinta \*  
e ogni viandante ne fa vendemmia?

La devasta il cinghiale del bosco \*  
e se ne pasce l'animale selvatico.

Dio degli eserciti, volgiti, \*  
guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna,  
proteggi il ceppo che la tua destra ha piantato, \*  
il germoglio che ti sei coltivato.

Quelli che l'arsero col fuoco e la recisero, \*  
periranno alla minaccia del tuo volto.

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra, \*  
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Da te più non ci allontaneremo, \*  
ci farai vivere e invocheremo il tuo nome.

Rialzaci, Signore, Dio degli eserciti, \*  
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

**1 ant. In Quaresima.**

Risveglia, o Dio, la tua potenza,  
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

**Giovedì santo.**

Guarda, Signore, vedi la mia angoscia;  
rispondimi, fa' presto.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Io sono la vite, voi i tralci, alleluia.

**2 ant. In Quaresima.**

Grandi cose ha compiuto il Signore,  
sappiano i popoli le sue imprese.

**Giovedì santo.**

Ecco, Dio è la mia salvezza:  
ho fiducia, non ho paura.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Attingerete con gioia  
alle sorgenti della salvezza, alleluia.

**CANTICO Is 12, 1-6 Esultanza del popolo redento**

*Chi ha sete venga a me e beva (Gv 7, 37).*

Ti ringrazio, Signore; †

tu eri con me adirato, \*

ma la tua collera si è calmata e tu mi hai consolato.

Ecco, Dio è la mia salvezza; \*

io confiderò, non avrò mai timore,  
perché mia forza e mio canto è il Signore; \*  
egli è stato la mia salvezza.

Attingerete acqua con gioia \*

alle sorgenti della salvezza.

In quel giorno direte: \*

«Lodate il Signore, invocate il suo nome;  
manifestate tra i popoli le sue meraviglie, \*  
proclamate che il suo nome è sublime.

Cantate inni al Signore,

perché ha fatto opere grandi, \*

ciò sia noto in tutta la terra.

Gridate giulivi ed esultate, abitanti di Sion, \*

perché grande in mezzo a voi è il Santo di Israele».

**2 ant. In Quaresima.**

Grandi cose ha compiuto il Signore,  
sappiano i popoli le sue imprese.

**Giovedì santo.**

Ecco, Dio è la mia salvezza:  
ho fiducia, non ho paura.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Attingerete con gioia  
alle sorgenti della salvezza, alleluia.

**3 ant. In Quaresima.**

Esultate in Dio, nostra forza. †

**Giovedì santo.**

Ci nutri, Signore, con fiore di frumento,  
ci sfami con miele dalla roccia.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Il Signore ci nutre con fiore di frumento,  
alleluia.

**SALMO 80 Solenne rinnovazione dell'alleanza**

*Guardate, fratelli, che non si trovi in nessuno di voi un cuore perverso e senza fede (Eb 3, 12).*

Esultate in Dio, nostra forza, \*

† acclamate al Dio di Giacobbe.

Intonate il canto e suonate il timpano, \*  
la cetra melodiosa con l'arpa.

Suonate la tromba nel plenilunio, \*  
nostro giorno di festa.

Questa è una legge per Israele, \*  
un decreto del Dio di Giacobbe.

Lo ha dato come testimonianza a Giuseppe, \*  
quando usciva dal paese d'Egitto.

Un linguaggio mai inteso io sento: †  
«Ho liberato dal peso la sua spalla, \*  
le sue mani hanno depresso la cesta.

Hai gridato a me nell'angoscia e io ti ho liberato, †  
avvolto nella nube ti ho dato risposta, \*  
ti ho messo alla prova alle acque di Meriba.

Ascolta, popolo mio, ti voglio ammonire; \*  
Israele, se tu mi ascoltassi!  
Non ci sia in mezzo a te un altro dio \*  
e non prostrarti a un dio straniero.

Sono io il Signore tuo Dio, †  
che ti ho fatto uscire dal paese d'Egitto; \*  
apri la tua bocca, la voglio riempire.

Ma il mio popolo non ha ascoltato la mia voce, \*  
Israele non mi ha obbedito.  
L'ho abbandonato alla durezza del suo cuore, \*  
che seguisse il proprio consiglio.

Se il mio popolo mi ascoltasse, \*  
se Israele camminasse per le mie vie!  
Subito piegherei i suoi nemici \*  
e contro i suoi avversari porterei la mia mano.

I nemici del Signore gli sarebbero sottomessi \*  
e la loro sorte sarebbe segnata per sempre;  
li nutrirei con fiore di frumento, \*  
li sazierei con miele di roccia».

### 3 ant. In Quaresima.

Esultate in Dio, nostra forza.

#### Giovedì santo.

Ci nutri, Signore, con fiore di frumento,  
ci sfami con miele dalla roccia.

#### Nel Tempo di Pasqua.

Il Signore ci nutre con fiore di frumento,  
alleluia.

Lettura breve, responsorio, antifona al *Benedictus*, invocazioni e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

**Ora media**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Inno rispondente all'Ufficio dall'Ordinario (p. 961 ss.).

Ant. In Quaresima come nell'Ordinario  
o nel Proprio del Tempo;

Nel Tempo di Pasqua.

Alleluia, alleluia, alleluia.

**SALMO 118, 65-72 IX (Tet)**

Hai fatto il bene al tuo servo, Signore, \*  
secondo la tua parola.

Insegnami il senno e la saggezza, \*  
perché ho fiducia nei tuoi comandamenti.

Prima di essere umiliato andavo errando, \*  
ma ora osservo la tua parola.

Tu sei buono e fai il bene, \*  
insegnami i tuoi decreti.

Mi hanno calunniato gli insolenti, \*  
ma io con tutto il cuore osservo i tuoi precetti.

Torpidi come il grasso è il loro cuore, \*  
ma io mi diletto della tua legge.

Bene per me se sono stato umiliato, \*  
perché impari ad obbedirti.

La legge della tua bocca mi è preziosa \*  
più di mille pezzi d'oro e d'argento.

**SALMO 55, 2-7b. 9-14 Fiducia nella parola di Dio**

*Si describe Cristo nella passione (san Girolamo).*

Pietà di me, o Dio, perché l'uomo mi calpesta, \*  
un aggressore sempre mi opprime.

Mi calpestano sempre i miei nemici, \*  
molti sono quelli che mi combattono.



Nell'ora della paura, io in te confido: \*  
in Dio, di cui lodo la parola.

In Dio confido, non avrò timore: \*  
che cosa potrà farmi un uomo?

Travisano sempre le mie parole, \*  
non pensano che a farmi del male.

Suscitano contese e tendono insidie, †  
osservano i miei passi, \*  
per attentare alla mia vita.

I passi del mio vagare tu li hai contati, †  
le mie lacrime nell'otre tuo raccogli; \*  
non sono forse scritte nel tuo libro?

Allora ripiegheranno i miei nemici, †  
quando ti avrò invocato: \*  
so che Dio è in mio favore.

Lodo la parola di Dio, \*  
lodo la parola del Signore,  
in Dio confido, non avrò timore: \*  
che cosa potrà farmi un uomo?

Su di me, o Dio, i voti che ti ho fatto: †  
ti renderò azioni di grazie, \*  
perché mi hai liberato dalla morte.

Hai preservato i miei piedi dalla caduta, †  
perché io cammini alla tua presenza \*  
nella luce dei viventi, o Dio.

### SALMO 56 Preghiera del mattino nella sofferenza

*Questo salmo si riferisce alla passione del Signore (san-  
t'Agostino).*

Pietà di me, pietà di me, o Dio, \*  
in te mi rifugio;  
mi rifugio all'ombra delle tue ali \*  
finché sia passato il pericolo.

Invocherò Dio, l'Altissimo, \*  
Dio che mi fa il bene.

Mandi dal cielo a salvarmi †  
dalla mano dei miei persecutori, \*  
Dio mandi la sua fedeltà e la sua grazia.

Io sono come in mezzo a leoni, \*  
che divorano gli uomini;  
i loro denti sono lance e frecce, \*  
la loro lingua spada affilata.

Innàlzati sopra il cielo, o Dio, \*  
su tutta la terra la tua gloria.

Hanno teso una rete ai miei piedi, \*  
mi hanno piegato,  
hanno scavato davanti a me una fossa \*  
e vi sono caduti.

Saldo è il mio cuore, o Dio, \*  
saldo è il mio cuore.

Voglio cantare, a te voglio inneggiare: \*  
svégliati, mio cuore,  
svegliatevi, arpa e cetra, \*  
voglio svegliare l'aurora.

Ti loderò tra i popoli, Signore, \*  
a te canterò inni tra le genti,  
perché la tua bontà è grande fino ai cieli, \*  
e la tua fedeltà fino alle nubi.

Innàlzati sopra il cielo, o Dio, \*  
su tutta la terra la tua gloria.

**Ant. In Quaresima come nel Proprio del Tempo.**

**Nel Tempo di Pasqua.**  
alleluia, alleluia, alleluia.

**Alle altre Ore salmodia complementare (p. 1439).**

**Lettura breve, versetto e orazione rispondenti all'Ufficio  
che si celebra.**

**Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.**

## Vespri

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Inno rispondente all'Ufficio.

1 ant. In Quaresima.

Ti ho voluto come luce delle nazioni:  
tu porterai la salvezza ai confini del mondo.

Giovedì della Cena del Signore.

Ha fatto di noi un regno per il Padre  
lui, il primogenito dei morti,  
il re dei re della terra.

Nel Tempo di Pasqua.

Cristo è giudice dei vivi e dei morti:  
lo ha costituito Dio onnipotente, alleluia.

SALMO 71, 1-11 (I) Il potere regale del Messia

*Aperti i loro scrigni, gli offrirono in dono oro, incenso e mirra (Mt 2, 11).*

Dio, da' al re il tuo giudizio, \*  
al figlio del re la tua giustizia;  
regga con giustizia il tuo popolo \*  
e i tuoi poveri con rettitudine.

Le montagne portino pace al popolo \*  
e le colline giustizia.

Ai miseri del suo popolo renderà giustizia, †  
salverà i figli dei poveri \*  
e abatterà l'oppressore.

Il suo regno durerà quanto il sole, \*  
quanto la luna, per tutti i secoli. —

Scenderà come pioggia sull'erba, \*  
come acqua che irrorà la terra.

Nei suoi giorni fiorirà la giustizia †  
e abonderà la pace, \*  
finché non si spenga la luna.

E dominerà da mare a mare, \*  
dal fiume sino ai confini della terra.  
A lui si piegheranno gli abitanti del deserto, \*  
lambiranno la polvere i suoi nemici.

I re di Tarsis e delle isole porteranno offerte, \*  
i re degli Arabi e di Saba offriranno tributi.  
A lui tutti i re si prostreranno, \*  
lo serviranno tutte le nazioni.

### 1 ant. In Quaresima.

Ti ho voluto come luce delle nazioni:  
tu porterai la salvezza ai confini del mondo.

### Giovedì della Cena del Signore.

Ha fatto di noi un regno per il Padre  
lui, il primogenito dei morti,  
il re dei re della terra.

### Nel Tempo di Pasqua.

Cristo è giudice dei vivi e dei morti:  
lo ha costituito Dio onnipotente, alleluia.

### 2 ant. In Quaresima.

Dio farà giustizia per i poveri:  
li salverà dall'oppressione.

### Giovedì della Cena del Signore.

Il Signore libera il povero che grida  
e il misero che non trova aiuto.

### Nel Tempo di Pasqua.

In lui saranno benedetti  
tutti i popoli della terra, alleluia.

**SALMO 71, 12-19 (II) Regno di pace e di benedizione**

*Andate in tutto il mondo a predicare il vangelo (Mc 16, 15).*

Egli libererà il povero che invoca \*  
e il misero che non trova aiuto,  
avrà pietà del debole e del povero \*  
e salverà la vita dei suoi miseri.

Li riscatterà dalla violenza e dal sopruso, \*  
sarà prezioso ai suoi occhi il loro sangue.

Vivrà e gli sarà dato oro di Arabia; †  
si pregherà per lui ogni giorno, \*  
sarà benedetto per sempre.

Abbonderà il frumento nel paese, \*  
ondeggerà sulle cime dei monti;  
il suo frutto fiorirà come il Libano, \*  
la sua messe come l'erba della terra.

Il suo nome duri in eterno, \*  
davanti al sole persista il suo nome.  
In lui saranno benedette tutte le stirpi della terra \*  
e tutti i popoli lo diranno beato.

Benedetto il Signore, Dio di Israele, \*  
egli solo compie prodigi.

E benedetto il suo nome glorioso per sempre, †  
della sua gloria sia piena tutta la terra. \*  
Amen, amen.

**2 ant. In Quaresima.**

Dio farà giustizia per i poveri:  
li salverà dall'oppressione.

**Giovedì della Cena del Signore.**

Il Signore libera il povero che grida  
e il misero che non trova aiuto.

**Nel Tempo di Pasqua.**

In lui saranno benedetti  
tutti i popoli della terra, alleluia.

**3 ant. In Quaresima.**

Ora si è compiuta la salvezza  
e il regno del nostro Dio.

**Giovedì della Cena del Signore.**

I santi hanno vinto con il sangue dell'Agnello  
e con la parola del loro martirio.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Cristo ieri, oggi e sempre, alleluia.

**CANTICO Cfr. Ap 11, 17-18; 12, 10b-12a**  
**Il giudizio di Dio**

Noi ti rendiamo grazie,

Signore Dio onnipotente, \*  
che sei e che eri,

perché hai messo mano

alla tua grande potenza, \*  
e hai instaurato il tuo regno.

Le genti fremettero, †

ma è giunta l'ora della tua ira, \*  
il tempo di giudicare i morti,

di dare la ricompensa ai tuoi servi, †

ai profeti e ai santi \*  
e a quanti temono il tuo nome, piccoli e grandi.

Ora si è compiuta la salvezza,

la forza e il regno del nostro Dio \*  
e la potenza del suo Cristo,

poiché è stato precipitato l'Accusatore; †

colui che accusava i nostri fratelli, \*  
davanti al nostro Dio giorno e notte.

Essi lo hanno vinto per il sangue dell'Agnello †

e la testimonianza del loro martirio, \*  
perché hanno disprezzato la vita fino a morire.

Esultate, dunque, o cieli, \*  
rallegratevi e gioite,  
voi che abitate in essi.

**3 ant. In Quaresima.**

Ora si è compiuta la salvezza  
e il regno del nostro Dio.

**Giovedì della Cena del Signore.**

I santi hanno vinto con il sangue dell'Agnello  
e con la parola del loro martirio.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Cristo ieri, oggi e sempre, alleluia.

Lettura breve, responsorio, antifona al *Magnificat*, inter-  
cessioni e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

## VENERDÌ DELLA SECONDA SETTIMANA

---

### INVITATORIO

Signore, apri le mie labbra.

Salmo invitatorio (p. 950) con l'antifona rispondente all'Ufficio.

---

### Ufficio delle letture

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

**1 ant.** Non punirmi, Signore,  
nel tuo sdegno abbi pietà di me.

### SALMO 37

#### Implorazione del peccatore in estremo pericolo

*Egli non commise peccato... portò i nostri peccati sul suo corpo sul legno della croce... dalle sue piaghe siamo stati guariti (1 Pt 2, 22. 24. 25).*

### I (2-5)

Signore, non castigarmi nel tuo sdegno, †  
non punirmi nella tua ira.

Le tue frecce mi hanno trafitto, \*  
su di me è scesa la tua mano.

Per il tuo sdegno non c'è in me nulla di sano, \*  
nulla è intatto nelle mie ossa per i miei peccati.

Le mie iniquità hanno superato il mio capo, \*  
come carico pesante mi hanno oppresso.



1 ant. Non punirmi, Signore,  
nel tuo sdegno abbi pietà di me.

2 ant. Ogni mio desiderio  
è di fronte a te,  
o Signore (T. P. alleluia).

## II (6-13)

Putride e fetide sono le mie piaghe \*  
a causa della mia stoltezza.  
Sono curvo e accasciato, \*  
triste mi aggiro tutto il giorno.

I miei fianchi sono torturati, \*  
in me non c'è nulla di sano.  
Afflitto e sfinito all'estremo, \*  
ruggisco per il fremito del mio cuore.

Signore, davanti a te ogni mio desiderio \*  
e il mio gemito a te non è nascosto.  
Palpita il mio cuore, †  
la forza mi abbandona, \*  
si spegne la luce dei miei occhi.

Amici e compagni  
si scostano dalle mie piaghe, \*  
i miei vicini stanno a distanza.

Tende lacci chi attenta alla mia vita, †  
trama insidie chi cerca la mia rovina \*  
e tutto il giorno medita inganni.

2 ant. Ogni mio desiderio  
è di fronte a te,  
o Signore (T. P. alleluia).

**3 ant.** A te confesso la mia colpa;  
non abbandonarmi, Dio, mia salvezza  
(T. P. alleluia).

### III (14-23)

Io, come un sordo, non ascolto †  
e come un muto non apro la bocca; \*  
sono come un uomo  
che non sente e non risponde.

In te spero, Signore; \*  
tu mi risponderai, Signore Dio mio.

Ho detto: «Di me non godano,  
contro di me non si vantino \*  
quando il mio piede vacilla».

Poiché io sto per cadere \*  
e ho sempre dinanzi la mia pena.  
Ecco, confesso la mia colpa, \*  
sono in ansia per il mio peccato.

I miei nemici sono vivi e forti, \*  
troppi mi odiano senza motivo,  
mi pagano il bene col male, \*  
mi accusano perché cerco il bene.

Non abbandonarmi, Signore, \*  
Dio mio, da me non stare lontano;  
accorri in mio aiuto, \*  
Signore, mia salvezza.

**3 ant.** A te confesso la mia colpa;  
non abbandonarmi, Dio, mia salvezza  
(T. P. alleluia).

Versetto, letture e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

**Lodi mattutine**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

**1 ant. In Quaresima.**

Un cuore affranto e umiliato  
non disprezzarlo, Signore.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Coraggio, figlio,  
i tuoi peccati sono perdonati, alleluia.

**SALMO 50 Pietà di me, o Signore**

*Rinnovatevi nello spirito della vostra mente e rivestite l'uomo nuovo (cfr. Ef 4, 23-24).*

Pietà di me o Dio,  
secondo la tua misericordia; \*  
nel tuo grande amore  
cancella il mio peccato.

Lavami da tutte le mie colpe, \*  
mondami dal mio peccato.

Riconosco la mia colpa, \*  
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

Contro di te, contro te solo ho peccato, †  
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;  
perciò sei giusto quando parli, \*  
retto nel tuo giudizio.

Ecco, nella colpa sono stato generato, \*  
nel peccato mi ha concepito mia madre.

Ma tu vuoi la sincerità del cuore \*  
e nell'intimo m'insegni la sapienza.

Purificami con issopo e sarò mondato; \*  
lavami e sarò più bianco della neve.  
Fammi sentire gioia e letizia, \*  
esulteranno le ossa che hai spezzato.

Distogli lo sguardo dai miei peccati, \*  
cancella tutte le mie colpe.  
Crea in me, o Dio, un cuore puro, \*  
rinnova in me uno spirito saldo.

Non respingermi dalla tua presenza \*  
e non privarmi del tuo santo spirito.  
Rendimi la gioia di essere salvato, \*  
sostieni in me un animo generoso.

Insegnerò agli erranti le tue vie \*  
e i peccatori a te ritorneranno.  
Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza, \*  
la mia lingua esalterà la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra \*  
e la mia bocca proclami la tua lode;  
poiché non gradisci il sacrificio \*  
e, se offro olocausti, non li accetti.

Uno spirito contrito \*  
è sacrificio a Dio,  
un cuore affranto e umiliato \*  
tu, o Dio, non disprezzi.

Nel tuo amore  
fa' grazia a Sion, \*  
rialza le mura  
di Gerusalemme.

Allora gradirai i sacrifici prescritti, \*  
l'olocausto e l'intera oblazione,  
allora immoleranno vittime \*  
sopra il tuo altare.

**1 ant. In Quaresima.**

Un cuore affranto e umiliato  
non disprezzarlo, Signore.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Coraggio, figlio,  
i tuoi peccati sono perdonati, alleluia.

**2 ant. In Quaresima.**

Nel tuo sdegno, Signore,  
ricordati della tua misericordia.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Tu, Dio, eri al fianco del tuo Cristo,  
per salvare il tuo popolo, alleluia.

**CANTICO Ab 3, 2-4. 13a. 15-19****Dio appare per il giudizio**

*Vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con potenza e gloria grande. Levate il capo perché la vostra liberazione è vicina (Lc 21, 27. 28).*

Signore, ho ascoltato il tuo annunzio, \*  
Signore, ho avuto timore della tua opera.

Nel corso degli anni manifestala †  
falla conoscere nel corso degli anni. \*  
Nello sdegno ricordati di avere clemenza.

Dio viene da Teman, \*  
il Santo dal monte Paran.

La sua maestà ricopre i cieli, \*  
delle sue lodi è piena la terra.

Il suo splendore è come la luce, †  
bagliori di folgore escono dalle sue mani: \*  
là si cela la sua potenza.

Sei uscito per salvare il tuo popolo, \*  
per salvare il tuo consacrato.  
Hai affogato nel mare i cavalli dell'empio \*  
nella melma di grandi acque.

Ho udito e fremette il mio cuore, \*  
a tal voce tremò il mio labbro,  
la carie entra nelle mie ossa \*  
e sotto di me tremano i miei passi.

Sospiro nel giorno dell'angoscia \*  
che verrà contro il popolo che ci opprime.

Il fico infatti non metterà germogli, †  
nessun prodotto daranno le viti, \*  
cesserà il raccolto dell'olivo,

i campi non daranno più cibo, †  
i greggi spariranno dagli ovili \*  
e le stalle rimarranno senza buoi.

Ma io gioirò nel Signore, \*  
esulterò in Dio mio salvatore.

Il Signore Dio è la mia forza, †  
egli rende i miei piedi  
come quelli delle cerva \*  
e sulle alture mi fa camminare.

## 2 ant. In Quaresima.

Nel tuo sdegno, Signore,  
ricordati della tua misericordia.

### Nel Tempo di Pasqua.

Tu, Dio, eri al fianco del tuo Cristo,  
per salvare il tuo popolo, alleluia.

## 3 ant. In Quaresima.

Glorifica il Signore, Gerusalemme,  
loda, Sion, il tuo Dio. †

### Nel Tempo di Pasqua.

Città di Dio, loda il tuo Signore,  
che ti dona la pace, alleluia.

## SALMO 147 La Gerusalemme riedificata

*Vieni, ti mostrerò la fidanzata, la sposa dell'Agnello (Ap 21, 9).*

Glorifica il Signore, Gerusalemme, \*  
loda, Sion, il tuo Dio.

† Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, \*  
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini \*  
e ti sazia con fior di frumento.  
Manda sulla terra la sua parola, \*  
il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana, \*  
come polvere sparge la brina.  
Getta come briciole la grandine, \*  
di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si scioglie, \*  
fa soffiare il vento e scorrono le acque.  
Annunzia a Giacobbe la sua parola, \*  
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

Così non ha fatto  
con nessun altro popolo, \*  
non ha manifestato ad altri  
i suoi precetti.

### 3 ant. In Quaresima.

Glorifica il Signore, Gerusalemme,  
loda, Sion, il tuo Dio.

### Nel Tempo di Pasqua.

Città di Dio, loda il tuo Signore,  
che ti dona la pace, alleluia.

Lettura breve, responsorio, antifona al *Benedictus*, invocazioni e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

## Ora media

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Inno rispondente all'Ufficio dall'Ordinario (p. 961 ss.).

Ant. In Quaresima come nell'Ordinario  
o nel Proprio del Tempo.

### Nel Tempo di Pasqua.

Alleluia, alleluia, alleluia.

**SALMO 118, 73-80 X (Iod)**

Le tue mani mi hanno fatto e plasmato; \*  
 fammi capire e imparerò i tuoi comandi.

I tuoi fedeli al vedermi avranno gioia, \*  
 perché ho sperato nella tua parola.

Signore, so che giusti sono i tuoi giudizi \*  
 e con ragione mi hai umiliato.

Mi consoli la tua grazia, \*  
 secondo la tua promessa al tuo servo.

Venga su di me la tua misericordia e avrò la vita, \*  
 poiché la tua legge è la mia gioia.

Siano confusi i superbi che a torto mi opprimono; \*  
 io mediterò la tua legge.

Si volgano a me i tuoi fedeli \*  
 e quelli che conoscono i tuoi insegnamenti.

Sia integro il mio cuore nei tuoi precetti, \*  
 perché non resti confuso.

**SALMO 58, 2-5. 10-11. 17-18****Domanda di protezione dagli aggressori**

*Il salmo riecheggia la preghiera piena di amore rivolta da Gesù al Padre (cfr. Eusebio di Cesarea).*

Liberami dai nemici, mio Dio, \*  
 proteggimi dagli aggressori.

Liberami da chi fa il male, \*  
 salvami da chi sparge sangue.

Ecco, insidiano la mia vita, \*  
 contro di me si avventano i potenti.

Signore, non c'è colpa in me, non c'è peccato; †  
 senza mia colpa accorrono e si appostano. \*  
 Svégliati, vienimi incontro e guarda.

A te, mia forza, io mi rivolgo: \*  
 sei tu, o Dio, la mia difesa.

La grazia del mio Dio mi viene in aiuto, \*  
 Dio mi farà sfidare i miei nemici.



Ma io canterò la tua potenza, †  
al mattino esalterò la tua grazia  
perché sei stato mia difesa, \*  
mio rifugio nel giorno del pericolo.

O mia forza, a te voglio cantare, †  
poiché tu sei, o Dio, la mia difesa, \*  
mio Dio, tu sei la mia misericordia.

### SALMO 59 Preghiera dopo la sventura

*Avrete tribolazioni nel mondo... ma abbiate fiducia, io ho vinto il mondo (Gv 16, 33).*

Dio, tu ci hai respinti, ci hai dispersi; \*  
ti sei sdegnato: ritorna a noi.

Hai scosso la terra, l'hai squarciata, \*  
risana le sue fratture, poiché sta crollando.

Hai inflitto al tuo popolo dure prove, \*  
ci hai fatto bere vino da vertigini.

Hai dato un segnale ai tuoi fedeli \*  
perché fuggissero lontano dagli archi.

Perché i tuoi amici siano liberati, \*  
salvaci con la destra e a noi rispondi.

Dio ha parlato nel suo tempio: †  
«Esulto e divido Sichem, \*  
misuro la valle di Succot.

Mio è Gàlaad, mio è Manasse, †  
Èfraim è la difesa del mio capo, \*  
Giuda lo scettro del mio comando.

Moab è il bacino per lavarmi, †  
sull'Idumea getterò i miei sandali, \*  
sulla Filistea canterò vittoria».

Chi mi condurrà alla città fortificata, \*  
chi potrà guidarmi fino all'Idumea?

Non forse tu, o Dio, che ci hai respinti, \*  
e più non esci, o Dio, con le nostre schiere?

Nell'oppressione vieni in nostro aiuto \*  
 perché vana è la salvezza dell'uomo.  
 Con Dio noi faremo prodigi: \*  
 egli calpesterà i nostri nemici.

**Ant. In Quaresima come nel Proprio del Tempo.**

**Nel Tempo di Pasqua.**  
 Alleluia, alleluia, alleluia.

Alle altre Ore la salmodia complementare si prende dalla serie II e III (p. 1441).

Letture brevi, versetto e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

### Vespri

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

**Inno rispondente all'Ufficio.**

**1 ant. In Quaresima.**

Signore, libera l'anima mia dalla morte,  
 il mio piede dalla caduta.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Il Signore ha liberato la mia vita  
 dall'angoscia della morte, alleluia.

### SALMO 114 Rendimento di grazie

*È necessario attraversare molte tribolazioni per entrare nel regno di Dio (At 14, 21).*

Amo il Signore perché ascolta \*  
 il grido della mia preghiera.  
 Verso di me ha teso l'orecchio \*  
 nel giorno in cui lo invocavo.

Mi stringevano funi di morte, \*  
 ero preso nei lacci degli inferi.

Mi opprimevano tristezza e angoscia †  
 e ho invocato il nome del Signore: \*  
 «Ti prego, Signore, salvami».

Buono e giusto è il Signore, \*  
 il nostro Dio è misericordioso.  
 Il Signore protegge gli umili: \*  
 ero misero ed egli mi ha salvato.

Ritorna, anima mia, alla tua pace, \*  
 poiché il Signore ti ha beneficiato;

egli mi ha sottratto dalla morte, †  
 ha liberato i miei occhi dalle lacrime, \*  
 ha preservato i miei piedi dalla caduta.

Camminerò alla presenza del Signore \*  
 sulla terra dei viventi.

**1 ant. In Quaresima.**

Signore, libera l'anima mia dalla morte,  
 il mio piede dalla caduta.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Il Signore ha liberato la mia vita  
 dall'angoscia della morte, alleluia.

**2 ant. In Quaresima.**

Il mio aiuto viene dal Signore:  
 egli ha fatto cielo e terra.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Come la pupilla dei suoi occhi  
 il Signore custodisce il suo popolo, alleluia.

**SALMO 120 Il custode di Israele**

*Non avranno più fame, né avranno più sete, né li colpirà  
 il sole, né arsura di sorta (Ap 7, 16).*

Alzo gli occhi verso i monti: \*  
 da dove mi verrà l'aiuto?  
 Il mio aiuto viene dal Signore, \*  
 che ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede, \*  
 non si addormenterà il tuo custode.  
 Non si addormenta, non prende sonno, \*  
 il custode d'Israele.

Il Signore è il tuo custode, †  
 il Signore è come ombra che ti copre, \*  
 e sta alla tua destra.

Di giorno non ti colpirà il sole, \*  
 né la luna di notte.

Il Signore ti proteggerà da ogni male, \*  
 egli proteggerà la tua vita.

Il Signore veglierà su di te,  
 quando esci e quando entri, \*  
 da ora e per sempre.

### 2 ant. In Quaresima.

Il mio aiuto viene dal Signore:  
 egli ha fatto cielo e terra.

### Nel Tempo di Pasqua.

Come la pupilla dei suoi occhi  
 il Signore custodisce il suo popolo, alleluia.

### 3 ant. In Quaresima.

Giuste e vere sono le tue vie,  
 o re delle genti.

### Nel Tempo di Pasqua.

Mia forza e mia gloria è il Signore:  
 è lui la mia salvezza, alleluia.

### CANTICO Cfr. Ap 15, 3-4

### Inno di adorazione e di lode

Grandi e mirabili sono le tue opere, †  
 o Signore Dio onnipotente; \*  
 giuste e veraci le tue vie, o Re delle genti!

Chi non temerà il tuo nome, †  
 chi non ti glorificherà, o Signore? \*  
 Tu solo sei santo!

Tutte le genti verranno a te, Signore, †  
davanti a te si prostreranno, \*  
perché i tuoi giusti giudizi si sono manifestati.

**3 ant. In Quaresima.**

Giuste e vere sono le tue vie,  
o re delle genti.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Mia forza e mia gloria è il Signore:  
è lui la mia salvezza, alleluia.

Lettura breve, responsorio, antifona al *Magnificat*, intercessioni e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

## SABATO DELLA SECONDA SETTIMANA

---

### INVITATORIO

Signore, apri le mie labbra.

Salmo invitatorio (p. 950) con l'antifona rispondente all'Ufficio.

---

### Ufficio delle letture

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

**1 ant.** Ricordati di noi, Signore,  
salvaci con la tua visita (T. P. alleluia).

### SALMO 105 Bontà del Signore e infedeltà del popolo

*Tutte queste cose accaddero a loro come esempio e sono state scritte per ammonimento nostro, di noi per i quali è arrivata la fine dei tempi (1 Cor 10, 11).*

### I (1-18)

Celebrate il Signore, perché è buono, \*  
eterna è la sua misericordia.

Chi può narrare i prodigi del Signore, \*  
far risuonare tutta la sua lode?

Beati coloro che agiscono con giustizia \*  
e praticano il diritto in ogni tempo.

Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo, \*  
visitaci con la tua salvezza,

perché vediamo la felicità dei tuoi eletti, †  
godiamo della gioia del tuo popolo \*  
con la tua eredità ci gloriamo.

Abbiamo peccato come i nostri padri, \*  
abbiamo fatto il male, siamo stati empì.

I nostri padri in Egitto  
non compresero i tuoi prodigi, †  
non ricordarono tanti tuoi benefici \*  
e si ribellarono presso il mare, presso il Mar Rosso.

Ma Dio li salvò per il suo nome, \*  
per manifestare la sua potenza.

Minacciò il Mar Rosso e fu disseccato, \*  
li condusse tra i flutti come per un deserto;  
li salvò dalla mano di chi li odiava, \*  
li riscattò dalla mano del nemico.

L'acqua sommerse i loro avversari; \*  
nessuno di essi sopravvisse.  
Allora credettero alle sue parole \*  
e cantarono la sua lode.

Ma presto dimenticarono le sue opere, \*  
non ebbero fiducia nel suo disegno,  
arsero di brame nel deserto, \*  
e tentarono Dio nella steppa.

Concesse loro quanto domandavano \*  
e saziò la loro ingordigia.

Divennero gelosi di Mosè negli accampamenti, \*  
e di Aronne, il consacrato del Signore.

Allora si aprì la terra \*  
e inghiottì Datan, e seppellì l'assemblea di Abiron.

Divampò il fuoco nella loro fazione \*  
e la fiamma divorò i ribelli.

**1 ant.** Ricordati di noi, Signore,  
salvacì con la tua visita (T. P. alleluia).

2 ant. Siamo la comunità dell'alleanza,  
non dimentichiamo l'amore del nostro Dio,  
(T. P. alleluia).

## II (19-33)

Si fabbricarono un vitello sull'Oreb, \*  
si prostrarono a un'immagine di metallo fuso;  
scambiarono la loro gloria \*  
con la figura di un toro che mangia fieno.

Dimenticarono Dio che li aveva salvati, \*  
che aveva operato in Egitto cose grandi,  
prodigi nel paese di Cam, \*  
cose terribili presso il Mar Rosso.

E aveva già deciso di sterminarli, †  
se Mosè suo eletto  
non fosse stato sulla breccia di fronte a lui, \*  
per stornare la sua collera dallo sterminio.

Rifiutarono un paese di delizie, \*  
non credettero alla sua parola.  
Mormorarono nelle loro tende, \*  
non ascoltarono la voce del Signore.

Egli alzò la mano su di loro \*  
giurando di abatterli nel deserto,  
di disperdere i loro discendenti tra le genti \*  
e disseminarli per il paese.

Si asservirono a Baal di Peor \*  
e mangiarono i sacrifici dei morti,  
provocarono Dio con tali azioni \*  
e tra essi scoppiò una pestilenza.

Ma Finees si alzò e si fece giudice, \*  
allora cessò la peste  
e gli fu computato a giustizia \*  
presso ogni generazione, sempre.

Lo irritarono anche alle acque di Meriba \*  
e Mosè fu punito per causa loro, —



perché avevano inasprito l'animo suo \*  
ed egli disse parole insipienti.

**2 ant.** Siamo la comunità dell'alleanza,  
non dimentichiamo l'amore del nostro Dio,  
(T. P. alleluia).

**3 ant.** Salvaci, Signore,  
radunaci da tutte le nazioni (T. P. alleluia).

### III (34-48)

Non sterminarono i popoli \*  
come aveva ordinato il Signore,  
ma si mescolarono con le nazioni \*  
e impararono le opere loro.

Servirono i loro idoli \*  
e questi furono per loro un tranello.  
Immolarono i loro figli \*  
e le loro figlie agli dèi falsi.

Versarono sangue innocente, †  
il sangue dei figli e delle figlie \*  
sacrificati agli idoli di Canaan;

la terra fu profanata dal sangue, †  
si contaminarono con le opere loro,  
si macchiarono con i loro misfatti.

L'ira del Signore si accese contro il suo popolo, \*  
ebbe in orrore il suo possesso;  
e li diede in balia dei popoli, \*  
li dominarono i loro avversari,

li oppressero i loro nemici \*  
e dovettero piegarsi sotto la loro mano.

Molte volte li aveva liberati; †  
ma essi si ostinarono nei loro disegni \*  
e per le loro iniquità furono abbattuti.

Pure, egli guardò alla loro angoscia \*  
quando udì il loro grido.

Si ricordò della sua alleanza con loro, \*  
si mosse a pietà per il suo grande amore.  
Fece loro trovare grazia \*  
presso quanti li avevano deportati.

Salvaci, Signore Dio nostro, \*  
e raccogliaci di mezzo ai popoli,  
perché proclamiamo il tuo santo nome \*  
e ci gloriamo della tua lode.

Benedetto il Signore, Dio d'Israele †  
da sempre, per sempre. \*  
Tutto il popolo dica: Amen.

**3 ant.** Salvaci, Signore,  
radunaci da tutte le nazioni (T. P. alleluia).

Versetto, letture e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

### Lodi mattutine

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

**1 ant.** In Quaresima.

Al mattino annunziamo il tuo amore,  
la tua verità nella notte profonda.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Le opere delle tue mani, Signore,  
mi danno gioia, alleluia.

**SALMO 91 Lode al Signore creatore**

*Chi rimane in me e io in lui fa molto frutto: perché senza di me non potete far nulla (Gv 15, 5).*

È bello dar lode al Signore \*  
e cantare al tuo nome, o Altissimo,

annunziare al mattino il tuo amore, \*  
la tua fedeltà lungo la notte,  
sull'arpa a dieci corde e sulla lira, \*  
con canti sulla cetra.

Poiché mi rallegri, Signore, con le tue meraviglie, \*  
esulto per l'opera delle tue mani.

Come sono grandi le tue opere, Signore, \*  
quanto profondi i tuoi pensieri!

L'uomo insensato non intende \*  
e lo stolto non capisce:

se i peccatori germogliano come l'erba \*  
e fioriscono tutti i malfattori,  
li attende una rovina eterna: \*  
ma tu sei l'eccelso per sempre, o Signore.

Ecco, i tuoi nemici, o Signore, †  
ecco, i tuoi nemici periranno, \*  
saranno dispersi tutti i malfattori.

Tu mi doni la forza di un bufalo, \*  
mi cospargi di olio splendente.

I miei occhi disprezzeranno i miei nemici, †  
e contro gli iniqui che mi assalgono \*  
i miei orecchi udranno cose infauste.

Il giusto fiorirà come palma, \*  
crescerà come cedro del Libano;  
piantati nella casa del Signore, \*  
fioriranno negli atri del nostro Dio.

Nella vecchiaia daranno ancora frutti, \*  
 saranno vegeti e rigogliosi,  
 per annunciare quanto è retto il Signore: \*  
 mia roccia, in lui non c'è ingiustizia.

**1 ant. In Quaresima.**

Al mattino annunziamo il tuo amore,  
 la tua verità nella notte profonda.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Le opere delle tue mani, Signore,  
 mi danno gioia, alleluia.

**2 ant. In Quaresima.**

Voglio proclamare il nome del Signore:  
 date gloria al nostro Dio.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Sono io che do la morte e la vita;  
 io percuoto e io guarisco, alleluia.

**CANTICO Dt 32, 1-12**

**I benefici di Dio in favore del popolo**

*Quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli come una  
 gallina raccoglie i pulcini sotto le ali! (Mt 23, 37).*

Ascoltate, o cieli: io voglio parlare: \*  
 oda la terra le parole della mia bocca!

Stilli come pioggia la mia dottrina, \*  
 scenda come rugiada il mio dire;  
 come scroscio sull'erba del prato, \*  
 come spruzzo sugli steli di grano.

Voglio proclamare il nome del Signore: \*  
 date gloria al nostro Dio!

Egli è la Roccia; perfetta è l'opera sua; \*  
 tutte le sue vie sono giustizia;  
 è un Dio verace e senza malizia; \*  
 Egli è giusto e retto.

Peccarono contro di lui i figli degeneri, \*  
generazione tortuosa e perversa.

Così ripaghi il Signore, \*  
o popolo stolto e insipiente?  
Non è lui il padre che ti ha creato, \*  
che ti ha fatto e ti ha costituito?

Ricorda i giorni del tempo antico, \*  
medita gli anni lontani.  
Interroga tuo padre e te lo farà sapere, \*  
i tuoi vecchi e te lo diranno.

Quando l'Altissimo divideva i popoli, \*  
quando disperdeva i figli dell'uomo,  
egli stabilì i confini delle genti \*  
secondo il numero degli Israeliti.

Porzione del Signore è il suo popolo, \*  
sua eredità è Giacobbe.

Egli lo trovò in terra deserta, \*  
in una landa di ululati solitari.  
Lo educò, ne ebbe cura, \*  
lo custodì come pupilla del suo occhio.

Come un'aquila che veglia la sua nidiata, \*  
che vola sopra i suoi nati,  
egli spiegò le ali e lo prese, \*  
lo sollevò sulle sue ali.

Il Signore lo guidò da solo, \*  
non c'era con lui alcun dio straniero.

## 2 ant. In Quaresima.

Voglio proclamare il nome del Signore:  
date gloria al nostro Dio.

## Nel Tempo di Pasqua.

Sono io che do la morte e la vita;  
io percuoto e io guarisco, alleluia.

**3 ant. In Quaresima.**

O Signore, nostro Dio,  
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra! †

**Nel Tempo di Pasqua.**

Una splendida corona di gloria  
hai donato al tuo Cristo, alleluia.

**SALMO 8 Grandezza del Signore e dignità dell'uomo**

*Tutto ha sottomesso ai suoi piedi, e lo ha costituito su tutte le cose a capo della Chiesa (Ef 1, 22).*

O Signore, nostro Dio, †  
quanto è grande il tuo nome  
su tutta la terra: \*  
† sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.

Con la bocca dei bimbi e dei lattanti †  
affermi la tua potenza contro i tuoi avversari, \*  
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita, \*  
la luna e le stelle che tu hai fissate,  
che cosa è l'uomo perché te ne ricordi, \*  
il figlio dell'uomo perché te ne curi?

Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli, \*  
di gloria e di onore lo hai coronato:  
gli hai dato potere sulle opere delle tue mani, \*  
tutto hai posto sotto i suoi piedi;

tutti i greggi e gli armenti, \*  
tutte le bestie della campagna;  
gli uccelli del cielo e i pesci del mare, \*  
che percorrono le vie del mare.

O Signore, nostro Dio, \*  
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra!

**3 ant. In Quaresima.**

O Signore, nostro Dio,  
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra!

**Nel Tempo di Pasqua.**

Una splendida corona di gloria  
hai donato al tuo Cristo, alleluia.

Lettura breve, responsorio, antifona al *Benedictus*, invocazioni e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

**Ora media**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Inno rispondente all'Ufficio dall'Ordinario (p. 961 ss.).

Ant. In Quaresirna come nell'Ordinario

**Nel Tempo di Pasqua.**

Alleluia, alleluia, alleluia.

**SALMO 118, 81-88 XI (Caf)**

Mi consumo nell'attesa della tua salvezza, \*  
spero nella tua parola.

Si consumano i miei occhi dietro la tua promessa, \*  
mentre dico: «Quando mi darai conforto?».

Io sono come un otre esposto al fumo, \*  
ma non dimentico i tuoi insegnamenti.

Quanti saranno i giorni del tuo servo? \*  
Quando farai giustizia dei miei persecutori?

Mi hanno scavato fosse gli insolenti \*  
che non seguono la tua legge.

Verità sono tutti i tuoi comandi; \*  
a torto mi perseguitano: vieni in mio aiuto.

Per poco non mi hanno bandito dalla terra, \*  
ma io non ho abbandonato i tuoi precetti.

Secondo il tuo amore fammi vivere \*  
e osserverò le parole della tua bocca.

**SALMO 60 Preghiera di un esule**

*Quando verrà disfatto questo corpo, nostra abitazione sulla terra, riceveremo un'abitazione da Dio, una dimora eterna... nei cieli (2 Cor 5, 1).*

Ascolta, o Dio, il mio grido, \*  
sii attento alla mia preghiera.

Dai confini della terra io t'invoco; †  
mentre il mio cuore viene meno, \*  
guidami su rupe inaccessibile.

Tu sei per me rifugio, \*  
torre salda davanti all'avversario.  
Dimorerò nella tua tenda per sempre, \*  
all'ombra delle tue ali troverò riparo;

perché tu, Dio, hai ascoltato i miei voti, \*  
mi hai dato l'eredità di chi teme il tuo nome.

Ai giorni del re aggiungi altri giorni, \*  
per molte generazioni siano i suoi anni.  
Regni per sempre sotto gli occhi di Dio; \*  
grazia e fedeltà lo custodiscano.

Allora canterò inni al tuo nome, sempre, \*  
sciogliendo i miei voti giorno per giorno.

**SALMO 63 Preghiera contro il terrore del nemico**

*Tennero consiglio per arrestare con un inganno Gesù e farlo morire (Mt 26, 4).*

Ascolta, Dio, la voce del mio lamento, \*  
dal terrore del nemico preserva la mia vita.  
Proteggimi dalla congiura degli empi, \*  
dal tumulto dei malvagi.

Affilano la loro lingua come spada, †  
scagliano come frecce parole amare \*  
per colpire di nascosto l'innocente;



lo colpiscono di sorpresa \*  
e non hanno timore.

Si ostinano nel fare il male, †  
si accordano per nascondere tranelli; \*  
dicono: «Chi li potrà vedere?».

Meditano iniquità, attuano le loro trame: \*  
un baratro è l'uomo e il suo cuore un abisso.

Ma Dio li colpisce con le sue frecce: \*  
all'improvviso essi sono feriti,  
la loro stessa lingua li farà cadere; \*  
chiunque, al vederli, scuoterà il capo.

Allora tutti saranno presi da timore, †  
annunzieranno le opere di Dio \*  
e capiranno ciò che egli ha fatto.

Il giusto gioirà nel Signore †  
e riporrà in lui la sua speranza, \*  
i retti di cuore ne trarranno gloria.

**Ant. In Quaresima come nel Proprio del Tempo.**

**Nel Tempo di Pasqua.**  
Alleluia, alleluia, alleluia.

**Alle altre Ore salmodia complementare (p. 1439).**

**Lettura breve, versetto e orazione rispondenti all'Ufficio  
che si celebra.**

**Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.**

## TERZA SETTIMANA

### DOMENICA

#### Primi Vespri

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Inno rispondente all'Ufficio.

1 ant. III domenica di Quaresima.

Convertitevi, credete al Vangelo,  
dice il Signore.

III e VII domenica di Pasqua.

Alto sopra i cieli è il Signore:  
dalla polvere ha innalzato il povero, alleluia.

SALMO 112 Lodate il nome del Signore

*Ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili*  
(Lc 1, 52).

Lodate, servi del Signore, \*  
lodate il nome del Signore.  
Sia benedetto il nome del Signore, \*  
ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto \*  
sia lodato il nome del Signore.  
Su tutti i popoli eccelso è il Signore, \*  
più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto \*  
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere, \*  
dall'immondizia rialza il povero,  
per farlo sedere tra i principi, \*  
tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa \*  
quale madre gioiosa di figli.

**1 ant. III domenica di Quaresima.**

Convertitevi, credete al Vangelo,  
dice il Signore.

**III e VII domenica di Pasqua.**

Alto sopra i cieli è il Signore:  
dalla polvere ha innalzato il povero, alleluia.

**2 ant. III domenica di Quaresima.**

Offrirò un sacrificio di lode,  
invocherò il nome del Signore.

**III e VII domenica di Pasqua.**

Hai spezzato le mie catene, Signore:  
a te offro un sacrificio di lode, alleluia.

**SALMO 115 Rendimento di grazie nel tempio**

*Per mezzo di lui (Cristo) offriamo continuamente un sacrificio di lode a Dio (Eb 13, 15).*

Ho creduto anche quando dicevo: \*  
«Sono troppo infelice».

Ho detto con sgomento: \*  
«Ogni uomo è inganno».

Che cosa renderò al Signore \*  
per quanto mi ha dato?  
Alzerò il calice della salvezza \*  
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore, \*  
davanti a tutto il suo popolo.

Preziosa agli occhi del Signore \*  
è la morte dei suoi fedeli.

Sì, io sono il tuo servo, Signore, †  
io sono tuo servo, figlio della tua ancella; \*  
hai spezzato le mie catene.

A te offrirò sacrifici di lode \*  
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore \*  
davanti a tutto il suo popolo,  
negli atri della casa del Signore, \*  
in mezzo a te, Gerusalemme.

**2 ant. III domenica di Quaresima.**

Offrirò un sacrificio di lode,  
invocherò il nome del Signore.

**III e VII domenica di Pasqua.**

Hai spezzato le mie catene, Signore:  
a te offro un sacrificio di lode, alleluia.

**3 ant. III domenica di Quaresima.**

Nessuno mi può togliere la vita;  
io stesso la offro e la riprendo.

**III e VII domenica di Pasqua.**

Obbediente al Padre nella sua passione,  
Cristo, figlio di Dio,  
è divenuto salvezza  
per ogni uomo che lo segue, alleluia.

**CANTICO Fil 2, 6-11 Cristo servo di Dio**

Cristo Gesù, pur essendo di natura divina, \*  
non considerò un tesoro geloso  
la sua uguaglianza con Dio;

ma spogliò se stesso, †  
assumendo la condizione di servo \*  
e divenendo simile agli uomini;

apparso in forma umana, umiliò se stesso †  
facendosi obbediente fino alla morte \*  
e alla morte di croce.

Per questo Dio l'ha esaltato \*  
e gli ha dato il nome  
che è al di sopra di ogni altro nome;

perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi †  
nei cieli, sulla terra \*  
e sotto terra;

e ogni lingua proclami  
che Gesù Cristo è il Signore, \*  
a gloria di Dio Padre.

**3 ant. III domenica di Quaresima.**

Nessuno mi può togliere la vita;  
io stesso la offro e la riprendo.

**III e VII domenica di Pasqua.**

Obbediente al Padre nella sua passione,  
Cristo, figlio di Dio,  
è divenuto salvezza  
per ogni uomo che lo segue, alleluia.

Lettura breve, responsorio, antifona al *Magnificat*, intercessioni e orazione come nel Proprio del Tempo.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

---

**INVITATORIO**

Signore, apri le mie labbra.

Salmo invitatorio (p. 950) con l'antifona rispondente all'Ufficio.

---

**Ufficio delle letture**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

**1 ant. III domenica di Quaresima.**

Ogni giorno ti lodo e benedico, Signore.

**III domenica di Pasqua.**

Alleluia, il masso è stato ribaltato  
dall'ingresso del sepolcro, alleluia.

**VII domenica di Pasqua.**

Alleluia, Dio risuscitò Cristo dai morti  
e gli diede la gloria, alleluia.

**SALMO 144 Lode alla Maestà divina**

*Imperscrutabili sono le ricchezze di Cristo. Si manifesta per mezzo della Chiesa la multiforme sapienza di Dio, secondo il disegno eterno che ha attuato in Cristo nostro Signore (cfr. Ef 3, 8-11).*

**I (1-9)**

O Dio, mio re, voglio esaltarti \*  
e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.  
Ti voglio benedire ogni giorno, \*  
lodare il tuo nome in eterno e per sempre.

Grande è il Signore \*  
e degno di ogni lode,  
la sua grandezza \*  
non si può misurare.

Una generazione narra all'altra le tue opere, \*  
annunzia le tue meraviglie.  
Proclamano lo splendore della tua gloria \*  
e raccontano i tuoi prodigi.

Dicono la stupenda tua potenza \*  
e parlano della tua grandezza.  
Diffondono il ricordo della tua bontà immensa, \*  
acclamano la tua giustizia.

Paziente e misericordioso è il Signore, \*  
lento all'ira e ricco di grazia.  
Buono è il Signore verso tutti, \*  
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

**1 ant. III domenica di Quaresima.**

Ogni giorno ti lodo e benedico, Signore.

**III domenica di Pasqua.**

Alleluia, il masso è stato ribaltato  
dall'ingresso del sepolcro, alleluia.

**VII domenica di Pasqua.**

Alleluia, Dio risuscitò Cristo dai morti  
e gli diede la gloria, alleluia.

**2 ant. III domenica di Quaresima.**

Il tuo regno,  
è regno di tutti i secoli, Signore.

**III domenica di Pasqua.**

Alleluia, donna, chi cerchi?  
Colui che è vivo fra i morti? Alleluia.

**VII domenica di Pasqua.**

Alleluia, tu sei eccelso, Signore,  
esaltato sopra tutti gli angeli, alleluia.

**II (10-13)**

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere \*  
e ti benedicano i tuoi fedeli.

Dicano la gloria del tuo regno \*  
e parlino della tua potenza,

per manifestare agli uomini i tuoi prodigi \*  
e la splendida gloria del tuo regno.

Il tuo regno è regno di tutti i secoli, \*  
il tuo dominio si estende ad ogni generazione.

**2 ant. III domenica di Quaresima.**

Il tuo regno,  
è regno di tutti i secoli, Signore.

**III domenica di Pasqua.**

Alleluia, donna, chi cerchi?  
Colui che è vivo fra i morti? Alleluia.

**VII domenica di Pasqua.**

Alleluia, tu sei eccelso, Signore,  
esaltato sopra tutti gli angeli, alleluia.

**3 ant. III domenica di Quaresima.**

Fedeltà in tutte le parole del Signore,  
amore in tutte le sue opere.

**III domenica di Pasqua.**

Alleluia, Maria, non piangere:  
il Signore è risorto, alleluia.

**VII domenica di Pasqua.**

Alleluia, mi fu dato ogni potere  
in cielo e sulla terra, alleluia.

**III (14-21)**

Fedele è il Signore in tutte le sue parole, \*  
santo in tutte le sue opere.

Il Signore sostiene quelli che vacillano \*  
e rialza chiunque è caduto.

Gli occhi di tutti sono rivolti a te in attesa \*  
e tu provvedi loro il cibo a suo tempo.

Tu apri la tua mano \*  
e sazi la fame di ogni vivente.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie, \*  
santo in tutte le sue opere.

Il Signore è vicino a quanti lo invocano, \*  
a quanti lo cercano con cuore sincero.

Appaga il desiderio di quelli che lo temono, \*  
ascolta il loro grido e li salva.

Il Signore protegge quanti lo amano, \*  
ma disperde tutti gli empì.

Canti la mia bocca \*  
la lode del Signore.

Ogni vivente benedica il suo nome santo, \*  
in eterno e sempre.



**3 ant. III domenica di Quaresima.**

Fedeltà in tutte le parole del Signore,  
amore in tutte le sue opere.

**III domenica di Pasqua.**

Alleluia, Maria, non piangere:  
il Signore è risorto, alleluia.

**VII domenica di Pasqua.**

Alleluia, mi fu dato ogni potere  
in cielo e sulla terra, alleluia.

Versetto, letture e orazione come nel Proprio del Tempo.

**Lodi mattutine**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era  
nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

**1 ant. III domenica di Quaresima.**

Più forte del fragore di molte acque  
la voce dei tuoi insegnamenti, Signore.

**III e VII domenica di Pasqua.**

Il Signore regna,  
si ammanta di splendore, alleluia. †

**SALMO 92 Esaltazione della potenza di Dio creatore**

*Ha preso possesso del suo regno il Signore, il nostro Dio, l'Onnipotente. Ralleghiamoci, esultiamo e rendiamo a lui gloria (Ap 19, 6. 7).*

Il Signore regna, si ammanta di splendore; †  
† il Signore si riveste, si cinge di forza; \*  
rende saldo il mondo, non sarà mai scosso.

Saldo è il tuo trono fin dal principio, \*  
da sempre tu sei.

Alzano i fiumi, Signore, †  
 alzano i fiumi la loro voce, \*  
 alzano i fiumi il loro fragore.

Ma più potente delle voci di grandi acque, †  
 più potente dei flutti del mare, \*  
 potente nell'alto è il Signore.

Degni di fede sono i tuoi insegnamenti, †  
 la santità si addice alla tua casa \*  
 per la durata dei giorni, Signore.

**1 ant. III domenica di Quaresima.**

Più forte del fragore di molte acque  
 la voce dei tuoi insegnamenti, Signore.

**III e VII domenica di Pasqua.**

Il Signore regna,  
 si ammanta di splendore, alleluia.

**2 ant. III domenica di Quaresima.**

Acque e sorgenti, benedite il Signore;  
 cantate, e celebratelo nei secoli.

**III e VII domenica di Pasqua.**

Ogni creatura sarà liberata,  
 nella gloria dei figli di Dio, alleluia.

**CANTICO Dn 3, 57-88. 56 Ogni creatura lodi il Signore**

*Lodate il nostro Dio, voi tutti, suoi servi (Ap 19, 5).*

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, \*  
 lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benedite, angeli del Signore, il Signore, \*  
 benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli,  
 il Signore, \*  
 benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.

Benedite, sole e luna, il Signore, \*  
 benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore, \*  
benedite, o venti tutti, il Signore.  
Benedite, fuoco e calore, il Signore, \*  
benedite, freddo e caldo, il Signore.  
Benedite, rugiada e brina, il Signore, \*  
benedite, gelo e freddo, il Signore.  
Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, \*  
benedite, notti e giorni, il Signore.  
Benedite, luce e tenebre, il Signore, \*  
benedite, folgori e nubi, il Signore.  
Benedica la terra il Signore, \*  
lo lodi e lo esalti nei secoli.  
Benedite, monti e colline, il Signore, \*  
benedite, creature tutte che germinate sulla terra,  
il Signore.  
Benedite, sorgenti, il Signore, \*  
benedite, mari e fiumi, il Signore.  
Benedite, mostri marini  
e quanto si muove nell'acqua, il Signore, \*  
benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.  
Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici,  
il Signore, \*  
benedite, figli dell'uomo, il Signore.  
Benedica Israele il Signore, \*  
lo lodi e lo esalti nei secoli.  
Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, \*  
benedite, o servi del Signore, il Signore.  
Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, \*  
benedite, pii e umili di cuore, il Signore.  
Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, \*  
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.  
Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, \*  
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.  
Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, \*  
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Alla fine di questo cantico non si dice il Gloria al Padre.

**2 ant. III domenica di Quaresima.**

Acque e sorgenti, benedite il Signore;  
cantate, e celebratelo nei secoli.

**III e VII domenica di Pasqua.**

Ogni creatura sarà liberata,  
nella gloria dei figli di Dio, alleluia.

**3 ant. III domenica di Quaresima.**

Grandi della terra, acclamate il Signore;  
lodatelo, popoli tutti.

**III e VII domenica di Pasqua.**

Lodate il nome del Signore  
sulla terra e nei cieli, alleluia.

**SALMO 148 Glorificazione di Dio Signore e Creatore**

*A colui che siede sul trono e all'Agnello lode, onore, gloria  
e potenza nei secoli dei secoli (Ap 5, 13).*

Lodate il Signore dai cieli, \*

lodatelo nell'alto dei cieli.

Lodatelo, voi tutti, suoi angeli, \*

lodatelo, voi tutte, sue schiere.

Lodatelo, sole e luna, \*

lodatelo, voi tutte, fulgide stelle.

Lodatelo, cieli dei cieli, \*

voi acque al di sopra dei cieli.

Lodino tutti il nome del Signore, \*

perché egli disse e furono creati.

Li ha stabiliti per sempre, \*

ha posto una legge che non passa.

Lodate il Signore dalla terra, \*

mostri marini e voi tutti abissi,

fuoco e grandine, neve e nebbia, \*

vento di bufera che obbedisce alla sua parola,

monti e voi tutte, colline, \*

alberi da frutto e tutti voi, cedri,

voi fiere e tutte le bestie, \*

rettili e uccelli alati.

I re della terra e i popoli tutti, \*  
 i governanti e i giudici della terra,  
 i giovani e le fanciulle, †  
 i vecchi insieme ai bambini \*  
 lodino il nome del Signore:  
 perché solo il suo nome è sublime, †  
 la sua gloria risplende sulla terra e nei cieli. \*  
 Egli ha sollevato la potenza del suo popolo.  
 È canto di lode per tutti i suoi fedeli, \*  
 per i figli di Israele, popolo che egli ama.

### 3 ant. III domenica di Quaresima.

Grandi della terra, acclamate il Signore;  
 lodatelo, popoli tutti.

### III e VII domenica di Pasqua.

Lodate il nome del Signore  
 sulla terra e nei cieli, alleluia.

Lettura breve, responsorio, antifona al *Benedictus*, invocazioni e orazione come nel Proprio del Tempo.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

## Ora media

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Inno rispondente all'Ufficio dall'Ordinario (p. 961 ss.).

Ant. In Quaresima come nell'Ordinario  
 o nel Proprio del Tempo.

Nel Tempo di Pasqua.  
 Alleluia, alleluia, alleluia.

### SALMO 117 Canto di gioia e di vittoria

*Gesù è la pietra che, scartata da voi costruttori, è diventata testata d'angolo* (At 4, 11).

### I (1-9)

Celebrate il Signore, perché è buono; \*  
 eterna è la sua misericordia.

Dica Israele che egli è buono: \*  
eterna è la sua misericordia.

Lo dica la casa di Aronne: \*  
eterna è la sua misericordia.

Lo dica chi teme Dio: \*  
eterna è la sua misericordia.

Nell'angoscia ho gridato al Signore, \*  
mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo.

Il Signore è con me, non ho timore; \*  
che cosa può farmi l'uomo?

Il Signore è con me, è mio aiuto, \*  
sfiderò i miei nemici.

È meglio rifugiarsi nel Signore \*  
che fidare nell'uomo.

È meglio rifugiarsi nel Signore \*  
che fidare nei potenti.

## II (10-18)

Tutti i popoli mi hanno circondato, \*  
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

Mi hanno circondato, mi hanno accerchiato, \*  
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

Mi hanno circondato come api, †  
come fuoco che divampa tra le spine, \*  
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, \*  
ma il Signore è stato mio aiuto.

Mia forza e mio canto è il Signore, \*  
egli è stato la mia salvezza.

Grida di giubilo e di vittoria, \*  
nelle tende dei giusti:

la destra del Signore ha fatto meraviglie, †  
la destra del Signore si è alzata, \*  
la destra del Signore ha fatto meraviglie.

Non morirò, resterò in vita \*  
e annunzierò le opere del Signore. —

Il Signore mi ha provato duramente, \*  
ma non mi ha consegnato alla morte.

### III (19-29)

Apritemi le porte della giustizia: \*  
entrerò a rendere grazie al Signore.

È questa la porta del Signore, \*  
per essa entrano i giusti.

Ti rendo grazie, perché mi hai esaudito, \*  
perché sei stato la mia salvezza.

La pietra scartata dai costruttori \*  
è divenuta testata d'angolo;  
ecco l'opera del Signore: \*  
una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno fatto dal Signore: \*  
rallegriamoci ed esultiamo in esso.

Dona, Signore, la tua salvezza, \*  
dona, Signore, la tua vittoria!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore. \*  
Vi benediciamo dalla casa del Signore;

Dio, il Signore è nostra luce. †  
Ordinate il corteo con rami frondosi \*  
fino ai lati dell'altare.

Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie, \*  
sei il mio Dio e ti esalto.

Celebrate il Signore, perché è buono: \*  
eterna è la sua misericordia.

**Ant. In Quaresima come nel Proprio del Tempo.**

**Nel tempo di Pasqua.**

Alleluia, alleluia, alleluia.

**Alle altre Ore salmodia complementare (p. 1439).**

**Lettura breve, versetto e orazione come nel Proprio del Tempo.**

**Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.**

**Secondi Vespri**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Inno rispondente all'Ufficio.

1 ant. **III domenica di Quaresima.**

Per la gloria del tuo nome, Dio onnipotente,  
vieni a liberarci,  
donaci tempo per la penitenza.

**III e VII domenica di Pasqua.**

Cristo ha liberato il mondo dal peccato:  
ora siede alla destra del Padre, alleluia.

**SALMO 109, 1-5. 7 Il Messia, re e sacerdote**

*Bisogna che egli regni finché non abbia posto tutti i suoi nemici sotto i suoi piedi (1 Cor 15, 25).*

Oracolo del Signore al mio Signore: \*

«Siedi alla mia destra,  
finché io ponga i tuoi nemici \*  
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: \*

«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza \*

tra santi splendori;  
dal seno dell'aurora, \*  
come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: \*

«Tu sei sacerdote per sempre  
al modo di Melchisedek».



Il Signore è alla tua destra, \*  
annienterà i re nel giorno della sua ira.  
Lungo il cammino si disseta al torrente \*  
e solleva alta la testa.

**1 ant. III domenica di Quaresima.**

Per la gloria del tuo nome, Dio onnipotente,  
vieni a liberarci,  
donaci tempo per la penitenza.

**III e VII domenica di Pasqua.**

Cristo ha liberato il mondo dal peccato:  
ora siede alla destra del Padre, alleluia.

**2 ant. III domenica di Quaresima.**

Il tuo sangue, o Cristo, Agnello senza colpa,  
è il prezzo della nostra libertà.

**III e VII domenica di Pasqua.**

Dio ha mandato il Cristo Gesù  
a riscattare il suo popolo, alleluia.

**SALMO 110 Grandi le opere del Signore**

*Grandi e mirabili sono le tue opere, o Signore Dio onnipotente (Ap 15, 3).*

Renderò grazie al Signore con tutto il cuore, \*  
nel consesso dei giusti e nell'assemblea.

Grandi sono le opere del Signore, \*  
le contemolino coloro che le amano.

Le sue opere sono splendore di bellezza, \*  
la sua giustizia dura per sempre.

Ha lasciato un ricordo dei suoi prodigi: \*  
pietà e tenerezza è il Signore.

Egli dà il cibo a chi lo teme, \*  
si ricorda sempre della sua alleanza.

Mostrò al suo popolo la potenza delle sue opere, \*  
gli diede l'eredità delle genti.

Le opere delle sue mani sono verità e giustizia, \*  
 stabili sono tutti i suoi comandi,  
 immutabili nei secoli, per sempre, \*  
 eseguiti con fedeltà e rettitudine.

Mandò a liberare il suo popolo, \*  
 stabilì la sua alleanza per sempre.

Santo e terribile il suo nome. \*  
 Principio della saggezza è il timore del Signore,  
 saggio è colui che gli è fedele; \*  
 la lode del Signore è senza fine.

### 2 ant. III domenica di Quaresima.

Il tuo sangue, o Cristo, Agnello senza colpa,  
 è il prezzo della nostra libertà.

### III e VII domenica di Pasqua.

Dio ha mandato il Cristo Gesù  
 a riscattare il suo popolo, alleluia.

### 3 ant. III domenica di Quaresima.

Cristo ha preso su di sé la nostra debolezza,  
 ha conosciuto il nostro dolore.

### CANTICO 1 Pt 2, 21-24

#### La passione volontaria di Cristo, servo di Dio

Cristo patì per voi,  
 lasciandovi un esempio: \*  
 perché ne seguiate le orme:

egli non commise peccato  
 e non si trovò inganno \*  
 sulla sua bocca;

oltraggiato non rispondeva con oltraggi, \*  
 e soffrendo  
 non minacciava vendetta.

ma rimetteva  
 la sua causa \*  
 a colui che giudica con giustizia.

Egli portò i nostri peccati  
sul suo corpo \*  
sul legno della croce,  
perché, non vivendo più per il peccato,  
vivessimo per la giustizia; \*  
dalle sue piaghe siete stati guariti.

**3 ant. III domenica di Quaresima.**

Cristo ha preso su di sé la nostra debolezza,  
ha conosciuto il nostro dolore.

---

**3 ant. III e VII domenica di Pasqua.**

Alleluia! Cristo regna!  
Gloria! Alleluia!

Quando il seguente cantico si canta, l'Alleluia si può ripetere anche più volte ogni due o quattro stichi.

**CANTICO Cfr. Ap 19, 1-7 Le nozze dell'Agnello**

Alleluia.

Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio; \*  
veri e giusti sono i suoi giudizi.

Alleluia.

Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servi, \*  
voi che lo temete, piccoli e grandi.

Alleluia.

Ha preso possesso del suo regno il Signore, \*  
il nostro Dio, l'Onnipotente.

Alleluia.

Ralleghiamoci ed esultiamo, \*  
rendiamo a lui gloria.

Alleluia.

Sono giunte le nozze dell'Agnello; \*  
la sua sposa è pronta.

3 ant. III e VII domenica di Pasqua.

Alleluia! Cristo regna!

Gloria! Alleluia!

---

Lettura breve, responsorio, antifona al *Magnificat*, intercessioni e orazione come nel Proprio del Tempo.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

## LUNEDÌ DELLA TERZA SETTIMANA

---

### INVITATORIO

Signore, apri le mie labbra.

Salmo invitatorio (p. 950) con l'antifona rispondente all'Ufficio.

---

### Ufficio delle letture

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

1 ant. Viene il nostro Dio,  
non si nasconde e non tace (T. P. alleluia).

### SALMO 49 Il culto gradito a Dio

*Cristo non abolì il culto antico, ma lo portò alla sua perfezione; disse infatti: Non sono venuto per abolire, ma per dare compimento (cfr. Mt 5, 17).*

### I (1-6)

Parla il Signore, Dio degli dèi, \*  
cònvoca la terra da oriente a occidente.

Da Sion, splendore di bellezza, \*  
Dio rifulge.

Viene il nostro Dio e non sta in silenzio; †  
davanti a lui un fuoco divorante, \*  
intorno a lui si scatena la tempesta.

Cònvoca il cielo dall'alto \*  
e la terra al giudizio del suo popolo:

«Davanti a me riunite i miei fedeli, \*  
che hanno sancito con me l'alleanza  
offrendo un sacrificio».

Il cielo annunzi la sua giustizia: \*  
Dio è il giudice.

**1 ant.** Viene il nostro Dio,  
non si nasconde e non tace (T. P. alleluia).

**2 ant.** Offri a Dio un sacrificio di lode (T. P. alleluia).

## II (7-15)

«Ascolta, popolo mio, voglio parlare, †  
testimonierò contro di te, Israele: \*  
Io sono Dio, il tuo Dio.

Non ti rimprovero per i tuoi sacrifici; \*  
i tuoi olocausti mi stanno sempre dinanzi.  
Non prenderò giovenchi dalla tua casa, \*  
né capri dai tuoi recinti.

Sono mie tutte le bestie della foresta, \*  
animali a migliaia sui monti.  
Conosco tutti gli uccelli del cielo, \*  
è mio ciò che si muove nella campagna.

Se avessi fame, a te non lo direi: \*  
mio è il mondo e quanto contiene.  
Mangerò forse la carne dei tori, \*  
berrò forse il sangue dei capri?

Offri a Dio un sacrificio di lode \*  
e sciogli all'Altissimo i tuoi voti;  
invocami nel giorno della sventura: \*  
ti salverò e tu mi darai gloria».

**2 ant.** Offri a Dio un sacrificio di lode (T. P. alleluia).

**3 ant.** Amore voglio, non sacrifici;  
non offerte, ma comunione con me,  
dice il Signore (T. P. alleluia).

### III (16-23)

All'empio dice Dio: †

«Perché vai ripetendo i miei decreti \*  
e hai sempre in bocca la mia alleanza,

tu che detesti la disciplina \*  
e le mie parole te le getti alle spalle?  
Se vedi un ladro, corri con lui; \*  
e degli adùlteri ti fai compagno.

Abbandoni la tua bocca al male \*  
e la tua lingua ordisce inganni.  
Ti siedi, parli contro il tuo fratello, \*  
getti fango contro il figlio di tua madre.

Hai fatto questo e dovrei tacere? †  
forse credevi ch'io fossi come te! \*  
Ti rimprovero: ti pongo innanzi i tuoi peccati».

Capite questo voi che dimenticate Dio, \*  
perché non mi adiri e nessuno vi salvi.

Chi offre il sacrificio di lode, questi mi onora, †  
a chi cammina per la retta via \*  
mostrerò la salvezza di Dio.

**3 ant.** Amore voglio, non sacrifici;  
non offerte, ma comunione con me,  
dice il Signore (T. P. alleluia).

Versetto, letture e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

**Lodi mattutine**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

1 ant. In Quaresima.

Beato chi abita la tua casa, o Signore!

Nel Tempo di Pasqua.

Il mio cuore e la mia carne  
esultano nel Dio vivente, alleluia.

**SALMO 83 Desiderio del tempio del Signore**

*Non abbiamo quaggiù una città stabile, ma cerchiamo quella futura* (Eb 13, 14).

Quanto sono amabili le tue dimore, \*

Signore degli eserciti!

L'anima mia languisce \*

e brama gli atri del Signore.

Il mio cuore e la mia carne \*

esultano nel Dio vivente.

Anche il passero trova la casa, \*

la rondine il nido, dove porre i suoi piccoli,

presso i tuoi altari, Signore degli eserciti, \*

mio re e mio Dio.

Beato chi abita la tua casa: \*

sempre canta le tue lodi!

Beato chi trova in te la sua forza \*

e decide nel suo cuore il santo viaggio.

Passando per la valle del pianto

la cambia in una sorgente, \*

anche la prima pioggia l'ammanta di benedizioni.



Cresce lungo il cammino il suo vigore, \*  
 finché compare davanti a Dio in Sion.

Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera, \*  
 porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.

Vedi, Dio, nostro scudo, \*  
 guarda il volto del tuo consacrato.

Per me un giorno nei tuoi atri \*  
 è più che mille altrove,  
 stare sulla soglia della casa del mio Dio \*  
 è meglio che abitare nelle tende degli empì.

Poiché sole e scudo è il Signore Dio; †  
 il Signore concede grazia e gloria, \*  
 non rifiuta il bene a chi cammina con rettitudine.

Signore degli eserciti, \*  
 beato l'uomo che in te confida.

**1 ant. In Quaresima.**

Beato chi abita la tua casa, o Signore!

**Nel Tempo di Pasqua.**

Il mio cuore e la mia carne  
 esultano nel Dio vivente, alleluia.

**2 ant. In Quaresima.**

Venite, saliamo al monte del Signore!

**Nel Tempo di Pasqua.**

In alto, sul monte, è la casa del Signore:  
 ad essa affluiranno tutte le nazioni, alleluia.

**CANTICO Is 2, 2-5**

**La nuova città di Dio, centro dell'umanità intera**

*Tutte le genti verranno e si prostreranno davanti a te (Ap 15, 4).*

Alla fine dei giorni, †  
 il monte del tempio del Signore \*  
 sarà elevato sulla cima dei monti,

e sarà più alto dei colli; \*  
 ad esso affluiranno tutte le genti.

Verranno molti popoli e diranno: †  
 «Venite, saliamo sul monte del Signore, \*  
 al tempio del Dio di Giacobbe,  
 perché ci indichi le sue vie \*  
 e possiamo camminare per i suoi sentieri».  
 Poiché da Sion uscirà la legge \*  
 e da Gerusalemme la parola del Signore.  
 Egli sarà giudice fra le genti \*  
 e sarà arbitro fra molti popoli.  
 Forgeranno le loro spade in vomeri, \*  
 le loro lance in falci;  
 un popolo non alzerà più la spada  
 contro un altro popolo, \*  
 non si eserciteranno più nell'arte della guerra.  
 Casa di Giacobbe, vieni, \*  
 camminiamo nella luce del Signore.

**2 ant. In Quaresima.**

Venite, saliamo al monte del Signore!

**Nel Tempo di Pasqua.**

In alto, sul monte, è la casa del Signore:  
 ad essa affluiranno tutte le nazioni, alleluia.

**3 ant. In Quaresima.**

Cantate al Signore,  
 benedite il suo nome.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Dite fra i popoli:  
 Regna il Signore, alleluia.

**SALMO 95 Dio, re e giudice dell'universo**

*Essi cantavano un cantico nuovo davanti al trono dell'Agnello (cfr. Ap 14, 3).*

Cantate al Signore un canto nuovo, \*  
 cantate al Signore da tutta la terra.  
 Cantate al Signore, benedite il suo nome, \*  
 annunziate di giorno in giorno la sua salvezza.

In mezzo ai popoli narrate la sua gloria, \*  
a tutte le nazioni dite i suoi prodigi.  
Grande è il Signore e degno di ogni lode, \*  
terribile sopra tutti gli dèi.

Tutti gli dèi delle nazioni sono un nulla, \*  
ma il Signore ha fatto i cieli.  
Maestà e bellezza sono davanti a lui, \*  
potenza e splendore nel suo santuario.

Date al Signore, o famiglie dei popoli, †  
date al Signore gloria e potenza, \*  
date al Signore la gloria del suo nome.

Portate offerte ed entrate nei suoi atri, \*  
prostratevi al Signore in sacri ornamenti.  
Tremi davanti a lui tutta la terra. \*  
Dite tra i popoli: «Il Signore regna!».

Sorregge il mondo, perché non vacilli; \*  
giudica le nazioni con rettitudine.

Gioiscano i cieli, esulti la terra, †  
fremi il mare e quanto racchiude; \*  
esultino i campi e quanto contengono,

si rallegrino gli alberi della foresta †  
davanti al Signore che viene, \*  
perché viene a giudicare la terra.

Giudicherà il mondo con giustizia \*  
e con verità tutte le genti.

### 3 ant. In Quaresima.

Cantate al Signore,  
benedite il suo nome.

### Nel Tempo di Pasqua.

Dite fra i popoli:  
Regna il Signore, alleluia.

Lettura breve, responsorio, antifona al *Benedictus*, invocazioni e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.  
Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

**Ora media**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Inno rispondente all'Ufficio dall'Ordinario (p. 961 ss.).

Ant. In Quaresima come nell'Ordinario  
o nel Proprio del Tempo.

Nel Tempo di Pasqua.  
Alleluia, alleluia, alleluia.

SALMO 118, 89-96 XII (Lamed)  
Meditazione della parola di Dio nella legge

*Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri; come io vi ho amati, così amatevi anche voi gli uni gli altri (Gv 13, 34).*

La tua parola, Signore, \*  
è stabile come il cielo.  
La tua fedeltà dura per ogni generazione; \*  
hai fondato la terra ed essa è salda.

Per tuo decreto tutto sussiste fino ad oggi, \*  
perché ogni cosa è al tuo servizio.  
Se la tua legge non fosse la mia gioia, \*  
sarei perito nella mia miseria.

Mai dimenticherò i tuoi precetti: \*  
per essi mi fai vivere.  
Io sono tuo: salvami, \*  
perché ho cercato il tuo volere.

Gli empi mi insidiano per rovinarmi, \*  
ma io medito i tuoi insegnamenti.  
Di ogni cosa perfetta ho visto il limite, \*  
ma la tua legge non ha confini.

## SALMO 70

Tu, Signore, la mia speranza fin dalla mia giovinezza

*Lieti nella speranza, forti nella tribolazione (Rm 12, 12).*

## I (1-13)

In te mi rifugio, Signore, \*  
ch'io non resti confuso in eterno.

Liberami, difendimi per la tua giustizia, \*  
porgimi ascolto e salvami.

Sii per me rupe di difesa, †  
baluardo inaccessibile, \*  
poiché tu sei mio rifugio  
e mia fortezza.

Mio Dio, salvami dalle mani dell'empio, \*  
dalle mani dell'iniquo e dell'oppressore.

Sei tu, Signore, la mia speranza, \*  
la mia fiducia fin dalla mia giovinezza.

Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno, †  
dal seno di mia madre tu sei il mio sostegno; \*  
a te la mia lode senza fine.

Sono parso a molti quasi un prodigio: \*  
eri tu il mio rifugio sicuro.

Della tua lode è piena la mia bocca, \*  
della tua gloria, tutto il giorno.

Non mi respingere nel tempo della vecchiaia, \*  
non abbandonarmi quando declinano le mie forze.

Contro di me parlano i miei nemici, \*  
coloro che mi spiano  
congiurano insieme:

«Dio lo ha abbandonato, †  
inseguitele, prendetelo, \*  
perché non ha chi lo liberi».

O Dio, non stare lontano: \*  
Dio mio, vieni presto ad aiutarmi.

Siano confusi e annientati  
quanti mi accusano, †  
siano coperti d'infamia e di vergogna \*  
quanti cercano la mia sventura.

## II (14-24)

Io, invece, non cesso di sperare, \*  
moltiplicherò le tue lodi.

La mia bocca annunzierà la tua giustizia, †  
sempre proclamerà la tua salvezza, \*  
che non so misurare.

Dirò le meraviglie del Signore, \*  
ricorderò che tu solo sei giusto.  
Tu mi hai istruito, o Dio, fin dalla giovinezza \*  
e ancora oggi proclamo i tuoi prodigi.

E ora, nella vecchiaia e nella canizie, \*  
Dio, non abbandonarmi,  
finché io annunzi la tua potenza, \*  
a tutte le generazioni le tue meraviglie.

La tua giustizia, Dio, è alta come il cielo, †  
tu hai fatto cose grandi: \*  
chi è come te, o Dio?

Mi hai fatto provare molte angosce e sventure: †  
mi darai ancora vita, \*  
mi farai risalire dagli abissi della terra,

accrescerai la mia grandezza \*  
e tornerai a consolarmi.

Allora ti renderò grazie sull'arpa, †  
per la tua fedeltà, o mio Dio; \*  
ti canterò sulla cetra, o santo d'Israele.

Cantando le tue lodi, esulteranno le mie labbra \*  
e la mia vita, che tu hai riscattato.

Anche la mia lingua tutto il giorno  
proclamerà la tua giustizia, \*  
quando saranno confusi e umiliati  
quelli che cercano la mia rovina.

**Ant. In Quaresima come nel Proprio del Tempo.**

**Nel Tempo di Pasqua.**

Alleluia, alleluia, alleluia.

Alle altre Ore la salmodia complementare si prende dalla serie I e III (p. 1439).

Lettura breve, versetto e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

## Vespri

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Inno rispondente all'Ufficio.

**1 ant. In Quaresima.**

Solleviamo i nostri occhi al Signore,  
finché di noi abbia pietà.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Luce per te sarà il tuo Signore,  
splendore per te sarà il tuo Dio, alleluia.

**SALMO 122 La fiducia del popolo è nel Signore**

*Due ciechi... gridarono: Signore, abbi pietà di noi, figlio di Davide (Mt 20, 30).*

A te levo i miei occhi, \*  
a te che abiti nei cieli.

Ecco, come gli occhi dei servi  
 alla mano dei loro padroni; \*  
 come gli occhi della schiava  
 alla mano della sua padrona,

così i nostri occhi sono rivolti al Signore nostro Dio, \*  
 finché abbia pietà di noi.

Pietà di noi, Signore, pietà di noi, \*  
 già troppo ci hanno colmato di scherni,  
 noi siamo troppo sazi degli scherni dei gaudenti, \*  
 del disprezzo dei superbi.

**1 ant. In Quaresima.**

Solleghiamo i nostri occhi al Signore,  
 finché di noi abbia pietà.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Luce per te sarà il tuo Signore,  
 splendore per te sarà il tuo Dio, alleluia.

**2 ant. In Quaresima.**

Il nostro aiuto è nel nome del Signore:  
 egli ha fatto il cielo e la terra.

**Nel Tempo di Pasqua.**

La rete di morte si è spezzata:  
 siamo liberi e vivi, alleluia.

**SALMO 123 Il nostro aiuto è nel nome del Signore**

*Il Signore disse a Paolo: «Non aver paura... perché io sono con te» (At 18, 9-10).*

Se il Signore non fosse stato con noi,  
 – lo dica Israele – †  
 se il Signore non fosse stato con noi, \*  
 quando uomini ci assalirono,

ci avrebbero inghiottiti vivi, \*  
 nel furore della loro ira.



Le acque ci avrebbero travolti; †  
un torrente ci avrebbe sommersi, \*  
ci avrebbero travolti acque impetuose.

Sia benedetto il Signore, \*  
che non ci ha lasciati in preda ai loro denti.

Noi siamo stati liberati come un uccello \*  
dal laccio dei cacciatori:  
il laccio si è spezzato \*  
e noi siamo scampati.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore, \*  
che ha fatto cielo e terra.

### 2 ant. In Quaresima.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore:  
egli ha fatto il cielo e la terra.

### Nel Tempo di Pasqua.

La rete di morte si è spezzata:  
siamo liberi e vivi, alleluia.

### 3 ant. In Quaresima.

In Cristo il Padre ci ha scelti  
per essere suoi figli.

### Nel Tempo di Pasqua.

Quando sarò elevato da terra,  
attirerò tutti a me, alleluia.

### CANTICO Cfr. Ef 1, 3-10 Dio salvatore

Benedetto sia Dio,  
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, \*  
che ci ha benedetti  
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti \*  
prima della creazione del mondo,  
per trovarci, al suo cospetto, \*  
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati \*  
a essere suoi figli adottivi  
per opera di Gesù Cristo, \*  
secondo il beneplacito del suo volere,  
a lode e gloria  
della sua grazia, \*  
che ci ha dato  
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione  
mediante il suo sangue, \*  
la remissione dei peccati  
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi  
con ogni sapienza e intelligenza, \*  
poiché egli ci ha fatto conoscere  
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo  
tutte le cose, \*  
quelle del cielo  
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza  
lo aveva in lui prestabilito \*  
per realizzarlo  
nella pienezza dei tempi.

### 3 ant. In Quaresima.

In Cristo il Padre ci ha scelti  
per essere suoi figli.

### Nel Tempo di Pasqua.

Quando sarò elevato da terra,  
attirerò tutti a me, alleluia.

Lettura breve, responsorio, antifona al *Magnificat*, intercessioni e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

## MARTEDÌ DELLA TERZA SETTIMANA

---

### INVITATORIO

Signore, apri le mie labbra.

Salmo invitatorio (p. 950) con l'antifona rispondente all'Ufficio.

---

### Ufficio delle letture

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

1 ant. Sorga Dio,  
e i suoi nemici fuggano lontano (T. P. alleluia).

### SALMO 67 L'ingresso trionfale del Signore

*Ascendendo in cielo ha portato con sé i prigionieri, ha distribuito doni agli uomini. Colui che discese è lo stesso che anche ascese al di sopra di tutti i cieli, per riempire tutte le cose (Ef 4, 8. 10).*

### I (2-11)

Sorga Dio, i suoi nemici si disperdano \*  
e fuggano davanti a lui quelli che lo odiano.

Come si disperde il fumo, tu li disperdi; †  
come fonde la cera di fronte al fuoco, \*  
periscano gli empi davanti a Dio.

I giusti invece si rallegrino, †  
esultino davanti a Dio \*  
e cantino di gioia.

Cantate a Dio, inneggiate al suo nome, \*  
 spianate la strada a chi cavalca le nubi:  
 «Signore» è il suo nome, \*  
 gioite davanti a lui.

Padre degli orfani e difensore delle vedove \*  
 è Dio nella sua santa dimora.

Ai derelitti Dio fa abitare una casa, †  
 fa uscire con gioia i prigionieri; \*  
 solo i ribelli abbandona in arida terra.

Dio, quando uscivi davanti al tuo popolo, \*  
 quando camminavi per il deserto, tremò la terra,  
 e stillarono i cieli davanti al Dio del Sinai, \*  
 davanti a Dio, il Dio di Israele.

Pioggia abbondante riversavi, o Dio, \*  
 rinvigorivi la tua eredità esausta.

E il tuo popolo abitò il paese \*  
 che nel tuo amore, o Dio, preparasti al misero.

**1 ant.** Sorga Dio,  
 e i suoi nemici fuggano lontano (T. P. alleluia).

**2 ant.** Il nostro Dio è un Dio che salva,  
 è lui che ci libera dalla morte (T. P. alleluia).

## II (12-24)

Il Signore annunzia una notizia, \*  
 le messaggere di vittoria sono grande schiera:  
 «Fuggono i re, fuggono gli eserciti, \*  
 anche le donne si dividono il bottino.

Mentre voi dormite tra gli ovili, †  
 splendono d'argento le ali della colomba, \*  
 le sue piume di riflessi d'oro».

Quando disperdeva i re l'Onnipotente, \*  
 nevicava sullo Zalmon.

Monte di Dio, il monte di Basan, \*  
monte dalle alte cime, il monte di Basan.

Perché invidiate, o monti dalle alte cime, †  
il monte che Dio ha scelto a sua dimora? \*  
Il Signore lo abiterà per sempre.

I carri di Dio sono migliaia e migliaia: \*  
il Signore viene dal Sinai nel santuario.

Sei salito in alto conducendo prigionieri, †  
hai ricevuto uomini in tributo: \*  
anche i ribelli abiteranno presso il Signore Dio.

Benedetto il Signore sempre; \*  
ha cura di noi il Dio della salvezza.  
Il nostro Dio è un Dio che salva; \*  
il Signore Dio libera dalla morte.

Sì, Dio schiaccerà il capo dei suoi nemici, \*  
la testa altera di chi percorre la via del delitto.

Ha detto il Signore: «Da Basan li farò tornare, \*  
li farò tornare dagli abissi del mare,  
perché il tuo piede si bagni nel sangue, \*  
e la lingua dei tuoi cani  
riceva la sua parte tra i nemici».

**2 ant.** Il nostro Dio è un Dio che salva,  
è lui che ci libera dalla morte (T. P. alleluia).

**3 ant.** Cantate a Dio, popoli del mondo,  
cantate inni al Signore (T. P. alleluia).

### III (25-36)

Appare il tuo corteo, Dio, \*  
il corteo del mio Dio, del mio re, nel santuario.

Precedono i cantori, †  
seguono ultimi i citaredi, \*  
in mezzo le fanciulle che battono cèmbali.

«Benedite Dio nelle vostre assemblee, \*  
benedite il Signore, voi della stirpe di Israele».

Ecco, Beniamino, il più giovane, †  
guida i capi di Giuda nelle loro schiere, \*  
i capi di Zabulon, i capi di Nèftali.

Dispiega, Dio, la tua potenza, \*  
conferma, Dio, quanto hai fatto per noi.  
Per il tuo tempio, in Gerusalemme, \*  
a te i re porteranno doni.

Minaccia la belva dei canneti, †  
il branco dei tori con i vitelli dei popoli: \*  
si prostrino portando verghe d'argento;

disperdi i popoli che amano la guerra. †  
Verranno i grandi dall'Egitto, \*  
l'Etiopia tenderà le mani a Dio.

Regni della terra, cantate a Dio, \*  
cantate inni al Signore;  
egli nei cieli cavalca, nei cieli eterni, \*  
ecco, tuona con voce potente.

Riconoscete a Dio la sua potenza, †  
la sua maestà su Israele, \*  
la sua potenza sopra le nubi.

Terribile sei, Dio, dal tuo santuario; †  
il Dio d'Israele dà forza e vigore al suo popolo, \*  
sia benedetto Dio.

**3 ant.** Cantate a Dio, popoli del mondo,  
cantate inni al Signore (T. P. alleluia).

Versetto, letture e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

**Lodi mattutine**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

1 ant. In Quaresima.

Sei stato buono con noi, Signore:  
hai perdonato l'iniquità del tuo popolo.

Nel Tempo di Pasqua.

Ritorna a darci la vita, o Dio:  
e il tuo popolo si allieterà in te, alleluia.

**SALMO 84 La nostra salvezza è vicina**

*Cristo Gesù è diventato per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione (1 Cor 1, 3).*

Signore, sei stato buono con la tua terra, \*  
hai ricondotto i deportati di Giacobbe.

Hai perdonato l'iniquità del tuo popolo, \*  
hai cancellato tutti i suoi peccati.

Hai depresso tutto il tuo sdegno \*  
e messo fine alla tua grande ira.

Rialzaci, Dio, nostra salvezza, \*  
e placa il tuo sdegno verso di noi.

Forse per sempre sarai adirato con noi, \*  
di età in età estenderai il tuo sdegno?

Non tornerai tu forse a darci vita, \*  
perché in te gioisca il tuo popolo?

Mostraci, Signore, la tua misericordia \*  
e donaci la tua salvezza.

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore: †  
egli annunzia la pace  
per il suo popolo, per i suoi fedeli, \*  
per chi ritorna a lui con tutto il cuore.

La sua salvezza è vicina a chi lo teme \*  
e la sua gloria abiterà la nostra terra.

Misericordia e verità s'incontreranno, \*  
giustizia e pace si baceranno.

La verità germoglierà dalla terra \*  
e la giustizia si affaccerà dal cielo.

Quando il Signore elargirà il suo bene, \*  
la nostra terra darà il suo frutto.

Davanti a lui camminerà la giustizia \*  
e sulla via dei suoi passi la salvezza.

**1 ant. In Quaresima.**

Sei stato buono con noi, Signore:  
hai perdonato l'iniquità del tuo popolo.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Ritorna a darci la vita, o Dio:  
e il tuo popolo si allieterà in te, alleluia.

**2 ant. In Quaresima.**

L'anima mia anela a te di notte,  
al mattino il mio spirito ti cerca.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Abbiamo confidato nel Signore,  
e ci ha dato la pace, alleluia.

**CANTICO Is 26, 1-4. 7-9. 12 Inno dopo la vittoria**

*Le mura della città poggiano su dodici fondamenti (cfr. Ap 21, 14).*

Abbiamo una città forte; \*  
egli ha eretto a nostra salvezza mura e baluardo.

Aprite le porte: \*  
entri il popolo giusto che si mantiene fedele.

Il suo animo è saldo; †  
tu gli assicurerai la pace, \*  
pace perché in te ha fiducia.

Confidate nel Signore sempre, \*  
perché il Signore è una roccia eterna.



Il sentiero del giusto è diritto, \*  
il cammino del giusto tu rendi piano.

Sì, nella via dei tuoi giudizi, Signore,  
in te noi speriamo. \*  
al tuo nome e al tuo ricordo  
si volge tutto il nostro desiderio.

Di notte anela a te l'anima mia, \*  
al mattino ti cerca il mio spirito,  
perché quando pronunzi i tuoi giudizi sulla terra, \*  
giustizia imparano gli abitanti del mondo.

Signore, ci concederai la pace, \*  
poiché tu dai successo a tutte le nostre imprese.

### 2 ant. In Quaresima.

L'anima mia anela a te di notte,  
al mattino il mio spirito ti cerca.

### Nel Tempo di Pasqua.

Abbiamo confidato nel Signore,  
e ci ha dato la pace, alleluia.

### 3 ant. In Quaresima.

Fa' splendere su di noi il tuo volto, Signore.

### Nel Tempo di Pasqua.

La terra ha dato il suo frutto:  
gioia per tutti i popoli, alleluia.

Quando il seguente salmo è stato detto già all'Invitatorio  
in suo luogo si dice il salmo 94 (p. 950).

### SALMO 66 Tutti i popoli glorifichino il Signore

*Sia noto a voi che questa salvezza di Dio viene ora rivolta ai pagani (At 28, 28).*

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, \*  
su di noi faccia splendere il suo volto;  
perché si conosca sulla terra la tua via, \*  
fra tutte le genti la tua salvezza.

Ti lodino i popoli, Dio, \*  
ti lodino i popoli tutti.

Esultino le genti e si rallegrino, †  
perché giudichi i popoli con giustizia, \*  
governi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, Dio, \*  
ti lodino i popoli tutti.

La terra ha dato il suo frutto. \*  
Ci benedica Dio, il nostro Dio,  
ci benedica Dio \*  
e lo temano tutti i confini della terra.

### 3 ant. In Quaresima.

Fa' splendere su di noi il tuo volto, Signore.

### Nel Tempo di Pasqua.

La terra ha dato il suo frutto:  
gioia per tutti i popoli, alleluia.

Lettura breve, responsorio, antifona al *Benedictus*, invocazioni e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

## Ora media

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Inno rispondente all'Ufficio dall'Ordinario (p. 961 ss.).

Ant. In Quaresima come nell'Ordinario  
o nel Proprio del Tempo.

### Nel Tempo di Pasqua.

Alleluia, alleluia, alleluia.

## SALMO 118, 97-104 XIII (Mem)

Quanto amo la tua legge, Signore; \*  
tutto il giorno la vado meditando.

Il tuo precetto mi fa più saggio dei miei nemici, \*  
perché sempre mi accompagna.

Sono più saggio di tutti i miei maestri, \*  
perché medito i tuoi insegnamenti.  
Ho più senno degli anziani, \*  
perché osservo i tuoi precetti.

Tengo lontano i miei passi da ogni via di male, \*  
per custodire la tua parola.  
Non mi allontanano dai tuoi giudizi, \*  
perché sei tu ad istruirmi.

Quanto sono dolci al mio palato le tue parole: \*  
più del miele per la mia bocca.  
Dai tuoi decreti ricevo intelligenza, \*  
per questo odio ogni via di menzogna.

### SALMO 73 Lamento per la distruzione del tempio

*Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo (Mt 10, 28).*

#### I (1-12)

O Dio, perché ci respingi per sempre, \*  
perché divampa la tua ira  
contro il gregge del tuo pascolo?

Ricordati del popolo \*  
che ti sei acquistato nei tempi antichi.  
Hai riscattato la tribù che è tuo possesso, \*  
il monte Sion, dove hai preso dimora.

Volgi i tuoi passi a queste rovine eterne: \*  
il nemico ha devastato tutto nel tuo santuario.

Ruggirono i tuoi avversari nel tuo tempio, \*  
issarono i loro vessilli come insegna.

Come chi vibra in alto la scure \*  
nel folto di una selva,  
con l'ascia e con la scure \*  
frantumavano le sue porte.

Hanno dato alle fiamme il tuo santuario, \*  
hanno profanato e demolito  
la dimora del tuo nome;

pensavano: «Distruggiamoli tutti»; \*  
hanno bruciato tutti i santuari di Dio nel paese.

Non vediamo più le nostre insegne, †  
non ci sono più profeti \*  
e tra di noi nessuno sa fino a quando.

Fino a quando, o Dio, insulterà l'avversario, \*  
il nemico continuerà a disprezzare il tuo nome?  
Perché ritiri la tua mano \*  
e trattieni in seno la destra?

Eppure Dio è nostro re dai tempi antichi, \*  
ha operato la salvezza nella nostra terra.

## II (13-23)

Tu con potenza hai diviso il mare, \*  
hai schiacciato la testa dei draghi sulle acque.

Al Leviatàn hai spezzato la testa, \*  
lo hai dato in pasto ai mostri marini.  
Fonti e torrenti tu hai fatto scaturire, \*  
hai inaridito fiumi perenni.

Tuo è il giorno e tua è la notte, \*  
la luna e il sole tu li hai creati.  
Tu hai fissato i confini della terra, \*  
l'estate e l'inverno tu li hai ordinati.

Ricorda: il nemico ha insultato Dio, \*  
un popolo stolto ha disprezzato il tuo nome.

Non abbandonare alle fiere la vita di chi ti loda, \*  
non dimenticare mai la vita dei tuoi poveri.  
Sii fedele alla tua alleanza; \*  
gli angoli della terra sono covi di violenza.

L'umile non torni confuso, \*  
l'afflitto e il povero lodino il tuo nome.

Sorgi, Dio, difendi la tua causa, \*  
ricorda che lo stolto ti insulta tutto il giorno.  
Non dimenticare lo strepito dei tuoi nemici; \*  
il tumulto dei tuoi avversari cresce senza fine.

**Ant. In Quaresima come nel Proprio del Tempo.**

**Nel Tempo di Pasqua.**  
Alleluia, alleluia, alleluia.

Alle altre Ore la salmodia complementare si prende dalla serie I e III (p. 1439).

Lettura breve, versetto e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

### **Vespri**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Inno rispondente all'Ufficio.

**1 ant. In Quaresima.**  
Circonda il tuo popolo, Signore,  
ora e sempre.

**Nel Tempo di Pasqua.**  
Pace a voi, dice il Risorto;  
sono io, non temete, alleluia.

**SALMO 124 Il Signore custodisce il suo popolo**  
*Pace e misericordia su tutto l'Israele di Dio (Gal 6, 16).*

Chi confida nel Signore è come il monte Sion: \*  
non vacilla, è stabile per sempre.

I monti cingono Gerusalemme: †  
 il Signore è intorno al suo popolo, \*  
 ora e sempre.

Egli non lascerà pesare lo scettro degli empi \*  
 sul possesso dei giusti,  
 perché i giusti non stendano le mani \*  
 a compiere il male.

La tua bontà, Signore, sia con i buoni \*  
 e con i retti di cuore.

Quelli che vanno per sentieri tortuosi †  
 il Signore li accomuni alla sorte dei malvagi. \*  
 Pace su Israele!

**1 ant. In Quaresima.**

Circonda il tuo popolo, Signore,  
 ora e sempre.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Pace a voi, dice il Risorto;  
 sono io, non temete, alleluia.

**2 ant. In Quaresima.**

Chi si fa piccolo come un bambino,  
 sarà il più grande nel regno dei cieli.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Popolo di Dio, spera nel Signore, alleluia.

**SALMO 130**

**Confidare in Dio come il bimbo nella madre**

*Imparate da me che sono mite e umile di cuore* (Mt 11, 29).

Signore, non si inorgoglisce il mio cuore \*  
 e non si leva con superbia il mio sguardo;  
 non vado in cerca di cose grandi, \*  
 superiori alle mie forze.

Io sono tranquillo e sereno †  
come bimbo svezzato in braccio a sua madre, \*  
come un bimbo svezzato è l'anima mia.

Speri Israele nel Signore, \*  
ora e sempre.

**2 ant. In Quaresima.**

Chi si fa piccolo come un bambino,  
sarà il più grande nel regno dei cieli.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Popolo di Dio, spera nel Signore, alleluia.

**3 ant. In Quaresima.**

Hai fatto di noi, Signore,  
un popolo regale,  
sacerdoti per il nostro Dio.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Ti servano tutte le creature:  
la tua parola le ha create, alleluia.

**CANTICO Cfr. Ap 4, 11; 5, 9. 10. 12 Inno dei salvati**

Tu sei degno, o Signore e Dio nostro,  
di ricevere la gloria, \*  
l'onore e la potenza,

perché tu hai creato tutte le cose, †  
per la tua volontà furono create, \*  
per il tuo volere sussistono.

Tu sei degno, o Signore,  
di prendere il libro \*  
e di aprirne i sigilli,

perché sei stato immolato †  
e hai riscattato per Dio con il tuo sangue \*  
uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione,

e li hai costituiti per il nostro Dio  
un regno di sacerdoti \*  
e regneranno sopra la terra.

L'Agnello che fu immolato è degno di potenza, †  
ricchezza, sapienza e forza, \*  
onore, gloria e benedizione.

**3 ant. In Quaresima.**

Hai fatto di noi, Signore,  
un popolo regale,  
sacerdoti per il nostro Dio.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Ti servano tutte le creature:  
la tua parola le ha create, alleluia.

Lettura breve, responsorio, antifona al *Magnificat*, intercessioni e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.



## MERCOLEDÌ DELLA TERZA SETTIMANA

---

### INVITATORIO

Signore, apri le mie labbra.

Salmo invitatorio (p. 950) con l'antifona rispondente all'Ufficio.

---

### Ufficio delle letture

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

1 ant. Davanti al tuo volto, Signore,  
grazia e fedeltà (T. P. alleluia).

### SALMO 88, 2-38

#### La misericordia di Dio per la casa di Davide

*Dalla discendenza di Davide, secondo la promessa, Dio trasse per Israele un salvatore, Gesù (At 13, 23).*

### I (2-19)

Canterò senza fine le grazie del Signore, \*  
con la mia bocca  
annunzierò la tua fedeltà nei secoli,

perché hai detto:

«La mia grazia rimane per sempre»; \*  
la tua fedeltà è fondata nei cieli.

«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto, \*  
ho giurato a Davide mio servo: —

stabilirò per sempre la tua discendenza, \*  
ti darò un trono che duri nei secoli».

I cieli cantano le tue meraviglie, Signore, \*  
la tua fedeltà nell'assemblea dei santi.

Chi sulle nubi è uguale al Signore, \*  
chi è simile al Signore tra gli angeli di Dio?

Dio è tremendo nell'assemblea dei santi, \*  
grande e terribile tra quanti lo circondano.

Chi è uguale a te, Signore, Dio degli eserciti? \*  
Sei potente, Signore, e la tua fedeltà ti fa corona.

Tu domini l'orgoglio del mare, \*  
tu plachi il tumulto dei suoi flutti.  
Tu hai calpestato Raab come un vinto, \*  
con braccio potente hai disperso i tuoi nemici.

Tuoi sono i cieli, tua è la terra, \*  
tu hai fondato il mondo e quanto contiene;  
il settentrione e il mezzogiorno tu li hai creati, \*  
il Tabor e l'Ermon cantano il tuo nome.

È potente il tuo braccio, \*  
forte la tua mano, alta la tua destra.  
Giustizia e diritto sono la base del tuo trono, \*  
grazia e fedeltà precedono il tuo volto.

Beato il popolo che ti sa acclamare \*  
e cammina, o Signore, alla luce del tuo volto:  
esulta tutto il giorno nel tuo nome, \*  
nella tua giustizia trova la sua gloria.

Perché tu sei il vanto della sua forza \*  
e con il tuo favore innalzi la nostra potenza.  
Perché del Signore è il nostro scudo, \*  
il nostro re, del Santo d'Israele.

**1 ant.** Davanti al tuo volto, Signore,  
grazia e fedeltà (T. P. alleluia).

**2 ant.** Si è fatto uomo dalla stirpe di Davide,  
Cristo, Figlio di Dio (T. P. alleluia).

## II (20-30)

Un tempo parlasti in visione ai tuoi santi dicendo: †  
«Ho portato aiuto a un prode, \*  
ho innalzato un eletto tra il mio popolo.

Ho trovato Davide, mio servo, \*  
con il mio santo olio l'ho consacrato;  
la mia mano è il suo sostegno, \*  
il mio braccio è la sua forza.

Su di lui non trionferà il nemico, \*  
né l'opprimerà l'iniquo.  
Annienterò davanti a lui i suoi nemici \*  
e colpirò quelli che lo odiano.

La mia fedeltà e la mia grazia saranno con lui \*  
e nel mio nome si innalzerà la sua potenza.  
Stenderò sul mare la sua mano \*  
e sui fiumi la sua destra.

Egli mi invocherà: Tu sei mio padre, \*  
mio Dio e roccia della mia salvezza.  
Io lo costituirò mio primogenito, \*  
il più alto tra i re della terra.

Gli conserverò sempre la mia grazia, \*  
la mia alleanza gli sarà fedele.  
Stabilirò per sempre la sua discendenza, \*  
il suo trono come i giorni del cielo.

**2 ant.** Si è fatto uomo dalla stirpe di Davide,  
Cristo, Figlio di Dio (T. P. alleluia).

**3 ant.** Dio ha promesso a Davide, suo servo:  
Per sempre durerà la tua discendenza  
(T. P. alleluia).

## III (31-38)

Se i suoi figli abbandoneranno la mia legge \*  
e non seguiranno i miei decreti, —

se violeranno i miei statuti \*  
e non osserveranno i miei comandi,

punirò con la verga il loro peccato \*  
e con flagelli la loro colpa.

Ma non gli toglierò la mia grazia \*  
e alla mia fedeltà non verrò mai meno.

Non violerò la mia alleanza, \*  
non muterò la mia promessa.

Sulla mia santità ho giurato una volta per sempre: \*  
certo non mentirò a Davide.

In eterno durerà la sua discendenza, \*  
il suo trono davanti a me quanto il sole,  
sempre saldo come la luna, \*  
testimone fedele nel cielo».

**3 ant.** Dio ha promesso a Davide, suo servo:  
Per sempre durerà la tua discendenza  
(T. P. alleluia).

Versetto, letture e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

### Lodi mattutine

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

**1 ant.** In Quaresima.

Rallegra l'anima del tuo servo, Signore:  
a te innalzo l'anima mia.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Tutte le nazioni verranno  
e adoreranno il tuo nome, Signore, alleluia.

**SALMO 85 Preghiera a Dio nell'afflizione**

*Sia benedetto Dio, il quale ci consola in ogni tribolazione*  
(2 Cor 1, 3. 4).

Signore, tendi l'orecchio, rispondimi, \*  
perché io sono povero e infelice.  
Custodiscimi perché sono fedele; \*  
tu, Dio mio, salva il tuo servo, che in te spera.

Pietà di me, Signore, \*  
a te grido tutto il giorno.  
Rallegra la vita del tuo servo, \*  
perché a te, Signore, innalzo l'anima mia.

Tu sei buono, Signore, e perdoni, \*  
sei pieno di misericordia con chi ti invoca.  
Porgi l'orecchio, Signore, alla mia preghiera \*  
e sii attento alla voce della mia supplica.

Nel giorno dell'angoscia alzo a te il mio grido \*  
e tu mi esaudirai.

Fra gli dèi nessuno è come te, Signore, \*  
e non c'è nulla che uguagli le tue opere.

Tutti i popoli che hai creato verranno †  
e si prosterneranno davanti a te, o Signore, \*  
per dare gloria al tuo nome;

grande tu sei e compi meraviglie: \*  
tu solo sei Dio.

Mostrami, Signore, la tua via, \*  
perché nella tua verità io cammini;  
donami un cuore semplice \*  
che tema il tuo nome.

Ti loderò, Signore, Dio mio, con tutto il cuore \*  
e darò gloria al tuo nome sempre,  
perché grande con me è la tua misericordia: \*  
dal profondo degli inferi mi hai strappato.

Mio Dio, mi assalgono gli arroganti, †  
una schiera di violenti attenta alla mia vita, \*  
non pongono te davanti ai loro occhi.

Ma tu, Signore, Dio di pietà, compassionevole, \*  
lento all'ira e pieno di amore, Dio fedele,

volgiti a me e abbi misericordia: †  
dona al tuo servo la tua forza, \*  
salva il figlio della tua ancella.

Dammi un segno di benevolenza; †  
vedano e siano confusi i miei nemici, \*  
perché tu, Signore, mi hai soccorso e consolato.

**1 ant. In Quaresima.**

Rallegra l'anima del tuo servo, Signore:  
a te innalzo l'anima mia.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Tutte le nazioni verranno  
e adoreranno il tuo nome, Signore, alleluia.

**2 ant. In Quaresima.**

Beato chi cammina nella giustizia  
e parla con lealtà.

**Nel Tempo di Pasqua.**

I nostri occhi vedranno Cristo,  
re di gloria, alleluia.

**CANTICO Is 33, 13-16 Dio giudicherà con giustizia**

*Per voi è la promessa, per i vostri figli e per tutti quelli  
che sono lontani (At 2, 39).*

«Sentiranno i lontani quanto ho fatto, \*  
sapranno i vicini qual è la mia forza».

Hanno paura in Sion i peccatori, \*  
lo spavento si è impadronito degli empi.

«Chi di noi può abitare presso un fuoco divorante? \*  
Chi di noi può abitare tra fiamme perenni?».

Chi cammina nella giustizia \*  
ed è leale nel parlare,  
chi rigetta un guadagno frutto di angherie, \*  
scuote le mani per non accettare regali,

si tura gli orecchi per non udire fatti di sangue, \*  
chiude gli occhi per non vedere il male:

costui abiterà in alto, †  
fortezze sulle rocce saranno il suo rifugio, \*  
gli sarà dato il pane,  
avrà l'acqua assicurata.

**2 ant. In Quaresima.**

Beato chi cammina nella giustizia  
e parla con lealtà.

**Nel Tempo di Pasqua.**

I nostri occhi vedranno Cristo,  
re di gloria, alleluia.

**3 ant. In Quaresima.**

Acclamate al Signore, nostro Dio!

**Nel Tempo di Pasqua.**

Ogni uomo vedrà la salvezza  
che viene dal nostro Dio, alleluia.

**SALMO 97 Il trionfo del Signore alla sua venuta finale**

*I miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te  
davanti a tutti i popoli (Lc 2, 30. 31).*

Cantate al Signore un canto nuovo, \*  
perché ha compiuto prodigi.

Gli ha dato vittoria la sua destra \*  
e il suo braccio santo.

Il Signore ha manifestato la sua salvezza, \*  
agli occhi dei popoli ha rivelato la sua giustizia

Egli si è ricordato del suo amore, \*  
della sua fedeltà alla casa di Israele.  
Tutti i confini della terra hanno veduto \*  
la salvezza del nostro Dio.

Acclami al Signore tutta la terra, \*  
gridate, esultate con canti di gioia.

Cantate inni al Signore con l'arpa, \*  
con l'arpa e con suono melodioso;  
con la tromba e al suono del corno \*  
acclamate davanti al re, il Signore.

Frema il mare e quanto racchiude, \*  
il mondo e i suoi abitanti.

I fiumi battano le mani, \*  
esultino insieme le montagne  
davanti al Signore che viene, \*  
che viene a giudicare la terra.

Giudicherà il mondo con giustizia \*  
e i popoli con rettitudine.

### 3 ant. In Quaresima.

Acclamate al Signore, nostro Dio!

### Nel Tempo di Pasqua.

Ogni uomo vedrà la salvezza  
che viene dal nostro Dio, alleluia.

Lettura breve, responsorio, antifona al *Benedictus*, invocazioni e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.



**Ora media**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Inno rispondente all'Ufficio dall'Ordinario (p. 961 ss.).

Ant. In Quaresima come nell'Ordinario  
o nel Proprio del Tempo.

Nel Tempo di Pasqua.  
Alleluia, alleluia, alleluia.

**SALMO 118, 105-112 XIV (Nun)**

Lampada per i miei passi è la tua parola, \*  
luce sul mio cammino.

Ho giurato, e lo confermo, \*  
di custodire i tuoi precetti di giustizia.

Sono stanco di soffrire, Signore, \*  
dammi vita secondo la tua parola.

Signore, gradisci le offerte delle mie labbra, \*  
insegnami i tuoi giudizi.

La mia vita è sempre in pericolo, \*  
ma non dimentico la tua legge.

Gli empi mi hanno teso i loro lacci, \*  
ma non ho deviato dai tuoi precetti.

Mia eredità per sempre sono i tuoi insegnamenti, \*  
sono essi la gioia del mio cuore.

Ho piegato il mio cuore ai tuoi comandamenti, \*  
in essi è la mia ricompensa per sempre.

**SALMO 69 O Dio, vieni a salvarmi**

*Salvaci, Signore, siamo perduti (Mt 8, 25).*

Vieni a salvarmi, o Dio, \*  
vieni presto, Signore, in mio aiuto.

Siano confusi e arrossiscano \*  
quanti attentano alla mia vita.

Retrocedano e siano svergognati \*  
quanti vogliono la mia rovina.  
Per la vergogna si volgano indietro \*  
quelli che mi deridono.

Gioia e allegrezza grande per quelli che ti cercano; †  
dicano sempre: «Dio è grande» \*  
quelli che amano la tua salvezza.

Ma io sono povero e infelice, \*  
vieni presto, mio Dio;  
tu sei mio aiuto e mio salvatore; \*  
Signore, non tardare.

#### SALMO 74 Dio, giudice supremo

*Ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili*  
(Lc 1, 52).

Noi ti rendiamo grazie, o Dio,  
ti rendiamo grazie: \*  
invocando il tuo nome,  
raccontiamo le tue meraviglie.

Nel tempo che avrò stabilito \*  
io giudicherò con rettitudine.  
Si scuota la terra con i suoi abitanti, \*  
io tengo salde le sue colonne.

Dico a chi si vanta: «Non vantatevi». \*  
E agli empi: «Non alzate la testa!».  
Non alzate la testa contro il cielo, \*  
non dite insulti a Dio.

Non dall'oriente, non dall'occidente, \*  
non dal deserto, non dalle montagne  
ma da Dio viene il giudizio: \*  
è lui che abbatte l'uno e innalza l'altro.

Poiché nella mano del Signore è un calice \*  
ricolmo di vino drogato.

Egli ne versa: †

fino alla feccia ne dovranno sorbire, \*  
ne berranno tutti gli empi della terra.

Io invece esulterò per sempre, \*

canterò inni al Dio di Giacobbe.

Annienterò tutta l'arroganza degli empi, \*

allora si alzerà la potenza dei giusti.

**Ant In Quaresima come nel Proprio del Tempo.**

**Nel Tempo di Pasqua.**

Alleluia, alleluia, alleluia.

Alle altre Ore la salmodia complementare si prende dalla serie I e II (p. 1439).

Lettura breve, versetto e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

## Vespri

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Inno rispondente all'Ufficio.

**1 ant. In Quaresima.**

Chi semina nelle lacrime,  
mieterà con giubilo.

**Nel Tempo di Pasqua.**

La vostra tristezza si cambierà in gioia,  
alleluia.

**SALMO 125 Dio nostra gioia e nostra speranza**

*Come siete partecipi delle sofferenze, così lo siete anche delle consolazioni (2 Cor 1, 7).*

Quando il Signore ricondusse i prigionieri di Sion, \*  
ci sembrava di sognare. —

Allora la nostra bocca si aprì al sorriso, \*  
la nostra lingua si sciolse in canti di gioia.

Allora si diceva tra i popoli: \*  
«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».  
Grandi cose ha fatto il Signore per noi, \*  
ci ha colmati di gioia.

Riconduci, Signore, i nostri prigionieri, \*  
come i torrenti del Negheb.  
Chi semina nelle lacrime \*  
mieterà con giubilo.

Nell'andare, se ne va e piange, \*  
portando la semente da gettare,  
ma nel tornare, viene con giubilo, \*  
portando i suoi covoni.

**1 ant. In Quaresima.**

Chi semina nelle lacrime,  
mieterà con giubilo.

**Nel Tempo di Pasqua.**

La vostra tristezza si cambierà in gioia,  
alleluia.

**2 ant. In Quaresima.**

Costruisci, o Dio, la nostra casa,  
custodisci la tua città.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Nella vita e nella morte  
noi siamo del Signore, alleluia.

**SALMO 126 Ogni fatica è vana senza il Signore**

*Né chi pianta, né chi irriga è qualche cosa, ma è Dio che fa crescere. Voi siete il campo di Dio, l'edificio di Dio (1 Cor 3, 7. 9).*

Se il Signore non costruisce la casa, \*  
invano vi faticano i costruttori.

Se la città non è custodita dal Signore \*  
invano veglia il custode.

Invano vi alzate di buon mattino, †  
tardi andate a riposare  
e mangiate pane di sudore: \*  
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.

Ecco, dono del Signore sono i figli, \*  
è sua grazia il frutto del grembo.  
Come frecce in mano a un eroe \*  
sono i figli della giovinezza.

Beato l'uomo \*  
che piena ne ha la farètra:  
non resterà confuso quando verrà alla porta \*  
a trattare con i propri nemici.

**2 ant. In Quaresima.**

Costruisci, o Dio, la nostra casa,  
custodisci la tua città.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Nella vita e nella morte  
noi siamo del Signore, alleluia.

**3 ant. In Quaresima.**

Generato prima di ogni creatura,  
Cristo è il re dell'universo.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Tutto viene da te, Signore:  
in te e per te vive ogni cosa;  
a te la gloria nei secoli, alleluia.

**CANTICO Cfr. Col 1, 3. 12-20**

**Cristo fu generato prima di ogni creatura,  
è il primogenito di coloro che risuscitano dai morti**

Ringraziamo con gioia Dio, \*  
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,  
perché ci ha messi in grado di partecipare \*  
alla sorte dei santi nella luce,

ci ha liberati dal potere delle tenebre, \*  
 ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto,  
 per opera del quale abbiamo la redenzione, \*  
 la remissione dei peccati

Cristo è immagine del Dio invisibile, \*  
 generato prima di ogni creatura;  
 è prima di tutte le cose \*  
 e tutte in lui sussistono.

Tutte le cose sono state create per mezzo di lui \*  
 e in vista di lui:  
 quelle nei cieli e quelle sulla terra, \*  
 quelle visibili e quelle invisibili.

Egli è il capo del corpo, che è la Chiesa; \*  
 è il principio di tutto,  
 il primogenito di coloro che risuscitano dai morti, \*  
 per ottenere il primato su tutte le cose.

Piacque a Dio di far abitare in lui ogni pienezza, \*  
 per mezzo di lui riconciliare a sé tutte le cose,  
 rappacificare con il sangue della sua croce, \*  
 gli esseri della terra e quelli del cielo.

### 3 ant. In Quaresima.

Generato prima di ogni creatura,  
 Cristo è il re dell'universo.

### Nel Tempo di Pasqua.

Tutto viene da te, Signore:  
 in te e per te vive ogni cosa;  
 a te la gloria nei secoli, alleluia.

Lettura breve, responsorio, antifona al *Magnificat*, intercessioni e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

## GIOVEDÌ DELLA TERZA SETTIMANA

---

### INVITATORIO

Signore, apri le mie labbra.

Salmo invitatorio (p. 950) con l'antifona rispondente all'Ufficio.

---

### Ufficio delle letture

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

**1 ant.** Guarda, Signore, e considera  
l'umiliazione del tuo popolo.

**SALMO 88, 39-53**

**Lamento sulla rovina della casa di Davide**

*Ha suscitato per noi una salvezza potente nella casa di Davide, suo servo (Lc 1, 69).*

**IV (39-46)**

Ma tu lo hai respinto e ripudiato, \*  
ti sei adirato contro il tuo consacrato;  
hai rotto l'alleanza con il tuo servo, \*  
hai profanato nel fango la sua corona.

Hai abbattuto tutte le sue mura \*  
e diroccato le sue fortezze;  
tutti i passanti lo hanno depredato, \*  
è divenuto lo scherno dei suoi vicini.

Hai fatto trionfare la destra dei suoi rivali, \*  
hai fatto gioire tutti i suoi nemici.

Hai smussato il filo della sua spada \*  
e non l'hai sostenuto nella battaglia.

Hai posto fine al suo splendore, \*  
hai rovesciato a terra il suo trono.

Hai abbreviato i giorni della sua giovinezza \*  
e lo hai coperto di vergogna.

**1 ant.** Guarda, Signore, e considera  
l'umiliazione del tuo popolo.

**2 ant.** Cristo è la radice e il germoglio di Davide,  
la stella luminosa del mattino (T. P. alleluia).

### V (47-53)

Fino a quando, Signore,  
continuerai a tenerti nascosto, \*  
arderà come fuoco la tua ira?

Ricorda quant'è breve la mia vita. \*  
Perché quasi un nulla hai creato ogni uomo?

Quale vivente non vedrà la morte, \*  
sfuggirà al potere degli inferi?

Dove sono, Signore, le tue grazie di un tempo, \*  
che per la tua fedeltà hai giurato a Davide?

Ricorda, Signore, l'oltraggio dei tuoi servi: \*  
porto nel cuore le ingiurie di molti popoli,  
con le quali, Signore, i tuoi nemici insultano, \*  
insultano i passi del tuo consacrato.

Benedetto il Signore in eterno. \*  
Amen, amen.

**2 ant.** Cristo è la radice e il germoglio di Davide,  
la stella luminosa del mattino (T. P. alleluia).



**3 ant.** Come l'erba i nostri giorni passano:  
tu, Signore, sei per sempre (T. P. alleluia).

**SALMO 89 Su di noi sia la bontà del Signore**

*Davanti al Signore un giorno è come mille anni e mille anni come un giorno solo (2 Pt 3, 8).*

Signore, tu sei stato per noi un rifugio \*  
di generazione in generazione.

Prima che nascessero i monti †  
e la terra e il mondo fossero generati, \*  
da sempre e per sempre tu sei, Dio.

Tu fai ritornare l'uomo in polvere \*  
e dici: «Ritornate, figli dell'uomo».

Ai tuoi occhi, mille anni  
sono come il giorno di ieri che è passato, \*  
come un turno di veglia nella notte.

Li annienti: li sommergi nel sonno; \*  
sono come l'erba che germoglia al mattino:  
al mattino fiorisce, germoglia, \*  
alla sera è falciata e dissecca.

Perché siamo distrutti dalla tua ira, \*  
siamo atterriti dal tuo furore.  
Davanti a te poni le nostre colpe, \*  
i nostri peccati occulti alla luce del tuo volto.

Tutti i nostri giorni svaniscono per la tua ira, \*  
finiamo i nostri anni come soffio.

Gli anni della nostra vita sono settanta, \*  
ottanta per i più robusti,  
ma quasi tutti sono fatica, dolore; \*  
passano presto e noi ci dileguiamo.

Chi conosce l'impeto della tua ira, \*  
e il tuo sdegno, con il timore a te dovuto?

Insegnaci a contare i nostri giorni \*  
e giungeremo alla sapienza del cuore.

Volgiti, Signore; fino a quando? \*  
Muoviti a pietà dei tuoi servi.

Saziaci al mattino con la tua grazia: \*  
esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.

Rendici la gioia per i giorni di afflizione, \*  
per gli anni in cui abbiamo visto la sventura.  
Si manifesti ai tuoi servi la tua opera \*  
e la tua gloria ai loro figli.

Sia su di noi la bontà del Signore, nostro Dio: †  
rafforza per noi l'opera delle nostre mani, \*  
l'opera delle nostre mani rafforza.

**3 ant.** Come l'erba i nostri giorni passano:  
tu, Signore, sei per sempre (T. P. alleluia).

Versetto, letture e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

### Lodi mattutine

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

**1 ant.** In Quaresima.

Di te si dicono cose stupende,  
città di Dio.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Con ritmi di festa, canteremo:  
Le mie fonti sono in te, città di Dio, alleluia.

**SALMO 86 Gerusalemme, madre di tutti i popoli**

*La Gerusalemme di lassù è libera ed è la nostra madre*  
(Gal 4, 26).

Le sue fondamenta sono sui monti santi; †  
il Signore ama le porte di Sion \*  
più di tutte le dimore di Giacobbe.

Di te si dicono cose stupende, \*  
città di Dio.

Ricorderò Raab e Babilonia  
fra quelli che mi conoscono; †  
ecco, Palestina, Tiro ed Etiopia: \*  
tutti là sono nati.

Si dirà di Sion: «L'uno e l'altro è nato in essa \*  
e l'Altissimo la tiene salda».

Il Signore scriverà nel libro dei popoli: \*  
«Là costui è nato».

E danzando canteranno: \*  
«Sono in te tutte le mie sorgenti».

**1 ant. In Quaresima.**

Di te si dicono cose stupende,  
città di Dio.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Con ritmi di festa, canteremo:  
Le mie fonti sono in te, città di Dio, alleluia.

**2 ant. In Quaresima.**

Il Signore viene con potenza,  
porta con sé il premio.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Come un pastore, o Cristo,  
raduni il tuo gregge  
e lo guidi con amore, alleluia.

CANTICO Is 40, 10-17

**Il buon pastore: Dio l'Altissimo e il Sapientissimo**

*Ecco, io verrò presto e porterò con me il mio salario (Ap 22, 12).*

Ecco, il Signore Dio viene con potenza, \*  
con il braccio egli detiene il dominio.

Ecco, egli ha con sé il premio \*  
e i suoi trofei lo precedono.

Come un pastore egli fa pascolare il gregge \*  
e con il suo braccio lo raduna;  
porta gli agnellini sul petto \*  
e conduce pian piano le pecore madri.

Chi ha misurato con il cavo della mano  
le acque del mare \*  
e ha calcolato l'estensione dei cieli con il palmo?

Chi ha misurato con il moggio la polvere della terra, †  
ha pesato con la stadera le montagne \*  
e i colli con la bilancia?

Chi ha diretto lo spirito del Signore \*  
e come suo consigliere gli ha dato suggerimenti?

A chi ha chiesto consiglio, perché lo istruisse \*  
e gli insegnasse il sentiero della giustizia,  
lo ammaestrasse nella scienza \*  
e gli rivelasse la via della prudenza?

Ecco, le nazioni son come una goccia da un secchio, †  
contano come il pulviscolo sulla bilancia; \*  
ecco, le isole pesano quanto un granello di polvere.

Il Libano non basterebbe per accendere il rogo, \*  
né le sue bestie per l'olocausto.

Tutte le nazioni sono come un nulla davanti a lui, \*  
come niente e vanità sono da lui ritenute.

**2 ant. In Quaresima.**

Il Signore viene con potenza,  
porta con sé il premio.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Come un pastore, o Cristo,  
raduni il tuo gregge  
e lo guidi con amore, alleluia.

**3 ant. In Quaresima.**

Esaltate il Signore, nostro Dio,  
prostratevi davanti a lui.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Grande è il Signore in mezzo a noi;  
alto sopra tutti i popoli, alleluia.

**SALMO 98 Santo è il Signore Dio nostro**

*Tu sei sopra i cherubini, tu che hai cambiato la miserabile condizione del mondo quando ti sei fatto come noi (sant'Atanasio).*

Il Signore regna, tremino i popoli; \*  
siede sui cherubini, si scuota la terra.  
Grande è il Signore in Sion, \*  
eccelso sopra tutti i popoli.

Lodino il tuo nome grande e terribile, \*  
perché è santo.

Re potente che ami la giustizia, †  
tu hai stabilito ciò che è retto, \*  
diritto e giustizia tu eserciti in Giacobbe.

Esaltate il Signore nostro Dio, †  
prostratevi allo sgabello dei suoi piedi, \*  
perché è santo.

Mosè e Aronne tra i suoi sacerdoti, †  
Samuele tra quanti invocano il suo nome: \*  
invocavano il Signore ed egli rispondeva.

Parlava loro da una colonna di nubi: †  
obbedivano ai suoi comandi \*  
e alla legge che aveva loro dato.

Signore, Dio nostro, tu li esaudivi, †  
 eri per loro un Dio paziente, \*  
 pur castigando i loro peccati.

Esaltate il Signore nostro Dio, †  
 prostratevi davanti al suo monte santo, \*  
 perché santo è il Signore, nostro Dio.

**3 ant. In Quaresima.**

Esaltate il Signore, nostro Dio,  
 prostratevi davanti a lui.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Grande è il Signore in mezzo a noi;  
 alto sopra tutti i popoli, alleluia.

Letture brevi, responsorio, antifona al *Benedictus*, invocazioni e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

**Ora media**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Inno rispondente all'Ufficio dall'Ordinario (p. 961 ss.).

**Ant. In Quaresima come nell'Ordinario  
 o nel Proprio del Tempo.**

**Nel Tempo di Pasqua**

Alleluia, alleluia, alleluia.

**SALMO 118, 113-120 XV (Samech)**

Detesto gli animi incostanti, \*  
 io amo la tua legge.

Tu sei mio rifugio e mio scudo, \*  
 spero nella tua parola.

Allontanatevi da me, o malvagi, \*  
 osserverò i precetti del mio Dio.

Sostienimi secondo la tua parola e avrò la vita, \*  
 non deludermi nella mia speranza.

Sii tu il mio aiuto e sarò salvo, \*  
gioirò sempre nei tuoi precetti.  
Tu disprezzi chi abbandona i tuoi decreti, \*  
perché la sua astuzia è fallace.

Consideri scorie tutti gli empi della terra, \*  
perciò amo i tuoi insegnamenti.  
Tu fai fremere di spavento la mia carne, \*  
io temo i tuoi giudizi.

**SALMO 78, 1-5. 8-11. 13**

**Lamento per la distruzione di Gerusalemme**

*Se avessi compreso anche tu, in questo giorno, la via della pace!... non lasceranno in te pietra sopra pietra, perché non hai riconosciuto il tempo in cui sei stata visitata (Lc 19, 42. 44).*

O Dio, nella tua eredità sono entrate le nazioni, †  
hanno profanato il tuo santo tempio, \*  
hanno ridotto in macerie Gerusalemme.

Hanno abbandonato i cadaveri dei tuoi servi  
in pasto agli uccelli del cielo, \*  
la carne dei tuoi fedeli agli animali selvaggi.

Hanno versato il loro sangue  
come acqua intorno a Gerusalemme, \*  
e nessuno seppelliva.

Siamo divenuti l'obbrobrio dei nostri vicini, \*  
scherno e ludibrio di chi ci sta intorno.

Fino a quando, Signore,  
sarai adirato: per sempre? \*  
Arderà come fuoco la tua gelosia?

Non imputare a noi le colpe dei nostri padri, †  
presto ci venga incontro la tua misericordia, \*  
poiché siamo troppo infelici.

Aiutaci, Dio, nostra salvezza, \*  
per la gloria del tuo nome,  
salvaci e perdona i nostri peccati \*  
per amore del tuo nome.

Perché i popoli dovrebbero dire: \*  
«Dov'è il loro Dio?».

Si conosca tra i popoli, sotto i nostri occhi, \*  
la vendetta per il sangue dei tuoi servi.

Giunga fino a te il gemito dei prigionieri; †  
con la potenza della tua mano \*  
salva i votati alla morte.

E noi, tuo popolo  
e gregge del tuo pascolo, †  
ti renderemo grazie per sempre; \*  
di età in età proclameremo la tua lode.

### SALMO 79 *Visita, o Signore, la tua vigna*

*Vieni, Signore, Gesù (Ap 22, 20).*

Tu, pastore d'Israele, ascolta, \*  
tu che guidi Giuseppe come un gregge.  
Assiso sui cherubini rifulgi \*  
davanti a Èfraim, Beniamino e Manasse.

Risveglia la tua potenza \*  
e vieni in nostro soccorso.

Rialzaci, Signore, nostro Dio, \*  
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Signore, Dio degli eserciti, †  
fino a quando fremerai di sdegno \*  
contro le preghiere del tuo popolo?

Tu ci nutri con pane di lacrime, \*  
ci fai bere lacrime in abbondanza.  
Ci hai fatto motivo di contesa per i vicini, \*  
e i nostri nemici ridono di noi.



Rialzaci, Dio degli eserciti, \*  
fa' risplendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Hai divelto una vite dall'Egitto, \*  
per trapiantarla hai espulso i popoli.  
Le hai preparato il terreno, \*  
hai affondato le sue radici e ha riempito la terra.

La sua ombra copriva le montagne \*  
e i suoi rami i più alti cedri.  
Ha esteso i suoi tralci fino al mare \*  
e arrivavano al fiume i suoi germogli.

Perché hai abbattuto la sua cinta \*  
e ogni viandante ne fa vendemmia?  
La devasta il cinghiale del bosco \*  
e se ne pasce l'animale selvatico.

Dio degli eserciti, volgiti, \*  
guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna,  
proteggi il ceppo che la tua destra ha piantato, \*  
il germoglio che ti sei coltivato.

Quelli che l'arsero col fuoco e la recisero, \*  
periranno alla minaccia del tuo volto.

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra, \*  
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Da te più non ci allontaneremo, \*  
ci farai vivere e invocheremo il tuo nome.

Rialzaci, Signore, Dio degli eserciti, \*  
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

**Ant. In Quaresima come nel Proprio del Tempo.**

**Nel Tempo di Pasqua.**

Alleluia, alleluia, alleluia.

**Alle altre Ore salmodia complementare (p. 1439).**

**Lettura breve, versetto e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.**

**Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.**

**Vespri**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Inno rispondente all'Ufficio.

1 ant. In Quaresima.

Alle porte della tua casa, o Dio,  
i tuoi fedeli cantino di gioia.

Nel Tempo di Pasqua.

A Cristo, figlio di Davide,  
il Signore ha dato il regno, alleluia.

**SALMO 131, 1-10 (I) Le promesse divine fatte a Davide**

*Il Signore gli darà il trono di Davide suo padre (Lc 1, 32).*

Ricordati, Signore, di Davide, \*

di tutte le sue prove,  
quando giurò al Signore, \*

al Potente di Giacobbe fece voto:

«Non entrerò sotto il tetto della mia casa, \*  
non mi stenderò sul mio giaciglio,  
non concederò sonno ai miei occhi \*  
né riposo alle mie palpebre,

finché non trovi una sede per il Signore, \*  
una dimora per il Potente di Giacobbe».

Ecco, abbiamo saputo che era in Èfrata, \*  
l'abbiamo trovata nei campi di Iàar.

Entriamo nella sua dimora, \*  
prostriamoci allo sgabello dei suoi piedi.

Alzati, Signore, verso il luogo del tuo riposo, \*  
tu e l'arca della tua potenza.

I tuoi sacerdoti si vestano di giustizia, \*  
i tuoi fedeli cantino di gioia.

Per amore di Davide tuo servo \*  
non respingere il volto del tuo consacrato.

**1 ant. In Quaresima.**

Alle porte della tua casa, o Dio,  
i tuoi fedeli cantino di gioia.

**Nel Tempo di Pasqua.**

A Cristo, figlio di Davide,  
il Signore ha dato il regno, alleluia.

**2 ant. In Quaresima.**

Il Signore ha scelto Sion  
per sua dimora.

**Nel Tempo di Pasqua.**

A Cristo, unico sovrano,  
Re dei re, Signore dei signori,  
gloria! Alleluia!

**SALMO 131, 11-18 (II) Elezione di Davide e di Sion**

*Ora appunto ad Abramo e alla sua discendenza furono fatte le promesse... cioè a Cristo (Gal 3, 16).*

Il Signore ha giurato a Davide †  
e non ritratterà la sua parola: \*  
«Il frutto delle tue viscere  
io metterò sul tuo trono!

Se i tuoi figli custodiranno la mia alleanza †  
e i precetti che insegnerò ad essi, \*  
anche i loro figli per sempre  
sederanno sul tuo trono».

Il Signore ha scelto Sion, \*  
l'ha voluta per sua dimora:  
«Questo è il mio riposo per sempre; \*  
qui abiterò, perché l'ho desiderato.

Benedirò tutti i suoi raccolti, \*  
sazierò di pane i suoi poveri.  
Rivestirò di salvezza i suoi sacerdoti, \*  
esulteranno di gioia i suoi fedeli.

Là farò germogliare la potenza di Davide, \*  
 preparerò una lampada al mio consacrato.  
 Coprirò di vergogna i suoi nemici, \*  
 ma su di lui splenderà la corona».

**2 ant. In Quaresima.**

Il Signore ha scelto Sion  
 per sua dimora.

**Nel Tempo di Pasqua.**

A Cristo, unico sovrano,  
 Re dei re, Signore dei signori,  
 gloria! Alleluia!

**3 ant. In Quaresima.**

Il Signore gli ha dato  
 il potere, la gloria e il regno:  
 tutti i popoli serviranno a lui.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Chi è forte come te, o Signore?  
 Chi è come te, meraviglioso in santità?  
 Alleluia.

**CANTICO Cfr. Ap 11, 17-18; 12, 10b-12a**  
**Il giudizio di Dio**

Noi ti rendiamo grazie,  
 Signore Dio onnipotente, \*  
 che sei e che eri,

perché hai messo mano  
 alla tua grande potenza, \*  
 e hai instaurato il tuo regno.

Le genti fremettero, †  
 ma è giunta l'ora della tua ira, \*  
 il tempo di giudicare i morti,

di dare la ricompensa ai tuoi servi, †  
 ai profeti e ai santi \*  
 e a quanti temono il tuo nome, piccoli e grandi.

Ora si è compiuta la salvezza,  
la forza e il regno del nostro Dio \*  
e la potenza del suo Cristo,

poiché è stato precipitato l'Accusatore; †  
colui che accusava i nostri fratelli, \*  
davanti al nostro Dio giorno e notte.

Essi lo hanno vinto per il sangue dell'Agnello †  
e la testimonianza del loro martirio, \*  
perché hanno disprezzato la vita fino a morire.

Esultate, dunque, o cieli, \*  
rallegratevi e gioite,  
voi tutti che abitate in essi.

### 3 ant. In Quaresima.

Il Signore gli ha dato  
il potere, la gloria e il regno:  
tutti i popoli serviranno a lui.

### Nel Tempo di Pasqua.

Chi è forte come te, o Signore?  
Chi è come te, meraviglioso in santità?  
Alleluia.

Lettura breve, responsorio, antifona al *Magnificat*, intercessioni e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

## VENERDÌ DELLA TERZA SETTIMANA

---

### INVITATORIO

Signore, apri le mie labbra.

Salmo invitatorio (p. 950) con l'antifona rispondente all'Ufficio.

---

### Ufficio delle letture

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

1 ant. Sono sfinito dal gridare  
nell'attesa del mio Dio.

**SALMO 68, 2-22. 30-37** Mi divora lo zelo per la tua casa

*Gli diedero da bere vino mescolato con fiele* (Mt 27, 34).

**I (2-13)**

Salvami, o Dio: \*

l'acqua mi giunge alla gola.

Affondo nel fango e non ho sostegno; †  
sono caduto in acque profonde \*  
e l'onda mi travolge.

Sono sfinito dal gridare, †  
riarse sono le mie fauci; \*  
i miei occhi si consumano nell'attesa del mio Dio.

Più numerosi dei capelli del mio capo \*  
sono coloro che mi odiano senza ragione. —

Sono potenti i nemici che mi calunniano: \*  
quanto non ho rubato, lo dovrei restituire?

Dio, tu conosci la mia stoltezza \*  
e le mie colpe non ti sono nascoste.

Chi spera in te, a causa mia non sia confuso, \*  
Signore, Dio degli eserciti;  
per me non si vergogni \*  
chi ti cerca, Dio d'Israele.

Per te io sopporto l'insulto \*  
e la vergogna mi copre la faccia;  
sono un estraneo per i miei fratelli, \*  
un forestiero per i figli di mia madre.

Poiché mi divora lo zelo per la tua casa, \*  
ricadono su di me gli oltraggi di chi ti insulta.  
Mi sono estenuato nel digiuno \*  
ed è stata per me un'infamia.

Ho indossato come vestito un sacco \*  
e sono diventato il loro scherno.  
Sparlavano di me quanti sedevano alla porta, \*  
gli ubriachi mi dileggiavano.

**1 ant.** Sono sfinito dal gridare  
nell'attesa del mio Dio.

**2 ant.** Hanno messo nel mio cibo veleno,  
nella mia sete mi hanno fatto bere l'aceto.

## II (14-22)

Ma io innalzo a te la mia preghiera, \*  
Signore, nel tempo della benevolenza;  
per la grandezza della tua bontà, rispondimi, \*  
per la fedeltà della tua salvezza, o Dio.

Salvami dal fango, che io non affondi, †  
liberami dai miei nemici \*  
e dalle acque profonde.

Non mi sommergano i flutti delle acque †  
e il vortice non mi travolga, \*  
l'abisso non chiuda su di me la sua bocca.

Rispondimi, Signore, benefica è la tua grazia; \*  
volgiti a me nella tua grande tenerezza.

Non nascondere il volto al tuo servo, \*  
sono in pericolo: presto, rispondimi.  
Avvicinati a me, riscattami, \*  
salvami dai miei nemici.

Tu conosci la mia infamia, †  
la mia vergogna e il mio disonore; \*  
davanti a te sono tutti i miei nemici.

L'insulto ha spezzato il mio cuore e vengo meno. †  
Ho atteso compassione, ma invano, \*  
consolatori, ma non ne ho trovati.

Hanno messo nel mio cibo veleno \*  
e quando avevo sete mi hanno dato aceto.

**2 ant.** Hanno messo nel mio cibo veleno,  
nella mia sete mi hanno fatto bere l'aceto.

**3 ant.** Cercate il Signore  
e avrete la vita (T. P. alleluia).

### III (30-37)

Io sono infelice e sofferente; \*  
la tua salvezza, Dio, mi ponga al sicuro.

Loderò il nome di Dio con il canto, \*  
lo esalterò con azioni di grazie,  
che il Signore gradirà più dei tori, \*  
più dei giovenchi con corna e unghie.

Vedano gli umili e si rallegrino; \*  
si ravvivi il cuore di chi cerca Dio, —



poiché il Signore ascolta i poveri \*  
e non disprezza i suoi che sono prigionieri.

A lui acclamino i cieli e la terra, \*  
i mari e quanto in essi si muove.

Perché Dio salverà Sion, †  
ricostruirà le città di Giuda: \*  
vi abiteranno e ne avranno il possesso.

La stirpe dei suoi servi ne sarà erede, \*  
e chi ama il suo nome vi porrà dimora.

**3 ant.** Cercate il Signore  
e avrete la vita (T. P. alleluia).

Versetto, letture e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

### Lodi mattutine

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

**1 ant. In Quaresima.**  
Contro di te abbiamo peccato:  
pietà di noi, o Signore!

**Nel Tempo di Pasqua.**  
Purificami ancora, o Dio,  
da ogni mia colpa, alleluia.

### SALMO 50 Pietà di me, o Signore

*Rinnovatevi nello spirito della vostra mente e rivestite l'uomo nuovo (cfr. Ef 4, 23-24).*

Pietà di me, o Dio,  
secondo la tua misericordia; \*  
nel tuo grande amore  
cancella il mio peccato.

Lavami da tutte le mie colpe, \*  
mondami dal mio peccato.

Riconosco la mia colpa, \*  
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

Contro di te, contro te solo ho peccato, \*  
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;  
perciò sei giusto quando parli, \*  
retto nel tuo giudizio.

Ecco, nella colpa sono stato generato, \*  
nel peccato mi ha concepito mia madre.  
Ma tu vuoi la sincerità del cuore \*  
e nell'intimo m'insegni la sapienza.

Purificami con issopo e sarò mondato; †  
lavami e sarò più bianco della neve.  
Fammi sentire gioia e letizia, \*  
esulteranno le ossa che hai spezzato.

Distogli lo sguardo dai miei peccati, \*  
cancella tutte le mie colpe.  
Crea in me, o Dio, un cuore puro, \*  
rinnova in me uno spirito saldo.

Non respingermi dalla tua presenza \*  
e non privarmi del tuo santo spirito.  
Rendimi la gioia di essere salvato, \*  
sostieni in me un animo generoso.

Insegnerò agli erranti le tue vie \*  
e i peccatori a te ritorneranno.  
Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza, \*  
la mia lingua esalterà la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra \*  
e la mia bocca proclami la tua lode;  
poiché non gradisci il sacrificio \*  
e se offro olocausti, non li accetti.

Uno spirito contrito \*  
è sacrificio a Dio,  
un cuore affranto e umiliato, \*  
tu, o Dio, non disprezzi.

Nel tuo amore  
fa, grazia a Sion, \*  
rialza le mura  
di Gerusalemme.

Allora gradirai i sacrifici prescritti, \*  
l'olocausto e l'intera oblazione,  
allora immoleranno vittime \*  
sopra il tuo altare.

**1 ant. In Quaresima.**

Contro di te abbiamo peccato:  
pietà di noi, o Signore!

**Nel Tempo di Pasqua.**

Purificami ancora, o Dio,  
da ogni mia colpa, alleluia.

**2 ant. In Quaresima.**

Riconosciamo, Signore, la nostra colpa,  
contro di te abbiamo peccato.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Cristo ha portato nel suo corpo  
i nostri peccati, sul legno della croce,  
alleluia.

**CANTICO Ger 14, 17-21**

**Lamento del popolo in tempo di fame e di guerra**

*Il tempo è compiuto, e il regno di Dio è vicino: convertitevi e credete al vangelo (Mc 1, 15).*

I miei occhi grondano lacrime \*  
notte e giorno, senza cessare.

Da grande calamità è stata colpita  
la figlia del mio popolo \*  
da una ferita mortale.

Se esco in aperta campagna, ecco i trafitti di spada; \*  
se percorro la città, ecco gli orrori della fame.

Anche il profeta e il sacerdote †  
si aggirano per il paese \*  
e non sanno che cosa fare.

Hai forse rigettato completamente Giuda, \*  
oppure ti sei disgustato di Sion?  
Perché ci hai colpito, \*  
e non c'è rimedio per noi?

Aspettavamo la pace, ma non c'è alcun bene, \*  
l'ora della salvezza ed ecco il terrore!

Riconosciamo la nostra iniquità, Signore, †  
l'iniquità dei nostri padri: \*  
contro di te abbiamo peccato.

Ma per il tuo nome non abbandonarci, †  
non render spregevole il trono della tua gloria. \*  
Ricordati! Non rompere la tua alleanza con noi.

## 2 ant. In Quaresima.

Riconosciamo, Signore, la nostra colpa,  
contro di te abbiamo peccato.

## Nel Tempo di Pasqua.

Cristo ha portato nel suo corpo  
i nostri peccati, sul legno della croce,  
alleluia.

## 3 ant. In Quaresima.

Il Signore è il nostro Dio;  
noi il popolo, che egli guida.

## Nel Tempo di Pasqua.

Venite con gioia  
dinanzi al Signore, alleluia.

Quando il seguente salmo è stato detto già all'Invitatorio, in suo luogo si dice il salmo 94 (p. 950).

**SALMO 99** La gioia di coloro che entrano nel tempio

*Il Signore fa cantare ai redenti il canto della vittoria (san-  
t'Atanasio).*

Acclamate al Signore, voi tutti della terra, †  
servite il Signore nella gioia, \*  
presentatevi a lui con esultanza.

Riconoscete che il Signore è Dio; †  
egli ci ha fatti e noi siamo suoi, \*  
suo popolo e gregge del suo pascolo.

Varcate le sue porte con inni di grazie, †  
i suoi atri con canti di lode, \*  
lodatelo, benedite il suo nome;

poiché buono è il Signore, †  
eterna la sua misericordia, \*  
la sua fedeltà per ogni generazione.

**3 ant. In Quaresima.**

Il Signore è il nostro Dio;  
noi il popolo, che egli guida.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Venite con gioia  
dinanzi al Signore, alleluia.

*Lettura breve, responsorio, antifona al **Benedictus**, invo-  
cazioni e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.*

*Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.*

**Ora media**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era  
nel principio (T. P. alleluia).

*Inno rispondente all'Ufficio dall'Ordinario (p. 961 ss.).*

**Ant. In Quaresima come nell'Ordinario**  
o nel Proprio del Tempo.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Alleluia, alleluia, alleluia.

**SALMO 21****Esaudimento del giusto, provato dalla sofferenza**

*Gesù gridò a gran voce: Dio mio, perché mi hai abbandonato? (Mt 27, 46).*

**I (2-12)**

«Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? †

Tu sei lontano dalla mia salvezza»: \*

sono le parole del mio lamento.

Dio mio, invoco di giorno e non rispondi, \*

grido di notte e non trovo riposo.

Eppure tu abiti la santa dimora, \*

tu, lode di Israele.

In te hanno sperato i nostri padri, \*

hanno sperato e tu li hai liberati;

a te gridarono e furono salvati, \*

sperando in te non rimasero delusi.

Ma io sono verme, non uomo, \*

infamia degli uomini, rifiuto del mio popolo.

Mi scherniscono quelli che mi vedono, \*

storcono le labbra, scuotono il capo:

«Si è affidato al Signore, lui lo scampi; \*

lo liberi, se è suo amico».

Sei tu che mi hai tratto dal grembo, \*

mi hai fatto riposare sul petto di mia madre.

Al mio nascere tu mi hai raccolto, \*

dal grembo di mia madre sei tu il mio Dio.

Da me non stare lontano, †

poiché l'angoscia è vicina \*

e nessuno mi aiuta.

**II (13-23)**

Mi circondano tori numerosi, \*

mi assediano tori di Basan.

Spalancano contro di me la loro bocca \*

come leone che sbrana e ruggisce.

Come acqua sono versato, \*  
sono slogate tutte le mie ossa.  
Il mio cuore è come cera, \*  
si fonde in mezzo alle mie viscere.  
È arido come un coccio il mio palato, †  
la mia lingua si è incollata alla gola, \*  
su polvere di morte mi hai deposto.  
Un branco di cani mi circonda, \*  
mi assedia una banda di malvagi;  
hanno forato le mie mani e i miei piedi, \*  
posso contare tutte le mie ossa.  
Essi mi guardano, mi osservano: †  
si dividono le mie vesti, \*  
sul mio vestito gettano la sorte.  
Ma tu, Signore, non stare lontano, \*  
mia forza, accorri in mio aiuto.  
Scampami dalla spada, \*  
dalle unghie del cane la mia vita.  
Salvami dalla bocca del leone \*  
e dalle corna dei bufali.  
Annunzierò il tuo nome ai miei fratelli, \*  
ti loderò in mezzo all'assemblea.

**III (24-32)**

Lodate il Signore, voi che lo temete, †  
gli dia gloria la stirpe di Giacobbe, \*  
lo tema tutta la stirpe di Israele;  
perché egli non ha disprezzato né sdegnato \*  
l'afflizione del misero,  
non gli ha nascosto il suo volto, \*  
ma, al suo grido d'aiuto, lo ha esaudito.  
Sei tu la mia lode nella grande assemblea, \*  
scioglierò i miei voti davanti ai suoi fedeli.  
I poveri mangeranno e saranno saziati, †  
loderanno il Signore quanti lo cercano: \*  
«Viva il loro cuore per sempre».

Ricorderanno e torneranno al Signore \*  
 tutti i confini della terra,  
 si prostreranno davanti a lui \*  
 tutte le famiglie dei popoli.

Poiché il regno è del Signore, \*  
 egli domina su tutte le nazioni.

A lui solo si prostreranno  
 quanti dormono sotto terra, \*  
 davanti a lui si curveranno  
 quanti discendono nella polvere.

E io vivrò per lui, \*  
 lo servirà la mia discendenza.

Si parlerà del Signore alla generazione che viene; \*  
 annunzieranno la sua giustizia;  
 al popolo che nascerà diranno: \*  
 «Ecco l'opera del Signore!».

**Ant. In Quaresima come nel Proprio del Tempo.**

**Nel Tempo di Pasqua.**

Alleluia, alleluia, alleluia.

**Alle altre Ore salmodia complementare (p. 1439).**

**Lettura breve, versetto e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.**

**Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.**

## **Vespri**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (**T. P.** alleluia).

**Inno rispondente all'Ufficio.**

**1 ant. In Quaresima.**

Grande è il Signore, nostro Dio,  
 sopra tutti gli dèi.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Io sono il Signore che ti salva;  
 io, il tuo redentore, alleluia.



## SALMO 134, 1-12 (I)

## Lodate il Signore che opera meraviglie

*Popolo che Dio si è acquistato, proclama le opere meravigliose di lui che ti ha chiamato dalle tenebre alla sua ammirabile luce (cfr. 1 Pt 2, 9).*

Lodate il nome del Signore, \*  
lodatelo, servi del Signore,  
voi che state nella casa del Signore, \*  
negli atri della casa del nostro Dio.

Lodate il Signore: il Signore è buono; \*  
cantate inni al suo nome, perché è amabile.  
Il Signore si è scelto Giacobbe, \*  
Israele come suo possesso.

Io so che grande è il Signore, \*  
il nostro Dio sopra tutti gli dèi.

Tutto ciò che vuole il Signore lo compie, †  
in cielo e sulla terra, \*  
nei mari e in tutti gli abissi.

Fa salire le nubi dall'estremità della terra, †  
produce le folgori per la pioggia, \*  
dalle sue riserve libera i venti.

Egli percosse i primogeniti d'Egitto, \*  
dagli uomini fino al bestiame.  
Mandò segni e prodigi in mezzo a te, Egitto, \*  
contro il faraone e tutti i suoi ministri.

Colpì numerose nazioni \*  
e uccise re potenti:  
Seon, re degli Amorrèi, Og, re di Basan, \*  
e tutti i regni di Cànana.

Diede la loro terra in eredità a Israele, \*  
in eredità a Israele suo popolo.

**1 ant. In Quaresima.**

Grande è il Signore, nostro Dio,  
sopra tutti gli dèi.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Io sono il Signore che ti salva;  
io, il tuo redentore, alleluia.

**2 ant. In Quaresima.**

Casa d'Israele, benedici il Signore,  
canta inni al suo nome.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Benedetto il regno che viene,  
benedetto il figlio di Davide, alleluia.

**SALMO 134, 13-21 (II) Dio solo è grande ed eterno**

*Il Verbo era Dio... si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi (cfr. Gv 1, 1. 14).*

Signore, il tuo nome è per sempre; \*

Signore, il tuo ricordo per ogni generazione.

Il Signore guida il suo popolo, \*

si muove a pietà dei suoi servi.

Gli idoli dei popoli sono argento e oro, \*

opera delle mani dell'uomo.

Hanno bocca e non parlano; \*

hanno occhi e non vedono;

hanno orecchi e non odono; \*

non c'è respiro nella loro bocca.

Sia come loro chi li fabbrica \*

e chiunque in essi confida.

Benedici il Signore, casa d'Israele; \*

benedici il Signore, casa di Aronne;

benedici il Signore, casa di Levi; \*

voi che temete il Signore, benedite il Signore.

Da Sion sia benedetto il Signore \*

che abita in Gerusalemme.

**2 ant. In Quaresima.**

Casa d'Israele, benedici il Signore,  
canta inni al suo nome.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Benedetto il regno che viene,  
benedetto il figlio di Davide, alleluia.

**3 ant. In Quaresima.**

Tutte le genti verranno ad adorarti, Signore.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Cantiamo al Signore:  
è veramente glorioso, alleluia.

**CANTICO Cfr. Ap 15, 3-4****Inno di adorazione e di lode**

Grandi e mirabili sono le tue opere, †  
o Signore Dio onnipotente; \*  
giuste e veraci le tue vie, o Re delle genti!

Chi non temerà il tuo nome, †  
chi non ti glorificherà, o Signore? \*  
Tu solo sei santo!

Tutte le genti verranno a te, Signore, †  
davanti a te si prostreranno, \*  
perché i tuoi giusti giudizi si sono manifestati

**3 ant. In Quaresima.**

Tutte le genti verranno ad adorarti, Signore.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Cantiamo al Signore:  
è veramente glorioso, alleluia.

*Lettura breve, responsorio, antifona al Magnificat, intercessioni e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.*

*Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.*

## SABATO DELLA TERZA SETTIMANA

---

### INVITATORIO

Signore, apri le mie labbra

Salmo invitatorio (p. 950) con l'antifona rispondente all'Ufficio.

---

### Ufficio delle letture

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

**1 ant.** Ringraziamo Dio per la sua misericordia: ha fatto prodigi a salvezza dell'uomo (T. P. alleluia).

### SALMO 106 Ringraziamento per la liberazione

*Questa è la parola che Dio ha inviato ai figli d'Israele recando la buona novella della pace, per mezzo di Gesù Cristo, che è il Signore di tutti (At 10, 36).*

### I (1-16)

Celebrate il Signore perché è buono, \*  
perché eterna è la sua misericordia.  
Lo dicano i riscattati del Signore, \*  
che egli liberò dalla mano del nemico

e radunò da tutti i paesi, †  
dall'oriente e dall'occidente, \*  
dal settentrione e dal mezzogiorno.

Vagavano nel deserto, nella steppa, \*  
non trovavano il cammino  
per una città dove abitare.

Erano affamati e assetati, \*  
veniva meno la loro vita.  
Nell'angoscia gridarono al Signore \*  
ed egli li liberò dalle loro angustie.

Li condusse sulla via retta, \*  
perché camminassero verso una città dove abitare.

Ringrazino Dio per la sua misericordia: \*  
ha fatto prodigi a salvezza dell'uomo;  
poiché saziò il desiderio dell'assetato, \*  
e l'affamato ricolmò di beni.

Abitavano nelle tenebre e nell'ombra di morte, \*  
prigionieri della miseria e dei ceppi,  
perché si erano ribellati alla parola di Dio \*  
e avevano disprezzato il disegno dell'Altissimo.

Egli piegò il loro cuore sotto le sventure; \*  
cadevano e nessuno li aiutava.

Nell'angoscia gridarono al Signore \*  
ed egli li liberò dalle loro angustie.

Li fece uscire dalle tenebre e dall'ombra di morte \*  
e spezzò le loro catene.

Ringrazino Dio per la sua misericordia: \*  
ha fatto prodigi a salvezza dell'uomo;  
perché ha infranto le porte di bronzo \*  
e ha spezzato le sbarre di ferro.

**1 ant.** Ringraziamo Dio per la sua misericordia:  
ha fatto prodigi a salvezza dell'uomo  
(T. P. alleluia).

**2 ant.** Abbiamo veduto, o Dio, le tue opere,  
le meraviglie che hai fatto per noi  
(T. P. alleluia).

## II (17-32)

Stolti per la loro iniqua condotta, \*  
soffrivano per i loro misfatti;  
rifiutavano ogni nutrimento \*  
e già toccavano le soglie della morte.

Nell'angoscia gridarono al Signore \*  
ed egli li liberò dalle loro angustie.

Mandò la sua parola e li fece guarire, \*  
li salvò dalla distruzione.

Ringrazino Dio per la sua misericordia: \*  
ha fatto prodigi a salvezza dell'uomo.

Offrano a lui sacrifici di lode, \*  
narrino con giubilo le sue opere.

Coloro che solcavano il mare sulle navi \*  
e commerciavano sulle grandi acque,  
videro le opere del Signore, \*  
i suoi prodigi nel mare profondo.

Egli parlò e fece levare un vento burrascoso \*  
che sollevò i suoi flutti.

Salivano fino al cielo, †  
scendevano negli abissi; \*  
la loro anima languiva nell'affanno.

Ondeggiavano e barcollavano come ubriachi, \*  
tutta la loro perizia era svanita.

Nell'angoscia gridarono al Signore \*  
ed egli li liberò dalle loro angustie.

Ridusse la tempesta alla calma, \*  
tacquero i flutti del mare.

Si rallegrarono nel vedere la bonaccia \*  
ed egli li condusse al porto sospirato.

Ringrazino Dio per la sua misericordia: \*  
ha fatto prodigi a salvezza dell'uomo.

Lo esaltino nell'assemblea del popolo, \*  
lo lodino nel consesso degli anziani.

**2 ant.** Abbiamo veduto, o Dio, le tue opere,  
le meraviglie che hai fatto per noi  
(T. P. alleluia).

**3 ant.** I giusti vedano le opere di Dio,  
ne gioiscano e comprendano il suo amore  
(T. P. alleluia).

### III (33-43)

Ridusse i fiumi a deserto, \*  
a luoghi aridi le fonti d'acqua  
e la terra fertile a palude \*  
per la malizia dei suoi abitanti.

Ma poi cambiò il deserto in lago, \*  
e la terra arida in sorgenti d'acqua.  
Là fece dimorare gli affamati \*  
ed essi fondarono una città dove abitare.

Seminarono campi e piantarono vigne, \*  
e ne raccolsero frutti abbondanti.  
Li benedisse e si moltiplicarono, \*  
non lasciò diminuire il loro bestiame.

Ma poi, ridotti a pochi, furono abbattuti, \*  
perché oppressi dalle sventure e dal dolore.  
Colui che getta il disprezzo sui potenti, \*  
li fece vagare in un deserto senza strade.

Ma risollevò il povero dalla miseria \*  
e rese le famiglie numerose come greggi.

Vedono i giusti e ne gioiscono \*  
e ogni iniquo chiude la sua bocca.  
Chi è saggio osservi queste cose \*  
e comprenderà la bontà del Signore.

**3 ant.** I giusti vedano le opere di Dio,  
ne gioiscano e comprendano il suo amore  
(T. P. alleluia).

Versetto, letture e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

**Lodi mattutine**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

1 ant. In Quaresima.

Vicino sei tu, Signore,  
e vere tutte le tue vie.

Nel Tempo di Pasqua.

Le parole che ho detto a voi  
sono spirito e vita, alleluia.

**SALMO 118, 145-152 XIX (Cof)**  
**Promessa di osservare la legge di Dio**

*In questo consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti (1 Gv 5, 3).*

T'invoco con tutto il cuore, Signore, rispondimi; \*  
custodirò i tuoi precetti.

Io ti chiamo, salvami, \*  
e seguirò i tuoi insegnamenti.

Precedo l'aurora e grido aiuto, \*  
spero sulla tua parola.

I miei occhi prevengono le veglie della notte \*  
per meditare sulle tue promesse.

Ascolta la mia voce, secondo la tua grazia; \*  
Signore, fammi vivere secondo il tuo giudizio.

A tradimento mi assediano i miei persecutori, \*  
sono lontani dalla tua legge.

Ma tu, Signore, sei vicino, \*  
tutti i tuoi precetti sono veri.

Da tempo conosco le tue testimonianze \*  
che hai stabilite per sempre.



**1 ant. In Quaresima.**

Vicino sei tu, Signore,  
e vere tutte le tue vie.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Le parole che ho detto a voi  
sono spirito e vita, alleluia.

**2 ant. In Quaresima.**

Mi assista, Signore, la tua sapienza:  
sia con me nella fatica.

**Nel Tempo di Pasqua.**

O Dio, sulla tua santa montagna  
hai costruito per noi  
un altare e un tempio, alleluia.

**CANTICO Sap 9, 1-6. 9-11 Signore, dammi la sapienza**

*Io vi darò lingua e sapienza a cui tutti i vostri avversari  
non potranno resistere (Lc 21, 15).*

Dio dei padri e Signore di misericordia, \*  
che tutto hai creato con la tua parola,  
che con la tua sapienza hai formato l'uomo, \*  
perché domini sulle creature che tu hai fatto,  
e governi il mondo con santità e giustizia \*  
e pronunzi giudizi con animo retto,  
dammi la sapienza, che siede accanto a te in trono \*  
e non mi escludere dal numero dei tuoi figli,  
perché io sono tuo servo e figlio della tua ancella, †  
uomo debole e di vita breve, \*  
incapace di comprendere la giustizia e le leggi.  
Anche il più perfetto tra gli uomini, †  
privo della tua sapienza, \*  
sarebbe stimato un nulla.  
Con te è la sapienza che conosce le tue opere, \*  
che era presente quando creavi il mondo;  
essa conosce che cosa è gradito ai tuoi occhi \*  
e ciò che è conforme ai tuoi decreti.

Mandala dai cieli santi, \*  
 dal tuo trono glorioso,  
 perché mi assista e mi affianchi nella mia fatica \*  
 e io sappia che cosa ti è gradito.

Essa tutto conosce e tutto comprende: †  
 mi guiderà con prudenza nelle mie azioni \*  
 e mi proteggerà con la sua gloria.

**2 ant. In Quaresima.**

Mi assista, Signore, la tua sapienza:  
 sia con me nella fatica.

**Nel Tempo di Pasqua.**

O Dio, sulla tua santa montagna  
 hai costruito per noi  
 un altare e un tempio, alleluia.

**3 ant. In Quaresima.**

La fedeltà del Signore rimane per sempre.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Io sono la via, la verità e la vita, alleluia.

**SALMO 116 Invito a lodare Dio per il suo amore**

*Questo io dico: Le nazioni pagane glorificano Dio per la sua misericordia (cfr. Rm 15, 8. 9).*

Lodate il Signore, popoli tutti, \*  
 voi tutte, nazioni, dategli gloria;  
 perché forte è il suo amore per noi \*  
 e la fedeltà del Signore dura in eterno.

**3 ant. In Quaresima.**

La fedeltà del Signore rimane per sempre.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Io sono la via, la verità e la vita, alleluia.

Lettura breve, responsorio, antifona al *Benedictus*, invocazioni e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

**Ora media**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Inno rispondente all'Ufficio dall'Ordinario (p. 961 ss.).

Ant. In Quaresima come nell'Ordinario  
o nel Proprio del Tempo.

Nel Tempo di Pasqua.  
Alleluia, alleluia, alleluia.

**SALMO 118, 121-128 XVI (Ain)**

Ho agito secondo diritto e giustizia; \*  
non abbandonarmi ai miei oppressori.  
Assicura il bene al tuo servo; \*  
non mi opprimano i superbi.

I miei occhi si consumano nell'attesa  
della tua salvezza \*  
e della tua parola di giustizia.  
Agisci con il tuo servo secondo il tuo amore \*  
e insegnami i tuoi comandamenti.

Io sono tuo servo, fammi comprendere \*  
e conoscerò i tuoi insegnamenti.  
È tempo che tu agisca, Signore; \*  
hanno violato la tua legge.

Perciò amo i tuoi comandamenti \*  
più dell'oro, più dell'oro fino.  
Per questo tengo cari i tuoi precetti \*  
e odio ogni via di menzogna.

**SALMO 33 Il Signore è la salvezza dei giusti**

*Avete gustato come è buono il Signore (1 Pt 2, 3).*

**I (2-11)**

Benedirò il Signore in ogni tempo, \*  
sulla mia bocca sempre la sua lode. —

Io mi glorio nel Signore, \*  
ascoltino gli umili e si rallegrino.  
Celebrate con me il Signore, \*  
esaltiamo insieme il suo nome.  
Ho cercato il Signore e mi ha risposto \*  
e da ogni timore mi ha liberato.  
Guardate a lui e sarete raggianti, \*  
non saranno confusi i vostri volti.  
Questo povero grida e il Signore lo ascolta, \*  
lo libera da tutte le sue angosce.  
L'angelo del Signore si accampa \*  
attorno a quelli che lo temono e li salva.  
Gustate e vedete quanto è buono il Signore; \*  
beato l'uomo che in lui si rifugia.  
Temete il Signore, suoi santi, \*  
nulla manca a coloro che lo temono.  
I ricchi impoveriscono e hanno fame, \*  
ma chi cerca il Signore non manca di nulla.

## II (12-23)

Venite, figli, ascoltatevi; \*  
v'insegnerò il timore del Signore.  
C'è qualcuno che desidera la vita \*  
e brama lunghi giorni per gustare il bene?  
Preserva la lingua dal male, \*  
le labbra da parole bugiarde.  
Sta' lontano dal male e fa' il bene, \*  
cerca la pace e perseguila.  
Gli occhi del Signore sui giusti, \*  
i suoi orecchi al loro grido di aiuto.  
Il volto del Signore contro i malfattori, \*  
per cancellarne dalla terra il ricordo.  
Gridano e il Signore li ascolta, \*  
li salva da tutte le loro angosce. —

Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito, \*  
egli salva gli spiriti affranti.

Molte sono le sventure del giusto, \*  
ma lo libera da tutte il Signore.

Preserva tutte le sue ossa, \*  
neppure uno sarà spezzato.

La malizia uccide l'empio \*  
e chi odia il giusto sarà punito.

Il Signore riscatta la vita dei suoi servi, \*  
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ant. In Quaresima come nel Proprio del Tempo.

Nel Tempo di Pasqua.

Alleluia, alleluia, alleluia.

Alle altre ore la salmodia complementare si prende dalla serie II e III (p. 1441).

Lettura breve, versetto e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

## QUARTA SETTIMANA

DOMENICA

### Primi Vespri

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Inno rispondente all'Ufficio.

1 ant. **IV domenica di Quaresima.**

Andiamo con gioia alla casa del Signore.

**IV domenica di Pasqua.**

La pace di Cristo rallegrì il vostro cuore, alleluia.

**SALMO 121**     **Saluto alla città santa di Gerusalemme**

*Voi vi siete accostati al monte Sion e alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste (Eb 12, 22).*

Quale gioia, quando mi dissero: \*  
«Andremo alla casa del Signore».

E ora i nostri piedi si fermano \*  
alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita \*  
come città salda e compatta.

Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore, †  
secondo la legge di Israele, \*  
per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i seggi del giudizio, \*  
i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per Gerusalemme: \*  
sia pace a coloro che ti amano,  
sia pace sulle tue mura, \*  
sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici \*  
 io dirò: «Su di te sia pace!».  
 Per la casa del Signore nostro Dio, \*  
 chiederò per te il bene.

**1 ant. IV domenica di Quaresima.**

Andiamo con gioia alla casa del Signore.

**IV domenica di Pasqua.**

La pace di Cristo rallegrì il vostro cuore,  
 alleluia.

**2 ant. IV domenica di Quaresima.**

Svegliati, o tu che dormi,  
 dèstati dai morti:  
 Cristo t'illuminerà.

**IV domenica di Pasqua.**

Con il tuo sangue, o Cristo,  
 ci hai riconsegnati a Dio, alleluia.

**SALMO 129 Dal profondo a te grido**

*Egli salverà il suo popolo dai suoi peccati (Mt 1, 21).*

Dal profondo a te grido, o Signore; \*  
 Signore, ascolta la mia voce.  
 Siano i tuoi orecchi attenti \*  
 alla voce della mia preghiera.

Se consideri le colpe, Signore, \*  
 Signore, chi potrà sussistere?  
 Ma presso di te è il perdono, \*  
 perciò avremo il tuo timore.

Io spero nel Signore, \*  
 l'anima mia spera nella sua parola.  
 L'anima mia attende il Signore \*  
 più che le sentinelle l'aurora.

Israele attenda il Signore, \*  
 perché presso il Signore è la misericordia,  
 grande è presso di lui la redenzione; \*  
 egli redimerà Israele da tutte le sue colpe.

**2 ant. IV domenica di Quaresima.**

Svegliati, o tu che dormi,  
dèstati dai morti:  
Cristo t'illuminerà.

**IV domenica di Pasqua.**

Con il tuo sangue, o Cristo,  
ci hai riconsegnati a Dio, alleluia.

**3 ant. IV domenica di Quaresima.**

Immenso il tuo amore, o Dio:  
morti per i nostri peccati,  
ci hai fatto rivivere in Cristo.

**IV domenica di Pasqua.**

Cristo doveva passare per la morte,  
e così entrare nella gloria, alleluia.

**CANTICO Fil 2, 6-11 Cristo, servo di Dio**

Cristo Gesù, pur essendo di natura divina, \*  
non considerò un tesoro geloso  
la sua uguaglianza con Dio;

ma spogliò se stesso, †  
assumendo la condizione di servo \*  
e divenendo simile agli uomini;

apparso in forma umana, umiliò se stesso †  
facendosi obbediente fino alla morte \*  
e alla morte di croce.

Per questo Dio l'ha esaltato \*  
e gli ha dato il nome  
che è al di sopra di ogni altro nome;

perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi †  
nei cieli, sulla terra \*  
e sotto terra;

e ogni lingua proclami  
che Gesù Cristo è il Signore, \*  
a gloria di Dio Padre.



**3 ant. IV domenica di Quaresima.**

Immenso il tuo amore, o Dio:  
morti per i nostri peccati,  
ci hai fatto rivivere in Cristo.

**IV domenica di Pasqua.**

Cristo doveva passare per la morte,  
e così entrare nella gloria, alleluia.

Letture brevi, responsorio, antifona al *Magnificat*, intercessioni e orazione come nel Proprio del Tempo.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

---

**INVITATORIO**

Signore, apri le mie labbra.

Salmo invitatorio (p. 950) con l'antifona rispondente all'Ufficio.

---

**Ufficio delle letture**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (**T. P.** alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

**1 ant. IV domenica di Quaresima.**

Chi salirà il monte del Signore?  
Chi starà nel suo luogo santo?

**IV domenica di Pasqua.**

Alleluia, il masso è stato ribaltato  
dall'ingresso del sepolcro, alleluia.

Quando il seguente salmo è stato già detto all'Invitatorio in suo luogo si dice il salmo 94 (p. 950).

**SALMO 23 Il Signore entra nel suo tempio**

*Le porte del cielo si sono aperte a Cristo Signore, quando è salito al cielo (sant'Ireneo).*

Del Signore è la terra e quanto contiene, \*  
l'universo e i suoi abitanti.

È lui che l'ha fondata sui mari, \*  
e sui fiumi l'ha stabilita.

Chi salirà il monte del Signore, \*  
chi starà nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro, †  
chi non pronunzia menzogna, \*  
chi non giura a danno del suo prossimo.

Egli otterrà benedizione dal Signore, \*  
giustizia da Dio sua salvezza.

Ecco la generazione che lo cerca, \*  
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Sollevate, porte, i vostri frontali, †  
alzatevi, porte antiche, \*  
ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? †  
il Signore forte e potente, \*  
il Signore potente in battaglia.

Sollevate, porte, i vostri frontali, †  
alzatevi, porte antiche, \*  
ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? \*  
Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

**1 ant. IV domenica di Quaresima.**

Chi salirà il monte del Signore?  
Chi starà nel suo luogo santo?

**IV domenica di Pasqua.**

Alleluia, il masso è stato ribaltato  
dall'ingresso del sepolcro, alleluia.

**2 ant. IV domenica di Quaresima.**

Popoli, benedite il nostro Dio:  
è lui che salvò la nostra vita.

**IV domenica di Pasqua.**

Alleluia, donna, chi cerchi?  
Colui che è vivo fra i morti? Alleluia.

**SALMO 65 Inno di grazie in occasione del sacrificio**

*Sulla risurrezione del Signore e la conversione dei pagani  
(Esichio).*

**I (1-12)**

Acclamate a Dio da tutta la terra, †  
cantate alla gloria del suo nome, \*  
date a lui splendida lode.

Dite a Dio: «Stupende sono le tue opere! \*  
Per la grandezza della tua potenza  
a te si piegano i tuoi nemici.

A te si prostri tutta la terra, \*  
a te canti inni, canti al tuo nome».

Venite e vedete le opere di Dio, \*  
mirabile nel suo agire sugli uomini.

Egli cambiò il mare in terra ferma, †  
passarono a piedi il fiume; \*  
per questo in lui esultiamo di gioia.

Con la sua forza domina in eterno, †  
il suo occhio scruta le nazioni; \*  
i ribelli non rialzino la fronte.

Benedite, popoli, il nostro Dio, \*  
fate risuonare la sua lode;  
è lui che salvò la nostra vita \*  
e non lasciò vacillare i nostri passi.

Dio, tu ci hai messi alla prova; \*  
ci hai passati al crogiuolo, come l'argento. —

Ci hai fatti cadere in un agguato, \*  
hai messo un peso ai nostri fianchi.

Hai fatto cavalcare uomini sulle nostre teste; †  
ci hai fatto passare per il fuoco e l'acqua, \*  
ma poi ci hai dato sollievo.

**2 ant. IV domenica di Quaresima.**

Popoli, benedite il nostro Dio:  
è lui che salvò la nostra vita.

**IV domenica di Pasqua.**

Alleluia, donna, chi cerchi?  
Colui che è vivo fra i morti? Alleluia.

**3 ant. IV domenica di Quaresima.**

Chi teme Dio, venga e ascolti  
ciò che il Signore ha fatto per noi.

**IV domenica di Pasqua.**

Alleluia, Maria, non piangere:  
il Signore è risorto, alleluia.

**II (13-20)**

Entrerò nella tua casa con olocausti, \*  
a te scioglierò i miei voti,  
i voti pronunziati dalle mie labbra, \*  
promessi nel momento dell'angoscia.

Ti offrirò pingui olocausti con fragranza di montoni, \*  
immolerò a te buoi e capri

Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio, \*  
e narrerò quanto per me ha fatto.

A lui ho rivolto il mio grido, \*  
la mia lingua cantò la sua lode.  
Se nel mio cuore avessi cercato il male, \*  
il Signore non mi avrebbe ascoltato.

Ma Dio ha ascoltato, \*  
si è fatto attento alla voce della mia preghiera.  
Sia benedetto Dio: non ha respinto la mia preghiera, \*  
non mi ha negato la sua misericordia.

**3 ant. IV domenica di Quaresima.**

Chi teme Dio, venga e ascolti  
ciò che il Signore ha fatto per noi.

**IV domenica di Pasqua.**

Alleluia, Maria, non piangere:  
il Signore è risorto, alleluia.

Versetto, letture e orazione come nel Proprio del Tempo.

### **Lodi mattutine**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era  
nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

**1 ant. IV domenica di Quaresima.**

Tu sei il mio Dio, e ti ringrazio:  
il mio Dio, e ti esalto.

**IV domenica di Pasqua.**

Io non morirò, ma vivrò:  
annunzierò i prodigi del Signore, alleluia.

### **SALMO 117 Canto di gioia e di vittoria**

*Gesù è la pietra che, scartata da voi costruttori, è diventata testata d'angolo (At 4, 11).*

Celebrate il Signore, perché è buono; \*  
eterna è la sua misericordia.

Dica Israele che egli è buono: \*  
eterna è la sua misericordia.

Lo dica la casa di Aronne: \*  
eterna è la sua misericordia.

Lo dica chi teme Dio: \*  
eterna è la sua misericordia.

Nell'angoscia ho gridato al Signore, \*  
mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo.

Il Signore è con me, non ho timore; \*  
che cosa può farmi l'uomo?

Il Signore è con me, è mio aiuto, \*  
sfiderò i miei nemici.

È meglio rifugiarsi nel Signore \*  
che fidare nell'uomo.

È meglio rifugiarsi nel Signore \*  
che fidare nei potenti.

Tutti i popoli mi hanno circondato, \*  
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

Mi hanno circondato, mi hanno accerchiato, \*  
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

Mi hanno circondato come api, †  
come fuoco che divampa tra le spine, \*  
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, \*  
ma il Signore è stato mio aiuto.

Mia forza e mio canto è il Signore, \*  
egli è stato la mia salvezza.

Grida di giubilo e di vittoria, \*  
nelle tende dei giusti:

la destra del Signore ha fatto meraviglie, †  
la destra del Signore si è alzata, \*  
la destra del Signore ha fatto meraviglie.

Non morirò, resterò in vita \*  
e annunzierò le opere del Signore.  
Il Signore mi ha provato duramente, \*  
ma non mi ha consegnato alla morte.

Apritemi le porte della giustizia: \*  
entrerò a rendere grazie al Signore.  
È questa la porta del Signore, \*  
per essa entrano i giusti.

Ti rendo grazie, perché mi hai esaudito, \*  
perché sei stato la mia salvezza.

La pietra scartata dai costruttori \*  
è divenuta testata d'angolo;  
ecco l'opera del Signore: \*  
una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno fatto dal Signore: \*  
ralleghiamoci ed esultiamo in esso.

Dona, Signore, la tua salvezza, \*  
dona, Signore, la tua vittoria!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore. \*  
Vi benediciamo dalla casa del Signore;

Dio, il Signore è nostra luce. †  
Ordinate il corteo con rami frondosi \*  
fino ai lati dell'altare.

Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie, \*  
sei il mio Dio e ti esalto.

Celebrate il Signore, perché è buono: \*  
eterna è la sua misericordia.

**1 ant. IV domenica di Quaresima.**

Tu sei il mio Dio, e ti ringrazio:  
il mio Dio, e ti esalto.

**IV domenica di Pasqua.**

Io non morirò, ma vivrò:  
annunzierò i prodigi del Signore, alleluia.

**2 ant. IV domenica di Quaresima.**

Tu puoi strapparci, Signore,  
dalla mano dei violenti:  
salvaci, Signore Dio nostro.

**IV domenica di Pasqua.**

Benedetto il tuo nome  
santo e glorioso, alleluia.

**CANTICO Dn 3, 52-57 Ogni creatura lodi il Signore**

*Il Creatore... è benedetto nei secoli (Rm 1, 25).*

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, \*  
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo, \*  
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo glorioso, \*  
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno, \*  
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi †  
e siedi sui cherubini, \*  
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo, \*  
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, \*  
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

**2 ant. IV domenica di Quaresima.**

Tu puoi strapparci, Signore,  
dalla mano dei violenti:  
salvaci, Signore Dio nostro.

**IV domenica di Pasqua.**

Benedetto il tuo nome  
santo e glorioso, alleluia.



**3 ant. IV domenica di Quaresima.**

Lodate il Signore:  
egli ha fatto meraviglie.

**IV domenica di Pasqua.**

Dite al nostro Dio: Tu sei grande,  
perfette le tue opere,  
giuste le tue vie, alleluia.

**SALMO 150 Ogni vivente dia lode al Signore**

*A Dio la gloria, nella Chiesa e in Cristo Gesù* (cfr. Ef 3, 21).

Lodate il Signore nel suo santuario, \*  
lodatelo nel firmamento della sua potenza.  
Lodatelo per i suoi prodigi, \*  
lodatelo per la sua immensa grandezza.

Lodatelo con squilli di tromba, \*  
lodatelo con arpa e cetra;  
lodatelo con timpani e danze, \*  
lodatelo sulle corde e sui flauti.

Lodatelo con cembali sonori, †  
lodatelo con cembali squillanti; \*  
ogni vivente  
dia lode al Signore.

**3 ant. IV domenica di Quaresima.**

Lodate il Signore:  
egli ha fatto meraviglie.

**IV domenica di Pasqua.**

Dite al nostro Dio: Tu sei grande,  
perfette le tue opere,  
giuste le tue vie, alleluia.

*Lettura breve, responsorio, antifona al Benedictus, invocazioni e orazione come nel Proprio del Tempo.*

*Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.*

**Ora media**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Inno rispondente all'Ufficio dall'Ordinario (p. 961 ss.).

**Ant. In Quaresima come nell'Ordinario  
o nel Proprio del Tempo.**

**Nel Tempo di Pasqua.**

Alleluia, alleluia, alleluia.

**SALMO 22 Il buon Pastore**

*L'Agnello sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti delle acque della vita (Ap 7, 17).*

Il Signore è il mio pastore: \*  
non manco di nulla;  
su pascoli erbosi mi fa riposare, \*  
ad acque tranquille mi conduce.

Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino, \*  
per amore del suo nome.

Se dovessi camminare in una valle oscura, †  
non temerei alcun male, \*  
perché tu sei con me, Signore.

Il tuo bastone e il tuo vincastro \*  
mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa \*  
sotto gli occhi dei miei nemici;  
cospargi di olio il mio capo. \*  
Il mio calice trabocca.

Felicità e grazia mi saranno compagne \*  
tutti i giorni della mia vita,  
e abiterò nella casa del Signore \*  
per lunghissimi anni.

**SALMO 75 Canto di trionfo dopo la vittoria**

*Vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi del cielo con grande potenza e gloria (Mt 24, 30).*

**I (2-7)**

Dio è conosciuto in Giuda, \*  
in Israele è grande il suo nome.  
È in Gerusalemme la sua dimora, \*  
la sua abitazione, in Sion.

Qui spezzò le saette dell'arco, \*  
lo scudo, la spada, la guerra.

Splendido tu sei, o Potente, \*  
sui monti della preda;

furono spogliati i valorosi, † □  
furono colti dal sonno, \*  
nessun prode ritrovava la sua mano.

Dio di Giacobbe, alla tua minaccia, \*  
si arrestarono carri e cavalli.

**II (8-13)**

Tu sei terribile; chi ti resiste \*  
quando si scatena la tua ira?  
Dal cielo fai udire la sentenza: \*  
sbigottita la terra tace

quando Dio si alza per giudicare, \*  
per salvare tutti gli umili della terra.

L'uomo colpito dal tuo furore ti dà gloria, \*  
gli scampati dall'ira ti fanno festa.

Fate voti al Signore vostro Dio e adempiteli, \*  
quanti lo circondano portino doni al Terribile,  
a lui che toglie il respiro ai potenti; \*  
è terribile per i re della terra.

Ant. In Quaresima come nel Proprio del Tempo.

Nel Tempo di Pasqua.

Alleluia, alleluia, alleluia.

Alle altre Ore salmodia complementare (p. 1439).

Lettura breve, versetto e orazione come nel Proprio del Tempo.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

### Secondi Vespri

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Inno rispondente all'Ufficio.

1 ant. IV domenica di Quaresima.

Dio ha costituito Gesù  
giudice dei vivi e dei morti.

IV domenica di Pasqua.

Risorti con Cristo,  
cercate le cose del cielo:  
là egli regna alla destra di Dio, alleluia.

SALMO 109, 1-5. 7 Il Messia, re e sacerdote

*Bisogna che egli regni finché non abbia posto tutti i suoi nemici sotto i suoi piedi (1 Cor 15, 25).*

Oracolo del Signore al mio Signore: \*

«Siedi alla mia destra,  
finché io ponga i tuoi nemici \*  
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: \*

«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza \*

tra santi splendori;  
dal seno dell'aurora, \*  
come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: \*  
«Tu sei sacerdote per sempre  
al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra, \*  
annienterà i re nel giorno della sua ira.  
Lungo il cammino si disseta al torrente \*  
e solleva alta la testa.

**1 ant. IV domenica di Quaresima.**

Dio ha costituito Gesù  
giudice dei vivi e dei morti.

**IV domenica di Pasqua.**

Risorti con Cristo,  
cercate le cose del cielo:  
là egli regna alla destra di Dio, alleluia.

**2 ant. IV domenica di Quaresima.**

Beato l'uomo  
che fa il bene per amore di Dio:  
egli è sicuro per sempre.

**IV domenica di Pasqua.**

Una luce nelle tenebre  
è sorta per i giusti, alleluia.

**SALMO 111 Beatitudine dell'uomo giusto**

*Comportatevi come figli della luce: il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità (Ef 5, 8-9).*

Beato l'uomo che teme il Signore \*  
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.  
Potente sulla terra sarà la sua stirpe, \*  
la discendenza dei giusti sarà benedetta.

Onore e ricchezza nella sua casa, \*  
la sua giustizia rimane per sempre.  
Spunta nelle tenebre come luce per i giusti, \*  
buono, misericordioso e giusto.

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito, \*  
 amministra i suoi beni con giustizia.

Egli non vacillerà in eterno: \*  
 il giusto sarà sempre ricordato.

Non temerà annunzio di sventura, \*  
 saldo è il suo cuore, confida nel Signore.

Sicuro è il suo cuore, non teme, \*  
 finché trionferà dei suoi nemici.

Egli dona largamente ai poveri, †  
 la sua giustizia rimane per sempre, \*  
 la sua potenza s'innalza nella gloria.

L'empio vede e si adira, †  
 digrigna i denti e si consuma. \*  
 Ma il desiderio degli empí fallisce.

### 2 ant. IV domenica di Quaresima.

Beato l'uomo  
 che fa il bene per amore di Dio:  
 egli è sicuro per sempre.

### IV domenica di Pasqua.

Una luce nelle tenebre  
 è sorta per i giusti, alleluia.

### 3 ant. IV domenica di Quaresima.

Nella passione del suo Cristo  
 Dio ha compiuto l'annunzio dei profeti.

### CANTICO 1 Pt 2, 21-24

### La passione volontaria di Cristo, servo di Dio

Cristo patì per voi,  
 lasciandovi un esempio, \*  
 perché ne seguiate le orme:

egli non commise peccato  
 e non si trovò inganno \*  
 sulla sua bocca;

oltraggiato non rispondeva con oltraggi, \*  
e soffrendo  
non minacciava vendetta,

ma rimetteva  
la sua causa \*  
a colui che giudica con giustizia.

Egli portò i nostri peccati  
sul suo corpo \*  
sul legno della croce,

perché, non vivendo più per il peccato,  
vivessimo per la giustizia; \*  
dalle sue piaghe siete stati guariti.

### 3 ant. IV domenica di Quaresima.

Nella passione del suo Cristo  
Dio ha compiuto l'annuncio dei profeti.

### 3 ant. IV domenica di Pasqua.

Alleluia.  
Salvezza, gloria e potenza al nostro Dio.  
Alleluia.

Quando il seguente cantico si canta, l'Alleluia si può ripetere anche più volte ogni due o quattro stichi.

### CANTICO Cfr. Ap 19, 1-7 Le nozze dell'Agnello

Alleluia.  
Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio; \*  
veri e giusti sono i suoi giudizi.

Alleluia.  
Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servi, \*  
voi che lo temete, piccoli e grandi.

Alleluia.  
Ha preso possesso del suo regno il Signore, \*  
il nostro Dio, l'Onnipotente.

Alleluia.

Ralleghiamoci ed esultiamo, \*  
rendiamo a lui gloria.

Alleluia.

Sono giunte le nozze dell'Agnello; \*  
la sua sposa è pronta.

3 ant. IV domenica di Pasqua.

Alleluia.

Salvezza, gloria e potenza al nostro Dio.

Alleluia.

---

Lettura breve, responsorio, antifona al *Magnificat*, inter-  
cessioni e orazione come nel Proprio del Tempo.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.



## LUNEDÌ DELLA QUARTA SETTIMANA

---

### Invitatorio

Signore, apri le mie labbra.

Salmo invitatorio (p. 950) con l'antifona rispondente all'Ufficio.

---

### Ufficio delle letture

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

1 ant. Buono è Dio con i giusti  
e i puri di cuore (T. P. alleluia).

Salmo 72 Perché il giusto soffre

*Beato colui che non si scandalizza di me* (Mt 11, 6).

I (1-12)

Quanto è buono Dio con i giusti, \*  
con gli uomini dal cuore puro!

Per poco non inciampavano i miei piedi, \*  
per un nulla vacillavano i miei passi,  
perché ho invidiato i prepotenti, \*  
vedendo la prosperità dei malvagi.

Non c'è sofferenza per essi, \*  
sano e pasciuto è il loro corpo.  
Non conoscono l'affanno dei mortali \*  
e non sono colpiti come gli altri uomini.

Dell'orgoglio si fanno una collana \*  
e la violenza è il loro vestito.  
Esce l'iniquità dal loro grasso, \*  
dal loro cuore traboccano pensieri malvagi.  
Scherniscono e parlano con malizia, \*  
minacciano dall'alto con prepotenza.  
Levano la loro bocca fino al cielo \*  
e la loro lingua percorre la terra.  
Perciò seggono in alto, \*  
non li raggiunge la piena delle acque.  
Dicono: «Come può saperlo Dio? \*  
C'è forse conoscenza nell'Altissimo?».  
Ecco, questi sono gli empi: \*  
sempre tranquilli, ammassano ricchezze.

**1 ant.** Buono è Dio con i giusti  
e i puri di cuore (T. P. alleluia).

**2 ant.** I malvagi, che oggi ridono,  
domani piangeranno.

## II (13-20)

Invano dunque ho conservato puro il mio cuore \*  
e ho lavato nell'innocenza le mie mani,  
poiché sono colpito tutto il giorno, \*  
e la mia pena si rinnova ogni mattina.  
Se avessi detto: «Parlerò come loro», \*  
avrei tradito la generazione dei tuoi figli.  
Riflettevo per comprendere: \*  
ma fu arduo agli occhi miei,  
finché non entrai nel santuario di Dio \*  
e compresi qual è la loro fine.  
Ecco, li poni in luoghi scivolosi, \*  
li fai precipitare in rovina.

Come sono distrutti in un istante, \*  
sono finiti, periscono di spavento!  
Come un sogno al risveglio, Signore, \*  
quando sorgi, fai svanire la loro immagine.

**2 ant.** I malvagi, che oggi ridono,  
domani piangeranno.

**3 ant.** Chi si allontana da te perisce:  
mio bene è stare vicino a Dio (T. P. alleluia).

### III (21-28)

Quando si agitava il mio cuore \*  
e nell'intimo mi tormentavo,  
io ero stolto e non capivo, \*  
davanti a te stavo come una bestia.

Ma io sono con te sempre: \*  
tu mi hai preso per la mano destra.  
Mi guiderai con il tuo consiglio \*  
e poi mi accoglierai nella tua gloria.

Chi altri avrò per me in cielo? \*  
Fuori di te nulla bramo sulla terra.

Vengono meno la mia carne e il mio cuore; †  
ma la roccia del mio cuore è Dio, \*  
è Dio la mia sorte per sempre.

Ecco, perirà chi da te si allontana, \*  
tu distruggi chiunque ti è infedele.

Il mio bene è stare vicino a Dio: \*  
nel Signore Dio ho posto il mio rifugio,  
per narrare tutte le tue opere \*  
presso le porte della città di Sion.

**3 ant.** Chi si allontana da te perisce:  
mio bene è stare vicino a Dio (T. P. alleluia).

Versetto, letture e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

**Lodi mattutine**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

1 ant. In Quaresima.

Al mattino ci sazia il tuo amore,  
Signore nostro Dio.

Nel Tempo di Pasqua.

Risplenda su di noi  
la bontà del Signore, alleluia.

**SALMO 89 Su di noi sia la bontà del Signore**

*Davanti al Signore un giorno è come mille anni e mille anni come un giorno solo (2 Pt 3, 8).*

Signore, tu sei stato per noi un rifugio \*  
di generazione in generazione.

Prima che nascessero i monti †  
e la terra e il mondo fossero generati, \*  
da sempre e per sempre tu sei, Dio.

Tu fai ritornare l'uomo in polvere \*  
e dici: «Ritornate, figli dell'uomo».

Ai tuoi occhi, mille anni  
sono come il giorno di ieri che è passato, \*  
come un turno di veglia nella notte.

Li annienti: li sommergi nel sonno; \*  
sono come l'erba che germoglia al mattino:  
al mattino fiorisce, germoglia, \*  
alla sera è falciata e dissecca.

Perché siamo distrutti dalla tua ira, \*  
siamo atterriti dal tuo furore.

Davanti a te poni le nostre colpe, \*  
i nostri peccati occulti alla luce del tuo volto.

Tutti i nostri giorni svaniscono per la tua ira, \*  
finiamo i nostri anni come un soffio.

Gli anni della nostra vita sono settanta, \*  
ottanta per i più robusti,  
ma quasi tutti sono fatica, dolore; \*  
passano presto e noi ci dileguiamo.

Chi conosce l'impeto della tua ira, \*  
e il tuo sdegno, con il timore a te dovuto?

Insegnaci a contare i nostri giorni \*  
e giungeremo alla sapienza del cuore.

Volgiti, Signore; fino a quando? \*  
Muoviti a pietà dei tuoi servi.

Saziaci al mattino con la tua grazia: \*  
esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.

Rendici la gioia per i giorni di afflizione, \*  
per gli anni in cui abbiamo visto la sventura.

Si manifesti ai tuoi servi la tua opera \*  
e la tua gloria ai loro figli.

Sia su di noi la bontà del Signore, nostro Dio: †  
rafforza per noi l'opera delle nostre mani, \*  
l'opera delle nostre mani rafforza.

### 1 ant. In Quaresima.

Al mattino ci sazia il tuo amore,  
Signore nostro Dio.

### Nel Tempo di Pasqua.

Risplenda su di noi  
la bontà del Signore, alleluia.

**2 ant. In Quaresima.**

Da ogni terra, lodate il Signore.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Cambierò per voi le tenebre in luce, alleluia.

**CANTICO Is 42, 10-16****Inno al Signore vittorioso e salvatore**

*Essi cantavano un cantico nuovo davanti al trono di Dio (Ap 14, 3).*

Cantate al Signore un canto nuovo, \*  
lode a lui fino all'estremità della terra;  
lo celebri il mare con quanto esso contiene, \*  
le isole con i loro abitanti.

Esulti con le sue città il deserto, \*  
esultino i villaggi dove abitano quelli di Kedar;

acclamino gli abitanti di Sela, \*  
dalla cima dei monti alzino grida.

Diano gloria al Signore \*  
e il suo onore divulgino nelle isole.

Il Signore avanza come un prode, \*  
come un guerriero eccita il suo ardore;  
grida, lancia urla di guerra, \*  
si mostra forte contro i suoi nemici.

Per molto tempo ho taciuto, \*  
ho fatto silenzio, mi sono contenuto;  
ora griderò come una partoriente, \*  
mi affannerò e sbufferò insieme.

Renderò aridi monti e colli, \*  
farò seccare tutta la loro erba;  
trasformerò i fiumi in stagni \*  
e gli stagni farò inaridire.

Farò camminare i ciechi per vie che non conoscono, \*  
li guiderò per sentieri sconosciuti;  
trasformerò davanti a loro le tenebre in luce, \*  
i luoghi aspri in pianura.

**2 ant. In Quaresima.**

Da ogni terra, lodate il Signore.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Cambierò per voi le tenebre in luce, alleluia.

**3 ant. In Quaresima.**

Lodate il nome del Signore,  
voi che state nella casa di Dio.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Quello che il Signore vuole,  
il Signore lo compie, alleluia.

**SALMO 134, 1-12****Lodate il Signore che opera meraviglie**

*Popolo che Dio si è acquistato, proclama le opere meravigliose di lui che ti ha chiamato dalle tenebre alla sua ammirabile luce (cfr. 1 Pt 2, 9).*

Lodate il nome del Signore, \*  
lodatelo, servi del Signore,  
voi che state nella casa del Signore, \*  
negli atri della casa del nostro Dio.

Lodate il Signore: il Signore è buono; \*  
cantate inni al suo nome, perché è amabile.  
Il Signore si è scelto Giacobbe, \*  
Israele come suo possesso.

Io so che grande è il Signore, \*  
il nostro Dio sopra tutti gli dèi.

Tutto ciò che vuole il Signore lo compie, †  
in cielo e sulla terra, \*  
nei mari e in tutti gli abissi.

Fa salire le nubi dall'estremità della terra, †  
produce le folgori per la pioggia, \*  
dalle sue riserve libera i venti.

Egli percosse i primogeniti d'Egitto, \*  
dagli uomini fino al bestiame.

Mandò segni e prodigi in mezzo a te, Egitto, \*  
contro il faraone e tutti i suoi ministri.

Colpì numerose nazioni \*  
e uccise re potenti:

Seon, re degli Amorrèi, Og, re di Basan, \*  
e tutti i regni di Cànnaan.

Diede la loro terra in eredità a Israele, \*  
in eredità a Israele suo popolo.

### 3 ant. In Quaresima.

Lodate il nome del Signore,  
voi che state nella casa di Dio.

### Nel Tempo di Pasqua.

Quello che il Signore vuole,  
il Signore lo compie, alleluia.

Letture brevi, responsorio, antifona al *Benedictus*, invocazioni e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

## Ora media

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Inno rispondente all'Ufficio dall'Ordinario (p. 961 ss.).

Ant. In Quaresima come nell'Ordinario  
o nel Proprio del Tempo.

Nel Tempo di Pasqua.

Alleluia, alleluia, alleluia.

SALMO 118, 129-136 XVII (Pe)

Meditazione della parola del Signore nella legge

*Pieno compimento della legge è l'amore* (Rm 13, 10).

Meravigliosa è la tua alleanza, \*  
per questo le sono fedele. —



La tua parola nel rivelarsi illumina, \*  
dona saggezza ai semplici.

Apro anelante la bocca, \*  
perché desidero i tuoi comandamenti.

Volgiti a me e abbi misericordia, \*  
tu che sei giusto per chi ama il tuo nome.

Rendi saldi i miei passi secondo la tua parola \*  
e su di me non prevalga il male.

Salvami dall'oppressione dell'uomo \*  
e obbedirò ai tuoi precetti.

Fa' risplendere il volto sul tuo servo \*  
e insegnami i tuoi comandamenti.

Fiumi di lacrime mi scendono dagli occhi, \*  
perché non osservano la tua legge.

### SALMO 81 Contro i giudici ingiusti

*Il mio giudice è il Signore: non vogliate giudicare nulla  
prima del tempo, finché venga il Signore (1 Cor 4, 5).*

Dio si alza nell'assemblea divina, \*  
giudica in mezzo agli dèi.

«Fino a quando giudicherete iniquamente \*  
e sosterrete la parte degli empi?

Difendete il debole e l'orfano, \*  
al misero e al povero fate giustizia.

Salvate il debole e l'indigente, \*  
liberatelo dalla mano degli empi».

Non capiscono, non vogliono intendere, †  
avanzano nelle tenebre; \*  
vacillano tutte le fondamenta della terra.

Io ho detto: «Voi siete dèi, \*  
siete tutti figli dell'Altissimo».

Eppure morirete come ogni uomo, \*  
cadrete come tutti i potenti.

Sorgi, Dio, a giudicare la terra, \*  
perché a te appartengono tutte le genti.

### SALMO 119

#### Desiderio della pace minacciata dai malvagi

*Egli è la nostra pace... venuto ad annunziare la pace ai lontani e ai vicini (cfr. Ef 2, 14. 17. 16).*

Nella mia angoscia ho gridato al Signore \*  
ed egli mi ha risposto.

Signore, libera la mia vita dalle labbra di menzogna, \*  
dalla lingua ingannatrice.

Che ti posso dare, come ripagarti, \*  
lingua ingannatrice?

Frecce acute di un prode, \*  
con carboni di ginepro.

Me infelice: abito straniero in Mosoch, \*  
dimoro fra le tende di Kedar!

Troppo io ho dimorato \*  
con chi detesta la pace.

Io sono per la pace \*  
ma quando ne parlo, essi vogliono la guerra.

**Ant. In Quaresima come nel Proprio del Tempo.**

**Nel Tempo di Pasqua.**

Alleluia, alleluia, alleluia.

Alle altre Ore la salmodia complementare si prende dalla serie II e III (p. 1441).

Letture brevi, versetto e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

### Vespri

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Inno rispondente all'Ufficio.

**1 ant. In Quaresima.**

Lodiamo il Signore nostro Dio:  
eterna è la sua misericordia.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Chi vive in Cristo,  
è nuova creatura, alleluia.

**SALMO 135, 1-9 (I) Inno pasquale**

*Narrare le gesta del Signore significa lodarlo (Cassiano).*

Lodate il Signore perché è buono: \*  
eterna è la sua misericordia.

Lodate il Dio degli dèi: \*  
eterna è la sua misericordia.

Lodate il Signore dei signori: \*  
eterna è la sua misericordia.

Egli solo ha compiuto meraviglie: \*  
eterna è la sua misericordia.

Ha creato i cieli con sapienza: \*  
eterna è la sua misericordia.

Ha stabilito la terra sulle acque: \*  
eterna è la sua misericordia.

Ha fatto i grandi luminari: \*  
eterna è la sua misericordia.

Il sole per regolare il giorno: \*  
eterna è la sua misericordia.

la luna e le stelle per regolare la notte: \*  
eterna è la sua misericordia.

**1 ant. In Quaresima.**

Lodiamo il Signore nostro Dio:  
eterna è la sua misericordia.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Chi vive in Cristo,  
è nuova creatura, alleluia.

**2 ant. In Quaresima.**

Grandi meraviglie le tue opere,  
Signore onnipotente!

**Nel Tempo di Pasqua.**

Amiamo Dio:  
egli ci ha amato per primo, alleluia.

**SALMO 135, 10-26 (II)****Rendimento di grazie per la salvezza operata da Dio**

*Tutto è stato fatto per mezzo del Verbo, e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste (cfr. Gv 1, 3).*

Percosse l'Egitto nei suoi primogeniti: \*  
eterna è la sua misericordia.

Da loro liberò Israele: \*  
eterna è la sua misericordia.

con mano potente e braccio teso: \*  
eterna è la sua misericordia.

Divise il Mar Rosso in due parti: \*  
eterna è la sua misericordia.

In mezzo fece passare Israele: \*  
eterna è la sua misericordia.

Travolse il faraone e il suo esercito nel Mar Rosso: \*  
eterna è la sua misericordia.

Guidò il suo popolo nel deserto: \*  
eterna è la sua misericordia.

Percosse grandi sovrani: \*  
eterna è la sua misericordia.

uccise re potenti: \*  
eterna è la sua misericordia.

Seon, re degli Amorrèi: \*  
eterna è la sua misericordia.

Og, re di Basan: \*

eterna è la sua misericordia.

Diede in eredità il loro paese: \*

eterna è la sua misericordia.

in eredità a Israele suo servo: \*

eterna è la sua misericordia.

Nella nostra umiliazione si è ricordato di noi: \*

eterna è la sua misericordia.

ci ha liberati dai nostri nemici: \*

eterna è la sua misericordia.

Egli dà il cibo ad ogni vivente: \*

eterna è la sua misericordia.

Lodate il Dio del cielo: \*

eterna è la sua misericordia.

**2 ant. In Quaresima.**

Grandi meraviglie le tue opere,  
Signore onnipotente!

**Nel Tempo di Pasqua.**

Amiamo Dio:  
egli ci ha amato per primo, alleluia.

**3 ant. In Quaresima.**

Ora si compie il disegno del Padre:  
fare di Cristo il cuore del mondo.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Dalla ricchezza di Cristo  
tutti abbiamo ricevuto  
grazia su grazia, alleluia.

**CANTICO Cfr. Ef 1, 3-10 Dio Salvatore**

Benedetto sia Dio

Padre del Signore nostro Gesù Cristo, \*  
che ci ha benedetti

con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti \*  
prima della creazione del mondo,  
per trovarci, al suo cospetto, \*  
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati \*  
a essere suoi figli adottivi  
per opera di Gesù Cristo, \*  
secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria  
della sua grazia, \*  
che ci ha dato  
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione  
mediante il suo sangue, \*  
la remissione dei peccati  
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi  
con ogni sapienza e intelligenza, \*  
poiché egli ci ha fatto conoscere  
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo  
tutte le cose, \*  
quelle del cielo  
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza  
lo aveva in lui prestabilito \*  
per realizzarlo  
nella pienezza dei tempi.

**3 ant. In Quaresima.**

Ora si compie il disegno del Padre:  
fare di Cristo il cuore del mondo.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Dalla ricchezza di Cristo  
tutti abbiamo ricevuto  
grazia su grazia, alleluia.

Lettura breve, responsorio, antifona al *Magnificat*, intercessioni e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

## MARTEDI DELLA QUARTA SETTIMANA

---

### INVITATORIO

Signore, apri le mie labbra.

Salmo invitatorio (p. 950) con l'antifona rispondente all'Ufficio.

---

### Ufficio delle letture

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

1 ant. A te giunga, Signore, il mio grido:  
non nascondermi il tuo volto.

### SALMO 101 Aspirazioni e preghiere di un esule

*Sia benedetto Dio... il quale ci consola in ogni nostra tribolazione (2 Cor 1, 4).*

### I (2-12)

Signore, ascolta la mia preghiera, \*  
a te giunga il mio grido.

Non nascondermi il tuo volto; †  
nel giorno della mia angoscia  
piega verso di me l'orecchio. \*  
Quando ti invoco: presto, rispondimi.

Si dissolvono in fumo i miei giorni \*  
e come brace ardono le mie ossa.

Il mio cuore abbattuto come erba inaridisce, \*  
dimentico di mangiare il mio pane.



Per il lungo mio gemere \*  
aderisce la mia pelle alle mie ossa.  
Sono simile al pellicano del deserto, \*  
sono come un gufo tra le rovine.

Voglio e gemo \*  
come uccello solitario sopra un tetto.  
Tutto il giorno mi insultano i miei nemici, \*  
furenti imprecano contro il mio nome.

Di cenere mi nutro come di pane, \*  
alla mia bevanda mescolo il pianto,  
davanti alla tua collera e al tuo sdegno, \*  
perché mi sollevi e mi scagli lontano.

I miei giorni sono come ombra che declina, \*  
e io come erba inaridisco.

**1 ant.** A te giunga, Signore, il mio grido:  
non nascondermi il tuo volto.

**2 ant.** Volgiti, Signore, alla preghiera del povero.

## II (13-23)

Ma tu, Signore, rimani in eterno, \*  
il tuo ricordo per ogni generazione.

Tu sorgerai, avrai pietà di Sion, †  
perché è tempo di usarle misericordia: \*  
l'ora è giunta.

Poiché ai tuoi servi sono care le sue pietre \*  
e li muove a pietà la sua rovina.

I popoli temeranno il nome del Signore \*  
e tutti i re della terra la tua gloria,  
quando il Signore avrà ricostruito Sion \*  
e sarà apparso in tutto il suo splendore.

Egli si volge alla preghiera del misero \*  
e non disprezza la sua supplica.

Questo si scriva per la generazione futura: \*  
e un popolo nuovo darà lode al Signore.

Il Signore si è affacciato dall'alto del suo santuario, \*  
dal cielo ha guardato la terra,  
per ascoltare il gemito del prigioniero, \*  
per liberare i condannati a morte;

perché sia annunciato in Sion il nome del Signore \*  
e la sua lode in Gerusalemme,  
quando si aduneranno insieme i popoli \*  
e i regni per servire il Signore.

**2 ant.** Volgiti, Signore, alla preghiera del povero.

**3 ant.** In principio, Signore, hai fondato la terra,  
i cieli sono opera delle tue mani (T. P. alleluia).

### III (24-29)

Ha fiaccato per via la mia forza, \*  
ha abbreviato i miei giorni.

Io dico: Mio Dio, †  
non rapirmi a metà dei miei giorni; \*  
i tuoi anni durano per ogni generazione.

In principio tu hai fondato la terra, \*  
i cieli sono opera delle tue mani.

Essi periranno, ma tu rimani, \*  
tutti si logorano come veste,  
come un abito tu li muterai \*  
ed essi passeranno.

Ma tu resti lo stesso \*  
e i tuoi anni non hanno fine.

I figli dei tuoi servi avranno una dimora \*  
resterà salda davanti a te la loro discendenza.

**3 ant.** In principio, Signore, hai fondato la terra,  
i cieli sono opera delle tue mani (T. P. alleluia).

**Versetto, letture e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.**

**Lodi mattutine**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

1 ant. In Quaresima.

A te, Signore, inneggerò,  
e seguirò la via perfetta.

Nel Tempo di Pasqua.

Chi fa la volontà del Padre mio,  
entrerà nel regno dei cieli, alleluia.

**SALMO 100 Programma di un re fedele a Dio**

*Se mi amate osservate i miei comandamenti* (Gv 14, 15).

Amore e giustizia voglio cantare, \*  
voglio cantare inni a te, o Signore.  
Agirò con saggezza nella via dell'innocenza: \*  
quando a me verrai?

Camminerò con cuore integro, \*  
dentro la mia casa.

Non supporterò davanti ai miei occhi azioni malvagie; †  
detesto chi fa il male, \*  
non mi sarà vicino.

Lontano da me il cuore perverso, \*  
il malvagio non lo voglio conoscere.

Chi calunnia in segreto il suo prossimo \*  
io lo farò perire;  
chi ha occhi altezzosi e cuore superbo \*  
non lo potrò sopportare.

I miei occhi sono rivolti ai fedeli del paese †  
 perché restino a me vicino: \*  
 chi cammina per la via integra sarà mio servitore.

Non abiterà nella mia casa  
 chi agisce con inganno, \*  
 chi dice menzogne non starà alla mia presenza.

Sterminerò ogni mattino tutti gli empi del paese, \*  
 per estirpare dalla città del Signore  
 quanti operano il male.

**1 ant. In Quaresima.**

A te, Signore, inneggerò,  
 e seguirò la via perfetta.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Chi fa la volontà del Padre mio,  
 entrerà nel regno dei cieli, alleluia.

**2 ant. In Quaresima.**

Non allontanare da noi, Signore,  
 la tua misericordia.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Tutti i popoli della terra  
 conoscano il tuo amore per noi, alleluia.

**CANTICO Dn 3, 26. 27. 29. 34-41**

**Preghiera di Azaria nella fornace**

*Pentitevi dunque e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati (At 3, 19).*

Benedetto sei tu, Signore Dio dei nostri padri; \*  
 degno di lode e glorioso è il tuo nome per sempre.

Tu sei giusto \*  
 in tutto ciò che hai fatto.

Poiché noi abbiamo peccato, †  
 abbiamo agito da iniqui, \*  
 allontanandoci da te,  
 abbiamo mancato in ogni modo.

Non ci abbandonare fino in fondo, †  
per amore del tuo nome, \*  
non rompere la tua alleanza;  
non ritirare da noi la tua misericordia, †  
per amore di Abramo tuo amico, \*  
di Isacco tuo servo, d'Israele tuo santo,  
ai quali hai parlato, †  
promettendo di moltiplicare la loro stirpe  
come le stelle del cielo, \*  
come la sabbia sulla spiaggia del mare.

Ora invece, Signore, \*  
noi siamo diventati più piccoli  
di qualunque altra nazione,  
ora siamo umiliati per tutta la terra \*  
a causa dei nostri peccati.

Ora non abbiamo più né principe, †  
né capo, né profeta, né olocausto, \*  
né sacrificio, né oblazione, né incenso,  
né luogo per presentarti le primizie \*  
e trovar misericordia.

Potessimo esser accolti con il cuore contrito \*  
e con lo spirito umiliato,  
come olocausti di montoni e di tori, \*  
come migliaia di grassi agnelli.

Tale sia oggi davanti a te il nostro sacrificio \*  
e ti sia gradito,  
non c'è delusione \*  
per coloro che in te confidano.

Ora ti seguiamo con tutto il cuore, \*  
ti temiamo e cerchiamo il tuo volto.

**2 ant. In Quaresima.**

Non allontanare da noi, Signore,  
la tua misericordia.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Tutti i popoli della terra  
conoscano il tuo amore per noi, alleluia.

**3 ant. In Quaresima.**

Canterò per te un canto nuovo,  
Dio che dà vittoria!

**Nel Tempo di Pasqua.**

Il Signore è mia difesa  
e mio liberatore, alleluia.

**SALMO 143, 1-10****Preghiera del Re per la vittoria e per la pace**

*Tutto posso in colui che mi dà forza (Fil 4, 13).*

Benedetto il Signore, mia roccia, †  
che addestra le mie mani alla guerra, \*  
le mie dita alla battaglia.

Mia grazia e mia fortezza, \*  
mio rifugio e mia liberazione,  
mio scudo in cui confido, \*  
colui che mi assoggetta i popoli.

Signore, che cos'è un uomo perché te ne curi? \*  
Un figlio d'uomo perché te ne dia pensiero?  
L'uomo è come un soffio, \*  
i suoi giorni come ombra che passa.

Signore, piega il tuo cielo e scendi, \*  
tocca i monti ed essi fumeranno.  
Le tue folgori disperdano i nemici, \*  
lancia frecce, sconvolgili.

Stendi dall'alto la tua mano, †  
scampami e salvami dalle grandi acque, \*  
dalla mano degli stranieri.

La loro bocca dice menzogne \*  
e alzando la destra giurano il falso.

Mio Dio, ti canterò un canto nuovo, \*  
 suonerò per te sull'arpa a dieci corde;  
 a te, che dà vittoria al tuo consacrato, \*  
 che liberi Davide tuo servo.

**3 ant. In Quaresima.**

Canterò per te un canto nuovo,  
 Dio che dà vittoria!

**Nel Tempo di Pasqua.**

Il Signore è mia difesa  
 e mio liberatore, alleluia.

Lettura breve, responsorio, antifona al *Benedictus*, invocazioni e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

**Ora media**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Inno rispondente all'Ufficio dall'Ordinario (p. 961 ss.).

**Ant. In Quaresima come nell'Ordinario  
 o nel Proprio del Tempo.**

**Nel Tempo di Pasqua.**

Alleluia, alleluia, alleluia.

**SALMO 118, 137-144 XVIII (Sade)**

Tu sei giusto, Signore, \*  
 e retto nei tuoi giudizi.  
 Con giustizia hai ordinato le tue leggi \*  
 e con fedeltà incomparabile.

Mi divora lo zelo della tua casa, \*  
 perché i miei nemici dimenticano le tue parole.  
 Purissima è la tua parola, \*  
 il tuo servo la predilige.

Io sono piccolo e disprezzato, \*  
ma non trascuro i tuoi precetti.  
La tua giustizia è giustizia eterna \*  
e verità è la tua legge.

Angoscia e affanno mi hanno colto, \*  
ma i tuoi comandi sono la mia gioia.  
Giusti sono i tuoi insegnamenti per sempre, \*  
fammi comprendere e avrò la vita.

### SALMO 87 Preghiera di un uomo gravemente malato

*Questa è la vostra ora, è l'impero delle tenebre (Lc 22, 53).*

#### I (2-8)

Signore, Dio della mia salvezza, \*  
davanti a te grido giorno e notte.  
Giunga fino a te la mia preghiera, \*  
tendi l'orecchio al mio lamento.

Io sono colmo di sventure, \*  
la mia vita è vicina alla tomba.  
Sono annoverato tra quelli che scendono nella fossa, \*  
sono come un uomo ormai privo di forza.

È tra i morti il mio giaciglio, \*  
sono come gli uccisi stesi nel sepolcro,  
dei quali tu non conservi il ricordo \*  
e che la tua mano ha abbandonato.

Mi hai gettato nella fossa profonda, \*  
nelle tenebre e nell'ombra di morte.  
Pesa su di me il tuo sdegno \*  
e con tutti i tuoi flutti mi sommergi.

#### II (9-19)

Hai allontanato da me i miei compagni, \*  
mi hai reso per loro un orrore.  
Sono prigioniero senza scampo; \*  
si consumano i miei occhi nel patire.



Tutto il giorno ti chiamo, Signore, \*  
verso di te protendo le mie mani.  
Compi forse prodigi per i morti? \*  
O sorgono le ombre a darti lode?

Si celebra forse la tua bontà nel sepolcro, \*  
la tua fedeltà negli inferi?  
Nelle tenebre si conoscono forse i tuoi prodigi, \*  
la tua giustizia nel paese dell'oblio?

Ma io a te, Signore, grido aiuto, \*  
e al mattino giunge a te la mia preghiera.  
Perché, Signore, mi respingi, \*  
perché mi nascondi il tuo volto?

Sono infelice e morente dall'infanzia, \*  
sono sfinito, oppresso dai tuoi terrori.  
Sopra di me è passata la tua ira, \*  
i tuoi spaventi mi hanno annientato,  
mi circondano come acqua tutto il giorno, \*  
tutti insieme mi avvolgono.  
Hai allontanato da me amici e conoscenti \*  
mi sono compagne solo le tenebre.

**Ant. In Quaresima come nel Proprio del Tempo.**

**Nel Tempo di Pasqua.**  
Alleluia, alleluia, alleluia.

**Alle altre Ore salmodia complementare (p. 1439).**

**Lettura breve, versetto e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.**

**Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.**

**Vespri**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

**Inno rispondente all'Ufficio.**

**1 ant. In Quaresima.**

Come canteremo i canti del Signore  
in terra straniera?

**Nel Tempo di Pasqua.**

Cantiamo per te, Signore,  
i canti di Sion, alleluia.

**SALMO 136, 1-6 Sui fiumi di Babilonia**

*Finché abitiamo nel corpo siamo in esilio lontano dal Signore, camminiamo nella fede e non ancora in visione (2 Cor 5, 6. 7)*

Sui fiumi di Babilonia, là sedevamo piangendo \*  
al ricordo di Sion.

Ai salici di quella terra \*  
appendemmo le nostre cetre.

Là ci chiedevano parole di canto \*  
coloro che ci avevano deportato,  
canzoni di gioia, i nostri oppressori: \*  
«Cantateci i canti di Sion!».

Come cantare i canti del Signore \*  
in terra straniera?

Se ti dimentico, Gerusalemme, \*  
si paralizzino la mia destra;

mi si attacchi la lingua al palato, †  
se lascio cadere il tuo ricordo, \*  
se non metto Gerusalemme  
al di sopra di ogni mia gioia.

**1 ant. In Quaresima.**

Come canteremo i canti del Signore  
in terra straniera?

**Nel Tempo di Pasqua.**

Cantiamo per te Signore,  
i canti di Sion, alleluia.

**2 ant. In Quaresima.**

A te voglio cantare  
davanti agli angeli, Dio mio.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Dal profondo dell'angoscia  
mi hai fatto rivivere, alleluia.

**SALMO 137 Rendimento di grazie**

*I re della terra porteranno le loro magnificenze (cfr. Ap 21, 24).*

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: \*  
hai ascoltato le parole della mia bocca.  
A te voglio cantare davanti agli angeli, \*  
mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome \*  
per la tua fedeltà e la tua misericordia:  
hai reso la tua promessa \*  
più grande di ogni fama.

Nel giorno in cui t'ho invocato, mi hai risposto, \*  
hai accresciuto in me la forza.  
Ti loderanno, Signore, tutti i re della terra \*  
quando udranno le parole della tua bocca.

Canteranno le vie del Signore, \*  
perché grande è la gloria del Signore;  
eccelso è il Signore e guarda verso l'umile, \*  
ma al superbo volge lo sguardo da lontano.

Se cammino in mezzo alla sventura, \*  
tu mi ridoni vita;  
contro l'ira dei miei nemici stendi la mano \*  
e la tua destra mi salva.

Il Signore completerà per me l'opera sua. \*  
Signore, la tua bontà dura per sempre: —

non abbandonare \*  
l'opera delle tue mani.

**2 ant. In Quaresima.**

A te voglio cantare  
davanti agli angeli, Dio mio.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Dal profondo dell'angoscia  
mi hai fatto rivivere, alleluia.

**3 ant. In Quaresima.**

Gloria a te, Agnello immolato:  
a te potenza e onore nei secoli!

**Nel Tempo di Pasqua.**

A te, Signore, la grandezza e la forza,  
l'onore e la vittoria, alleluia.

**CANTICO Cfr. Ap 4, 11; 5, 9. 10. 12 Inno dei salvati**

Tu sei degno, o Signore e Dio nostro,  
di ricevere la gloria, \*  
l'onore e la potenza,

perché tu hai creato tutte le cose, †  
per la tua volontà furono create, \*  
per il tuo volere sussistono.

Tu sei degno, o Signore,  
di prendere il libro \*  
e di aprirne i sigilli,

perché sei stato immolato †  
e hai riscattato per Dio con il tuo sangue \*  
uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione

e li hai costituiti per il nostro Dio  
un regno di sacerdoti \*  
e regneranno sopra la terra.

L'Agnello che fu immolato è degno di potenza, †  
ricchezza, sapienza e forza, \*  
onore, gloria e benedizione.

3 ant. In Quaresima.

Gloria a te, Agnello immolato:  
a te potenza e onore nei secoli!

Nel Tempo di Pasqua.

A te, Signore, la grandezza e la forza,  
l'onore e la vittoria, alleluia.

Lettura breve, responsorio, antifona al *Magnificat*, intercessioni e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

## MERCOLEDÌ DELLA QUARTA SETTIMANA

---

### INVITATORIO

Signore, apri le mie labbra.

Salmo invitatorio (p. 950) con l'antifona rispondente all'Ufficio.

---

### Ufficio delle letture

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

**1 ant.** Benedici il Signore, anima mia,  
non dimenticare tanti suoi benefici  
(T. P. alleluia).

### SALMO 102 Inno alla misericordia di Dio

*Grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, venne a visitarci dall'alto un sole che sorge* (cfr. Lc 1, 78).

### I (1-7)

Benedici il Signore, anima mia, \*  
quanto è in me benedica il suo santo nome.  
Benedici il Signore, anima mia, \*  
non dimenticare tanti suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe, \*  
guarisce tutte le tue malattie;  
salva dalla fossa la tua vita, \*  
ti corona di grazia e di misericordia;

egli sazia di beni i tuoi giorni \*  
e tu rinnovi come aquila la tua giovinezza.

Il Signore agisce con giustizia \*  
e con diritto verso tutti gli oppressi.  
Ha rivelato a Mosè le sue vie, \*  
ai figli d'Israele le sue opere.

**1 ant.** Benedici il Signore, anima mia,  
non dimenticare tanti suoi benefici  
(T. P. alleluia).

**2 ant.** Come il padre ama i suoi figli,  
il Signore ha pietà di chi lo teme  
(T. P. alleluia).

## II (8-16)

Buono e pietoso è il Signore, \*  
lento all'ira e grande nell'amore.  
Egli non continua a contestare \*  
e non conserva per sempre il suo sdegno.

Non ci tratta secondo i nostri peccati, \*  
non ci ripaga secondo le nostre colpe.

Come il cielo è alto sulla terra, \*  
così è grande la sua misericordia  
su quanti lo temono;

come dista l'oriente dall'occidente, \*  
così allontana da noi le nostre colpe.  
Come un padre ha pietà dei suoi figli, \*  
così il Signore ha pietà di quanti lo temono.

Perché egli sa di che siamo plasmati, \*  
ricorda che noi siamo polvere.  
Come l'erba sono i giorni dell'uomo, \*  
come il fiore del campo, così egli fiorisce.

Lo investe il vento e più non esiste \*  
e il suo posto non lo riconosce.

**2 ant.** Come il padre ama i suoi figli,  
il Signore ha pietà di chi lo teme  
(T. P. alleluia).

**3 ant.** Benedite il Signore,  
voi tutte opere sue (T. P. alleluia).

### III (17-22)

La grazia del Signore è da sempre, \*  
dura in eterno per quanti lo temono;

la sua giustizia per i figli dei figli, †  
per quanti custodiscono la sua alleanza \*  
e ricordano di osservare i suoi precetti.

Il Signore ha stabilito nel cielo il suo trono \*  
e il suo regno abbraccia l'universo.

Benedite il Signore, voi tutti suoi angeli, †  
potenti esecutori dei suoi comandi, \*  
pronti alla voce della sua parola.

Benedite il Signore, voi tutte sue schiere, \*  
suoi ministri, che fate il suo volere.

Benedite il Signore, voi tutte opere sue, †  
in ogni luogo del suo dominio. \*  
Benedici il Signore, anima mia.

**3 ant.** Benedite il Signore,  
voi tutte opere sue (T. P. alleluia).

Versetto, letture e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

### Lodi mattutine

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era  
nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

**1 ant.** In Quaresima.

Il mio cuore è pronto per te,  
per te, mio Dio.

Nel Tempo di Pasqua.

Innàlzati, Signore, sopra i cieli, alleluia.



**SALMO 107** Lode a Dio e invocazione di aiuto

*Poiché il Figlio di Dio fu esaltato sopra i cieli, la sua gloria viene predicata su tutta la terra (Arnobio).*

Saldo è il mio cuore, Dio, †  
saldo è il mio cuore: \*  
voglio cantare inni, anima mia.

Svegliatevi, arpa e cetra, \*  
voglio svegliare l'aurora.

Ti loderò tra i popoli, Signore, \*  
a te canterò inni tra le genti,  
perché la tua bontà è grande fino ai cieli \*  
e la tua verità fino alle nubi.

Innàlzati, Dio, sopra i cieli, \*  
su tutta la terra la tua gloria.  
Perché siano liberati i tuoi amici, \*  
salvaci con la tua destra e ascoltaci.

Dio ha parlato nel suo santuario: †  
«Esulterò, voglio dividere Sichem \*  
e misurare la valle di Succot;

mio è Gàlaad, mio Manasse, †  
Èfraim è l'elmo del mio capo, \*  
Giuda il mio scettro.

Moab è il catino per lavarmi, †  
sull'Idumea getterò i miei sandali \*  
sulla Filistea canterò vittoria».

Chi mi guiderà alla città fortificata, \*  
chi mi condurrà fino all'Idumea?  
Non forse tu, Dio, che ci hai respinti \*  
e più non esci, Dio, con i nostri eserciti?

Contro il nemico portaci soccorso, \*  
poiché vana è la salvezza dell'uomo.  
Con Dio noi faremo cose grandi \*  
ed egli annienterà chi ci opprime.

**1 ant. In Quaresima.**

Il mio cuore è pronto per te,  
per te, mio Dio.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Innàlzati, Signore, sopra i cieli, alleluia.

**2 ant. In Quaresima.**

Come in un manto  
mi hai avvolto di salvezza e di giustizia.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Il Signore fa fiorire la giustizia  
e la sua lode dinanzi a tutti i popoli, alleluia.

**CANTICO Is 61, 10 – 62, 5****Giubilo del profeta per la nuova Gerusalemme**

*Vidi la città santa, la nuova Gerusalemme... pronta come una sposa adorna per il suo sposo (Ap 21, 2).*

Io gioisco pienamente nel Signore, \*  
la mia anima esulta nel mio Dio,

perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza, \*  
mi ha avvolto con il manto della giustizia,  
come uno sposo che si cinge il diadema \*  
e come una sposa che si adorna di gioielli.

Poiché come la terra produce la vegetazione †  
e come un giardino fa germogliare i semi, \*  
così il Signore Dio farà germogliare la giustizia  
e la lode davanti a tutti i popoli.

Per amore di Sion non mi terrò in silenzio, \*  
per amore di Gerusalemme non mi darò pace,  
finché non sorga come stella la sua giustizia \*  
e la sua salvezza non risplenda come lampada.

Allora i popoli vedranno la tua giustizia, \*  
tutti i re la tua gloria;  
ti si chiamerà con un nome nuovo \*  
che la bocca del Signore avrà indicato.

Sarai una magnifica corona nella mano del Signore, \*  
un diadema regale nella palma del tuo Dio.

Nessuno ti chiamerà più «Abbandonata», \*  
né la tua terra sarà più detta «Devastata»,  
ma tu sarai chiamata «Mio compiacimento» \*  
e la tua terra, «Sposata»,

perché si compiacerà di te il Signore \*  
e la tua terra avrà uno sposo.

Sì, come un giovane sposa una vergine, \*  
così ti sposterà il tuo creatore;  
come gioisce lo sposo per la sposa, \*  
così per te gioirà il tuo Dio.

### 2 ant. In Quaresima.

Come in un manto  
mi hai avvolto di salvezza e di giustizia.

#### Nel Tempo di Pasqua.

Il Signore fa fiorire la giustizia  
e la sua lode dinanzi a tutti i popoli, alleluia.

### 3 ant. In Quaresima.

Nella mia vita loderò il Signore.

#### Nel Tempo di Pasqua.

Regna per sempre il Signore,  
il nostro Dio nei secoli, alleluia.

### SALMO 145 Beato chi spera nel Signore

*Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: i ciechi ricuperano la vista, gli storpi camminano, i lebbrosi sono guariti, i sordi riacquistano l'udito, i morti risuscitano, ai poveri è predicata la buona novella (Mt 11, 5).*

Loda il Signore, anima mia: †  
loderò il Signore per tutta la mia vita, \*  
finché vivo canterò inni al mio Dio.

Non confidate nei potenti, \*  
in un uomo che non può salvare.  
Esala lo spirito e ritorna alla terra; \*  
in quel giorno svaniscono tutti i suoi disegni.

Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe, \*  
chi spera nel Signore suo Dio,  
creatore del cielo e della terra, \*  
del mare e di quanto contiene.

Egli è fedele per sempre, †  
rende giustizia agli oppressi, \*  
dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri, \*  
il Signore ridona la vista ai ciechi,  
il Signore rialza chi è caduto, \*  
il Signore ama i giusti,

il Signore protegge lo straniero, †  
egli sostiene l'orfano e la vedova, \*  
ma sconvolge le vie degli empi.

Il Signore regna per sempre, \*  
il tuo Dio, o Sion, per ogni generazione.

### 3 ant. In Quaresima.

Nella mia vita loderò il Signore.

### Nel Tempo di Pasqua.

Regna per sempre il Signore,  
il nostro Dio nei secoli, alleluia.

Lettura breve, responsorio, antifona al *Benedictus*, invocazioni e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

**Ora media**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Inno rispondente all'Ufficio dall'Ordinario (p. 961 ss.).

Ant. In Quaresima come nell'Ordinario  
o nel Proprio del Tempo.

Nel Tempo di Pasqua.

Alleluia, alleluia, alleluia.

**SALMO 118, 145-152 XIX (Cof)**

T'invoco con tutto il cuore, Signore, rispondimi; \*  
custodirò i tuoi precetti.

Io ti chiamo, salvami, \*  
e seguirò i tuoi insegnamenti.

Precedo l'aurora e grido aiuto, \*  
spero sulla tua parola.

I miei occhi prevengono le veglie della notte \*  
per meditare sulle tue promesse.

Ascolta la mia voce, secondo la tua grazia; \*  
Signore, fammi vivere secondo il tuo giudizio.

A tradimento mi assediano i miei persecutori, \*  
sono lontani dalla tua legge.

Ma tu, Signore, sei vicino, \*  
tutti i tuoi precetti sono veri.

Da tempo conosco le tue testimonianze \*  
che hai stabilite per sempre.

**SALMO 93 Dio rende giustizia ai santi**

*Gli iniqui non erediteranno il regno di Dio... Il Signore è vindice di tutte queste cose... non ci ha chiamati all'impurità, ma alla santificazione (cfr. 1 Cor 6, 9; 1 Ts 4, 6-7).*

**I (1-11)**

Dio che fai giustizia, o Signore, \*

Dio che fai giustizia: mostrati!

Alzati, giudice della terra, \*

rendi la ricompensa ai superbi.

Fino a quando gli empi, Signore, \*  
    fino a quando gli empi trionferanno?  
Sparleranno, diranno insolenze, \*  
    si vanteranno tutti i malfattori?  
Calpestano il tuo popolo, \*  
    opprimono la tua eredità, Signore.  
Uccidono la vedova e il forestiero, \*  
    danno la morte agli orfani.  
Dicono: «Il Signore non vede, \*  
    il Dio di Giacobbe non se ne cura».  
Comprendete, insensati tra il popolo, \*  
    stolti, quando diventerete saggi?  
Chi ha formato l'orecchio, forse non sente? \*  
    Chi ha plasmato l'occhio, forse non guarda?  
Chi regge i popoli forse non castiga, \*  
    lui che insegna all'uomo il sapere?  
Il Signore conosce i pensieri dell'uomo: \*  
    non sono che un soffio.

## II (12-23)

Beato l'uomo che tu istruisci, Signore, \*  
    e che ammaestri nella tua legge,  
per dargli riposo nei giorni di sventura, \*  
    finché all'empio sia scavata la fossa.  
Perché il Signore non respinge il suo popolo, \*  
    la sua eredità non la può abbandonare,  
ma il giudizio si volgerà a giustizia, \*  
    la seguiranno tutti i retti di cuore.  
Chi sorgerà per me contro i malvagi? \*  
    Chi starà con me contro i malfattori?  
Se il Signore non fosse il mio aiuto, \*  
    in breve io abiterei nel regno del silenzio.  
Quando dicevo: «il mio piede vacilla», \*  
    la tua grazia, Signore, mi ha sostenuto.  
Quand'ero oppresso dall'angoscia, \*  
    il tuo conforto mi ha consolato.

Può essere tuo alleato un tribunale iniquo, \*  
che fa angherie contro la legge?

Si avventano contro la vita del giusto, \*  
e condannano il sangue innocente.

Ma il Signore è la mia difesa, \*  
roccia del mio rifugio è il mio Dio;

egli ritorcerà contro di essi la loro malizia, †  
per la loro perfidia li farà perire, \*  
li farà perire il Signore, nostro Dio.

**Ant. In Quaresima come nel Proprio del Tempo.**

**Nel Tempo di Pasqua.**

Alleluia, alleluia, alleluia.

Alle altre Ore salmodia complementare (p. 1439).

Lettura breve, versetto e orazione rispondenti all'Ufficio  
che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

## Vespri

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era  
nel principio (T. P. alleluia).

**Inno rispondente all'Ufficio.**

**1 ant. In Quaresima.**

Come splende la tua sapienza  
su di me, o Dio!

**Nel Tempo di Pasqua.**

La notte sarà chiara come il giorno, alleluia.

**SALMO 138, 1-12 (I) Dio vede tutto**

*Chi mai ha potuto conoscere il pensiero del Signore? O  
chi mai è stato il suo consigliere? (Rm 11, 34).*

Signore, tu mi scruti e mi conosci, \*  
tu sai quando seggo e quando mi alzo.

Penetri da lontano i miei pensieri, \*  
mi scruti quando cammino e quando riposo.

Ti sono note tutte le mie vie; †  
la mia parola non è ancora sulla lingua \*  
e tu, Signore, già la conosci tutta.

Alle spalle e di fronte mi circondi \*  
e poni su di me la tua mano.  
Stupenda per me la tua saggezza, \*  
troppo alta, e io non la comprendo.

Dove andare lontano dal tuo spirito, \*  
dove fuggire dalla tua presenza?  
Se salgo in cielo, là tu sei, \*  
se scendo negli inferi, eccoti.

Se prendo le ali dell'aurora \*  
per abitare all'estremità del mare,  
anche là mi guida la tua mano \*  
e mi afferra la tua destra.

Se dico: «Almeno l'oscurità mi copra \*  
e intorno a me sia la notte»;

nemmeno le tenebre per te sono oscure, †  
e la notte è chiara come il giorno; \*  
per te le tenebre sono come luce.

**1 ant. In Quaresima.**

Come splende la tua sapienza  
su di me, o Dio!

**Nel Tempo di Pasqua.**

La notte sarà chiara come il giorno, alleluia.

**2 ant. In Quaresima.**

Tu mi conosci nell'intimo, Signore,  
e dai a ciascuno secondo le sue opere.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Conosco il mio gregge, dice il Signore,  
e il mio gregge mi conosce, alleluia.



**SALMO 138, 13-18. 23-24 (II)****O Dio, tu mi scruti e mi conosci**

*Dio non è lontano da ciascuno di noi... in lui infatti viviamo, ci muoviamo ed esistiamo (At 17, 27. 28).*

Sei tu che hai creato le mie viscere \*  
e mi hai tessuto nel seno di mia madre.

Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio; †  
sono stupende le tue opere, \*  
tu mi conosci fino in fondo.

Non ti erano nascoste le mie ossa †  
quando venivo formato nel segreto, \*  
intessuto nelle profondità della terra.

Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi \*  
e tutto era scritto nel tuo libro;  
i miei giorni erano fissati, \*  
quando ancora non ne esisteva uno.

Quanto profondi per me i tuoi pensieri, \*  
quanto grande il loro numero, o Dio!  
Se li conto sono più della sabbia, \*  
se li credo finiti, con te sono ancora.

Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore, \*  
provami e conosci i miei pensieri:  
vedi se percorro una via di menzogna \*  
e guidami sulla via della vita.

**2 ant. In Quaresima.**

Tu mi conosci nell'intimo, Signore,  
e dai a ciascuno secondo le sue opere.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Conosco il mio gregge, dice il Signore,  
e il mio gregge mi conosce, alleluia.

**3 ant. In Quaresima.**

In Cristo l'universo è creato,  
e tutto sussiste in lui.

**Nel Tempo di Pasqua.**

La tua maestà copre i cieli,  
la terra è piena della tua gloria, alleluia.

**CANTICO Cfr. Col 1, 3. 12-20**

**Cristo fu generato prima di ogni creatura,  
è il primogenito di coloro che risuscitano dai morti.**

Ringraziamo con gioia Dio, \*

Padre del Signore nostro Gesù Cristo,  
perché ci ha messi in grado di partecipare \*  
alla sorte dei santi nella luce,

ci ha liberati dal potere delle tenebre, \*  
ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto,  
per opera del quale abbiamo la redenzione, \*  
la remissione dei peccati.

Cristo è immagine del Dio invisibile, \*  
generato prima di ogni creatura;  
è prima di tutte le cose \*  
e tutte in lui sussistono.

Tutte le cose sono state create per mezzo di lui \*  
e in vista di lui:

quelle nei cieli e quelle sulla terra, \*  
quelle visibili e quelle invisibili.

Egli è il capo del corpo, che è la Chiesa; \*  
è il principio di tutto,  
il primogenito di coloro che risuscitano dai morti, \*  
per ottenere il primato su tutte le cose.

Piacque a Dio di far abitare in lui ogni pienezza, \*  
per mezzo di lui riconciliare a sé tutte le cose,  
rappacificare con il sangue della sua croce, \*  
gli esseri della terra e quelli del cielo.

3 ant. In Quaresima.

In Cristo l'universo è creato,  
e tutto sussiste in lui.

Nel Tempo di Pasqua.

La tua maestà copre i cieli,  
la terra è piena della tua gloria, alleluia.

Lettura breve, responsorio, antifona al *Magnificat*, intercessioni e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

## GIOVEDÌ DELLA QUARTA SETTIMANA

---

### INVITATORIO

Signore, apri le mie labbra.

Salmo invitatorio (p. 950) con l'antifona rispondente all'Ufficio.

---

### Ufficio delle letture

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

1 ant. La tua destra, Signore,  
e la luce del tuo volto  
hanno salvato i nostri padri (T. P. alleluia).

### SALMO 43 Il popolo di Dio nella sventura

*In tutte le tribolazioni noi siamo più che vincitori, per virtù di colui che ci ha amati (Rm 8, 37).*

### I (2-9)

Dio, con i nostri orecchi abbiamo udito, †  
i nostri padri ci hanno raccontato  
l'opera che hai compiuto ai loro giorni, \*  
nei tempi antichi.

Tu per piantarli, con la tua mano  
hai sradicato le genti, \*  
per far loro posto, hai distrutto i popoli.

Poiché non con la spada conquistarono la terra, \*  
né fu il loro braccio a salvarli;

ma il tuo braccio e la tua destra  
e la luce del tuo volto, \*  
perché tu li amavi.

Sei tu il mio re, Dio mio, \*  
che decidi vittorie per Giacobbe.

Per te abbiamo respinto i nostri avversari \*  
nel tuo nome abbiamo annientato  
i nostri aggressori.

Infatti nel mio arco non ho confidato \*  
e non la mia spada mi ha salvato,  
ma tu ci hai salvati dai nostri avversari, \*  
hai confuso i nostri nemici.

In Dio ci gloriamo ogni giorno, \*  
celebrando senza fine il tuo nome.

**1 ant.** La tua destra, Signore,  
e la luce del tuo volto  
hanno salvato i nostri padri (T. P. alleluia).

**2 ant.** Il Signore non vi nasconde il suo volto,  
se voi tornate a lui (T. P. alleluia).

## II (10-17)

Ma ora ci hai respinti e coperti di vergogna, \*  
e più non esci con le nostre schiere.

Ci hai fatti fuggire di fronte agli avversari \*  
e i nostri nemici ci hanno spogliati.

Ci hai consegnato come pecore da macello, \*  
ci hai dispersi in mezzo alle nazioni.

Hai venduto il tuo popolo per niente, \*  
sul loro prezzo non hai guadagnato.

Ci hai resi ludibrio dei nostri vicini, \*  
scherno e obbrobrio a chi ci sta intorno. —

Ci hai resi la favola dei popoli, \*  
 su di noi le nazioni scuotono il capo.

L'infamia mi sta sempre davanti \*  
 e la vergogna copre il mio volto  
 per la voce di chi insulta e bestemmia, \*  
 davanti al nemico che brama vendetta.

**2 ant.** Il Signore non vi nasconde il suo volto,  
 se voi tornate a lui (T. P. alleluia).

**3 ant.** Dèstati, Signore,  
 non respingerci per sempre.

### III (18-27)

Tutto questo ci è accaduto †  
 e non ti avevamo dimenticato, \*  
 non avevamo tradito la tua alleanza.

Non si era volto indietro il nostro cuore, \*  
 i nostri passi non avevano lasciato il tuo sentiero;  
 ma tu ci hai abbattuti in un luogo di sciacalli \*  
 e ci hai avvolti di ombre tenebrose.

Se avessimo dimenticato il nome del nostro Dio \*  
 e teso le mani verso un dio straniero,  
 forse che Dio non lo avrebbe scoperto \*  
 lui che conosce i segreti del cuore?

Per te ogni giorno siamo messi a morte, \*  
 stimati come pecore da macello.

Svegliati, perché dormi, Signore? \*  
 Dèstati, non ci respingere per sempre.  
 Perché nascondi il tuo volto, \*  
 dimentichi la nostra miseria e oppressione?

Poiché siamo prostrati nella polvere, \*  
 il nostro corpo è steso a terra.  
 Sorgi, vieni in nostro aiuto; \*  
 salvaci per la tua misericordia.

3 ant. Dèstati, Signore,  
non respingerci per sempre.

Versetto, letture e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

### Lodi mattutine

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

1 ant. In Quaresima.

Fin dal mattino, o Dio,  
fa' sentire il tuo amore per noi.

Nel Tempo di Pasqua.

Per amore del tuo nome, Signore,  
mi hai fatto rivivere, alleluia.

### SALMO 142, 1-11 Preghiera nella tribolazione

*Siamo giustificati dalla fede in Cristo e non dalle opere della legge (Gal 2, 16).*

Signore, ascolta la mia preghiera, †  
porgi l'orecchio alla mia supplica,  
tu che sei fedele, \*  
e per la tua giustizia rispondimi.

Non chiamare in giudizio il tuo servo: \*  
nessun vivente davanti a te è giusto.

Il nemico mi perseguita, \*  
calpesta a terra la mia vita,  
mi ha relegato nelle tenebre \*  
come i morti da gran tempo.

In me languisce il mio spirito, \*  
si agghiaccia il mio cuore.

Ricordo i giorni antichi, †  
ripenso a tutte le tue opere, \*  
medito sui tuoi prodigi.

A te protendo le mie mani, \*  
sono davanti a te come terra riarsa.

Rispondimi presto, Signore, \*  
viene meno il mio spirito.

Non nascondermi il tuo volto, \*  
perché non sia come chi scende nella fossa.

Al mattino fammi sentire la tua grazia, \*  
poiché in te confido.

Fammi conoscere la strada da percorrere, \*  
perché a te si innalza l'anima mia.

Salvami dai miei nemici, Signore, \*  
a te mi affido.

Insegnami a compiere il tuo volere, †  
perché sei tu il mio Dio. \*  
Il tuo spirito buono mi guidi in terra piana.

Per il tuo nome, Signore, fammi vivere, \*  
liberami dall'angoscia, per la tua giustizia.

**1 ant. In Quaresima.**

Fin dal mattino, o Dio,  
fa' sentire il tuo amore per noi.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Per amore del tuo nome, Signore,  
mi hai fatto rivivere, alleluia.

**2 ant. In Quaresima.**

Il Signore farà scorrere su Gerusalemme  
un fiume di pace e di salvezza.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Io vi rivedrò, dice il Signore:  
e il vostro cuore avrà gioia, alleluia.



**CANTICO Is 66, 10-14a**

**Nella città di Dio consolazione e gioia**

*La Gerusalemme di lassù è libera ed è la nostra madre*  
(Gal 4, 26).

Rallegratevi con Gerusalemme, \*  
esultate per essa quanti l'amate.  
Sfavillate di gioia con essa \*  
voi tutti che avete partecipato al suo lutto.

Così succhierete al suo petto †  
e vi sazierete delle sue consolazioni; \*  
succhierete con delizia  
all'abbondanza del suo seno.

Poiché così dice il Signore: †  
«Ecco, io farò scorrere verso di essa  
la prosperità come un fiume; \*  
come un torrente in piena la ricchezza dei popoli;

i suoi bimbi saranno portati in braccio, \*  
sulle ginocchia saranno accarezzati.

Come una madre consola un figlio, †  
così io vi darò consolazione; \*  
in Gerusalemme sarete consolati.

Voi lo vedrete e gioirà il vostro cuore, \*  
le vostre ossa saranno rigogliose  
come erba fresca».

**2 ant. In Quaresima.**

Il Signore farà scorrere su Gerusalemme  
un fiume di pace e di salvezza.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Io vi rivedrò, dice il Signore:  
e il vostro cuore avrà gioia, alleluia.

**3 ant. In Quaresima.**

È bello cantare al nostro Dio,  
dolce è lodarlo.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Il Signore costruisce la sua città,  
guarisce chi ha il cuore spezzato, alleluia.

**SALMO 146 Potenza e bontà del Signore**

*L'anima mia magnifica il Signore, perché grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente (Lc 1, 46. 49).*

Lodate il Signore: †  
è bello cantare al nostro Dio, \*  
dolce è lodarlo come a lui conviene.

Il Signore ricostruisce Gerusalemme, \*  
raduna i dispersi d'Israele.

Risana i cuori affranti \*  
e fascia le loro ferite;

egli conta il numero delle stelle \*  
e chiama ciascuna per nome.

Grande è il Signore, onnipotente, \*  
la sua sapienza non ha confini.

Il Signore sostiene gli umili, \*  
ma abbassa fino a terra gli empi.

Cantate al Signore un canto di grazie, \*  
intonate sulla cetra inni al nostro Dio.

Egli copre il cielo di nubi, †  
prepara la pioggia per la terra, \*  
fa germogliare l'erba sui monti.

Provvede il cibo al bestiame, \*  
ai piccoli del corvo che gridano a lui.

Non fa conto del vigore del cavallo, \*  
non apprezza l'agile corsa dell'uomo.

Il Signore si compiace di chi lo teme, \*  
di chi spera nella sua grazia.

**3 ant. In Quaresima.**

È bello cantare al nostro Dio,  
dolce è lodarlo.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Il Signore costruisce la sua città,  
guarisce chi ha il cuore spezzato, alleluia.

Lettura breve, responsorio, antifona al *Benedictus*, invocazioni e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

**Ora media**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Inno rispondente all'Ufficio dall'Ordinario (p. 961 ss.).

**Ant. In Quaresima come nell'Ordinario  
o nel Proprio del Tempo.**

**Nel Tempo di Pasqua.**

Alleluia, alleluia, alleluia.

**SALMO 118, 153-160 XX (Res)**

Vedi la mia miseria, salvami, \*  
perché non ho dimenticato la tua legge.  
Difendi la mia causa, riscattami, \*  
secondo la tua parola fammi vivere.

Lontano dagli empi è la salvezza, \*  
perché non cercano il tuo volere.  
Le tue misericordie sono grandi, Signore, \*  
secondo i tuoi giudizi fammi vivere.

Sono molti i persecutori che mi assalgono, \*  
ma io non abbandono le tue leggi.  
Ho visto i ribelli e ne ho provato ribrezzo, \*  
perché non custodiscono la tua parola.

Vedi che io amo i tuoi precetti, \*  
Signore, secondo la tua grazia dammi vita.  
La verità è principio della tua parola, \*  
resta per sempre ogni sentenza della tua giustizia.

**SALMO 127** La pace di Dio nella famiglia fedele

«Il Signore ti benedica da Sion», cioè dalla sua Chiesa (Arnobio).

Beato l'uomo che teme il Signore \*  
e cammina nelle sue vie.

Vivrai del lavoro delle tue mani, \*  
sarai felice e godrai d'ogni bene.

La tua sposa come vite feconda \*  
nell'intimità della tua casa;  
i tuoi figli come virgulti d'ulivo \*  
intorno alla tua mensa.

Così sarà benedetto l'uomo che teme il Signore. \*  
Ti benedica il Signore da Sion!

Possa tu vedere la prosperità di Gerusalemme \*  
per tutti i giorni della tua vita.

Possa tu vedere i figli dei tuoi figli. \*  
Pace su Israele!

**SALMO 128** Rinasce la fiducia nel popolo provato

*La Chiesa dei santi parla della zizzania che deve tollerare fra i suoi membri* (cfr. sant'Agostino).

Dalla giovinezza molto mi hanno perseguitato, \*  
– lo dica Israele –  
dalla giovinezza molto mi hanno perseguitato, \*  
ma non hanno prevalso.

Sul mio dorso hanno arato gli aratori, \*  
hanno fatto lunghi solchi.

Il Signore è giusto: \*  
ha spezzato il giogo degli empi.

Siano confusi e volgano le spalle \*  
quanti odiano Sion.

Siano come l'erba dei tetti: \*  
prima che sia strappata, dissecca;

non se ne riempie la mano il mietitore, \*  
né il grembo chi raccoglie covoni.

I passanti non possano dire: †  
 «La benedizione del Signore sia su di voi, \*  
 vi benediciamo nel nome del Signore».

**Ant. In Quaresima come nel Proprio del Tempo.**

**Nel Tempo di Pasqua.**

Alleluia, alleluia, alleluia.

Alle altre Ore la salmodia complementare si prende dalla serie I e II (p. 1439).

Lettura breve, versetto e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

### **Vespri**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

**Inno rispondente all'Ufficio.**

**1 ant. In Quaresima.**

Dio, mio amore, mio rifugio,  
 in te io confido.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Tu, Signore,  
 mi hai accolto e mi hai salvato, alleluia.

**SALMO 143, 1-8 (I)**

**Preghiera del Re per la vittoria e per la pace**

*Le sue mani si sono mosse alla guerra quando vinse il regno del male. Ha detto infatti: Abbiate fiducia, io ho vinto il mondo (cfr. Gv 16, 33) (sant'Ilario).*

Benedetto il Signore, mia roccia, †  
 che addestra le mie mani alla guerra, \*  
 le mie dita alla battaglia.

Mia grazia e mia forza, \*  
 mio rifugio e mia liberazione,  
 mio scudo in cui confido, \*  
 colui che mi assoggetta i popoli.

Signore, che cos'è un uomo perché te ne curi? \*

Un figlio d'uomo perché te ne dia pensiero?

L'uomo è come un soffio, \*

i suoi giorni come ombra che passa.

Signore, piega il tuo cielo e scendi, \*

tocca i monti ed essi fumeranno.

Le tue folgori disperdano i nemici, \*

lancia frecce, sconvolgili.

Stendi dall'alto la tua mano, †

scampami e salvami dalle grandi acque, \*

dalla mano degli stranieri.

La loro bocca dice menzogne \*

e alzando la destra giurano il falso.

### 1 ant. In Quaresima.

Dio, mio amore, mio rifugio,

in te io confido.

### Nel Tempo di Pasqua.

Tu, Signore,

mi hai accolto e mi hai salvato, alleluia.

### 2 ant. In Quaresima.

Beato il popolo,

che ha Dio per Signore.

### Nel Tempo di Pasqua.

Rendiamo grazie a Dio:

ci ha dato la vittoria nel suo Cristo, alleluia.

## SALMO 143, 9-15 (II) Preghiera del Re

*In Cristo Gesù Dio ha mostrato nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia mediante la sua bontà verso di noi (Ef 2, 6. 7).*

Mio Dio, ti canterò un canto nuovo, \*

suonerò per te sull'arpa a dieci corde;

a te, che dai vittoria al tuo consacrato, \*

che liberi Davide tuo servo.

Salvami dalla spada iniqua, \*  
liberami dalla mano degli stranieri;  
la loro bocca dice menzogne \*  
e la loro destra giura il falso.

I nostri figli siano come piante \*  
cresciute nella loro giovinezza;  
le nostre figlie come colonne d'angolo \*  
nella costruzione del tempio.

I nostri granai siano pieni, \*  
trabocchino di frutti d'ogni specie;  
siano migliaia i nostri greggi, †  
a miriadi nelle nostre campagne; \*  
siano carichi i nostri buoi.

Nessuna breccia, nessuna incursione, \*  
nessun gemito nelle nostre piazze.

Beato il popolo che possiede questi beni: \*  
beato il popolo il cui Dio è il Signore.

**2 ant. In Quaresima.**

Beato il popolo,  
che ha Dio per Signore.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Rendiamo grazie a Dio:  
ci ha dato la vittoria nel suo Cristo, alleluia.

**3 ant. In Quaresima.**

Ora si è compiuta la salvezza  
e il regno del nostro Dio.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Cristo ieri, oggi e sempre, alleluia.

**CANTICO Cfr. Ap 11, 17-18; 12, 10b-12a**  
**Il giudizio di Dio**

Noi ti rendiamo grazie,  
Signore Dio onnipotente, \*  
che sei e che eri,

perché hai messo mano  
    alla tua grande potenza, \*  
    e hai instaurato il tuo regno.

Le genti fremettero, †  
    ma è giunta l'ora della tua ira, \*  
    il tempo di giudicare i morti,

di dare la ricompensa ai tuoi servi, †  
    ai profeti e ai santi \*  
    e a quanti temono il tuo nome, piccoli e grandi.

Ora si è compiuta la salvezza,  
    la forza e il regno del nostro Dio \*  
    e la potenza del suo Cristo,

poiché è stato precipitato l'Accusatore; †  
    colui che accusava i nostri fratelli, \*  
    davanti al nostro Dio giorno e notte.

Essi lo hanno vinto per il sangue dell'Agnello †  
    e la testimonianza del loro martirio, \*  
    perché hanno disprezzato la vita fino a morire.

Esultate, dunque, o cieli, \*  
    rallegratevi e gioite,  
    voi che abitate in essi.

### 3 ant. In Quaresima.

Ora si è compiuta la salvezza  
e il regno del nostro Dio.

### Nel Tempo di Pasqua.

Cristo ieri, oggi e sempre, alleluia.

Letture brevi, responsorio, antifona al *Magnificat*, intercessioni e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

Conclusione dell'Oratio come nell'Ordinario.



## VENERDÌ DELLA QUARTA SETTIMANA

---

### INVITATORIO

Signore, apri le mie labbra.

Salmo invitatorio (p. 950) con l'antifona rispondente all'Ufficio.

---

### Ufficio delle letture

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

1 ant. I nostri padri ci hanno raccontato  
la forza e i prodigi del Signore (T. P. alleluia).

SALMO 77, 1-39 Infedeltà del popolo e fedeltà di Dio

*Ciò avvenne come esempio per noi* (1 Cor 10, 6).

I (1-16)

Popolo mio, porgi l'orecchio al mio insegnamento, \*  
ascolta le parole della mia bocca.

Aprirò la mia bocca in parabole, \*  
rievocherò gli arcani dei tempi antichi.

Ciò che abbiamo udito e conosciuto †  
e i nostri padri ci hanno raccontato, \*  
non lo terremo nascosto ai loro figli;

diremo alla generazione futura †  
le lodi del Signore, la sua potenza \*  
e le meraviglie che egli ha compiuto.

Ha stabilito una testimonianza in Giacobbe, \*  
ha posto una legge in Israele:

ha comandato ai nostri padri di farle conoscere  
ai loro figli, †  
perché le sappia la generazione futura, \*  
i figli che nasceranno.

Anch'essi sorgeranno a raccontarlo ai loro figli, \*  
perché ripongano in Dio la loro fiducia  
e non dimentichino le opere di Dio, \*  
ma osservino i suoi comandi.

Non siano come i loro padri, \*  
generazione ribelle e ostinata,  
generazione dal cuore incostante \*  
e dallo spirito infedele a Dio.

(I figli di Èfraim, valenti tiratori d'arco, \*  
voltarono le spalle nel giorno della lotta.)

Non osservarono l'alleanza di Dio, \*  
rifiutando di seguire la sua legge.

Dimenticarono le sue opere, \*  
le meraviglie che aveva loro mostrato.  
Aveva fatto prodigi davanti ai loro padri, \*  
nel paese d'Egitto, nei campi di Tanis.

Divise il mare e li fece passare \*  
e fermò le acque come un argine.  
Li guidò con una nube di giorno \*  
e tutta la notte con un bagliore di fuoco.

Spaccò le rocce nel deserto \*  
e diede loro da bere come dal grande abisso.  
Fece sgorgare ruscelli dalla rupe \*  
e scorrere l'acqua a torrenti.

**1 ant.** I nostri padri ci hanno raccontato  
la forza e i prodigi del Signore (T. P. alleluia).

2 ant. Hanno mangiato il pane del cielo,  
hanno bevuto l'acqua della roccia,  
segno dello Spirito promesso (T. P. alleluia).

## II (17-31)

I nostri padri continuarono a peccare contro di lui, \*  
a ribellarsi all'Altissimo nel deserto.

Nel loro cuore tentarono Dio, \*  
chiedendo cibo per le loro brame;

mormorarono contro Dio \*  
dicendo: «Potrà forse Dio  
preparare una mensa nel deserto?».

Ecco, egli percosse la rupe \*  
e ne scaturì acqua, e strariparono torrenti.  
«Potrà forse dare anche pane \*  
o preparare carne al suo popolo?».

All'udirli il Signore ne fu adirato; †  
un fuoco divampò contro Giacobbe \*  
e l'ira esplose contro Israele,

perché non ebbero fede in Dio \*  
né speranza nella sua salvezza.

Comandò alle nubi dall'alto \*  
e aprì le porte del cielo;  
fece piovere su di essi la manna per cibo \*  
e diede loro pane del cielo:

l'uomo mangiò il pane degli angeli, \*  
diede loro cibo in abbondanza.

Scatenò nel cielo il vento d'oriente, \*  
fece spirare l'australe con potenza;  
su di essi fece piovere la carne come polvere \*  
e gli uccelli come sabbia del mare;

caddero in mezzo ai loro accampamenti, \*  
tutto intorno alle loro tende.

Mangiarono e furono ben sazi, \*  
li soddisfece nel loro desiderio.

La loro avidità non era ancora saziata, \*  
 avevano ancora il cibo in bocca,  
 quando l'ira di Dio si alzò contro di essi, †  
 facendo strage dei più vigorosi \*  
 e abbattendo i migliori d'Israele.

**2 ant.** Hanno mangiato il pane del cielo,  
 hanno bevuto l'acqua della roccia,  
 segno dello Spirito promesso (T. P. alleluia).

**3 ant.** Si ricordarono  
 che Dio libera e salva il suo popolo  
 (T. P. alleluia).

### III (32-39)

I nostri padri continuarono a peccare \*  
 e non credettero ai suoi prodigi.  
 Allora dissipò come un soffio i loro giorni \*  
 e i loro anni con strage repentina.

Quando li faceva perire, lo cercavano, \*  
 ritornavano e ancora si volgevano a Dio;  
 ricordavano che Dio è loro rupe, \*  
 e Dio, l'Altissimo, il loro salvatore;

lo lusingavano con la bocca \*  
 e gli mentivano con la lingua;  
 il loro cuore non era sincero con lui \*  
 e non erano fedeli alla sua alleanza.

Ed egli, pietoso, perdonava la colpa, \*  
 li perdonava invece di distruggerli.

Molte volte placò la sua ira \*  
 e trattenne il suo furore,  
 ricordando che essi sono carne, \*  
 un soffio che va e non ritorna.

**3 ant.** Si ricordarono  
 che Dio libera e salva il suo popolo  
 (T. P. alleluia).

Versetto, letture e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

**Lodi mattutine**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

1 ant. In Quaresima.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,  
rinnova in me uno spirito saldo.

Nel Tempo di Pasqua.

Per noi Cristo ha dato la sua vita,  
sacrificio gradito a Dio, alleluia.

**SALMO 50 Pietà di me, o Signore**

*Rinnovatevi nello spirito della vostra mente e rivestite l'uomo nuovo (cfr. Ef 4, 23-24).*

Pietà di me, o Dio,  
secondo la tua misericordia; \*  
nel tuo grande amore  
cancella il mio peccato.

Lavami da tutte le mie colpe, \*  
mondami dal mio peccato.

Riconosco la mia colpa, \*  
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

Contro di te, contro te solo ho peccato, \*  
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;  
perciò sei giusto quando parli, \*  
retto nel tuo giudizio.

Ecco, nella colpa sono stato generato, \*  
nel peccato mi ha concepito mia madre.  
Ma tu vuoi la sincerità del cuore \*  
e nell'intimo m'insegni la sapienza.

Purificami con issopo e sarò mondato; \*  
lavami e sarò più bianco della neve.  
Fammi sentire gioia e letizia, \*  
esulteranno le ossa che hai spezzato.

Distogli lo sguardo dai miei peccati, \*  
cancella tutte le mie colpe.  
Crea in me, o Dio, un cuore puro, \*  
rinnova in me uno spirito saldo.

Non respingermi dalla tua presenza \*  
e non privarmi del tuo santo spirito.  
Rendimi la gioia di essere salvato, \*  
sostieni in me un animo generoso.

Insegnerò agli erranti le tue vie \*  
e i peccatori a te ritorneranno.  
Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza, \*  
la mia lingua esalterà la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra \*  
e la mia bocca proclami la tua lode;  
poiché non gradisci il sacrificio \*  
e, se offro olocausti, non li accetti.

Uno spirito contrito \*  
è sacrificio a Dio,  
un cuore affranto e umiliato \*  
tu, o Dio, non disprezzi.

Nel tuo amore  
fa' grazia a Sion, \*  
rialza le mura  
di Gerusalemme.

Allora gradirai i sacrifici prescritti, \*  
l'olocausto e l'intera oblazione  
allora immoleranno vittime \*  
sopra il tuo altare.

**1 ant. In Quaresima.**

Crea in me, o Dio, un cuore puro,  
rinnova in me uno spirito saldo.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Per noi Cristo ha dato la sua vita,  
sacrificio gradito a Dio, alleluia.

**2 ant. In Quaresima.**

Rallegrati, Gerusalemme:  
in te si raduneranno i popoli  
e benediranno il Signore.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Gerusalemme, città di Dio,  
splenderai di magnifica luce, alleluia.

**CANTICO Tb 13, 10-13. 15. 16c-17a****Ringraziamento per la liberazione del popolo**

*Mi mostrò la città santa Gerusalemme... risplendente della gloria di Dio (Ap 21, 10-11).*

Tutti parlino del Signore \*  
e diano lode a lui in Gerusalemme.

Gerusalemme, città santa, †  
ti ha castigata per le opere dei tuoi figli, \*  
e avrà ancora pietà per i figli dei giusti.

Da' lode degnamente al Signore \*  
e benedici il re dei secoli;

egli ricostruirà in te il suo tempio con gioia, \*  
per allietare in te tutti i deportati,  
per far contenti in te tutti gli sventurati, \*  
per tutte le generazioni dei secoli.

Come luce splendida brillerai  
sino ai confini della terra; \*  
nazioni numerose verranno a te da lontano;

gli abitanti di tutti i confini della terra †  
verranno verso la dimora del tuo santo nome, \*  
portando in mano i doni per il re del cielo.

Generazioni e generazioni  
 esprimeranno in te l'esultanza \*  
 e il nome della città eletta  
 durerà nei secoli.

Sorgi ed esulta per i figli dei giusti: †  
 tutti presso di te si raduneranno \*  
 e benediranno il Signore dei secoli.

Beati coloro che ti amano, \*  
 beati coloro che gioiscono per la tua pace.

Anima mia,  
 benedici il Signore, il gran sovrano: †  
 Gerusalemme sarà ricostruita \*  
 come città della sua residenza per sempre.

**2 ant. In Quaresima.**

Rallegrati, Gerusalemme:  
 in te si raduneranno i popoli  
 e benediranno il Signore.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Gerusalemme, città di Dio,  
 splenderai di magnifica luce, alleluia.

**3 ant. In Quaresima.**

Città di Dio, loda il tuo Signore:  
 egli manda a te la sua parola.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Ecco la città santa, la nuova Gerusalemme,  
 che viene dal cielo, alleluia.

**SALMO 147 La Gerusalemme riedificata**

*Vieni, ti mostrerò la fidanzata, la sposa dell'Agnello (Ap 21, 9).*

Glorifica il Signore, Gerusalemme, \*  
 loda, Sion, il tuo Dio.

Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, \*  
 in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.



Egli ha messo pace nei tuoi confini \*  
 e ti sazia con fior di frumento.  
 Manda sulla terra la sua parola, \*  
 il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana, \*  
 come polvere sparge la brina.  
 Getta come briciole la grandine, \*  
 di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si scioglie, \*  
 fa soffiare il vento e scorrono le acque.  
 Annunzia a Giacobbe la sua parola, \*  
 le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

Così non ha fatto  
 con nessun altro popolo, \*  
 non ha manifestato ad altri  
 i suoi precetti.

### 3 ant. In Quaresima.

Città di Dio, loda il tuo Signore:  
 egli manda a te la sua parola.

### Nel Tempo di Pasqua.

Ecco la città santa, la nuova Gerusalemme,  
 che viene dal cielo, alleluia.

Lettura breve, responsorio, antifona al *Benedictus*, invocazioni e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

## Ora media

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Inno rispondente all'Ufficio dall'Ordinario (p. 961 ss.).

Ant. In Quaresima come nell'Ordinario  
 o nel Proprio del Tempo.

### Nel Tempo di Pasqua.

Alleluia, alleluia, alleluia.

**SALMO 118, 161-168 XXI (Sin)**

I potenti mi perseguitano senza motivo, \*  
ma il mio cuore teme le tue parole.  
Io gioisco per la tua promessa, \*  
come uno che trova grande tesoro.

Odio il falso e lo detesto, \*  
amo la tua legge.  
Sette volte al giorno io ti lodo \*  
per le sentenze della tua giustizia.

Grande pace per chi ama la tua legge, \*  
nel suo cammino non trova inciampo.  
Aspetto da te la salvezza, Signore, \*  
e obbedisco ai tuoi comandi.

Io custodisco i tuoi insegnamenti \*  
e li amo sopra ogni cosa.  
Osservo i tuoi decreti e i tuoi insegnamenti: \*  
davanti a te sono tutte le mie vie.

**SALMO 132 Gioia dell'amore fraterno**

*La moltitudine di coloro che erano venuti alla fede aveva  
un cuor solo e un'anima sola... (At 4, 32).*

Ecco quanto è buono e quanto è soave \*  
che i fratelli vivano insieme!

È come olio profumato sul capo, †  
che scende sulla barba, sulla barba di Aronne, \*  
che scende sull'orlo della sua veste.

È come rugiada dell'Ermon, \*  
che scende sui monti di Sion.

Là il Signore dona la benedizione \*  
e la vita per sempre.

**SALMO 139, 1-9ab. 13-14 Tu sei il mio rifugio**

*Il Figlio dell'uomo sarà consegnato in mano ai peccatori (Mt 26, 45).*

Salvami, Signore, dal malvagio, \*  
proteggimi dall'uomo violento,  
da quelli che tramano sventure nel cuore \*  
e ogni giorno scatenano guerre.

Aguzzano la lingua come serpenti; \*  
veleno d'aspide è sotto le loro labbra.

Proteggimi, Signore, dalle mani degli empi, †  
salvami dall'uomo violento: \*  
essi tramano per farmi cadere.

I superbi mi tendono lacci †  
e stendono funi come una rete, \*  
pongono agguati sul mio cammino.

Io dico al Signore: «Tu sei il mio Dio; \*  
ascolta, Signore, la voce della mia preghiera».  
Signore, mio Dio, forza della mia salvezza, \*  
proteggi il mio capo nel giorno della lotta.

Signore, non soddisfare i desideri degli empi, \*  
non favorire le loro trame.

So che il Signore difende la causa dei miseri, \*  
il diritto dei poveri.

Sì, i giusti loderanno il tuo nome, \*  
i retti abiteranno alla tua presenza.

**Ant. In Quaresima come nel Proprio del Tempo.**

**Nel Tempo di Pasqua.**

Alleluia, alleluia, alleluia.

**Alle altre Ore salmodia complementare (p. 1439).**

**Lettura breve, versetto e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.**

**Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario**

**Vespri**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Inno rispondente all'Ufficio.

1 ant. In Quaresima.

Ogni giorno, Signore, ti benedico,  
ricordo i prodigi del tuo amore.

Nel Tempo di Pasqua.

Dio ha tanto amato gli uomini,  
che ha dato per loro il suo unico Figlio,  
alleluia.

SALMO 144, 1-13 (I) Lode alla Maestà divina

*Imperscrutabili sono le ricchezze di Cristo. Si manifesta per mezzo della Chiesa la multiforme sapienza di Dio, secondo il disegno eterno che ha attuato in Cristo nostro Signore (cfr. Ef 3, 8-11).*

O Dio, mio re, voglio esaltarti \*  
e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.  
Ti voglio benedire ogni giorno, \*  
lodare il tuo nome in eterno e per sempre.

Grande è il Signore \*  
e degno di ogni lode,  
la sua grandezza \*  
non si può misurare.

Una generazione narra all'altra le tue opere, \*  
annunzia le tue meraviglie.  
Proclamano lo splendore della tua gloria \*  
e raccontano i tuoi prodigi.

Dicono la stupenda tua potenza \*  
e parlano della tua grandezza.  
Diffondono il ricordo della tua bontà immensa, \*  
acclamano la tua giustizia.

Paziente e misericordioso è il Signore, \*  
lento all'ira e ricco di grazia.  
Buono è il Signore verso tutti, \*  
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.  
Ti lodino, Signore, tutte le tue opere \*  
e ti benedicano i tuoi fedeli.  
Dicano la gloria del tuo regno \*  
e parlino della tua potenza,  
per manifestare agli uomini i tuoi prodigi \*  
e la splendida gloria del tuo regno.  
Il tuo regno è regno di tutti i secoli, \*  
il tuo dominio si estende ad ogni generazione.

**1 ant. In Quaresima.**

Ogni giorno, Signore, ti benedico,  
ricordo i prodigi del tuo amore.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Dio ha tanto amato gli uomini,  
che ha dato per loro il suo unico Figlio,  
alleluia.

**2 ant. In Quaresima.**

Gli occhi di tutti guardano a te:  
sei vicino, Signore, a quelli che ti cercano.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Al re dei secoli, immortale e invisibile,  
l'onore e la gloria, alleluia.

**SALMO 144, 14-21 (II) Il tuo regno è un regno eterno**

*Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che  
ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale (Ef 1, 3).*

Fedele è il Signore in tutte le sue parole, \*  
santo in tutte le sue opere.  
Il Signore sostiene quelli che vacillano \*  
e rialza chiunque è caduto.

Gli occhi di tutti sono rivolti a te in attesa \*  
e tu provvedi loro il cibo a suo tempo.

Tu apri la tua mano \*  
e sazi la fame di ogni vivente.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie, \*  
santo in tutte le sue opere.

Il Signore è vicino a quanti lo invocano, \*  
a quanti lo cercano con cuore sincero.

Appaga il desiderio di quelli che lo temono, \*  
ascolta il loro grido e li salva.

Il Signore protegge quanti lo amano, \*  
ma disperde tutti gli empì.

Canti la mia bocca \*  
la lode del Signore.

Ogni vivente benedica il suo nome santo, \*  
in eterno e sempre.

## 2 ant. In Quaresima.

Gli occhi di tutti guardano a te:  
sei vicino, Signore, a quelli che ti cercano.

### Nel Tempo di Pasqua.

Al re dei secoli, immortale e invisibile,  
l'onore e la gloria, alleluia.

## 3 ant. In Quaresima.

Giuste e vere le tue vie,  
o re delle genti!

### Nel Tempo di Pasqua.

Mia forza e mia gloria è il Signore:  
è lui la mia salvezza, alleluia.

## CANTICO Cfr. Ap 15, 3-4

### Inno di adorazione e di lode

Grandi e mirabili sono le tue opere, †  
o Signore Dio onnipotente; \*  
giuste e veraci le tue vie, o Re delle genti!

Chi non temerà il tuo nome, †  
chi non ti glorificherà, o Signore? \*  
Tu solo sei santo!

Tutte le genti verranno a te, Signore, †  
davanti a te si prostreranno, \*  
perché i tuoi giusti giudizi si sono manifestati.

**3 ant. In Quaresima.**

Giuste e vere le tue vie  
o re delle genti!

**Nel Tempo di Pasqua.**

Mia forza e mia gloria è il Signore:  
è lui la mia salvezza, alleluia.

Letture brevi, responsorio, antifona al *Magnificat*, intercessioni e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

## SABATO DELLA QUARTA SETTIMANA

---

### INVITATORIO

Signore, apri le mie labbra.

Salmo invitatorio (p. 950) con l'antifona rispondente all'Ufficio.

---

### Ufficio delle letture

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

Inno rispondente all'Ufficio.

1 ant. Il Signore ci ha liberato  
dalla mano dell'oppressore (T. P. alleluia).

**SALMO 77, 40-72** Infedeltà del popolo e fedeltà di Dio  
*Ciò avvenne come esempio per noi* (1 Cor 10, 6).

### IV (40-51)

Quante volte si ribellarono a lui nel deserto, \*  
lo contristarono in quelle solitudini!  
Sempre di nuovo tentavano Dio, \*  
esasperavano il Santo di Israele.

Non si ricordavano più della sua mano, \*  
del giorno che li aveva liberati dall'oppressore  
quando operò in Egitto i suoi prodigi, \*  
i suoi portenti nei campi di Tanis.

Egli mutò in sangue i loro fiumi \*  
e i loro ruscelli, perché non bevessero. —



Mandò tafàni a divorarli \*  
e rane a molestarli.

Diede ai bruchi il loro raccolto, \*  
alle locuste la loro fatica.

Distrusse con la grandine le loro vigne, \*  
i loro sicomòri con la brina.

Consegnò alla grandine il loro bestiame, \*  
ai fulmini i loro greggi.

Scatenò contro di essi la sua ira ardente, †  
la collera, lo sdegno, la tribolazione, \*  
e inviò messaggeri di sventure.

Diede sfogo alla sua ira: †  
non li risparmiò dalla morte \*  
e diede in preda alla peste la loro vita.

Colpì ogni primogenito in Egitto, \*  
nelle tende di Cam la primizia del loro vigore.

**1 ant.** Il Signore ci ha liberato  
dalla mano dell'oppressore (T. P. alleluia).

**2 ant.** Dio ci ha condotti alla nostra terra,  
al monte dove appare la sua santità  
(T. P. alleluia).

## V (52-64)

Fece partire come gregge il suo popolo \*  
e li guidò come branchi nel deserto.

Li condusse sicuri e senza paura \*  
e i loro nemici li sommerse il mare.

Li fece salire al suo luogo santo, \*  
al monte conquistato dalla sua destra.

Scacciò davanti a loro i popoli †  
e sulla loro eredità gettò la sorte, \*  
facendo dimorare nelle loro tende  
le tribù di Israele.

Ma ancora lo tentarono, †  
 si ribellarono a Dio, l'Altissimo, \*  
 non obbedirono ai suoi comandi.

Sviati, lo tradirono come i loro padri \*  
 fallirono come un arco allentato.  
 Lo provocarono con le loro alture \*  
 e con i loro idoli lo resero geloso.

Dio, all'udire, ne fu irritato \*  
 e respinse duramente Israele.  
 Abbandonò la dimora di Silo, \*  
 la tenda che abitava tra gli uomini.

Consegnò in schiavitù la sua forza, \*  
 la sua gloria in potere del nemico.  
 Diede il suo popolo in preda alla spada \*  
 e contro la sua eredità si accese d'ira.

Il fuoco divorò il fiore dei suoi giovani, \*  
 le sue vergini non ebbero canti nuziali.  
 I suoi sacerdoti caddero di spada \*  
 e le loro vedove non fecero lamento.

**2 ant.** Dio ci ha condotti alla nostra terra,  
 al monte dove appare la sua santità  
 (T. P. alleluia).

**3 ant.** Ellesse la tribù di Giuda  
 e scelse Davide suo servo  
 per guidare Israele, suo popolo (T. P. alleluia).

## VI (65-72)

Ma poi il Signore si destò come da un sonno, \*  
 come un prode assopito dal vino.  
 Colpì alle spalle i suoi nemici, \*  
 inflisse loro una vergogna eterna.

Ripudiò le tende di Giuseppe, \*  
 non scelse la tribù di Èfrain;  
 ma elesse la tribù di Giuda, \*  
 il monte Sion che egli ama.

Costruì il suo tempio alto come il cielo \*  
e come la terra stabile per sempre.

Egli scelse Davide suo servo \*  
e lo trasse dagli ovili delle pecore.

Lo chiamò dal seguito delle pecore madri †  
per pascere Giacobbe suo popolo, \*  
la sua eredità Israele.

Fu per loro pastore dal cuore integro \*  
e li guidò con mano sapiente.

**3 ant.** Ellesse la tribù di Giuda  
e scelse Davide suo servo  
per guidare Israele, suo popolo (T. P. alleluia).

Versetto, letture e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

### Lodi mattutine

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio

Inno rispondente all'Ufficio.

**1 ant.** In Quaresima.

È bello dar lode all'Altissimo,  
annunziare al mattino il suo amore.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Quanto sono grandi le tue opere, Signore!  
Alleluia.

### SALMO 91 Lode al Signore creatore

*Si celebrano le lodi per le meraviglie dell'Unigenito (sant'Atanasio).*

È bello dar lode al Signore \*  
e cantare al tuo nome, o Altissimo,  
annunziare al mattino il tuo amore, \*  
la tua fedeltà lungo la notte, —

sull'arpa a dieci corde e sulla lira, \*  
con canti sulla cetra.

Poiché mi rallegri, Signore, con le tue meraviglie, \*  
esulto per l'opera delle tue mani.

Come sono grandi le tue opere, Signore, \*  
quanto profondi i tuoi pensieri!

L'uomo insensato non intende \*  
e lo stolto non capisce:

se i peccatori germogliano come l'erba \*  
e fioriscono tutti i malfattori,  
li attende una rovina eterna: \*  
ma tu sei l'eccelso per sempre, o Signore.

Ecco, i tuoi nemici, o Signore, †  
ecco, i tuoi nemici periranno, \*  
saranno dispersi tutti i malfattori.

Tu mi doni la forza di un bufalo, \*  
mi cospargi di olio splendente.

I miei occhi disprezzeranno i miei nemici, †  
e contro gli iniqui che mi assalgono \*  
i miei orecchi udranno cose infauste.

Il giusto fiorirà come palma, \*  
crescerà come cedro del Libano;  
piantati nella casa del Signore, \*  
fioriranno negli atri del nostro Dio.

Nella vecchiaia daranno ancora frutti, \*  
saranno vegeti e rigogliosi,  
per annunziare quanto è retto il Signore: \*  
mia roccia, in lui non c'è ingiustizia.

### 1 ant. In Quaresima.

È bello dar lode all'Altissimo,  
annunziare al mattino il suo amore.

### Nel Tempo di Pasqua.

Quanto sono grandi le tue opere, Signore!  
Alleluia.

**2 ant. In Quaresima.**

Un cuore nuovo donaci, Signore;  
abiti in noi il tuo Spirito Santo.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Spargerò su di voi un'acqua pura, alleluia.

**CANTICO Ez 36, 24-28 Dio rinnoverà il suo popolo**

*Essi saranno suo popolo ed egli sarà il «Dio-con-loro»*  
(Ap 21, 3).

Vi prenderò dalle genti, †  
vi radunerò da ogni terra \*  
e vi condurrò sul vostro suolo.

Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; †  
io vi purificherò da tutte le vostre sozzure \*  
e da tutti i vostri idoli;

vi darò un cuore nuovo, \*  
metterò dentro di voi uno spirito nuovo,  
toglierò da voi il cuore di pietra \*  
e vi darò un cuore di carne.

Porrò il mio spirito dentro di voi †  
e vi farò vivere secondo i miei precetti \*  
e vi farò osservare e mettere in pratica  
le mie leggi.

Abiterete nella terra che io diedi ai vostri padri; †  
voi sarete il mio popolo \*  
e io sarò il vostro Dio.

**2 ant. In Quaresima.**

Un cuore nuovo donaci, Signore;  
abiti in noi il tuo Spirito Santo.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Spargerò su di voi un'acqua pura, alleluia.

**3 ant. In Quaresima.**

Dalla bocca dei bambini  
s'innalza la tua lode, Signore.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Tutto è nostro;  
noi siamo di Cristo,  
e Cristo è di Dio, alleluia.

**SALMO 8 Grandezza del Signore e dignità dell'uomo**

*Tutto ha sottomesso ai suoi piedi, e lo ha costituito su tutte le cose a capo della Chiesa (Ef 1, 22).*

O Signore, nostro Dio, †  
quanto è grande il tuo nome  
su tutta la terra: \*  
sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.

Con la bocca dei bimbi e dei lattanti †  
affermi la tua potenza contro i tuoi avversari, \*  
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita, \*  
la luna e le stelle che tu hai fissate,  
che cosa è l'uomo perché te ne ricordi, \*  
il figlio dell'uomo perché te ne curi?

Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli, \*  
di gloria e di onore lo hai coronato:  
gli hai dato potere sulle opere delle tue mani, \*  
tutto hai posto sotto i suoi piedi;

tutti i greggi e gli armenti, \*  
tutte le bestie della campagna;  
gli uccelli del cielo e i pesci del mare, \*  
che percorrono le vie del mare.

O Signore, nostro Dio, \*  
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra!

**3 ant. In Quaresima.**

Dalla bocca dei bambini  
s'innalza la tua lode, Signore.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Tutto è nostro;  
noi siamo di Cristo,  
e Cristo è di Dio, alleluia.

Lettura breve, responsorio, antifona al *Benedictus*, invocazioni e orazione rispondenti all'Ufficio che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

**Ora media**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

Inno rispondente all'Ufficio dall'Ordinario (p. 961 ss.).

Ant. In Quaresima come nell'Ordinario  
o nel Proprio del Tempo.

Nel Tempo di Pasqua.  
Alleluia, alleluia, alleluia.

**SALMO 118, 169-176 XXII (Tau)**

Giunga il mio grido fino a te, Signore, \*  
fammi comprendere secondo la tua parola.  
Venga al tuo volto la mia supplica, \*  
salvami secondo la tua promessa.

Scaturisca dalle mie labbra la tua lode, \*  
poiché mi insegni i tuoi voleri.  
La mia lingua canti le tue parole, \*  
perché sono giusti tutti i tuoi comandamenti.

Mi venga in aiuto la tua mano, \*  
poiché ho scelto i tuoi precetti.  
Desidero la tua salvezza, Signore, \*  
e la tua legge è tutta la mia gioia.

Possa io vivere e darti lode, \*  
mi aiutino i tuoi giudizi.  
Come pecora smarrita vado errando, †  
cerca il tuo servo, \*  
perché non ho dimenticato i tuoi comandamenti.

**SALMO 44 Le nozze del Re**

*A mezzanotte si levò un grido: Ecco lo Sposo: andategli incontro (Mt 25, 6).*

**I (2-10)**

Effonde il mio cuore liete parole, †  
io canto al re il mio poema. \*  
La mia lingua è stilo di scriba veloce.

Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo, †  
sulle tue labbra è diffusa la grazia, \*  
ti ha benedetto Dio per sempre.

Cingi, prode, la spada al tuo fianco, †  
nello splendore della tua maestà ti arrida la sorte, \*  
avanza per la verità, la mitezza e la giustizia.

La tua destra ti mostri prodigi: †  
le tue frecce acute  
colpiscono al cuore i tuoi nemici; \*  
sotto di te cadono i popoli.

Il tuo trono, Dio, dura per sempre; \*  
è scettro giusto lo scettro del tuo regno.

Ami la giustizia e l'empietà detesti: †  
Dio, il tuo Dio ti ha consacrato \*  
con olio di letizia, a preferenza dei tuoi eguali.

Le tue vesti son tutte mirra, aloè e cassia, \*  
dai palazzi d'avorio ti allietano le cetre.  
Figlie di re stanno tra le tue predilette; \*  
alla tua destra la regina in ori di Ofir.

**II (11-18)**

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio, \*  
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;  
al re piacerà la tua bellezza. \*  
Egli è il tuo Signore: pròstrati a lui.



Da Tiro vengono portando doni, \*  
i più ricchi del popolo cercano il tuo volto.

La figlia del re è tutta splendore, \*  
gemme e tessuto d'oro è il suo vestito.

È presentata al re in preziosi ricami; \*  
con lei le vergini compagne a te sono condotte;  
guidate in gioia ed esultanza, \*  
entrano insieme nel palazzo regale.

Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli; \*  
li farai capi di tutta la terra.

Farò ricordare il tuo nome  
per tutte le generazioni, \*  
e i popoli ti loderanno  
in eterno, per sempre.

**Ant. In Quaresima come nel Proprio del Tempo.**

**Nel Tempo di Pasqua.**

Alleluia, alleluia, alleluia.

Alle altre ore salmodia complementare (p. 1439).

Lettura breve, versetto e orazione rispondenti all'Ufficio  
che si celebra.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

## COMPIETA

### DOPO I PRIMI VESPRI DELLA DOMENICA E DELLE SOLENNITÀ

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

A questo punto, è bene sostare alquanto in silenzio per l'esame di coscienza, che, nella celebrazione comunitaria, può essere introdotto e seguito da uno dei formulari dell'atto penitenziale della Messa debitamente adattato.

**INNO: uno dei seguenti, a scelta.**

Al termine del giorno,  
o sommo Creatore,  
vegliaci nel riposo  
con amore di Padre.

Dona salute al corpo  
e fervore allo spirito,  
la tua luce rischiari  
le ombre della notte.

Nel sonno delle membra  
resti fedele il cuore,  
e al ritorno dell'alba  
intoni la tua lode.

Sia onore al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo,  
al Dio trino ed unico  
nei secoli sia gloria. Amen.

**Oppure:**

Te lucis ante términum,  
rerum creátor, póscimus,  
ut sólita cleméntia  
sis praesul ad custódiam.

Te corda nostra sómniant,  
te per sopórem séntiant,  
tuámque semper glóriam  
vicína luce cóncinant.

Vitam salúbrem tríbue,  
nostrum calórem réfice,  
taetram noctis caliginem  
tua collústret cláritas.

Praesta, Pater omnípotens,  
per Iesum Christum Dóminum,  
qui tecum in perpétuum  
regnat cum Sancto Spíritu. Amen.

Oppure:

Gesù, luce da luce,  
sole senza tramonto,  
tu rischiari le tenebre  
nella notte del mondo.

In te santo Signore,  
noi cerchiamo il riposo  
dall'umana fatica  
al termine del giorno.

Se i nostri occhi si chiudono,  
veglia in te il nostro cuore;  
la tua mano protegga  
coloro che in te sperano.

Difendi, o Salvatore,  
dalle insidie del male  
i figli che hai redenti  
col tuo sangue prezioso.

A te sia gloria, o Cristo,  
nato da Maria vergine,  
al Padre ed allo Spirito  
nei secoli dei secoli. Amen.

Oppure:

Christe, qui, splendor et dies,  
noctis tenébras détegis,  
lucisque lumen créderis,  
lumen beátis prædicans,

Precámur, sancte Dómine,  
hac nocte nos custódias;  
sit nobis in te réquies,  
quiétas horas tríbue.

Somno si dantur óculi,  
cor semper ad te vígilet;  
tuáque dextra prótegas  
fidéles, qui te díligunt.

Defénsor noster, áspice,  
insidiántes réprime,  
gubérna tuos fámulos,  
quos ságuine mercátus es.

Sit, Christe, rex piíssime,  
tibi Patríque glória,  
cum Spírиту Paráclito,  
in sempitérna sáecula. Amen.

**1 ant. In Quaresima.**

Pietà di me, o Signore:  
ascolta la mia preghiera.

**Oppure:**

In te confido, Signore,  
e in pace mi addormento.

**Ant. Nel Tempo di Pasqua.**

Alleluia, alleluia, alleluia.

**SALMO 4 Rendimento di grazie**

*E Dio che disse: «Rifulga la luce dalle tenebre», rifulse nei nostri cuori per far risplendere la conoscenza della gloria divina, che rifulge sul volto di Cristo (2 Cor 4, 6).*

Quando ti invoco, rispondimi,  
Dio, mia giustizia: †  
dalle angosce mi hai liberato; \*  
pietà di me, ascolta la mia preghiera.

Fino a quando, o uomini, sarete duri di cuore? \*  
Perché amate cose vane  
e cercate la menzogna?

Sappiate che il Signore  
fa prodigi per il suo fedele: \*  
il Signore mi ascolta quando lo invoco.

Tremate e non peccate, \*  
sul vostro giaciglio riflettete e placatevi.

Offrite sacrifici di giustizia \*  
e confidate nel Signore.

Molti dicono: «Chi ci farà vedere il bene?». \*  
Risplenda su di noi, Signore,  
la luce del tuo volto.

Hai messo più gioia nel mio cuore \*  
di quando abbondano vino e frumento.

In pace mi corico e subito mi addormento: \*  
tu solo, Signore, al sicuro mi fai riposare.

**1 ant. In Quaresima.**

Pietà di me, o Signore:  
ascolta la mia preghiera.

**Oppure:**

In te confido, Signore,  
e in pace mi addormento.

**2 ant. In Quaresima.**

Nella notte, benedite il Signore.

**SALMO 133 Orazione notturna nel tempio**

*Lodate il nostro Dio, voi suoi servi, voi che lo temete, piccoli e grandi (Ap 19, 5).*

Ecco, benedite il Signore, \*  
voi tutti, servi del Signore;

voi che state nella casa del Signore \*  
durante le notti.

Alzate le mani verso il tempio \*  
e benedite il Signore.

Da Sion ti benedica il Signore, \*  
che ha fatto cielo e terra.

**2 ant. In Quaresima.**

Nella notte, benedite il Signore.

**Ant. Nel Tempo di Pasqua.**

Alleluia, alleluia, alleluia.

#### LETTURA BREVE

Dt 6, 4-7

Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo. Tu amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore; li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando sarai seduto in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai.

#### RESPONSORIO BREVE

**In Quaresima:**

**R.** Signore, \* nelle tue mani affido il mio spirito.  
Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

**V.** Dio di verità, tu mi hai redento:  
nelle tue mani affido il mio spirito.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

**All'ottava di Pasqua invece del responsorio breve si dice:**

Questo è il giorno che ha fatto il Signore,  
alleluia:  
rallegriamoci ed esultiamo,  
alleluia.

**Nel Tempo di Pasqua:**

**R.** Signore, nelle tue mani affido il mio spirito. \*  
Alleluia, alleluia.

Signore, nelle tue mani affido il mio spirito. Alleluia, alleluia.

**V.** Dio di verità, tu mi hai redento.  
Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Signore, nelle tue mani affido il mio spirito. Alleluia, alleluia.

**Ant.** Nella veglia salvaci, Signore,  
nel sonno non ci abbandonare:  
il cuore vegli con Cristo  
e il corpo riposi nella pace (T. P. alleluia).

**CANTICO DI SIMEONE Lc 2, 29-32**  
**Cristo, luce delle genti e gloria d'Israele**

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo \*  
vada in pace secondo la tua parola;  
perché i miei occhi han visto la tua salvezza, \*  
preparata da te davanti a tutti i popoli,  
luce per illuminare le genti \*  
e gloria del tuo popolo Israele.

**Ant.** Nella veglia salvaci, Signore,  
nel sonno non ci abbandonare:  
il cuore vegli con Cristo  
e il corpo riposi nella pace (T. P. alleluia).

**ORAZIONE****Nelle domeniche e durante l'ottava di Pasqua:**

Veglia su di noi in questa notte, o Signore: la tua mano ci ridesti al nuovo giorno perché possiamo celebrare con gioia la risurrezione del tuo Figlio, che vive e regna nei secoli dei secoli.

**Nelle solennità:**

Visita, o Padre, la nostra casa e tieni lontano le insidie del nemico; vengano i santi angeli a custodirci nella pace, e la tua benedizione rimanga sempre con noi. Per Cristo.

**Segue, anche nella recita individuale, la benedizione:**

Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.

**R.** Amen.

**Antifona della B. V. Maria come nell'Ordinario (p. 978).**



## DOPO I SECONDI VESPRI DELLA DOMENICA E DELLE SOLENNITÀ

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

A questo punto, è bene sostare alquanto in silenzio per l'esame di coscienza, che, nella celebrazione comunitaria, può essere introdotto e seguito da uno dei formulari dell'atto penitenziale della Messa debitamente adattato.

**INNO:** uno dei seguenti, a scelta.

Gesù, luce da luce,  
sole senza tramonto,  
tu rischiari le tenebre  
nella notte del mondo.

In te, santo Signore,  
noi cerchiamo il riposo  
dall'umana fatica  
al termine del giorno.

Se i nostri occhi si chiudono,  
veglia in te il nostro cuore;  
la tua mano protegga  
coloro che in te sperano.

Difendi, o Salvatore,  
dalle insidie del male  
i figli che hai redenti  
col tuo sangue prezioso.

A te sia gloria, o Cristo,  
nato da Maria vergine,  
al Padre ed allo Spirito  
nei secoli dei secoli. Amen.

**Oppure:**

Christe, qui, splendor et dies,  
noctis tenébras détegis,  
lucísque lumen créderis,  
lumen beátis prædicans,

Precámur, sancte Dómine,  
hac nocte nos custódias;  
sit nobis in te réquies,  
quíetas horas tríbue.

Somno si dantur óculi,  
cor semper ad te vígilet,  
tuáque dextra prótegas  
fidéles, qui te díligunt.

Defénsor noster, áspice,  
insidiántes réprime,  
gubérna tuos fámulos,  
quos sángine mercátus es.

Sit, Christe, rex piíssime,  
tibi Patríque glória,  
cum Spírиту Paráclito,  
in sempitérna sácula. Amen.

Oppure:

Al termine del giorno,  
o sommo Creatore,  
vegliaci nel riposo  
con amore di Padre.

Dona salute al corpo  
e fervore allo spirito,  
la tua luce rischiarì  
le ombre della notte.

Nel sonno delle membra  
resti fedele il cuore,  
e al ritorno dell'alba  
intoni la tua lode.

Sia onore al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo,  
al Dio trino ed unico  
nei secoli sia gloria. Amen.

Oppure:

Te lucis ante términum,  
rerum creátor, póscimus,  
ut sólita cleméntia  
sis præsul ad custódiám.

Te corda nostra sómnient,  
te per sopórem séntiant,  
tuámque semper glóriam  
vicína luce cóncinant.

Vitam salúbrem tríbue,  
nostrum calórem réfice,  
tætram noctis calíginem  
tua collústret cláritas.

Præsta, Pater omnípotens,  
per Iesum Christum Dóminum,  
qui tecum in perpétuum  
regnat cum Sancto Spíritu. Amen.

**Ant. In Quaresima.**

Dimora all'ombra dell'Onnipotente:  
troverai rifugio dalle insidie del male.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Alleluia, alleluia, alleluia.

**SALMO 90**

**Beato chi si pone sotto la protezione dell'Altissimo**

*Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra i serpenti e gli scorpioni (Lc 10, 19).*

Tu che abiti al riparo dell'Altissimo \*  
e dimori all'ombra dell'Onnipotente,  
di' al Signore: «Mio rifugio e mia fortezza, \*  
mio Dio, in cui confido».

Egli ti libererà dal laccio del cacciatore, \*  
dalla peste che distrugge.

Ti coprirà con le sue penne, \*  
sotto le sue ali troverai rifugio.

La sua fedeltà ti sarà scudo e corazza; \*  
non temerai i terrori della notte,  
né la freccia che vola di giorno, †  
la peste che vaga nelle tenebre, \*  
lo sterminio che devasta a mezzogiorno.

Mille cadranno al tuo fianco †  
e diecimila alla tua destra; \*  
ma nulla ti potrà colpire.

Solo che tu guardi, con i tuoi occhi \*  
vedrai il castigo degli empi.  
Poiché tuo rifugio è il Signore \*  
e hai fatto dell'Altissimo la tua dimora,

non ti potrà colpire la sventura, \*  
nessun colpo cadrà sulla tua tenda.

Egli darà ordine ai suoi angeli \*  
di custodirti in tutti i tuoi passi.

Sulle loro mani ti porteranno \*  
perché non inciampi nella pietra il tuo piede.

Camminerai su àspidi e vipere, \*  
schiaccerai leoni e draghi.

Lo salverò, perché a me si è affidato; \*  
lo esalterò, perché ha conosciuto il mio nome.

Mi invocherà e gli darò risposta; †  
presso di lui sarò nella sventura, \*  
lo salverò e lo renderò glorioso.

Lo sazierò di lunghi giorni \*  
e gli mostrerò la mia salvezza.

**Ant. In Quaresima.**

Dimora all'ombra dell'Onnipotente:  
troverai rifugio dalle insidie del male.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Alleluia, alleluia, alleluia.

## LETTURA BREVE

Ap 22, 4-5

Gli eletti vedranno la faccia del Signore e porteranno il suo nome sulla fronte (Mt 5,8). Non vi sarà più notte e non avranno più bisogno di luce di lampada, né di luce di sole (Is 60, 20), perché il Signore Dio li illuminerà e regneranno nei secoli dei secoli (Dn 7, 18. 27).

## RESPONSORIO BREVE

In Quaresima:

**R.** Signore, \* nelle tue mani affido il mio spirito.  
Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

**V.** Dio di verità, tu mi hai redento:  
nelle tue mani affido il mio spirito.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

---

Invece del responsorio breve si dice:

Al Giovedì santo:

**Ant.** Cristo per noi si è fatto obbediente  
sino alla morte.

Al Venerdì santo:

**Ant.** Cristo per noi si è fatto obbediente  
sino alla morte,  
e alla morte di croce.

Al Sabato santo:

**Ant.** Cristo per noi si è fatto obbediente  
fino alla morte,  
e alla morte di croce.  
Per questo Dio lo ha innalzato,  
e gli ha dato il nome sopra ogni altro nome.

All'ottava di Pasqua:

**Ant.** Questo è il giorno che ha fatto il Signore,  
alleluia:  
rallegriamoci ed esultiamo,  
alleluia.

---

### Nel Tempo di Pasqua:

**R.** Signore, nelle tue mani affido il mio spirito. \*  
Alleluia, alleluia.

Signore, nelle tue mani affido il mio spirito. Alleluia, alleluia.

**V.** Dio di verità, tu mi hai redento.  
Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Signore, nelle tue mani affido il mio spirito. Alleluia, alleluia.

**Ant.** Nella veglia salvaci, Signore,  
nel sonno non ci abbandonare:  
il cuore vegli con Cristo  
e il corpo riposi nella pace (T. P. alleluia).

### CANTICO DI SIMEONE Lc 2, 29-32 Cristo, luce delle genti e gloria d'Israele

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo \*  
vada in pace secondo la tua parola;

perché i miei occhi han visto la tua salvezza, \*  
preparata da te davanti a tutti i popoli,

luce per illuminare le genti \*  
e gloria del tuo popolo Israele.

**Ant.** Nella veglia salvaci, Signore,  
nel sonno non ci abbandonare:  
il cuore vegli con Cristo  
e il corpo riposi nella pace (T. P. alleluia).

### ORAZIONE

#### Nelle domeniche e durante l'ottava di Pasqua:

Salga a te, o Padre, la nostra preghiera al termine di questo giorno, memoriale della risurrezione del Signore: la tua grazia ci conceda di riposare in pace, sicuri da ogni male, e di risvegliarci nella gioia, per cantare la tua lode. Per Cristo.

Nel Triduo pasquale e nelle solennità:

Visita, o Padre, la nostra casa e tieni lontano le insidie del nemico; vengano i santi angeli a custodirci nella pace, e la tua benedizione rimanga sempre con noi. Per Cristo.

Segue, anche nella recita individuale, la benedizione:

Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.

R. Amen.

Antifona della B. V. Maria come nell'Ordinario (p. 978).

## LUNEDÌ

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

A questo punto, è bene sostare alquanto in silenzio per l'esame di coscienza, che, nella celebrazione comunitaria, può essere introdotto e seguito da uno dei formulari dell'atto penitenziale della Messa debitamente adattato.

INNO: uno dei seguenti, a scelta.

Al termine del giorno,  
o sommo Creatore,  
vegliaci nel riposo  
con amore di Padre.

Dona salute al corpo  
e fervore allo spirito,  
la tua luce rischiarì  
le ombre della notte.

Nel sonno delle membra.  
resti fedele il cuore,  
e al ritorno dell'alba  
intoni la tua lode.

Sia onore al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo,  
al Dio trino ed unico  
nei secoli sia gloria. Amen.

Oppure:

Te lucis ante términum,  
rerum creátor, póscimus,  
ut sólita cleméntia  
sis præsul ad custódiã.

Te corda nostra sómniant,  
te per sopórem séntiant,  
tuámque semper glóriã  
vicína luce cóncinant.

Vitam salúbrem tríbue,  
nostrum calórem réfice,  
tætram noctis calíginem  
tua collústret cláritas.

Præsta, Pater omnípotens,  
per Iesum Christum Dóminum,  
qui tecum in perpétuum  
regnat cum Sancto Spírítu. Amen.

Oppure:

Gesù, luce da luce,  
sole senza tramonto,  
tu rischiari le tenebre  
nella notte del mondo.

In te, santo Signore,  
noi cerchiamo il riposo  
dall'umana fatica  
al termine del giorno.

Se i nostri occhi si chiudono,  
veglia in te il nostro cuore;  
la tua mano protegga  
coloro che in te sperano.



Difendi, o Salvatore  
dalle insidie del male  
i figli che hai redenti  
col tuo sangue prezioso.

A te sia gloria, o Cristo,  
nato da Maria vergine,  
al Padre ed allo Spirito  
nei secoli dei secoli. Amen.

### Oppure

Christe, qui, splendor et dies,  
noctis tenébras détegis,  
lucisque lumen créderis,  
lumen beátis prædicans,

Precámur, sancte Dómine,  
hac nocte nos custódias;  
sit nobis in te réquies,  
quíetas horas tríbue.

Somno si dantur óculi,  
cor semper ad te vígilet;  
tuáque dextra prótegas  
fidéles, qui te díligunt.

Defénsor noster, áspice,  
insidiántes réprime,  
gubérna tuos fámulos,  
quos sángine mercátus es.

Sit, Christe, rex piíssime,  
tibi Patríque glória,  
cum Spíritu Paráclito,  
in sempitérna sácula. Amen.

### Ant. In Quaresima.

Tu sei buono, Signore, e perdoni,  
lento all'ira e grande nell'amore.

### Nel Tempo di Pasqua.

Alleluia, alleluia, alleluia.

**SALMO 85 Preghiera a Dio nell'afflizione**

*Sia benedetto Dio, il quale ci consola in ogni tribolazione*  
(2 Cor 1, 3. 4).

Signore, tendi l'orecchio, rispondimi, \*  
perché io sono povero e infelice.  
Custodiscimi perché sono fedele; \*  
tu, Dio mio, salva il tuo servo, che in te spera.

Pietà di me, Signore, \*  
a te grido tutto il giorno.  
Rallegra la vita del tuo servo, \*  
perché a te, Signore, innalzo l'anima mia.

Tu sei buono, Signore, e perdoni, \*  
sei pieno di misericordia con chi ti invoca.  
Porgi l'orecchio, Signore, alla mia preghiera \*  
e sii attento alla voce della mia supplica.

Nel giorno dell'angoscia alzo a te il mio grido \*  
e tu mi esaudirai.

Fra gli dèi nessuno è come te, Signore, \*  
e non c'è nulla che uguagli le tue opere.

Tutti i popoli che hai creato verranno †  
e si prostreranno davanti a te, o Signore, \*  
per dare gloria al tuo nome;

grande tu sei e compi meraviglie: \*  
tu solo sei Dio.

Mostrami, Signore, la tua via, \*  
perché nella tua verità io cammini;  
donami un cuore semplice \*  
che tema il tuo nome.

Ti loderò, Signore, Dio mio, con tutto il cuore \*  
e darò gloria al tuo nome sempre,  
perché grande con me è la tua misericordia: \*  
dal profondo degli inferi mi hai strappato.

Mio Dio, mi assalgono gli arroganti, †  
una schiera di violenti attenta alla mia vita, \*  
non pongono te davanti ai loro occhi.

Ma tu, Signore, Dio di pietà, compassionevole, \*  
lento all'ira e pieno di amore, Dio fedele,

volgiti a me e abbi misericordia: †  
dona al tuo servo la tua forza, \*  
salva il figlio della tua ancella.

Dammi un segno di benevolenza; †  
vedano e siano confusi i miei nemici, \*  
perché tu, Signore, mi hai soccorso e consolato.

**Ant. In Quaresima.**

Tu sei buono, Signore, e perdoni,  
lento all'ira e grande nell'amore.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Alleluia, alleluia, alleluia.

**LETTURA BREVE**

**1 Ts 5, 9-10**

Dio ci ha destinati all'acquisto della salvezza per mezzo del Signor nostro Gesù Cristo, il quale è morto per noi, perché, sia che vegliamo sia che dormiamo, viviamo insieme con lui.

**RESPONSORIO BREVE**

**In Quaresima:**

**R.** Signore, \* nelle tue mani affido il mio spirito.  
Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

**V.** Dio di verità, tu mi hai redento:  
nelle tue mani affido il mio spirito.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

### Nel Tempo di Pasqua:

**R.** Signore, nelle tue mani affido il mio spirito. \*  
Alleluia, alleluia.

Signore, nelle tue mani affido il mio spirito. Alleluia, alleluia.

**V.** Dio di verità, tu mi hai redento.  
Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Signore, nelle tue mani affido il mio spirito. Alleluia, alleluia.

**Ant.** Nella veglia salvaci, Signore,  
nel sonno non ci abbandonare:  
il cuore vegli con Cristo  
e il corpo riposi nella pace (T. P. alleluia).

### CANTICO DI SIMEONE Lc 2, 29-32 Cristo, luce delle genti e gloria d'Israele

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo \*  
vada in pace secondo la tua parola;  
perché i miei occhi han visto la tua salvezza, \*  
preparata da te davanti a tutti i popoli,  
luce per illuminare le genti \*  
e gloria del tuo popolo Israele.

**Ant.** Nella veglia salvaci, Signore,  
nel sonno non ci abbandonare:  
il cuore vegli con Cristo  
e il corpo riposi nella pace (T. P. alleluia).

### ORAZIONE

Donaci, o Padre, un sonno ristoratore e fa' che i germi di bene, seminati nei solchi di questa giornata, producano una messe abbondante. Per Cristo.

Segue, anche nella recita individuale, la benedizione:

Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.

R. Amen.

Antifona della B. V. Maria come nell'Ordinario (p. 978).

## MARTEDÌ

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

A questo punto, è bene sostare alquanto in silenzio per l'esame di coscienza, che, nella celebrazione comunitaria, può essere introdotto e seguito da uno dei formulari dell'atto penitenziale della Messa debitamente adattato.

INNO: uno dei seguenti, a scelta.

Gesù, luce da luce,  
sole senza tramonto,  
tu rischiari le tenebre  
nella notte del mondo.

In te, santo Signore,  
noi cerchiamo il riposo  
dall'umana fatica,  
al termine del giorno.

Se i nostri occhi si chiudono,  
veglia in te il nostro cuore;  
la tua mano protegga  
coloro che in te sperano.

Difendi, o Salvatore,  
dalle insidie del male  
i figli che hai redenti  
col tuo sangue prezioso.

A te sia gloria, o Cristo,  
nato da Maria vergine,  
al Padre ed allo Spirito  
nei secoli dei secoli. Amen.

## Oppure:

Christe, qui, splendor et dies,  
noctis tenébras détegis,  
lucisque lumen créderis,  
lumen beátis prædicans,

Precámur, sancte Dómine,  
hac nocte nos custódiás;  
sit nobis in te réquies,  
quiéttas horas tríbue.

Somno si dantur óculi,  
cor semper ad te vígilet;  
tuáque dextra prótegas  
fidéles, qui te díligunt.

Defénsor noster, áspice,  
insidiántes réprime,  
gubérna tuos fámulos,  
quos sanguine mercátus es.

Sit, Christe, rex piíssime,  
tibi Patríque glória,  
cum Spírítu Paráclito,  
in sempitérna sæcula. Amen.

## Oppure:

Al termine del giorno,  
o sommo Creatore,  
vegliaci nel riposo  
con amore di Padre.

Dona salute al corpo  
e fervore allo spirito,  
la tua luce rischiarì  
le ombre della notte.

Nel sonno delle membra  
resti fedele il cuore,  
e al ritorno dell'alba  
intoni la tua lode.

Sia onore al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo,  
al Dio trino ed unico  
nei secoli sia gloria. Amen.

Oppure:

Te lucis ante términum,  
rerum creátor, póscimus,  
ut sólita cleméntia  
sis præsul ad custódiám.

Te corda nostra sómniant,  
te per sopórem séntiant,  
tuámque semper glóriam  
vicína luce cóncinant.

Vitam salúbrem tríbue,  
nostrum calórem réfice,  
tætram noctis calíginem  
tua collústret cláritas.

Præsta, Pater omnípotens,  
per Iesum Christum Dóminum,  
qui tecum in perpétuum  
regnat cum Sancto Spírítu. Amen.

**Ant. In Quaresima.**

Non nascondermi il tuo volto,  
perché in te confido, Signore.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Alleluia, alleluia, alleluia.

**SALMO 142, 1-11 Preghiera nella tribolazione**

*Siamo giustificati dalla fede in Cristo e non dalle opere della legge (Gal 2, 16).*

Signore, ascolta la mia preghiera, †  
porgi l'orecchio alla mia supplica,  
tu che sei fedele, \*  
e per la tua giustizia rispondimi.

Non chiamare in giudizio il tuo servo: \*  
nessun vivente davanti a te è giusto.

Il nemico mi perseguita, †  
calpesta a terra la mia vita, \*  
mi ha relegato nelle tenebre  
come i morti da gran tempo.

In me languisce il mio spirito, \*  
si agghiaccia il mio cuore.

Ricordo i giorni antichi, †  
ripenso a tutte le tue opere, \*  
medito sui tuoi prodigi.

A te protendo le mie mani, \*  
sono davanti a te come terra riarsa.

Rispondimi presto, Signore, \*  
viene meno il mio spirito.

Non nascondermi il tuo volto, \*  
perché non sia come chi scende nella fossa.  
Al mattino fammi sentire la tua grazia, \*  
poiché in te confido.

Fammi conoscere la strada da percorrere, \*  
perché a te si innalza l'anima mia.

Salvami dai miei nemici, Signore, \*  
a te mi affido.

Insegnami a compiere il tuo volere, †  
perché sei tu il mio Dio. \*  
Il tuo spirito buono mi guidi in terra piana.

Per il tuo nome, Signore, fammi vivere, \*  
liberami dall'angoscia, per la tua giustizia.

**Ant. In Quaresima.**

Non nascondermi il tuo volto,  
perché in te confido, Signore.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Alleluia, alleluia, alleluia.



## LETTURA BREVE

1 Pt 5, 8-9

Siate temperanti, vigilate. Il vostro nemico, il diavolo, come leone ruggente va in giro, cercando chi divorare. Resistetegli saldi nella fede.

## RESPONSORIO BREVE

In Quaresima:

**R.** Signore, \* nelle tue mani affido il mio spirito.

Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

**V.** Dio di verità, tu mi hai redento:

nelle tue mani affido il mio spirito.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

Nel Tempo di Pasqua:

**R.** Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

\* Alleluia, alleluia.

Signore, nelle tue mani affido il mio spirito. Alleluia, alleluia.

**V.** Dio di verità, tu mi hai redento.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Signore, nelle tue mani affido il mio spirito. Alleluia, alleluia.

**Ant.** Nella veglia salvaci, Signore,  
nel sonno non ci abbandonare:  
il cuore vegli con Cristo  
e il corpo riposi nella pace (T. P. alleluia).

## CANTICO DI SIMEONE Lc 2, 29-32

Cristo, luce delle genti e gloria d'Israele

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo \*  
vada in pace secondo la tua parola;

perché i miei occhi han visto la tua salvezza, \*  
preparata da te davanti a tutti i popoli,

luce per illuminare le genti \*  
e gloria del tuo popolo Israele.

**Ant.** Nella veglia salvaci, Signore,  
 nel sonno non ci abbandonare:  
 il cuore vegli con Cristo  
 e il corpo riposi nella pace (**T. P.** alleluia).

### ORAZIONE

Illumina questa notte, o Signore, perché dopo un sonno tranquillo ci risvegliamo alla luce del nuovo giorno, per camminare lieti nel tuo nome. Per Cristo.

**Segue, anche nella recita individuale, la benedizione:**

Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.

**R.** Amen.

**Antifona della B. V. Maria come nell'Ordinario (p. 978).**

## MERCOLEDÌ

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (**T. P.** alleluia).

A questo punto, è bene sostare alquanto in silenzio per l'esame di coscienza, che, nella celebrazione comunitaria, può essere introdotto e seguito da uno dei formulari dell'atto penitenziale della Messa debitamente adattato.

**INNO:** uno dei seguenti, a scelta.

Al termine del giorno,  
 o sommo Creatore,  
 vegliaci nel riposo  
 con amore di Padre.

Dona salute al corpo  
 e fervore allo spirito,  
 la tua luce rischiarì  
 le ombre della notte.

Nel sonno delle membra  
 resti fedele il cuore,  
 e al ritorno dell'alba  
 intoni la tua lode.

Sia onore al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo,  
al Dio trino ed unico  
nei secoli sia gloria. Amen.

Oppure:

Te lucis ante términum,  
rerum creátor, póscimus,  
ut sólita cleméntia  
sis præsul ad custódiám.

Te corda nostra sómniant,  
te per sopórem séntiant,  
tuámque semper glóriam  
vicína luce cóncinant.

Vitam salúbrem tríbue,  
nostrum calórem réfice,  
tætram noctis calíginem  
tua collústret cláritas.

Præsta, Pater omnípotens,  
per Iesum Christum Dóminum,  
qui tecum in perpétuum  
regnat cum Sancto Spírítu. Amen.

Oppure:

Gesù, luce da luce,  
sole senza tramonto,  
tu rischiari le tenebre  
nella notte del mondo.

In te, santo Signore,  
noi cerchiamo il riposo  
dall'umana fatica,  
al termine del giorno.

Se i nostri occhi si chiudono,  
veglia in te il nostro cuore;  
la tua mano protegga  
coloro che in te sperano.

Difendi, o Salvatore,  
dalle insidie del male  
i figli che hai redenti  
col tuo sangue prezioso.

A te sia gloria, o Cristo,  
nato da Maria vergine,  
al Padre ed allo Spirito  
nei secoli dei secoli. Amen.

**Oppure:**

Christe, qui, splendor et dies,  
noctis tenébras détegis,  
lucísque lumen créderis,  
lumen beátis prædicans,

Precámur, sancte Dómine,  
hac nocte nos custódias;  
sit nobis in te réquies,  
quiétas horas tríbue.

Somno si dantur óculi,  
cor semper ad te vígilet;  
tuáque dextra prótegas  
fidéles, qui te díligunt.

Defénsor noster, áspice,  
insidiántes réprime,  
gubérna tuos fámulos,  
quos sángine mercátus es.

Sit, Christe, rex piíssime,  
tibi Patríque glória,  
cum Spírиту Paráclito,  
in sempitérna sácula. Amen.

**1 ant. In Quaresima.**

Tu sei la mia difesa  
e il mio rifugio Signore.

**Ant. Nel Tempo di Pasqua.**

Alleluia, alleluia, alleluia.

**SALMO 30, 2-6 Supplica fiduciosa nell'afflizione***Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito (Lc 23, 46).*

In te, Signore, mi sono rifugiato, †  
 mai sarò deluso; \*  
 per la tua giustizia salvami.

Porgi a me l'orecchio, \*  
 vieni presto a liberarmi.

Sii per me la rupe che mi accoglie, \*  
 la cinta di riparo che mi salva.

Tu sei la mia roccia e il mio baluardo, \*  
 per il tuo nome dirigi i miei passi.

Scioglimi dal laccio che mi hanno teso, \*  
 perché sei tu la mia difesa.

Mi affido alle tue mani; \*  
 tu mi riscatti, Signore, Dio fedele.

**1 ant. In Quaresima.**

Tu sei la mia difesa  
 e il mio rifugio, Signore.

**2 ant. In Quaresima.**

Dal profondo a te grido, o Signore! †

**SALMO 129 Dal profondo a te grido***Egli salverà il suo popolo dai suoi peccati (Mt 1, 21).*

Dal profondo a te grido, o Signore; \*  
 † Signore, ascolta la mia voce.

Siano i tuoi orecchi attenti \*  
 alla voce della mia preghiera.

Se consideri le colpe, Signore, \*  
 Signore, chi potrà sussistere?

Ma presso di te è il perdono, \*  
 perciò avremo il tuo timore.

Io spero nel Signore, \*  
 l'anima mia spera nella sua parola.  
 L'anima mia attende il Signore \*  
 più che le sentinelle l'aurora.

Israele attenda il Signore, \*  
 perché presso il Signore è la misericordia,  
 grande è presso di lui la redenzione; \*  
 egli redimerà Israele da tutte le sue colpe.

2 ant. In Quaresima.

Dal profondo a te grido, o Signore!

Ant. Nel Tempo di Pasqua.

Alleluia, alleluia, alleluia.

#### LETTURA BREVE

Ef 4, 26-27. 31-32

Non peccate (Sal 4, 5); non tramonti il sole sopra la vostra ira, e non date occasione al diavolo. Scompaia da voi ogni asprezza, sdegno, ira. Siate invece benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo.

#### RESPONSORIO BREVE

In Quaresima:

R. Signore, \* nelle tue mani affido il mio spirito.  
 Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

V. Dio di verità, tu mi hai redento:  
 nelle tue mani affido il mio spirito.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
 Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

Nel Tempo di Pasqua:

R. Signore, nelle tue mani affido il mio spirito. \*  
 Alleluia, alleluia.

Signore, nelle tue mani affido il mio spirito. Alleluia,  
 alleluia.

V. Dio di verità, tu mi hai redento.  
 Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
 Signore, nelle tue mani affido il mio spirito. Alleluia,  
 alleluia.

**Ant.** Nella veglia salvaci, Signore,  
nel sonno non ci abbandonare:  
il cuore vegli con Cristo  
e il corpo riposi nella pace (T. P. alleluia).

**CANTICO DI SIMEONE** Lc 2, 29-32  
Cristo, luce delle genti e gloria d'Israele

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo \*  
vada in pace secondo la tua parola;

perché i miei occhi han visto la tua salvezza, \*  
preparata da te davanti a tutti i popoli,

luce per illuminare le genti \*  
e gloria del tuo popolo Israele.

**Ant.** Nella veglia salvaci, Signore,  
nel sonno non ci abbandonare:  
il cuore vegli con Cristo  
e il corpo riposi nella pace (T. P. alleluia).

#### **ORAZIONE**

Signore Gesù Cristo, mite e umile di cuore, che rendi soave il giogo e lieve il peso ai tuoi fedeli, accogli i propositi e le opere di questa giornata e fa' che il riposo della notte ci renda più generosi nel tuo servizio. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**Segue, anche nella recita individuale, la benedizione:**

Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.

**R.** Amen.

**Antifona della B. V. Maria come nell'Ordinario (p. 978).**

**GIOVEDÌ**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

A questo punto, è bene sostare alquanto in silenzio per l'esame di coscienza, che, nella celebrazione comunitaria può essere introdotto e seguito da uno dei formulari dell'atto penitenziale della Messa debitamente adattato.

**INNO: uno dei seguenti, a scelta.**

Gesù, luce da luce,  
sole senza tramonto  
tu rischiari le tenebre  
nella notte del mondo.

In te, santo Signore,  
noi cerchiamo il riposo  
dall'umana fatica  
al termine del giorno.

Se i nostri occhi si chiudono,  
veglia in te il nostro cuore;  
la tua mano protegga  
coloro che in te sperano.

Difendi, o Salvatore,  
dalle insidie del male  
i figli che hai redenti  
col tuo sangue prezioso.

A te sia gloria, o Cristo,  
nato da Maria vergine  
al Padre ed allo Spirito  
nei secoli dei secoli. Amen.

**Oppure:**

Christe, qui, splendor et dies,  
noctis tenébras détegis,  
lucísque lumen créderis,  
lumen beátis prædicans,



Precámur, sancte Dómine,  
hac nocte nos custódias;  
sit nobis in te réquies,  
quíetas horas tríbue.

Somno si dantur óculi,  
cor semper ad te vígilet;  
tuáque dextra prótegas  
fidéles, qui te díligunt.

Defénsor noster, áspice,  
insidiántes réprime,  
gubérna tuos fámulos,  
quos ságuine mercátus es.

Sit, Christe, rex piíssime,  
tibi Patríque glória,  
cum Spíritu Paráclito,  
in sempitérna sácula. Amen.

Oppure:

Al termine del giorno,  
o sommo Creatore,  
vegliaci nel riposo  
con amore di Padre.

Dona salute al corpo  
e fervore allo spirito,  
la tua luce rischiarì  
le ombre della notte.

Nel sonno delle membra  
resti fedele il cuore,  
e al ritorno dell'alba  
intoni la tua lode.

Sia onore al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo,  
al Dio trino ed unico  
nei secoli sia gloria. Amen.

**Oppure:**

Te lucis ante términum,  
rerum creátor, póscimus,  
ut sólita cleméntia  
sis præsul ad custódiám.

Te corda nostra sómniant,  
te per sopórem séntiant,  
tuámque semper glóriam  
vicína luce cóncinant.

Vitam salúbrem tribue,  
nostrum calórem réfice,  
tætram noctis calíginem  
tua collústret cláritas.

Præsta, Pater omnípotens,  
per Iesum Christum Dóminum,  
qui tecum in perpétuum  
regnat cum Sancto Spíritu. Amen.

**Ant. In Quaresima.**

Nelle tue mani è la mia vita, o Dio:  
anche il mio corpo riposa al sicuro.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Alleluia, alleluia, alleluia.

**SALMO 15 Il Signore è mia eredità**

*Dio ha risuscitato Gesù, sciogliendolo dalle angosce della morte (At 2, 24).*

Proteggimi, o Dio: \*  
in te mi rifugio.

Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore, \*  
senza di te non ho alcun bene».

Per i santi, che sono sulla terra, uomini nobili, \*  
è tutto il mio amore.

Si affrettino altri a costruire idoli: †  
io non spanderò le loro libazioni di sangue, \*  
né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: \*  
nelle tue mani è la mia vita.

Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi, \*  
la mia eredità è magnifica.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; \*  
anche di notte il mio cuore mi istruisce.

Io pongo sempre innanzi a me il Signore, \*  
sta alla mia destra, non posso vacillare.

Di questo gioisce il mio cuore, †  
esulta la mia anima; \*  
anche il mio corpo riposa al sicuro,

perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro, \*  
né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.

Mi indicherai il sentiero della vita, †  
gioia piena nella tua presenza, \*  
dolcezza senza fine alla tua destra.

**Ant. In Quaresima.**

Nelle tue mani è la mia vita, o Dio:  
anche il mio corpo riposa al sicuro.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Alleluia, alleluia, alleluia.

**LETTURA BREVE**

**1 Ts 5, 23**

Il Dio della pace vi santifichi fino alla perfezione, e tutto quello che è vostro, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo.

**RESPONSORIO BREVE**

**In Quaresima:**

**R.** Signore, \* nelle tue mani affido il mio spirito.  
Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

**V.** Dio di verità tu mi hai redento:  
nelle tue mani affido il mio spirito.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

## Nel Tempo di Pasqua:

**R.** Signore, nelle tue mani affido il mio spirito. \*  
Alleluia, alleluia.

Signore, nelle tue mani affido il mio spirito. Alleluia, alleluia.

**V.** Dio di verità, tu mi hai redento.  
Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Signore, nelle tue mani affido il mio spirito. Alleluia, alleluia.

**Ant.** Nella veglia salvaci, Signore,  
nel sonno non ci abbandonare:  
il cuore vegli con Cristo  
e il corpo riposi nella pace (T. P. alleluia).

**CANTICO DI SIMEONE Lc 2, 29-32**  
Cristo, luce delle genti e gloria d'Israele

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo \*  
vada in pace secondo la tua parola;

perché i miei occhi han visto la tua salvezza, \*  
preparata da te davanti a tutti i popoli,

luce per illuminare le genti \*  
e gloria del tuo popolo Israele.

**Ant.** Nella veglia salvaci, Signore,  
nel sonno non ci abbandonare:  
il cuore vegli con Cristo  
e il corpo riposi nella pace (T. P. alleluia).

## ORAZIONE

Signore Dio nostro, donaci un sonno tranquillo, perché ristorati dalle fatiche del giorno, ci dedichiamo corpo e anima al tuo servizio. Per Cristo.

Segue, anche nella recita individuale, la benedizione:

Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.

R. Amen.

Antifona della B. V. Maria come nell'Ordinario (p. 978).

## VENERDÌ

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio (T. P. alleluia).

A questo punto, è bene sostare alquanto in silenzio per l'esame di coscienza, che, nella celebrazione comunitaria, può essere introdotto e seguito da uno dei formulari dell'atto penitenziale della Messa debitamente adattato.

INNO: uno dei seguenti, a scelta.

Al termine del giorno,  
o sommo Creatore,  
vegliaci nel riposo  
con amore di Padre.

Dona salute al corpo  
e fervore allo spirito,  
la tua luce rischiarì  
le ombre della notte.

Nel sonno delle membra  
resti fedele il cuore,  
e al ritorno dell'alba  
intoni la tua lode.

Sia onore al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo,  
al Dio trino ed unico  
nei secoli sia gloria. Amen.

Oppure:

Te lucis ante términum,  
rerum creátor, póscimus,  
ut sólita cleméntia  
sis præsul ad custódiám.

Te corda nostra sómnient,  
te per sopórem séntiant,  
tuámque semper glóriam  
vicína luce cóncinant.

Vitam salúbrem tribue,  
nostrum calórem réfice,  
tætram noctis calíginem  
tua collústret cláritas.

Præsta, Pater omnípotens,  
per Iesum Christum Dóminum,  
qui tecum in perpétuum  
regnat cum Sancto Spíritu. Amen.

Oppure:

Gesù, luce da luce,  
sole senza tramonto,  
tu rischiari le tenebre  
nella notte del mondo.

In te, santo Signore,  
noi cerchiamo il riposo  
dall'umana fatica,  
al termine del giorno.

Se i nostri occhi si chiudono,  
veglia in te il nostro cuore;  
la tua mano protegga  
coloro che in te sperano.

Difendi, o Salvatore,  
dalle insidie del male  
i figli che hai redenti  
col tuo sangue prezioso.

A te sia gloria, o Cristo,  
nato da Maria vergine,  
al Padre ed allo Spirito  
nei secoli dei secoli. Amen.

Oppure:

Christe, qui, splendor et dies,  
noctis tenébras détegis,  
lucisque lumen créderis,  
lumen beátis prædicans,

Precámur, sancte Dómine,  
hac nocte nos custódias;  
sit nobis in te réquies,  
quíetas horas tríbue.

Somno si dantur óculi,  
cor semper ad te vígilet;  
tuáque dextra prótegas  
fidéles, qui te díligunt.

Defénsor noster, áspice,  
insidiántes réprime,  
gubérna tuos fámulos,  
quos sángine mercátus es.

Sit, Christe, rex piíssime,  
tibi Patríque glória,  
cum Spíritu Paráclito,  
in sempitérna sácula. Amen.

**Ant. In Quaresima.**

Giorno e notte grido a te, o Signore.

**Nel Tempo di Pasqua.**

Alleluia, alleluia, alleluia.

**SALMO 87 Preghiera di un uomo gravemente malato**

*Questa è la vostra ora, è l'impero delle tenebre (Lc 22, 53).*

Signore, Dio della mia salvezza, \*  
davanti a te grido giorno e notte.  
Giunga fino a te la mia preghiera, \*  
tendi l'orecchio al mio lamento.

Io sono colmo di sventure, \*  
la mia vita è vicino alla tomba.  
Sono annoverato tra quelli che scendono nella fossa, \*  
sono come un uomo ormai privo di forza.

È tra i morti il mio giaciglio, \*  
sono come gli uccisi stesi nel sepolcro,  
dei quali tu non conservi il ricordo \*  
e che la tua mano ha abbandonato.

Mi hai gettato nella fossa profonda, \*  
nelle tenebre e nell'ombra di morte.  
Pesa su di me il tuo sdegno \*  
e con tutti i tuoi flutti mi sommergi.

Hai allontanato da me i miei compagni, \*  
mi hai reso per loro un orrore.  
Sono prigioniero senza scampo; \*  
si consumano i miei occhi nel patire.

Tutto il giorno ti chiamo, Signore, \*  
verso di te protendo le mie mani.  
Compi forse prodigi per i morti? \*  
O sorgono le ombre a darti lode?

Si celebra forse la tua bontà nel sepolcro, \*  
la tua fedeltà negli inferi?  
Nelle tenebre si conoscono forse i tuoi prodigi, \*  
la tua giustizia nel paese dell'oblio?

Ma io a te, Signore, grido aiuto, \*  
e al mattino giunge a te la mia preghiera.  
Perché, Signore, mi respingi, \*  
perché mi nascondi il tuo volto?

Sono infelice e morente dall'infanzia, \*  
sono sfinito, oppresso dai tuoi terrori.  
Sopra di me è passata la tua ira, \*  
i tuoi spaventi mi hanno annientato,



mi circondano come acqua tutto il giorno, \*  
tutti insieme mi avvolgono.  
Hai allontanato da me amici e conoscenti \*  
mi sono compagne solo le tenebre.

**Ant. In Quaresima.**

Giorno e notte grido a te, o Signore

**Nel Tempo di Pasqua.**

Alleluia, alleluia, alleluia.

**LETTURA BREVE**

**Ger 14, 9**

Tu sei in mezzo a noi, Signore, e noi siamo chiamati con il tuo nome: non abbandonarci, Signore Dio nostro.

**RESPONSORIO BREVE**

**In Quaresima:**

**R.** Signore, \* nelle tue mani affido il mio spirito.

Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

**V.** Dio di verità, tu mi hai redento:  
nelle tue mani affido il mio spirito.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

**Nel Tempo di Pasqua:**

**R.** Signore, nelle tue mani affido il mio spirito. \*  
Alleluia, alleluia.

Signore, nelle tue mani affido il mio spirito. Alleluia,  
alleluia.

**V.** Dio di verità, tu mi hai redento.  
Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Signore, nelle tue mani affido il mio spirito. Alleluia,  
alleluia.

**Ant.** Nella veglia salvaci, Signore,  
 nel sonno non ci abbandonare:  
 il cuore vegli con Cristo  
 e il corpo riposi nella pace (T. P. alleluia).

**CANTICO DI SIMEONE** Lc 2, 29-32  
**Cristo, luce delle genti e gloria d'Israele**

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo \*  
 vada in pace secondo la tua parola;  
 perché i miei occhi han visto la tua salvezza, \*  
 preparata da te davanti a tutti i popoli,  
 luce per illuminare le genti \*  
 e gloria del tuo popolo Israele.

**Ant.** Nella veglia salvaci, Signore,  
 nel sonno non ci abbandonare:  
 il cuore vegli con Cristo  
 e il corpo riposi nella pace (T. P. alleluia).

#### **ORAZIONE**

Donaci, o Padre, di unirci nella fede alla morte e sepoltura del tuo Figlio per risorgere con lui alla vita nuova. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**Segue, anche nella recita individuale, la benedizione:**

Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.

**R.** Amen.

**Antifona della B. V. Maria come nell'Ordinario (p. 978).**

SALMODIA COMPLEMENTARE  
PER TERZA, SESTA E NONA

Dopo il versetto: O Dio, vieni a salvarmi e l'inno, si dicono i salmi graduali che seguono con la relativa antifona, riportata nel Proprio.

**I Serie (Terza)**

**SALMO 119**

**Desiderio della pace minacciata dai malvagi**

*Egli è la nostra pace... venuto ad annunziare la pace ai lontani e ai vicini (cfr. Ef 2, 14. 17. 16).*

Nella mia angoscia ho gridato al Signore \*  
ed egli mi ha risposto.

Signore, libera la mia vita dalle labbra di menzogna, \*  
dalla lingua ingannatrice.

Che ti posso dare, come ripagarti, \*  
lingua ingannatrice?

Frecce acute di un prode, \*  
con carboni di ginepro.

Me infelice: abito straniero in Mosoch, \*  
dimoro fra le tende di Kedar!

Troppo io ho dimorato \*  
con chi detesta la pace.

Io sono per la pace \*  
ma quando ne parlo, essi vogliono la guerra.

**SALMO 120 Il custode di Israele**

*Non avranno più fame, né avranno più sete, né li colpirà il sole, né arsura di sorta (Ap 7, 16).*

Alzo gli occhi verso i monti: \*  
da dove mi verrà l'aiuto?

Il mio aiuto viene dal Signore, \*  
che ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede, \*  
non si addormenterà il tuo custode.  
Non si addormenta, non prende sonno, \*  
il custode d'Israele.

Il Signore è il tuo custode, †  
il Signore è come ombra che ti copre, \*  
e sta alla tua destra.

Di giorno non ti colpirà il sole, \*  
né la luna di notte.  
Il Signore ti proteggerà da ogni male, \*  
egli proteggerà la tua vita.

Il Signore veglierà su di te,  
quando esci e quando entri, \*  
da ora e per sempre.

### SALMO 121 Saluto alla città santa di Gerusalemme

*Voi vi siete accostati al monte Sion e alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste (Eb 12, 22).*

Quale gioia, quando mi dissero: \*  
«Andremo alla casa del Signore».  
E ora i nostri piedi si fermano \*  
alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita \*  
come città salda e compatta.

Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore, †  
secondo la legge di Israele, \*  
per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i seggi del giudizio, \*  
i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per Gerusalemme: \*  
sia pace a coloro che ti amano  
sia pace sulle tue mura, \*  
sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici \*  
 io dirò: «Su di te sia pace!».  
 Per la casa del Signore nostro Dio, \*  
 chiederò per te il bene.

## II Serie (Sesta)

### SALMO 122 La fiducia del popolo è nel Signore

*Due ciechi... gridarono: Signore, abbi pietà di noi, figlio di Davide (Mt 20, 30).*

A te levo i miei occhi, \*  
 a te che abiti nei cieli.

Ecco, come gli occhi dei servi  
 alla mano dei loro padroni; \*  
 come gli occhi della schiava  
 alla mano della sua padrona,

così i nostri occhi sono rivolti al Signore nostro Dio, \*  
 finché abbia pietà di noi.

Pietà di noi, Signore, pietà di noi, \*  
 già troppo ci hanno colmato di scherni,  
 noi siamo troppo sazi degli scherni dei gaudenti, \*  
 del disprezzo dei superbi.

### SALMO 123 Il nostro aiuto è nel nome del Signore

*Il Signore disse a Paolo: Non aver paura... perché io sono con te (At 18, 9-10).*

Se il Signore non fosse stato con noi,  
 – lo dica Israele – †  
 se il Signore non fosse stato con noi, \*  
 quando uomini ci assalirono,

ci avrebbero inghiottiti vivi, \*  
 nel furore della loro ira.

Le acque ci avrebbero travolti; †  
un torrente ci avrebbe sommersi, \*  
ci avrebbero travolti acque impetuose.

Sia benedetto il Signore, \*  
che non ci ha lasciati in preda ai loro denti.

Noi siamo stati liberati come un uccello \*  
dal laccio dei cacciatori:  
il laccio si è spezzato \*  
e noi siamo scampati.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore, \*  
che ha fatto cielo e terra.

### SALMO 124 Il Signore custodisce il suo popolo

*Pace e misericordia su tutto l'Israele di Dio (Gal 6, 16).*

Chi confida nel Signore è come il monte Sion: \*  
non vacilla, è stabile per sempre.

I monti cingono Gerusalemme: †  
il Signore è intorno al suo popolo, \*  
ora e sempre.

Egli non lascerà pesare lo scettro degli empi \*  
sul possesso dei giusti,  
perché i giusti non stendano le mani \*  
a compiere il male.

La tua bontà, Signore, sia con i buoni \*  
e con i retti di cuore.

Quelli che vanno per sentieri tortuosi †  
il Signore li accomuni alla sorte dei malvagi. \*  
Pace su Israele!

**III Serie (Nona)****SALMO 125****Da Dio la nostra gioia, in lui la nostra speranza**

*Come siete partecipi delle sofferenze, così lo siete anche delle consolazioni (2 Cor 1, 7).*

Quando il Signore ricondusse i prigionieri di Sion, \*  
ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si aprì al sorriso, \*  
la nostra lingua si sciolse in canti di gioia.

Allora si diceva tra i popoli: \*  
«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».  
Grandi cose ha fatto il Signore per noi, \*  
ci ha colmati di gioia.

Riconduci, Signore, i nostri prigionieri, \*  
come i torrenti del Negheb.

Chi semina nelle lacrime \*  
mieterà con giubilo.

Nell'andare, se ne va e piange, \*  
portando la semente da gettare,  
ma nel tornare, viene con giubilo, \*  
portando i suoi covoni.

**SALMO 126 Ogni fatica è vana senza il Signore**

*Né chi pianta né chi irriga è qualche cosa, ma è Dio che fa crescere. Voi siete il campo di Dio, l'edificio di Dio (1 Cor 3, 7. 9).*

Se il Signore non costruisce la casa, \*  
invano vi faticano i costruttori.

Se la città non è custodita dal Signore \*  
invano veglia il custode.

Invano vi alzate di buon mattino, †  
tardi andate a riposare  
e mangiate pane di sudori: \*  
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.

Ecco, dono del Signore sono i figli, \*  
è sua grazia il frutto del grembo.  
Come frecce in mano a un eroe \*  
sono i figli della giovinezza.

Beato l'uomo \*  
che piena ne ha la farètra:  
non resterà confuso quando verrà alla porta \*  
a trattare con i propri nemici.

### SALMO 127

#### La pace di Dio nella famiglia che gli è fedele

*«Il Signore ti benedica da Sion», cioè dalla sua Chiesa (Arnobio).*

Beato l'uomo che teme il Signore \*  
e cammina nelle sue vie.  
Vivrai del lavoro delle tue mani, \*  
sarai felice e godrai d'ogni bene.

La tua sposa come vite feconda \*  
nell'intimità della tua casa;  
i tuoi figli come virgulti d'ulivo \*  
intorno alla tua mensa.

Così sarà benedetto l'uomo che teme il Signore. \*  
Ti benedica il Signore da Sion!  
Possa tu vedere la prosperità di Gerusalemme \*  
per tutti i giorni della tua vita.

Possa tu vedere i figli dei tuoi figli. \*  
Pace su Israele!



## **PROPRIO DEI SANTI**



## FEBBRAIO

5 febbraio

SANT'AGATA, VERGINE E MARTIRE

*Per la commemorazione*

Subì il martirio a Catania, probabilmente durante la persecuzione di Decio. Il suo culto si diffuse fin dai tempi antichi in tutta la Chiesa e il suo nome fu inserito nel Canone romano.

### Ufficio delle letture

#### LETTURA

Dal «Discorso su sant'Agata» di san Metodio Siculo, vescovo

*(Anal. Boll. 68, 76-78)*

*Donata a noi da Dio, sorgente stessa della bontà*

La commemorazione annuale di sant'Agata ci ha qui radunati perché rendessimo onore a una martire, che è sì antica, ma anche di oggi. Sembra infatti che anche oggi vinca il suo combattimento perché tutti i giorni viene come coronata e decorata di manifestazioni della grazia divina.

Sant'Agata è nata dal Verbo del Dio immortale e dall'unico suo Figlio, morto come uomo per noi. Dice infatti san Giovanni: «A quanti lo hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio» (Gv 1, 12).

Agata, la nostra santa, che ci ha invitati al religioso banchetto, è la sposa di Cristo. È la vergine che ha imporporato le sue labbra del sangue dell'Agnello e ha nutrito il suo spirito con la meditazione sulla morte del suo amante divino.

La stola della santa porta i colori del sangue di Cristo, ma anche quelli della verginità. Quella di

sant'Agata, così, diviene una testimonianza di una eloquenza inesauribile per tutte le generazioni seguenti.

Sant'Agata è veramente buona, perché essendo di Dio, si trova dalla parte del suo Sposo per renderci partecipi di quel bene, di cui il suo nome porta il valore e il significato: Agata (cioè buona) a noi data in dono dalla stessa sorgente della bontà, Dio.

Infatti cos'è più benefico del sommo bene? E chi potrebbe trovare qualcosa degno di esser maggiormente celebrato con lodi del bene? Ora Agata significa «Buona». La sua bontà corrisponde così bene al nome e alla realtà. Agata, che per le sue magnifiche gesta porta un glorioso nome e nello stesso nome ci fa vedere le gloriose gesta da lei compiute. Agata, ci attrae persino con il proprio nome, perché tutti volentieri le vadano incontro ed è di insegnamento con il suo esempio, perché tutti, senza sosta, gareggino fra di loro per conseguire il vero bene, che è Dio solo.

### RESPONSORIO

**R.** Con l'aiuto del Signore, sarò costante nel professare la mia fede: \* egli mi ha salvata e mi dà forza.

**V.** Il Dio di ogni santità mi ha amata, come vergine pura mi ha consacrata;

**R.** egli mi ha salvata e mi dà forza.

### Lodi mattutine

**Ant.** Come a una festa di nozze,  
Agata entrava gioiosa nel carcere,  
chiedendo a Dio di superare la prova.

### ORAZIONE

Donaci, Signore, la tua misericordia, per intercessione della santa martire Agata, che risplende nella Chiesa per la gloria della verginità e del martirio. Per il nostro Signore.

**Vespri**

**Ant.** Signore Gesù Cristo, Maestro buono,  
grazie a te ho vinto ogni tortura:  
che io giunga alla tua gioia immortale.

6 febbraio

SANTI PAOLO MIKI E COMPAGNI, MARTIRI

**Per la commemorazione**

Paolo nacque in Giappone fra il 1564 e il 1566. Entrato nella Compagnia di Gesù, predicò con gran frutto il vangelo ai suoi connazionali. Diventando sempre più crudele la persecuzione contro i cattolici, fu catturato con altri venticinque. Dopo aver sofferto aspri maltrattamenti, alla fine furono condotti a Nagasaki, ove vennero crocifissi il 5 febbraio 1597.

**Ufficio delle letture****LETTURA**

Dalla «Storia del martirio dei santi Paolo Miki e compagni» scritta da un autore contemporaneo

(Cap. 14, 109-110; Acta Sanctorum Febr. 1, 769)

***Sarete miei testimoni***

Piantate le croci, fu meraviglioso vedere in tutti quella fortezza alla quale li esortava sia padre Pasio, sia padre Rodriguez. Il padre commissario si mantenne sempre in piedi, quasi senza muoversi, con gli occhi rivolti al cielo. Fratel Martino cantava alcuni salmi per ringraziare la bontà divina, aggiungendo il versetto: «Mi affido alle tue mani» (Sal 30, 6). Anche fratel Francesco Blanco rendeva grazie a Dio ad alta voce. Fratel Gonsalvo a voce altissima recitava il Padre nostro e l'Ave Maria.

Il nostro fratello Paolo Miki, vedendosi innalzato sul pulpito più onorifico che mai avesse avuto, per prima cosa dichiarò ai presenti di essere giapponese e di appartenere alla Compagnia di Gesù, di morire per aver annunciato il vangelo e di ringraziare Dio per un beneficio così prezioso. Quindi soggiunse: «Giunto a questo istante, penso che nessuno tra voi creda che voglia tacere la verità. Dichiaro pertanto a voi che non c'è altra via di salvezza, se non quella seguita dai cristiani. Poiché questa mi insegna a perdonare ai nemici e a tutti quelli che mi hanno offeso, io volentieri perdono all'imperatore e a tutti i responsabili della mia morte, e li prego di volersi istruire intorno al battesimo cristiano».

Si rivolse quindi ai compagni, giunti ormai all'estrema battaglia, e cominciò a dir loro parole di incoraggiamento.

Sui volti di tutti appariva una certa letizia, ma in Ludovico era particolare. A lui gridava un altro cristiano che presto sarebbe stato in paradiso, ed egli, con gesti pieni di gioia, delle dita e di tutto il corpo, attirò su di sé gli sguardi di tutti gli spettatori.

Antonio, che stava di fianco a Ludovico, con gli occhi fissi al cielo, dopo aver invocato il santissimo nome di Gesù e di Maria, intonò il salmo *Laudate, pueri, Dominum*, che aveva imparato a Nagasaki durante l'istruzione catechistica; in essa infatti vengono insegnati ai fanciulli alcuni salmi a questo scopo.

Altri infine ripetevano: «Gesù! Maria!», con volto sereno. Alcuni esortavano anche i circostanti ad una degna vita cristiana; con questi e altri gesti simili dimostravano la loro prontezza di fronte alla morte.

Allora quattro carnefici cominciarono ad estrarre dal fodero le spade in uso presso i giapponesi. Alla loro orribile vista tutti i fedeli gridarono: «Gesù! Maria!» e, quel che è più, seguì un compassionevole

le lamento di più persone, che salì fino al cielo. I loro carnefici con un primo e un secondo colpo, in brevissimo tempo, li uccisero.

**RESPONSORIO**

Cfr. Gal 6, 14; Fil 1, 29

**R.** Il nostro unico vanto è nella croce del Signore Gesù Cristo, vita e salvezza e risurrezione per noi: \* egli ci ha salvati e liberati.

**V.** A voi è stata concessa la grazia non solo di credere in Cristo, ma anche di soffrire per lui:

**R.** egli ci ha salvati e liberati.

**Lodi mattutine**

**Ant.** Beati voi, perseguitati per la giustizia:  
vostro è il regno dei cieli.

**ORAZIONE**

O Dio, forza dei martiri, che hai chiamato alla gloria eterna san Paolo Miki e i suoi compagni attraverso il martirio della croce, concedi anche a noi per loro intercessione di testimoniare in vita e in morte la fede del nostro battesimo. Per il nostro Signore.

**Vespri**

**Ant.** Gioia nel cielo per gli amici di Dio:  
hanno seguito le orme di Cristo,  
hanno versato il sangue per suo amore;  
con Cristo regneranno senza fine.

8 febbraio

## SAN GIROLAMO EMILIANI

## Per la commemorazione

Nacque a Venezia nel 1486; abbracciò la vita militare, ma poi l'abbandonò e si consacrò al soccorso dei poveri, distribuendo loro anche i propri beni. Per venire incontro ai fanciulli orfani e poveri fondò l'Ordine dei Chierici Regolari di Somasca. Morì a Somasca, nel territorio di Bergamo, nell'anno 1537.

## Ufficio delle letture

## LETTURA

Dalle «Lettere ai suoi confratelli» di san Girolamo Emiliani

(Venezia, 21 giugno 1535)

## Dobbiamo confidare soltanto nel Signore

Carissimi fratelli in Cristo e figli dell'Ordine dei Servi dei poveri.

Il vostro povero padre vi saluta e vi esorta a perseverare nell'amore di Cristo e nella fedele osservanza della legge cristiana, come vi ho mostrato con le parole e con le opere quando ero in mezzo a voi, in modo che il Signore sia glorificato in voi per mezzo mio.

Il nostro fine è Dio, fonte di tutti i beni, e dobbiamo confidare soltanto in lui e non in altri, come diciamo nella nostra preghiera. E il nostro misericordioso Signore, volendo accrescere la vostra fede (senza la quale, come dice l'evangelista, Cristo non poté operare molti miracoli) ed esaudire la vostra preghiera, ha stabilito di servirsi di voi poveri, maltrattati, afflitti, stremati di forze, disprezzati da tutti e privati della stessa mia presenza corporale, ma



non dello spirito del vostro povero e amatissimo e dolce padre.

Perché vi abbia trattato così, egli solo lo sa; tuttavia possiamo individuare tre cause. Anzitutto il Signore nostro benedetto vi avverte che vuole accogliervi tra i suoi figli dilette, purché perseveriate nelle sue vie: così infatti si è comportato con i suoi amici e li ha resi santi.

La seconda causa è questa, che desidera vivamente che voi sempre più confidiate in lui e non in altri, perché, come ho detto, Dio non compie le sue opere in coloro che rifiutano di porre soltanto in lui tutta la loro fede e speranza, ma ha sempre infuso la pienezza della carità in coloro che erano dotati di grande fede e speranza, e in essi ha compiuto grandi cose. Perciò se sarete ricchi di fede e di speranza, egli stesso, che esalta gli umili, farà in voi grandi cose. Dunque, portando via da voi me e qualunque altro a voi gradito, vi imporrà di scegliere fra queste due cose: o allontanarvi dalla fede e ritornare alle cose del mondo, o rimanere saldi nella fede e così essere approvati da lui.

Ed ecco la terza causa: Dio vi vuole provare come l'oro nel crogiuolo. Infatti le scorie dell'oro sono distrutte dal fuoco, ma l'oro buono rimane e aumenta di valore. Allo stesso modo Dio si comporta con il servo buono che spera e rimane fermo in lui nelle tribolazioni. Dio lo solleva e di quelle cose che per suo amore ha abbandonato, gli darà il centuplo in questo mondo e la vita eterna nel futuro.

In questo modo egli si è comportato con tutti i santi. Così fece con il popolo d'Israele dopo quanto aveva sofferto in Egitto: non solo infatti lo trasse fuori di là con tanti prodigi e lo nutrì con la manna nel deserto, ma gli concesse anche la terra promessa. Se pertanto anche voi sarete costanti nella fede contro le tentazioni, il Signore vi concederà pace e riposo a tempo debito in questo mondo, e per sempre nell'altro.

**RESPONSORIO**

1 Pt 3, 8. 9; Rm 12, 10-11

**R.** Siate tutti concordi, partecipi delle gioie e dei dolori degli altri, animati da affetto fraterno, misericordiosi, umili; \* a questo siete stati chiamati, per avere in eredità la benedizione.

**V.** Amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nello zelo; siate invece ferventi nello spirito, servite il Signore:

**R.** a questo siete stati chiamati, per avere in eredità la benedizione.

**Lodi mattutine**

**Ant.** Solo chi ama,  
ammaestra e guida i suoi discepoli  
come il buon pastore.

**ORAZIONE**

O Dio, che in san Girolamo Emiliani, sostegno e padre degli orfani, hai dato alla Chiesa un segno della tua predilezione verso i piccoli e i poveri, concedi anche a noi di vivere nello spirito del battesimo per il quale ci chiamiamo e siamo realmente tuoi figli. Per il nostro Signore.

**Vespri**

**Ant.** Lasciate che i piccoli vengano a me;  
a loro appartiene il regno di Dio.

10 febbraio

**SANTA SCOLASTICA, VERGINE****Per la commemorazione**

Sorella di san Benedetto, nacque a Norcia, in Umbria, verso il 480. Si consacrò a Dio, sull'esempio del fratello, e lo seguì a Cassino, dove morì verso il 547.

**Ufficio delle letture****LETTURA**

Dai «Dialoghi» di san Gregorio Magno, papa

(Lib. 2, 33; PL 66, 194-196)

*Poté di più colei che più amò*

Scolastica, sorella di san Benedetto, consacratasi a Dio fin dall'infanzia, era solita recarsi dal fratello una volta all'anno. L'uomo di Dio andava incontro a lei, non molto fuori della porta, in un possedimento del monastero.

Un giorno vi si recò secondo il solito, e il venerabile suo fratello le scese incontro con alcuni suoi discepoli. Trascorsero tutto il giorno nelle lodi di Dio e in santa conversazione. Sull'imbrunire presero insieme il cibo.

Si trattennero ancora a tavola e, col protrarsi dei santi colloqui, si era giunti a un'ora piuttosto avanzata. La pia sorella perciò lo supplicò, dicendo: «Ti prego, non mi lasciare per questa notte, ma parliamo fino al mattino delle gioie della vita celeste». Egli le rispose: «Che cosa dici mai, sorella? Non posso assolutamente pernottare fuori del monastero».

Scolastica, udito il diniego del fratello, poggiò le mani con le dita intrecciate sulla tavola e piegò la testa sulle mani per pregare il Signore onnipotente. Quando levò il capo dalla mensa, scoppiò un tale uragano con lampi e tuoni e rovescio di pioggia, che né il venerabile Benedetto, né i monaci che l'accompagnavano, poterono metter piede fuori dalla soglia dell'abitazione, dove stavano seduti.

Allora l'uomo di Dio molto rammaricato cominciò a lamentarsi e a dire: «Dio onnipotente ti perdoni, sorella, che cosa hai fatto?». Ma ella gli rispose: «Ecco, ho pregato te, e tu non hai voluto ascoltar-

mi; ho pregato il mio Dio e mi ha esaudita. Ora esci pure, se puoi; lasciami e torna al monastero».

Ed egli che non voleva restare lì spontaneamente, fu costretto a rimanervi per forza.

Così trascorsero tutta la notte vegliando e si saziarono di sacri colloqui raccontandosi l'un l'altro le esperienze della vita spirituale.

Non fa meraviglia che Scolastica abbia avuto più potere del fratello. Siccome, secondo la parola di Giovanni, «Dio è amore», fu molto giusto che potesse di più colei che più amò.

Ed ecco che tre giorni dopo, mentre l'uomo di Dio stava nella cella e guardava al cielo, vide l'anima di sua sorella, uscita dal corpo, penetrare nella sublimità dei cieli sotto forma di colomba. Allora, pieno di gioia per una così grande gloria toccatale, ringraziò Dio con inni e lodi, e mandò i suoi monaci perché portassero il corpo di lei al monastero, e lo deponessero nel sepolcro che aveva preparato per sé.

Così neppure la tomba separò i corpi di coloro che erano stati uniti in Dio, come un'anima sola.

## RESPONSORIO

**R.** Scolastica, vergine consacrata, supplicava il Signore che il fratello non si allontanasse da lei. \* Più ottenne dal Dio del suo cuore, perché più amava.

**V.** Quanto è buono e soave che i fratelli vivano insieme!

**R.** Più ottenne dal Dio del suo cuore, perché più amava.

## Lodi mattutine

**Ant.** Hai dato il tuo cuore a Cristo, vergine sapiente:  
ora vivi con lui,  
splendente come il sole nell'assemblea dei santi.

**ORAZIONE**

Santifica la tua famiglia, o Signore, per l'intercessione e l'esempio di santa Scolastica, e concedi a noi di amarti e servirti con purità di cuore, per sperimentare la gioia della tua amicizia. Per il nostro Signore.

**Vespri**

**Ant.** Vieni, sposa di Cristo,  
ricevi la corona che il Signore ti ha preparato.

11 febbraio

**BEATA MARIA VERGINE DI LOURDES****Per la commemorazione**

Nel 1858 l'Immacolata Vergine Maria apparve a Bernardetta Soubirous, presso Lourdes in Francia, dentro la grotta di «Massabielle». Servendosi di questa umile fanciulla, Maria chiamò i peccatori alla conversione e suscitò nella Chiesa un movimento intenso di preghiera e di carità, la quale produsse una sollecitudine speciale per i malati.

**Ufficio delle letture****LETTURA**

Dalla «Lettera» di santa Maria Bernardetta Soubirous, vergine

(Lettera a P. Gondrand, a. 1861; cfr. A. Ravier,  
*Les écrits de sainte Bernadette*, Paris, 1961, pp. 53-59)

*Una Signora mi ha parlato*

Un giorno, recatami sulla riva del fiume Gave per raccogliere legna insieme con due fanciulle, sentii un rumore. Mi volsi verso il prato ma vidi che gli alberi non si muovevano affatto, per cui levai la testa e guardai la grotta. Vidi una Signora rivestita di vesti candide. Indossava un abito bianco ed era

cinta da una fascia azzurra. Su ognuno dei piedi aveva una rosa d'oro, che era dello stesso colore della corona del rosario. A quella vista mi stropicciai gli occhi, credendo a un abbaglio. Misi le mani in grembo, dove trovai la mia corona del rosario. Volli anche farmi il segno della croce sulla fronte, ma non riuscii ad alzare la mano, che mi cadde. Avendo quella Signora fatto il segno della croce, anch'io, pur con mano tremante, mi sforzai e finalmente vi riuscii. Cominciai al tempo stesso a recitare il rosario, mentre anche la stessa Signora faceva scorrere i grani del suo rosario, senza tuttavia muovere le labbra. Terminato il rosario, la visione subito scomparve.

Domandai alle due fanciulle se avessero visto qualcosa, ma quelle dissero di no; anzi mi interrogarono cosa avessi da rivelare loro. Allora risposi di aver visto una Signora in bianche vesti, ma non sapevo chi fosse. Le avvertii però di non farne parola. Allora anch'esse mi esortarono a non tornare più in quel luogo, ma io mi rifiutai.

Vi ritornai pertanto la domenica, sentendo di esservi interiormente chiamata.

Quella Signora mi parlò soltanto la terza volta e mi chiese se volessi recarmi da lei per quindici giorni. Io le risposi di sì. Ella aggiunse che dovevo esortare i sacerdoti perché facessero costruire là una cappella; poi mi comandò di bere alla fontana. Siccome non ne vedevo alcuna, andavo verso il fiume Gave, ma ella mi fece cenno che non parlava del fiume e mi mostrò col dito una fontana. Recatami là, non trovai se non poca acqua fangosa. Accostai la mano, ma non potei prender niente; perciò cominciai a scavare e finalmente potei attingere un po' d'acqua; la buttai via per tre volte, alla quarta invece potei berla. La visione allora scomparve e io me ne tornai verso casa.

Per quindici giorni però ritornai colà e la Signora mi apparve tutti i giorni tranne un lunedì e un ve-

nerdì, dicendomi di nuovo di avvertire i sacerdoti che facessero costruire là una cappella, di andare a lavarmi alla fontana e di pregare per la conversione dei peccatori. Le domandai più volte chi fosse, ma sorrideva dolcemente. Alla fine, tenendo le braccia levate e alzando gli occhi al cielo, mi disse di essere l'Immacolata Concezione.

Nello spazio di quei quindici giorni mi svelò anche tre segreti, che mi proibì assolutamente di rivelare ad alcuno; cosa che io ho fedelmente osservato fino ad oggi.

**RESPONSORIO**

Lc 1, 46. 49. 48

**R.** L'anima mia magnifica il Signore: \* grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e santo è il suo nome.

**V.** D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata;

**R.** grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e santo è il suo nome.

**Lodi mattutine**

**Ant.** Aurora splendente di salvezza,  
vergine Maria, da te è nato il sole di giustizia,  
che dall'alto ci ha visitati.

**ORAZIONE**

O Dio, Padre misericordioso, soccorri la nostra debolezza, e per intercessione di Maria, Madre immacolata del tuo Figlio, fa' che risorgiamo dal peccato alla vita nuova. Per il nostro Signore.

**Vespri**

**Ant.** Ave, Maria, piena di grazia,  
il Signore è con te.  
Benedetta tu fra le donne,  
benedetto il frutto del tuo seno.

14 febbraio

SANTI CIRILLO, MONACO, E METODIO, VESCOVO  
PATRONI D'EUROPA

Festa

Cirillo, nato a Tessalonica, ricevette un'ottima istruzione a Costantinopoli. Insieme al fratello Metodio si recò in Moravia a predicare la fede. Entrambi prepararono in lingua slava i testi liturgici, scritti con caratteri detti poi appunto «cirillici».

Chiamati a Roma, Cirillo vi morì il 14 febbraio dell'869, mentre Metodio fu consacrato vescovo e si recò in Pannonia, che evangelizzò senza risparmiare fatiche. Ebbe molto a soffrire da parte di invidiosi, ma fu aiutato dai Pontefici romani. Morì il 6 aprile 885 a Velehrad in Cecoslovacchia.

Giovanni Paolo II, con la lettera apostolica «Egregiae virtutis» del 31 dicembre 1980 li ha proclamati, insieme a san Benedetto abate, patroni d'Europa.

INVITATORIO

**Ant.** Venite, adoriamo il pastore supremo,  
Cristo Signore.

**Salmo invitatorio, come nell'Ordinario (p. 950).**

**Ufficio delle letture**

**Dal Comune dei pastori (p. 1822).**

SECONDA LETTURA

Dalla «Vita» in lingua slava di Costantino

(Cap. 18; Denkschriften der kaiserl.  
Akademie der Wissenschaften, 19, Vienna, 1870, p. 246)

*Fa' crescere la tua Chiesa e raccogli tutti nell'unità*

Costantino Cirillo, stanco dalle molte fatiche, cadde malato e sopportò il proprio male per molti giorni. Fu



allora ricreato da una visione di Dio, e cominciò a cantare così: Quando mi dissero: «andremo alla casa del Signore», il mio spirito si è rallegrato e il mio cuore ha esultato (cfr. Sal 121,1).

Dopo aver indossato le sacre vesti, rimase per tutto il giorno ricolmo di gioia e diceva: «Da questo momento non sono più servo né dell'imperatore né di alcun uomo sulla terra, ma solo di Dio onnipotente. Non esistevo, ma ora esisto ed esisterò in eterno. Amen».

Il giorno dopo vestì il santo abito monastico e aggiungendo luce a luce si impose il nome di Cirillo. Così vestito rimase cinquanta giorni.

Giunta l'ora della fine e di passare al riposo eterno, levate le mani a Dio, pregava tra le lacrime, dicendo: «Signore, Dio mio, che hai creato tutti gli ordini angelici e gli spiriti incorporei, che hai steso i cieli e resa ferma la terra e hai formato dal nulla tutte le cose che esistono, tu che ascolti sempre coloro che fanno la tua volontà e ti temono e osservano i tuoi precetti; ascolta la mia preghiera e conserva nella fede il tuo gregge, a capo del quale mettesti me, tuo servo indegno e inetto.

Liberali dalla malizia empia e pagana di quelli che ti bestemmiano; fa' crescere di numero la tua Chiesa e raccogli tutti nell'unità.

Rendi santo, concorde nella vera fede e nella retta confessione il tuo popolo, e ispira nei cuori la parola della tua dottrina. È tuo dono infatti l'averci scelti a predicare il vangelo del tuo Cristo, a incitare i fratelli alle buone opere e a compiere quanto ti è gradito.

Quelli che mi hai dato, te li restituisco come tuoi; guidali ora con la tua forte destra, proteggili all'ombra delle tue ali, perché tutti lodino e glorifichino il tuo nome di Padre e Figlio e Spirito Santo. Amen».

Avendo poi baciato tutti col bacio santo, disse: «Benedetto Dio, che non ci ha dato in pasto ai denti dei nostri invisibili avversari, ma spezzò la loro rete e ci ha salvati dalla loro voglia di mandarci in rovina».

E così, all'età di quarantadue anni, si addormentò nel Signore.

Il papa comandò che tutti i Greci che erano a Roma e i Romani si riunissero portando ceri e cantando e che gli dedicassero onori funebri non diversi da quelli che avrebbero tributato al papa stesso; e così fu fatto.

**RESPONSORIO**                      **Sal 88, 20.21-22; cfr. Ger 3, 15**

**R.** Hai parlato in visione ai tuoi santi dicendo: Ho innalzato un eletto tra il mio popolo. Ho trovato Davide, mio servo. \* Con il mio santo olio l'ho consacrato; la mia mano lo sostiene.

**V.** Vi darò un pastore secondo il mio cuore, il quale vi guiderà con scienza e intelligenza.

**R.** Con il mio santo olio l'ho consacrato; la mia mano lo sostiene.

**INNO** Te Deum (p. 953).

**Orazione come alle Lodi mattutine**

### **Lodi mattutine**

**INNO**

Risuoni nella Chiesa  
da oriente ad occidente  
l'ecumenica lode  
di Cirillo e Metodio.

Maestri di sapienza  
e padri nella fede  
splendono come fiaccole  
sul cammino dei popoli.

Con la potenza inerme  
della croce di Cristo  
raccolsero le genti  
nella luce del Regno.

Nella preghiera unanime  
delle lingue diverse  
si rinnovò il prodigio  
della Chiesa nascente.

O Dio trino e unico,  
a te l'incenso e il canto,  
l'onore e la vittoria  
a te l'eterna gloria: Amen.

**1 ant.** Ambasciatori di misericordia  
intercedono presso il Signore.

*Salmi e cantico della dom., I sett. (p. 994).*

**2 ant.** Sono i due olivi e i due candelabri  
che splendono davanti al re dei secoli.

**3 ant.** Acquistarono gloria in mezzo al popolo;  
la loro lode resterà in eterno.

#### LETTURA BREVE

**Eb 13, 7-9a**

Ricordatevi dei vostri capi, i quali vi hanno annunziato la parola di Dio; considerando attentamente l'esito del loro tenore di vita, imitatene la fede. Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e sempre! Non lasciatevi sviare da dottrine varie e peregrine.

#### RESPONSORIO BREVE

**R.** La tua Chiesa, o Dio, \* canta la sapienza dei santi.

La tua Chiesa, o Dio, canta la sapienza dei santi.

**V.** L'assemblea ne proclama le lodi,  
canta la sapienza dei santi.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
La tua Chiesa, o Dio, canta la sapienza dei santi.

**Ant. al Ben.** In santità e giustizia servirono il Signore per tutti i loro giorni.

### INVOCAZIONI

Lieti e riconoscenti innalziamo la nostra preghiera a Cristo, luce del mondo, che ci ha dato in san Cirillo un maestro di sapienza e in san Metodio un pastore grande e intrepido.

*Illumina e guida il tuo popolo, o Signore.*

Hai generato nuovi popoli alla fede mediante la carità pastorale dei santi Cirillo e Metodio,

— accresci lo slancio missionario nelle nostre Chiese.

Hai invocato dal Padre l'unità dei tuoi discepoli, nella veglia della passione,

— fa' che aderendo al tuo testamento di amore tutti i credenti formino un'unica Chiesa.

Hai formato gli apostoli alla scuola della sapienza,

— suscita ancora nelle nostre Chiese pastori santi e ferventi ministri del Vangelo.

Hai affidato alla Chiesa la parola e il pane di vita eterna,

— fa' che a questa duplice mensa attingiamo luce e forza nella fede.

Hai posto un particolare segno di speranza e di pace in Maria, regina di tutti i santi,

— per sua intercessione fa' che i lontani si tendano la mano, i dispersi ritrovino la strada e ritornino alla casa del Padre.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio, ricco di misericordia, che nella missione apostolica dei santi fratelli Cirillo e Metodio hai donato ai popoli slavi la luce del vangelo, per la loro

comune intercessione fa' che tutti gli uomini accolgano la tua parola e formino il tuo popolo santo concorde nel testimoniare la vera fede. Per il nostro Signore.

### Ora media

Antifone e salmi del giorno dal salterio, lettura breve dal comune (p. 1852), orazione come alle Lodi mattutine.

### Vespri

#### INNO:

Risuoni nella Chiesa  
da oriente ad occidente  
l'ecumenica lode  
di Cirillo e Metodio.

Maestri di sapienza  
e padri nella fede  
splendono come fiaccole  
sul cammino dei popoli.

Con la potenza inerme  
della croce di Cristo  
raccolsero le genti  
nella luce del Regno.

Nella preghiera unanime  
delle lingue diverse  
si rinnovò il prodigio  
della Chiesa nascente.

O Dio trino e unico,  
a te l'incenso e il canto,  
l'onore e la vittoria,  
a te l'eterna gloria. Amen.

**1 ant.** Onore ai gloriosi testimoni  
e araldi della fede.

**Salmi e cantico dal Comune dei Pastori (p. 1854).**

**2 ant.** Grandi per virtù e sapienza,  
annunziarono il Vangelo  
in parole e in opere.

**3 ant.** Insegnarono ai popoli la scienza del linguaggio  
e il canto della lode.

#### LETTURA BREVE

Ef 4, 1-4

Fratelli, vi esorto io, il prigioniero del Signore, a comportarvi in maniera degna della vocazione che avete ricevuto, con ogni umiltà, mansuetudine e pazienza, sopportandovi a vicenda con amore, cercando di conservare l'unità dello Spirito, per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo, un solo Spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione.

#### RESPONSORIO BREVE

**R.** Li hai posti come sentinelle, \* vegliano sulla tua Chiesa.

Li hai posti come sentinelle, vegliano sulla tua Chiesa.

**V.** Giorno e notte annunziano il tuo nome,  
vegliano sulla tua Chiesa.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Li hai posti come sentinelle, vegliano sulla tua Chiesa.

**Ant. al Magn.** Santi amici di Dio,  
gloria a voi,  
che avete annunziato il vangelo di verità.

## INTERCESSIONI

In comunione di preghiera e di fraternità invociamo Cristo, Signore e Sposo della santa Chiesa, per l'intercessione dei santi Cirillo e Metodio, perché si dilatino su tutta la terra gli spazi della fede e della carità.

*Salvaci, Signore.*

Gesù maestro, che nel mistero della Chiesa una e santa fai risplendere la tua gloria,

— fa' che tutti i cristiani crescano nella sapienza del cuore e nella santità della vita.

Gesù sacerdote, che nell'offerta sacrificale della croce ci hai dato la misura del tuo amore,

— fa' che non esitiamo a riconoscerti e a servirti nei nostri fratelli.

Gesù buon pastore, che dalla dispersione di Babele raduni tutte le lingue e le nazioni,

— ispiraci il senso dell'accoglienza fraterna e la passione per l'unità della Chiesa.

Gesù re dell'universo, che sei vicino ad ogni uomo che soffre per la causa della fede,

— dona libertà e pace alle comunità perseguitate e disperse.

Gesù, primizia dei risorti, che hai portato la nostra umanità alla destra del Padre,

— accogli nella tua gloria coloro che si sono addormentati nella speranza della vita eterna.

Padre nostro.

## Orazione

O Dio, ricco di misericordia, che nella missione apostolica dei santi fratelli Cirillo e Metodio hai donato ai popoli slavi la luce del vangelo, per la loro comune intercessione fa' che tutti gli uomini accolga-

no la tua parola e formino il tuo popolo santo concorde nel testimoniare la vera fede. Per il nostro Signore.

17 febbraio

SANTI SETTE FONDATORI  
DELL'ORDINE DEI SERVI  
DELLA BEATA VERGINE MARIA

*Per la commemorazione*

I santi sette fondatori, nati a Firenze, si dedicarono inizialmente, come membri di un gruppo penitenziale laico dei Servi di santa Maria, alla cura dei poveri e dei malati. Si ritirarono, in seguito, sul monte Senario per condurvi una vita di povertà e contemplazione, dando origine a un Ordine dedicato particolarmente alla Madre del Signore.

L'Ordine dei Servi di Maria fu approvato da papa Benedetto XI nel 1304.

**Ufficio delle letture**

**LETTURA**

Dalla «Leggenda» sull'origine dell'Ordine dei Servi della B. V. Maria

(*Monumenta Ord. Serv. B. Mariæ Virginis*  
I, nn. 15. 26. 16. 17. 18. 19. 21. 30. 41. 48; p. 71 ss.).

*Lode agli uomini santi*

Vi erano a Firenze sette uomini degni di molta venerazione ed onore, uniti fra di loro da un vincolo di fraterna amicizia e animati dagli stessi ideali. Maria, Nostra Signora, si servì di loro per iniziare l'Ordine religioso suo e dei suoi servi.



Quando entrai nel nostro Ordine, non trovai più nessuno di loro ancora in vita, tranne frate Alessio. Penso che piacque a Nostra Signora conservarlo in vita fino ai nostri giorni, perché dalla sua viva voce conoscessimo l'origine del nostro Ordine.

Come ho saputo constatare di persona, la sua vita non solo spingeva al bene i presenti con il suo esempio, ma testimoniava, con la perfezione sua e dei suoi compagni, la profonda religiosità del loro primo sodalizio.

La loro vita, prima ancora che si unissero insieme, aveva un quadruplice aspetto.

Il primo riguardava la Chiesa. Infatti alcuni di loro avevano deciso di conservare la verginità e la castità; altri erano legati in matrimonio; altri infine, per la morte delle mogli, erano liberi dal vincolo coniugale. Tutti però avevano dedicato l'esistenza al servizio della Sposa di Cristo.

Il secondo aspetto riguardava il benessere dei cittadini. Esercitavano infatti la professione di mercanti e compravano e vendevano i beni terreni. Ma quando trovarono la perla preziosa, non solo donarono ai poveri quanto possedevano, ma diedero se stessi con gioioso slancio a Dio e alla Nostra Signora, servendoli con somma fedeltà.

Il terzo aspetto riguardava appunto la venerazione e l'onore alla Vergine. Esisteva in Firenze una società in onore della Vergine Maria, fondata da molto tempo, la quale sia per l'antichità, sia per la santità e il gran numero di uomini e donne che vi aderivano, aveva acquistato tale notorietà rispetto alle altre, da essere chiamata «Compagnia maggiore di santa Maria». Di questa Compagnia e in modo eccellente facevano parte i nostri sette uomini, prima di riunirsi insieme.

Il quarto aspetto riguardava la perfezione dell'anima. Amavano Dio sopra ogni cosa, a lui dirigevano ogni loro azione e l'onoravano in tutti i loro pensieri, nelle parole e nelle opere.

Dopo che ebbero deciso, con fermo proposito, di riunirsi a far vita comune, spinti dall'ispirazione divina e dalla chiamata di Maria, abbandonarono le loro case e le loro famiglie. A queste lasciarono il necessario, il resto lo distribuirono ai poveri.

Infine si rivolsero a uomini esemplari per vita e comportamento e li misero a parte del loro progetto.

Così, saliti sul monte Senario e avendo costruito sulla sua cima una casetta sufficiente per loro, vi si trasferirono per abitarvi insieme.

Ivi si resero conto che la Nostra Signora non li aveva riuniti soltanto per attendere alla propria santificazione, ma anche allo scopo di aggregarsi altri e allargare così il nuovo Ordine, che essa aveva iniziato per mezzo loro. Perciò si prepararono ad accettare altri fratelli e fin da quel tempo ne accolsero alcuni, dando inizio al Nostro Ordine. Il quale risulta così edificato principalmente dalla Madonna, fondato nell'umiltà dei nostri fratelli, costruito nella loro concordia e conservato nella povertà.

### RESPONSORIO

At 4, 32; 2, 46b-47a

**R.** Il gruppo formava un cuore solo e un'anima sola; e nessuno diceva sua proprietà quello che gli apparteneva; \* ogni cosa era fra loro comune.

**V.** Prendevano i pasti con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo la simpatia di tutto il popolo;

**R.** ogni cosa era fra loro comune.

### Lodi mattutine

**Ant.** È bello e piacevole  
che i fratelli stiano insieme!

**ORAZIONE**

Donaci, Signore, la carità ardente dei setti santi fondatori, che fraternamente uniti nel devoto servizio di Maria Madre di Dio hanno rianimato la fede del popolo cristiano. Per il nostro Signore.

**Vespri**

**Ant.** Dove i fratelli si riuniscono a lodare il Signore, scende come rugiada la sua benedizione.

21 febbraio

**SAN PIER DAMIANI, VESCOVO  
E DOTTORE DELLA CHIESA**

**Per la commemorazione**

Nacque a Ravenna nel 1007. Terminati gli studi si diede all'insegnamento, ma subito l'abbandonò ed entrò nell'eremo di Fonte Avellana dove, eletto priore, promosse alacramente la vita religiosa, cosa che fece anche in altre regioni d'Italia.

In tempi calamitosi, aiutò i Romani Pontefici con la sua opera, con gli scritti e le ambascerie nel promuovere la riforma della Chiesa. Creato cardinale e vescovo di Ostia da Stefano IX, morì nel 1072 e subito fu venerato come santo.

**Ufficio delle letture****LETTURA**

Dalle «Lettere» di san Pier Damiani, vescovo

(Lib. 8, 6; PL 144, 473-476)

*Aspetta lietamente la gioia dopo la tristezza*

Mi hai pregato, o carissimo, che ti mandassi per iscritto parole di consolazione e addolcissi il tuo animo amareggiato per i flagelli che sopporti.

Ma se la considerazione della tua prudenza non si è affievolita, la consolazione l'hai a portata di mano, dal momento che le parole stesse mostrano senza alcun dubbio che tu, per acquistare l'eredità celeste, sei divinamente istruito come un figlio. Che cosa è di più chiaro di quanto è detto: O figlio, accostandoti a servire Dio, sta' saldo nella giustizia e nel timore e prepara la tua anima alla tentazione? (cfr. Sir 2, 1-2).

Dove c'è timore e giustizia, la tentazione di qualsiasi avversità non è una tortura da schiavi, ma piuttosto una correzione paterna. Perciò anche il beato Giobbe, trovandosi tra gli stessi flagelli delle percosse, dice: Colui che ha cominciato, egli stesso mi stritoli, sciolga la sua mano e mi abbatta (cfr. Gb 6, 9 volgata); e aggiunge subito: Avrei invero ancora una consolazione, che mi affligga col dolore senza risparmiarmi (cfr. Gb 6, 10).

Per gli eletti di Dio, infatti, lo stesso castigo divino è una grande consolazione, perché, attraverso i flagelli di un momento che sopportano, avanzano a grandi passi nella ferma speranza di conquistare la gloria della beatitudine celeste. Per questo l'orefice batte l'oro con il martello per renderlo più puro dalle scorie. Per questo la lima raschia con insistenza, perché la naturale lucentezza del metallo appaia più chiaramente. La fiamma saggia i vasi del vasaio, mentre la tribolazione saggia gli uomini giusti (cfr. Sir 27, 5 volgata). Perciò anche il beato Giacomo dice: «Considerate perfetta letizia, fratelli, quando subite ogni sorta di prove» (Gc 1, 2).

A buon diritto devono gioire coloro ai quali viene sì data un'afflizione temporanea quaggiù per il male compiuto, ma sono serbati premi eterni in cielo per le opere buone.

Perciò, carissimo e dolcissimo fratello, mentre sei circondato di colpi, mentre sei castigato da percosse e dalla correzione di Dio, non disperar in cuor tuo,

non ti sfugga il lamento della mormorazione. L'amarezza della mestizia non ti avvolga completamente, la pusillanimità non ti renda nervoso. Regni sempre la serenità sul tuo volto e la gioia nel tuo animo, e risuoni sulla tua bocca il ringraziamento.

Bisogna lodare infatti il disegno divino che colpisce momentaneamente i suoi allo scopo di sottrarli ai flagelli eterni. Deprime per elevare, taglia per guarire, atterra per sollevare.

Pertanto, o carissimo, irrobustisci il tuo animo alla pazienza con queste ed altre testimonianze della sacra Scrittura e aspetta lietamente la gioia dopo la tristezza.

La speranza ti innalzi alla felicità, la carità accenda il tuo fervore, perché la mente, piena di queste realtà, dimentichi ciò che soffre esteriormente, si rianimi e si immedesimi in ciò che contempla interiormente.

## RESPONSORIO

Sir 31, 8. 11. 10

**R.** Beato l'uomo che è trovato senza macchia e non corre dietro all'oro: \* si consolideranno i suoi beni nel Signore.

**V.** Poteva trasgredire, non ha trasgredito; compiere il male, non lo ha fatto:

**R.** si consolideranno i suoi beni nel Signore.

## Lodi mattutine

**Ant.** I saggi splenderanno come il firmamento:  
i maestri di sapienza  
saranno come stelle nel cielo.

## ORAZIONE

O Dio onnipotente, che in san Pier Damiani ci hai dato un maestro e un modello di vita interamente

votata al tuo servizio nella santa Chiesa, fa' che non anteponiamo nulla all'amore del Cristo e camminiamo verso di te nella luce del vangelo. Per il nostro Signore.

### Vespri

**Ant.** Maestro della fede e luce della Chiesa,  
san Pier Damiani,  
hai scrutato con amore il mistero di Dio:  
prega per noi Cristo Signore.

22 febbraio

CATTEDRA DI SAN PIETRO, APOSTOLO

### Festa

La festa della Cattedra di Pietro fu celebrata in questo giorno a Roma fin dal secolo IV, per significare il fondamento e l'unità della dottrina che poggia sopra l'Apostolo.

---

### INVITATORIO

**Ant.** Venite, adoriamo Cristo,  
re e signore degli apostoli.

Salmo invitatorio come nell'Ordinario (p. 950).

---

**Ufficio delle letture**

**INNO dal Comune degli apostoli (p. 1732).**

**1 ant.** Pietro proclama con fede:  
Gesù, che voi avete ucciso,  
Dio lo ha fatto risorgere dai morti  
ed esaltato nella gloria.

**Salmi dal Comune degli apostoli (p. 1733).**

**2 ant.** Il Signore ha mandato il suo angelo,  
e mi ha liberato dalla mano di Erode.

**3 ant.** Una nube luminosa li avvolse;  
ed ecco una voce diceva:  
Questi è il mio Figlio, il prediletto.

**R.** Da chi andremo, Signore?

**V.** Tu hai parole di vita eterna.

**PRIMA LETTURA**

Dagli Atti degli Apostoli

**11, 1-18**

*Pietro racconta la conversione dei pagani*

In quei giorni, gli apostoli e i fratelli che stavano nella Giudea vennero a sapere che anche i pagani avevano accolto la parola di Dio. E quando Pietro salì a Gerusalemme, i circoncisi lo rimproveravano dicendo: «Sei entrato in casa di uomini non circoncisi e hai mangiato insieme con loro!».

Allora Pietro raccontò per ordine come erano andate le cose, dicendo: «Io mi trovavo in preghiera nella città di Giaffa e vidi in estasi una visione: un oggetto, simile a una grande tovaglia, scendeva come calato dal cielo per i quattro capi e giunse fino a me. Fissandolo con attenzione, vidi in esso quadrupedi, fiere e rettili della terra e uccelli del cielo.

E sentii una voce che mi diceva: Pietro, alzati, uccidi e mangia! Risposi: Non sia mai, Signore, poiché nulla di profano e di immondo è entrato mai nella mia bocca. Ribatté nuovamente la voce dal cielo: Quello che Dio ha purificato, tu non considerarlo profano. Questo avvenne per tre volte e poi tutto fu risollevato di nuovo nel cielo. Ed ecco, in quell'istante, tre uomini giunsero alla casa dove eravamo, mandati da Cesarea a cercarmi. Lo Spirito mi disse di andare con loro senza esitare. Vennero con me anche questi sei fratelli ed entrammo in casa di quell'uomo. Egli ci raccontò che aveva visto un angelo presentarsi in casa sua e dirgli: Manda a Giaffa e fa' venire Simone detto anche Pietro; egli ti dirà parole per mezzo delle quali sarai salvato tu e tutta la tua famiglia. Avevo appena cominciato a parlare quando lo Spirito Santo scese su di loro, come in principio era sceso su di noi. Mi ricordai allora di quella parola del Signore che diceva: Giovanni battezzò con acqua, voi invece sarete battezzati in Spirito Santo (At 1, 5). Se dunque Dio ha dato a loro lo stesso dono che a noi per aver creduto nel Signore Gesù Cristo, chi ero io per porre impedimento a Dio?».

All'udir questo si calmarono e cominciarono a glorificare Dio dicendo: «Dunque anche ai pagani Dio ha concesso che si convertano perché abbiano la vita!».

**RESPONSORIO****Lc 22, 32; Mt 16, 17b**

**R.** Ho pregato per te, Simon Pietro, che non venga meno la tua fede; \* e tu, superata la prova, conferma i tuoi fratelli.

**V.** Non ti fu rivelato il mio mistero dalla carne e dal sangue, ma dal Padre mio che è nei cieli;

**R.** e tu, superata la prova, conferma i tuoi fratelli.



## SECONDA LETTURA

Dai «Discorsi» di san Leone Magno, papa

(Disc. 4 sul suo anniversario di elezione, 2-3;  
PL 54, 149-151)

*La Chiesa di Cristo s'innalza sulla salda fede di Pietro*

Tra tutti gli uomini solo Pietro viene scelto per essere il primo a chiamare tutte le genti alla salvezza e per essere il capo di tutti gli apostoli e di tutti i Padri della Chiesa. Nel popolo di Dio sono molti i sacerdoti e i pastori, ma la vera guida di tutti è Pietro, sotto la scorta suprema di Cristo. Carissimi, Dio si è degnato di rendere quest'uomo partecipe del suo potere in misura grande e mirabile. E se ha voluto che anche gli altri principi della Chiesa avessero qualche cosa in comune con lui, è sempre per mezzo di lui che trasmette quanto agli altri non ha negato.

A tutti gli apostoli il Signore domanda che cosa gli uomini pensino di lui e tutti danno la stessa risposta fino a che essa continua ad essere l'espressione ambigua della comune ignoranza umana. Ma quando gli apostoli sono interpellati sulla loro opinione personale, allora il primo a professare la fede nel Signore è colui che è primo anche nella dignità apostolica.

Egli dice: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente»; e Gesù gli risponde: «Beato te, Simone figlio di Giona, perché né la carne né il sangue te l'hanno rivelato, ma il Padre mio che sta nei cieli» (Mt 16, 16-17). Ciò significa: tu sei beato perché il Padre mio ti ha ammaestrato, e non ti sei lasciato ingannare da opinioni umane, ma sei stato istruito da un'ispirazione celeste. La mia identità non te l'ha rivelata la carne e il sangue, ma colui del quale io sono il Figlio unigenito. Gesù continua: «E io ti dico»: cioè come il Padre mio ti ha rivelato la mia divinità, così io ti manifesto la tua dignità.

«Tu sei Pietro». Ciò significa che se io sono la pietra inviolabile, la pietra angolare che ha fatto dei due un popolo solo (cfr. Ef 2, 14. 20), il fondamento che nessuno può sostituire, anche tu sei pietra, perché la mia forza ti rende saldo. Così la mia prerogativa personale è comunicata anche a te per partecipazione. «E su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le porte degli inferi non prevarranno contro di essa» (Mt 16, 18). Cioè, su questa solida base voglio costruire il mio tempio eterno. La mia Chiesa, destinata a innalzarsi fino al cielo, dovrà poggiare sulla solidità di questa fede.

Le porte degli inferi non possono impedire questa professione di fede, che sfugge anche ai legami della morte. Essa infatti è parola di vita, che solleva al cielo chi la proferisce e sprofonda nell'inferno chi la nega. È per questo che a san Pietro viene detto: «A te darò le chiavi del regno dei cieli, e tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli» (Mt 16, 19). Certo, il diritto di esercitare questo potere è stato trasmesso anche agli altri apostoli, questo decreto costitutivo è passato a tutti i principi della Chiesa. Ma non senza ragione è stato consegnato a uno solo ciò che doveva essere comunicato a tutti. Questo potere infatti è affidato personalmente a Pietro, perché la dignità di Pietro supera quella di tutti i capi della Chiesa.

#### RESPONSORIO

Cfr. Mt 16, 19

**R.** Simon Pietro, prima di chiamarti dalla barca, ti ho conosciuto; ti ho messo a capo del mio popolo, \*  
ti ho consegnato le chiavi del regno dei cieli.

**V.** Ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, ciò che scioglierai, sarà sciolto:

**R.** ti ho consegnato le chiavi del regno dei cieli.

**INNO** Te Deum (p. 953).

**ORAZIONE**

Concedi, o Dio onnipotente, che tra gli sconvolgimenti del mondo non si turbi la tua Chiesa, che hai fondato sulla roccia con la professione di fede dell'apostolo Pietro. Per il nostro Signore.

**Lodi mattutine****INNO**

O apostoli di Cristo,  
colonna e fondamento  
della città di Dio!

Dall'umile villaggio  
di Galilea salite  
alla gloria immortale.

Vi accoglie nella santa  
Gerusalemme nuova  
la luce dell'Agnello.

La Chiesa che adunaste  
col sangue e la parola  
vi saluta festante;

ed implora: fruttifichi  
il germe da voi sparso  
per i granai del cielo.

Sia gloria e lode a Cristo,  
al Padre ed allo Spirito,  
nei secoli dei secoli. Amen.

**Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.**

- 1 ant.** Non temere, Simone, dice il Signore,  
d'ora in poi sarai pescatore di uomini  
**Salmi, cantico della dom, I sett. (p. 994).**
- 2 ant.** Te beato, Simon Pietro:  
hai riconosciuto in Cristo  
il Figlio del Dio vivente.
- 3 ant.** A te, o Pietro,  
darò le chiavi del regno dei cieli.

## LETTURA BREVE

At 15, 7b-9

Dio ha fatto una scelta, perché i pagani ascoltasero per bocca mia la parola del vangelo e venissero alla fede. E Dio, che conosce i cuori, ha reso testimonianza in loro favore concedendo anche a loro lo Spirito Santo, come a noi; e non ha fatto nessuna discriminazione tra noi e loro, purificandone i cuori con la fede.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Li hai posti come capi \* in mezzo al tuo popolo.  
Li hai posti come capi in mezzo al tuo popolo.

**V.** Faranno ricordare il tuo nome, Signore,  
in mezzo al tuo popolo.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Li hai posti come capi in mezzo al tuo popolo.

**Ant. al Ben.** Ho pregato per te, Simon Pietro;  
che non venga meno la tua fede;  
e tu, superata la prova,  
conferma i tuoi fratelli.

## INVOCAZIONI

Dio, nostro Padre, per mezzo degli apostoli ci ha fatto eredi del regno dei cieli. Riconosciamo tutti i suoi benefici acclamando:

*Ti loda, Signore, il coro degli apostoli.*

Gloria a te, Signore, per la mensa del Corpo e del Sangue di Cristo, trasmessa a noi dagli apostoli,  
— è il banchetto imbandito dal tuo Figlio, che ci nutre e ci dà vita.

Gloria a te, Signore, per la mensa della tua parola preparata a noi dagli apostoli,  
— è il vangelo del tuo Figlio che ci illumina e ci conforta.

Gloria a te, Signore, per la tua Chiesa santa, costruita sul fondamento degli apostoli,  
— è il tuo tempio santo, che ci unisce in un solo corpo e in un solo Spirito.

Gloria a te, Signore, per la grazia del battesimo e della penitenza affidata al ministero degli apostoli, — è il lavacro istituito dal tuo Figlio, che ci purifica da tutte le nostre colpe.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Concedi, o Dio onnipotente, che tra gli sconvolgimenti del mondo non si turbi la tua Chiesa, che hai fondato sulla roccia con la professione di fede dell'apostolo Pietro. Per il nostro Signore.

## Ora media

Antifone e salmi del giorno dal salterio.

### Terza

LETTURA BREVE

Is 22, 22

Gli porrò sulla spalla la chiave della casa di Davide; se egli apre, nessuno chiuderà; se egli chiude, nessuno potrà aprire.

**R.** Nel mondo intero si è diffuso il loro annunzio;  
**✠.** ai confini della terra, la loro parola.

### Sesta

LETTURA BREVE

1 Pt 5, 1-2a

Esorto gli anziani che sono tra voi, quale anziano come loro, testimone delle sofferenze di Cristo e partecipe della gloria che deve manifestarsi: pascete il gregge di Dio che vi è affidato, sorvegliandolo non per forza ma volentieri secondo Dio.

**R.** Hanno custodito gli insegnamenti di Cristo,  
**✠.** sono testimoni delle sue parole.

### Nona

Nella salmodia complementare in luogo del salmo 125 si può dire il 128 (p. 1368).

## LETTURA BREVE

2 Pt 1, 16

Non per essere andati dietro a favole artificiosamente inventate vi abbiamo fatto conoscere la potenza e la venuta del Signore nostro Gesù Cristo, ma perché siamo stati testimoni oculari della sua grandezza.

**R.** Gioite ed esultate, dice il Signore:

**V.** i vostri nomi sono scritti nel cielo.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Vespri**

## INNO

Esulti di gioia il cielo,  
risuoni sulla terra  
la lode degli apostoli.

Voi giudici del mondo,  
araldi del Vangelo,  
udite la nostra supplica.

Voi che aprite e chiudete  
le porte della vita,  
spezzate i nostri vincoli.

A un cenno vi obbediscono  
le potenze del male:  
rinnovate i prodigi.

Quando verrà il Signore  
alla fine dei tempi  
ci unisca nella gloria.

Sia lode al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo  
nei secoli dei secoli. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

**1 ant.** Pietro, mi ami tu? Signore, tu sai che ti amo.  
Guida il mio gregge, dice il Signore.

*Salmi e cantico dal Comune degli apostoli  
(p. 1744).*

**2 ant.** Pietro era tenuto in prigione:  
e una preghiera insistente a Dio  
saliva per lui dalla Chiesa.

**3 ant.** Tu sei Pietro,  
e su questa pietra edificherò la mia Chiesa!

#### LETTURA BREVE

**1 Pt 1, 3-5**

Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo; nella sua grande misericordia egli ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, per una eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce. Essa è conservata nei cieli per voi, che dalla potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, per la vostra salvezza, prossima a rivelarsi negli ultimi tempi.

#### RESPONSORIO BREVE

**R.** Annunziate tra i popoli \* le meraviglie del Signore.  
Annunziate tra i popoli le meraviglie del Signore.

**V.** Proclamate in tutte le nazioni  
le meraviglie del Signore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Annunziate tra i popoli le meraviglie del Signore.

**Ant. al Magn.** Tu sei pastore del gregge di Cristo,  
e primo degli apostoli:  
a te sono affidate le chiavi del regno.

#### INTERCESSIONI

Edificati sul fondamento degli apostoli per formare  
il tempio vivo di Dio, preghiamo con fede:  
*Ricordati, Signore, della tua Chiesa.*

Padre, tu hai voluto che gli apostoli fossero i primi testimoni del Figlio tuo risorto,

— concedi a noi di essere testimoni della sua risurrezione.

Tu, che hai mandato il tuo Figlio a portare il lieto annunzio ai poveri,

— fa' che il Vangelo sia predicato a tutti gli uomini.

Hai mandato il tuo Figlio per seminare il seme della tua Parola,

— concedi una messe abbondante agli operai del Vangelo.

Hai sacrificato il tuo Figlio per riconciliare il mondo a te,

— fa' che tutti cooperiamo generosamente alla tua opera di riconciliazione e di pace.

Hai costituito il Cristo re dell'universo innalzandolo accanto a te nella gloria,

— accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti.

Padre nostro.

### ORAZIONI

Concedi, o Dio onnipotente, che tra gli sconvolgimenti del mondo non si turbi la tua Chiesa, che hai fondato sulla roccia con la professione di fede dell'apostolo Pietro. Per il nostro Signore.

23 febbraio

### SAN POLICARPO, VESCOVO E MARTIRE

#### Per la commemorazione

Policarpo, discepolo degli apostoli e vescovo di Smirne, ospite di Ignazio di Antiochia, partì per Roma al fine di trattare con il papa Aniceto la questione della Pasqua. Subì il martirio circa il 155, arso vivo nello stadio della città.



## Ufficio delle letture

### LETTURA

Dalla «Lettera della chiesa di Smirne sul martirio di san Policarpo»

(Cap. 13 2 – 15, 3; Funk, 1, 297-299)

*Come sacrificio gradevole e accetto*

Quando il rogo fu pronto, Policarpo si spogliò di tutte le vesti e, sciolta la cintura, tentava anche di togliersi i calzari, cosa che prima non faceva, perché sempre tutti i fedeli andavano a gara a chi più celermente riuscisse a toccare il suo corpo. Anche prima del martirio era stato trattato con ogni rispetto, per i suoi santi costumi. Subito fu circondato di tutti gli strumenti che erano stati preparati per il suo rogo. Ma quando stavano per configgerlo con i chiodi disse: «Lasciatemi così: perché colui che mi dà la grazia di sopportare il fuoco mi concederà anche di rimanere immobile sul rogo senza la vostra precauzione dei chiodi». Quelli allora non lo confissero con i chiodi ma lo legarono.

Egli dunque, con le mani dietro la schiena e legato, come un bell'ariete scelto da un gregge numeroso, quale vittima accetta a Dio preparata per il sacrificio, levando gli occhi al cielo disse: «Signore, Dio onnipotente, Padre del tuo diletto e benedetto Figlio Gesù Cristo, per mezzo del quale ti abbiamo conosciuto; Dio degli Angeli e delle Virtù, di ogni creatura e di tutta la stirpe dei giusti che vivono al tuo cospetto: io ti benedico perché mi hai stimato degno in questo giorno e in quest'ora di partecipare, con tutti i martiri, al calice del tuo Cristo, per la risurrezione dell'anima e del corpo nella vita eterna, nell'incorruttibilità per mezzo dello Spirito Santo. Possa io oggi essere accolto con essi al tuo cospetto quale sacrificio ricco e gradito, così come tu, Dio senza inganno e verace, lo

hai preparato e me l'hai fatto vedere in anticipo e ora l'hai adempiuto.

Per questo e per tutte le cose io ti lodo, ti benedico, ti glorifico insieme con l'eterno e celeste sacerdote Gesù Cristo, tuo diletto Figlio, per mezzo del quale a te e allo Spirito Santo sia gloria ora e nei secoli futuri. Amen».

Dopo che ebbe pronunciato l'Amen e finito di pregare, gli addetti al rogo accesero il fuoco. Levatasi una grande fiammata, noi, a cui fu dato di scorgerlo perfettamente, vedemmo allora un miracolo e siamo stati conservati in vita per annunziare agli altri le cose che accaddero.

Il fuoco si dispose a forma di arco a volta come la vela di una nave gonfiata dal vento e avvolse il corpo del martire come una parete. Il corpo stava al centro di essa, ma non sembrava carne che bruciasse, bensì pane cotto oppure oro e argento reso incandescente. E noi sentimmo tanta soavità di profumo, come di incenso o di qualche altro aroma prezioso.

#### RESPONSORIO

Ap 2, 8-9. 10

**R.** All'angelo della chiesa di Smirne scrivi: Così parla il Primo e l'Ultimo, che era morto ed è tornato alla vita. Conosco la tua tribolazione e la tua povertà, tuttavia sei ricco. \* Sii fedele sino alla morte e ti darò la corona della vita.

**V.** Non temere ciò che stai per soffrire: ecco, il diavolo sta per gettare alcuni di voi in carcere, per mettervi alla prova.

**R.** Sii fedele sino alla morte e ti darò la corona della vita.

#### Lodi mattutine

**Ant.** Da ottantasei anni io servo Cristo,  
e non mi ha fatto alcun torto:  
come posso rinnegare il mio re,  
il mio salvatore?

**ORAZIONE**

O Dio, Signore e padre di tutti gli uomini, che hai unito alla schiera dei martiri il vescovo san Policarpo, concedi anche a noi, per sua intercessione, di bere al calice della passione del Cristo e di comunicare alla gloria della risurrezione. Per il nostro Signore.

**Vespri**

**Ant.** Ti benedico, Signore onnipotente:  
mi concedi di bere al calice di Cristo,  
come uno dei tuoi martiri.

## MARZO

4 marzo

SAN CASIMIRO

Per la commemorazione

Figlio del re di Polonia, nacque nel 1458. Si dedicò in primo luogo alle virtù cristiane, specialmente alla castità e alla misericordia verso i poveri. Colmo di zelo per la fede, ebbe grande venerazione per l'Eucaristia e per la Vergine Maria. Consunto dalla tisi, morì nel 1484.

### Ufficio delle letture

#### LETTURA

Dalla «Vita di san Casimiro», scritta da un autore quasi contemporaneo

(Cap. 2-3; Acta Sanctorum Martii 1, 347-348)

*L'uso delle ricchezze  
secondo i comandi dell'Altissimo*

La carità quasi incredibile, certamente non simulata ma sincera, di cui ardeva verso Dio onnipotente per opera di quello Spirito divino, era talmente diffusa nel cuore di Casimiro, tanto traboccava e dalle profondità del cuore tanto si riversava sul prossimo, che nulla gli era più gradito, nulla più desiderato che donare ai poveri di Cristo, ai pellegrini, ai malati, ai prigionieri, ai perseguitati non solo i propri beni, ma tutto se stesso.

Per le vedove, gli orfani, gli oppressi fu non solo un protettore, non solo un difensore, ma un padre, un figlio, un fratello. E qui sarebbe necessario scrivere una lunga storia se si volessero descrivere i singoli atti di carità e di grande amore che in lui fiorirono verso Dio e verso gli uomini.

In che misura poi egli praticò la giustizia e abbracciò la temperanza, di quanta prudenza fu dotato e da quale forza e costanza d'animo fu sostenuto, soprattutto in quell'età più libera nella quale gli uomini di solito sono più sconsiderati e per natura più inclini al male, è difficile dire o pensare.

Ogni giorno persuadeva il padre a praticare la giustizia nel governo del regno e dei popoli a lui sottomessi. E mai tralasciò di riprendere con umiltà il re se talvolta, per incuria o per debolezza umana, qualcosa veniva trascurato nel governo.

Difendeva ed abbracciava come sue le cause dei poveri e dei miserabili, per cui dal popolo veniva chiamato difensore dei poveri. E benché fosse figlio del re e nobile per la dignità della nascita, mai si mostrava superiore nel tratto e nella conversazione con qualsiasi persona, per quanto umile e di bassa condizione. Volle sempre essere considerato fra i miti e i poveri di spirito, ai quali appartiene il regno dei cieli, piuttosto che fra i potenti e i grandi di questo secolo. Non desiderò il supremo potere, né mai lo volle accettare quando gli fu offerto dal padre, temendo che il suo animo fosse ferito dagli stimoli delle ricchezze, che il nostro Signore Gesù Cristo ha chiamato spine, o fosse contaminato dal contagio delle cose terrene.

Tutti i suoi domestici e segretari, uomini insigni e ottimi, dei quali alcuni sono ancora viventi e che lo conobbero intimamente, asseriscono e testimoniano che egli visse vergine fino alla fine e vergine chiuse il suo ultimo giorno.

**RESPONSORIO****Sir 29, 14; 1 Tm 6, 11**

**R.** Usa le ricchezze secondo i comandi dell'Altissimo;  
\* questo ti sarà più utile dell'oro.

**V.** Tendi alla giustizia, alla pietà, alla fede, alla carità, alla pazienza, alla mitezza:

**R.** questo ti sarà più utile dell'oro.

**Lodi mattutine**

**Ant.** Chi fa la verità, viene alla luce:  
e appariranno le sue opere di figlio di Dio.

**ORAZIONE**

O Dio onnipotente, che ci chiami a servirti per regnare con te, fa' che per intercessione di san Casimiro viviamo costantemente al tuo servizio nella santità e nella giustizia. Per il nostro Signore.

**Vespri**

**Ant.** Servo buono e fedele,  
entra nella gioia del tuo Signore.

7 marzo

**SANTE PERPETUA E FELICITA, MARTIRI****Per la commemorazione**

Subirono il martirio a Cartagine nel 203, durante la persecuzione di Settimio Severo. Della loro morte resta ancora una bellissima narrazione che in parte fu stesa dai medesimi confessori e in parte da uno scrittore del tempo.

**Ufficio delle letture****LETTURA**

Dalla «Narrazione del martirio dei santi martiri cartaginesi»

(Cap. 18. 20-21; dall'ed. van Beek, Nimega, 1936,  
pp. 42. 46-52)

***Chiamati ed eletti alla gloria del Signore***

Spuntò il giorno della vittoria dei martiri e dal carcere si recarono all'anfiteatro, come se andassero in cielo, raggianti in volto, dignitosi, trepidanti più per la gioia che per la paura.

Perpetua per prima fu scagliata in alto dalla vacca e ricadde sul fianco. Così si alzò e avendo visto

Felicità gettata a terra, le si accostò, le porse la mano e la rialzò. E ambedue stettero in piedi insieme. Vinta la durezza della folla, furono richiamate alla porta Sanavivaria.

Ivi Perpetua, accolta da un catecumeno di nome Rustico che le stava accanto, e come destata dal sonno (talmente era fuori dei sensi e rapita in estasi), cominciò a guardarsi attorno e disse tra lo stupore di tutti: «Quando saremo esposte là a quella vacca?». E avendo sentito che ciò era già avvenuto, non volle crederci prima di aver notato i segni di maltrattamento sul suo corpo e sul vestito. Quindi, fatto chiamare suo fratello e quel catecumeno, li esortò dicendo: «Siate saldi nella fede, amatevi tutti a vicenda e non prendete occasione di scandalo dalle nostre sofferenze».

A sua volta Sàturo presso un'altra porta stava esortando il soldato Pudente. Disse fra l'altro: «Insomma proprio come avevo supposto e predetto, finora non ho sperimentato nessuna fiera. Ma ora credi di tutto cuore: ecco, io vado laggiù e sarò finito da un solo morso di leopardo».

E subito, sul finire dello spettacolo, gettato in pasto al leopardo, con un solo morso fu bagnato di tanto sangue che il popolo diede testimonianza al suo secondo battesimo gridando: «È salvo il lavato, è salvo il lavato!». Davvero era salvo colui che si era lavato in tal modo!

Allora disse al soldato Pudente: «Addio, ricordati della fede e di me; queste cose non ti turbino, ma ti confermino». Nello stesso tempo si fece dare l'anello del suo dito e immersolo nella sua ferita glielo restituì come eredità, lasciandogli il pegno e il ricordo del suo sangue. Venne quindi disteso, ormai esanime, insieme con gli altri al solito posto per il colpo di grazia.

E siccome il popolo reclamava che quelli fossero portati in vista del pubblico al centro dell'anfiteatro, per poter fissare sulle loro membra i suoi occhi,

complici dell'assassinio, mentre la spada penetrava nel loro corpo, essi si alzarono spontaneamente e si recarono là dove il popolo voleva, dopo essersi prima baciati per terminare il martirio con questo solenne rito di pace.

Tutti gli altri ricevettero il colpo di spada immobili e in silenzio: tanto più Sàturo, che nella visione di Perpetua era salito per primo, per primo rese lo spirito. Egli infatti era in attesa di Perpetua. Essa poi per gustare un po' di dolore, trafitta nelle ossa, gettò un grido, e lei stessa guidò alla sua gola la mano incerta del gladiatore, ancora novellino. Forse una donna di tale grandezza, che era temuta dallo spirito immondo, non avrebbe potuto morire diversamente, se non l'avesse voluto lei stessa.

O valorosi e beatissimi martiri! Voi siete davvero i chiamati e gli eletti alla gloria del Signore nostro Gesù Cristo!

### RESPONSORIO

Rm 8, 34-35. 37

**R.** Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? \* In tutto questo siamo più che vincitori per virtù di colui che ci ha amati.

**V.** Cristo Gesù sta alla destra di Dio e intercede per noi.

**R.** In tutto questo siamo più che vincitori per virtù di colui che ci ha amati.

### Lodi mattutine

**Ant.** Beati voi, perseguitati per la giustizia:  
vostro è il regno dei cieli.

### ORAZIONE

O Dio, che con la forza invincibile della tua carità hai sostenuto santa Perpetua e santa Felicità e le hai rese intrepide di fronte ai persecutori, concedi anche



a noi, per intercessione delle sante martiri, di perseverare nella fede e di crescere nel tuo amore. Per il nostro Signore.

### Vespri

**Ant.** Gioia nel cielo per gli amici di Dio:  
hanno seguito le orme di Cristo,  
hanno versato il sangue per suo amore;  
con Cristo esulteranno senza fine.

8 marzo

### SAN GIOVANNI DI DIO, RELIGIOSO

#### Per la commemorazione

Nacque in Portogallo nel 1495. Dopo una vita piena di pericoli nella carriera militare, bramando cose migliori, si consacrò tutto al servizio dei malati. A Granada, in Spagna, fondò un ospedale e riunì intorno a sé dei compagni, che costituirono in seguito l'Ordine degli Ospedalieri di san Giovanni di Dio. Brillò soprattutto per la sua carità verso i poveri e gli infermi. Morì in quella stessa città nel 1550.

### Ufficio delle letture

#### LETTURA

Dalle «Lettere» di san Giovanni di Dio, religioso

(Archivio gen. Ord. Osped., quaderno: «De las cartas...», ff. 23<sup>v</sup>-24<sup>r</sup>, 27<sup>r-v</sup>; O. Marcos, *Cartas v escritos de nuestro glorioso padre san Juan de Dios*, Madrid, 1935, pp. 18-19; 48-50)

*Cristo è fedele e a tutto provvede*

Se guardassimo alla misericordia di Dio, non cesseremmo mai di fare il bene tutte le volte che se ne offre la possibilità. Infatti quando, per amor di Dio, passiamo ai poveri ciò che egli stesso ha

dato a noi, ci promette il centuplo nella beatitudine eterna. O felice guadagno, o beato acquisto! Chi non donerà a quest'ottimo mercante ciò che possiede, quando cura il nostro interesse e ci supplica a braccia aperte di convertirci a lui e di piangere i nostri peccati e di metterci al servizio della carità, prima verso di noi e poi verso il prossimo? Infatti come l'acqua estingue il fuoco, così la carità cancella il peccato (cfr. Sir 3, 29).

Vengono qui tanti poveri, che io molto spesso mi meraviglio in che modo possano esser mantenuti. Ma Gesù Cristo provvede a tutto e tutti sfama. Molti poveri vengono nella casa di Dio, perché la città di Granada è grande e freddissima, soprattutto ora che è inverno. Abitano ora in questa casa oltre centodieci persone: malati, sani, poveri, pellegrini. Dato che questa è la casa generale, accoglie malati di ogni genere e condizione: rattappiti nelle membra, storpi, lebbrosi, muti, dementi, paralitici, tignosi, stremati dalla vecchiaia, molti fanciulli e inoltre innumerevoli pellegrini e viandanti, che giungono qui e trovano fuoco, acqua, sale e recipienti in cui cuocere i cibi. Non esistono stanziamenti pecuniari per tutti costoro, ma Cristo provvede.

Perciò lavoro con denaro altrui e sono prigioniero per onore di Gesù Cristo. Sono così oppresso dai debiti, che spesso non oso uscire di casa a motivo dei creditori ai quali devo rispondere. D'altra parte vi sono tanti poveri fratelli, mio prossimo, provati oltre ogni possibilità umana, sia nell'anima che nel corpo, che io sento grandissima amarezza di non poter soccorrere. Confido tuttavia in Cristo che conosce il mio cuore. Perciò dico: Maledetto l'uomo che confida negli uomini e non confida in Cristo. Volente o nolente, gli uomini ti lasceranno. Cristo invece è fedele e immutabile. Cristo veramente provvede a tutto. A lui rendiamo sempre grazie. Amen.

**RESPONSORIO**

Is 58, 7-8

**R.** Dividi il tuo pane con l'affamato e introduci in casa tua il povero senza tetto; \* allora la tua luce sorgerà come l'aurora, davanti a te camminerà la tua giustizia.

**V.** Vesti colui che è nudo, non distogliere gli occhi da quelli della tua carne:

**R.** allora la tua luce sorgerà come l'aurora, davanti a te camminerà la tua giustizia.

**Lodi mattutine**

**Ant.** Da questo sapranno che siete miei discepoli,  
se avrete amore gli uni per gli altri.

**ORAZIONE**

Signore, che in san Giovanni di Dio hai fatto risplendere la tua misericordia verso i poveri e i malati, concedi anche a noi di esprimere con le opere la stessa carità, per essere accolti fra gli eletti nel tuo regno. Per il nostro Signore.

**Vespri**

**Ant.** Quello che avrete fatto  
al più piccolo dei miei fratelli,  
l'avete fatto a me.  
Venite, benedetti del Padre mio,  
ricevete il regno  
preparato per voi dall'inizio del mondo.

9 marzo

## SANTA FRANCESCA ROMANA, RELIGIOSA

## Per la commemorazione

Nacque a Roma nel 1384. Sposatasi quand'era ancora giovane, ebbe tre figli. Vivendo in tempi burrascosi, distribuì i suoi beni ai poveri e servì i malati; fu mirabile nell'apostolato verso i poveri e nella pratica delle virtù, specialmente nell'umiltà e nella pazienza. Nell'anno 1425 fondò la Congregazione delle Oblate sotto la Regola di san Benedetto. Morì nel 1440.

## Ufficio delle letture

## LETTURA

Dalla «Vita di santa Francesca Romana», scritta da Maria Maddalena di Anguillara, superiora delle Oblate di Tor de' Specchi

(Capp. 6-7; Acta Sanctorum Martii 2, \*188-\*189)

*La pazienza e la carità di santa Francesca*

Dio mise alla prova la pazienza di Francesca non soltanto nei beni esterni di fortuna, ma volle provarla anche nel suo stesso corpo in molti modi. Soffrì malattie per le quali fu molto tormentata. Però non fu dato mai di osservare in lei alcun moto di impazienza, nessun gesto di contrarietà per cure fastidiose o sbagliate.

Francesca diede esempio di costanza nella morte immatura dei figli, che pure amava con grande tenerezza, adattandosi con serenità al volere divino e ringraziando Dio per quanto le accadeva. Con pari costanza sopportò le lingue dei maldicenti e dei detrattori che parlavano del suo modo di vivere. Non dimostrò neppure il minimo indizio di avversione per quelle persone che parlavano senza riguardo

di lei e delle sue cose, ma ricambiò sempre con bene il male. Anzi pregava continuamente Dio per loro.

Dio l'aveva scelta ad essere santa non per sé sola, ma per far godere anche agli altri i doni ricevuti per la salute e dell'anima e del corpo. Perciò l'aveva dotata di tanta amabilità che chiunque avesse avuto modo di trattare con lei si sentiva istantaneamente preso da amore e stima per la sua persona e diveniva docile ad ogni suo volere.

Nelle sue parole c'era tanta efficacia divina che portava pronto sollievo agli afflitti, calmava gli inquieti, chetava gli adirati, riconciliava i nemici, spegneva vecchi odi e rancori e, spessissimo, impediva vendette, già meditate e preparate.

In una parola, sembrava poter frenare i sentimenti di qualsiasi persona e guidarli dove voleva lei.

Perciò da ogni parte si faceva ricorso a Francesca come a rifugio sicurissimo e nessuno si allontanava da lei senza esser stato consolato, quantunque ella biasimasse liberamente i peccati e stigmatizzasse senza paura tutto ciò che era colpevole e spiacente a Dio.

Imperversavano a Roma diverse malattie, ritenute mortali e contagiose. Ma la santa, disprezzando ogni paura di contagio, non dubitò di mostrare la sua pietà verso i miseri e i bisognosi. Prima li induceva con la sua carità a riconciliarsi con Dio, poi li aiutava amorevolmente ad accettare dalle sue mani ogni malanno, e a sopportarlo per suo amore. Ricordava che Cristo, per primo, aveva sofferto tanti dolori per loro.

Francesca non si accontentava di curare gli infermi che poteva raccogliere in casa sua, ma andava a cercare anche quelli degenti nei loro tuguri e negli ospedali pubblici. Trovatili, dissetava quelli che avevano sete, faceva i letti e fasciava le ferite. Quanto più queste erano maleodoranti e stomachevoli tanto più le trattava con pietà e con cura.

Andando all'ospedale detto Campo Santo, era solita portare con sé cibi e vivande squisite da distribuire fra i più bisognosi; nel ritorno poi portava a casa stracci di vestiti e poveri panni tutti sporchi che ella, lavati e ben ricuciti, come se dovessero servire al Signore stesso, ripiegava con cura e metteva da parte tra profumi.

Per trent'anni Francesca praticò questo servizio agli infermi negli ospedali, mentre ancora abitava nella casa di suo marito, frequentando gli ospedali di Santa Maria e Santa Cecilia in Trastevere, e un altro, quello di Santo Spirito in Sassia e un quarto al Campo Santo. E siccome in questo tempo di contagio non solo era difficile trovare medici che curassero i corpi, ma anche sacerdoti che somministrassero la necessaria medicina alle anime, ella li ricercava e li conduceva a coloro che già erano stati preparati a ricevere i sacramenti della Penitenza e dell'Eucarestia. Per poter fare questo a suo piacimento, con maggior comodità, manteneva a sue spese un sacerdote, il quale, recandosi ai predetti ospedali, visitava i malati da lei indicati.

#### RESPONSORIO

Rt 3, 10. 11; cfr. Gdt 13, 25

**R.** Sii benedetta dal Signore! \* Il popolo di Dio ti ammira come una donna di coraggio e di fede.

**V.** Il Signore ha reso glorioso il tuo nome: gli uomini non si stancheranno di lodarti.

**R.** Il popolo di Dio ti ammira come una donna di coraggio e di fede.

#### Lodi mattutine

**Ant.** Chiunque fa la volontà del Padre mio,  
è per me fratello, sorella e madre,  
dice il Signore.

**ORAZIONE**

O Dio, che in santa Francesca Romana ci hai offerto un modello di santità coniugale e di vita a te consacrata, fa' che in ogni circostanza siamo perseveranti nel tuo servizio e camminiamo nella luce del tuo volto. Per il nostro Signore.

**Vespri**

**Ant.** Avete abbandonato ogni cosa per seguirmi: avrete cento volte tanto, e la vita eterna.

17 marzo

**SAN PATRIZIO, VESCOVO****Per la commemorazione**

Nato in Gran Bretagna verso il 385, ancor giovane fu portato prigioniero in Irlanda e mandato a pascolare le pecore. Riconquistata la libertà, volle essere ascritto fra i chierici. In seguito, eletto vescovo d'Irlanda, evangelizzò con grande zelo i popoli di quell'isola, convertendone molti alla fede. Ebbe grandissimi meriti nella istituzione della gerarchia ecclesiastica dell'isola. Morì presso Down nel 461.

**Ufficio delle letture****LETTURA**

Dalla «Confessione» di san Patrizio, vescovo

(Capp. 14-16; PL 53, 808-809)

*Molti popoli per la mia predicazione  
sono rinati al Signore*

Renderò grazie al mio Dio senza mai stancarmi, perché mi ha conservato fedele nel giorno della prova, sicché oggi posso offrire in sacrificio come ostia vivente la mia vita a Cristo, mio Dio, che mi ha salvato da tutti i miei affanni. Gli dirò: Chi sono io, o

Signore, o a quale vocazione mi hai tu chiamato per ricoprirmi di tanti favori?

Oggi, dovunque mi trovo, mi posso rallegrare sempre e magnificare il tuo nome tra le genti non solo nella prosperità, ma anche nelle afflizioni. Qualunque cosa, buona o cattiva che sia, devo sempre accoglierla con animo sereno e rendere incessanti grazie a Dio, il quale mi ha fatto dono di una fede incrollabile in lui e mi darà ascolto.

Ancora in questi ultimi giorni della mia vita, sto pensando se intraprendere un'opera veramente santa e meravigliosa; se imitare cioè quei santi di cui il Signore aveva già predetto che avrebbero annunziato il suo vangelo «in testimonianza a tutte le genti», prima della fine del mondo.

Da dove è venuta in me questa sapienza, che prima non avevo? Io non sapevo neppure contare i giorni, né ero capace di gustare Dio. Come mai dunque mi è stato dato un dono così grande, così salutare, come è quello di conoscere Dio e di amarlo? Chi mi ha dato la forza di abbandonare la patria e i genitori, di rifiutare gli onori che mi venivano offerti e di venire tra le genti di Irlanda a predicare il vangelo, sopportando gli oltraggi degli increduli e l'infamia dell'esilio, senza contare le numerose persecuzioni fino alle catene e al carcere? Così ho sacrificato la mia libertà per la salvezza degli altri!

Se ne sarò degno sono pronto anche a dare, senza esitazione e molto volentieri, la mia vita per il suo nome. Se il Signore me ne farà la grazia, desidero consacrare tutte le mie forze a questa causa. Ho tanti debiti verso il Signore perché egli mi ha fatto il dono inestimabile di rigenerare in lui con la mia opera molti popoli e di portarli alla pienezza della vita cristiana. Per la sua grazia ho potuto ordinare in tutti i loro villaggi alcuni chierici, a cui affidare queste genti, venute da poco alla fede. Questo è veramente un popolo che il Signore ha chiamato a sé dagli estremi confini della terra, come aveva promesso anticamente, per



mezzo dei profeti: «A te verranno i popoli dall'estremità della terra e diranno: i nostri padri ereditarono molte menzogne, vanità che non giovano a nulla» (Ger 16, 19). E ancora: Ti ho posto come luce per le genti, perché tu sia loro salvezza sino all'estremità della terra (cfr. Is 49, 6). Attendo il compimento della sua promessa. Egli, infatti, che non inganna mai alcuno, dice nel vangelo: «Verranno dall'oriente e dall'occidente e siederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe» (Mt 8, 11). Siamo certi perciò che i credenti verranno da ogni parte del mondo.

**RESPONSORIO**

Cfr. Rm 15, 15-16; 1, 9

**R.** Dio mi ha dato la grazia di essere ministro di Cristo tra i pagani, consacrato per l'annuncio del vangelo di Dio \* perché i pagani divengano una oblazione gradita, santificata dallo Spirito.

**V.** Al Padre rendo culto nel mio spirito, annunciando il vangelo del Figlio suo,

**R.** perché i pagani divengano una oblazione gradita, santificata dallo Spirito.

**Lodi mattutine**

**Ant.** Andate, evangelizzate i popoli  
e battezzate nel nome del Padre e del Figlio  
e dello Spirito Santo.

**ORAZIONE**

O Dio, che hai inviato ai popoli dell'Irlanda il vescovo san Patrizio come apostolo del vangelo, per sua intercessione concedi alle nostre comunità di riscoprire il senso missionario della fede e di annunciare agli uomini le meraviglie del tuo amore. Per il nostro Signore.

**Vespri**

**Ant.** Molti verranno dall'oriente e dall'occidente  
e siederanno a mensa con i vostri padri  
nel regno dei cieli.

18 marzo

**SAN CIRILLO DI GERUSALEMME,  
VESCOVO E DOTTORE DELLA CHIESA****Per la commemorazione**

Nato nel 315 da genitori cristiani, fu successore del vescovo Massimo nella sede episcopale di Gerusalemme nell'anno 348. Implicato nelle dispute ariane, dovette subire più volte l'esilio. Testimoniano la sua attività di pastore i discorsi con i quali espone ai fedeli la vera dottrina della fede, la sacra Scrittura e la tradizione della Chiesa. Morì nel 386.

**Ufficio delle letture****LETTURA**

Dalle «Catechesi» di san Cirillo di Gerusalemme, vescovo

**Catech. 3, 1-3; PG 33, 426-430)**

*Preparate la vostra anima  
a ricevere lo Spirito Santo*

«Gioiscano i cieli, esulti la terra» (Sal 95, 11) per coloro che devono essere aspersi con l'issòpo e anzi purificati da un issòpo spirituale, per virtù di colui che durante la passione fu abbeverato d'issòpo per mezzo d'una canna. Gioiscano anche le virtù celesti; si preparino le anime che si devono unire allo Sposo spirituale. Risuona infatti la voce di uno che grida nel deserto: «Preparate la via del Signore» (Mt 3, 3).

Assecondate quindi, o figli della giustizia, Giovanni che esorta e dice: Raddrizzate i sentieri del Signore (cfr. Lc 3, 4). Togliete tutti gli impedimenti ed ostacoli per giungere agevolmente alla vita eterna. Mediante una fede genuina preparate la vostra

anima ad accogliere lo Spirito Santo. Cominciate a lavare le vostre vesti con la penitenza per essere trovati puri quando sarete chiamati alle nozze dello Sposo.

Lo Sposo infatti invita tutti, perché generosa e ampia è la grazia e tutti sono radunati dalla voce dei predicatori. Egli poi sceglierà coloro che saranno ammessi alle nozze, figura del battesimo.

Non avvenga ora che qualcuno di coloro che hanno dato i loro nomi debba udire: Amico, come sei entrato qui senza la veste nuziale? (cfr. Mt 22, 12).

Dio voglia invece che tutti possiate udire: «Bene, servo buono e fedele, sei stato fedele nel poco, ti darò autorità sul molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone» (Mt 25, 21. 23).

Finora infatti siete rimasti fuori della porta, ma vi sia dato di poter dire: Il re mi ha introdotto nella sua stanza. Esulti l'anima mia nel Signore; mi ha rivestito delle vesti di salvezza, mi ha avvolto con il manto della giustizia, come uno sposo che si cinge il diadema e come una sposa che si adorna di gioielli (cfr. Is 61, 10).

L'anima di voi tutti sia trovata senza macchia o ruga o alcunché del genere, non dico prima di aver ricevuta la grazia (come sarebbe infatti possibile, dato che siete chiamati alla remissione dei peccati?), ma quando vi sarà data la grazia, la coscienza concorra alla sua efficacia, non portando in sé motivo di condanna.

È certo una cosa grande, fratelli: accostatevi ad essa con molta cautela. Ognuno di voi comparirà davanti a Dio, alla presenza di molte miriadi di angeli. Lo Spirito Santo porrà il suo sigillo sulle vostre anime, sarete scelti per militare al servizio del gran re.

Perciò preparatevi e siate pronti, non tanto con l'abbigliamento di bianche vesti, quanto con l'interiore ricchezza dell'amore e della piena consapevolezza.

**RESPONSORIO**

Ml 2, 6; Sal 88, 22

**R.** Un insegnamento fedele era sulla sua bocca, né c'era falsità sulle sue labbra. \* Con pace e rettitudine ha camminato davanti a Dio.

**V.** La mia mano lo sostiene, dice il Signore; il mio braccio è la sua forza.

**R.** Con pace e rettitudine ha camminato davanti a Dio.

**Lodi mattutine**

**Ant.** I saggi splenderanno come il firmamento:  
i maestri di sapienza  
saranno come stelle nel cielo.

**ORAZIONE**

O Dio, che con l'insegnamento di san Cirillo hai guidato la tua Chiesa a comprendere la profondità dei misteri cristiani, per sua intercessione concedi anche a noi di conoscere te e colui che hai mandato, Gesù Cristo tuo Figlio, per possedere la pienezza di vita eterna. Per il nostro Signore.

19 marzo

**SAN GIUSEPPE  
SPOSO DELLA BEATA VERGINE MARIA**

Solennità

**Primi Vespri**

INNO

Santa e dolce dimora,  
dove Gesù fanciullo  
nasconde la sua gloria!

Giuseppe addestra all'umile  
arte del falegname  
il Figlio dell'Altissimo.

Accanto a lui Maria  
fa lieta la sua casa  
di una limpida gioia.

La mano del Signore  
li guida e li protegge  
nei giorni della prova.

O famiglia di Nazareth,  
esperta del soffrire,  
dona al mondo la pace.

A te sia lode, o Cristo,  
al Padre ed allo Spirito  
nei secoli dei secoli. Amen.

Oppure:

Te, Ioseph, célebrent ágmina cælitum,  
te cuncti résonent christiádum chori,  
qui, clarus méritis, iunctus es ínclitæ  
casto fœdere Vírgini.

Almo cum túmidam gérmine cóniugem  
admírans, dúbio tângeris ánxius,  
afflátu súperi Fláminis ángelus  
concéptum púerum docet.

Tu natum Dóminum stringis, ad éxteras  
Ægypti prófugum tu séqueris plagas;  
amíssum Sólymis quæris et ínvenis,  
miscens gáudia flétibus.

Eléctos réliquos mors pia cónsecrat  
palmámque eméritos glória súscipit;  
tu vivens, súperis par, frúeris Deo,  
mira sorte beátior.

Nobis, summa Trias, parce precántibus;  
da Ioseph méritis sídera scándere,  
ut tandem líceat nos tibi pérpetim  
gratum prómere cánticum. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

**1 ant.** Da Giacobbe nacque Giuseppe, sposo di Maria;  
da lei è nato Gesù, chiamato il Cristo  
(T. P. alleluia).

Salmi e cantico dal Comune dei santi (p. 1887).

**2 ant.** L'angelo Gabriele fu mandato a Nazareth  
alla sposa di Giuseppe,  
la Vergine Maria (T. P. alleluia).

**3 ant.** Maria, madre di Gesù, la sposa di Giuseppe,  
prima che abitassero insieme  
apparve incinta per opera dello Spirito Santo  
(T. P. alleluia).

LETTURA BREVE

Col 3, 23-24

Qualunque cosa facciate, fatela di cuore come per il Signore e non per gli uomini, sapendo che come ricompensa riceverete dal Signore l'eredità. Servite a Cristo Signore.

## RESPONSORIO BREVE

## In Quaresima:

**R.** L'uomo giusto \* fiorirà come un giglio.

L'uomo giusto fiorirà come un giglio.

**V.** Davanti al Signore, in eterno,  
fiorirà come un giglio.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
L'uomo giusto fiorirà come un giglio.

## Nel Tempo di Pasqua:

**R.** L'uomo giusto fiorirà come un giglio. \* Alleluia,  
alleluia.

L'uomo giusto fiorirà come un giglio. Alleluia, alleluia.

**V.** Davanti al Signore, in eterno.  
Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
L'uomo giusto fiorirà come un giglio. Alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Servo fedele e saggio!

Il Signore gli ha affidato la sua famiglia  
(**T. P.** alleluia).

## INTERCESSIONI

Rivolgiamo la nostra comune preghiera a Dio, da cui prende nome ogni paternità in cielo e sulla terra:  
*Padre nostro, che sei nei cieli, ascoltaci.*

Padre santo, che hai rivelato a san Giuseppe il mistero di Cristo nascosto nei secoli eterni,

— donaci di conoscere e di amare sempre più il tuo Figlio fatto uomo per la nostra salvezza.

Tu che nutri gli uccelli dell'aria e vesti i gigli del campo,

— dona a tutti gli uomini il pane quotidiano.

Hai affidato alle nostre mani l'opera della tua creazione,

— concedi agli operai, agli artigiani, ai contadini un'adeguata ricompensa delle loro fatiche.

O fonte di ogni santità, che chiami tutti gli uomini a configurarsi a te,

— concedi a noi, per intercessione di san Giuseppe, di camminare in santità e giustizia tutti i giorni della nostra vita.

Guarda con bontà ai moribondi e ai defunti,

— fa' che siano eternamente felici con Gesù, Giuseppe e Maria.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio onnipotente, che hai voluto affidare gli inizi della nostra redenzione alla custodia premurosa di san Giuseppe, per sua intercessione concedi alla tua Chiesa di cooperare fedelmente al compimento dell'opera di salvezza. Per il nostro Signore.

### INVITATORIO

**Ant.** Nella festa solenne di san Giuseppe lodiamo Cristo Signore (**T. P.** alleluia).

Salmo invitatorio come nell'Ordinario (p. 950).

### Ufficio delle letture

**INNO** dal Comune dei santi (p. 1893) o come ai primi Vespri (p. 1505).

Oppure:

Iste, quem læti cólimus fidéles,  
cuius excélsos cánimus triúmphos,  
hac die Ioseph méruit perénnis  
gáudia vitæ.

O nimis felix, nimis o beátus,  
cuius extrémam vígiles ad horam  
Christus et Virgo simul astitérunt  
ore seréno.



Iustus insígnis, láqueo solútus  
carnis, ad sedes plácido sopóre  
migrat ætérnas, rutilísque cingit  
témpora sertis.

Ergo regnántem flagitémus omnes,  
adsit ut nobis, veniámque nostris  
óbtinens culpis, tríbuat supérnæ  
múnera pacis.

Sint tibi plausus, tibi sint honóres,  
trine qui regnas Deus, et corónas  
áureas servo tríbuis fidéli  
omne per ævum. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

**1 ant.** Giuseppe, non temere di prendere con te  
Maria, tua sposa:  
al figlio che da lei nascerà  
darai il nome di Gesù (T. P. alleluia).

*Salmi dal Comune dei santi (p. 1894).*

**2 ant.** Obbediente alla parola dell'angelo,  
Giuseppe andò a vivere con la sua sposa  
(T. P. alleluia).

**3 ant.** Nell'anno del censimento  
Giuseppe e Maria partirono da Nazareth  
per salire a Betlemme, la città di Davide  
(T. P. alleluia).

℣. Il giusto crescerà come un giglio (T. P. alleluia),

℟. fiorirà in eterno davanti al Signore (T. P. alleluia).

**PRIMA LETTURA**

Dalla lettera agli Ebrei

11, 1-16

*La fede dei santi padri*

Fratelli, la fede è fondamento delle cose che si sperano e prova di quelle che non si vedono. Per

mezzo di questa fede gli antichi ricevettero buona testimonianza.

Per fede noi sappiamo che i mondi furono formati dalla parola di Dio, sì che da cose non visibili ha preso origine quello che si vede.

Per fede Abele offrì a Dio un sacrificio migliore di quello di Caino e in base ad essa fu dichiarato giusto, attestando Dio stesso di gradire i suoi doni; per essa, benché morto, parla ancora.

Per fede Enoch fu trasportato via, in modo da non vedere la morte; e non lo si trovò più, perché Dio lo aveva portato via. Infatti prima che fosse portato via, ricevette testimonianza di essere stato gradito a Dio (Gn 5, 24; Sir 44, 16). Senza la fede però è impossibile essergli graditi; chi infatti s'accosta a Dio deve credere che egli esiste e che ricompensa coloro che lo cercano.

Per fede Noè, avvertito divinamente di cose che ancora non si vedevano, compreso da pio timore, costruì un'arca a salvezza della sua famiglia; e per questa fede condannò il mondo e divenne erede della giustizia secondo la fede.

Per fede Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava.

Per fede soggiornò nella terra promessa come in una regione straniera, abitando sotto le tende, come anche Isacco e Giacobbe, coeredi della medesima promessa. Egli aspettava infatti la città dalle salde fondamenta, il cui architetto e costruttore è Dio stesso.

Per fede anche Sara, sebbene fuori dell'età, ricevette la possibilità di diventare madre, perché ritenne fedele colui che glielo aveva promesso. Per questo da un uomo solo, e inoltre già segnato dalla morte, nacque una discendenza numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia innumerevole che si trova lungo la spiaggia del mare (Gn 15, 5; 22, 17; 32, 12. 13).

Nella fede morirono tutti costoro, pur non avendo conseguito i beni promessi, ma avendoli solo veduti e salutati di lontano, dichiarando di essere stranieri e pellegrini sopra la terra. Chi dice così, infatti, dimostra di essere alla ricerca di una patria. Se avessero pensato a quella da cui erano usciti, avrebbero avuto possibilità di ritornarvi; ora invece essi aspirano a una migliore, cioè a quella celeste. Per questo Dio non disdegna di chiamarsi loro Dio: ha preparato infatti per loro una città.

**RESPONSORIO**

Cfr. Rm 4, 20. 22; Gc 2, 22

**R.** Fiducioso nella promessa di Dio, non vacillò, ma si rafforzò nella fede e diede gloria a Dio. \* Questo gli fu accreditato come giustizia (T. P. alleluia).

**V.** La fede cooperava con le opere di lui, e per le opere quella fede divenne perfetta.

**R.** Questo gli fu accreditato come giustizia (T. P. alleluia).

**SECONDA LETTURA**

Dai «Discorsi» di san Bernardino da Siena, sacerdote  
(Disc. 2 su san Giuseppe; Opera 7, 16. 27-30)

*Il fedele nutrizio e custode*

Regola generale di tutte le grazie singolari partecipate a una creatura ragionevole è che quando la condiscendenza divina sceglie qualcuno per una grazia singolare o per uno stato sublime, concede alla persona così scelta tutti i carismi che le sono necessari per il suo ufficio. Naturalmente essi portano anche onore al prescelto. Ecco quanto si è avverato soprattutto nel grande san Giuseppe, padre putativo del Signore Gesù Cristo e vero sposo della regina del mondo e signora degli angeli. Egli fu scelto dall'eterno Padre come fedele nutrizio e custode dei suoi principali tesori, il Figlio suo e la sua sposa, e assolse questo incarico con la più grande assiduità. Perciò

il Signore gli dice: Servo buono e fedele, entra nella gioia del tuo Signore (cfr. Mt 25, 21).

Se poni san Giuseppe dinanzi a tutta la Chiesa di Cristo, egli è l'uomo eletto e singolare, per mezzo del quale e sotto il quale Cristo fu introdotto nel mondo in modo ordinato e onesto. Se dunque tutta la santa Chiesa è debitrice alla Vergine Madre, perché fu stimata degna di ricevere Cristo per mezzo di lei, così in verità dopo di lei deve a Giuseppe una speciale riconoscenza e riverenza.

Infatti egli segna la conclusione dell'Antico Testamento e in lui i grandi patriarchi e i profeti conseguono il frutto promesso. Invero egli solo poté godere della presenza fisica di colui che la divina condiscendenza aveva loro promesso.

Certamente Cristo non gli ha negato in cielo quella familiarità, quella riverenza e quell'altissima dignità che gli ha mostrato mentre viveva fra gli uomini, come figlio a suo padre, ma anzi l'ha portata al massimo della perfezione.

Perciò non senza motivo il Signore soggiunge: «Entra nella gioia del tuo Signore». Sebbene sia la gioia della beatitudine eterna che entra nel cuore dell'uomo, il Signore ha preferito dire: «Entra nella gioia», per insinuare misticamente che quella gioia non solo è dentro di lui, ma lo circonda e assorbe da ogni parte e lo sommerge come un abisso infinito.

Ricòrdati dunque di noi, o beato Giuseppe, e intercedi presso il tuo Figlio putativo con la tua potente preghiera; ma rendici anche propizia la beatissima Vergine tua sposa, che è Madre di colui che con il Padre e lo Spirito Santo vive e regna nei secoli infiniti. Amen.

#### RESPONSORIO

Cfr. Gn 45, 8. 7; Sal 117, 14

**R.** Dio mi ha reso come un padre per il Re, signore e custode della sua famiglia; \* mi ha dato gloria, per salvare la vita di molta gente (T. P. alleluia).

**W.** Mia forza e mio canto è il Signore, egli è stato la mia salvezza.

**R.** Mi ha dato gloria, per salvare la vita di molta gente (**T. P.** alleluia).

**INNO** Te Deum (p. 953).

Orazione come alle Lodi mattutine.

### Lodi mattutine

**INNO** come ai primi Vespri (p. 1505).

Oppure:

Cælitum, Ioseph, decus atque nostræ  
certa spes vitæ columénque mundi,  
quas tibi læti cánimus, benígnus  
súscipe laudes.

Te, satum David, státuit Creátor  
Víriginis sponsum, voluítque Verbi  
te patrem dici, dedit et minístrum  
esse salútis.

Tu Redemptórem stábulo iacéntem,  
quem chorus vatum cécinít futúrum,  
áspicis gaudens, sociúsqúe matris  
primus adóras.

Rex Deus regum, dominátor orbis,  
cuius ad nutum tremit inferórum  
turba, cui pronus famulátur æther,  
se tibi subdit.

Laus sit excélsæ Tríadi perénis,  
quæ, tibi insígenes tríbuens honóres,  
det tuis nobis méritis beátæ  
gáudia vitæ. Amen.

**1 ant.** I pastori vennero in fretta,  
e trovarono Maria e Giuseppe  
e il bambino che giaceva in una mangiatoia  
(**T. P.** alleluia).

Salmi e cantico della dom., I sett. (p. 994).

**2 ant.** Giuseppe e Maria, la madre di Gesù,  
erano pieni di meraviglia  
per quello che si diceva di lui;  
e Simeone li benedisse (T. P. alleluia).

**3 ant.** Giuseppe si alzò nella notte,  
prese con sé il bambino e sua madre,  
si rifugiò in Egitto,  
e vi rimase fino alla morte di Erode  
(T. P. alleluia).

#### LETTURA BREVE

2 Sam 7, 28-29

Signore, tu sei Dio, le tue parole sono verità e hai promesso questo bene al tuo servo. Dégnati dunque di benedire ora la casa del tuo servo, perché sussista sempre dinanzi a te! Poiché tu, Signore, hai parlato e per la tua benedizione la casa del tuo servo sarà benedetta per sempre!

#### RESPONSORIO BREVE

In Quaresima:

**R.** Dio lo fece signore \* nella sua casa.

Dio lo fece signore nella sua casa.

**V.** Gli affidò i beni più cari, nella sua casa.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Dio lo fece signore nella sua casa.

Nel Tempo di Pasqua:

**R.** Dio lo fece signore nella sua casa. \* Alleluia, alleluia.

Dio lo fece signore nella sua casa. Alleluia, alleluia.

**V.** Gli affidò i beni più cari.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Dio lo fece signore nella sua casa. Alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.** Giuseppe stabilì a Nazaret la sua dimora; così si avverò la parola dei profeti:  
Il Messia sarà chiamato Nazareno (T. P. alleluia).

### INVOCAZIONI

Supplichiamo il Signore, datore di ogni bene e principio di ogni santità:

*Santifica il tuo popolo, Signore.*

Signore Dio, che hai chiamato alla fede i nostri padri, perché camminassero davanti a te con fedeltà e rettitudine,

— aiutaci a vivere secondo lo spirito del Vangelo.

Hai scelto san Giuseppe come custode e guida di Gesù fanciullo e adolescente,

— fa' che impariamo a servire il Cristo nei nostri fratelli.

Hai affidato la terra all'uomo per farne il suo regno e la sua dimora,

— insegnaci a lavorare per la giustizia e la pace a lode e gloria del tuo nome.

Ricordati, o Padre, dell'opera delle tue mani,

— fa' che tutti abbiano un lavoro sicuro e una condizione degna di uomini liberi.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio onnipotente, che hai voluto affidare gli inizi della nostra redenzione alla custodia premurosa di san Giuseppe, per sua intercessione concedi alla tua Chiesa di cooperare fedelmente al compimento dell'opera di salvezza. Per il nostro Signore.

## Ora media

**Salmodia complementare** (p. 1439).

### Terza

**Ant.** Ogni anno, per la festa di Pasqua, i genitori di Gesù salivano a Gerusalemme (T. P. alleluia).

## LETTURA BREVE

Pro 2, 7-8

Dio riserva ai giusti la sua protezione, è scudo a coloro che agiscono con rettitudine, vegliando sui sentieri della giustizia e custodendo le vie dei suoi amici.

**V.** Dio lo fece signore nella sua casa (T. P. alleluia),

**R.** gli affidò i beni più cari (T. P. alleluia).

**Sesta**

**Ant.** I suoi genitori tornarono a casa,  
Gesù restò a Gerusalemme,  
ed essi non lo sapevano.

## LETTURA BREVE

Sap 10, 10

La Sapienza condusse per diritti sentieri il giusto, gli mostrò il regno di Dio e gli diede la conoscenza delle cose sante; gli diede successo nelle sue fatiche e moltiplicò i frutti del suo lavoro.

**V.** Ricchezza e gloria nella casa del giusto (T. P. alleluia):

**R.** la sua giustizia rimane per sempre (T. P. alleluia).

**Nona**

**Ant.** I genitori di Gesù  
tornarono a Gerusalemme  
e lo cercavano.

## LETTURA BREVE

Sir 2, 15-16

Coloro che temono il Signore non disobbediscono alle sue parole; e coloro che lo amano seguono le sue vie. Coloro che temono il Signore cercano di piacerli; e coloro che lo amano si saziano della legge.

**V.** Grande è la sua gloria per la tua salvezza (T. P. alleluia):

**R.** lo avvolgi di maestà e di onore (T. P. alleluia).

Orazione come alle Lodi mattutine.



**Secondi Vespri**

INNO come ai primi Vespri (p. 1505).

1 ant. Maria e Giuseppe ritrovarono Gesù nel tempio,  
in mezzo ai maestri della legge:  
li ascoltava e li interrogava (T. P. alleluia).

Salmi e cantico dal Comune dei santi (p. 1914).

2 ant. Figlio, perché hai fatto questo?  
Con ansia tuo padre e io ti abbiamo cercato.

3 ant. Gesù tornò a Nazareth:  
era docile e obbediente a Giuseppe e a Maria  
(T. P. alleluia).

## LETTURA BREVE

Col 3, 23-24

Qualunque cosa facciate, fatela di cuore come per il Signore e non per gli uomini, sapendo che quale ricompensa riceverete dal Signore l'eredità. Servite a Cristo Signore.

## RESPONSORIO BREVE

In Quaresima:

R. Il giusto crescerà \* come un giglio.

Il giusto crescerà come un giglio.

V. Fiorirà in eterno davanti al Signore  
come un giglio.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Il giusto crescerà come un giglio.

Nel Tempo di Pasqua:

R. Il giusto fiorirà come un giglio. \* Alleluia, alleluia.

Il giusto fiorirà come un giglio. Alleluia, alleluia.

V. Fiorirà in eterno davanti al Signore.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Il giusto fiorirà come un giglio. Alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Quando Gesù a trent'anni, cominciò il suo ministero era conosciuto come il figlio di Giuseppe (T. P. alleluia).

### INTERCESSIONI

Rivolgiamo la nostra comune preghiera a Dio, da cui prende nome ogni paternità in cielo e sulla terra:  
*Padre nostro, che sei nei cieli, ascoltaci.*

Padre santo, che hai rivelato a san Giuseppe il mistero di Cristo nascosto nei secoli eterni,

— donaci di conoscere e di amare sempre più il tuo Figlio fatto uomo per la nostra salvezza.

Tu che nutri gli uccelli dell'aria e vesti i gigli del campo,

— dona a tutti gli uomini il pane quotidiano.

Hai affidato alle nostre mani l'opera della tua creazione,

— concedi agli operai, agli artigiani, ai contadini un'adeguata ricompensa delle loro fatiche.

O fonte di ogni santità, che chiami tutti gli uomini a configurarsi a te,

— concedi a noi, per intercessione di san Giuseppe, di camminare in santità e giustizia tutti i giorni della nostra vita.

Guarda con bontà ai moribondi e ai defunti,

— fa' che siano eternamente felici con Gesù, Giuseppe e Maria.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio onnipotente, che hai voluto affidare gli inizi della nostra redenzione alla custodia premurosa di san Giuseppe, per sua intercessione concedi alla tua Chiesa di cooperare fedelmente al compimento dell'opera di salvezza. Per il nostro Signore.

23 marzo

## SAN TURIBIO DI MOGROVEJO, VESCOVO

## Per la commemorazione

Nacque in Spagna verso il 1538 e studiò diritto a Salamanca. Eletto vescovo di Lima nel 1580, si recò in America. Ardente di zelo apostolico, celebrò sinodi e concili che promossero la vita religiosa di tutto il paese. Difese con fermezza i diritti della Chiesa, si adoperò assiduamente per il gregge che gli era affidato, visitandolo di frequente, e usò grande sollecitudine per il bene degli indigeni. Morì nel 1606.

## Ufficio delle letture

## LETTURA

Dal Decreto «Christus Dominus» del Concilio ecumenico Vaticano II sull'ufficio pastorale dei vescovi nella Chiesa

(Nn. 12-13. 16)

*Pronti per ogni opera buona*

I vescovi nell'esercizio del loro ministero di insegnare, annunzino agli uomini il Vangelo di Cristo, essendo questo uno dei principali loro doveri. Li chiamino alla fede in forza di Spirito oppure ravvivino la fede che hanno già. Propongano loro tutto il mistero di Cristo, cioè quelle verità la cui ignoranza è ignoranza di Cristo stesso, e così pure la via che è stata divinamente rivelata a glorificazione di Dio e per ciò stesso al raggiungimento della beatitudine eterna.

Dimostrino inoltre che le stesse realtà terrestri e le istituzioni umane, secondo il disegno di Dio creatore, possono essere anche ordinate alla salvezza degli uomini e perciò concorrere non poco alla edificazione del Corpo di Cristo. Insegnino pertanto, secondo la dottrina della Chiesa, quanto si debba stimare

la persona umana con la sua libertà e la stessa vita del corpo; la famiglia e la sua unità e stabilità, la procreazione e educazione della prole; la società civile con le sue leggi e professioni; il lavoro e il riposo, le arti e la tecnica; la povertà e l'abbondanza dei mezzi materiali; insegnino infine come si debbano risolvere le gravissime questioni del possesso dei beni materiali, del loro incremento e della giusta distribuzione, della pace e della guerra e della convivenza fraterna di tutti i popoli.

Propongano la dottrina cristiana in modo adatto alla necessità dei tempi, cioè che risponda alle difficoltà e ai problemi da cui gli uomini sono soprattutto assillati ed angustiati; questa dottrina difendano e insegnino ai fedeli stessi a difenderla e propagarla. Nell'insegnarla dimostrino la materna sollecitudine della Chiesa verso tutti gli uomini, sia fedeli che infedeli, ed abbiano cura particolare dei poveri e dei più umili, alla cui evangelizzazione il Signore li ha destinati. Nell'esercizio del loro ufficio di padri e di pastori, i vescovi siano in mezzo ai loro fedeli come quelli che servono, buoni pastori che conoscono le loro pecorelle e sono da esse conosciuti, veri padri che si distinguono per spirito di amore e di sollecitudine verso tutti, alla cui autorità, conferita da Dio, tutti si sottomettono ben volentieri. Radunino e formino l'intera famiglia del loro gregge in modo tale che tutti, consapevoli dei loro doveri, vivano ed operino in comunione di carità. Per potere far questo con efficacia i vescovi, «pronti ad ogni opera buona e tutto sopportando per gli eletti» (2 Tm 2, 21. 10), devono ordinare la loro vita in modo che sia confacente alle necessità dei tempi.

#### RESPONSORIO

Cfr. 1 Pt 5, 2. 3-4; At 20, 28

**R.** Pascete il gregge di Dio, facendovi di buon animo modelli del gregge. \* Quando apparirà il pastore supremo, riceverete la corona della gloria immortale.

**W.** Vegliate su tutto il gregge, in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha posti come vescovi a pascere la Chiesa di Dio.

**R.** Quando apparirà il pastore supremo, riceverete la corona della gloria immortale.

### **Lodi mattutine**

**Ant.** Non siete voi a parlare,  
ma parla in voi lo Spirito del Padre.

### **ORAZIONE**

O Dio, che hai fecondato la tua Chiesa con le fatiche apostoliche del santo vescovo Turibio, suscita nel popolo cristiano lo stesso ardore missionario per l'annuncio del vangelo, perché cresca e si rinnovi sempre nella fede e nella santità. Per il nostro Signore.

### **Vespri**

**Ant.** Amministratore fedele e saggio,  
messo dal Signore a capo della sua famiglia,  
hai distribuito il cibo della vita.

25 marzo

## ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE

Solennità

### Primi Vespri

INNO dal Comune della B. V. Maria (p. 1695).

Oppure:

Accogli nel tuo grembo,  
o Vergine Maria,  
il Verbo di Dio Padre.

Su te il divino Spirito  
distende la sua ombra,  
o Madre del Signore.

Porta santa del tempio,  
intatta ed inviolabile,  
ti apri al re della gloria.

Predetto dai profeti,  
annunziato da un angelo,  
viene Gesù salvatore.

A te, Cristo, sia lode,  
al Padre e al Santo Spirito  
nei secoli dei secoli. Amen.

**1 ant.** Dal ceppo di Iesse spunterà un germoglio,  
una gemma fiorirà dalle sue radici:  
su di lui si poserà lo Spirito di Dio  
(T. P. alleluia).

### SALMO 112

Lodate, servi del Signore, \*  
lodate il nome del Signore.  
Sia benedetto il nome del Signore, \*  
ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto \*  
sia lodato il nome del Signore.

Su tutti i popoli eccelso è il Signore, \*  
più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto \*  
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere, \*  
dall'immondizia rialza il povero,  
per farlo sedere tra i principi, \*  
tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa \*  
quale madre gioiosa di figli.

**1 ant.** Dal ceppo di Iesse spunterà un germoglio,  
una gemma fiorirà dalle sue radici:  
su di lui si poserà lo Spirito di Dio  
(T. P. alleluia).

**2 ant.** Il Signore gli darà il trono di Davide suo padre,  
e regnerà in eterno (T. P. alleluia).

### SALMO 147

Glorifica il Signore, Gerusalemme, \*  
loda, Sion, il tuo Dio.

Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, \*  
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini \*  
e ti sazia con fior di frumento.

Manda sulla terra la sua parola, \*  
il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana, \*  
come polvere sparge la brina.  
Getta come briciole la grandine, \*  
di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si scioglie, \*  
 fa soffiare il vento e scorrono le acque.  
 Annuncia a Giacobbe la sua parola, \*  
 le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

Così non ha fatto  
 con nessun altro popolo, \*  
 non ha manifestato ad altri  
 i suoi precetti.

**2 ant.** Il Signore gli darà il trono di Davide suo padre,  
 e regnerà in eterno (T. P. alleluia).

**3 ant.** Oggi il Verbo eterno,  
 nato dal Padre prima dei secoli,  
 ha umiliato se stesso,  
 è divenuto un uomo mortale (T. P. alleluia).

### CANTICO Fil 2, 6-11

Cristo Gesù, pur essendo di natura divina, \*  
 non considerò un tesoro geloso  
 la sua uguaglianza con Dio;

ma spogliò se stesso, †  
 assumendo la condizione di servo \*  
 e divenendo simile agli uomini;

apparso in forma umana, umiliò se stesso †  
 facendosi obbediente fino alla morte \*  
 e alla morte di croce.

Per questo Dio l'ha esaltato \*  
 e gli ha dato il nome  
 che è al di sopra di ogni altro nome;

perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi †  
 nei cieli, sulla terra \*  
 e sotto terra;

e ogni lingua proclami  
 che Gesù Cristo è il Signore, \*  
 a gloria di Dio Padre.



**3 ant.** Oggi il Verbo eterno,  
nato dal Padre prima dei secoli,  
ha umiliato se stesso,  
è divenuto un uomo mortale (T. P. alleluia).

## LETTURA BREVE

1 Gv 1, 1-3a

Vi annunziamo ciò che era fin da principio, ciò che noi abbiamo udito, ciò che noi abbiamo veduto con i nostri occhi, ciò che noi abbiamo contemplato e ciò che le nostre mani hanno toccato, ossia il Verbo della vita. Poiché la vita si è fatta visibile, noi l'abbiamo veduta e di ciò rendiamo testimonianza e vi annunziamo la vita eterna, che era presso il Padre e si è resa visibile a noi. Quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunziamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi.

## RESPONSORIO BREVE

In Quaresima:

**R.** Un germoglio spunterà da Iesse, \* una stella da Giacobbe.

Un germoglio spunterà da Iesse, una stella da Giacobbe.

**V.** Dalla Vergine nascerà il Salvatore, una stella da Giacobbe.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Un germoglio spunterà da Iesse, una stella da Giacobbe.

Nel Tempo di Pasqua:

**R.** Un germoglio spunterà da Iesse, una stella da Giacobbe. \* Alleluia, alleluia.

Un germoglio spunterà da Iesse, una stella da Giacobbe. Alleluia, alleluia.

**V.** Dalla Vergine nascerà il Salvatore, Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Un germoglio spunterà da Iesse, una stella da Giacobbe. Alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Lo Spirito Santo scenderà in te, Maria; come ombra si stenderà su di te la presenza dell'Altissimo (T. P. alleluia).

### INTERCESSIONI

Con animo fiducioso invochiamo Dio Padre che oggi per mezzo dell'angelo ha annunciato a Maria il messaggio della salvezza:

*Signore, donaci la tua grazia.*

Hai eletto la Vergine Maria, perché divenisse Madre del tuo Figlio,

— guarda con bontà a tutti coloro che attendono la redenzione.

Per bocca dell'angelo hai annunciato a Maria la gioia e la pace,

— dona al mondo la gioia e la pace del tuo regno.

Per opera dello Spirito Santo e con l'assenso di Maria Vergine hai fatto abitare fra noi il tuo Verbo eterno,

— disponici ad accogliere il Cristo come lo accolse la Vergine Maria.

Tu che innalzi gli umili e colmi di beni gli affamati, — aiuta i deboli, solleva gli sfiduciati, conforta i morienti.

Dio grande e misericordioso, a cui nulla è impossibile,

— salvaci dal peccato e dalla morte e dona ai nostri defunti l'eredità eterna.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio, tu hai voluto che il tuo Verbo si facesse uomo nel grembo della Vergine Maria: concedi a noi, che adoriamo il mistero del nostro Redentore, vero Dio e vero uomo, di essere partecipi della sua vita immortale. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

## INVITATORIO

**Ant** Il Verbo di Dio si è fatto uomo:  
venite, adoriamo (T. P. alleluia).

Salmo invitatorio come nell'Ordinario (p. 950).

---

**Ufficio delle letture**

INNO dal Comune della B. V. Maria (p. 1702).

**1 ant.** Nella pienezza dei tempi,  
Dio mandò suo Figlio, nato da donna,  
perché fossimo adottati come figli  
(T. P. alleluia).

## SALMO 2

Perché le genti congiurano, \*  
perché invano cospirano i popoli?

Insorgono i re della terra †  
e i principi congiurano insieme \*  
contro il Signore e contro il suo Messia:

«Spezziamo le loro catene, \*  
gettiamo via i loro legami».

Se ne ride chi abita i cieli, \*  
li schernisce dall'alto il Signore.

Egli parla loro con ira, \*  
li spaventa nel suo sdegno:  
«Io l'ho costituito mio sovrano \*  
sul Sion mio santo monte».

Annunzierò il decreto del Signore. †  
Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio, \*  
io oggi ti ho generato.

Chiedi a me, ti darò in possesso le genti \*  
e in dominio i confini della terra.

Le spezzerai con scettro di ferro, \*  
come vasi di argilla le frantumerai».

E ora, sovrani, siate saggi, \*  
istruitevi, giudici della terra;  
servite Dio con timore \*  
e con tremore esultate;

che non si sdegni \*  
e voi perdiate la via.

Improvvisa divampa la sua ira. \*  
Beato chi in lui si rifugia.

**1 ant.** Nella pienezza dei tempi,  
Dio mandò suo Figlio, nato da donna,  
perché fossimo adottati come figli  
(T.P. alleluia).

**2 ant.** Entrando nel mondo, Cristo dice:  
Un corpo mi hai preparato;  
io vengo, Dio, per fare la tua volontà  
(T. P. alleluia).

### SALMO 18 A

I cieli narrano la gloria di Dio, \*  
e l'opera delle sue mani annunzia il firmamento.

Il giorno al giorno ne affida il messaggio \*  
e la notte alla notte ne trasmette notizia.

Non è linguaggio e non sono parole, \*  
di cui non si oda il suono.

Per tutta la terra si diffonde la loro voce \*  
e ai confini del mondo la loro parola.

Là pose una tenda per il sole †  
che esce come sposo dalla stanza nuziale, \*  
esulta come prode che percorre la via.

Egli sorge da un estremo del cielo †  
e la sua corsa raggiunge l'altro estremo: \*  
nulla si sottrae al suo calore.

**2 ant.** Entrando nel mondo, Cristo dice:  
 Un corpo mi hai preparato;  
 io vengo, Dio, per fare la tua volontà  
 (T. P. alleluia).

**3 ant.** Questo è l'amore di Dio per noi:  
 ha mandato il suo unico Figlio,  
 perché in lui avessimo la vita (T. P. alleluia).

**SALMO 44**

Effonde il mio cuore liete parole, †  
 io canto al re il mio poema. \*  
 La mia lingua è stilo di scriba veloce.

Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo, †  
 sulle tue labbra è diffusa la grazia, \*  
 ti ha benedetto Dio per sempre.

Cingi, prode, la spada al tuo fianco, †  
 nello splendore della tua maestà ti arrida la sorte, \*  
 avanza per la verità, la mitezza e la giustizia.

La tua destra ti mostri prodigi: †  
 le tue frecce acute  
 colpiscono al cuore i tuoi nemici; \*  
 sotto di te cadono i popoli.

Il tuo trono, Dio, dura per sempre; \*  
 è scettro giusto lo scettro del tuo regno.

Ami la giustizia e l'empietà detesti: †  
 Dio, il tuo Dio ti ha consacrato \*  
 con olio di letizia, a preferenza dei tuoi eguali.

Le tue vesti son tutte mirra, aloè e cassia, \*  
 dai palazzi d'avorio ti allietano le cetre.

Figlie di re stanno tra le tue predilette; \*  
 alla tua destra la regina in ori di Ofir.

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio, \*  
 dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;  
 al re piacerà la tua bellezza. \*  
 Egli è il tuo Signore: pròstrati a lui.

Da Tiro vengono portando doni, \*  
 i più ricchi del popolo cercano il tuo volto.  
 La figlia del re è tutta splendore, \*  
 gemme e tessuto d'oro è il suo vestito.  
 È presentata al re in preziosi ricami; \*  
 con lei le vergini compagne a te sono condotte;  
 guidate in gioia ed esultanza \*  
 entrano insieme nel palazzo regale.  
 Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli; \*  
 li farai capi di tutta la terra.  
 Farò ricordare il tuo nome \*  
 per tutte le generazioni,  
 e i popoli ti loderanno \*  
 in eterno, per sempre.

**3 ant.** Questo è l'amore di Dio per noi:  
 ha mandato il suo unico Figlio,  
 perché in lui avessimo la vita (T. P. alleluia).

**V.** Il Verbo di Dio si è fatto carne (T. P. alleluia).

**R.** È venuto ad abitare con noi (T. P. alleluia).

### PRIMA LETTURA

Dal primo libro delle Cronache

17, 1-15

#### *Profezia riguardante il Figlio di Davide*

Quando si fu stabilito in casa, Davide disse al profeta Natan: «Ecco, io abito una casa di cedro, mentre l'arca dell'alleanza del Signore sta sotto una tenda». Natan rispose a Davide: «Fa' quanto desideri in cuor tuo, perché Dio è con te».

Ora in quella medesima notte fu rivolta a Natan questa parola di Dio: «Va' a riferire a Davide mio servo: Dice il Signore: Tu non mi costruirai la casa per la mia dimora. Difatti io non ho mai abitato in una casa da quando feci uscire Israele dall'Egitto fino ad oggi. Io passai da una tenda all'altra e da una dimora all'altra. Durante tutto il tempo in cui

ho camminato insieme con tutto Israele non ho mai detto a qualcuno dei Giudici, ai quali avevo ordinato di pascere il mio popolo: Perché non mi avete costruito una casa di cedro? Ora, riferirai al mio servo Davide: Dice il Signore degli eserciti: Io ti ho preso dal pascolo, mentre seguivi il gregge, per costituirti principe sul mio popolo Israele. Sono stato con te in tutte le tue imprese; ho distrutto tutti i tuoi nemici davanti a te; renderò il tuo nome come quello dei più grandi personaggi sulla terra. Destinerò un posto per il mio popolo Israele; ivi lo planterò perché vi si stabilisca e non debba vivere ancora nell'instabilità e i malvagi non continuino ad angariarlo come una volta, come quando misi i Giudici a capo di Israele. Umilierò tutti i tuoi nemici, mentre ingrandirò te. Il Signore ha intenzione di costruire a te una casa. Quando i tuoi giorni saranno finiti e te ne andrai con i tuoi padri, susciterò un discendente dopo di te, uno dei tuoi figli, e gli renderò saldo il regno. Costui mi costruirà una casa e io gli assicurerò il trono per sempre. Io sarò per lui un padre e lui sarà per me un figlio; non ritirerò da lui il mio favore come l'ho ritirato dal tuo predecessore. Io lo farò star saldo nella mia casa, nel mio regno; il suo trono sarà sempre stabile».

Natan riferì a Davide tutte queste parole e tutta la presente visione.

**RESPONSORIO****Cfr. Lc 1, 26-32**

**R.** L'angelo Gabriele fu mandato alla Vergine Maria, sposa di Giuseppe. A lei, turbata per il mistero di luce, egli dà l'annuncio: Non temere, Maria, hai trovato grazia presso Dio. \* Il figlio che tu concepirai sarà chiamato Figlio dell'Altissimo (**T. P.** alleluia).

**V.** Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te.

**R.** Il figlio che tu concepirai sarà chiamato Figlio dell'Altissimo (**T. P.** alleluia).

## SECONDA LETTURA

Dalle «Lettere» di san Leone Magno, papa

(Lett. 28 a Flaviano, 3-4; PL 54, 763-767)

*Il ministero della nostra riconciliazione*

Dalla Maestà divina fu assunta l'umiltà della nostra natura, dalla forza la debolezza, da colui che è eterno, la nostra mortalità; e per pagare il debito che gravava sulla nostra condizione, la natura impassibile fu unita alla nostra natura passibile. Tutto questo avvenne perché, come era conveniente per la nostra salvezza, il solo e unico mediatore tra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù, immune dalla morte per un verso, fosse, per l'altro, ad essa soggetto.

Vera, integra e perfetta fu la natura nella quale è nato Dio, ma nel medesimo tempo vera e perfetta la natura divina nella quale rimane immutabilmente. In lui c'è tutto della sua divinità e tutto della nostra umanità.

Per nostra natura intendiamo quella creata da Dio al principio e assunta, per essere redenta, dal Verbo. Nessuna traccia invece vi fu nel Salvatore di quelle malvagità che il seduttore portò nel mondo e che furono accolte dall'uomo sedotto. Volle addossarsi certo la nostra debolezza, ma non essere partecipe delle nostre colpe.

Assunse la condizione di schiavo, ma senza la contaminazione del peccato. Sublimò l'umanità, ma non sminuì la divinità. Il suo annientamento rese visibile l'invisibile e mortale il creatore e il signore di tutte le cose. Ma il suo fu piuttosto un abbassarsi misericordioso verso la nostra miseria, che una perdita della sua potestà e del suo dominio. Fu creatore dell'uomo nella condizione divina e uomo nella condizione di schiavo. Questo fu l'unico e medesimo Salvatore.



Il Figlio di Dio fa dunque il suo ingresso in mezzo alle miserie di questo mondo, scendendo dal suo trono celeste, senza lasciare la gloria del Padre. Entra in una condizione nuova, nasce in un modo nuovo. Entra in una condizione nuova: infatti invisibile in se stesso si rende visibile nella nostra natura; infinito, si lascia circoscrivere; esistente prima di tutti i tempi, comincia a vivere nel tempo; padrone e signore dell'universo, nasconde la sua infinita maestà, prende la forma di servo; impassibile e immortale, in quanto Dio, non sdegnava di farsi uomo passibile e soggetto alle leggi della morte.

Colui infatti che è vero Dio, è anche vero uomo. Non vi è nulla di fittizio in questa unità, perché sussistono e l'umiltà della natura umana, e la sublimità della natura divina.

Dio non subisce mutazione per la sua misericordia, così l'uomo non viene alterato per la dignità ricevuta. Ognuna delle nature opera in comunione con l'altra tutto ciò che le è proprio. Il Verbo opera ciò che spetta al Verbo, e l'umanità esegue ciò che è proprio dell'umanità. La prima di queste nature risplende per i miracoli che compie, l'altra soggiace agli oltraggi che subisce. E come il Verbo non rinuncia a quella gloria che possiede in tutto uguale al Padre, così l'umanità non abbandona la natura propria della specie.

Non ci stancheremo di ripeterlo: L'unico e il medesimo è veramente Figlio di Dio e veramente figlio dell'uomo. È Dio, perché «in principio era il Verbo e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio» (Gv 1, 1). È uomo, perché «il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi» (Gv 1, 14).

## RESPONSORIO

Cfr. Lc 1, 31. 42

**R.** Accogli la parola, Vergine Maria, l'annuncio dell'angelo del Signore: Concepirai nel tuo grembo l'uomo-Dio. \* Diranno di te: Benedetta fra le donne! (T. P. alleluia).

**V.** Partorirai un figlio, e sarai madre sempre vergine.

**R.** Diranno di te: Benedetta fra le donne! (T. P. alleluia).

**INNO** Te Deum (p. 953).

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine****INNO**

Dal sorgere del sole  
s'irradi sulla terra  
il canto della lode.

Il Creatore dei secoli  
prende forma mortale  
per redimere gli uomini.

Maria vergine madre  
porta un segreto arcano  
nell'ombra dello Spirito.

Dimora pura e santa,  
tempio del Dio vivente,  
concepisce il Figlio.

A te sia lode, o Cristo,  
al Padre e al Santo Spirito  
nei secoli dei secoli. Amen.

**Oppure:**

O lux, salútis núnctia  
qua Vírgini fert Angelus  
complénda mox orácula  
et cara terris gáudia.

Qui Patris ætérno sinu  
ætérna Proles náscitur,  
obnóxius fit témpori  
matrémque in orbe séligit.

Nobis piándis víctima  
nostros se in artus cólligit,  
ut innocéti ságuine  
scelus nocéntum díluat.

Concépta carne Véritas,  
umbráta velo Vírginis,  
puris vidénda méntibus,  
imple tuo nos lúmine.

Et quæ modésto péctore  
te dicis ancíllam Dei,  
regína nunc cæléstium,  
patróna sis fidélium.

Iesu, tibi sit glória,  
qui natus es de Vírgine,  
cum Patre et almo Spíritu,  
in sempitérna sácula. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

**1 ant.** L'angelo Gabriele fu inviato  
alla sposa di Giuseppe, la Vergine Maria  
(T. P. alleluia).

Salmi e cantico della dom., I sett. (p. 994).

**2 ant.** Benedetta sei tu fra le donne,  
e benedetto il frutto del tuo seno  
(T. P. alleluia).

**3 ant.** In virtù della parola,  
vergine, Maria concepisce,  
e, intatta, genera il Salvatore (T. P. alleluia).

## LETTURA BREVE

Fil 2, 6-8

Cristo Gesù, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana, umiliò se stesso.

## RESPONSORIO BREVE

In Quaresima:

**R.** Ave, Maria, piena di grazia, \* il Signore è con te.  
Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te.

**V.** Benedetta tu fra le donne, benedetto il frutto del tuo seno:

il Signore è con te.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te.

Nel Tempo di Pasqua:

**R.** Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te. \*  
Alleluia, alleluia.

Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Alleluia, alleluia.

**V.** Benedetta tu fra le donne, benedetto il frutto del tuo seno.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.** Nel suo immenso amore per noi,  
Dio ha mandato il suo Figlio,  
fatto uomo come noi peccatori (**T. P.** alleluia).

## INVOCAZIONI

Celebrando gli inizi della nostra redenzione nel giorno dell'Annunciazione a Maria, preghiamo con fiducia Dio nostro Padre:

*Interceda per noi la santa Madre di Dio.*

Come Maria accolse con fede l'annuncio dell'angelo,  
— donaci, o Padre, di accogliere con gioia la parola  
del nostro Salvatore.

Tu che hai guardato l'umiltà della tua serva,  
— abbi pietà di noi e di tutti gli uomini del nostro  
tempo.

Come Maria, nuova Eva, aderì pienamente alla tua  
parola,  
— fa' che accettiamo con amore la tua volontà.

La santa Madre di Dio soccorra i miseri, conforti i  
deboli e gli oppressi,  
— preghi per il popolo, protegga il clero, interceda  
per le vergini consacrate.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio, tu hai voluto che il tuo Verbo si facesse  
uomo nel grembo della Vergine Maria: concedi a noi,  
che adoriamo il mistero del nostro Redentore, vero  
Dio e vero uomo, di essere partecipi della sua vita  
immortale. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'uni-  
tà dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

### Ora media

**Salmodia complementare** (p. 1439).

### Terza

**Ant.** Dal ceppo di Iesse è fiorita la Vergine Maria,  
resa madre dallo Spirito di Dio (**T. P.** alleluia).

### LETTURA BREVE

**Ef 1, 9-10**

Dio ci ha fatto conoscere il mistero della sua vo-  
lontà, secondo quanto, nella sua benevolenza, aveva  
in lui prestabilito per realizzarlo nella pienezza dei  
tempi: il disegno cioè di ricapitolare in Cristo tutte le  
cose, quelle del cielo come quelle della terra.

**℣.** L'angelo del Signore portò l'annuncio a Maria  
(**T. P.** alleluia).

**℞.** E concepì dallo Spirito Santo (**T. P.** alleluia).

**Sesta**

**Ant.** La Vergine concepirà un figlio  
e lo darà alla luce:  
Emmanuele è il suo nome (T. P. alleluia).

**LETTURA BREVE**

1 Gv 4, 10

In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

**V.** Io sono la serva del Signore (T. P. alleluia).  
**R.** Si compia in me la tua parola (T. P. alleluia).

**Nona**

**Ant.** Estenderà il suo dominio  
sino ai confini della terra:  
egli sarà la pace (T. P. alleluia).

**LETTURA BREVE**

1 Tm 2, 5

Uno solo è Dio e uno solo il mediatore fra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù, che ha dato se stesso in riscatto per tutti.

**V.** Il Verbo di Dio si è fatto carne (T. P. alleluia).  
**R.** È venuto ad abitare in mezzo a noi (T. P. alleluia).

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Secondi Vespri**

**INNO** Ave, stella del mare dal Comune della B. V. Maria (p. 1721).

**1 ant.** L'angelo del Signore portò l'annunzio a Maria:  
e concepì dallo Spirito Santo (T. P. alleluia).

**SALMO 109, 1-5. 7**

Oracolo del Signore al mio Signore: \*  
«Siedi alla mia destra, —

finché io ponga i tuoi nemici \*  
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: \*  
«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza \*  
tra santi splendori;  
dal seno dell'aurora, \*  
come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: \*  
«Tu sei sacerdote per sempre  
al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra, \*  
annienterà i re nel giorno della sua ira.  
Lungo il cammino si disseta al torrente \*  
e solleva alta la testa.

**1 ant.** L'angelo del Signore portò l'annuncio a Maria:  
e concepì dallo Spirito Santo (T. P. alleluia).

**2 ant.** Maria, non temere:  
Dio ti ha guardata con amore:  
concepirai un figlio e lo darai alla luce;  
sarà chiamato figlio dell'Altissimo  
(T. P. alleluia).

### SALMO 129

Dal profondo a te grido, o Signore; \*  
Signore, ascolta la mia voce.  
Siano i tuoi orecchi attenti \*  
alla voce della mia preghiera.

Se consideri le colpe, Signore, \*  
Signore, chi potrà sussistere?  
Ma presso di te è il perdono, \*  
perciò avremo il tuo timore.

Io spero nel Signore, \*  
 l'anima mia spera nella sua parola.  
 L'anima mia attende il Signore \*  
 più che le sentinelle l'aurora.

Israele attenda il Signore, \*  
 perché presso il Signore è la misericordia,  
 grande è presso di lui la redenzione; \*  
 egli redimerà Israele da tutte le sue colpe.

**2 ant.** Maria, non temere:  
 Dio ti ha guardata con amore:  
 concepirai un figlio e lo darai alla luce;  
 sarà chiamato figlio dell'Altissimo  
 (T. P. alleluia).

**3 ant.** Io sono la serva del Signore:  
 si compia in me la tua parola (T. P. alleluia).

**CANTICO** Cfr. Col 1, 3. 12-20

Ringraziamo con gioia Dio, \*  
 Padre del Signore nostro Gesù Cristo,  
 perché ci ha messi in grado di partecipare \*  
 alla sorte dei santi nella luce,

ci ha liberati dal potere delle tenebre, \*  
 ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto,  
 per opera del quale abbiamo la redenzione, \*  
 la remissione dei peccati.

Cristo è immagine del Dio invisibile, \*  
 generato prima di ogni creatura;  
 è prima di tutte le cose, \*  
 e tutte in lui sussistono.

Tutte le cose sono state create per mezzo di lui \*  
 e in vista di lui:  
 quelle nei cieli e quelle sulla terra, \*  
 quelle visibili e quelle invisibili.



Egli è il Capo del Corpo, che è la Chiesa; \*  
è il principio di tutto,  
il primogenito di coloro che risuscitano dai morti, \*  
per ottenere il primato su tutte le cose.

Piacque a Dio di far abitare in lui ogni pienezza, \*  
per mezzo di lui riconciliare a sé tutte le cose,  
rappacificare con il sangue della sua croce, \*  
gli esseri della terra e quelli del cielo.

**3 ant.** Io sono la serva del Signore:  
si compia in me la tua parola (T. P. alleluia).

#### LETTURA BREVE

1 Gv 1, 1-3a

Vi annunziamo ciò che era fin da principio, ciò che noi abbiamo udito, ciò che noi abbiamo veduto con i nostri occhi, ciò che noi abbiamo contemplato e ciò che le nostre mani hanno toccato, ossia il Verbo della vita. Poiché la vita si è fatta visibile, noi l'abbiamo veduta e di ciò rendiamo testimonianza e vi annunziamo la vita eterna, che era presso il Padre e si è resa visibile a noi. Quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunziamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi.

#### RESPONSORIO BREVE

In Quaresima:

**R.** Il Verbo di Dio, fatto uomo, \* è venuto ad abitare in mezzo a noi.

Il Verbo di Dio, fatto uomo, è venuto ad abitare in mezzo a noi.

**V.** Egli era in principio presso Dio:  
è venuto ad abitare in mezzo a noi.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Il Verbo di Dio, fatto uomo, è venuto ad abitare in mezzo a noi.

## Nel Tempo di Pasqua:

**R.** Il Verbo di Dio, fatto uomo, è venuto ad abitare in mezzo a noi. \* Alleluia, alleluia.

Il Verbo di Dio, fatto uomo, è venuto ad abitare in mezzo a noi. Alleluia, alleluia.

**V.** Egli era in principio presso Dio:

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Il Verbo di Dio, fatto uomo, è venuto ad abitare in mezzo a noi. Alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** L'angelo Gabriele disse a Maria:

Ave, piena di grazia, il Signore è con te.

Tu sei benedetta fra le donne (**T. P.** alleluia).

## INTERCESSIONI

Con animo fiducioso invochiamo Dio Padre che oggi per mezzo dell'angelo ha annunciato a Maria il messaggio della salvezza:

*Signore, donaci la tua grazia.*

Hai eletto la Vergine Maria, perché divenisse madre del tuo Figlio,

— guarda con bontà a tutti coloro che attendono la redenzione.

Per bocca dell'angelo hai annunciato a Maria la gioia e la pace,

— dona al mondo la gioia e la pace del tuo regno.

Per opera dello Spirito Santo e con l'assenso di Maria Vergine hai fatto abitare fra noi il tuo Verbo eterno,

— disponici ad accogliere il Cristo come lo accolse la Vergine Maria.

Tu che innalzi gli umili e colmi di beni gli affamati,

— aiuta i deboli, solleva gli sfiduciati, conforta i morenti.

Dio grande e misericordioso, a cui nulla è impossibile,

— salvaci dal peccato e dalla morte e dona ai nostri defunti l'eredità eterna.

Padre nostro.

#### ORAZIONE

O Dio, tu hai voluto che il tuo Verbo si facesse uomo nel grembo della Vergine Maria: concedi a noi, che adoriamo il mistero del nostro Redentore, vero Dio e vero uomo, di essere partecipi della sua vita immortale. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

## APRILE

2 aprile

SAN FRANCESCO DA PAOLA, EREMITA

*Memoria facoltativa*

Nacque a Paola in Calabria nel 1416. Fondò una Congregazione di eremiti, che divenne poi l'Ordine dei Minimi e che la Sede Apostolica confermò nel 1506. Morì a Tours, in Francia, nel 1507.

*Dal Comune dei santi: religiosi (p. 1893 : 1947) con salmodia del giorno dal salterio.*

### Ufficio delle letture

#### SECONDA LETTURA

Dalle «Lettere» di san Francesco da Paola

*(Lett. del 1486; cfr. ed. A. Galluzzi, Origini dell'Ordine dei Minimi, Roma, 1967, pp. 121-122; qui testo leggermente adattato)*

*Convertitevi con cuore sincero*

Il nostro Signore Gesù Cristo, che dà a tutti la giusta ricompensa, vi renda merito delle vostre fatiche.

Guardatevi da ogni male, fuggite i pericoli, in qualunque luogo abbiate a recarvi o a dimorare. Noi, con tutti i nostri fratelli, benché siamo indegni, pregheremo sempre l'eterno Dio Padre e il Figlio suo Gesù Cristo e la gloriosa sua madre, la Vergine Maria, che vi aiutino sempre e vi guidino alla salvezza dell'anima e del corpo, e vi facciano progredire di bene in meglio fino alla fine.

D'altra parte, fratelli, vi esorto e vi prego, quanto posso, di esser prudenti e diligenti circa la salvezza dell'anima vostra, pensando che la morte è sicura per tutti, che la vita è breve e altro non è che fumo che presto svanisce.

Ricordatevi della passione del nostro Signore e Salvatore e pensate quanto infinito fu quell'ardore che

discese dal cielo in terra per salvarci, che per noi soffrì tanti tormenti e subì la fame, il freddo, la sete, il caldo e ogni umana sofferenza, nulla rifiutando per amor nostro e dando esempio di perfetta pazienza e di perfetto amore. Siamo dunque tutti pazienti nelle nostre avversità e sopportiamole con amore, pensando che Gesù Cristo nostro Signore soffrì tanti affanni e tribolazioni per gli altri.

Deponete dunque ogni odio e ogni inimicizia, guardatevi diligentemente dalle parole più aspre e, se ne uscissero dalla vostra bocca, non vi rincresca trarne il rimedio dalla stessa bocca da cui vennero inferte quelle ferite. E così perdonatevi a vicenda e poi non pensate più all'ingiuria arrecatevi. Il ricordo della malvagità è infatti ingiuria, colmo di follia, custodia del peccato, odio della giustizia, freccia rugginosa, veleno dell'anima, dispersione della virtù, tarlo della mente, confusione dell'orazione, lacerazione delle preghiere fatte a Dio, abbandono della carità, chiodo infisso nelle nostre anime, peccato che non viene mai meno e morte quotidiana.

Amate la pace, perché è molto meglio di qualsiasi tesoro che i popoli possano avere. Sappiate certo che i nostri peccati muovono Dio all'ira. Per questo correggetevi e pentitevi dei vostri peccati passati, poiché Dio vi aspetta a braccia aperte. Ciò che nascondiamo al mondo, non si può nascondere a Dio: convertitevi sinceramente. Vivete in tal modo da ricevere la benedizione del Signore e la pace del Dio nostro Padre sia sempre con voi.

## RESPONSORIO

Cfr. 2 Cor 4, 11. 16

**R.** Sempre, noi che siamo vivi, veniamo esposti alla morte a causa di Gesù, \* perché la vita di Gesù sia manifesta nella nostra carne mortale (T. P. alleluia).

**V.** Se anche il nostro uomo esteriore si va disfacendo, quello interiore si rinnova di giorno in giorno,

**R.** perché la vita di Gesù sia manifesta nella nostra carne mortale (T. P. alleluia).

### Lodi mattutine

**Ant. al Ben.** Ecco, sto alla porta e busso:  
se uno ascolta la mia voce e mi apre  
entrerò, e cenerò con lui,  
ed egli con me (T. P. alleluia).

### ORAZIONE

O Dio, grandezza degli umili, che hai scelto san Francesco da Paola, minimo tra i fratelli, per innalzarlo ai vertici della santità, e lo hai proposto al tuo popolo come modello e protettore, concedi anche a noi di seguire il suo esempio, per condividere con lui l'eredità promessa ai miti e umili di cuore. Per il nostro Signore.

### Vespri

**Ant. al Magn.** Ha venduto tutti i suoi beni,  
stimandoli un nulla,  
pur di ottenere l'amore di Dio (T. P. alleluia).

4 aprile

SANT'ISIDORO, VESCOVO  
E DOTTORE DELLA CHIESA

### Memoria facoltativa

Nacque a Siviglia, nella Spagna, verso il 560. Morto il padre, fu educato dal fratello Leandro. Eletto vescovo della sua città, scrisse con grande erudizione molti libri intorno ai più svariati argomenti. Presiedette in Spagna molti concili ch'egli stesso aveva riuniti e nei quali furono prese sagge disposizioni per il bene della Chiesa. Morì nel 636.

Dal Comune dei pastori e dottori della Chiesa (p. 1822)  
con salmodia del giorno dal salterio.

## Ufficio delle letture

### SECONDA LETTURA

Dai «Libri delle sentenze» di sant'Isidoro, vescovo

(Lib. 3, 8-10; PL 83, 679-682)

#### *Lo scriba dotto nel regno di Dio*

La preghiera ci purifica, la lettura ci istruisce. Usiamo dell'una e dell'altra, se è possibile, perché tutte e due sono cose buone. Se ciò tuttavia non fosse possibile, è meglio pregare che leggere.

Chi vuol stare sempre con Dio, deve pregare e leggere continuamente. Quando preghiamo, parliamo con Dio stesso; quando invece leggiamo è Dio che parla a noi.

Ogni progresso viene dalla lettura e dalla meditazione. Con la lettura impariamo quello che non sappiamo, con la meditazione noi conserviamo nella memoria ciò che abbiamo imparato.

Doppio è il vantaggio che ricaviamo dalla lettura della sacra Scrittura. Essa illumina il nostro intelletto, e conduce l'uomo all'amore di Dio, dopo di averlo strappato alle vanità del mondo.

Doppio è anche il fine che dobbiamo prefiggerci nella lettura: innanzi tutto cercar di capire il senso della Scrittura, in secondo luogo adoperarci per proclamarla con la maggiore dignità ed efficacia possibile. Chi legge, infatti, cerca prima di tutto di capire quello che legge. Quindi procura di esprimere nel modo più conveniente quello che ha imparato.

Il bravo lettore non si preoccupa tanto di conoscere quello che legge, quanto piuttosto di metterlo in pratica. C'è minor pena nell'ignorare del tutto un ideale che, conosciuto, lasciarlo inattuato. Come infatti col leggere dimostriamo il nostro desiderio di conoscere, così dopo aver conosciuto dobbiamo sentire il dovere di mettere in pratica le cose buone che abbiamo imparato.

Nessuno può penetrare il senso della sacra Scrittura, se non la legge con assiduità, secondo quanto sta scritto: Amala e ti porterà in alto; quando l'avrai abbracciata, essa sarà la tua gloria (cfr. Pro 4, 8).

Quanto più si è assidui nel leggere la Scrittura, tanto più ricca è l'intelligenza che se ne ha, come avviene per la terra che, quanto più si coltiva, tanto più produce.

Vi sono alcuni che hanno una buona intelligenza, ma trascurano la lettura dei testi sacri, sicché con la loro negligenza dimostrano di disprezzare quello che potrebbero imparare con la lettura. Altri invece avrebbero desiderio di sapere, ma sono impediti dalla loro impreparazione. Questi però con una intelligente e assidua lettura riescono a sapere ciò che ignorano altri più intelligenti, ma pigri e indifferenti.

Come chi è tardo di intelletto riesce col suo impegno a raccogliere il frutto della sua diligenza nello studio, così chi trascura il dono dell'intelletto che Dio gli ha dato, si rende reo di condanna, perché disprezza un dono ricevuto e lo lascia infruttuoso.

Se la dottrina non è sostenuta dalla grazia non giunge sino al cuore, anche se entra nelle orecchie. Fa strepito al di fuori, ma nulla giova alla nostra anima. Allora soltanto la parola di Dio scende dalle orecchie al fondo del cuore, quando interviene la grazia, opera intimamente e porta alla comprensione.

#### RESPONSORIO

Mt 13, 52; Pro 14, 33

**R.** Ogni dotto, divenuto discepolo del regno dei cieli,  
\* è simile a un padrone di casa che trae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche (T. P. alleluia).

**V.** In un cuore assennato risiede la sapienza: egli potrà istruire gli ignoranti:

**R.** è simile a un padrone di casa che trae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche (T. P. alleluia).



**Lodi mattutine**

In Quaresima per la commemorazione:

**Ant.** I saggi splenderanno come il firmamento:  
i maestri di sapienza  
saranno come stelle nel cielo.

**ORAZIONE**

Guarda, Signore, la tua Chiesa riunita nel devoto ricordo del vescovo sant'Isidoro: egli che la edificò con la santità e la dottrina l'aiuti con la sua intercessione presso di te. Per il nostro Signore.

**Vespri**

In Quaresima per la commemorazione:

**Ant.** Maestro della fede e luce della Chiesa,  
sant'Isidoro,  
hai scrutato con amore il mistero di Dio:  
prega per noi Cristo Signore.

5 aprile

SAN VINCENZO FERRER, SACERDOTE

**Memoria facoltativa**

Nacque a Valenza, in Spagna, nel 1350; ammesso a far parte dei Frati Predicatori, insegnò teologia. Esercitando l'ufficio di predicatore attraversò molte regioni e raccolse frutti abbondanti nel salvaguardare la vera fede e nel correggere i costumi. Morì a Vannes, in Francia, nel 1419.

Dal Comune dei pastori (p. 1822) con salmodia del giorno dal salterio.

## Ufficio delle letture

### SECONDA LETTURA

Dal trattato «Sulla vita spirituale» di san Vincenzo Ferrer, sacerdote

(Cap. 13; ed. Garganta-Forcada, pp. 513-514)

#### *Modo di predicare*

Nelle prediche e nelle esortazioni usa un linguaggio semplice e una conversazione familiare per spiegare i doveri particolari. Insisti sugli esempi quanto più puoi, perché qualsiasi peccatore che ha commesso un determinato peccato si senta scosso come se tu predicassi per lui solo. Parla in modo tale che le parole non sembrino provenire da un animo superbo e indignato, ma piuttosto da sentimenti di carità e di pietà paterna. Comportati come un padre che si duole dei figli traviati, o che soffre per una loro grave infermità. Procedi come chi cerca di tirar fuori e liberare da una fossa profonda coloro che vi si trovano e curali come una madre. Trattali insomma come uno che gode del loro progresso e spera di portarli alla gloria del paradiso.

Tale atteggiamento suole essere proficuo agli ascoltatori, mentre un discorso generico sulle virtù e sui vizi tocca poco gli ascoltatori.

Così pure nelle confessioni, sia che tu conforti con dolcezza i pusillanimi, sia che incuta terrore agli incalliti nel male, mostra sempre sentimenti di carità perché il peccatore capisca che le tue parole derivano da un sincero amore.

Le parole caritatevoli e dolci siano sempre preferite a quelle che pungono.

Tu, dunque, che desideri essere utile alle anime del prossimo, per prima cosa ricorri a Dio con tutto il cuore e chiedi a lui con semplicità questa grazia, che si degni di infondere in te quella carità, che è la perfezione delle virtù, e per mezzo della quale tu possa compiere ciò che desideri.

**RESPONSORIO**

Cfr. 2 Tm 4, 2; At 26, 20

**R.** Annunzia la parola, insisti in ogni occasione, ammonisci, rimprovera, esorta \* con ogni magnanimità e dottrina (T. P. alleluia).

**V.** Al popolo ho predicato la penitenza e la riconciliazione con Dio

**R.** con ogni magnanimità e dottrina (T. P. alleluia).

**Lodi mattutine**

In Quaresima per la commemorazione:

**Ant.** Non siete voi a parlare,  
ma parla in voi lo Spirito del Padre.

**ORAZIONE**

O Dio, che hai suscitato nella Chiesa san Vincenzo Ferrer come predicatore infaticabile del vangelo, per richiamare gli uomini all'attesa vigilante del giudizio, concedi anche a noi di prepararci alla venuta del Signore, per contemplarlo nella gloria del suo regno. Per il nostro Signore.

**Vespri**

In Quaresima per la commemorazione:

**Ant.** Mi sono fatto tutto a tutti,  
perché tutti siano salvi.

7 aprile

SAN GIOVANNI BATTISTA DE LA SALLE,  
SACERDOTE

**Memoria**

Nacque a Reims, in Francia, nel 1651. Fattosi sacerdote si dedicò particolarmente all'educazione dei fanciulli, fondando scuole per i poveri. Radunò alcuni compagni formandone una Congregazione, per la cui sopravvivenza sostenne molte tribolazioni. Morì a Rouen nel 1719.

Dal Comune dei pastori (p. 1822) o dei santi: educatori (p. 1893 : 1956) con salmodia del giorno dal salterio.

## Ufficio delle letture

### SECONDA LETTURA

Dalle «Meditazioni» di san Giovanni Battista de la Salle, sacerdote

(Medit. 201)

#### *La carità di Cristo vi spinga*

Meditate in cuor vostro quello che dice l'apostolo Paolo, cioè che Dio ha messo nella Chiesa apostoli, profeti e dottori e vi persuaderete che lui stesso vi ha posto nel vostro ufficio. Di questo vi offre testimonianza il medesimo santo dicendo che diversi sono i ministeri e diverse le operazioni e un medesimo Spirito Santo si manifesta in ciascuno di questi doni per la comune utilità, cioè l'utilità della Chiesa.

Perciò non dovete dubitare che vi sia stata data una simile grazia, infatti istruire i fanciulli, annunziare loro il vangelo e formarli nello spirito della religione è un grande dono di Dio. È lui che vi ha chiamati a questo santo ufficio.

In tutto il vostro modo di insegnare, comportatevi in modo che i fanciulli, affidati alle vostre cure, vedano che voi esercitate il vostro compito come ministri di Dio in carità non finta e fraterna diligenza. Siete ministri di Dio, ma anche di Gesù Cristo e della Chiesa. Da ciò deriva un particolare orientamento del vostro impegno pedagogico, come si può dedurre anche dalle parole di san Paolo, quando esorta a considerare ministri di Cristo tutti quelli che annunziano il vangelo. Sono come segretari che scrivono le lettere dettate da Cristo. Non lo fanno con l'inchiostro, ma con lo Spirito del Dio vivente, non su tavole di pietra, ma di carne quali sono i cuori dei fanciulli. Vi spinga sempre la carità di Dio, perché Gesù Cristo è morto per tutti, perché quanti vivono non vivano più per se stessi,

ma per colui che è morto per loro ed è risuscitato. Perciò gli alunni, assiduamente da voi sollecitati, sentano Dio come colui che esorta per mezzo vostro, perché siete ambasciatori di Cristo.

È necessario che mostriate anche alla Chiesa di quale amore ardetate per essa e le diate prova della vostra diligenza. Voi infatti lavorate per la Chiesa, che è il corpo di Cristo. Col vostro impegno dunque dimostrate di amare coloro che Dio vi ha dati, come Cristo amò la Chiesa.

Preoccupatevi che veramente i fanciulli entrino in questo ordine di idee e arrivino ad esser degni di presentarsi un giorno davanti al tribunale di Gesù Cristo gloriosi, senza macchia o ruga. Si manifesteranno così nei secoli avvenire le abbondanti ricchezze della grazia che Dio ha loro concesso. Dio, infatti, ha dato loro la grazia di imparare e a voi di insegnare ed educare, sì che possano avere l'eredità nel regno di Dio e di Gesù Cristo nostro Signore.

#### RESPONSORIO

Mc 10, 13-14. 16

**R.** Presentavano a Gesù dei bambini perché li accarezzasse, ma i discepoli li sgridavano. Gesù s'indignò e disse loro: \* Lasciate che i bambini vengano a me, perché di essi è il regno di Dio (T. P. alleluia).

**V.** E prendendoli fra le braccia e imponendo loro le mani li benediceva, dicendo:

**R.** Lasciate che i bambini vengano a me, perché di essi è il regno di Dio (T. P. alleluia).

#### Lodi mattutine

In Quaresima per la commemorazione:

**Ant.** Solo chi ama,  
ammaestra e guida i suoi discepoli  
come il buon pastore.

**ORAZIONE**

O Dio, che hai scelto san Giovanni Battista de la Salle per l'educazione cristiana dei giovani, suscita sempre nella tua Chiesa educatori e maestri che s'impegnino generosamente al servizio delle nuove generazioni nella scuola e nella vita. Per il nostro Signore.

**Vespri**

**In Quaresima per la commemorazione:**

**Ant.** Lasciate che i piccoli vengano a me;  
a loro appartiene il regno di Dio.

11 aprile

**SANTO STANISLAO, VESCOVO E MARTIRE**

**Memoria**

Nacque a Szczepanowski, in Polonia, circa il 1030 e studiò a Liegi. Ordinato sacerdote successe poi al vescovo di Cracovia, Lamberto, nel 1071. Governò da buon pastore la sua chiesa, aiutò i poveri, visitò ogni anno i suoi sacerdoti. Fu fatto uccidere nel 1079 dal re Boleslao, che egli aveva rimproverato.

**Dal Comune di un martire (p. 1790) o dei pastori (p. 1822) con salmodia del giorno dal salterio.**

**Ufficio delle letture****SECONDA LETTURA**

Dalle «Lettere» di san Cipriano, vescovo e martire

(Lett. 58, 8-9. 11; CSEL 3, 663-666)

*Combattendo la battaglia della fede*

Mentre lottiamo e combattiamo la battaglia della fede, Dio ci guarda, ci guardano i suoi angeli, ci guarda anche Cristo. Che onore grande e che felicità

combattere sotto lo sguardo di Dio, essere coronati da Cristo giudice!

Armiamoci, fratelli carissimi, raccogliamo tutte le forze e disponiamoci alla battaglia con animo integro, con fede piena e con virtù solide. Tutte le schiere di Dio avanzino così verso il combattimento che devono sostenere.

L'Apostolo c'insegna ad armarci e a prepararci dicendo: «Cinti i fianchi con la verità, rivestiti con la corazza della giustizia, e avendo come calzatura ai piedi lo zelo per propagare il vangelo della pace, tenete sempre in mano lo scudo della fede, con il quale potrete spegnere tutti i dardi infuocati del maligno. Prendete anche l'elmo della salvezza e la spada dello Spirito, cioè la parola di Dio» (Ef 6, 14-17).

Prendiamo queste armi, muniamoci di queste difese spirituali e celesti per poter resistere e respingere gli assalti del diavolo nel giorno del male.

Rivestiamoci della corazza della giustizia, perché il nostro petto sia difeso e protetto contro i colpi del nemico. I nostri piedi siano calzati e muniti dell'insegnamento evangelico. Cominciando così a calpestare e a schiacciare il serpente, non saremo morsi e vinti da lui. Teniamo saldamente lo scudo della fede, perché contro di esso si estingua ogni dardo infuocato che il nemico ci scaglia addosso.

Prendiamo anche a protezione della testa l'elmo spirituale, per difendere i nostri orecchi dall'ascolto di parole mortifere, i nostri occhi da immagini detestabili. Sia premunita la fronte per conservare inviolato il segno di Dio, la nostra bocca per confessare vittoriosamente il Signore Gesù Cristo.

Armiamo anche la nostra destra con la spada spirituale, perché respinga vigorosamente i sacrifici immondi e, memore dell'Eucaristia, prenda il corpo del Signore, lo stringa in attesa di ricevere poi da Dio il premio delle celesti corone.

Queste cose, fratelli carissimi, restino nei vostri cuori. Se, mentre pensiamo e meditiamo queste cose,

arriverà il giorno della persecuzione, il soldato di Cristo, istruito dai suoi precetti e dai suoi moniti, non temerà la battaglia, ma sarà pronto per la corona.

### RESPONSORIO

**R.** Per il suo Dio santo Stanislao ha lottato fino alla morte, ha superato la prova: \* la sua forza era Cristo (T. P. alleluia).

**V.** Alla vita in questo mondo ha preferito il regno dei cieli:

**R.** La sua forza era Cristo (T. P. alleluia).

### Lodi mattutine

In Quaresima per la commemorazione:

**Ant.** Chi odia la sua vita in questo mondo,  
la conserva per la vita eterna.

### ORAZIONE

Signore, che al santo vescovo Stanislao hai dato la grazia di concludere con il martirio il suo servizio pastorale, concedi anche a noi, che lo veneriamo come intercessore, di perseverare, forti nella fede, per tutti i giorni della nostra vita. Per il nostro Signore.

### Vespri

In Quaresima per la commemorazione:

**Ant.** Nel regno dei cieli è la dimora dei santi  
il loro riposo è l'eternità.

13 aprile

SAN MARTINO I, PAPA E MARTIRE

### Memoria facoltativa

Nato a Todi, nell'Umbria e ascritto al clero romano, fu eletto alla cattedra di Pietro nel 649. In questo stesso anno radunò un concilio, in cui condannò l'errore



dei monoteliti. Arrestato dall'imperatore Costante nel 653 e condotto a Costantinopoli, fu sottoposto a dure sofferenze e quindi, trasferito nel Chersoneso, vi morì nel 656.

Dal *Comune di un martire* (p. 1790) o dei *pastori* (p. 1822) con *salmodia del giorno dal salterio*.

## Ufficio delle letture

### SECONDA LETTURA

Dalle «Lettere» di san Martino I, papa

(Lett. 17; PL 87, 203-204)

*Il Signore è vicino: di che devo preoccuparmi?*

Vi scriviamo sempre nel desiderio di portare conforto alla vostra carità e di sollevarvi dalle numerose preoccupazioni che avete nei nostri riguardi e che insieme con voi hanno tutti i santi e nostri fratelli, prendendosi cura di noi, per amore di Dio.

Coloro che abitano in queste regioni sono tutti pagani. Non basta: quelli che hanno preso dimora da queste parti hanno abbracciato i costumi pagani sicché hanno perduto perfino quel senso di amore e di compassione che si portano a vicenda anche i barbari.

Sono rimasto fortemente colpito, e lo sono ancora, per l'impetosa freddezza di quelli della mia cerchia. Non potevo pensare che anche amici e parenti si disinteressassero di me e non si curassero della mia sorte infelice a tal punto da non voler neppure sapere come mi trovo, se sono ancora vivo o se già morto.

Eppure accusatori e accusati, non siamo tutti del medesimo fango e della medesima pasta? Non dovremo comparire tutti davanti al tribunale di Cristo? E con quale coscienza ci presenteremo dinanzi a lui? Forse furono la paura o il timore a spingere quegli uomini a trascurare i comandamenti di Dio. Ma che cosa giustifica tale timore? Di quale alienazione non

fu mai causa lo spirito del male! E così fui considerato addirittura il nemico di tutta intera la compagine della Chiesa e loro avversario.

Ma Dio «vuole che tutti gli uomini siano salvati e arrivino alla conoscenza della verità» (1 Tm 2, 4). Ebbene, allora per l'intercessione di san Pietro stabilisca i loro cuori nella fede ortodossa, li renda fermi contro ogni eretico o nemico della nostra Chiesa. Dia forza specialmente al pastore che ora li governa. Sicché senza cedere in alcun punto anche minimo e senza piegare in alcuna parte anche secondaria, conservino integra la fede professata per iscritto dinanzi a Dio e agli angeli santi e, per questo, possano ricevere insieme a me, poveretto, la corona della giustizia e della fedeltà dalle mani del Signore e salvatore nostro Gesù Cristo.

Il Signore stesso avrà certo cura di questo mio povero corpo secondo che a lui piacerà disporre o lasciandomi fra continue sofferenze o concedendomi anche qualche piccolo conforto.

Il Signore è vicino, di che cosa devo preoccuparmi? Spero che nella sua misericordia non tarderà a porre fine a questa mia condizione nel modo che egli crederà. Salutate tutti i vostri cari nel Signore e tutti coloro che per amor di Dio hanno avuto compassione delle mie catene. L'Altissimo con la sua potente mano vi protegga da ogni tentazione e vi salvi nel suo regno.

#### RESPONSORIO

Cfr. 2 Tm 4, 7-8; Fil 3, 8. 10

**R.** Ho combattuto la buona battaglia, sono giunto al traguardo, ho conservato la fede: \* ora è pronta per me la corona di giustizia (T. P. alleluia).

**V.** Tutto ho stimato una perdita, pur di conoscere Cristo e partecipare alle sue sofferenze, conforme a lui nella morte:

**R.** ora è pronta per me la corona di giustizia (T. P. alleluia).

**Lodi mattutine**

In Quaresima per la commemorazione:

**Ant.** Chi odia la sua vita in questo mondo  
la conserva per la vita eterna.

**ORAZIONE**

Concedi al tuo popolo, Dio onnipotente, di affrontare le lotte e le avversità della vita con quello spirito di forza, che rese intrepido il papa san Martino I in mezzo alle minacce e alle sofferenze sostenute per la causa della fede. Per il nostro Signore.

**Vespri**

In Quaresima per la commemorazione:

**Ant.** Nel regno dei cieli è la dimora dei santi,  
il loro riposo è l'eternità.

21 aprile

SANT'ANSELMO, VESCOVO  
E DOTTORE DELLA CHIESA

**Memoria facoltativa**

Nacque nel 1033 ad Aosta, nel Piemonte. Entrato nell'Ordine di san Benedetto nel monastero di Le Bec, in Francia, insegnò teologia ai confratelli, mentre avanzava rapidamente nella via della perfezione. Passato in Inghilterra ed eletto vescovo di Canterbury, gli fu inflitto due volte l'esilio. Lasciò molti scritti di grande valore teologico e mistico. Morì nel 1109.

Dal Comune dei pastori e dei dottori della Chiesa (p. 1822) con salmodia del giorno dal salterio.

## Ufficio delle letture

### SECONDA LETTURA

Dal «Proslogion» di sant'Anselmo, vescovo

(Cap. 14. 16. 26; Opera omnia, ed. F. S. Schmitt, Seckau-Edimburgo, 1938, 1, 111-113. 121-122)

*Possa io conoscerti e amarti per godere di te*

Anima mia, hai trovato quello che cercavi? Cercavi Dio e hai trovato che egli è qualcosa di sommo tra tutti, di cui non si può pensare nulla di meglio; che è la stessa vita, la luce, la sapienza, la bontà, l'eterna beatitudine e la beata eternità; che è dovunque e sempre.

Signore Dio mio, che mi hai formato e rifatto, di' all'anima mia, che lo desidera, che cosa altro sei oltre a quello che ha visto, perché veda chiaramente ciò che desidera. Essa si protende per vedere di più, ma oltre a ciò che ha visto non vede che tenebre. Anzi non vede tenebre, perché in te non ce ne sono, ma vede che essa non può vedere di più per le sue proprie tenebre.

Davvero, o Signore, è luce inaccessibile quella in cui tu abiti. Non c'è altro che possa penetrare questa luce, per vederti chiaramente in essa. Io non la vedo, perché è troppa per me, e tuttavia tutto quello che vedo, lo vedo per mezzo di essa come l'occhio infermo ciò che vede lo vede per mezzo della luce del sole, che però non vede nel sole stesso. Il mio intelletto non può nulla rispetto ad essa. Splende troppo, non la comprende e l'occhio dell'anima mia non sopporta di guardare a lungo in essa. È abbagliato dallo splendore, è vinto dall'immensità, è confuso dalla grandezza.

O luce somma e inaccessibile, o verità intera e beata, quanto sei lungi da me che ti sono tanto vici-

no! Quanto sei remota dal mio sguardo, mentre io sono così presente al tuo!

Tu sei presente tutta dovunque e io non ti vedo. Mi muovo in te, sono in te e non posso avvicinarmi a te. Sei dentro di me e attorno a me e io non ti sento.

Ti prego, o Dio, fa' che io ti conosca, ti ami per godere di te. E se non lo posso pienamente in questa vita, che io avanzi almeno di giorno in giorno fino a quando giunga alla pienezza. Cresca qui la mia conoscenza di te e diventi piena nell'altra vita. Cresca il tuo amore e un giorno divenga perfetto, perché la mia gioia sia grande qui nella speranza e completa mediante il possesso definitivo nel futuro.

Signore, per mezzo di tuo Figlio comandi, anzi consigli di chiedere, e prometti che otterremo perché la nostra gioia sia piena. Io chiedo, o Signore, quello che consigli per mezzo dell'ammirabile nostro consigliere: possa io ricevere ciò che prometti per la tua verità, perché la mia gioia sia piena. O Dio verace, te lo chiedo ancora: fa' che io lo riceva perché la mia gioia sia piena. Nel frattempo mediti la mia mente, ne parli la mia lingua. Ne abbia fame l'anima mia e sete la mia carne, lo desidero tutto il mio essere fino a quando io non entri nella gioia del mio Signore che è Dio uno e trino, benedetto nei secoli. Amen.

### RESPONSORIO

**R.** Anselmo, maestro insigne, formato alla scuola di Lanfranco, padre amato dai suoi monaci, assunto al servizio episcopale. \* Lottò con coraggio per la libertà della Chiesa (T. P. alleluia).

**V.** Non è schiava, ma libera la sposa di Cristo: proclamava con voce indomita.

**R.** Lottò con coraggio per la libertà della Chiesa (T. P. alleluia).

**ORAZIONE**

O Dio, che hai dato al vescovo sant'Anselmo il dono della sapienza per meditare e insegnare le profondità del tuo mistero, illumina il nostro intelletto con la luce della fede, perché ricerchiamo e amiamo sempre più la verità che ci hai rivelato. Per il nostro Signore.

23 aprile

**SAN GIORGIO, MARTIRE****Memoria facoltativa**

Già fin dal secolo IV fu venerato a Diòspoli, in Palestina, dove era stata costruita anche una chiesa in suo onore. Il suo culto si diffuse in oriente e in occidente fin dall'antichità.

**Dal Comune di un martire del Tempo di Pasqua (p. 1790) con salmodia del giorno dal salterio.**

**Ufficio delle letture****SECONDA LETTURA**

Dai «Discorsi» di san Pier Damiani, vescovo

(Disc. 3 su san Giorgio; PL 144, 567-571)

*Invincibilmente premunito del vessillo della croce*

La festa odierna, o carissimi, raddoppia la letizia della gloria pasquale e, come gemma preziosa, fa risplendere, con la bellezza del suo splendore, l'oro in cui è incastonata.

Egli passò evidentemente dall'uno all'altro servizio militare. Cambiò l'ufficio di tribuno con la milizia cristiana. Nei nuovi ranghi si comportò come valoroso soldato. Distribuendo tutto ai poveri si liberò prima di tutto del peso dei beni terreni e così, libero e sciolto e ricoperto della corazza della fede,

si gettò come ardimentoso guerriero di Cristo nel bel mezzo della mischia.

Con queste parole siamo edotti che non possono combattere fortemente e convenientemente coloro che temono ancora di spogliarsi dei beni della terra. Invece san Giorgio, acceso dal fuoco dello Spirito Santo e invincibilmente premunito del vessillo della croce, combatté contro il re dell'iniquità. Vinse il capo di tutti i malvagi nei suoi satelliti, ed infuse coraggio e valore nel cuore dei soldati di Cristo. Alla battaglia era presente, anche se invisibile, il generale supremo. È lui, del resto, che per il suo piano particolare permette di infierire alla banda degli empi. E se consegnò nelle mani dei carnefici il suo martire, tuttavia ne custodì, difese e protesse validamente l'anima che si appoggiava sulla rocca inespugnabile della fede.

Carissimi fratelli, non ammiriamo soltanto questo combattente della milizia celeste, ma imitiamolo anche. Eleviamo il nostro spirito al premio della gloria celeste. Fissi ad esso nella contemplazione nulla potrà farci deviare, né il sorriso allettante delle seduzioni, né il fremere minaccioso delle persecuzioni.

Secondo il comando di Paolo purifichiamoci nel corpo e nello spirito. Un giorno così potremo entrare nel tempio della felicità, che ora contempliamo solo con lo sguardo della mente.

Inoltre chiunque cerca di consacrare se stesso a Dio nella tenda di Cristo che è la Chiesa, dopo che è stato lavato al fonte battesimale, deve indossare le vesti della virtù, come sta scritto: «I tuoi sacerdoti si vestano di giustizia» (Sal 131, 9).

Colui che nasce uomo nuovo in Cristo nel battesimo, non indossi più la divisa della mortalità, ma deponga l'uomo vecchio, si rivesta del nuovo e viva in esso, tenendo un nuovo stile di condotta pura e santa. Soltanto così, cioè se purificati dallo squallore dell'antico peccato e fulgenti nello splendore della

nuova esistenza, potremo celebrare degnamente il mistero pasquale ed imiteremo veramente l'esempio dei martiri.

### RESPONSORIO

**R.** Per il suo Dio san Giorgio ha lottato fino alla morte, ha superato la prova: \* la sua forza era Cristo, alleluia.

**V.** Alla vita in questo mondo ha preferito il regno dei cieli:

**R.** la sua forza era Cristo, alleluia.

### ORAZIONE

O Dio, che hai unito alla passione del Cristo tuo Figlio il glorioso martire san Giorgio, per sua intercessione fa' risplendere su di noi la tua potenza e sostieni la nostra debolezza. Per il nostro Signore.

24 aprile

## SAN FEDELE DA SIGMARINGEN, SACERDOTE E MARTIRE

### Memoria facoltativa

Nacque nel villaggio di Sigmaringen, in Germania, nel 1578; entrò a far parte dei Frati Minori Cappuccini e vi condusse una vita austera di veglie e di preghiere. Assiduo predicatore della parola di Dio, fu incaricato dalla sacra Congregazione di «Propaganda Fide» di confermare nella retta dottrina la Rezia. Ma ricercato a morte dagli eretici, venne martirizzato nel 1622 a Seewis, in Svizzera.

Dal Comune di un martire del Tempo di Pasqua (p. 1790) o dei pastori (p. 1822) con salmodia del giorno dal salterio.



## Ufficio delle letture

### SECONDA LETTURA

Elogio di san Fedele, sacerdote e martire

#### *Uomo di nome e di fatto fedele*

Il Papa Benedetto XIV celebrò san Fedele, difensore della fede cattolica, con queste parole:

Egli effondeva la pienezza della sua carità nel confortare e aiutare il prossimo, abbracciava con cuore paterno tutti gli afflitti, sostentava numerose schiere di poveri con elemosine raccolte da ogni parte.

Alleviava la solitudine degli orfani e delle vedove procurando loro il soccorso dei potenti e dei principi. Aiutava senza stancarsi i prigionieri con tutti i sollievi spirituali e corporali che poteva, visitava con sollecitudine gli ammalati, li ricreava, li riconciliava con Dio, li armava ad affrontare l'estrema battaglia.

E in questa attività ottenne la più ricca messe di meriti quando l'esercito austriaco, acuartierato nella Rezia, fu preda di una terribile epidemia e crudelmente decimato dal male.

Oltre che nella carità, questo uomo, fedele di nome e di fatto, eccelse nella difesa incessante della fede cattolica. La predicò instancabilmente e pochi giorni prima di testimoniarla con il sangue, nell'ultimo discorso, le dedicò, quasi come testamento, queste parole: O fede cattolica, salda, forte e ben radicata, il tuo fondamento è una roccia sicura! (cfr. Mt 7, 25). Il cielo e la terra passeranno, ma tu non passerai. Tutto il mondo da principio ti si oppose, ma tu hai trionfato su tutto con forza invincibile.

«Questa è la vittoria che ha sconfitto il mondo: la nostra fede» (1 Gv 5, 4). Essa ha sottomesso re potentissimi alla signoria di Cristo, ha portato i popoli

all'obbedienza di Cristo.

Che cosa ha dato ai santi apostoli e ai martiri la forza di sopportare lotte crudeli e pene acerbissime, se non la fede, e soprattutto la fede nella risurrezione?

Che cosa ha dato agli anacorèti il coraggio di disprezzare le delizie e gli onori, di calpestare le ricchezze, di vivere in verginità e nel deserto, se non una fede viva?

Che cosa oggi fa sì che i veri cristiani rinunzino alle comodità, abbandonino i piaceri, sopportino dolori, e sostengano fatiche? La viva fede, operante per la carità (cfr. Gal 5, 6) fa abbandonare i beni presenti con la speranza dei futuri, e con i futuri fa cambiare i presenti.

#### RESPONSORIO

Cfr. 2 Tm 4, 7-8; Fil 3, 8. 10

**R.** Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede: \* ora è pronta per me la corona di giustizia, alleluia.

**V.** Tutto ho stimato una perdita, pur di conoscere Cristo e partecipare alle sue sofferenze, conforme a lui nella morte:

**R.** ora è pronta per me la corona di giustizia, alleluia.

#### ORAZIONE

Signore, che al tuo sacerdote san Fedele, ardente di carità, hai dato la grazia di testimoniare con il sangue l'annuncio missionario del vangelo, per sua intercessione concedi anche a noi di essere radicati e fondati nell'amore di Cristo, per conoscere la gloria del Signore risorto. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

25 aprile

## SAN MARCO, EVANGELISTA

### Festa

San Marco era cugino di Barnaba. Seguì l'apostolo Paolo nel suo primo viaggio missionario e poi anche a Roma. Fu discepolo di Pietro, del quale riprodusse la predicazione nella stesura del suo vangelo. La tradizione gli attribuisce la fondazione della Chiesa di Alessandria.

Dal Comune degli apostoli del Tempo di Pasqua (p. 1732) eccetto quanto segue:

---

#### INVITATORIO

**Ant.** Venite, adoriamo il Signore  
che parla a noi nel vangelo, alleluia.

Salmo invitatorio come nell'Ordinario (p. 950).

---

### Ufficio delle letture

INNO dal Comune degli apostoli (p. 1732).

**V.** Il Signore accompagna con la sua forza, alleluia,  
**R.** chi annunzia il messaggio di gioia, alleluia.

#### PRIMA LETTURA

Dalla lettera agli Efesini di san Paolo,  
apostolo

4, 1-16

#### *La distribuzione dei vari doni nell'unico corpo*

Fratelli, vi esorto io, il prigioniero del Signore, a comportarvi in maniera degna della vocazione che avete ricevuto, con ogni umiltà, mansuetudine e pazienza, sopportandovi a vicenda con amore, cercando di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo, un solo Spirito, come

una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, agisce per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo. Per questo sta scritto:

Ascendendo in cielo ha portato con sé prigionieri, ha distribuito doni agli uomini (Sal 67, 19).

Ma che significa la parola «ascese», se non che prima era disceso quaggiù sulla terra? Colui che discese è lo stesso che anche ascese al di sopra di tutti i cieli, per riempire tutte le cose.

È lui che ha stabilito alcuni come apostoli, altri come profeti, altri come evangelisti, altri come pastori e maestri, per rendere idonei i fratelli a compiere il ministero, al fine di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, allo stato di uomo perfetto, nella misura che conviene alla piena maturità di Cristo. Questo affinché non siamo più come fanciulli sballottati dalle onde e portati qua e là da qualsiasi vento di dottrina, secondo l'inganno degli uomini, con quella loro astuzia che tende a trarre nell'errore. Al contrario, vivendo secondo la verità nella carità, cerchiamo di crescere in ogni cosa verso di lui, che è il capo, Cristo, dal quale tutto il corpo, ben compaginato e connesso, mediante la collaborazione di ogni giuntura, secondo l'energia propria di ogni membro, riceve forza per crescere in modo da edificare se stesso nella carità.

**RESPONSORIO**

**Cfr. 2 Pt 1, 21; Pro 2, 6**

**R.** Non da volontà umana fu recata a noi la profezia;  
\* mossi da Spirito Santo parlarono quegli uomini da parte di Dio, alleluia.

**W.** Il Signore dà la sapienza, dalla sua bocca esce scienza e prudenza:

**R.** mossi da Spirito Santo parlarono quegli uomini da parte di Dio, alleluia.

## SECONDA LETTURA

Dal trattato «Contro le eresie» di sant'Ireneo, vescovo  
(Lib. 1, 10, 1-3; PG 7, 550-554)

### *La proclamazione della verità*

La Chiesa, sparsa in tutto il mondo, fino agli ultimi confini della terra, ricevette dagli apostoli e dai loro discepoli la fede nell'unico Dio, Padre onnipotente, che fece il cielo, la terra e il mare e tutto ciò che in essi è contenuto (cfr. At 4, 24). La Chiesa accolse la fede nell'unico Gesù Cristo, Figlio di Dio, incarnatosi per la nostra salvezza. Credette nello Spirito Santo che per mezzo dei profeti manifestò il disegno divino di salvezza: e cioè la venuta di Cristo, nostro Signore, la sua nascita dalla Vergine, la sua passione e la risurrezione dai morti, la sua ascensione corporea al cielo e la sua venuta finale con la gloria del Padre. Allora verrà per «ricapitolare tutte le cose» (Ef 1, 10) e risuscitare ogni uomo, perché dinanzi a Gesù Cristo, nostro Signore e Dio e Salvatore e Re secondo il beneplacito del Padre invisibile, «ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua lo proclami» (Fil 2, 10) ed egli pronunzi su tutti il suo giudizio insindacabile.

Avendo ricevuto, come dissi, tale messaggio e tale fede, la Chiesa li custodisce con estrema cura, tutta compatta come abitasse in un'unica casa, benché ovunque disseminata. Vi aderisce unanimemente quasi avesse una sola anima e un solo cuore. Li proclama, li insegna e li trasmette all'unisono, come possedesse un'unica bocca.

Benché infatti nel mondo diverse siano le lingue, unica e identica è la forza della tradizione. Per cui le chiese fondate in Germania non credono o trasmet-

tono una dottrina diversa da quelle che si trovano in Spagna o nelle terre dei Celti o in Oriente o in Egitto o in Libia o al centro del mondo. Come il sole, creatura di Dio, è unico in tutto l'universo, così la predicazione della verità brilla ovunque e illumina tutti gli uomini che vogliono giungere alla conoscenza della verità. E così tra coloro che presiedono le chiese nessuno annunzia una dottrina diversa da questa, perché nessuno è al di sopra del suo maestro.

Si tratti di un grande oratore o di un misero parlatore, tutti insegnano la medesima verità. Nessuno sminuisce il contenuto della tradizione. Unica e identica è la fede. Perciò né il facondo può arricchirla, né il balbuziente impoverirla.

#### RESPONSORIO

Cfr. 1 Cor 1, 17-18. 21

**R.** Cristo mi ha mandato a predicare il vangelo: non con discorsi sapienti, perché non venga resa vana la croce di Cristo. \* L'annunzio della croce infatti è stoltezza per quelli che si perdono, ma per noi, chiamati alla salvezza, è potenza di Dio, alleluia.

**V.** Poiché la sapienza del mondo non ha conosciuto Dio, egli ha voluto salvare i credenti con la stoltezza della predicazione.

**R.** L'annunzio della croce infatti è stoltezza per quelli che si perdono, ma per noi, chiamati alla salvezza, è potenza di Dio, alleluia.

**INNO** Te Deum (p. 953).

Orazione come alle Lodi mattutine.

### Lodi mattutine

**INNO** dal Comune degli apostoli (p. 1739).

**1 ant.** Tutte le parole dei profeti sono giunte a compimento nel vangelo di Cristo, alleluia.

**Salmi e cantico della dom., I sett.** (p. 994).

**2 ant.** Con l'annunzio del vangelo  
Dio ci chiama alla fede nella verità,  
perché otteniamo la gloria  
del Signore Gesù Cristo, alleluia.

**3 ant.** Molti loderanno la sua sapienza,  
egli non sarà mai dimenticato, alleluia.

## LETTURA BREVE

1 Cor 15, 1-2a. 3-4

Vi rendo noto, fratelli, il vangelo che vi ho annunziato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi, e dal quale anche ricevete la salvezza.

Vi ho trasmesso dunque, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto: che cioè Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture, fu sepolto ed è risuscitato il terzo giorno secondo le Scritture.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Hanno esaltato la potenza del Signore. \* Alleluia, alleluia.

Hanno esaltato la potenza del Signore. Alleluia, alleluia.

**V.** E i prodigi che egli ha compiuto. Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Hanno esaltato la potenza del Signore. Alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.** L'amore di Cristo ha mandato alla Chiesa evangelisti e maestri della fede  
per il servizio della parola, alleluia.

## INVOCAZIONI

Lode e gloria a Cristo, vincitore della morte, che nel vangelo ha fatto risplendere la vita e l'immortalità. A lui la preghiera:

*Rafforza la nostra fede nella tua parola, o Signore.*

Tu, che illumini il mondo con il vangelo,

— rendici fedeli al tuo insegnamento.

Hai ordinato ai tuoi apostoli di predicare il vangelo a tutte le genti,

— fa' sorgere numerosi e santi evangelizzatori.

Hai affidato alla Chiesa il compito di trasmettere quanto hai detto e fatto,

— donaci di custodire diligentemente la tradizione apostolica.

Hai voluto che il regno dei cieli fosse un lievito di salvezza per tutto il genere umano,

— suscita in noi lo spirito missionario dei tuoi primi discepoli.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio, che hai glorificato il tuo evangelista Marco con il dono della predicazione apostolica, fa' che alla scuola del vangelo impariamo anche noi a seguire fedelmente il Cristo Signore. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

## Ora media

Salmi del giorno dal salterio con l'antifona del Tempo.

### Terza

#### LETTURA BREVE

Rm 1, 16-17

Io non mi vergogno del vangelo, poiché è potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede, del Giudeo prima e poi del Greco. È in esso che si rivela la giustizia di Dio di fede in fede, come sta scritto: Il giusto vivrà mediante la fede (Ab 2, 4).

**V.** Nel mondo intero si è diffuso il loro annunzio, alleluia;

**R.** ai confini della terra, la loro parola, alleluia.



**Sesta**

## LETTURA BREVE

1 Ts 2, 2b-4

Abbiamo avuto il coraggio nel nostro Dio di annunziarvi il vangelo di Dio in mezzo a molte lotte. E il nostro appello non è stato mosso da volontà di inganno, né da torbidi motivi, né abbiamo usato frode alcuna; ma come Dio ci ha trovati degni di affidarci il vangelo, così lo predichiamo, non cercando di piacere agli uomini, ma a Dio.

✠. Hanno custodito gli insegnamenti di Cristo, alleluia,  
✠. sono testimoni delle sue parole, alleluia.

**Nona**

Nella salmodia complementare in luogo del salmo 125 si può dire il 128 (p. 1368).

## LETTURA BREVE

2 Tm 1, 8b-9

Soffri anche tu insieme con me per il vangelo, aiutato dalla forza di Dio. Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo proposito e la sua grazia; grazia che ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità.

✠. Gioite ed esultate, alleluia:  
✠. i vostri nomi sono scritti nel cielo, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Vespri**

INNO dal Comune degli apostoli (p. 1743).

1 ant. Dio mi ha fatto ministro del vangelo, dono della sua grazia, alleluia.

Salmi e cantico dal Comune degli apostoli (p. 1744).

**2 ant.** Tutto io faccio per annunziare il vangelo,  
e avere parte anch'io dei suoi beni, alleluia.

**3 ant.** A me è stata data la grazia  
di annunziare ai pagani  
le insondabili ricchezze di Cristo, alleluia.

#### LETTURA BREVE

Col 1, 3-6

Noi rendiamo continuamente grazie a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, nelle nostre preghiere per voi, per le notizie ricevute circa la vostra fede in Cristo Gesù, e la carità che avete verso tutti i santi, in vista della speranza che vi attende nei cieli. Di questa speranza voi avete già udito l'annuncio dalla parola di verità del vangelo, il quale è giunto a voi, come pure in tutto il mondo fruttifica e si sviluppa.

#### RESPONSORIO BREVE

**R.** Annunziate ai popoli le meraviglie del Signore. \*  
Alleluia, alleluia.

Annunziate ai popoli le meraviglie del Signore. Alleluia, alleluia.

**V.** Proclamate in tutte le nazioni:  
Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Annunziate ai popoli le meraviglie del Signore. Alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** La parola del Signore rimane in eterno:  
e questa è la parola del vangelo  
che vi è stata annunziata, alleluia.

#### INTERCESSIONI

Rendiamo grazie al Padre che ci ha chiamati alla fede mediante l'annuncio del vangelo. Ogni credente lo invochi:

*Santifica la tua Chiesa nella verità, Signore.*

O Dio della vita, che hai risuscitato dai morti Cristo, capo della Chiesa,

— rendici testimoni della nuova vita che viene dal vangelo.

Hai inviato il Figlio tuo ad evangelizzare i poveri,

— donaci la povertà di spirito per gustare le beatitudini evangeliche.

Il Messia, da te mandato, ha sparso la buona semenza della parola,

— concedi un raccolto abbondante a quanti annunziano il vangelo nella fatica e nel dolore.

Hai riconciliato a te il mondo nel Cristo,

— rivesti di misericordia e di santità i ministri della riconciliazione.

Confermaci nella fede della risurrezione e glorificazione del Figlio tuo,

— e fa' che i nostri fratelli defunti risorgano alla gloria.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio, che hai glorificato il tuo evangelista Marco con il dono della predicazione apostolica, fa' che, alla scuola del vangelo, impariamo anche noi a seguire fedelmente il Cristo Signore. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

28 aprile

SAN PIETRO CHANEL, SACERDOTE E MARTIRE

### Memoria facoltativa

Nacque nel villaggio di Cuet, in Francia, nel 1803. Ordinato sacerdote esercitò il ministero pastorale per alcuni anni. Entrato nella Congregazione di Maria, partì per evangelizzare l'Oceania. Impedito da molte difficoltà, tuttavia convertì alcuni alla fede e perciò fu ucciso da sicari in odio alla fede nell'isola di Futuna nel 1841.

Dal Comune di un martire del Tempo di Pasqua (p. 1790) con salmodia del giorno dal salterio.

## Ufficio delle letture

### SECONDA LETTURA

Elogio di san Pietro, sacerdote e martire

*Il sangue dei martiri è seme di cristiani*

Pietro, appena ebbe abbracciato la vita religiosa nella Congregazione di Maria, in seguito alla sua richiesta venne mandato nelle missioni dell'Oceania e approdò all'isola di Futuna situata nell'Oceano Pacifico, dove il nome di Cristo non era ancora stato annunciato. Un religioso laico che fu sempre con lui narra la sua vita missionaria con queste parole: «Nelle sue fatiche, bruciato dal caldo del sole, spesso fiaccato per la fame, tornava a casa madido di sudore, stremato di forze, ma sempre d'animo forte, ardente e contento come se tornasse da un luogo di delizie: e questo non una sola volta, ma quasi tutti i giorni. Era solito non rifiutare mai nulla agli abitanti di Futuna, neppure a quanti lo perseguitavano, scusandoli sempre e non respingendoli mai, anche se rozzi e molesti. Era pieno di dolcezza senza pari verso tutti e in tutti i modi, nessuno escluso».

Non fa perciò meraviglia che fosse chiamato «uomo dal cuor d'oro» da quegli abitanti, egli che una volta aveva detto ad un confratello: In una missione così difficile dobbiamo essere santi.

Poco alla volta annunciò Cristo e il vangelo, ma raccoglieva pochi frutti. Tuttavia compiva la sua opera missionaria umana e religiosa con invincibile costanza, appoggiandosi sull'esempio e sulle parole di Cristo: Uno è colui che semina, e un altro colui che raccoglie (cfr. Gv 4, 37). Per questo non cessava mai di domandare aiuto alla Madre di Dio, di cui era molto devoto.

La sua predicazione della religione cristiana distrusse il culto degli spiriti maligni che i notabili di Futuna sostenevano per poter conservare la loro gente sotto il proprio dominio.

Perciò gli causarono una morte dolorosissima, sperando che con la scomparsa di Pietro sarebbero andati distrutti i semi della religione cristiana da lui sparsi.

Ma il giorno prima del suo martirio egli stesso aveva detto: Non importa se io muoio; la religione di Cristo è così ben piantata in quest'isola, che non verrà sradicata con la mia morte.

Il sangue del martire giovò anzitutto agli abitanti di Futuna, i quali, pochi anni dopo, abbracciarono tutti la fede di Cristo, ma anche a tutte le altre isole dell'Oceania, dove ora ci sono fiorenti chiese cristiane che considerano e invocano Pietro come il loro protomartire.

#### RESPONSORIO

Cfr. Lc 10, 2; At 1, 8

**R.** La messe è molta, gli operai sono pochi; \* pregate il Padrone della messe, perché mandi operai nel suo campo, alleluia.

**W.** Riceverete la forza dello Spirito Santo che scenderà su di voi, e mi sarete testimoni fino agli estremi confini della terra.

**R.** Pregate il padrone della messe, perché mandi operai nel suo campo, alleluia.

#### ORAZIONE

O Dio, che a san Pietro Chanel sacerdote hai dato la grazia di coronare con il martirio l'annuncio missionario del vangelo, concedi anche a noi, in questi giorni di gioia pasquale, di vivere pienamente il mistero di Cristo morto e risorto, per divenire testimoni della vita nuova. Per il nostro Signore.

29 aprile

SANTA CATERINA DA SIENA,  
VERGINE E DOTTORE DELLA CHIESA  
PATRONA D'ITALIA

Festa

(Fuori d'Italia si celebra come memoria)

Nata a Siena nel 1347, sospinta dall'ansia di perfezione, ancora adolescente entrò tra le Mantellate di san Domenico. Accesa dall'amore di Dio e del prossimo, promosse la pace e la concordia tra le città italiane. Difese i diritti e la libertà del Pontefice Romano, e si prodigò per ristabilire la vita religiosa. Dettò opere dense di dottrina sicura e pervase da afflato spirituale. Morì nel 1380. Fu proclamata Patrona d'Italia da Pio XII il 18 giugno 1939, e Paolo VI la insigniva del titolo di dottore della Chiesa il 4 ottobre 1970.

---

INVITATORIO

**Ant.** Venite, adoriamo Cristo Signore,  
fonte di ogni sapienza, alleluia.

Salmo invitatorio come nell'Ordinario (p. 950).

---

**Ufficio delle letture**

Inno, antifone, salmi e versetto precedente la prima lettura, dal Comune delle vergini (p. 1866).

PRIMA LETTURA

Dal libro della Sapienza 7, 7-16. 22-30

*I giusti trovano gioia nella conoscenza del Signore*

Pregai e mi fu elargita la prudenza;  
implorai e venne in me lo spirito della sapienza.  
La preferii a scettri e a troni,  
stimai un nulla la ricchezza al suo confronto;  
non la paragonai neppure a una gemma inestimabile,  
perché tutto l'oro al suo confronto è un po' di sabbia  
e come fango sarà valutato di fronte ad essa l'argento.

L'amai più della salute e della bellezza,  
preferii il suo possesso alla stessa luce,  
perché non tramonta lo splendore che ne promana.  
Insieme con essa mi sono venuti tutti i beni;  
nelle sue mani è una ricchezza incalcolabile.  
Godetti di tutti questi beni, perché la sapienza li guida,  
ma ignoravo che di tutti essa è madre.  
Senza frode imparai e senza invidia io dono,  
non nascondo le sue ricchezze.  
Essa è un tesoro inesauribile per gli uomini;  
quanti se lo procurano si attirano l'amicizia di Dio,  
sono a lui raccomandati per i doni  
del suo insegnamento.  
Mi conceda Dio di parlare secondo conoscenza  
e di pensare in modo degno dei doni ricevuti,  
perché egli è guida della sapienza  
e i saggi ricevono da lui orientamento.  
In suo potere siamo noi e le nostre parole,  
ogni intelligenza e ogni nostra abilità.  
In essa c'è uno spirito intelligente, santo,  
unico, molteplice, sottile,  
mobile, penetrante, senza macchia,  
terso, inoffensivo, amante del bene, acuto,  
libero, benefico, amico dell'uomo,  
stabile, sicuro, senz'affanni,  
onnipotente, onniveggente  
e che pervade tutti gli spiriti  
intelligenti, puri, sottilissimi.  
La sapienza è il più agile di tutti i moti;  
per la sua purezza si diffonde e penetra in ogni cosa.  
È un'emanazione della potenza di Dio,  
un effluvio genuino della gloria dell'Onnipotente,  
per questo nulla di contaminato in essa s'infiltra.  
È un riflesso della luce perenne,  
uno specchio senza macchia dell'attività di Dio  
e un'immagine della sua bontà.  
Sebbene unica, essa può tutto;  
pur rimanendo in se stessa, tutto rinnova  
e attraverso le età, entrando nelle anime sante,

forma amici di Dio e profeti.  
 Nulla infatti Dio ama se non chi vive con la sapienza.  
 Essa in realtà è più bella del sole  
 e supera ogni costellazione di astri;  
 paragonata alla luce, risulta superiore;  
 a questa, infatti, succede la notte,  
 ma contro la sapienza la malvagità non può prevalere.

### RESPONSORIO

Sap 7, 7-8; Gc 1, 5

**R.** Pregai, e mi fu elargita la prudenza; implorai, e venne in me lo spirito di sapienza; \* io l'ho preferita agli onori e al potere, alleluia.

**V.** Se qualcuno di voi manca di sapienza, la chieda a Dio, che dona a tutti generosamente, e gli sarà data:

**R.** io l'ho preferita agli onori e al potere, alleluia.

### SECONDA LETTURA

Dal «Dialogo della Divina Provvidenza» di santa Caterina da Siena, vergine

(Cap. 167, Ringraziamento alla Trinità: libero adattamento; cfr. ed. I. Taurisano, Firenze, 1928. II, pp. 586-588)

#### *Ho gustato e veduto*

O Deità eterna, o eterna Trinità, che, per l'unione con la divina natura, hai fatto tanto valere il sangue dell'Unigenito Figlio! Tu, Trinità eterna, sei come un mare profondo, in cui più cerco e più trovo, e quanto più trovo, più cresce la sete di cercarti. Tu sei insaziabile; e l'anima, saziandosi nel tuo abisso, non si sazia, perché permane nella fame di te, sempre più te brama, o Trinità eterna, desiderando di vederti con la luce della tua luce.

Io ho gustato e veduto con la luce dell'intelletto nella tua luce il tuo abisso, o Trinità eterna, e la bellezza della tua creatura. Per questo, vedendo me in te, ho visto che sono tua immagine per quella intelligenza che mi vien donata della tua potenza, o Padre eterno, e della tua sapienza, che viene appropriata al



tuo Unigenito Figlio. Lo Spirito Santo poi, che procede da te e dal tuo Figlio, mi ha dato la volontà con cui posso amarti.

Tu infatti, Trinità eterna, sei creatore e io creatura; e ho conosciuto – perché tu me ne hai data l'intelligenza, quando mi hai ricreata con il sangue del Figlio – che tu sei innamorato della bellezza della tua creatura

O abisso, o Trinità eterna, o Deità, o mare profondo! E che più potevi dare a me che te medesimo? Tu sei un fuoco che arde sempre e non si consuma. Sei tu che consumi col tuo calore ogni amor proprio dell'anima. Tu sei fuoco che toglie ogni freddezza, e illumini le menti con la tua luce, con quella luce con cui mi hai fatto conoscere la tua verità.

Specchiandomi in questa luce ti conosco come sommo bene, bene sopra ogni bene, bene felice, bene incomprendibile, bene inestimabile. Bellezza sopra ogni bellezza. Sapienza sopra ogni sapienza. Anzi, tu sei la stessa sapienza. Tu cibo degli angeli, che con fuoco d'amore ti sei dato agli uomini.

Tu vestimento che ricopre ogni mia nudità. Tu cibo che pasci gli affamati con la tua dolcezza. Tu sei dolce senza alcuna amarezza. O Trinità eterna!

### RESPONSORIO

**R.** Aprimi il tuo cuore, sorella, erede con me dello stesso regno; amica mia, partecipe dei miei segreti pensieri; \* ricca dei doni del mio Spirito, pura da ogni macchia per l'effusione del mio sangue, alleluia.

**V.** Esci dalla quiete della contemplazione, e sii instancabile testimone della mia verità;

**R.** ricca dei doni del mio Spirito, pura da ogni macchia per l'effusione del mio sangue, alleluia.

**INNO** Te Deum (p. 953).

**Orazione come alle Lodi mattutine.**

**Lodi mattutine****INNO**

O Cristo, Verbo del Padre,  
glorioso re delle vergini,  
luce e salvezza del mondo,  
in te crediamo.

Cibo e bevanda di vita,  
balsamo, veste, dimora,  
forza, rifugio, conforto,  
in te speriamo.

Illumina col tuo Spirito  
l'oscura notte del male,  
orienta il nostro cammino  
incontro al Padre. Amen.

**1 ant.** Mi dichiaro per Cristo,  
con cuore ardente lo aspetto:  
voglio stare con lui per sempre, alleluia.

**Salmi e cantico della dom., I sett. (p. 994).**

**2 ant.** Benedite il Signore, o vergini:  
lui che vi chiama all'amore indiviso,  
corona in voi i suoi doni, alleluia.

**3 ant.** Splendida è la vittoria delle vergini  
sulle forze della carne e del sangue:  
ora esultano nella gloria, alleluia.

**LETTURA BREVE****Sap 7, 13-14**

Senza frode imparai la sapienza e senza invidia la dono, non nascondo le sue ricchezze. Essa è un tesoro inesauribile per gli uomini; quanti se lo procurano si attirano l'amicizia di Dio, sono a lui raccomandati per i doni del suo insegnamento.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** La tua Chiesa, o Dio, canta la sapienza dei santi.

\* Alleluia, alleluia.

La tua Chiesa, o Dio, canta la sapienza dei santi. Alleluia, alleluia.

**W.** L'assemblea ne proclama le lodi.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
La tua Chiesa, o Dio, canta la sapienza dei santi. Alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.** Caterina, vergine di Cristo,  
con insistenza supplicava il Signore  
di rendere la pace alla sua Chiesa, alleluia.

## INVOCAZIONI

Imitiamo la fede di santa Caterina nell'efficacia infinita del sangue di Cristo e preghiamo:

*Per il tuo sangue ascoltaci, o Signore.*

Hai illuminato l'Italia e la Chiesa con i doni di sapienza e santità concessi alla tua serva fedele,  
— mantieni sempre vivo nel nostro popolo il senso di questi valori.

Santa Caterina operò attivamente per l'elevazione e il bene pubblico e privato dei concittadini,  
— suscita in tutti un vivo interessamento per il progresso dell'umanità.

La nostra Patrona, animata dal tuo Spirito, si fece messaggera di pace,  
— donaci lo spirito della concordia e del dialogo fraterno.

La santa, memore della tua parola a Pietro, servì e amò il «dolce Cristo in terra»,  
— conservaci docili al magistero del papa.

Padre nostro.

**ORAZIONE**

O Dio, che in santa Caterina da Siena, ardente del tuo spirito di amore, hai unito la contemplazione di Cristo Crocifisso e il servizio della Chiesa, per sua intercessione concedi a noi tuoi fedeli, partecipi del mistero di Cristo, di esultare nella rivelazione della sua gloria. Per il nostro Signore.

**Ora media**

Salmi del giorno dal Salterio con antifona del Tempo.

**Terza**

LETTURA BREVE

Cfr. Sap 8, 21

Sapendo che non avrei ottenuto la capacità di essere casto, se Dio non me l'avesse concessa – ed era proprio dell'intelligenza sapere da chi viene tale dono – mi rivolsi al Signore e lo pregai.

℣. Ecco la vergine saggia, alleluia,

℞. il Signore l'ha trovata vigilante, alleluia.

**Sesta**

LETTURA BREVE

1 Cor 7, 25

Quanto alle vergini, non ho alcun comando dal Signore; ma do un consiglio, come uno che ha ottenuto misericordia dal Signore e merita fiducia.

℣. Questa è una vergine saggia e prudente, alleluia,

℞. con le sue compagne va incontro a Cristo, alleluia.

**Nona**

LETTURA BREVE

Ap 19, 6b-7

Ha preso possesso del suo regno il Signore, il nostro Dio, l'Onnipotente. Ralleghiamoci ed esultiamo,

rendiamo a lui gloria, perché sono giunte le nozze dell'Agnello; la sua sposa è pronta.

**V.** Ho trovato il mio grande amore, alleluia,

**R.** lo stringo a me e non lo lascio andare, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

## Vespri

### INNO

Gesù, che delle vergini  
sei corona immortale,  
proteggi la tua Chiesa.

Nella dimora eterna  
ti seguono esultanti  
al convito nuziale.

Cantano la tua lode,  
o Figlio della Vergine,  
contemplano il tuo volto.

A gloria delle vergini  
accresci in noi la fede,  
donaci un cuore nuovo.

A te, Gesù, sia lode,  
al Padre ed allo Spirito,  
nei secoli dei secoli. Amen.

**1 ant.** Ti ho consacrato tutta la mia vita:  
ora, mio Sposo, vengo a te  
con la lampada accesa, alleluia.

*Salmi e cantico dal Comune delle vergini (p. 1882).*

**2 ant.** Beati i puri di cuore,  
perché vedranno Dio, alleluia.

**3 ant.** Mi ha resa invincibile  
la fortezza di Cristo, alleluia.

## LETTURA BREVE

Gc 3, 17-18

La sapienza che viene dall'alto è anzitutto pura; poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, senza parzialità, senza ipocrisia. Un frutto di giustizia viene seminato nella pace per coloro che fanno opera di pace.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Entrano con gioia le vergini alla festa di nozze. \*  
Alleluia, alleluia.

Entrano con gioia le vergini alla festa di nozze. Alleluia, alleluia.

**V.** Sono introdotte nel palazzo del re.  
Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Entrano con gioia le vergini alla festa di nozze. Alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Sempre tesa alla ricerca di Dio,  
Caterina viveva unita a lui  
nell'intimità dell'amore, alleluia.

## INTERCESSIONI

Dio, che sceglie l'illetterato e il debole per confondere il dotto e il potente, ha aperto i tesori della sua ricchezza, sapienza e scienza a santa Caterina. Preghiamolo:

*Signore, operatore di prodigi, ascoltaci.*

Per il bene della Chiesa e della società civile hai dato a santa Caterina zelo e franchezza nel denunciare errori e debolezze,

— da' anche a noi forza e coraggio contro l'errore e il male.

In tempo di profonde lacerazioni e guerre fratricide hai inviato la vergine senese quale mediatrice di unità e riconciliazione

— fa' che le forze politiche e religiose convergano fra di loro per il vero benessere dell'uomo e della comunità.

Santa Caterina si fece ambasciatrice e avvocatessa per il ritorno del papa a Roma,

— fa' che tutti si sentano attratti verso il centro di unità e di comunione cattolica della fede e della carità.

La nostra santa viveva di te nell'attività e nella contemplazione,

— da' a tutti di unire al lavoro la preghiera.

Hai posto la nostra Patrona come stella nel tuo cielo di gloria,

— ottenga ai nostri fratelli defunti e a noi un raggio della tua luce eterna.

Padre nostro.

#### ORAZIONE

O Dio, che in santa Caterina da Siena, ardente del tuo spirito di amore, hai unito la contemplazione di Cristo crocifisso e il servizio della Chiesa, per sua intercessione concedi a noi tuoi fedeli, partecipi del mistero di Cristo, di esultare nella rivelazione della sua gloria. Per il nostro Signore.

30 aprile

SAN PIO V, PAPA

Memoria facoltativa

Nacque a Bosco Marengo nei pressi di Alessandria, nel 1504. Entrato tra i Frati Predicatori, insegnò teologia. Divenuto vescovo e cardinale, salì sulla cattedra di Pietro nel 1566. Proseguì alacramente la riforma della Chiesa iniziata dal concilio di Trento, promosse la propagazione della fede e riformò il culto divino. Morì il 1° maggio 1572.

Dal *Comune dei pastori* (p. 1822) con salmodia del giorno dal salterio.

## Ufficio delle letture

### SECONDA LETTURA

Dai «Trattati su Giovanni» di sant'Agostino, vescovo  
(Tratt. 124, 5; CCL 36, 684-685)

*La Chiesa è stata fondata sulla «Pietra»  
che fu oggetto della professione di fede di Pietro*

Dio non cessa mai di alleviare le sofferenze, da cui è afflitto il genere umano. Ma oltre queste consolazioni volle darne una singolarissima. Nella pienezza dei tempi, giunto il momento di fare ciò che aveva stabilito di fare, mandò il suo Figlio unigenito, per mezzo del quale aveva creato tutte le cose. Il Verbo si fece uomo, pur restando Dio, e divenne «il Mediatore fra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù» (1 Tm 2, 5).

Gli uomini si sarebbero affidati a lui e, liberi dai peccati per il lavacro di rigenerazione e prosciolti dalla sentenza d'eterna condanna, avrebbero potuto vivere nella fede, nella speranza e nella carità. Sostenuti poi dai sussidi materiali e spirituali, avrebbero potuto attraversare, come pellegrini, questo mondo pieno di gravi e pericolose prove e avrebbero potuto camminare alla presenza di Dio seguendo Cristo che si era fatto loro battistrada.

Ma Dio sapeva che anche quanti camminano in comunione con Cristo non vanno esenti dai peccati, frutto della fragilità umana. Per questo diede loro, fra gli altri, anche il rimedio della carità con la quale ottenere quanto si chiede nella preghiera insegnata dal Salvatore: «Rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori» (Mt 6, 12).

In queste parole è enunciata l'opera della Chiesa, guidata sempre, in questa vita di travagli, dalla spe-



ranza; è enunciata l'opera della Chiesa che è come impersonata da Pietro, proprio perché primo degli apostoli.

Pietro infatti, in quanto persona e in quanto considerato sul piano della specie umana, era bensì un solo uomo, sul piano della grazia era certo un cristiano solo, sul piano superiore di grazia, poi, era l'unico e medesimo Principe degli apostoli. Pur tuttavia rappresentava la Chiesa universale.

Cristo disse a Pietro: «A te darò le chiavi del regno dei cieli, e tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli» (Mt 16, 19). Con ciò Pietro assurse a simbolo di tutta la Chiesa, di quella Chiesa che in questo mondo è sconvolta da ogni genere di tribolazioni ed è come investita da piogge torrenziali, alluvioni, uragani e tuttavia non crolla mai perché è fondata su quella pietra da cui Pietro ricevette il suo nome.

Perciò il Signore disse: «Su questa pietra edificherò la mia Chiesa» (Mt 16, 18). Era la risposta alle affermazioni di Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente» (Mt 16, 16).

Gesù dunque volle dire: Sulla pietra che fu oggetto della tua professione di fede, io edificherò la mia Chiesa. Quella pietra era Cristo (cfr. 1 Cor 10, 4). Sopra questo fondamento fu edificato anche Pietro. «Infatti nessuno può porre un fondamento diverso da quello che già vi si trova, che è Gesù Cristo» (1 Cor 3, 11).

Dunque la Chiesa, che è fondata in Cristo, ricevette da lui, nella persona di Pietro, le chiavi del regno dei cieli, cioè la potestà di sciogliere e legare i peccati, e questa Chiesa ama e segue Cristo e per questo viene liberata dai mali. La Chiesa segue Cristo in modo speciale nella persona di coloro che lottano per la verità fino alla morte.

## RESPONSORIO

Cfr. Ez 3, 21; 1 Tm 4, 16

**R.** Se avrai ammonito il giusto di non peccare ed egli non peccherà, egli vivrà, \* e anche tu sarai salvato, alleluia.

**V.** Vigila su te stesso e sul tuo insegnamento: così facendo salverai te stesso e coloro che ti ascoltano;

**R.** e anche tu sarai salvato, alleluia.

## ORAZIONE

O Dio, che hai scelto il papa san Pio V per la difesa della fede e il rinnovamento della preghiera liturgica, concedi anche a noi di partecipare con vera fede e carità operosa ai tuoi santi misteri. Per il nostro Signore.

# MAGGIO

1 maggio

SAN GIUSEPPE LAVORATORE

Memoria facoltativa

Dove questa memoria si celebra in modo più proprio, le parti che qui mancano si prendono dal 19 marzo (p. 1505)

---

## INVITATORIO

**Ant.** Adoriamo Cristo, nostro Dio,  
chiamato figlio del lavoratore, alleluia.

Salmo invitatorio come nell'Ordinario (p. 950).

---

## Ufficio delle letture

INNO dal Comune dei santi (p. 1893) oppure dalla solennità del 19 marzo (p. 1505 oppure 1508).

## SECONDA LETTURA

Dalla Costituzione pastorale «Gaudium et spes» del Concilio ecumenico Vaticano II sulla Chiesa nel mondo contemporaneo

(Nn. 33-34)

### *L'attività umana nell'universo*

Con il suo lavoro e con l'ingegno l'uomo ha sempre cercato di sviluppare maggiormente la sua vita. Oggi poi, specialmente con l'aiuto della scienza e della tecnica, ha dilatato e continuamente dilata il suo dominio su quasi tutta la natura e principalmente in forza dei maggiori mezzi dovuti all'intenso scambio tra le nazioni, la famiglia umana poco alla volta si riconosce e si costituisce come una comunità unitaria nel mondo intero. Da qui viene che molti beni che l'uomo si aspettava soprattutto dalle

forze superiori, oggi ormai se li procura con la propria iniziativa. Di fronte a questo immenso sforzo che investe ormai tutto il genere umano, sorgono tra gli uomini parecchi interrogativi. Qual è il senso e il valore dell'attività umana? Come si deve usare dei suoi frutti e delle sue risorse? Al raggiungimento di quale fine tendono gli sforzi sia dei singoli che delle collettività?

La Chiesa, che custodisce il deposito della parola di Dio, fonte dei principi religiosi e morali, anche se non ha sempre pronta la risposta alle singole questioni, desidera unire la luce della rivelazione alla competenza di tutti, perché sia illuminata la strada che l'umanità ha da poco imboccato. Per i credenti è certo che l'attività umana individuale e collettiva, con quello sforzo immenso con cui gli uomini lungo i secoli cercano di cambiare in meglio le condizioni di vita, risponde al disegno divino. L'uomo, creato ad immagine di Dio, ha ricevuto il mandato di sottomettere a sé la terra con tutto ciò che è contenuto in essa, di governare il mondo nella giustizia e nella santità, di riconoscere Dio come creatore di tutto e, conseguentemente, di riferire a lui se stesso e tutto l'universo, di modo che, assoggettate all'uomo tutte le cose, il nome di Dio sia glorificato su tutta la terra.

Questo vale pienamente anche per il lavoro di ogni giorno.

Quando uomini e donne, per procurare il sostentamento a sé e alla famiglia, esercitano il proprio lavoro così da servire la società, possono giustamente pensare che con la loro attività prolungano l'opera del Creatore, provvedono al benessere dei fratelli e concorrono con il personale contributo a compiere il disegno divino nella storia. I cristiani pensano che quanto gli uomini hanno prodotto con il loro ingegno e forza non si oppone alla potenza di Dio, né che la creatura razionale sia quasi rivale del Creatore. Sono persuasi che le vittorie del genere umano

sono segno della grandezza di Dio e frutto del suo ineffabile disegno.

Quanto più cresce la potenza degli uomini, tanto più si estende e si amplia la responsabilità, sia individuale che collettiva. Gli uomini non sono distolti dalla edificazione del mondo dal messaggio cristiano, né sono spinti a disinteressarsi del bene dei loro simili, ma anzi ad operare più intensamente per questo scopo.

#### RESPONSORIO

Cfr. Gn 2, 8. 15

**R.** Il Signore Dio collocò l'uomo, che aveva plasmato, nel giardino di Eden, \* perché coltivasse e custodisse l'opera del Creatore, alleluia.

**V.** Con questo compito ha creato l'uomo:

**R.** perché coltivasse e custodisse l'opera del Creatore, alleluia.

### Lodi mattutine

INNO dai primi Vespri o dalle altre Ore della solennità del 19 marzo (p. 1505).

#### LETTURA BREVE

2 Sam 7, 28-29

Signore, tu sei Dio, le tue parole sono verità e hai promesso questo bene al tuo servo. Dègnati dunque di benedire ora la casa del tuo servo, perché sussista sempre dinanzi a te! Poiché tu, Signore, hai parlato e per la tua benedizione la casa del tuo servo sarà benedetta per sempre!

#### RESPONSORIO BREVE

**R.** Dio lo fece signore della sua casa. \* Alleluia, alleluia.

Dio lo fece signore della sua casa. Alleluia, alleluia.

**V.** Gli affidò i beni più cari.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Dio lo fece signore della sua casa. Alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.** Uomo fedele e ammirevole,  
nella sua vita laboriosa  
Giuseppe fu caro a Dio, alleluia.

### INVOCAZIONI

Supplichiamo il Signore, datore di ogni bene e principio di ogni santità:

*Santifica il tuo popolo, Signore.*

Signore Dio, che hai chiamato alla fede i nostri padri, perché camminassero davanti a te con fedeltà e rettitudine,

— aiutaci a vivere secondo lo spirito del Vangelo.

Hai scelto san Giuseppe come custode e guida di Gesù fanciullo e adolescente,

— fa' che impariamo a servire il Cristo nei nostri fratelli.

Hai affidato la terra all'uomo per farne il suo regno e la sua dimora,

— insegnaci a lavorare per la giustizia e la pace a lode e gloria del tuo nome.

Ricordati, o Padre, dell'opera delle tue mani,

— fa' che tutti abbiano un lavoro sicuro e una condizione degna di uomini liberi.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio, che nella tua provvidenza hai chiamato l'uomo a cooperare con il lavoro al disegno della creazione, fa' che per l'intercessione e l'esempio di san Giuseppe siamo fedeli alle responsabilità che ci affidi, e riceviamo la ricompensa che ci prometti. Per il nostro Signore.

**Vespri**

INNO dai primi Vespri o dalle altre Ore della solennità del 19 marzo (p. 1505).

## LETTURA BREVE

Col 3, 23-24

Qualunque cosa facciate, fatela di cuore come per il Signore e non per gli uomini, sapendo che, quale ricompensa, riceverete dal Signore l'eredità. Servite a Cristo Signore.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** L'uomo giusto fiorirà come un giglio. \* Alleluia, alleluia.

L'uomo giusto fiorirà come un giglio. Alleluia, alleluia.

**W.** Davanti al Signore in eterno.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
L'uomo giusto fiorirà come un giglio. Alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Cristo Signore  
volle vivere nella casa dell'operaio  
ed essere chiamato suo figlio, alleluia.

## INTERCESSIONI

Rivolgiamo la nostra comune preghiera a Dio, da cui prende nome ogni paternità in cielo e sulla terra:  
*Padre nostro, che sei nei cieli, ascoltaci.*

Padre santo, che hai rivelato a san Giuseppe il mistero di Cristo nascosto nei secoli eterni,

— donaci di conoscere e di amare sempre più il tuo Figlio fatto uomo per la nostra salvezza.

Tu che nutri gli uccelli dell'aria e vesti i gigli del campo,

— dona a tutti gli uomini il pane quotidiano.

Hai affidato alle nostre mani l'opera della tua creazione,

— concedi agli operai, agli artigiani, ai contadini un'adeguata ricompensa delle loro fatiche.

O fonte di ogni santità, che chiami tutti gli uomini a configurarsi a te,

— concedi a noi, per intercessione di san Giuseppe, di camminare in santità e giustizia tutti i giorni della nostra vita.

Guarda con bontà ai moribondi e ai defunti,

— fa' che siano eternamente felici con Gesù, Giuseppe e Maria.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio, che nella tua provvidenza hai chiamato l'uomo a cooperare con il lavoro al disegno della creazione, fa' che per l'intercessione e l'esempio di san Giuseppe siamo fedeli alle responsabilità che ci affidi, e riceviamo la ricompensa che ci prometti. Per il nostro Signore.

2 maggio

### SANT'ATANASIO, VESCOVO E DOTTORE DELLA CHIESA

#### Memoria

Nato ad Alessandria d'Egitto nel 295, fu assistente del vescovo Alessandro al concilio di Nicea e poi suo successore nell'episcopato. Lottò tenacemente contro gli ariani e per questo subì molte persecuzioni e fu più volte colpito dall'esilio. Scrisse eccellenti opere a illustrazione e difesa della vera fede. Morì nell'anno 373.

Dal Comune dei pastori e dottori della Chiesa (p. 1822)  
con salmodia del giorno dal salterio.



## Ufficio delle letture

### SECONDA LETTURA

Dai «Discorsi» di sant'Atanasio, vescovo

(Disc. sull'incarnazione del Verbo, 8-9; PG 25, 110-111)

#### *L'incarnazione del Verbo*

Il Verbo di Dio, immateriale e privo di sostanza corruttibile, si stabilì tra noi, anche se prima non ne era lontano. Nessuna regione dell'universo infatti fu mai priva di lui, perché esistendo insieme col Padre suo, riempiva ogni realtà della sua presenza.

Venne dunque per amore verso di noi e si mostrò a noi in modo sensibile. Preso da compassione per il genere umano e la nostra infermità e mosso dalla nostra miseria, non volle rimanessimo vittime della morte. Non volle che quanto era stato creato andasse perduto e che l'opera creatrice del Padre nei confronti dell'umanità fosse vanificata. Per questo prese egli stesso un corpo, e un corpo uguale al nostro, perché egli non volle semplicemente abitare un corpo o soltanto sembrare un uomo. Se infatti avesse voluto soltanto apparire uomo, avrebbe potuto scegliere un corpo migliore. Invece scelse proprio il nostro.

Egli stesso si costruì nella Vergine un tempio, cioè il corpo e, abitando in esso, ne fece un elemento per potersi rendere manifesto. Prese un corpo soggetto, come quello nostro, alla caducità e, nel suo immenso amore, lo offrì al Padre accettando la morte. Così annullò la legge della morte in tutti coloro che sarebbero morti in comunione con lui. Avvenne che la morte, colpendo lui, nel suo sforzo si esaurì completamente, perdendo ogni possibilità di nuocere ad altri. Gli uomini ricaduti nella mortalità furono resi da lui immortali e ricondotti dalla morte alla vita. Infatti in virtù del corpo

che aveva assunto e della risurrezione che aveva conseguito distrusse la morte come fa il fuoco con una fogliolina secca. Egli dunque prese un corpo mortale perché questo, reso partecipe del Verbo sovrano, potesse soddisfare alla morte per tutti. Il corpo assunto, perché inabitato dal Verbo, divenne immortale e, mediante la risurrezione, rimedio di immortalità per noi. Offrì alla morte in sacrificio e vittima purissima il corpo che aveva preso e offrendo il suo corpo per gli altri liberò dalla morte i suoi simili.

Il Verbo di Dio a tutti superiore offrì e consacrò per tutti il tempio del suo corpo e versò alla morte il prezzo che le era dovuto. In tal modo l'immortale Figlio di Dio, con tutti solidale per il comune corpo di morte, con la promessa della risurrezione rese immortali tutti a titolo di giustizia. La morte ormai non ha più nessuna efficacia sugli uomini per merito del Verbo, che ha posto in essi la sua dimora mediante un corpo identico al loro.

#### RESPONSORIO

Ger 15, 19. 20; 2 Pt 2, 1

**R.** Tu sarai come la mia bocca, e io, per questo popolo, ti renderò come un muro durissimo di bronzo; combatteranno contro di te, \* ma non potranno prevalere, perché io sarò con te, alleluia.

**V.** Ci saranno in mezzo a voi falsi maestri che introdurranno eresie perniciose, rinnegando il Signore che li ha riscattati,

**R.** ma non potranno prevalere, perché io sarò con te, alleluia.

#### ORAZIONE

O Dio di infinita sapienza, che hai suscitato nella tua Chiesa il vescovo sant'Atanasio, intrepido assertore della divinità del tuo Figlio, fa' che per la sua intercessione e il suo insegnamento cresciamo sempre nella tua conoscenza e nel tuo amore. Per il nostro Signore.

3 maggio

## SANTI FILIPPO E GIACOMO, APOSTOLI

### Festa

Filippo, nato a Betsaida, fu prima discepolo di Giovanni Battista, poi seguì il Signore Gesù Cristo.

Giacomo, cugino del Signore e figlio di Alfeo, fu a capo della Chiesa di Gerusalemme e convertì molti Giudei. Lasciò un'epistola e morì martire nel 62.

Dal Comune degli apostoli del Tempo di Pasqua (p. 1732) eccetto quanto segue:

### Ufficio delle letture

INNO dal Comune degli apostoli (p. 1732).

#### SECONDA LETTURA

Dal Trattato «Sulla prescrizione degli eretici» di Tertulliano, sacerdote

(Cap. 20, 1-9; 21, 3; 22, 8-10; CCL 1, 201-204)

#### *La predicazione apostolica*

Cristo Gesù, Signore nostro, per tutto il tempo che visse sulla terra manifestò chi egli era, chi era stato, qual era la volontà del Padre, che cosa l'uomo dovesse fare. Questa rivelazione la fece apertamente al popolo e separatamente ai discepoli, fra i quali scelse i Dodici, come partecipi del suo magistero universale.

Perciò, escluso uno di loro, sul punto di ritornare al Padre, dopo la risurrezione, ordinò agli altri Undici di andare e di ammaestrare le nazioni, battezzandole nel Padre e Figlio e Spirito Santo.

Gli apostoli, il cui nome significa «mandati», sorteggiarono come dodicesimo del loro gruppo Mattia al posto di Giuda e ciò in ossequio all'autorità profetica del salmo di Davide. Avendo ricevu-

to, secondo la promessa, lo Spirito Santo che doveva renderli capaci di fare i miracoli e di predicare, testimoniarono la fede in Gesù Cristo prima in Giudea e poi in tutto il mondo istituendo ovunque chiese particolari. Ovunque fecero risuonare il medesimo insegnamento e annunziarono la medesima fede.

Così fondarono chiese in ogni città. Da queste ricevettero la linfa della fede e i segni della dottrina tutte le altre chiese e tutte le altre popolazioni che tendono a divenire chiese. Tutte queste chiese venivano considerate apostoliche come figlie delle chiese degli apostoli.

È necessario che ogni cosa risalga alle sue origini. Perciò tra tante e tanto grandi chiese, unica è la prima fondata dagli apostoli e dalla quale derivano tutte le altre. Così tutte sono prime e tutte apostoliche, perché tutte sono una. La comunione di pace, la fraternità che le caratterizza, la vicendevole disponibilità dimostrano la loro unità. Titolo di queste prerogative è la medesima tradizione e il medesimo sacro legame.

Che cosa poi gli apostoli abbiano predicato, cioè che cosa Cristo abbia loro rivelato, non può essere altrimenti provato che per mezzo delle chiese stesse che gli apostoli hanno fondato, e alle quali hanno predicato sia a viva voce, sia in seguito per mezzo di lettere.

Un giorno il Signore aveva detto apertamente: «Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso»; aveva tuttavia soggiunto: «Quando però verrà lo Spirito di verità, egli vi guiderà alla verità tutta intera» (Gv 16, 12-13). Dimostrò con questo che essi non ignoravano nulla. Essi avevano la promessa di ricevere «tutta la verità» per mezzo dello Spirito di verità. La promessa fu mantenuta come provano gli Atti degli Apostoli quando narrano la discesa dello Spirito Santo.

## RESPONSORIO

Cfr. Gv 12, 21-22; Rm 9, 26

**R.** Alcuni Greci si avvicinarono a Filippo e gli chiesero: Signore, vogliamo vedere Gesù. Filippo andò a dirlo ad Andrea; \* Andrea e Filippo li presentarono a Gesù, alleluia.

**V.** Era stato detto loro: «Voi non siete mio popolo», ma poi divennero figli del Dio vivente.

**R.** Andrea e Filippo li presentarono a Gesù, alleluia.

**INNO** Te Deum (p. 953).

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine**

**INNO** dal Comune degli apostoli (p. 1739).

**1 ant.** Rivelaci il Padre, o Signore:  
questo ci basta, alleluia.

**Salmi e cantico della dom., I sett.** (p. 994).

**2 ant.** Da tanto tempo sono con voi,  
e tu, Filippo, non mi conosci ancora?  
Chi ha visto me ha visto il Padre mio,  
alleluia.

**3 ant.** Il vostro cuore non tema:  
credete in Dio, e anche in me.  
Nella casa del Padre vi sono molte dimore,  
alleluia.

## LETTURA BREVE

Ef 2, 19-22

Voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, e avendo come pietra angolare lo stesso Cristo Gesù. In lui ogni costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo nel Signore; in lui anche voi insieme con gli altri venite edificati per diventare dimora di Dio per mezzo dello Spirito.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Li hai posti come capi in mezzo al tuo popolo. \*  
Alleluia, alleluia.

Li hai posti come capi in mezzo al tuo popolo. Alleluia, alleluia.

**V.** Faranno ricordare il tuo nome, Signore.  
Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Li hai posti come capi in mezzo al tuo popolo. Alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.** Abbiamo trovato Gesù di Nazaret,  
figlio di Giuseppe:  
di lui hanno scritto Mosè e i profeti, alleluia.

## INVOCAZIONI

Dio nostro Padre, per mezzo degli apostoli, ci ha fatto eredi del regno dei cieli. Riconosciamo tutti i suoi benefici acclamando:

*Ti loda, Signore, il coro degli apostoli.*

Gloria a te, Signore, per la mensa del Corpo e del Sangue di Cristo, trasmessa a noi dagli apostoli,  
— è il banchetto imbandito dal tuo Figlio, che ci nutre e ci dà vita.

Gloria a te, Signore, per la mensa della tua parola preparata a noi dagli apostoli,  
— è il Vangelo del tuo Figlio che ci illumina e ci conforta.

Gloria a te, Signore, per la tua Chiesa santa, costruita sul fondamento degli apostoli,  
— è il tuo tempio santo, che ci unisce in un solo corpo e in un solo Spirito.

Gloria a te, Signore, per la grazia del battesimo e della penitenza affidata al ministero degli apostoli,  
— è il lavacro istituito dal tuo Figlio, che ci purifica da tutte le nostre colpe.

Padre nostro.

**ORAZIONE**

O Dio, nostro Padre, che ralleghi la Chiesa con la festa degli apostoli Filippo e Giacomo, per le loro preghiere concedi al tuo popolo di comunicare al mistero della morte e risurrezione del tuo unico Figlio, per contemplare in eterno la gloria del tuo volto. Per il nostro Signore.

**Ora media**

Salmi del giorno corrente dal salterio con antifona del Tempo. Lettura breve dal Comune degli apostoli (p. 1742). Orazione come alle Lodi mattutine.

**Vespri**

INNO dal Comune degli apostoli (p. 1743).

**1 ant.** Filippo, chi ha visto me  
ha visto il Padre mio, alleluia.

Salmi e cantico dal Comune degli apostoli (p. 1744).

**2 ant.** Se conoscete me,  
conoscerete anche il Padre mio;  
ora lo conoscete e lo avete veduto, alleluia.

**3 ant.** Se mi amate,  
osservate i miei comandamenti, alleluia.

**LETTURA BREVE****Ef 4, 11-13**

Cristo ha stabilito alcuni come apostoli, altri come profeti, altri come evangelisti, altri come pastori e maestri, per rendere idonei i fratelli a compiere il ministero, al fine di edificare il corpo di Cristo, affinché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, allo stato di uomo perfetto, nella misura che conviene alla piena maturità di Cristo.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Annunziate ai popoli le meraviglie del Signore. \*  
Alleluia, alleluia.

Annunziate ai popoli le meraviglie del Signore. Alleluia, alleluia.

**V.** Proclamate in tutte le nazioni:

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Annunziate ai popoli le meraviglie del Signore. Alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Rimanete in me,  
e le mie parole rimangano in voi:  
allora domanderete,  
e tutto vi sarà dato, alleluia.

## INTERCESSIONI

Edificati sul fondamento degli apostoli per formare il tempio vivo di Dio, preghiamo con fede:

*Ricordati, Signore, della tua Chiesa.*

Padre, tu hai voluto che gli apostoli fossero i primi testimoni del Figlio tuo risorto,

— concedi a noi di essere testimoni della sua risurrezione.

Tu, che hai mandato il tuo Figlio a portare il lieto annunzio ai poveri,

— fa' che il Vangelo sia predicato a tutti gli uomini.

Tu, che hai mandato il tuo Figlio per seminare nei solchi dell'umanità il seme della tua Parola,

— concedi una messe abbondante agli operai del Vangelo.

Hai sacrificato il tuo Figlio per riconciliare il mondo a te,

— fa' che tutti cooperiamo generosamente alla tua opera di riconciliazione e di pace.



Hai costituito il Cristo re dell'universo innalzandolo  
accanto a te nella gloria,  
— accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio, nostro Padre, che rallegri la Chiesa con la festa degli apostoli Filippo e Giacomo, per le loro preghiere concedi al tuo popolo di comunicare al mistero della morte e risurrezione del tuo unico Figlio, per contemplare in eterno la gloria del tuo volto. Per il nostro Signore.

12 maggio

SANTI NEREO E ACHILLEO, MARTIRI

### Memoria facoltativa

Erano soldati addetti al tribunale. Convertitisi alla fede, abbandonarono il servizio militare; perciò furono condannati a morte, probabilmente al tempo di Diocleziano. Il loro sepolcro è conservato nel cimitero sulla via Ardeatina, dove fu anche costruita una basilica in loro onore.

Dal Comune di più martiri del Tempo di Pasqua (p. 1756) con salmodia del giorno dal salterio.

### Ufficio delle letture

#### SECONDA LETTURA

Dal «Commento sui salmi» di sant'Agostino, vescovo  
(Salmo 61, 4; CCL 39, 773-775)

*Le sofferenze di Cristo non si limitano al solo Cristo*

Gesù Cristo è un solo uomo con il suo capo e il suo corpo. Salvatore del corpo e membra del corpo sono due in una carne sola, in un'unica voce, in

un'unica sofferenza e, quando sarà passata l'iniquità, in un'unica pace. Perciò le sofferenze di Cristo non si limitano al solo Cristo, o per meglio dire, le sofferenze di Cristo non si trovano se non in Cristo.

Se infatti intendi Cristo come capo e corpo, le sofferenze di Cristo non si trovano se non in Cristo. Se invece intendi Cristo solo come capo, le sofferenze di Cristo non si trovano solamente nel Cristo. Se le sofferenze di Cristo si limitassero al solo Cristo, o meglio al solo capo, come potrebbe dire l'apostolo Paolo a riguardo di un suo membro: Per completare nella mia carne quello che manca ai patimenti di Cristo? (cfr. Col 1, 24)

Se dunque sei tra le membra di Cristo, chiunque tu sia che ascolti queste parole, chiunque tu sia che ora non le ascolti (ma le devi ascoltare se sei tra le membra di Cristo), qualunque cosa tu soffra da parte di coloro che non sono tra le membra di Cristo, ricorda che questo mancava alle sofferenze di Cristo.

Per questo si aggiunge: perché mancava. Tu riempi la misura, non la fai traboccare. Soffri tanto quanto, attraverso le tue sofferenze, dovevi portare alla passione universale di Cristo, il quale soffrì un tempo come nostro capo e ora soffre nelle sue membra, cioè in noi stessi.

Ognuno di noi, entro l'ambito dei propri limiti, paga il debito a questa nostra comunità, che potremmo quasi chiamare «cosa-pubblica», e, secondo la facoltà delle proprie forze, ognuno di noi porta il suo tributo di sofferenze. Il saldo totale delle sofferenze di tutti non si avrà se non quando sarà finito questo mondo.

Non crediate perciò, fratelli, che tutti i giusti che hanno sofferto persecuzioni da parte dei malvagi, anche quelli che vennero mandati prima della venuta del Signore, per preannunziarne la venuta, non siano appartenuti alle membra di Cristo. Non

si può assolutamente pensare che non appartenga alle membra di Cristo colui che appartiene alla città che ha Cristo come capo.

Tutta quella città quindi parla: dal sangue di Abele il giusto fino al sangue di Zaccaria. E anche dopo, dal sangue di Giovanni, attraverso il sangue degli apostoli, dei martiri, dei fedeli di Cristo: è un'unica città che parla.

#### RESPONSORIO

Ap 21, 4; 7, 16

**R.** Dio asciugherà ogni lacrima dagli occhi dei santi; non ci sarà più morte, né lutto, né lamento, né dolore: \* le cose di prima sono passate, alleluia.

**V.** Non avranno più fame, né sete; non li colpirà il sole, né l'arsura:

**R.** le cose di prima sono passate, alleluia.

#### ORAZIONE

O Dio onnipotente, concedi a noi, che veneriamo i santi martiri Nèreo e Achilleo, di avere sempre amici e intercessori presso di te questi gloriosi testimoni della fede. Per il nostro Signore.

Lo stesso giorno: 12 maggio

SAN PANCRAZIO, MARTIRE

Memoria facoltativa

Morì martire in Roma, probabilmente nella persecuzione di Diocleziano. Il suo sepolcro è conservato sulla via Aurelia e su di esso il papa Simmaco costruì una chiesa.

Dal Comune di un martire del Tempo di Pasqua (p. 1790) con salmodia del giorno dal salterio.

**Ufficio delle letture****SECONDA LETTURA**

Dai «Discorsi» di san Bernardo, abate

(Disc. 17 sul salmo *Qui habitat*, 4, 6;  
Opera omnia 4, 489-491)

*Sono con lui nella sventura*

«Presso di lui sarò nella sventura» (Sal 90, 15), dice Dio: e io frattanto che cosa cercherò se non la tribolazione? Il mio bene è stare vicino a Dio, non solo, ma anche porre «nel Signore il mio rifugio» (Sal 72, 28), perché «io lo salverò», dice «e lo renderò glorioso» (Sal 90, 15).

Sono con lui nella sventura. La mia delizia, aggiunge, è di trovarmi con gli uomini (cfr. Pro 8, 31). È l'Emmanuele, Dio con noi. Discese per essere vicino ai tribolati di cuore, per essere con noi nella nostra sventura. Sarà con noi invero quando saremo rapiti tra le nubi incontro a Cristo nell'aria, e così saremo sempre con il Signore (cfr. 1 Ts 4, 17), se però nel frattempo ci daremo cura di averlo con noi, quale compagno di viaggio, egli ci ridonerà la patria, anzi sarà lui stesso allora la nostra patria, mentre ora è la via.

Il mio bene, o Signore, è stare nella tribolazione, purché tu sia con me. È meglio che regnare senza di te, banchettare senza di te, gloriarmi senza di te.

Il mio bene, o Signore, è abbracciare piuttosto te nella tribolazione, averti con me nella fornace, che restare senza di te, sia pure in cielo. Che cos'altro c'è per me in cielo, e cos'altro bramo da te sulla terra? (cfr. Sal 72, 25). Il crogiolo saggia l'oro e la prova della tribolazione saggia i giusti (cfr. Sir 27, 5). Là, o Signore, sei con essi; là stai in mezzo a quelli che sono riuniti nel tuo nome, come una volta con i tre fanciulli.

Che temiamo, perché siamo esitanti, perché tentiamo di evitare questa fornace? Infuria il fuoco, ma il Signore è con noi nella sventura. «Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi?» (Rm 8, 31). Come pure se egli ci trae fuori, chi è capace di toglierci dalla sua mano? Infine, se egli glorifica, chi mai potrà rendere inglorioso? Se egli esalta, chi potrà umiliarci?

«Lo sazierò di lunghi giorni» (Sal 90, 16), come se dicesse più chiaramente: So bene ciò che desidera, so di che ha sete, che cosa gli piace. Non brama oro o argento, non piaceri, non il sapere, non una qualche dignità secolare. Tutto considera suo danno, tutto disprezza e considera come spazzatura. Egli ha svuotato completamente se stesso e non soffre di essere occupato da queste cose, delle quali sa di non potersi riempire.

Non ignora ad immagine di chi è stato creato, di quale grandezza sia capace e non tollera di crescere di poco per essere sminuito al massimo.

Perciò «Io lo sazierò di lunghi giorni», lui che non può essere ravvivato se non dalla luce vera, né essere riempito se non da quella eterna; perché quella lunga durata non ha termine, quello splendore non ha tramonto, quella sazietà non genera fastidio.

### RESPONSORIO

**R.** Per il suo Dio san Panerazio ha lottato fino alla morte, ha superato la prova: \* la sua forza era Cristo, alleluia.

**V.** Alla vita in questo mondo ha preferito il regno dei cieli:

**R.** la sua forza era Cristo, alleluia.

### ORAZIONE

Esulti la tua Chiesa, Signore, nel ricordo del martire san Pancrazio, e per la sua intercessione si consacrati con serena fiducia al servizio del vangelo. Per il nostro Signore.

14 maggio

## SAN MATTIA, APOSTOLO

Festa

Eletto dagli apostoli al posto di Giuda, per rendere testimonianza della risurrezione del Signore, fu annoverato fra i Dodici, come si legge negli Atti degli Apostoli (1, 15-26).

Dal Comune degli apostoli del Tempo di Pasqua (p. 1732) eccetto quanto segue:

**Ufficio delle letture****SECONDA LETTURA**

Dalle «Omellerie sugli Atti degli Apostoli» di san Giovanni Crisostomo, vescovo

(Om. 3, 1. 2. 3; PG 60, 33-36, 38)

*Mostraci, Signore, chi hai designato*

«In quei giorni, Pietro si alzò in mezzo ai fratelli e disse...» (At 1, 15). Dato che era il più zelante e gli era stato affidato da Cristo il gregge, e dato che era il primo nell'assemblea, per primo prende la parola: Fratelli, occorre scegliere uno tra noi (cfr. At 1, 21-22). Lascia ai presenti il giudizio, stimando degni d'ogni fiducia coloro che sarebbero stati scelti e infine garantendosi contro ogni odiosità che poteva sorgere. Infatti decisioni così importanti sono spesso origine di numerosi contrasti.

E non poteva essere lo stesso Pietro a scegliere? Certo che poteva, ma se ne astiene per non sembrare di fare parzialità. D'altra parte non aveva ancora ricevuto lo Spirito Santo. «Ne furono proposti due, Giuseppe detto Barsabba, che era soprannominato Giusto, e Mattia» (At 1, 23). Non li presentò lui, ma tutti. Lui motivò la scelta, dimostrando che non era

sua, ma già contemplata dalla profezia. Così egli fu solo l'interprete, non uno che impone il proprio giudizio.

Continua: Bisogna, dunque, che tra questi uomini che sono radunati con noi... (cfr. At 1, 21). Osserva quanta oculatezza richieda già nei testimoni, anche se doveva ancora venire lo Spirito. Egli comunque tratta con grande diligenza questa scelta.

Tra questi uomini, prosegue, che sono stati con noi tutto il tempo che visse tra noi il Signore Gesù. Parla di coloro che erano vissuti con Gesù, non quindi semplici discepoli. All'inizio molti lo seguivano: ecco perché afferma: Era uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e avevano seguito Gesù.

«Per tutto il tempo in cui il Signore Gesù ha vissuto in mezzo a noi, incominciando dal battesimo di Giovanni» (At 1, 21). E sì, perché gli avvenimenti accaduti prima, nessuno li ricordava con esattezza, ma li appresero dallo Spirito. «Fino al giorno in cui (Gesù) è stato di tra noi assunto in cielo, uno divenga insieme a noi testimone della sua risurrezione» (At 1, 22). Non dice: testimone di ogni cosa, ma «testimone della sua risurrezione», semplicemente.

Infatti era più credibile uno che affermasse: Colui che mangiava, beveva e fu crocifisso, è proprio lo stesso che è risuscitato. Perciò non era necessario che fosse testimone del passato né del tempo successivo e neppure dei miracoli, ma solo della risurrezione. Gli altri avvenimenti erano noti ed evidenti; la risurrezione invece era avvenuta di nascosto ed era nota solo a quei pochi.

E pregavano insieme dicendo: «Tu, Signore, che conosci il cuore di tutti, mostra...» (At 1, 24). Tu, non noi. Molto giustamente lo invocano come colui che conosce i cuori: da lui, infatti, dev'essere fatta l'elezione, non da altri. Pregavano con tanta confidenza, perché era proprio necessario che uno fosse eletto. Non chiesero: Scegli, ma: mostra l'eletto, «co-

lui che hai eletto», ben sapendo che tutto è già stabilito da Dio. «E li tirarono a sorte». Non si ritenevano degni di fare essi stessi l'elezione, per questo desiderarono essere guidati da un segno.

## RESPONSORIO

At 1, 24. 25

**R.** Tu, Signore, che conosci il cuore di tutti, mostraci chi hai destinato \* per prendere il posto in questo ministero e apostolato, alleluia.

**V.** Gettarono la sorte, e cadde su Mattia, che fu associato agli undici apostoli,

**R.** per prendere il posto in questo ministero e apostolato, alleluia.

**INNO** Te Deum (p. 953).

Orazione come alle Lodi mattutine.

## Lodi mattutine

**Ant. al Ben.** Tra quelli che hanno vissuto con il Signore Gesù uno divenga, insieme a noi, testimone della sua risurrezione, alleluia.

## ORAZIONE

O Dio, che hai voluto aggregare san Mattia al collegio degli apostoli, per sua intercessione concedi a noi, che abbiamo ricevuto in sorte la tua amicizia, di essere contati nel numero degli eletti. Per il nostro Signore.

## Ora media

Salmi del giorno corrente dal salterio con antifona del Tempo. Lettura breve dal Comune degli apostoli (p. 1742). Orazione come alle Lodi mattutine.



**Vespri**

**Ant. al Magn.** Non voi avete scelto me,  
io ho scelto voi;  
vi mando perché portiate frutto,  
che rimanga per sempre, alleluia.

18 maggio

SAN GIOVANNI I, PAPA E MARTIRE

**Memoria facoltativa**

Toscano di nascita, fu eletto vescovo della Chiesa di Roma nel 523. Si recò a Costantinopoli presso l'imperatore Giustino come legato del re Teodorico; ma, tornato di là, fu imprigionato dal medesimo re, che lo rimproverava del cattivo esito dell'ambasciata. Fu incarcerato a Ravenna, ove morì nel 526.

**Dal Comune di un martire del Tempo di Pasqua (p. 1790) o dei pastori (p. 1822) con salmodia del giorno dal salterio.**

**Ufficio delle letture****SECONDA LETTURA**

Dalle «Lettere» di san Giovanni d'Avila, sacerdote

(Lettere ai familiari, 58;

Opera omnia, ed. B.A.C. 1, 533-534)

*La vita di Gesù si manifesti in noi*

«Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione, il quale ci consola in ogni nostra tribolazione perché possiamo anche noi consolare quelli che si trovano in qualsiasi genere di afflizione con la consolazione con cui siamo consolati noi stessi da Dio.

Infatti, come abbondano le sofferenze di Cristo in noi, così, per mezzo di Cristo, abbonda anche la nostra consolazione» (2 Cor 1, 3-5).

Queste sono parole dell'apostolo san Paolo. Egli tre volte è stato battuto con verghe, cinque con una sferza, una volta fu lapidato, un'altra abbandonato come morto; soffrì persecuzioni da uomini di ogni specie, fu torturato con ogni sorta di sofferenze e fatiche, non una o due volte, ma, come egli stesso dice altrove: «Noi veniamo esposti alla morte a causa di Gesù, perché anche la vita di Gesù sia manifesta nella nostra carne mortale» (2 Cor 4, 11).

E in tutte queste molestie non solo non mormora e non si lamenta di Dio, come fanno i deboli; non solo non si contrista come coloro che amano la gloria e i piaceri, né domanda a Dio di esserne liberato, come fanno gli insipienti che rifuggono dalle sofferenze, né le stima di poco conto, come coloro che non ne apprezzano il valore, ma, messa da parte ogni ignoranza e debolezza, benedice Dio proprio quand'è in mezzo alle pene, lo ringrazia come di un dono grande e si stima felice quando può patire qualcosa per l'onore di colui che soffrì tante e incredibili ignominie per liberare noi che, per il peccato, eravamo in esse implicati, e ci ornò ed abbellì del suo Spirito e dell'adozione dei figli di Dio. In se stesso e per se stesso ci diede un pegno e un segno della gioia celeste.

O miei carissimi fratelli, il Signore apra i vostri occhi perché possiate vedere quanta ricchezza ci dona in quelle cose che il mondo disprezza! Di quanto onore siamo ricolmi nel disonore, quando cerchiamo la gloria di Dio! Quanta gloria ci è riservata nella presente afflizione! Quanto dolci, amorose e liete sono le braccia del buon Dio, aperte per accogliere i feriti nelle sue battaglie. Quelle braccia che senza dubbio ci stringono in un abbraccio più dolce del miele, tale da compensare tutte le amarezze che pos-

sono dare le pene di questo mondo. Se gusteremo di queste cose, desidereremo ardentemente un tale abbraccio. Chi infatti non desidera questa totalità di amore e di desiderio, se non colui che è ignaro di ogni desiderio?

Se dunque vi attirano quelle cose grandiose e le volete vedere e godere, sappiate che non c'è via migliore che il soffrire.

Questa è la strada percorsa da Cristo e dai suoi. Egli la chiama «stretta», ma conduce alla vita. Ed egli insegna che, se vogliamo giungere a lui, dobbiamo seguire la sua stessa via.

Non è infatti conveniente che, mentre il Figlio di Dio procede per la via dell'infamia, i figli degli uomini cerchino la via degli onori, perché «un discepolo non è da più del maestro, né un servo da più del suo padrone» (Mt 10, 24).

Voglia Dio che l'anima nostra non trovi pace né cerchi altro alimento in questo mondo se non nelle fatiche per la croce di Cristo.

## RESPONSORIO

2 Cor 4, 11. 16

**R.** Sempre, noi che siamo vivi, veniamo esposti alla morte a causa di Gesù, \* perché anche la vita di Gesù sia manifesta nella nostra carne mortale, alleluia.

**V.** Se anche il nostro uomo esteriore si va disfacendo, quello interiore si rinnova di giorno in giorno,

**R.** perché anche la vita di Gesù sia manifesta nella nostra carne mortale, alleluia.

## ORAZIONE

O Dio, eterna ricompensa dei tuoi santi, concedi anche a noi l'invitta costanza nella fede del papa san Giovanni I, che confermò il suo servizio apostolico con la testimonianza del martirio. Per il nostro Signore.

20 maggio

SAN BERNARDINO DA SIENA, SACERDOTE

*Memoria facoltativa*

Nacque a Massa Marittima in Toscana nel 1380; entrò a far parte dei Frati Minori, venne poi consacrato sacerdote e percorse tutta l'Italia esercitando la predicazione con gran frutto delle anime. Propagò la devozione al santissimo nome di Gesù, si rese molto meritevole nel promuovere lo studio e la disciplina nel suo Ordine, e scrisse pure dei trattati teologici. Morì a L'Aquila nel 1444.

*Dal Comune dei pastori (p. 1822) o dei santi: religiosi (p. 1893: 1947) con salmodia del giorno dal salterio.*

**Ufficio delle letture****SECONDA LETTURA**

Dai «Discorsi» di san Bernardino da Siena, sacerdote

*(Disc. 49, sul glorioso nome di Gesù Cristo, cap. 2; Opera omnia, 4, 505-506)*

*Il nome di Gesù, splendore dei predicatori*

Il nome di Gesù è la luce dei predicatori perché illumina di splendore l'annuncio e l'ascolto della sua parola. Donde credi si sia diffusa in tutto il mondo una luce di fede così grande, repentina e ardente, se non perché fu predicato Gesù? Non ci ha Dio chiamato alla sua ammirabile luce (cfr. 1 Pt 2, 9) con la luce e il sapore di questo nome? Ha ragione l'Apostolo di dire a coloro che sono stati illuminati e in questa luce vedono la luce: «Se un tempo eravate tenebre, ora siete luce nel Signore: comportatevi perciò come figli della luce» (Ef 5, 8).

Perciò si deve annunciare questo nome perché risplenda, non tenerlo nascosto. E tuttavia nella predicazione non lo si deve proclamare con un cuore vile o con una bocca profanata, ma lo si deve custodire e diffondere come da un vaso prezioso.

Per questo il Signore dice dell'Apostolo: Egli è per me un vaso eletto per portare il mio nome davanti ai popoli, ai re e ai figli di Israele (cfr. At 9, 15). Un vaso eletto, dice, dove si espone un dolcissimo liquore da vendere, perché, rosseggiando e splendendo in vasi preziosi, inviti a bere: per portare, soggiunge, il mio nome.

Infatti come per ripulire i campi si distruggono con il fuoco le spine e i rovi secchi e inutili, e come al sorgere del sole, mentre le tenebre vengono respinte, i ladri, i nottambuli e gli scassinatori si dileguano, così quando la bocca di Paolo predicava ai popoli, come per il fragore di un gran tuono, o per l'avvampare irruente di un incendio, o per il sorgere luminoso del sole, l'infedeltà era distrutta, la falsità periva, la verità splendeva come cera liquefatta dalle fiamme di un fuoco veemente.

L'Apostolo portava dovunque il nome di Gesù con le parole, con le lettere, con i miracoli e con gli esempi. Infatti lodava sempre il nome di Gesù e gli cantava inni con riconoscenza (cfr. Sir 51, 12).

E di più, san Paolo presentava questo nome, come una luce, «dinanzi ai popoli, ai re e ai figli di Israele» (At 9, 15) e illuminava le nazioni e proclamava dovunque: «La notte è avanzata, il giorno è vicino. Gettiamo via perciò le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce. Comportiamoci onestamente come in pieno giorno» (Rm 13, 12). E mostrava a tutti la lampada ardente e splendente sul candelabro, annunciando in ogni luogo «Gesù, e questi crocifisso» (1 Cor 2, 2).

Perciò la Chiesa, sposa di Cristo, sempre appoggiata alla sua testimonianza, giubila con il Profeta, dicendo: «Tu mi hai istruito, o Dio, fin dalla giovi-

nezza, e ancora oggi proclamo i tuoi prodigi» (Sal 70, 17), cioè sempre. E anche il Profeta esorta a questo, dicendo: «Cantate al Signore, benedite il suo nome, annunziate di giorno in giorno la sua salvezza» (Sal 95, 2), cioè Gesù, suo salvatore.

#### RESPONSORIO

Sir 51, 15; Sal 9, 3

**R.** Sempre loderò il tuo nome; \* ti canterò inni con riconoscenza, alleluia.

**V.** Gioisco in te ed esulto, glorifico il tuo nome, o Altissimo;

**R.** ti canterò inni con riconoscenza, alleluia.

#### ORAZIONE

O Dio, che hai donato al tuo sacerdote san Bernardino da Siena un singolare amore per il nome di Gesù, imprimi anche nei nostri cuori, con il fuoco dello Spirito, questo sigillo della tua carità. Per il nostro Signore.

25 maggio

### SAN BEDA IL VENERABILE, SACERDOTE E DOTTORE DELLA CHIESA

#### Memoria facoltativa

Nacque nel territorio dei monaci di Wearmouth nel 673; educato da san Benedetto Biscop, entrò in monastero e, ordinato sacerdote, esercitò il ministero particolarmente con la parola e gli scritti. Compose opere teologiche e storiche, mantenendosi fedele alla tradizione dei Padri e alla sacra Scrittura. Morì nel 735.

Dal Comune dei dottori della Chiesa (p. 1822) o dei santi: religiosi (p. 1893: 1947) con salmodia del giorno dal salterio.

## Ufficio delle letture

### SECONDA LETTURA

Dalla «Lettera sulla morte di san Beda il Venerabile»  
di Cuthberto

(Nn. 4-6; PL 90, 64-66)

#### *Desiderio di vedere Cristo*

Quando giunse il martedì prima dell'Ascensione del Signore, Beda cominciò a respirare più affannosamente e gli comparve un po' di gonfiore nei piedi. Però per tutto quel giorno insegnò e dettò di buon umore. Tra l'altro disse: «Imparate con prontezza, non so fino a quando tirerò avanti e se il Creatore mi prenderà tra poco». A noi pareva che egli conoscesse bene la sua fine; e così trascorse sveglio la notte nel ringraziamento.

Sul far del giorno, cioè il mercoledì, ci ordinò di scrivere con diligenza quanto avevamo cominciato, e così facemmo fino alle nove. Dalle nove poi movemmo in processione con le reliquie dei santi, come richiedeva la consuetudine di quel giorno. Uno di noi però rimase accanto a lui e gli disse: «Maestro amatissimo, manca ancora un capitolo al libro che hai dettato. Ti riesce faticoso essere interrogato?». Ed egli: «Ma no, facile, disse, prendi la tua penna, temperala e scrivi». E quello così fece. Alle tre pomeridiane mi disse: «Nel mio piccolo baule ci sono alcune cose preziose, cioè pepe, fazzoletti e incenso. Corri presto e conduci da me i sacerdoti del nostro monastero perché voglio distribuire loro questi piccoli regali che Dio mi ha dato». E in loro presenza parlò a tutti ammonendo ciascuno e scongiurando di celebrare per lui delle Messe e di pregare con insistenza, cosa che quelli volentieri promisero.

Piangevano tutti e versavano lacrime soprattutto perché aveva detto di credere che non avrebbero

visto più tanto a lungo la sua faccia in questo mondo.

Provavano gioia però perché disse: «È tempo ormai (se così piace al mio Creatore) di ritornare a colui che mi ha creato e mi ha fatto dal nulla, quando ancora non esistevo. Ho vissuto molto e il pio Giudice bene ha disposto per me la mia vita; ormai «è giunto il momento di sciogliere le vele» (2 Tm 4, 6), perché desidero morire ed essere con Cristo (cfr. Fil 1, 23); infatti l'anima mia desidera vedere Cristo, mio re, nel suo splendore». E avendo detto molte altre cose per la nostra edificazione, passò in letizia quel giorno fino a sera. Il giovane Wiberth disse ancora: «Caro maestro, ancora una sentenza non è stata trascritta». Ed egli: «Scrivi, subito». E dopo un po' il giovane disse: «Ecco, ora la sentenza è stata scritta». E lui allora: «Bene, disse, hai detto la verità; tutto è finito. Prendi la mia testa tra le tue mani perché mi piace assai stare seduto di fronte al santo posto, in cui ero solito pregare, perché anch'io, stando seduto, possa invocare il mio Padre».

E così, sul pavimento della sua cella, cantando: «Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo», dopo d'aver nominato lo Spirito Santo, esalò l'ultimo respiro, e per essere stato sempre devotissimo nelle lodi di Dio sulla terra, migrò alle gioie dei desideri celesti.

### RESPONSORIO

**R.** Nel monastero ho trascorso tutta la mia vita, intento giorno e notte a meditare la Scrittura; insieme con l'osservanza fedele della regola e la cura quotidiana del canto nell'assemblea. \* Sempre fu mia gioia apprendere o insegnare o scrivere, alleluia.

**V.** Chi osserva e insegna la parola, sarà grande nel regno dei cieli.

**R.** Sempre fu mia gioia apprendere o insegnare o scrivere, alleluia.



**ORAZIONE**

O Dio, che nel sacerdote e monaco san Beda ci hai dato un insigne maestro di dottrina evangelica, edifica e illumina sempre la tua Chiesa con la sapienza dei padri e la carità dei Santi. Per il nostro Signore.

Lo stesso giorno: 25 maggio

**SAN GREGORIO VII, PAPA**

**Memoria facoltativa**

Ildebrando nacque in Toscana circa il 1028. Educato a Roma, condusse vita monastica; aiutò con molte ambasciate i Pontefici del suo tempo per la riforma della Chiesa, che lui stesso poi continuò strenuamente dopo che nel 1073 salì sulla cattedra di Pietro con il nome di Gregorio VII. Avversato soprattutto dal re Enrico IV, morì esule a Salerno nel 1085.

Dal *Comune dei pastori* (p. 1822) con *salmodia del giorno dal salterio*.

**Ufficio delle letture****SECONDA LETTURA**

Dalle «Lettere» di san Gregorio VII, papa

(Lett. 64 «extra Registrum»; PL 148, 709-710)

*Una Chiesa libera, casta, cattolica*

Vi preghiamo e scongiuriamo nel Signore Gesù, che ci ha redento con la sua morte, di sforzarvi con ogni mezzo per comprendere perché e come soffriamo tribolazioni e angustie che ci vengono da parte dei nemici della religione cristiana.

Dopo che per divina disposizione la madre Chiesa ha posto me, indegno assai e, Dio mi è testimone, contro mia volontà, sul trono apostolico, ho sempre cercato soprattutto che la santa Chiesa, sposa di Dio, nostra signora e madre, ritornando all'antico decoro, rimanesse libera, casta e cattolica. Ma siccome tutto

questo spiace assolutamente all'antico nemico, egli ha armato contro di noi i suoi satelliti per mandare tutto in rovina. Perciò ha fatto contro di noi, anzi contro la Sede Apostolica, quanto non ha potuto fare dal tempo dell'imperatore Costantino il Grande. Né c'è da meravigliarsi troppo, perché quanto più il tempo s'avvicina, tanto più fa di tutto per spegnere la religione cristiana.

Ora poi, fratelli miei diletteggissimi, prestate bene attenzione a quanto vi dico. Tutti coloro che nell'universo si gloriano del nome cristiano e conoscono davvero la fede cristiana, sanno e credono che il beato Pietro, capo degli apostoli, è padre di tutti i cristiani e primo pastore dopo Cristo e che la Chiesa Romana è madre e maestra di tutte le chiese.

Se dunque credete questo e lo tenete saldamente, io vi prego e vi comando, quantunque io sia indegno vostro fratello e maestro, per l'amore di Dio onnipotente, aiutate e prestate soccorso al suddetto vostro padre e alla vostra madre. Fatelo se desiderate avere per mezzo loro l'assoluzione di tutti i peccati, la benedizione e la grazia in questo mondo e in quello futuro.

Dio onnipotente, dal quale proviene ogni bene, illumini sempre la vostra mente e la fecondi del suo amore e di quello del prossimo, perché, in premio di un fedele attaccamento, meritate di farvi debitori san Pietro, vostro padre nella fede, e la Chiesa Romana, vostra madre, e di giungere senza temerità alla loro compagnia. Amen.

#### RESPONSORIO

Sir 45, 3; Sal 77, 70. 71

**R.** Il Signore lo rese glorioso davanti ai potenti, gli diede autorità sul suo popolo \* e gli rivelò la sua gloria, alleluia.

**V.** Lo scelse come suo servo, per guidare il popolo che gli era caro,

**R.** e gli rivelò la sua gloria, alleluia.

**ORAZIONE**

Dona alla tua Chiesa, Signore, lo spirito di forza e l'ardore per la giustizia, che hai fatto risplendere nella vita del papa san Gregorio VII, perché rifiutando ogni compromesso ci dedichiamo con piena libertà al servizio del bene. Per il nostro Signore.

Lo stesso giorno: 25 maggio

SANTA MARIA MADDALENA DE' PAZZI, VERGINE

**Memoria facoltativa**

Nacque a Firenze nel 1566. Educata piamente, entrò fra le religiose carmelitane. Condusse, nel nascondimento, vita di preghiera e di immolazione, pregando con assiduità per la riforma della Chiesa e facendosi guida delle consorelle verso la perfezione. Ricevette da Dio grazie non comuni. Morì nel 1607.

Dal *Comune delle vergini* (p. 1866) o *delle sante: religiose* (p. 1927: 1947) con *salmodia del giorno dal salterio*.

**Ufficio delle letture****SECONDA LETTURA**

Dal Libro dei colloqui «della rivelazione» e «della pro-bazione» di santa Maria Maddalena de' Pazzi, vergine

(Manoscritti: II, p. 622; III pp. 70, 186, 246, 265;  
IV, p. 716; riproduzione quasi testuale)

***Vieni, Spirito Santo***

Sei pur mirabile, o Verbo, nello Spirito Santo, a fare che esso infonda se stesso nell'anima, per la quale infusione essa viene ad unirsi con Dio, concepisce Dio, gusta Dio, non si diletta altro che di Dio.

E viene lo Spirito Santo nell'anima sempre segnato con quel prezioso sigillo del Sangue del Verbo, svenato Agnello; anzi il Sangue è quello che lo muove a venire, se ben da se stesso si muove e vuol venire.

Il movente Spirito è in sé la sostanza del Padre e la sostanza del Verbo; e va partendosi dall'essenza del Padre, dal compiacimento del Verbo, e viene come fonte diffondendosi nell'anima e l'anima si annega in lui. E come due fiumi, sboccando, si uniscono insieme in tal modo che il minore di essi lascia il suo nome prendendo quello del maggiore, così fa questo Spirito divino che viene all'anima per unirsi con lei. Ma bisogna che l'anima, che è la minore, perda il nome e lo lasci allo Spirito Santo; e deve far questo col trasformarsi tanto nello Spirito da divenire con lui una stessa cosa.

E si infonde questo Spirito, dispensatore dei tesori che sono nel seno del Padre e tesauriere dei consigli che si fanno tra il Padre e il Verbo, in modo tanto soave nell'anima che non è inteso e, per la sua grandezza, da pochi stimato. Col suo peso e leggerezza si muove in tutti quei luoghi atti e preparati a riceverlo. Dalla sua frequente loquela e sommo tacere è sentito da tutti; con un impetuoso risguardo, immobile e mobilissimo, a tutti s'infonde.

Non ti fermi, o santo Spirito, nell'immobil Padre, e ancora non ti fermi nel Verbo; e pur sei sempre nel Padre, nel Verbo, e in te stesso e in tutti gli spiriti beati e nelle creature. Sei necessario alla creatura per il Sangue sparso dall'unigenito Verbo, il quale per affetto d'amore si è fatto necessario ad essa sua creatura. Ti riposi nelle creature che si rendono atte a ricevere in loro, per comunicazione dei tuoi doni, la propria similitudine tua per purità. Ti riposi in quelle che ricevono in loro l'effetto del Sangue del Verbo e si fanno abitazioni degne di te.

Vieni, o santo Spirito. Venga l'unione del Padre, il compiacimento del Verbo. Sei, o Spirito di verità, premio dei santi, refrigerio delle anime, luce delle tenebre, ricchezza dei poveri, tesoro di quelli che amano, sazieta degli esurienti, consolazione dei pellegrini; tu sei, insomma, colui nel quale si contiene ogni tesoro.

Vieni, tu che discendendo in Maria, hai fatto incarnare il Verbo, e fa' in noi per grazia quello che hai fatto in lei per grazia e per natura.

Vieni, tu che sei nutrimento d'ogni casto pensiero, fonte d'ogni clemenza e cumulo d'ogni purità.

Vieni, e consuma in noi tutto ciò che è cagione che non possiamo essere consumati in te.

### RESPONSORIO

1 Cor 2, 9-10

**R.** Occhio non vide, orecchio non udì, né mai entrò in mente umana \* ciò che Dio ha preparato per quelli che lo amano, alleluia.

**V.** A noi fu rivelato, per mezzo del suo Spirito,

**R.** ciò che Dio ha preparato per quelli che lo amano, alleluia.

### ORAZIONE

O Dio, bene supremo della verginità consacrata, che alla vergine Maria Maddalena de' Pazzi hai dato i doni ineffabili della tua intimità, concedi anche a noi, che ricordiamo la sua nascita al cielo, di contemplarti con purità di spirito e di servirti con ardente amore. Per il nostro Signore.

26 maggio

SAN FILIPPO NERI, SACERDOTE

### Memoria

Nacque a Firenze nel 1515. Recatosi a Roma cominciò a lavorare per i giovani dedicandosi alla pratica della vita cristiana e fondando un'associazione per i malati poveri. Ordinato sacerdote nel 1551, fondò l'Oratorio, in cui si tenevano lezioni spirituali e canti, e si esercitavano opere di carità. Si distinse nell'amore per il prossimo, la semplicità evangelica e il lieto servizio di Dio. Morì nel 1595.

Dal Comune dei pastori (p. 1822) o dei santi: religiosi (p. 1893: 1947) con salmodia del giorno dal salterio.

## Ufficio delle letture

### SECONDA LETTURA

Dai «Discorsi» di sant'Agostino, vescovo

(Disc. 171, 1-3. 5; PL 38, 933-935)

*Rallegratevi nel Signore, sempre*

L'Apostolo ci comanda di rallegrarci, ma nel Signore, non nel mondo. «Chi dunque vuole essere amico del mondo si rende nemico di Dio» (Gc 4, 4), come ci assicura la Scrittura. Come un uomo non può servire a due padroni, così nessuno può rallegrarsi contemporaneamente nel mondo e nel Signore.

Quindi abbia il sopravvento la gioia nel Signore, finché non sia finita la gioia nel mondo. Cresca sempre più la gioia nel Signore, mentre la gioia nel mondo diminuisca sempre finché sia finita. E noi affermiamo questo, non perché non dobbiamo rallegrarci mentre siamo nel mondo, ma perché, pur vivendo in questo mondo, ci ralleghiamo già nel Signore.

Ma qualcuno potrebbe obiettare: Sono nel mondo, allora, se debbo gioire, gioisco là dove mi trovo. Ma che dici? Perché sei nel mondo, non sei forse nel Signore? Ascolta il medesimo Apostolo che parla agli Ateniesi e negli Atti degli Apostoli dice del Dio e Signore nostro creatore: «In lui infatti viviamo, ci muoviamo ed esistiamo» (At 17, 28).

Colui che è dappertutto, dove non è? Forse che non ci esortava a questo quando insegnava: «Il Signore è vicino! Non angustiatevi per nulla»? (Fil 4, 5-6).

È una ineffabile realtà questa: ascese sopra tutti i cieli ed è vicinissimo a coloro che si trovano ancora sulla terra. Chi è costui, lontano e vicino al tempo stesso, se non colui che si è fatto prossimo a noi per la sua misericordia?

Tutto il genere umano è quell'uomo che giaceva lungo la strada semivivo, abbandonato dai ladri. Il sacerdote e il levita, passando, lo disprezzarono, ma un samaritano di passaggio gli si accostò per curarlo e prestargli soccorso. Lontano da noi, immortale e giusto, egli discese fino a noi, che siamo mortali e peccatori, per diventare prossimo a noi.

«Non ci tratta secondo i nostri peccati» (Sal 102, 10). Siamo infatti figli. E come proviamo questo? Morì per noi l'Unico, per non rimanere solo. Non volle essere solo, egli che è morto solo. L'unico Figlio di Dio generò molti figli di Dio. Si acquistò dei fratelli con il suo sangue. Rese giusti i reprobri. Donandosi, ci ha redenti; disonorato, ci onorò; ucciso, ci procurò la vita.

Perciò, fratelli, rallegratevi nel Signore, non nel mondo; cioè rallegratevi nella verità, non nel peccato; rallegratevi nella speranza dell'eternità, non nei fiori della vanità. Così rallegratevi: e dovunque e per tutto il tempo che starete in questo mondo, «il Signore è vicino! Non angustiatevi per nulla» (Fil 4, 5-6).

## RESPONSORIO

2 Cor 13, 11; Rm 15, 13

**R.** Fratelli, state lieti, cercate ciò che è perfetto, fatevi coraggio a vicenda, abbiate gli stessi sentimenti, vivete in pace: \* il Dio dell'amore e della pace sia con voi, alleluia.

**V.** Il Dio della speranza vi riempia di ogni gioia e serenità nella fede:

**R.** il Dio dell'amore e della pace sia con voi, alleluia.

## ORAZIONE

O Dio, che glorifichi i tuoi santi e li doni alla Chiesa come modelli di vita evangelica, infondi in noi il fuoco del tuo Spirito, che infiammò mirabilmente il cuore di san Filippo Neri. Per il nostro Signore.

27 maggio

## SANT'AGOSTINO DI CANTERBURY, VESCOVO

## Memoria facoltativa

Monaco nel monastero di sant'Andrea in Roma, nel 597 da san Gregorio Magno fu mandato in Inghilterra a predicare il vangelo. Aiutato dal re Ethelberto e consacrato vescovo di Canterbury, convertì molti alla fede e fondò diverse chiese, specialmente nel regno del Kent. Morì il 26 maggio verso l'anno 605.

Dal *Comune dei pastori* (p. 1822) con *salmodia del giorno dal salterio*.

## Ufficio delle letture

## SECONDA LETTURA

Dalle «Lettere» di san Gregorio Magno, papa

(Lib. 9, 36; MGH, *Epistolæ*, 2, 305-306)

*La nazione degli Angli  
è stata illuminata dalla luce della fede*

«Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama» (Lc 2, 14), perché il chicco di grano cadendo nella terra è morto, perché non regnasse da solo in cielo colui per la cui morte viviamo e dalla cui debolezza siamo fortificati e dalla cui sofferenza siamo sottratti alla sofferenza. Per amore di lui noi cerchiamo in Britannia dei fratelli che non conosciamo, e per suo dono abbiamo trovato coloro che cercavamo senza conoscerli.

Chi mai potrebbe dire quanta letizia sia venuta nel cuore di tutti i fedeli, dal fatto che la nazione degli Angli, per opera della grazia di Dio onnipotente e per le tue fatiche, o fratello, abbia scacciato le tenebre dell'errore e sia stata illuminata dalla lu-



ce della santa fede? Rinnovata nell'anima, essa calpesta ormai gli idoli, ai quali prima era sottomessa con insana paura. Si prostra con cuore puro a Dio onnipotente. Viene trattenuta dalle cadute nel male dalle norme della santa predicazione, si sottomette di cuore ai comandamenti di Dio per elevarsi nella comprensione di lui. Si umilia fino a terra nella preghiera, per non giacere a terra con il suo spirito. Di chi è opera tutto questo, se non di colui che dice: «Il Padre mio opera sempre e anch'io opero»? (Gv 5, 17).

Egli, per dimostrare che il mondo si converte non per la sapienza degli uomini ma per la sua potenza, scelse come suoi predicatori, da mandare per il mondo, uomini illetterati. Anche ora ha fatto la stessa cosa, degnandosi di compiere verso la nazione degli Angli cose meravigliose per mezzo di deboli creature. Ma è proprio per questo dono del cielo, fratello carissimo, che insieme a una grande gioia si deve avere un grandissimo timore.

So bene che Dio onnipotente per mezzo tuo, mio caro, compie strepitosi miracoli tra codesto popolo che volle scegliersi. È perciò necessario che di questo medesimo dono del cielo tu goda con timore, e sii timoroso pur nella gioia. Gioisci perché le anime degli Angli con i miracoli esterni sono attratte alla grazia interiore. Temi perché, tra i prodigi che avvengono, l'animo debole non insuperbisca presumendo di sé; e, mentre esteriormente viene onorato, non cada interiormente per la vanagloria.

Dobbiamo infatti ricordare che i discepoli, ritornando pieni di gioia dalla predicazione, mentre dicevano al Maestro celeste: «Signore, anche i demoni si sottomettono a noi nel tuo nome» (Lc 10, 17), subito si sono sentiti rispondere: «Non rallegratevi perché i demoni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto che i vostri nomi sono scritti nei cieli» (Lc 10, 20).

## RESPONSORIO

Fil 3, 17; 4, 9; 1 Cor 1, 10

**R.** Fatevi miei imitatori: ciò che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, questo dovete fare. \*  
E il Dio della pace sarà con voi, alleluia.

**V.** Vi esorto, per il nome del Signore nostro Gesù Cristo, ad essere unanimi nel parlare.

**R.** E il Dio della pace sarà con voi, alleluia.

## ORAZIONE

O Dio, che hai chiamato al vangelo i popoli dell'Inghilterra con la predicazione missionaria del santo vescovo Agostino, fa' che il seme delle sue fatiche apostoliche dia frutti di perenne fecondità nella tua Chiesa. Per il nostro Signore.

31 maggio

VISITAZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

Festa

---

INVITATORIO

**Ant.** Nella visitazione della vergine Maria  
inneggiamo a Cristo suo Figlio, alleluia.

Salmo invitatorio come nell'Ordinario (p. 950).

---

**Ufficio delle letture**

Inno, antifone e salmi dal Comune della B. V. Maria  
(p. 1702).

PRIMA LETTURA

Dal Cantico dei cantici

2, 8-14; 8, 6-7

*La visita del Diletto*

Una voce! Il mio diletto!  
Eccolo, viene  
saltando per i monti,  
balzando per le colline.  
Somiglia, il mio diletto, a un capriolo  
o ad un cerbiatto.  
Eccolo, egli sta  
dietro il nostro muro;  
guarda dalla finestra,  
spia attraverso le inferriate.  
Ora parla, il mio diletto, e mi dice:  
«Alzati, amica mia,  
mia tutta bella, e vieni!  
Perché, ecco, l'inverno è passato,

è cessata la pioggia, se n'è andata;  
i fiori sono apparsi nei campi,  
il tempo del canto è tornato  
e la voce della tortora si fa sentire  
nella nostra campagna.  
Il fico ha messo fuori i primi frutti  
e le viti fiorite spandono fragranza.  
Alzati, amica mia,  
mia tutta bella, e vieni!  
O mia colomba,  
che stai nelle fenditure della roccia,  
nei nascondigli dei dirupi,  
mostrami il tuo viso,  
fammi sentire la tua voce,  
perché la tua voce è soave,  
il tuo viso è leggiadro.  
Mettimi come sigillo sul tuo cuore,  
come sigillo sul tuo braccio;  
perché forte come la morte è l'amore,  
tenace come gli inferi è la gelosia:  
le sue vampe son vampe di fuoco,  
una fiamma del Signore!  
Le grandi acque non possono spegnere l'amore  
né i fiumi travolgerlo.  
Se uno desse tutte le ricchezze della sua casa  
in cambio dell'amore, non ne avrebbe che dispregio».

**RESPONSORIO****Lc 1, 41b-43. 44**

**R.** Elisabetta, piena di Spirito Santo, esclamò a gran voce: Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! \* A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Alleluia.

**V.** Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo.

**R.** A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Alleluia.

## SECONDA LETTURA

Dalle «Omellerie» di san Beda il Venerabile, sacerdote

(Lib. 1, 4; CCL 122, 25-26. 30)

*Maria magnifica il Signore che opera in lei*

«L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio mio Salvatore» (Lc 1, 46). Con queste parole Maria per prima cosa proclama i doni speciali a lei concessi, poi enumera i benefici universali con i quali Dio non cessò di provvedere al genere umano per l'eternità.

Magnifica il Signore l'anima di colui che volge a lode e gloria del Signore tutto ciò che passa nel suo mondo interiore, di colui che, osservando i precetti di Dio, dimostra di pensare sempre alla potenza della sua maestà.

Esulta in Dio suo salvatore, lo spirito di colui che solo si diletta nel ricordo del suo creatore dal quale spera la salvezza eterna.

Queste parole, che stanno bene sulle labbra di tutte le anime perfette, erano adatte soprattutto alla beata Madre di Dio. Per un privilegio unico essa ardeva d'amore spirituale per colui della cui concezione corporale ella si rallegrava. A buon diritto ella poté esultare più di tutti gli altri santi di gioia straordinaria in Gesù suo salvatore. Sapeva infatti che l'autore eterno della salvezza sarebbe nato dalla sua carne, con una nascita temporale, e in quanto unica e medesima persona sarebbe stato nello stesso tempo suo figlio e suo Signore.

«Cose grandi ha fatto a me l'onnipotente e santo è il suo nome».

Niente dunque viene dai suoi meriti, dal momento che ella riferisce tutta la sua grandezza al dono di lui, il quale essendo essenzialmente potente e grande, è solito rendere forti e grandi i suoi

fedeli da piccoli e deboli quali sono. Bene poi aggiunse: «E Santo è il suo nome» per avvertire gli ascoltatori, anzi per insegnare a tutti coloro ai quali sarebbero arrivate le sue parole, ad aver fiducia nel suo nome e a invocarlo. Così essi pure avrebbero potuto godere della santità eterna e della vera salvezza, secondo il detto profetico: «Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato» (Gl 3, 5).

Infatti è questo stesso il nome di cui sopra si dice: «Ed esultò il mio spirito in Dio, mio salvatore».

Perciò nella santa Chiesa è invalsa la consuetudine bellissima ed utilissima di cantare l'inno di Maria ogni giorno nella salmodia vespertina. Così la memoria abituale dell'incarnazione del Signore accende di amore i fedeli, e la meditazione frequente degli esempi di sua Madre, li conferma saldamente nella virtù. Ed è parso bene che ciò avvenisse di sera, perché la nostra mente stanca e distratta in tante cose, con il sopraggiungere del tempo del riposo si concentrasse tutta in se medesima.

#### RESPONSORIO

Cfr. Lc 1, 45-46; Sal 65, 16

**R.** Beata sei tu, che hai creduto: in te si compiranno le parole del Signore. E Maria disse: \* L'anima mia magnifica il Signore, alleluia.

**V.** Venite, ascoltate, narrerò quanto Dio ha fatto per me.

**R.** L'anima mia magnifica il Signore, alleluia.

**INNO** Te Deum (p. 953).

**Orazione come alle Lodi mattutine.**

**Lodi mattutine****INNO**

O Donna gloriosa,  
alta sopra le stelle,  
tu nutri sul tuo seno  
il Dio che ti ha creato.

La gioia che Eva ci tolse  
ci rendi nel tuo Figlio  
e dischiudi il cammino  
verso il regno dei cieli.

Sei la via della pace,  
sei la porta regale,  
ti acclamino le genti  
redente dal tuo Figlio.

A Dio Padre sia lode,  
al Figlio e al Santo Spirito,  
che ti hanno adornata  
di una veste di grazia. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

**1 ant.** Maria si alzò,  
e partì in fretta verso la montagna;  
per una città di Giuda, alleluia.

*Salmi e cantico della dom., I sett. (p. 994).*

**2 ant.** Al saluto di Maria  
il bambino esultò nel grembo di Elisabetta,  
ed essa fu piena di Spirito Santo, alleluia.

**3 ant.** Beata, o Maria, che hai creduto:  
in te si compie la parola del Signore, alleluia.

**LETTURA BREVE****Gl 2, 27-28a**

Voi riconoscerete che io sono in mezzo ad Israele, e che sono io il Signore vostro Dio, e altro dio non c'è: mai più vergogna per il mio popolo. Dopo questo, io effonderò il mio spirito sopra ogni uomo e diverranno profeti i vostri figli e le vostre figlie.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Il Signore ti ha scelta e ti ha prediletta. \* Alleluia, alleluia.

Il Signore ti ha scelta e ti ha prediletta. Alleluia, alleluia.

**V.** Nella sua tenda ti ha fatto abitare.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Il Signore ti ha scelta e ti ha prediletta. Alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.** Con un grido profetico  
Elisabetta accolse Maria:  
Come mai viene a me  
la madre del mio Signore? Alleluia.

## INVOCAZIONI

Rivolgiamo la nostra lode e la nostra supplica al Cristo Salvatore, nato da Maria Vergine e diciamo:  
*Interceda per noi la Madre tua, o Signore.*

Sole di giustizia, che hai voluto farti precedere da Maria immacolata, mistica aurora della redenzione,  
— fa' che camminiamo sempre nella luce della tua presenza.

Verbo eterno, che a Maria, vergine sapiente, hai insegnato a scegliere la parte migliore,  
— aiutaci a cercare sempre la parola di vita eterna.  
Salvatore del mondo, che per i meriti della tua redenzione hai preservato tua Madre da ogni contagio di colpa,  
— conservaci liberi dal peccato.

Hai scelto Maria come arca santa per la tua dimora fra noi,  
— liberaci dalla corruzione del peccato.

Padre nostro.



**ORAZIONE**

O Dio onnipotente ed eterno, che nel tuo disegno di amore hai ispirato alla beata Vergine Maria, che portava in grembo il tuo Figlio, di visitare santa Elisabetta, concedi a noi di essere docili all'azione del tuo Spirito, per magnificare con Maria il tuo santo nome. Per il nostro Signore.

**Ora media**

Antifone e salmi del giorno dal salterio. Nella salmodia complementare, in luogo del salmo 121, si può dire il 128 (p. 1368) e in luogo del 126 il 130 (p. 1242).

**Terza****LETTURA BREVE****Gdt 13, 31 (Volgata)**

Benedetta tu dal tuo Dio, in tutte le tende di Giacobbe; perché in ogni popolo, dove si udrà il tuo nome, sarà glorificato per te il Dio d'Israele.

✠. Beati coloro che ascoltano la parola di Dio, alleluia,

℟. e la custodiscono nel loro cuore, alleluia.

**Sesta****LETTURA BREVE****Tb 12, 6**

Benedite Dio e proclamate davanti a tutti i viventi il bene che vi ha fatto, perché sia benedetto e celebrato il suo nome. Fate conoscere a tutti gli uomini le opere di Dio, come è giusto. E non trascurate di ringraziarlo.

✠. Beato il grembo che ti ha portato, o Cristo, alleluia.

℟. Beato chi ascolta e custodisce la parola di Dio, alleluia.

**Nona**

LETTURA BREVE

Sap 7, 27-28

La Sapienza, pur rimanendo in se stessa, tutto rinnova e attraverso le età entrando nelle anime sane, forma amici di Dio e profeti. Nulla infatti Dio ama se non chi vive con la sapienza.

**V.** Benedetta sei tu fra le donne, alleluia,  
**R.** e benedetto il frutto del tuo seno, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Vespri**

INNO dal Comune della b. V. Maria (p. 1721).

**1 ant.** Maria entrò nella casa di Zaccaria  
 e salutò Elisabetta, alleluia.

Salmi e cantico dal Comune della b. V. Maria  
 (p. 1723).

**2 ant.** Ho udito il tuo saluto,  
 e nel mio grembo il bambino  
 ha trasalito di gioia, alleluia.

**3 ant.** Benedetta sei tu fra le donne,  
 e benedetto il frutto del tuo seno, alleluia.

LETTURA BREVE

1 Pt 5, 5b-7

Rivestitevi tutti di umiltà gli uni verso gli altri, perché Dio resiste ai superbi, ma dà grazia agli umili (Pro 3, 34).

Umiliatevi dunque sotto la potente mano di Dio, perché vi esalti al tempo opportuno, gettando in lui ogni vostra preoccupazione (Sal 54, 23), perché egli ha cura di voi.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te. \*  
Alleluia, alleluia.

Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Alleluia, alleluia.

**V.** Benedetta tu fra le donne, benedetto il frutto del tuo seno.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Tutti i secoli mi diranno beata:  
Dio ha guardato la sua umile serva, alleluia.

## INTERCESSIONI

Uniti nella preghiera di lode rendiamo grazie a Dio che ha voluto Maria amata e venerata da tutte le generazioni. Diciamo con fiducia:

*Maria, piena di grazia, interceda per noi.*

Tu, che ci hai dato Maria per madre, concedi per sua intercessione la salute ai malati, il conforto agli afflitti, il perdono ai peccatori,

— dona a tutti pace e salvezza.

Fa' che la tua Chiesa sia un cuor solo e un'anima sola.

— Donaci di perseverare unanimi nella preghiera con Maria, madre di Gesù.

Tu che hai costituito Maria madre di misericordia,

— fa' che sperimentiamo, in mezzo ai pericoli, la sua bontà materna.

Tu che hai voluto Maria madre di famiglia nella casa di Nazaret,

— fa' che tutte le mamme custodiscano la santità e l'amore.

Hai incoronato Maria, regina del cielo,  
— fa' che i nostri fratelli defunti godano la felicità  
eterna nell'assemblea dei santi.

Padre nostro.

#### ORAZIONE

O Dio onnipotente ed eterno, che nel tuo disegno di amore hai ispirato alla beata Vergine Maria, che portava in grembo il tuo Figlio, di visitare santa Elisabetta, concedi a noi di essere docili all'azione del tuo Spirito, per magnificare con Maria il tuo santo nome. Per il nostro Signore.

# GIUGNO

1 giugno

SAN GIUSTINO, MARTIRE

## Memoria

Giustino, filosofo e martire, nacque a Flavia Neapolis (l'attuale Nablus), in Samaria, all'inizio del secolo II, da famiglia pagana. Convertitosi alla fede, scrisse molto per la difesa della religione; ci restano però soltanto due Apologie e il Dialogo con Trifone. A Roma aprì una scuola e tenne pubbliche dispute. Con altri compagni subì il martirio al tempo di Marco Aurelio, circa il 163.

Dal Comune di un martire del Tempo di Pasqua (p. 1790) con salmodia del giorno dal salterio.

## Ufficio delle letture

### SECONDA LETTURA

Dagli «Atti del martirio» dei santi Giustino e Compagni

(Cap. 1-5; cfr. PG 6, 1366-1371)

*Ho aderito alla vera dottrina*

Dopo il loro arresto, i santi furono condotti dal prefetto di Roma di nome Rustico. Comparsi davanti al tribunale, il prefetto Rustico disse a Giustino: «Anzitutto credi agli dèi e presta ossequio agli imperatori».

Giustino disse: «Di nulla si può biasimare o incolpare chi obbedisce ai comandamenti del Salvatore nostro Gesù Cristo».

Il prefetto Rustico disse: «Quale dottrina professi?». Giustino rispose: «Ho tentato di imparare tutte le filosofie, poi ho aderito alla vera dottrina, a

quella dei cristiani, sebbene questa non trovi simpatia presso coloro che sono irretiti dall'errore».

Il prefetto Rustico disse: «E tu, miserabile, trovi gusto in quella dottrina?». Giustino rispose: «Sì, perché io la seguo con retta fede».

Il prefetto Rustico disse: «E qual è questa dottrina?». Giustino rispose: «Quella di adorare il Dio dei cristiani, che riteniamo unico creatore e artefice, fin da principio, di tutto l'universo, delle cose visibili e invisibili; e inoltre il Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, che fu preannunziato dai profeti come colui che doveva venire tra gli uomini araldo di salvezza e maestro di buone dottrine. E io, da semplice uomo, riconosco di dire ben poco di fronte alla sua infinita Deità. Riconosco che questa capacità è propria dei profeti che preannunziarono costui che poco fa ho detto essere Figlio di Dio. So bene infatti che i profeti per divina ispirazione predissero la sua venuta tra gli uomini».

Rustico disse: «Sei dunque cristiano?». Giustino rispose: «Sì, sono cristiano».

Il prefetto disse a Giustino: «Ascolta, tu che sei ritenuto sapiente e credi di conoscere la vera dottrina; se dopo di essere stato flagellato sarai decapitato, ritieni di salire al cielo?». Giustino rispose: «Spero di entrare in quella dimora se soffrirò questo. Io so infatti che, per tutti coloro che avranno vissuto santamente, è riservato il favore divino sino alla fine del mondo intero».

Il prefetto Rustico disse: «Tu dunque ti immagini di salire al cielo, per ricevere una degna ricompensa?». Rispose Giustino: «Non me l'immagino, ma lo so esattamente e ne sono sicurissimo».

Il prefetto Rustico disse: «Orsù, torniamo al discorso che ci siamo proposti e che urge di più. Riunitevi insieme e sacrificate concordemente agli dèi». Giustino rispose: «Nessuno che sia sano di mente passerà dalla pietà all'empietà».

Il prefetto Rustico disse: «Se non ubbidirete ai miei ordini, sarete torturati senza misericordia». Giustino rispose: «Abbiamo fiducia di salvarci per nostro Signore Gesù Cristo se saremo sottoposti alla pena, perché questo ci darà salvezza e fiducia davanti al tribunale più temibile e universale del nostro Signore e Salvatore».

Altrettanto dissero anche tutti gli altri martiri: «Fa' quello che vuoi; noi siamo cristiani e non sacrificiamo agli idoli».

Il prefetto Rustico pronunziò la sentenza dicendo: «Coloro che non hanno voluto sacrificare agli dèi e ubbidire all'ordine dell'imperatore, dopo essere stati flagellati siano condotti via per essere decapitati a norma di legge».

I santi martiri glorificando Dio, giunti al luogo solito, furono decapitati e portarono a termine la testimonianza della loro professione di fede nel Salvatore.

#### RESPONSORIO

At 20, 21. 24; Rm 1, 16

**R.** Non mi sono mai sottratto a ciò che poteva essere utile, al fine di predicare il Signore nostro Gesù Cristo. \* Questo è il servizio che mi fu affidato: rendere testimonianza al messaggio della grazia di Dio, alleluia.

**V.** Io non mi vergogno del vangelo, poiché è potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede, del Giudeo prima e poi del Greco.

**R.** Questo è il servizio che mi fu affidato: rendere testimonianza al messaggio della grazia di Dio, alleluia.

#### Lodi mattutine

**Ant. al Ben.** Ogni volta che offriamo, lodiamo il Creatore di tutto per Cristo, suo Figlio, e lo Spirito Santo, alleluia.

**ORAZIONE**

O Dio, che hai donato al santo martire Giustino una mirabile conoscenza del mistero del Cristo, attraverso la sublime follia della croce, per la sua intercessione allontana da noi le tenebre dell'errore e confermaci nella professione della vera fede. Per il nostro Signore.

**Vespri**

**Ant. al Magn.** Un fuoco improvviso si è acceso in me: fui preso dall'amore per i profeti e per gli amici di Cristo, alleluia.

2 giugno

SANTI MARCELLINO E PIETRO, MARTIRI

**Memoria facoltativa**

Il loro martirio, affrontato durante la persecuzione di Diocleziano, è testimoniato dal papa Damaso, che ne fu informato dallo stesso carnefice. Furono decapitati in un bosco, ma i loro corpi furono sepolti nel cimitero *ad duas lauros* sulla via Labicana. Sul loro sepolcro fu poi eretta una basilica dopo la pace di Costantino.

**Dal Comune di più martiri del Tempo di Pasqua (p. 1756) con salmodia del giorno dal salterio.**

**Ufficio delle letture****SECONDA LETTURA**

Dalla «Esortazione al martirio» di Origene, sacerdote  
(Nn. 41-42; PG 11, 618-619)

*Condivisero le sofferenze del Cristo,  
ne godranno la consolazione*

Se «dalla morte siamo passati alla vita», in quanto dal paganesimo siamo venuti alla fede, non mera-



vigliamoci se il mondo ci odia. Perché nessuno che non sia passato dalla morte alla vita, ma sia rimasto nella morte, può amare quanti hanno abbandonato la tenebrosa dimora della morte per entrare nella dimora fatta di pietre vive, da cui irradia la luce della vita.

Gesù «diede la sua vita per noi»: diamola, dunque, anche noi; non dico per lui, ma per noi; anzi per coloro che devono essere edificati dal nostro martirio.

È ormai tempo, o cristiano, di gloriarci. Dice infatti l'Apostolo: «Non soltanto questo: noi ci vantiamo anche nelle tribolazioni, ben sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza. La speranza poi non delude» (Rm 5, 3-5). Purché l'amore di Dio ricolmi i nostri cuori mediante lo Spirito Santo (cfr. Rm 5, 5).

«Come abbondano le sofferenze di Cristo in noi, così, per mezzo di Cristo, abbonda anche la nostra consolazione» (2 Cor 1, 5). Prendiamo dunque con coraggio su di noi le sofferenze di Cristo e alle nostre sofferenze corrisponderanno le consolazioni che cerchiamo, quelle di cui godranno tutti coloro che piangono. Naturalmente non in ugual misura: se infatti la consolazione fosse uguale non direbbe la Scrittura: «Come abbondano le sofferenze di Cristo in noi, così abbonda anche la nostra consolazione»

Coloro che condividono le sofferenze, nella misura in cui partecipano alle sofferenze di Cristo ne condivideranno anche la consolazione. Lo sappiamo da chi ci assicurò: «Come siete partecipi delle sofferenze, così lo siete anche della consolazione» (2 Cor 1, 7). Dice infatti il Signore per bocca del profeta: Nel tempo favorevole ti ho esaudito e nel giorno della salvezza ti ho soccorso (cfr. Is 49, 8). Quale momento è mai più favorevole di quello in cui, a motivo del nostro amore a Dio nel Cristo, veniamo condotti in catene attraverso le vanità e il fasto del mondo, trionfatori piuttosto che vinti?

Perché i martiri di Cristo con lui spogliano i principati e le potestà e insieme a lui ne menano trionfo. Così, dopo aver condiviso le sue sofferenze, ne condividono anche il premio che egli conseguì, dopo aver eroicamente sofferto. Quale altro giorno di salvezza vi può essere mai, se non quello in cui ve ne partite di qui in tal modo?

Ma, io vi prego, non date motivo di scandalo ad alcuno perché non venga biasimato il nostro ministero, ma in ogni cosa presentatevi come ministri di Dio, con molta fermezza (cfr. 2 Cor 6, 3), e dite: Cosa attendo ora se non il Signore? (cfr. Sal 38, 8).

### RESPONSORIO

Ef 6, 12. 14. 13

**R.** La nostra battaglia non è contro creature di sangue e di carne, ma contro gli spiriti del male che abitano nelle regioni celesti. \* Siate forti, cingetevi i fianchi con la verità, alleluia.

**V.** Prendete l'armatura di Dio, per resistere nel giorno del male e restare in piedi, superando ogni prova.

**R.** Siate forti, cingetevi i fianchi con la verità, alleluia.

### ORAZIONE

O Dio, che nel glorioso martirio dei santi Marcelino e Pietro ci hai dato un segno della tua amorosa presenza nella Chiesa, concedi a noi, che confidiamo nella loro intercessione, di imitarli nella fermezza della fede. Per il nostro Signore.

3 giugno

SANTI CARLO LWANGA E COMPAGNI, MARTIRI

### Memoria

Negli anni 1885-1887 molti cristiani dell'Uganda furono messi a morte dal re Mwangwa per odio alla religione. Alcuni di loro avevano incarichi nella corte, anzi erano addetti alla persona stessa del re.

Fra questi eccellono Carlo Lwanga e i suoi ventuno compagni che, fedeli osservanti della fede cattolica, in parte furono uccisi di spada, in parte arsi vivi, non avendo voluto accondiscendere alle richieste del re.

Dal Comune di più martiri del Tempo di Pasqua (p. 1756) con salmodia del giorno dal salterio.

## Ufficio delle letture

### SECONDA LETTURA

Dall'«Omelia per la canonizzazione dei martiri dell'Uganda» di Paolo VI, papa

(AAS 56, 1964, 905-906)

### *La gloria dei martiri, segno di rinascita*

Questi Martiri Africani aggiungono all'albo dei vittoriosi, qual è il Martirologio, una pagina tragica e magnifica, veramente degna di aggiungersi a quelle meravigliose dell'Africa antica, che noi moderni, uomini di poca fede, pensavamo non potessero avere degno seguito mai più. Chi poteva supporre, ad esempio, che alle commoventissime storie dei Martiri Scillitani, dei Martiri Cartaginesi, dei Martiri della «Massa candida» uticense, di cui sant'Agostino e Prudenziò ci hanno lasciato memoria, dei Martiri dell'Egitto, dei quali conserviamo l'elogio di san Giovanni Crisostomo, dei Martiri della persecuzione vandolica, si sarebbero aggiunte nuove storie non meno eroiche, non meno fulgenti, nei tempi nostri? Chi poteva prevedere che alle grandi figure storiche dei Santi Martiri e Confessori Africani, quali Cipriano, Felicita e Perpetua e il sommo Agostino, avremmo un giorno associati i cari nomi di Carlo Lwanga, e di Mattia Mulumba Kalemba, con i loro venti compagni? E non vogliamo dimenticare altresì gli altri che, appartenendo alla confessione anglicana, hanno affrontato la morte per il nome di Cristo.

Questi Martiri Africani aprono una nuova epoca; oh! non vogliamo pensare di persecuzioni e di contrasti religiosi, ma di rigenerazione cristiana e civile. L'Africa, bagnata dal sangue di questi Martiri, primi dell'era nuova (oh, Dio voglia che siano gli ultimi, tanto il loro olocausto è grande e prezioso!), risorge libera e redenta. La tragedia, che li ha divorati, è talmente inaudita ed espressiva, da offrire elementi rappresentativi sufficienti per la formazione morale d'un popolo nuovo, per la fondazione di una nuova tradizione spirituale, per simboleggiare e per promuovere il trapasso da una civiltà primitiva, non priva di ottimi valori umani, ma inquinata ed inferma e quasi schiava di se stessa, ad una civiltà aperta alle espressioni superiori dello spirito e alle forme superiori della socialità.

#### RESPONSORIO

**R.** Mentre combattiamo per la fede, Dio ci guarda, Cristo e i suoi angeli assistono: \* è onore e gioia per noi lottare sotto lo sguardo di Dio, ricevere il premio da Cristo giudice, alleluia.

**V.** Raccogliamo le forze, prepariamoci alla lotta con spirito puro, con fede e coraggio, con dedizione totale:

**R.** è onore e gioia per noi lottare sotto lo sguardo di Dio, ricevere il premio da Cristo giudice, alleluia.

#### ORAZIONE

O Dio, che nel sangue dei martiri hai posto il seme di nuovi cristiani, concedi che il mistico campo della Chiesa, fecondato dal sacrificio di san Carlo Lwanga e dei suoi compagni, produca una messe sempre più abbondante, a gloria del tuo nome. Per il nostro Signore.

5 giugno

## SAN BONIFACIO, VESCOVO E MARTIRE

### Memoria

Nacque in Inghilterra circa l'anno 673. Si fece monaco nel monastero di Exeter e nel 719 partì per la Germania a predicare la fede. In questa predicazione raccolse grandi frutti. Consacrato vescovo, resse la Chiesa di Magonza, scelse dei compagni e con loro fondò o rinnovò chiese in Baviera, Turingia e Franconia, tenendo anche concili e promulgando leggi.

Mentre stava evangelizzando i Frisoni fu ucciso dai pagani nel 754 e il suo corpo fu sepolto nel monastero di Fulda.

Dal *Comune di un martire del Tempo di Pasqua* (p. 1790) o dei *pastori* (p. 1822) con *salmodia del giorno dal salterio*.

### Ufficio delle letture

#### SECONDA LETTURA

Dalle «Lettere» di san Bonifacio, vescovo e martire

(Lett. 78; MGH, *Epistolæ*, 3, 352. 354)

*Pastore sollecito che vigila sul gregge di Cristo*

La Chiesa è come una grande nave che solca il mare del mondo. Sbattuta com'è dai diversi flutti di avversità, non si deve abbandonare, ma guidare.

Grandi nocchieri furono i primi padri, quali Clemente e Cornelio e moltissimi altri a Roma, Cipriano a Cartagine e Atanasio ad Alessandria. Essi, al tempo degli imperatori pagani, governavano la nave di Cristo, anzi la sua carissima Sposa. Insegnarono, combatterono, faticarono e soffrirono fino a dare il loro sangue.

Al pensiero di queste cose e di altre simili, timore e spavento mi hanno invaso e quasi mi hanno sovrappreso (cfr. Sal 54, 6) le tenebre dei miei peccati. Perciò avrei voluto abbandonare del tutto il timone

della Chiesa, se avessi trovato precedenti simili nei Padri o nelle sacre Scritture. Ma non potendolo fare, l'anima mia stanca ricorre a colui che per mezzo di Salomone dice: «Confida nel Signore con tutto il cuore e non appoggiarti sulla tua intelligenza; in tutti i tuoi passi pensa a lui ed egli appianerà i tuoi sentieri» (Pro 3, 5-6). E altrove: «Il nome del Signore è una torre fortissima. Il giusto vi si rifugia ed è al sicuro» (Pro 18, 10).

Stiamo saldi nella giustizia e prepariamo le nostre anime alla tentazione per ottenere l'appoggio di Dio e diciamogli: «O Signore, tu sei stato per noi rifugio di generazione in generazione» (Sal 89, 1).

Confidiamo in lui che ha messo sulle nostre spalle questo peso. Ciò che noi da soli non siamo capaci di portare, portiamolo con il suo aiuto. Egli è onnipotente e dice: «Il mio giogo è dolce e il mio carico leggero» (Mt 11, 30).

Stiamo saldi nella battaglia fino al giorno del Signore, perché ci sono venuti addosso giorni di angustia e di tribolazione. Moriamo, se Dio vorrà, per le sante leggi dei nostri padri, per poter conseguire con essi l'eredità eterna.

Non siamo dei cani muti, non siamo spettatori silenziosi, non siamo mercenari che fuggono il lupo, ma pastori solleciti e vigilanti sul gregge di Cristo. Predichiamo i disegni di Dio ai grandi e ai piccoli, ai ricchi e ai poveri. Annunziamoli a tutti i ceti e a tutte le età finché il Signore ci darà forza, a tempo opportuno e importuno, a quel modo che san Gregorio scrisse nella sua «Regola Pastorale».

#### RESPONSORIO

1 Ts 2, 8; Gal 4, 19

**R.** Per il grande affetto che vi porto, vi avrei dato non solo il vangelo di Dio, ma la mia stessa vita: \* siete diventati per me figli carissimi, alleluia.

**V.** Per voi soffro le doglie del parto, finché non sia formato Cristo in voi:

**R.** siete diventati per me figli carissimi, alleluia.

**ORAZIONE**

Interceda per noi, o Signore, il santo vescovo e martire Bonifacio, perché custodiamo con fierezza e professiamo con coraggio la fede che egli ha insegnato con la parola e testimoniato con il sangue. Per il nostro Signore.

6 giugno

SAN NORBERTO, VESCOVO

**Memoria facoltativa**

Nacque verso il 1080 in Renania. Già canonico della Chiesa di Xanten, da una vita mondana si convertì all'ideale monastico e fu ordinato sacerdote nel 1115. Votatosi all'imitazione degli apostoli, si dedicò interamente alla predicazione del vangelo specialmente in Francia e in Germania. Insieme ad altri collaboratori gettò le fondamenta dell'Ordine Premonstratense e diede egli stesso vita a diversi monasteri. Creato arcivescovo di Magdeburgo nel 1126, promosse la riforma della vita cristiana ed estese la predicazione del vangelo anche ai popoli vicini. Morì nel 1134.

Dal *Comune dei pastori* (p. 1822) con *salmodia del giorno dal salterio*.

**Ufficio delle letture****SECONDA LETTURA**

Dalla «Vita di san Norberto», vescovo

(Cfr. PL 170, 1262. 1269. 1294. 1295;  
Acta SS. 21, in Appendice, p. 50)

*Grande tra i grandi, piccolo tra i piccoli*

Norberto occupa meritatamente un posto speciale tra coloro che si dedicarono con maggiore efficacia alla riforma Gregoriana.

Egli volle che il clero fosse convenientemente preparato, dedito al genuino ideale evangelico ed apostolico, casto e povero, «che rivestisse l'abito e l'ornamento dell'uomo nuovo: quello nell'abito religioso, questo nella dignità del sacerdozio», e che si preoccupasse infine «di mettere in pratica la sacra Scrittura e di avere Cristo come guida». Era solito raccomandare tre cose al clero: «mondezza per l'altare e i divini uffici, correzione delle colpe e delle negligenze nel capitolo conventuale, ospitalità verso i poveri».

Ai sacerdoti, che in convento tenevano le veci degli apostoli, volle aggregata, a somiglianza della Chiesa primitiva, tale moltitudine di credenti, uomini e donne, bramosi di perfezione, quale dai tempi apostolici nessuno era mai riuscito a radunare in sì breve tempo.

Creato arcivescovo, chiamò i suoi confratelli per convertire alla fede la regione dei Vendi (Lusazia). Quanto al clero della sua diocesi, si adoperò per portarlo alla riforma, nonostante i tumulti e le sollevazioni del popolo.

Sua preoccupazione principale fu di rafforzare e aumentare la buona armonia tra la Sede Apostolica e l'Impero, salva la libertà delle elezioni ecclesiastiche. L'una e l'altro furono talmente soddisfatti della sua opera che il Papa Innocenzo II così gli scrisse: «La Sede Apostolica si congratula cordialmente con te, figlio tanto devoto!», e l'Imperatore lo nominò primo cancelliere dell'Impero.

Tutto egli compì con fede intrepida. «In Norberto, dicevano, brilla la fede, come in Bernardo di Chiaravalle la carità». Né gli mancava la garbatezza dei modi. Si dimostrava infatti amabile con tutti, «grande con i grandi e piccolo con i piccoli».

La sua parola infine era di somma efficacia. Dedito continuamente alla contemplazione delle realtà divine, le meditava continuamente e diffuse senza paura «la parola ardente di Dio, che estirpa



i vizi, stimola alla virtù e arricchisce di sapienza le anime ben disposte».

**RESPONSORIO**

2 Tm 4, 25; At 20, 28

**R.** Annunzia il vangelo, insisti in ogni occasione, ammonisci, rimprovera, esorta con grande pazienza e dottrina, \* sopporta le sofferenze, compi la tua opera di annunziatore del vangelo, alleluia.

**V.** Veglia su tutto il gregge, in mezzo al quale lo Spirito ti ha posto come vescovo per guidare la Chiesa di Dio;

**R.** sopporta le sofferenze, compi la tua opera di annunziatore del vangelo, alleluia.

**ORAZIONE**

O Dio, che in san Norberto hai dato alla tua Chiesa un vescovo mirabile per lo zelo pastorale e lo spirito di orazione, fa' che il tuo popolo sia sempre guidato da pastori secondo il tuo cuore alle sorgenti della salvezza. Per il nostro Signore.

9 giugno

**SANT'EFREM, DIACONO  
E DOTTORE DELLA CHIESA**

**Memoria facoltativa**

Sant'Efrem nacque a Nisibi, verso il 306, da famiglia cristiana. Ordinato diacono, esercitò il suo ufficio in patria e nella chiesa di Edessa, ove fondò l'omonima scuola teologica. Per quanto dedito alla vita ascetica, non tralasciò il ministero della predicazione e la pubblicazione di libri per confutare gli errori del suo tempo. Morì nel 373.

Dal Comune dei dottori della Chiesa (p. 1822), con salmodia del giorno dal salterio.

## Ufficio delle letture

### SECONDA LETTURA

Dai «Discorsi» di sant'Efrem, diacono

(Disc. 3 sul fine, 2, 4-5; ed. Lamy, 3, 216-222)

#### *Il disegno divino e il mondo spirituale*

Fa' risplendere, o Signore, il giorno luminoso della tua scienza e scaccia la notte tenebrosa dalla nostra mente, perché sia illuminata e ti serva nella novità della purezza. Il sorgere del sole segna l'inizio dell'attività dei mortali. Fa', o Signore, che perduri nelle nostre menti il giorno che non conosce la fine. Donaci di vedere in noi stessi la vita della risurrezione e fa' che nulla distolga il nostro spirito dalle tue gioie. Imprimi in noi, o Signore, il segno di questo giorno che non trae inizio dal sole, infondendoci una costante ricerca di te.

Ogni giorno noi ti accogliamo nei tuoi sacramenti e ti riceviamo nel nostro cuore. Facci degni di sperimentare nella nostra persona la risurrezione che speriamo. Con la grazia del battesimo abbiamo nascosto nel nostro essere il tuo tesoro, quel tesoro che si accresce alla mensa dei tuoi sacramenti. Concedici di gioire della tua grazia. Noi possediamo in noi stessi il tuo memoriale che attingiamo alla tua mensa spirituale. Fa' che lo realizziamo pienamente nella rinascente eterna.

Quella bellezza spirituale, che la tua immortale volontà suscita anche nella condizione umana, ci faccia comprendere quanto sia grande la nostra dignità.

La tua crocifissione, o nostro Salvatore, pose fine alla vita del corpo. Concedici di crocifiggere spiritualmente la nostra anima. La tua risurrezione, o Gesù, faccia crescere in noi l'uomo spirituale. Il contatto con i tuoi misteri sia per noi come uno specchio che ce lo faccia conoscere.

Nel tuo piano divino, o nostro Salvatore, è configurato tutto il mondo della nostra salvezza. Concedici di seguirlo come uomini spirituali. Non privare, o Signore, la nostra mente della tua rivelazione divina e non togliere alle nostre membra il calore della tua comprensione. La natura mortale del nostro corpo ci conduce alla morte. Riversa su di noi il tuo amore divino, che cancelli dal nostro cuore gli effetti della mortalità. Concedici, o Signore, di affrettarci verso la nostra patria celeste e, come Mosè sul Sinai, fa' che la possediamo per mezzo della tua rivelazione.

## RESPONSORIO

Sir 47, 8. 9. 10

**R.** Cantò inni al Signore con tutto il cuore, e amò colui che l'aveva creato; \* introdusse musicanti davanti all'altare, raddolcendo il canto con i loro suoni, alleluia.

**V.** Per far lodare il nome santo di Dio ed echeggiare fin dal mattino il santuario,

**R.** introdusse musicanti davanti all'altare, raddolcendo il canto con i loro suoni, alleluia.

## ORAZIONE

Dona, Signore, alla comunità dei credenti il fuoco del tuo Santo Spirito che ispirò sant'Efrem, diacono e cantore della tua gloria, a celebrare con inni mirabili i tuoi divini misteri. Per il nostro Signore.

11 giugno

SAN BARNABA, APOSTOLO

## Memoria

Nato nell'isola di Cipro, fu tra i primi fedeli di Gerusalemme; predicò ad Antiochia e fu compagno di san Paolo nel suo primo viaggio apostolico. Fu presente al concilio di Gerusalemme. Ritornato in patria, vi predicò il vangelo e vi morì.

---

**INVITATORIO**

Ant. Adoriamo lo Spirito di Dio  
che parla nei profeti e maestri della Chiesa,  
alleluia.

Salmo invitatorio come nell'Ordinario (p. 950).

---

**Ufficio delle letture**

INNO dal Comune degli apostoli (p. 1732) o del giorno  
dal salterio.

Salmodia del giorno dal salterio.

**SECONDA LETTURA**

Dai «Trattati sul vangelo di Matteo» di san Cromazio, vescovo

(Tratt. 5, 1. 3-4; CCL 9, 405-407)

*Voi siete la luce del mondo*

«Voi siete la luce del mondo. Non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa» (Mt 5, 14-15).

Il Signore ha chiamato i suoi discepoli «sale della terra», perché hanno dato sapore, per mezzo della sapienza celeste, ai cuori degli uomini resi insipidi dal diavolo. Ora li chiama anche «luce del mondo» perché, illuminati da lui stesso che è la luce vera ed eterna, sono diventati, a loro volta, luce che splende nelle tenebre.

Egli è il sole di giustizia. Molto giustamente quindi chiama luce del mondo anche i suoi discepoli, in quanto, per mezzo loro, come attraverso raggi splendenti, ha illuminato tutta la terra con la luce della

sua verità. Diffondendo la luce della verità, essi hanno tolto le tenebre dell'errore dai cuori degli uomini.

Anche noi siamo stati illuminati per mezzo di loro, così da trasformarci da tenebre in luce, come dice l'Apostolo: «Se un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore: comportatevi come figli della luce» (Ef 5, 8). E ancora: Voi non siete figli della notte e delle tenebre, ma figli della luce del giorno (cfr. 1 Ts 5, 5). Ben a ragione quindi anche san Giovanni ha lasciato scritto nella sua lettera: «Dio è luce» (1 Gv 1, 5) e chi rimane in Dio si trova nella luce. Poiché dunque ci rallegriamo di essere stati liberati dalle tenebre dell'errore, è logico che quali figli della luce dobbiamo camminare sempre in essa.

Per questo l'Apostolo dice ancora: Risplendete come astri in questo mondo, attenendovi fedelmente alla parola di vita (cfr. Fil 2, 15-16).

Se non faremo questo, noi nasconderemo e oscureremo con il velo della nostra infedeltà, a danno nostro e degli altri, quella luce che splende a utilità di tutti. Sappiamo infatti, e lo abbiamo anche letto, che quel servo, invece di portare in banca il talento ricevuto per guadagnarsi il cielo, aveva preferito nascondarlo, e così fu colpito da giusto castigo.

Quella lucerna spirituale, che è stata accesa perché ne usiamo a nostra salvezza, deve sempre risplendere in noi. Abbiamo a nostra disposizione la lucerna dei comandamenti di Dio e della grazia spirituale, di cui Davide dice: Il tuo comandamento è lucerna ai miei piedi e luce nei miei sentieri (cfr. Sal 118, 105). Di questa parla anche Salomone quando afferma: Il comando della legge è come una lucerna (cfr. Pro 6, 23). Non dobbiamo quindi tener nascosta questa lucerna della legge e della fede. Dobbiamo anzi tenerla alta nella Chiesa, come sopra un candelabro, affinché sia di salvezza a molti, perché noi stessi ci confortiamo alla luce della stessa verità e tutti i credenti ne siano illuminati.

## RESPONSORIO

At 11, 23-24

**R.** Quando Barnaba giunse ad Antiochia e vide la grazia del Signore, si ralleggrò: \* era un uomo virtuoso, pieno di Spirito Santo e di fede, alleluia.

**V.** Esortava tutti a perseverare con cuore risoluto nel Signore:

**R.** era un uomo virtuoso, pieno di Spirito Santo e di fede, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine**

INNO dal Comune degli apostoli (p. 1739) o del giorno dal salterio. Salmi e cantico del giorno dal salterio.

## LETTURA BREVE

1 Cor 15, 1-2a. 3-4

Vi rendo noto, fratelli, il vangelo che vi ho annunciato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi, e dal quale anche ricevete la salvezza.

Vi ho trasmesso dunque, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto: che cioè Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture, fu sepolto ed è risuscitato il terzo giorno secondo le Scritture.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Hanno celebrato le lodi del Signore e la sua potenza. Alleluia, alleluia.

Hanno celebrato le lodi del Signore e la sua potenza. Alleluia, alleluia.

**V.** I prodigi, che egli ha compiuto. Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Hanno celebrato le lodi del Signore e la sua potenza. Alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.** Barnaba condusse Paolo nella Chiesa di Antiochia e insieme annunziavano ai fratelli la parola del Signore, alleluia.

## INVOCAZIONI

Lode e gloria a Cristo, vincitore della morte, che nel Vangelo ha fatto risplendere la vita e l'immortalità. A lui la preghiera:

*Rafforza la nostra fede nella tua parola, o Signore.*

Tu, che illumini il mondo con il Vangelo,

— rendici fedeli al tuo insegnamento.

Hai ordinato ai tuoi apostoli di predicare il Vangelo a tutte le genti,

— fa' sorgere numerosi e santi evangelizzatori.

Hai affidato alla Chiesa il compito di trasmettere quanto hai detto e fatto,

— donaci di custodire diligentemente la tradizione apostolica.

Hai voluto che il regno dei cieli fosse un lievito di salvezza per tutto il genere umano,

— suscita in noi lo spirito missionario dei tuoi primi discepoli.

Padre nostro.

## ORAZIONE

O Dio, che hai scelto san Barnaba, pieno di fede e di Spirito Santo, per convertire i popoli pagani, fa' che sia sempre annunziato fedelmente, con la parola e con le opere, il vangelo di Cristo, che egli testimoniò con coraggio apostolico. Per il nostro Signore.

## Ora media

Antifona e salmi del giorno dal salterio.

## Terza

LETTURA BREVE

Rm 1, 16-17

Io non mi vergogno del Vangelo, poiché è potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede, del Giudeo prima e poi del Greco. È in esso che si ri-

vela la giustizia di Dio di fede in fede, come sta scritto: Il giusto vivrà mediante la fede (Ab 2, 4).

**V.** Nel mondo intero si è diffuso il loro annunzio, alleluia;

**R.** ai confini della terra, la loro parola, alleluia.

## Sesta

LETTURA BREVE

1 Ts 1, 2b-4

Abbiamo avuto nel nostro Dio il coraggio di annunziarvi il vangelo di Dio in mezzo a molte lotte. E il nostro appello non è stato mosso da volontà di inganno, né da torbidi motivi, né abbiamo usato frode alcuna; ma come Dio ci ha trovati degni di affidarci il vangelo, così lo predichiamo, non cercando di piacere agli uomini, ma a Dio, che prova i nostri cuori.

**V.** Hanno custodito gli insegnamenti di Cristo, alleluia,

**R.** sono testimoni delle sue parole, alleluia.

## Nona

LETTURA BREVE

2 Tm 1, 8b-9

Soffri anche tu insieme con me per il vangelo, aiutato dalla forza di Dio. Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo proposito e la sua grazia; grazia che ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità.

**V.** Gioite ed esultate, dice il Signore, alleluia:

**R.** i vostri nomi sono scritti nel cielo, alleluia.

Orazione come alle Lodi mattutine.

## Vespri

INNO dal Comune degli apostoli (p. 1743) o del giorno dal salterio.

Salmi e cantico del giorno dal salterio.



## LETTURA BREVE

Col 1, 3-6

Noi rendiamo continuamente grazie a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, nelle nostre preghiere per voi, per le notizie ricevute della vostra fede in Cristo Gesù, e circa la carità che avete verso tutti i santi, in vista della speranza che vi attende nei cieli. Di questa speranza voi avete già udito l'annuncio dalla parola di verità del vangelo, il quale è giunto a voi, come pure in tutto il mondo, e fruttifica e si sviluppa.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Annunziate ai popoli le meraviglie del Signore. \*  
Alleluia, alleluia.

Annunziate ai popoli le meraviglie del Signore. Alleluia, alleluia.

**V.** Proclamate in tutte le nazioni:  
Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Annunziate ai popoli le meraviglie del Signore. Alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Tutta l'assemblea ascoltava da Barnaba e Paolo i segni e i prodigi del Signore in mezzo ai popoli pagani, alleluia.

## INTERCESSIONI

Rendiamo grazie al Padre che ci ha chiamati alla fede mediante l'annuncio del Vangelo. Ogni credente lo invochi:

*Santifica la tua Chiesa nella verità, Signore.*

O Dio della vita, che hai risuscitato dai morti Cristo, capo della Chiesa,

— rendici testimoni della nuova vita che viene dal Vangelo.

Hai inviato il Figlio tuo ad evangelizzare i poveri,  
— donaci la povertà di spirito per gustare le beatitudini evangeliche.

Il Messia, da te mandato, ha sparso la buona semenza della parola,

— concedi un raccolto abbondante a quanti annunziano il Vangelo nella fatica e nel dolore.

Hai riconciliato a te il mondo nel Cristo,

— rivesti di misericordia e di santità i ministri della riconciliazione.

Confermaci nella fede della risurrezione e glorificazione del Figlio tuo,

— e fa' che i nostri fratelli defunti risorgano alla gloria.

Padre nostro.

#### ORAZIONE

O Dio, che hai scelto san Barnaba, pieno di fede e di Spirito Santo, per convertire i popoli pagani, fa' che sia sempre annunziato fedelmente, con la parola e con le opere, il vangelo di Cristo, che egli testimoniò con coraggio apostolico. Per il nostro Signore.

## COMUNI

Le antifone al *Magnificat*, indicate per i primi Vespri, si possono dire liberamente anche ai Vespri delle memorie dei santi.



## COMUNE DELLA DEDICAZIONE DI UNA CHIESA

### Primi Vespri

INNO come ai secondi Vespri (p. 1687).

1 ant. In Quaresima.

Nel tempio del Signore  
tutti acclamano: Gloria!

Nel Tempo di Pasqua.

Strade e piazze esulteranno,  
tutta Gerusalemme canterà con gioia: alleluia.

SALMO 146

Lodate il Signore: †  
è bello cantare al nostro Dio, \*  
dolce è lodarlo come a lui conviene.

Il Signore ricostruisce Gerusalemme, \*  
raduna i dispersi d'Israele.

Risana i cuori affranti \*  
e fascia le loro ferite;

egli conta il numero delle stelle \*  
e chiama ciascuna per nome.

Grande è il Signore, onnipotente, \*  
la sua sapienza non ha confini.

Il Signore sostiene gli umili, \*  
ma abbassa fino a terra gli empì.

Cantate al Signore un canto di grazie, \*  
intonate sulla cetra inni al nostro Dio.

Egli copre il cielo di nubi, †  
prepara la pioggia per la terra, \*  
fa germogliare l'erba sui monti.

Provvede il cibo al bestiame, \*  
ai piccoli del corvo che gridano a lui.  
Non fa conto del vigore del cavallo, \*  
non apprezza l'agile corsa dell'uomo.

Il Signore si compiace di chi lo teme, \*  
di chi spera nella sua grazia.

**1 ant. In Quaresima.**

Nel tempio del Signore  
tutti acclamano: Gloria!

**Nel Tempo di Pasqua.**

Strade e piazze esulteranno,  
tutta Gerusalemme canterà con gioia: alleluia.

**2 ant.** Città di Dio, il tuo Signore ti dà forza,  
in te benedice i tuoi figli (T. P. alleluia).

**SALMO 147**

Glorifica il Signore, Gerusalemme, \*  
loda, Sion, il tuo Dio.  
Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, \*  
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini \*  
e ti sazia con fior di frumento.  
Manda sulla terra la sua parola, \*  
il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana, \*  
come polvere sparge la brina.  
Getta come briciole la grandine, \*  
di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si scioglie, \*  
fa soffiare il vento e scorrono le acque.  
Annunzia a Giacobbe la sua parola, \*  
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

Così non ha fatto  
con nessun altro popolo, \*  
non ha manifestato ad altri  
i suoi precetti.

**2 ant.** Città di Dio, il tuo Signore ti dà forza,  
in te benedice i tuoi figli (T. P. alleluia).

**3 ant.** In Quaresima.  
Gloria a te, o Padre,  
per Cristo nella Chiesa.

**CANTICO** Cfr. Col 1, 3. 12-20

Ringraziamo con gioia Dio, \*  
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,  
perché ci ha messi in grado di partecipare \*  
alla sorte dei santi nella luce,

ci ha liberati dal potere delle tenebre, \*  
ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto,  
per opera del quale abbiamo la redenzione, \*  
la remissione dei peccati.

Cristo è immagine del Dio invisibile, \*  
generato prima di ogni creatura;  
è prima di tutte le cose, \*  
e tutte in lui sussistono.

Tutte le cose sono state create per mezzo di lui \*  
e in vista di lui:  
quelle nei cieli e quelle sulla terra, \*  
quelle visibili e quelle invisibili.

Egli è il capo del corpo, che è la Chiesa; \*  
è il principio di tutto,  
il primogenito di coloro che risuscitano dai morti, \*  
per ottenere il primato su tutte le cose.

Piacque a Dio di far abitare in lui ogni pienezza, \*  
per mezzo di lui riconciliare a sé tutte le cose,  
rappacificare con il sangue della sua croce, \*  
gli esseri della terra e quelli del cielo.

**3 ant. In Quaresima.**

Gloria a te, o Padre,  
per Cristo nella Chiesa.

---

**3 ant. Nel Tempo di Pasqua.**

Nella casa di Dio esultano i santi  
e gli angeli cantano inni  
dinanzi al suo trono, alleluia.

Quando il seguente cantico si canta, l'Alleluia si può ripetere anche più volte ogni due o quattro stichi.

**CANTICO Cfr. Ap 19, 1-7**

Alleluia.

Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio; \*  
veri e giusti sono i suoi giudizi.

Alleluia.

Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servi, \*  
voi che lo temete, piccoli e grandi.

Alleluia.

Ha preso possesso del suo regno il Signore, \*  
il nostro Dio, l'Onnipotente.

Alleluia.

Ralleghiamoci ed esultiamo, \*  
rendiamo a lui gloria.

Alleluia.

Sono giunte le nozze dell'Agnello; \*  
la sua sposa è pronta.

**3 ant.** Nella casa di Dio esultano i santi  
e gli angeli cantano inni  
dinanzi al suo trono, alleluia.

---

**LETTURA BREVE****Ef 2, 19-22**

Voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, edificati sopra il



fondamento degli apostoli e dei profeti, e avendo come pietra angolare lo stesso Cristo Gesù. In lui ogni costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo nel Signore; in lui anche voi insieme con gli altri venite edificati per diventare dimora di Dio per mezzo dello Spirito.

#### RESPONSORIO BREVE

In Quaresima.

**R.** Nella tua casa, Signore, \* la santità risplenda.  
Nella tua casa, Signore, la santità risplenda.

**V.** Per la durata dei giorni  
la santità risplenda.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Nella tua casa, Signore, la santità risplenda.

Nel Tempo di Pasqua.

**R.** Nella tua casa, Signore, la santità risplenda. \* Alleluia, alleluia.

Nella tua casa, Signore, la santità risplenda. Alleluia, alleluia.

**V.** Per la durata dei giorni.  
Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Nella tua casa, Signore, la santità risplenda. Alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Rallegratevi con Gerusalemme;  
tutti voi che l'amate, esultate di gioia (**T. P.** alleluia).

#### INTERCESSIONI

Innalziamo la nostra preghiera al Cristo Salvatore,  
che ha dato la sua vita per riunire in una sola famiglia tutti i figli di Dio dispersi:

*Ricordati della tua Chiesa, Signore.*

Signore Gesù, che hai edificato la tua casa sulla roccia,

— confermaci nella fede e nella speranza.

Signore Gesù, che dal tuo petto squarciato hai fatto scaturire sangue e acqua,

— purifica e rinnova la tua Chiesa con i sacramenti della nuova alleanza.

Signore Gesù, presente in mezzo a coloro che si riuniscono nel tuo nome,

— esaudisci la preghiera unanime della tua Chiesa.

Signore Gesù, che insieme al Padre e allo Spirito Santo stabilisci la tua dimora in coloro che ti amano,

— rendi perfetta la tua Chiesa nell'esperienza del tuo amore.

Signore Gesù, che non respingi coloro che vengono a te,

— accogli tutti i defunti nella casa del Padre.

Padre nostro.

## ORAZIONE

### Nella chiesa dedicata:

Ascolta, Signore, la preghiera del tuo popolo, che ricorda con gioia il giorno della consacrazione di questo tempio, perché la comunità che si raduna in questa santa dimora possa offrirti un servizio degno e irreprensibile e ottenga pienamente i frutti della redenzione. Per il nostro Signore.

### Fuori della chiesa dedicata:

O Dio, che con pietre vive e scelte prepari il tempio della tua gloria, effondi sulla Chiesa il tuo Santo Spirito, perché edifichi il popolo dei credenti che formerà la Gerusalemme del cielo. Per il nostro Signore.

### Oppure:

O Dio, che hai voluto chiamare tua Chiesa la moltitudine dei credenti, fa' che il popolo radunato nel tuo nome ti adori, ti ami, ti segua, e sotto la tua guida giunga ai beni da te promessi. Per il nostro Signore.

---

**INVITATORIO**

**Ant.** Chiesa, sposa di Cristo,  
acclama il tuo Signore (T. P. alleluia).

**Oppure:**

Venite, adoriamo Cristo Signore,  
che ama la sua Chiesa (T. P. alleluia).

**Salmo invitatorio come nell'Ordinario (p. 950).**

---

**Ufficio delle letture****INNO**

Cristo, pietra angolare,  
fondamento immutabile,  
stabilito dal Padre  
per unire le genti!

In te salda si edifica  
la Chiesa una e santa,  
città del Dio vivente,  
tempio della sua lode.

Vieni, dolce Signore,  
vieni nella tua casa;  
accogli con clemenza  
i voti dei fedeli.

In questa tua dimora  
la grazia dello Spirito  
discenda sulla Chiesa,  
pellegrina nel mondo.

Sia onore al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo,  
al Dio trino ed unico  
nei secoli sia gloria. Amen.

**Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.**

**1 ant.** Apritevi, porte antiche:  
entri il re della gloria (T. P. alleluia).

Quando il seguente salmo è stato già detto all'Invitatorio, in suo luogo si dice il salmo 94 (p. 950).

### SALMO 23

Del Signore è la terra e quanto contiene, \*  
l'universo e i suoi abitanti.

È lui che l'ha fondata sui mari, \*  
e sui fiumi l'ha stabilita.

Chi salirà il monte del Signore, \*  
chi starà nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro, †  
chi non pronunzia menzogna, \*  
chi non giura a danno del suo prossimo.

Egli otterrà benedizione dal Signore, \*  
giustizia da Dio sua salvezza.

Ecco la generazione che lo cerca, \*  
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Sollevate, porte, i vostri frontali, †  
alzatevi, porte antiche, \*  
ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? †  
il Signore forte e potente, \*  
il Signore potente in battaglia.

Sollevate, porte, i vostri frontali, †  
alzatevi, porte antiche, \*  
ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? \*  
Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

**1 ant.** Apritevi, porte antiche:  
entri il re della gloria (T. P. alleluia).

2 ant. Quanto sono amabili le tue dimore,  
Signore degli eserciti! (T. P. alleluia). †

SALMO 83

Quanto sono amabili le tue dimore, \*  
Signore degli eserciti!

† L'anima mia languisce \*  
e brama gli atri del Signore.

Il mio cuore e la mia carne \*  
esultano nel Dio vivente.

Anche il passero trova la casa, \*  
la rondine il nido, dove porre i suoi piccoli,  
presso i tuoi altari, Signore degli eserciti, \*  
mio re e mio Dio.

Beato chi abita la tua casa: \*  
sempre canta le tue lodi!  
Beato chi trova in te la sua forza \*  
e decide nel suo cuore il santo viaggio.

Passando per la valle del pianto  
la cambia in una sorgente, \*  
anche la prima pioggia l'ammanta di benedizioni.

Cresce lungo il cammino il suo vigore, \*  
finché compare davanti a Dio in Sion.

Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera, \*  
porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.

Vedi, Dio, nostro scudo, \*  
guarda il volto del tuo consacrato.

Per me un giorno nei tuoi atri \*  
è più che mille altrove,  
stare sulla soglia della casa del mio Dio \*  
è meglio che abitare nelle tende degli empi.

Poiché sole e scudo è il Signore Dio; †  
il Signore concede grazia e gloria, \*  
non rifiuta il bene a chi cammina con rettitudine.

Signore degli eserciti, \*  
beato l'uomo che in te confida.

**2 ant.** Quanto sono amabili le tue dimore,  
Signore degli eserciti! (T. P. alleluia).

**3 ant.** Di te si dicono cose stupende,  
città di Dio (T. P. alleluia).

### SALMO 86

Le sue fondamenta sono sui monti santi; †  
il Signore ama le porte di Sion \*  
più di tutte le dimore di Giacobbe.

Di te si dicono cose stupende, \*  
città di Dio.

Ricorderò Raab e Babilonia  
fra quelli che mi conoscono; †  
ecco, Palestina, Tiro ed Etiopia: \*  
tutti là sono nati.

Si dirà di Sion: «L'uno e l'altro è nato in essa \*  
e l'Altissimo la tiene salda».

Il Signore scriverà nel libro dei popoli: \*  
«Là costui è nato».

E danzando canteranno: \*  
«Sono in te tutte le mie sorgenti».

**3 ant.** Di te si dicono cose stupende,  
città di Dio (T. P. alleluia).

**V.** Nel tuo tempio vengo ad adorarti (T. P. alleluia),  
**R.** rendo grazie al tuo nome, Signore (T. P. alleluia).

## PRIMA LETTURA

## In Quaresima.

Dal primo libro dei Re 8, 1-4. 10-13. 22-30

In quei giorni, Salomone convocò in assemblea a Gerusalemme gli anziani di Israele, tutti i capitribù, i principi dei casati degli Israeliti, per trasportare l'arca dell'alleanza del Signore dalla città di Davide, cioè da Sion. Tutto Israele si radunò presso il re Salomone per la festa, nel mese di Etanim, cioè il settimo mese. Presenti tutti gli anziani di Israele, l'arca del Signore fu sollevata e i sacerdoti e i leviti la trasportarono con la tenda del convegno e con tutti gli arredi sacri che erano nella tenda.

Appena i sacerdoti furono usciti dal santuario, la nube riempì il tempio e i sacerdoti non poterono rimanervi per compiere il servizio a causa della nube, perché la gloria del Signore riempiva il tempio. Allora Salomone disse:

«Il Signore ha deciso di abitare sulla nube.

Io ti ho costruito una casa potente,  
un luogo per la tua dimora perenne».

Poi Salomone si pose davanti all'altare del Signore, di fronte a tutta l'assemblea di Israele, e, stese le mani verso il cielo, disse: «Signore, Dio di Israele, non c'è un Dio come te, né lassù nei cieli né quaggiù sulla terra! Tu mantieni l'alleanza e la misericordia con i tuoi servi che camminano davanti a te con tutto il cuore. Tu hai mantenuto nei riguardi del tuo servo Davide mio padre quanto gli avevi promesso; quanto avevi detto con la bocca l'hai adempiuto con potenza, come appare oggi. Ora, Signore Dio di Israele, mantieni al tuo servo Davide mio padre quanto gli hai promesso dicendo: Non ti mancherà un discendente che stia davanti a me e sieda sul trono di Israele, purché i tuoi figli vegolino sulla loro condotta camminando davanti a

me come vi hai camminato tu. Ora, Signore Dio di Israele, si adempia la parola che tu hai rivolto a Davide mio padre.

Ma è proprio vero che Dio abita sulla terra? Ecco i cieli e i cieli dei cieli non possono contenerti, tanto meno questa casa che io ho costruita! Volgiti alla preghiera del tuo servo e alla sua supplica, Signore mio Dio; ascolta il grido e la preghiera che il tuo servo oggi innalza davanti a te! Siano aperti i tuoi occhi notte e giorno verso questa casa, verso il luogo di cui hai detto: Lì sarà il mio nome! Ascolta la preghiera che il tuo servo innalza in questo luogo. Ascolta la supplica del tuo servo e di Israele tuo popolo, quando pregheranno in questo luogo. Ascoltali dal luogo della tua dimora, dal cielo; ascolta e perdona.

#### RESPONSORIO

Mt 18, 19-20; 2 Cr 7, 15

**R.** Se due di voi sopra la terra si accorderanno per domandare qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli ve la concederà. \* Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro.

**V.** I miei occhi sono aperti e i miei orecchi attenti alla preghiera fatta in questo luogo.

**R.** Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro.

#### Nel Tempo di Pasqua.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni,  
apostolo

21, 9-27

#### *Visione della celeste Gerusalemme*

Venne uno dei sette angeli che hanno le sette coppe piene degli ultimi sette flagelli e mi parlò: «Vieni, ti mostrerò la fidanzata, la sposa dell'Agnello». L'angelo mi trasportò in spirito su di un monte grande e alto, e mi mostrò la città santa, Gerusalemme, che scendeva dal cielo, da Dio, risplendente della gloria di



Dio. Il suo splendore è simile a quello di una gemma preziosissima, come pietra di diaspro cristallino. La città è cinta da un grande e alto muro con dodici porte: sopra queste porte stanno dodici angeli e nomi scritti, i nomi delle dodici tribù dei figli d'Israele. A oriente tre porte, a settentrione tre porte, a mezzogiorno tre porte e ad occidente tre porte (Ez 48, 31-35). Le mura della città poggiano su dodici basamenti, sopra i quali sono i dodici nomi dei dodici apostoli dell'Agnello.

Colui che mi parlava aveva come misura una canna d'oro, per misurare la città, le sue porte e le sue mura. La città è a forma di quadrato, la sua lunghezza è uguale alla larghezza. L'angelo misurò la città con la canna: misura dodici mila stadi; la lunghezza, la larghezza e l'altezza sono eguali. Ne misurò anche le mura: sono alte centoquarantaquattro braccia, secondo la misura in uso tra gli uomini adoperata dall'angelo. Le mura sono costruite con diaspro e la città è di oro puro, simile a terso cristallo. Le fondamenta delle mura della città sono adorne di ogni specie di pietre preziose. Il primo fondamento è di diaspro, il secondo di zaffiro, il terzo di calcedonio, il quarto di smeraldo, il quinto di sardònice, il sesto di cornalina, il settimo di crisòlito, l'ottavo di berillo, il nono di topazio, il decimo di crisopazio, l'undecimo di giacinto, il dodicesimo di ametista. E le dodici porte sono dodici perle; ciascuna porta formata da una sola perla. E la piazza della città è di oro puro, come cristallo trasparente.

Non vidi alcun tempio in essa perché il Signore Dio, l'Onnipotente, e l'Agnello sono il suo tempio. La città non ha bisogno della luce del sole, né della luce della luna perché la gloria di Dio la illumina e la sua lampada è l'Agnello.

Le nazioni cammineranno alla sua luce  
e i re della terra

a lei porteranno la loro magnificenza (Is 60, 3, 5).

Le sue porte non si chiuderanno mai durante il giorno,  
poiché non vi sarà più notte.

E porteranno a lei

la gloria e l'onore delle nazioni (Is 60, 11).

Non entrerà in essa nulla d'impuro (Is 52, 1),

né chi commette abominio o falsità,

ma solo quelli che sono scritti

nel libro della vita dell'Agnello.

### RESPONSORIO

Cfr. Ap 21, 21; Tb 13, 18. 13

**R.** Le tue piazze, Gerusalemme, saranno lastricate di oro puro, risuoneranno in te inni di gioia, \* e in tutte le tue case canteranno: alleluia.

**V.** Brillarai di splendida luce; a te verranno da tutti i paesi della terra e si prostreranno;

**R.** e in tutte le tue case canteranno: alleluia.

### SECONDA LETTURA

Dalle «Omellerie su Giosuè figlio di Nun» di Origène, sacerdote

(Om. 9, 1-2; SC 71, 244-246)

*Come pietre vive veniamo edificati  
in tempio e altare di Dio*

Noi tutti che crediamo in Cristo siamo chiamati «pietre vive», secondo l'affermazione della Scrittura: «Voi venite impiegati come pietre vive per la costruzione di un edificio spirituale, per un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, per mezzo di Gesù Cristo» (1 Pt 2, 5).

Ma come per le pietre materiali vediamo che si pongono a fondamento le più solide e le più resistenti perché si possa affidar ad esse e porre su di esse il peso di tutto l'edificio, così avviene anche per le pietre vive: alcune sono poste nelle fondamenta dell'edificio spirituale. Quali sono queste

pietre poste nelle fondamenta? «Gli apostoli e i profeti». Così infatti insegna Paolo: «Edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, e avendo come pietra angolare lo stesso Cristo Gesù» (Ef 2, 20).

O ascoltatore, per renderti più atto alla costruzione di quest'edificio, per ritrovarti, come pietra, più vicino al fondamento, sappi che Cristo stesso è il fondamento dell'edificio che stiamo descrivendo. Così infatti si esprime l'apostolo Paolo: «Nessuno può porre un fondamento diverso da quello che già vi si trova, che è Gesù Cristo» (1 Cor 3, 11). Beati dunque coloro che costruiscono edifici religiosi e santi sopra un così nobile fondamento.

Ma nell'edificio della Chiesa deve esistere anche l'altare. Perciò io penso che chiunque di voi, pietre vive, è atto e pronto all'orazione e ad offrire suppliche a Dio giorno e notte, appartiene a coloro con i quali Gesù edifica l'altare.

Ma vedi quali lodi vengono tributate alle pietre dell'altare: Mosè, il legislatore, ordinò che l'altare fosse costruito di pietre integre, non tagliate da scalpello. Chi sono queste pietre intatte? Probabilmente queste pietre integre e intatte sono i santi apostoli, formanti insieme un unico altare per la loro unanimità e concordia. Si narra, infatti, che tutti insieme pregando e aprendo la loro bocca abbiano detto: «Tu, Signore, che conosci il cuore di tutti» (At 1, 24).

Proprio essi, dunque, che poterono pregare unanimi, con un'unica voce e un solo spirito, sono degni di formare tutti insieme l'unico altare, sul quale Gesù offre il sacrificio al Padre.

Ma anche noi adoperiamoci per avere tutti un unico parlare, un unico sentire, niente facendo per contesa né per vana gloria, ma fermi nello stesso sentimento e nella stessa convinzione, perché possiamo anche noi diventare pietre atte all'altare.

RESPONSORIO

Cfr. Is 2, 2. 3; Sal 125, 6

**R.** Costruita sulla cima dei monti, la casa del Signore s'innalza al di sopra dei colli. Verranno ad essa tutte le genti \* e diranno: Gloria a te, Signore! (T. P. alleluia).

**V.** Verranno con gioia, portando le primizie,

**R.** e diranno: Gloria a te, Signore! (T. P. alleluia).

---

Oppure:

Dai «Discorsi» di sant'Agostino, vescovo

(Disc. 336, 1. 6; PL 38 [ed. 1861], 1471-1472. 1475)

*Costruzione e dedicazione del tempio di Dio in noi*

La dedicazione della casa di preghiera è la festa della nostra comunità. Questo edificio è divenuto la casa del nostro culto. Ma noi stessi siamo casa di Dio. Veniamo costruiti in questo mondo e saremo dedicati solennemente alla fine dei secoli. La casa, o meglio la costruzione, richiede fatica. La dedicazione, invece, avviene nella gioia.

Quello che qui avveniva mentre questa casa si innalzava, si rinnova quando si radunano i credenti in Cristo. Mediante la fede, infatti, divengono materiale disponibile per la costruzione come quando gli alberi e le pietre vengono tagliati dai boschi e dai monti. Quando vengono catechizzati, battezzati, formati sono come sgrossati, squadriati, levigati fra le mani degli artigiani e dei costruttori.

Non diventano tuttavia casa di Dio se non quando sono uniti insieme dalla carità. Questi legni e queste pietre, se non aderissero tra loro con un certo ordine, se non si connettessero armonicamente, se collegandosi a vicenda in un certo modo non si amassero, nessuno entrerebbe in questa casa. Infatti quando vedi in qualche costruzione pietre e legni

ben connessi tu entri sicuro, non hai paura di un crollo.

Volendo dunque Cristo Signore entrare e abitare in noi, diceva, quasi nell'atto di costruire: «Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri» (Gv 13, 34). Ha detto: «Vi do un comandamento nuovo». Eravate infatti invecchiati, non mi costruite ancora una casa, giacevate nelle vostre macerie. Perciò, per liberarvi dal disfacimento delle vostre macerie, amatevi gli uni gli altri.

Consideri dunque la vostra carità che questa casa è ancora in costruzione su tutta la terra, come è stato predetto e promesso. Quando si stava edificando il tempio dopo l'esilio, com'è scritto in un salmo, si diceva: Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore da tutta la terra (cfr. Sal 149, 1). Quel che qui è detto «canto nuovo», è chiamato dal Signore «comandamento nuovo». Qual è infatti la caratteristica del canto nuovo se non l'amore nuovo? Cantare è di chi ama. La voce di questo cantore è fervore di santo amore.

Dunque, quanto qui vediamo fatto materialmente nei muri, sia fatto spiritualmente nelle anime; e ciò che vediamo compiuto nelle pietre e nei legni, si compia nei vostri corpi per opera della grazia di Dio.

Anzitutto perciò ringraziamo il Signore nostro Dio, da cui viene ogni buon regalo e ogni dono perfetto; rendiamo lode alla sua bontà con tutto l'ardore del cuore, perché ha eccitato l'animo dei suoi fedeli alla costruzione di questa casa di orazione, ne ha stimolato l'amore, ha prestato l'aiuto; ha ispirato a volere coloro che ancora non volevano, ha aiutato gli sforzi della buona volontà perché passassero all'azione; per questo è Dio stesso che ha cominciato e portato a termine tutto questo, egli «che suscita» nei suoi «il volere e l'operare secondo i suoi benevoli disegni» (Fil 2, 13).

## RESPONSORIO

Sal 83, 2-3. 5

**R.** Quanto sono amabili le tue dimore, Dio dell'universo! \* L'anima mia sospira e desidera il tempio del Signore (T. P. alleluia).

**V.** Beato chi abita la tua casa: sempre canterà le tue lodi.

**R.** L'anima mia sospira e desidera il tempio del Signore (T. P. alleluia).

---

**INNO** Te Deum (p. 953).

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine****INNO**

Cristo, pietra angolare,  
fondamento immutabile,  
stabilito dal Padre  
per unire le genti!

In te salda si edifica  
la Chiesa una e santa,  
città del Dio vivente,  
tempio della sua lode.

Vieni, dolce Signore,  
vieni nella tua casa;  
accogli con clemenza  
i voti dei fedeli.

In questa tua dimora  
la grazia dello Spirito  
discenda sulla Chiesa,  
pellegrina nel mondo.

Sia onore al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo,  
al Dio trino ed unico  
nei secoli sia gloria. Amen.

Oppure:

Anguláris fundaméntum  
lapis Christus missus est,  
qui paríetum compáge  
in utróque néctitur,  
quem Sion sancta suscepit,  
in quo credens pérmanet.

Omnis illa Deo sacra  
et dilécta cívitas,  
plena módulis in laude  
et canóre iúbilo,  
trinum Deum unicúmque  
cum fervóre prædicat.

Hoc in templo, summe Deus,  
exorátus ádveni,  
et cleménti bonitáte  
precum vota súscipe;  
largam benedictiónem  
hic infúnde iúgiter.

Hic promereántur omnes  
petíta acquirere  
et adépta possidére  
cum sanctis perénniter,  
paradísium introíre  
transláti in réquiem.

Glória et honor Deo  
usquequáque altíssimo,  
una Patri Filióque,  
atque Sancto Flámini,  
quibus laudes et potéstas  
per ætérra sæcula. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

**1 ant.** Una casa di preghiera  
sarà la mia casa (T. P. alleluia).

Salmi e cantico della dom., I sett. (p. 994).

**2 ant.** Benedetto sei tu, Signore,  
nel tempio santo della tua gloria  
(T. P. alleluia).

**3 ant.** Lodate il Signore,  
nell'assemblea dei santi (T. P. alleluia).

#### LETTURA BREVE

Is 56, 7

Li condurrò sul mio monte santo e li colmerò di gioia nella mia casa di preghiera. I loro olocausti e i loro sacrifici saliranno graditi sul mio altare, perché il mio tempio si chiamerà casa di preghiera per tutti i popoli.

#### RESPONSORIO BREVE

In Quaresima.

**R.** Grande è il Signore, \* è degno di lode.  
Grande è il Signore, è degno di lode.

**V.** Nella sua città, sul suo monte santo,  
è degno di lode.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Grande è il Signore, è degno di lode.

Nel Tempo di Pasqua.

**R.** Grande è il Signore, è degno di lode. Alleluia, alleluia.

Grande è il Signore, è degno di lode. Alleluia, alleluia.

**V.** Nella sua città, sul suo monte santo. Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Grande è il Signore, è degno di lode. Alleluia, alleluia.



**Ant. al Ben.** «Zaccheo, scendi subito,  
oggi devo fermarmi a casa tua».  
Scese e accolse il Signore con grande gioia.  
«Oggi la salvezza  
è entrata in questa casa» (T. P. alleluia).

### INVOCAZIONI

Fratelli carissimi, noi siamo pietre vive edificate in  
tempio spirituale sulla pietra eletta che è Cristo.  
Diciamo insieme: *Santifica la tua Chiesa, Signore.*

Padre santo, mistico agricoltore, purifica, custodisci  
e rendi feconda la tua vigna,  
— perché con la tua benedizione si estenda su tutta  
la terra.

Pastore eterno, proteggi e moltiplica il tuo gregge,  
che è la Chiesa,  
— fa' che tutti i popoli si raccolgano in un solo ovile  
e sotto un solo pastore.

Divino seminatore, semina la parola di vita eterna  
nel tuo campo, che è il mondo,  
— perché produca il cento per uno per la messe del  
tuo regno.

Sapiente costruttore, mantieni compatta la tua casa e  
santifica la famiglia radunata nel tuo nome,  
— perché risplenda a tutti, come nuova Gerusalemme,  
la Sposa santa del tuo Figlio.

Padre nostro.

### ORAZIONE

**Nella chiesa dedicata:**

Ascolta, Signore, la preghiera del tuo popolo, che  
ricorda con gioia il giorno della consacrazione di  
questo tempio, perché la comunità che si raduna in  
questa santa dimora possa offrirti un servizio degno  
e irreprensibile e ottenga pienamente i frutti della re-  
denzione. Per il nostro Signore.

**Fuori della chiesa dedicata:**

O Dio, che con pietre vive e scelte prepari il tempio della tua gloria, effondi sulla Chiesa il tuo Santo Spirito, perché edifichi il popolo dei credenti che formerà la Gerusalemme del cielo. Per il nostro Signore.

**Oppure:**

O Dio, che hai voluto chiamare tua Chiesa la moltitudine dei credenti, fa' che il popolo radunato nel tuo nome ti adori, ti ami, ti segua, e sotto la tua guida giunga ai beni da te promessi. Per il nostro Signore.

**Ora media****Terza**

Nella salmodia complementare in luogo del salmo 121, si può dire il 128 (p. 1368).

**Ant.** Santa è la Chiesa del Signore:  
Dio la coltiva, Dio la costruisce (T. P. alleluia).

**LETTURA BREVE**

1 Cor 3, 16-17

Non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? Se uno distrugge il tempio di Dio, Dio distruggerà lui. Perché santo è il tempio di Dio, che siete voi.

**V.** Amo, Signore, la casa dove tu dimori  
(T. P. alleluia),

**R.** il luogo dove abita la tua gloria (T. P. alleluia).

**Sesta**

**Ant.** Nella tua casa, Signore, la santità risplenda per la durata dei giorni (T. P. alleluia).

## LETTURA BREVE

2 Cor 6, 16b

Noi siamo il tempio del Dio vivente, come Dio stesso ha detto: Abiterò in mezzo a loro e con loro camminerò e sarò il loro Dio, ed essi saranno il mio popolo (Lv 26, 12; Ez 37, 27).

℣. Chiedete pace per Gerusalemme (T. P. alleluia):

℞. sicurezza per chi ama la città di Dio (T. P. alleluia).

**Nona**

**Ant.** Questa è la casa del Signore,  
saldamente edificata,  
costruita sulla roccia (T. P. alleluia).

## LETTURA BREVE

Ger 7, 2b. 4-5a. 7a

Ascoltate la parola del Signore, voi tutti che attraversate queste porte per prostrarvi al Signore. Non confidate nelle parole menzognere di coloro che dicono: Tempio del Signore, tempio del Signore, tempio del Signore è questo! Poiché, se veramente emenderete la vostra condotta e le vostre azioni, io vi farò abitare in questo luogo.

℣. Entrate nella casa del Signore (T. P. alleluia),

℞. con inni di lode varcate le sue porte  
(T. P. alleluia).

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Secondi Vespri**

## INNO

Gerusalemme nuova,  
immagine di pace,  
costruita per sempre  
nell'amore del Padre.

Tu discendi dal cielo  
 come vergine sposa,  
 per congiungerti a Cristo  
 nelle nozze eterne.

Dentro le tue mura,  
 risplendenti di luce,  
 si radunano in festa  
 gli amici del Signore:

pietre vive e preziose,  
 scolpite dallo Spirito  
 con la croce e il martirio  
 per la città dei santi.

Sia onore al Padre e al Figlio  
 e allo Spirito Santo,  
 al Dio trino ed unico  
 nei secoli sia gloria. Amen.

Oppure:

Urbs Ierúsalem beáta,  
 dicta pacis vísio,  
 quæ constrúitur in cælis  
 vivis ex lapídibus,  
 angelisque coronáta  
 sicut sponsa cómite,

Nova véniens e cælo,  
 nuptiáli thálamó  
 præparáta, ut intácta  
 copulétur Dómino.  
 Platéæ et muri eius  
 ex auro puríssimo;

Portæ nitent margarítis  
 ádytis paténtibus,  
 et virtúte meritórum  
 illuc introdúctur  
 omnis qui ob Christi nomen  
 hic in mundo prémitur.

Tunsiónibus, pressúris  
 expolíti lápidés  
 suis coaptántur locis  
 per manum artíficis;  
 disponúntur permansúri  
 sacris ædificiis.

Glória et honor Deo  
 usquequáque altíssimo,  
 una Patri Filióque,  
 atque Sancto Flámini,  
 quibus laudes et potéstas  
 per ætérna sáecula. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

1 ant. Dio ha santificato la sua dimora;  
 egli vi abita: e sarà stabile per sempre  
 (T. P. alleluia).

SALMO 45

Dio è per noi rifugio e forza, \*  
 aiuto sempre vicino nelle angosce.

Perciò non temiamo se trema la terra, \*  
 se crollano i monti nel fondo del mare.

Fremano, si gonfino le sue acque, \*  
 tremino i monti per i suoi flutti.

Un fiume e i suoi ruscelli rallegrano la città di Dio, \*  
 la santa dimora dell'Altissimo.

Dio sta in essa: non potrà vacillare; \*  
 la soccorrerà Dio, prima del mattino.

Fremettero le genti, i regni si scossero; \*  
 egli tuonò, si sgretolò la terra.

Il Signore degli eserciti è con noi, \*  
 nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.

Venite, vedete le opere del Signore, \*  
egli ha fatto portenti sulla terra.

Farà cessare le guerre sino ai confini della terra, †  
romperà gli archi e spezzerà le lance, \*  
brucerà con il fuoco gli scudi.

Fermatevi e sappiate che io sono Dio, \*  
eccelso tra le genti, eccelso sulla terra.

Il Signore degli eserciti è con noi, \*  
nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.

**1 ant.** Dio ha santificato la sua dimora;  
egli vi abita: e sarà stabile per sempre  
(T. P. alleluia).

**2 ant.** Andiamo con gioia alla casa del Signore  
(T. P. alleluia).

### SALMO 121

Quale gioia, quando mi dissero: \*  
«Andremo alla casa del Signore».

E ora i nostri piedi si fermano \*  
alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita \*  
come città salda e compatta.

Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore, †  
secondo la legge di Israele, \*  
per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i seggi del giudizio, \*  
i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per Gerusalemme: \*  
sia pace a coloro che ti amano,  
sia pace sulle tue mura, \*  
sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici \*  
 io dirò: «Su di te sia pace!».  
 Per la casa del Signore nostro Dio, \*  
 chiederò per te il bene.

**2 ant.** Andiamo con gioia alla casa del Signore  
 (T. P. alleluia).

**3 ant.** In Quaresima.  
 Tutte le genti verranno ad adorarti, Signore.

**CANTICO** Cfr. Ap 15, 3-4  
 Inno di adorazione e di lode

Grandi e mirabili sono le tue opere, †  
 o Signore Dio onnipotente; \*  
 giuste e veraci le tue vie, o Re delle genti!

Chi non temerà il tuo nome, †  
 chi non ti glorificherà, o Signore? \*  
 Tu solo sei santo!

Tutte le genti verranno a te, Signore, †  
 davanti a te si prostreranno, \*  
 perché i tuoi giusti giudizi si sono manifestati.

**3 ant.** Tutte le genti verranno ad adorarti, Signore.

---

**3 ant.** Nel Tempo di Pasqua.  
 Lodate il nostro Dio,  
 voi tutti, suoi santi, alleluia.

Quando il seguente cantico si canta, l'Alleluia si può ripetere anche più volte ogni due o quattro stichi.

**CANTICO** Cfr. Ap 19, 1-7

Alleluia.

Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio; \*  
 veri e giusti sono i suoi giudizi.

Alleluia.

Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servi, \*  
 voi che lo temete, piccoli e grandi.

Alleluia.

Ha preso possesso del suo regno il Signore, \*  
il nostro Dio, l'Onnipotente.

Alleluia.

Ralleghiamoci ed esultiamo, \*  
rendiamo a lui gloria.

Alleluia.

Sono giunte le nozze dell'Agnello; \*  
la sua sposa è pronta.

**3 ant.** Lodate il nostro Dio,  
voi tutti, suoi santi, alleluia.

---

#### LETTURA BREVE

Ap 21, 2-3. 22. 27

Vidi la città santa, la nuova Gerusalemme, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udi allora una voce potente che usciva dal trono: Ecco la dimora di Dio con gli uomini! Egli dimorerà tra di loro ed essi saranno suo popolo ed egli sarà il «Dio-con-loro» (Lv 26, 11; Ez 37, 27).

Non vidi alcun tempio in essa perché il Signore Dio, l'Onnipotente, e l'Agnello sono il suo tempio. Non entrerà in essa nulla d'impuro (Is 52, 1), né chi commette abominio o falsità, ma solo quelli che sono scritti nel libro della vita dell'Agnello.

#### RESPONSORIO BREVE

In Quaresima.

**R.** Beato chi vive \* nella tua casa, Signore.

Beato chi vive nella tua casa, Signore.

**V.** Ti loderà per i secoli dei secoli  
nella tua casa, Signore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Beato chi vive nella tua casa, Signore.



## Nel Tempo di Pasqua.

**R.** Beato chi vive nella tua casa, Signore. \* Alleluia, alleluia.

Beato chi vive nella tua casa, Signore. Alleluia, alleluia.

**V.** Ti loderà per i secoli dei secoli.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Beato chi vive nella tua casa, Signore. Alleluia, alleluia.

**Ant. al. Magn.** Santa è la casa del Signore:  
qui si invoca il suo nome,  
qui Dio è presente tra noi (**T. P.** alleluia).

## INTERCESSIONI

Innalziamo la nostra preghiera al Cristo Salvatore,  
che ha dato la sua vita per riunire in una sola famiglia tutti i figli di Dio dispersi:  
*Ricordati della tua Chiesa, Signore.*

Signore Gesù, che hai edificato la tua casa sulla roccia,

— confermaci nella fede e nella speranza.

Signore Gesù, che dal tuo petto squarciato hai fatto scaturire sangue e acqua,

— purifica e rinnova la tua Chiesa con i sacramenti della nuova alleanza.

Signore Gesù, presente in mezzo a coloro che si riuniscono nel tuo nome,

— esaudisci la preghiera unanime della tua Chiesa.

Signore Gesù, che insieme al Padre e allo Spirito Santo stabilisci la tua dimora in coloro che ti amano,

— rendi perfetta la tua Chiesa nell'esperienza del tuo amore.

Signore Gesù, che non respingi coloro che vengono a te,

— accogli tutti i defunti nella casa del Padre.

Padre nostro.

**ORAZIONE****Nella chiesa dedicata:**

Ascolta, Signore, la preghiera del tuo popolo, che ricorda con gioia il giorno della consacrazione di questo tempio, perché la comunità che si raduna in questa santa dimora possa offrirti un servizio degno e irreprensibile e ottenga pienamente i frutti della re-denzione. Per il nostro Signore.

**Fuori della chiesa dedicata:**

O Dio, che con pietre vive e scelte prepari il tempio della tua gloria, effondi sulla Chiesa il tuo Santo Spirito, perché edifichi il popolo dei credenti che formerà la Gerusalemme del cielo. Per il nostro Signore.

**Oppure:**

O Dio, che hai voluto chiamare tua Chiesa la moltitudine dei credenti, fa' che il popolo radunato nel tuo nome ti adori, ti ami, ti segua, e sotto la tua guida giunga ai beni da te promessi. Per il nostro Signore.

## COMUNE DELLA BEATA VERGINE MARIA

### Primi Vespri

#### INNO

Ave, speranza nostra,  
ave, benigna e pia,  
ave, piena di grazia,  
o Vergine Maria.

Ave, fulgida rosa,  
rovetto sempre ardente,  
ave, pianta fiorita  
dalla stirpe di Iesse.

In te vinta è la morte,  
la schiavitù è redenta,  
ridonata la pace,  
aperto il paradiso.

O Trinità santissima,  
a te l'inno di grazie,  
per Maria nostra Madre,  
nei secoli dei secoli. Amen.

#### Oppure:

O Vergine, o Signora, o Tuttasanta,  
che bei nomi ti serba ogni loquela!  
Più d'un popolo superbo esser si vanta  
in tua gentil tutela.

Te, quando sorge, e quando cade il dìe,  
e quando il sole a mezzo còrso il parte,  
saluta il bronzo che le turbe pie  
invita ad onorarte.

Tu pur, beata, un dì provasti il pianto,  
né il dì verrà che d'oblianza il copra:  
anco ogni giorno se ne parla; e tanto  
secol vi còrse sopra.

Anco ogni giorno se ne parla e plora  
 in mille parti; d'ogni tuo contento  
 teco la terra si rallegra ancora  
 come di fresco evento.

Salve, o degnata del secondo nome,  
 o Rosa, o Stella ai periglianti scampo,  
 inclita come il sol, terribil come  
 oste schierata in campo.

Oppure:

María, quæ mortálium  
 preces amánter éxcipis,  
 rogámus ecce súpplices,  
 nobis adésto pérpetim.

Adésto, si nos críminum  
 caténa stringit hórrida;  
 cito resólve cómpedes  
 quæ corda culpís ílligant.

Succúrre, si nos sáeculi  
 fallax imágo péllicit,  
 ne mens salútis trámitem,  
 oblíta cæli, déserat.

Succúrre, si vel córpori  
 advérsa sors impéndeat;  
 fac sint quiéta témpora,  
 ætérnitas dum lúceat.

Tuis et esto fíliis  
 tutéla mortis témpore,  
 ut, te iuvánte, cónsequi  
 perénne detur præmium.

Patri sit et Paráclito  
 tuóque Nato glória,  
 qui veste te mirábili  
 circumdedérunt grátia. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

**1 ant.** Beata sei tu, o Vergine Maria:  
hai portato in grembo il Creatore del mondo!  
(T. P. alleluia).

**SALMO 112**

Lodate, servi del Signore, \*  
lodate il nome del Signore.  
Sia benedetto il nome del Signore, \*  
ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto \*  
sia lodato il nome del Signore.  
Su tutti i popoli eccelso è il Signore, \*  
più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto \*  
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere, \*  
dall'immondizia rialza il povero,  
per farlo sedere tra i principi, \*  
tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa \*  
quale madre gioiosa di figli.

**1 ant.** Beata sei tu, o Vergine Maria:  
hai portato in grembo il Creatore del mondo!  
(T. P. alleluia).

**2 ant.** Hai dato la vita a colui che ti ha creata,  
e sei vergine per sempre (T. P. alleluia).

**SALMO 147**

Glorifica il Signore, Gerusalemme, \*  
loda, Sion, il tuo Dio.  
Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, \*  
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini \*  
e ti sazia con fior di frumento.  
Manda sulla terra la sua parola, \*  
il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana, \*  
come polvere sparge la brina.  
Getta come briciole la grandine, \*  
di fronte al suo gelo chi resiste?  
Manda una sua parola ed ecco si scioglie, \*  
fa soffiare il vento e scorrono le acque.  
Annunzia a Giacobbe la sua parola, \*  
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.  
Così non ha fatto  
con nessun altro popolo, \*  
non ha manifestato ad altri  
i suoi precetti.

**2 ant.** Hai dato la vita a colui che ti ha creata,  
e sei vergine per sempre (T. P. alleluia).

**3 ant.** L'Altissimo ti ha benedetta,  
figlia del nostro popolo:  
tu ci hai dato il frutto della vita  
(T. P. alleluia).

**CANTICO** Cfr. Ef 1, 3-10

Benedetto sia Dio,  
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, \*  
che ci ha benedetti  
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti \*  
prima della creazione del mondo,  
per trovarci, al suo cospetto, \*  
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati \*  
a essere suoi figli adottivi  
per opera di Gesù Cristo, \*  
secondo il beneplacito del suo volere,  
a lode e gloria  
della sua grazia, \*  
che ci ha dato  
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione  
 mediante il suo sangue, \*  
 la remissione dei peccati  
 secondo la ricchezza della sua grazia.  
 Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi  
 con ogni sapienza e intelligenza, \*  
 poiché egli ci ha fatto conoscere  
 il mistero del suo volere,  
 il disegno di ricapitolare in Cristo  
 tutte le cose, \*  
 quelle del cielo  
 come quelle della terra.  
 Nella sua benevolenza  
 lo aveva in lui prestabilito \*  
 per realizzarlo  
 nella pienezza dei tempi.

**3 ant.** L'Altissimo ti ha benedetta,  
 figlia del nostro popolo:  
 tu ci hai dato il frutto della vita  
 (T. P. alleluia).

#### LETTURA BREVE

Gal 4, 4-5

Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli.

#### RESPONSORIO BREVE

In Quaresima.

**R.** Maria sempre vergine, \* madre del Signore.

Maria sempre vergine, madre del Signore.

**V.** Prega per noi, che ricorriamo a te,  
 madre del Signore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
 Maria sempre vergine, madre del Signore.

**Nel Tempo di Pasqua.**

**R.** Maria sempre vergine, madre del Signore. \* Alleluia, alleluia.

Maria sempre vergine, madre del Signore. Alleluia, alleluia.

**V.** Prega per noi che ricorriamo a te.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Maria sempre vergine, madre del Signore. Alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Lo sguardo del Signore  
si è chinato su di me:  
il Potente mi ha fatto grandi cose (**T. P.** alleluia).

**Oppure:**

Tutti i secoli mi diranno beata:

Dio ha guardato la sua umile serva (**T. P.** alleluia).

**INTERCESSIONI**

Riuniti nella preghiera di lode, glorifichiamo Dio,  
Padre onnipotente, che ci ha dato in Maria un pegno sicuro di consolazione e di speranza. Diciamo con fiducia:

*Maria, piena di grazia, interceda per noi.*

O Dio, operatore di prodigi, che hai concesso alla santa Vergine Maria di condividere, nell'anima e nel corpo, la gloria del Cristo risorto,

— guidaci alla gloria immortale.

Tu, che ci hai dato Maria per madre, concedi per sua intercessione la salute ai malati, il conforto agli afflitti, il perdono ai peccatori,

— dona a tutti pace e salvezza.

Tu, che hai reso piena di grazia la Vergine Maria,

— allietaci con l'abbondanza dei doni del tuo Spirito.

Fa' che la tua Chiesa sia un cuor solo e un'anima sola.

— Donaci di perseverare unanimi nella preghiera con Maria, madre di Gesù.



Tu, che hai incoronato Maria regina del cielo,  
— fa' che i nostri fratelli defunti godano la gioia  
eterna nell'assemblea dei santi.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Orazione propria, mancando la quale si dice:

In Quaresima.

Infondi nel nostro spirito la tua grazia, Signore; tu che all'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per il nostro Signore.

Oppure:

Perdona, Signore, le colpe dei tuoi figli, e poiché non possiamo salvarci con le nostre opere, ci soccorra l'intercessione della Vergine Maria, madre del tuo Figlio e nostro Signore Gesù Cristo, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Nel Tempo di Pasqua.

O Dio, che nella gloriosa risurrezione del tuo Figlio hai ridonato la gioia al mondo intero, per intercessione di Maria Vergine concedi a noi di godere la gioia senza fine della vita eterna. Per il nostro Signore.

Oppure:

O Dio, che ai tuoi apostoli, riuniti nel cenacolo con Maria madre di Gesù, hai donato lo Spirito Santo, concedi anche a noi, per intercessione della Vergine, di consacrarci pienamente al tuo servizio e annunziare con la parola e con l'esempio le grandi opere del tuo amore. Per il nostro Signore.

**INVITATORIO**

**Ant.** Venite, adoriamo il Cristo Signore,  
figlio della Vergine Maria (**T. P.** alleluia).

**Oppure:**

Celebriamo la festa di Maria,  
inneggiamo al Signore (**T. P.** alleluia).

**Salmo invitatorio come nell'Ordinario** (p. 950).

---

**Ufficio delle letture****INNO**

«Vergine madre, figlia del tuo figlio,  
umile e alta più che creatura,  
termine fisso d'eterno consiglio,

tu se' colei che l'umana natura  
nobilitasti sì, che 'l suo fattore  
non disdegnò di farsi sua fattura.

Nel ventre tuo si raccese l'amore  
per lo cui caldo ne l'eterna pace  
così è germinato questo fiore.

Qui se' a noi meridiana face  
di caritate, e giuso, intra i mortali,  
se' di speranza fontana vivace.

Donna, se' tanto grande e tanto vali,  
che qual vuol grazia ed a te non ricorre,  
sua disianza vuol volar sanz'ali.

La tua benignità non pur soccorre  
a chi domanda, ma molte fiate  
liberamente al dimandar precorre.

In te misericordia, in te pietate,  
in te magnificenza, in te s'aduna  
quantunque in creatura è di bontate».

**Oppure:**

Quem terra, pontus, æthera  
colunt, adórant, prædicant  
trinam regéntem máchinam,  
claustrum Mariæ báiuulat.

Cui luna, sol et ómnia  
deséruiunt per témpora,  
perfúsa cæli grátia  
gestant puéllæ víscera.

Beáta mater múnere,  
cuius, supérnus ártifex,  
mundum pugíllo cóntinens,  
ventris sub arca clausus est.

Beáta cæli núnzio,  
fecúnda Sancto Spírítu,  
desiderátus géntibus  
cuius per alvum fusus est.

Iesu, tibi sit glória,  
qui natus es de Vírgine,  
cum Patre et almo Spírítu,  
in sempitérna sácula. Amen.

**Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.**

**1 ant.** Maria, sei benedetta dal Signore,  
il Dio della salvezza ti ha santificata  
(T. P. alleluia).

**Quando il seguente salmo è stato già detto all'Invitatorio, in suo luogo si dice il salmo 94 (p. 950).**

## SALMO 23

Del Signore è la terra e quanto contiene, \*  
l'universo e i suoi abitanti.

È lui che l'ha fondata sui mari, \*  
e sui fiumi l'ha stabilita.

Chi salirà il monte del Signore, \*  
chi starà nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro, †  
chi non pronunzia menzogna, \*  
chi non giura a danno del suo prossimo.

Egli otterrà benedizione dal Signore, \*  
giustizia da Dio sua salvezza.  
Ecco la generazione che lo cerca, \*  
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Sollevate, porte, i vostri frontali, †  
alzatevi, porte antiche, \*  
ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? †  
il Signore forte e potente, \*  
il Signore potente in battaglia.

Sollevate, porte, i vostri frontali, †  
alzatevi, porte antiche, \*  
ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? \*  
Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

**1 ant.** Maria, sei benedetta dal Signore,  
il Dio della salvezza ti ha santificata  
(T. P. alleluia).

**2 ant.** L'Altissimo ha santificato la sua dimora  
(T. P. alleluia).

## SALMO 45

Dio è per noi rifugio e forza, \*  
aiuto sempre vicino nelle angosce.  
Perciò non temiamo se trema la terra, \*  
se crollano i monti nel fondo del mare.  
Fremano, si gonfino le sue acque, \*  
tremino i monti per i suoi flutti.  
Un fiume e i suoi ruscelli rallegrano la città di Dio, \*  
la santa dimora dell'Altissimo.  
Dio sta in essa: non potrà vacillare; \*  
la soccorrerà Dio, prima del mattino.  
Fremettero le genti, i regni si scossero; \*  
egli tuonò, si sgretolò la terra.  
Il Signore degli eserciti è con noi, \*  
nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.  
Venite, vedete le opere del Signore, \*  
egli ha fatto portenti sulla terra.  
Farà cessare le guerre sino ai confini della terra, †  
romperà gli archi e spezzerà le lance, \*  
brucerà con il fuoco gli scudi.  
Fermatevi e sappiate che io sono Dio, \*  
eccelso tra le genti, eccelso sulla terra.  
Il Signore degli eserciti è con noi, \*  
nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.

**2 ant.** L'Altissimo ha santificato la sua dimora  
(T. P. alleluia).

**3 ant.** Meraviglie si dicono di te,  
o Vergine Maria! (T. P. alleluia).

## SALMO 86

Le sue fondamenta sono sui monti santi; †  
il Signore ama le porte di Sion \*  
più di tutte le dimore di Giacobbe.

Di te si dicono cose stupende, \*  
città di Dio.

Ricorderò Raab e Babilonia  
fra quelli che mi conoscono; †  
ecco, Palestina, Tiro ed Etiopia: \*  
tutti là sono nati.

Si dirà di Sion: «L'uno e l'altro è nato in essa \*  
e l'Altissimo la tiene salda».

Il Signore scriverà nel libro dei popoli: \*  
«Là costui è nato».  
E danzando canteranno: \*  
«Sono in te tutte le mie sorgenti».

**3 ant.** Meraviglie si dicono di te,  
o Vergine Maria! (T. P. alleluia).

**V.** Maria meditava nel suo cuore (T. P. alleluia)

**R.** gli eventi meravigliosi del suo Figlio (T. P. alleluia).

### PRIMA LETTURA

In Quaresima.

Dal primo libro delle Cronache

17, 1-15

#### *Profezia intorno al figlio di Davide*

In quei giorni, stabilitosi in casa, Davide disse al profeta Natan: «Ecco, io abito una casa di cedro mentre l'arca dell'alleanza del Signore sta sotto una tenda». Natan rispose a Davide: «Fa' quanto desideri in cuor tuo, perché Dio è con te».

Ora in quella medesima notte fu rivolta a Natan questa parola di Dio: «Va' a riferire a Davide mio servo: Dice il Signore: Tu non mi costruirai la casa per la mia dimora. Difatti io non ho mai abitato in una casa da quando feci uscire Israele dall'Egitto fi-

no ad oggi. Io passai da una tenda all'altra e da una dimora all'altra. Durante tutto il tempo in cui ho camminato insieme con tutto Israele non ho mai detto a qualcuno dei Giudici, ai quali avevo ordinato di pascere il mio popolo: Perché non mi avete costruito una casa di cedro? Ora, riferirai al mio servo Davide: Dice il Signore degli eserciti: Io ti ho preso dal pascolo, mentre seguivi il gregge, per costituirti principe sul mio popolo Israele. Sono stato con te in tutte le tue imprese; ho distrutto tutti i tuoi nemici davanti a te; renderò il tuo nome come quello dei più grandi personaggi sulla terra. Destinerò un posto per il mio popolo Israele; ivi lo planterò perché vi si stabilisca e non debba vivere ancora nell'instabilità e i malvagi non continuino ad angariarlo come una volta, come quando misi i Giudici a capo di Israele. Umilierò tutti i tuoi nemici, mentre ingrandirò te. Il Signore ha intenzione di costruire a te una casa. Quando i tuoi giorni saranno finiti e te ne andrai con i tuoi padri, susciterò un discendente dopo di te, uno dei tuoi figli, e gli renderò saldo il regno. Costui mi costruirà una casa e io gli assicurerò il trono per sempre. Io sarò per lui un padre e lui sarà per me un figlio; non ritirerò da lui il mio favore come l'ho ritirato dal tuo predecessore. Io lo farò star saldo nella mia casa, nel mio regno; il suo trono sarà sempre stabile».

Natan riferì a Davide tutte queste parole e tutta la presente visione.

**RESPONSORIO****Lc 1, 28**

**R.** Beata, o vergine Maria: hai portato il Creatore del mondo. \* Hai dato la vita a colui che ti ha creata, e sei vergine per sempre.

**V.** Ti saluto, piena di grazia, il Signore è con te.

**R.** Hai dato la vita a colui che ti ha creata, e sei vergine per sempre.

---

**Nel Tempo di Pasqua.**

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni,  
apostolo

11, 19 – 12, 17

*Il segno grandioso della donna nel cielo*

Si aprì il santuario di Dio nel cielo e apparve nel santuario l'arca dell'alleanza. Ne seguirono folgori, voci, scoppi di tuono, terremoto e una tempesta di grandine.

Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle. Era incinta e gridava per le doglie e il travaglio del parto. Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; la sua coda trascinava giù un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra. Il drago si pose davanti alla donna che stava per partorire per divorare il bambino appena nato. Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro (Sal 2, 9), e il figlio fu subito rapito verso Dio e verso il suo trono. La donna invece fuggì nel deserto, ove Dio le aveva preparato un rifugio perché vi fosse nutrita per milleduecentosessanta giorni.

Scoppiò quindi una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago. Il drago combatteva insieme con i suoi angeli, ma non prevalsero e non ci fu più posto per essi in cielo. Il grande drago, il serpente antico, colui che chiamiamo il diavolo e satana e che seduce tutta la terra, fu precipitato sulla terra e con lui furono precipitati anche i suoi angeli. Allora udii una gran voce nel cielo che diceva:



«Ora si è compiuta  
la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio  
e la potenza del suo Cristo,  
poiché è stato precipitato  
l'accusatore dei nostri fratelli,  
colui che li accusava davanti al nostro Dio  
giorno e notte.

Ma essi lo hanno vinto  
per mezzo del sangue dell'Agnello  
e grazie alla testimonianza del loro martirio,  
poiché hanno disprezzato la vita  
fino a morire.

Esultate, dunque o cieli,  
e voi che abitate in essi.

Ma guai a voi terra e mare,  
perché il diavolo è precipitato sopra di voi  
pieno di grande furore,  
sapendo che gli resta poco tempo».

Or quando il drago si vide precipitato sulla terra, si avventò contro la donna che aveva partorito il figlio maschio. Ma furono date alla donna le due ali della grande aquila, per volare nel deserto verso il rifugio preparato per lei per esservi nutrita per un tempo, due tempi e la metà di un tempo lontano dal serpente. Allora il serpente vomitò dalla sua bocca come un fiume d'acqua dietro alla donna, per farla travolgere dalle sue acque. Ma la terra venne in soccorso alla donna, aprendo una voragine e inghiottendo il fiume che il drago aveva vomitato dalla propria bocca.

Allora il drago si infuriò contro la donna e se ne andò a far guerra contro il resto della sua discendenza, contro quelli che osservano i comandamenti di Dio e sono in possesso della testimonianza di Gesù.

## RESPONSORIO

1 Cor 15, 54. 57; Ap 12, 1

**R.** Quando questo corpo mortale si sarà vestito d'immortalità, si compirà la parola della Scrittura: La morte è stata ingoiata dalla vittoria. \* Grazie a Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, alleluia.

**V.** Nel cielo apparve un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i piedi e sul capo una corona di dodici stelle.

**R.** Grazie a Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, alleluia.

---

## SECONDA LETTURA

Dai «Discorsi» di san Sofronio, vescovo

(Disc. 2 per l'Annunciazione di Maria, 21-22. 26;  
PG 87, 3, 3242-3250)

*La benedizione del Padre  
rifuse agli uomini per mezzo di Maria*

Ave, piena di grazia, il Signore è con te (cfr. Lc 1, 28). E che cosa potrebbe esserci di più sublime di questa gioia, o Vergine Madre? O che cosa potrebbe esserci di più eccellente di questa grazia che tu hai avuto in sorte da Dio? O che cosa si può escogitare di più gioioso e di più splendido di essa? Ogni cosa è ben lontana dalla grazia che si vede in te, ogni cosa è al di sotto della tua grazia; tutto sta al secondo posto, anche ciò che è più puro, e tutto ha uno splendore assolutamente inferiore.

Il Signore è con te! E chi oserebbe gareggiare con te? Dio viene da te, e chi non ti cedrebbe il passo e non ti darebbe anzi di buon grado il primato e la superiorità? Perciò, guardando alle tue

eminenti prerogative più eccellenti di quelle di tutte le creature, grido anch'io con grandissime lodi: Ave, piena di grazia, il Signore è con te! Da te infatti il gaudio fu esteso non soltanto agli uomini, ma è donato anche alle virtù celesti. Veramente «benedetta tu fra le donne», perché hai mutato in benedizione la maledizione di Eva. Infatti hai fatto sì che Adamo, che prima giaceva colpito da maledizione, fosse per te benedetto. Veramente benedetta sei tu fra le donne, perché in grazia tua la benedizione del Padre è brillata agli uomini e li ha liberati dall'antica maledizione. Veramente benedetta sei tu fra le donne, perché per tuo mezzo i tuoi progenitori hanno trovato la salvezza: tu cioè genererai il Salvatore, che procurerà loro la divina salvezza.

Veramente benedetta fra le donne, perché senza umano concorso hai prodotto quel frutto che dà la benedizione a tutta la terra e la redime da quella maledizione che generava solo spine.

Veramente benedetta sei tu fra le donne perché pur essendo donna per la tua naturale condizione, tuttavia diventerai veramente la madre di Dio. Infatti colui che doveva nascere da te, è realmente e veramente Dio incarnato, e tu stessa sei detta a buon diritto e meritatamente genitrice di Dio, in quanto in tutta verità generi Dio.

Tu infatti nel segreto del tuo grembo hai Dio stesso che dimora in te secondo la carne e che procede da te come uno sposo: egli che ottiene per tutti il gaudio o distribuisce a tutti la luce divina.

Infatti in te, o Vergine, Dio ha posto come in un cielo purissimo e limpido la sua tenda ed esce da te come sposo dalla stanza nuziale (cfr. Sal 18, 6) e, imitando nella sua vita la corsa del gigante, percorrerà la via che sarà la salvezza per tutti i viventi e che protendendosi dalla sommità del cielo ai cieli più alti, riempirà ogni cosa di divino calore e allo stesso tempo di vivificante splendore.

## RESPONSORIO

**R.** Benedetta fra le donne: hai cambiato in benedizione la maledizione di Eva; \* grazie a te è brillata agli uomini la benedizione del Padre (T. P. alleluia).

**V.** Per mezzo tuo, i tuoi progenitori hanno trovato la salvezza:

**R.** grazie a te è brillata agli uomini la benedizione del Padre (T. P. alleluia).

Oppure:

Dai «Discorsi» del beato Aelredo, abate

(Disc. 20 «Per la Natività di Maria»; PL 195, 322-324)

*Maria madre nostra*

Accostiamoci alla sua sposa, accostiamoci alla sua madre; accostiamoci all'ottima sua serva. Tutto questo è la beata Maria.

Ma che cosa faremo per lei? Quali doni le offriremo? Potessimo almeno darle quello che dobbiamo per debito! Noi le dobbiamo onore, noi le dobbiamo servizio, noi le dobbiamo amore, noi le dobbiamo lode. Noi le dobbiamo onore perché è madre di nostro Signore. Infatti colui che non onora la madre, senza dubbio disonora il figlio. La Scrittura dice: «Onora tuo padre e tua madre» (Es 20, 12, ecc.).

Che cosa diremo dunque, fratelli? Non è forse ella nostra madre? Certo, fratelli, ella è veramente nostra madre. Per lei infatti siamo nati non al mondo, ma a Dio. Tutti noi, come ben sapete e credete, siamo stati nella morte, nella decrepitezza, nelle tenebre, nella miseria. Nella morte, perché avevamo perduto il Signore; nella decrepitezza, perché eravamo nella corruzione; nelle tenebre, perché avevamo perduto la luce della sapienza e così eravamo del tutto perduti.

Ma per mezzo della beata Vergine Maria siamo nati molto meglio che non per mezzo di Eva, per il fatto che Cristo è nato da lei. Invece della decrepi-

tezza, abbiamo riacquisitato la freschezza; invece della corruzione, l'incorruzione; invece delle tenebre, la luce.

Ella è nostra madre, madre della nostra vita, madre della nostra incorruzione, madre della nostra luce. Dice l'Apostolo riguardo a nostro Signore: Egli «è diventato per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione» (1 Cor 1, 30).

Ella dunque, che è madre di Cristo, è madre della nostra sapienza, madre della nostra giustizia, madre della nostra santificazione, madre della nostra redenzione; perciò è per noi più madre della madre nostra secondo la carne. Dunque da lei abbiamo una natività migliore, perché da lei è la nostra santità, la nostra sapienza, la nostra giustizia, la nostra santificazione, la nostra redenzione.

Dice la Scrittura: Lodate il Signore nei suoi santi (cfr. Sal 150, 1). Se nostro Signore si deve lodare per quei santi per mezzo dei quali opera miracoli e prodigi, quanto più è da lodare in colei nella quale fece se stesso, che è mirabile su tutte le cose mirabili.

### RESPONSORIO

**R.** Beata sei tu, santa Vergine Maria, degna di ogni lode: \* da te è nato il sole di giustizia, Cristo salvatore (T. P. alleluia).

**V.** Celebriamo con gioia la tua festa, o Vergine Maria:

**R.** da te è nato il sole di giustizia, Cristo salvatore. (T. P. alleluia).

### Oppure:

Dalla Costituzione dogmatica «Lumen gentium» del Concilio ecumenico Vaticano II sulla Chiesa

(n. 61-62)

### *La maternità di Maria nell'economia della grazia*

La predestinazione eterna dell'incarnazione del Verbo fu anche la predestinazione della beata Vergine

Maria ad essere la madre di Dio. Per disposizione della divina Provvidenza, fu su questa terra, l'augusta Madre del divin Redentore, la compagna più generosa e la serva più umile del Signore. Concependo Cristo, generandolo, nutrendolo, presentandolo al Padre nel tempio, soffrendo assieme al Figlio morente sulla croce, cooperò in modo tutto singolare all'opera del Salvatore con l'obbedienza, la fede, la speranza e l'ardente carità per restaurare la vita soprannaturale delle anime.

Questa maternità di Maria nell'economia della grazia perdura senza soste dal momento del consenso che ella diede fedelmente nell'Annunciazione, si manifestò premurosa sotto la croce e continuerà fino a che gli eletti non abbiano conseguito per sempre la gloria finale. Infatti, assunta in cielo, non ha depresso questa funzione di salvezza, ma con la sua molteplice intercessione continua a ottenerci le grazie della salvezza eterna. Con il suo materno amore si prende cura dei fratelli del Figlio suo, che sono ancora pellegrini e posti tra tanti pericoli ed affanni, fino a che non siano condotti nella patria beata. Perciò la beata Vergine viene pregata nella Chiesa con i titoli di avvocata, ausiliatrice, soccorritrice, mediatrice. Questo tuttavia va inteso in modo che nulla detragga, nulla aggiunga alla dignità ed efficacia di Cristo, unico Mediatore.

Nessuna creatura infatti può mai essere paragonata con il Verbo incarnato e redentore; ma come il sacerdozio di Cristo è in vari modi partecipato sia dai sacri ministri, sia dal popolo fedele; e come l'unica bontà di Dio è realmente diffusa in modi diversi nelle creature, così anche l'unica mediazione del Redentore non esclude, ma anzi suscita nelle creature una varia cooperazione partecipata da un'unica sorgente.

Tale funzione subordinata di Maria la Chiesa non dubita di riconoscerla apertamente, la sperimenta continuamente e la raccomanda all'amore dei fedeli,

perché, sostenuti da questo materno aiuto, siano più intimamente congiunti col Mediatore e Salvatore.

### RESPONSORIO

**R.** Come cantare le tue lodi, santa Vergine Maria? \*  
Colui che i cieli non possono contenere, tu lo hai portato nel grembo.

**V.** Benedetta tu fra le donne, e benedetto il frutto del tuo seno (T. P. alleluia).

**R.** Colui che i cieli non possono contenere, tu lo hai portato nel grembo (T. P. alleluia).

---

Nelle solennità e feste: Te Deum (p. 953).

Orazione come alle Lodi mattutine.

### Lodi mattutine

#### INNO

O Donna gloriosa,  
alta sopra le stelle,  
tu nutri sul tuo seno  
il Dio che ti ha creato.

La gioia che Eva ci tolse  
ci rendi nel tuo Figlio  
e dischiudi il cammino  
verso il regno dei cieli.

Sei la via della pace,  
sei la porta regale:  
ti acclamino le genti  
redente dal tuo Figlio.

A Dio Padre sia lode,  
al Figlio e al Santo Spirito,  
che ti hanno adornata  
di una veste di grazia. Amen.

## Oppure:

O gloriósa Dómina,  
excélsa super sídera,  
qui te creávit próvide,  
lactas sacráto úbere.

Quod Eva tristis ábstulit,  
tu reddis almo gérmine;  
intrent ut astra flébiles,  
sternis benígna sémitam.

Tu regis alti iánua  
et porta lucis fúlgida;  
vitam datam per Vírginem,  
gentes redémp̄tæ, pláudite.

Patri sit et Paráclito  
tuóque Nato glória,  
qui veste te mirábili  
circumdedérunt grátiā. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

- 1 ant.** Beata sei tu, Maria!  
Da te è nato il salvatore del mondo,  
tu risplendi nella gloria di Dio.  
Prega per noi il Cristo tuo figlio  
(T. P. alleluia).  
Salmi e cantico della dom., I sett. (p. 994).
- 2 ant.** Tu gloria di Gerusalemme,  
tu letizia d'Israele,  
tu onore del nostro popolo (T. P. alleluia).
- 3 ant.** Rallegrati, vergine Maria:  
hai portato in grembo il Salvatore del mondo  
(T. P. alleluia).



## LETTURA BREVE

Cfr. Is 61, 10

Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio, perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza, mi ha avvolto con il manto della giustizia, come una sposa che si adorna di gioielli.

## RESPONSORIO BREVE

In Quaresima.

**R.** Il Signore ti ha scelta \* e ti ha prediletta.

Il Signore ti ha scelta e ti ha prediletta.

**V.** Nella sua tenda ti ha fatto abitare,  
e ti ha prediletta.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Il Signore ti ha scelta e ti ha prediletta.

Nel Tempo di Pasqua.

**R.** Il Signore ti ha scelta e ti ha prediletta. \* Alleluia,  
alleluia.

Il Signore ti ha scelta e ti ha prediletta. Alleluia, al-  
leluia.

**V.** Nella sua tenda ti ha fatto abitare.  
Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Il Signore ti ha scelta e ti ha prediletta. Alleluia, al-  
leluia.

**Ant. al Ben.** A causa di Eva si chiuse la porta del cielo;  
si riapre a noi per Maria, madre del Signore  
(**T. P.** alleluia).

## INVOCAZIONI

Rivolgiamo la nostra lode e la nostra supplica al  
Cristo Salvatore, nato da Maria Vergine e diciamo:

*Maria, la Madre tua, sostenga la nostra preghiera.*

Sole di giustizia, che hai voluto farti precedere da  
Maria immacolata, mistica aurora della redenzione,

— fa' che camminiamo sempre nella luce della tua presenza.

Verbo eterno, che hai scelto Maria come arca santa per la tua dimora fra noi,

— liberaci dalla corruzione del peccato.

Salvatore nostro, che hai voluto la Madre tua ai piedi della croce, unita nell'offerta del sacrificio,

— fa' che comunichiamo, per sua intercessione, al mistero della tua passione e della tua gloria.

Gesù buono, che mentre pendevi dalla croce, hai dato per madre a Giovanni la Vergine addolorata,

— concedi a noi la grazia di vivere come suoi veri figli.

Padre nostro.

### Oppure:

Ringraziamo il nostro Salvatore che in Maria Vergine ci ha dato una mediatrice potente e preghiamo con fiducia.

*Interceda per noi la Madre tua, o Signore.*

Salvatore del mondo, che per i meriti della redenzione hai preservato la Madre tua da ogni contagio di colpa,

— conservaci liberi dal peccato.

Redentore nostro, che in Maria, eletta come santuario dello Spirito Santo, hai posto la sede purissima della tua dimora fra noi,

— trasformaci in tempio vivo del tuo Spirito.

Verbo eterno, che a Maria, vergine sapiente, hai insegnato a scegliere la parte migliore,

— aiutaci a cercare sempre la parola di vita eterna.

Re dei re, che hai assunto accanto a te nella gloria, in corpo ed anima, Maria tua madre,

— fa' che la nostra vita sia sempre orientata verso di te.

Signore del cielo e della terra, che hai incoronato  
Maria regina dell'universo, ponendola alla tua de-  
stra,  
— donaci di condividere la sua gloria.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Orazione propria, mancando la quale si dice:

In Quaresima.

Infondi nel nostro spirito la tua grazia, Signore; tu che all'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per il nostro Signore.

Oppure:

Perdona, Signore, le colpe dei tuoi figli, e poiché non possiamo salvarci con le nostre opere, ci soccorra l'intercessione della Vergine Maria, madre del tuo Figlio e nostro Signore Gesù Cristo, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Nel Tempo di Pasqua.

O Dio, che nella gloriosa risurrezione del tuo Figlio hai ridonato la gioia al mondo intero, per intercessione di Maria Vergine concedi a noi di godere la gioia senza fine della vita eterna. Per il nostro Signore.

Oppure:

O Dio, che ai tuoi apostoli riuniti nel cenacolo con Maria madre di Gesù, hai donato lo Spirito Santo, concedi anche a noi, per intercessione della Vergine, di consacrarci pienamente al tuo servizio e annunziare con la parola e con l'esempio le grandi opere del tuo amore. Per il nostro Signore.

**Ora media**

Nella salmodia complementare in luogo del salmo 121 si può dire il 128 (p. 1368), e in luogo del 126 il 130 (p. 1242).

**Terza**

**Ant.** Unanimi nella preghiera,  
i discepoli rimanevano insieme  
con Maria, madre di Gesù (T. P. alleluia).

## LETTURA BREVE

Sof 3, 14. 15b

Gioisci, figlia di Sion, esulta, Israele, e rallegrati con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme! Re d'Israele è il Signore in mezzo a te.

**V.** Vergine madre, gloriosa regina del mondo  
(T. P. alleluia),

**R.** prega per noi il Cristo Signore (T. P. alleluia).

**Sesta**

**Ant.** Disse la madre di Gesù:  
Fate quello che egli vi dirà (T. P. alleluia).

## LETTURA BREVE

Zc 9, 9

Esulta grandemente figlia di Sion, giubila, figlia di Gerusalemme! Ecco, a te viene il tuo re. Egli è giusto e vittorioso.

**V.** Grande è la gloria di Maria (T. P. alleluia):

**R.** ha dato alla luce il Re dei cieli (T. P. alleluia).

**Nona**

**Ant.** Dice il Signore alla madre:  
Donna, ecco tuo figlio!  
E al discepolo: Ecco tua madre! (T. P. alleluia).

## LETTURA BREVE

Gdt 13, 31 (volgata)

Benedetta tu dal tuo Dio, in tutte le tende di Giacobbe; perché in ogni popolo dove si udrà il tuo nome, sarà glorificato il Dio d'Israele.

℣. Benedetta sei tu fra le donne (T. P. alleluia),

℞. e benedetto il frutto del tuo seno (T. P. alleluia).

Orazionc come alle Lodi mattutine.

**Secondi Vespri**

## INNO

Ave, o stella del mare,  
madre gloriosa di Dio,  
vergine sempre, Maria,  
porta felice del cielo.

L'«Ave» del messo celeste  
reca l'annunzio di Dio,  
muta la sorte di Eva,  
dona al mondo la pace.

Spezza i legami agli oppressi,  
rendi la luce ai ciechi,  
scaccia da noi ogni male,  
chiedi per noi ogni bene.

Móstrati Madre per tutti,  
offri la nostra preghiera,  
Cristo l'accolga benigno,  
lui che si è fatto tuo Figlio.

Vergine santa fra tutte,  
dolce regina del cielo,  
rendi innocenti i tuoi figli,  
umili e puri di cuore.

Dónaci giorni di pace,  
veglia sul nostro cammino,  
fa' che vediamo il tuo Figlio,  
pieni di gioia nel cielo.

Lode all'altissimo Padre,  
gloria al Cristo Signore,  
salga allo Spirito Santo  
l'inno di fede e d'amore. Amen.

Oppure:

Ave, maris stella,  
Dei mater alma,  
atque semper virgo,  
felix cæli porta.

Sumens illud «Ave»  
Gabriélis ore,  
funda nos in pace,  
mutans Evæ nomen.

Solve vincla reis,  
profer lumen cæcis,  
mala nostra pelle,  
bona cuncta posce.

Monstra te esse matrem,  
sumat per te preces  
qui pro nobis natus  
tulit esse tuus.

Virgo singuláris,  
inter omnes mitis,  
nos culpis solútos  
mites fac et castos.

Vitam præsta puram,  
iter para tutum,  
ut vidéntes Iesum  
semper collætémur.

Sit laus Deo Patri,  
summo Christo decus,  
Spirítui Sancto  
honor, tribus unus. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

**1 ant.** Ave, Maria, piena di grazia,  
il Signore è con te (T. P. alleluia).

**SALMO 121**

Quale gioia, quando mi dissero: \*  
«Andremo alla casa del Signore».

E ora i nostri piedi si fermano \*  
alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita \*  
come città salda e compatta.

Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore, †  
secondo la legge di Israele, \*  
per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i seggi del giudizio, \*  
i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per Gerusalemme: \*  
sia pace a coloro che ti amano,  
sia pace sulle tue mura, \*  
sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici \*  
io dirò: «Su di te sia pace!».

Per la casa del Signore nostro \*  
chiederò per te il bene.

**1 ant.** Ave, Maria, piena di grazia,  
il Signore è con te (T. P. alleluia).

**2 ant.** Ecco la serva del Signore:  
si compia in me la tua parola (T. P. alleluia).

**SALMO 126**

Se il Signore non costruisce la casa, \*  
invano vi faticano i costruttori.

Se la città non è custodita dal Signore \*  
invano veglia il custode.

Invano vi alzate di buon mattino, †  
 tardi andate a riposare  
 e mangiate pane di sudore: \*  
 il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.

Ecco, dono del Signore sono i figli, \*  
 è sua grazia il frutto del grembo.  
 Come frecce in mano a un eroe \*  
 sono i figli della giovinezza.

Beato l'uomo \*  
 che piena ne ha la farètra:  
 non resterà confuso quando verrà alla porta \*  
 a trattare con i propri nemici.

**2 ant.** Ecco la serva del Signore:  
 si compia in me la tua parola (T. P. alleluia).

**3 ant.** Benedetta sei tu fra le donne,  
 e benedetto il frutto del tuo seno  
 (T. P. alleluia).

**CANTICO** Cfr. Ef 1, 3-10

Benedetto sia Dio,  
 Padre del Signore nostro Gesù Cristo, \*  
 che ci ha benedetti  
 con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti \*  
 prima della creazione del mondo,  
 per trovarci, al suo cospetto, \*  
 santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati \*  
 a essere suoi figli adottivi  
 per opera di Gesù Cristo, \*  
 secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria  
 della sua grazia, \*  
 che ci ha dato  
 nel suo Figlio diletto.



In lui abbiamo la redenzione  
mediante il suo sangue, \*  
la remissione dei peccati  
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi  
con ogni sapienza e intelligenza, \*  
poiché egli ci ha fatto conoscere  
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo  
tutte le cose, \*  
quelle del cielo  
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza  
lo aveva in lui prestabilito \*  
per realizzarlo  
nella pienezza dei tempi.

**3 ant.** Benedetta sei tu fra le donne  
e benedetto il frutto del tuo seno  
(T. P. alleluia).

#### LETTURA BREVE

Gal 4, 4-5

Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli

#### RESPONSORIO BREVE

In Quaresima.

**R.** Ave, Maria, piena di grazia, \* il Signore è con te.  
Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te.

**V.** Benedetta tu fra le donne, benedetto il frutto del tuo seno:

il Signore è con te.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te.

### Nel Tempo di Pasqua.

**R.** Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te.\*  
Alleluia, alleluia.

Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Alleluia, alleluia.

**V.** Benedetta tu fra le donne, benedetto il frutto del tuo seno.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Beata, o Maria, che hai creduto:  
in te si compie la parola del Signore (**T. P.** alleluia).

### INTERCESSIONI

Uniti nella preghiera di lode, rendiamo grazie a Dio che ha voluto Maria amata e venerata da tutte le generazioni. Diciamo con fiducia:

*Maria piena di grazia interceda per noi.*

Tu, che hai costituito Maria madre di misericordia,  
— fa' che sperimentiamo, in mezzo ai pericoli, la sua bontà materna.

Hai voluto Maria madre di famiglia nella casa di Nazaret,

— fa' che tutte le mamme custodiscano la santità e l'amore.

Hai reso forte Maria ai piedi della croce e l'hai colmata di gioia nella risurrezione del tuo Figlio,

— sostienici fra le prove della vita e rafforzaci nella speranza.

In Maria, attenta alla tua parola e serva fedele della tua volontà, ci mostri il modello e l'immagine della santa Chiesa

— per sua intercessione rendici veri discepoli del Cristo tuo Figlio.

Hai incoronato Maria, regina del cielo,  
— fa' che i nostri fratelli defunti godano la felicità  
eterna nell'assemblea dei santi.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Orazione propria, mancando la quale si dice:

In Quaresima.

Infondi nel nostro spirito la tua grazia, Signore; tu che all'annunzio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per il nostro Signore.

Oppure:

Perdona, Signore, le colpe dei tuoi figli, e poiché non possiamo salvarci con le nostre opere, ci soccorra l'intercessione della Vergine Maria, madre del tuo Figlio e nostro Signore Gesù Cristo, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Nel Tempo di Pasqua.

O Dio, che nella gloriosa risurrezione del tuo Figlio hai ridonato la gioia al mondo intero, per intercessione di Maria Vergine concedi a noi di godere la gioia senza fine della vita eterna. Per il nostro Signore.

Oppure:

O Dio, che ai tuoi apostoli riuniti nel cenacolo con Maria madre di Gesù, hai donato lo Spirito Santo, concedi anche a noi, per intercessione della Vergine, di consacrarci pienamente al tuo servizio e annunziare con la parola e con l'esempio le grandi opere del tuo amore. Per il nostro Signore.

## COMUNE DEGLI APOSTOLI

### Primi Vespri

INNO come ai secondi Vespri (p. 1743) oppure, per il Tempo di Pasqua, testo latino in Appendice (p. 2063).

1 ant. Gesù chiamò i suoi discepoli,  
ne scelse dodici,  
e diede loro il nome di apostoli  
(T. P. alleluia).

#### SALMO 116

Lodate il Signore, popoli tutti, \*  
voi tutte, nazioni, dategli gloria;

perché forte è il suo amore per noi \*  
e la fedeltà del Signore dura in eterno.

1 ant. Gesù chiamò i suoi discepoli,  
ne scelse dodici,  
e diede loro il nome di apostoli  
(T. P. alleluia).

2 ant. Lasciarono le reti,  
e subito seguirono il Signore (T. P. alleluia).

#### SALMO 147

Glorifica il Signore, Gerusalemme, \*  
loda, Sion, il tuo Dio.  
Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, \*  
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini \*  
e ti sazia con fior di frumento.  
Manda sulla terra la sua parola, \*  
il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana, \*  
come polvere sparge la brina.  
Getta come briciole la grandine, \*  
di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si scioglie, \*  
fa soffiare il vento e scorrono le acque.  
Annunzia a Giacobbe la sua parola, \*  
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

Così non ha fatto  
con nessun altro popolo, \*  
non ha manifestato ad altri  
i suoi precetti.

**2 ant.** Lasciarono le reti,  
e subito seguirono il Signore (T. P. alleluia).

**3 ant.** Siete miei amici,  
voi che rimanete nel mio amore  
(T. P. alleluia).

**CANTICO** Cfr. Ef 1, 3-10

Benedetto sia Dio  
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, \*  
che ci ha benedetti  
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti \*  
prima della creazione del mondo,  
per trovarci, al suo cospetto, \*  
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati \*  
a essere suoi figli adottivi  
per opera di Gesù Cristo, \*  
secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria  
della sua grazia, \*  
che ci ha dato  
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione  
mediante il suo sangue, \*  
la remissione dei peccati  
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi  
con ogni sapienza e intelligenza, \*  
poiché egli ci ha fatto conoscere  
il mistero del suo volere,  
il disegno di ricapitolare in Cristo  
tutte le cose, \*  
quelle del cielo  
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza  
lo aveva in lui prestabilito \*  
per realizzarlo  
nella pienezza dei tempi.

**3 ant.** Siete miei amici,  
voi che rimanete nel mio amore  
(T. P. alleluia).

#### LETTURA BREVE

At 2, 42-45

Tutti erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune; chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno.

#### RESPONSORIO BREVE

In Quaresima.

**R.** Siete miei discepoli, \* se vi amate gli uni gli altri.  
Siete miei discepoli, se vi amate gli uni gli altri.

**V.** Tutti lo riconosceranno:  
se vi amate gli uni gli altri.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Siete miei discepoli, se vi amate gli uni gli altri.

**Nel Tempo di Pasqua.**

**R.** Siete miei discepoli, se vi amate gli uni gli altri. \*  
Alleluia, alleluia.

Siete miei discepoli, se vi amate gli uni gli altri. Alle-  
luia, alleluia.

**V.** Tutti lo riconosceranno.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Siete miei discepoli, se vi amate gli uni gli altri. Alle-  
luia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Io vi ho scelto, non voi avete scelto  
me: vi mando a portare un frutto  
che rimanga per sempre (**T. P.** alleluia).

#### INTERCESSIONI

Edificati sul fondamento degli apostoli per formare il  
tempio vivo di Dio, preghiamo con fede:  
*Ricordati, Signore, della tua Chiesa.*

Padre, tu hai voluto che gli apostoli fossero i primi  
testimoni del Figlio tuo risorto,

— concedi a noi di essere testimoni della sua risur-  
rezione.

Hai mandato il tuo Figlio a portare il lieto annunzio  
ai poveri,

— fa' che il Vangelo sia predicato a tutti gli uomini.

Tu, che hai mandato il tuo Figlio per seminare il se-  
me della tua parola,

— concedi una messe abbondante agli operai del  
Vangelo.

Hai sacrificato il tuo Figlio per riconciliare il mondo  
a te,

— fa' che tutti cooperiamo generosamente alla tua  
opera di riconciliazione e di pace.

Hai costituito il Cristo re dell'universo innalzandolo  
accanto a te nella gloria,  
— accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti.

Padre nostro.

Orazione come nel Proprio dei santi.

---

#### INVITATORIO

In Quaresima.

**Ant.** Venite, adoriamo Cristo,  
re e signore degli apostoli.

Nel Tempo di Pasqua.

**Ant.** Alleluia. Venite, adoriamo Cristo,  
re e signore degli apostoli, alleluia.

Salmo invitatorio come nell'Ordinario (p. 950).

---

### Ufficio delle letture

#### INNO

O apostoli di Cristo,  
colonna e fondamento  
della città di Dio!

Dall'umile villaggio  
di Galilea salite  
alla gloria immortale.

Vi accoglie nella santa  
Gerusalemme nuova  
la luce dell'Agnello.

La Chiesa che adunaste  
col sangue e la parola  
vi saluta festante;

ed implora: fruttifichi  
il germe da voi sparso  
per i granai del cielo.



Sia gloria e lode a Cristo,  
al Padre ed allo Spirito  
nei secoli dei secoli. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

**1 ant.** Nel mondo intero si è diffuso il loro annunzio;  
ai confini della terra, la loro parola  
(T. P. alleluia).

### SALMO 18 A

I cieli narrano la gloria di Dio, \*  
e l'opera delle sue mani annunzia il firmamento.  
Il giorno al giorno ne affida il messaggio \*  
e la notte alla notte ne trasmette notizia.

Non è linguaggio e non sono parole, \*  
di cui non si oda il suono.

Per tutta la terra si diffonde la loro voce \*  
e ai confini del mondo la loro parola.

Là pose una tenda per il sole †  
che esce come sposo dalla stanza nuziale, \*  
esulta come prode che percorre la via.

Egli sorge da un estremo del cielo †  
e la sua corsa raggiunge l'altro estremo: \*  
nulla si sottrae al suo calore.

**1 ant.** Nel mondo intero si è diffuso il loro annunzio;  
ai confini della terra, la loro parola  
(T. P. alleluia).

**2 ant.** Hanno annunziato le opere di Dio,  
hanno proclamato le sue meraviglie  
(T. P. alleluia).

### SALMO 63

Ascolta, Dio, la voce del mio lamento, \*  
dal terrore del nemico preserva la mia vita. —

Proteggimi dalla congiura degli empi, \*  
dal tumulto dei malvagi.

Affilano la loro lingua come spada, †  
scagliano come frecce parole amare \*  
per colpire di nascosto l'innocente;

lo colpiscono di sorpresa \*  
e non hanno timore.

Si ostinano nel fare il male, †  
si accordano per nascondere tranelli; \*  
dicono: «Chi li potrà vedere?».

Meditano iniquità, attuano le loro trame: \*  
un baratro è l'uomo e il suo cuore un abisso.

Ma Dio li colpisce con le sue frecce: \*  
all'improvviso essi sono feriti,  
la loro stessa lingua li farà cadere; \*  
chiunque, al vederli, scuoterà il capo.

Allora tutti saranno presi da timore, †  
annunzieranno le opere di Dio \*  
e capiranno ciò che egli ha fatto.

Il giusto gioirà nel Signore †  
e riporrà in lui la sua speranza, \*  
i retti di cuore ne trarranno gloria.

**2 ant.** Hanno annunziato le opere di Dio,  
hanno proclamato le sue meraviglie  
(T. P. alleluia).

**3 ant.** Hanno rivelato al mondo la giustizia di Dio:  
tutti i popoli contemplano la sua gloria  
(T. P. alleluia).

### SALMO 96

Il Signore regna, esulti la terra \*  
gioiscano le isole tutte.

Nubi e tenebre lo avvolgono, \*  
giustizia e diritto sono la base del suo trono.

Davanti a lui cammina il fuoco \*  
 e brucia tutt'intorno i suoi nemici.  
 Le sue folgori rischiarano il mondo: \*  
 vede e sussulta la terra.

I monti fondono come cera davanti al Signore, \*  
 davanti al Signore di tutta la terra.  
 I cieli annunziano la sua giustizia \*  
 e tutti i popoli contemplan la sua gloria.

Siano confusi tutti gli adoratori di statue †  
 e chi si gloria dei propri idoli. \*  
 Si prostrino a lui tutti gli dèi!

Ascolta Sion e ne gioisce, †  
 esultano le città di Giuda \*  
 per i tuoi giudizi, Signore.

Perché tu sei, Signore, l'Altissimo su tutta la terra, \*  
 tu sei eccelso sopra tutti gli dèi.

Odate il male, voi che amate il Signore: †  
 lui che custodisce la vita dei suoi fedeli \*  
 li strapperà dalle mani degli empi.

Una luce si è levata per il giusto, \*  
 gioia per i retti di cuore.  
 Rallegratevi, giusti, nel Signore, \*  
 rendete grazie al suo santo nome.

**3 ant.** Hanno rivelato al mondo la giustizia di Dio:  
 tutti i popoli contemplan la sua gloria  
 (T. P. alleluia).

**℟.** Hanno proclamato la potenza del Signore  
 (T. P. alleluia).

**℞.** e i prodigi che egli ha compiuto (T. P. alleluia).

## PRIMA LETTURA

## In Quaresima.

Dalla prima lettera ai Corinzi di san Paolo  
apostolo 1, 18 – 2, 5

*Gli apostoli predicano Cristo crocifisso*

Fratelli, la parola della croce è stoltezza per quelli che vanno in perdizione, ma per quelli che si salvano, per noi, è potenza di Dio. Sta scritto infatti: Distruggerò la sapienza dei sapienti e annullerò l'intelligenza degli intelligenti (Is 29, 14).

Dov'è il sapiente? Dov'è il dotto? (Is 33, 18). Dove mai il sottile ragionatore di questo mondo? Non ha forse Dio dimostrato stolta la sapienza di questo mondo? Poiché, infatti, nel disegno sapiente di Dio il mondo, con tutta la sua sapienza, non ha conosciuto Dio, è piaciuto a Dio di salvare i credenti con la stoltezza della predicazione. E mentre i Giudei chiedono i miracoli e i Greci cercano la sapienza, noi predichiamo Cristo crocifisso, scandalo per i Giudei, stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, predichiamo Cristo potenza di Dio e sapienza di Dio. Perché ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini.

Considerate infatti la vostra vocazione, fratelli: non ci sono tra voi molti sapienti secondo la carne, non molti potenti, non molti nobili. Ma Dio ha scelto ciò che nel mondo è stolto per confondere i sapienti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è debole per confondere i forti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è ignobile e disprezzato e ciò che è nulla per ridurre a nulla le cose che sono, perché nessun uomo possa gloriarsi davanti a Dio. Ed è per lui che voi siete in Cristo Gesù, il quale per opera di Dio è diventato per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione, perché, come sta scritto: Chi si vanta si vanti nel Signore (Ger 9, 23. 24).

Anch'io, o fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunziarvi la testimonianza di Dio con sublimità di parola o di sapienza. Io ritenni infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo, e questi crocifisso. Io venni in mezzo a voi in debolezza e con molto timore e trepidazione; e la mia parola e il mio messaggio non si basarono su discorsi persuasivi di sapienza, ma sulla manifestazione dello Spirito e della sua potenza, perché la vostra fede non fosse fondata sulla sapienza umana, ma sulla potenza di Dio.

**RESPONSORIO****Mt 10, 18. 19-20**

**R.** Quando sarete condotti davanti a re e governatori, non preoccupatevi: \* in quel momento vi sarà suggerito ciò che dovrete dire.

**V.** Non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi:

**R.** in quel momento vi sarà suggerito ciò che dovrete dire.

---

**Nel Tempo di Pasqua.**

Dagli Atti degli Apostoli

**5, 12-32***Gli apostoli nella Chiesa primitiva*

In quei giorni, molti miracoli e prodigi avvenivano fra il popolo per opera degli apostoli. Tutti erano soliti stare insieme nel portico di Salomone; degli altri, nessuno osava associarsi a loro, ma il popolo li esaltava. Intanto andava aumentando il numero degli uomini e delle donne che credevano nel Signore fino al punto che portavano gli ammaliati nelle piazze, ponendoli su lettucci e giacigli, perché, quando Pietro passava, anche solo la sua ombra coprisse qualcuno di loro. Anche la folla delle città vicine a Gerusalemme accorreva, portan-

do malati e persone tormentate da spiriti immondi e tutti venivano guariti.

Si alzò allora il sommo sacerdote con quelli della sua parte, cioè la setta dei sadducei; pieni di livore, fatti arrestare gli apostoli li fecero gettare nella prigione pubblica. Ma durante la notte un angelo del Signore aprì le porte della prigione, li condusse fuori e disse: «Andate, e mettetevi a predicare al popolo nel tempio tutte queste parole di vita». Udito questo, entrarono nel tempio sul far del giorno e si misero a insegnare.

Quando arrivò il sommo sacerdote con quelli della sua parte, convocarono il sinedrio e tutti gli anziani dei figli d'Israele; mandarono quindi a prelevare gli apostoli nella prigione. Ma gli incaricati, giunti sul posto, non li trovarono nella prigione e tornarono a riferire: «Abbiamo trovato il carcere scrupolosamente sbarrato e le guardie ai loro posti davanti alla porta, ma, dopo aver aperto, non abbiamo trovato dentro nessuno». Udite queste parole, il capitano del tempio e i sommi sacerdoti si domandavano perplessi che cosa mai significasse tutto questo, quando arrivò un tale ad annunciare: «Ecco, gli uomini che avete messo in prigione si trovano nel tempio a insegnare al popolo».

Allora il capitano uscì con le sue guardie e li condusse via, ma senza violenza, per timore di esser presi a sassate dal popolo. Li condussero e li presentarono nel sinedrio; il sommo sacerdote cominciò a interrogarli dicendo: «Vi avevamo espressamente ordinato di non insegnare più nel nome di costui, ed ecco, voi avete riempito Gerusalemme della vostra dottrina e volete far ricadere su di noi il sangue di quell'uomo». Rispose allora Pietro insieme agli apostoli: «Bisogna obbedire a Dio piuttosto che agli uomini. Il Dio dei nostri padri ha risuscitato Gesù, che voi avevate ucciso appendendolo alla croce. Dio lo ha innalzato con la sua destra facendolo capo e salvatore, per dare a Israele la gra-

zia della conversione e il perdono dei peccati. E di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo, che Dio ha dato a coloro che si sottomettono a lui».

**RESPONSORIO****At 4, 33. 31**

**R.** Con grande forza gli apostoli rendevano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù, \* e presso il popolo godevano di grande simpatia, alleluia.

**V.** Pieni di Spirito Santo annunziavano la parola di Dio con franchezza,

**R.** e presso il popolo godevano di grande simpatia, alleluia.

---

**SECONDA LETTURA** dal Proprio dei santi.

Nelle solennità e nelle feste: Te Deum (p. 953).

Orazione come nel Proprio dei santi.

**Lodi mattutine****INNO**

O apostoli di Cristo,  
colonna e fondamento  
della città di Dio!

Dall'umile villaggio  
di Galilea salite  
alla gloria immortale.

Vi accoglie nella santa  
Gerusalemme nuova  
la luce dell'Agnello.

La Chiesa che adunaste  
col sangue e la parola  
vi saluta festante;

ed implora: fruttifichi  
 il germe da voi sparso  
 per i granai del cielo.  
 Sia gloria e lode a Cristo,  
 al Padre ed allo Spirito  
 nei secoli dei secoli. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica. Inno latino per il Tempo di Pasqua in Appendice (p. 2064).

**1 ant.** Questo è il mio comandamento:  
 che vi amiate gli uni gli altri,  
 come io vi ho amati.  
 (T. P. alleluia).

Salmi e cantico della dom., I sett. (p. 994).

**2 ant.** Non c'è amore più grande di questo:  
 dare la vita per gli amici (T. P. alleluia).

**3 ant.** Sarete miei amici,  
 se fate quel che vi comando, dice il Signore  
 (T. P. alleluia).

#### LETTURA BREVE

Ef 2, 19-22

Voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, e avendo come pietra angolare lo stesso Cristo Gesù. In lui ogni costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo nel Signore; in lui anche voi insieme con gli altri venite edificati per diventare dimora di Dio per mezzo dello Spirito.

#### RESPONSORIO BREVE

In Quaresima.

**R.** Li hai posti come capi \* in mezzo al tuo popolo.  
 Li hai posti come capi in mezzo al tuo popolo.

**V.** Faranno ricordare il tuo nome, Signore,  
 in mezzo al tuo popolo.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
 Li hai posti come capi in mezzo al tuo popolo.



### Nel Tempo di Pasqua.

**R.** Li hai posti come capi in mezzo al tuo popolo. \*  
Alleluia, alleluia.

Li hai posti come capi in mezzo al tuo popolo. Alleluia, alleluia.

**V.** Faranno ricordare il tuo nome, Signore.  
Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Li hai posti come capi in mezzo al tuo popolo. Alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.** Santa Gerusalemme del cielo,  
tuo fondamento sono i dodici apostoli,  
tua luce è l'Agnello (**T. P.** alleluia).

### INVOCAZIONI

Dio nostro Padre, per mezzo degli apostoli, ci ha fatti eredi del regno dei cieli. Riconosciamo tutti i suoi benefici acclamando:

*Ti loda, Signore, il coro degli apostoli.*

Gloria a te, Signore, per la mensa del Corpo e del Sangue di Cristo, trasmessa a noi dagli apostoli,  
— è il banchetto imbandito dal tuo Figlio, che ci nutre e ci dà vita.

Gloria a te, Signore, per la mensa della tua parola preparata a noi dagli apostoli,  
— è il vangelo del tuo Figlio che ci illumina e ci conforta.

Gloria a te, Signore, per la tua Chiesa santa, costruita sul fondamento degli apostoli,  
— è il tuo tempio santo, che ci unisce in un solo corpo e in un solo Spirito.

Gloria a te, Signore, per la grazia del battesimo e della penitenza affidata al ministero degli apostoli,  
— è il lavacro istituito dal tuo Figlio, che ci purifica da tutte le nostre colpe.

Padre nostro.

**Orazione come nel Proprio dei santi.**

**Ora media****Terza**

**Ant.** Andate, e predicate il vangelo del regno:  
ciò che in dono avete ricevuto  
datelo in dono (T. P. alleluia).

**LETTURA BREVE****2 Cor 5, 19-20**

È stato Dio a riconciliare a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione. Noi fungiamo quindi da ambasciatori per Cristo, come se Dio esortasse per mezzo nostro. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio.

- V.** Nel mondo intero si è diffuso il loro annunzio  
(T. P. alleluia).  
**R.** ai confini della terra, la loro parola  
(T. P. alleluia).

**Sesta**

**Ant.** Io sono con voi tutti i giorni,  
sino alla fine del tempo (T. P. alleluia).

**LETTURA BREVE****At 5, 12a. 14**

Molti miracoli e prodigi avvenivano fra il popolo per opera degli apostoli. Intanto andava aumentando il numero degli uomini e delle donne che credevano nel Signore.

- V.** Hanno custodito gli insegnamenti di Cristo  
(T. P. alleluia):  
**R.** sono testimoni delle sue parole (T. P. alleluia).

**Nona**

*Nella salmodia complementare in luogo del salmo 125 si può dire il 128 (p. 1368).*

**Ant.** Perseverate, dice il Signore,  
e salverete la vostra vita (T. P. alleluia).

LETTURA BREVE

At 5, 41-42

Gli apostoli se ne andarono dal sinedrio lieti di essere stati oltraggiati per amore del nome di Gesù. E ogni giorno, nel tempio e a casa, non cessavano di insegnare e di portare il lieto annunzio che Gesù è il Cristo.

✠. Gioite ed esultate dice il Signore (T. P. alleluia):

✠. i vostri nomi sono scritti nel cielo (T. P. alleluia).

Orazione come nel Proprio dei santi.

**Secondi Vespri**

INNO

Esulti di gioia il cielo,  
risuoni sulla terra  
la lode degli apostoli.

Voi giudici del mondo,  
araldi del vangelo,  
udite la preghiera.

Voi che aprite e chiudete  
le porte della vita,  
spezzate i nostri vincoli.

A un cenno vi obbediscono  
le potenze del male:  
rinnovate i prodigi.

Quando verrà il Signore  
alla fine dei tempi,  
ci unisca nella gloria.

Sia lode al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo  
nei secoli dei secoli. Amen.

Oppure:

Exsúltet cælum láudibus,  
résúltet terra gáudiis:  
Apostolórum glóriam  
sacra canunt sollémnia.

Vos, sæcli iusti iúdice  
 et vera mundi lúmina,  
 votis precámur córdium,  
 audíte preces súpplicum.

Qui cælum verbo cláuditis  
 serásque eius sólvitis,  
 nos a peccátis ómnibus  
 sólvite iussu, quæsumus.

Quorum præcépto súbditur  
 salus et languor ómnium,  
 sanáte ægros móribus,  
 nos reddéntes virtútibus,

Ut, cum iudex advénerit  
 Christus in fine sæculi,  
 nos sempitérni gáudii  
 fáciat esse cómpotes.

Deo sint laudes glóriæ,  
 qui dat nos evangélicis  
 per vos doctrínis ínstrui  
 et prósequi cæléstia. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica. Inno latino per il Tempo di Pasqua in Appendice (p. 2063).

**1 ant.** Voi, miei discepoli,  
 avete perseverato con me  
 nell'ora della prova (**T. P.** alleluia).

### SALMO 115

Ho creduto anche quando dicevo: \*  
 «Sono troppo infelice».  
 Ho detto con sgomento: \*  
 «Ogni uomo è inganno».

Che cosa renderò al Signore \*  
 per quanto mi ha dato?  
 Alzerò il calice della salvezza \*  
 e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore, \*  
davanti a tutto il suo popolo.

Preziosa agli occhi del Signore \*  
è la morte dei suoi fedeli.

Sì, io sono il tuo servo, Signore, †  
io sono tuo servo, figlio della tua ancella; \*  
hai spezzato le mie catene.

A te offrirò sacrifici di lode \*  
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore \*  
davanti a tutto il suo popolo,  
negli atri della casa del Signore, \*  
in mezzo a te, Gerusalemme.

**1 ant.** Voi, miei discepoli,  
avete perseverato con me  
nell'ora della prova (T. P. alleluia).

**2 ant.** Io sono in mezzo a voi  
come il servo di tutti (T. P. alleluia).

**SALMO 125**

Quando il Signore ricondusse i prigionieri di Sion, \*  
ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si aprì al sorriso, \*  
la nostra lingua si sciolse in canti di gioia.

Allora si diceva tra i popoli: \*  
«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».  
Grandi cose ha fatto il Signore per noi, \*  
ci ha colmati di gioia.

Riconduci, Signore, i nostri prigionieri, \*  
come i torrenti del Negheb.

Chi semina nelle lacrime \*  
mieterà con giubilo.

Nell'andare, se ne va e piange, \*  
portando la semente da gettare,  
ma nel tornare, viene con giubilo, \*  
portando i suoi covoni.

**2 ant.** Io sono in mezzo a voi  
come il servo di tutti (T. P. alleluia).

**3 ant.** Non vi chiamo servi, ma amici:  
perché vi ho rivelato  
quanto ho udito dal Padre mio (T. P. alleluia).

**CANTICO** Cfr. Ef 1, 3-10

Benedetto sia Dio,  
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, \*  
che ci ha benedetti  
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti \*  
prima della creazione del mondo,  
per trovarci, al suo cospetto, \*  
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati \*  
a essere suoi figli adottivi  
per opera di Gesù Cristo, \*  
secondo il beneplacito del suo volere,  
a lode e gloria  
della sua grazia, \*  
che ci ha dato  
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione  
mediante il suo sangue, \*  
la remissione dei peccati  
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi  
con ogni sapienza e intelligenza, \*  
poiché egli ci ha fatto conoscere  
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo  
tutte le cose, \*  
quelle del cielo  
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza  
 lo aveva in lui prestabilito \*  
 per realizzarlo  
 nella pienezza dei tempi.

**3 ant.** Non vi chiamo servi, ma amici:  
 perché vi ho rivelato  
 quanto ho udito dal Padre mio (T. P. alleluia).

#### LETTURA BREVE

Ef 4, 11-13

È Cristo che ha stabilito alcuni come apostoli, altri come profeti, altri come evangelisti, altri come pastori e maestri, per rendere idonei i fratelli a compiere il ministero, al fine di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, allo stato di uomo perfetto, nella misura che conviene alla piena maturità di Cristo

#### RESPONSORIO BREVE

In Quaresima.

**R.** Annunziate tra i popoli \* le meraviglie del Signore.  
 Annunziate tra i popoli le meraviglie del Signore.  
**V.** Proclamate in tutte le nazioni  
 le meraviglie del Signore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
 Annunziate tra i popoli le meraviglie del Signore.

Nel Tempo di Pasqua.

**R.** Annunziate tra i popoli le meraviglie del Signore.  
 \* Alleluia, alleluia.  
 Annunziate tra i popoli le meraviglie del Signore.  
 Alleluia, alleluia.  
**V.** Proclamate in tutte le nazioni:  
 Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
 Annunziate tra i popoli le meraviglie del Signore.  
 Alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Nella nuova creazione,  
quando il Figlio dell'uomo verrà nella gloria,  
voi regnerete con lui  
sopra le dodici tribù d'Israele (T. P. alleluia).

### INTERCESSIONI

Edificati sul fondamento degli apostoli per formare il  
tempio vivo di Dio, preghiamo con fede:

*Ricordati, Signore, della tua Chiesa.*

Padre, tu hai voluto che gli apostoli fossero i primi  
testimoni del Figlio tuo risorto,

— concedi a noi di essere testimoni della sua risur-  
rezione.

Tu, che hai mandato il tuo Figlio a portare il lieto  
annunzio ai poveri,

— fa, che il Vangelo sia predicato a tutti gli uomini.

Hai mandato il tuo Figlio per seminare il seme della  
tua parola,

— concedi una messe abbondante agli operai del  
Vangelo.

Hai sacrificato il tuo Figlio per riconciliare il mondo  
a te,

— fa' che tutti cooperiamo generosamente alla tua  
opera di riconciliazione e di pace.

Hai costituito il Cristo re dell'universo innalzandolo  
accanto a te nella gloria,

— accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti.

Padre nostro.

**Orazione come nel Proprio dei santi.**



## COMUNE DI PIÙ MARTIRI

### Primi Vespri

INNO come ai secondi Vespri (p. 1773).

1 ant. Torture e violenza hanno sofferto i martiri,  
testimoni di Cristo fino alla vittoria  
(T. P. alleluia).

SALMO 117

I (1-18)

Celebrate il Signore, perché è buono; \*  
eterna è la sua misericordia.

Dica Israele che egli è buono: \*  
eterna è la sua misericordia.

Lo dica la casa di Aronne: \*  
eterna è la sua misericordia.

Lo dica chi teme Dio: \*  
eterna è la sua misericordia.

Nell'angoscia ho gridato al Signore, \*  
mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo.

Il Signore è con me, non ho timore; \*  
che cosa può farmi l'uomo?

Il Signore è con me, è mio aiuto, \*  
sfiderò i miei nemici.

È meglio rifugiarsi nel Signore \*  
che confidare nell'uomo.

È meglio rifugiarsi nel Signore \*  
che confidare nei potenti.

Tutti i popoli mi hanno circondato, \*  
ma nel nome del Signore li ho sconfitti. —

Mi hanno circondato, mi hanno accerchiato, \*  
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

Mi hanno circondato come api, †  
come fuoco che divampa tra le spine, \*  
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, \*  
ma il Signore è stato mio aiuto.

Mia forza e mio canto è il Signore, \*  
egli è stato la mia salvezza.

Grida di giubilo e di vittoria, \*  
nelle tende dei giusti:

la destra del Signore ha fatto meraviglie, †  
la destra del Signore si è alzata, \*  
la destra del Signore ha fatto meraviglie.

Non morirò, resterò in vita \*  
e annunzierò le opere del Signore.

Il Signore mi ha provato duramente, \*  
ma non mi ha consegnato alla morte.

**1 ant.** Torture e violenza hanno sofferto i martiri,  
testimoni di Cristo fino alla vittoria  
(T. P. alleluia).

**2 ant.** Vittoriosi i santi entrano nel regno:  
hanno meritato corone di gloria (T. P. alleluia).

## II (19-29)

Apritemi le porte della giustizia: \*  
entrerò a rendere grazie al Signore.

È questa la porta del Signore, \*  
per essa entrano i giusti.

Ti rendo grazie, perché mi hai esaudito, \*  
perché sei stato la mia salvezza.

La pietra scartata dai costruttori \*  
è divenuta testata d'angolo; —

ecco l'opera del Signore: \*

una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno fatto dal Signore: \*

ralleghiamoci ed esultiamo in esso.

Dona, Signore, la tua salvezza, \*

dona, Signore, la tua vittoria!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore. \*

Vi benediciamo dalla casa del Signore;

Dio, il Signore è nostra luce. †

Ordinate il corteo con rami frondosi \*

fino ai lati dell'altare.

Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie, \*

sei il mio Dio e ti esalto.

Celebrate il Signore, perché è buono: \*

eterna è la sua misericordia.

**2 ant.** Vittoriosi i santi entrano nel regno:  
hanno meritato corone di gloria (T. P. alleluia).

**3 ant.** Morti per Cristo,  
i martiri vivono in eterno (T. P. alleluia).

**CANTICO** Cfr. 1 Pt 2, 21-24

Cristo patì per voi,

lasciandovi un esempio, \*

perché ne seguiate le orme:

egli non commise peccato

e non si trovò inganno \*

sulla sua bocca;

oltraggiato non rispondeva con oltraggi, \*

e soffrendo

non minacciava vendetta.

ma rimetteva  
 la sua causa \*  
 a colui che giudica con giustizia.

Egli portò i nostri peccati  
 nel suo corpo \*  
 sul legno della croce,

perché, non vivendo più per il peccato,  
 vivessimo per la giustizia. \*  
 Dalle sue piaghe siamo stati guariti.

**3 ant.** Morti per Cristo,  
 i martiri vivono in eterno (T. P. alleluia).

### In Quaresima

#### LETTURA BREVE

Rm 8, 35. 37-39

Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada?

In tutte queste cose noi siamo più che vincitori per virtù di colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, in Cristo Gesù, nostro Signore.

#### RESPONSORIO BREVE

**R.** I santi martiri \* sono nelle mani di Dio.

I santi martiri sono nelle mani di Dio.

**V.** Tormenti e morte non li toccheranno:  
 sono nelle mani di Dio.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
 I santi martiri sono nelle mani di Dio.

**Ant. al Magn.** Vostro è il regno dei cieli:  
 avete sacrificato la vita per Cristo;  
 lavati nel sangue dell'Agnello,  
 ricevete ora la gloria eterna.

## INTERCESSIONI

Nell'ora in cui Cristo, re dei martiri, offrì per noi la sua vita nella cena pasquale e nell'oblazione cruenta sulla croce, s'innalzi a lui la lode della Chiesa:  
*Noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Noi ti lodiamo e ti adoriamo, o Cristo, causa e modello di ogni martirio, perché ci hai amati sino alla fine,

— *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché hai chiamato i peccatori pentiti al premio della vita eterna,

— *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché hai comandato alla tua Chiesa di offrire il sangue della nuova ed eterna alleanza, sparso per la remissione dei peccati,

— *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché in questo giorno ci hai dato la grazia di perseverare nella fede,

— *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché hai associato molti fratelli alla tua morte redentrice,

— *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Padre nostro.

## ORAZIONE

Orazione propria, mancando la quale si dice:

O Dio onnipotente ed eterno, che hai dato ai santi martiri **N.** e **N.** la grazia di comunicare alla passione del Cristo, vieni in aiuto alla nostra debolezza, e, come essi non esitarono a morire per te, concedi anche a noi di vivere da forti nella confessione del tuo nome. Per il nostro Signore.

Oppure:

La preghiera dei tuoi santi martiri **N.** e **N.** ci accrediti ai tuoi occhi, Signore, e ci confermi nella coraggiosa adesione al vangelo. Per il nostro Signore.

**Per le sante, martiri e vergini:**

O Dio, che allieti la tua Chiesa nel ricordo delle sante **N.** e **N.**, vergini e martiri, per la loro intercessione e il loro esempio concedi anche a noi forza e purezza di spirito per seguire Cristo sulla via della croce. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Per le altre sante, martiri:**

O Dio, che fai risplendere la tua potenza nell'umana debolezza, concedi a noi, che ricordiamo la nascita al cielo delle sante **N.** e **N.**, la misteriosa forza che le rese invincibili nel martirio. Per il nostro Signore.

### Nel Tempo di Pasqua

**LETTURA BREVE**

**Ap 3, 10-12**

Poiché hai osservato con costanza la mia parola, anch'io ti preserverò nell'ora della tentazione che sta per venire sul mondo intero, per mettere alla prova gli abitanti della terra. Verrò presto. Tieni saldo quello che hai, perché nessuno ti tolga la corona. Il vincitore lo porrò come una colonna nel tempio del mio Dio e non ne uscirà mai più. Inciderò su di lui il nome del mio Dio e il nome della città del mio Dio, della nuova Gerusalemme che discende dal cielo, da presso il mio Dio, insieme con il mio nome nuovo.

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Santi di Dio, esultate nel Signore. \* Alleluia, alleluia.

Santi di Dio, esultate nel Signore. Alleluia, alleluia.

**V.** Dio vi ha scelti come sua eredità.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Santi di Dio, esultate nel Signore. Alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Per i tuoi santi, o Dio,  
una luce eterna  
e una vita senza fine, alleluia.

### INTERCESSIONI

Nell'ora in cui il Cristo, re dei martiri, offrì per noi  
la sua vita nella cena pasquale e nell'oblazione  
cruenta sulla croce, s'innalzi a lui la lode della  
Chiesa: *Noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Noi ti lodiamo e ti adoriamo, o Cristo, causa e mo-  
dello di ogni martirio, perché ci hai amati sino alla  
fine,

— *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché hai chiamato i peccatori pentiti al premio  
della vita eterna,

— *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché hai comandato alla tua Chiesa di offrire il  
sangue della nuova ed eterna alleanza, sparso per  
la remissione dei peccati,

— *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché in questo giorno ci hai dato la grazia di per-  
severare nella fede,

— *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché hai associato molti fratelli alla tua morte re-  
dentrice,

— *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Padre nostro.

### ORAZIONE

**Orazione propria, mancando la quale si dice:**

O Dio, che doni forza ai deboli, e perseveranza  
ai credenti, per l'intercessione dei santi martiri **N.** e  
**N.**, donaci comunione di fede e di amore con il  
tuo unico Figlio crocifisso e risorto, per condivi-  
dere la gioia perfetta del tuo regno. Per il nostro  
Signore.

**Oppure:**

Esulti la tua Chiesa, Signore, nel glorioso ricordo dei santi martiri **N.** e **N.**, che hanno proclamato con la parola e col sangue la passione e la risurrezione del tuo unico Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Per le sante, martiri e vergini:**

O Dio, che allieti la tua Chiesa nel ricordo delle sante **N.** e **N.** vergini e martiri, per la loro intercessione e il loro esempio concedi anche a noi forza e purità di spirito per seguire Cristo sulla via della croce. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Per le altre sante, martiri:**

O Dio, che fai risplendere la tua potenza nell'umana debolezza, concedi a noi, che ricordiamo la nascita al cielo delle sante **N.** e **N.**, la misteriosa forza che le rese invincibili nel martirio. Per il nostro Signore.

**INVITATORIO**

**Ant.** Venite, adoriamo il re dei martiri,  
Cristo Signore (**T. P.** alleluia).

Salmo invitatorio come nell'Ordinario (p. 950).

**Ufficio delle letture****INNO**

Gerusalemme nuova,  
immagine di pace,  
costruita per sempre  
nell'amore del Padre.

Tu discendi dal cielo  
come vergine sposa,  
per congiungerti a Cristo  
nelle nozze eterne.



Dentro le tue mura,  
risplendenti di luce,  
si radunano in festa  
gli amici del Signore:

pietre vive e preziose,  
scolpite dallo Spirito  
con la croce e il martirio  
per la città dei santi.

Sia onore al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo,  
al Dio trino ed unico  
nei secoli sia gloria. Amen.

Oppure:

Rex glorióse mártýrum,  
coróna confiténtium,  
qui respuéntes térrea  
perdúcis ad cæléstia.

Aurem benígnam prótinus  
appóne nostris vóci-bus;  
tropáea sacra pángimus,  
ignósce quod delíquimus.

Tu vincis in martýribus  
parcéndo confessóribus;  
tu vince nostra crímina  
donándo indulgéntiam.

Præsta, Pater piíssime,  
Patrique compar Unice,  
cum Spírítu Paráclito  
regnans per omne sæculum. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

**1 ant.** Fedeli sino al sangue per il nome di Cristo,  
i martiri hanno avuto un premio eterno  
(T. P. alleluia).

## SALMO 2

Perché le genti congiurano, \*  
perché invano cospirano i popoli?

Insorgono i re della terra †  
e i principi congiurano insieme \*  
contro il Signore e contro il suo Messia:

«Spezziamo le loro catene, \*  
gettiamo via i loro legami».

Se ne ride chi abita i cieli, \*  
li schernisce dall'alto il Signore.

Egli parla loro con ira, \*  
li spaventa nel suo sdegno:  
«Io l'ho costituito mio sovrano \*  
sul Sion mio santo monte».

Annunzierò il decreto del Signore. †  
Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio, \*  
io oggi ti ho generato.

Chiedi a me, ti darò in possesso le genti \*  
e in dominio i confini della terra.  
Le spezzerai con scettro di ferro, \*  
come vasi di argilla le frantumerai».

E ora, sovrani, siate saggi, \*  
istruitevi, giudici della terra;  
servite Dio con timore \*  
e con tremore esultate;

che non si sdegni  
e voi perdiate la via. †  
Improvvisa divampa la sua ira. \*  
Beato chi in lui si rifugia.

**1 ant.** Fedeli sino al sangue per il nome di Cristo,  
i martiri hanno avuto un premio eterno  
(T. P. alleluia).

**2 ant.** I giusti vivono in eterno;  
la loro ricompensa è il Signore (T. P. alleluia).

**SALMO 32**

**I (1-11)**

Esultate, giusti, nel Signore: \*  
ai retti si addice la lode.

Lodate il Signore con la cetra, \*  
con l'arpa a dieci corde a lui cantate.

Cantate al Signore un canto nuovo, \*  
suonate la cetra con arte e acclamate.

Poiché retta è la parola del Signore \*  
e fedele ogni sua opera.

Egli ama il diritto e la giustizia, \*  
della sua grazia è piena la terra.

Dalla parola del Signore furono fatti i cieli, \*  
dal soffio della sua bocca ogni loro schiera.

Come in un otre raccoglie le acque del mare, \*  
chiude in riserve gli abissi.

Tema il Signore tutta la terra, \*  
tremino davanti a lui gli abitanti del mondo,  
perché egli parla e tutto è fatto, \*  
comanda e tutto esiste.

Il Signore annulla i disegni delle nazioni, \*  
rende vani i progetti dei popoli.

Ma il piano del Signore sussiste per sempre, \*  
i pensieri del suo cuore per tutte le generazioni.

**2 ant.** I giusti vivono in eterno;  
la loro ricompensa è il Signore (T. P. alleluia).

**3 ant.** Voi avete lottato per me sulla terra:  
io sarò la vostra ricompensa (T. P. alleluia).

**II (12-22)**

Beata la nazione il cui Dio è il Signore, \*  
il popolo che si è scelto come erede.

Il Signore guarda dal cielo, \*  
 egli vede tutti gli uomini.  
 Dal luogo della sua dimora \*  
 scruta tutti gli abitanti della terra,  
 lui che, solo, ha plasmato il loro cuore \*  
 e comprende tutte le loro opere.  
 Il re non si salva per un forte esercito \*  
 né il prode per il suo grande vigore.  
 Il cavallo non giova per la vittoria, \*  
 con tutta la sua forza non potrà salvare.  
 Ecco, l'occhio del Signore veglia su chi lo teme, \*  
 su chi spera nella sua grazia,  
 per liberarlo dalla morte \*  
 e nutrirlo in tempo di fame.  
 L'anima nostra attende il Signore, \*  
 egli è nostro aiuto e nostro scudo.  
 In lui gioisce il nostro cuore \*  
 e confidiamo nel suo santo nome.  
 Signore, sia su di noi la tua grazia, \*  
 perché in te speriamo.

**3 ant.** Voi avete lottato per me sulla terra:  
 io sarò la vostra ricompensa (T. P. alleluia).

**V.** L'anima nostra attende il Signore (T. P. alleluia):

**R.** è lui il nostro aiuto e il nostro scudo (T. P. alleluia).

### PRIMA LETTURA

In Quaresima.

Quando l'Ufficio delle letture si prolunga con i cantici delle celebrazioni vigiliari, in luogo della lettura seguente, si prende il brano Sap 5, 1-16 (p. 1896) con il responsorio Martiri santi (p. 1762).

Dal libro della Sapienza

3, 1-15

*Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio*

Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio,  
 nessun tormento le toccherà.

Agli occhi degli stolti parve che morissero;  
la loro fine fu ritenuta una sciagura,  
la loro dipartita da noi una rovina,  
ma essi sono nella pace.  
Anche se agli occhi degli uomini subiscono castighi,  
la loro speranza è piena di immortalità.  
In cambio di una breve pena  
riceveranno grandi benefici,  
perché Dio li ha provati  
e li ha trovati degni di sé;  
li ha saggiati come oro nel crogiuolo  
e li ha graditi come un olocausto.  
Nel giorno del loro giudizio risplenderanno;  
come scintille nella stoppia, correranno qua e là.  
Governeranno le nazioni, avranno potere sui popoli  
e il Signore regnerà per sempre su di loro.  
Quanti confidano in lui comprenderanno la verità;  
coloro che gli sono fedeli  
vivranno presso di lui nell'amore,  
perché grazia e misericordia  
sono riservate ai suoi eletti.  
Ma gli empi per i loro pensieri riceveranno il castigo,  
essi che han disprezzato il giusto  
e si son ribellati al Signore.  
Chi disprezza la sapienza e la disciplina è infelice.  
Vana la loro speranza e le loro fatiche senza frutto,  
inutili le opere loro.  
Le loro mogli sono insensate,  
cattivi i loro figli,  
maledetta la loro progenie.  
Beata la sterile non contaminata,  
la quale non ha conosciuto un letto peccaminoso;  
avrà il suo frutto alla rassegna delle anime.  
Anche l'eunuco, la cui mano non ha commesso iniquità  
e che non ha pensato cose malvage contro il Signore,  
riceverà una grazia speciale per la sua fedeltà,  
una parte più desiderabile nel tempio del Signore;  
poiché il frutto delle opere buone è glorioso  
e imperitura la radice della saggezza.

## RESPONSORIO

Cfr. Ef 4, 4. 5

**R.** Martiri santi, avete sparso il sangue glorioso; amici di Cristo nella vita, lo avete seguito nella morte: \* per questo vi è donata la corona di gloria.

**V.** Un solo Spirito vi ha animato, una sola fede vi ha sostenuto:

**R.** per questo vi è donata la corona di gloria.

---

**Nel Tempo di Pasqua.**

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni,  
apostolo

7, 9-17

*L'immensa moltitudine degli eletti*

Io, Giovanni, vidi, e mi apparve una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, razza, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e portavano palme nelle mani. E gridavano a gran voce:

«La salvezza appartiene al nostro Dio seduto sul trono e all'Agnello».

Allora tutti gli angeli che stavano intorno al trono e i vegliardi e i quattro esseri viventi, si inchinarono profondamente con la faccia davanti al trono e adorarono Dio dicendo:

«Amen. Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore e potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen».

Uno dei vegliardi allora si rivolse a me e disse: «Quelli che sono vestiti di bianco, chi sono e donde vengono?». Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: «Essi sono coloro che sono passati attraverso la grande tribolazione e hanno lavato le loro vesti rendendole candide col sangue dell'Agnello. Per questo stanno davanti al trono di Dio e gli prestano servizio giorno e notte nel suo santuario; e co-

lui che siede sul trono stenderà la sua tenda sopra di loro.

Non avranno più fame,  
né avranno più sete,  
né li colpirà il sole,  
né arsura di sorta (Sal 120, 6; Is 49, 10),  
perché l'Agnello che sta in mezzo al trono  
sarà il loro pastore  
e li guiderà alle fonti delle acque della vita  
(Sal 22, 2; Ez 34, 23).

E Dio tergerà ogni lacrima dai loro occhi» (Is 25, 8).

RESPONSORIO

Cfr. Sap 10, 17-20

**R.** I tuoi santi, Signore, hanno percorso una strada meravigliosa; fedeli alla tua parola traversarono incolumi acque impetuose; \* nel Mare Rosso trovarono un passaggio sicuro verso la terra promessa, alleluia.

**V.** Cantano ora la tua potenza vittoriosa, e celebrano il tuo santo nome:

**R.** nel Mare Rosso trovarono un passaggio sicuro verso la terra promessa, alleluia.

---

SECONDA LETTURA

Dalle «Lettere» di san Cipriano, vescovo e martire

(Lett. 6, 1-2; CSEL 3, 480-482)

*Bisogna imitare Cristo in tutto  
per essere degni delle sue promesse*

Vi saluto, fratelli carissimi, mentre vi esprimo il desiderio di godere anch'io della vostra presenza. Ma le condizioni del luogo non mi permettono purtroppo di raggiungervi.

Che cosa di più desiderabile e di più lieto mi potrebbe accadere di essere unito a voi, stretto dalle vostre mani che, innocenti e fedeli a Cristo, hanno respinto i sacrifici sacrileghi?

Cosa di più gioioso e di più sublime del baciare ora le vostre labbra che hanno confessato ad alta voce il Signore, dell'essere visto dai vostri occhi, i quali, sprezzando il mondo, sono diventati degni di vedere Dio?

Ma poiché non mi è concesso di partecipare a questa letizia, mando in mia vece agli orecchi e occhi vostri questa lettera; in essa mi rallegro e vi esorto a perseverare forti e saldi nel rendere testimonianza alla gloria celeste. Siete entrati nella via dell'onore del Signore, e vi avviate ora con spirituale vigore alla corona, seguendo come protettore e guida il Signore che disse: «Ecco, io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo» (Mt 28, 20).

O prigioniera beata, nobilitata dalla vostra presenza! O carcere beato, che avvia al cielo uomini di Dio! O tenebre più splendenti del sole e più luminose della luce di questo mondo, dove ora sono eretti i templi di Dio e le vostre membra santificate dalle testimonianze divine!

Non ci sia ora nei vostri cuori e nelle vostre menti altro che i divini precetti e i celesti comandamenti, con i quali lo Spirito Santo sempre vi anima a sopportare il martirio. Nessuno pensi alla morte, ma piuttosto all'immortalità; né pensi alle pene provvisorie, ma alla gloria eterna, essendo scritto: Preziosa agli occhi del Signore è la morte dei suoi fedeli (cfr. Sal 115, 15); e ancora: «Uno spirito contrito è sacrificio a Dio, un cuore affranto e umiliato, tu, o Dio, non disprezzi» (Sal 50, 19).

E ancora, la divina Scrittura parlando dei tormenti che consacrano i martiri di Dio e li santificano con la prova stessa del martirio dice: «Anche se agli occhi degli uomini subiscono castighi, la loro speranza è piena di immortalità. Governeranno le nazioni e avranno potere sui popoli e il Signore regnerà per sempre su di loro» (Sap 3, 4. 8).

Quando dunque pensate che un giorno giudicherete e regnerete con Cristo Signore, dovete esultare e



calpestare nel gaudio del futuro i supplizi presenti, sapendo che è stato stabilito fin dalle origini del mondo che la giustizia soffra qui nell'urto con il mondo del male. Rientra in questo piano il fatto che già fin dall'inizio venne ucciso Abele, il giusto, e che, in seguito, subirono la stessa sorte tutti i giusti destinati a una missione, così i profeti e così gli apostoli.

A tutti costoro il Signore si è fatto modello, insegnando che al suo regno non giungeranno se non coloro che lo avranno seguito nella sua via. Disse infatti: Chi ama la sua vita in questo mondo la perde. E chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna (cfr. Gv 12, 25). E ancora: «Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; temete piuttosto colui che ha il potere di far perire e l'anima e il corpo nella Geenna» (Mt 10, 28).

Anche Paolo ci esorta perché noi che bramiamo di raggiungere le promesse di Cristo, imitiamo il Signore in tutto. «Siamo, disse, figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se veramente partecipiamo alle sue sofferenze, per partecipare anche alla sua gloria» (Rm 8, 17).

### RESPONSORIO

**R.** Mentre combattiamo per la fede, Dio ci guarda, Cristo e i suoi angeli assistono: \* è onore e gioia per noi lottare sotto lo sguardo di Dio, ricevere il premio da Cristo giudice (**T. P.** alleluia).

**V.** Raccogliamo le forze, prepariamoci alla lotta con spirito puro, con fede e coraggio, con dedizione totale:

**R.** è onore e gioia per noi lottare sotto lo sguardo di Dio, ricevere il premio da Cristo giudice (**T. P.** alleluia).

**Nelle solennità e nelle feste:** Te Deum (p. 953).

**Orazione come alle Lodi mattutine.**

**Lodi mattutine****INNO**

Gerusalemme nuova,  
 immagine di pace,  
 costruita per sempre  
 nell'amore del Padre.

Tu discendi dal cielo  
 come vergine sposa,  
 per congiungerti a Cristo  
 nelle nozze eterne.

Dentro le tue mura,  
 risplendenti di luce,  
 si radunano in festa  
 gli amici del Signore:

pietre vive e preziose,  
 scolpite dallo Spirito  
 con la croce e il martirio  
 per la città dei santi.

Sia onore al Padre e al Figlio  
 e allo Spirito Santo,  
 al Dio trino ed unico  
 nei secoli sia gloria. Amen.

**Oppure:**

Ætérna Christi múnera  
 et mártýrum victórias,  
 laudes feréntes débitas,  
 lætis canámus méntibus.

Ecclesiárum príncipes,  
 belli triumpháles duces,  
 cæléstis aulæ mílites  
 et vera mundi lúmina.

Terróre victo sæculi  
 pœnísque spretis córporis,  
 mortis sacræ compéndio  
 lucem beátam póssident.

Tortóris insáni manu  
sanguis sacrátus fúnditur,  
sed pérmanent immóbiles  
vitæ perénnis grátia.

Devóta sanctórum fides,  
invícta spes credéntium,  
perfécta Christi cáritas  
mundi triúmphat princípem.

In his patérna glória,  
in his volúntas Spíritus,  
exsúltat in his Fílius,  
cælum replétur gáudio.

Te nunc, Redémptor, quæsumus,  
ut márturum consórtio  
iungas precántes sérvulos  
in sempitérna sæcula. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

**1 ant.** I martiri di Cristo nei tormenti  
rivolti al cielo, imploravano: Aiutaci, Signore!  
(T. P. alleluia).

Salmi e cantico della dom., I sett. (p. 994)

**2 ant.** In Quaresima.  
Martiri del Signore, benedite il Signore!

Nel Tempo di Pasqua.  
Spiriti beati, e voi, o giusti,  
cantate un inno a Dio, alleluia.

**3 ant.** Coro dei martiri,  
lodate il Signore nei cieli (T. P. alleluia).

---

**In Quaresima****LETTURA BREVE****2 Cor 1, 3-5**

Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione, il quale ci consola in ogni nostra tribolazione perché possiamo anche noi consolare quelli che si trovano in qualsiasi genere di afflizione con la consolazione con cui siamo consolati noi stessi da Dio. Infatti, come abbondano le sofferenze di Cristo in noi, così, per mezzo di Cristo, abbonda anche la nostra consolazione.

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** I martiri santi \* vivono in eterno.

I martiri santi vivono in eterno.

**V.** La loro ricompensa è il Signore:  
vivono in eterno.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
I martiri santi vivono in eterno.

**Ant. al Ben.** Beati voi, perseguitati per la giustizia:  
vostro è il regno dei cieli.

**INVOCAZIONI**

In unione con i santi martiri uccisi a causa del Vangelo, celebriamo e invochiamo il nostro Salvatore testimone fedele di Dio Padre:

*Ci hai redenti con il tuo sangue, o Signore.*

Per i tuoi martiri, che abbracciarono la morte a testimonianza della fede,

— donaci la vera libertà di spirito.

Per i tuoi martiri, che confessarono la fede sino all'effusione del sangue,

— da' a noi una fede pura e coerente.

Per i tuoi martiri, che seguirono le tue orme sul cammino della croce,

— fa' che sosteniamo con fermezza le prove della vita.

Per i tuoi martiri, che lavarono le vesti nel sangue dell'Agnello,

— donaci di vincere le seduzioni della carne e del mondo.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Orazione propria, mancando la quale si dice:

O Dio onnipotente ed eterno, che hai dato ai santi martiri **N.** e **N.** la grazia di comunicare alla passione del Cristo, vieni in aiuto alla nostra debolezza e, come essi non esitarono a morire per te, concedi anche a noi di vivere da forti nella confessione del tuo nome. Per il nostro Signore.

Oppure:

La preghiera dei tuoi santi martiri **N.** e **N.** ci accrediti ai tuoi occhi, Signore, e ci confermi nella coraggiosa adesione al vangelo. Per il nostro Signore.

Per le sante, martiri e vergini:

O Dio, che allieti la tua Chiesa nel ricordo delle sante **N.** e **N.**, vergini e martiri, per la loro intercessione e il loro esempio concedi anche a noi fermezza e purità di spirito per seguire Cristo sulla via della croce. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Per le altre sante, martiri:

O Dio, che fai risplendere la tua potenza nell'umana debolezza, concedi a noi, che ricordiamo la nascita al cielo delle sante **N.** e **N.**, la misteriosa fermezza che le rese invincibili nel martirio. Per il nostro Signore.

---

## Nel Tempo di Pasqua

### LETTURA BREVE

1 Gv 5, 3-5

In questo consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi. Tutto ciò che è nato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha sconfitto il mondo: la nostra fede.

E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio?

### RESPONSORIO BREVE

**R.** Felicità per sempre sul loro volto. \* Alleluia, alleluia.

Felicità per sempre sul loro volto. Alleluia, alleluia.

**V.** Gioia ed esultanza intorno a loro.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Felicità per sempre sul loro volto. Alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.** Rallegratevi, esultate, voi santi: grande è la vostra ricompensa nei cieli, alleluia.

### INVOCAZIONI

In unione con i santi martiri uccisi a causa del Vangelo, celebriamo e invochiamo il nostro Salvatore, testimone fedele di Dio Padre:

*Ci hai redenti con il tuo sangue, o Signore.*

Per i tuoi martiri, che abbracciarono la morte a testimonianza della fede,

— donaci la vera libertà di spirito.

Per i tuoi martiri, che confessarono la fede sino all'effusione del sangue,

— da' a noi una fede pura e coerente.

Per i tuoi martiri, che seguirono le tue orme sul cammino della croce,

— fa' che sosteniamo con forza le prove della vita.

Per i tuoi martiri, che lavarono le vesti nel sangue dell'Agnello,  
— donaci di vincere le seduzioni della carne e del mondo.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Orazione propria, mancando la quale si dice:

O Dio, che doni forza ai deboli, e perseveranza ai credenti, per l'intercessione dei santi martiri **N.** e **N.**, donaci comunione di fede e di amore con il tuo unico Figlio crocifisso e risorto, per condividere la gioia perfetta del tuo regno. Per il nostro Signore.

Oppure:

Esulti la tua Chiesa, Signore, nel glorioso ricordo dei santi martiri **N.** e **N.**, che hanno proclamato con la parola e col sangue la passione e la risurrezione del tuo unico Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Per le sante martiri e vergini:

O Dio, che allieti la tua Chiesa nel ricordo delle sante **N.** e **N.** vergini e martiri, per la loro intercessione e il loro esempio concedi anche a noi forza e purità di spirito per seguire Cristo sulla via della croce. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Per le altre sante, martiri:

O Dio, che fai risplendere la tua potenza nell'umana debolezza, concedi a noi, che ricordiamo la nascita al cielo delle sante **N.** e **N.**, la misteriosa forza che le rese invincibili nel martirio. Per il nostro Signore.

**Ora media****Terza**

**Ant.** Nella dura lotta,  
il Signore diede loro vittoria,  
perché più potente di tutto  
è il suo amore (T. P. alleluia).

**LETTURA BREVE**

**In Quaresima.** 1 Pt 5, 10-11

Il Dio di ogni grazia, il quale vi ha chiamati alla sua gloria eterna in Cristo, egli stesso vi ristabilirà, dopo una breve sofferenza, vi confermerà e vi renderà forti e saldi. A lui la potenza nei secoli. Amen!

**Nel Tempo di Pasqua.** Ap 2, 10-11

Non temere ciò che stai per soffrire: ecco, il diavolo sta per gettare alcuni di voi in carcere, per mettervi alla prova e avrete una tribolazione per dieci giorni. Sii fedele fino alla morte e ti darò la corona della vita.

**V.** I santi, sperarono nel Signore (T. P. alleluia):  
**R.** in lui trovarono una forza inesauribile  
(T. P. alleluia).

**Sesta**

**Ant.** Hai dato ai tuoi martiri, Signore,  
la corona dei giusti e un nome glorioso  
(T. P. alleluia).

**LETTURA BREVE**

**In Quaresima.** Cfr. Eb 11, 33

I santi in virtù della fede conquistarono regni, esercitarono la giustizia, conseguirono le promesse in Cristo Gesù nostro Signore.



Nel Tempo di Pasqua.

Ap 3, 21

Il vincitore lo farò sedere presso di me, sul mio trono, come io ho vinto e mi sono assiso presso il Padre mio sul suo trono.

- ✠. Per un poco siete stati nella prova (T. P. alleluia):  
 R. la vostra sofferenza sarà cambiata in gioia  
 (T. P. alleluia).

### Nona

Ant. Chi semina nelle lacrime,  
 mieterà con giubilo (T. P. alleluia).

### LETTURA BREVE

In Quaresima.

Sap 3, 1-2a. 3b

Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio, nessun tormento le toccherà. Agli occhi degli stolti parve che morissero; ma essi sono nella pace.

Nel Tempo di Pasqua.

Ap 19, 7. 9

Ralleghiamoci ed esultiamo, rendiamo gloria a Dio, perché son giunte le nozze dell'Agnello. Beati gli invitati al banchetto delle nozze dell'Agnello!

- ✠. Tornano nella gioia del raccolto (T. P. alleluia),  
 R. cantano i prodigi del Signore (T. P. alleluia).

Orazione come alle Lodi mattutine.

## Secondi Vespri

### INNO

Re immortale e glorioso,  
 che accogli nella luce  
 i tuoi servi fedeli,  
 esaudisci il tuo popolo,  
 che canta le tue lodi  
 nel ricordo dei martiri.

La forza del tuo Spirito  
ci guidi alla vittoria  
sul male e sulla morte.

Sia onore al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo  
nei secoli dei secoli. Amen.

**Oppure:**

Sanctórum méritis ínclita gáudia  
pangámus, sócii, géstaque fórtia;  
nam gliscit ánimus prómere cántibus  
victórum genus óptimum.

Hi (Hæ) sunt quos (quas) rétinens mundus inhórruit,  
ipsum nam stérili flore peráridum  
sprevere pénitus teque secúti (secútæ) sunt,  
rex, Christe, bone cælitum.

Hi (Hæ) pro te fúrias sævaque sústinent;  
non murmur résonat, non querimónia,  
sed corde tácito mens bene cónscia  
consérvat patiéntiam.

Quæ vox, quæ póterit lingua retéxere  
quæ tu martýribus múnera præparas?  
Rubri nam flúido sángine láureis  
ditántur bene fúlgidis.

Te, trina Déitas únaque, póscimus,  
ut culpas ábluas, nóxia súbtrahas,  
des pacem fámulis, nos quoque glóriam  
per cuncta tibi sácula. Amen.

**Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.**

**1 ant.** I santi dormono nella pace;  
il loro nome vive in eterno (T. P. alleluia).

**SALMO 114**

Amo il Signore perché ascolta \*  
 il grido della mia preghiera.  
 Verso di me ha teso l'orecchio \*  
 nel giorno in cui lo invocavo.

Mi stringevano funi di morte, \*  
 ero preso nei lacci degli inferi.

Mi opprimevano tristezza e angoscia †  
 e ho invocato il nome del Signore: \*  
 «Ti prego, Signore, salvami».

Buono e giusto è il Signore, \*  
 il nostro Dio è misericordioso.  
 Il Signore protegge gli umili: \*  
 ero misero ed egli mi ha salvato.

Ritorna, anima mia, alla tua pace, \*  
 poiché il Signore ti ha beneficato;

egli mi ha sottratto dalla morte, †  
 ha liberato i miei occhi dalle lacrime, \*  
 ha preservato i miei piedi dalla caduta.

Camminerò alla presenza del Signore \*  
 sulla terra dei viventi.

**1 ant.** I santi dormono nella pace;  
 il loro nome vive in eterno (T. P. alleluia).

**2 ant.** Questi sono testimoni fedeli,  
 uccisi per la parola di Dio (T. P. alleluia).

**SALMO 115**

Ho creduto anche quando dicevo: \*  
 «Sono troppo infelice».  
 Ho detto con sgomento: \*  
 «Ogni uomo è inganno».

Che cosa renderò al Signore \*  
per quanto mi ha dato?  
Alzerò il calice della salvezza \*  
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore, \*  
davanti a tutto il suo popolo.  
Preziosa agli occhi del Signore \*  
è la morte dei suoi fedeli.

Sì, io sono il tuo servo, Signore, †  
io sono tuo servo, figlio della tua ancella; \*  
hai spezzato le mie catene.

A te offrirò sacrifici di lode \*  
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore \*  
davanti a tutto il suo popolo,  
negli atri della casa del Signore, \*  
in mezzo a te, Gerusalemme.

**2 ant.** Questi sono testimoni fedeli,  
uccisi per la parola di Dio (T. P. alleluia).

**3 ant.** Ecco i martiri:  
offerti in sacrificio per l'alleanza del Signore,  
hanno lavato le vesti nel sangue dell'Agnello  
(T. P. alleluia).

**CANTICO** Cfr. Ap 4, 11; 5, 9. 10. 12

Tu sei degno, o Signore e Dio nostro,  
di ricevere la gloria, \*  
l'onore e la potenza,

perché tu hai creato tutte le cose, †  
per la tua volontà furono create, \*  
per il tuo volere sussistono.

Tu sci degno, o Signore,  
di prendere il libro \*  
e di aprirne i sigilli,  
perché sei stato immolato †  
e hai riscattato per Dio con il tuo sangue \*  
uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione  
e li hai costituiti per il nostro Dio  
un regno di sacerdoti \*  
e regneranno sopra la terra.  
L'Agnello che fu immolato è degno di potenza, †  
ricchezza, sapienza e forza, \*  
onore, gloria e benedizione.

**3 ant.** Ecco i martiri:  
offerti in sacrificio per l'alleanza del Signore,  
hanno lavato le vesti nel sangue dell'Agnello  
(T. P. alleluia).

---

## In Quaresima

LETTURA BREVE

1 Pt 4, 13-14

Carissimi, nella misura in cui partecipate alle sofferenze di Cristo, rallegratevi, perché anche nella rivelazione della sua gloria possiate rallegrarvi ed esultare. Beati voi, se venite insultati per il nome di Cristo, perché lo Spirito della gloria e lo Spirito di Dio riposa su di voi.

RESPONSORIO BREVE

**R.** Siate lieti nel Signore; \* esultate, o giusti.  
Siate lieti nel Signore; esultate o giusti.  
**V.** Fedeli di Dio, gridate di gioia;  
esultate, o giusti.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Siate lieti nel Signore; esultate, o giusti.

**Ant. al Magn.** Gioia nel cielo per gli amici di Dio: hanno seguito le orme di Cristo, hanno versato il sangue per suo amore; con Cristo regneranno senza fine.

### INTERCESSIONI

Nell'ora in cui Cristo, re dei martiri, offrì per noi la sua vita nella cena pasquale e nell'oblazione cruenta sulla croce, s'innalzi a lui la lode della Chiesa: *Noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Noi ti lodiamo e ti adoriamo, o Cristo, causa e modello di ogni martirio, perché ci hai amati sino alla fine

— *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché hai chiamato i peccatori pentiti al premio della vita eterna,

— *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché hai comandato alla tua Chiesa di offrire il sangue della nuova ed eterna alleanza, sparso per la remissione dei peccati,

— *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché in questo giorno ci hai dato la grazia di perseverare nella fede,

— *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché hai associato molti fratelli alla tua morte redentrice,

— *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Padre nostro.

### ORAZIONE

**Orazione propria, mancando la quale si dice:**

O Dio onnipotente ed eterno, che hai dato ai santi martiri **N.** e **N.** la grazia di comunicare alla passione del Cristo, vieni in aiuto alla nostra debolezza, e, come essi non esitarono a morire per te, concedi anche a noi di vivere da forti nella confessione del tuo nome. Per il nostro Signore.

**Oppure:**

La preghiera dei tuoi santi martiri **N.** e **N.** ci accrediti ai tuoi occhi, Signore, e ci confermi nella coraggiosa adesione al vangelo. Per il nostro Signore.

**Per le sante, martiri vergini:**

O Dio, che allieti la tua Chiesa nel ricordo delle sante **N.** e **N.**, vergini e martiri, per la loro intercessione e il loro esempio concedi anche a noi forza e purezza di spirito per seguire Cristo sulla via della croce. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Per le altre sante, martiri:**

O Dio, che fai risplendere la tua potenza nell'umana debolezza, concedi a noi, che ricordiamo la nascita al cielo delle sante **N.** e **N.**, la misteriosa forza che le rese invincibili nel martirio. Per il nostro Signore.

---

## Nel Tempo di Pasqua

**LETTURA BREVE****Ap 7, 14-17**

Essi sono coloro che sono passati attraverso la grande tribolazione e hanno lavato le loro vesti rendendole candide col sangue dell'Agnello. Per questo stanno davanti al trono di Dio e gli prestano servizio giorno e notte nel suo santuario; e colui che siede sul trono stenderà la sua tenda sopra di loro.

Non avranno più fame, né avranno più sete, né li colpirà il sole, né arsura di sorta, perché l'Agnello che sta in mezzo al trono sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti delle acque della vita. E Dio tergerà ogni lacrima dai loro occhi.

(Sal 22, 2; Ez 34, 23; Is 25, 8).

## RESPONSORIO BREVE

**R.** I giusti splenderanno nella gloria di Dio. \* Alleluia, alleluia.

I giusti splenderanno nella gloria di Dio. Alleluia, alleluia.

**V.** Saranno nella gioia tutti i suoi fedeli:

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
I giusti splenderanno nella gloria di Dio. Alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Gioia per voi, o santi,  
dall'Agnello di Dio;  
per voi è preparato un regno  
sin dall'inizio del mondo, alleluia.

## INTERCESSIONI

Nell'ora in cui il Cristo, re dei martiri, offrì per noi la sua vita nella cena pasquale e nell'oblazione cruenta sulla croce, s'innalzi a lui la lode della Chiesa: *Noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Noi ti lodiamo e ti adoriamo, o Cristo, causa e modello di ogni martirio, perché ci hai amati sino alla fine,

— *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché hai chiamato i peccatori pentiti al premio della vita eterna,

— *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché hai comandato alla tua Chiesa di offrire il sangue della nuova ed eterna alleanza, sparso per la remissione dei peccati,

— *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché in questo giorno ci hai dato la grazia di perseverare nella fede,

— *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché hai associato molti fratelli alla tua morte redentrice,

— *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Padre nostro.



**ORAZIONE**

**Orazione propria, mancando la quale si dice:**

O Dio, che doni forza ai deboli, e perseveranza ai credenti, per l'intercessione dei santi martiri **N.** e **N.**, donaci comunione di fede e di amore con il tuo unico Figlio crocifisso e risorto, per condividere la gioia perfetta del tuo regno. Per il nostro Signore.

**Oppure:**

Esulti la tua Chiesa, Signore, nel glorioso ricordo dei santi martiri **N.** e **N.**, che hanno proclamato con la parola e col sangue la passione e la risurrezione del tuo unico Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Per le sante, martiri e vergini:**

O Dio, che allieti la tua Chiesa nel ricordo delle sante **N.** e **N.** vergini e martiri, per la loro intercessione e il loro esempio concedi anche a noi forza e purità di spirito per seguire Cristo sulla via della croce. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Per le altre sante, martiri:**

O Dio, che fai risplendere la tua potenza nell'umana debolezza, concedi a noi, che ricordiamo la nascita al cielo delle sante **N.** e **N.**, la misteriosa forza che le rese invincibili nel martirio. Per il nostro Signore.

## COMUNE DI UN MARTIRE

### Primi Vespri

INNO come ai secondi Vespri (p. 1806).

**1 ant.** Chi mi riconoscerà davanti agli uomini,  
anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio  
(T. P. alleluia).

SALMO 117

I (1-18)

Celebrate il Signore, perché è buono; \*  
eterna è la sua misericordia.

Dica Israele che egli è buono: \*  
eterna è la sua misericordia.

Lo dica la casa di Aronne: \*  
eterna è la sua misericordia.

Lo dica chi teme Dio: \*  
eterna è la sua misericordia.

Nell'angoscia ho gridato al Signore, \*  
mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo.

Il Signore è con me, non ho timore; \*  
che cosa può farmi l'uomo?

Il Signore è con me, è mio aiuto, \*  
sfiderò i miei nemici.

È meglio rifugiarsi nel Signore \*  
che confidare nell'uomo.

È meglio rifugiarsi nel Signore \*  
che confidare nei potenti.

Tutti i popoli mi hanno circondato, \*  
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

Mi hanno circondato, mi hanno accerchiato, \*  
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

Mi hanno circondato come api, †  
come fuoco che divampa tra le spine, \*  
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, \*  
ma il Signore è stato mio aiuto.

Mia forza e mio canto è il Signore, \*  
egli è stato la mia salvezza.

Grida di giubilo e di vittoria, \*  
nelle tende dei giusti:

la destra del Signore ha fatto meraviglie, †  
la destra del Signore si è alzata, \*  
la destra del Signore ha fatto meraviglie.

Non morirò, resterò in vita \*  
e annunzierò le opere del Signore.

Il Signore mi ha provato duramente, \*  
ma non mi ha consegnato alla morte.

**1 ant.** Chi mi riconoscerà davanti agli uomini,  
anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio  
(T. P. alleluia).

**2 ant.** Chi segue me,  
non cammina nelle tenebre,  
ma avrà la luce della vita, dice il Signore  
(T. P. alleluia).

## II (19-29)

Apritemi le porte della giustizia: \*  
entrerò a rendere grazie al Signore.  
È questa la porta del Signore \*  
per essa entrano i giusti.

Ti rendo grazie, perché mi hai esaudito, \*  
perché sei stato la mia salvezza.

La pietra scartata dai costruttori \*  
è divenuta testata d'angolo;  
ecco l'opera del Signore: \*  
una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno fatto dal Signore: \*  
 rallegriamoci ed esultiamo in esso.

Dona, Signore, la tua salvezza, \*  
 dona, Signore, la tua vittoria!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore. \*  
 Vi benediciamo dalla casa del Signore;

Dio, il Signore è nostra luce †  
 Ordinate il corteo con rami frondosi \*  
 fino ai lati dell'altare.

Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie, \*  
 sei il mio Dio e ti esalto.

Celebrate il Signore, perché è buono: \*  
 eterna è la sua misericordia.

**2 ant.** Chi segue me  
 non cammina nelle tenebre,  
 ma avrà la luce della vita, dice il Signore  
 (T. P. alleluia).

**3 ant.** Come abbondano le sofferenze  
 di Cristo in noi,  
 così per mezzo di lui,  
 abbonda la nostra consolazione (T. P. alleluia).

**CANTICO** Cfr. 1 Pt 2, 21-24

Cristo patì per voi,  
 lasciandovi un esempio, \*  
 perché ne seguiate le orme:

egli non commise peccato  
 e non si trovò inganno \*  
 sulla sua bocca;

oltraggiato non rispondeva con oltraggi, \*  
 e soffrendo  
 non minacciava vendetta

ma rimetteva  
 la sua causa \*  
 a colui che giudica con giustizia.

Egli portò i nostri peccati  
 sul suo corpo \*  
 sul legno della croce,

perché, non vivendo più per il peccato,  
 vivessimo per la giustizia. \*  
 Dalle sue piaghe siamo stati guariti.

**3 ant.** Come abbondano le sofferenze  
 di Cristo in noi,  
 così, per mezzo di lui,  
 abbonda la nostra consolazione (T. P. alleluia).

## In Quaresima

### LETTURA BREVE

Rm 8, 30. 37-39

Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada?

In tutte queste cose noi siamo più che vincitori per virtù di colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente, né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, in Cristo Gesù, nostro Signore.

### RESPONSORIO BREVE

Per un martire:

**R.** Di gloria e onore \* l'hai coronato, Signore.  
 Di gloria e onore l'hai coronato, Signore.

**V.** E gli hai dato potere sull'opera delle tue mani:  
 l'hai coronato, Signore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
 Di gloria e onore l'hai coronato, Signore.

## Per una martire:

**R.** Il Signore ti ha scelta \* e ti ha prediletta.

Il Signore ti ha scelta e ti ha prediletta.

**V.** Nella sua tenda ti ha fatto abitare,  
e ti ha prediletta.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Il Signore ti ha scelta e ti ha prediletta.

## Ant. al Magn.

## Per un martire:

Per il suo Dio (san N.) ha lottato fino alla morte;

ha superato la prova:

la sua forza era Cristo.

## Per una martire:

In lei (oppure: In santa N.)

il vigore e la fortezza di Dio:

la sua luce non si spegne nella notte.

## INTERCESSIONI

Nell'ora in cui Cristo, re dei martiri, offrì per noi  
la sua vita nella cena pasquale e nell'oblazione  
cruenta sulla croce, s'innalzi a lui la lode della  
Chiesa: *Noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Noi ti lodiamo e ti adoriamo, o Cristo, causa e mo-  
dello di ogni martirio, perché ci hai amati sino al-  
la fine,

— *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché hai chiamato i peccatori pentiti al premio  
della vita eterna,

— *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché hai comandato alla tua Chiesa di offrire il  
sangue della nuova ed eterna alleanza, sparso per  
la remissione dei peccati,

— *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché in questo giorno ci hai dato la grazia di perseverare nella fede,

— *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché hai associato molti fratelli alla tua morte redentrice,

— *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Padre nostro.

### ORAZIONE

Orazione propria, mancando la quale si dice:

Dio onnipotente e misericordioso, che hai dato a san **N.** un'invitta costanza fra i tormenti del martirio, rendici sereni nelle prove della vita e salvaci dalle insidie del maligno. Per il nostro Signore.

Oppure:

O Dio onnipotente ed eterno, che al tuo santo martire **N.** hai dato la forza di sostenere fino all'ultimo la pacifica battaglia della fede, concedi anche a noi di affrontare, per tuo amore, ogni avversità, e di camminare con entusiasmo incontro a te, che sei la vera vita. Per il nostro Signore.

Per una martire, vergine:

O Dio, che allieti la tua Chiesa nel ricordo di santa **N.** vergine e martire, per la sua intercessione e il suo esempio concedi anche a noi forza e purità di spirito per seguire Cristo sulla via della croce. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Per una santa, martire:

O Dio, che fai risplendere la tua potenza nell'umana debolezza, concedi a noi, che ricordiamo la nascita al cielo di santa **N.**, la misteriosa forza che la rese invincibile nel martirio. Per il nostro Signore.

---

## Nel Tempo di Pasqua

**LETTURA BREVE****Ap 3, 10-12**

Poiché hai osservato con costanza la mia parola, anch'io ti preserverò nell'ora della tentazione che sta per venire sul mondo intero, per mettere alla prova gli abitanti della terra. Verrò presto. Tieni saldo quello che hai, perché nessuno ti tolga la corona. Il vincitore lo porrò come una colonna nel tempio del mio Dio e non ne uscirà mai più. Inciderò su di lui il nome del mio Dio e il nome della città del mio Dio, della nuova Gerusalemme che discende dal cielo, da presso il mio Dio, insieme con il mio nome nuovo.

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Santi di Dio, esultate nel Signore. \* Alleluia, alleluia.

Santi di Dio, esultate nel Signore. Alleluia, alleluia.

**V.** Dio vi ha scelti come sua eredità.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Santi di Dio, esultate nel Signore. Alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Per i tuoi santi, o Dio,  
una luce eterna  
e una vita senza fine, alleluia.

**INTERCESSIONI**

Nell'ora in cui il Cristo, re dei martiri, offrì per noi la sua vita nella cena pasquale e nell'oblazione cruenta sulla croce, s'innalzi a lui la lode della Chiesa: *Noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Noi ti lodiamo e ti adoriamo, o Cristo, causa e modello di ogni martirio, perché ci hai amati sino alla fine,

— *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*



Perché hai chiamato i peccatori pentiti al premio della vita eterna,

— *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché hai comandato alla tua Chiesa di offrire il sangue della nuova ed eterna alleanza, sparso per la remissione dei peccati,

— *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché in questo giorno ci hai dato la grazia di perseverare nella fede,

— *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché hai associato molti fratelli alla tua morte redentrice,

— *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Padre nostro.

#### ORAZIONE

Orazione propria, mancando la quale si dice:

O Dio, che hai associato alla passione del tuo Figlio san **N.** e illumini la Chiesa con la luce del suo martirio, concedi anche a noi di venire a te sulle orme dei testimoni della fede, per avere parte con loro alla gioia eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Oppure:

O Signore, risplenda la tua potenza e la tua gloria: fa' che come san **N.** fu partecipe della morte del Cristo, tuo Figlio, sia anche un valido sostegno alla nostra debolezza. Per il nostro Signore.

Per una martire, vergine:

O Dio, che allieti la tua Chiesa nel ricordo di santa **N.** vergine e martire, per la sua intercessione e il suo esempio concedi anche a noi forza e purità di spirito per seguire Cristo sulla via della croce. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Per una santa, martire:**

O Dio, che fai risplendere la tua potenza nell'umana debolezza, concedi a noi, che ricordiamo la nascita al cielo di santa N., la misteriosa forza che la rese invincibile nel martirio. Per il nostro Signore.

---

**INVITATORIO**

**Ant.** Venite, adoriamo il re dei martiri,  
Cristo Signore (T. P. alleluia).

Salmo invitatorio come nell'Ordinario (p. 950).

---

**Ufficio delle letture****INNO**

Gerusalemme nuova,  
immagine di pace,  
costruita per sempre  
nell'amore del Padre.

Tu discendi dal cielo  
come vergine sposa,  
per congiungerti a Cristo  
nelle nozze eterne.

Dentro le tue mura,  
risplendenti di luce,  
si radunano in festa  
gli amici del Signore:

pietre vive e preziose,  
scolpite dallo Spirito  
con la croce e il martirio  
per la città dei santi.

Sia onore al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo,  
al Dio trino ed unico  
nei secoli sia gloria. Amen.

Oppure Martyr Dei, qui (quæ) únicum (p. 1800) o Deus tuórum mílitum (p. 1807) o un altro inno o canto adattato approvato dall'autorità ecclesiastica.

**I ant.** Sarete odiati a causa del mio nome:  
ma chi sarà fedele sino alla fine, sarà salvo  
(T. P. alleluia).

## SALMO 2

Perché le genti congiurano, \*  
perché invano cospirano i popoli?

Insorgono i re della terra †  
e i principi congiurano insieme \*  
contro il Signore e contro il suo Messia:

«Spezziamo le loro catene, \*  
gettiamo via i loro legami».

Se ne ride chi abita i cieli, \*  
li schernisce dall'alto il Signore.

Egli parla loro con ira, \*  
li spaventa nel suo sdegno:  
«Io l'ho costituito mio sovrano \*  
sul Sion mio santo monte».

Annunzierò il decreto del Signore. †  
Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio, \*  
io oggi ti ho generato.

Chiedi a me, ti darò in possesso le genti \*  
e in dominio i confini della terra.  
Le spezzerai con scettro di ferro, \*  
come vasi di argilla le frantumerai».

E ora, sovrani, siate saggi, \*  
istruitevi, giudici della terra;  
servite Dio con timore \*  
e con tremore esultate;

che non si sdegni  
 e voi perdiate la via. †  
 Improvvisa divampa la sua ira. \*  
 Beato chi in lui si rifugia.

**1 ant.** Sarete odiati a causa del mio nome:  
 ma chi sarà fedele sino alla fine, sarà salvo  
 (T. P. alleluia).

**2 ant.** Non sono paragonabili le sofferenze presenti  
 alla gloria futura che apparirà in noi  
 (T. P. alleluia).

### SALMO 10

Nel Signore mi sono rifugiato, come potete dirmi: \*  
 «Fuggi come un passero verso il monte»?

Ecco, gli empi tendono l'arco, †  
 aggiustano la freccia sulla corda \*  
 per colpire nel buio i retti di cuore.

Quando sono scosse le fondamenta, \*  
 il giusto che cosa può fare?

Ma il Signore nel tempio santo, \*  
 il Signore ha il trono nei cieli.

I suoi occhi sono aperti sul mondo, \*  
 le sue pupille scrutano ogni uomo.

Il Signore scruta giusti ed empi, \*  
 egli odia chi ama la violenza.

Farà piovere sugli empi  
 brace, fuoco e zolfo, \*  
 vento bruciante toccherà loro in sorte.

Giusto è il Signore, ama le cose giuste, \*  
 gli uomini retti vedranno il suo volto.

**2 ant.** Non sono paragonabili le sofferenze presenti  
 alla gloria futura che apparirà in noi  
 (T. P. alleluia).

**3 ant.** Come oro nel fuoco il Signore li ha provati;  
li ha graditi come un olocausto (T. P. alleluia).

### SALMO 16

Accogli, Signore, la causa del giusto \*  
sii attento al mio grido.

Porgi l'orecchio alla mia preghiera: \*  
sulle mie labbra non c'è inganno.

Venga da te la mia sentenza, \*  
i tuoi occhi vedano la giustizia.

Saggia il mio cuore, scrutalo nella notte, \*  
provami al fuoco, non troverai malizia.

La mia bocca non si è resa colpevole, \*  
secondo l'agire degli uomini;  
seguendo la parola delle tue labbra \*  
ho evitato i sentieri del violento.

Sulle tue vie tieni saldi i miei passi \*  
e i miei piedi non vacilleranno.

Io t'invoco, mio Dio; \*  
dammi risposta;  
porgi l'orecchio, \*  
ascolta la mia voce,

mostrami i prodigi del tuo amore: \*  
tu che salvi dai nemici chi si affida alla tua destra.

Custodiscimi come pupilla degli occhi, \*  
proteggimi all'ombra delle tue ali,  
di fronte agli empi che mi opprimono, \*  
ai nemici che mi accerchiano.

Essi hanno chiuso il loro cuore, \*  
le loro bocche parlano con arroganza.  
Eccoli, avanzano, mi circondano, \*  
puntano gli occhi per abbattermi;

simili a un leone che brama la preda, \*  
a un leoncello che si apposta in agguato.

Sorgi, Signore, affrontalo, abbattilo; \*  
 con la tua spada scampami dagli empi,  
 con la tua mano, Signore, dal regno dei morti \*  
 che non hanno più parte in questa vita.

Sazia pure dei tuoi beni il loro ventre †  
 se ne sazino anche i figli \*  
 e ne avanzi per i loro bambini.

Ma io per la giustizia contemplerò il tuo volto, \*  
 al risveglio mi sazierò della tua presenza.

**3 ant.** Come oro nel fuoco il Signore li ha provati;  
 li ha graditi come un olocausto (T. P. alleluia).

**V.** Mi afferra l'angoscia e l'oppressione (T. P. alleluia),

**R.** ma la tua parola mi sostiene (T. P. alleluia).

### PRIMA LETTURA

In Quaresima.

Dal libro del Siracide

51, 1-12

*Rendimento di grazie a Dio  
 che ha liberato i suoi dalla tribolazione*

Ti glorificherò, Signore mio re,  
 ti loderò, Dio mio salvatore;  
 glorificherò il tuo nome,  
 perché fosti mio protettore e mio aiuto  
 e hai liberato il mio corpo dalla perdizione,  
 dal laccio di una lingua calunniatrice,  
 dalle labbra che proferiscono menzogne.  
 Di fronte a quanti mi circondavano  
 sei stato il mio aiuto e mi hai liberato,  
 secondo la tua grande misericordia e per il tuo nome,  
 dai morsi di chi stava per divorarmi,  
 dalla mano di quanti insidiavano alla mia vita,  
 dalle molte tribolazioni di cui soffrivo,  
 dal soffocamento di una fiamma avvolgente  
 e dal fuoco che non avevo acceso,  
 dal profondo seno degli inferi,

dalla lingua impura e dalla parola falsa.  
 Una calunnia di lingua ingiusta era giunta al re.  
 La mia anima era vicina alla morte,  
 la mia vita era alle porte degli inferi.  
 Mi assalivano dovunque e nessuno mi aiutava;  
 mi rivolsi per soccorso agli uomini, ma invano.  
 Allora mi ricordai delle tue misericordie, Signore,  
 e delle tue opere che sono da sempre,  
 perché tu liberi quanti sperano in te,  
 li salvi dalla mano dei nemici.  
 Ed innalzai dalla terra la mia supplica;  
 pregai per la liberazione dalla morte.  
 Esclamai: «Signore, mio padre tu sei  
 e autore della mia salvezza,  
 non mi abbandonare nei giorni dell'angoscia,  
 nel tempo dello sconforto e della desolazione.  
 Io loderò sempre il tuo nome;  
 canterò inni a te con riconoscenza».  
 La mia supplica fu esaudita;  
 tu mi salvasti infatti dalla rovina  
 e mi strappasti da una pessima situazione.  
 Per questo ti ringrazierò e ti loderò,  
 benedirò il nome del Signore.

## RESPONSORIO

Sir 51, 1-2; Sal 30, 8

**R.** Darò gloria al tuo nome, Signore: \* sei stato per me aiuto e difesa.

**V.** Esulterò di gioia per la tua grazia:

**R.** sei stato per me aiuto e difesa.

## Nel Tempo di Pasqua.

## PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni,  
 apostolo

7, 9-17

*L'immensa moltitudine degli eletti*

Io, Giovanni, vidi, e mi apparve una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazio-

ne, razza, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e portavano palme nelle mani. E gridavano a gran voce:

«La salvezza appartiene al nostro Dio seduto sul trono e all'Agnello».

Allora tutti gli angeli che stavano intorno al trono e i vegliardi e i quattro esseri viventi, si inchinarono profondamente con la faccia davanti al trono e adorarono Dio dicendo:

«Amen. Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen».

Uno dei vegliardi allora si rivolse a me e disse: «Quelli che sono vestiti di bianco, chi sono e donde vengono?». Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: «Essi sono coloro che sono passati attraverso la grande tribolazione e hanno lavato le loro vesti rendendole candide col sangue dell'Agnello. Per questo stanno davanti al trono di Dio e gli prestano servizio giorno e notte nel suo santuario; e colui che siede sul trono stenderà la sua tenda sopra di loro.

Non avranno più fame,  
né avranno più sete,  
né li colpirà il sole,  
né arsura di sorta (Sal 120, 6; Is 49, 10),  
perché l'Agnello che sta in mezzo al trono  
sarà il loro pastore  
e li guiderà alle fonti delle acque della vita  
(Sal 22, 2; Ez 34, 23).  
E Dio tergerà ogni lacrima dai loro occhi (Is 25, 8)».

#### RESPONSORIO

Ap 2, 10. 11; Sir 4, 28

**R.** Sii fedele sino alla morte e ti darò la corona della vita. \* Il vincitore non sarà colpito dalla seconda morte, alleluia.



**W.** Combatti sino alla morte per la verità, e il Signore Dio lotterà per te:

**R.** il vincitore non sarà colpito dalla seconda morte, alleluia.

---

## SECONDA LETTURA

Dai «Discorsi» di sant'Agostino, vescovo

(Disc. 329 nel natale dei martiri; PL 38, 1454-1456)

*Preziosa è la morte dei martiri  
comprata con il prezzo della morte di Cristo*

Per le gesta così gloriose dei santi martiri, per cui dovunque la Chiesa fiorisce, noi vediamo con i nostri stessi occhi quanto sia vero quello che abbiamo cantato: Preziosa agli occhi del Signore è la morte dei suoi santi (cfr. Sal 115, 15): preziosa davanti a noi, preziosa davanti a colui per il cui nome è avvenuta.

Ma il prezzo di queste morti è la morte di uno solo. Quante morti ha comperato morendo quel solo che, se non fosse morto, avrebbe lasciato il chicco di grano nell'impossibilità di moltiplicarsi! Avete sentito le sue parole, mentre si avvicinava alla sua passione, cioè mentre si avvicinava alla nostra redenzione: «Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto» (Gv 12, 24).

Sulla croce infatti egli operò una grande compera; là sborsò il nostro prezzo; quando il suo fianco fu aperto dalla lancia del soldato che lo colpì, ne sgorgò il prezzo di tutto il mondo.

Furono comprati i fedeli e i martiri, ma la fede dei martiri venne messa alla prova: il sangue ne è testimone. Quello che per loro fu speso, lo restituirono, e così adempirono ciò che san Giovanni dice: Come Cristo ha dato per noi la sua vita, così anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli (cfr. 1 Gv 3, 16).

E altrove è detto: Ti sei seduto a una grande tavola; sta' bene attento a ciò che ti è messo davanti, perché bisogna che anche tu prepari altrettanto (cfr. Pro 23, 1). La grande mensa è quella dove è cibo lo stesso padrone della mensa. Nessuno ciba i convitati di se stesso: lo fa solo Cristo Signore; egli è colui che invita, ed egli stesso è cibo e bevanda. I martiri seppero cosa dovevano mangiare e bere per restituire altrettanto.

Ma come avrebbero potuto restituire altrettanto, se egli non avesse dato di che restituire, egli che ha pagato per primo? Perciò anche il salmo in cui abbiamo cantato: Preziosa agli occhi del Signore è la morte dei suoi santi (cfr. Sal 115, 15), che cosa ci raccomanda?

Là l'uomo ha riflettuto su quanto ha ricevuto dal Signore; ha guardato a tanti doni di grazia dell'Onnipotente che lo ha creato, che lo ha cercato quando si era perduto, che, ritrovatolo, gli ha concesso il perdono, che lo ha aiutato quando combatteva con le sue deboli forze, che non si sottrasse quando lo vide in pericolo, lo ha coronato vincitore e gli ha dato se stesso in premio. Ha considerato tutto questo, ha esclamato e detto: «Che cosa renderò al Signore per quanto mi ha dato? Alzerò il calice della salvezza» (Sal 115, 12).

Qual è questo calice? È il calice amaro e salutare della passione; il calice che il malato non avrebbe osato toccare se il medico non lo avesse bevuto per primo. Egli stesso è questo calice; riconosciamo questo calice nelle parole di Cristo che dice: Padre, se è possibile allontana da me questo calice (cfr. Mt 26, 39).

Di questo stesso calice i martiri hanno detto: «Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore» (Sal 115, 13). Temi forse di non riuscire? No, dice. E perché? Perché invocherò il nome del Signore. Come potrebbero vincere i martiri, se non vincessero nei martiri colui che ha detto: Esultate, per-

ché io ho vinto il mondo (cfr. Gv 16, 33)? Il Signore dei cieli guidava la loro mente e la loro lingua e per mezzo di loro vinceva il diavolo sulla terra e coronava i martiri in cielo. O beati coloro che bevvero così questo calice! Videro la fine dei loro dolori e riceverono gli onori.

State attenti dunque, carissimi: quello che non potete con gli occhi, ripensatelo nella mente e nell'anima e vedete che è preziosa agli occhi del Signore la morte dei suoi santi.

**RESPONSORIO**

2 Tm 4, 7-8; Fil 3, 8-10

**R.** Ho combattuto la buona battaglia, sono giunto al traguardo, ho conservato la fede: \* ora è pronta per me la corona di giustizia (T. P. alleluia).

**V.** Tutto ho stimato una perdita, pur di conoscere Cristo e partecipare alle sue sofferenze, conforme a lui nella morte:

**R.** ora è pronta per me la corona di giustizia (T. P. alleluia).

*Nelle solennità e nelle feste: Te Deum (p. 953).*

*Orazione come alle Lodi mattutine.*

**Lodi mattutine****INNO**

O Dio, dei santi martiri  
eredità e corona,  
benedici il tuo popolo.

Nel nome di san **N.**  
perdona i nostri debiti,  
rinnova i nostri cuori.

Testimone di Cristo,  
confirmò col suo sangue  
l'annuncio della fede.

Amico del Signore,  
egli giunse alla gloria  
per la via della croce.

La luce del tuo martire  
ci guidi nel cammino  
verso la mèta eterna.

Sia onore e gloria al Padre,  
al Figlio e al Santo Spirito  
nei secoli dei secoli. Amen.

Oppure:

Martyr Dei, qui (quæ) únicum  
Patris sequéndo Fílium  
victis triúmphas hóstibus,  
victor (victrix) fruens cæléstibus,

Tui precátus múnere  
nostrum reátum dílue,  
arcens mali contágium,  
vitæ repéllens tædíum.

Solúta sunt iam víncula  
tui sacráti córporis;  
nos solve vinclis sæculi  
amóre Fílii Dei.

Honor Patri cum Fílio  
et Spírиту Paráclito,  
qui te coróna pérpeti  
cingunt in aula glória. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

1 ant. La tua grazia vale più della vita:  
le mie labbra diranno la tua lode  
(T. P. alleluia).

Salmi e cantico della dom., I sett. (p. 994).

**2 ant.** Martiri del Signore,  
benedite il Signore! (T. P. alleluia).

**3 ant.** Il vincitore starà come colonna  
nel tempio di Dio (T. P. alleluia).

### In Quaresima

#### LETTURA BREVE

2 Cor 1, 3-5

Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione, il quale ci consola in ogni nostra tribolazione perché possiamo anche noi consolare quelli che si trovano in qualsiasi genere di afflizione con la consolazione con cui siamo consolati noi stessi da Dio. Infatti, come abbondano le sofferenze di Cristo in noi, così, per mezzo di Cristo, abbonda anche la nostra consolazione.

#### RESPONSORIO BREVE

**R.** Mia forza, \* mio canto è il Signore.

Mia forza, mio canto è il Signore.

**V.** È lui la mia salvezza:

mio canto è il Signore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Mia forza, mio canto è il Signore.

**Ant. al Ben.** Chi odia la sua vita in questo mondo,  
la conserva per la vita eterna.

#### INVOCAZIONI

In unione con i santi martiri, uccisi a causa del Vangelo, celebriamo e invociamo il nostro Salvatore, testimone fedele di Dio Padre:

*Ci hai redenti con il tuo sangue, o Signore.*

Per i tuoi martiri, che abbracciarono la morte a testimonianza della fede,

— donaci la vera libertà di spirito.

Per i tuoi martiri, che confessarono la fede sino all'effusione del sangue,

— da' a noi una fede pura e coerente.

Per i tuoi martiri, che seguirono le tue orme sul cammino della croce,

— fa' che sosteniamo con fermezza le prove della vita.

Per i tuoi martiri, che lavarono le vesti nel sangue dell'Agnello,

— donaci di vincere le seduzioni della carne e del mondo.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Orazione propria, mancando la quale si dice:

Dio onnipotente e misericordioso, che hai dato a san **N.** un'invitta costanza fra i tormenti del martirio, rendici sereni nelle prove della vita e salvaci dalle insidie del maligno. Per il nostro Signore.

Oppure:

O Dio onnipotente ed eterno, che al tuo santo martire **N.** hai dato la forza di sostenere fino all'ultimo la pacifica battaglia della fede, concedi anche a noi di affrontare, per tuo amore, ogni avversità, e di camminare con entusiasmo incontro a te, che sei la vera vita. Per il nostro Signore.

Per una martire, vergine:

O Dio, che allieti la tua Chiesa nel ricordo di santa **N.** vergine e martire, per la sua intercessione e il suo esempio concedi anche a noi fermezza e purità di spirito per seguire Cristo sulla via della croce. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Per una santa, martire:

O Dio, che fai risplendere la tua potenza nell'umana debolezza, concedi a noi, che ricordiamo la

nascita al cielo di santa **N.**, la misteriosa fortezza che la rese invincibile nel martirio. Per il nostro Signore.

---

## Nel Tempo di Pasqua

### LETTURA BREVE

1 Gv 5, 3-5

In questo consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi. Tutto ciò che è nato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha sconfitto il mondo: la nostra fede.

E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è Figlio di Dio?

### RESPONSORIO BREVE

**R.** Felicità per sempre sul loro volto. \* Alleluia, alleluia.

Felicità per sempre sul loro volto. Alleluia, alleluia.

**V.** Gioia ed esultanza intorno a loro.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Felicità per sempre sul loro volto. Alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.** Rallegratevi, esultate, voi santi: grande è la vostra ricompensa nei cieli, alleluia.

### INVOCAZIONI

In unione con i santi martiri, uccisi a causa del Vangelo, celebriamo e invociamo il nostro Salvatore, testimone fedele di Dio Padre:

*Ci hai redenti con il tuo sangue, o Signore.*

Per i tuoi martiri, che abbracciarono la morte a testimonianza della fede,

— donaci la vera libertà di spirito.

Per i tuoi martiri, che confessarono la fede sino all'effusione del sangue,

— da' a noi una fede pura e coerente.

Per i tuoi martiri, che seguirono le tue orme sul cammino della croce,

— fa' che sosteniamo con forza le prove della vita.

Per i tuoi martiri, che lavarono le vesti nel sangue dell'Agnello,

— donaci di vincere le seduzioni della carne e del mondo.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Orazione propria, mancando la quale si dice:

O Dio, che hai associato alla passione del tuo Figlio san **N.** e illumini la Chiesa con la luce del suo martirio, concedi anche a noi di venire a te sulle orme dei testimoni della fede, per avere parte con loro alla gioia eterna. Per il nostro Signore.

Oppure:

O Signore, risplenda la tua potenza e la tua gloria: fa' che come san **N.** fu partecipe della morte del Cristo, tuo Figlio, sia anche un valido sostegno alla nostra debolezza. Per il nostro Signore.

Per una martire, vergine:

O Dio, che allieti la tua Chiesa nel ricordo di santa **N.** vergine e martire, per la sua intercessione e il suo esempio concedi anche a noi forza e purità di spirito per seguire Cristo sulla via della croce. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Per una santa, martire:

O Dio, che fai risplendere la tua potenza nell'umana debolezza, concedi a noi, che ricordiamo la nascita al cielo di santa **N.**, la misteriosa forza che la rese invincibile nel martirio. Per il nostro Signore.



**Ora media****Terza**

**Ant.** Nella dura lotta,  
il Signore gli (le) diede vittoria,  
perché più potente di tutto  
è il suo amore (T. P. alleluia).

## LETTURA BREVE

In Quaresima.

1 Pt 5, 10-11

Il Dio di ogni grazia, il quale vi ha chiamati alla sua gloria eterna in Cristo, egli stesso vi ristabilirà, dopo una breve sofferenza, vi confermerà e vi renderà forti e saldi. A lui la potenza nei secoli. Amen!

Nel Tempo di Pasqua.

Ap 2, 10-11

Non temere ciò che stai per soffrire: ecco, il diavolo sta per gettare alcuni di voi in carcere, per mettervi alla prova e avrete una tribolazione per dieci giorni. Sii fedele fino alla morte e ti darò la corona della vita.

**℟.** Il Signore l'ha rivestito(a) di gioia (T. P. alleluia),  
**R.** gli (le) ha posto sul capo una splendida corona  
(T. P. alleluia).

**Sesta**

**Ant.** Hai dato al tuo (alla tua) martire, o Signore,  
la corona dei giusti e un nome glorioso  
(T. P. alleluia).

## LETTURA BREVE

In Quaresima.

Gc 1, 12

Beato l'uomo che sopporta la tentazione, perché una volta superata la prova riceverà la corona della vita che il Signore ha promesso a quelli che lo amano.

Nel Tempo di Pasqua.

Ap 3, 21

Il vincitore lo farò sedere presso di me, sul mio trono, come io ho vinto e mi sono assiso presso il Padre mio sul suo trono.

℣. Confido in Dio, non ho timore (T. P. alleluia):

℞. chi potrà farmi del male? (T. P. alleluia).

### Nona

Ant. Chi semina nelle lacrime,  
mieterà con giubilo (T. P. alleluia).

### LETTURA BREVE

In Quaresima.

Sap 3, 1-2a. 3b

Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio, nessun tormento le toccherà. Agli occhi degli stolti parve che morissero; ma essi sono nella pace.

Nel Tempo di Pasqua.

Ap 19, 7. 9

Ralleghiamoci ed esultiamo, rendiamo gloria a Dio, perché son giunte le nozze dell'Agnello. Beati gli invitati al banchetto delle nozze dell'Agnello!

℣. Torneranno nella gioia del raccolto (T. P. alleluia),

℞. canteranno i prodigi del Signore (T. P. alleluia).

Orazione come alle Lodi mattutine.

## Secondi Vespri

INNO

Re immortale e glorioso,  
che accogli nella luce  
i tuoi servi fedeli,

esaudisci il tuo popolo,  
che canta le tue lodi  
nel ricordo dei martiri.

La forza del tuo Spirito  
ci guidi alla vittoria  
sul male e sulla morte.

Sia onore al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo  
nei secoli dei secoli. Amen.

Oppure:

Deus, tuórum mílitum  
sors et coróna, præmium,  
laudes canéntes mártiris  
absólve nexu críminis.

Hic (Hæc) testis ore prótulit  
quod cordis arca crédidit,  
Christum sequéndo répperit  
effusióne sánguinis.

Hic (Hæc) nempe mundi gáudia  
et blandiménta nóxia  
cadúca rite députans,  
pervénit ad cæléstia.

Pœnas cucúrrit fórtiter  
et sústulit viríliter;  
pro te refúndens sánguinem,  
ætérna dona póssidet.

Ob hoc precátu súpplíci  
te póscimus, piíssime;  
in hoc triúmpho mártiris  
dimítte noxam sérvulis,

Ut consequámur múneris  
ipsíus et consórtia  
lætémur ac perénniter  
iuncti polórum sédibus.

Laus et perénnis glória  
tibi, Pater, cum Fílio,  
Sancto simul Paráclito  
in sæculórum sæcula. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

**1 ant.** Chi vuole venire con me,  
rinunzi a se stesso,  
prenda la sua croce e mi segua (T. P. alleluia).

**SALMO 114**

Amo il Signore perché ascolta \*  
il grido della mia preghiera.  
Verso di me ha teso l'orecchio \*  
nel giorno in cui lo invocavo.  
Mi stringevano funi di morte, \*  
ero preso nei lacci degli inferi.  
Mi opprimevano tristezza e angoscia †  
e ho invocato il nome del Signore: \*  
«Ti prego, Signore, salvami».  
Buono e giusto è il Signore, \*  
il nostro Dio è misericordioso.  
Il Signore protegge gli umili: \*  
ero misero ed egli mi ha salvato.  
Ritorna, anima mia, alla tua pace, \*  
poiché il Signore ti ha beneficato;  
egli mi ha sottratto dalla morte, †  
ha liberato i miei occhi dalle lacrime, \*  
ha preservato i miei piedi dalla caduta.  
Camminerò alla presenza del Signore \*  
sulla terra dei viventi.

**1 ant.** Chi vuole venire con me,  
rinunzi a se stesso,  
prenda la sua croce e mi segua (T. P. alleluia).

**2 ant.** Chi mi è servo fedele,  
il Padre mio lo innalzerà nella gloria  
(T. P. alleluia).

SALMO 115

Ho creduto anche quando dicevo: \*  
 «Sono troppo infelice».  
 Ho detto con sgomento: \*  
 «Ogni uomo è inganno».

Che cosa renderò al Signore \*  
 per quanto mi ha dato?  
 Alzerò il calice della salvezza \*  
 e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore, \*  
 davanti a tutto il suo popolo.  
 Preziosa agli occhi del Signore \*  
 è la morte dei suoi fedeli.

Sì, io sono il tuo servo, Signore, †  
 io sono tuo servo, figlio della tua ancella; \*  
 hai spezzato le mie catene.

A te offrirò sacrifici di lode \*  
 e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore \*  
 davanti a tutto il suo popolo,  
 negli atri della casa del Signore, \*  
 in mezzo a te, Gerusalemme.

**2 ant.** Chi mi è servo fedele,  
 il Padre mio lo innalzerà nella gloria  
 (T. P. alleluia).

**3 ant.** Chi perde la propria vita per me,  
 la troverà in eterno (T. P. alleluia).

CANTICO Cfr. Ap 4, 11; 5, 9. 10. 12

Tu sei degno, o Signore e Dio nostro,  
 di ricevere la gloria, \*  
 l'onore e la potenza,

perché tu hai creato tutte le cose, †  
 per la tua volontà furono create \*  
 per il tuo volere sussistono.

Tu sei degno, o Signore,  
 di prendere il libro \*  
 e di aprirne i sigilli,

perché sei stato immolato †  
 e hai riscattato per Dio con il tuo sangue \*  
 uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione  
 e li hai costituiti per il nostro Dio  
 un regno di sacerdoti \*  
 e regneranno sopra la terra.

L'Agnello che fu immolato è degno di potenza, †  
 ricchezza, sapienza e forza, \*  
 onore, gloria e benedizione.

**3 ant.** Chi perde la propria vita per me,  
 la troverà in eterno (T. P. alleluia).

---

## In Quaresima

### LETTURA BREVE

1 Pt 4, 13-14

Carissimi, nella misura in cui partecipate alle sofferenze di Cristo, rallegratevi, perché anche nella rivelazione della sua gloria possiate rallegrarvi ed esultare. Beati voi, se venite insultati per il nome di Cristo, perché lo Spirito della gloria e lo Spirito di Dio riposa su di voi.

### RESPONSORIO BREVE

**R.** O Dio, ci hai messo alla prova \* e ci hai dato sollievo.

O Dio, ci hai messo alla prova e ci hai dato sollievo.

**V.** Ci hai saggiati nel fuoco, come l'argento,  
 e ci hai dato sollievo.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
O Dio, ci hai messo alla prova e ci hai dato sollievo.

**Ant. al Magn.** Nel regno dei cieli è la dimora dei santi,  
il loro riposo è l'eternità.

### INTERCESSIONI

Nell'ora in cui Cristo, re dei martiri, offrì per noi la  
sua vita nella cena pasquale e nell'oblazione  
cruenta sulla croce, s'innalzi a lui la lode della  
Chiesa: *Noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Noi ti lodiamo e ti adoriamo, o Cristo, causa e mo-  
dello di ogni martirio, perché ci hai amati sino al-  
la fine,

— *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché hai chiamato i peccatori pentiti al premio  
della vita eterna,

— *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché hai comandato alla tua Chiesa di offrire il  
sangue della nuova ed eterna alleanza, sparso per  
la remissione dei peccati,

— *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché in questo giorno ci hai dato la grazia di per-  
severare nella fede,

— *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché hai associato molti fratelli alla tua morte re-  
dentrice,

— *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Padre nostro.

### ORAZIONE

**Orazione propria, mancando la quale si dice:**

Dio onnipotente e misericordioso, che hai dato a  
san **N.** un'invitta costanza fra i tormenti del martirio,  
rendici sereni nelle prove della vita e salvaci dalle in-  
sidie del maligno. Per il nostro Signore.

**Oppure:**

O Dio onnipotente ed eterno che al tuo santo martire **N.** hai dato la forza di sostenere fino all'ultimo la pacifica battaglia della fede, concedi anche a noi di affrontare, per tuo amore, ogni avversità, e di camminare con entusiasmo incontro a te, che sei la vera vita. Per il nostro Signore.

**Per una martire, vergine:**

O Dio, che allieti la tua Chiesa nel ricordo di santa **N.** vergine e martire, per la sua intercessione e il suo esempio concedi anche a noi forza e purità di spirito per seguire Cristo sulla via della croce. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Per una santa, martire:**

O Dio, che fai risplendere la tua potenza nell'umana debolezza, concedi a noi, che ricordiamo la nascita al cielo di santa **N.**, la misteriosa forza che la rese invincibile nel martirio. Per il nostro Signore.

---

**Nel Tempo di Pasqua****LETTURA BREVE****Ap 7, 14-17**

Essi sono coloro che sono passati attraverso la grande tribolazione e hanno lavato le loro vesti rendendole candide col sangue dell'Agnello. Per questo stanno davanti al trono di Dio e gli prestano servizio giorno e notte nel suo santuario; e colui che siede sul trono stenderà la sua tenda sopra di loro.

Non avranno più fame, né avranno più sete, né li colpirà il sole, né arsura di sorta, perché l'Agnello che sta in mezzo al trono sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti delle acque della vita. E Dio tergerà ogni lacrima dai loro occhi.

(Sal 22, 2; Ez 34, 23; Is 25, 8).



RESPONSORIO BREVE

**R.** I giusti splenderanno nella gloria di Dio. \* Alleluia, alleluia.

I giusti splenderanno nella gloria di Dio. Alleluia, alleluia.

**V.** Saranno nella gioia tutti i suoi fedeli.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. I giusti splenderanno nella gloria di Dio. Alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Se il seme nella terra non muore, rimane solo;  
se muore, porta molto frutto, alleluia.

INTERCESSIONI

Nell'ora in cui il Cristo, re dei martiri, offrì per noi la sua vita nella cena pasquale e nell'oblazione cruenta sulla croce, s'innalzi a lui la lode della Chiesa: *Noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Noi ti lodiamo e ti adoriamo, o Cristo, causa e modello di ogni martirio, perché ci hai amati sino alla fine,

— *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché hai chiamato i peccatori pentiti al premio della vita eterna,

— *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché hai comandato alla tua Chiesa di offrire il sangue della nuova ed eterna alleanza, sparso per la remissione dei peccati,

— *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché in questo giorno ci hai dato la grazia di perseverare nella fede,

— *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché hai associato molti fratelli alla tua morte redentrice,

— *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Padre nostro.

## ORAZIONE

Orazione propria, mancando la quale si dice:

O Dio, che hai associato alla passione del tuo Figlio san **N.** e illumini la Chiesa con la luce del suo martirio, concedi anche a noi di venire a te sulle orme dei testimoni della fede, per avere parte con loro alla gioia eterna. Per il nostro Signore.

Oppure:

O Signore, risplenda la tua potenza e la tua gloria: fa' che come san **N.** fu partecipe della morte del Cristo, tuo Figlio, sia anche un valido sostegno alla nostra debolezza. Per il nostro Signore.

Per una martire, vergine:

O Dio, che allieti la tua Chiesa nel ricordo di santa **N.** vergine e martire, per la sua intercessione e il suo esempio concedi anche a noi forza e purità di spirito per seguire Cristo sulla via della croce. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Per una santa, martire:

O Dio, che fai risplendere la tua potenza nell'umana debolezza, concedi a noi, che ricordiamo la nascita al cielo di santa **N.**, la misteriosa forza che la rese invincibile nel martirio. Per il nostro Signore.

**COMUNE DEI PASTORI  
E DOTTORI DELLA CHIESA**

**Primi Vespri**

INNO come ai secondi Vespri (p. 1853).

**1 ant.** Vi darò pastori secondo il mio cuore:  
con scienza e con sapienza vi guideranno a me  
(T. P. alleluia).

**SALMO 112**

Lodate, servi del Signore, \*  
lodate il nome del Signore.  
Sia benedetto il nome del Signore, \*  
ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto \*  
sia lodato il nome del Signore.  
Su tutti i popoli eccelso è il Signore, \*  
più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto \*  
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere, \*  
dall'immondizia rialza il povero,  
per farlo sedere tra i principi, \*  
tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa \*  
quale madre gioiosa di figli.

**1 ant.** Vi darò pastori secondo il mio cuore:  
con scienza e con sapienza vi guideranno a me  
(T. P. alleluia).

**2 ant.** Sarò io il pastore del mio gregge:  
cercherò chi è perduto,  
ricondurrò chi è lontano (T. P. alleluia).

**SALMO 145**

Loda il Signore, anima mia: †  
loderò il Signore per tutta la mia vita, \*  
finché vivo canterò inni al mio Dio.

Non confidate nei potenti, \*  
in un uomo che non può salvare.  
Esala lo spirito e ritorna alla terra; \*  
in quel giorno svaniscono tutti i suoi disegni.

Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe, \*  
chi spera nel Signore suo Dio,  
creatore del cielo e della terra, \*  
del mare e di quanto contiene.

Egli è fedele per sempre, †  
rende giustizia agli oppressi, \*  
dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri, \*  
il Signore ridona la vista ai ciechi,  
il Signore rialza chi è caduto, \*  
il Signore ama i giusti,

il Signore protegge lo straniero, †  
egli sostiene l'orfano e la vedova, \*  
ma sconvolge le vie degli empi.

Il Signore regna per sempre, \*  
il tuo Dio, o Sion, per ogni generazione.

**2 ant.** Sarò io il pastore del mio gregge:  
cercherò chi è perduto,  
ricondurrò chi è lontano (T. P. alleluia).

**3 ant.** Il buon pastore ha dato la vita  
per le sue pecore (T. P. alleluia).

**CANTICO** Cfr. Ef 1, 3-10

Benedetto sia Dio,  
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, \*  
che ci ha benedetti  
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti \*  
prima della creazione del mondo,  
per trovarci, al suo cospetto, \*  
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati \*  
a essere suoi figli adottivi  
per opera di Gesù Cristo, \*  
secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria  
della sua grazia, \*  
che ci ha dato  
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione  
mediante il suo sangue, \*  
la remissione dei peccati  
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi  
con ogni sapienza e intelligenza, \*  
poiché egli ci ha fatto conoscere  
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo  
tutte le cose, \*  
quelle del cielo  
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza  
lo aveva in lui prestabilito \*  
per realizzarlo  
nella pienezza dei tempi.

**3 ant.** Il buon pastore ha dato la vita  
per le sue pecore (T. P. alleluia).

LETTURA BREVE

1 Pt 5, 1-4

Esorto gli anziani che sono tra voi, quale anziano come loro, testimone delle sofferenze di Cristo e partecipe della gloria che deve manifestarsi: pascete il gregge di Dio che vi è affidato, sorvegliandolo non per forza ma volentieri, secondo Dio; non per vile interesse, ma di buon animo; non spadroneggiando sulle persone a voi affidate, ma facendovi modelli del gregge. E quando apparirà il pastore supremo, riceverete la corona della gloria che non appassisce.

RESPONSORIO BREVE

In Quaresima.

**R.** Sacerdoti del Signore, \* benedite il Signore!

Sacerdoti del Signore, benedite il Signore!

**V.** Lodate Dio, fedeli e umili di cuore:

benedite il Signore!

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Sacerdoti del Signore, benedite il Signore!

Nel Tempo di Pasqua.

**R.** Sacerdoti del Signore, benedite il Signore. \* Alleluia, alleluia.

Sacerdoti del Signore, benedite il Signore. Alleluia, alleluia.

**V.** Lodate Dio, fedeli e umili di cuore: Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Sacerdoti del Signore, benedite il Signore. Alleluia, alleluia.

Ant. al Magn.

Per un papa o un vescovo:

Sacerdote di Dio,  
esempio e pastore del tuo popolo,  
fosti caro al Signore (T. P. alleluia).

**Per un sacerdote:**

Mi sono fatto tutto a tutti,  
perché tutti siano salvi (T. P. alleluia).

---

**Per un dottore della Chiesa:****LETTURA BREVE****Gc 3, 17-18**

La sapienza che viene dall'alto è anzitutto pura; poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, senza parzialità, senza ipocrisia. Un frutto di giustizia viene seminato nella pace per coloro che fanno opera di pace.

**RESPONSORIO BREVE****In Quaresima.**

**R.** Sulla bocca del giusto \* parole di sapienza.

Sulla bocca del giusto parole di sapienza.

**V.** Nel suo cuore la legge di Dio,  
parole di sapienza.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Sulla bocca del giusto parole di sapienza.

**Nel Tempo di Pasqua.**

**R.** Sulla bocca del giusto parole di sapienza. \* Alleluia, alleluia.

Sulla bocca del giusto parole di sapienza. Alleluia, alleluia.

**V.** Nel suo cuore la legge di Dio.  
Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Sulla bocca del giusto parole di sapienza. Alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Chi osserva e insegna  
i precetti del Signore,  
sarà grande nel regno dei cieli (T. P. alleluia).

---

### INTERCESSIONI

Gloria a Cristo, costituito sommo sacerdote per gli uomini davanti a Dio. Uniti nella preghiera della sera, invociamo il suo nome:

*Salva il tuo popolo, Signore.*

Tu, che hai suscitato nella Chiesa pastori santi e sapienti,

— fa' che la comunità cristiana sia sempre guidata da uomini saggi e generosi.

Hai perdonato le colpe del tuo popolo per le preghiere di pastori santi, che intercedevano come Mosè,

— per i loro meriti purifica e rinnova sempre la tua Chiesa.

Hai scelto in mezzo ai fratelli gli animatori del tuo popolo e li hai consacrati con l'unzione dello Spirito Santo,

— riempi dei suoi doni coloro che hai posto alla guida della santa Chiesa.

Tu, che sei l'eredità degli apostoli e dei loro successori,

— fa' che nessuno si perda di quanti hai redento con il tuo sangue.

Tu, che per mezzo dei pastori della Chiesa assisti i tuoi fedeli, perché nessuno li strappi mai dalla tua mano,

— fa' che i vescovi, i sacerdoti e i fedeli defunti si riuniscano tutti nella gioia del tuo regno.

Padre nostro.

**Orazione propria, mancando la quale si dice:**

**Per un papa:**

Dio grande e misericordioso, che hai scelto il papa san **N.** a presiedere il tuo popolo per edificarlo con il magistero e la santità della vita, custodisci i pastori della tua Chiesa e guidali sulla via della salvezza eterna. Per il nostro Signore.



**Per un vescovo:**

O Dio, che hai unito alla schiera dei santi pastori il vescovo **N.**, mirabile per l'ardente carità e per la fede intrepida che vince il mondo, per sua intercessione fa' che perseveriamo nella fede e nell'amore, per aver parte con lui alla tua gloria. Per il nostro Signore.

**Per un dottore della Chiesa:**

Dio, fonte di ogni dono, che hai riempito san **N.** [vescovo] del tuo Spirito di sapienza e lo hai posto come maestro e dottore nella Chiesa, donaci di custodire con fedeltà i suoi insegnamenti per godere la grandezza della tua misericordia. Per il nostro Signore.

**Per il fondatore di una chiesa:**

O Dio, che con la predicazione apostolica di san **N.** [vescovo] hai chiamato i nostri padri alla mirabile luce del tuo vangelo, donaci di crescere nella conoscenza e nell'amore del tuo Figlio, Gesù Cristo, nostro Signore. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Per un pastore:**

O Dio, luce e pastore dei credenti, che hai chiamato san **N.** [vescovo] a illuminare la comunità cristiana con la parola e a formarla con la testimonianza della vita, fa' che custodiamo la fede che ci ha insegnato e seguiamo la via che ha tracciato con l'esempio. Per il nostro Signore.

**Oppure:**

O Dio, che hai plasmato con il tuo Spirito di verità e di amore san **N.**, e lo hai posto nella tua Chiesa come pastore della nuova alleanza, sostieni e conforta sempre il tuo popolo, che lo venera come maestro e intercessore. Per il nostro Signore.

Per un missionario:

O Dio, grande e misericordioso, che hai affidato a san **N.** la missione di annunziare alle genti le inesauribili ricchezze del Cristo, per sua intercessione concedi anche a noi di crescere nella tua conoscenza e di camminare alla tua presenza nello spirito del vangelo, portando frutti di opere buone. Per il nostro Signore.

---

INVITATORIO

**Ant.** Venite, adoriamo il pastore supremo,  
Cristo Signore (**T. P.** alleluia).

Per un dottore della Chiesa:

**Ant.** Venite, adoriamo Cristo Signore,  
fonte di ogni sapienza (**T. P.** alleluia).

Salmo invitatorio come nell'Ordinario (p. 950).

---

## Ufficio delle letture

INNO

Gerusalemme nuova,  
immagine di pace,  
costruita per sempre  
nell'amore del Padre.

Tu discendi dal cielo  
come vergine sposa,  
per congiungerti a Cristo  
nelle nozze eterne.

Dentro le tue mura,  
risplendenti di luce,  
si radunano in festa  
gli amici del Signore:

pietre vive e preziose,  
 scolpite dallo Spirito  
 con la croce e il martirio  
 per la città dei santi.

Sia onore al Padre e al Figlio  
 e allo Spirito Santo,  
 al Dio trino ed unico  
 nei secoli sia gloria. Amen.

**Oppure** Hi sacerdotes (p. 1846) o Sacráta nobis gáudia (p. 1853) o un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

**1 ant.** Se uno vuol essere il primo,  
 sia l'ultimo, e il servo di tutti (T. P. alleluia).

**SALMO 20, 2-8. 14**

Signore, il re gioisce della tua potenza, \*  
 quanto esulta per la tua salvezza!  
 Hai soddisfatto il desiderio del suo cuore, \*  
 non hai respinto il voto delle sue labbra.

Gli vieni incontro con larghe benedizioni; \*  
 gli poni sul capo una corona di oro fino.  
 Vita ti ha chiesto, a lui l'hai concessa, \*  
 lunghi giorni in eterno, senza fine.

Grande è la sua gloria per la tua salvezza, \*  
 lo avvolgi di maestà e di onore;  
 lo fai oggetto di benedizione per sempre, \*  
 lo inondi di gioia dinanzi al tuo volto.

Perché il re confida nel Signore: \*  
 per la fedeltà dell'Altissimo non sarà mai scosso.

Alzati, Signore, in tutta la tua forza; \*  
 canteremo inni alla tua potenza.

**1 ant.** Se uno vuol essere il primo  
 sia l'ultimo, e il servo di tutti (T. P. alleluia).

**2 ant.** Quando apparirà il Pastore supremo,  
sarete coronati di gloria immortale  
(T. P. alleluia).

## SALMO 91

### I (1-9)

È bello dar lode al Signore \*  
e cantare al tuo nome, o Altissimo,  
annunziare al mattino il tuo amore, \*  
la tua fedeltà lungo la notte,  
sull'arpa a dieci corde e sulla lira, \*  
con canti sulla cetra.

Poiché mi rallegri, Signore, con le tue meraviglie, \*  
esulto per l'opera delle tue mani.

Come sono grandi le tue opere, Signore, \*  
quanto profondi i tuoi pensieri!  
L'uomo insensato non intende \*  
e lo stolto non capisce:

se i peccatori germogliano come l'erba \*  
e fioriscono tutti i malfattori,  
li attende una rovina eterna: \*  
ma tu sei l'eccelso per sempre, o Signore.

**2 ant.** Quando apparirà il Pastore supremo,  
sarete coronati di gloria immortale  
(T. P. alleluia).

**3 ant.** Servo buono e fedele,  
entra nella gioia del tuo Signore (T. P. alleluia).

### II (10-16)

Ecco, i tuoi nemici, o Signore, †  
ecco, i tuoi nemici periranno, \*  
saranno dispersi tutti i malfattori.

Tu mi doni la forza di un bufalo, \*  
mi cospargi di olio splendente.

I miei occhi disprezzeranno i miei nemici, †  
 e contro gli iniqui che mi assalgono \*  
 i miei orecchi udranno cose infauste.

Il giusto fiorirà come palma, \*  
 crescerà come cedro del Libano;  
 piantati nella casa del Signore, \*  
 fioriranno negli atri del nostro Dio.

Nella vecchiaia daranno ancora frutti, \*  
 saranno vegeti e rigogliosi,  
 per annunziare quanto è retto il Signore: mia roccia,  
 in lui non c'è ingiustizia.

**3 ant.** Servo buono e fedele,  
 entra nella gioia del tuo Signore (T. P. alleluia).

**℣.** Ascolterai dalla mia bocca la parola  
 (T. P. alleluia),

**℞.** e la trasmetterai ai tuoi fratelli (T. P. alleluia).

### PRIMA LETTURA

*Per un papa o un vescovo in Quaresima.*

Dalla prima lettera ai Tessalonicesi di san Paolo,  
 apostolo 2, 1-13. 19-20

### *Voi ricordate la nostra fatica*

Voi stessi, fratelli, sapete bene che la nostra venuta in mezzo a voi non è stata vana. Ma dopo avere prima sofferto e subito oltraggi a Filippi, come ben sapete, abbiamo avuto nel nostro Dio il coraggio di annunziarvi il vangelo di Dio in mezzo a molte lotte. E il nostro appello non è stato mosso da volontà di inganno, né da torbidi motivi, né abbiamo usato frode alcuna; ma come Dio ci ha trovati degni di affidarci il vangelo, così lo predichiamo, non cercando di piacere agli uomini, ma a Dio, che prova i nostri cuori. Mai infatti abbiamo pronunziato parole di adulazione, come sapete, né

avuto pensieri di cupidigia: Dio ne è testimone. E neppure abbiamo cercato la gloria umana, né da voi né da altri, pur potendo far valere la nostra autorità di apostoli di Cristo. Invece siamo stati amovoli in mezzo a voi come una madre nutre e ha cura delle proprie creature. Così affezionati a voi, avremmo desiderato darvi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari.

Voi ricordate infatti, fratelli, la nostra fatica e il nostro travaglio: lavorando notte e giorno per non essere di peso ad alcuno vi abbiamo annunziato il vangelo di Dio. Voi siete testimoni, e Dio stesso è testimone, come è stato santo, giusto, irreprensibile il nostro comportamento verso di voi credenti; e sapete anche che, come fa un padre verso i propri figli, abbiamo esortato ciascuno di voi, incoraggiandovi e scongiurandovi a comportarvi in maniera degna di quel Dio che vi chiama al suo regno e alla sua gloria.

Proprio per questo anche noi ringraziamo Dio continuamente, perché, avendo ricevuto da noi la parola divina della predicazione, l'avete accolta non quale parola di uomini, ma, come è veramente, quale parola di Dio, che opera in voi che credete.

Chi infatti, se non proprio voi, potrebbe essere la nostra speranza, la nostra gioia e la corona di cui ci possiamo vantare, davanti al Signore nostro Gesù, nel momento della sua venuta? Siete voi la nostra gloria e la nostra gioia.

#### RESPONSORIO

2 Tm 4, 7. 8; 1, 12

**R.** Ho combattuto la buona battaglia, sono giunto al traguardo, ho conservato la fede: \* ora è pronta per me la corona di giustizia.

**V.** So a chi ho creduto e sono convinto che egli è capace di conservare il mio deposito fino a quel giorno:

**R.** ora è pronta per me la corona di giustizia.

Per un papa o un vescovo nel Tempo di Pasqua.

Dagli Atti degli Apostoli

20, 17-36

*Esortazione di san Paolo agli anziani  
della Chiesa di Efeso*

In quei giorni da Milèto Paolo mandò a chiamare subito ad Efeso gli anziani della Chiesa. Quando essi giunsero disse loro: «Voi sapete come mi sono comportato con voi fin dal primo giorno in cui arrivai in Asia e per tutto questo tempo: ho servito il Signore con tutta umiltà, tra le lacrime e tra le prove che mi hanno procurato le insidie dei Giudei. Sapete come non mi sono mai sottratto a ciò che poteva essere utile, al fine di predicare a voi e di istruirvi in pubblico e nelle vostre case, scongiurando Giudei e Greci di convertirsi a Dio e di credere nel Signore nostro Gesù. Ed ecco ora, avvinto dallo Spirito, io vado a Gerusalemme senza sapere ciò che là mi accadrà. So soltanto che lo Spirito Santo in ogni città mi attesta che mi attendono catene e tribolazioni. Non ritengo tuttavia la mia vita meritevole di nulla, purché conduca a termine la mia corsa e il servizio che mi fu affidato dal Signore Gesù, di rendere testimonianza al messaggio della grazia di Dio.

Ecco, ora so che non vedrete più il mio volto, voi tutti tra i quali sono passato annunciando il regno di Dio. Per questo dichiaro solennemente oggi davanti a voi che io sono senza colpa riguardo a coloro che si perdessero, perché non mi sono sottratto al compito di annunziarvi tutta la volontà di Dio. Vegliate su voi stessi e su tutto il gregge, in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha posti come vescovi a pascere la Chiesa di Dio, che egli si è acquistata con il suo sangue. Io so che dopo la mia partenza entreranno fra voi lupi rapaci, che non risparmieranno il gregge; perfino di mezzo a voi sorgeranno alcuni a insegnare dottrine perverse per attirare di-

scepoli dietro di sé. Per questo vigilate, ricordando che per tre anni, notte e giorno, io non ho cessato di esortare fra le lacrime ciascuno di voi.

Ed ora vi affido al Signore e alla parola della sua grazia che ha il potere di edificare e di concedere l'eredità con tutti i santificati. Non ho desiderato né argento, né oro, né la veste di nessuno. Voi sapete che alle necessità mie e di quelli che erano con me hanno provveduto queste mie mani. In tutte le maniere vi ho dimostrato che lavorando così si devono soccorrere i deboli, ricordandoci delle parole del Signore Gesù, che disse: Vi è più gioia nel dare che nel ricevere!».

Detto questo, si inginocchiò con tutti loro e pregò.

#### RESPONSORIO

Cfr. At 20, 28; 1 Cor 4, 2

**R.** Vegliate sul gregge, in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha posto come vescovi, \* per guidare la Chiesa di Dio, acquistata nel sangue del suo Figlio.

**V.** A chi amministra, si chiede di essere fedele

**R.** per guidare la Chiesa di Dio, acquistata nel sangue del suo Figlio.

#### Per un dottore della Chiesa in Quaresima.

Dal libro della Sapienza

7, 7-16. 22-30

#### *I giusti trovano gioia nella conoscenza del Signore*

Pregai e mi fu elargita la prudenza;  
implorai e venne in me lo spirito della sapienza.  
La preferii a scettri e a troni,  
stimai un nulla la ricchezza al suo confronto;  
non la paragonai neppure a una gemma inestimabile,  
perché tutto l'oro al suo confronto è un po' di sabbia e  
come fango sarà valutato di fronte ad essa l'argento.  
L'amai più della salute e della bellezza,  
preferii il suo possesso alla stessa luce,  
perché non tramonta lo splendore che ne promana.



Insieme con essa mi sono venuti tutti i beni;  
nelle sue mani è una ricchezza incalcolabile.  
Godetti di tutti questi beni,  
perché la sapienza mi guida,  
ma ignoravo che di tutti essa è madre.  
Senza frode imparai e senza invidia io dono,  
non nascondo le sue ricchezze.  
Essa è un tesoro inesauribile per gli uomini;  
quanti se lo procurano si attirano l'amicizia di Dio,  
sono a lui raccomandati per i doni  
del suo insegnamento.  
Mi conceda Dio di parlare secondo conoscenza  
e di pensare in modo degno dei doni ricevuti,  
perché egli è guida della sapienza  
e i saggi ricevono da lui orientamento.  
In suo potere siamo noi e le nostre parole,  
ogni intelligenza e ogni nostra abilità.  
In essa c'è uno spirito intelligente, santo,  
unico, molteplice, sottile,  
mobile, penetrante, senza macchia,  
terso, inoffensivo, amante del bene, acuto,  
libero, benefico, amico dell'uomo,  
stabile, sicuro, senz'affanni,  
onnipotente, onniveggente  
e che pervade tutti gli spiriti  
intelligenti, puri, sottilissimi.  
La sapienza è il più agile di tutti i moti;  
per la sua purezza si diffonde e penetra in ogni cosa.  
È un'emanazione della potenza di Dio,  
un effluvio genuino della gloria dell'Onnipotente,  
per questo nulla di contaminato in essa s'infiltra.  
È un riflesso della luce perenne,  
uno specchio senza macchia dell'attività di Dio  
e un'immagine della sua bontà.  
Sebbene unica, essa può tutto;  
pur rimanendo in se stessa, tutto rinnova  
e attraverso le età entrando nelle anime sante,  
forma amici di Dio e profeti.  
Nulla infatti Dio ama se non chi vive con la sapienza.

Essa in realtà è più bella del sole  
e supera ogni costellazione di astri;  
paragonata alla luce, risulta superiore;  
a questa, infatti, succede la notte,  
ma contro la sapienza la malvagità non può prevalere.

**RESPONSORIO**

Sap 7, 7-8; Gc 1, 5

**R.** Pregai, e mi fu elargita la prudenza; implorai, e venne in me lo spirito di sapienza; \* io l'ho preferita agli onori e al potere.

**V.** Se qualcuno di voi manca di sapienza, la chieda a Dio, che dona a tutti generosamente, e gli sarà data:

**R.** io l'ho preferita agli onori e al potere.

**Per un dottore della Chiesa nel Tempo di Pasqua.**

Dalla prima lettera ai Corinzi di san Paolo,  
apostolo

2, 1-16

*Parliamo della misteriosa sapienza di Dio*

Fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunziarvi la testimonianza di Dio con sublimità di parola o di sapienza. Io ritenni infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo, e questi crocifisso. Io venni in mezzo a voi in debolezza e con molto timore e trepidazione; e la mia parola e il mio messaggio non si basarono su discorsi persuasivi di sapienza, ma sulla manifestazione dello Spirito e della sua potenza, perché la vostra fede non fosse fondata sulla sapienza umana, ma sulla potenza di Dio.

Tra i perfetti parliamo, sì, di sapienza, ma di una sapienza che non è di questo mondo, né dei dominatori di questo mondo che vengono ridotti al nulla; parliamo di una sapienza divina, misteriosa, che è rimasta nascosta, e che Dio ha preordinato prima dei secoli per la nostra gloria. Nessuno dei dominatori di

questo mondo ha potuto conoscerla; se l'avessero conosciuta, non avrebbero crocifisso il Signore della gloria. Sta scritto infatti:

Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì,  
né mai entrarono in cuore di uomo,  
queste ha preparato Dio per coloro che lo amano  
(Is 64, 4).

Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito; lo Spirito infatti scruta ogni cosa, anche le profondità di Dio. Chi conosce i segreti dell'uomo se non lo spirito dell'uomo che è in lui? Così anche i segreti di Dio nessuno li ha mai potuti conoscere se non lo Spirito di Dio. Ora, noi non abbiamo ricevuto lo spirito del mondo, ma lo Spirito di Dio per conoscere tutto ciò che Dio ci ha donato. Di queste cose noi parliamo, non con un linguaggio suggerito dalla sapienza umana, ma insegnato dallo Spirito, esprimendo cose spirituali in termini spirituali. L'uomo naturale però non comprende le cose dello Spirito di Dio; esse sono follia per lui, e non è capace di intenderle, perché se ne può giudicare solo per mezzo dello Spirito. L'uomo spirituale invece giudica ogni cosa, senza poter essere giudicato da nessuno.

Chi infatti ha conosciuto il pensiero del Signore in modo da poterlo dirigere? (Sap 9, 13; Is 40, 13).

Ora, noi abbiamo il pensiero di Cristo.

## RESPONSORIO

1 Cor 1, 21. 23. 25

**R.** È piaciuto a Dio di salvare i credenti con la stoltezza della predicazione. \* Noi predichiamo Cristo crocifisso, alleluia.

**V.** La stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini; la debolezza di Dio è più forte degli uomini:

**R.** noi predichiamo Cristo crocifisso, alleluia.

---

Per un sacerdote:

Dalla prima lettera a Timoteo di san Paolo,  
apostolo 5, 17-22; 6, 10-14

*La buona battaglia del presbitero e dell'uomo di Dio*

Carissimo: i presbiteri che esercitano bene la presidenza siano trattati con doppio onore, soprattutto quelli che si affaticano nella predicazione e nell'insegnamento. Dice infatti la Scrittura: Non metterai la museruola al bue che trebbia (Dt 25, 4) e: Il lavoratore ha diritto al suo salario (Dt 24, 15). Non accettare accuse contro un presbitero senza la deposizione di due o tre testimoni (Dt 19, 15). Quelli poi che risultino colpevoli riprendili alla presenza di tutti, perché anche gli altri ne abbiano timore. Ti scongiuro davanti a Dio, a Cristo Gesù e agli angeli eletti, di osservare queste norme con imparzialità e di non far mai nulla per favoritismo. Non aver fretta di imporre le mani ad alcuno, per non farti complice dei peccati altrui. Conservati puro!

L'attaccamento al denaro è la radice di tutti i mali; per il suo sfrenato desiderio alcuni hanno deviato dalla fede e si sono da se stessi tormentati con molti dolori.

Ma tu, uomo di Dio, fuggi queste cose; tendi alla giustizia, alla pietà, alla fede, alla carità, alla pazienza, alla mitezza. Combatti la buona battaglia della fede, cerca di raggiungere la vita eterna alla quale sei stato chiamato e per la quale hai fatto la tua bella professione di fede davanti a molti testimoni.

Al cospetto di Dio che dà vita a tutte le cose e di Gesù Cristo che ha dato la sua bella testimonianza davanti a Ponzio Pilato, ti scongiuro di conservare senza macchia e irreprensibile il comandamento, fino alla manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo.

## RESPONSORIO

1 Cor 4, 1-2; Pro 20, 6

**R.** Ognuno ci consideri come servi di Cristo, responsabili dei misteri di Dio. \* A chi amministra, si chiede di essere fedele (T. P. alleluia).

**V.** Molti si proclamano gente per bene, ma una persona fidata chi la trova?

**R.** A chi amministra, si chiede di essere fedele (T. P. alleluia).

---

SECONDA LETTURA

Per un papa:

Dai «Discorsi» di san Leone Magno, papa

(Disc. 3 sul suo natale, 2-3; PL 54, 145-146)

*Perdura quanto Cristo ha istituito in Pietro*

Carissimi, la nostra esperienza è questa: noi ci troviamo deboli e insufficienti nel compiere il servizio del nostro ufficio, perché se bramiamo fare qualcosa con dedizione e diligenza ne siamo ritardati dalla fragilità della nostra stessa condizione. Tuttavia abbiamo l'incessante favore dell'onnipotente ed eterno Sacerdote. Egli è simile a noi e uguale al Padre. Ha abbassato la divinità alla condizione umana e innalzato l'umanità fino alla condizione divina. Noi abbiamo ragione di rallegrarci santamente di come ha disposto le cose. Infatti, sebbene abbia delegato la cura delle sue pecorelle a molti pastori, non ha però abbandonato la custodia del gregge amato.

Dalla sua eterna ed efficace protezione abbiamo anche ricevuto la difesa dell'autorità apostolica, che non è mai rimasta priva del suo aiuto, e la solidità del fondamento sul quale si innalza tutta la Chiesa.

Questa solidità non viene mai scossa dall'incombente mole del tempio.

Infatti la saldezza di quella fede, che è stata lodata nel principe degli apostoli, è perenne; e come resta saldo ciò che Pietro ha creduto in Cristo, così rimane fermo ciò che Cristo ha fondato in Pietro. Resta dunque l'ordinamento della verità, e il beato Pietro perseverando nella ottenuta solidità della roccia, non abbandona il timone della Chiesa che gli è stato affidato.

Fu infatti costituito sopra tutti gli altri, perché dal fatto che vien detto pietra, chiamato fondamento, nominato custode del regno dei cieli, reso arbitro del legare e dello sciogliere con sentenza sempre ratificata in cielo, noi lo riconosciamo strettamente associato al Cristo.

Pietro ora continua con maggiore intensità ed efficacia la missione che gli venne affidata e assolve tutti i compiti che gli furono assegnati. Lo fa con l'aiuto di colui e unito a colui dal quale è stato glorificato.

Se, pertanto, noi facciamo bene qualche cosa e la giudichiamo rettamente, se qualche cosa otteniamo dalla misericordia di Dio nelle nostre preghiere quotidiane, tutto ciò lo dobbiamo attribuire all'opera e ai meriti di colui del quale in questa Sede, che è sempre la sua, è presente il sacro potere, e del quale vive l'autorità.

Questo infatti, o diletteggissimi, è il frutto di quella professione di fede che, ispirata da Dio Padre al cuore dell'Apostolo, oltrepassò tutte le incertezze delle opinioni umane e ricevette la solidità della pietra che da nessun urto umano sarebbe mai stata scossa.

In tutta la Chiesa Pietro dice ogni giorno: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente» (Mt 16, 16) e ogni lingua che confessa il Signore è formata dal magistero di questa voce.

## RESPONSORIO

Mt 16, 18; Sal 47, 9

**R.** Gesù disse a Simone: Tu sei Pietro, e su questa pietra edificherò la mia Chiesa, \* e le potenze dell'inferno non la vinceranno (T. P. alleluia).

**V.** Dio la rende stabile per sempre:

**R.** e le potenze dell'inferno non la vinceranno (T. P. alleluia).

---

## Per un dottore della Chiesa:

Dallo «Specchio» di Guglielmo, abate del monastero di Saint-Thierry

(PL 180, 384)

*L'intelligenza della fede  
si deve cercare nello Spirito Santo*

Tu, o anima fedele, quando nella tua fede si presentano misteri troppo profondi per la debole tua natura, abbi il santo coraggio e di', non per spirito di contraddizione, ma per amore di obbedienza: Come possono darsi tali cose?

La tua domanda sia preghiera, sia amore, sia pietà ed umile desiderio; non voler scrutare la maestà di Dio nelle sue altezze, ma ricerca la salvezza nei mezzi salvifici di Dio, nostro Salvatore. Ed allora ti risponderà l'Angelo del gran consiglio: Quando verrà il Consolatore, che io vi manderò dal Padre, egli vi suggerirà ogni cosa e vi istruirà in tutta la verità (cfr. Gv 14, 26; 16, 13). Infatti nessuno conosce i segreti dell'uomo se non lo spirito dell'uomo che è in lui; così pure i segreti di Dio nessuno li ha mai potuti conoscere se non lo Spirito di Dio (cfr. 1 Cor 2, 11).

Affrèttati dunque a essere partecipe dello Spirito Santo. Quando lo si invoca si fa presente, né lo si potrebbe invocare se già non fosse presente.

Quando, invocato, viene, vi giunge con l'abbondanza della benedizione di Dio. È infatti un fiume in piena che allietta la città di Dio.

E quando sarà venuto, se ti troverà umile e tranquillo, seppure tremante davanti alle parole di Dio, riposerà su di te e ti rivelerà ciò che Dio Padre tiene nascosto ai sapienti e ai prudenti di questo mondo. Incominceranno allora a brillare nel tuo spirito quelle cose che la Sapienza poté dire in terra ai suoi discepoli, ma che essi non potevano capire, finché non fosse venuto lo Spirito di verità, che avrebbe insegnato loro tutta la verità.

Nel ricevere o apprendere questa verità invano si aspetta dalla bocca di un qualunque uomo ciò che dice la Verità stessa: «Dio è spirito» (Gv 4, 24).

E come è necessario che quelli che lo adorano, lo adorino in spirito e verità, così a coloro che desiderano sapere e conoscere è necessario che cerchino l'intelligenza della fede e il senso di quella pura e semplice verità solo nello Spirito Santo.

Infatti nelle tenebre e nell'ignoranza di questa vita egli è luce illuminante per i poveri in spirito; egli è la carità che trascina, egli la dolcezza che affascina, egli è la via dell'uomo a Dio, egli l'amore di chi ama, egli la devozione, egli la pietà.

Egli rivela ai fedeli, in un crescendo di fede, la giustizia di Dio, quando dà grazia su grazia e fede illuminata alla fede che nasce dall'ascolto.

## RESPONSORIO

Mt 13, 52; Pro 14, 33

**R.** Ogni maestro della Legge, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa: \* trae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche (T. P. alleluia).

**V.** Nel cuore del saggio risiede la sapienza, e potrà istruire gli ignoranti:

**R.** trae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche (T. P. alleluia).



**Altra lettura a scelta per un dottore della Chiesa:**

Dalla Costituzione dogmatica «*Dei verbum*» del Concilio ecumenico Vaticano II sulla divina Rivelazione

(Nn. 7-8)

*La trasmissione della divina rivelazione*

Cristo Signore, nel quale trova compimento tutta intera la rivelazione del sommo Iddio, diede mandato agli apostoli che predicassero a tutti il vangelo, prima promesso per mezzo dei profeti e da lui adempiuto e promulgato con la sua parola come fonte di tutta la verità salvifica e di ogni regola morale, e comunicassero ad essi i doni divini.

Questo venne fatto fedelmente dagli apostoli, i quali nella predicazione orale con l'esempio e le istituzioni tramandarono sia ciò che avevano ricevuto dalla bocca, dalla convivenza e dalle opere di Cristo, sia ciò che avevano appreso per suggerimento dello Spirito Santo. La rivelazione ci fu trasmessa dagli stessi apostoli e da persone della comunità apostolica anche quando, sotto l'ispirazione del medesimo Spirito Santo, ci tramandarono per iscritto l'annuncio della salvezza.

Al fine di conservare sempre integro e vivo nella Chiesa il vangelo, gli apostoli lasciarono quali loro successori i vescovi, affidando loro il proprio posto di magistero. E quanto poi fu tramandato dagli apostoli abbraccia tutto quanto concorre a far vivere santamente il popolo di Dio e all'aumento della fede. Così la Chiesa, nella sua dottrina, nella sua vita e nel suo culto, perpetua e trasmette a tutte le generazioni tutto ciò che essa è, tutto quello che essa crede.

Questa tradizione che deriva dagli apostoli progredisce nella Chiesa con l'assistenza dello Spirito Santo. Cresce, infatti, la comprensione sia delle cose sia delle parole tramandate, o in seguito alla riflessione e allo studio dei credenti che le meditano in

cuor loro, o per l'esperienza data da una più profonda intelligenza delle cose spirituali, o per la predicazione di coloro che con la successione nell'episcopato hanno ricevuto un carisma sicuro di verità. La Chiesa cioè, nel corso dei secoli, tende continuamente alla pienezza della verità divina finché in essa non si compiano le parole di Dio.

Le affermazioni dei santi Padri testimoniano la vivificante presenza di questa tradizione, le cui ricchezze vengono trasfuse nella pratica e nella vita della Chiesa che crede e prega.

Attraverso questa medesima tradizione si manifesta alla Chiesa l'intero canone dei libri sacri e le stesse sacre Scritture sono comprese più profondamente e sono rese continuamente operanti. Così Dio, il quale ha parlato in passato, non cessa di parlare con la Sposa del suo diletto Figlio, mentre lo Spirito Santo, per mezzo del quale risuona nella Chiesa la viva voce del vangelo e per mezzo di essa trova eco nel mondo intero, guida i credenti in tutta la verità e fa abitare in essi la parola di Cristo in tutta la sua ricchezza.

## RESPONSORIO

1 Pt 1, 25; Lc 1, 2

**R.** La parola del Signore rimane in eterno; \* questo è il vangelo che vi è stato annunziato (T. P. alleluia).

**V.** Come fu trasmesso dai primi testimoni, divenuti ministri della parola,

**R.** questo è il vangelo che vi è stato annunziato (T. P. alleluia).

## Per il fondatore di una chiesa:

Dal «Commento sui salmi» di sant'Ilario, vescovo

(Sal 126, 7-10; PL 9, 696-697)

*Il Signore edifica e custodisce la sua città*

«Se il Signore non costruisce la casa, invano vi faticano i costruttori» (Sal 126, 1). Voi siete il tempio

di Dio e lo Spirito di Dio abita in voi (cfr. 1 Cor 3, 16). Questa è la casa e questo è il tempio di Dio, pieno degli insegnamenti e dei prodigi di Dio e abitazione capace della santità del cuore di Dio di cui il medesimo profeta ha detto: Santo è il tuo tempio, mirabile per la giustizia (cfr. Sal 64, 5-6). Santità, giustizia e continenza umana sono il tempio di Dio.

Questa casa dunque deve essere costruita da Dio. Innalzata infatti dall'opera dell'uomo non regge, né sta in piedi sorretta dagli insegnamenti del mondo, né sarà custodita dall'impegno della vana fatica della nostra premura.

Bisogna edificarla altrimenti, bisogna custodirla altrimenti; non si deve iniziare la sua costruzione su terreno molle, né sulla sabbia instabile e sfuggente, ma il suo fondamento deve poggiare sui profeti e sugli apostoli.

Deve innalzarsi con pietre vive, essere tenuta insieme dalla pietra angolare, crescere con l'aumento della mutua comprensione verso lo stato di uomo perfetto e nella misura del corpo di Cristo, ed essere anche adorna della bellezza e dello splendore delle grazie spirituali.

Così da Dio edificata, cioè dai suoi insegnamenti, non cadrà. Questa casa crescerà fino a formare più case con le diverse costruzioni dei fedeli in ognuno di noi, ad ornamento e ad ampiezza di quella città beata.

Di questa città già dal tempo antico si è fatto vigilante custode il Signore: quando protesse Abramo nel suo peregrinare, quando elesse Isacco per l'immolazione, quando arricchì il suo servo Giacobbe, quando in Egitto esaltò Giuseppe venduto dai suoi fratelli, quando rese forte Mosè contro il faraone, quando scelse Giosuè come condottiero nelle battaglie, quando liberò Davide da tutti i pericoli, quando diede a Salomone il dono della Sapienza, quando confortò della sua assistenza i profeti, quando portò in cielo Elia, quando elesse Eliseo, quando sfamò

Daniele, quando circondò di rugiada i giovani nella fornace, inserendosi nel loro gruppo come quarto fra i tre; quando, per mezzo di un angelo, rese noto a Giuseppe che la Vergine avrebbe generato per opera dello Spirito Santo e rassicurò Maria; quando mandò come precursore Giovanni, scelse gli apostoli e pregò il Padre dicendo: Padre santo, custodiscili, quando ero con loro io li custodivo nel tuo nome (cfr. Gv 17, 11). Infine Cristo stesso, dopo la passione, ci promise la sua perenne protezione dicendo: «Ecco, io sono con voi tutti i giorni sino alla fine del mondo» (Mt 28, 20).

Questa è la protezione eterna di quella beata e santa città, che è la città di Dio, formata dai molti che si radunano insieme e da ciascuno di noi. Deve dunque, questa città, essere edificata da Dio, per giungere fino al suo completamento. Infatti il semplice inizio della costruzione non è ancora il compimento, ma è continuando a costruire che si giunge al vertice della perfezione.

### RESPONSORIO

1 Pt 2, 4-5; Sal 117, 21

**R.** Avvicinatevi al Signore, pietra viva, e come pietre vive costruite un edificio spirituale: \* è lui la pietra su cui è fondata la casa (**T. P.** alleluia).

**V.** Divenuti un sacerdozio santo, offrite sacrifici spirituali graditi a Dio, per mezzo di Gesù Cristo:

**R.** è lui la pietra su cui è fondata la casa (**T. P.** alleluia).

*Altra lettura per il fondatore di una chiesa, particolarmente se si tratta di un vescovo:*

Dai «Discorsi» di san Fulgenzio di Ruspe, vescovo

(Disc. 1, 2-3; CCL 91 A, 889-890)

*L'amministratore fedele e saggio*

Il Signore, volendo definire l'ufficio particolare dei servi da lui preposti al suo popolo, disse: «Qual è

dunque l'amministratore fedele e saggio, che il Signore porrà a capo della sua servitù, per distribuire a tempo debito la razione di cibo? Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà al suo lavoro» (Lc 12, 42-43).

Chi è questo padrone, fratelli? Senza dubbio Cristo, il quale disse ai suoi discepoli: Voi mi chiamate Maestro e Signore, e dite bene, perché lo sono (cfr. Lc 6, 46).

E qual è la famiglia di questo padrone? Precisamente quella che lo stesso Signore ha riscattato dal potere del nemico e ha acquisito al suo dominio. Questa famiglia è la santa Chiesa cattolica, che si diffonde per tutta la terra con meravigliosa fecondità e si gloria di essere stata redenta dal sangue prezioso del suo Signore. «Il Figlio dell'uomo», infatti, come dice egli stesso, «non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la sua vita in riscatto per molti» (Mt 20, 28).

Egli è anche il buon pastore che ha dato la vita per le sue pecorelle. Pertanto il gregge del buon pastore costituisce la famiglia stessa del Redentore.

Chi sia poi l'amministratore che deve essere fedele e saggio, ce lo dimostra l'apostolo Paolo, il quale parlando di sé e dei suoi compagni, dice: «Ognuno ci consideri come ministri di Cristo e amministratori dei misteri di Dio. Ora, quanto si richiede negli amministratori è che ognuno risulti fedele» (1 Cor 4, 1-2).

Perché poi nessuno di noi pensi che solo gli apostoli siano costituiti amministratori e il servo pigro, abbandonando il dovere della milizia spirituale, possa infedelmente e insipientemente dormire, lo stesso beato Apostolo, dimostrando che anche i vescovi sono amministratori, dice: «Il vescovo, come amministratore di Dio, dev'essere irreprensibile» (Tt 1, 7).

Siamo dunque servi del padre di famiglia, siamo amministratori del Signore, abbiamo ricevuto la razione di cibo che dobbiamo darvi.

Se poi ci domandiamo quale sia questa razione di cibo, ce la fa vedere ancora il beato apostolo Paolo quando dice: «Ciascuno secondo la misura di fede che Dio gli ha dato» (Rm 12, 3).

Quella che Cristo chiama razione di cibo, Paolo chiama misura di fede, perché comprendiamo che il cibo spirituale non è altro che il venerabile sacramento della fede cristiana. Noi vi diamo nel nome del Signore questa razione di cibo ogni volta che, illuminati dal dono della grazia spirituale, vi parliamo secondo i dettami della vera fede; e voi ricevete la medesima porzione di cibo dalle mani degli amministratori del Signore, quando ogni giorno ascoltate la parola di verità dai ministri di Dio.

**RESPONSORIO**

**Mt 25, 21. 20**

**R.** Servo buono e fedele, sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto: \* prendi parte alla gioia del tuo Signore (**T. P.** alleluia).

**V.** Tu mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque.

**R.** Prendi parte alla gioia del tuo Signore (**T. P.** alleluia).

**Per un sacerdote:**

Dal Decreto «Presbyterorum ordinis» del Concilio ecumenico Vaticano II sul ministero e la vita dei sacerdoti

(Cap. 3, 12)

*La vocazione dei sacerdoti alla perfezione*

Con il sacramento dell'Ordine i sacerdoti si configurano a Cristo sacerdote come ministri del Capo, allo scopo di far conoscere e di edificare tutto il Corpo di Cristo che è la Chiesa, come cooperatori dell'ordine episcopale. In realtà già fin dalla consa-

crazione del battesimo, come tutti i fedeli, essi hanno ricevuto il segno e il dono di una vocazione e di una grazia così grande che, pur nell'umana fragilità, possono e devono tendere alla perfezione secondo le parole del Signore: Siate dunque perfetti così come il Padre vostro celeste è perfetto (cfr. Mt 5, 48). Ma i sacerdoti sono tenuti a tendere in modo particolare a questa perfezione per il fatto che, consacrati in un modo nuovo a Dio con l'Ordinazione, sono resi strumenti vivi di Cristo eterno sacerdote per continuare nel tempo la sua mirabile opera che ha reintegrato con efficacia divina tutto il genere umano. Siccome adunque ogni sacerdote, nel modo che gli è proprio, tiene le veci della persona di Cristo, viene arricchito anche di una grazia speciale, perché, mettendosi al servizio del popolo a lui affidato e di tutto il popolo di Dio, possa avvicinarsi più efficacemente alla perfezione di colui di cui è rappresentante; e alla debolezza della natura umana sia di sostegno la santità di colui che è diventato per noi Pontefice «santo, innocente, senza macchia, separato dai peccatori» (Eb 7, 26).

Cristo, che il Padre santificò, o meglio, consacrò ed inviò al mondo, sacrificò se stesso per noi, per riscattarci da ogni peccato e purificare per sé un popolo bene accetto, zelante di buone opere (cfr. Tt 2, 14) e così, passando attraverso la passione, entrò nella sua gloria; allo stesso modo i sacerdoti consacrati dall'unzione dello Spirito Santo e mandati da Cristo, mortificano in se stessi le opere della carne e si dedicano totalmente al servizio degli uomini e sono così in grado di progredire nella santità, della quale sono stati arricchiti in Cristo, fino ad arrivare all'uomo perfetto.

Perciò, esercitando il ministero dello Spirito e della giustizia, purché siano docili allo Spirito di Cristo che li vivifica e li guida, vengono consolidati nella vita dello Spirito. Infatti, per le loro stesse azioni sacre quotidiane come anche per tutto il lo-

ro ministero, che esercitano in comunione con il vescovo e i confratelli, essi sono ordinati alla perfezione della vita. La stessa santità dei sacerdoti poi contribuisce moltissimo a che compiano il loro ministero con frutto. Quantunque infatti la grazia di Dio possa realizzare l'opera di salvezza anche per mezzo di ministri indegni, tuttavia Dio ordinariamente preferisce mostrare le sue meraviglie per mezzo di coloro i quali, resisi più docili all'impulso e alla guida dello Spirito Santo, per la loro intima unione con Cristo e la santità della vita, possono dire con l'Apostolo: Non vivo già più io, ma Cristo vive in me (cfr. Gal 2, 20).

**RESPONSORIO**

1 Ts 2, 8; Gal 4, 19

**R.** Per il grande affetto che vi porto, vi avrei dato non solo il vangelo di Dio, ma la mia stessa vita: \* siete diventati per me figli carissimi (**T. P.** alleluia).

**V.** Per voi soffro le doglie del parto, finché non sia formato Cristo in voi:

**R.** siete diventati per me figli carissimi (**T. P.** alleluia).

**Per un missionario:**

Dal Decreto «Ad gentes» del Concilio ecumenico Vaticano II sull'attività missionaria della Chiesa

(Nn. 4-5)

*Andate, istruite tutte le genti*

Il Signore Gesù Cristo, prima di sacrificare liberamente la sua vita per il mondo, istituì il ministero apostolico e promise di mandare lo Spirito Santo in modo che entrambi collaborassero sempre e in ogni luogo nel portare ad effetto l'opera della salvezza.



Lo Spirito Santo tiene unita nella comunione e nel ministero tutta la Chiesa in tutti i tempi e la fornisce dei diversi doni gerarchici e carismatici, vivificando, come anima, le istituzioni ecclesiastiche e infondendo nel cuore dei fedeli lo stesso spirito missionario da cui era stato spinto Cristo stesso. Previene visibilmente l'azione apostolica, l'accompagna e la dirige senza posa in vari modi.

Il Signore Gesù, fin dall'inizio, chiamò presso di sé quelli che volle e fece sì che fossero dodici con lui e li mandò a predicare (cfr. Mc 3, 13-15). Così gli apostoli furono al tempo stesso il seme del nuovo Israele e l'origine della sacra gerarchia. In seguito, compiuti in se stesso, con la sua morte e risurrezione, i misteri della nostra salvezza e della restaurazione di tutte le cose, il Signore, cui competeva ogni potere in cielo e in terra, prima di ascendere al cielo, fondò la sua Chiesa come sacramento di salvezza. Mandò gli apostoli in tutto il mondo, come egli a sua volta era stato mandato dal Padre. E comandò loro: «Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato» (Mt 28, 19-20).

Da qui deriva alla Chiesa il dovere di propagare la fede e la salvezza del Cristo. E ciò in forza di un esplicito mandato che l'ordine dei vescovi ereditò dagli apostoli, a cui si affiancano i sacerdoti, insieme con il successore di Pietro, che è il supremo Pastore della Chiesa. Ma la Chiesa esplica il suo compito missionario anche in forza della vita che Cristo comunica alle sue membra.

La Chiesa, obbediente all'ordine di Cristo e mossa dalla grazia e dall'amore dello Spirito Santo, si rende attualmente presente a tutti gli uomini e popoli per condurli, con l'esempio della vita, con la predicazione, con i sacramenti e con tutti gli altri mezzi della grazia, alla fede, alla libertà e alla pace

di Cristo. Apre così la via spedita e sicura alla partecipazione piena del mistero di Cristo.

**RESPONSORIO**

**Mc 16, 15-16; Gv 3, 5**

**R.** Andate in tutto il mondo, predicate il vangelo ad ogni creatura. \* Chi crederà e sarà battezzato, sarà salvo (**T. P.** alleluia).

**V.** Se uno non rinasce dall'acqua e dallo Spirito, non può entrare nel regno di Dio.

**R.** Chi crederà e sarà battezzato, sarà salvo (**T. P.** alleluia).

---

**Nelle solennità e nelle feste:** Te Deum (p. 953).

**Orazione come alle Lodi mattutine.**

**Lodi mattutine**

**INNO**

O Cristo, Verbo del Padre,  
re glorioso fra i santi,  
luce e salvezza del mondo,  
in te crediamo.

Cibo e bevanda di vita,  
balsamo, veste, dimora,  
forza, rifugio, conforto,  
in te speriamo.

Illumina col tuo Spirito  
l'oscura notte del male,  
orienta il nostro cammino  
incontro al Padre. Amen.

**Oppure:**

Hi sacerdótes Dómini sacráti,  
consecratóres Dómini fidéles  
atque pastóres pópuli fuére  
ímpigro amóre.

Namque suscēptæ benedictiōnis  
dona servāntes, studuere, lumbos  
fórtiter cincti, mánibus corúscas  
ferre lucernas.

Sicque suspénsi vigilésque, quando  
iánuam pulsans Dóminus veníret,  
obviavérunt properánti alácres  
pándere limen.

Glóriæ summum decus atque laudis,  
rex, tibi, regum, Déitas perénnis,  
quicquid est rerum célebret per omne  
tempus et ævum. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

**1 ant.** Voi siete luce del mondo;  
come città costruita sul monte,  
non potete restare nascosti (T. P. alleluia).

Salmi e cantico della dom., I sett. (p. 994).

**2 ant.** Risplenda la vostra luce davanti agli uomini:  
vedano le vostre opere buone  
e rendano gloria al Padre (T. P. alleluia).

**3 ant.** Viva ed efficace è la parola di Dio,  
più penetrante di una spada a due tagli  
(T. P. alleluia).

#### LETTURA BREVE

Eb 13. 7-9a

Ricordatevi dei vostri capi, i quali vi hanno annunziato la parola di Dio; considerando attentamente l'esito del loro tenore di vita, imitatene la fede. Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e sempre! Non lasciatevi sviare da dottrine varie e peregrine.

RESPONSORIO BREVE

In Quaresima.

**R.** Li hai posti come sentinelle, \* vegliano sulla tua Chiesa.

Li hai posti come sentinelle, vegliano sulla tua Chiesa.

**V.** Giorno e notte annunziano il tuo nome, vegliano sulla tua Chiesa.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Li hai posti come sentinelle, vegliano sulla tua Chiesa.

Nel Tempo di Pasqua.

**R.** Li hai posti come sentinelle, vegliano sulla tua Chiesa. \* Alleluia, alleluia.

Li hai posti come sentinelle, vegliano sulla tua Chiesa. Alleluia, alleluia.

**V.** Giorno e notte annunziano il tuo nome. Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Li hai posti come sentinelle, vegliano sulla tua Chiesa. Alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.** Non siete voi a parlare, ma parla in voi lo Spirito del Padre (T. P. alleluia).

---

Per un dottore della Chiesa:

LETTURA BREVE

Sap 7, 13-14

Senza frode imparai la sapienza e senza invidia la dono, non nascondo le sue ricchezze. Essa è un tesoro inesauribile per gli uomini; quanti se lo procurano si attirano l'amicizia di Dio, sono a lui raccomandati per i doni del suo insegnamento.

## RESPONSORIO BREVE

## In Quaresima.

**R.** La tua Chiesa, o Dio, \* canta la sapienza dei santi.  
 La tua Chiesa, o Dio, canta la sapienza dei santi.  
**V.** L'assemblea ne proclama le lodi,  
 canta la sapienza dei santi.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
 La tua Chiesa, o Dio, canta la sapienza dei santi.

## Nel Tempo di Pasqua.

**R.** La tua Chiesa, o Dio, canta la sapienza dei santi.  
 \* Alleluia, alleluia.  
 La tua Chiesa, o Dio, canta la sapienza dei santi.  
 Alleluia, alleluia.  
**V.** L'assemblea ne proclama le lodi.  
 Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
 La tua Chiesa, o Dio, canta la sapienza dei santi.  
 Alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.** I saggi splenderanno come il firmamento; i maestri di sapienza saranno come stelle nel cielo (**T. P.** alleluia).

---

## INVOCAZIONI

A Cristo, buon pastore, che ha dato la vita per le sue pecorelle, innalziamo con fiducia la nostra preghiera:

*O Signore, guida il tuo popolo ai pascoli della vita eterna.*

Cristo, che nei santi pastori (in san **N.**) ci hai dato un'immagine viva del tuo amore misericordioso,  
 — fa' che sperimentiamo in coloro che ci guidano la dolcezza della tua carità.

Tu, che nei tuoi vicari continui a svolgere la missione di maestro e di pastore,  
 — non cessare mai di governarci tu stesso nella persona dei tuoi ministri.

Tu, che nei santi pastori, posti al servizio del tuo popolo, ti sei fatto medico delle anime e dei corpi,  
— fa' che non venga mai meno la tua presenza mediante ministri santi e santificatori.

Tu, che hai animato i fedeli con la sapienza e la carità dei santi (del santo dottore N.),  
— fa' che i predicatori del Vangelo ci aiutino a conoscerti e ad amarti come vuoi tu.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Orazione propria, mancando la quale si dice:

Per un papa:

Dio grande e misericordioso, che hai scelto il papa san N. a presiedere il tuo popolo per edificarlo con il magistero e la santità della vita, custodisci i pastori della tua Chiesa e guidali sulla via della salvezza eterna. Per il nostro Signore.

Per un vescovo:

O Dio, che hai unito alla schiera dei santi pastori il vescovo N., mirabile per l'ardente carità e per la fede intrepida che vince il mondo, per sua intercessione fa' che perseveriamo nella fede e nell'amore, per aver parte con lui alla tua gloria. Per il nostro Signore.

Per un dottore della Chiesa:

Dio, fonte di ogni dono, che hai riempito san N. [vescovo] del tuo Spirito di sapienza e lo hai posto come maestro e dottore nella Chiesa, donaci di custodire con fedeltà i suoi insegnamenti per godere la grandezza della tua misericordia. Per il nostro Signore.

**Per il fondatore di una chiesa:**

O Dio, che con la predicazione apostolica di san **N.** [vescovo] hai chiamato i nostri padri alla mirabile luce del tuo vangelo, donaci di crescere nella conoscenza e nell'amore del tuo Figlio, Gesù Cristo, nostro Signore. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Per un pastore:**

O Dio, luce e pastore dei credenti, che hai chiamato san **N.** [vescovo] a illuminare la comunità cristiana con la parola e a formarla con la testimonianza della vita, fa' che custodiamo la fede che ci ha insegnato e seguiamo la via che ha tracciato con l'esempio. Per il nostro Signore.

**Oppure:**

O Dio, che hai plasmato con il tuo Spirito di verità e di amore san **N.** e lo hai posto nella tua Chiesa come pastore della nuova alleanza, sostieni e conforta sempre il tuo popolo, che lo venera come maestro e intercessore. Per il nostro Signore.

**Per un missionario:**

O Dio, grande e misericordioso, che hai affidato a san **N.** la missione di annunziare alle genti le inesauribili ricchezze del Cristo, per sua intercessione concedi anche a noi di crescere nella tua conoscenza e di camminare alla tua presenza nello spirito del vangelo, portando frutti di opere buone. Per il nostro Signore.

**Ora media****Terza**

**Ant.** Come tu mi hai mandato nel mondo,  
anch'io, Padre, li ho mandati (**T. P.** alleluia).

LETTURA BREVE

1 Tm 4, 16

Vigila su te stesso e sul tuo insegnamento e sii perseverante: così facendo salverai te stesso e coloro che ti ascoltano.

**V.** Il Signore ha scelto il suo servo (T. P. alleluia),

**R.** guida e maestro del suo popolo (T. P. alleluia).

**Sesta**

**Ant.** Chi accoglie voi, accoglie me;  
chi accoglie me,  
accoglie colui che mi ha mandato (T. P. alleluia).

LETTURA BREVE

1 Tm 1, 12

Rendo grazie a colui che mi ha dato la forza, Cristo Gesù Signore nostro, perché mi ha giudicato degno di fiducia chiamandomi al ministero.

**V.** Non mi vergogno del vangelo (T. P. alleluia):

**R.** è potenza di Dio per la salvezza (T. P. alleluia).

**Nona**

**Ant.** Noi siamo collaboratori di Dio nella sua Chiesa;  
e voi il campo di Dio, la sua costruzione  
(T. P. alleluia).

LETTURA BREVE

1 Tm 3, 13

Coloro che avranno ben servito, si acquisteranno un grado onorifico e una grande sicurezza nella fede in Cristo Gesù.

**V.** Se il Signore non costruisce la casa (T. P. alleluia),

**V.** i costruttori lavorano invano (T. P. alleluia).

Orazione come alle Lodi mattutine.



**Secondi Vespri**

**INNO**

Gesù, premio e corona  
dei tuoi servi fedeli,  
glorifica il tuo nome.

Concedi alla tua Chiesa,  
che venera san **N.**,  
la vittoria sul male.

Seguendo le tue orme  
sulla via della croce,  
egli piacque a Dio Padre.

Sapiente e vigilante,  
testimoniò il vangelo  
in parole ed in opere.

Dalla città dei santi,  
dove regna glorioso,  
ci guidi e ci protegga.

A te, Cristo, sia lode,  
al Padre ed allo Spirito  
nei secoli dei secoli. Amen.

**Oppure:**

Sacrata nobis gaudia  
dies redúxit ánnua,  
laudántur in qua débito  
cultu duces ovílium.

En pro gregis custódia  
nullo labóres néglegunt,  
tutántur illum, sánius  
impertiéntes pábulum.

Arcent lupos e fínibus,  
procul latrónes éxigunt,  
replent oves pinguédine,  
ovíle numquam déserunt.

Tot nunc potíti gáudiis,  
gregum duces sanctíssimi,  
nobis rogáte grátiam  
apud tribúnal iúdicis.

Ætérne, Christe, póntifex,  
tibi sit æqua glória  
cum Patre et almo Spíritu  
in sempitérna sæcula. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

**1 ant.** Dio mi ha fatto ministro del vangelo,  
per la grazia che mi ha donato (T. P. alleluia).

#### SALMO 14

Signore, chi abiterà nella tua tenda? \*  
Chi dimorerà sul tuo santo monte?  
Colui che cammina senza colpa, \*  
agisce con giustizia e parla lealmente,  
chi non dice calunnia con la sua lingua, †  
non fa danno al suo prossimo \*  
e non lancia insulto al suo vicino.

Ai suoi occhi è spregevole il malvagio, \*  
ma onora chi teme il Signore.

Anche se giura a suo danno, non cambia; †  
se presta denaro non fa usura, \*  
e non accetta doni contro l'innocente.

Colui che agisce in questo modo \*  
resterà saldo per sempre.

**1 ant.** Dio mi ha fatto ministro del vangelo,  
per la grazia che mi ha donato (T. P. alleluia).

**2 ant.** Servo fedele e saggio:  
il Signore gli ha affidato la sua famiglia  
(T. P. alleluia).

## SALMO 111

Beato l'uomo che teme il Signore \*  
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.  
Potente sulla terra sarà la sua stirpe, \*  
la discendenza dei giusti sarà benedetta.

Onore e ricchezza nella sua casa, \*  
la sua giustizia rimane per sempre.  
Spunta nelle tenebre come luce per i giusti, \*  
buono, misericordioso e giusto.

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito, \*  
amministra i suoi beni con giustizia.  
Egli non vacillerà in eterno: \*  
il giusto sarà sempre ricordato.

Non temerà annunzio di sventura, \*  
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.  
Sicuro è il suo cuore, non teme, \*  
finché trionferà dei suoi nemici.

Egli dona largamente ai poveri, †  
la sua giustizia rimane per sempre, \*  
la sua potenza s'innalza nella gloria.

L'empio vede e si adira, †  
digrigna i denti e si consuma. \*  
Ma il desiderio degli empi fallisce.

**2 ant.** Servo fedele e saggio:  
il Signore gli ha affidato la sua famiglia  
(T. P. alleluia).

**3 ant.** Le mie pecore ascolteranno la mia voce;  
vi sarà un solo gregge, un solo pastore  
(T. P. alleluia).

**CANTICO**    Cfr. Ap 15, 3-4

Grandi e mirabili sono le tue opere, †  
o Signore Dio onnipotente; \*  
giuste e veraci le tue vie, o Re delle genti!

Chi non temerà il tuo nome, †  
chi non ti glorificherà, o Signore? \*  
Tu solo sei santo!

Tutte le genti verranno a te, Signore, †  
davanti a te si prostreranno, \*  
perché i tuoi giusti giudizi si sono manifestati.

**3 ant.** Le mie pecore ascolteranno la mia voce;  
vi sarà un solo gregge, un solo pastore  
(T. P. alleluia).

**LETTURA BREVE**

1 Pt 5, 1-4

Esorto gli anziani che sono tra voi, quale anziano come loro, testimone delle sofferenze di Cristo e partecipe della gloria che deve manifestarsi: pascete il gregge di Dio che vi è affidato, sorvegliandolo non per forza ma volentieri, secondo Dio; non per vile interesse, ma di buon animo; non spadroneggiando sulle persone a voi affidate, ma facendovi modelli del gregge. E quando apparirà il pastore supremo, riceverete la corona della gloria che non appassisce.

**RESPONSORIO BREVE**

In Quaresima.

**R.** Vero amico dei tuoi fratelli, \* prega per il tuo popolo.

Vero amico dei tuoi fratelli, prega per il tuo popolo.

**V.** Hai dato la vita per i fratelli,  
prega per il tuo popolo.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Vero amico dei tuoi fratelli, prega per il tuo popolo.

### Nel Tempo di Pasqua.

**R.** Vero amico dei tuoi fratelli, prega per il tuo popolo. \* Alleluia, alleluia.

Vero amico dei tuoi fratelli, prega per il tuo popolo. Alleluia, alleluia.

**V.** Hai dato la vita per i fratelli.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Vero amico dei tuoi fratelli, prega per il tuo popolo. Alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.** Amministratore fedele e saggio, messo dal Signore a capo della sua famiglia, hai distribuito il cibo della vita (**T. P.** alleluia).

**Oppure:**

Ti rendo grazie, o Cristo, buon pastore, che mi hai guidato alla gloria: il gregge che mi hai dato sia con me nel tuo regno (**T. P.** alleluia).

Per un dottore della Chiesa:

LETTURA BREVE

Gc 3, 17-18

La sapienza che viene dall'alto è anzitutto pura; poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, senza parzialità, senza ipocrisia. Un frutto di giustizia viene seminato nella pace per coloro che fanno opera di pace.

RESPONSORIO BREVE

In Quaresima.

**R.** Ha detto le parole di Dio, \* in mezzo all'assemblea. Ha detto le parole di Dio, in mezzo all'assemblea.

**V.** Il Signore gli ha dato sapienza e intelligenza in mezzo all'assemblea.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Ha detto le parole di Dio, in mezzo all'assemblea.

**Nel Tempo di Pasqua.**

**R.** Ha detto le parole di Dio, in mezzo all'assemblea.  
**\* Alleluia, alleluia.**

Ha detto le parole di Dio, in mezzo all'assemblea.  
Alleluia, alleluia.

**V.** Il Signore gli ha dato sapienza e intelligenza.  
Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Ha detto le parole di Dio, in mezzo all'assemblea.  
Alleluia, alleluia.

**Ant. al Magn.**

Maestro della fede e luce della Chiesa,  
(san N.)

hai scrutato con amore il mistero di Dio:  
prega per noi Cristo Signore (T. P. alleluia).

---

**INTERCESSIONI**

Gloria a Cristo, costituito sommo sacerdote per gli uomini davanti a Dio. Uniti nella preghiera della sera, invociamo il suo nome:

*Salva il tuo popolo, Signore.*

Tu, che hai suscitato nella Chiesa pastori (dottori) santi e sapienti,

— fa' che la comunità cristiana sia sempre guidata da uomini saggi e generosi.

Hai perdonato le colpe del tuo popolo per le preghiere di pastori santi, che intercedevano come Mosè,

— per i loro meriti purifica e rinnova sempre la tua Chiesa.

Hai scelto in mezzo ai fratelli gli animatori del tuo popolo e li hai consacrati con l'unzione dello Spirito Santo,

— riempi dei suoi doni coloro che hai posto alla guida della santa Chiesa.

Tu, che sei l'eredità degli apostoli e dei loro successori,

— fa' che nessuno si perda di quanti hai redento con il tuo sangue.

Tu, che per mezzo dei pastori della Chiesa assisti i tuoi fedeli, perché nessuno li strappi mai dalla tua mano,

— fa' che i vescovi, i sacerdoti e i fedeli defunti si riuniscano tutti nella gioia del tuo regno.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Orazione propria, mancando la quale si dice:

Per un papa:

Dio grande e misericordioso, che hai scelto il papa san **N.** a presiedere il tuo popolo per edificarlo con il magistero e la santità della vita, custodisci i pastori della tua Chiesa e guidali sulla via della salvezza eterna. Per il nostro Signore.

Per un vescovo:

O Dio, che hai unito alla schiera dei santi pastori il vescovo **N.**, mirabile per l'ardente carità e per la fede intrepida che vince il mondo, per sua intercessione fa' che perseveriamo nella fede e nell'amore, per aver parte con lui alla tua gloria. Per il nostro Signore.

Per un dottore della Chiesa:

Dio, fonte di ogni dono, che hai riempito san **N.** [vescovo] del tuo Spirito di sapienza e lo hai posto come maestro e dottore nella Chiesa, donaci di custodire con fedeltà i suoi insegnamenti per godere la grandezza della tua misericordia. Per il nostro Signore.

**Per il fondatore di una chiesa:**

O Dio, che con la predicazione apostolica di san **N.** [vescovo] hai chiamato i nostri padri alla mirabile luce del tuo vangelo, donaci di crescere nella conoscenza e nell'amore del tuo Figlio, Gesù Cristo, nostro Signore. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Per un pastore:**

O Dio, luce e pastore dei credenti, che hai chiamato san **N.** [vescovo] a illuminare la comunità cristiana con la parola e a formarla con la testimonianza della vita, fa' che custodiamo la fede che ci ha insegnato e seguiamo la via che ha tracciato con l'esempio. Per il nostro Signore.

**Oppure:**

O Dio, che hai plasmato con il tuo Spirito di verità e di amore san **N.** e lo hai posto nella tua Chiesa come pastore della nuova alleanza, sostieni e conforta sempre il tuo popolo, che lo venera come maestro e intercessore. Per il nostro Signore.

**Per un missionario:**

O Dio, grande e misericordioso, che hai affidato a san **N.** la missione di annunziare alle genti le inesauribili ricchezze del Cristo, per sua intercessione concedi anche a noi di crescere nella tua conoscenza e di camminare alla tua presenza nello spirito del vangelo, portando frutti di opere buone. Per il nostro Signore.



## COMUNE DELLE VERGINI

### Primi Vespri

INNO come ai secondi Vespri (p. 1880).

**1 ant.** Venite, figlie, incontro al Signore,  
e la sua luce sarà su di voi (T. P. alleluia).

#### SALMO 112

Lodate, servi del Signore, \*  
lodate il nome del Signore.  
Sia benedetto il nome del Signore, \*  
ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto \*  
sia lodato il nome del Signore.  
Su tutti i popoli eccelso è il Signore, \*  
più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto \*  
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere, \*  
dall'immondizia rialza il povero,  
per farlo sedere tra i principi, \*  
tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa \*  
quale madre gioiosa di figli.

**1 ant.** Venite, figlie, incontro al Signore,  
e la sua luce sarà su di voi (T. P. alleluia).

**2 ant.** Con amore e timore ti seguiremo,  
e cercheremo il tuo volto, Signore:  
non sarà delusa la nostra speranza  
(T. P. alleluia).

## SALMO 147

Glorifica il Signore, Gerusalemme, \*  
loda, Sion, il tuo Dio.

Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, \*  
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini \*  
e ti sazia con fior di frumento.

Manda sulla terra la sua parola, \*  
il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana, \*  
come polvere sparge la brina.

Getta come briciole la grandine, \*  
di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si scioglie, \*  
fa soffiare il vento e scorrono le acque.

Annunzia a Giacobbe la sua parola, \*  
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

Così non ha fatto  
con nessun altro popolo, \*  
non ha manifestato ad altri  
i suoi precetti.

**2 ant.** Con amore e timore ti seguiremo,  
e cercheremo il tuo volto, Signore:  
non sarà delusa la nostra speranza  
(T. P. alleluia).

**3 ant.** Rallegratevi, vergini di Cristo:  
le vostre nozze non avranno fine  
(T. P. alleluia).

## CANTICO Cfr. Ef 1, 3-10

Benedetto sia Dio,  
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, \*  
che ci ha benedetti  
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti \*  
prima della creazione del mondo,  
per trovarci, al suo cospetto, \*  
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati \*  
a essere suoi figli adottivi  
per opera di Gesù Cristo, \*  
secondo il beneplacito del suo volere,  
a lode e gloria  
della sua grazia, \*  
che ci ha dato  
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione  
mediante il suo sangue, \*  
la remissione dei peccati  
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi  
con ogni sapienza e intelligenza, \*  
poiché egli ci ha fatto conoscere  
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo  
tutte le cose, \*  
quelle del cielo  
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza  
lo aveva in lui prestabilito \*  
per realizzarlo  
nella pienezza dei tempi.

**3 ant.** Rallegratevi, vergini di Cristo:  
le vostre nozze non avranno fine  
(T. P. alleluia).

**LETTURA BREVE****1 Cor 7, 32. 34**

Chi non è sposato si preoccupa delle cose del Signore, come possa piacere al Signore! Così la don-

na non sposata, come la vergine, si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa nel corpo e nello spirito.

### RESPONSORIO BREVE

#### In Quaresima.

**R.** Il Signore è il mio bene, \* è lui la mia speranza.  
Il Signore è il mio bene, è lui la mia speranza.

**V.** Egli dona il suo amore a chi lo cerca:  
è lui la mia speranza.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Il Signore è il mio bene, è lui la mia speranza.

#### Nel Tempo di Pasqua.

**R.** Il Signore è il mio bene, è lui la mia speranza. \*  
Alleluia, alleluia.

Il Signore è il mio bene, è lui la mia speranza.  
Alleluia, alleluia.

**V.** Egli dona il suo amore a chi lo cerca.  
Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Il Signore è il mio bene, è lui la mia speranza.  
Alleluia, alleluia.

#### Ant. al Magn.

#### Per una vergine, martire:

Vergine coraggiosa,  
vittima pura, offerta in sacrificio,  
hai seguito l'Agnello crocifisso per noi (T. P. alleluia).

#### Per una vergine:

Alla venuta dello Sposo,  
la vergine vigilante  
entra con lui alla festa di nozze (T. P. alleluia).

#### Per più vergini:

Vergini sagge, preparate le lampade;  
viene lo Sposo: andategli incontro (T. P. alleluia).

## INTERCESSIONI

Celebriamo con gioia il Signore Gesù, che ha esaltato la verginità scelta per il regno dei cieli, e rivolgiamo a lui la nostra preghiera:

*Cristo, sposo delle vergini, ascolta la nostra supplica.*

O Cristo, tu sei l'unico sposo della tua Chiesa. Hai voluto ti comparisse davanti come vergine casta,  
— rendila sempre santa e immacolata.

Signore, le sante vergini ti sono venute incontro con le lampade accese,

— non permettere che manchi mai alle anime consacrate la luce della fedeltà e dell'amore.

Signore, per te la Chiesa, vergine e madre, ha conservato intatta la sua fede,

— dona a tutti i cristiani di rimanere fedeli alla tua parola.

Tu, che ci dai la gioia di celebrare il glorioso ricordo della santa vergine **N.**,

— fa' che possiamo sempre allietarci della sua intercessione.

Tu, che hai accolto le sante vergini al tuo banchetto nuziale,

— ammetti i fedeli defunti al convito delle nozze eterne.

Padre nostro.

## ORAZIONE

**Orazione propria, mancando la quale si dice:**

O Dio, che ti compiacci di stabilire la tua dimora in chi ti serve con cuore semplice e puro, per intercessione di santa **N.**, vergine, fa' che viviamo con purità evangelica per averti sempre ospite in noi, tempio vivo della tua gloria. Per il nostro Signore.

**Oppure:**

Ascolta, Signore, le preghiere di questa tua famiglia, che venera con gioia la testimonianza verginale di santa **N.**, e donaci di rimanere sempre in te, per crescere di giorno in giorno nel tuo amore. Per il nostro Signore:

**Per più vergini:**

Dona, Signore, grazia su grazia al tuo popolo che si allieta nel ricordo delle sante vergini **N.** e **N.**, perché possa condividere la loro beatitudine nella dimora eterna del cielo. Per il nostro Signore.

**INVITATORIO**

**Ant.** Venite, adoriamo Cristo,  
gioia e corona delle vergini (**T. P.** alleluia).

**Oppure:**

Adoriamo Cristo,  
Re e Sposo delle vergini (**T. P.** alleluia).

Salmo invitatorio come nell'Ordinario (p. 950).

**Ufficio delle letture****INNO**

Gerusalemme nuova,  
immagine di pace,  
costruita per sempre  
nell'amore del Padre.

Tu discendi dal cielo  
come vergine sposa,  
per congiungerti a Cristo  
nelle nozze eterne.

Dentro le tue mura,  
risplendenti di luce,  
si raduna festante  
il corteo delle vergini:

pietre vive e preziose,  
 scolpite dallo Spirito  
 con sapienza d'amore  
 per la città dei santi.

Sia onore al Padre e al Figlio  
 e allo Spirito Santo,  
 al Dio trino ed unico  
 nei secoli sia gloria. Amen.

**Oppure** Aptáta, virgo, lámpade (p. 1876) o Iesu, coróna vírginum (p. 1881) o un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

**1 ant.** Tu splendi, vergine, di santità e sapienza,  
 accanto al tuo Sposo,  
 l'immacolato Verbo di Dio (T. P. alleluia).

### SALMO 18 A

I cieli narrano la gloria di Dio, \*  
 e l'opera delle sue mani annunzia il firmamento.  
 Il giorno al giorno ne affida il messaggio \*  
 e la notte alla notte ne trasmette notizia.

Non è linguaggio e non sono parole, \*  
 di cui non si oda il suono.  
 Per tutta la terra si diffonde la loro voce \*  
 e ai confini del mondo la loro parola.

Là pose una tenda per il sole †  
 che esce come sposo dalla stanza nuziale, \*  
 esulta come prode che percorre la via.

Egli sorge da un estremo del cielo †  
 e la sua corsa raggiunge l'altro estremo: \*  
 nulla si sottrae al suo calore.

**1 ant.** Tu splendi, vergine, di santità e sapienza,  
 accanto al tuo Sposo,  
 l'immacolato Verbo di Dio (T. P. alleluia).

**2 ant.** A tutta la gloria del mondo  
ho preferito il mio Signore Gesù Cristo  
(T. P. alleluia).

## SALMO 44

### I (2-10)

Effonde il mio cuore liete parole, †  
io canto al re il mio poema. \*  
La mia lingua è stilo di scriba veloce.

Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo, †  
sulle tue labbra è diffusa la grazia, \*  
ti ha benedetto Dio per sempre.

Cingi, prode, la spada al tuo fianco, †  
nello splendore della tua maestà ti arrida la sorte, \*  
avanza per la verità, la mitezza e la giustizia.

La tua destra ti mostri prodigi: †  
le tue frecce acute  
colpiscono al cuore i tuoi nemici; \*  
sotto di te cadono i popoli.

Il tuo trono, Dio, dura per sempre; \*  
è scettro giusto lo scettro del tuo regno.

Ami la giustizia e l'empietà detesti: †  
Dio, il tuo Dio ti ha consacrato \*  
con olio di letizia, a preferenza dei tuoi eguali.

Le tue vesti son tutte mirra, aloè e cassia, \*  
dai palazzi d'avorio ti allietano le cetre.

Figlie di re stanno tra le tue predilette; \*  
alla tua destra la regina in ori di Ofir.

**2 ant.** A tutta la gloria del mondo ho  
preferito il mio Signore Gesù Cristo  
(T. P. alleluia).

**3 ant.** Al re è piaciuta la tua bellezza:  
il tuo Signore è Dio (T. P. alleluia).



II (11-18)

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio, \*  
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;  
al re piacerà la tua bellezza. \*

Egli è il tuo Signore: pròstrati a lui.

Da Tiro vengono portando doni, \*  
i più ricchi del popolo cercano il tuo volto.

La figlia del re è tutta splendore, \*  
gemme e tessuto d'oro è il suo vestito.

È presentata al re in preziosi ricami; \*  
con lei le vergini compagne a te sono condotte;  
guidate in gioia ed esultanza, \*  
entrano insieme nel palazzo regale.

Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli; \*  
li farai capi di tutta la terra.

Farò ricordare il tuo nome  
per tutte le generazioni, \*  
e i popoli ti loderanno  
in eterno, per sempre.

**3 ant.** Al re è piaciuta la tua bellezza:  
il tuo Signore è Dio (T. P. alleluia).

**℣.** Mi condurrà per il sentiero della vita  
(T. P. alleluia),

**℞.** accanto a te mi colmerai di gioia (T. P. alleluia).

PRIMA LETTURA

Dalla prima lettera ai Corinzi di san Paolo,  
apostolo

7, 25-40

*La verginità cristiana*

Fratelli, quanto alle vergini, non ho alcun comando dal Signore, ma do un consiglio, come uno che ha ottenuto misericordia dal Signore e merita

fiducia. Penso dunque che sia bene per l'uomo, a causa della presente necessità, di rimanere così. Ti trovi legato a una donna? Non cercare di scioglierti. Sei libero da donna? Non andare a cercarla. Però se ti sposi non fai peccato; e se la giovane prende marito, non fa peccato. Tuttavia costoro avranno tribolazioni nella carne, e io vorrei risparmiarvele.

Questo vi dico, fratelli: il tempo ormai si è fatto breve; d'ora innanzi, quelli che hanno moglie, vivano come se non l'avessero; coloro che piangono, come se non piangessero e quelli che godono come se non godessero; quelli che comprano, come se non possedessero; quelli che usano del mondo, come se non ne usassero appieno: perché passa la scena di questo mondo! Io vorrei vedervi senza preoccupazioni: chi non è sposato si preoccupa delle cose del Signore, come possa piacere al Signore; chi è sposato invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere alla moglie, e si trova diviso! Così la donna non sposata, come la vergine, si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa nel corpo e nello spirito; la donna sposata invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere al marito. Questo poi lo dico per il vostro bene, non per gettarvi un laccio, ma per indirizzarvi a ciò che è degno e vi tiene uniti al Signore senza distrazioni.

Se però qualcuno ritiene di non regolarsi convenientemente nei riguardi della sua vergine, qualora essa sia oltre il fiore dell'età, e conviene che accada così, faccia ciò che vuole: non pecca. Si sposino pure! Chi invece è fermamente deciso in cuor suo, non avendo nessuna necessità, ma è arbitro della propria volontà, ed ha deliberato in cuor suo di conservare la sua vergine, fa bene. In conclusione, colui che sposa la sua vergine fa bene e chi non la sposa fa meglio.

La moglie è vincolata per tutto il tempo in cui vive il marito; ma se il marito muore è libera di

sposare chi vuole, purché ciò avvenga nel Signore. Ma se rimane così, a mio parere è meglio; credo infatti di avere anch'io lo Spirito di Dio.

### RESPONSORIO

**R.** Al Re piacque la tua bellezza, che è suo dono. \* È lui il tuo sposo e il tuo Dio (T. P. alleluia).

**V.** Da lui ricevi dote, splendore, santità e redenzione.

**R.** È lui il tuo sposo e il tuo Dio (T. P. alleluia).

### SECONDA LETTURA

Dal trattato «Sul contegno delle vergini» di san Cipriano, vescovo e martire

(Nn. 3-4. 22. 23; CSEL 3, 189-190. 202-204)

*La gioia della madre Chiesa è tanto più grande  
quanto maggiore è il numero delle vergini*

Rivolgiamo ora la parola alle vergini e lo facciamo con tanto maggior premura quanto più grande è la loro nobiltà e dignità. Esse sono il fiore sbocciato sull'albero della Chiesa, sono gemme e gioielli di grazia, letizia di vita, oggetto di lode e di onore, dono integro e inalterato di Dio, riflesso della santità del Signore, porzione eletta del gregge di Cristo. La madre Chiesa sente vivissima gioia per esse e in esse manifesta la sua spirituale fecondità. Quanto più grande è la fioritura della verginità, tanto maggiore è la letizia della madre.

Noi ci rivolgiamo ad esse e le esortiamo, mossi più dall'affetto che dalla responsabilità del nostro ministero. Ultimi e infimi quali siamo e perfettamente consci della nostra piccolezza, non intendiamo atteggiarci a censori della loro condotta, bensì mostrare la nostra sollecitudine di pastori ed esprimere loro le nostre preoccupazioni per le insidie che il diavolo è capace di tessere.

Non è superflua ogni precauzione, né vano ogni prudente timore quando si tratta di provvedere alla propria salvezza e di salvaguardare le direttive di vita date dal Signore medesimo.

Si sono consacrate a Cristo rinunciando alle soddisfazioni del matrimonio. Si sono votate completamente a Dio per essere sante nella mente e nel corpo. Dio conceda loro di portare a compimento l'opera intrapresa in modo da ottenere il grande premio loro promesso. Non pensino ad ornarsi di gioielli o di tornar gradite agli uomini, ma di piacere solo al Signore che saprà premiare degnamente la loro verginità.

Custodite, o vergini, custodite ciò che siete. Custodite quello che sarete. Vi attende una magnifica corona. Il vostro coraggio avrà la meritata ricompensa. Alla vostra castità sarà riservato un dono eccelso. Voi avete già cominciato ad essere quello che noi saremo. Voi avete già in questo mondo la gloria della risurrezione. Camminate attraverso il mondo senza contagiarsi di esso.

Mantenendovi caste e vergini, siete uguali agli angeli di Dio. Conservate, perciò, intatta la vostra verginità, e ciò che con matura deliberazione avete abbracciato, fatelo perdurare inviolabilmente con chiara consapevolezza. Per questo non curatevi tanto dell'aspetto esteriore, di monili e di vane eleganze, quanto piuttosto della santità della vita.

È voce dell'Apostolo, che il Signore ha chiamato «strumento eletto» e Dio mandò a proclamare i comandamenti celesti: «Il primo uomo», egli dice, «tratto dalla terra è di terra, il secondo uomo viene dal cielo. Quale è l'uomo fatto di terra, così sono quelli di terra; ma quale il celeste, così anche i celesti. E come abbiamo portato l'immagine dell'uomo di terra, così porteremo l'immagine dell'uomo celeste» (1 Cor 15, 47-49). È questa l'immagine di cui si riveste la verginità. Essa porta l'integrità, porta la santità e la verità.

## RESPONSORIO

1 Cor 7, 34; Sal 72, 26

R. La roccia del mio cuore è Dio, è Dio la mia sorte per sempre: \* fuori di lui, nulla desidero sulla terra (T. P. alleluia).

V. Una vergine si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa nel corpo e nello spirito:

R. fuori di lui, nulla desidero sulla terra (T. P. alleluia).

---

**Oppure:**

Dal Decreto «*Perfectæ caritatis*» del Concilio ecumenico Vaticano II sul rinnovamento della vita religiosa

(Nn. 1. 5. 6. 12. 25)

*La Chiesa segue Cristo suo unico Sposo*

Fin dai primi tempi della Chiesa vi furono uomini e donne i quali, con la pratica dei consigli evangelici, intesero seguire Cristo con maggior libertà e imitarlo più da vicino, e ciascuno alla propria maniera condusse una vita consacrata a Dio. Molti di essi, mossi dallo Spirito Santo, o condussero vita solitaria oppure fondarono famiglie religiose che la Chiesa con la sua autorità ben volentieri accettò ed approvò. Perciò per disegno divino crebbe una meravigliosa varietà di comunità religiose, che molto han contribuito a far sì che la Chiesa non solo sia ben corredata «per ogni opera buona» (2 Tm 3, 16) e pronta alla sua azione di ministero per l'edificazione del Corpo di Cristo (cfr. Ef 4, 12), ma anche, attraverso i vari doni dei suoi figli, appaia altresì come una sposa adorna per il suo sposo (cfr. Ap 21, 2) e per mezzo di essa si manifesti «la multiforme sapienza di Dio» (Ef 3, 10).

In tanta varietà di doni, tutti coloro che sono chiamati da Dio alla pratica dei consigli evangelici e

li professano fedelmente, si consacrano in modo tutto particolare a Dio seguendo Cristo il quale, vergine e povero (cfr. Mt 8, 20; Lc 9, 58), redense e santificò gli uomini con l'obbedienza fino alla morte di croce (cfr. Fil 2, 8). Spinti così dalla carità che lo Spirito Santo diffonde nei loro cuori (cfr. Rm 5, 5), vivono ogni giorno più per Cristo e per il suo Corpo che è la Chiesa (cfr. Col 1, 24). Quanto più fervorosamente dunque si uniscono a Cristo con questa donazione che abbraccia tutta la vita, tanto più rigogliosa diventa la vita della Chiesa e il suo apostolato si fa vigorosamente fecondo.

I membri di qualsiasi istituto si ricordino per prima cosa che essi, con la professione dei consigli evangelici, hanno risposto alla chiamata divina, in modo che essi non solo sono morti al peccato (cfr. Rm 6, 11), ma con la rinuncia al mondo, vivono unicamente per Dio. Tutta la loro vita infatti hanno posto al servizio di Dio e ciò costituisce una speciale consacrazione che è radicata profondamente nella consacrazione del battesimo e ne è una espressione più perfetta.

Coloro che fanno professione dei consigli evangelici prima di ogni cosa cerchino ed amino Dio che per primo ci ha amati (cfr. 1 Gv 4, 10), e in ogni circostanza si sforzino di alimentare la vita nascosta con Cristo in Dio (cfr. Col 3, 3), da cui deriva e riceve impulso l'amore del prossimo per la salvezza del mondo e l'edificazione della Chiesa. Questa carità anima e guida anche la stessa pratica dei consigli evangelici.

La castità abbracciata in vista del regno dei cieli (cfr. Mt 19, 12) che le persone religiose professano, deve considerarsi come un prezioso dono della grazia. Libera infatti in maniera tutta particolare il cuore dell'uomo (cfr. 1 Cor 7, 32-35) perché si accenda maggiormente di carità verso Dio e verso tutti gli uomini; perciò costituisce un segno particolare dei beni celesti e nel contempo un mezzo quanto mai adatto

con cui i religiosi possono dedicarsi generosamente al servizio di Dio e alle opere di apostolato. Così essi davanti a tutti i cristiani evocano quel mirabile connubio voluto da Dio e che si manifesterà pienamente nel secolo futuro, il connubio per cui la Chiesa ha Cristo come suo unico sposo.

### RESPONSORIO

**R.** Contempliamo la tua bellezza, vergine di Cristo: \* hai ricevuto dal Signore una splendida corona (**T. P.** alleluia).

**V.** Non ti sarà tolto l'onore della verginità, non sarai più separata dall'amore del Figlio di Dio:

**R.** hai ricevuto dal Signore una splendida corona (**T. P.** alleluia).

---

Nelle solennità e nelle feste: Te Deum (p. 953).

Orazione come alle Lodi mattutine.

### Lodi mattutine

#### INNO

O Cristo, Verbo del Padre,  
glorioso re delle vergini,  
luce e salvezza del mondo,  
in te crediamo.

Cibo e bevanda di vita,  
balsamo, veste, dimora,  
forza, rifugio, conforto,  
in te speriamo.

illumina col tuo Spirito  
l'oscura notte del male,  
orienta il nostro cammino  
incontro al Padre. Amen.

**Oppure:**

**Per più vergini** Iesu, coróna vírginum (p. 1881); **per una vergine:**

Aptáta, virgo, lámpade  
ad núprias ingrèssa es  
ætérni regis glóriæ,  
quem laudant turbæ cælicæ.

Grata convíva súperis,  
cælésti sponso iúngeris  
ampléxu casti fœderis,  
pudóris dives méritis.

Normam vivéndi ínstrue,  
nos prece tua cónfove,  
possímus ut resístere  
hostis nostri versútia.

Exémplar vitæ vírginum,  
María roget Fílium,  
ut eius adiutórium  
nos iuuet per exsílium.

Sit Deitáti glória  
per infiníta sácula  
pro vírginis victória,  
qua gaudet cæli cúria. Amen.

**Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.**

**1 ant.** Mi dichiaro per Cristo,  
con cuore ardente lo aspetto:  
voglio stare con lui per sempre (T. P. alleluia).

**Salmi e cantico della dom., I sett. (p. 994).**

**2 ant.** Benedite il Signore, o vergini:  
lui che vi chiama all'amore indiviso,  
corona in voi i suoi doni (T. P. alleluia).

**3 ant.** Splendida è la vittoria delle vergini  
sulle forze della carne e del sangue:  
ora esultano nella gloria (T. P. alleluia).



## LETTURA BREVE

Ct 8, 7

Le grandi acque non possono spegnere l'amore né i fiumi travolgerlo. Se uno desse tutte le ricchezze della sua casa in cambio dell'amore, non ne avrebbe che dispregio.

## RESPONSORIO BREVE

In Quaresima.

**R.** Di te ha detto il mio cuore: \* Io cerco il tuo volto.  
Di te ha detto il mio cuore: Io cerco il tuo volto.

**V.** Non nasconderti a me, Signore:  
Io cerco il tuo volto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Di te ha detto il mio cuore: Io cerco il tuo volto.

Nel Tempo di Pasqua.

**R.** Di te ha detto il mio cuore: Io cerco il tuo volto. \*  
Alleluia, alleluia.

Di te ha detto il mio cuore: Io cerco il tuo volto.  
Alleluia, alleluia.

**V.** Non nasconderti a me, Signore.  
Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Di te ha detto il mio cuore: Io cerco il tuo volto.  
Alleluia, alleluia.

Ant. al Ben.

Per una vergine, martire:

Hai preso la tua croce  
(o santa N.),  
hai imitato Cristo, tuo sposo,  
unita a lui nella verginità e nel martirio  
(T. P. alleluia).

## Per una vergine:

Hai dato il tuo cuore a Cristo, vergine sapiente:  
 ora vivi con lui,  
 splendente come il sole nell'assemblea dei santi  
 (T. P. alleluia).

## Per più vergini:

Vergini sante, benedite il Signore!  
 (T. P. alleluia).

## INVOCAZIONI

A Cristo, sposo e corona delle vergini, rivolgiamo con  
 gioia l'espressione della nostra fede:  
*Gesù, premio e corona delle vergini, ascolta la no-*  
*stra preghiera.*

Cristo, unico sposo delle sante vergini,

— fa' che nulla ci separi mai dalla tua amicizia.

Tu, che hai costituito Maria, tua Madre, regina delle  
 vergini,

— per sua intercessione donaci di servirti con fedeltà  
 e purezza di cuore.

Per le vergini che si sono consacrate a te con cuore  
 integro e indiviso per essere sante nel corpo e nel-  
 lo spirito,

— fa' che nessuna cosa al mondo ci faccia deviare  
 dal cammino che conduce a te.

Signore Gesù, atteso dalle vergini sapienti,

— fa' che siamo sempre vigilanti nell'attesa della tua  
 venuta.

Per l'intercessione di santa **N.**, che hai fatto splende-  
 re di santità e sapienza,

— donaci saggezza evangelica e innocenza di vita.

Padre nostro.

**ORAZIONE**

Orazione propria, mancando la quale si dice:

O Dio, che ti compiacci di stabilire la tua dimora in chi ti serve con cuore semplice e puro, per intercessione di santa **N.**, vergine, fa' che viviamo con purità evangelica per averti sempre ospite in noi, tempio vivo della tua gloria. Per il nostro Signore.

Oppure:

Ascolta, Signore, le preghiere di questa tua famiglia, che venera con gioia la testimonianza verginale di santa **N.**, e donaci di rimanere sempre in te, per crescere di giorno in giorno nel tuo amore. Per il nostro Signore.

Per più vergini:

Dona, Signore, grazia su grazia al tuo popolo che si allietta nel ricordo delle sante vergini **N.** e **N.**, perché possa condividere la loro beatitudine nella dimora eterna del cielo. Per il nostro Signore.

**Ora media**

Nella salmodia complementare in luogo del salmo 121 si può dire il 128 (p. 1368) e in luogo del 126 il 130 (p. 1242).

**Terza**

**Ant.** Il mio bene è stare con Dio,  
mia speranza è il Signore (**T. P.** alleluia).

**LETTURA BREVE**

Cfr. Sap 8, 21

Sapendo che non avrei ottenuto la capacità di essere casto, se Dio non me l'avesse concessa – ed era proprio dell'intelligenza sapere da chi viene tale dono – mi rivolsi al Signore e lo pregai.

**V.** Ecco la vergine saggia (**T. P.** alleluia):

**R.** il Signore l'ha trovata vigilante (**T. P.** alleluia).

**Sesta**

**Ant.** Nella tua parola sostieni la mia vita:  
non deludere la mia speranza (T. P. alleluia).

**LETTURA BREVE**

1 Cor 7, 25

Quanto alle vergini, non ho alcun comando dal Signore; ma do un consiglio, come uno che ha ottenuto misericordia dal Signore e merita fiducia.

**V.** Questa è una vergine saggia e prudente  
(T. P. alleluia):

**R.** con le sue compagne va incontro a Cristo  
(T. P. alleluia).

**Nona**

**Ant.** Gloriosa è la donna  
che ha generato nello spirito (T. P. alleluia).

**LETTURA BREVE**

Ap 19, 6b-7

Ha preso possesso del suo regno il Signore, il nostro Dio, l'Onnipotente. Ralleghiamoci ed esultiamo, rendiamo a lui gloria, perché son giunte le nozze dell'Agnello; la sua sposa è pronta.

**V.** Ho trovato il mio grande amore (T. P. alleluia):

**R.** lo stringo a me e non lo lascio andare  
(T. P. alleluia).

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Secondi Vespri****INNO**

Gesù, che delle vergini  
sei corona immortale,  
proteggi la tua Chiesa.

Nella dimora eterna  
ti seguono esultanti  
al convito nuziale.

Cantano la tua lode,  
o Figlio della Vergine,  
contemplano il tuo volto.

A gloria delle vergini  
accresci in noi la fede,  
donaci un cuore nuovo.

A te, Gesù, sia lode,  
al Padre ed allo Spirito  
nei secoli dei secoli. Amen.

Oppure:

Iesu, coróna vírginum,  
quem Mater illa cóncipit  
quæ sola virgo párturit,  
hæc vota clemens áccipe,

Qui pascis inter lília  
sæptus choréis vírginum,  
sponsus decórus glória  
sponsísque reddens præmia.

Quocúmque pergis, vírgines  
sequúntur, atque láudibus  
post te canéntes cúrsitant  
hymnósque dulces pérsonant.

Te deprecámur, lárgius  
nostris adáuge méntibus  
nescíre prorsus ómnia  
corruptiónis vúlnera.

Iesu, tibi sit glória,  
qui natus es de Vírgine,  
cum Patre et almo Spírítu,  
in sempitérna sáecula. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

**1 ant.** Ti ho consacrato tutta la mia vita:  
ora, mio Sposo, vengo a te  
con la lampada accesa (T. P. alleluia).

### SALMO 121

Quale gioia, quando mi dissero: \*  
«Andremo alla casa del Signore».  
E ora i nostri piedi si fermano \*  
alle tue porte, Gerusalemme!  
Gerusalemme è costruita \*  
come città salda e compatta.  
Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore, †  
secondo la legge di Israele, \*  
per lodare il nome del Signore.  
Là sono posti i seggi del giudizio, \*  
i seggi della casa di Davide.  
Domandate pace per Gerusalemme: \*  
sia pace a coloro che ti amano,  
sia pace sulle tue mura, \*  
sicurezza nei tuoi baluardi.  
Per i miei fratelli e i miei amici \*  
io dirò: «Su di te sia pace!».  
Per la casa del Signore nostro Dio, \*  
chiederò per te il bene.

**1 ant.** Ti ho consacrato tutta la mia vita:  
ora, mio Sposo, vengo a te  
con la lampada accesa (T. P. alleluia).

**2 ant.** Beati i puri di cuore,  
perché vedranno Dio (T. P. alleluia).

### SALMO 126

Se il Signore non costruisce la casa, \*  
invano vi faticano i costruttori.

Se la città non è custodita dal Signore \*  
 invano veglia il custode.  
 Invano vi alzate di buon mattino, †  
 tardi andate a riposare  
 e mangiate pane di sudore: \*  
 il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.  
 Ecco, dono del Signore sono i figli, \*  
 è sua grazia il frutto del grembo.  
 Come frecce in mano a un eroe \*  
 sono i figli della giovinezza.  
 Beato l'uomo \*  
 che piena ne ha la farètra:  
 non resterà confuso quando verrà alla porta \*  
 a trattare con i propri nemici.

**2 ant.** Beati i puri di cuore,  
 perché vedranno Dio (T. P. alleluia).

**3 ant.** Mi ha resa invincibile  
 la fortezza di Cristo (T. P. alleluia).

**CANTICO** Cfr. Ef 1, 3-10

Benedetto sia Dio,  
 Padre del Signore nostro Gesù Cristo, \*  
 che ci ha benedetti  
 con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti \*  
 prima della creazione del mondo,  
 per trovarci, al suo cospetto, \*  
 santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati \*  
 a essere suoi figli adottivi  
 per opera di Gesù Cristo, \*  
 secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria  
 della sua grazia, \*  
 che ci ha dato  
 nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione  
 mediante il suo sangue, \*  
 la remissione dei peccati  
 secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi  
 con ogni sapienza e intelligenza, \*  
 poiché egli ci ha fatto conoscere  
 il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo  
 tutte le cose, \*  
 quelle del cielo  
 come quelle della terra.

Nella sua benevolenza  
 lo aveva in lui prestabilito \*  
 per realizzarlo  
 nella pienezza dei tempi.

**3 ant.** Mi ha resa invincibile  
 la fortezza di Cristo (T. P. alleluia).

#### LETTURA BREVE

1 Cor 7, 32. 34

Chi non è sposato si preoccupa delle cose del Signore, come possa piacere al Signore! Così la donna non sposata, come la vergine, si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa nel corpo e nello spirito.

#### RESPONSORIO BREVE

In Quaresima.

**R.** Entrano con gioia le vergini \* alla festa di nozze.  
 Entrano con gioia le vergini alla festa di nozze.  
**V.** Sono introdotte nel palazzo del re,  
 alla festa di nozze.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
 Entrano con gioia le vergini alla festa di nozze.



Nel Tempo di Pasqua.

**R.** Entrano con gioia le vergini alla festa di nozze. \*  
Alleluia, alleluia.

Entrano con gioia le vergini alla festa di nozze.  
Alleluia, alleluia.

**V.** Sono introdotte nel palazzo del re.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Entrano con gioia le vergini alla festa di nozze.  
Alleluia, alleluia.

Ant. al Magn.

Per una vergine, martire:

Un solo sacrificio, una duplice vittoria:  
rimase vergine  
e conseguì la palma del martirio (T. P. alleluia).

Per una vergine:

Vieni, sposa di Cristo,  
ricevi la corona che il Signore ti ha preparato  
(T. P. alleluia).

Per più vergini:

Gloria a voi, vergini.  
Questa è la generazione  
che cerca il Signore,  
che cerca il volto del nostro Dio (T. P. alleluia).

INTERCESSIONI

Celebriamo con gioia il Signore Gesù, che ha esaltato la verginità, scelta per il regno dei cieli, e rivolgiamo a lui la nostra preghiera:

*Cristo, sposo delle vergini, ascolta la nostra supplica.*

O Cristo, tu sei l'unico sposo della tua Chiesa. Hai voluto ti comparisse davanti come vergine casta,  
— rendila sempre santa e immacolata.

Signore, le sante vergini ti vengono incontro con le lampade accese,

— non permettere che manchi mai alle anime consacrate la luce della fedeltà e dell'amore.

Signore, per te la Chiesa, vergine e madre, ha conservato intatta la sua fede,

— dona a tutti i cristiani di rimanere fedeli alla tua parola.

Tu, che ci dai la gioia di celebrare il glorioso ricordo della santa vergine **N.**,

— fa' che possiamo sempre allietarci della sua intercessione.

Tu, che hai accolto le sante vergini al tuo banchetto nuziale,

— ammetti i fedeli defunti al convito delle nozze eterne.

Padre nostro.

#### **ORAZIONE**

**Orazione propria, mancando la quale si dice:**

O Dio, che ti compiaci di stabilire la tua dimora in chi ti serve con cuore semplice e puro, per intercessione di santa **N.**, vergine, fa' che viviamo con purità evangelica per averti sempre ospite in noi, tempio vivo della tua gloria. Per il nostro Signore.

**Oppure:**

Ascolta, Signore, le preghiere di questa tua famiglia, che venera con gioia la testimonianza verginale di santa **N.**, e donaci di rimanere sempre in te, per crescere di giorno in giorno nel tuo amore. Per il nostro Signore.

**Per più vergini:**

Dona, Signore, grazia su grazia al tuo popolo che si allietta nel ricordo delle sante vergini **N.** e **N.**, perché possa condividere la loro beatitudine nella dimora eterna del cielo. Per il nostro Signore.

## COMUNE DEI SANTI

### Primi Vespri

INNO come ai secondi Vespri (p. 1913).

**1 ant.** Lodate il nostro Dio,  
voi tutti, suoi santi (T. P. alleluia).

#### SALMO 112

Lodate, servi del Signore, \*  
lodate il nome del Signore.  
Sia benedetto il nome del Signore, \*  
ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto \*  
sia lodato il nome del Signore.  
Su tutti i popoli eccelso è il Signore, \*  
più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto \*  
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere, \*  
dall'immondizia rialza il povero,  
per farlo sedere tra i principi, \*  
tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa \*  
quale madre gioiosa di figli.

**1 ant.** Lodate il nostro Dio,  
voi tutti, suoi santi (T. P. alleluia).

**2 ant.** Beati quelli che hanno fame e sete di giustizia,  
perché saranno saziati (T. P. alleluia).

#### SALMO 145

Loda il Signore, anima mia: †  
loderò il Signore per tutta la mia vita, \*  
finché vivo canterò inni al mio Dio.

Non confidate nei potenti, \*  
in un uomo che non può salvare.  
Esala lo spirito e ritorna alla terra; \*  
in quel giorno svaniscono tutti i suoi disegni.

Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe, \*  
chi spera nel Signore suo Dio,  
creatore del cielo e della terra, \*  
del mare e di quanto contiene.

Egli è fedele per sempre, †  
rende giustizia agli oppressi, \*  
dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri, \*  
il Signore ridona la vista ai ciechi,  
il Signore rialza chi è caduto, \*  
il Signore ama i giusti,

il Signore protegge lo straniero, †  
egli sostiene l'orfano e la vedova, \*  
ma sconvolge le vie degli empi.

Il Signore regna per sempre, \*  
il tuo Dio, o Sion, per ogni generazione.

**2 ant.** Beati quelli che hanno fame e sete di giustizia,  
perché saranno saziati (T. P. alleluia).

**3 ant.** Benedetto Dio!  
Ci ha scelti per essere santi  
e irreprensibili nell'amore (T. P. alleluia).

**CANTICO** Cfr. Ef 1, 3-10

Benedetto sia Dio,  
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, \*  
che ci ha benedetti  
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti \*  
prima della creazione del mondo,  
per trovarci, al suo cospetto, \*  
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati \*  
a essere suoi figli adottivi  
per opera di Gesù Cristo, \*  
secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria  
della sua grazia, \*  
che ci ha dato  
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione  
mediante il suo sangue, \*  
la remissione dei peccati  
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi  
con ogni sapienza e intelligenza, \*  
poiché egli ci ha fatto conoscere  
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo  
tutte le cose, \*  
quelle del cielo  
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza  
lo aveva in lui prestabilito \*  
per realizzarlo  
nella pienezza dei tempi.

**3 ant.** Benedetto Dio!  
Ci ha scelti per essere santi  
e irreprensibili nell'amore (T. P. alleluia).

## LETTURA BREVE

Fil 3, 7-8

Quello che poteva essere per me un guadagno, l'ho considerato una perdita a motivo di Cristo. Anzi, tutto ormai io reputo una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero come spazzatura, al fine di guadagnare Cristo.

## RESPONSORIO BREVE

In Quaresima.

**R.** Il Signore l'ha amato \* e l'ha colmato di onore.  
Il Signore l'ha amato e l'ha colmato di onore.

**V.** L'ha rivestito di gloria  
e l'ha colmato di onore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Il Signore l'ha amato e l'ha colmato di onore.

Nel Tempo di Pasqua.

**R.** Il Signore l'ha amato e l'ha colmato di onore. \*  
Alleluia, alleluia.

Il Signore l'ha amato e l'ha colmato di onore. Alleluia, alleluia.

**V.** L'ha rivestito di gloria.  
Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Il Signore l'ha amato e l'ha colmato di onore. Alleluia, alleluia.

Ant. al Magn.

Per un santo:

Uomo saggio (san N.),  
ha costruito la sua casa sulla roccia (T. P. alleluia).

Per più santi:

Lo sguardo del Signore sull'uomo che lo teme  
su quelli che sperano nella sua grazia (T. P. alleluia).

**Per un religioso:**

Chi non rinunzia a tutti i suoi beni,  
non può essere mio discepolo, dice il Signore  
(T. P. alleluia).

**Oppure:**

Hai ricevuto da Dio benedizione e salvezza,  
tu che hai sempre cercato il Signore (T. P. alleluia).

**Per un santo della carità:**

Chi ama i poveri, sarà beato.  
Chi crede nel Signore, li accoglie nel suo nome  
(T. P. alleluia).

**Per un educatore:**

Figlio, ascolta la parola di tuo padre;  
ricorda gli insegnamenti di tua madre:  
tienili stretti sul tuo cuore (T. P. alleluia).

**INTERCESSIONI**

Supplichiamo Dio Padre, sorgente di ogni santità,  
perché con l'esempio e l'aiuto dei santi, ci conceda  
di vivere in conformità con il nostro battesimo.  
Diciamo insieme:

*Rendici santi, Signore, perché tu sei santo.*

Padre santo, tu vuoi che ci chiamiamo e siamo realmente  
tuo figlio,

— fa' che la Chiesa ti glorifichi su tutta la terra con  
la luce della sua santità.

Padre santo, che ci inviti a camminare in maniera  
degnata della nostra vocazione, per piacere a te in  
ogni cosa,

— fa' che portiamo frutti abbondanti di opere buone.

Padre santo, che ci hai riconciliati in Cristo,

— custodisci quanti credono nel tuo nome, perché  
formino una cosa sola con te.

Padre santo, che ci vuoi commensali al banchetto del  
cielo,

— donaci di crescere nella carità alla mensa del pane  
vivo disceso dal cielo.

Padre santo, ammetti i nostri fratelli defunti alla contemplazione del tuo volto,

— rendi anche noi degni della tua gloria.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Orazione propria, mancando la quale si dice:

Tu solo sei santo, Signore, e fuori di te non c'è luce di bontà: per l'intercessione e l'esempio di san **N.** fa' che viviamo una vita autenticamente cristiana, per non esser privati della tua visione nel cielo. Per il nostro Signore.

Oppure:

O Dio, che illumini la Chiesa con l'esempio dei tuoi santi, fa' che la testimonianza evangelica di san **N.** ci richiami ad una vita più degna e generosa e il ricordo delle sue gesta ci stimoli sempre all'imitazione del tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Per più santi:

O Dio, nostro padre, che nella testimonianza gloriosa dei santi doni alla tua Chiesa segni sempre nuovi del tuo amore misericordioso, fa' che sentiamo accanto a noi la presenza confortatrice di questi nostri fratelli, per essere stimolati all'imitazione del Cristo tuo Figlio, che è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Per un religioso:

O Dio, che hai dato a san **N.** la grazia di seguire sino in fondo Cristo povero e umile, concedi anche a noi di vivere fedelmente la nostra vocazione, per giungere alla perfetta carità che ci hai proposto nel tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.



**Per un abate:**

O Dio, che nel santo abate **N.** hai offerto alla tua Chiesa un modello di perfezione evangelica, concedi a noi, nelle mutevoli situazioni della vita, di aderire con tutte le forze al regno dei cieli. Per il nostro Signore.

**Per un santo della carità:**

O Dio, che nell'amore verso di te e verso i fratelli hai compendiato i tuoi comandamenti, fa' che ad imitazione di san **N.** dedichiamo la nostra vita a servizio del prossimo, per essere da te benedetti nel regno dei cieli. Per il nostro Signore.

**Per un educatore:**

O Dio, che hai suscitato nella tua Chiesa san **N.** perché, con la parola e con l'esempio, indicasse ai giovani la via della salvezza, concedi anche a noi di seguire Cristo maestro e signore, per giungere con i nostri fratelli nella gloria del tuo regno. Per il nostro Signore.

---

**INVITATORIO**

**Ant.** Venite, adoriamo il Signore:  
la sua gloria risplende nei santi (**T. P.** alleluia).

**Oppure:**

Nella festa (memoria) di san **N.**  
lodiamo il Signore nostro Dio (**T. P.** alleluia).

**Salmo invitatorio come nell'Ordinario (p. 950).**

---

**Ufficio delle letture****INNO**

Gerusalemme nuova,  
immagine di pace,  
costruita per sempre  
nell'amore del Padre.

Tu discendi dal cielo  
 come vergine sposa,  
 per congiungerti a Cristo  
 nelle nozze eterne.

Dentro le tue mura,  
 risplendenti di luce,  
 si radunano in festa  
 gli amici del Signore:

pietre vive e preziose,  
 scolpite dallo Spirito  
 con la croce e il martirio  
 per la città dei santi.

Sia onore al Padre e al Figlio  
 e allo Spirito Santo,  
 al Dio trino ed unico  
 nei secoli sia gloria. Amen.

**Oppure** Iesu coróna celsior (p. 1907) o Inclitos Christi fámulos canámus (p. 1914) o un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

**1 ant.** Ti ha chiesto la vita, Signore:  
 e tu gli hai dato splendore e bellezza  
 (T. P. alleluia).

### SALMO 20, 2-8. 14

Signore, il re gioisce della tua potenza, \*  
 quanto esulta per la tua salvezza!

Hai soddisfatto il desiderio del suo cuore, \*  
 non hai respinto il voto delle sue labbra.

Gli vieni incontro con larghe benedizioni; \*  
 gli poni sul capo una corona di oro fino.

Vita ti ha chiesto, a lui l'hai concessa, \*  
 lunghi giorni in eterno, senza fine.

Grande è la sua gloria per la tua salvezza, \*  
 lo avvolgi di maestà e di onore;

lo fai oggetto di benedizioni per sempre, \*  
 lo inondi di gioia dinanzi al tuo volto.

Perché il re confida nel Signore: \*  
per la fedeltà dell'Altissimo non sarà mai scosso.

Alzati, Signore, in tutta la tua forza; \*  
canteremo inni alla tua potenza.

**1 ant.** Ti ha chiesto la vita, Signore:  
e tu gli hai dato splendore e bellezza  
(T. P. alleluia).

**2 ant.** La strada dei giusti è come la luce:  
cresce dall'alba fino al pieno giorno  
(T. P. alleluia).

**SALMO 91**

**I (2-9)**

È bello dar lode al Signore \*  
e cantare al tuo nome, o Altissimo,  
annunziare al mattino il tuo amore, \*  
la tua fedeltà lungo la notte,  
sull'arpa a dieci corde e sulla lira, \*  
con canti sulla cetra.

Poiché mi rallegri, Signore, con le tue meraviglie, \*  
esulto per l'opera delle tue mani.

Come sono grandi le tue opere, Signore, \*  
quanto profondi i tuoi pensieri!  
L'uomo insensato non intende \*  
e lo stolto non capisce:

se i peccatori germogliano come l'erba \*  
e fioriscono tutti i malfattori,  
li attende una rovina eterna: \*  
ma tu sei l'eccelso per sempre, o Signore.

**2 ant.** La strada dei giusti è come la luce:  
cresce dall'alba fino al pieno giorno  
(T. P. alleluia).

**3 ant.** Il giusto fiorirà come palma,  
crescerà come cedro del Libano (T. P. alleluia).

## II (10-16)

Ecco, i tuoi nemici, o Signore, †  
ecco, i tuoi nemici periranno, \*  
saranno dispersi tutti i malfattori.

Tu mi doni la forza di un bufalo, \*  
mi cospargi di olio splendente.

I miei occhi disprezzeranno i miei nemici, †  
e contro gli iniqui che mi assalgono \*  
i miei orecchi udranno cose infauste.

Il giusto fiorirà come palma, \*  
crescerà come cedro del Libano;  
piantati nella casa del Signore, \*  
fioriranno negli atri del nostro Dio.

Nella vecchiaia daranno ancora frutti, \*  
saranno vegeti e rigogliosi,  
per annunziare quanto è retto il Signore: \*  
mia roccia, in lui non c'è ingiustizia.

**3 ant.** Il giusto fiorirà come palma,  
crescerà come cedro del Libano (T. P. alleluia).

**V.** Il Signore conduce il giusto per un buon sentiero  
(T. P. alleluia),

**R.** gli rivela il regno di Dio (T. P. alleluia).

## PRIMA LETTURA

In Quaresima.

Dal libro della Sapienza

5, 1-16

*I giusti sono i veri figli di Dio*

Il giusto starà con grande fiducia  
di fronte a quanti lo hanno oppresso  
e a quanti han disprezzato le sue sofferenze.

Costoro vedendolo saran presi da terribile spavento,  
saran presi da stupore per la sua salvezza inattesa.  
Pentiti, diranno fra di loro,  
gemendo nello spirito tormentato:  
«Ecco colui che noi una volta abbiamo deriso  
e che stolti abbiám preso a bersaglio  
del nostro scherno;  
giudicammo la sua vita una pazzia  
e la sua morte disonorevole.  
Perché ora è considerato tra i figli di Dio  
e condivide la sorte dei santi?  
Abbiamo dunque deviato dal cammino della verità;  
la luce della giustizia non è brillata per noi,  
né mai per noi si è alzato il sole.  
Ci siamo saziati nelle vie del male e della perdizione;  
abbiamo percorso deserti impraticabili,  
ma non abbiamo conosciuto la via del Signore.  
Che cosa ci ha giovato la nostra superbia?  
Che cosa ci ha portato la ricchezza con la spavalderia?  
Tutto questo è passato come ombra  
e come notizia fugace,  
come una nave che solca l'onda agitata,  
del cui passaggio non si può trovare traccia,  
né scia della sua carena sui flutti;  
oppure come un uccello che vola per l'aria  
e non si trova alcun segno della sua corsa,  
poiché l'aria leggera, percossa dal tocco delle penne  
e divisa dall'impeto vigoroso,  
è attraversata dalle ali in movimento,  
ma dopo non si trova segno del suo passaggio;  
o come quando, scoccata una freccia al bersaglio,  
l'aria si divide e ritorna subito su se stessa  
e così non si può distinguere il suo tragitto:  
così anche noi, appena nati, siamo già scomparsi,  
non abbiamo avuto alcun segno di virtù da mostrare;  
siamo stati consumati nella nostra malvagità».  
La speranza dell'empio è come pula portata dal vento,  
come schiuma leggera sospinta dalla tempesta,

come fumo dal vento è dispersa,  
 si dilegua come il ricordo dell'ospite di un sol giorno.  
 I giusti al contrario vivono per sempre,  
 la loro ricompensa è presso il Signore  
 e l'Altissimo ha cura di loro.

Per questo riceveranno una magnifica corona regale,  
 un bel diadema dalla mano del Signore,  
 perché li proteggerà con la destra,  
 con il braccio farà loro da scudo.

### RESPONSORIO

1 Gv 3, 7. 9. 10

**R.** Nessuno v'inganni: chi pratica la giustizia è giusto, come Dio è giusto. \* Chi è nato da Dio non commette peccato: dimora in lui un germe divino (T. P. alleluia).

**V.** Così si distinguono i figli di Dio dai figli del diavolo:

**R.** chi è nato da Dio non commette peccato: dimora in lui un germe divino (T. P. alleluia).

### Oppure:

Dalla lettera ai Filippesi di san Paolo,  
 apostolo

1, 29 – 2, 16

### *Abbate in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù*

Fratelli, a voi è stata concessa la grazia non solo di credere in Cristo, ma anche di soffrire per lui, sostenendo la stessa lotta che mi avete veduto sostenere e che ora sentite dire che io sostengo.

Se c'è pertanto qualche consolazione in Cristo, se c'è conforto derivante dalla carità, se c'è qualche comunanza di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con l'unione dei vostri spiriti, con la stessa carità, con i medesimi sentimenti. Non fate nulla per spirito di rivalità o per vanagloria, ma ognuno di voi, con tutta

umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Non cerchi ciascuno il proprio interesse, ma piuttosto quello degli altri.

Abbiate in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù,

il quale, pur essendo di natura divina,

non considerò un tesoro geloso

la sua uguaglianza con Dio;

ma spogliò se stesso,

assumendo la condizione di servo

e divenendo simile agli uomini;

apparso in forma umana,

umiliò se stesso

facendosi obbediente fino alla morte

e alla morte di croce.

Per questo Dio l'ha esaltato

e gli ha dato il nome

che è al di sopra di ogni altro nome;

perché nel nome di Gesù

ogni ginocchio si pieghi

nei cieli, sulla terra e sotto terra;

e ogni lingua proclami (Is 45, 24)

che Gesù Cristo è il Signore,

a gloria di Dio Padre.

Quindi, miei cari, obbedendo come sempre, non solo come quando ero presente, ma molto più ora che sono lontano, attendete alla vostra salvezza con timore e tremore. È Dio infatti che suscita in voi il volere e l'operare secondo i suoi benevoli disegni. Fate tutto senza mormorazioni e senza critiche, perché siate irreprensibili e semplici, figli di Dio immacolati in mezzo a una generazione perversa e degenera, nella quale dovete splendere come astri nel mondo, tenendo alta la parola di vita. Allora nel giorno di Cristo, io potrò vantarmi di non aver corso invano né invano faticato.

## RESPONSORIO

Fil 2, 12-13; Gv 15, 5

**R.** Con timore e tremore lavorate per la vostra salvezza. \* Dice il Signore: Senza di me non potete far nulla.

**V.** Dio suscita in voi il volere e l'operare secondo i suoi benevoli disegni.

**R.** Dice il Signore: Senza di me non potete far nulla.

---

**Nel Tempo di Pasqua.**

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni,  
apostolo

14, 1-5; 19, 5-9

*Beati gli invitati al banchetto di nozze dell'Agnello*

Io, Giovanni, guardai, ed ecco l'Agnello ritto sul monte Sion e insieme centoquarantaquattromila persone che recavano scritto sulla fronte il suo nome e il nome del Padre suo. Udii una voce che veniva dal cielo, come un fragore di grandi acque e come un rimbombo di forte tuono. La voce che udii era come quella di suonatori di arpa che si accompagnano nel canto con le loro arpe. Essi cantavano un cantico nuovo davanti al trono e davanti ai quattro esseri viventi e ai vegliardi. E nessuno poteva comprendere quel cantico se non i centoquarantaquattromila, i redenti della terra. Questi non si sono contaminati con donne, sono infatti vergini e seguono l'Agnello dovunque va. Essi sono stati redenti tra gli uomini come primizie per Dio e per l'Agnello. Non fu trovata menzogna sulla loro bocca; sono senza macchia.

Partì dal trono una voce che diceva:  
«Lodate il nostro Dio,  
voi tutti suoi servi,  
voi che lo temete,  
piccoli e grandi!».



Udii poi come una voce di una immensa folla simile a fragore di grandi acque e a rombo di tuoni possenti, che gridavano:

«Alleluia.

Ha preso possesso del suo regno il Signore,  
il nostro Dio, l'Onnipotente.

Ralleghiamoci ed esultiamo,  
rendiamo a lui gloria,  
perché son giunte le nozze dell'Agnello;  
la sua sposa è pronta,  
le hanno dato una veste  
di lino puro splendente».

La veste di lino sono le opere giuste dei santi.

Allora l'angelo mi disse: «Scrivi: Beati gli invitati al banchetto delle nozze dell'Agnello!». Poi aggiunse: «Queste sono parole veraci di Dio».

#### RESPONSORIO

Ap 14, 2; 19, 6; 12, 10; 19, 5

**R.** Udii una voce che veniva dal cielo, come un rimbombo di forte tuono: Ha preso possesso del suo regno il nostro Dio; \* ora si è compiuta la salvezza, la forza e la potenza del suo Cristo, alleluia.

**V.** Venne dal trono una voce: Lodate il nostro Dio, tutti voi suoi servi, voi che lo temete, piccoli e grandi!

**R.** Ora si è compiuta la salvezza, la forza e la potenza del suo Cristo, alleluia.

---

#### Per un santo che visse nel matrimonio:

Dalla prima lettera di san Pietro, apostolo 3, 7-17

#### *Adorate il Signore, Cristo, nei vostri cuori*

Voi, mariti, trattate con riguardo le vostre mogli, perché il loro corpo è più debole, e rendete loro onore perché partecipano con voi della grazia della vita: così non saranno impediti le vostre preghiere.

Siate tutti concordi, partecipate delle gioie e dei do-

lori degli altri, animati da affetto fraterno, misericordiosi, umili; non rendete male per male, né ingiuria per ingiuria, ma, al contrario, rispondete beneducendo; poiché a questo siete stati chiamati per avere in eredità la benedizione.

Infatti:

Chi vuole amare la vita  
e vedere giorni felici,  
trattenga la sua lingua dal male  
e le sue labbra da parole d'inganno;  
eviti il male e faccia il bene,  
cerchi la pace e la segua,  
perché gli occhi del Signore sono sopra i giusti  
e le sue orecchie sono attente alle loro preghiere;  
ma il volto del Signore è contro coloro  
che fanno il male (Sal 33, 13-17).

E chi vi potrà fare del male, se sarete ferventi nel bene? E se anche doveste soffrire per la giustizia, beati voi! Non vi sgomentate per paura di loro, né vi turbate (Mt 5, 10), ma adorare il Signore (Is 8, 12. 13), Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi. Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza, perché nel momento stesso in cui si parla male di voi rimangano svergognati quelli che malignano sulla vostra buona condotta in Cristo. È meglio infatti, se così vuole Dio, soffrire operando il bene che facendo il male.

#### RESPONSORIO

1 Pt 1, 13. 15; Lv 11, 44

**R.** A immagine del Santo che vi ha chiamati, \* così siate in tutta la vostra condotta (T. P. alleluia).

**V.** Io sono il Signore vostro Dio; siate dunque santi, perché io sono santo:

**R.** così siate in tutta la vostra condotta (T. P. alleluia).

---

## SECONDA LETTURA

Dalle «Omellerie sugli Atti degli Apostoli» di san Giovanni Crisostomo, vescovo

(Om. 20, 4; PG 60, 162-164)

*La luce del cristiano non può rimanere nascosta*

Niente è più freddo del cristiano che non si cura della salvezza degli altri.

Non puoi qui tirar fuori la povertà; infatti quella donnetta che mise le due monetine ti accuserà. Anche Pietro diceva: «Non possiedo né argento né oro» (At 3, 6). Così Paolo era talmente povero da patir spesso la fame e mancare del cibo necessario.

Non puoi mettere avanti la tua umile condizione; essi infatti erano di basse origini, nati da poveri. Non puoi addurre il pretesto dell'ignoranza; anche loro erano illetterati. Non puoi obiettare che sei debole; così era anche Timoteo, che soffriva di frequenti infermità.

Chiunque può essere utile al prossimo, se vuole compiere la sua parte.

Non vedete le piante ornamentali, come sono rigogliose, come sono belle, sviluppate, snelle e alte? Ma se avessimo un orto vorremmo avere melograni e olivi fecondi piuttosto che quelle; quelle infatti sono per il godimento, non per l'utilità; e se vi è qualche utilità, è molto poca.

Così sono coloro che vedono soltanto i propri interessi; anzi non sono neppure così, ma atti solamente ad essere puniti. Quelle piante infatti servono almeno agli edifici e a riparo delle cose. Così erano quelle vergini: caste, decorose, modeste, ma a nessuno utili e perciò buttate nel fuoco. Così sono quelli che non nutrono Cristo.

Nota poi come nessuno di essi è accusato per i

suoi peccati: non perché ha fornicato, non perché ha spergiurato, niente di tutto questo; ma perché fu inutile agli altri. Tale era colui che sotterrò il talento: presentava una vita senza colpe, ma inutile agli altri.

Come, di grazia, potrebbe essere cristiano chi è così? Se il lievito mescolato alla farina non porterà tutto a fermentazione, è davvero lievito? E che dire di un profumo che non investa quanti si accostano? Lo si chiamerà ancora profumo?

E non dire: «Non posso indurre gli altri»; perché, se sarai cristiano, questo non potrà non avvenire. Infatti, come le cose che sono di eguale natura non sono in contraddizione tra loro, così di quanto stiamo dicendo: fa parte della natura stessa del cristiano.

Non offendere Dio. Se dici che il sole non può splendere, gli fai torto; se dici che il cristiano non può far del bene, offendi Dio e lo rendi bugiardo. È più facile infatti che il sole non scaldi e non brilli, che un cristiano non risplenda; è più facile che la luce sia tenebra, che accada questo.

Non dire che è impossibile; è invece il contrario impossibile. Non offendere Dio. Se noi facciamo bene la nostra parte, questo avverrà sicuramente e si svolgerà come un fatto naturale. Non può la luce di un cristiano restare nascosta; non può restare nascosta una fiaccola così splendente.

## RESPONSORIO

Ef 5, 8-9; Mt 5, 14, 16

**R.** Voi siete luce nel Signore: comportatevi come figli della luce. \* Frutto della luce è ogni cosa buona, giusta e vera (T. P. alleluia).

**V.** Voi siete luce del mondo: splenda la vostra luce davanti agli uomini.

**R.** Frutto della luce è ogni cosa buona, giusta e vera (T. P. alleluia).

Oppure:

Dai «Discorsi» di sant'Agostino, vescovo

(Disc. 96, 1. 4. 9; PL 38, 584. 586. 588)

*La chiamata universale alla santità*

«Se qualcuno vuole venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua» (Mt 16, 24). Sembra duro e gravoso ciò che il Signore ha comandato, cioè che se qualcuno vuole seguirlo, rinneghi se stesso. Ma non è duro e gravoso ciò che egli comanda, dato che aiuta a compiere ciò che comanda.

È vero infatti ciò che gli vien detto nel salmo: Seguendo le parole della tua bocca, ho mantenuto una via dura (cfr. Sal 16, 4); ma è anche vero ciò che egli disse: «Il mio giogo è dolce e il mio carico è leggero» (Mt 11, 30). Tutto quanto è duro nel precetto, la carità lo rende leggero.

Che significa: «Prenda la sua croce»? (Mt 16, 24). Sopporti tutto ciò ch'è molesto e mi segua. Quando infatti comincerà a seguirmi nel mio comportamento e nei miei precetti, avrà molti oppositori, avrà molti che gli creeranno difficoltà, molti che lo dissuaderanno, e questo da parte di quegli stessi che sono, solo in apparenza, seguaci di Cristo. Erano al seguito di Gesù quelli che proibivano ai ciechi di gridare. Perciò sia le minacce, sia le lusinghe, sia qualunque proibizione, se vuoi seguire, convertile in croce: tollera, sopporta, non soccombere.

Ricorda che in questo mondo santo, buono, riconciliato, salvato, anzi da salvare (ora è salvato nella speranza: «Nella speranza noi siamo stati salvati» [Rm 8, 24]), in questo mondo, dunque, che è la Chiesa e che tutta segue Cristo, egli ha detto a tutti senza distinzione: Chi vuol seguirmi, rinneghi se stesso (cfr. Mt 16, 24).

Questo non lo devono ascoltare le vergini, e le maritate no; o le vedove, e le sposate no; o i monaci, e i coniugati no; o i chierici, e i laici no; ma tutta la Chiesa, tutto il corpo, tutte le membra, distinte e distribuite secondo i propri uffici, devono seguire Cristo.

Lo segua tutta la Chiesa, essa che è l'unica, lo segua la colomba, lo segua la sposa, lo segua colei che è stata redenta e dotata del sangue dello Sposo. Qui ha il suo posto la castità verginale, qui ha il suo posto la continenza delle vedove, qui ha il suo posto la castità coniugale.

Queste membra poi, parte integrante della Chiesa, seguano Cristo secondo la loro condizione, la loro posizione e la loro misura; rinneghino se stesse, cioè non presumano di sé; prendano la loro croce, cioè sopportino nel mondo, per amore di Cristo, qualunque cosa il mondo susciti contro di loro. Amino colui che, solo non delude, solo non sbaglia, solo non inganna; l' amino perché è vero ciò che promette. Ma poiché non lo dà subito, la fede vacilla. Tu però sii costante, perseverante, paziente, sopporta il rinvio e avrai portato la croce.

### RESPONSORIO

**R.** O san **N.**, hai fatto cose mirabili davanti a Dio; lo hai onorato con tutto il cuore: \* intercedi per i peccati degli uomini (**T. P.** alleluia).

**V.** Irreprensibile, vero adoratore di Dio, nemico di ogni colpa, perseverante nel bene,

**R.** intercedi per i peccati degli uomini (**T. P.** alleluia).

**Nelle solennità e nelle feste:** Te Deum (p. 953).

**Orazione come alle Lodi mattutine.**

**Lodi mattutine****INNO**

O Cristo, Verbo del Padre,  
re glorioso fra i santi,  
luce e salvezza del mondo,  
in te crediamo.

Cibo e bevanda di vita,  
balsamo, veste, dimora,  
forza, rifugio, conforto,  
in te speriamo.

Illumina col tuo Spirito  
l'oscura notte del male,  
orienta il nostro cammino  
incontro al Padre. Amen.

**Oppure:**

**Per più santi** Inclitos Christi fámulos canámus (p. 1914),  
**per un santo:**

Iesu, coróna célsior  
et véritas sublímiór,  
qui confiténti sérvulo  
reddis perénne práemium,

Da supplicánti coétui,  
huius rogátu cælitis,  
remissionem críminum  
rumpéndo nexum vínculi.

Nil vanitátis dfligens,  
terréna sic exércuit,  
ut mente tota férvidus  
tibi placéret únice.

Te, Christe, rex piíssime,  
hic confiténdo iúgiter,  
calcávit hostem fórtiter  
supérbum ac satéllitem.

Virtúte clarus et fide,  
oratióni sédulus  
ac membra servans sóbria,  
dapes supérnas óbtinet.

Deo Patri sit glória  
 tibíque soli Fílio  
 cum Spírиту Paráclito,  
 in sempitérna sæcula. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

1 ant. A voi, o santi, gloria dal Signore,  
 a voi l'onore dal suo popolo (T. P. alleluia).

Salmi e cantico della dom., I sett. (p. 994).

2 ant. Servi del Signore,  
 benedite il Signore in eterno! (T. P. alleluia).

3 ant. Esultano i santi nella gloria,  
 nella casa di Dio cantano di gioia  
 (T. P. alleluia).

#### LETTURA BREVE

Rm 12, 1-2

Vi esorto, fratelli, per la misericordia di Dio, ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi alla mentalità di questo secolo, ma trasformatevi rinnovando la vostra mente, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

#### RESPONSORIO BREVE

In Quaresima.

R. Il cuore dei santi, \* nella legge di Dio.

Il cuore dei santi, nella legge di Dio.

V. Diritto e sicuro è il loro cammino  
 nella legge di Dio.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
 Il cuore dei santi, nella legge di Dio.



**Nel Tempo di Pasqua.**

**R.** Il cuore dei santi, nella legge di Dio. \* Alleluia, alleluia.

Il cuore dei santi, nella legge di Dio. Alleluia, alleluia.

**V.** Diritto e sicuro è il loro cammino.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Il cuore dei santi, nella legge di Dio. Alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.****Per un santo:**

Chi fa la verità, viene alla luce:  
e appariranno le sue opere di figlio di Dio  
(T. P. alleluia).

**Per più santi:**

Beati gli uomini di pace;  
beati i puri di cuore,  
perché vedranno Dio (T. P. alleluia).

**Per un religioso:**

Chiunque fa la volontà del Padre mio,  
è per me fratello, sorella e madre, dice il Signore  
(T. P. alleluia).

**Oppure:**

Mio bene è il Signore,  
generoso con chi spera in lui (T. P. alleluia).

**Per un santo della carità:**

Da questo sapranno che siete miei discepoli,  
se avrete amore gli uni per gli altri (T. P. alleluia).

**Per un educatore:**

Solo chi ama,  
ammaestra e guida i suoi discepoli  
come il buon pastore (T. P. alleluia).

## INVOCAZIONI

Uniti nella liturgia di lode, invochiamo il Cristo Signore, perché ci aiuti a servirlo in santità e giustizia tutti i giorni della nostra vita:

*Santifica il tuo popolo, Signore.*

Sei stato provato in ogni cosa per divenire simile a noi in tutto fuorché nel peccato,

— Signore Gesù, abbi pietà del tuo popolo.

Chiami tutti alla carità perfetta,

— Signore Gesù, santifica il tuo popolo.

Hai voluto che i tuoi discepoli siano sale della terra e luce del mondo,

— Signore Gesù, illumina il tuo popolo.

Sei venuto per servire e non per essere servito,

— Signore Gesù, insegnaci a servirti nei nostri fratelli.

Tu sei l'irradiazione della gloria del Padre e l'impronta della sua sostanza,

— Signore Gesù, fa' che al termine della vita contempliamo il tuo volto insieme ai tuoi santi.

Padre nostro.

## ORAZIONE

*Orazione propria, mancando la quale si dice:*

Tu solo sei santo, Signore, e fuori di te non c'è luce di bontà: per l'intercessione e l'esempio di san **N.** fa' che viviamo una vita autenticamente cristiana, per non esser privati della tua visione nel cielo. Per il nostro Signore.

*Oppure:*

O Dio, che illumini la Chiesa con l'esempio dei tuoi santi, fa' che la testimonianza evangelica di san **N.** ci richiami ad una vita più degna e generosa e il ricordo delle sue gesta ci stimoli sempre all'imitazione del tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Per più santi:**

O Dio, nostro padre, che nella testimonianza gloriosa dei santi doni alla tua Chiesa segni sempre nuovi del tuo amore misericordioso, fa' che sentiamo accanto a noi la presenza confortatrice di questi nostri fratelli, per essere stimolati all'imitazione del Cristo tuo Figlio, che è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Per un religioso:**

O Dio, che hai dato a san **N.** la grazia di seguire sino in fondo Cristo povero e umile, concedi anche a noi di vivere fedelmente la nostra vocazione, per giungere alla perfetta carità che ci hai proposto nel tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Per un abate:**

O Dio, che nel santo abate **N.** hai offerto alla tua Chiesa un modello di perfezione evangelica, concedi a noi, nelle mutevoli situazioni della vita, di aderire con tutte le forze al regno dei cieli. Per il nostro Signore.

**Per un santo della carità:**

O Dio, che nell'amore verso di te e verso i fratelli hai compendiato i tuoi comandamenti, fa' che ad imitazione di san **N.** dedichiamo la nostra vita a servizio del prossimo, per essere da te benedetti nel regno dei cieli. Per il nostro Signore.

**Per un educatore:**

O Dio, che hai suscitato nella tua Chiesa san **N.** perché, con la parola e con l'esempio, indicasse ai giovani la via della salvezza, concedi anche a noi di seguire Cristo maestro e signore, per giungere con i nostri fratelli nella gloria del tuo regno. Per il nostro Signore.

**Ora media****Terza**

**Ant.** Perfetto è l'amore  
in chi osserva la parola di Cristo (T. P. alleluia).

**LETTURA BREVE**

Gal 6, 7b-8

Ciascuno raccoglierà quello che avrà seminato. Chi semina nella sua carne, dalla carne raccoglierà corruzione; chi semina nello Spirito, dallo Spirito raccoglierà vita eterna.

**V.** Il Signore guida i poveri nella giustizia  
(T. P. alleluia),

**R.** agli umili insegna la sua via (T. P. alleluia).

**Sesta**

**Ant.** Chi fa la volontà del Padre mio  
che è nei cieli,  
entrerà nel suo regno (T. P. alleluia).

**LETTURA BREVE**

1 Cor 9, 26-27

Io corro, ma non come chi è senza mèta; faccio il pugilato, ma non come chi batte l'aria, anzi tratto duramente il mio corpo e lo trascino in schiavitù perché non succeda che dopo aver predicato agli altri, venga io stesso squalificato.

**V.** Beato l'uomo, che tu istruisci, Signore  
(T. P. alleluia),

**R.** e ammaestri nella tua legge (T. P. alleluia).

**Nona**

**Ant.** Nessuno ha mai veduto, o Dio,  
ciò che hai preparato per chi confida in te  
(T. P. alleluia).

LETTURA BREVE

Fil 4, 8. 9

Fratelli, tutto quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile onorato, quello che è virtù e merita lode, tutto questo sia oggetto dei vostri pensieri. E il Dio della pace sarà con voi!

℣. Si rallegrino quelli che sperano in te  
(T. P. alleluia):

℞. abiterai con loro e saranno felici per sempre  
(T. P. alleluia).

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Secondi Vespri**

INNO

Gesù, premio e corona  
dei tuoi servi fedeli,  
glorifica il tuo nome.

Concedi alla tua Chiesa,  
che venera san N.,  
la vittoria sul male.

Seguendo le tue orme  
sulla via della croce,  
egli piacque a Dio Padre.

Sapiente e vigilante,  
testimoniò il vangelo  
in parole ed in opere.

Dalla città dei santi,  
dove regna glorioso,  
ci guidi e ci protegga.

A te, Cristo, sia lode,  
al Padre ed allo Spirito  
nei secoli dei secoli. Amen.

## Oppure:

Inclitos Christi fámulos canámus,  
 quos, fide claros nitidísque gestis,  
 hac die tellus sociáta cælo  
 láudibus ornat.

Quippe qui mites, húmiles, pudíci,  
 nésciam culpæ coluére vitam,  
 donec e terris ánimus volávit  
 liber ad astra.

Inde iam gaudent míseris adesse,  
 fléntium tergunt lácrimas, medéntur  
 méntium plagis, vitiáta reddunt  
 membra salúti.

Nostra laus ergo résonet benígnis  
 his Dei servis referátque grates,  
 qui pia pergant ope nos iuváre  
 rebus in arctis.

Sit Deo soli decus et potéstas,  
 laus in excélsis honor ac perénnis,  
 qui suis totum móderans gubérnat  
 légibus orbem. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

**1 ant.** Messo alla prova fu trovato perfetto:  
 onore a lui per sempre (T. P. alleluia).

## SALMO 14

Signore, chi abiterà nella tua tenda? \*  
 Chi dimorerà sul tuo santo monte?  
 Colui che cammina senza colpa, \*  
 agisce con giustizia e parla lealmente,  
 chi non dice calunnia con la sua lingua, †  
 non fa danno al suo prossimo \*  
 e non lancia insulto al suo vicino.

Ai suoi occhi è spregevole il malvagio, \*  
 ma onora chi teme il Signore.

Anche se giura a suo danno, non cambia; †  
 se presta denaro non fa usura, \*  
 e non accetta doni contro l'innocente.

Colui che agisce in questo modo \*  
 resterà saldo per sempre.

**1 ant.** Messo alla prova fu trovato perfetto:  
 onore a lui per sempre (T. P. alleluia).

**2 ant.** Per gli amici di Dio grazia e misericordia:  
 egli protegge i suoi santi (T. P. alleluia).

**SALMO 111**

Beato l'uomo che teme il Signore \*  
 e trova grande gioia nei suoi comandamenti.  
 Potente sulla terra sarà la sua stirpe, \*  
 la discendenza dei giusti sarà benedetta.

Onore e ricchezza nella sua casa, \*  
 la sua giustizia rimane per sempre.  
 Spunta nelle tenebre come luce per i giusti, \*  
 buono, misericordioso e giusto.

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito, \*  
 amministra i suoi beni con giustizia.  
 Egli non vacillerà in eterno: \*  
 il giusto sarà sempre ricordato.

Non temerà annunzio di sventura, \*  
 saldo è il suo cuore, confida nel Signore.  
 Sicuro è il suo cuore, non teme, \*  
 finché trionferà dei suoi nemici.

Egli dona largamente ai poveri, †  
 la sua giustizia rimane per sempre, \*  
 la sua potenza s'innalza nella gloria.

L'empio vede e si adira, †  
 digrigna i denti e si consuma. \*  
 Ma il desiderio degli empi fallisce.

**2 ant.** Per gli amici di Dio grazia e misericordia:  
 egli protegge i suoi santi (T. P. alleluia).

**3 ant.** Un canto nuovo cantavano i santi  
 davanti a Dio e all'Agnello  
 il loro inno risuonava sulla terra  
 (T. P. alleluia).

**CANTICO** Cfr. Ap 15, 3-4

Grandi e mirabili sono le tue opere, †  
 o Signore Dio onnipotente; \*  
 giuste e veraci le tue vie, o Re delle genti!

Chi non temerà il tuo nome, †  
 chi non ti glorificherà, o Signore? \*  
 Tu solo sei santo!

Tutte le genti verranno a te, Signore, †  
 davanti a te si prostreranno, \*  
 perché i tuoi giusti giudizi si sono manifestati.

**3 ant.** Un canto nuovo cantavano i santi  
 davanti a Dio e all'Agnello:  
 il loro inno risuonava sulla terra  
 (T. P. alleluia).

**LETTURA BREVE**

**Rm 8, 28-30**

Noi sappiamo che tutto concorre al bene di coloro che amano Dio, che sono stati chiamati secondo il suo disegno. Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto li ha anche predestinati ad essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinati li ha anche chiamati; quelli che ha chiamati li ha anche giustificati; quelli che ha giustificati li ha anche glorificati.



RESPONSORIO BREVE

In Quaresima.

**R.** Il Signore è giusto, \* ama la giustizia.

Il Signore è giusto, ama la giustizia.

**V.** Guarda i buoni con amore,  
ama la giustizia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Il Signore è giusto, ama la giustizia.

Nel Tempo di Pasqua.

**R.** Il Signore è giusto, ama la giustizia. \* Alleluia, alleluia.

Il Signore è giusto, ama la giustizia. Alleluia, alleluia.

**V.** Guarda i buoni con amore.  
Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Il Signore è giusto, ama la giustizia. Alleluia, alleluia.

Ant. al Magn.

Per un santo:

Servo buono e fedele,  
entra nella gioia del tuo Signore (T. P. alleluia).

Per più santi:

Fedeli sino alla morte,  
hanno ricevuto da Dio la corona della vita  
(T. P. alleluia).

Per un religioso:

Avete abbandonato ogni cosa per seguirmi:  
avrete cento volte tanto, e la vita eterna  
(T. P. alleluia).

Oppure:

Dove i fratelli si riuniscono a lodare il Signore,  
scende come rugiada la sua benedizione  
(T. P. alleluia).

**Per un santo della carità:**

Quello che avrete fatto  
 al più piccolo dei miei fratelli,  
 l'avete fatto a me.  
 Venite, benedetti dal Padre mio,  
 ricevete il regno  
 preparato per voi dall'inizio del mondo (T. P. alleluia).

**Per un educatore:**

Lasciate che i piccoli vengano a me;  
 a loro appartiene il regno di Dio (T. P. alleluia).

**INTERCESSIONI**

Supplichiamo Dio Padre, sorgente di ogni santità,  
 perché con l'esempio e l'aiuto dei santi, ci conceda  
 di vivere in conformità con il nostro battesimo.  
 Diciamo insieme:

*Rendici santi, Signore, perché tu sei santo.*

Padre santo, tu vuoi che ci chiamiamo e siamo realmente  
 tuoi figli,

— fa' che la Chiesa ti glorifichi su tutta la terra con  
 la luce della sua santità.

Padre santo, che ci inviti a camminare in maniera  
 degna della nostra vocazione, per piacere a te in  
 ogni cosa,

— fa' che portiamo frutti abbondanti di opere buone.

Padre santo, che ci hai riconciliati in Cristo,

— custodisci quanti credono nel tuo nome, perché  
 formino una cosa sola con te.

Padre santo, che ci vuoi commensali al banchetto del  
 cielo,

— donaci di crescere nella carità alla mensa del pa-  
 ne vivo disceso dal cielo.

Padre santo, ammetti i nostri fratelli defunti alla  
 contemplazione del tuo volto,

— rendi anche noi degni della tua gloria.

Padre nostro.

**ORAZIONE****Orazione propria, mancando la quale si dice:**

Tu solo sei santo, Signore, e fuori di te non c'è luce di bontà: per l'intercessione e l'esempio di san **N.** fa' che viviamo una vita autenticamente cristiana, per non esser privati della tua visione nel cielo. Per il nostro Signore.

**Oppure:**

O Dio, che illumini la Chiesa con l'esempio dei tuoi santi, fa' che la testimonianza evangelica di san **N.** ci richiami ad una vita più degna e generosa e il ricordo delle sue gesta ci stimoli sempre all'imitazione del tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Per più santi:**

O Dio, nostro padre, che nella testimonianza gloriosa dei santi doni alla tua Chiesa segni sempre nuovi del tuo amore misericordioso, fa' che sentiamo accanto a noi la presenza confortatrice di questi nostri fratelli, per essere stimolati all'imitazione del Cristo tuo Figlio, che è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Per un religioso:**

O Dio, che hai dato a san **N.** la grazia di seguire sino in fondo Cristo povero e umile, concedi anche a noi di vivere fedelmente la nostra vocazione, per giungere alla perfetta carità che ci hai proposto nel tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Per un abate:**

O Dio, che nel santo abate **N.** hai offerto alla tua Chiesa un modello di perfezione evangelica, concedi

a noi, nelle mutevoli situazioni della vita, di aderire con tutte le forze al regno dei cieli. Per il nostro Signore.

**Per un santo della carità:**

O Dio, che nell'amore verso di te e verso i fratelli hai compendiato i tuoi comandamenti, fa' che ad imitazione di san **N.** dedichiamo la nostra vita a servizio del prossimo, per essere da te benedetti nel regno dei cieli. Per il nostro Signore.

**Per un educatore:**

O Dio, che hai suscitato nella tua Chiesa san **N.** perché, con la parola e con l'esempio, indicasse ai giovani la via della salvezza, concedi anche a noi di seguire Cristo maestro e signore, per giungere con i nostri fratelli nella gloria del tuo regno. Per il nostro Signore.

## COMUNE DELLE SANTE

### Primi Vespri

INNO come ai secondi Vespri (p. 1939).

**1 ant.** Benedetto il nome del Signore:  
nelle sue sante rivela la sua misericordia  
(T. P. alleluia).

#### SALMO 112

Lodate, servi del Signore, \*  
lodate il nome del Signore.  
Sia benedetto il nome del Signore, \*  
ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto \*  
sia lodato il nome del Signore.  
Su tutti i popoli eccelso è il Signore, \*  
più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto \*  
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere, \*  
dall'immondizia rialza il povero,  
per farlo sedere tra i principi, \*  
tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa \*  
quale madre gioiosa di figli.

**1 ant.** Benedetto il nome del Signore:  
nelle sue sante rivela la sua misericordia  
(T. P. alleluia).

**2 ant.** Città di Dio, esalta il tuo Signore:  
in te ha benedetto i tuoi figli (T. P. alleluia).

**SALMO 147**

Glorifica il Signore, Gerusalemme, \*  
loda, Sion, il tuo Dio.

Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, \*  
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini \*  
e ti sazia con fior di frumento.  
Manda sulla terra la sua parola, \*  
il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana, \*  
come polvere sparge la brina.  
Getta come briciole la grandine, \*  
di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si scioglie, \*  
fa soffiare il vento e scorrono le acque.

Annunzia a Giacobbe la sua parola, \*  
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

Così non ha fatto  
con nessun altro popolo, \*  
non ha manifestato ad altri  
i suoi precetti.

**2 ant.** Città di Dio, esalta il tuo Signore:  
in te ha benedetto i tuoi figli (T. P. alleluia).

**3 ant.** Su di te la compiacenza di Dio:  
tu sarai la gioia del Signore (T. P. alleluia).

**CANTICO** Cfr. Ef 1, 3-10

Benedetto sia Dio,  
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, \*  
che ci ha benedetti  
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti \*  
prima della creazione del mondo,  
per trovarci, al suo cospetto, \*  
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati \*  
a essere suoi figli adottivi  
per opera di Gesù Cristo, \*  
secondo il beneplacito del suo volere,  
a lode e gloria  
della sua grazia, \*  
che ci ha dato  
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione  
mediante il suo sangue, \*  
la remissione dei peccati  
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi  
con ogni sapienza e intelligenza, \*  
poiché egli ci ha fatto conoscere  
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo  
tutte le cose, \*  
quelle del cielo  
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza  
lo aveva in lui prestabilito \*  
per realizzarlo  
nella pienezza dei tempi.

**3 ant.** Su di te la compiacenza di Dio:  
tu sarai la gioia del Signore (T. P. alleluia).

**LETTURA BREVE****Fil 3, 7-8**

Quello che poteva essere per me un guadagno, l'ho considerato una perdita a motivo di Cristo. Anzi, tutto ormai io reputo una perdita di fronte alla subli-

mità della conoscenza di Cristo Gesu, mio Signore, per il quale ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero come spazzatura, al fine di guadagnare Cristo.

### RESPONSORIO BREVE

In Quaresima.

**R.** Esulto e mi rallegro \* nella tua misericordia.  
Esulto e mi rallegro nella tua misericordia.

**V.** Hai guardato all'umiltà della tua serva  
nella tua misericordia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Esulto e mi rallegro nella tua misericordia.

Nel Tempo di Pasqua.

**R.** Esulto e mi rallegro nella tua misericordia. \* Alleluia, alleluia.

Esulto e mi rallegro nella tua misericordia. Alleluia, alleluia.

**V.** Hai guardato all'umiltà della tua serva.  
Alleluia alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Esulto e mi rallegro nella tua misericordia. Alleluia, alleluia.

Ant. al Magn.

Per una santa:

A te, il frutto delle tue fatiche;  
a te, la lode dalla nostra assemblea (T. P. alleluia).

Per più sante:

Vostra gloria è il nome del Signore:  
si rallegri il cuore di chi cerca Dio (T. P. alleluia).

Per una religiosa:

Dio ti ha fatto sua sposa per sempre,  
nella fedeltà e nell'amore (T. P. alleluia).



**Per una santa della carità:**

Chi ama i poveri, sarà beato.

Chi crede nel Signore, li accoglie nel suo nome

(T. P. alleluia).

**Per un'educatrice:**

Figlio, ascolta la parola di tuo padre;

ricorda gli insegnamenti di tua madre:

tienili stretti sul tuo cuore (T. P. alleluia).

**INTERCESSIONI**

Con la preziosa intercessione di tutti i santi e di tutte le sante del cielo preghiamo il Signore:

*Ricordati della tua Chiesa, Signore.*

Per le sante martiri, che con cristiana fermezza hanno vinto la morte,

— dona alla tua Chiesa, in mezzo alle sofferenze e alle prove, la forza dello Spirito.

Per le spose, che si santificarono con la grazia del sacramento nuziale,

— dona alla tua Chiesa la fecondità apostolica.

Per le vedove, che hanno illuminato la loro solitudine con la preghiera e le opere di carità,

— concedi alla tua Chiesa di testimoniare al mondo la forza misteriosa della carità e della preghiera.

Per le madri sante, che generarono ed educarono i loro figli all'impegno civile e alla testimonianza del tuo regno,

— dona alla tua Chiesa di generare tutti gli uomini alla verità e alla grazia.

Per tutte le sante donne, che hanno meritato di contemplare la luce del tuo volto,

— concedi ai nostri fratelli defunti l'eterna gioia del paradiso.

Padre nostro.

**ORAZIONE****Orazione propria mancando la quale si dice:**

O Dio, che oggi ci allieti con la festa di santa **N.**, fa' che il ricordo della sua testimonianza evangelica segni un rinnovamento nella nostra vita. Per il nostro Signore.

**Oppure:**

Donaci, o Padre, lo Spirito di sapienza e di amore, che ha fatto risplendere come lampada nella Chiesa la tua umile ancella santa **N.**, e fa' che ti serviamo con lo stesso impegno di fede e di opere, per essere degni del tuo amore. Per il nostro Signore.

**Per più sante:**

Ci ottenga il tuo aiuto, Signore, l'intercessione delle sante **N.** e **N.**, e il loro esempio ci stimoli a una vita nuova nella luce del vangelo. Per il nostro Signore.

**Per una religiosa:**

O Dio, che hai dato a santa **N.** la grazia di seguire sino in fondo Cristo povero e umile, concedi anche a noi di vivere fedelmente la nostra vocazione, per giungere alla perfetta carità che ci hai proposto nel tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Per una santa della carità:**

O Dio, che nell'amore verso di te e verso i fratelli hai compendiato i tuoi comandamenti, fa' che ad imitazione di santa **N.** dedichiamo la nostra vita a servizio del prossimo, per essere da te benedetti nel regno dei cieli. Per il nostro Signore.

**Per un'educatrice:**

O Dio, che hai suscitato nella tua Chiesa santa **N.** perché, con la parola e con l'esempio, indicasse ai

giovani la via della salvezza, concedi anche a noi di seguire Cristo maestro e signore, per giungere con i nostri fratelli nella gloria del tuo regno. Per il nostro Signore.

---

### INVITATORIO

**Ant.** Venite, adoriamo il Signore:  
la sua gloria risplende nei santi (T. P. alleluia).

**Oppure:**

**Ant.** Nella festa (memoria) di santa N.  
lodiamo il Signore nostro Dio (T. P. alleluia).

Salmo invitatorio come nell'Ordinario (p. 950).

---

## Ufficio delle letture

### INNO

Gerusalemme nuova,  
immagine di pace,  
costruita per sempre  
nell'amore del Padre.

Tu discendi dal cielo  
come vergine sposa,  
per congiungerti a Cristo  
nelle nozze eterne.

Dentro le tue mura,  
risplendenti di luce,  
si radunano in festa  
gli amici del Signore:

pietre vive e preziose,  
scolpite dallo Spirito  
con sapienza d'amore  
per la città dei santi.

Sia onore al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo,  
al Dio trino ed unico  
nei secoli sia gloria. Amen.

**Oppure** Nóbiles Christi fámulas disérta (p. 1934) o  
Fortem virili péctore (p. 1940) o un altro inno o canto  
adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

**1 ant.** Sulla sua bocca, discorsi di saggezza;  
sulle sue labbra, parole di bontà  
(T. P. alleluia).

### SALMO 18 A

I cieli narrano la gloria di Dio, \*  
e l'opera delle sue mani annunzia il firmamento.  
Il giorno al giorno ne affida il messaggio \*  
e la notte alla notte ne trasmette notizia.

Non è linguaggio e non sono parole, \*  
di cui non si oda il suono.  
Per tutta la terra si diffonde la loro voce \*  
e ai confini del mondo la loro parola.

Là pose una tenda per il sole †  
che esce come sposo dalla stanza nuziale, \*  
esulta come prode che percorre la via.

Egli sorge da un estremo del cielo †  
e la sua corsa raggiunge l'altro estremo: \*  
nulla si sottrae al suo calore.

**1 ant.** Sulla sua bocca, discorsi di saggezza;  
sulle sue labbra, parole di bontà  
(T. P. alleluia).

**2 ant.** Beata la donna che confida nel Signore:  
dal suo cuore un inno al nostro Dio  
(T. P. alleluia).

## SALMO 44

## I (2-10)

Effonde il mio cuore liete parole, †  
io canto al re il mio poema. \*  
La mia lingua è stilo di scriba veloce.

Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo, †  
sulle tue labbra è diffusa la grazia, \*  
ti ha benedetto Dio per sempre.

Cingi, prode, la spada al tuo fianco, †  
nello splendore della tua maestà ti arrida la sorte, \*  
avanza per la verità, la mitezza e la giustizia.

La tua destra ti mostri prodigi: †  
le tue frecce acute  
colpiscono al cuore i tuoi nemici; \*  
sotto di te cadono i popoli.

Il tuo trono, Dio, dura per sempre; \*  
è scettro giusto lo scettro del tuo regno.

Ami la giustizia e l'empietà detesti: †  
Dio, il tuo Dio ti ha consacrato \*  
con olio di letizia, a preferenza dei tuoi eguali.

Le tue vesti son tutte mirra, aloè e cassia, \*  
dai palazzi d'avorio ti allietano le cetre.

Figlie di re stanno tra le tue predilette; \*  
alla tua destra la regina in ori di Ofir.

**2 ant.** Beata la donna che confida nel Signore:  
dal suo cuore un inno al nostro Dio  
(T. P. alleluia).

**3 ant.** Con gioia ed esultanza  
entrano nella casa di Dio (T. P. alleluia).

## II (11-18)

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio, \*  
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre,  
al re piacerà la tua bellezza. \*

Egli è il tuo Signore: pròstrati a lui.

Da Tiro vengono portando doni, \*  
i più ricchi del popolo cercano il tuo volto.

La figlia del re è tutta splendore, \*  
gemme e tessuto d'oro è il suo vestito.

È presentata al re in preziosi ricami; \*  
con lei le vergini compagne a te sono condotte;  
guidate in gioia ed esultanza, \*  
entrano insieme nel palazzo regale.

Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli; \*  
li farai capi di tutta la terra.

Farò ricordare il tuo nome  
per tutte le generazioni, \*  
e i popoli ti loderanno  
in eterno, per sempre.

**3 ant.** Con gioia ed esultanza,  
entrano nella casa di Dio (T. P. alleluia).

**V.** Il mio cuore medita sempre la tua parola  
(T. P. alleluia).

**R.** Signore, mia roccia e mio redentore (T. P. alleluia).

### PRIMA LETTURA

Si prendano i testi più adatti fra quelli riportati sopra  
nel Comune dei santi (pp. 1896-1901).

Oppure per una santa che visse nel matrimonio:

Dal libro dei Proverbi

31, 10-31

### *Elogio della donna forte*

Una donna perfetta chi potrà trovarla?  
Ben superiore alle perle è il suo valore.  
In lei confida il cuore del marito  
e non verrà a mancargli il profitto.  
Essa gli dà felicità e non dispiacere  
per tutti i giorni della sua vita.

Si procura lana e lino  
e li lavora volentieri con le mani.  
Ella è simile alle navi di un mercante,  
fa venire da lontano le provviste.  
Si alza quando ancora è notte  
e prepara il cibo alla sua famiglia  
e dà ordini alle sue domestiche.  
Pensa ad un campo e lo compra  
e con il frutto delle sue mani pianta una vigna.  
Si cinge con energia i fianchi  
e spiega la forza delle sue braccia.  
È soddisfatta, perché il suo traffico va bene,  
neppure di notte si spegne la sua lucerna.  
Stende la sua mano alla conocchia  
e gira il fuso con le dita.  
Apre le sue mani al misero,  
stende la mano al povero.  
Non teme la neve per la sua famiglia,  
perché tutti i suoi di casa hanno doppia veste.  
Si fa delle coperte,  
di lino e di porpora sono le sue vesti.  
Suo marito è stimato alle porte della città  
dove siede con gli anziani del paese.  
Confeziona tele di lino e le vende  
e fornisce cinture al mercante.  
Forza e decoro sono il suo vestito  
e se la ride dell'avvenire.  
Apre la bocca con saggezza  
e sulla sua lingua c'è dottrina di bontà.  
Sorveglia l'andamento della casa;  
il pane che mangia non è frutto di pigrizia.  
I suoi figli sorgono a proclamarla beata  
e suo marito a farne l'elogio:  
«Molte figlie hanno compiuto cose eccellenti,  
ma tu le hai superate tutte!».  
Fallace è la grazia e vana è la bellezza,  
ma la donna che teme Dio è da lodare.  
Datele del frutto delle sue mani  
e le sue stesse opere la lodino alle porte della città.

RESPONSORIO Cfr. Pro 31, 17. 18; cfr. Sal 45, 6

**R.** Questa è la donna perfetta, rivestita della forza di Dio; \* nella notte non si spegne la sua lucerna (T. P. alleluia).

**V.** Dio la sostiene con la luce del suo volto: non potrà vacillare,

**R.** nella notte non si spegne la sua lucerna (T. P. alleluia).

Oppure in sostituzione della precedente:

Dalla prima lettera di san Pietro,  
apostolo

3, 1-6. 8-17

*Adorate il Signore, Cristo, nei vostri cuori*

Ugualmente voi, mogli, state sottomesse ai vostri mariti perché, anche se alcuni si rifiutano di credere alla parola, vengano conquistati dalla condotta delle mogli, senza bisogno di parole, considerando la vostra condotta casta e rispettosa. Il vostro ornamento non sia quello esteriore – capelli intrecciati, collane d'oro, sfoggio di vestiti –; cercate piuttosto di adornare l'interno del vostro cuore con un'anima incorruttibile piena di mitezza e di pace: ecco ciò che è prezioso davanti a Dio. Così una volta si ornavano le sante donne che speravano in Dio; esse stavano sottomesse ai loro mariti, come Sara che obbediva ad Abramo, chiamandolo signore. Di essa siete diventate figlie, se operate il bene e non vi lasciate sgomentare da alcuna minaccia.

Siate tutti concordi, partecipate delle gioie e dei dolori degli altri, animati da affetto fraterno, misericordiosi, umili, non rendete male per male, né ingiuria per ingiuria, ma, al contrario, rispondete beneducendo; poiché a questo siete stati chiamati per avere in eredità la benedizione. Infatti:

Chi vuole amare la vita  
e vedere giorni felici,



trattenga la sua lingua dal male  
e le sue labbra da parole d'inganno  
eviti il male e faccia il bene,  
cerchi la pace e la segua,  
perché gli occhi del Signore sono sopra i giusti  
e le sue orecchie sono attente alle loro preghiere;  
ma il volto del Signore è contro coloro  
che fanno il male (Sal 33, 13-17).

E chi vi potrà fare del male, se sarete ferventi nel bene? E se anche doveste soffrire per la giustizia, beati voi! Non vi sgomentate per paura di loro, né vi turbate (Mt 5, 10), ma adorare il Signore (Is 8, 12, 13), Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi. Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza, perché nel momento stesso in cui si parla male di voi rimangano svergognati quelli che malignano sulla vostra buona condotta in Cristo. È meglio infatti, se così vuole Dio, soffrire operando il bene che facendo il male.

**RESPONSORIO****Fil 2, 2. 3. 4; 1 Ts 5, 14-15**

**R.** Abbiate in voi la carità di Cristo, con umiltà considerate gli altri superiori a voi stessi, \* non cercate il vostro interesse, ma quello dei fratelli (**T. P.** alleluia).

**V.** Sostenete i deboli, siate pazienti con tutti, cercate sempre il bene tra voi e con gli altri;

**R.** non cercate il vostro interesse, ma quello dei fratelli (**T. P.** alleluia).

---

**SECONDA LETTURA**

Si prendano i testi più adatti fra quelli riportati sopra nel Comune dei santi (pp. 1903-1906).

Nelle solennità e nelle feste: Te Deum (p. 953).

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Lodi mattutine****INNO**

O Cristo, Verbo del Padre,  
re glorioso fra i santi,  
luce e salvezza del mondo,  
in te crediamo.

Cibo e bevanda di vita,  
balsamo, veste, dimora,  
forza, rifugio, conforto,  
in te speriamo.

Illumina col tuo Spirito  
l'oscura notte del male,  
orienta il nostro cammino  
incontro al Padre. Amen.

**Oppure:**

Nóbiles Christi fámulas disérta  
voce cantémus, decus æmulátas  
féminæ fortis, sacra cui profúdit  
página laudes.

Non eas mundus láqueis revíncit,  
iussa quæ Patris súbent voléntes,  
ut bonum Christi sátagant ubíque  
spárgere odórem.

Edomant corpus, precibúsque mentem  
nútriunt sanctis; peritúra temnunt  
lucra, ut inquírant sibi permanéntis  
præmia vitæ.

Sit Deo soli decus et potéstas,  
laus in excélsis honor ac perénnis,  
qui suis totum móderans gubérnat  
légibus orbem. Amen.

**Per una santa** Lode alla donna forte (p. 1939) o **Fortem viríli péctore** (p. 1940) **oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.**

**1 ant.** A te si stringe l'anima mia,  
mi sostiene con forza la tua destra  
(T. P. alleluia).

Salmi e cantico della dom., I sett. (p. 994).

**2 ant.** La mano del Signore è la tua forza:  
sarai benedetta in eterno (T. P. alleluia).

**3 ant.** Esulto di gioia per la tua grazia, o Signore  
(T. P. alleluia).

#### LETTURA BREVE

Rm 12, 1-2

Vi esorto, fratelli, per la misericordia di Dio, ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi alla mentalità di questo secolo, ma trasformatevi rinnovando la vostra mente, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

#### RESPONSORIO BREVE

In Quaresima.

**R.** Dio la sostiene \* con la luce del suo volto.

Dio la sostiene con la luce del suo volto.

**V.** Non potrà vacillare: Dio è con lei  
con la luce del suo volto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Dio la sostiene con la luce del suo volto.

Nel Tempo di Pasqua.

**R.** Dio la sostiene con la luce del suo volto. \* Alleluia, alleluia.

Dio la sostiene con la luce del suo volto. Alleluia, alleluia.

**V.** Non potrà vacillare: Dio è con lei.  
Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Dio la sostiene con la luce del suo volto. Alleluia, alleluia.

**Ant. al Ben.**

Il regno dei cieli è simile a un mercante  
in cerca di perle preziose;  
trovata una perla di grande valore,  
vende tutti i suoi averi  
e la compra (T. P. alleluia).

**Per una religiosa:**

Chiunque fa la volontà del Padre mio,  
è per me fratello, sorella e madre, dice il Signore  
(T. P. alleluia).

**Oppure:**

Mio bene è il Signore,  
generoso con chi spera in lui (T. P. alleluia).

**Per una santa della carità:**

Da questo sapranno che siete miei discepoli,  
se avrete amore gli uni per gli altri (T. P. alleluia).

**Per un'educatrice:**

Solo chi ama,  
ammaestra e guida i suoi discepoli  
come il buon pastore (T. P. alleluia).

**INVOCAZIONI**

Glorifichiamo il nostro Salvatore con tutti i santi e le  
sante del cielo, e supplichiamolo:

*Vieni, Signore Gesù.*

Signore Gesù, che hai perdonato molto alla donna  
peccatrice perché aveva molto amato,

— perdona i nostri debiti.

Signore Gesù, che nei tuoi viaggi apostolici fosti se-  
guito dalle sante donne e aiutato dal loro umile  
servizio,

— concedi a noi di seguire la via della carità.

Signore Gesù, ascoltato come maestro da Maria e servito da Marta,

— rendici attenti alla tua parola e generosi nella carità.

Signore Gesù, che chiami fratello, sorella e madre quanti compiono la tua volontà,

— fa' che aderiamo sempre ai tuoi desideri nelle parole e nelle opere.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Orazione propria, mancando la quale si dice:

O Dio, che oggi ci allieti con la festa di santa **N.**, fa' che il ricordo della sua testimonianza evangelica segni un rinnovamento nella nostra vita. Per il nostro Signore.

Oppure:

Donaci, o Padre, lo Spirito di sapienza e di amore, che ha fatto risplendere come lampada nella Chiesa la tua umile ancella santa **N.**, e fa' che ti serviamo con lo stesso impegno di fede e di opere, per essere degni del tuo amore. Per il nostro Signore.

Per più sante:

Ci ottenga il tuo aiuto, Signore, l'intercessione delle sante **N.** e **N.**, e il loro esempio ci stimoli a una vita nuova nella luce del vangelo. Per il nostro Signore.

Per una religiosa:

O Dio, che hai dato a santa **N.** la grazia di seguire sino in fondo Cristo povero e umile, concedi anche a noi di vivere fedelmente la nostra vocazione, per giungere alla perfetta carità che ci hai proposto nel tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Per una santa della carità:**

O Dio, che nell'amore verso di te e verso i fratelli hai compendiato i tuoi comandamenti, fa' che ad imitazione di santa **N.** dedichiamo la nostra vita a servizio del prossimo, per essere da te benedetti nel regno dei cieli. Per il nostro Signore.

**Per un'educatrice:**

O Dio, che hai suscitato nella tua Chiesa santa **N.** perché, con la parola e con l'esempio, indicasse ai giovani la via della salvezza, concedi anche a noi di seguire Cristo maestro e signore, per giungere con i nostri fratelli nella gloria del tuo regno. Per il nostro Signore.

**Ora media**

Nella salmodia complementare in luogo del salmo 121 si può dire il 128 (p. 1368) e in luogo del 126 il 130 (p. 1242).

**Terza**

**Ant.** Sopra i miei figli e le mie figlie  
effonderò il mio Spirito (**T. P.** alleluia).

**LETTURA BREVE****Gal 6, 7b-8**

Ciascuno raccoglierà quello che avrà seminato. Chi semina nella sua carne, dalla carne raccoglierà corruzione; chi semina nello Spirito, dallo Spirito raccoglierà vita eterna.

**V.** Beato chi è integro nella sua via (**T. P.** alleluia),  
**R.** chi cammina nella legge del Signore (**T. P.** alleluia).

**Sesta**

**Ant.** Il mio cuore e la mia carne  
esultano nel Dio vivente (**T. P.** alleluia).

LETTURA BREVE

1 Cor 9, 26-27

Io corro, ma non come chi è senza mèta; faccio il pugilato, ma non come chi batte l'aria, anzi tratto duramente il mio corpo e lo trascino in schiavitù perché non succeda che, dopo avere predicato agli altri, venga io stesso squalificato.

℣. Ho trovato il mio grande amore (T. P. alleluia):

℞. lo stringo a me, e non lo lascio andare  
(T. P. alleluia).

**Nona**

Ant. Sono tutta del Signore;  
egli è tutto per me (T. P. alleluia).

LETTURA BREVE

Fil 4, 8. 9

Fratelli, tutto quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, quello che è virtù e merita lode, tutto questo sia oggetto dei vostri pensieri. E il Dio della pace sarà con voi!

℣. Voglio cantare inni a te, Signore (T. P. alleluia):

℞. agirò con saggezza nella via dell'innocenza  
(T. P. alleluia).

Orazione come alle Lodi mattutine.

**Secondi Vespri**

INNO

Lode alla donna forte:  
lo splendore dei cieli  
rivela il suo valore.

Arse di santo amore,  
quando in preghiere ed opere  
serviva i suoi fratelli.

Il Pane e la Parola  
sostennero i suoi passi  
verso la mèta eterna.

O Cristo, nostra forza,  
benedici il tuo popolo  
nel nome dei tuoi santi.

A te, Gesù, sia gloria,  
al Padre ed allo Spirito  
nei secoli dei secoli. Amen.

Oppure:

Per più sante Nóbiles Christi fámulas disérta (p. 1934);  
per una santa:

Fortem viríli péctore  
laudémus omnes féminam,  
quæ sanctitátis glória  
ubíque fulget ínclita.

Hæc sancto amóre sáucia,  
huius cadúca sæculi  
dum calcat, ad cæléstia  
iter perégit árduum.

Carnem domans ieiúniis,  
dulcíque mentem pábulo  
oratiónis nútriens,  
cæli potítur gáudiis.

Rex Christe, virtus fórtium,  
qui magna solus éfficis,  
huius precátu, quæsumus,  
audi benígnus súplices.

Iesu, tibi sit glória,  
qui nos beátæ sérvulæ  
speráre das suffrágia  
et sempitérna præmia. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.



**1 ant.** La tua salvezza, Signore,  
è tutta la mia gioia (T. P. alleluia).

**SALMO 121**

Quale gioia, quando mi dissero: \*  
«Andremo alla casa del Signore».

E ora i nostri piedi si fermano \*  
alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita \*  
come città salda e compatta.

Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore, †  
secondo la legge di Israele, \*  
per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i seggi del giudizio, \*  
i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per Gerusalemme: \*  
sia pace a coloro che ti amano,  
sia pace sulle tue mura, \*  
sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici \*  
io dirò: «Su di te sia pace!».  
Per la casa del Signore nostro Dio, \*  
chiederò per te il bene.

**1 ant.** La tua salvezza, Signore,  
è tutta la mia gioia (T. P. alleluia).

**2 ant.** Salde come la roccia,  
le parole di Dio nel suo cuore (T. P. alleluia).

**SALMO 126**

Se il Signore non costruisce la casa, \*  
invano vi faticano i costruttori.

Se la città non è custodita dal Signore \*  
invano veglia il custode.

Invano vi alzate di buon mattino, †  
 tardi andate a riposare  
 e mangiate pane di sudore: \*  
 il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.

Ecco, dono del Signore sono i figli, \*  
 è sua grazia il frutto del grembo.  
 Come frecce in mano a un eroe \*  
 sono i figli della giovinezza.

Beato l'uomo \*  
 che piena ne ha la farètra:  
 non resterà confuso quando verrà alla porta \*  
 a trattare con i propri nemici.

**2 ant.** Salde come la roccia,  
 le parole di Dio nel suo cuore (T. P. alleluia).

**3 ant.** La mano del Signore è la tua forza:  
 sarai benedetta in eterno (T. P. alleluia).

**CANTICO** Cfr. Ef 1, 3-10

Benedetto sia Dio,  
 Padre del Signore nostro Gesù Cristo, \*  
 che ci ha benedetti  
 con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti \*  
 prima della creazione del mondo,  
 per trovarci, al suo cospetto, \*  
 santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati \*  
 a essere suoi figli adottivi  
 per opera di Gesù Cristo, \*  
 secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria  
 della sua grazia, \*  
 che ci ha dato  
 nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione  
 mediante il suo sangue, \*  
 la remissione dei peccati  
 secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi  
 con ogni sapienza e intelligenza, \*  
 poiché egli ci ha fatto conoscere  
 il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo  
 tutte le cose, \*  
 quelle del cielo  
 come quelle della terra.

Nella sua benevolenza  
 lo aveva in lui prestabilito \*  
 per realizzarlo  
 nella pienezza dei tempi.

**3 ant.** La mano del Signore è la tua forza:  
 sarai benedetta in eterno (T. P. alleluia).

LETTURA BREVE

Rm 8, 28-30

Noi sappiamo che tutto concorre al bene di coloro che amano Dio, che sono stati chiamati secondo il suo disegno. Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto li ha anche predestinati ad essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinati li ha anche chiamati; quelli che ha chiamati li ha anche giustificati; quelli che ha giustificati li ha anche glorificati.

RESPONSORIO BREVE

In Quaresima.

**R.** Il Signore ti ha scelta \* e ti ha prediletta.

Il Signore ti ha scelta e ti ha prediletta.

**V.** Nella sua tenda ti ha fatto abitare  
 e ti ha prediletta.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Il Signore ti ha scelta e ti ha prediletta.

### Nel Tempo di Pasqua.

**R.** Il Signore ti ha scelta e ti ha prediletta. \* Alleluia, alleluia.

Il Signore ti ha scelta e ti ha prediletta. Alleluia, alleluia.

**V.** Nella sua tenda ti ha fatto abitare.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Il Signore ti ha scelta e ti ha prediletta. Alleluia, alleluia.

### Ant. al Magn.

Esulta e si allarga il mio cuore  
nella gioia della mia salvezza (T. P. alleluia).

### Per una religiosa:

Avete abbandonato ogni cosa per seguirmi:  
avrete cento volte tanto, e la vita eterna  
(T. P. alleluia).

### Oppure:

Dove i fratelli si riuniscono a lodare il Signore,  
scende come rugiada la sua benedizione  
(T. P. alleluia).

### Per una santa della carità:

Quello che avrete fatto  
al più piccolo dei miei fratelli,  
l'avete fatto a me.  
Venite, benedetti dal Padre mio,  
ricevete il regno  
preparato per voi dall'inizio del mondo  
(T. P. alleluia).

**Per un'educatrice:**

Lasciate che i piccoli vengano a me;  
a loro appartiene il regno di Dio (T. P. alleluia).

**INTERCESSIONI**

Con la preziosa intercessione di tutti i santi e di tutte  
le sante del cielo preghiamo il Signore:

*Ricordati della tua Chiesa, Signore.*

Per le sante martiri, che con cristiana fermezza hanno  
vinto la morte,

— dona alla tua Chiesa in mezzo alle sofferenze e alle  
prove la forza dello Spirito.

Per le spose, che si santificarono con la grazia del  
sacramento nuziale,

— dona alla tua Chiesa la fecondità apostolica.

Per le vedove, che hanno illuminato la loro solitudi-  
ne con la preghiera e le opere di carità,

— concedi alla tua Chiesa di testimoniare al mondo  
la forza misteriosa della carità e della preghiera.

Per le madri sante, che generarono ed educarono i  
loro figli all'impegno civile e alla testimonianza  
del tuo regno,

— dona alla tua Chiesa di generare tutti gli uomini  
alla verità e alla grazia.

Per tutte le sante donne, che hanno meritato di con-  
templare la luce del tuo volto,

— concedi ai nostri fratelli defunti l'eterna gioia del  
paradiso.

Padre nostro.

**ORAZIONE**

**Orazione propria, mancando la quale si dice:**

O Dio, che oggi ci allieti con la festa di santa N.,  
fa' che il ricordo della sua testimonianza evangelica  
segna un rinnovamento nella nostra vita. Per il no-  
stro Signore.

**Oppure:**

Donaci, o Padre, lo Spirito di sapienza e di amore, che ha fatto risplendere come lampada nella Chiesa la tua umile ancella santa **N.**, e fa' che ti serviamo con lo stesso impegno di fede e di opere, per essere degni del tuo amore. Per il nostro Signore.

**Per più sante:**

Ci ottenga il tuo aiuto, Signore, l'intercessione delle sante **N.** e **N.**, e il loro esempio ci stimoli a una vita nuova nella luce del vangelo. Per il nostro Signore.

**Per una religiosa:**

O Dio, che hai dato a santa **N.** la grazia di seguire sino in fondo Cristo povero e umile, concedi anche a noi di vivere fedelmente la nostra vocazione, per giungere alla perfetta carità che ci hai proposto nel tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Per una santa della carità:**

O Dio, che nell'amore verso di te e verso i fratelli hai compendiato i tuoi comandamenti, fa' che ad imitazione di santa **N.** dedichiamo la nostra vita a servizio del prossimo, per essere da te benedetti nel regno dei cieli. Per il nostro Signore.

**Per un'educatrice:**

O Dio, che hai suscitato nella tua Chiesa santa **N.** perché, con la parola e con l'esempio, indicasse ai giovani la via della salvezza, concedi anche a noi di seguire Cristo maestro e signore, per giungere con i nostri fratelli nella gloria del tuo regno. Per il nostro Signore.

## SANTI RELIGIOSI

Dal Comune dei santi (p. 1887), oppure, rispettivamente, delle sante (p. 1921) eccetto le letture lunghe e i relativi responsori come segue:

## Ufficio delle letture

## PRIMA LETTURA

Dalla lettera agli Efesini di san Paolo,  
apostolo

4, 1-24

*A ciascuno è stata data la sua grazia,  
per edificare il corpo di Cristo*

Fratelli, vi esorto io, il prigioniero del Signore, a comportarvi in maniera degna della vocazione che avete ricevuto, con ogni umiltà, mansuetudine e pazienza, sopportandovi a vicenda con amore, cercando di conservare l'unità dello Spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo, un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, agisce per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo. Per questo sta scritto:

«Ascendendo in cielo ha portato con sé prigionieri, ha distribuito doni agli uomini» (Sal 67, 19).

Ma che significa la parola «ascese», se non che prima era disceso quaggiù sulla terra? Colui che discese è lo stesso che anche ascese al di sopra di tutti i cieli, per riempire tutte le cose.

È lui che ha stabilito alcuni come apostoli, altri come profeti, altri come evangelisti, altri come pastori e maestri, per rendere idonei i fratelli a compiere il ministero, al fine di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e

della conoscenza del Figlio di Dio, allo stato di uomo perfetto, nella misura che conviene alla piena maturità di Cristo. Questo affinché non siamo più come fanciulli sballottati dalle onde e portati qua e là da qualsiasi vento di dottrina, secondo l'inganno degli uomini, con quella loro astuzia che tende a trarre nell'errore. Al contrario, vivendo secondo la verità nella carità, cerchiamo di crescere in ogni cosa verso di lui, che è il capo, Cristo, dal quale tutto il corpo, ben compaginato e connesso, mediante la collaborazione di ogni giuntura, secondo l'energia propria di ogni membro, riceve forza per crescere in modo da edificare se stesso nella carità.

Vi dico dunque e vi scongiuro nel Signore: non comportatevi più come i pagani nella vanità della loro mente, accecati nei loro pensieri, estranei alla vita di Dio a causa dell'ignoranza che è in loro, e per la durezza del loro cuore. Diventati così insensibili, si sono abbandonati alla dissolutezza, commettendo ogni sorta di impurità con avidità insaziabile.

Ma voi non così avete imparato a conoscere Cristo, se proprio gli avete dato ascolto e in lui siete stati istruiti, secondo la verità che è in Gesù, per la quale dovete deporre l'uomo vecchio con la condotta di prima, l'uomo che si corrompe dietro le passioni ingannatrici. Dovete rinnovarvi nello spirito della vostra mente e rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella santità vera.

#### RESPONSORIO

Mt 19, 29. 27

**R.** Chi avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto. \* Cento volte tanto e, in eredità, la vita eterna (T. P. alleluia).

**V.** Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito; che cosa ne otterremo?

**R.** Cento volte tanto e, in eredità, la vita eterna (T. P. alleluia).



Oppure per una monaca:

Cfr. Lc 10, 42. 39

**R.** Una cosa sola è necessaria: \* santa **N.** si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta (**T. P.** alleluia).

**V.** Seduta ai piedi di Gesù, ascoltava la sua parola:

**R.** santa **N.** si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta (**T. P.** alleluia).

## SECONDA LETTURA

Dalle «Omellerie sui vangeli» di san Gregorio Magno, papa

(Lib. 2, 36. 11-13; PL 76, 1272-1274)

### *Nel mondo, ma non del mondo*

Vi vorrei esortare a lasciar tutto, ma non oso. Se dunque non potete lasciare tutte le cose del mondo, usate le cose di questo mondo in modo da non essere trattenuti nel mondo; in modo da possedere le cose terrene, non da esserne posseduti; in modo che quello che possedete rimanga sotto il dominio del vostro spirito e non diventi esso stesso schiavo delle sue cose, e non si faccia avvincere dall'amore delle realtà terrestri.

Dunque i beni temporali siano in nostro uso, i beni eterni siano nel nostro desiderio; i beni temporali servano per il viaggio, quelli eterni siano bramati per il giorno dell'arrivo. Tutto quello che si fa in questo mondo sia considerato come marginale. Gli occhi dello spirito siano rivolti in avanti, mentre fissano con tutto interesse le cose che raggiungeremo.

Siano estirpati fin dalle radici i vizi, non solo dalle nostre azioni ma anche dai pensieri del cuore. Non ci trattengano dalla cena del Signore né i piaceri della carne, né le brame della cupidigia, né la fiamma dell'ambizione. Le stesse cose oneste che trattiamo nel mondo, tocchiamole appena, quasi di sfuggita, perché le cose terrene che ci attirano ser-

vano al nostro corpo in modo da non ostacolare assolutamente il cuore.

Non osiamo perciò, fratelli, dirvi di lasciare tutto; tuttavia, se volete, anche ritenendole tutte, le lascerete se tratterete le cose temporali in modo da tendere con tutta l'anima alle eterne. Usa infatti del mondo, ma è come se non ne usasse, colui che indirizza al servizio della sua vita anche le cose necessarie e tuttavia non permette che esse dominino il suo spirito, in modo che siano sottomesse al suo servizio e mai infrangano l'ardore dell'anima rivolta al cielo. Tutti coloro che si comportano così, hanno a disposizione ogni cosa terrena non per la cupidigia, ma per l'uso. Non vi sia niente dunque che freni il desiderio del vostro spirito, nessun diletto di nessuna cosa vi tenga avvinti a questo mondo.

Se si ama il bene, la mente trovi gioia nei beni più alti, quelli celesti. Se si teme il male, si abbiano davanti allo spirito i mali eterni, perché mentre il cuore vede che là si trova ciò che più si deve amare e più si deve temere, non si attacchi assolutamente a quanto si trova di qui.

Per far questo abbiamo come nostro aiuto il mediatore di Dio e degli uomini, per mezzo del quale otterremo prontamente ogni cosa, se ardiamo di vero amore per lui, che con il Padre e lo Spirito Santo vive e regna Dio per tutti i secoli dei secoli. Amen.

#### RESPONSORIO

1 Cor 7, 29. 30. 31; 2, 12

**R.** Il tempo è breve: ormai quelli che godono vivano come se non godessero; quelli che usano del mondo, come se non ne usassero: \* l'apparenza di questo mondo passa (T. P. alleluia).

**V.** Ora, noi non abbiamo ricevuto lo spirito del mondo:

**R.** l'apparenza di questo mondo passa (T. P. alleluia).

**Nelle solennità e nelle feste:** Te Deum (p. 953).

**ORAZIONE****Orazione propria, mancando la quale si dice:**

O Dio, che hai dato a san **N.** la grazia di seguire sino in fondo Cristo povero e umile, concedi anche a noi di vivere fedelmente la nostra vocazione, per giungere alla perfetta carità che ci hai proposto nel tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Oppure:**

O Dio, che hai chiamato san **N.** a cercare con tutte le forze il regno dei cieli nella via della perfetta carità, concedi anche a noi, che confidiamo nella sua intercessione, di progredire in cristiana letizia nel cammino del tuo amore. Per il nostro Signore.

**Per un abate:**

O Dio, che nel santo abate **N.** hai offerto alla tua Chiesa un modello di perfezione evangelica, concedi a noi, nelle mutevoli situazioni della vita, di aderire con tutte le forze al regno dei cieli. Per il nostro Signore.

**Per una religiosa:**

O Dio, che hai dato a santa **N.** la grazia di seguire sino in fondo Cristo povero e umile, concedi anche a noi di vivere fedelmente la nostra vocazione, per giungere alla perfetta carità che ci hai proposto nel tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

## SANTI DELLA CARITÀ

Dal Comune dei santi (p. 1887), oppure, rispettivamente, delle sante (p. 1921), eccetto le letture lunghe e i relativi responsori come segue:

**Ufficio delle letture**

## PRIMA LETTURA

Dalla prima lettera di san Giovanni,  
apostolo

4, 7-21

*Amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio*

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. In questo si è manifestato l'amore di Dio per noi: Dio ha mandato il suo unigenito Figlio nel mondo, perché noi avessimo la vita per lui. In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Carissimi, se Dio ci ha amato, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. Da questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha fatto dono del suo Spirito. E noi stessi abbiamo veduto e attestiamo che il Padre ha mandato il suo Figlio come salvatore del mondo. Chiunque riconosce che Gesù è il Figlio di Dio, Dio dimora in lui ed egli in Dio. Noi abbiamo riconosciuto e creduto all'amore che Dio ha per noi. Dio è amore; chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui.

Per questo l'amore ha raggiunto in noi la sua perfezione, perché abbiamo fiducia nel giorno del giudizio; perché come è lui, così siamo anche noi, in questo mondo. Nell'amore non c'è timore, al contrario

l'amore perfetto scaccia il timore, perché il timore suppone un castigo e chi teme non è perfetto nell'amore.

Noi amiamo, perché egli ci ha amati per primo. Se uno dicesse: «Io amo Dio», e odiasse il suo fratello, è un mentitore. Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede. Questo è il comandamento che abbiamo da lui: chi ama Dio, ami anche il suo fratello.

**RESPONSORIO****1 Gv 5, 3; Sir 23, 27**

**R.** Questo è amare Dio: osservare il suo comandamento; \* e il suo comandamento non è gravoso (T. P. alleluia).

**℟.** Nulla è più dolce che aderire ai precetti di Dio: **R.** e il suo comandamento non è gravoso (T. P. alleluia).

**SECONDA LETTURA**

Dalle «Omellerie sulla lettera ai Romani» di san Giovanni Crisostomo, vescovo

(Om. 15, 6; PG 60, 547-548)

*Cristo comanda la misericordia*

Dio ha dato suo Figlio, ma tu non dai neppure un pane a chi per te fu consegnato e ucciso.

Il Padre non l'ha risparmiato per te, pur essendo egli veramente suo Figlio; tu invece disprezzi lui che soffre la fame, mentre comperi ciò ch'è suo, e lo fai per te.

Che cosa può essere peggiore di questa malvagità? È stato consegnato per te, ucciso per te, va in giro affamato per te, e tu dai cose che sono sue per ricavarne guadagno, ma questo non è certo un dare.

Non sono forse più insensibili delle pietre costoro che, trascinati da tante cose, rimangono così

diabolicamente disumani? A lui non bastò subire la croce e la morte, ma volle diventare anche povero e pellegrino, errabondo e nudo, essere gettato in carcere e soffrire infermità per attrarre te almeno così.

Se non vuoi ricambiarmi come a uno che ha patito per te, abbi almeno pietà di me per la povertà. Se non vuoi sentire pietà per la povertà, piegati almeno davanti alla malattia e al carcere. Se neppure tutto questo ti porta a sentimenti di umanità, accondiscendi almeno per l'esiguità della richiesta: non ti domando nulla di dispendioso, ma un pane, un tetto, una parola di conforto.

Se poi resti ancora insensibile, diventa migliore almeno per il regno dei cieli, almeno per i premi che ho promesso. O forse non tieni alcun conto nemmeno di tutto questo?

Piegati almeno per impulso naturale vedendo un nudo e ricordati della mia nudità sulla croce, che ho sofferto per te. Se non vuoi commuoverti di quella, commuoviti almeno di questa per cui sono povero e nudo nel tuo prossimo.

Fui in carcere allora per te e lo sono ancora per te nel tuo prossimo perché tu, mosso dall'una o dall'altra considerazione, voglia concedermi un po' di compassione. Fui digiuno per te e di nuovo soffro la fame per te. Ho avuto sete mentre pendevo in croce, ora soffro la sete nella persona dei poveri. Potessi attrarti a me per l'uno o l'altro di questi motivi e con questo renderti più pietoso per la tua salvezza!

Perciò, dopo averti circondato di tanti benefici, permettimi di pregarti del contraccambio. Non lo esigo da te trattandoti da mio debitore. Ti voglio invece premiare considerandoti un donatore. E per le poche cose che tu mi darai ti regalerò un regno.

Non dico: «Fa' cessare la mia povertà»: e neppure: «Dammi delle ricchezze», benché io sia pove-

ro per amor tuo, ma domando soltanto un pane, una veste e, nella fame, un po' di conforto.

Se sono stato gettato in carcere non ti obbligo a sciogliermi dalle catene e a farmi evadere, ma una cosa sola ti domando: che tu sappia ch'io sono carcerato per te; questo favore sarà abbastanza per me e per esso ti do il cielo. Benché io ti abbia sciolto da pesantissime catene, per me sarà sufficiente se vorrai visitarmi carcerato.

Potrei certo darti la corona anche senza questo, ma voglio esserti debitore, perché spero il premio con maggior fiducia.

**RESPONSORIO****Mt 25, 35. 40; Pro 19, 17**

**R.** Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero forestiero e mi avete ospitato: \* quello che avete fatto al più piccolo dei miei fratelli, l'avete fatto a me (**T. P.** alleluia).

**V.** Chi fa la carità al povero, fa un prestito al Signore:

**R.** quello che avete fatto al più piccolo dei miei fratelli, l'avete fatto a me (**T. P.** alleluia).

**Nelle solennità e nelle feste:** Te Deum (p. 953).

**ORAZIONE**

**Orazione propria, mancando la quale si dice:**

O Dio, che nell'amore verso di te e verso i fratelli hai compendiato i tuoi comandamenti, fa' che ad imitazione di san **N.** dedichiamo la nostra vita a servizio del prossimo, per essere da te benedetti nel regno dei cieli. Per il nostro Signore.

## SANTI EDUCATORI

Dal Comune dei santi (p. 1887), oppure, rispettivamente, delle sante (p. 1921), eccetto la seconda lettura e il relativo responsorio come segue:

**Ufficio delle letture****SECONDA LETTURA**

Dalle «Omellerie su Matteo» di san Giovanni Crisostomo, vescovo

(Om. 59; PG 57, 579. 584)

*Dobbiamo prenderci cura del bene dei fanciulli*

Quando il Signore dice: «I loro angeli vedono sempre la faccia del Padre mio» (Mt 18, 10), e: Per questo sono venuto, e: Il Padre mio vuole questo, intende stimolare la diligenza di quanti hanno la missione di educare i fanciulli.

Vedi con quale muro di difesa li ha circondati minacciando mali intollerabili a coloro che li fanno cadere, e promettendo grandi beni a coloro che li servono e ne hanno cura? Egli conferma tutto ciò con l'esempio suo e del Padre. Imitiamolo anche noi, ponendoci al servizio dei nostri fratelli, non ricusando di addossarci per loro qualsiasi genere di fatiche, anche le più umili e pesanti. Mai ci scoraggi dall'interessarci a loro il fatto che sono piccoli e di povera condizione. Ci dovesse anche costare molto, dovessimo perfino, per così dire, varcare monti e attraversare precipizi, tutto dovremmo affrontare generosamente per la salvezza dei fratelli. Ed invero Dio ha tanta premura per un'anima, che non ha risparmiato nemmeno il Figlio suo per essa.

Perciò vi scongiuro, quando di buon mattino usciamo di casa, abbiamo come unico scopo e come pensiero dominante di salvare chi è in pericolo.



Nulla infatti è più prezioso di un'anima, poiché qual vantaggio avrà l'uomo se guadagnerà il mondo intero e poi perderà la propria anima? (cfr. Mc 8, 36). In verità l'amore del denaro perverte e sovverte ogni cosa, fa crollare il timor di Dio, occupando le anime come il tiranno una rocca. Perciò noi trascuriamo la salvezza dei figli e la nostra, preoccupandoci solamente di come, una volta arricchiti, potremo lasciare le nostre ricchezze agli altri, e questi ad altri ancora, e questi a loro volta ai posteri, e diventiamo in tal modo, per così dire, trasmettitori di denaro e di beni e non possessori. Ecco la grande stoltezza. Perciò i figli sono tenuti in minor conto degli schiavi. Infatti, se non proprio per amor loro, certo per nostro interesse, i servi li correggiamo; i figli invece non godono di tale attenzione e così sono da noi considerati da meno dei servi.

Ma che dico dei servi? Curiamo i figli meno delle stesse bestie. Siamo più solleciti degli asini e dei cavalli che dei figli. Se qualcuno possiede molto, si dà gran da fare per procurare agli animali lo stalliere migliore, non uno cattivo, ladro, ubriacone e inesperto del suo mestiere; se invece c'è da dare un pedagogo al figlio, lo prendiamo a caso, il primo che capita, senza scegliere, sebbene nessuna arte sia più importante di questa.

Che cosa si può paragonare ad un'arte che si dedica a dirigere le anime e a formare la mente e il carattere di un giovane? Colui che possiede attitudine a questo compito deve dedicarsi con maggiore diligenza che qualsiasi pittore o scultore. Invece noi non ce ne curiamo e miriamo soltanto a una cosa: che impari a parlare. E ce ne occupiamo al solo scopo di accumulare ricchezze. Infatti egli impara la lingua non per essere abile a parlare, ma per far denaro; sicché se si potesse far soldi senza essere capaci di parlare, non cureremmo affatto questa disciplina.

Vedi quanto è grande la tirannia delle ricchezze e come si introduca dappertutto e trascini gli uomini dove vuole, come schiavi legati alla catena?

Ma mi domando quale sarà il profitto delle recriminazioni che vado facendo in questo mio discorso. Forse io aggredisco la tirannide con le parole, ma poi, in pratica, è essa ad ottenere la vittoria e non le mie parole. Non importa. Non voglio cessare lo stesso di farle guerra, pensando che se ottengo qualche frutto con quanto sto dicendo, esso sarà un guadagno e per me e per voi. Se poi, nonostante tutto, vi ostinerete a rimanere nella vostra posizione, saprò almeno che, per quanto mi riguarda, il mio dovere l'ho fatto. Ma Dio liberi voi da questa sventura e conceda a noi di gloriarci di voi, perché venga glorificato colui al quale è gloria e impero nei secoli dei secoli. Amen.

#### RESPONSORIO

Pro 23, 26; 1, 9; 5, 1

**R.** Figlio mio, volgi a me il tuo cuore, e i tuoi occhi seguano le mie indicazioni: \* diventerai un uomo perfetto (T. P. alleluia).

**V.** Fa' attenzione alla mia sapienza, porgi l'orecchio ai miei consigli:

**R.** diventerai un uomo perfetto (T. P. alleluia).

**Nelle solennità e nelle feste:** Te Deum (p. 953).

#### ORAZIONE

**Orazione propria, mancando la quale si dice:**

O Dio, che hai suscitato nella tua Chiesa san **N.** (santa **N.**) perché, con la parola e con l'esempio, indicasse ai giovani la via della salvezza, concedi anche a noi di seguire Cristo maestro e signore, per giungere con i nostri fratelli nella gloria del tuo regno. Per il nostro Signore.

**ANTIFONE**  
**AL BENEDICTUS E AL MAGNIFICAT**

Le antifone al *Magnificat*, indicate sotto per i primi Vespri, si possono dire liberamente anche ai Vespri delle memorie dei santi.

**Comune della dedicazione di una chiesa**

**Primi Vespri**

Rallegratevi con Gerusalemme;  
tutti voi che l'amate, esultate di gioia (T. P. alleluia).

**Lodi mattutine**

«Zaccheo, scendi subito,  
oggi devo fermarmi a casa tua».  
Scese e accolse il Signore con grande gioia.  
«Oggi la salvezza  
è entrata in questa casa» (T. P. alleluia).

**Secondi Vespri**

Santa è la casa del Signore:  
qui si invoca il suo nome,  
qui Dio è presente tra noi (T. P. alleluia).

**Comune della beata Vergine Maria**

**Primi Vespri**

Lo sguardo del Signore si è chinato su di me:  
il Potente mi ha fatto grandi cose (T. P. alleluia).

**Oppure:**

Tutti i secoli mi diranno beata:  
Dio ha guardato la sua umile serva (T. P. alleluia).

**Lodi mattutine**

A causa di Eva si chiuse la porta del cielo;  
si riapre a noi per Maria, madre del Signore  
(T. P. alleluia).

**Secondi Vespri**

Beata, o Maria, che hai creduto:  
in te si compie la parola del Signore (T. P. alleluia).

**Comune degli apostoli****Primi Vespri**

Io vi ho scelto, non voi avete scelto me:  
vi mando a portare un frutto  
che rimanga per sempre (T. P. alleluia).

**Lodi mattutine**

Santa Gerusalemme del cielo,  
tuo fondamento sono i dodici apostoli,  
tua luce è l'Agnello (T. P. alleluia).

**Secondi Vespri**

Nella nuova creazione,  
quando il Figlio dell'uomo verrà nella gloria,  
voi regnerete con lui  
sopra le dodici tribù d'Israele (T. P. alleluia).

**Comune di più martiri****In Quaresima.****Primi Vespri**

Vostro è il regno dei cieli:  
avete sacrificato la vita per Cristo;  
lavati nel sangue dell'Agnello,  
ricevete ora la gloria eterna.

**Lodi mattutine**

Beati voi, perseguitati per la giustizia:  
vostro è il regno dei cieli.

**Secondi Vespri**

Gioia nel cielo per gli amici di Dio:  
hanno seguito le orme di Cristo,  
hanno versato il sangue per suo amore  
con Cristo regneranno senza fine.

Nel Tempo di Pasqua.

**Primi Vespri**

Per i tuoi santi, o Dio,  
una luce eterna e una vita senza fine, alleluia.

**Lodi mattutine**

Rallegratevi, esultate, voi santi:  
grande è la vostra ricompensa nei cieli, alleluia.

**Secondi Vespri**

Gioia per voi, o santi, dall'Agnello di Dio;  
per voi è preparato un regno  
sin dall'inizio del mondo, alleluia.

### **Comune di un martire**

In Quaresima.

**Primi Vespri**

**Per un martire:**

Per il suo Dio (san N.) ha lottato fino alla morte;  
ha superato la prova; la sua forza era Cristo.

**Per una martire:**

In lei (oppure In santa N.) il vigore  
e la forza di Dio:  
la sua luce non si spegne nella notte.

**Lodi mattutine**

Chi odia la sua vita in questo mondo,  
la conserva per la vita eterna.

**Secondi Vespri**

Nel regno dei cieli è la dimora dei santi,  
il loro riposo è l'eternità.

Nel Tempo di Pasqua.

### Primi Vespri

Per i tuoi santi, o Dio,  
una luce eterna e una vita senza fine, alleluia.

### Lodi mattutine

Rallegratevi, esultate, voi santi:  
grande è la vostra ricompensa nei cieli, alleluia.

### Secondi Vespri

Se il seme nella terra non muore, rimane solo;  
se muore, porta molto frutto, alleluia.

## Comune dei pastori

### Primi Vespri

#### Per un papa o un vescovo:

Sacerdote di Dio,  
esempio e pastore del tuo popolo,  
fosti caro al Signore (T. P. alleluia).

#### Per un sacerdote:

Mi sono fatto tutto a tutti,  
perché tutti siano salvi (T. P. alleluia).

### Lodi mattutine

Non siete voi a parlare,  
ma parla in voi lo Spirito del Padre (T. P. alleluia).

### Secondi Vespri

Amministratore fedele e saggio,  
messo dal Signore a capo della sua famiglia,  
hai distribuito il cibo della vita (T. P. alleluia).

### Oppure:

Ti rendo grazie, o Cristo, buon pastore,  
che mi hai guidato alla gloria:  
il gregge che mi hai dato  
sia con me nel tuo regno (T. P. alleluia).

## Comune dei dottori della Chiesa

### Primi Vespri

Chi osserva e insegna i precetti del Signore,  
sarà grande nel regno dei cieli (T. P. alleluia).

### Lodi mattutine

I saggi splenderanno come il firmamento;  
i maestri di sapienza saranno come stelle nel cielo  
(T. P. alleluia).

### Secondi Vespri

Maestro della fede e luce della Chiesa, (san N.),  
hai scrutato con amore il mistero di Dio:  
prega per noi Cristo Signore (T. P. alleluia).

## Comune delle vergini

### Primi Vespri

#### Per una vergine, martire:

Vergine coraggiosa,  
vittima pura offerta in sacrificio,  
hai seguito l'Agnello crocifisso per noi (T. P. alleluia).

#### Per una vergine:

Alla venuta dello Sposo,  
la vergine vigilante  
entra con lui alla festa di nozze (T. P. alleluia).

#### Per più vergini:

Vergini sagge, preparate le lampade:  
viene lo Sposo: andategli incontro (T. P. alleluia).

### Lodi mattutine

#### Per una vergine, martire:

Hai preso la tua croce, (beata N.),  
hai imitato Cristo tuo sposo,  
unita a lui nella verginità e nel martirio  
(T. P. alleluia).

**Per una vergine:**

Hai dato il tuo cuore a Cristo, vergine sapiente:  
ora vivi con lui  
splendente come il sole nell'assemblea dei santi  
(T. P. alleluia).

**Per più vergini:**

Vergini sante,  
benedite il Signore! (T. P. alleluia).

**Secondi Vespri****Per una vergine, martire:**

Un solo sacrificio, una duplice vittoria:  
rimase vergine,  
e conseguì la palma del martirio (T. P. alleluia).

**Per una vergine:**

Vieni, sposa di Cristo,  
ricevi la corona  
che il Signore ti ha preparato (T. P. alleluia).

**Per più vergini:**

Gloria a voi, vergini.  
Questa è la generazione  
che cerca il Signore,  
che cerca il volto del nostro Dio (T. P. alleluia).

**Comune dei santi****Primi Vespri****Per un santo:**

Uomo saggio,  
(san N.)  
ha costruito la sua casa sulla roccia (T. P. alleluia).

**Per più santi:**

Lo sguardo del Signore sull'uomo che lo teme,  
su quelli che sperano nella sua grazia (T. P. alleluia).



### Lodi mattutine

#### Per un santo:

Chi fa la verità, viene alla luce:  
e appariranno le sue opere di figlio di Dio  
(T. P. alleluia).

#### Per più santi:

Beati gli uomini di pace;  
beati i puri di cuore,  
perché vedranno Dio (T. P. alleluia).

### Secondi Vespri

#### Per un santo:

Servo buono e fedele,  
entra nella gioia del tuo Signore (T. P. alleluia).

#### Per più santi:

Fedeli sino alla morte,  
hanno ricevuto da Dio la corona della vita  
(T. P. alleluia).

## Comune delle sante

### Primi Vespri

#### Per una santa:

A te, il frutto delle tue fatiche;  
a te, la lode dalla nostra assemblea (T. P. alleluia).

#### Per più sante:

Vostra gloria è il nome del Signore:  
si ralleghi il cuore di chi cerca Dio (T. P. alleluia).

### Lodi mattutine

Il regno dei cieli è simile a un mercante,  
in cerca di perle preziose;  
trovata una perla di grande valore,  
vende tutti i suoi averi e la compra (T. P. alleluia).

**Secondi Vespri**

Esulta e si allarga il mio cuore  
nella gioia della mia salvezza (T. P. alleluia).

**Santi religiosi****Primi Vespri**

Chi non rinuncia a tutti i suoi beni,  
non può essere mio discepolo, dice il Signore  
(T. P. alleluia).

**Oppure:****Per un religioso:**

Hai ricevuto da Dio benedizione e salvezza,  
tu che hai sempre cercato il Signore (T. P. alleluia).

**Per una religiosa:**

Dio ti ha fatto sua sposa per sempre,  
nella fedeltà e nell'amore (T. P. alleluia).

**Lodi mattutine**

Chiunque fa la volontà del Padre mio,  
è per me fratello, sorella e madre, dice il Signore  
(T. P. alleluia).

**Oppure:**

Mio bene è il Signore,  
generoso con chi spera in lui (T. P. alleluia).

**Secondi Vespri**

Avete abbandonato ogni cosa per seguirmi:  
avrete cento volte tanto, e la vita eterna  
(T. P. alleluia).

**Oppure:**

Dove i fratelli si riuniscono a lodare il Signore,  
scende come rugiada la sua benedizione  
(T. P. alleluia).

## Santi della carità

### Primi Vespri

Chi ama i poveri, sarà beato.  
Chi crede nel Signore, li accoglie nel suo nome  
(T. P. alleluia).

### Lodi mattutine

Da questo sapranno che siete miei discepoli,  
se avrete amore gli uni per gli altri (T. P. alleluia).

### Secondi Vespri

Quello che avrete fatto  
al più piccolo dei miei fratelli,  
l'avete fatto a me.  
Venite, benedetti dal Padre mio,  
ricevete il regno  
preparato per voi dall'inizio del mondo  
(T. P. alleluia).

## Santi educatori

### Primi Vespri

Figlio, ascolta la parola di tuo padre;  
ricorda gli insegnamenti di tua madre:  
tienili stretti sul tuo cuore (T. P. alleluia).

### Lodi mattutine

Solo chi ama,  
ammaestra e guida i suoi discepoli  
come il buon pastore (T. P. alleluia).

### Secondi Vespri

Lasciate che i piccoli vengano a me;  
a loro appartiene il regno di Dio (T. P. alleluia).



## UFFICIO DEI DEFUNTI

Nel Tempo di Pasqua, quando si ritenesse opportuno si può aggiungere l'Alleluia alla fine delle antifone, dei versetti e dei responsori.

Le orazioni vanno mutate nel genere e nel numero, secondo che lo richiedono le circostanze.



## UFFICIO DEI DEFUNTI

---

### INVITATORIO

**Ant.** Venite, adoriamo il Signore:  
per lui tutti vivono.

Salmo invitatorio come nell'Ordinario (p. 950).

---

### Ufficio delle letture

#### INNO

O Cristo, che piangesti  
per la morte di Lazzaro,  
e vivo lo rendesti  
a Marta ed a Maria,  
tu implorasti il perdono  
per i tuoi uccisori,  
e al ladrone pentito  
prommettesti il tuo regno.

Tu che in croce affidasti  
a Giovanni la Madre  
fa' che ella ci assista  
nell'ora della morte.

Concedi, o buon Pastore,  
ai fratelli defunti  
di vedere il tuo volto  
nella gloria dei cieli.

A te sia gloria, o Cristo,  
speranza delle genti,  
al Padre e al Santo Spirito  
nei secoli dei secoli. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

1 ant. Mi hai formato dalla terra,  
mi hai rivestito di carne:  
Dio, mio redentore,  
fammi risorgere nell'ultimo giorno.

SALMO 39, 2-14. 17-18

I (2-9)

Ho sperato: ho sperato nel Signore †  
ed egli su di me si è chinato, \*  
ha dato ascolto al mio grido.

Mi ha tratto dalla fossa della morte, \*  
dal fango della palude;  
i miei piedi ha stabilito sulla roccia, \*  
ha reso sicuri i miei passi.

Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo, \*  
lode al nostro Dio.

Molti vedranno e avranno timore \*  
e confideranno nel Signore.

Beato l'uomo che spera nel Signore, †  
e non si mette dalla parte dei superbi, \*  
né si volge a chi segue la menzogna.

Quanti prodigi hai fatto, Signore Dio mio, †  
quali disegni in nostro favore! \*  
Nessuno a te si può paragonare.

Se li voglio annunziare e proclamare \*  
sono troppi per essere contati.

Sacrificio e offerta non gradisci, \*  
gli orecchi mi hai aperto.

Non hai chiesto olocausto e vittima per la colpa. \*  
Allora ho detto: «Ecco, io vengo.



Sul rotolo del libro, di me è scritto \*  
di compiere il tuo volere.

Mio Dio, questo io desidero, \*  
la tua legge è nel profondo del mio cuore».

**II** Gloria al Padre **si dice alla fine di tutti i salmi e cantici.**

**1 ant.** Mi hai formato dalla terra,  
mi hai rivestito di carne:  
Dio, mio redentore,  
fammi risorgere nell'ultimo giorno.

**2 ant.** Dio, vieni a liberarmi;  
Signore, vieni presto in mio aiuto.

**II (10-14. 17-18)**

Ho annunziato la tua giustizia  
nella grande assemblea; \*  
vedi, non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai.

Non ho nascosto la tua giustizia in fondo al cuore, \*  
la tua fedeltà e la tua salvezza ho proclamato.

Non ho nascosto la tua grazia \*  
e la tua fedeltà alla grande assemblea.

Non rifiutarmi, Signore, la tua misericordia, \*  
la tua fedeltà e la tua grazia  
mi proteggano sempre,

poiché mi circondano mali senza numero, †  
le mie colpe mi opprimono \*  
e non posso più vedere.

Sono più dei capelli del mio capo, \*  
il mio cuore viene meno.

Dégnati, Signore, di liberarmi; \*  
accorri, Signore, in mio aiuto.

Esultino e gioiscano in te quanti ti cercano, †  
dicano sempre: «Il Signore è grande» \*  
quelli che bramano la tua salvezza.

Io sono povero e infelice; \*  
 di me ha cura il Signore.  
 Tu, mio aiuto e mia liberazione, \*  
 mio Dio, non tardare.

**2 ant.** Dio, vieni a liberarmi;  
 Signore, vieni presto in mio aiuto.

**3 ant.** L'anima mia ha sete del Dio vivente:  
 quando vedrò il suo volto?

### SALMO 41

Come la cerva anela ai corsi d'acqua, \*  
 così l'anima mia anela a te, o Dio.  
 L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente: \*  
 quando verrò e vedrò il volto di Dio?

Le lacrime sono mio pane giorno e notte, \*  
 mentre mi dicono sempre: «Dov'è il tuo Dio?».

Questo io ricordo, e il mio cuore si strugge: †  
 attraverso la folla avanzavo tra i primi \*  
 fino alla casa di Dio,

in mezzo ai canti di gioia \*  
 di una moltitudine in festa.

Perché ti rattristi, anima mia, \*  
 perché su di me gemi?  
 Spera in Dio: ancora potrà lodarlo, \*  
 lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

In me si abbatte l'anima mia; †  
 perciò di te mi ricordo \*  
 dal paese del Giordano e dell'Ermon,  
 dal monte Mizar.

Un abisso chiama l'abisso  
 al fragore delle tue cascate; \*  
 tutti i tuoi flutti e le tue onde  
 sopra di me sono passati.

Di giorno il Signore mi dona la sua grazia, †  
 di notte per lui innalzo il mio canto: \*  
 la mia preghiera al Dio vivente.

Dirò a Dio, mia difesa: †  
 «Perché mi hai dimenticato? \*  
 Perché triste me ne vado, oppresso dal nemico?».

Per l'insulto dei miei avversari  
 sono infrante le mie ossa; \*  
 essi dicono a me tutto il giorno:  
 «Dov'è il tuo Dio?».

Perché ti rattristi, anima mia, \*  
 perché su di me gemi?  
 Spera in Dio: ancora potrò lodarlo, \*  
 lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

**3 ant.** L'anima mia ha sete del Dio vivente:  
 quando vedrò il suo volto?

**V.** Grande è la tua misericordia, Signore:

**R.** secondo la tua parola fammi vivere.

### PRIMA LETTURA

Dalla prima lettera ai Corinzi di san Paolo,  
 apostolo

15, 12-34

#### *Cristo risorto è la speranza dei credenti*

Fratelli, se si predica che Cristo è risuscitato dai morti, come possono dire alcuni tra voi che non esiste risurrezione dei morti? Se non esiste risurrezione dai morti, neanche Cristo è risuscitato! Ma se Cristo non è risuscitato, allora è vana la nostra predicazione ed è vana anche la vostra fede. Noi, poi, risultiamo falsi testimoni di Dio, perché contro Dio abbiamo testimoniato che egli ha risuscitato Cristo, mentre non lo ha risuscitato, se è vero che i morti non risorgono. Se infatti i morti non risorgono, neanche Cristo è risorto; ma se Cristo non è

risorto, è vana la vostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati. E anche quelli che sono morti in Cristo sono perduti. Se poi noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto in questa vita, siamo da compiangere più di tutti gli uomini.

Ora, invece, Cristo è risuscitato dai morti, primizia di coloro che sono morti. Poiché se a causa di un uomo venne la morte, a causa di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti; e come tutti muoiono in Adamo, così tutti riceveranno la vita in Cristo. Ciascuno però nel suo ordine: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo; poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo aver ridotto al nulla ogni principato e ogni potestà e potenza. Bisogna infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico ad essere annientato sarà la morte, perché ogni cosa ha posto sotto i suoi piedi (Sal 8, 7). Però quando dice che ogni cosa è stata sottoposta, è chiaro che si deve eccettuare colui che gli ha sottomesso ogni cosa. E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anche lui, il Figlio, sarà sottomesso a colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti.

Altrimenti, che cosa farebbero quelli che vengono battezzati per i morti? Se davvero i morti non risorgono, perché si fanno battezzare per loro? E perché noi ci esponiamo al pericolo continuamente? Ogni giorno io affronto la morte, come è vero che voi siete il mio vanto, fratelli, in Cristo Gesù nostro Signore! Se soltanto per ragioni umane io avessi combattuto a Efeso contro le belve, a che mi gioverebbe? Se i morti non risorgono, mangiamo e beviamo, perché domani moriremo (At 19, 23). Non lasciatevi ingannare: «Le cattive compagnie corrompono i buoni costumi». Ritornate in voi, come conviene, e non peccate! Alcuni infatti dimostrano di non conoscere Dio; ve lo dico a vostra vergogna.

RESPONSORIO      1 Cor 15, 25-26; cfr. Ap 20, 13. 14

**R.** Cristo deve regnare finché tutti i suoi nemici siano vinti; \* e per ultima sarà distrutta la morte.

**V.** La morte e gli inferi restituiranno i loro morti, poi saranno gettati nel mare di fuoco:

**R.** e per ultima sarà distrutta la morte.

Oppure:

Dalla prima lettera ai Corinzi di san Paolo,  
apostolo 15, 35-57

### *La risurrezione dei morti e la venuta del Signore*

Fratelli, qualcuno dirà: «Come risuscitano i morti? Con quale corpo verranno?». Stolto! Ciò che tu semini non prende vita, se prima non muore; e quello che semini non è il corpo che nascerà, ma un semplice chicco, di grano per esempio o di altro genere. E Dio gli dà un corpo come ha stabilito, e a ciascun seme il proprio corpo. Non ogni carne è la medesima carne; altra è la carne di uomini e altra quella di animali; altra quella di uccelli e altra quella di pesci. Vi sono corpi celesti e corpi terrestri, ma altro è lo splendore dei corpi celesti, e altro quello dei corpi terrestri. Altro è lo splendore del sole, altro lo splendore della luna e altro lo splendore delle stelle: ogni stella infatti differisce da un'altra nello splendore. Così anche la risurrezione dei morti: si semina corruttibile e risorge incorruttibile; si semina ignobile e risorge glorioso, si semina debole e risorge pieno di forza; si semina un corpo animale, risorge un corpo spirituale.

Se c'è un corpo animale, vi è anche un corpo spirituale, poiché sta scritto che il primo uomo, Adamo, divenne un essere vivente (Gn 2, 7), ma

l'ultimo Adamo divenne spirito datore di vita. Non vi fu prima il corpo spirituale, ma quello animale, e poi lo spirituale. Il primo uomo tratto dalla terra è di terra, il secondo uomo viene dal cielo. Quale è l'uomo fatto di terra, così sono quelli di terra; ma quale il celeste, così anche i celesti. E come abbiamo portato l'immagine dell'uomo di terra, così porteremo l'immagine dell'uomo celeste. Questo vi dico, o fratelli: la carne e il sangue non possono ereditare il regno di Dio, né ciò che è corruttibile può ereditare l'incorruttibilità.

Ecco, io vi annunzio un mistero: non tutti, certo, moriremo, ma tutti saremo trasformati, in un istante, in un batter d'occhio, al suono dell'ultima tromba; suonerà infatti la tromba e i morti risorgeranno incorrotti e noi saremo trasformati. È necessario infatti che questo corpo corruttibile si vesta di incorruttibilità e questo corpo mortale si vesta di immortalità. Quando poi questo corpo corruttibile si sarà vestito d'incorruttibilità e questo corpo mortale d'immortalità, si compirà la parola della Scrittura: La morte è stata ingoiata per la vittoria.

Dov'è, o morte, la tua vittoria?

Dov'è, o morte, il tuo pungiglione? (Is 25, 8; Os 13,14). Il pungiglione della morte è il peccato e la forza del peccato è la legge. Siano rese grazie a Dio che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo!

### RESPONSORIO

Cfr. Gb 19, 25. 26. 27

**R.** Io credo: il mio redentore vive, e alla fine dei tempi risorgerò dalla polvere, \* nella mia carne vedrò Dio mio salvatore.

**V.** Io, proprio io, lo vedrò, e i miei occhi lo contempleranno:

**R.** nella mia carne vedrò Dio mio salvatore.

Oppure:

Dalla seconda lettera ai Corinzi di san Paolo,  
apostolo 4, 16 – 5, 10

*Dopo la morte riceveremo da Dio  
una dimora eterna, nei cieli*

Fratelli, non ci scoraggiamo, ma se anche il nostro uomo esteriore si va disfacendo, quello interiore si rinnova di giorno in giorno. Infatti il momentaneo, leggero peso della nostra tribolazione, ci procura una quantità smisurata ed eterna di gloria, perché noi non fissiamo lo sguardo sulle cose visibili, ma su quelle invisibili. Le cose visibili sono d'un momento, quelle invisibili sono eterne.

Sappiamo infatti che quando verrà disfatto questo corpo, nostra abitazione sulla terra, riceveremo un'abitazione da Dio, una dimora eterna, non costruita da mani di uomo, nei cieli. Perciò sospiriamo in questo nostro stato, desiderosi di rivestirci del nostro corpo celeste: a condizione però di esser trovati già vestiti, non nudi. In realtà quanti siamo in questo corpo, sospiriamo come sotto un peso, non volendo venire spogliati ma sopravvestiti, perché ciò che è mortale venga assorbito dalla vita. È Dio che ci ha fatti per questo e ci ha dato la caparra dello Spirito.

Così, dunque, siamo sempre pieni di fiducia e sapendo che finché abitiamo nel corpo siamo in esilio lontano dal Signore, camminiamo nella fede e non ancora in visione. Siamo pieni di fiducia e preferiamo andare in esilio dal corpo ed abitare presso il Signore. Perciò ci sforziamo, sia dimorando nel corpo sia esulando da esso, di essere a lui graditi. Tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo, ciascuno per ricevere la ricompensa delle opere compiute finché era nel corpo, sia in bene che in male.

## RESPONSORIO

Cfr. Sal 50, 4

**R.** Non giudicarmi, o Dio, secondo le mie azioni: davanti a te nulla ho fatto di bene. Supplico la tua maestà: \* nel tuo amore cancella ogni mio peccato.

**V.** Lavami da tutte le mie colpe, mondami dalla mia ingiustizia,

**R.** nel tuo amore cancella ogni mio peccato.

## SECONDA LETTURA

Dai «Discorsi» di sant'Anastasio, vescovo di Antiochia

(Disc. 5 sulla risurrezione di Cristo, 6-7. 9;  
PG 89, 1358-1359. 1361-1362)

*Cristo trasfigurerà il nostro misero corpo*

«Per questo Cristo è morto ed è ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei vivi» (Rm 14, 9). Ma Dio non è Dio dei morti, bensì dei vivi (cfr. Mt 22, 32). Perciò i morti sui quali domina colui che è risorto, non sono più morti, ma viventi; e domina su di loro la vita proprio perché vivano, senza temere più la morte, come «Cristo, risuscitato dai morti, non muore più» (Rm 6, 9).

Così risuscitati e liberati dalla corruzione, non vedranno più la morte, ma parteciperanno alla risurrezione di Cristo, come Cristo fu partecipe della loro morte.

Non per altro motivo infatti egli discese sulla terra, incatenata da antiche catene, se non per infrangere le porte di bronzo e spezzare le sbarre di ferro (cfr. Is 45, 2; Sal 106, 16) della morte e per trarre a sé dalla corruzione la nostra vita, donandoci la libertà al posto della schiavitù.



Se non appare ancora ultimata l'opera di questo disegno divino (gli uomini infatti continuano a morire e i corpi si dissolvono nella morte), il fatto non deve certo per questo diventare motivo di diffidenza. Già in anticipo infatti abbiamo acquisito un pegno di tutti i beni futuri mediante le primizie con le quali siamo già stati innalzati al cielo e ci siamo seduti con colui che ci ha portati in alto con sé, come dice Paolo: «Con lui ci ha risuscitati e ci ha fatti sedere nei cieli, in Cristo Gesù» (Ef 2, 6).

Raggiungeremo il completamento quando verrà il tempo prestabilito dal Padre, quando avremo lasciato l'infanzia e arriveremo allo stato di uomo perfetto. Così parve bene al Padre dei secoli, perché fosse stabile il dono concesso e non divenisse nuovamente precario per le infantili follie del nostro cuore.

Sul fatto poi che il corpo del Signore sia risorto spirituale, cosa dobbiamo dire, quando Paolo dei corpi risuscitati afferma che «si semina un corpo animale, risorge un corpo spirituale» (1 Cor 15, 44), cioè corpi trasfigurati ad immagine della gloriosa trasfigurazione di Cristo, che precede come guida?

L'Apostolo inoltre dice che questo fatto, a lui ben noto, si sarebbe avverato per tutto il genere umano per mezzo di Cristo, «il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso» (Fil 3, 21).

Se dunque la trasfigurazione è il cambiamento in un corpo spirituale e questo è conforme al corpo glorioso di Cristo, Cristo è certo risorto con un corpo spirituale; esso non è altro che il corpo seminato ignobile (cfr. 1 Cor 15, 43), ma mutato poi in glorioso.

Egli avendo portato al Padre le primizie della nostra natura, gli condurrà pure tutto l'universo; lo ha promesso quando ha detto: «Quando sarò elevata da terra, attirerò tutti a me» (Gv 12, 32).

## RESPONSORIO

Gv 5, 28-29; 1 Cor 15, 52

**R.** Tutti quelli che dormono nelle tombe udranno la voce del Figlio di Dio; chi ha fatto il male, risorgerà per la condanna; \* e chi ha fatto il bene, risorgerà per la vita.

**V.** In un istante, in un batter d'occhio, al suono dell'ultima tromba, i morti risorgeranno:

**R.** e chi ha fatto il bene, risorgerà per la vita.

## Oppure:

Dalle «Lettere» di san Braulione, vescovo di Saragozza

(Lett. 19; PL 80, 655-666)

*Cristo risorto speranza di tutti i credenti*

La speranza di tutti i credenti, Cristo, chiama i trapassati «dormienti», non «morti»; dice infatti: «Il nostro amico Lazzaro s'è addormentato» (Gv 11, 11).

Ma anche il santo Apostolo non vuole che ci rattristiamo su quelli che si sono addormentati (cfr. 1 Ts 4, 12) e quindi se teniamo per fede che tutti i credenti in Cristo, come dice il vangelo, non moriranno per sempre, sappiamo ancora per fede che neanche lui è morto per sempre e nemmeno noi moriremo per sempre. Perché il Signore stesso, a un ordine, alla voce dell'arcangelo e al suono della tromba di Dio discenderà dal cielo e i morti in lui risorgeranno.

Ci animi dunque la speranza della risurrezione, perché coloro che ora perdiamo, li rivedremo; basta che crediamo fermamente in lui, obbedendo ai suoi precetti. Egli è l'onnipotente e per questo è più facile a lui risuscitare i morti che a noi svegliare quelli che dormono. Tuttavia ecco che, mentre da una parte facciamo queste affermazioni, dal-

l'altra, portati da non so quale sentimento, ci sfoghiamo in lacrime. Certe nostre nostalgie e certi stati d'animo poi tendono a intaccare la nostra fede. È questo purtroppo il prezzo che dobbiamo pagare alla miseria della nostra condizione umana. Ma nulla ci smuova. Sappiamo infatti che senza Cristo tutto quello che esiste e tutta la nostra vita non è che vanità.

O morte, tu che separi i congiunti e, dura e crudele quale sei, dividi coloro che sono uniti dall'amicizia, sappi che è già infranto il tuo dominio. È già spezzato il tuo giogo da colui che ti minacciava con il grido di Osea: «O morte, sarò la tua morte» (Os 13, 14 volgata). Perciò con l'Apostolo ti scherniamo: «Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?» (1 Cor 15, 55). Quello stesso che ti ha vinto ci ha redento. Egli ha consegnato la sua vita preziosa nelle mani degli empi, per cambiare gli empi in amici diletti. Lunghe sarebbero e numerose le citazioni che si potrebbero trarre dalle divine Scritture a comune conforto. Ma ci basti la speranza della risurrezione e volgere lo sguardo alla gloria del nostro Redentore, nel quale noi riteniamo per fede di essere già risorti, secondo la parola dell'Apostolo: «Se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui» (Rm 6, 8).

Non apparteniamo a noi stessi, ma a colui che ci ha redenti, dalla cui volontà deve sempre dipendere la nostra; perciò diciamo nella preghiera: «Sia fatta la tua volontà» (Mt 6, 10). È quindi necessario che dinanzi alla morte diciamo con Giobbe: «Il Signore ha dato, il Signore ha tolto, sia benedetto il nome del Signore!» (Gb 1, 21). Diciamo queste parole con Giobbe nella nostra condizione di pellegrini, in questo mondo, per poter assomigliare a lui, già in questo mondo, ma poi soprattutto nell'altro.

## RESPONSORIO

1 Ts 4, 13-14; Ger 22, 10

**R.** Per quelli che sono morti, non contristatevi come chi non ha speranza: \* Gesù, che è morto e risuscitato, radunerà tutti i defunti insieme con lui.

**V.** Non piangete sul morto e non fate lamenti disperati:

**R.** Gesù, che è morto e risuscitato, radunerà tutti i defunti con lui.

Orazione come alle Lodi mattutine (pp. 1990-1991).

**Lodi mattutine**

## INNO

O re d'immensa gloria,  
fatto uomo per noi,  
tu vincesti la morte.

Nell'esodo pasquale  
affrontasti il nemico,  
per liberare gli uomini.

O Cristo redentore,  
guida da morte a vita  
chi spera nel tuo nome.

Quando verrai per le nozze  
fa' che ognuno ti attenda  
con la lampada accesa.

Accogli i tuoi fratelli  
nel regno dei beati  
per la gloria del Padre.

A te, Gesù, sia lode,  
al Padre ed allo Spirito  
nei secoli dei secoli. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

1 ant. Esulteranno nel Signore  
i corpi umiliati nella morte.

**SALMO 50**

Pietà di me, o Dio,  
secondo la tua misericordia; \*  
nel tuo grande amore  
cancella il mio peccato.

Lavami da tutte le mie colpe, \*  
mondami dal mio peccato.  
Riconosco la mia colpa, \*  
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

Contro di te, contro te solo ho peccato, \*  
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;  
perciò sei giusto quando parli, \*  
retto nel tuo giudizio.

Ecco, nella colpa sono stato generato, \*  
nel peccato mi ha concepito mia madre.  
Ma tu vuoi la sincerità del cuore \*  
e nell'intimo m'insegni la sapienza.

Purificami con issopo e sarò mondato; \*  
lavami e sarò più bianco della neve.  
Fammi sentire gioia e letizia, \*  
esulteranno le ossa che hai spezzato.

Distogli lo sguardo dai miei peccati, \*  
cancella tutte le mie colpe.  
Crea in me, o Dio, un cuore puro, \*  
rinnova in me uno spirito saldo.

Non respingermi dalla tua presenza \*  
e non privarmi del tuo santo spirito.  
Rendimi la gioia di essere salvato, \*  
sostieni in me un animo generoso.

Insegnerò agli erranti le tue vie \*  
e i peccatori a te ritorneranno. —

Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza, \*  
la mia lingua esalterà la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra \*  
e la mia bocca proclami la tua lode;  
poiché non gradisci il sacrificio \*  
e, se offro olocausti, non li accetti.

Uno spirito contrito \*  
è sacrificio a Dio,  
un cuore affranto e umiliato \*  
tu, o Dio, non disprezzi.

Nel tuo amore  
fa' grazia a Sion, \*  
rialza le mura  
di Gerusalemme.

Allora gradirai i sacrifici prescritti, †  
l'olocausto e l'intera oblazione, \*  
allora immoleranno vittime  
sopra il tuo altare.

**1 ant.** Esulteranno nel Signore  
i corpi umiliati nella morte.

**2 ant.** Dal potere delle tenebre,  
salva, Signore, la mia anima.

**CANTICO Is 38, 10-14. 17-20**

Io dicevo: «A metà della mia vita †  
me ne vado alle porte degli inferi; \*  
sono privato del resto dei miei anni».

Dicevo: «Non vedrò più il Signore \*  
sulla terra dei viventi,  
non vedrò più nessuno \*  
fra gli abitanti di questo mondo.

La mia tenda è stata divelta e gettata lontano, \*  
come una tenda di pastori.

Come un tessitore hai arrotolato la mia vita, †  
mi recidi dall'ordito. \*  
In un giorno e una notte mi conduci alla fine».

Io ho gridato fino al mattino. \*  
Come un leone, così egli stritola tutte le mie ossa.  
Come una rondine io pigolo, \*  
gemo come una colomba.

Sono stanchi i miei occhi \*  
di guardare in alto.

Tu hai preservato la mia vita  
dalla fossa della distruzione, \*  
perché ti sei gettato dietro le spalle  
tutti i miei peccati.

Poiché non ti lodano gli inferi, \*  
né la morte ti canta inni;  
quanti scendono nella fossa \*  
nella tua fedeltà non sperano.

Il vivente, il vivente ti rende grazie \*  
come io faccio quest'oggi.

Il padre farà conoscere ai figli \*  
la fedeltà del tuo amore.

Il Signore si è degnato di aiutarmi; †  
per questo canteremo sulle cetre  
tutti i giorni della nostra vita, \*  
canteremo nel tempio del Signore.

**2 ant.** Dal potere delle tenebre,  
salva, Signore, la mia anima.

**3 ant.** Per tutta la vita loderò il mio Dio.

### SALMO 145

Loda il Signore, anima mia: †  
loderò il Signore per tutta la mia vita, \*  
finché vivo canterò inni al mio Dio.

Non confidate nei potenti, \*  
in un uomo che non può salvare.  
Esala lo spirito e ritorna alla terra; \*  
in quel giorno svaniscono tutti i suoi disegni.

Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe, \*  
chi spera nel Signore suo Dio,  
creatore del cielo e della terra, \*  
del mare e di quanto contiene.

Egli è fedele per sempre, †  
rende giustizia agli oppressi, \*  
dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri, \*  
il Signore ridona la vista ai ciechi,  
il Signore rialza chi è caduto, \*  
il Signore ama i giusti,

il Signore protegge lo straniero, †  
egli sostiene l'orfano e la vedova, \*  
ma sconvolge le vie degli empi.

Il Signore regna per sempre, \*  
il tuo Dio, o Sion, per ogni generazione.

**3 ant.** Per tutta la vita loderò il mio Dio.

---

**Oppure:**

**3 ant.** Tutti i viventi, lodate il Signore!

### **SALMO 150**

Lodate il Signore nel suo santuario, \*  
lodatelo nel firmamento della sua potenza.  
Lodatelo per i suoi prodigi, \*  
lodatelo per la sua immensa grandezza.

Lodatelo con squilli di tromba, \*  
lodatelo con arpa e cetra;  
lodatelo con timpani e danze, \*  
lodatelo sulle corde e sui flauti.



Lodatelo con cembali sonori, †  
 lodatelo con cembali squillanti; \*  
 ogni vivente  
 dia lode al Signore.

**3 ant.** Tutti i viventi, lodate il Signore!

**LETTURA BREVE**

**1 Ts 4, 14**

Noi crediamo che Gesù è morto e risuscitato; così anche quelli che sono morti, Dio li radunerà per mezzo di Gesù insieme con lui.

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Ti esalto, Signore, \* tu mi hai liberato.

Ti esalto, Signore, tu mi hai liberato.

**V.** Hai cambiato il mio lamento in canto di gioia.

Tu mi hai liberato.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Ti esalto, Signore, tu mi hai liberato.

**Ant. al Ben.** Io sono la risurrezione e la vita:  
 chi crede in me anche se muore, vivrà;  
 e chiunque vive e crede in me  
 non morirà in eterno.

**Oppure, nel Tempo di Pasqua:**

**Ant.** Cristo risorto ha illuminato il suo popolo,  
 redento dal suo sangue, alleluia.

**INVOCAZIONI**

Dio Padre onnipotente, che ha risuscitato Gesù dai morti, ridonerà la vita anche ai nostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito. Illuminati da questa speranza diciamo insieme:

*Signore, donaci la vita in Cristo.*

Padre santo, che mediante il battesimo ci hai sepolti nella morte del tuo Figlio e ci hai reso partecipi della sua risurrezione, fa' che camminiamo sempre in novità di vita,

— perché al di là della morte, viviamo sempre con Cristo.

Padre buono, che ci nutri con il pane vivo disceso dal cielo,

— fa' che, comunicando alla mensa eucaristica, riceviamo il pegno della risurrezione.

Padre santo, che per mezzo del tuo angelo hai confortato il tuo Figlio nell'agonia del Getsemani,

— consolaci nell'ora della nostra morte.

Tu, che hai liberato i tre fanciulli dalla fornace ardente,

— purifica i fedeli defunti dai loro peccati e liberali da ogni pena.

Dio dei vivi e dei morti, rendi partecipi della gloria del Cristo risorto i nostri fratelli defunti,

— accoglici un giorno nell'assemblea festosa dei tuoi santi.

Padre nostro.

### ORAZIONE

Ascolta, o Dio, la preghiera che la comunità dei credenti innalza a te nella fede del Signore risorto, e conferma in noi la beata speranza che insieme al nostro fratello **N.** risorgeremo in Cristo a vita nuova. Per il nostro Signore.

### Oppure:

O Dio, gloria dei credenti e vita dei giusti, che ci hai salvati con la morte e risurrezione del tuo Figlio, sii misericordioso con il nostro fratello **N.**; quando era in mezzo a noi egli ha professato la fede nella risurrezione, e tu donagli la beatitudine senza fine. Per il nostro Signore.

### Oppure, nel Tempo di Pasqua:

Padre misericordioso, per amore del tuo Figlio, che si è offerto in riscatto dell'umanità, concedi al nostro fratello **N.** di partecipare al glorioso trionfo della sua risurrezione. Per il nostro Signore.

**Per più defunti:**

O Dio, il cui unico Figlio nel mistero della Pasqua è passato da questo mondo alla gloria del tuo regno, concedi ai nostri fratelli defunti [N. e N.] di condividere il suo trionfo sulla morte e di contemplare in eterno te, Padre, che li hai creati e redenti. Per il nostro Signore.

**Per i fratelli, parenti e benefattori:**

O Dio, fonte di perdono e di salvezza, per l'intercessione della Vergine Maria e di tutti i santi, concedi ai nostri fratelli, parenti e benefattori, che sono passati da questo mondo a te, di godere la gioia perfetta nella patria celeste. Per il nostro Signore.

**Ora media****INNO**

O Cristo, che piangesti  
per la morte di Lazzaro,  
e vivo lo rendesti  
a Marta ed a Maria,

tu implorasti il perdono  
per i tuoi uccisori,  
e al ladrone pentito  
prommettesti il tuo regno.

Tu che in croce affidasti  
a Giovanni la Madre,  
fa' che ella ci assista  
nell'ora della morte.

Concedi, o buon Pastore,  
ai fratelli defunti  
di vedere il tuo volto  
nella gloria dei cieli.

A te sia gloria, o Cristo,  
speranza delle genti,  
al Padre e al Santo Spirito  
nei secoli dei secoli. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

### Terza

**Ant.** Volgiti a me, Signore,  
vieni a liberarmi.

### Sesta

**Ant.** Guariscimi, Signore:  
ho peccato contro di te.

### Nona

**Ant.** Salvami, o Dio, nel tuo nome:  
con la tua forza vieni a liberarmi.

### SALMO 69

Vieni a salvarmi, o Dio, \*  
vieni presto, Signore, in mio aiuto.  
Siano confusi e arrossiscano \*  
quanti attentano alla mia vita.

Retrocedano e siano svergognati \*  
quanti vogliono la mia rovina.  
Per la vergogna si volgano indietro \*  
quelli che mi deridono.

Gioia e allegrezza grande per quelli che ti cercano; †  
dicano sempre: «Dio è grande» \*  
quelli che amano la tua salvezza.

Ma io sono povero e infelice, \*  
vieni presto, mio Dio;  
tu sei mio aiuto e mio salvatore; \*  
Signore, non tardare.

## SALMO 84

Signore, sei stato buono con la tua terra, \*  
hai ricondotto i deportati di Giacobbe.  
Hai perdonato l'iniquità del tuo popolo, \*  
hai cancellato tutti i suoi peccati.

Hai deposto tutto il tuo sdegno \*  
e messo fine alla tua grande ira.

Rialzaci, Dio, nostra salvezza, \*  
e placa il tuo sdegno verso di noi.  
Forse per sempre sarai adirato con noi, \*  
di età in età estenderai il tuo sdegno?

Non tornerai tu forse a darci vita, \*  
perché in te gioisca il tuo popolo?  
Mostraci, Signore, la tua misericordia \*  
e donaci la tua salvezza.

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore: †  
egli annunzia la pace  
per il suo popolo, per i suoi fedeli, \*  
per chi ritorna a lui con tutto il cuore.

La sua salvezza è vicina a chi lo teme \*  
e la sua gloria abiterà la nostra terra.

Misericordia e verità s'incontreranno, \*  
giustizia e pace si baceranno.  
La verità germoglierà dalla terra \*  
e la giustizia si affaccerà dal cielo.

Quando il Signore elargirà il suo bene, \*  
la nostra terra darà il suo frutto.  
Davanti a lui camminerà la giustizia \*  
e sulla via dei suoi passi la salvezza.

## SALMO 85

Signore, tendi l'orecchio, rispondimi, \*  
perché io sono povero e infelice.  
Custodiscimi perché sono fedele; \*  
tu, Dio mio, salva il tuo servo, che in te spera.

Pietà di me, Signore, \*  
a te grido tutto il giorno.  
Rallegra la vita del tuo servo, \*  
perché a te, Signore, innalzo l'anima mia.

Tu sei buono, Signore, e perdoni, \*  
sei pieno di misericordia con chi ti invoca.  
Porgi l'orecchio, Signore, alla mia preghiera \*  
e sii attento alla voce della mia supplica.

Nel giorno dell'angoscia alzo a te il mio grido \*  
e tu mi esaudirai.

Fra gli dèi nessuno è come te, Signore, \*  
e non c'è nulla che uguagli le tue opere.

Tutti i popoli che hai creato verranno †  
e si prostreranno davanti a te, o Signore, \*  
per dare gloria al tuo nome;

grande tu sei e compi meraviglie: \*  
tu solo sei Dio.

Mostrami, Signore, la tua via, \*  
perché nella tua verità io cammini;  
donami un cuore semplice \*  
che tema il tuo nome.

Ti loderò, Signore, Dio mio, con tutto il cuore \*  
e darò gloria al tuo nome sempre,  
perché grande con me è la tua misericordia: \*  
dal profondo degli inferi mi hai strappato.

Mio Dio, mi assalgono gli arroganti, †  
una schiera di violenti attenta alla mia vita, \*  
non pongono te davanti ai loro occhi.

Ma tu, Signore, Dio di pietà, compassionevole, \*  
lento all'ira e pieno di amore, Dio fedele,

volgiti a me e abbi misericordia: †  
dona al tuo servo la tua forza, \*  
salva il figlio della tua ancella.

Dammi un segno di benevolenza; †  
vedano e siano confusi i miei nemici, \*  
perché tu, Signore, mi hai soccorso e consolato.

Alle altre Ore la salmodia complementare si prende dalla serie II e III (p. 1441).

### Terza

**Ant.** Volgiti a me, Signore,  
vieni a liberarmi.

#### LETTURA BREVE

Gb 19, 25-26

Io lo so che il mio Redentore è vivo e che, ultimo, si ergerà sulla polvere! Dopo che questa mia pelle sarà distrutta, senza la mia carne, vedrò Dio.

✠. Perché sei triste, anima mia, e ti agiti in me?

℟. Spera in Dio: e un giorno lo potrai lodare.

### Sesta

**Ant.** Guariscimi, Signore:  
ho peccato contro di te.

#### LETTURA BREVE

Sap 1, 13-14a. 15

Dio non ha creato la morte e non gode per la rovina dei viventi. Egli infatti ha creato tutto per l'esistenza, le creature del mondo sono sane, in esse non c'è veleno di morte, né gli inferi regnano sulla terra, perché la giustizia è immortale.

✠. Nell'ombra della morte non avrò paura,

℟. perché tu sei con me, Signore.

**Nona**

**Ant.** Salvami, o Dio, nel tuo nome:  
con la tua forza vieni a liberarmi.

**LETTURA BREVE****Is 25, 8**

Dio eliminerà la morte per sempre; il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto; farà scomparire da tutto il paese la condizione disonorevole del suo popolo, poiché il Signore ha parlato.

**V.** Ascolta, Signore, la mia preghiera:  
**R.** a te ritorna ogni mortale.

**Orazione come alle Lodi mattutine (pp. 1990-1991).**

**Vespri****INNO**

O re d'immensa gloria,  
fatto uomo per noi,  
tu vincesti la morte.

Nell'esodo pasquale  
affrontasti il nemico,  
per liberare gli uomini.

O Cristo redentore,  
guida da morte a vita  
chi spera nel tuo nome.

Quando verrai per le nozze,  
fa' che ognuno ti attenda  
con la lampada accesa.

Accogli i tuoi fratelli  
nel regno dei beati  
per la gloria del Padre.



A te, Gesù, sia lode,  
al Padre ed allo Spirito  
nei secoli dei secoli. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

**1 ant.** Il Signore ti custodisce da ogni male,  
protegge la tua vita.

### SALMO 120

Alzo gli occhi verso i monti: \*  
da dove mi verrà l'aiuto?  
Il mio aiuto viene dal Signore, \*  
che ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede, \*  
non si addormenterà il tuo custode.  
Non si addormenta, non prende sonno, \*  
il custode d'Israele.

Il Signore è il tuo custode, †  
il Signore è come ombra che ti copre, \*  
e sta alla tua destra.

Di giorno non ti colpirà il sole, \*  
né la luna di notte.  
Il Signore ti proteggerà da ogni male, \*  
egli proteggerà la tua vita.

Il Signore veglierà su di te,  
quando esci e quando entri, \*  
da ora e per sempre.

**1 ant.** Il Signore ti custodisce da ogni male,  
protegge la tua vita.

**2 ant.** Se tu guardi le colpe, o Signore,  
chi resisterà?

**SALMO 129**

Dal profondo a te grido, o Signore; \*  
Signore, ascolta la mia voce.

Siano i tuoi orecchi attenti \*  
alla voce della mia preghiera.

Se consideri le colpe, Signore, \*  
Signore, chi potrà sussistere?

Ma presso di te è il perdono, \*  
perciò avremo il tuo timore.

Io spero nel Signore, \*  
l'anima mia spera nella sua parola.

L'anima mia attende il Signore \*  
più che le sentinelle l'aurora.

Israele attenda il Signore, \*  
perché presso il Signore è la misericordia,  
grande è presso di lui la redenzione; \*  
egli redimerà Israele da tutte le sue colpe.

**2 ant.** Se tu guardi le colpe, o Signore,  
chi resisterà?

**3 ant.** Come il Padre risuscita e dà la vita,  
anche il Figlio dà la vita a quelli che ama.

**CANTICO Fil 2, 6-11**

Cristo Gesù, pur essendo di natura divina, \*  
non considerò un tesoro geloso  
la sua uguaglianza con Dio;

ma spogliò se stesso, †  
assumendo la condizione di servo \*  
e divenendo simile agli uomini;

apparso in forma umana, umiliò se stesso †  
facendosi obbediente fino alla morte \*  
e alla morte di croce.

Per questo Dio l'ha esaltato \*  
e gli ha dato il nome  
che è al di sopra di ogni altro nome;  
perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi †  
nei cieli, sulla terra \*  
e sotto terra;  
e ogni lingua proclami  
che Gesù Cristo è il Signore, \*  
a gloria di Dio Padre.

**3 ant.** Come il Padre risuscita e dà la vita,  
anche il Figlio dà la vita a quelli che ama.

#### LETTURA BREVE

1 Cor 15, 55-57

Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione? (cfr. Os 13, 14). Il pungiglione della morte è il peccato e la forza del peccato è la legge. Siano rese grazie a Dio che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo!

#### RESPONSORIO BREVE

**R.** In te, Signore, ho sperato, \* non sarò mai deluso.  
In te, Signore, ho sperato, non sarò mai deluso.

**V.** Esulterò di gioia per la tua grazia.

Non sarò mai deluso.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
In te, Signore, ho sperato, non sarò mai deluso.

**Oppure:**

**R.** Nella tua misericordia, Signore, \* dona loro la pace.

Nella tua misericordia, Signore, dona loro la pace.

**V.** Tu che verrai a giudicare i vivi e i morti:

dona loro la pace.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Nella tua misericordia, Signore, dona loro la pace.

**Ant. al Magn.** Quelli che il Padre mi ha dati,  
verranno a me;  
e chi viene a me non lo respingerò.

**Oppure, nel Tempo di Pasqua:**

Colui che fu crocifisso  
è risorto dai morti;  
egli ci ha liberato, alleluia.

### INTERCESSIONI

Il Cristo Signore trasfigurerà il nostro misero corpo  
a immagine del suo corpo glorioso. A lui rivolgia-  
mo la nostra lode:

*Tu sei la vita e la risurrezione nostra, Signore.*

Cristo, Figlio del Dio vivente, che hai risuscitato dai  
morti il tuo amico Lazzaro,

— risuscita alla vita e alla gloria eterna i defunti,  
che hai redento a prezzo del tuo sangue.

Cristo, che hai consolato le sorelle di Lazzaro e i fami-  
liari del ragazzo e della fanciulla morta,

— conforta coloro che piangono per la morte dei lo-  
ro cari.

Cristo salvatore, libera il nostro corpo mortale dal  
dominio del peccato,

— donaci il premio della vita eterna.

Cristo redentore, guarda con bontà coloro che vivono  
senza speranza, perché non ti conoscono,

— dona loro la fede nella risurrezione e nella vita fu-  
tura.

Tu, che aprendo gli occhi al cieco, ti sei rivelato allo  
stupore del suo sguardo,

— rivela il tuo volto ai defunti, che sono ancora pri-  
vi della tua visione gloriosa.

O Signore, quando sarà disfatta la nostra tenda in  
questo mondo,

— preparaci una casa eterna non costruita da mani  
d'uomo, nella pace della santa Gerusalemme.

Padre nostro.

**ORAZIONE**

Ascolta, o Dio, la preghiera che la comunità dei credenti innalza a te nella fede del Signore risorto, e conferma in noi la beata speranza che insieme al nostro fratello **N.** risorgeremo in Cristo a vita nuova. Per il nostro Signore.

**Oppure:**

O Dio, gloria dei credenti e vita dei giusti, che ci hai salvati con la morte e risurrezione del tuo Figlio, sii misericordioso con il nostro fratello **N.**; quando era in mezzo a noi egli ha professato la fede nella risurrezione, e tu donagli la beatitudine senza fine. Per il nostro Signore.

**Oppure, nel Tempo di Pasqua:**

Padre misericordioso per amore del tuo Figlio, che si è offerto in riscatto dell'umanità, concedi al nostro fratello **N.** di partecipare al glorioso trionfo della sua risurrezione. Per il nostro Signore.

**Per più defunti:**

O Dio, il cui unico Figlio nel mistero della Pasqua è passato da questo mondo alla gloria del tuo regno, concedi ai nostri fratelli defunti [**N.** e **N.**] di condividere il suo trionfo sulla morte e di contemplare in eterno te, Padre, che li hai creati e redenti. Per il nostro Signore.

**Per i fratelli, parenti e benefattori:**

O Dio, fonte di perdono e di salvezza, per l'intercessione della Vergine Maria e di tutti i santi, concedi ai nostri fratelli, parenti e benefattori, che sono passati da questo mondo a te, di godere la gioia perfetta nella patria celeste. Per il nostro Signore.

**Compieta della domenica (p. 1405).**



## **APPENDICE**





# I

## CANTICI E VANGELI PER LE CELEBRAZIONI VIGILIARI

Coloro che, secondo la tradizione, hanno il lodevole desiderio di prolungare la liturgia vigiliare delle domeniche, delle solennità e delle feste, prima celebrino l'Ufficio delle letture; dopo le due letture e prima del *Te Deum* aggiungano i cantici e il vangelo indicati sotto.

Nelle feste del Signore, che cadono in domenica, il vangelo si può dire o della domenica corrente, come è indicato sotto, oppure della festa. In quest'ultimo caso il brano si prende dal lezionario della Messa.

Secondo l'opportunità, si può tenere l'omelia sul vangelo. Dopo si canta il *Te Deum*, si dice l'orazione e si conclude l'Ora come nell'Ordinario.

## PROPRIO DEL TEMPO

### IN QUARESIMA E NELLA SETTIMANA SANTA

#### CANTICI

##### Ant. In Quaresima.

Convertiti a te, Signore, e torneremo;  
rinnova, come in antico, la nostra vita.

##### Domenica delle Palme.

Prostrato a terra, Gesù pregava:  
Padre, se vuoi, allontana da me questo calice;  
si compia non la mia, ma la tua volontà.

##### Venerdì santo.

Dal fianco aperto di Cristo  
uscì sangue ed acqua,  
segno di redenzione e salvezza.

**Sabato santo.**

Nell'angoscia, ho gridato al Signore,  
dal profondo degli inferi, e mi ha esaudito.

**CANTICO I Ger 14, 17-21****Lamento del popolo in tempo di fame e di guerra**

*Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino: convertitevi e credete al vangelo (Mc 1, 15).*

I miei occhi grondano lacrime \*  
notte e giorno, senza cessare.

Da grande calamità è stata colpita  
la figlia del mio popolo, \*  
da una ferita mortale.

Se esco in aperta campagna, ecco i trafitti di spada; \*  
se percorro la città, ecco gli orrori della fame.

Anche il profeta e il sacerdote †  
si aggirano per il paese \*  
e non sanno che cosa fare.

Hai forse rigettato completamente Giuda, \*  
oppure ti sei disgustato di Sion?  
Perché ci hai colpito, \*  
e non c'è rimedio per noi?

Aspettavamo la pace, ma non c'è alcun bene, \*  
l'ora della salvezza ed ecco il terrore!

Riconosciamo la nostra iniquità, Signore, †  
l'iniquità dei nostri padri: \*  
contro di te abbiamo peccato.

Ma per il tuo nome non abbandonarci, †  
non render spregevole il trono della tua gloria. \*  
Ricordati! Non rompere la tua alleanza con noi.

**CANTICO II Ez 36, 24-28 Dio rinnoverà il suo popolo**

*Essi saranno suo popolo ed egli sarà il «Dio-con-loro»*  
(Ap 21, 3).

Vi prenderò dalle genti, †  
vi radunerò da ogni terra \*  
e vi condurrò sul vostro suolo.

Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; †  
io vi purificherò da tutte le vostre sozzure \*  
e da tutti i vostri idoli;

vi darò un cuore nuovo, \*  
metterò dentro di voi uno spirito nuovo,  
toglierò da voi il cuore di pietra \*  
e vi darò un cuore di carne.

Porrò il mio spirito dentro di voi †  
e vi farò vivere secondo i miei precetti \*  
e vi farò osservare e mettere in pratica  
le mie leggi.

Abiterete nella terra che io diedi ai vostri padri; †  
voi sarete il mio popolo \*  
e io sarò il vostro Dio.

**CANTICO III Lam 5, 1-7. 15-17. 19-21****Preghiera nella tribolazione**

*Sopportando sempre e ovunque nel nostro corpo la morte  
di Gesù perché anche la vita di Gesù si manifesti nel no-  
stro corpo* (2 Cor 4, 10).

Ricordati, Signore, di quanto ci è accaduto, \*  
guarda e considera il nostro obbrobrio.  
La nostra eredità è passata a stranieri, \*  
le nostre case a estranei.

Orfani siamo diventati, senza padre; \*  
le nostre madri come vedove.

L'acqua nostra beviamo per denaro, \*  
la nostra legna si acquista a pagamento.

Con un giogo sul collo siamo perseguitati \*  
siamo sfiniti, non c'è per noi riposo.  
All'Egitto abbiamo teso la mano, \*  
all'Assiria per saziarci di pane.

I nostri padri peccarono e più non sono, \*  
noi portiamo la pena delle loro colpe.  
La gioia si è spenta nei nostri cuori, \*  
si è mutata in lutto la nostra danza.

È caduta la corona dalla nostra testa; \*  
guai a noi, perché abbiamo peccato!  
Per questo è diventato mesto il nostro cuore, \*  
per tali cose si sono annebbiati i nostri occhi.

Ma tu, Signore, rimani per sempre, \*  
il tuo trono di generazione in generazione.  
Perché ci vuoi dimenticare per sempre? \*  
Ci vuoi abbandonare per lunghi giorni?

Facci ritornare a te, Signore, \*  
e noi ritorneremo;  
rinnova i nostri giorni \*  
come in antico.

### Ant. In Quaresima.

Convertiti a te, Signore, e torneremo;  
rinnova, come in antico, la nostra vita.

### Domenica delle Palme.

Prostrato a terra, Gesù pregava:  
Padre, se vuoi, allontana da me questo calice;  
si compia non la mia, ma la tua volontà.

### Venerdì santo.

Dal fianco aperto di Cristo  
uscì sangue ed acqua,  
segno di redenzione e salvezza.

**Sabato santo.**

Nell'angoscia, ho gridato al Signore,  
dal profondo degli inferi, e mi ha esaudito.

Poi si legge il vangelo.

---

## PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

Dal vangelo secondo Luca

13, 22-33

*Non è possibile che un profeta  
muoia fuori di Gerusalemme*

In quel tempo Gesù passava per città e villaggi, insegnando, mentre era in cammino verso Gerusalemme. Un tale gli chiese: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?». Rispose: «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, vi dico, cercheranno di entrarvi, ma non ci riusciranno. Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: Signore, aprici. Ma egli vi risponderà: Non vi conosco, non so di dove siete. Allora comincerete a dire: Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze. Ma egli dichiarerà: Vi dico che non so di dove siete. Allontanatevi da me voi tutti operatori d'iniquità! Là ci sarà pianto e stridore di denti, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio e voi cacciati fuori. Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio. Ed ecco, ci sono alcuni tra gli ultimi che saranno primi e alcuni tra i primi che saranno ultimi».

In quel momento si avvicinarono alcuni farisei a dirgli: «Parti e vattene via di qui, perché Erode ti vuole uccidere». Egli rispose: «Andate a dire a quella volpe: Ecco, io scaccio i demòni e compio guarigioni oggi e domani; e il terzo giorno avrò finito. Però è

necessario che oggi, domani e il giorno seguente io vada per la mia strada, perché non è possibile che un profeta muoia fuori di Gerusalemme».

Oppure un vangelo della domenica corrente che non viene letto nel presente anno nella Messa.

Orazione come nel Proprio (p. 78).

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

---

## SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA

Dal vangelo secondo Marco

8, 27-38

*Il figlio dell'uomo deve molto soffrire...  
e poi risorgere*

In quei giorni Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo; e per via interrogava i suoi discepoli dicendo: «Chi dice la gente che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista, altri poi Elia e altri uno dei profeti». Ma egli replicò: «E voi chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E impose loro severamente di non parlare di lui a nessuno.

E cominciò a insegnar loro che il Figlio dell'uomo doveva molto soffrire, ed essere riprovato dagli anziani, dai sommi sacerdoti e dagli scribi, poi venire ucciso e, dopo tre giorni, risuscitare. Gesù faceva questo discorso apertamente. Allora Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i discepoli, rimproverò Pietro e gli disse: «Lungi da me, satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini».

Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro di me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vorrà salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del vangelo, la salverà. Che giova infatti all'uomo guadagnare il

mondo intero, se poi perde la propria anima? E che cosa potrebbe mai dare un uomo in cambio della propria anima? Chi si vergognerà di me e delle mie parole davanti a questa generazione adultera e peccatrice, anche il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui, quando verrà nella gloria del Padre suo con gli angeli santi».

Oppure un vangelo della domenica corrente che non viene letto nel presente anno nella Messa.

Orazione come nel Proprio (p. 136).

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

---

### TERZA DOMENICA DI QUARESIMA

Dal vangelo secondo Marco

9, 30-48

*Il Figlio dell'uomo sarà ucciso,  
ma il terzo giorno risorgerà*

In quel tempo, partiti dal monte, Gesù e i discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Istruiva infatti i suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo sta per esser consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma una volta ucciso, dopo tre giorni, risusciterà». Essi però non comprendevano queste parole e avevano timore di chiedergli spiegazioni.

Giunsero intanto a Cafarnaò. E quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo lungo la via?». Ed essi tacevano. Per la via infatti avevano discusso tra loro chi fosse il più grande. Allora, sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuol essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servo di tutti». E, preso un bambino, lo pose in mezzo e abbracciandolo disse loro:

«Chi accoglie uno di questi bambini nel mio nome, accoglie me; chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

Giovanni gli disse: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava i demòni nel tuo nome e glielo abbiamo vietato, perché non era dei nostri». Ma Gesù disse: «Non glielo proibite, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito dopo possa parlare male di me. Chi non è contro di noi, è per noi. Chiunque vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, vi dico in verità che non perderà la sua ricompensa.

Chi scandalizza uno di questi piccoli che credono, sarebbe meglio per lui che gli passassero al collo una mola da asino e lo buttassero in mare. Se la tua mano ti scandalizza, tagliala: è meglio per te entrare nella vita monco, che con due mani andare nella Geenna, nel fuoco inestinguibile. Se il tuo piede ti scandalizza, taglialo: è meglio per te entrare nella vita zoppo, che esser gettato con due piedi nella Geenna. Se il tuo occhio ti scandalizza, cavalo: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, che essere gettato con due occhi nella Geenna, dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue» (Is 66, 24).

*Oppure un vangelo della domenica corrente che non viene letto nel presente anno nella Messa.*

*Orazione come nel Proprio (p. 195).*

*Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.*

#### QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA

Dal vangelo secondo Marco

10, 32-45

*Ecco, saliamo a Gerusalemme  
e il Figlio dell'uomo sarà consegnato...*

In quel tempo, mentre erano in viaggio per salire a Gerusalemme, Gesù camminava davanti ai discepoli ed essi erano stupiti; coloro che venivano dietro



erano pieni di timore. Prendendo di nuovo in disparte i Dodici, cominciò a dir loro quello che gli sarebbe accaduto. «Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai sommi sacerdoti e agli scribi: lo condanneranno a morte, lo consegneranno ai pagani, lo scherniranno, gli sputeranno addosso, lo flagelleranno e lo uccideranno; ma dopo tre giorni risusciterà».

E gli si avvicinarono Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, dicendogli: «Maestro, noi vogliamo che tu ci faccia quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Cosa volete che io faccia per voi?». Gli rispose: «Concedici di sedere nella tua gloria uno alla tua destra e uno alla tua sinistra». Gesù disse loro: «Voi non sapete ciò che domandate. Potete bere il calice che io bevo, o ricevere il battesimo con cui io sono battezzato?». Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse: «Il calice che io bevo anche voi lo berrete, e il battesimo che io ricevo anche voi lo riceverete. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato».

All'udire questo, gli altri dieci si sdegnarono con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù, chiamatili a sé, disse loro: «Voi sapete che coloro che sono ritenuti capi delle nazioni le dominano, e i loro grandi esercitano su di esse il potere. Fra voi però non è così; ma chi vuol essere grande tra voi si farà vostro servitore, e chi vuol essere il primo tra voi sarà il servo di tutti. Il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

Oppure un vangelo della domenica corrente che non viene letto nel presente anno nella Messa.

Orazione come nel Proprio (p. 255).

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

---

## QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA

Dal vangelo secondo Matteo

21, 33-46

*Uccidiamo il figlio e avremo noi la sua eredità*

In quel tempo Gesù disse ai sommi sacerdoti e agli anziani del popolo: «Ascoltate un'altra parabola: C'era un padrone che piantò una vigna e la circondò con una siepe, vi scavò un frantoio, vi costruì una torre, poi l'affidò a dei vignaioli e se ne andò. Quando fu il tempo dei frutti, mandò i suoi servi da quei vignaioli a ritirare il raccolto. Ma i vignaioli presero i servi e uno lo bastonarono, l'altro lo uccisero, l'altro lo lapidarono. Di nuovo mandò altri servi più numerosi dei primi, ma quelli si comportarono nello stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: Avranno rispetto di mio figlio! Ma i vignaioli, visto il figlio, dissero tra sé: Costui è l'erede; venite, uccidiamolo, e avremo noi l'eredità. E, presolo, lo cacciarono fuori della vigna e l'uccisero. Quando dunque verrà il padrone della vigna che farà a quei vignaioli?». Gli rispondono: «Farà morire miseramente quei malvagi e darà la vigna ad altri vignaioli che gli consegneranno i frutti a suo tempo». E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture:

La pietra che i costruttori hanno scartata  
è diventata testata d'angolo;  
dal Signore è stato fatto questo  
ed è mirabile agli occhi nostri? (Sal 117, 22).

Perciò io vi dico: vi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che lo farà fruttificare. Chi cadrà sopra questa pietra sarà sfracellato; e qualora essa cada su qualcuno, lo stritolerà».

Udite queste parabole, i sommi sacerdoti e i farisei capirono che parlava di loro e cercavano di catturarlo; ma avevano paura della folla che lo considerava un profeta.

Oppure un vangelo della domenica corrente che non viene letto nel presente anno nella Messa.

Orazione come nel Proprio (p. 315).

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

---

DOMENICA DELLE PALME  
DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

Dal vangelo secondo Giovanni

8, 21-30

*Io non sono di questo mondo*

In quel tempo Gesù disse ai farisei: «Io vado e voi mi cercherete, ma morirete nel vostro peccato. Dove vado io, voi non potete venire». Dicevano allora i Giudei: «Forse si ucciderà, dal momento che dice: Dove vado io, voi non potete venire?». E diceva loro: «Voi siete di quaggiù, io sono di lassù; voi siete di questo mondo, io non sono di questo mondo. Vi ho detto che morirete nei vostri peccati; se infatti non credete che Io Sono, morirete nei vostri peccati». Gli dissero allora: «Tu chi sei?». Gesù disse loro: «Proprio ciò che vi dico. Avrei molte cose da dire e da giudicare sul vostro conto; ma colui che mi ha mandato è veritiero, ed io dico al mondo le cose che ho udito da lui». Non capirono che egli parlava loro del Padre. Disse allora Gesù: «Quando avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora saprete che Io Sono e non faccio nulla da me stesso, ma come mi ha insegnato il Padre, così io parlo. Colui che mi ha mandato è con me e non mi ha lasciato solo, perché io faccio sempre le cose che gli sono gradite». A queste sue parole, molti credettero in lui.

Orazione come nel Proprio (p. 378).

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

---

## VENERDÌ SANTO

Passione di Nostro Signore Gesù Cristo  
secondo Matteo

27, 1-2. 11-56

*Sei tu il re dei Giudei?*

Venuto il mattino, tutti i sommi sacerdoti e gli anziani del popolo tennero consiglio contro Gesù, per farlo morire. Poi, messolo in catene, lo condussero e consegnarono al governatore Pilato.

Gesù intanto comparve davanti al governatore, e il governatore l'interrogò dicendo: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Tu lo dici». E mentre lo accusavano i sommi sacerdoti e gli anziani, non rispondeva nulla. Allora Pilato gli disse: «Non senti quante cose attestano contro di te?». Ma Gesù non gli rispose neanche una parola, con grande meraviglia del governatore.

Il governatore era solito, per ciascuna festa di Pasqua, rilasciare al popolo un prigioniero, a loro scelta. Avevano in quel tempo un prigioniero famoso, detto Barabba. Quindi, mentre si trovavano riuniti, Pilato disse loro: «Chi volete che vi rilasci: Barabba o Gesù chiamato il Cristo?». Sapeva bene infatti che glielo avevano consegnato per invidia.

Mentre egli sedeva in tribunale, sua moglie gli mandò a dire: «Non avere a che fare con quel giusto; perché oggi fui molto turbata in sogno, per causa sua». Ma i sommi sacerdoti e gli anziani persuasero la folla a richiedere Barabba e a far morire Gesù. Allora il governatore domandò: «Chi dei due volete che vi rilasci?». Quelli risposero: «Barabba!». Disse loro Pilato: «Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo?». Tutti gli risposero: «Sia crocifisso!». Ed egli aggiunse: «Ma che male ha fatto?». Essi allora urlarono: «Sia crocifisso!».

Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto cresceva sempre più, presa dell'acqua, si lavò

le mani davanti alla folla: «Non sono responsabile, disse, di questo sangue, vedetevela voi!». E tutto il popolo rispose: «Il suo sangue ricada sopra di noi e sopra i nostri figli». Allora rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso.

### *Salve, re dei Giudei!*

Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la coorte. Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatto e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano: «Salve, re dei Giudei!». E sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo così schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo.

### *Insieme con lui furono crocifissi due ladroni.*

Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a prender su la croce di lui. Giunti a un luogo detto Gòlgota, che significa luogo del cranio, gli diedero da bere vino mescolato con fiele (Sal 68, 22); ma egli assaggiatolo, non ne volle bere. Dopo averlo quindi crocifisso, si spartirono le sue vesti tirandole a sorte (Sal 21, 19). E sedutisi, gli facevano la guardia. Al di sopra del suo capo, posero la motivazione scritta della sua condanna: «Questi è Gesù, il re dei Giudei».

Insieme con lui furono crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra.

### *Se tu sei Figlio di Dio, scendi dalla croce.*

E quelli che passavano di là lo insultavano scuotendo il capo (Sal 21, 8) e dicendo: «Tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stes-

so! Se tu sei Figlio di Dio, scendi dalla croce!». Anche i sommi sacerdoti con gli scribi e gli anziani lo schernivano. «Ha salvato gli altri, non può salvare se stesso. È il re d'Israele, scenda ora dalla croce e gli creeremo. Ha confidato in Dio; lo liberi lui ora, se gli vuol bene (Sal 21, 9). Ha detto infatti: Sono Figlio di Dio». Anche i ladroni crocifissi con lui lo oltraggiavano allo stesso modo.

### *Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?*

Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio si fece buio su tutta la terra. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «Eli, Eli, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?» (Sal 21, 2). Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Costui chiama Elia». E subito uno di loro corse a prendere una spugna e, imbevutala di aceto, la fissò su una canna e così gli dava da bere (Sal 68, 22). Gli altri dicevano: «Lascia, vediamo se viene Elia a salvarlo!». E Gesù, emesso un alto grido, spirò.

### *Qui si genuflette e si fa una breve pausa*

Ed ecco il velo del tempio si squarciò in due da cima a fondo, la terra si scosse, le rocce si spezzarono, i sepolcri si aprirono e molti corpi di santi morti risuscitarono. E uscendo dai sepolcri, dopo la sua risurrezione, entrarono nella città santa e apparvero a molti. Il centurione e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, sentito il terremoto e visto quel che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: «Davvero costui era Figlio di Dio!».

C'erano anche là molte donne che stavano a osservare da lontano; esse avevano seguito Gesù dalla Galilea per servirlo. Tra costoro Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e di Giuseppe, e la madre dei figli di Zebedèo.

---

Oppure:

Passione di Nostro Signore Gesù Cristo  
secondo Marco

15, 1-41

*Volete che vi rilasci il re dei Giudei?*

Al mattino i sommi sacerdoti, con gli anziani, gli scribi e tutto il sinedrio, dopo aver tenuto consiglio, misero in catene Gesù, lo condussero e lo consegnarono a Pilato. Allora Pilato prese a interrogarlo: «Sei tu il re dei Giudei?». Ed egli rispose: «Tu lo dici». I sommi sacerdoti frattanto gli muovevano molte accuse. Pilato lo interrogò di nuovo: «Non rispondi nulla? Vedi di quante cose ti accusano!». Ma Gesù non rispose più nulla, sicché Pilato ne restò meravigliato.

Per la festa egli era solito rilasciare un carcerato a loro richiesta. Un tale chiamato Barabba si trovava in carcere insieme ai ribelli che nel tumulto avevano commesso un omicidio. La folla, accorsa, cominciò a chiedere ciò che sempre egli le concedeva. Allora Pilato rispose loro: «Volete che vi rilasci il re dei Giudei?». Sapeva infatti che i sommi sacerdoti glielo avevano consegnato per invidia. Ma i sommi sacerdoti sobillarono la folla perché egli rilasciasse loro piuttosto Barabba. Pilato replicò: «Che farò dunque di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!». Ma Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Allora essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». E Pilato, volendo dar soddisfazione alla moltitudine, rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

*Intrecciata una corona di spine, gliela misero sul capo.*

Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la coorte. Lo rivestirono di porpora e, dopo aver intrecciato una

corona di spine, gliela misero sul capo. Cominciarono poi a salutarlo: «Salve, re dei Giudei!». E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano a lui. Dopo averlo schernito, lo spogliarono della porpora e gli misero le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

### *Condussero Gesù al luogo del Golgota.*

Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce. Condussero dunque Gesù al luogo del Gòlgota, che significa luogo del cranio, e gli offrirono vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese.

Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse quello che ciascuno dovesse prendere (Sal 21, 19). Erano le nove del mattino quando lo crocifissero: e l'iscrizione con il motivo della condanna diceva: Il re dei Giudei. Con lui crocifissero anche due ladroni, uno alla sua destra e uno alla sinistra.

I passanti lo insultavano e, scuotendo il capo (Sal 21, 8), esclamavano: «Ehi, tu che distruggi il tempio e lo riedifichi in tre giorni, salva te stesso scendendo dalla croce!». Ugualmente anche i sommi sacerdoti con gli scribi, facendosi beffe di lui, dicevano: «Ha salvato altri, non può salvare se stesso! Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, perché vediamo e crediamo». E anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano.

### *Gesù, dando un forte grido, spirò.*

Venuto mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Alle tre Gesù gridò con voce forte: Eloì, Eloì, lemà sabactàni?, che significa: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? (Sal 21, 2). Alcuni dei presenti, udito ciò, dicevano: «Ecco,



chiama Elia!». Uno corse a inzuppare di aceto una spugna e, postala su una canna, gli dava da bere (Sal 68, 22), dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a toglierlo dalla croce». Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

### Qui si genuflette e si fa una breve pausa

Il velo del tempio si squarciò in due, dall'alto in basso.

Allora il centurione che gli stava di fronte, vistolo spirare in quel modo, disse: «Veramente quest'uomo era Figlio di Dio!».

C'erano anche alcune donne, che stavano ad osservare da lontano, tra le quali Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo il minore e di Joses, e Salome, che lo seguivano e servivano quando era ancora in Galilea, e molte altre che erano salite con lui a Gerusalemme.

---

### Oppure:

Passione di Nostro Signore Gesù Cristo  
secondo Luca

23, 1-49

### *Non trovo nessuna colpa in quest'uomo.*

Tutta l'assemblea si alzò, condussero Gesù da Pilato e cominciarono ad accusarlo: «Abbiamo trovato costui che sobillava il nostro popolo, impediva di dare tributi a Cesare e affermava di essere il Cristo re». Pilato lo interrogò: «Sei tu il re dei Giudei?». Ed egli rispose: «Tu lo dici». Pilato disse ai sommi sacerdoti e alla folla: «Non trovo nessuna colpa in quest'uomo». Ma essi insistevano: «Costui solleva il popolo, insegnando per tutta la Giudea, dopo aver cominciato dalla Galilea fino a qui».

Udito ciò, Pilato domandò se era Galileo e, saputo che apparteneva alla giurisdizione di Erode, lo mandò

da Erode che in quei giorni si trovava anch'egli a Gerusalemme.

*Erode, con i suoi soldati, lo insultò.*

Vedendo Gesù, Erode si rallegrò molto, perché da molto tempo desiderava vederlo per averne sentito parlare e sperava di vedere qualche miracolo fatto da lui. Lo interrogò con molte domande, ma Gesù non gli rispose nulla. C'erano là anche i sommi sacerdoti e gli scribi, e lo accusavano con insistenza. Allora Erode, con i suoi soldati, lo insultò e lo schernì, poi lo rivestì di una splendida veste e lo rimandò a Pilato. In quel giorno Erode e Pilato diventarono amici; prima infatti c'era stata inimicizia tra loro.

*Pilato abbandonò Gesù alla volontà dei Giudei.*

Pilato, riuniti i sommi sacerdoti, le autorità e il popolo, disse: «Mi avete portato quest'uomo come sobillatore del popolo; ecco, l'ho esaminato davanti a voi, ma non ho trovato in lui nessuna colpa di quelle di cui lo accusate; e neanche Erode, infatti ce l'ha rimandato. Ecco, egli non ha fatto nulla che meriti la morte. Perciò dopo averlo severamente castigato, lo rilascerò». Ma essi si misero a gridare tutti insieme: «A morte costui! Dacci libero Barabba!». Questi era stato messo in carcere per una sommossa scoppiata in città e per omicidio.

Pilato parlò loro di nuovo, volendo rilasciare Gesù. Ma essi urlavano: «Crocifiggilo, crocifiggilo!». Ed egli, per la terza volta, disse loro: «Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato nulla in lui che meriti la morte. Lo castigherò severamente e poi lo rilascerò». Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso; e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta fosse eseguita. Rilasciò colui che era stato messo in carcere per sommossa e omicidio e che essi richiedevano, e abbandonò Gesù alla loro volontà.

*Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me.*

Mentre lo conducevano via, presero un certo Simone di Cirène che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù.

Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato.

Allora cominceranno a dire ai monti:

Cadete su di noi!

E ai colli:

Copriteci! (Os 10, 8).

Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?».

Venivano condotti insieme con lui anche due malfattori per essere giustiziati.

*Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno.*

Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno».

Dopo essersi poi divise le sue vesti, le tirarono a sorte (Sal 21, 19). Il popolo stava a vedere, i capi invece lo schernivano (Sal 21, 8) dicendo: «Ha salvato gli altri, salvi se stesso, se è il Cristo di Dio, il suo eletto». Anche i soldati lo schernivano, e gli si accostavano per porgergli dell'aceto (Sal 68, 22), e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». C'era anche una scritta, sopra il suo capo: Questi è il re dei Giudei.

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!».

Ma l'altro lo rimproverava: «Neanche tu hai timore di Dio benché condannato alla stessa pena? Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male». E aggiunse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso».

*Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito.*

Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Il velo del tempio si squarciò nel mezzo. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito» (Sal 30, 6). Detto questo spirò.

*Qui si genuflette e si fa una breve e pausa*

Visto ciò che era accaduto, il centurione glorificava Dio: «Veramente quest'uomo era giusto». Anche tutte le folle che erano accorse a questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornavano percuotendosi il petto. Tutti i suoi conoscenti assistevano da lontano e così le donne che lo avevano seguito fin dalla Galilea, osservando questi avvenimenti.

*Orazione come nel Proprio (p. 431).*

*Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.*

---

## SABATO SANTO

Dal vangelo secondo Matteo

27, 57-66

*Il corpo di Gesù è deposto nel sepolcro*

Venuta la sera, giunse un uomo ricco di Arimatèa, chiamato Giuseppe, il quale era diventato anche lui discepolo di Gesù. Egli andò da Pilato e gli

chiese il corpo di Gesù. Allora Pilato ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò. Erano lì, davanti al sepolcro, Maria di Màgdala e l'altra Maria.

Il giorno dopo, che era Parascève, si riunirono presso Pilato i sommi sacerdoti e i farisei, dicendo: «Signore, ci siamo ricordati che quell'impostore disse mentre era vivo: Dopo tre giorni risorgerò. Ordina dunque che sia vigilato il sepolcro fino al terzo giorno, perché non vengano i suoi discepoli, lo rubino e poi dicano al popolo: È risuscitato dai morti. Così quest'ultima impostura sarebbe peggiore della prima!». Pilato disse loro: «Avete la vostra guardia, andate e assicuratevi come credete». Ed essi andarono e assicurarono il sepolcro, sigillando la pietra e mettendovi la guardia.

---

Oppure:

Dal vangelo secondo Marco

15, 42-47

*Si fece rotolare un masso  
contro l'entrata del sepolcro*

Sopraggiunta ormai la sera, poiché era la Parascève, cioè la vigilia del sabato, Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anche lui il regno di Dio, andò coraggiosamente da Pilato per chiedere il corpo di Gesù. Pilato si meravigliò che fosse già morto e, chiamato il centurione, lo interrogò se fosse morto da tempo. Informato dal centurione, concesse la salma a Giuseppe. Egli allora, comprato un lenzuolo, lo calò giù dalla croce e, avvolto nel lenzuolo, lo depose in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare un masso contro l'entrata del sepolcro. Intanto Maria di Màgdala e

Maria madre di Joses stavano ad osservare dove veniva deposto.

---

Oppure:

Dal vangelo secondo Luca 23, 50-56

*Il corpo di Gesù viene deposto nel sepolcro*

C'era un uomo di nome Giuseppe, membro del sinedrio, persona buona e giusta. Non aveva aderito alla decisione e all'operato degli altri. Egli era di Arimatèa, una città dei Giudei, e aspettava il regno di Dio. Si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Lo calò dalla croce, lo avvolse in un lenzuolo e lo depose in una tomba scavata nella roccia, nella quale nessuno era stato ancora deposto. Era il giorno della Parascève e già splendevano le luci del sabato. Le donne che erano venute con Gesù dalla Galilea seguivano Giuseppe; esse osservarono la tomba e come era stato deposto il corpo di Gesù, poi tornarono indietro e prepararono aromi e oli profumati. Il giorno di sabato osservarono il riposo secondo il comandamento.

---

Orazione come nel Proprio (p. 453).

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

## TEMPO DI PASQUA

### CANTICI

**Ant. Fino all'Ascensione del Signore esclusa.**

Venite, adoriamo il Signore, risorto dai morti;  
dalla sua croce  
è venuta la gioia per tutta la terra, alleluia.

**Ascensione del Signore e VII domenica di Pasqua.**

Vado a prepararvi un posto,  
ma tornerò a voi, e sarete nella gioia, alleluia.

**Domenica di Pentecoste.**

Non vi lascerò orfani,  
il vostro cuore sarà nella gioia, alleluia.

**CANTICO I Is 63, 1-5****Solo il Signore è il vittorioso sui suoi nemici**

*Essi hanno vinto il drago per mezzo del sangue dell'Angello (cfr. Ap 12, 11).*

Chi è costui che viene da Edom, \*  
da Bozra con le vesti tinte di rosso?  
Costui, splendido nella sua veste, \*  
che avanza nella pienezza della sua forza?

«Io, che parlo con giustizia, \*  
sono grande nel soccorrere».

Perché rossa è la tua veste \*  
e i tuoi abiti come quelli di chi pigia nel tino?

«Nel tino ho pigiato da solo \*  
e del mio popolo con me non vi era nessuno.

Li ho pigiati con sdegno, \*  
li ho calpestati con ira.

Il loro sangue è sprizzato sulle mie vesti \*  
e mi sono macchiato tutti gli abiti,  
poiché il giorno della vendetta era nel mio cuore \*  
e l'anno del mio riscatto è giunto.

Guardai: nessuno aiutava; \*  
osservai stupito: nessuno mi sosteneva.  
Allora mi prestò soccorso il mio braccio, \*  
mi sostenne la mia ira».

**CANTICO II Os 6, 1-6****Il Dio della misericordia vuole l'amore più del sacrificio**

*Cristo è risuscitato il terzo giorno secondo le Scritture (1 Cor 15, 4).*

Venite, ritorniamo al Signore: †  
ci guarirà egli che ci ha straziato, \*  
ci faserà egli che ci ha percosso.

Dopo due giorni ci ridarà la vita †  
 e il terzo ci farà rialzare \*  
 e noi vivremo alla sua presenza.

Affrettiamoci a conoscere il Signore, \*  
 la sua venuta è sicura come l'aurora.  
 Verrà a noi come la pioggia di autunno, \*  
 come la pioggia di primavera, che feconda la terra.

«Che dovrò fare per te, Efraim, \*  
 che dovrò fare per te, Giuda?  
 Il vostro amore è come una nube del mattino,  
 come la rugiada che all'alba svanisce.

Per questo li ho colpiti per mezzo dei profeti, †  
 li ho uccisi con le parole della mia bocca \*  
 e il mio giudizio sorge come la luce:

poiché voglio l'amore e non il sacrificio, \*  
 la conoscenza di Dio più degli olocausti».

### CANTICO III Sof 3, 8-13

#### Il resto di Israele alla fine si salverà

*Isaia esclama: Se anche il numero dei figli di Israele fosse come la sabbia del mare, sarà salvato solo il resto (Rm 9, 27).*

Aspettatemi – parola del Signore – \*  
 quando mi leverò per accusare,  
 perché ho decretato di adunare le genti, \*  
 di convocare i regni,

per riversare su di essi la mia collera, \*  
 tutta la mia ira ardente:  
 poiché dal fuoco della mia gelosia \*  
 sarà consumata tutta la terra.

Allora io darò ai popoli un labbro puro †  
 perché invochino tutti il nome del Signore \*  
 e lo servano tutti sotto lo stesso giogo.



Da oltre i fiumi di Etiopia †  
fino all'estremo settentrione, \*  
i miei supplicanti mi porteranno offerte.

In quel giorno non avrai vergogna di tutti i misfatti \*  
commessi contro il Signore,

perché allora eliminerò da te \*  
tutti i superbi millantatori  
e tu cesserai di inorgogliarti \*  
sopra il mio santo monte.

Farò restare in mezzo a te \*  
un popolo umile e povero;  
confiderà nel nome del Signore \*  
il resto d'Israele.

Non commetteranno più il male \*  
e non proferiranno menzogna;  
non si troverà più nella loro bocca \*  
una lingua fraudolenta.

Potranno pascolare e riposare \*  
senza che alcuno li molesti.

**Ant. Fino all'Ascensione del Signore esclusa.**

Venite, adoriamo il Signore, risorto dai morti;  
dalla sua croce  
è venuta la gioia per tutta la terra, alleluia.

**Ascensione del Signore e VII domenica di  
Pasqua.**

Vado a prepararvi un posto,  
ma tornerò a voi, e sarete nella gioia, alleluia.

**Domenica di Pentecoste.**

Non vi lascerò orfani,  
il vostro cuore sarà nella gioia, alleluia.

**Poi si legge il vangelo.**

---

## DOMENICA DELL'OTTAVA DI PASQUA

## (II Domenica di Pasqua)

Dal vangelo secondo Marco

16, 1-20

*Gesù Nazareno, il crocifisso, è risorto*

Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a imbalsamare Gesù. Di buon mattino, il primo giorno dopo il sabato, vennero al sepolcro al levar del sole. Esse dicevano tra loro: «Chi ci rotolerà via il masso dall'ingresso del sepolcro?». Ma, guardando, videro che il masso era già stato rotolato via, benché fosse molto grande. Entrando nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano deposto. Ora andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro che egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto». Ed esse, uscite, fuggirono via dal sepolcro perché erano piene di timore e di spavento. E non dissero niente a nessuno, perché avevano paura.

Risuscitato al mattino nel primo giorno dopo il sabato, apparve prima a Maria di Màgdala, dalla quale aveva cacciato sette demòni. Questa andò ad annunziarlo ai suoi seguaci che erano in lutto e in pianto. Ma essi, udito che era vivo ed era stato visto da lei, non vollero credere. Dopo ciò, apparve a due di loro sotto altro aspetto, mentre erano in cammino verso la campagna. Anch'essi ritornarono ad annunziarlo agli altri; ma neanche a loro vollero credere.

Alla fine apparve agli Undici, mentre stavano a mensa, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risuscitato. Gesù disse loro: «Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad

ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato. E questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno i demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano i serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in cielo e sedette alla destra di Dio.

Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore operava insieme con loro e confermava la parola con i prodigi che l'accompagnavano.

**INNO** Te Deum (p. 953). **Orazione come nel Proprio** (p. 574).

**Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.**

---

### TERZA DOMENICA DI PASQUA

Dal vangelo secondo Luca

24, 1-12

*Perché cercate tra i morti colui che è vivo?*

Il primo giorno dopo il sabato, di buon mattino, le donne si recarono alla tomba, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono la pietra rotolata via dal sepolcro; ma, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre erano ancora incerte, ecco due uomini apparire vicino a loro in vesti sfolgoranti. Essendosi le donne impaurite e avendo chinato il volto a terra, essi dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risuscitato. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea, dicendo che bisognava che il Figlio dell'uomo fosse consegnato in mano ai peccatori, che fosse crocifisso e risuscitasse il terzo giorno». Ed esse si ricordarono delle sue parole, e, tornate dal sepolcro, annunziarono tutto

questo agli Undici e a tutti gli altri. Erano Maria di Màgdala, Giovanna e Maria di Giacomo. Anche le altre che erano insieme lo raccontarono agli apostoli. Quelle parole parvero loro come un vaneggiamento e non credettero ad esse. Pietro tuttavia corse al sepolcro e chinatosi vide solo le bende. E tornò a casa pieno di stupore per l'accaduto.

**INNO** Te Deum (p. 953). **Orazione come nel Proprio** (p. 629).

**Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.**

---

#### QUARTA DOMENICA DI PASQUA

Dal vangelo secondo Luca

24, 13-35

*Resta con noi, perché si fa sera*

In quel giorno, il primo della settimana, due discepoli erano in cammino per un villaggio distante circa sette miglia da Gerusalemme, di nome Èmmaus, e conversavano di tutto quello che era accaduto. Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che sono questi discorsi che state facendo fra voi durante il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli disse: «Tu solo sei così forestiero in Gerusalemme da non sapere ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò: «Che cosa?». Gli risposero: «Tutto ciò che riguarda Gesù Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i sommi sacerdoti e i nostri capi lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e poi l'hanno crocifisso. Noi speravamo che fosse lui a liberare Israele; con tutto ciò son passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; recatesi al mattino al sepolcro e non avendo trovato il suo cor-

po, son venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati al sepolcro e hanno trovato come avevan detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Ed egli disse loro: «Stolti e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti! Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E cominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furon vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi perché si fa sera e il giorno già volge al declino». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Ed ecco si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma lui sparì dalla loro vista. Ed essi si dissero l'un l'altro: «Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?». E partirono senz'indugio e fecero ritorno a Gerusalemme dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone». Essi poi riferirono ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

**INNO** Te Deum (p. 953). **Orazione come nel Proprio** (p. 682).

**Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.**

---

## QUINTA DOMENICA DI PASQUA

Dal vangelo secondo Luca

24, 35-53

### *Il Cristo doveva patire e risuscitare dai morti*

I discepoli di Emmaus riferirono ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto Gesù nello spezzare il pane.

Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona apparve in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Stupiti e spaventati credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la grande gioia ancora non credevano ed erano stupefatti, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

Poi disse: «Sono queste le parole che vi dicevo quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella Legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente all'intelligenza delle Scritture e disse: «Così sta scritto: il Cristo dovrà patire e risuscitare dai morti il terzo giorno e nel suo nome saranno predicati a tutte le genti la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. E io manderò su di voi quello che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto».

Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e fu portato verso il cielo. Ed essi, dopo averlo adorato, tornarono a Gerusalemme con grande gioia; e stavano sempre nel tempio lodando Dio.

**INNO** Te Deum (p. 953). **Orazione come nel Proprio** (p. 739).

**Conclusione dell'Oratio come nell'Ordinario.**

---

## SESTA DOMENICA DI PASQUA

Dal vangelo secondo Giovanni

20, 1-18

*Il Cristo doveva risuscitare dai morti*

Nel giorno dopo il sabato, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di buon mattino, quand'era ancora buio, e vide che la pietra era stata ribaltata dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Uscì allora Simon Pietro insieme all'altro discepolo, e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Chinatosi, vide le bende per terra, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro che lo seguiva ed entrò nel sepolcro e vide le bende per terra, e il sudario, che gli era stato posto sul capo, non per terra con le bende, ma piegato in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Non avevano infatti ancora compreso la Scrittura, che egli cioè doveva risuscitare dai morti. I discepoli intanto se ne tornarono di nuovo a casa.

Maria invece stava all'esterno vicino al sepolcro e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove lo hanno posto». Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù che stava lì in piedi; ma non sapeva che era Gesù. Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Essa, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove lo hai posto e io andrò a prenderlo». Gesù le disse: «Maria!».

Essa allora voltatasi verso di lui, gli disse in ebraico: «Rabbuni!», che significa: Maestro! Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: Io salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro». Maria di Màgdala andò subito ad annunziare ai discepoli: «Ho visto il Signore» e anche ciò che le aveva detto.

**INNO** Te Deum (p. 953). **Orazione come nel Proprio** (p. 790).

**Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.**

---

### ASCENSIONE DEL SIGNORE

Un vangelo della solennità, che non viene letto nel presente anno nella Messa.

**INNO** Te Deum (p. 953). **Orazione come nel Proprio** (p. 836).

**Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.**

---

### SETTIMA DOMENICA DI PASQUA

Dal vangelo secondo Giovanni

20, 19-31

#### *Otto giorni dopo venne di nuovo Gesù*

La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il costato. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi». Dopo aver detto questo, alzò su di loro e disse: «Ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi».



Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dissero allora gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il dito nel posto dei chiodi e non metto la mia mano nel suo costato, non crederò».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, si fermò in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qua il tuo dito e guarda le mie mani; stendi la tua mano, e mettila nel mio costato; e non essere più incredulo ma credente!». Rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, hai creduto: beati quelli che pur non avendo visto crederanno!».

Molti altri segni fece Gesù in presenza dei suoi discepoli, ma non sono stati scritti in questo libro. Questi sono stati scritti, perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

**INNO** Te Deum (p. 953). **Orazione come nel Proprio** (p. 875).

**Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.**

---

## DOMENICA DI PENTECOSTE

Dal vangelo secondo Matteo

28, 16-20

### *Andate e ammaestrate tutte le nazioni*

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro fissato. Quando lo videro, gli si prostrarono innanzi; alcuni però dubitavano. E Gesù, avvicinatosi, disse loro: «Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole

nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

**Oppure vangelo come alla Messa vespertina della vigilia:**  
Gv 7, 37-39.

**INNO** Te Deum (p. 953). **Orazione come nel Proprio** (p. 936).

**Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.**

## PROPRI DEI SANTI

19 marzo

SAN GIUSEPPE, SPOSO DELLA B. VERGINE MARIA

**Ant.** L'uomo fedele riceverà lode,  
il Custode del suo Signore sarà glorificato  
(T. P. alleluia).

Cantici come nel Comune dei santi (p. 2053).

Vangelo della solennità non letto nella Messa: Mt 1, 16,  
18-21, 24a oppure Lc 2,41-51a.

INNO Te Deum (p. 953). Orazione come nel Proprio (p. 1509).

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

25 marzo

ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE

**Ant.** Godi, rallegrati, figlia di Sion:  
ecco, io vengo ad abitare in mezzo a te  
(T. P. alleluia).

**CANTICO I** Is 9, 2-7 **Viene il Principe della pace**

*Venne a visitarci dall'alto per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra della morte (Lc 1, 78. 79).*

Il popolo che camminava nelle tenebre \*  
vide una grande luce;  
su coloro che abitavano in terra tenebrosa \*  
una luce rifulse.

Hai moltiplicato la gioia, \*  
hai aumentato la letizia.

Gioiscono davanti a te \*  
come si gioisce quando si miete  
e come si gioisce \*  
quando si divide il bottino.

Poiché tu, come al tempo di Madian, \*  
 hai spezzato il giogo che l'opprimeva,  
 la sbarra sulle sue spalle \*  
 e il bastone dell'aguzzino.

Poiché ogni calzatura di soldato nella mischia †  
 e ogni mantello macchiato di sangue \*  
 sarà bruciato, sarà esca del fuoco.

Poiché un bambino è nato per noi, \*  
 ci è stato dato un figlio.

Sulle sue spalle è il segno del potere \*  
 ed è chiamato: «Consigliere ammirabile,  
 Dio potente, Padre per sempre, \*  
 Principe della pace»;

grande sarà il suo dominio e la pace non avrà fine \*  
 sul trono di Davide e sul regno,  
 che egli viene a consolidare e rafforzare \*  
 con il diritto e la giustizia, ora e sempre;

questo farà lo zelo \*  
 del Signore degli eserciti.

## CANTICO II Is 26, 1-4. 7-9. 12 Inno dopo la vittoria

*La città è cinta da un grande e alto muro con dodici porte (cfr. Ap 21, 12).*

Abbiamo una città forte; \*  
 egli ha eretto a nostra salvezza mura e baluardo.  
 Aprite le porte: \*  
 entri il popolo giusto che si mantiene fedele.

Il suo animo è saldo; †  
 tu gli assicurerai la pace, \*  
 pace perché in te ha fiducia.

Confidate nel Signore sempre, \*  
 perché il Signore è una roccia eterna;

Il sentiero del giusto è diritto, \*  
il cammino del giusto tu rendi piano.

Sì, nella via dei tuoi giudizi, Signore,  
in te noi speriamo; \*  
al tuo nome e al tuo ricordo  
si volge tutto il nostro desiderio.

Di notte anela a te l'anima mia, \*  
al mattino ti cerca il mio spirito,  
perché quando pronunzi i tuoi giudizi sulla terra, \*  
giustizia imparano gli abitanti del mondo.

Signore, ci concederai la pace, \*  
poiché tu dai successo a tutte le nostre imprese.

**CANTICO III Is 66, 10-14a**  
**Nella città di Dio consolazione e gioia**

*La Gerusalemme di lassù è libera ed è la nostra madre*  
(Gal 4, 26).

Rallegratevi con Gerusalemme, \*  
esultate per essa quanti l'amate.  
Sfavillate di gioia con essa \*  
voi tutti che avete partecipato al suo lutto.

Così succhierete al suo petto †  
e vi sazierete delle sue consolazioni; \*  
succhierete con delizia  
all'abbondanza del suo seno.

Poiché così dice il Signore: †  
«Ecco, io farò scorrere verso di essa,  
là prosperità come un fiume; \*  
come un torrente in piena la ricchezza dei popoli;

i suoi bimbi saranno portati in braccio, \*  
sulle ginocchia saranno accarezzati.

Come una madre consola un figlio, †  
così io vi darò consolazione; \*  
in Gerusalemme sarete consolati.

Voi lo vedrete e gioirà il vostro cuore, \*  
 le vostre ossa saranno rigogliose  
 come erba fresca».

**Ant.** Godi, rallegrati, figlia di Sion:  
 ecco, io vengo ad abitare in mezzo a te  
 (T. P. alleluia).

### VANGELO

Dal vangelo secondo Matteo 1, 18-24

*Quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo*

Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: Ecco, la vergine concepirà e partorerà un figlio che sarà chiamato Emmanuele (Is 7, 14), che significa Dio con noi. Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa, la quale, senza che egli la conoscesse, partorì un figlio, che egli chiamò Gesù.

**INNO** Te Deum (p. 953). **Orazione come nel Proprio** (p. 1537).

**Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.**

## COMUNI

Nella Dedicazione di una chiesa e nel Comune dei santi il brano evangelico si prende dal lezionario della Messa, scegliendo uno dei testi non letti nell'anno in corso alla Messa.

### COMUNE DELLA DEDICAZIONE DI UNA CHIESA

**Ant.** Benedetto sei tu, Signore, nel tuo tempio santo,  
edificato a lode e gloria del tuo nome  
(T. P. alleluia).

### CANTICO I Tb 13, 10-13. 15. 16c-17a

#### La futura gloria di Gerusalemme

*Vi siete accostati al monte di Sion e alla città del Dio vivente (Eb 12, 22).*

Tutti parlino del Signore \*  
e diano lode a lui in Gerusalemme.

Gerusalemme, città santa, †  
ti ha castigata per le opere dei tuoi figli, \*  
e avrà ancora pietà per i figli dei giusti.

Da' lode degnamente al Signore \*  
e benedici il re dei secoli;

egli ricostruirà in te il suo tempio con gioia, \*  
per allietare in te tutti i deportati,  
per far contenti in te tutti gli sventurati, \*  
per tutte le generazioni dei secoli.

Come luce splendida brillerai  
sino ai confini della terra; \*  
nazioni numerose verranno a te da lontano;

gli abitanti di tutti i confini della terra †  
verranno verso la dimora del tuo santo nome, \*  
portando in mano i doni per il re del cielo.

Generazioni e generazioni  
 esprimeranno in te l'esultanza \*  
 e il nome della città eletta  
 durerà nei secoli.

Sorgi ed esulta per i figli dei giusti: †  
 tutti presso di te si raduneranno \*  
 e benediranno il Signore dei secoli.

Beati coloro che ti amano, \*  
 beati coloro che gioiscono per la tua pace.

O anima mia,  
 benedici il Signore, il gran sovrano: †  
 Gerusalemme sarà ricostruita \*  
 come città della sua residenza per sempre.

## CANTICO II Is 2, 2-3

### Tutte le genti verranno alla casa del Signore

*Le nazioni cammineranno alla sua luce e i re della terra a lei porteranno le loro magnificenze... e porteranno a lei la gloria e l'onore delle nazioni (Ap 21, 24. 26).*

Alla fine dei giorni, †  
 il monte del tempio del Signore \*  
 sarà elevato sulla cima dei monti,

e sarà più alto dei colli; \*  
 ad esso affluiranno tutte le genti.

Verranno molti popoli e diranno: †  
 «Venite, saliamo sul monte del Signore, \*  
 al tempio del Dio di Giacobbe,

perché ci indichi le sue vie \*  
 e possiamo camminare per i suoi sentieri».  
 Poiché da Sion uscirà la legge \*  
 e da Gerusalemme la parola del Signore.



**CANTICO III Ger 7, 2-7****Migliorate la vostra condotta e io abiterò con voi**

*Va' prima a riconciliarti col tuo fratello e poi torna ad offrire il tuo dono (Mt 5, 24).*

Ascoltate la parola del Signore, voi tutti di Giuda \*  
che attraversate queste porte  
per prostrarvi al Signore.

Così dice il Signore degli eserciti, Dio di Israele: †  
«Migliorate la vostra condotta e le vostre azioni \*  
e io vi farò abitare in questo luogo.

Pertanto non confidate  
nelle parole menzognere di coloro che dicono: \*  
“Tempio del Signore, tempio del Signore,  
tempio del Signore è questo!”.

Poiché, se veramente emenderete la vostra condotta \*  
e le vostre azioni,  
se realmente pronunzierete giuste sentenze \*  
fra un uomo e il suo avversario;

se non opprimerete lo straniero, \*  
l'orfano e la vedova,

se non spargerete il sangue innocente  
in questo luogo \*  
e non seguirete per vostra disgrazia altri dèi,

io vi farò abitare in questo luogo, †  
nel paese che diedi ai vostri padri \*  
da lungo tempo e per sempre».

**Ant.** Benedetto sei tu, Signore, nel tuo tempio santo,  
edificato a lode e gloria del tuo nome  
(T. P. alleluia).

**Vangelo dal Comune, dal Lezionario della Messa.**

**INNO** Te Deum (p. 953). **Orazione** (pp. 1685-1686).

**Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.**

## COMUNE DELLA BEATA VERGINE MARIA

**Ant.** Te beata, Vergine Maria:  
 il creatore del cielo e della terra  
 da te è nato nostro salvatore! (T. P. alleluia).

**CANTICO I** Is 61, 10 – 62, 3

**Giubilo del profeta per la nuova Gerusalemme**

*Vidi la città santa, la nuova Gerusalemme... pronta come una sposa adorna per il suo sposo (Ap 21, 2).*

Io gioisco pienamente nel Signore, \*  
 la mia anima esulta nel mio Dio,

perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza, \*  
 mi ha avvolto con il manto della giustizia,  
 come uno sposo che si cinge il diadema \*  
 e come una sposa che si adorna di gioielli.

Poiché come la terra produce la vegetazione †  
 e come un giardino fa germogliare i semi, \*  
 così il Signore Dio farà germogliare la giustizia  
 e la lode davanti a tutti i popoli.

Per amore di Sion non mi terrò in silenzio, \*  
 per amore di Gerusalemme non mi darò pace,  
 finché non sorga come stella la sua giustizia \*  
 e la sua salvezza non risplenda come lampada.

Allora i popoli vedranno la tua giustizia, \*  
 tutti i re la tua gloria;  
 ti si chiamerà con un nome nuovo \*  
 che la bocca del Signore avrà indicato.

Sarai una magnifica corona nella mano del Signore, \*  
 un diadema regale nella palma del tuo Dio.

**CANTICO II Is 62, 4-7****La gloria della nuova Gerusalemme**

*Ecco la dimora di Dio con gli uomini! Egli dimorerà tra di loro (Ap 21, 3).*

Nessuno ti chiamerà più Abbandonata, \*  
né la tua terra sarà più detta Devastata,  
ma tu sarai chiamata Mio compiacimento \*  
e la tua terra, Sposata,

perché di te si compiacerà il Signore \*  
e la tua terra avrà uno sposo.

Sì, come un giovane sposa una vergine, \*  
così ti sposterà il tuo creatore;  
come gioisce lo sposo per la sposa, \*  
così per te gioirà il tuo Dio.

Sulle tue mura, Gerusalemme, ho posto sentinelle; \*  
per tutto il giorno e tutta la notte  
non taceranno mai.

Voi, che rammentate le promesse al Signore, \*  
non prendetevi mai riposo

e neppure a lui date riposo, †  
finché non abbia ristabilito Gerusalemme, \*  
finché non l'abbia resa il vanto della terra.

**CANTICO III Sir 39, 13-16a****Come sono grandi le tue opere, o Signore!**

*Siano rese grazie a Dio, il quale... diffonde per mezzo nostro il profumo della conoscenza di Cristo nel mondo intero (cfr. 2 Cor 2, 14).*

Ascoltatevi, figli santi, \*  
crescete come una pianta di rose su un torrente.  
Come incenso spandete un buon profumo, \*  
fate fiorire fiori come il giglio,

spandete profumo e intonate un canto di lode; \*  
benedite il Signore per tutte le opere sue.

Magnificate il suo nome; †  
 proclamate le sue lodi \*  
 con i vostri canti e le vostre cetre;

così direte nella vostra lode: \*  
 «Quanto sono magnifiche  
 tutte le opere del Signore!».

**Ant.** Te beata, Vergine Maria:  
 il creatore del cielo e della terra  
 da te è nato nostro salvatore! (T. P. alleluia).

Vangelo dal Comune, dal Lezionario della Messa.

INNO Te Deum (p. 953). Orazione come nel Proprio.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

## COMUNE DEGLI APOSTOLI

**Ant.** Rallegratevi:  
 i vostri nomi sono scritti in cielo,  
 dice il Signore  
 (T. P. alleluia).

**CANTICO I** Is 61, 6-9  
**Alleanza del Signore con i suoi ministri**

*Ci ha resi ministri adatti di una nuova alleanza* (2 Cor 3, 6).

Voi sarete chiamati sacerdoti del Signore, \*  
 ministri del nostro Dio sarete detti.  
 Vi godrete i beni delle nazioni, \*  
 trarrete vanto dalle loro ricchezze.

Perché il loro obbrobrio fu di doppia misura, \*  
 vergogna e insulto furono la loro porzione;  
 per questo possiederanno il doppio nel loro paese, \*  
 avranno una letizia perenne.

Io sono il Signore che amo il diritto \*  
 e odio la rapina e l'ingiustizia:  
 io darò loro fedelmente il salario, \*  
 concluderò con loro un'alleanza perenne.

Sarà famosa tra i popoli la loro stirpe, \*  
 i loro discendenti tra le nazioni.  
 Coloro che li vedranno ne avranno stima, \*  
 perché essi sono la stirpe  
 che il Signore ha benedetto.

### CANTICO II Sap 3, 7-9 La futura gloria dei santi

*I giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro  
 (Mt 13, 43).*

I giusti nel giorno del loro giudizio risplenderanno; \*  
 correranno qua e là, come scintille nella stoppia.

Governeranno le nazioni, avranno potere sui popoli \*  
 e il Signore regnerà per sempre su di loro.

Comprenderanno la verità quanti confidano in lui; \*  
 coloro che gli sono fedeli  
 vivranno presso di lui nell'amore,

perché grazia e misericordia \*  
 sono riservate ai suoi eletti.

### CANTICO III Sap 10, 17-21

#### Il Signore guida il suo popolo alla salvezza

*Coloro che avevano vinto la bestia... cantavano il cantico di  
 Mosè, servo di Dio, e il cantico dell'Agnello (Ap 15, 2. 3).*

Il Signore diede ai santi  
 la ricompensa delle loro pene, \*  
 li guidò per una strada meravigliosa,

divenne per loro riparo di giorno \*  
 e luce di stelle nella notte.

Fece loro attraversare il Mare Rosso, \*  
 guidandoli attraverso molte acque;  
 sommerse invece i loro nemici \*  
 e li rigettò dal fondo dell'abisso.

Per questo i giusti depredarono gli empi †  
 e celebrarono, Signore, il tuo nome santo \*  
 e lodarono concordi la tua mano protettrice,  
 perché la sapienza aveva aperto la bocca dei muti \*  
 e aveva sciolto la lingua degli infanti.

**Ant.** Rallegratevi:  
 i vostri nomi sono scritti in cielo,  
 dice il Signore (T. P. alleluia).

Vangelo dal Comune dei pastori, oppure a scelta dalla  
 Messa del venerdì della seconda settimana del Tempo  
 ordinario: Mc 3, 13-19.

INNO Te Deum (p. 953). Orazione come nel Proprio.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

## COMUNE DI PIÙ MARTIRI

**Ant.** Dio tergerà ogni lacrima dagli occhi dei santi;  
 non più morte e lamento:  
 il vecchio mondo è passato (T. P. alleluia).

### CANTICO I Sap 3, 1-6

#### Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio

*Beati i morti che muoiono nel Signore. Sì, dice lo Spirito,  
 riposeranno dalle loro fatiche, perché le loro opere li se-  
 guono (Ap 14, 13).*

Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio, \*  
 non le toccherà nessun tormento.  
 Agli occhi degli stolti parve che morissero; \*  
 la loro fine fu ritenuta una sciagura,

la loro dipartita da noi una rovina, \*  
ma essi sono nella pace.

Anche se agli occhi degli uomini subiscono castighi, \*  
piena di immortalità è la loro speranza.

In cambio di una breve pena \*  
riceveranno grandi benefici,  
perché Dio li ha provati \*  
e di sé li ha trovati degni;

li ha saggiati come oro nel crogiuolo \*  
e li ha graditi come un olocausto.

## CANTICO II Sap 3, 7-9 La futura gloria dei santi

*I giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro*  
(Mt 13, 43).

I giusti nel giorno del loro giudizio risplenderanno; \*  
correranno qua e là, come scintille nella stoppia.

Governeranno le nazioni, avranno potere sui popoli \*  
e il Signore regnerà per sempre su di loro.

Comprenderanno la verità quanti confidano in lui. \*  
coloro che gli sono fedeli  
vivranno presso di lui nell'amore,

perché grazia e misericordia \*  
sono riservate ai suoi eletti.

## CANTICO III Sap 10, 17-21

### Il Signore guida il suo popolo alla salvezza

*Coloro che avevano vinto la bestia... cantavano il cantico di Mosè, servo di Dio, e il cantico dell'Agnello* (Ap 15, 2. 3).

Il Signore diede ai santi  
la ricompensa delle loro pene \*  
li guidò per una strada meravigliosa,

divenne per loro riparo di giorno \*  
e luce di stelle nella notte.

Fece loro attraversare il Mare Rosso, \*  
guidandoli attraverso molte acque;  
sommerse invece i loro nemici \*  
e li rigettò dal fondo dell'abisso.

Per questo i giusti depredarono gli empi †  
e celebrarono, Signore, il tuo nome santo \*  
e lodarono concordi la tua mano protettrice,

perché la sapienza aveva aperto la bocca dei muti \*  
e aveva sciolto la lingua degli infanti.

**Ant.** Dio tergerà ogni lacrima dagli occhi dei santi;  
non più morte e lamento:  
il vecchio mondo è passato (T. P. alleluia).

Vangelo dal Comune, dal Lezionario della Messa.

INNO Te Deum (p. 953). Orazione come nel Proprio.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

## COMUNE DI UN MARTIRE

**Ant.** Nella mia carne compio la passione di Cristo  
per il suo corpo, che è la Chiesa  
(T. P. alleluia).

Cantici come indicato alla pagina seguente 2053.

Vangelo dal Comune, dal Lezionario della Messa.

INNO Te Deum (p. 953). Orazione come nel Proprio.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.



COMUNE DI UN SANTO O DI UNA SANTA  
DI PIÙ SANTI O DI PIÙ SANTE

Per un santo, una santa o più santi:

**Ant.** Siate pronti, con le lampade accese,  
aspettando il Signore che viene (T. P. alleluia).

Per una santa vergine:

**Ant.** A mezzanotte, un grido:  
Ecco lo Sposo, andategli incontro (T. P. alleluia).

**CANTICO I** Ger 17, 7-8 **Beato chi confida nel Signore**

*Beati coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano*  
(Lc 11, 28).

Benedetto l'uomo che confida nel Signore \*  
e il Signore è sua fiducia.

Egli è come un albero piantato lungo l'acqua, †  
verso la corrente stende le radici; \*  
non teme quando viene il caldo.

le sue foglie rimarranno verdi; †  
nell'anno della siccità non intristisce, \*  
non smette di produrre i suoi frutti.

**CANTICO II** Sir 14, 20-21; 15, 3-5a. 6b  
**Felicità del saggio**

*Alla Sapienza è stata resa giustizia da tutti i suoi figli* (Lc  
7, 35).

Beato l'uomo che medita sulla sapienza \*  
e ragiona con l'intelligenza,  
considera nel cuore le sue vie: \*  
ne penetra con la mente i segreti.

Lo nutrirà con il pane dell'intelligenza, \*  
lo disseterà con l'acqua della sapienza. —

Egli si appoggerà su di lei senza vacillare, \*  
 si affiderà a lei e non resterà confuso.

Essa l'innalzerà sopra i suoi compagni \*  
 e otterrà fama perenne.

### CANTICO III Sir 31, 8-11

#### Beato colui che non corre dietro all'oro

*Fatevi borse che non invecchiano, un tesoro inesauribile  
 nei cieli (Lc 12, 33).*

Beato il ricco, che è trovato senza macchia, \*  
 che non corre dietro all'oro.

Chi è costui? lo proclameremo beato, \*  
 perché ha compiuto meraviglie  
 in mezzo al suo popolo.

Chi ha subito la prova, risultando perfetto? \*  
 Sarà un titolo di gloria per lui.

Chi, potendo trasgredire non ha trasgredito, \*  
 e potendo compiere il male, non lo ha fatto?

Si consolideranno i suoi beni \*  
 e l'assemblea celebrerà le sue beneficenze.

#### Per un santo, una santa o più santi:

**Ant.** Siate pronti, con le lampade accese,  
 aspettando il Signore che viene (T. P. alleluia).

#### Per una santa vergine:

**Ant.** A mezzanotte, un grido:  
 Ecco lo Sposo, andategli incontro  
 (T. P. alleluia).

Vangelo dal Comune, dal Lezionario della Messa.

INNO Te Deum (p. 953). Orazione come nel Proprio.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

## II

### INTERCESSIONI IN FORMA BREVE

Queste intercessioni di forma molto breve si possono usare liberamente in luogo di quelle indicate per i vari giorni. Se il caso lo comporta, vi si possono aggiungere anche i nomi delle persone.

#### **Domenica**

Preghiamo Dio Padre che ha cura di tutte le creature e diciamo con umiltà sincera:

*Abbi pietà del tuo popolo, Signore.*

Custodisci la tua Chiesa.

Proteggi il nostro papa **N**.

Assisti il nostro vescovo **N**.

Salva il tuo popolo.

Conservaci la pace.

Abbi pietà del cristiano che dubita.

Aiuta l'incredulo che vorrebbe credere.

Illumina i legislatori e i governanti.

Soccorri i poveri.

Consola gli afflitti.

Difendi gli orfani e le vedove.

Accogli nella tua pace tutti i defunti.

#### **Lunedì**

Preghiamo Dio Padre buono e provvidente verso le sue creature e diciamo con viva fiducia:

*Visita il tuo popolo, Signore.*

Raccogli nell'unità la tua Chiesa.

Custodisci il nostro papa **N**.

Proteggi il nostro vescovo **N**.

Guida e sostieni i missionari del Vangelo.

Rivesti della tua carità i sacerdoti.

Santifica i religiosi.

Estingui ogni odio e rancore.  
Fa' che i fanciulli crescano nella tua amicizia.  
Da' ai giovani di progredire nella sapienza.  
Sorreggi e conforta gli anziani.  
Concedi la tua grazia ai nostri fratelli ed amici.  
Ammetti i defunti nell'assemblea dei santi.

### **Martedì**

Preghiamo Dio Padre, pieno di amore  
per tutti i suoi figli e diciamo:  
*Ascoltaci, Signore.*

Ricordati della tua Chiesa.  
Difendi il nostro papa **N**.  
Aiuta il nostro vescovo **N**.  
Rendi libera e prospera la nostra patria.  
Ricompensa chi ci ha fatto del bene.  
Custodisci la concordia fra i coniugi.  
Concedi ai fidanzati il dono della saggezza.  
Fa' che i disoccupati trovino lavoro.  
Soccorri i poveri.  
Difendi i perseguitati.  
Converti i peccatori.  
Dona ai defunti la gloria del paradiso.

### **Mercoledì**

Preghiamo Dio, che desidera il bene  
e la salvezza di tutti, e pieni di speranza diciamo:  
*Salva il tuo popolo, Signore.*

Da' giovinezza perenne alla tua Chiesa.  
Colma dei tuoi doni il nostro papa **N**.  
Assisti il nostro vescovo **N**.  
Custodisci i popoli nella pace.  
Sii presente in ogni casa.  
Ricordati della nostra comunità.  
Promuovi la giustizia.  
Concedi un buon raccolto ai contadini.  
Proteggi i viaggiatori.

Aiuta gli operai.  
 Conforta le vedove.  
 Dona ai defunti la vita eterna.

### Giovedì

Preghiamo Dio Padre, che nel Cristo ha posto  
 il fondamento della nostra speranza:

*In te speriamo, Signore.*

Dona vita e salute al nostro papa **N**.  
 Illumina il nostro vescovo **N**.  
 Suscita operai per la tua messe.  
 Benedici i nostri parenti ed amici.  
 Guarisci i malati.  
 Visita gli agonizzanti.  
 Ridona la patria agli esuli.  
 Allontana ogni calamità e sciagura.  
 Donaci una stagione clemente.  
 Concedi il riposo ai defunti.

### Venerdì

Preghiamo Dio Padre, che nel suo Figlio  
 ci dona ogni bene:

*In te confidiamo, Signore.*

Rendi perfetta nell'amore la tua Chiesa.  
 Proteggi il nostro papa **N**.  
 Conforta il nostro vescovo **N**.  
 Assisti il collegio episcopale.  
 Provedi ai senzatetto.  
 Allieta i poveri.  
 Illumina i ciechi.  
 Consola i vecchi.  
 Conferma le vergini consacrate.  
 Convoca gli Ebrei nella nuova alleanza.  
 Ispira i legislatori con la tua sapienza.  
 Sostieni coloro che sono nella prova.  
 Concedi la tua luce ai defunti.

**Sabato**

Preghiamo Dio Padre, per l'intercessione di Maria,  
madre del suo Figlio:

*Soccorri il tuo popolo, Signore.*

Unisci l'umanità per mezzo della Chiesa.

Sostieni il nostro papa **N**.

Benedici il nostro vescovo **N**.

Guida con la tua mano i sacri ministri.

Santifica i laici.

Proteggi gli artigiani.

Fa' che i ricchi usino con giustizia delle loro risorse.

Veglia sui più deboli.

Libera i prigionieri.

Preservaci dal terremoto e da ogni sciagura.

Salvaci da morte improvvisa.

Ammetti i defunti alla visione del tuo volto.

### III

## FORMULE DI INTRODUZIONE AL PADRE NOSTRO DI USO FACOLTATIVO

*Il Padre nostro finale delle Lodi mattutine e dei Vespri si può introdurre con una delle formule seguenti o altra simile.*

1. E ora diciamo (cantiamo) insieme la preghiera, che ci ha insegnato nostro Signore Gesù Cristo: *Padre nostro.*
2. Concludiamo la nostra preghiera del mattino (della sera) chiedendo l'avvento del regno di Dio: *Padre nostro.*
3. E ora diciamo insieme (cantiamo tutti) il Padre nostro, che compendia tutta la nostra preghiera cristiana: *Padre nostro.*
4. Rinnoviamo ogni nostra lode a Dio e ogni nostra domanda con l'orazione del Signore: *Padre nostro.*
5. E ora concludiamo ogni nostra preghiera di lode e di domanda con le parole stesse di Gesù: *Padre nostro.*
6. *Formula rivolta a Cristo:*  
Ricordati di noi, Signore Gesù, presso il Padre tuo e ammettici a pregare con le tue parole: *Padre nostro.*
7. E ora, animati dallo Spirito del Signore, osiamo dire: *Padre nostro.*
8. Accogliendo la parola di Cristo ai suoi apostoli, recitiamo (cantiamo) insieme: *Padre nostro.*
9. Proclamiamo la preghiera che Cristo ci ha lasciato come il modello di ogni preghiera: *Padre nostro.*
10. A conclusione della nostra preghiera del mattino (della sera) diciamo (cantiamo) la preghiera, che riassume tutto il vangelo di Cristo: *Padre nostro.*
11. Diciamo insieme la preghiera, che ci è stata consegnata nel battesimo: *Padre nostro.*

**IV**  
**TESTI LATINI**

**SALMO 50**

Miserére mei, Deus, \*  
secúndum misericórdiam tuam;  
et secúndum multitúdinem miseratiónum tuárum \*  
dele iniquitátem meam.  
Amplius lava me ab iniquitáte mea, \*  
et a peccáto meo munda me.

Quóniam iniquitátem meam ego cognósco, \*  
et peccátum meum contra me est semper.  
Tibi, tibi soli peccávi, \*  
et malum coram te feci,  
ut iustus inveniáris in senténtia tua \*  
et æquus in iudício tuo.

Ecce enim in iniquitáte generátus sum, \*  
et in peccáto concépit me mater mea.  
Ecce enim veritátem in corde dilexísti, \*  
et in occúlto sapiéntiam manifestásti mihi.

Aspérges me hyssópo, et mundábor; \*  
lavábis me, et super nivem dealbábor.  
Audíre me fácies gáudium et lætítiam, \*  
et exsultábunt ossa quæ humiliásti.

Avérte faciém tuam a peccátis meis, \*  
et omnes iniquitátes meas dele.  
Cor mundum crea in me, Deus, \*  
et spíritum firmum ínnova in viscéribus meis.

Ne prócias me a fácie tua, \*  
et spíritum sanctum tuum ne áuferas a me.  
Redde mihi lætítiam salutáris tui, \*  
et spíritu promptíssimo confírma me.

Docébo iníquos vias tuas, \*  
et ímpii ad te converténtur.



Líbera me de sanguínibus, Deus, Deus salútis meæ, \*  
et exsultábit lingua mea iustítiam tuam.

Dómine, lábia mea apéries, \*  
et os meum annuntiábit laudem tuam.  
Non enim sacrificío delectáris, \*  
holocáustum, si ófferam, non placébit.  
Sacrificíum Deo spíritus contribulátus, \*  
cor contrítum et humiliátum, Deus, non despícies.

Benígne fac, Dómine, in bona voluntáte tua Sion, \*  
ut ædificéntur muri Ierúsalem.  
Tunc acceptábis sacrificíum iustítiae,  
oblatiónes et holocáusta; \*  
tunc impónent super altáre tuum vítulos.

### SALMO 129

De profúndis clamávi ad te, Dómine,  
Dómine, exáudi vocem meam.  
Fiant aures tuæ intendéntes \*  
in vocem deprecatiόνis meæ.

Si iniquitátes observáveris, Dómine, \*  
Dómine, quis sustinébit?  
Quia apud te propitiátio est, \*  
et timébimus te.

Sustínui te, Dómine; †  
sustínuit ánima mea in verbo eius, †  
sperávit ánima mea in Dómino.  
Magis quam custódes auróram, \*  
speret Israel in Dómino.

Quia apud Dóminum misericórdia, \*  
et copiósa apud eum redéptio.  
Et ipse rédimet Israel \*  
ex ómnibus iniquitátibus eius.

## CANTICO DI ZACCARIA Lc 1, 68-79

Benedíctus Dóminus Deus Israel, \*  
 quia visitávit et fecit redemptiónem plebis suæ;  
 et eréxit cornu salutis nobis, \*  
 in domo David, púeri sui:  
 sicut locútus est per os sanctórum, \*  
 qui a sæculo sunt, prophetárum eius;  
 salutem ex inimícis nostris, \*  
 et de manu ómnium, qui odérunt nos:  
 ad faciéndam misericórdiam cum pátribus nostris, \*  
 et memorári testaménti sui sancti;  
 iusiurándum, quod iurávit ad Abraham,  
 patrem nostrum, \*  
 datúrum se nobis  
 ut sine timóre,  
 de manu inimicórum nostrórum liberáti, \*  
 serviámus illi,  
 in sanctitáte et iustítia coram ipso, \*  
 ómnibus diébus nostris.

Et tu, puer, prophéta Altíssimi vocáberis: \*  
 præfíbis ante faciém Dómini paráre vias eius,  
 ad dandam sciéntiam salutis plebi eius, \*  
 in remissionem peccatórum eórum,  
 per víscera misericórdiæ Dei nostri, \*  
 in quibus visitávit nos Oriens ex alto:  
 illumináre his, qui in ténebris  
 et in umbra mortis sedent, \*  
 ad dirigéndo pedes nostros in viam pacis.

## CANTICO DELLA B. V. MARIA

Lc 1, 46-55

Magníficat \*  
 ánima mea Dóminum,  
 et exsultávit spíritus meus \*  
 in Deo salutári meo;  
 quia respéxit humilitátem ancíllæ suæ, \*  
 ecce enim ex hoc beátam me dicent  
 omnes generatiónes.

Quia fecit mihi magna, qui potens est: \*  
et sanctum nomen eius,  
et misericórdia eius a progénie in progénies \*  
timéntibus eum.

Fecit poténtiam in brácchio suo, \*  
dispérsit supérbos mente cordis sui,  
depósuit poténtes de sede, \*  
et exaltávit húmiles,  
esuriéntes implévit bonis, \*  
et dívites dimísit inánes.

Suscépit Israel, púerum suum, \*  
recordátus misericórdiæ suæ,  
sicut locútus est ad patres nostros, \*  
Abraham et sémini eius in sæcula.

### CANTICO DI SIMEONE Lc 2, 29-32

Nunc dimíttis servum tuum, Dómine, \*  
secúndum verbum tuum in pace;  
quia vidérunt óculi mei \*  
salutare tuum,  
quod parásti \*  
ante fáciem ómnium populórum:  
lumen ad revelatiónem géntium, \*  
et glóriam plebis tuæ Israel.

### INNI DEL COMUNE DEGLI APOSTOLI PER IL TEMPO DI PASQUA

#### Ai Vespri

Tristes erant Apóstoli  
de nece sui Dómini,  
quem morte crudelíssima  
sævi damnárant ímpii.

Sermóne blando Angelus  
prædíxit muliéribus:  
«In Galilæa Dóminus  
vidéndus est quantócius».

Illæ dum pergunt cóncitæ  
Apóstolis hoc dícere,  
vidéntes eum vívere,  
ósculant pedes Dómini.

Quo ágnito, discípuli  
in Galilæa própere  
pergunt vidére fáciem  
desiderátam Dómini.

Esto perénne méntibus  
paschále, Iesu, gáudium,  
et nos renátos grátia  
tuis triúmphis ágrega.

Sit, Christe, tibi glória,  
qui regno mortis óbruto,  
pandísti per Apóstolos  
vitæ lucisque sémitas. Amen.

### **Alle Lodi mattutine**

Claro pascháli gáudio  
sol mundo nitet rádio,  
cum Christum iam Apóstoli  
visu cernunt corpóreo.

Osténsa sibi vúlnera  
in Christi carne fúlghida,  
resurrexísse Dóminum  
voce paténtur pública.

Rex, Christe, clementíssime,  
tu corda nostra pósside,  
ut tibi laudes débitas  
reddámus omni témpore.

Esto perénne méntibus  
paschále, Iesu, gáudium,  
et nos renátos grátia  
tuis triúmphis ágrega.

Sit, Christe, tibi glória,  
qui regno mortis óbruto,  
pandísti per Apóstolos  
vitæ lucísque sémitas. Amen.



## **INDICI**





## INDICE DELLE SIGLE

### I. Libri della Sacra Scrittura

|              |   |
|--------------|---|
| <b>Ab</b>    | Abacuc                                      |
| <b>Abd</b>   | Abdia                                       |
| <b>Ag</b>    | Aggeo                                       |
| <b>Am</b>    | Amos  |
| <b>Ap</b>    | Apocalisse                                  |
| <b>At</b>    | Atti degli Apostoli                         |
| <b>Bar</b>   | Baruc                                       |
| <b>Ct</b>    | Cantico dei Cantici                         |
| <b>Col</b>   | Colossesi                                   |
| <b>1 Cor</b> | Corinzi (I Lettera)                         |
| <b>2 Cor</b> | Corinzi (II Lettera)                        |
| <b>1 Cr</b>  | Cronache (I Libro) = 1 <i>Paralipomeni</i>  |
| <b>2 Cr</b>  | Cronache (II Libro) = 2 <i>Paralipomeni</i> |
| <b>Dn</b>    | Daniele                                     |
| <b>Dt</b>    | Deuteronomio                                |
| <b>Eb</b>    | Ebrei                                       |
| <b>Ef</b>    | Efesini                                     |
| <b>Esd</b>   | Esdra = 1 <i>Esdra</i>                      |
| <b>Es</b>    | Esodo                                       |
| <b>Est</b>   | Ester                                       |
| <b>Ez</b>    | Ezechicle                                   |
| <b>Fm</b>    | Filemone                                    |
| <b>Fil</b>   | Filippesi                                   |
| <b>Gal</b>   | Galati                                      |
| <b>Gn</b>    | Genesi                                      |
| <b>Ger</b>   | Geremia                                     |
| <b>Gc</b>    | Giacomo                                     |
| <b>Gb</b>    | Giobbe                                      |
| <b>Gl</b>    | Gioele                                      |
| <b>Gio</b>   | Giona                                       |
| <b>Gs</b>    | Giosuè                                      |
| <b>Gv</b>    | Giovanni (Vangelo)                          |
| <b>1 Gv</b>  | Giovanni (I Lettera)                        |
| <b>2 Gv</b>  | Giovanni (II Lettera)                       |
| <b>3 Gv</b>  | Giovanni (III Lettera)                      |
| <b>Gd</b>    | Giuda                                       |
| <b>Gdc</b>   | Giudici                                     |
| <b>Gdt</b>   | Giuditta                                    |
| <b>Is</b>    | Isaia                                       |
| <b>Lam</b>   | Lamentazioni                                |
| <b>Lv</b>    | Levitico                                    |
| <b>Lc</b>    | Luca  |

|              |                                  |
|--------------|----------------------------------|
| <b>1 Mac</b> | Maccabei (I Libro)               |
| <b>2 Mac</b> | Maccabei (II Libro)              |
| <b>Ml</b>    | Malachia                         |
| <b>Mc</b>    | Marco                            |
| <b>Mt</b>    | Matteo                           |
| <b>Mic</b>   | Michea                           |
| <b>Na</b>    | Naum                             |
| <b>Ne</b>    | Neemia = 2 <i>Esdra</i>          |
| <b>Nm</b>    | Numeri                           |
| <b>Os</b>    | Osea                             |
| <b>1 Pt</b>  | Pietro (I Lettera)               |
| <b>2 Pt</b>  | Pietro (II Lettera)              |
| <b>Pro</b>   | Proverbi                         |
| <b>Qo</b>    | Qoèlet = <i>Ecclesiaste</i>      |
| <b>1 Re</b>  | Re (I Libro) = 3 <i>Re</i>       |
| <b>2 Re</b>  | Re (II Libro) = 4 <i>Re</i>      |
| <b>Rm</b>    | Romani                           |
| <b>Rt</b>    | Rut                              |
| <b>Sal</b>   | Salmi                            |
| <b>1 Sam</b> | Samuele (I Libro) = 1 <i>Re</i>  |
| <b>2 Sam</b> | Samuele (II Libro) = 2 <i>Re</i> |
| <b>Sap</b>   | Sapienza                         |
| <b>Sir</b>   | Siràcide = <i>Ecclesiastico</i>  |
| <b>Sof</b>   | Sofonia                          |
| <b>1 Ts</b>  | Tessalonicesi (I Lettera)        |
| <b>2 Ts</b>  | Tessalonicesi (II Lettera)       |
| <b>1 Tm</b>  | Timoteo (I Lettera)              |
| <b>2 Tm</b>  | Timoteo (II Lettera)             |
| <b>Tt</b>    | Tito                             |
| <b>Tb</b>    | Tobia                            |
| <b>Zc</b>    | Zaccaria                         |

## II. Scritti dei Padri

|             |   |
|-------------|---|
| <b>AAS</b>  | Acta Apostolicae Sedis (Tipografia Poliglotta Vaticana) |
| <b>CCL</b>  | Corpus Christianorum Latinorum (Brepols, Turnhout)      |
| <b>CSEL</b> | Corpus Scriptorum Ecclesiasticorum Latinorum (Vienna)   |
| <b>MGH</b>  | Monumenta Germaniæ Historica (Hannover)                 |
| <b>PG</b>   | Patrologia Græca  |
| <b>PL</b>   | Patrologia Latina                                       |
| <b>PLS</b>  | Patrologiæ Latinæ Supplementum                          |
| <b>PS</b>   | Patrologia Syriaca                                      |
| <b>SC</b>   | Sources chrétiennes (Le Cerf, Paris)                    |

## INDICE DELLE LETTURE BIBLICHE LETTURE LUNGHE

### ANTICO TESTAMENTO

|    |  |     |
|----|--|-----|
| Es | 1, 1-22  |     |
|    | - <i>Oppressione d'Israele in Egitto</i>                                 | 49  |
|    | 2, 1-22  |     |
|    | - <i>Nascita di Mosè e sua fuga</i>                                      | 56  |
|    | 3, 1-20  |     |
|    | - <i>Vocazione di Mosè. Dio gli rivela il suo nome</i>                   | 64  |
|    | 5, 1 – 6, 1  |     |
|    | - <i>Il faraone opprime più duramente il popolo d'Israele</i>            | 73  |
|    | 6, 2-13  |     |
|    | - <i>Vocazione di Mosè (seconda narrazione)</i>                          | 82  |
|    | 6, 29 - 7, 25  |     |
|    | - <i>La prima piaga d'Egitto</i>   | 89  |
|    | 10, 21 – 11, 10  |     |
|    | - <i>La piaga delle tenebre e l'annuncio della piaga dei primogeniti</i> | 98  |
|    | 12, 1-20   |     |
|    | - <i>La Pasqua e gli azzimi</i>  | 106 |
|    | 12, 21-36  |     |
|    | - <i>Decima piaga: la morte dei primogeniti</i>                          | 114 |
|    | 12, 37-49; 13, 11-16   |     |
|    | - <i>Partenza degli Ebrei Leggi sulla Pasqua e sui primogeniti</i>       | 122 |
|    | 13, 17 – 14, 9   |     |
|    | - <i>Il cammino del popolo fino al Mare Rosso</i>                        | 131 |
|    | 14, 10-31  |     |
|    | - <i>Il passaggio del Mare Rosso</i>                                     | 140 |
|    | 14, 15 – 15, 1   |     |
|    | - <i>Gli Israeliti entrarono nel mare all'asciutto</i>                   | 464 |
|    | 16, 1-18. 35   |     |
|    | - <i>La pioggia della manna nel deserto</i>                              | 148 |
|    | 17, 1-16   |     |
|    | - <i>L'acqua scaturita dalla roccia La battaglia contro Amalek</i>       | 156 |
|    | 18, 13-27  |     |
|    | - <i>Mosè costituiti giudici sopra il popolo</i>                         | 164 |
|    | 19, 1-19; 20, 18-21  |     |
|    | - <i>Promessa dell'alleanza e manifestazione del Signore sul Sinai</i>   | 172 |
|    | 20, 1-17   |     |
|    | - <i>Promulgazione della legge sul monte Sinai</i>                       | 181 |
|    | 22, 20 – 23, 9   |     |
|    | - <i>Leggi riguardo al forestiero e al povero (Codice dell'alleanza)</i> | 190 |
|    | 24, 1-18   |     |
|    | - <i>Il patto di alleanza sul monte Sinai</i>                            | 199 |
|    | 32, 1-20   |     |
|    | - <i>Il vitello d'oro</i>  | 207 |
|    | 33, 7-11. 18-23; 34, 5. 29-35  |     |
|    | - <i>Il Signore mostrò la Gloria a Mosè</i>                              | 215 |

|             |   |            |
|-------------|---|------------|
|             | 34, 10-28   |            |
|             | - <i>Rinnovata l'alleanza (secondo Codice)</i>                                | 224        |
|             | 35, 30 – 36, 1; 37, 1-9   |            |
|             | - <i>Il lavoro per il santuario e l'arca</i>                                  | 233        |
|             | 40, 16-38   |            |
|             | - <i>Erezione del santuario La nube del Signore</i>                           | 240        |
| <b>Lv</b>   | 8, 1-17; 9, 22-24   |            |
|             | - <i>La consacrazione dei sacerdoti</i>                                       | 249        |
|             | 16, 2-28  |            |
|             | - <i>Il grande giorno dell'espiazione</i>                                     | 258        |
|             | 19, 1-18, 31-37   |            |
|             | - <i>Precetti riguardanti il prossimo</i>                                     | 267        |
| <b>Nm</b>   | 11, 4-6. 10-30  |            |
|             | - <i>Lo Spirito del Signore sopra gli anziani e sopra Giosuè</i>              | 275        |
|             | 13, 1-3. 17-33  |            |
|             | - <i>Mosè mandò a esplorare il paese di Canaan</i>                            | 284        |
|             | 14, 1-25  |            |
|             | - <i>Sommossa del popolo e preghiera di Mosè</i>                              | 293        |
|             | 20, 1-13; 21, 4-9   |            |
|             | - <i>Le acque di Meriba Il serpente di bronzo</i>                             | 301        |
| <b>1 Re</b> | 8, 1-4. 10-13 22-30   | 1675       |
| <b>1 Cr</b> | 17, 1-15  |            |
|             | - <i>Profezia riguardante il Figlio di Davide</i>                             | 1530, 1706 |
| <b>Pro</b>  | 31, 10-31   |            |
|             | - <i>Elogio della donna forte</i>   | 1930       |
| <b>Ct</b>   | 2, 8-14; 8, 6-7   |            |
|             | - <i>La visita del Diletto</i>  | 1631       |
| <b>Sap</b>  | 3, 1-15   |            |
|             | - <i>Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio</i>                           | 1760       |
|             | 5, 1-16   |            |
|             | - <i>I giusti sono i veri figli di Dio</i>                                    | 1896       |
|             | 7, 7-16. 22-30  |            |
|             | - <i>I giusti trovano gioia nella conoscenza del Signore</i>                  | 1578, 1828 |
| <b>Sir</b>  | 51, 1-12  |            |
|             | - <i>Rendimento di grazie a Dio che ha liberato i suoi dalla tribolazione</i> | 1794       |
| <b>Is</b>   | 58, 1-12  |            |
|             | - <i>Il digiuno che è gradito a Dio</i>                                       | 40         |
| <b>Ez</b>   | 36, 16-28   |            |
|             | - <i>Vi aspergerò con acqua pura e vi darò un cuore nuovo</i>                 | 467        |

## NUOVO TESTAMENTO

|  |  |      |
|--|--|------|
| <b>Mt</b>  | 1, 18-24   |      |
|  | - <i>Quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo</i>              | 2042 |
|  | 28, 1-10   |      |
|  | - <i>È risuscitato dai morti e ora vi precede in Galilea</i>               | 470  |
|  | 21, 33-46  |      |
|  | - <i>Uccidiamo il figlio e avremo noi la sua eredità</i>                   | 2014 |
|  | 27, 1-2. 11-56   |      |
|  | - <i>Passione di N.S.G.C.</i>  | 2016 |
|  | 27, 57-66  |      |
|  | - <i>Il corpo di Gesù è deposto nel sepolcro</i>                           | 2024 |
| 28, 16-20  |  |      |
| - <i>Andate e ammaestrate le nazioni</i>                 | 2037   |      |
| <b>Mc</b>  | 8, 27-38   |      |
|  | - <i>Il Figlio dell'uomo deve molto soffrire e poi risorgere</i>           | 2010 |
|  | 9, 30-48   |      |
|  | - <i>Il Figlio dell'uomo sarà ucciso, ma il terzo giorno risorgerà</i>     | 2011 |
|  | 10, 32-45  |      |
|  | - <i>Ecco, saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà consegnato</i> | 2012 |
|  | 15, 1-41   |      |
|  | - <i>Passione di N.S.G.C.</i>  | 2019 |
|  | 15, 42-47  |      |
|  | - <i>Si fece rotolare un masso contro l'entrata del sepolcro</i>           | 2025 |
| 16, 1-20   |  |      |
| - <i>Gesù Nazareno, il crocifisso, è risorto</i>         | 2030   |      |
| <b>Lc</b>  | 13, 22-33  |      |
|  | - <i>Non è possibile che un profeta muoia fuori di Gerusalemme</i>         | 2009 |
|  | 23, 1-49   |      |
|  | - <i>Passione di N.S.G.C.</i>  | 2021 |
|  | 23, 50-56  |      |
|  | - <i>Il corpo di Gesù viene deposto nel sepolcro</i>                       | 2026 |
|  | 24, 1-12   |      |
|  | - <i>Perché cercate tra i morti colui che è vivo?</i>                      | 2031 |
|  | 24, 13-35  |      |
|  | - <i>Resta con noi, perché si fa sera</i>                                  | 2032 |
| 24, 35-53  |  |      |
| - <i>Il Cristo doveva patire e risuscitare dai morti</i> | 2033   |      |
| <b>Gv</b>  | 8, 21-30   |      |
|  | - <i>Io non sono di questo mondo</i>                                       | 2015 |
|  | 20, 1-18   |      |
|  | - <i>Il Cristo doveva risuscitare dai morti</i>                            | 2035 |
|  | 20, 19-31  |      |
| - <i>Otto giorni dopo venne di nuovo Gesù</i>            | 2036   |      |
| <b>At</b>  | 5, 12-32   |      |
|  | - <i>Gli apostoli nella Chiesa primitiva</i>                               | 1737 |

|              |  |      |
|--------------|--|------|
|              | 11, 1-18   |      |
|              | - <i>Pietro racconta la conversione dei pagani</i>                                 | 1475 |
|              | 20, 17-36  |      |
|              | - <i>Esortazione di san Paolo agli anziani della Chiesa di Efeso</i>               | 1827 |
| <b>Rm</b>    | 6, 3-11  |      |
|              | - <i>Cristo risuscitato dai morti non muore più</i>                                | 469  |
|              | 8, 5-27  |      |
|              | - <i>Quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, costoro sono figli di Dio ;</i> | 929  |
| <b>1 Cor</b> | 1, 18 – 2, 5   |      |
|              | - <i>Gli apostoli predicano Cristo crocifisso</i>                                  | 1736 |
|              | 2, 1-16  |      |
|              | - <i>Parliamo della misericordiosa sapienza di Dio</i>                             | 1830 |
|              | 7, 25-40   |      |
|              | - <i>La verginità cristiana</i>  | 1869 |
|              | 15, 12-34  |      |
|              | - <i>Cristo risorto è la speranza dei credenti</i>                                 | 1975 |
|              | 15, 35-37  |      |
|              | - <i>La risurrezione dei morti e la venuta del Signore</i>                         | 1977 |
| <b>2 Cor</b> | 4, 16 – 5, 10  |      |
|              | - <i>Dopo la morte riceveremo da Dio una dimora eterna, nei cieli</i>              | 1979 |
| <b>Ef</b>    | 4, 1-16  |      |
|              | - <i>La distribuzione dei vari doni nell'unico corpo</i>                           | 1567 |
|              | 4, 1-24  |      |
|              | - <i>Ascendendo in cielo, Cristo ha distribuito doni agli uomini</i>               | 829  |
|              | - <i>A ciascuno è stata data la sua grazia, per edificare il corpo di Cristo</i>   | 1947 |
| <b>Col</b>   | 3, 1-17  |      |
|              | - <i>La vita nuova in Cristo</i>   | 569  |
| <b>1 Ts</b>  | 2, 1-13. 19-20   |      |
|              | - <i>Voi ricordate la nostra fatica</i>  | 1825 |
| <b>1 Tm</b>  | 5, 17-22; 6, 10-14   |      |
|              | - <i>La buona battaglia del presbitero e dell'uomo di Dio</i>                      | 1832 |
| <b>Fil</b>   | 1, 29 – 2, 16  |      |
|              | - <i>Abbiate in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù</i>            | 1898 |
| <b>Eb</b>    | 1, 1 – 2, 4  |      |
|              | - <i>Il Figlio erede dell'universo, esaltato al di sopra degli angeli</i>          | 310  |
|              | 2, 5-18  |      |
|              | - <i>Gesù, il Salvatore, si è fatto in tutto simile ai suoi fratelli</i>           | 319  |
|              | 3, 1-19  |      |
|              | - <i>Gesù, apostolo e sommo sacerdote della nostra professione di fede</i>         | 327  |
|              | 4, 1-16  |      |
|              | - <i>Affrettiamoci ad entrare nel riposo del Signore</i>                           | 445  |

## Indice delle letture bibliche

2075

|             |   |            |
|-------------|---|------------|
|             | 4, 14 – 5, 10   |            |
|             | - <i>Gesù Cristo sommo sacerdote</i>  | 407        |
|             | 6, 9-20   |            |
|             | - <i>La fedeltà di Dio è la nostra speranza</i>   | 335        |
|             | 7, 1-11   |            |
|             | - <i>Melchisedek figura del vero e perfetto sacerdote</i>   | 343        |
|             | 7, 11-28  |            |
|             | - <i>Il sacerdozio eterno di Cristo</i>   | 350        |
|             | 8, 1-13   |            |
|             | - <i>Il sacerdozio di Cristo nella nuova alleanza</i>   | 359        |
|             | 9, 11-28  |            |
|             | - <i>Cristo, sommo sacerdote dei beni futuri; entrò una volta per sempre nel santuario, con il proprio sangue</i> | 423        |
|             | 10, 1-18  |            |
|             | - <i>La nostra santificazione per mezzo del sacrificio di Cristo</i>  | 373        |
|             | 10, 19-39   |            |
|             | - <i>Perseveranza nella fede Attesa del giudizio</i>  | 382        |
|             | 11, 1-16  |            |
|             | - <i>La fede dei santi Padri</i>  | 1509       |
|             | 12, 1-13  |            |
|             | - <i>Camminiamo con lo sguardo fisso su Gesù</i>  | 390        |
|             | 12, 14-29   |            |
|             | - <i>Accostiamoci al monte del Dio vivente</i>  | 398        |
| <b>1 Pt</b> | 1, 1-21   |            |
|             | - <i>Saluto iniziale e rendimento di grazie</i>   | 494        |
|             | 1, 22 – 2, 10   |            |
|             | - <i>La vita dei figli di Dio</i>   | 507        |
|             | 2, 11-25  |            |
|             | - <i>I cristiani vivono nel mondo come stranieri e pellegrini</i>   | 520        |
|             | 3, 1-17   |            |
|             | - <i>Imitare la mitezza di Cristo</i>   | 533        |
|             | 3, 1-17   |            |
|             | - <i>Adorate il Signore, Cristo, nei vostri cuori</i>   | 1901, 1932 |
|             | 3, 18 – 4, 11   |            |
|             | - <i>L'attesa della venuta di Cristo nella gloria della risurrezione</i>  | 545        |
|             | 4, 12 – 5, 14   |            |
|             | - <i>Esortazione agli anziani e ai giovani</i>  | 556        |
| <b>1 Gv</b> | 1, 1-10   |            |
|             | - <i>Gesù, Verbo di vita e luce di Dio</i>  | 785        |
|             | 2, 1-11   |            |
|             | - <i>Il comandamento nuovo</i>  | 793        |
|             | 2, 12-17  |            |
|             | - <i>Chi fa la volontà di Dio rimane in eterno</i>  | 800        |
|             | 2, 18-29  |            |
|             | - <i>L'anticristo</i>   | 807        |
|             | 3, 1-11   |            |
|             | - <i>Siamo figli di Dio</i>   | 852        |
|             | 3, 11-17  |            |
|             | - <i>La carità fraterna</i>   | 862        |
|             | 3, 18-24  |            |
|             | - <i>Il comandamento della fede e dell'amore</i>  | 871        |

|             |  |            |
|-------------|--|------------|
|             | 4, 1-10  |            |
|             | - <i>Dio ci ha amati per primo</i>                               | 878        |
|             | 4, 7-21  |            |
|             | - <i>Amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio</i>     | 1952       |
|             | 4, 11-21   |            |
|             | - <i>Dio è amore</i>   | 885        |
|             | 5, 1-12  |            |
|             | - <i>Questa è la vittoria sul mondo: la nostra fede</i>          | 892        |
|             | 5, 13-21   |            |
|             | - <i>La preghiera per chi ha peccato</i>                         | 899        |
| <b>2 Gv</b> | - <i>Chi rimane nella dottrina possiede il Padre e il Figlio</i> | 905        |
| <b>3 Gv</b> | - <i>Camminiamo nella verità</i>                                 | 913        |
| <b>Ap</b>   | 1, 1-20  |            |
|             | - <i>La visione del «Figlio dell'uomo»</i>                       | 576        |
|             | 2, 1-11  |            |
|             | - <i>Messaggio alle chiese di Efeso e di Smirne</i>              | 584        |
|             | 2, 12-29   |            |
|             | - <i>Messaggio alle chiese di Pergamo e Tiatira</i>              | 591        |
|             | 3, 1-22  |            |
|             | - <i>Messaggio alle chiese di Sardi, Filadelfia e Laodicea</i>   | 599        |
|             | 4, 1-11  |            |
|             | <i>La visione di Dio</i>   | 607        |
|             | 5, 1-14  |            |
|             | - <i>La visione dell'Agnello</i>                                 | 614        |
|             | 6, 1-17  |            |
|             | - <i>L'agnello apre il libro di Dio</i>                          | 623        |
|             | 7, 1-17  |            |
|             | - <i>La moltitudine dei segnati con il sigillo di Dio</i>        | 632        |
|             | 7, 9-17  |            |
|             | - <i>L'immensa moltitudine degli eletti</i>                      | 1762, 1795 |
|             | 8, 1-13  |            |
|             | - <i>I sette angeli che puniscono il mondo</i>                   | 640        |
|             | 9, 1-12  |            |
|             | - <i>La piaga delle cavallette</i>                               | 647        |
|             | 9, 13-21   |            |
|             | - <i>La piaga della guerra</i>                                   | 654        |
|             | 10, 1-11   |            |
|             | - <i>«Devi profetizzare ancora su molti popoli»</i>              | 661        |
|             | 11, 1-19   |            |
|             | - <i>I due Testimoni e il giudizio di Dio</i>                    | 668        |
|             | 11, 19 – 12, 17  |            |
|             | - <i>Il segno grandioso della donna nel cielo</i>                | 1708       |
|             | 12, 1-18   |            |
|             | - <i>Il segno della donna</i>                                    | 677        |
|             | 13, 1-18   |            |
|             | - <i>Le due bestie</i>   | 685        |
|             | 14, 1-5; 19, 5-9   |            |
|             | - <i>Beati gli invitati al banchetto di nozze dell'Agnello</i>   | 1900       |
|             | 14, 1-13   |            |
|             | - <i>Il canto nuovo per l'Agnello vittorioso</i>                 | 693        |



## Indice delle letture bibliche

2077

|  |           |
|--|-----------|
| 14, 14 – 15, 4   |           |
| - <i>È giunta l'ora di mietere</i>                             | 701       |
| 15, 5 – 16, 21   |           |
| - <i>Le sette coppe dell'ira di Dio</i>                        | 708       |
| 17, 1-18   |           |
| - <i>Babilonia la grande è condannata</i>                      | 716       |
| 18, 1-20   |           |
| - <i>La caduta di Babilonia</i>                                | 723       |
| 18, 21 – 19, 10  |           |
| - <i>Annunzio delle nozze dell'Agnello</i>                     | 733       |
| 19, 11-21  |           |
| - <i>La vittoria del Verbo di Dio</i>                          | 742       |
| 20, 1-15   |           |
| - <i>L'ultima lotta del dragone</i>                            | 749       |
| 21, 1-8  |           |
| - <i>La nuova Gerusalemme</i>                                  | 756       |
| 21, 9-27   |           |
| - <i>Visione della Gerusalemme celeste, sposa dell'Agnello</i> | 763, 1676 |
| 22, 1-9  |           |
| - <i>Il fiume di acqua viva</i>                                | 770       |
| 22, 10-21  |           |
| - <i>La testimonianza della nostra speranza</i>                | 777       |

### LETTURE BREVI

#### ANTICO TESTAMENTO

|              |               |                        |
|--------------|---------------|------------------------|
| <b>Es</b>    | 19, 4-6a      | 85, 203                |
| <b>Lv</b>    | 23, 4-7       | 314                    |
| <b>Dt</b>    | 4, 29-31      | 79, 137, 197, 256      |
|              | 6, 4-7        | 1402                   |
|              | 7, 6. 8-9     | 44, 160, 280           |
|              | 30, 2-3a      | 54, 112, 170, 230, 290 |
| <b>2 Sam</b> | 7, 28-29      | 1514, 1593             |
| <b>1 Re</b>  | 8, 51-53a     | 52, 168, 288           |
| <b>Ne</b>    | 8, 9. 10      | 77, 194                |
| <b>Tb</b>    | 12, 6         | 1637                   |
| <b>Gdt</b>   | 13, 31        | 1637, 1721             |
| <b>Gb</b>    | 19, 25-26     | 1995                   |
| <b>Pro</b>   | 2, 7-8        | 1516                   |
|              | 3, 5-6. 11-12 | 263                    |
|              | 3, 27-32      | 102                    |

|            |                 |                        |
|------------|-----------------|------------------------|
|            | 15, 8-12        | 271                    |
|            | 15, 30-33       | 110                    |
|            | 19, 17. 20-23   | 144                    |
| <b>Ct</b>  | 8, 7            | 1877                   |
| <b>Sap</b> | 1, 13-14a. 15   | 1995                   |
|            | 3, 1-2a. 3b     | 1773, 1806             |
|            | 5, 14-15        | 135                    |
|            | 7, 13-14        | 1582, 1848             |
|            | 7, 27-28        | 1638                   |
|            | 8, 21           | 1584, 1879             |
|            | 10, 10          | 1516                   |
|            | 11, 23-24       | 86, 145, 204, 264      |
| <b>Sir</b> | 1, 23-29        | 118                    |
|            | 2, 15-16        | 1516                   |
|            | 4, 1-5          | 152                    |
|            | 7, 8. 10-14     | 126                    |
| <b>Is</b>  | 1, 16-18        | 68, 184, 305           |
|            | 22, 22          | 1481                   |
|            | 25, 8           | 1996                   |
|            | 30, 15. 18      | 79, 137, 196, 255      |
|            | 33, 15-16       | 219                    |
|            | 44, 21-22       | 70, 128, 186, 246, 307 |
|            | 50, 5-7         | 338, 403               |
|            | 52, 13-15       | 354, 430               |
|            | 53, 2-3         | 356, 436               |
|            | 53, 4-5         | 356, 436               |
|            | 53, 6-7         | 357, 436               |
|            | 53, 11b-12      | 60, 177, 297           |
|            | 55, 3           | 62, 119, 178, 238, 298 |
|            | 55, 6-7         | 54, 111, 169, 230, 290 |
|            | 56, 7           | 1684                   |
|            | 57, 17-21       | 228                    |
|            | 58, 1-2         | 96, 154, 213, 273      |
|            | 58, 4-6         | 236                    |
|            | 58, 7           | 87, 146, 205, 265      |
|            | 58, 9cd-11      | 253                    |
|            | 61, 10          | 1717                   |
|            | 65, 1b-3a       | 363                    |
| <b>Ger</b> | 3, 12. 14a      | 62, 120, 178, 238, 298 |
|            | 3, 25b          | 95, 154, 213, 273      |
|            | 7, 1-4          | 244                    |
|            | 7, 2b. 4-5a. 7a | 1687                   |
|            | 11, 19          | 323, 386               |
|            | 14, 9           | 1437                   |
|            | 18, 20b         | 325, 388               |
|            | 31, 2. 3b. 4a   | 325, 388               |
| <b>Ez</b>  | 18, 23          | 87, 145, 204, 265      |

## Indice delle letture bibliche

2079

|            |               |                        |
|------------|---------------|------------------------|
|            | 18, 30b-32    | 46, 103, 161, 221, 281 |
|            | 33, 10. 11a   | 324, 387               |
| <b>Dn</b>  | 4, 24b        | 47, 104, 162, 222, 282 |
| <b>Os</b>  | 5, 15b – 6, 2 | 452                    |
| <b>Gl</b>  | 2, 12-13      | 93, 211                |
|            | 2, 17         | 95, 153, 212, 273      |
|            | 2, 27-28a     | 1635                   |
| <b>Sof</b> | 3, 14. 15b    | 1720                   |
| <b>Zc</b>  | 1, 3b-4       | 46, 104, 162, 221, 282 |
|            | 9, 9          | 377, 1720              |
|            | 12, 10-11a    | 331, 394               |

### NUOVO TESTAMENTO

|           |                |  |
|-----------|----------------|--|
| <b>At</b> | 2, 22-24       | 580, 689, 796                                    |
|           | 2, 29-31       | 587, 697, 803                                    |
|           | 2, 32. 36      | 552, 611, 666, 721, 775, 857, 910                |
|           | 2, 38-39       | 222  |
|           | 2, 42-45       | 1730   |
|           | 3, 13-15       | 573, 681, 788                                    |
|           | 4, 11-12       | 514, 588, 645, 698, 754, 804, 889                |
|           | 5, 12a. 14     | 1742   |
|           | 5, 30-32       | 549, 664, 773, 935                               |
|           | 5, 41-42       | 1743   |
|           | 10, 40-43      | 473, 627, 737, 874                               |
|           | 11, 2-4. 15-17 | 881  |
|           | 13, 26-30a     | 317, 380   |
|           | 13, 30-33      | 510, 643, 752                                    |
|           | 13, 34-35      | 610, 720, 855                                    |
|           | 13, 36-38      | 603, 712, 814                                    |
|           | 15, 7b-9       | 1480   |
|           | 17, 30b-31     | 618, 728, 865                                    |
| <b>Rm</b> | 1, 1-6         | 589, 699, 805                                    |
|           | 1, 16-17       | 1572, 1659                                       |
|           | 1, 18-20       | 231  |
|           | 2, 1-2         | 247  |
|           | 2, 9-10        | 104  |
|           | 4, 24-25       | 527, 596, 651, 705, 761, 811, 896                |
|           | 5, 8-9         | 325, 389   |
|           | 5, 10-11       | 563, 565, 619, 673, 675, 729, 781, 783, 867, 917 |
|           | 6, 4           | 478, 630, 683, 740, 791, 876                     |
|           | 6, 5-7         | 574, 684, 791                                    |
|           | 6, 6-11        | 256  |
|           | 6, 8-11        | 524, 650, 759                                    |
|           | 6, 12-13       | 265  |
|           | 8, 5-8         | 274  |
|           | 8, 10-11       | 537, 657, 767                                    |
|           | 8, 11          | 922  |
|           | 8, 14-17       | 884  |

|              |                   |  |
|--------------|-------------------|--|
|              | 8, 26-27          | 890                                    |
|              | 8, 28-30          | 1916, 1943                             |
|              | 8, 35. 37-39      | 1752, 1785                             |
|              | 10, 8b-10         | 497, 636, 745                          |
|              | 12, 1-2           | 87, 205, 1908, 1935                    |
|              | 12, 9-11          | 113                                    |
|              | 12, 12-16         | 120                                    |
|              | 14, 7-9           | 560, 672, 780                          |
|              | 15, 3             | 340, 405                               |
|              | 15, 13. 15-16, 18 | 895                                    |
| <b>1 Cor</b> | 1, 4-10           | 129                                    |
|              | 1, 18-19          | 332, 395                               |
|              | 1, 22-24          | 333, 396                               |
|              | 1, 25 27a         | 333, 396                               |
|              | 1, 27b-30         | 333, 397                               |
|              | 2, 9-10           | 897                                    |
|              | 2, 10-12          | 902                                    |
|              | 3, 16-17          | 1686                                   |
|              | 5, 7-8            | 552, 612, 666, 721, 775, 858, 911      |
|              | 6, 19-20          | 904                                    |
|              | 7, 25             | 1584, 1880                             |
|              | 7, 32. 34         | 1863, 1884                             |
|              | 9, 24-25          | 80, 197                                |
|              | 9, 26-27          | 1912, 1939                             |
|              | 12, 13            | 540, 604, 658, 713, 768, 815, 903, 940 |
|              | 15, 1-2a. 3-4     | 1571, 1658                             |
|              | 15, 3b-5          | 477, 629, 682, 739, 790, 875           |
|              | 15, 12-14 20      | 597, 706, 812                          |
|              | 15, 20-22         | 564, 619, 674, 729, 782, 867, 918      |
|              | 15, 54-57         | 595, 704, 810                          |
|              | 15, 55-57         | 1999                                   |
| <b>2 Cor</b> | 1, 3-5            | 1768, 1801                             |
|              | 1, 21-22          | 941                                    |
|              | 4, 10-11          | 316, 379                               |
|              | 4, 13-14          | 605, 714, 816                          |
|              | 5, 14-15          | 564, 620, 674, 730, 782, 868, 918      |
|              | 5, 19-20          | 1742                                   |
|              | 6, 1-4a           | 71, 188                                |
|              | 6, 16b            | 1687                                   |
| <b>Gal</b>   | 4, 4-5            | 1699, 1725                             |
|              | 5, 16. 22a. 25    | 911                                    |
|              | 6, 7b-8           | 70, 128, 187, 246, 307, 1912, 1938     |
| <b>Ef</b>    | 1, 9-10           | 1537                                   |
|              | 2, 4-6            | 478, 629, 683, 739, 790, 822, 876      |
|              | 2, 19-22          | 1601, 1668, 1740                       |
|              | 3, 14-19          | 909                                    |
|              | 4, 1-4            | 1466                                   |
|              | 4, 3-6            | 945                                    |
|              | 4, 11-13          | 1603, 1747                             |
|              | 4, 23-24          | 528, 597, 652, 706, 761, 812, 897      |
|              | 4, 26-27. 31-32   | 1426                                   |

|              |                |  |
|--------------|----------------|--|
|              | 4, 29-30       | 138                                    |
|              | 4, 32 – 5, 2   | 341, 406                               |
|              | 6, 16-18       | 888                                    |
| <b>Fil</b>   | 2, 6-8         | 1536                                   |
|              | 2, 12b-15      | 47, 162, 283                           |
|              | 3, 7. 10-11    | 612, 722, 858                          |
|              | 3, 7-8         | 1890, 1923                             |
|              | 4, 8. 9        | 1913, 1939                             |
| <b>Col</b>   | 1, 3-6         | 1574, 1661                             |
|              | 1, 12-14       | 541, 605, 659, 714, 768, 816, 904      |
|              | 2, 9. 10a. 12  | 502, 582, 638, 691, 747, 798, 883      |
|              | 3, 1-2         | 515, 589, 645, 699, 754, 805, 839, 890 |
|              | 3, 23-24       | 1506, 1517, 1595                       |
| <b>1 Ts</b>  | 1, 2b-4        | 1573, 1660                             |
|              | 4, 1. 7        | 79, 137, 196, 255                      |
|              | 4, 14          | 1989                                   |
|              | 5, 9-10        | 1415                                   |
|              | 5, 23          | 1431                                   |
| <b>1 Tim</b> | 1, 12          | 1852                                   |
|              | 2, 4-6         | 340, 404                               |
|              | 2, 5           | 1538                                   |
|              | 3, 13          | 1852                                   |
|              | 4, 16          | 1852                                   |
| <b>2 Tim</b> | 1, 8b-9        | 1573, 1660                             |
|              | 2, 8. 11       | 502, 582, 638, 691, 747, 798, 883      |
| <b>Tt</b>    | 3, 5b-7        | 540, 604, 658, 714, 768, 816, 903, 941 |
| <b>Eb</b>    | 2, 9b-10       | 346, 411                               |
|              | 3, 12-14       | 146                                    |
|              | 4, 12-13       | 154                                    |
|              | 4, 14-15       | 347, 412                               |
|              | 5, 8-10        | 553, 667, 776                          |
|              | 7, 24-27       | 529, 652, 762                          |
|              | 7, 26-27       | 348, 412                               |
|              | 8, 1b-3a       | 502, 638, 747, 839                     |
|              | 9, 11-12       | 348, 413                               |
|              | 9, 28          | 341, 405                               |
|              | 10, 12-14      | 483, 630, 740, 834, 877                |
|              | 10, 35-36      | 54, 112, 170, 231, 291                 |
|              | 11, 33         | 1772                                   |
|              | 12, 1b-3       | 582, 691, 798                          |
|              | 12, 4-6        | 239                                    |
|              | 13, 7-9a       | 1463, 1847                             |
|              | 13, 12-15      | 349, 415                               |
| <b>Gc</b>    | 1, 12          | 1805                                   |
|              | 1, 27          | 62, 120, 179, 238, 299                 |
|              | 2, 14. 17. 18b | 96, 213                                |
|              | 3, 17-18       | 1586, 1819, 1857                       |

|             |                 |  |
|-------------|-----------------|--|
|             | 4, 7-8. 10      | 55, 171, 291                           |
|             | 5, 16. 19-20    | 63, 179, 299                           |
| <b>1 Pt</b> | 1, 3-5          | 1483                                   |
|             | 1, 18-21        | 308, 371, 461                          |
|             | 2, 4-5          | 515, 646, 754                          |
|             | 2, 9-10         | 621, 731, 869                          |
|             | 2, 21-25a       | 357, 440                               |
|             | 3, 18. 22       | 541, 769                               |
|             | 3, 21-22a       | 514, 589, 754, 805, 890                |
|             | 3, 18. 22       | 659, 843                               |
|             | 3, 21-22a       | 645, 698                               |
|             | 4, 13-14        | 316, 379, 1777, 1810                   |
|             | 5, 1-2a         | 1481                                   |
|             | 5, 1-4          | 1818, 1856                             |
|             | 5, 5b-7         | 1638                                   |
|             | 5, 8-9          | 1421                                   |
|             | 5, 10-11        | 317, 379, 1772, 1805                   |
| <b>2 Pt</b> | 1, 16           | 1482                                   |
| <b>1 Gv</b> | 1, 1-3a         | 1525, 1541                             |
|             | 1, 8-9          | 364, 457                               |
|             | 2, 1b-2         | 365, 457                               |
|             | 2, 8b-10        | 365, 458                               |
|             | 4, 10           | 1538                                   |
|             | 5, 3-5          | 1770, 1803                             |
|             | 5, 5-6a         | 528, 596, 652, 706, 761, 812, 897      |
| <b>Gd</b>   | 20-22           | 916                                    |
| <b>Ap</b>   | 1, 17c-18       | 501, 581, 637, 690, 746, 797, 838, 883 |
|             | 2, 10-11        | 1772, 1805                             |
|             | 3, 10-12        | 1754, 1788                             |
|             | 3, 19-20        | 69, 128, 186, 246, 306                 |
|             | 3, 21           | 1773, 1806                             |
|             | 7, 14-17        | 1779, 1812                             |
|             | 19, 6b-7        | 1584, 1880                             |
|             | 19, 7. 9        | 1773, 1806                             |
|             | 21, 2-3. 22. 27 | 1692                                   |
|             | 22, 4-5         | 1409                                   |

## INDICE DEI SALMI

|           |  |  |
|-----------|--|--|
| 1         | Beato l'uomo che non segue                     | 491, 567, 990                            |
| 2         | Perché le genti congiurano                     | 418, 492, 567, 991,<br>1527, 1758, 1791  |
| 3         | Signore, quanti sono i miei oppressori         | 493, 568, 992                            |
| 4         | Quando ti invoco, rispondimi                   | 442, 1400                                |
| 5         | Porgi l'orecchio, Signore                      | 1009                                     |
| 6         | Signore, non punirmi                           | 1006                                     |
| 7         | Signore, mio Dio, in te mi rifugio             | 1014                                     |
| 8         | O Signore, nostro Dio                          | 499, 836, 1194, 1394                     |
| 9 A       | Ti loderò, Signore, con tutto il cuore         | 1007                                     |
| 9 B       | Perché, Signore, stai lontano                  | 1020                                     |
| 10        | Nel Signore mi sono rifugiato                  | 1016, 1792                               |
| 11        | Salvami, Signore!                              | 1022                                     |
| 12        | Fino a quando, Signore                         | 1028                                     |
| 13        | Lo stolto pensa: «Non c'è Dio»                 | 1029                                     |
| 14        | Signore, chi abiterà nella tua tenda?          | 1017, 1854, 1914                         |
| 15        | Proteggimi, o Dio                              | 443, 513, 1087, 1430                     |
| 16        | Accogli, Signore, la causa del giusto          | 1041, 1793                               |
| 17, 2-30  | Ti amo, Signore, mia forza                     | 1034                                     |
| 17, 31-51 | La via di Dio è diritta                        | 1048                                     |
| 18 A      | I cieli narrano la gloria di Dio               | 500, 837, 1114<br>1528, 1733, 1867, 1928 |
| 18 B      | La legge del Signore è perfetta                | 500, 837, 1013                           |
| 19        | Ti ascolti il Signore                          | 1030                                     |
| 20        | Signore, il re gioisce                         | 1031, 1823, 1894                         |
| 21        | «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?» | 419, 1282                                |
| 22        | Il Signore è il mio pastore                    | 513, 1100, 1310                          |
| 23        | Del Signore è la terra e quanto contiene       | 444, 504,<br>1023, 1302, 1672, 1704      |
| 24        | A te, Signore, elevo l'anima mia               | 1055                                     |
| 25        | Signore, fammi giustizia                       | 1070                                     |
| 26        | Il Signore è mia luce e mia salvezza           | 454, 1043                                |
| 27        | A te grido, Signore                            | 526, 1071                                |
| 28        | Date al Signore, figli di Dio                  | 1012                                     |
| 29        | Ti esalterò, Signore                           | 455, 539, 1057                           |
| 30        | In te, Signore, mi sono rifugiato              | 1108, (1425)                             |
| 31        | Beato l'uomo a cui è rimessa la colpa          | 1059                                     |
| 32        | Esultate, giusti, nel Signore                  | 1026, 1759                               |
| 33        | Benedirò il Signore in ogni tempo              | 1084, 1295                               |
| 34        | Signore, giudica chi mi accusa                 | 1062                                     |
| 35        | Nel cuore dell'empio parla il peccato          | 1037                                     |
| 36        | Non adirarti contro gli empì                   | 1123                                     |

|           |  |                                   |
|-----------|--|-----------------------------------|
| 37        | Signore, non castigarmi nel tuo sdegno             | 421, 1172                         |
| 38        | Ho detto: «Veglierò sulla mia condotta»            | 1139                              |
| 39        | Ho sperato: ho sperato nel Signore                 | 432, 1116, 1972                   |
| 40        | Beato l'uomo che ha cura del debole                | 1072                              |
| 41        | Come la cerva anela ai corsi d'acqua               | 468, 1111, 1974                   |
| 42        | Fammi giustizia, o Dio                             | 1127                              |
| 43        | Dio, con i nostri orecchi abbiamo udito            | 1156, 1360                        |
| 44        | Effonde il mio cuore liete parole                  | 1119, 1396, 1529,<br>1868, 1929   |
| 45        | Dio è per noi rifugio e forza                      | 1073, 1689, 1705                  |
| 46        | Applaudite, popoli tutti                           | 842, 1040                         |
| 47        | Grande è il Signore e degno di ogni lode           | 1053                              |
| 48        | Ascoltate, popoli tutti                            | 1134                              |
| 49        | Parla il Signore, Dio degli dèi                    | 1217                              |
| 50        | Pietà di me, o Dio, secondo la tua<br>misericordia | 426, 1065, 1175, 1277, 1377, 1985 |
| 50        | <i>Miserere mei, Deus</i>                          | 2060                              |
| 51        | Perché ti vanti del male                           | 1141                              |
| 52        | Lo stolto pensa: «Dio non esiste»                  | 1132                              |
| 53        | Dio, per il tuo nome, salvami                      | 434, 1133                         |
| 54        | Porgi l'orecchio, Dio, alla mia preghiera          | 1148                              |
| 55        | Pietà di me, o Dio, perché l'uomo mi calpesta      | 1164                              |
| 56        | Pietà di me, pietà di me, o Dio                    | 1051, 1165                        |
| 58        | Liberami dai nemici, mio Dio                       | 1180                              |
| 59        | Dio, tu ci hai respinti, ci hai dispersi           | 1181                              |
| 60        | Ascolta, o Dio, il mio grido                       | 1196                              |
| 61        | Solo in Dio riposa l'anima mia                     | 1151                              |
| 62        | O Dio, tu sei il mio Dio                           | 994                               |
| 63        | Ascolta, Dio, la voce del mio lamento              | 449, 1196, 1733                   |
| 64        | A te si deve lode, o Dio, in Sion                  | 1130                              |
| 65        | Acclamate a Dio da tutta la terra                  | 505, 1303                         |
| 66        | Dio abbia pietà di noi e ci benedica               | 1152, 1237                        |
| 67        | Sorga Dio, i suoi nemici si disperdano             | 825, 1231                         |
| 68        | Salvami, o Dio                                     | 1274                              |
| 69        | Vieni a salvarmi, o Dio                            | 1253, 1992                        |
| 70        | In te mi rifugio, o Signore                        | 1225                              |
| 71        | Dio, da' al re il tuo giudizio                     | 1167                              |
| 72        | Quanto è buono Dio con i giusti                    | 1317                              |
| 73        | O Dio, perché ci respingi per sempre               | 1239                              |
| 74        | Noi ti rendiamo grazie, o Dio                      | 1254                              |
| 75        | Dio è conosciuto in Giuda                          | 456, 551, 1100, 1311              |
| 76        | La mia voce sale a Dio e grido aiuto               | 1142                              |
| 77, 1-39  | Popolo mio, porgi l'orecchio                       | 1373                              |
| 77, 40-72 | Quante volte si ribellarono                        | 1388                              |
| 78        | O Dio, nella tua eredità sono entrate le nazioni   | 1267                              |
| 79        | Tu, pastore d'Israele, ascolta                     | 1159, 1268                        |



|           |   |  |
|-----------|---|--|
| 80        | Esultate in Dio, nostra forza                   | 1162   |
| 81        | Dio si alza nell'assemblea divina               | 1325   |
| 83        | Quanto sono amabili le tue dimore               | 1220, 1673   |
| 84        | Signore, sei stato buono con la tua terra       | 1235, 1993   |
| 85        | Signore, tendi l'orecchio, rispondimi           | 1249, 1414, 1994                                   |
| 86        | Le sue fondamenta sono sui monti santi          | 1263, 1674, 1705                                   |
| 87        | Signore, Dio della mia salvezza                 | 434, 1340, 1435                                    |
| 88, 2-38  | Canterò senza fine le grazie del Signore        | 1245   |
| 88, 39-53 | Ma tu lo hai respinto e ripudiato               | 1259   |
| 89        | Signore, tu sei stato per noi un rifugio        | 1261, 1320   |
| 90        | Tu che abiti al riparo dell'Altissimo           | 1407   |
| 91        | È bello dar lode al Signore                     | 1191, 1391, 1824, 1895                             |
| 92        | Il Signore regna, si ammanta di splendore       | 1205   |
| 93        | Dio che fai giustizia, o Signore                | 1353   |
| 94        | Venite, applaudiamo al Signore                  | 950  |
| 95        | Cantate al Signore un canto nuovo               | 562, 1222  |
| 96        | Il Signore regna, esulti la terra               | 1146, 1734   |
| 97        | Cantate al Signore un canto nuovo               | 1251   |
| 98        | Il Signore regna, tremino i popoli              | 1265   |
| 99        | Acclamate al Signore, voi tutti della terra     | 1068, 1281   |
| 100       | Amore e giustizia voglio cantare                | 1335   |
| 101       | Signore, ascolta la mia preghiera               | 1332   |
| 102       | Benedici il Signore anima mia, quanto è in me   | 1346   |
| 103       | Benedici il Signore, anima mia, Signore mio Dio | 517, 926, 1090                                     |
| 104       | Lodate il Signore e invocate il suo nome        | 1076   |
| 105       | Celebrate il Signore... Chi può narrare         | 1186   |
| 106       | Celebrate il Signore... Lo dicano               | 1288   |
| 107       | Saldo è il mio cuore, Dio                       | 1349   |
| 109       | Oracolo del Signore al mio Signore              | 480, 841, 943, 1001, 1102, 1212, 1312, 1538        |
| 110       | Renderò grazie al Signore con tutto il cuore    | 1213   |
| 111       | Beato l'uomo che teme il Signore                | 1313, 1855, 1915                                   |
| 112       | Lodate, servi del Signore                       | 820, 920, 1198, 1522, 1697, 1815, 1861, 1887, 1921 |
| 113 A     | Quando Israele uscì dall'Egitto                 | 481, 944, 1002                                     |
| 113 B     | Non a noi, Signore, non a noi                   | 1103   |
| 114       | Amo il Signore perché ascolta                   | 1182, 1775, 1808                                   |
| 115       | Ho creduto anche quando dicevo                  | 437, 458, 527, 1199, 1744, 1775, 1809              |
| 116       | Lodate il Signore, popoli tutti                 | 821, 1083, 1294, 1728                              |
| 117       | Celebrate il Signore, perché è buono            | 470, 475, 530, 938, 998, 1095, 1305, 1749, 1782    |
| 118, I    | Beato l'uomo di integra condotta                | 512, 1028  |
| 118, II   | Come potrà un giovane tenere pura la sua via?   | 525, 1041  |

|            |   |                                       |
|------------|---|---------------------------------------|
| 118, III   | Sii buono con il tuo servo e avrò la vita             | 538, 1055                             |
| 118, IV    | Io sono prostrato nella polvere                       | 550, 1069                             |
| 118, V     | Indicami, Signore, la via dei tuoi precetti           | 562, 1083                             |
| 118, VI    | Venga a me, Signore, la tua grazia                    | 1116                                  |
| 118, VII   | Ricorda la promessa fatta al tuo servo                | 1132                                  |
| 118, VIII  | La mia sorte, ho detto, Signore                       | 1148                                  |
| 118, IX    | Hai fatto il bene al tuo servo, Signore               | 1164                                  |
| 118, X     | Le tue mani mi hanno fatto e plasmato                 | 1180                                  |
| 118, XI    | Mi consumo nell'attesa della tua salvezza             | 1195                                  |
| 118, XII   | La tua parola, Signore                                | 1224                                  |
| 118, XIII  | Quanto amo la tua legge, Signore                      | 1238                                  |
| 118, XIV   | Lampada per i miei passi è la tua parola              | 1086, 1253                            |
| 118, XV    | Detesto gli animi incostanti                          | 1266                                  |
| 118, XVI   | Ho agito secondo diritto e giustizia                  | 1295                                  |
| 118, XVII  | Meravigliosa è la tua alleanza                        | 1324                                  |
| 118, XVIII | Tu sei giusto, Signore                                | 1339                                  |
| 118, XIX   | T'invoco con tutto il cuore, Signore,<br>rispondimi   | 1080, 1292, 1353                      |
| 118, XX    | Vedi la mia miseria, salvami                          | 1367                                  |
| 118, XXI   | I potenti mi perseguitano senza motivo                | 1382                                  |
| 118, XXII  | Giunga il mio grido fino a te, Signore                | 1395                                  |
| 119        | Nella mia angoscia ho gridato al Signore              | 1326, 1439                            |
| 120        | Alzo gli occhi verso i monti                          | 1183, 1439, 1997                      |
| 121        | Quale gioia, quando mi dissero                        | 1298, 1440, 1690,<br>1723, 1882, 1941 |
| 122        | A te levo i miei occhi                                | 1227, 1441                            |
| 123        | Se il Signore non fosse stato con noi                 | 1228, 1441                            |
| 124        | Chi confida nel Signore è come il monte<br>Sion       | 1241                                  |
| 125        | Quando il Signore ricondusse i prigionieri<br>di Sion | 1255, 1745                            |
| 126        | Se il Signore non costruisce la casa                  | 1256, 1443,<br>1723, 1882, 1941       |
| 127        | Beato l'uomo che teme il Signore                      | 1368, 1444                            |
| 128        | Dalla giovinezza molto mi hanno perseguitato          | 1368                                  |
| 129        | Dal profondo a te grido, o Signore                    | 1299, 1425,<br>1539, 1998             |
| 129        | <i>De profundis clamavi</i>                           | 2061                                  |
| 130        | Signore, non si inorgoglisce il mio cuore             | 1242                                  |
| 131        | Ricordati, Signore, di Davide                         | 1270                                  |
| 132        | Ecco quanto è buono e quanto è soave                  | 1382                                  |
| 133        | Ecco, benedite il Signore                             | 1401                                  |
| 134        | Lodate il nome del Signore                            | 1285, (1323)                          |
| 135        | Lodate il Signore perché è buono                      | 543, 1327                             |
| 136        | Sui fiumi di Babilonia, là sedevamo piangendo         | 1342                                  |
| 137        | Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore          | 1343                                  |

## Indice dei salmi

2087

|     |   |  |
|-----|---|--|
| 138 | Signore, tu mi scruti e mi conosci        | 1355   |
| 139 | Salvami, Signore, dal malvagio            | 1383   |
| 140 | Signore, a te grido, accorri in mio aiuto | 985  |
| 141 | Con la mia voce al Signore grido aiuto    | 987  |
| 142 | Signore, ascolta la mia preghiera         | 438, 459<br>1363, 1419                                 |
| 143 | Benedetto il Signore, mia roccia          | (1338), 1369   |
| 144 | O Dio, mio re, voglio esaltarti           | 554, 1202, 1384  |
| 145 | Loda il Signore, anima mia                | 1351, 1816,<br>1887, 1987                              |
| 146 | Lodate il Signore                         | 921, 1366 1665   |
| 147 | Glorifica il Signore, Gerusalemme         | 429, 1178,<br>1380, 1523, 1666, 1697, 1728, 1862, 1922 |
| 148 | Lodate il Signore dai cieli               | 1208   |
| 149 | Cantate al Signore un canto nuovo         | 997  |
| 150 | Lodate il Signore nel suo santuario       | 451, 1099,<br>1309, 1988                               |

**INDICE DEI CANTICI**

|                             |  |                 |
|-----------------------------|--|-----------------|
| Es 15, 1-4a. 8-13. 17-18    | Voglio cantare in onore del Signore        | 1081            |
| Es 15, 1-6. 17-18           | Voglio cantare in onore del Signore        | 466             |
| Dt 32, 1-12                 | Ascoltate, o cieli: io voglio parlare      | 1192            |
| 1 Sam 2, 1-10               | Il mio cuore esulta nel Signore            | 1144            |
| 1 Cr 29, 10-13              | Sii benedetto, Signore Dio di Israele      | 1011            |
| Tb 13, 2-10a                | Benedetto Dio che vive in eterno           | 1024            |
| Tb 13, 10-13. 15. 16c-17a   | Tutti parlino del Signore                  | 1379, 2043      |
| Gdt 16, 1-2a. 13-15         | Lodate il mio Dio con i timpani            | 1039            |
| Sap 3, 1-6                  | Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio | 2050            |
| Sap 3, 7-9                  | I giusti nel giorno del loro giudizio      | 2049, 2051      |
| Sap 9, 1-6. 9-11            | Dio dei padri e Signore di misericordia    | 1293            |
| Sap 10, 17-21               | Il Signore diede ai santi                  | 2049, 2051      |
| Sir 14, 20-21; 15, 3-5a. 6b | Beato l'uomo che medita sulla sapienza     | 2053            |
| Sir 31, 8-11                | Beato il ricco che è trovato senza macchia | 2054            |
| Sir 36, 1-5. 10-13          | Abbi pietà di noi                          | 1113            |
| Sir 39, 13-16a              | Ascoltatemi, figli santi, crescete         | 2047            |
| Is 2, 2-3                   | Alla fine dei giorni                       | 2044            |
| Is 2, 2-5                   | Alla fine dei giorni                       | 1221            |
| Is 9, 2-7                   | Il popolo che camminava nelle tenebre      | 2039            |
| Is 12, 1-6                  | Ti ringrazio, Signore                      | 1161            |
| Is 26, 1-4. 7-9. 12         | Abbiamo una città forte                    | 1236, 2040      |
| Is 33, 13-16                | Sentiranno i lontani quanto ho fatto       | 1250            |
| Is 38, 10-14. 17-20         | Io dicevo: A metà della mia vita           | 450, 1128, 1986 |
| Is 40, 10-17                | Ecco, il Signore Dio viene con potenza     | 1264            |
| Is 42, 10-16                | Cantate al Signore un canto nuovo          | 1322            |
| Is 45, 15-26                | Veramente tu sei un Dio misterioso         | 1066            |
| Is 61, 6-9                  | Voi sarete chiamati sacerdoti del Signore  | 2048            |

| Indice dei cantici       |   | 2089   |
|--------------------------|---|--|
| Is 61, 10 – 62, 3        | Io gioisco pienamente nel Signore             | 2046   |
| Is 61, 10 – 62, 5        | Io gioisco pienamente nel Signore             | 1350   |
| Is 62, 4-7               | Nessuno ti chiamerà più Abbandonata           | 2047   |
| Is 63, 1-5               | Chi è costui                                  | 2027   |
| Is 66, 10-14a            | Rallegratevi con Gerusalemme                  | 1365, 2041   |
| Ger 7, 2-7               | Ascoltate la parola voi tutti di Giuda        | 2045   |
| Ger 14, 17-21            | I miei occhi grondano lacrime                 | 1279, 2006   |
| Ger 17, 7-8              | Benedetto l'uomo che confida nel Signore      | 2053   |
| Ger 31, 10-14            | Ascoltate, popoli, la parola del Signore      | 1052   |
| Lam 5, 1-7. 15-17. 19-21 | Ricordati, Signore, di quanto ci è accaduto   | 2007   |
| Ez 36, 24-28             | Vi prenderò dalle genti                       | 1393, 2007   |
| Dn 3, 26; 27. 29. 34-41  | Benedetto sei tu, Signore Dio                 | 1336   |
| Dn 3, 52-57              | Benedetto sei tu Signore                      | 1097, 1308   |
| Dn 3, 57-88. 56          | Benedite, opere tutte del Signore, il Signore | 995, 1206  |
| Os 6, 1-6                | Venite, ritorniamo al Signore                 | 2027   |
| Ab 3, 2-4. 13a. 15-19    | Signore, ho ascoltato il tuo annunzio         | 428, 1177  |
| Sof 3, 8-13              | Aspettatemi - parola del Signore              | 2028   |
| Lc 1, 46-55              | L'anima mia magnifica il Signore              | 974  |
| Lc 1, 46-55              | <i>Magnificat</i>                             | 2062   |
| Lc 1, 68-79              | Benedetto il Signore Dio di Israele           | 958  |
| Lc 1, 68-79              | <i>Benedictus Dominus Deus Israel</i>         | 2062   |
| Lc 2, 29-32              | Ora lascia, o Signore, che il tuo servo       | 1403, 1410, 1416, 1421, 1427, 1432, 1438                               |
| Lc 2, 29-32              | <i>Nunc dimittis</i>                          | 2063   |
| Ef 1, 3-10               | Benedetto sia Dio                             | 1121, 1229, 1329, 1724, 1729, 1746, 1817, 1862, 1883, 1888, 1922, 1942 |
| Fil 2, 6-11              | Cristo Gesù, pur essendo di natura divina     | 439, 460, 988, 1089, 1200, 1300, 1524, 1998                            |

|                           |  |  |
|---------------------------|--|--|
| Col 1, 3. 12-20           | Ringraziamo con gioia Dio                | 1046, 1154,<br>1257, 1358, 1540, 1667            |
| 1 Pt 2, 21-24             | Cristo patì per voi                      | 1003, 1105,<br>1214, 1314, 1751, 1784            |
| Ap 4, 11; 5, 9. 10. 12    | Tu sei degno, o Signore e Dio<br>nostro  | 1032, 1137, 1243, 1344,<br>1776, 1809            |
| Ap 11, 17-18; 12, 10b-12a | Noi ti rendiamo grazie                   | 821, 842,<br>1060, 1170, 1272, 1371              |
| Ap 15, 3-4                | Grandi e mirabili sono le tue<br>opere   | 922, 1074, 1184, 1287, 1386,<br>1691, 1856, 1916 |
| Ap 19, 1-7 (passim)       | Alleluia Salvezza, gloria e po-<br>tenza | 482, 944, 1004, 1106, 1215,<br>1315, 1668, 1691  |

## INDICE DEI TESTI PER LA SECONDA LETTURA

*Fra parentesi quadre si riportano i nomi dei santi che non sono autori, ma argomento della lettura.*

### **Autore anonimo (II sec?)**

|  |     |
|--|-----|
| Catech. 20, di Gerusalemme                             |     |
| - <i>Il battesimo, segno della passione di Cristo</i>  | 535 |
| 22   |     |
| - <i>Il pane del cielo e la bevanda di salvezza</i>    | 558 |
| Om. sul Sabato santo                                   |     |
| - <i>La discesa agli inferi del Signore</i>            | 446 |
| Omelia sulla Pasqua, disc. 35, 6-9                     |     |
| - <i>Cristo autore della risurrezione e della vita</i> | 522 |
| 59   |     |
| - <i>La Pasqua spirituale</i>                          | 578 |

### **Autore africano (IV sec.)**

|  |     |
|--|-----|
| Disc. 8, 1-3   |     |
| - <i>L'unità della Chiesa parla in tutte le lingue</i> | 914 |

### **Aelredo di Rielvaux, abate (+ 116)**

|  |      |
|--|------|
| Disc. 20 per la Natività di Maria                                  |      |
| - <i>Maria madre nostra</i>  | 1712 |
| Specchio della carità, 3, 5  |      |
| - <i>La carità fraterna deve conformarsi all'esempio di Cristo</i> | 116  |

### **Afraate, vescovo (+ 378)**

|                                     |     |
|-------------------------------------|-----|
| Dim. 11 sulla circoncisione, 11-12  |     |
| - <i>La circoncisione del cuore</i> | 100 |

### **Agostino vescovo (354-430)**

|  |      |
|--|------|
| Comm. sui salmi 60, 2-3  |      |
| - <i>In Cristo siamo stati tentati e in lui abbiamo vinto il diavolo</i> | 75   |
| 61, 4  |      |
| - <i>Le sofferenze di Cristo non si limitano al solo Cristo</i>          | 1605 |
| 85, 1  |      |
| - <i>Gesù Cristo prega per noi, prega in noi, è pregato da noi</i>       | 336  |
| 140, 4-6   |      |
| - <i>La Passione di tutto il Corpo di Cristo</i>                         | 150  |
| 148, 1-2   |      |
| - <i>L'alleluia pasquale</i>   | 778  |
| Disc. 34, 1-3. 5-6   |      |
| - <i>Cantiamo al Signore il canto dell'amore</i>                         | 641  |
| 96, 1. 4. 9  |      |
| - <i>La chiamata universale alla santità</i>                             | 1905 |
| 171, 1-3. 5  |      |
| - <i>Rallegratevi nel Signore, sempre</i>                                | 1626 |
| 336, 1. 6  |      |
| - <i>Costruzione e dedicazione del tempio di Dio in noi</i>              | 1680 |
| Guelf. 3   |      |
| - <i>Gloriamoci anche noi della croce del Signore</i>                    | 384  |

|  |      |
|--|------|
| 8 nell'ottava di Pasqua, 1, 4                                      |      |
| - <i>Nuova creatura in Cristo</i>                                  | 571  |
| sull'Ascensione del Signore  |      |
| - <i>Nessuno è mai salito al cielo fuorché il Figlio dell'uomo</i> |      |
| <i>che è disceso dal cielo</i>                                     | 831  |
| 329 nel natale dei martiri   |      |
| - <i>Preziosa è la morte dei martiri comprata con il prezzo</i>    |      |
| <i>della morte di Cristo</i>                                       | 1797 |
| Tratt. su Giovanni, 15, 10-12. 16-17                               |      |
| - <i>Arrivò una donna di Samaria ad attingere acqua</i>            | 192  |
| 34, 8-9  |      |
| - <i>Cristo è via alla luce, alla verità, alla vita</i>            | 250  |
| 65, 1-3  |      |
| - <i>Il comandamento nuovo</i>                                     | 710  |
| 84, 1-2  |      |
| - <i>La pienezza dell'amore</i>                                    | 400  |
| 124, 5   |      |
| - <i>La Chiesa è stata fondata sulla «Pietra»</i>                  |      |
| <i>che fu oggetto della professione di fede di Pietro</i>          | 1588 |
| 124, 5, 7  |      |
| - <i>Le due vite</i>   | 862  |
| <b>Ambrogio, vescovo</b> (+ 397)                                   |      |
| Tratt. sulla fuga dal mondo, cap. 6, 36; 7, 44; 8, 45; 9, 52       |      |
| - <i>Aderiamo a Dio, unico vero bene</i>                           | 182  |
| <b>Anastasio, vescovo di Antiochia</b> (VII secolo)                |      |
| Sulla risurrezione di Cristo, 5, 6-7. 9                            |      |
| - <i>Cristo trasfigurerà il nostro misero corpo</i>                | 1980 |
| Disc. 4, 1-2   |      |
| - <i>Cristo doveva patire e così entrare nella sua gloria</i>      | 508  |
| <b>Andrea di Creta, vescovo</b> (660 ca - 740 ca)                  |      |
| Disc. 9 sulle palme  |      |
| - <i>Benedetto colui che viene nel nome del Signore,</i>           |      |
| <i>il re d'Israele</i>   | 375  |
| <b>Anselmo, vescovo e dottore</b> (1033-1109)                      |      |
| Proslogion, 14, 16. 26   |      |
| - <i>Possa io conoscerti e amarti per godere di te</i>             | 1560 |
| <b>Asterio, vescovo di Amasea</b> (+ 378)                          |      |
| Om. 13   |      |
| - <i>Imitiamo l'esempio del buon Pastore</i>                       | 108  |
| <b>Atanasio, vescovo</b> (295-373)                                 |      |
| Sull'incarnazione del Verbo, 8-9                                   |      |
| - <i>L'incarnazione del Verbo</i>                                  | 1597 |
| Lett. pasquali, 5, 1-2   |      |
| - <i>Il mistero pasquale riunisce nell'unità della fede coloro</i> |      |
| <i>che sono lontani col corpo</i>                                  | 295  |
| 14, 1-2  |      |
| - <i>Celebriamo la vicina festa del Signore</i>                    |      |
| <i>con autenticità di fede</i>                                     | 312  |



**Atti dei Martiri**Cfr **Giustino****Paolo Miki e Compagni****Basilio Magno, vescovo (330-379)**

Om. 20 sull'umiltà

*- Chi si gloria si glori nel Signore* 201

Libro «Su lo Spirito Santo», 9, 22-23

*- Le operazioni dello Spirito Santo* 886*- Unica è la morte al mondo e unica la risurrezione dei morti*  
15, 35-36 392*- Lo Spirito dà la vita* 687**Beda il Venerabile, sacerdote e dottore (673-735)**

Comm. sulla prima lettera di Pietro, cap. 2

*- Stirpe eletta, sacerdozio regale* 634

Om. 1, 4

*- Maria magnifica il Signore che opera in lei* 1633**Bernardino da Siena, sacerdote (1380-1444)**

Disc. 2 su san Giuseppe

*- Il fedele nutrizio e custode* 1511

49, sul glorioso nome di Gesù Cristo, 2

*- Il nome di Gesù, splendore dei predicatori* 1616**Bernardo, abate (1090-1153)**

Disc. 17 sul salmo Qui habitat, 4, 6

*- Sono con lui nella sventura* 1608**Bonifacio, vescovo e martire (673 ca-754)**

Lett. 78

*- Pastore sollecito che vigila sul gregge di Cristo* 1649**Braulione, vescovo di Saragozza (+ 651)**

Lett. 19

*- Cristo risorto speranza di tutti i credenti* 1982**[Casimiro (1458-1484)]**

Vita di san Casimiro, 2-3

*- L'uso delle ricchezze secondo i comandi dell'Altissimo* 1488**Caterina da Siena, vergine e dottore (1347-1380)**

Dial. della Divina Provvidenza, 167

*- Ho gustato e veduto* 1580**Cipriano, vescovo e martire (+ 258)**

Lett. 6, 1-2

*- Bisogna imitare Cristo in tutto per essere degni  
delle sue promesse* 1763

58, 8-9

*- Combattendo la buona battaglia della fede* 1554

Trattato sul Padre nostro, 1-3

*- Chi diede la vita, insegnò anche a pregare* 91

Sul contegno delle vergini, 3-4, 22. 23

*- La gioia della madre Chiesa è tanto più grande  
quanto maggiore è il numero delle vergini* 1871

**Cirillo di Alessandria, vescovo (+ 444)**

- Catechesi, 16, 1, 11-12. 16  
 - *L'acqua viva dello Spirito Santo* 879  
 Comm. sul vangelo di Giovanni, 4, 2  
 - *Cristo ha dato il suo corpo per la vita di tutti* 670  
 10  
 - *Se non me ne vado, non verrà a voi il Consolatore* 900  
 10, 2  
 - *Io sono la vite, voi i tralci* 751  
 11, 11  
 - *Lo Spirito Santo è vincolo di unità, nel corpo mistico di Cristo* 801  
 Sulla lettera ai Romani, 15, 7  
 - *Il mondo intero è stato salvato per la clemenza suprema estesa a tutti* 726  
 Sulla II lettera ai Corinzi, 5, 5-6  
 - *Dio ci ha riconciliati per mezzo di Cristo e ci ha affidato il ministero della riconciliazione* 786

**Cirillo di Gerusalemme, vescovo (+ 387)**

- Catech. 3, 1-3  
 - *Preparate la vostra anima a ricevere lo Spirito Santo* 1502  
 21  
 - *L'unzione dello Spirito Santo* 547

**[Cirillo, monaco e Metodio, vescovo (IX sec.)]**

- Dalla «Vita» in lingua slava di Costantino, 18  
 - *Fa' crescere la tua Chiesa e raccogli tutti nell'unità* 1460

**Clemente I, papa (I sec.)**

- Lett. ai Corinzi, cap. 7, 4 – 8, 3; 8, 5 – 9, 1; 13, 1-4; 19, 2  
 - *Fate penitenza* 42  
 36, 1-2; 37-38  
 - *Molte sono le membra, uno il corpo* 718

**Concilio Vaticano II (1962-1965)**

- Ad gentes, 4-5  
 - *Andate, istruite tutte le genti* 1844  
 Christus Dominus, 12-13. 16  
 - *Pronti per ogni opera buona* 1519  
 Dei verbum, 7-8  
 - *La trasmissione della divina rivelazione* 1837  
 Gaudium et spes, 9-10  
 - *Gli interrogativi più profondi dell'uomo* 124  
 33-34  
 - *L'attività umana nell'universo* 1591  
 37-38  
 - *Purificare le attività umane nel mistero pasquale* 303  
 Lumen gentium, 4. 12  
 - *La missione dello Spirito Santo nella Chiesa* 893  
 9  
 - *La Chiesa, sacramento visibile di unità* 344  
 61-62  
 - *La maternità di Maria nell'economia della grazia* 1713

|   |      |
|---|------|
| <b>Indice dei testi per la seconda lettura</b>                  | 2095 |
| Perfectae caritatis, 1. 5. 6. 12. 25                            |      |
| - <i>La Chiesa segue Cristo suo unico Sposo</i>                 | 1873 |
| Presbyterorum ordinis, 3, 12                                    |      |
| - <i>La vocazione dei sacerdoti alla perfezione</i>             | 1842 |
| Sacrosanctum Concilium, 5-6                                     |      |
| - <i>L'opera della salvezza</i>                                 | 616  |
| <b>Cromazio di Aquileia, vescovo</b> (+ 408 ca)                 |      |
| Tratt. 5 sul vangelo di Matteo, 1. 3-4                          |      |
| - <i>Voi siete la luce del mondo</i>                            | 1656 |
| <b>Cuthberto</b> (VIII sec.)                                    |      |
| Let. sulla morte di san Beda il Venerabile, 4-6                 |      |
| - <i>Desiderio di vedere Cristo</i>                             | 1619 |
| <b>Didimo di Alessandria</b> (+ 398 ca)                         |      |
| Tratt. sulla Trinità 2, 12                                      |      |
| - <i>Lo Spirito Santo ci rinnova nel battesimo</i>              | 794  |
| <b>Efrem, diacono</b> (+ 373)                                   |      |
| Disc. sul Signore, 3-4. 9                                       |      |
| - <i>La croce di Cristo, salvezza del mondo</i>                 | 662  |
| 3 sul fine, 2, 4-5  |      |
| - <i>Il disegno divino e il mondo spirituale</i>                | 1654 |
| <b>[Fedele da Sigmaringen, sacerdote e martire</b> (1578-1622)] |      |
| Eligio di san Fedele  |      |
| - <i>Uomo di nome e di fatto fedele</i>                         | 1565 |
| <b>[Francesca Romana, religiosa</b> (1384-1440)]                |      |
| Vita di s. Francesca Romana                                     |      |
| scritta da Maria Maddalena Anguillara, 6-7                      |      |
| - <i>La pazienza e la carità di santa Francesca</i>             | 1496 |
| <b>Francesco da Paola, eremita</b> (1416-1507)                  |      |
| Let. del 1486   |      |
| - <i>Convertitevi con cuore sincero</i>                         | 1544 |
| <b>Fulgenzio di Ruspe, vescovo</b> (V sec.)                     |      |
| Disc. 1, 2-3  |      |
| - <i>L'amministratore fedele e saggio</i>                       | 1840 |
| Lib. a Monimo, 2, 11-12   |      |
| - <i>Sacramento di unità e di carità</i>                        | 585  |
| Tratt. sulla fede, cap. 22, 62                                  |      |
| - <i>Egli offrì se stesso per noi</i>                           | 352  |
| <b>Gaudenzio da Brescia, vescovo</b> (+ 406 ca)                 |      |
| Tratt. 2  |      |
| - <i>Il dono ereditario del Nuovo Testamento</i>                | 601  |
| 2 765   |      |
| - <i>L'Eucaristia, Pasqua del Signore</i>                       | 765  |
| <b>Giovanni Battista de la Salle, sacerdote</b> (1651-1719)     |      |
| Medit. 201  |      |
| - <i>La carità di Cristo vi spinga</i>                          | 1552 |

|  |      |
|--|------|
| <b>Giovanni Crisostomo, vescovo e dottore (344/354-407)</b>              |      |
| Catech. 3, 13-19   |      |
| - <i>La forza del sangue di Cristo</i>                                   | 424  |
| 3, 24-27   |      |
| - <i>Mosè e Cristo</i>   | 142  |
| Om. 3, 1. 2. 3.  |      |
| - <i>Mostraci, Signore, chi hai designato</i>                            | 1610 |
| 6 sulla preghiera  |      |
| - <i>La preghiera è luce per l'anima</i>                                 | 58   |
| 20, 4  |      |
| - <i>La luce del cristiano non può rimanere nascosta</i>                 | 1903 |
| Sulla lettera ai Romani, 15, 6   |      |
| - <i>Cristo comanda la misericordia</i>                                  | 1953 |
| Su Matteo, 59  |      |
| - <i>Dobbiamo prenderci cura del bene dei fanciulli</i>                  | 1956 |
| <b>Giovanni d'Avila, sacerdote (1500-1569)</b>                           |      |
| Lettera ai familiari   |      |
| - <i>La vita di Gesù si manifesti in noi</i>                             | 1613 |
| <b>Giovanni di Dio, religioso (1495-1550)</b>                            |      |
| Lettera  |      |
| - <i>Cristo è fedele e a tutto provvede</i>                              | 1493 |
| <b>Giovanni Fisher, vescovo e martire (1469 ca-1535)</b>                 |      |
| Comm. al salmo 129   |      |
| - <i>Se qualcuno ha peccato, abbiamo un avvocato presso il Padre</i>     | 321  |
| <b>Girolamo Emiliani, (1486-1537)</b>                                    |      |
| Lett. ai suoi confratelli (21 giugno 1535)                               |      |
| - <i>Dobbiamo confidare soltanto nel Signore</i>                         | 1452 |
| <b>Giustino, martire (+ 165)</b>   |      |
| [Atti del martirio dei santi Giustino e Compagni, 1-5]                   |      |
| - <i>Ho aderito alla vera dottrina</i>                                   | 1641 |
| «Prima apologia a favore dei cristiani», 61                              |      |
| - <i>Il lavacro della rigenerazione</i>                                  | 648  |
| 66-67  |      |
| - <i>La celebrazione dell'Eucaristia</i>                                 | 625  |
| <b>Gregorio di Nissa, vescovo (+ 394)</b>                                |      |
| Disc. sulla risurrezione di Cristo, 1                                    |      |
| - <i>Primogenito della nuova creazione</i>                               | 743  |
| Om. sul Cantico dei cantici, 15  |      |
| - <i>La gloria che hai dati a me l'ho data ad essi</i>                   | 872  |
| <b>Gregorio Magno, papa (540 ca-604)</b>                                 |      |
| Comm. al libro di Giobbe, 13, 21-23                                      |      |
| - <i>Il mistero della nostra nuova vita</i>                              | 234  |
| Dial. 2, 33  |      |
| - <i>Poté di più colei che più amò</i>                                   | 1455 |
| Lett. 9, 36  |      |
| - <i>La nazione degli Angli è stata illuminata dalla luce della fede</i> | 1628 |

|  |      |
|--|------|
| <b>Indice dei testi per la seconda lettura</b>   | 2097 |
| Om. sui vangeli, 2, 36. 11-13  |      |
| - <i>Nel mondo, ma non del mondo</i>   | 1949 |
| 14, 3-6  |      |
| - <i>Cristo, buon Pastore</i>  | 679  |
| <b>Gregorio Nazianzeno, vescovo</b> (329-390 ca)   |      |
| Disc. 14, 23-25 sull'amore verso i poveri  |      |
| - <i>Dimostriamoci vicendevolmente l'amore di Dio</i>  | 83   |
| 38, 40   |      |
| - <i>Serviamo Cristo nei poveri</i>  | 242  |
| 45, 23-24  |      |
| - <i>Saremo partecipi del mistero pasquale</i>   | 361  |
| <b>Gregorio VII, papa</b> (1028 ca-1085)   |      |
| Lett. 64, «extra Registrum»  |      |
| - <i>Una Chiesa libera, casta, cattolica</i>   | 1621 |
| <b>Guglielmo di Saint-Thierry, abate</b> (1085 ca-1148)  |      |
| Specchio   |      |
| - <i>L'intelligenza della fede si deve cercare nello Spirito Santo</i>   | 1835 |
| <b>Ilario di Poitiers, vescovo</b> (315 ca-367)  |      |
| Commento sui salmi 126, 7-10   |      |
| - <i>Il Signore edifica e custodisce la sua città</i>  | 1838 |
| 127, 1-3   |      |
| - <i>Il vero timore del Signore</i>  | 166  |
| Trattato sulla Trinità, 2, 1, 33. 35   |      |
| - <i>Il dono del Padre in Cristo</i>   | 907  |
| 8, 13-16   |      |
| <i>La naturale unità dei fedeli in Dio mediante<br/>l'incarnazione del Verbo e il Sacramento dell'Eucaristia</i> | 702  |
| <b>Ireneo di Lione, vescovo</b> (II sec.)  |      |
| Contro le eresie, lib. I, 10   |      |
| - <i>La proclamazione della verità</i>   | 1569 |
| III, 17, 1-3   |      |
| - <i>La missione dello Spirito Santo</i>   | 931  |
| IV, 13, 4 – 14, 1  |      |
| - <i>L'amicizia di Dio</i>   | 66   |
| 14, 2-3  |      |
| - <i>Per mezzo di figure Israele imparava a temere Dio,<br/>e a perseverare nel suo servizio</i>                 | 158  |
| 16, 2-5  |      |
| - <i>Il patto del Signore</i>  | 174  |
| V, 2, 2-3  |      |
| - <i>L'Eucaristia pegno di risurrezione</i>  | 655  |
| <b>Isacco della Stella, abate</b> (+ 1169 cca)   |      |
| Disc. 42   |      |
| - <i>Primogenito tra molti fratelli</i>  | 771  |
| <b>Isidoro, vescovo e dottore</b> (560 ca- 636)  |      |
| Libri delle sentenze, 3, 8-10  |      |
| - <i>Lo scriba dotto nel regno di Dio</i>  | 1547 |

|   |      |
|---|------|
| <b>Leone I Magno, papa e dottore (+ 461)</b>  |      |
| Discorso sul suo natale, 3, 2-3   |      |
| - <i>Perdura quanto Cristo ha istituito in Pietro</i>   | 1833 |
| Discorso sulla Quaresima, 6, 1-2  |      |
| - <i>La sacra purificazione per mezzo del digiuno<br/>e della misericordia</i>                          | 50   |
| 10, 3-5   |      |
| - <i>Il bene della carità</i>   | 269  |
| Discorso sulla passione del Signore, 8, 6-8   |      |
| - <i>La croce di Cristo è la sorgente di ogni benedizione<br/>e la causa di tutte le grazie</i>         | 329  |
| 12, 3, 6, 7   |      |
| - <i>Cristo vivente nella sua Chiesa</i>  | 593  |
| 15, 3-4   |      |
| - <i>Contemplazione della Passione del Signore</i>  | 286  |
| 51, 3-4, 8  |      |
| - <i>La legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità<br/>vennero per mezzo di Gesù Cristo</i> | 132  |
| 24 sull'Ascensione  |      |
| - <i>I giorni tra la risurrezione e l'ascensione del Signore</i>  | 808  |
| II, 1, 4  |      |
| - <i>L'Ascensione del Signore accresce la nostra fede</i>   | 853  |
| 4 sul suo anniversario di elezione, 2-3   |      |
| - <i>La Chiesa di Cristo s'innalza sulla salda fede di Pietro</i>                                       | 1477 |
| Lett. 28 a Flaviano, 3-4  |      |
| - <i>Il ministero della nostra riconciliazione</i>  | 1532 |
| <b>Lettera a Diogneto, capp. 5-6</b>  |      |
| - <i>I cristiani nel mondo</i>  | 757  |
| <b>Maria Bernardetta Soubirous, vergine (1844-1879)</b>   |      |
| Lett. a P. Gondrand (1861)  |      |
| - <i>Una Signora mi ha parlato</i>  | 1457 |
| <b>Maria Maddalena de' Pazzi, vergine (1566-1607)</b>   |      |
| Della rivelazione e della probazione  |      |
| - <i>Vieni, Spirito Santo</i>   | 1623 |
| <b>Martino I, papa (+ 656)</b>  |      |
| Lett. 17  |      |
| - <i>Il Signore è vicino: di che devo preoccuparmi?</i>   | 1557 |
| <b>Massimo il Confessore, abate (580-666)</b>   |      |
| Disc. 53, 1-2, 4  |      |
| - <i>Cristo è luce</i>  | 735  |
| Lett. 11  |      |
| - <i>La misericordia di Dio verso coloro che si pentono<br/>dei loro peccati</i>                        | 278  |
| <b>Melitone di Sardi, vescovo (II sec.)</b>   |      |
| Om. sulla Pasqua 2-7  |      |
| - <i>L'agnello immolato ci trasse dalla morte alla vita</i>   | 496  |
| 65-67   |      |
| - <i>L'agnello immolato ci strappò dalla morte</i>  | 409  |

## Indice dei testi per la seconda lettura

2099

### **Metodio Siculo, vescovo**

Disc. su sant'Agata  
- *Donata a noi da Dio, sorgente stessa della bontà* 1447

### **[Norberto, vescovo (1080 ca-1134)]**

Vita di san Norberto  
- *Grande tra i grandi, piccolo tra i piccoli* 1651

### **Origene, sacerdote (II-III sec.)**

Esortazione al martirio 41-42  
- *Condivisero le sofferenze del Cristo, ne godranno la consolazione* 1644

Om. sul Levitico, 9, 5. 10  
- *Cristo Pontefice è la nostra propiziazione* 261

su Giosuè figlio di Nun, 9, 1-2  
- *Come pietre vive veniamo edificati in tempio e altare di Dio* 1678

### **[Paolo Miki e Compagni martiri (XVI sec.)]**

Storia del martirio 14, 109-110  
- *Sarete miei testimoni* 1449

### **Paolo VI, papa (1897-1978)**

Om. per la canonizzazione dei martiri dell'Uganda (1964)  
- *La gloria dei martiri, segno di rinascita* 1647

### **Patrizio, vescovo (385-461)**

Conf. 14-16  
- *Molti popoli per la mia predicazione sono rinati al Signore* 1499

### **[Perpetua e Felicità, martiri (+ 203)]**

Narrazione del martirio dei santi martiri cartaginesi, 18. 20-21  
- *Chiamati ed eletti alla gloria del Signore* 1490

### **Pier Damiani, vescovo (1007-1072)**

Disc. 3 su san Giorgio  
- *Invincibilmente premunito del vessillo della croce* 1562

Let. 8, 6  
- *Aspetta lietamente la gioia dopo la tristezza* 1471

### **Pietro Crisologo, vescovo (+ 451 ca)**

Disc. 43  
- *La preghiera bussa, il digiuno ottiene, la misericordia riceve* 209

108  
- *Sii sacrificio e sacerdote di Dio* 695

### **[Pietro Chanel, sacerdote e martire (1803-1841)]**

Elogio di san Pietro  
- *Il sangue dei martiri è seme di cristiani* 1576

### **[Policarpo, vescovo e martire (+ 155)]**

Let. della Chiesa di Smirne sul martirio di san Policarpo, 13, 2 - 15, 3  
- *Come sacrificio gradevole e accetto* 1485

|  |      |
|--|------|
| <b>Sofronio di Gerusalemme, vescovo</b> (+ 638)                          |      |
| Disc. 2, 21-22, 26 per l'Annunciazione di Maria                          |      |
| - <i>La benedizione del Padre rifulse agli uomini per mezzo di Maria</i> | 1710 |
| <b>Teodoro Studita, abate</b> (759-826)                                  |      |
| Disc. sull'adorazione della croce  |      |
| - <i>La croce di Cristo, nostra salvezza</i>                             | 608  |
| <b>Teofilo di Antiochia, vescovo</b> (+ 120-185 ca)                      |      |
| Libro ad Autolico, I, 2. 7   |      |
| - <i>Beati i puri di cuore perché vedranno Dio</i>                       | 217  |
| <b>Tertulliano, sacerdote</b> (+ 220 ca)                                 |      |
| Tratt. l'Orazione, 28-29   |      |
| - <i>Ostia spirituale</i>  | 226  |
| Sulla prescrizione degli eretici, 20, 1-9; 21, 3; 22, 8-10               |      |
| - <i>La predicazione apostolica</i>                                      | 1599 |
| <b>Vincenzo Ferrer, sacerdote</b> (1350-1419)                            |      |
| Tratt. sulla vita spirituale, 13   |      |
| - <i>Modo di predicare</i>   | 1550 |



## INDICE DEGLI INNI

|                                     |  |
|-------------------------------------|--|
| Accogli nel tuo grembo              | 1522   |
| Accogli, o Dio pietoso              | 33   |
| Alba gioiosa e splendida            | 924  |
| Alla cena dell'Agnello              | 479, 485                                       |
| Al termine del giorno               | 1398, 1406, 1411, 1418, 1422, 1429, 1433       |
| Ave, speranza nostra                | 1695   |
| Ave, o stella del mare              | 1721   |
| <br>                                |  |
| Creati per la gloria del tuo nome   | 368  |
| Cristo, pietra angolare             | 1671, 1682                                     |
| <br>                                |  |
| Dal sorgere del sole                | 1534   |
| <br>                                |  |
| È asceso il buon Pastore            | 819, 840, 850, 936                             |
| Ecco il gran giorno di Dio          | 487, 823, 848                                  |
| Ecco il vessillo della croce        | 366  |
| Esulti di gioia il cielo            | 1482, 1743                                     |
| <br>                                |  |
| Gerusalemme nuova                   | 1687, 1756, 1766, 1790, 1822, 1866, 1893, 1927 |
| Gesù, che delle vergini             | 1585, 1880                                     |
| Gesù, luce da luce                  | 1399, 1405, 1412, 1417, 1423, 1428, 1434       |
| Gesù, premio e corona               | 1853, 1913                                     |
| Giorno d'immensa gioia              | 933  |
| Glorioso e potente Signore          | 964  |
| <br>                                |  |
| Lode alla donna forte               | 1939   |
| L'ora sesta c'invita                | 965  |
| L'ora nona ci chiama                | 968  |
| L'ora terza risuona                 | 961  |
| <br>                                |  |
| Nella santa assemblea               | 37   |
| Noi ti lodiamo, Dio                 | 953  |
| <br>                                |  |
| O apostoli di Cristo                | 1479, 1732, 1739                               |
| O Cristo, che piangesti             | 1971, 1991                                     |
| O Cristo, Verbo del Padre (santi)   | 1846, 1907, 1934                               |
| O Cristo, Verbo del Padre (vergini) | 1582, 1875                                     |
| O Dio, dei santi martiri            | 1799   |
| O Donna gloriosa                    | 1635, 1715                                     |
| O Gesù redentore, immagine          | 369  |
| O pane vivo, memoriale              | 414  |
| O re d'immensa gloria               | 1984, 1996                                     |
| O Spirito Paraclito                 | 961  |
| O Vergine, o Signora, o Tuttasanta  | 1695   |
| <br>                                |  |
| Protesi alla gioia pasquale         | 35   |
| <br>                                |  |
| Re immortale e glorioso             | 1773, 1806                                     |
| Risuoni nella Chiesa                | 1462, 1465                                     |
| Santa e dolce dimore                | 1505   |

|                                      |               |
|--------------------------------------|---------------|
| Sfolgora il sole di Pasqua           | 471, 489, 833 |
| Signore, forza degli esseri          | 968           |
| Splende nel giorno ottavo            |               |
| Vergine madre, figlia del tuo Figlio | 1702          |
| Vieni, o Spirito creatore            | 846, 919, 941 |

**INNI LATINI**

|  |  |
|--|--|
| <i>Æterna Christi munera</i>               | 1766                                     |
| <i>Æterne rex, altissime</i>               | 824, 849                                 |
| <i>Ad cenam Agni providi</i>               | 479, 485                                 |
| <i>Angularis fundamentum</i>               | 1683                                     |
| <i>Aptata, virgo, lampade</i>              | 1876                                     |
| <i>Audi, benigne Conditor</i>              | 33                                       |
| <i>Aurora lucis rutilat</i>                | 472, 490                                 |
| <i>Ave, maris stella</i>                   | 1722                                     |
| <i>Beta nobis gaudia</i>                   | 934                                      |
| <i>Cælitum, Ioseph, decus atque nostræ</i> | 1513                                     |
| <i>Certum tenentes ordinem</i>             | 963                                      |
| <i>Christe, qui, splendor et dies</i>      | 1399, 1405, 1413, 1418, 1424, 1428, 1435 |
| <i>Claro paschali gaudio</i>               | 2064                                     |
| <i>Crux, mundi benedictio</i>              | 967                                      |
| <i>Dei fide, qua vivimus</i>               | 963                                      |
| <i>Deus, tuorum militum</i>                | 1807                                     |
| <i>Dicamus laudes Domino</i>               | 966                                      |
| <i>En acetum, fel, arundo</i>              | 370                                      |
| <i>Exsultet cælum laudibus</i>             | 1743                                     |
| <i>Ex more docti mystico</i>               | 36                                       |
| <i>Fortem virili pectore</i>               | 1940                                     |
| <i>Haec hora, quae replenduit</i>          | 971                                      |
| <i>Hic est dies verus Dei</i>              | 488                                      |
| <i>Hi sacerdotes Domini sacriati</i>       | 1846                                     |
| <i>Iam, Christe, sol iustitiae</i>         | 38                                       |
| <i>Iam Christus astra ascenderat</i>       | 937                                      |
| <i>Iam surgit hora tertia</i>              | 964                                      |
| <i>Iesu, corona celsior</i>                | 1907                                     |
| <i>Iesu, corona virginum</i>               | 1881                                     |
| <i>Iesu, nostra redemptio</i>              | 819, 840                                 |
| <i>Iesu, quadragenarie</i>                 | 34                                       |
| <i>Inclitos Christi famulos canamus</i>    | 1914                                     |
| <i>Iste, quem læti colimus fideles</i>     | 1508                                     |
| <i>Lux iucunda, lux insignis</i>           | 925                                      |
| <i>Maria, quae mortalium</i>               | 1696                                     |
| <i>Martyr Dei, qui unicum</i>              | 1800                                     |
| <i>Nobiles Christi famulas diserta</i>     | 1934                                     |

## Indice degli inni

2103

|                                      |  |
|--------------------------------------|--|
| Nunc, Sancte, nobis, Spiritus        | 962                                      |
| Nunc tempus acceptabile              | 36                                       |
| O gloriosa Domina                    | 1716                                     |
| O lux, salutis nuntia                | 1534                                     |
| O memoriale mortis Domini            | 414                                      |
| Optatus votis omnium                 | 833, 850                                 |
| Pange, lingua, gloriosi              | 368                                      |
| Per crucem, Christe, quæsumus        | 971                                      |
| Preceur omnes cernui                 | 38                                       |
| Qua Christus hora sitiit             | 966                                      |
| Quem terra, pontus, æthera           | 1703                                     |
| Rector potens, verax Deus            | 966                                      |
| Rerum, Deus, tenax vigor             | 969                                      |
| Rex gloriose martyrum                | 1757                                     |
| Sacrata nobis gaudia                 | 1853                                     |
| Salva, Redemptor, plasma tuum nobile | 964                                      |
| Sanctorum meritis inclita gaudia     | 1774                                     |
| Te, Ioseph, celebrent                | 1505                                     |
| Te lucis ante terminum               | 1398, 1407, 1412, 1419, 1423, 1430, 1433 |
| Te Deum laudamus                     | 954                                      |
| Ternis horarum terminis              | 970                                      |
| Ternis ter horis numerus             | 970                                      |
| Tristes erant Apostoli               | 2063                                     |
| Urbs Ierusalem beata                 | 1688                                     |
| Veni, creator Spiritus               | 846, 919, 942                            |
| Venite, servi, supplices             | 967                                      |
| Vexilla regis prodeunt               | 366                                      |

## INDICE ALFABETICO DELLE CELEBRAZIONI

|   |      |
|---|------|
| Achilleo e Nereo, martiri, 12 maggio  | 1605 |
| Agata, vergine e martire, 5 febbraio  | 1447 |
| Agostino di Canterbury, vescovo, 27 maggio  | 1628 |
| Anselmo, vescovo e dottore della Chiesa, 21 aprile                                | 1559 |
| Atanasio, vescovo e dottore della Chiesa, 2 maggio                                | 1596 |
| <br>  |      |
| Barnaba, apostolo, 11 giugno  | 1655 |
| Beda il Venerabile, sacerdote e dottore della Chiesa,<br>25 maggio                | 1618 |
| Bernardino da Siena, sacerdote, 20 maggio   | 1616 |
| Bonifacio, vescovo e martire, 5 giugno  | 1649 |
| <br>  |      |
| Carlo Lwanga e compagni, martiri, 3 giugno  | 1646 |
| Casimiro, 4 marzo   | 1488 |
| Caterina da Siena, vergine e dottore della Chiesa,<br>patrona d'Italia, 29 aprile | 1578 |
| Cattedra di san Pietro, apostolo, 22 febbraio                                     | 1474 |
| Cirillo, monaco e Metodio, vescovo, 14 febbraio                                   | 1460 |
| Cirillo di Gerusalemme, vescovo e dottore della Chiesa,<br>18 marzo               | 1502 |
| <br>  |      |
| Efrem, diacono e dottore della Chiesa, 9 giugno                                   | 1653 |
| <br>  |      |
| Fedele da Sigmaringen, sacerdote e martire, 24 aprile                             | 1564 |
| Felicita e Perpetua, martiri, 7 marzo   | 1490 |
| Filippo e Giacomo, apostoli, 3 maggio   | 1599 |
| Filippo Neri, sacerdote, 26 maggio  | 1625 |
| Francesca Romana, religiosa, 9 marzo  | 1496 |
| Francesco da Paola, eremita, 2 aprile   | 1544 |
| <br>  |      |
| Gesù Cristo, Signor Nostro:   |      |
| — Annunciazione, 25 marzo   | 1522 |
| — Ascensione  | 819  |
| — Cena, giovedì santo   | 414  |
| — Passione, venerdì santo   | 418  |
| — Risurrezione, prima domenica di Pasqua  | 464  |
| Giacomo e Filippo, apostoli, 3 maggio   | 1599 |
| Giorgio, martire, 23 aprile   | 1562 |
| Giovanni I, papa e martire, 18 maggio   | 1613 |
| Giovanni di Dio, religioso, 8 marzo   | 1493 |
| Giovanni Battista de la Salle, sacerdote, 7 aprile                                | 1551 |

Indice alfabetico delle celebrazioni 2105

|   |      |
|---|------|
| Girolamo Emiliani, 8 febbraio   | 1452 |
| Giuseppe, Sposo della beata Vergine Maria, 19 marzo                           | 1505 |
| Giuseppe Lavoratore, 1 maggio   | 1591 |
| Giustino, martire, 1 giugno   | 1641 |
| Gregorio VII, papa, 25 maggio   | 1621 |
| Isidoro, vescovo e dottore della Chiesa, 4 aprile                             | 1546 |
| Marcellino e Pietro, martiri, 2 giugno  | 1644 |
| Marco evangelista, 25 aprile  | 1567 |
| Maria, beata Vergine:   |      |
| — di Lourdes, 11 febbraio   | 1457 |
| — Visitazione, 31 maggio  | 1631 |
| Maria Maddalena de' Pazzi, vergine, 25 maggio                                 | 1623 |
| Martino I, papa e martire, 13 aprile  | 1556 |
| Mattia, apostolo, 14 maggio   | 1610 |
| Metodio, vescovo, e Cirillo, monaco, 14 febbraio                              | 1460 |
| Nereo e Achilleo, martiri, 12 maggio  | 1605 |
| Norberto, vescovo, 6 giugno   | 1651 |
| Pancrazio, martire, 12 maggio   | 1607 |
| Paolo Miki e compagni, martiri, 6 febbraio                                    | 1449 |
| Patrizio vescovo, 17 marzo  | 1499 |
| Perpetua e Felicità, martiri, 7 marzo   | 1490 |
| Pier Damiani, vescovo e dottore della Chiesa,<br>21 febbraio                  | 1471 |
| Pietro apostolo (festa della Cattedra), 22 febbraio                           | 1474 |
| Pietro e Marcellino, martiri, 2 giugno  | 1644 |
| Pietro Chanel, sacerdote e martire, 28 aprile                                 | 1575 |
| Pio V, papa, 30 aprile  | 1587 |
| Policarpo, vescovo e martire, 23 febbraio                                     | 1484 |
| Scolastica vergine, 10 febbraio   | 1454 |
| Sette santi fondatori dell'Ordine dei Servi della<br>B. V. Maria, 17 febbraio | 1468 |
| Stanislao, vescovo e martire, 11 aprile                                       | 1554 |
| Turibio de Mogrovejo, vescovo, 23 marzo                                       | 1519 |
| Vincenzo Ferrer, 5 aprile   | 1549 |

## INDICE GENERALE

|  |      |
|--|------|
| Dichiarazione del Presidente della Conferenza Episcopale Italiana                      | 7    |
| Sacra Congregazione per il Culto Divino: Decreto di conferma della traduzione italiana | 9    |
| Decreto della Sacra Congregazione per il Culto Divino                                  | 11   |
| Tabella dei giorni liturgici   | 12   |
| Tabella annuale delle celebrazioni mobili  | 16   |
| Calendario Romano generale   | 19   |
| <b>Proprio del Tempo</b>   | 31   |
| Tempo di Quaresima: I. Fino al sabato della quinta settimana                           | 33   |
| Tempo di Quaresima: II. Settimana santa  | 366  |
| Triduo pasquale della passione e risurrezione del Signore                              | 414  |
| Tempo di Pasqua: I. Fino all'Ascensione del Signore                                    | 485  |
| Tempo di Pasqua: II. Dopo l'Ascensione del Signore                                     | 846  |
| <b>Ordinario</b>   | 947  |
| <b>Salterio</b>  | 983  |
| Prima settimana  | 985  |
| Seconda settimana  | 1086 |
| Terza settimana  | 1198 |
| Quarta settimana   | 1298 |
| Compieta   | 1398 |
| Salmodia complementare   | 1439 |
| <b>Proprio dei santi</b>   | 1445 |
| Febbraio   | 1447 |
| Marzo  | 1488 |
| Aprile   | 1544 |
| Maggio   | 1591 |
| Giugno   | 1641 |

|  |      |
|--|------|
| Indice generale                                      | 2107 |
| Comuni   | 1663 |
| Comune della dedicazione di una chiesa               | 1665 |
| Comune della beata Vergine Maria                     | 1695 |
| Comune degli apostoli                                | 1728 |
| Comune di più martiri                                | 1749 |
| Comune di un martire                                 | 1782 |
| Comune dei pastori e dottori della Chiesa            | 1815 |
| Comune delle vergini                                 | 1861 |
| Comune dei santi                                     | 1887 |
| Comune delle sante                                   | 1921 |
| Santi religiosi                                      | 1947 |
| Santi della carità                                   | 1952 |
| Santi educatori                                      | 1956 |
| Antifone al <i>Benedictus</i> e al <i>Magnificat</i> | 1959 |
| Ufficio dei defunti                                  | 1969 |
| Appendice  | 2003 |
| Cantici e vangeli per le celebrazioni vigiliari      | 2005 |
| Intercessioni in forma breve                         | 2055 |
| Formule di introduzione al Padre nostro              | 2059 |
| Testi latini   | 2060 |
| Indici   | 2067 |
| Indice delle sigle                                   | 2069 |
| Indice delle letture bibliche                        | 2071 |
| Indice dei salmi                                     | 2083 |
| Indice dei cantici                                   | 2088 |
| Indice dei testi per la seconda lettura              | 2091 |
| Indice degli inni                                    | 2101 |
| Indice alfabetico delle celebrazioni                 | 2104 |

FINITO DI STAMPARE  
NEL MESE DI APRILE  
DELL'ANNO 2015  
DA MEDIAGRAF S.P.A.  
NOVENTA PADOVANA (PD)



